





Oggi il leader della Lega sale alla sorgente del Po. E avverte Prodi: tratterò a un prezzo altissimo

L'ampolla aspetta Bossi al Pian del Re

Il Cardinale Martini: la Chiesa è contro la secessione

MILANO. Nella sede di via Belierio, prima di spingere la luce, ha controllato perfino la candelina: «Tutto a posto con gli alimentatori». Poi, per la sua ultima notte italiana, Umberto Bossi se n'è tornato a Gemonio, a casa. E da oggi, quando alle sue del pomeriggio arriverà alle sorgenti del Po (in auto? a piedi? in elicottero?), comincia il viaggio per «la bambina che si chiamerà Padania». Un cordone ombelicale lungo quanto il fiume. Un parto che durerà fino a domenica, a Venezia, con la triplice dichiarazione d'indipendenza, la lettura della Costituzione e quella della Carta dei diritti. Pare che Bossi avesse qualche ultimissima rettificata, ma il milione di copie è già in stampa e all'errata correzione provvederà la storia.

L'ampolla preparata da Massimo D'Este, vetraio in Murano, aspetta Bossi a Pian del Re. Da quel momento, per Bossi e i leghisti tutti, cominceranno i tre giorni che dovrebbero sconvolgere l'Italia. Bossi ostenta tranquillità e sicurezza. Ieri mattina, alle 6.30, orario per lui insolito, ha chiamato la segretaria e poi Roberto Maroni per un consulto meteorico: «Il tempo è così così, ma domenica sarà bello». Ha ancora da definire i tre discorsi, e con Maroni e i suoi scopre appena qualche carta: «Non so cosa succederà dopo il 15 settembre, come andrà con Prodi e il governo di Roma non lo voglio e non lo posso dire. La trattativa l'ho spostata sul mio tavolo, e il

prezzo sarà altissimo». Trattativa? Mentre s'imbarca nell'avventura sul Po, tra elicotteri, catarmani e folle, Bossi riprende quella parola che nelle ultime settimane aveva cancellato: trattativa, appunto. Ma ne parla con pochissima convinzione: «Non c'è più niente da fare, diranno che abbiamo mobilitato solo milioni di curiosi, continueranno a far finta di non capire, di non sapere. A furia di corteggi dietro stanno perdendo la testa. E invece vedrete quanti voti ci saranno nelle nostre cabine, quanta gente voterà per il nostro governo provvisorio. A proposito: solo cinque saranno i ministri, al posto del premier ci sarà il portavoce, i ministri da votare nelle cabine color rosa sistemate lungo il Po saranno annunciati da Bossi forse già stasera.

Le ultime ore, senza bisogno



di nessuna nuova dichiarazione roboante, hanno portato alla Lega un nuovo monito di Carlo Maria Martini, il Cardinale di Milano. «Non possono essere accettati modelli culturali o istitu-

zionali che producono o sanzionano l'esclusione di gruppi sociali o di aree territoriali», scrive il Cardinale Martini per «L'Osservatore Romano». «La Chiesa per sua natura e missione non può che favorire un processo di integrazione tra uomini, popoli e culture». Roberto Maroni, ancora una volta, ringrazia: «Il Cardinale di Milano, così come il presidente Scalfaro, ha capito che in questi tre giorni non va in scena una burletta. Anche se non siamo d'accordo con quello che dice lo ringraziamo per l'at-

tenzione». Scalfaro, addirittura, si guadagna un mezzo invito sul Po. Ancora Maroni: «Nella sua visita a Berna, secondo i giornali, Scalfaro ha detto che il suo modello istituzionale è la Svizzera. Benissimo. Ricordo al Presidente che la Svizzera è una Confederazione di Stati indipendenti e sovrani con diritto alla secessione. Se ha detto quelle parole allora è uno dei nostri e ben venga sul Po». Se non fosse stato ancora in Svizzera, Maroni l'avrebbe chiamato al Quirinale. Ha telefonato, invece, al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano e ha parlato da ex: i leghisti cominciano ad essere preoccupati, dicono che potrebbe esserci addirittura più gente del previsto, e allora temono provocazioni, autonomi, qualche scalmanato...

Il neogandhiano Bossi vuole una parata assolutamente pacifica. Ormai conosce i meccanismi dei media e sa che anche il più banale degli incidenti per la Lega sarebbe un boomerang suicida. Mercoledì sera, al telegiornale, ha visto Prodi: «Diceva guai alla Lega, con il ditino in su. Ma che ditino e ditino, qui stanno perdendo tutti la testa, non sanno più cosa fare». Bossi, al contrario, è già lì che conta i suoi milioni di padani e assicura di saper bene cosa fare: «Ma non lo voglio e non lo posso dire». Suppone. «Per un anno terremo la nostra carabina puntata sul governo di Roma. Poi la Padania sarà in grado di camminare e se ne andrà per la sua strada». Che nasce oggi dal Monviso.

Giovanni Cerruti

Tutto è pronto per la triplice dichiarazione d'indipendenza. I ministri saranno solo 5; un portavoce al posto del premier

Il Carroccio parcheggiato a Roma

ROMA. A proposito di simboli e di «reminiscenze storiche», come dice Umberto Bossi, ci sarebbe questa sorpresa sacrale: il Carroccio, o quel che rimane, sta a Roma, e proprio in Campidoglio.

In realtà non è esattamente una scoperta, gli storici del Medio Evo, i romanisti e gli archeologi capitolini l'hanno sempre saputo. La novità, semmai, è che tempo fa l'ha saputo anche il sindaco Rutelli e così, con ecumenica perfidia, proprio domani inaugurerà la riapertura della «sala del Carroccio», appunto, al pianterreno del Palazzo Senatorio.

I restauri - restauri di precedenti restauri, in realtà, a loro volta restaurati, come capita spesso nella città eterna - sono durati qualche mese. Decorazioni, colonne, iscrizioni: che le vestigia del carro di battaglia della seconda Lega lombarda (raccontata più o meno la Padania) stiano proprio a due passi da dove lavora il primo cittadino dell'Urbe è circostanza non del tutto scontata. E tuttavia, pur con tutta la buona volontà, sarebbe ingiusto trarne la conferma di «Roma ladrona».

Quel resto, infatti, più che donati furono imposti a Roma dall'imperatore Federico II, vincitore sui leghisti nella battaglia di Cortenuova (novembre 1237), come riaffermazione del potere imperiale sul Papa.

Insomma, anche perché esplicitamente minacciati e comunque facendo buon viso a cattivo gioco, i romani si tennero il Carroccio. Lo racchiusero, anzi, in un grandioso monumento, forse addirittura consapevoli che l'imperatore voleva soprattutto vendicare l'avo Barbarossa. Quell'altro Federico, per intendersi, sconfitto a Legnano dalla prima Lega lombarda e da quel guerriero con la spadona per aria, forse Alberto da Giussano, che gli odierni leghisti venerano (magari senza sapere che c'è una sua statuetta anche a Roma, tra Piazza del Popolo e la Casina Valadier).

Alla prima occasione buona, in ogni caso, il popolo romano scassò il monumento, dando alle fiamme, magari per scaldarsi, il Carroccio. Infinite peripezie archeologiche accompagnarono nei secoli il monumento-contenitore e forse anche qualche pezzo.

Domani - e la data è tutt'altro che casuale - il sindaco Rutelli lo restituisce alla storia della sua città. Che è poi, per forza di cose e memoria di eventi, una storia sempre piuttosto sorprendente, universale - come piace ai secessionisti - sempre piena di simboli.

[f. cec.]



C'è stata, una settimana fa, una cerimonia di gioia e insieme straziante dolcezza: il matrimonio fra due «trapiantati». Il lettore abbia fede, non sta andando fuori tema. Due che «rinascavano», che avevano appena ricevuto un cuore nuovo. Lui qualche mese prima di lei. Lei, prima di farsi aprire il torace e sprofondare nella interminabile anestesia (tutti, e ora anche Eltsin, temono l'anestesia come un'interruzione della nostra coscienza: ciò che ci angoscia, in un lungo intervento chirurgico, che ci spaventa tutti, anche Freud, è questa frattura della vita, questo tempo in cui non abbiamo coscienza di noi, ci può accadere di tutto e non possiamo farci niente), lei cercava qualcuno che la rassicurasse: «Come mi sta dopo? La vita di dopo è diversa dalla vita di prima? Saremo ancora noi stessi? Lui, che era appena entrato nella vita-dopo, si presentò all'ospedale per informarla. La frequentò. La capì. L'intesa avvenne lì, in quel tempo che solo loro conoscevano, che il resto dell'umanità ignora: il tempo di chi è uscito dalla vita ed è rientrato.

Credo che solo coloro che ritornano alla vita possono capire cos'è, quanto vale, come si deve accettare quel che presenta. Forse nessun matrimonio è, come quello dei due trapiantati-alla-vita, fondato su un'intesa, una comprensione, un'accettazione.

Bene, per gli italiani delle Venezie che han toccato i 60 anni (diciamo, per la generazione dei padri che comincia a diventare una generazione di nonni), il limite geografico della perdita della vita è del ritorno alla vita è il Po. Il Po è stato per noi, mezzo secolo fa, quello che la Grande Muraglia è stata per la Cina: chi discende per farci del male non dovrebbe poter andare di là, verso il cuore pompante della nazione, Roma; se va di là, non dovrebbe poter tornare di qua. Lì, sul Po, dovrebbe morire, in massa.

I tedeschi erano passati, erano scesi, avevano fatto quel che avevano fatto, che la storia s'è dimenticata di dimenticare e che ora non recupererà mai più, e adesso stavano risalendo. I veneti della pianura, a Nord del Po, gli abitanti della sterminata campagna, senza radio, senza giornali, senza notizie neanche minime (esiste



Un pescatore getta le reti nelle acque «venete» del Delta del Po

I veneti rinati nel fiume

Le leggende della Resistenza

E i padani si unirono per minare i ponti e tendere imboscate alle truppe tedesche

La Grande Muraglia fluviale ha diffuso la civiltà lungo i suoi argini

ancora Roma? Il Papa è scappato? Dov'è la Grecia? Perché siamo in guerra? Contro chi? Cosa ci han fatto? Chi è che vince, chi è che perde? Dove sono mio figlio, e tu figlio? Perché ci scrivono lettere

cancellate? Se sono cancellate, perché ce le consegnano? Se ce le consegnano, perché le cancellano? Avevano una sola idea in testa: se i tedeschi ripassano il Po, e vengono su, ci sterminano tutti.

Il Po deve fare nella seconda guerra quel che ha fatto nella prima guerra: il Po deve «il Po morì». «Non passa lo straniero». I tedeschi sono passati, e sono arrivati. Il Po non è stato come il Pila-

ve. Dentro di sé i veneti pensavano: il Po è un fiume emiliano-romagnolo oltreché veneto; il Piave è un fiume friulano oltreché veneto; gli emiliano-romagnoli non sono come i friulani; se il Po fosse passato per il Friuli, i tedeschi non sarebbero mai arrivati; ci sono diverse razze di uomini, e si somigliano tutte, ma la Raza Piave è unica.

Passato il Po, i tedeschi arrivarono di colpo dappertutto: superata Ferrara, dilagavano verso Rovigo, Padova, Mantova, Treviso, Vicenza, Bassano, Pordenone, Trento, su verso Tarvisio e il Brennero, che si capisce bene che non glielo daremo mai, agli austro-tedeschi, perché in tutte le invasioni sono sempre passati di lì. Sto sempre cercando spiegazioni nel cervello dei padani. Come abbiano fatto a superare il Po e poi l'Adige, non si è mai saputo. Dunque non lo racconta la storia, ma lo inventa la leggenda. Le leggende correvano per le campagne: son le leggende eroiche dei fiumi, dei due massimi fiumi, il Po e l'Adige. Il Po si chiama così per la sua potenza: «Sono il Po perché

posso - ho trentasei affluenti che mi danno addosso». C'è un concetto, in etnologia, che si chiama «etnogenesi fluviale». Dice che i fiumi generano civiltà, non sono un elemento di arresto della civiltà, ma di accelerazione. Incrementano i commerci, i contatti, gli scambi, eccitano la fantasia, ispirano poesie, canzoni, racconti e romanzi. Esiste certamente una grande «etnogenesi fluviale» creata dal Po in tutta la Pianura Padana, a partire dal minamento dei ponti, dalle imboscate ai tedeschi, dalla Resistenza (che a Comacchio, a Ferrara, e nella pianura attorno a Vicenza-Bassano-Altopiano, ha avuto punte di sconosciuto eroismo). Le leggende dicono che i tedeschi, di fronte al Grande Fiume senza Ponti, si disperavano, diventavano tremanti e furiosi, sterminavano per un nonnulla, poi trovarono una soluzione: entravano nelle case dei contadini, requisivano le botti, ci si calavano dentro e remando cercavano di venire di qua. Di qua, sulla sponda, li aspettavano i partigiani, armati di Sten o Moh, e quando i tedeschi arrivavano a tiro, sparavano un colpo solo, per risparmiare le cartucce: un colpo sulla botte, un centimetro sotto il livello della corrente. La botte imbarcava acqua. Il grande terrore dei contadini veneti era la «lingua» tedesca. Non si capiva se serviva per comunicare o per spaventare. Tu senti «Attenzione attenzione» e apri gli occhi, tendi le orecchie; tu senti «Achtung! Achtung!» e tremi e ti muovi perché quelle parole pallottole, ti ammazzano. Allora, con i tedeschi insaccati nelle botti, e le botti forate, la grande soddisfazione dei padri partigiani acquattati sulla riva sinistra del Po stava nel tendere l'orecchio per sentire i tedeschi abbandonare la lingua che spaventa, e inventare una lingua che piange, che prego: Fattin, Muttin, Annette, Olghen, Main Got, così. Dal che si deduce che la lingua tedesca del tempo di pace sta degnamente fra le lingue umane. Il Po ebbe questo potere. Noi delle Venezie, disarmati e spaventati, li siamo morti e li siamo rinati. I tedeschi invasori e dittatori, che urlavano sempre e bisognava obbedire subito anche se non si capiva cosa volessero, li nel Po inventarono una lingua umana: fu la loro rinascita, per essere degni di presentarsi al Padreterno. Perciò il Po è, nella nostra incancellabile memoria, un doppio fonte di battesimo.

Ferdinando Camon
[4-line]

«Sciopero contro i razzisti padani»

Replica di Formigoni alla «scuola nordista»



Da sinistra il presidente della Lombardia Roberto Formigoni e il ministro Luigi Berlinguer

dei posti di lavoro ai cittadini residenti.

La sortita della Lega non piace al ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Dice: «Dalla scuola dovrà partire ogni giorno la risposta alla follia secessionista. Non si tratta più soltanto di un fatto politico. Si sa da dove si parte ma non si sa dove si finisce».

Il riferimento del ministro Berlinguer - scontato - è alla Jugoslavia: «Là sono partiti dal solo dissenso politico per

finire a carneficine e genocidi tra fratelli. Quasi volentieri sono una goccia che fa traboccare il vaso, incitano all'odio, toccano le corde profonde dei sentimenti».

Il presidente Formigoni, pone l'accento anche alle questioni economiche: «Sarebbe la rovina se tutti i lavoratori meridionali venissero cacciati dal Nord, sarebbe l'annientamento della parte più forte e produttiva d'Italia».

Le sue parole non cadono

[r. a.]

IL CASO

IL «VETO» AI MERIDIONALI

MILANO. L presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, più i suoi colleghi Enzo Ghigo per il Piemonte e Giancarlo Galan per il Veneto, vanno all'attacco della Lega e dell'ultima iniziativa del Carroccio per le scuole.

Propone, Formigoni: «Ai volentini della Lega che chiedono la cacciata dalle scuole dei docenti meridionali noi rispondiamo in modo altrettanto clamoroso: gli insegnanti, più gli altri lavoratori piemontesi, veneti e lombardi entrino in sciopero».

Sulla polemica interviene il Sin.Pa., il sindacato padano vicino alla Lega: «Trasferire un insegnante dal Meridione per insegnare al Nord non significa colpire la disoccupazione, ma solo trasferire la disoccupazione in Padania. Per questo chiediamo la precedenza nell'assegnazione



Pronta la contromanifestazione della destra. Il ppi: un coro di lombardi contro il senatur

An: «A Milano saremo più di loro»

Fini: Bossi è come un tossico, cosa si inventerà il 16?

ROMA. «La nostra manifestazione di Milano sarà la più grande che si terrà il 15, anche perché la Lega, per non farsi contare, ha diviso le sue manifestazioni in giorni e luoghi diversi». Gianfranco Fini presenta con baldanza la risposta di Alleanza nazionale alla marcia sul Po. «Tutti sanno che il 16 mattina la Padania non sarà nata, i partecipanti saranno tornati a casa e tutto sarà come il 14 sera. Bossi è come un tossico e ogni giorno deve aumentare le dosi di insulti e provocazioni. Cosa si inventerà il 16?».

La manifestazione di An prevede un corteo, che partirà da Porta Venezia e si concluderà con un comizio in piazza Castello (il sindaco Formentini non ha concesso la piazza del Duomo perché, fa notare sardonamente Ignazio La Russa, ha iniziato i lavori di ripavimentazione della piazza). «Le altre forze del Polo hanno preferito non confluire nella manifestazione di An ma ciascuno leader invierà messaggi di saluto alle manifestazioni alleate». Fini ha anche criticato il governo perché «non dà risposte concrete alla protesta del Nord. L'unica risposta concreta è venuta dal Polo con i

referendum promossi dalle regioni». Il leader di An ribadisce poi che sul piano politico «Bossi non può essere considerato un interlocutore da nessuno, mentre è indispensabile mantenere un dialogo con l'elettorato leghista. «Sarebbe una bestialità dire: "Ignoriamolo". Valutiamolo invece per quello che è. L'alone di grande evento è stato costruito, e questo ha fatto il gioco di Bossi».

Anche il segretario del ppi Gerardo Bianco punta l'indice contro una parte della stampa che si fa giullare di questo fenomeno, dà spazio al circo e lo ingrandisce e incute a nuove tragiche buffonate. Speriamo che domenica gli

spazi tv non suppliscano ai vuoti della manifestazione. Il separatismo? E' l'originario federalismo della Lega che, mal conservato, ha preso il botulino... E' una secessione dall'intelligenza, dal buon senso: ma la reazione più decisa deve venire proprio dai lombardi, che certo non vogliono essere coinvolti in questo imbarbarimento. E sul vanto leghista in cui gli studenti padani chiederebbero mai più professori meridionali nelle scuole? Bianco chiede un coro dei lombardi anche per rivendicare il ruolo-guida di Milano in Europa, nella civiltà europea. Come può oggi non sentirsi offesa per il rischio di essere confusa, rappresentata da simili leghisti? Si comincia con l'astricismo verso gli insegnanti e si finisce con i libri e il pensiero: cosa

resta? Il professore o il maestro, o il bidello dialettale... Un federalismo da barzelletta».

Anche il presidente ppi Giovanni Bianchi dice la sua contro gli atteggiamenti estremistici assunti dai leghisti: «Bossi raccoglie purtroppo anche certe idee viscerali diffuse, però invece di incanalare con senso di responsabilità nella politica, le usa come carburante per dare fuoco

alla protesta, per gonfiare a torto la rancore della secessione. Sturzo e Salvemini, federalisti, erano seri: dionali ma Bossi sembra avere scordato, ormai, che se ci si lascia prendere dalla sindrome di un malinteso federalismo si finisce al localismo più egoistico, quando si risvegliano certi mostri della storia dalle loro caverne si finisce con la caccia all'uomo».

Getta acqua sul fuoco il presidente di Confindustria, Giorgio Fossà: «La secessione non ci sarà e ancora per molti anni la Confindustria resterà una sola. Anzi, registro un incremento dei gemellaggi tra le nostre associazioni territoriali del Nord con quelle del Mezzogiorno». Fossà dunque sottolinea che il Carroccio ha scarsa presa sull'imprenditoria padana, e che «ci sono seri problemi da affrontare che non sono Bossi e la manifestazione sul Po, ma una serie di malesseri non ancora percepiti dalle forze politiche. Ma se l'Italia si spaccasse in due ci sarebbe una parte che farebbe svalutazioni competitive in continuazione senza risolvere i problemi». (r. i.)



«Sbagliato ignorarlo
bisogna valutarlo
per quello che è»

IL CASO

GLI EX SANBABILINI

TUTTI alacri i ragazzi e le ragazze di Alleanza nazionale, che dietro ai muraglioni della Triennale - paesaggio verde del parco Sempione, con i punkabbestia sdraiati a prendere le zanzare - tirano su gli stand e i polci della festa antileghista, anti-secessione, che andrà a concludersi domenica, magno corteo in piazza Castello, già battezzato «storico» da Gianfranco Fini. Con colpo di teatro finale: una zolla di terra di Capaci, luogo dell'attentato a Giovanni Falcone, che i giovani di An deporranno sull'asfalto milanese.

Dicono che porteranno in piazza centomila persone. Dicono che arriveranno trecento pullman dalle province, più i treni speciali da Roma, Napoli, la Sicilia e la Puglia. Più i voli charter. E dicono che tutta la macchina del partito - tremila iscritti, centocinquanta circoli territoriali - è in movimento a pieno regime.

Alleanza nazionale qui ha due plenipotenziari, Ignazio La Russa e Riccardo De Corato. Uno è il colonnello (e talvolta l'alter ego) di Gianfranco Fini. L'altro, il senatore De Corato, veterano del consiglio comunale, bestia nera di Paolo Pillitteri (una repubblica fa) e adesso lui Marco Formentini, ha sguardo più pacato e maggiori propensioni milanocentriche: «Perché vede, per contrastare la Lega, noi non possiamo avere la testa solo in via della Scrofa, Roma, a 800 chilometri da qui. Serve

«L'elettorato leghista assomiglia più a noi»

che il partito si articoli, che abbia iniziative politiche localizzate».

Dice: «A Roma conoscono solo la Lega di vertice, ma noi qui conosciamo una cosa molto più importante: l'elettorato leghista che per sua natura è moderato, è di destra, di una destra che ci assomiglia più di quanto non lascino supporre i deliri secessionisti di Bossi».

Il partito di Fini, in questi ultimi anni di virata politica, è assai cambiato qui a Milano. Depurato dalla fuoriuscita rautiana, ingentilito rispetto ai trucchi di Anni Settanta, quando il giovane La Russa e i sanbabilini declinavano in muscoli e cordoni la stagione di Almirante, le nuove pattuglie di An hanno (per lo più) facce studentesche.

A proposito di facce. Quella del segretario cittadino, Roberto Predolin, è addirittura berlusconiana. Non solo per via degli occhi azzurri e dell'abbigliamento, ma anche per la vaga somiglianza con il cugino, Marco Predolin, quello dei quiz e dei telegiochi targati Fininvest. «In effetti ci confondono», dice lui.

Arrivano entrambi al cantiere della festa, in compagnia dei rispettivi telefonini, così che tutte le ragazze finiane sparpagliate tra le ossature degli stand, prima o poi passano accanto a loro per dire: «Ciao, come va?». Finché il segretario si sente in dovere di chiarire con educata galanteria: «Gran parte dei nostri nuovi militanti è fatta di donne, studentesse, ragazze, che rendono molto vitale il partito. Sono solari. Hanno voglia di leggere, capire, intervenire. No, non chiedono nessuna "specificità femminile", non vogliono differenziarsi, anzi proprio rifiutano l'idea».

La nuova leva non ha più territori proibiti («E pensare che per vent'anni noi siamo stati i reietti»), fatta eccezione per l'Università Statale che a sentir loro è ancora un tetro e obsoleto regno dell'intolleranza. L'anno scorso hanno addirittura vinto le elezioni alla Bocconi, con la lista «La svolta», e sono entrati nei consigli studenteschi di Ingegneria e Architettura.

Hanno cinque sedi a Milano,



A sinistra:
il sindaco di Milano
Marco Formentini.
Nella foto sopra:
Ignazio La Russa

compresa quella storica di via Mancini, o si muovono, a differenza dei neofiti di Forza Italia, con tutti i crismi di un partito organizzato. «A dispetto delle stupidaggini bossiane», dice De Corato - oggi Alleanza nazionale ha più voti della Lega, governiamo la Regione Lombardia, abbiamo sindaci, consiglieri comunali, 15 parlamentari e una classe dirigente infinitamente migliore degli smandrappati leghisti. Dato che sta dentro al consiglio comunale di Milano e vedo For-

mentini tutti i giorni, so di cosa parlo».

Perciò accolti di traverso, con i loro tricolori, a difendere l'unità d'Italia e i suoi 8103 comuni» come recita il manifesto che aprirà il corteo. Patriottici e adesso pure federalisti. De Corato ride: «Il nostro segretario ha detto una grande verità: gli italiani che hanno votato Lega sono polisti che sbagliano. Tocca a noi recuperarli. Sicuri? «Se ne accorgeranno anche loro, dal 16 mattina».

Barbanera

«Brutto tempo nel week-end»

ROMA. «Mala tempora curantur per gli eventi a cielo aperto della fine di questa settimana, soprattutto al nord. La previsione è esclusivamente di carattere meteorologico e riguarda in generale il Centro-Nord» in particolare, la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, la Valle d'Aosta e il Trentino, meno il Veneto, anche se il rischio di «acqua alta» nella laguna di Venezia, stando alle previsioni correnti, non è ancora scongiurato.

A segnalare un tempaccio autunnale nell'arco delle regioni più settentrionali d'Italia - interessate dalla manifestazione leghista di domenica prossima - è il mitico Barbanera: le previsioni, elaborate anche con 14-15 mesi di anticipo «sull'anno che verrà» - ma fondate sulle cicliche ripetizioni degli eventi, in un arco di almeno cento anni di meteorologia - si rivelano spesso esatte. [AdnKronos]

Palazzolo

Ordinanza anti-leghisti

VERCELLI. Per il sindaco di Palazzolo Verellese Bruno Poy, il primo a fare un'ordinanza per vietare le «adunate sediziose» lungo il Po e a ricordare i divieti di navigazione in alcuni tratti del fiume, quello che si celebrerà domenica non sarà il battesimo della Padania ma di un mostro ben più inquietante e misterioso: il Superincludo. Avvocato ed esponente di rilievo del Ccd regionale, Poy annota come Bossi vedrà consacrato, da questori e ministri il proprio potere di «ocio turbolento di minoranza». E aggiunge: «L'impressione è che gli venga consentita, come ad un ragazzino, una scappatella in riva al fiume, con il dissenso benevolo di genitori, zii e padrini». E conclude: «Del resto, noi sindaci del Piemonte avevamo già capito dopo l'alluvione che, per la soluzione dei nostri problemi, Mantova e Roma per noi pari sono». [r. i.]

Il senatur

Bocciato in gandhismo

ROMA. Umberto Bossi bocciato in «gandhismo». La solenne stroncatura per il leader leghista - che si autodefinisce «gandhiano» - viene dall'associazione «Beati e costruttori di pace», che individuano nell'atteggiamento del senatur una serie di incongruenze con la condotta non violenta praticata dal grande uomo politico indiano. «Non c'è alcuna analogia tra Bossi e il «mahatma». Mentre Gandhi faceva del rispetto assoluto la propria regola di vita - dice Don Albino Bizzotto, presidente dell'associazione - L'ultima trovata è sulla scuola, un'iniziativa mostruosa». [r. i.]

Osservatore

«Sulla scuola sono razzisti»

CITTA' DEL VATICANO. «Propaganda xenofoba tra gli studenti settentrionali contro gli insegnanti del Sud». L'Osservatore Romano condanna senza mezzi termini l'iniziativa della Lega Nord, che ha fatto distribuire nelle scuole del Settentrione alcuni volantini con la scritta «Via i prof. del Meridione».

«Un fatto che va persino al di là di una rozza propaganda - si legge nell'articolo pubblicato oggi - perché tende a scavare un solco tra studenti ed insegnanti e ad alimentare nei giovani pericolose fobie razzistiche. La testata d'Oltretevere, registrando, fra l'altro, i molti segnali inquietanti della linea secessionista del Carroccio, non manca ancora di ricordare le parole del leader leghista sul fatto che «domenica prossima non sarà una scampagnata sul Po, ma un passo deciso sulla via della secessione». [AdnKronos]

Cosenza

Pranzo gratis per i «padani»

CATANZARO. Ultima novità sul fronte della prossima manifestazione leghista. Un ristorante di Rende, in provincia di Cosenza, ha deciso di offrire, domani e dopodomani, pranzo o cena a tutti i cittadini della cosiddetta «Repubblica del Nord» che si trovino in Calabria. La nostra iniziativa è scritta nel comunicato di presentazione - «non vuole assumere una connotazione polemica, ma vuole rimarcare l'apertura della Repubblica. In futuro cercheremo un gemellaggio con dei ristoranti «padani», convinti che la cucina sia anche cultura e patrimonio nazionale». [Ansa]

Sondaggio

Il Sud pronto a boicottare

ROMA. Secessione sì, secessione no: il dibattito investe - oltre a quello politico - anche il mondo del mercato. E, al di là delle questioni etico-politico-patriottiche, la «vivisezione» dello Stivale si tradurrebbe in un pessimo affare per le aziende agroalimentari del Nord Italia. A provarlo, i risultati di una ricerca effettuata dalla «Publiform», agenzia barese di marketing e comunicazione d'impresa, per conto dell'industria produttrice del caffè Saica e dell'emittente televisiva Telesud. Ebbene, su un campione di 500 responsabili acquisti (ovvero i componenti del nucleo familiare che effettuano la spesa quotidiana) intervistati all'uscita di 25 supermercati di Puglia e Basilicata, ben 425 (85%) hanno dichiarato che, in caso di una reale secessione, sarebbero pronti ad attuare un boicottaggio totale verso i prodotti del Nord Italia. [r. i.]

Forza Italia

«Bossi non va a Strasburgo»

BRUXELLES. Per la caccia ai profittatori dello Stato, l'euro-parlamentare Bossi predica bene ma razzola male: l'accusa viene da due colleghi di Forza Italia che contestano la campagna del leader della Lega per la buona amministrazione. Al tempo stesso, lanciano un appello pubblico affinché venga la prossima settimana a Strasburgo, dove si riunirà il Parlamento Europeo in sessione plenaria, «per verificare personalmente l'accoglienza riservata all'Europa alla sua Padania».

In questo caso, il leader del Carroccio, «parteciperebbe per la prima volta nel 1996 ad una sessione parlamentare». «Eppure, per queste 44 giornate di sessioni plenarie - denunciano gli europarlamentari Caccavale e Florio - ha percepito, oltre allo stipendio di deputato nazionale, 140 milioni circa di indennità europee, a spese dei contribuenti». [Agf]

ANALISI

La pastorale antileghista

NON si era valutato sino in fondo il rilievo del pronunciamento antisecessionista del cardinale di Milano, Carlo Maria Martini, nella sua recentissima lettera ai fedeli intitolata *Parlo al tuo cuore*. Che il documento del cardinale esprime un peso espressamente politico in relazione alla marcia sul Po era ovvio. Ma c'era anche la sensazione che il monito di Martini potesse neutralizzare dal frastuono politico di questi giorni.

Nessuno può spingersi a pensare semplicemente che quella lettera abbia avuto un ruolo risolutivo nello spostare segmenti strategici del mondo cattolico a favore del centrosinistra. Ma se si pensa all'autorevolezza del cardinale e alla sua capacità di suggestione, non solo da parte cattolica, la sua testimonianza, dovrebbe obbligatoriamente chiedersi oggi quale potrebbe essere l'effetto della sua pastorale «antileghista», diretta contro «chi si lascia tentare dalla demagogia e dall'avventurismo».

Sulle parole, queste ultime, che ieri il card. Martini ha ribadito con un intervento sull'Osservatore Romano: «Non possiamo essere accettati modelli culturali o istituzionali che producano o sanzionano l'esclusione di gruppi sociali o di aree territoriali». E' un verdetto definitivo, a cui la pubblicazione sul giornale vaticano conferisce dignità ufficiale. Malgrado le acrobazie interpretative dei vertici del partito della secessione, non c'è spazio per la ambiguità, e la condanna appare senza appello. Condanna che espone direttamente, senza mediazioni, la Chiesa italiana e la impegnerà tutta, si potrà osservare nell'assemblea straordinaria della Cei di novembre. Perché è facile prevedere che i vescovi non potranno defezionare dalla linea dettata da Martini e che la stessa iniziativa del presidente della Conferenza episcopale, il cardinale Camillo Ruini, ne verrà influenzata. Vale a dire: nonostante le insolenze di esponenti ecclesiastici del Nord, come il vescovo di Como Alessandro Maggolini, e nonostante una tradizione antistatale ancora serpeggiante nel cattolicesimo italiano, i vescovi si schiereranno unitariamente dietro la posizione di Martini. Lo stesso «progetto culturale» di riavvicinamento del Paese, annunciato più volte da Ruini, tenderà filologicamente a raccogliere elementi sociali e politici, oltre che ecclesiali, e quindi a caratterizzarsi sempre più distintamente in termini etno-sociali.

Le conseguenze sono implicite. Che tutto ciò possa poi allargarsi fino a impegnare una parte maggioritaria del cattolicesimo del Nord è da vedere. Ma di sicuro si può dire che simmetricamente alla condanna del cardinale in questo momento la Lega appare come un movimento «meno cattolico» di prima. Secessione e professione di cattolicesimo a questo punto risultano pubblicamente e definitivamente incompatibili. Un primo indizio dell'impatto della lettera martiniana viene proprio dal sostanziale silenzio con cui Bossi ha accolto il primo ammonimento del cardinale. Al punto che ci si può chiedere se il capo della Lega non si trovi di fronte a un dilemma imprevisto: o se abbia effettivamente la forza di affrontare, oltre ai rischi politici della spinta secessionista, l'insidia di un conflitto che per molti aspetti si prospetterebbe, anche all'interno della base di consenso leghista, con la carica dirompente di una guerra di religione.

Edmondo Berselli



Da oggi a domenica centinaia di manifestazioni pro e contro la secessione nel Paese

Lega e Anti-Lega: è comunque spettacolo

Una «Michelin» per seguire l'evento

E che sarà mai?

Ecco che sarà: un popolo di secessionisti, di patrioti, di lealisti e di italiani. Un popolo di cantanti - naturalmente - di incantati, tranquilli sradicatori di cartelli stradali in dialetto, pigriissimi apassionati di frecce tricolori, astuti propagandisti di pornstar, commessi viaggiatori con tanto di prodotti locali - si pure le caciotte e l'olio buono - contro l'indipendenza fasulla, l'autonomia eventuale, la finta libertà. Un popolo, ancora, di allegri merenderi terrorizzati dalla pioggia, figurarsi dalla grandine; di costruttori e consumatori di

Il Polo sarà concentrato in dibattiti e tavole rotonde sul valore dell'unità d'Italia

Roma rilancia le lenzuola bianche appese ai balconi E riappare Donatella Di Rosa

sacre ampole, adesso; o di garibaldini del cidi e forse anche del cidi. Un popolo, dunque, o forse due popoli, a tre, quattro, cento, centocinquanta, la gallina canta. E se cantasse solo lei, sarebbe quasi un conforto, e invece domenica ci saranno pure le trom-

bette e le musicassette, i clacson, i campanelli, le schitarrate, le orchestre e le bande di fiati e d'archi. Per non dire dei tamburi e dei tamburini. Domenica si muoveranno gli agenti e i parenti dei parenti, e la televisione e i giornalisti, con gli autisti, gli astrologi e i

vicini di casa espongono il tricolore, Fratelli d'Italia. Intrepidi Sardi. Lupi di Toscana. «Veniva il di nostro» e milanesi, a vincere bisogna. E palloncini, quindi, deltaplani, roghi e girandole, pizze e canederli, elicotteri e Telecom, ca-

tamarani e catene umanoidi, camicie verdi o seguaci di Cito, e appelli su Internet...

Che domenica bestiale. Un brulichio, un formicolio, un balbettio, a tratti, d'umile e spaesatissima Italia. Tanto vale, allora, viverla da turisti, questa domenica, scegliere il luogo più vicino o più lontano, comunque partecipare a un evento che ormai va ben al di là della secessione.

Per poter dire, domani, o magari non più soltanto ai nipotini: «lo c'ero».

SERVIZI A CURA DI Filippo Ceccarelli e Massimo Gramellini



Gli altri appuntamenti

**Un corteo a Napoli
Concerti a Mantova**

Sciopero della fame, boicottaggio per un giorno dei prodotti del Nord e una sfilata di carretti siciliani: queste alcune delle manifestazioni antiLega previste a Favara, il paese dell'Aggrigentino da cui proviene la moglie di Umberto Bossi, Manuela Marro-ne. E' prevista la partecipazione di alcuni cognati di Bossi.

Un corteo di autovetture attraverserà Napoli fino al lungomare, «dove saranno liberate le colombe, simbolo della pace» e verranno lanciate in acqua bottiglie contenenti messaggi del Sud rivolti ai popoli d'Europa, Africa e Asia per la creazione di un mercato comune del Mediterraneo. Lo rende noto la Federmediterranea.

Gemellaggio antiBossi sullo Stretto di Messina: dalle coste calabre e siciliane partiranno imbarcazioni che si incontreranno al centro dello Stretto, dove gli scout del mare inabissarono un'ancora.

A Salerno, Marco Taradash, Saverio Vertone e l'europarlamentare di Forza Italia Ernesto Caccavale animano il dibattito «Per il Sud e per l'Italia». L'hanno definita «una risposta politico-culturale a Bossi».

«Mantova solidale» è il titolo del concerto che terminerà all'alba fatidica del 15 settembre. Parteciperanno Sergio Caputo, Luca Barbarossa, Francesco Baccini, i Baccani e gli Skiantos.

Un lenzuolo bianco a tutte le finestre di Roma, «come segno di impegno civile contro la secessione proposta dalla Lega»; è l'appello lanciato alla popolazione dai Verdi capitolini.

Crescentino in campo. Dalle 14, nel paese del Veronese sarà schierata la banda municipale che eseguirà inni patriottici alternati a quello nazionale.

Tutti gli edifici dell'università degli studi Federico II di Napoli esporranno il tricolore: lo ha deciso il rettore Fulvio Tessitore «nel ricordo di Benedetto Croce».

In occasione del ventesimo anniversario del terremoto del Friuli, la Caritas organizza un incontro a Gemona del Friuli, «per ricordare la solidarietà fra Nord e Sud del Paese».

Una «catena umana» si snoderà sul tratto emiliano del Po, nel tratto compreso fra Boretto e Pontelagoscuro: i partecipanti porteranno un fiocco rosa «per festeggiare la nascita della bambina Padania», ha spiegato Milko Skontra, consigliere provinciale della Lega bolognese.

Il Mida (movimento italiano diversamente disabili) ha invitato «tutti i portatori di handicap impossibilitati a muoversi» a esporre una bandiera tricolore sul balcone di casa.

Renzo Arbore, in concerto a Catanzaro con l'Orchestra Italiana, ha lanciato un appello a tutti i calabresi perché vengano ad ascoltarlo portandosi appresso la bandiera tricolore.

Merchandising antisecessionista a Napoli. I giovani di «napolitanian», inventori dell'aria di Napoli in scatola, hanno confezionato tre T-shirt con frasi celebri di Eduardo, Totò e Trevisi applicate per l'occasione a Bossi. Esempio: «E' scemo. Sarà anche onorevole, ma è scemo».

La Federazione nazionale delle associazioni di gay e lesbiche ha organizzato nella discoteca romana Alpheus una «grande cena anti Bossi aperta anche ai trans» a base di prodotti tipici pugliesi, calabresi, siciliani e napoletani.

A Roma, alle 10,30, in via Lega Lombarda, Donatella Di Rosa e il Comitato Difesa del Cittadino di cui è presidente onorario l'avvocato Marazzita terranno una manifestazione in favore dell'unità d'Italia.

Le pornstar della scuderia di Riccardo Scicchichi «Diva Futura», capeggiate da Eva Henger, organizzano a Venezia un happening multirazziale a favore dell'unità d'Italia, perché, dicono, «la vera oscenità è la secessione».

(m.g.)

TORINO

- **In cartellone.** In piazza Carignano, sede del Parlamento subalpino, il partito popolare organizza una manifestazione aperta da una Messa conclusa dal presidente Giovanni Bianchi.
- **Viaggiare informati.** Nodo industriale di importanza internazionale, la prima capitale d'Italia sorge operosa fra pianura, montagne e colline.
- **Da non perdere.** Sulla piazza ci sono il ristorante dove mangiava Cavour, il teatro dove corteggiava le donne Cavour, il gelato alla crema più amato da Cavour e una libreria piena di pubblicazioni su Cavour.
- **Stirpi di riferimento.** Taurini, Longobardi, Franchi.

MILANO

- **In cartellone.** Nella caserma della Lega, Gianfranco Fini partecipa alla manifestazione «8103 Comuni, una sola Patria».
- **Viaggiare informati.** La capitale economica e giudiziaria del Paese si estende su una superficie di 182 chilometri quadrati, inferiore di sette volte a quella di Roma. Metropoli moderna («Milano vicina all'Europa», L. Balla), capace di fondere in sé tutti gli elementi - non solo milanesi e lombardi - necessari alla sua esistenza, ex magistrati milanesi compresi.
- **Da non perdere.** Il risotto, la cotoletta purché con l'osso, il pesce (il migliore d'Italia). L'Ultima Cena, il Palazzo di Giustizia, la Scala, la Lega, Sant'Ambragio, la fotomodelle anoressiche, Formentini, il Castello Sforzesco, la casa natale di Alessandro Manzoni e, perché no?, di Silvio Berlusconi.
- **Stirpi di riferimento.** Liguri, Umbri, Insubri, Boi, Unni, Longobardi, Francesi, Spagnoli, Austriaci.

PONTIDA

- **In cartellone.** Marcia di Cito, sindaco di Taranto, dei suoi lacosi «tarantolati» e confluenza di alcuni non meglio identificati «neo-garibaldini» provenienti da Mantova.
- **Viaggiare informati.** Cittadina riportata in auge dai raduni bossiani (anche in costume).
- **Da non perdere.** L'Abbazia del giuramento, del 1167. Nei dintorni, Sotto il Monte, il paese di Papa Giovanni.
- **Da non perdere.** Pasta e fagioli e l'eloquio di Cito, con l'ellatore patentato al seguito.
- **Stirpi di riferimento.** Celti, più quelli che c'erano prima, e quelli che sono venuti dopo.

CODROIPO

- **In cartellone.** La sub-secessione friulana. Ossia, gli indipendentisti si schierano sul Tagliamento delimitando così i confini della «Nazione Friuli» rispetto alla Padania.
- **Per viaggiare informati.** Codroipo, già frequentata da Napoleone, è fiorente mercato della Basso, importante crocevia e vi si possono rinvenire tradizioni musicali (sompagnade) e coreografiche (zigzaine).
- **Da non perdere.** Asparagi e oca con polenta. Forse anche cialsons, specie di ravioli.
- **Stirpi di riferimento.** Liguri (abitatori di caverne), poi veneti, celti, gallo-carni, romani, cimbri, marcomanni, unni, bizantini e così via.

PIACENZA

- **In cartellone.** Un gruppo di parlamentari riardisti dell'Ulivo più la scula del Polo Cristina Marzano forma una catena umana sul ponte del Po, «il ponte della fratellanza».
- **Viaggiare informati.** Città padana per antonomasia, situata quasi all'estremità dell'antica via romana che parte dal mare e giunge al Po. Nodo commerciale e stradale, ha sviluppato una fiorente industria agricola.
- **Da non perdere.** Del periodo romano resta il ricordo di un anfiteatro che secondo Tacito era il più grande d'Italia.
- **Stirpi di riferimento.** Liguri, Etruschi, Galli Insubri, Cenomani, Boi, Bizantini, Gati.

RIMINI

- **In cartellone.** «Azzurra 96», kermesse politico-organizzativa di Forza Italia ad alta intensità di berlusconismo improvvisata (decisa negli ultimissimi giorni).
- **Viaggiare informati.** Storica capitale della congressistica fuori stagione, il mare color del piombo e le «gabbie» sul lungomare mestamente smontate. Ottima ambientazione per declini, tramonti, cupe delusioni partitiche. Il Rubicone proprio là, la Repubblica di San Marino a due passi, perfino San Patrignano dietro l'angolo.
- **Da non perdere.** La grigliata di pesce, i delfini a Riccione.
- **Stirpi di riferimento.** Umbri, galli senoni, romani, gati, bizantini, greci. Ne accenna comunque il professore in Amarcord, prima di essere lacerato da una vigorosa pernacchia.

TEANO - VAIRANO

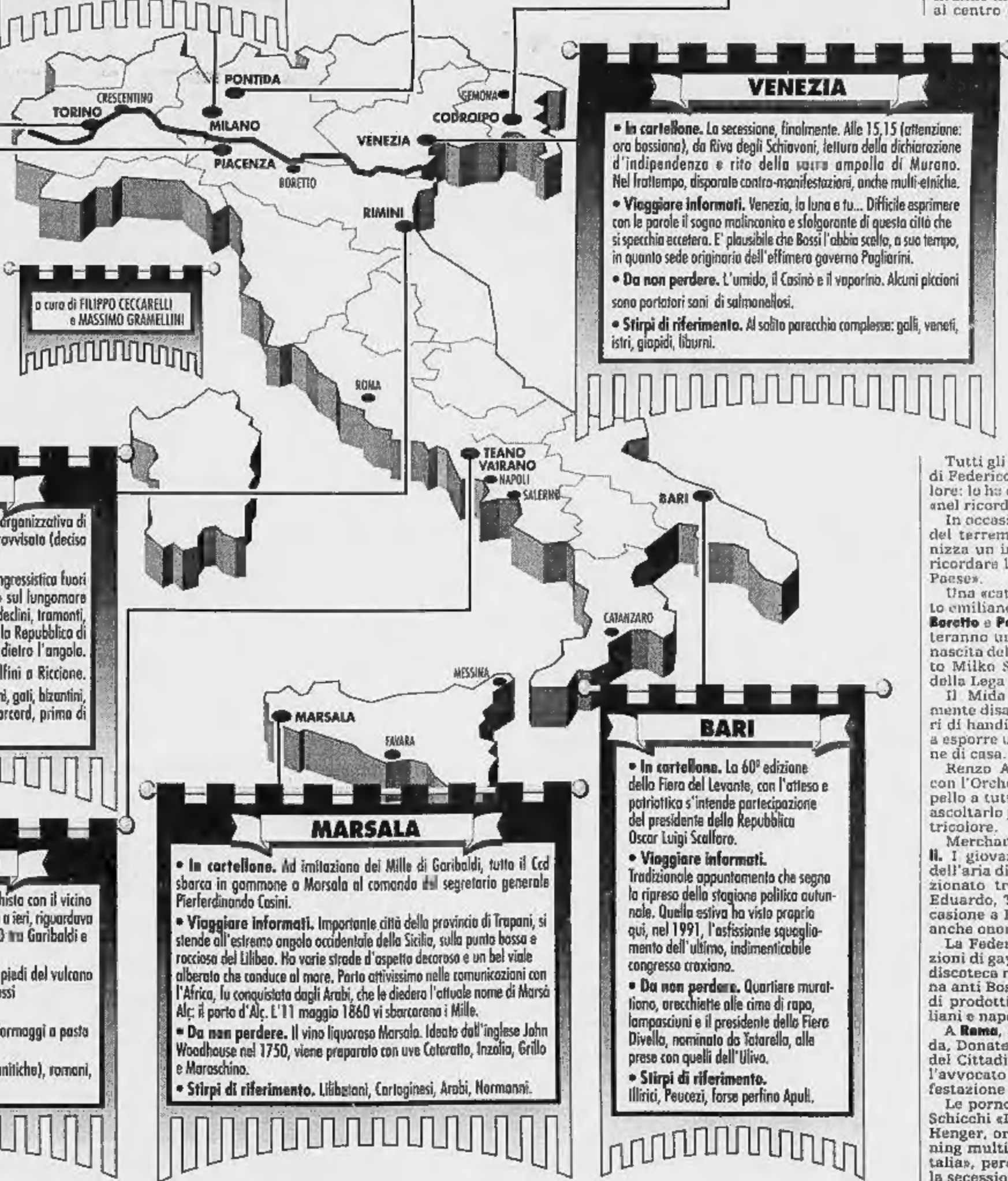
- **In cartellone.** Pubblica riappacificazione anti-leghista con il vicino Comune di Vairano Patenora. L'odio campanilistico, fino a ieri, riguardava l'esatta localizzazione dello storico incontro nel 1860 tra Garibaldi e Vittorio Emanuele II.
- **Viaggiare informati.** Amena località termale ai piedi del vulcano Roccamonfina. Teatro, anfiteatro, necropoli e nei pressi (a Riardo) gli stabilimenti della Ferrarelle.
- **Da non perdere.** Acqua carbonica-ferruginosa. Formaggi a pasta filata.
- **Stirpi di riferimento.** Aurunci, Sidicini (tribù sannitiche), romani, longobardi, saraceni e tanti altri.

MARSALA

- **In cartellone.** Ad imitazione del Mille di Garibaldi, tutto il Cd sbarca in gommone a Marsala al comando del segretario generale Pierferdinando Casini.
- **Viaggiare informati.** Importante città della provincia di Trapani, si stende all'estremo angolo occidentale della Sicilia, sulla punta bassa e rocciosa del Lilibeo. Ha varie strade d'aspetto decoroso e un bel viale alberato che conduce al mare. Parlo attivissimo nelle comunicazioni con l'Africa, fu conquistata dagli Arabi, che le diedero l'attuale nome di Marsá Alç, il porto d'Alc. L'11 maggio 1860 vi sbarcarono i Mille.
- **Da non perdere.** Il vino liquoroso Marsala. Ideato dall'inglese John Woodhouse nel 1750, viene preparato con uve Caturra, Inzolia, Grillo e Maroschino.
- **Stirpi di riferimento.** Libiceni, Cartaginesi, Arabi, Normanni.

BARI

- **In cartellone.** La 60ª edizione della Fiera del Levante, con l'atteso e patriottico s'intende partecipazione del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.
- **Viaggiare informati.** Tradizionale appuntamento che segna la ripresa della stagione politica autunnale. Quella estiva ha visto proprio qui, nel 1991, l'assillante squalamento dell'ultimo, indimenticabile congresso crociano.
- **Da non perdere.** Quartiere muratone, orecchiate alle cime di rupe, lampasciuni e il presidente della Fiera Divella, nominato da Tatarella, alla prese con quelli dell'Ulivo.
- **Stirpi di riferimento.** Illirici, Peucezi, forse perfino Apuli.



Il leader della Quercia a New York: la soluzione è nel rispetto della legge

«L'Italia uscirà da Tangentopoli?»

L'America vuol sapere, D'Alema risponde

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine, in quella saletta-biblioteca al decimo piano del grattacielo del New York Times, Massimo D'Alema si è sentito rivolgere da uno dei giornalisti della famosa testata americana una domanda del tutto inaspettata: «Ma allora Botteghe Oscure la vendete o no?». E il segretario del pds per tirarsi fuori dall'impaccio ha dovuto parlare del mercato immobiliare romano: «Non è il momento opportuno».

Davvero nella Grande Mela può capitare di tutto. D'Alema vorrebbe fare una capatina da Brooks Brothers per comprarsi tre camicie bianche con i bottoncini, quelle per cui va matto Walter Veltroni, ma intanto deve rispondere alle domande degli esperti di politica estera del quotidiano newyorkese che conoscono a memoria le vicende italiane e che vogliono sapere innanzitutto se l'Italia uscirà mai da Tangentopoli. «Il problema - e la tesi che il numero uno della Quercia espone ai suoi interlocutori - esiste. Oggi riguarda in primo luogo le imprese visto che la classe politica in questi anni è mutata profondamente. Tuttavia la soluzione che si dovrà trovare nel rispetto della legge non si può avere adesso. Ci sono ancora troppe inchieste in corso. Anche il mio partito è sotto indagine da due anni. Qualcuno potrebbe pensare che un'iniziativa ora per uscire da Tangentopoli nasconda un interesse personale».

Il segretario del pds non ha potuto esimersi anche dall'aprire qualche giudizio sugli altri politici italiani. Sul destino politico di Berlusconi ha risposto: «Berlusconi ha colto lo spirito del Paese, per questo ha vinto due anni fa le elezioni. Credo, comunque, che la sua parabola politica sia in discesa». Detto questo D'Alema non vede ancora chi potrebbe sostituire il Cavaliere nel ruolo di capo dell'opposizione.

«Non credo - ha osservato - Fini e neanche Bossi. Mi auguro che nasca un partito del centro-destra che sia capace di essere una valida alternativa a quello che rappresentiamo noi per il centro-sinistra». E malgrado al personaggio non piaccia parlare degli altri, il numero uno della Quercia ha dovuto dire la sua anche sulla buona fede della svolta democratica di Fini. «Personalmente credo - ha detto - che Fini sia in buona fede. C'è, comunque, un eccesso di furbizia che paga in un Paese come il nostro che ha la sua Costituzione fondata sull'antifascismo, ma che per tanti anni ha avuto un sistema

politico caratterizzato dall'anti-comunismo. Infatti, mentre è stata sdoganata in Italia, la destra europea non ha rapporti con An».

Di meeting del genere D'Alema in questi giorni ne ha avuti molti. Le domande più o meno son state sempre le stesse. Alla classe dirigente degli Usa interessa sapere se l'Italia farà di tutto per entrare a Maastricht, cosa ha intenzione di fare il governo italiano sulle privatizzazioni, senza dimenticare la stabilità dell'attuale quadro politico. E' avvenuto anche l'altra sera all'incontro con una trentina di membri

del Council on foreign relations tra i quali anche il presidente dell'antitrust italiano, Giuliano Amato. A ben vedere, comunque, non c'è stata molta attenzione negli Usa sulla visita del segretario del pds. Lo stesso New York Times fino ad oggi non ha dedicato nessun articolo all'argomento. Andrà meglio nel viaggio del prossimo anno, quando D'Alema avrà contatti con l'amministrazione americana dopo le elezioni presidenziali.

Così il segretario del pds trascorre le sue giornate newyorkesi tra un incontro, una passeggiata in Central Park e una lite con i giornalisti italiani.

Per lui l'ultimo errore dei quotidiani italiani è quello di dare troppo spazio a Bossi. «Quella del 15 - spiega - è solo una manifestazione, basterebbe un trafiletto. Invece, c'è tutto questo battage... è disgustoso». Comunque, malgrado che da uno studio chiuso nella sua scrivania di Botteghe Oscure risulti che attaccando i giornali aumenti in popolarità, ieri il personaggio ha assunto l'impegno di non intervenire più sull'argomento: «Basta non se ne può più. Semmai è materia di un seminario per discutere dell'informazione nella nuova fase che attraversa il Paese».

(au. min.)

IL CASO

VARIANTE DI VALICO SENZA PACE

ROMA. QUANDO quel dispaccio di agenzia è arrivato sul suo tavolo, il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha sorriso e ha commentato con i suoi collaboratori: «Questo Di Pietro vende fumo! La variante di valico non si può fare tutta, l'accordo nel governo era un altro». Ma ieri mattina quando tutti i giornali hanno rilanciato l'auspicio di Di Pietro, il ministro dell'Ambiente ha fatto preparare una lettera indirizzata al suo collega ministro: «Il testo della decisione del 27 luglio 1996 - scrive Ronchi a Di Pietro - resta valido e va applicato in tutte le sue parti. Sono comprese le valutazioni degli impatti ambientali e dei progetti finanziari: le prime sono di primaria competenza del ministro dell'Ambiente, i secondi sono propri del governo e del Parlamento».

Una lettera di cui Ronchi ha fatto preparare altre due copie: una

La scontro tra Ambiente e Lavori pubblici. Il ministro non risponde

«Di Pietro, Saddam del cemento»

L'attacco del senatore verde Pieroni



Il ministro Antonio Di Pietro

indirizzata per conoscenza al presidente del Consiglio Romano Prodi o un'altra indirizzata alle agenzie di stampa. Una lettera stringente quella di Ronchi, senza aggettivi polemici, ma che di fatto segna una nuova scaramuccia nella «guerra» tra i due ministri, che già

in diverse occasioni si erano «spizzicati» ed erano stati protagonisti di un dibattito alla festa dell'Unità che curiosamente aveva visto più consensi per Tonino che per il ministro verde.

Ma nella lettera di Ronchi, sia pure in codice, ci sono due messaggi per Di Pietro. Il primo: fanno testo gli accordi scritti e sottoscritti tra le cose scritte e quelle dette a voce. Per questo sulla Variante alza soltanto la voce. E nella lettera di Ronchi c'è anche un'allusione ai fondi necessari per finanziare la Variante di valico: quei soldi vanno ancora trovati.

Proprio ieri Antonio Di Pietro ha fatto visita al ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che a suo tempo, proprio sui finanziamenti

della Variante, aveva chiesto lumi. Nel loro colloquio, Di Pietro e Ciampi hanno parlato della Variante? No, assicurano al Tesoro, il colloquio verteva soltanto sulla finanziaria. Ma intanto Di Pietro è riuscito a far marciare il progetto della Variante, dopo aver firmato l'articolo 81, l'atto che conclude l'iter amministrativo per l'avvio dei lavori nel tratto di 20 chilometri tra Aglio e Cà Nova.

E mentre la «guerra» tra i due ministri prosegue nel silenzio del presidente e del vicepresidente del Consiglio, gli unici ad intervenire sono i verdi: il ministro Di Pietro si presenta come il Saddam Hussein del cemento - attacca senza mezzi termini il senatore Maurizio Pieroni - ma in realtà persegue un preciso disegno politico destabilizzante per il governo. Si prepara a traghettare per altri lidi dopo aver fatto più guasti possibili.

(f. m.)

Antimafia e Stragi andrebbero a cdu e ccd

Le commissioni contese Una miccia per il Polo

Berlusconi cerca di disinnescarla offrendone una a FI e una ad An

ROMA. E finalmente Silvio Berlusconi ha parlato. Quel pasticcio delle commissioni contese tra Ccd e An stava diventando una miccia per il Polo e così il Cavaliere ha fatto sapere in via riservata a Fini, a Casini e a Buttiglione la sua proposta: le presidenze della commissione di Vigilanza Rai e del Comitato per i servizi segreti vadano a Forza Italia e ad An. Buttiglione e Casini? Per ora dovrebbero restare a bocca asciutta, in attesa di rifarsi fra qualche mese con altre due presidenze: l'Antimafia e la commissione Stragi.

Per uscire dal gioco dei voti incrociati (la Vigilanza è contesa da Fini e Casini, Berlusconi, dalla villa di Arcore, ha fatto questa proposta: «Visto che non troviamo un criterio che vada bene a tutti, proporrei di seguire lo stesso metodo deciso per i collegi elettorali: la prima scelta al partito più forte e poi via via a scendere». Tradotto in soldoni significa che An e Forza Italia potrebbero andare all'incasso subito: il 17 settembre la commissione di Vigilanza Rai e il comitato per i servizi segreti sono convocati per eleggere il presidente, mentre l'Antimafia e la commissione Stragi (riservate a ccd e cdu), per diventare operative devono attendere l'approvazione delle leggi che le riattivano. Ma ci vorranno mesi e dunque se la proposta di Berlusconi passerà, per gli ex dc l'incasso è rinviato. Insomma, una delusione.

Ma non è affatto detto che la proposta informale di Berlusconi passi. Gli ex democristiani sono in ebollizione, non ci stanno a restare a bocca asciutta e qualche malumore spunta a sinistra. Se infatti il «dodo Berlusconi» dovesse passare i candidati del Polo sarebbero Francesco Storace per la Vigilanza

e l'ex ministro Franco Frattini per il comitato dei servizi. Ma su Storace parte il fuoco di sbarramento preventivo del verde Stefano Menzato: «Il Polo deve presentare un candidato credibile. Per Storace ci sarebbe un problema di incompatibilità: l'aggressione fisica e gli insulti in aula contro Mauro Pissani evidenziano l'assenza delle condizioni minime per gestire una commissione così delicata». L'allusione è a quelle battute a doppio senso di Storace (le unghie laccate di Pissani...) che costarono all'ex portavoce di Fini critiche brucianti.

Ma nel Polo lo stato di disagio cresce di giorno in giorno. E così può accadere che uno dei leader

del Polo - Rocco Buttiglione - dica che Berlusconi è un uomo ricattabile, senza che da Forza Italia si contrattacchi con forza. «Non si può parlare di ricatti - dice il presidente dei senatori forzisti Enrico La Loggia - quando sono in gioco principi di fondo come la libertà di mercato. Il fatto che si stia discutendo di Mediaset e di Berlusconi non del signor Rossi,

tutti al più aggiunge un po' di carica emotiva alla nostra battaglia». Mal di pancia nel Polo e movimenti sotto l'Ulivo: l'ultima proposta di riorganizzazione del centro-sinistra viene dal sindaco di Roma Francesco Rutelli: «Costruiamo una nuova aggregazione politica con la federazione di tutte le componenti del centro democratico, imperniata sul partito popolare». Incoraggiando il primo commento del segretario popolare Bianco: «Un'analisi seria», mentre il leader verde Ripa di Meana boccia Rutelli con ironia: «Se è un'analisi politica per i prossimi scenari nulla da eccepire, se è una proposta ai verdi, non troverà larghi consensi».

(f. mar.)



Francesco Storace

DALLA PRIMA PAGINA

SECESSIONE MENTALE

plimenti a Fini per avere organizzato in piazza Duomo una risposta significativa all'insulto costituzionale di Bossi», scrive su «Repubblica», aggiungendo che di certo «in quella piazza ci saranno tanti cittadini per cui non conta il colore politico ma solo quello della bandiera italiana». Tale sortita retorica procurerà senz'altro a Bassolino l'applauso del popolo napoletano, e forse anche quello di Luciano Violante che da mesi evoca una sorta di unità nazionale antileghista comprendente ex fascisti ed ex comunisti. Ma la teoria delle manifestazioni alternative, l'illusione prospettica del piazza contro piazza, del «contumacia», appare del tutto fuori tempo e fuori bersaglio, come minimo inefficace, se non controproducente.

Anche Gian Enrico Rusconi denunciava con indignazione su queste colonne, mercoledì scorso, la «strategia della disattenzione» cui il governo si sarebbe affidato, e ancora accusava la magistratura italiana che «non ha niente da dire all'onorevole Bossi quando dichiara "estero" il Parlamento cui appartiene». Ma pensiamo davvero che il Viminale avrebbe dovuto vietare la catena umana sul Po, convocata da un partito che conta 4 milioni di voti, il 20 per cento dell'elettorato settentrionale? Pensiamo davvero che sarebbe utile l'ennesimo intervento delle procure?

Certo è ben comprensibile lo scontro di uno studioso come Rusconi, che da tempo si prodiga nella definizione di una più nuova e forte identità nazionale. Tra le grossolane elucubrazioni intorno alla micro-nazione padana da una parte, e dall'altra il revisionismo storico che contesta la Resistenza come mito fondativo della Repubblica, appare sempre più probabile

che questa nostra Italia cessi di sentirsi una nazione. Ma la crisi degli Stati nazionali non è un'invenzione di Bossi bensì un fenomeno di portata mondiale, che solo in parte trova le sue spiegazioni nell'internazionalizzazione dei processi decisionali in campo economico. E questo spiega anche l'impaccio del governo nell'intraprendere un'efficace riforma federalista dello Stato, mentre il capo del più grande partito nazionale, Massimo D'Alema, si configura semmai come il leader meno federalista d'Italia.

Dopo quattro anni Giovanni Mottola lascia la direzione del Tempo

ROMA. Dopo quattro anni, Giovanni Mottola lascia la direzione del *Tempo*. Ne dà notizia una nota dello stesso quotidiano della capitale, spiegando che la decisione è stata presa «consensualmente» dalla società editrice romana e lo stesso Mottola «nel quadro di nuove iniziative e piani editoriali allo studio del nuovo editore Domenico Bonifazi». Mottola firmerà il quotidiano fino al 15 settembre: «Da quel giorno, in attesa di una soluzione definitiva, *Il Tempo* sarà firmato dal vicedirettore facente funzioni Gian Paolo Cresci». L'editore - conclude la nota - ha espresso i suoi ringraziamenti al direttore Mottola per aver condotto il giornale negli ultimi due mesi dopo il cambio di proprietà.

E già circolano le voci sul dopo-Mottola: fra i nomi dei candidati alla prima poltrona del *Tempo* Paolo Liguori, Fialusa Bianco, Paolo Fracchia, Roberto Gervaso e Arturo Diaconale.

(f. i.)

Chi invece reagisce al nuovo corso della Lega manifestando divertimento di fronte agli aspetti folkloristici del secessionismo padano (dall'ampolla di vetro ai certificati del fuoco rosa, passando per le carte d'identità nordiste) rischia un errore di sottovalutazione. La proclamazione d'indipendenza della Padania non è infatti solo un bluff politico o, se si vuole, una formidabile trovata pubblicitaria. Se anche le conseguenze della manifestazione domenicale potranno apparire modeste rispetto alle minacce della vigilia e all'aspettativa creata dai media, pure da lunedì 16 settembre l'Italia dovrà fare i conti con un movimento secessionista compatto e radicato su una parte rilevante del suo territorio. E questo non è folklore.

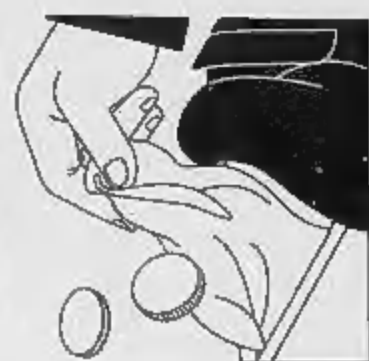
Giungiamo così ad esaminare infine le reazioni di consenso suscitate dalla mobilitazione secessionista. Solo chi dimentica il contesto culturale, oltre che economico, in cui opera la propaganda leghista, può stupirsi di fronte a un certo apprezzamento popolare nei confronti del mito artificioso della nazione padana. Viviamo una fine secolo di frantumazioni sociali, ovunque accompagnate dall'esaltazione di identità etniche spesso postiche e dal prevalere dei fondamentalismi sulla cultura laica. Perché mai l'Italia avrebbe dovuto restare immune? In questo senso è lecito paragonare il proselitismo secessionista a un virus rapido e contagioso. Debellarlo implica il ricorso alla razionalità, cioè l'esatto contrario della corsa alla drammatizzazione cui stiamo assistendo in questo parossistico fine settimana della secessione mentale.

Gad Lerner

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 1° luglio 1996 e termina il 1° luglio 1999 per i triennali e il 1° luglio 2001 per i quinquennali.
- Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse annuo lordo dell'8,25%. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al 7,21% e al 7,59% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 16 settembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° luglio 1996; all'atto del pagamento (19 settembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.



Ma Confindustria chiede rigore per entrare in Europa e insiste: occupazione più flessibile Fossa: non c'è scontro con il governo

«Il presidente della Fiat è convinto come lo siamo noi che l'Italia deve centrare gli obiettivi di Maastricht»

ROMA. «Non c'è scontro con il governo», non vogliamo «sabotare», non c'è malanimo contro il superministro Carlo Azeglio Ciampi, e «avere delle divergenze di opinione non significa una dichiarazione di guerra». E così via ridimensionando, la Confindustria rientra in pieno nel ruolo che le è tradizionale: tirare la giacca al governo nella direzione di un maggior rigore finanziario. Perché, beninteso, il rigore non consista nell'aumentare il carico fiscale alle imprese, «già più tassate che nel resto d'Europa».

Nella riunione della giunta ha parlato il presidente della Fiat Cesare Romiti, «si è discusso delle sue recenti prese di posizione». Sul trattato di Maastricht - riferisce il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa - il dottor Romiti ha chiarito che anche lui, come noi, è convinto che l'Italia deve centrare gli obiettivi fissati, o almeno arrivarvi il più vicino possibile. Questo era il nodo principale, ed è stato sciolto. Sì, l'occupazione è un problema grave, «ma per risolverlo ci sono già due strade da percorrere, che non riguardano i parametri di Maastricht: flessibilità del lavoro e incentivi agli investimenti».

E' dunque sbagliata l'impressione che gli industriali rovescino sul governo richieste contraddittorie. Per evitare ogni equivoco, Fossa ripete: «Ci sono le possibilità di avvicinare i parametri di Maastricht e, contemporaneamente, di favorire l'occupazione, se la legge finanziaria '97 sarà rigorosa». Non c'è alcuna richiesta di rilancio dei consumi. E nella riunione della giunta «non si è parlato di crisi dell'auto. Non parliamo mai dei problemi delle singole aziende, per quanto importanti esse siano».

Sono certo divergenti da quelle del governo le analisi del Centro Studi della Confindustria, (indipendente dalla logica politica della confederazione), precisa il vicepresidente Carlo Callieri. Il Csc pronostica due rischi gravi: che l'inflazione, dopo



essere scesa fin sotto il 3% annuo a fine '96, torni a salire nel '97 a causa degli eccessivi aumenti salariali e superi abbonamenti al tetto del 2,5% programmato dal governo; che la legge finanziaria '97 risulti insufficiente.

Il secondo rischio non è certo, dato che come tutti sanno la legge finanziaria '97 non è ancora pronta. «Sarei felice se, per una volta, i nostri economisti si fossero sbagliati», dice Fossa, anche qui smorzando i toni - ma temo che purtroppo abbiano ragione loro. Sarà molto difficile centrare gli obiettivi di finanza pubblica se il governo non interverrà sulla spesa sociale nei tre settori chiave di sanità, previdenza, pubblico impiego che rappresentano l'80% della spesa corrente dello Stato al netto degli interessi. «Come privato cittadino», il presidente della Confindustria sarebbe ben felice del contrario, ma non ci spera.

Non è poi tanto una colpa del governo Prodi, quanto del governo precedente, guidato da Lamberto Dini, se i conti pubblici del '96 vanno male, fa notare il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta. Anche in quel caso, gli economisti del Csc avevano visto giusto. «Non è la prima volta che dica-

mo una cosa che non è gradita ma che è vera», aggiunge Callieri. In serata è stato proprio Dini a rispondere, intervenendo in difesa della linea del governo: «Tutti devono contribuire al risanamento. Mi pare che lavoratori dipendenti e pensionati lo abbiano già fatto. La Confindustria ci dica quale contributo può dare».

Ancor più delicata è la questione con il governo a proposito dell'inflazione. Con la rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale del più importante settore produttivo, la metalmeccanica, molto dipende dalle scelte che le parti in causa faranno nei prossimi giorni. Fossa respinge un'insinuazione maligna: che gli industriali attacchino il governo con lo scopo di ottenere benefici fiscali in cambio della chiusura del contratto. No, «le richieste dei sindacati non le accoglieremo nemmeno se il governo concedesse sgravi sul costo del lavoro», dichiara.

La pressione sul governo è casomai volta a evitare nuovi aggravii tributari. «Non è vero che il nostro sistema fiscale è squilibrato a danno del lavoro dipendente - sostiene Cipolletta - è invece squilibrato a danno dell'impresa».

[S. 1.]

Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa



Il presidente della Fiat Cesare Romiti

L'Fmi: fate un altro sforzo

«Roma prenda misure immediate se vuole aderire all'Uem nel '97»

MILANO. L'Italia dovrebbe fare uno sforzo per riuscire a raggiungere i criteri stabiliti a Maastricht per l'ingresso nell'Unione europea già nel 1997: lo sostiene il comitato direttivo del Fondo monetario internazionale all'interno dell'annuale rapporto sull'attività del Fondo.

Come si legge nel breve capitolo dedicato dall'istituzione di Washington al nostro Paese, per raggiungere l'obiettivo è necessario che le autorità adottino una serie di misure immediate perché il deficit raggiunga il livello del 3% sul Pil (prodotto interno lordo) entro il 1997.

Come previsto dai piani governativi, i dirigenti del Fmi sono d'accordo sull'opportunità che, oltre alla riforma del sistema fiscale, vengano adottati provvedimenti duraturi sul fronte della spesa pubblica.

Le privatizzazioni, secondo il Fondo monetario internazionale, dovrebbero ora procedere a un ritmo più spedito, e viene indicata come prioritaria la privatizzazione delle banche controllate da fondazioni pubbliche.

Dopo aver notato che la debolezza della lira ha favorito una ripresa sbilanciata, esacerbando l'esistente squilibrio strutturale fra le regioni, il Fondo esprime preoccupazione sulla persistenza del problema della disoccupazione, in particolare di quella giovanile, e della disparità fra il Nord e il Sud.

Necessaria, secondo il Fmi, una maggiore differenziazione fra i salari regionali e industriali.

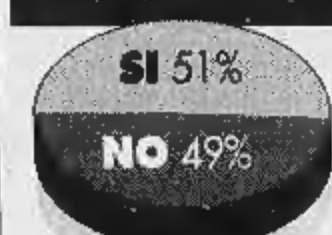
Dal rapporto annuale emerge un'intensa attività del Fondo

nell'anno finanziario 1995-1996, concentrata nella reazione alla sfida della globalizzazione dei mercati finanziari e alle lezioni fornite dalla crisi messicana di fine 1994. In particolare, si legge nell'introduzione al rapporto, il Fondo si è impegnato per rafforzare le operazioni di sorveglianza, per adattare le procedure e gli strumenti finanziari e per adeguare le proprie risorse finanziarie. Le operazioni di sostegno finanziario ai Paesi membri hanno raggiunto nel periodo esaminato, che si è concluso a fine aprile, un livello «eccezionale». In particolare, l'accordo di durata triennale approvato nel marzo scorso a favore della Russia per un ammontare di circa 6,9 miliardi di dollari speciali di prelievo (Dsp), pari a circa 10 miliardi di dollari, è il più cospicuo della storia del Fondo monetario.

Ma dal Fondo vengono anche altre indicazioni. Forte espansione delle riserve valutarie della Banca d'Italia. La consistenza misurata in Diritti speciali di prelievo (Dsp), mai dati raccolti dal Fondo Monetario Internazionale (Fmi), ha registrato un incremento del 7,6%, la maggiore nell'ambito dei Paesi del G-7, passando da 31,6 a 34,0 miliardi di Dsp tra maggio e giugno. Saldamente in testa alla graduatoria dei Paesi più industrializzati, il Giappone ha raggiunto 144,8 mld di Dsp (+0,8%), seguito dai 58,9 miliardi della Germania (+0,7%) e dai 50,2 degli Stati Uniti (invariato). Subito dietro i tre «colossi», l'Italia, seguita da Regno Unito (27,1), Francia (18,5) e Canada (12,9 miliardi).

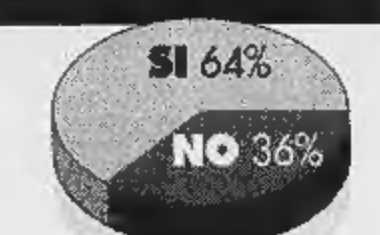
ROMITI? UN SONDAGGIO LO PROMUOVE

PRIMA L'OCCUPAZIONE E POI MAASTRICHT. HA RAGIONE?



SENZA OPINIONE: 11

IL GOVERNO PRODI FINO AD ORA HA PRESO PROVVEDIMENTI INSUFFICIENTI. HA RAGIONE?



SENZA OPINIONE: 4

Il mondo dell'industria approva le posizioni di Cesare Romiti. Lo rivela un sondaggio condotto da Panorama tra 103 responsabili d'azienda italiani. Una netta maggioranza degli intervistati condivide gli appunti del presidente della Fiat al governo Prodi, mentre i favorevoli e contrari sono in sostanziale parità rispetto alle preoccupazioni espresse da Romiti sulla priorità dell'occupazione.

Finanziaria, cercansi 4000 miliardi Irpef, meno scaglioni e un'addizionale

ROMA. Tre-quattromila miliardi in più di nuove tasse e altre entrate sarebbero il frutto dell'effetto-Rifondazione e dell'effetto-Bindi. Le richieste avanzate nei giorni scorsi dal segretario Fausto Bertinotti, nonché il braccio di ferro in corso da settimane ormai tra il ministro della Sanità e il Tesoro, stanno facendo considerare al governo la possibilità di scaricare sul ministro Visco il problema di aumentare di oltre un terzo gli 11.500 miliardi di maggiori entrate previste per coprire il disavanzo di 32.400 miliardi nei conti del '97 individuato nel documento di programmazione economica e finanziaria.

Iva. «Il sistema delle detrazioni Iva in Italia oggi è più lassista che altrove», ha denunciato ieri il ministro delle Finanze Visco, aggiungendo che il governo chiederà al Parlamento una delega per riformare il sistema.

Irpef. Il sistema delle imposte dirette verrà riformato con il passaggio da sette a quattro scaglioni, ma la riforma sarà oggetto di una delega legislativa separata. Si dovrebbe partire da un'aliquota del 20% per arrivare ad una del 43%. Per i redditi più bassi, di pensionati e lavoratori dipendenti, ma anche delle famiglie numerose, dovrebbero essere previste detrazioni a parità di gettito Irpef.

Titoli pubblici. Il ministro Visco ha ribadito che l'aliquota del 12,50% sui titoli di Stato «le obbligazioni non sarà toccata. Dovrebbero invece scendere al 25% quelle sui conti correnti bancari e al 15% le altre forme di rendita».

Imposta regionale. Verrà introdotta l'Irpef, l'imposta sull'autonomia regionale che sarà di circa il 4% a carico delle imprese e raccoglierà Ior, Iciap, tassa sulla salute e contributi sanitari, la patrimoniale e l'imposta di registro sulla partita Iva. In parte per compensare il maggiore onere, il ministero sta studiando delle for-

ENTRATE A CONFRONTO				FONTE: Sole 24 ore	
Simulazione sull'introduzione di un'imposta regionale sul reddito prodotta e di un'addizionale Irpef dell'1% (dati '95 in miliardi)					
PRELIEVO ATTUALE		PROPOSTA VISCO			
IMPRESE E AUTONOMI	CONTRIBUTI SANITARI	19.380	IREP 4%	42.100	
	ILOR	15.600	EFFETTI INDIRETTI	8000	
	ICIAP	2400	IRPEF E IRPEG	8000	
	PATRIMONIALE	7150	TOTALE	48.411	
TOTALE		44.530			
PERSONE FISICHE	CONTRIBUTI SANITARI	5200	ADDIZIONALE IRPEF 1%	7000	
	TASSA SALUTE	10.830	EFFETTI INDIRETTI IRPEF	5000	
	TOTALE	16.030	TOTALE	12.000	
GETTITO COMPLESSIVO		60.560			60.411

TASSE SULLA CASA «In quindici anni +871%»

ROMA. Il peso dei tributi sul reddito, sui trasferimenti e servizi e sul patrimonio relativamente al settore immobiliare, è salito dai poco più di 5 mila miliardi di lire del 1980 ai quasi 50 mila miliardi del 1995, facendo registrare un incremento dell'871%. Lo afferma il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani. «L'aumento continuo del peso fiscale, da parte dello Stato, delle Province e dei Comuni, nei confronti di chi si è fatta la casa - ha dichiarato - è in contrasto sia con la situazione degli altri Paesi europei, sia con la conclamata volontà di ripresa economica. Infatti, l'aumento dell'occupazione passa attraverso la mobilità territoriale, soprattutto delle giovani leve del lavoro, che può realizzarsi solo attraverso un rigoglioso mercato della locazione».

me di agevolazione (aliquote ridotte) per le aziende che reinvestono i profitti. L'imposta è già stata bocciata dalla Confindustria: «Si rischia di finanziare la sanità - dice Fossa - con una tassa sulle imprese».

ADDIZIONALE IRPEF. Sarà affiancata all'Irpef e sarà compresa fra lo 0,5 e l'1% e a carico di tutti i cittadini. Ma è allo studio anche una riduzione di aliquote erariali che la sovra-imposta recupererebbe, ha annunciato il ministro Visco.

AMMORTI. «Prodi ci ha detto che cercherà di inserire nella mano-

sempre considerati minimi. SANITÀ. Sono in programma risparmi per 1500 miliardi di lire. E' certa l'introduzione del principio dell'incompatibilità della professione medica che dev'essere svolta, in alternativa, o nel settore pubblico o in quello privato, prevedendo incentivi per chi opterà per la sanità pubblica. Gli incentivi potrebbero essere ricavati dall'aumento - previsto nell'ordine del 20% - del numero dei posti letto attualmente a pagamento nelle strutture pubbliche, che potrebbero a loro volta giovare di maggiori entrate. Un osservatorio prezzi sarà istituito a livello nazionale per un controllo del valore degli acquisti di beni e strumenti da parte delle Regioni. Maggiore severità sarà introdotta nel controllo del settore della diagnostica dove si calcola che circa il 30% delle analisi commissionate non venga poi ritirato. Infine, i prezzi dei farmaci per i quali si intende introdurre un meccanismo di correzione del margine di guadagno della distribuzione e delle farmacie.

FAMIGLIE. Si sta lavorando ad un pacchetto che prevede un piano di azione per l'infanzia, interventi per l'affitto e l'acquisto di case per le giovani coppie.



DIAMO UN PO' DI RESPIRO AI FUMATORI.

Arriva dalla Svizzera il nuovo modo per ridurre o smettere di fumare, senza nicotina e soprattutto senza stress: il metodo olfattivo Logado. Basta respirare a fondo la sua miscela di aromi e si spegne la voglia di fumare. In modo semplice e naturale. Chiedi consiglio in Farmacia.

LOGADO
l'Alternative

L'alternativa alla sigaretta naturale come respirare.

ARTSANA

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

L'Espresso
SETTEMBRE 1996
L'impero dei Sensi.
O la divina Jessica. O tutt'e due.



L'Espresso + una videocassetta a sole 9.900 lire.

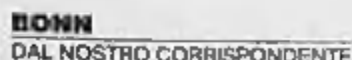
BUSINESS
Per fare affari in Italia e all'estero. For handling business in Italy & Abroad.

INCHIESTA
Investire nel
10 CASE HISTORY DI SUCCESSO:
Cooperative e consorzi
Imprese non profit
Associazioni Comunità

INTERVISTA ESCLUSIVA
Mazzi si confessa:
il mio mega progetto da
500 miliardi

Office automation
Elettronica di consumo
Quale computer
di bordo per una guida sicura

CIOVANI
L'Espresso ci presenta
L'Espresso ci presenta
L'Espresso ci presenta



**SALLA
PRIMA PAGINA**

Asti, parrocchia San Giovanni Bosco, con-
danna 118. Domenica 15 settembre ore 17
Montiglio, Casa di Riposo «San Giuseppe»
Lunedì 18 settembre ore 18,45 a Torino, pa-
rocchia Crocetta



Imminente la ritorsione, ma Clinton è sempre più contestato dagli alleati e dai repubblicani

Gli Stealth in volo, Saddam spara ancora

L'Iraq al Kuwait: prestate le vostre basi e vi puniremo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'Iraq dice di avere sparato altri tre missili contro gli aerei americani, il Pentagono risponde che quei missili sono stati lanciati alla cieca e che non sono nemmeno passati vicino ai jet alleati, ma prepara lo stesso la rappresaglia: servirà a punire Saddam Hussein non per gli attacchi immaginari ma per l'attacco vero, quello compiuto mercoledì quando un missile iracheno ha mancato di poco un F-16 Usa nella zona di "fly zone" a Nord del 36° parallelo, cioè dove nei giorni scorsi l'Iraq ha conseguito la sua vittoria, riconquistando il controllo di quel territorio attraverso la fazione curda di Massud Barzani.

La rappresaglia è, come si dice, in avanzato stato di preparazione. Due B-52, quelli che sparano i missili Cruise, hanno lasciato la loro base di Guam e si sono trasferiti nell'isola di Diego Garcia, dove sono stati raggiunti da altri due B-52 partiti dalla base di Barksdale in Louisiana. Da lì i 4 bombardieri potranno fare il "salto" verso il territorio iracheno in qualsiasi momento. Contemporaneamente otto F-117, i bombardieri dotati di invisibilità perché sfuggono ai radar, sono partiti dalla loro base di Holloman, nel New Mexico, diretti nel Kuwait.

La partenza degli otto F-117 è stata un po' curiosa. Annunciandola, il portavoce del Pentagono si era rifiutato di dire dove gli aerei fossero diretti per ragioni di sicurezza, ma dopo pochi minuti tutti sapevano che la loro destinazione era il Kuwait. Gli americani, infatti, visto che la settimana scorsa l'Arabia Saudita aveva loro negato l'uso del suo territorio, questa volta hanno evitato di chiederlo e si sono rivolti direttamente al Kuwait, la cui famiglia reale, con il debito di gratitudine che ha nei confronti degli Stati Uniti, poteva certo dire di no.

Baghdad ha subito denunciato questa collaborazione del Kuwait, dicendo attraverso il solito Tarek Aziz che lo considera un atto di guerra contro il popolo iracheno. Ancora una volta il Kuwait sta cospirando contro di noi, in collaborazione con gli americani. Le parole di Aziz hanno in qualche modo ricordato quelle che precedettero l'invasione del Kuwait sei anni fa, e così il Dipartimento di Stato ha subito replicato solennemente. «Alla luce delle dichiarazioni irachene», ha detto un portavoce, «gli Usa ribadiscono il loro impegno a difendere i nostri amici nell'area del Golfo e specificamente il Kuwait. Poi, il segretario di Stato Warren Christopher ha convocato gli ambasciatori di tutti i Paesi dell'area perché rassicurassero i loro governi: qualunque cosa accada, difenderemo tutti, non solo il Kuwait».

La rappresaglia americana, insomma, ieri era data per imminente, ma aveva cambiato aggettivo: non più «sproporzionata», come aveva detto l'altro ieri - per apparire il più minaccioso possibile - il segretario alla Difesa William Perry subito dopo il missile sparato dagli iracheni contro l'F-16, ma «robusta», come si è corretto lo stesso Perry dopo essere stato velatamente sgridato da Bill Clinton, che du-

ranle un discorso elettorale in Arizona ha detto di stare attenti a che «le parole di guerra non sfuggano al controllo». Ieri sera, dalla California, Clinton ha lanciato un nuovo monito a Saddam: «Farò tutto quello che si deve per impedire di minacciare i suoi vicini e i piloti americani», ha ribadito.

Quando entreranno in azione, i B-52 e gli F-117? Non prima di oggi, pare. Gli aerei invisibili, nonostante sia stato organizzato il loro rifornimento in volo, impiegheranno almeno 20 ore per arrivare al Kuwait. Perché il Pentagono abbia deciso questo tipo di azione, meno rapida di quella della settimana scorsa, quando si preferì sparare i missili dalle navi già presenti nel Golfo, non è chiarissimo. Una voce dice che lo si è fatto per evitare che il «merito» dell'operazione andasse tutto alla marina, così da evitare, quando si discuterà il prossimo bilancio militare, che qualcuno al Congresso sollevi dubbi sull'opportunità di spendere tanti soldi per aerei utilizzati poco.

Intanto però sembra incrinarsi il «fronte interno». Quella specie di «unità sotto la bandiera» cui Robert Dole, l'avversario repubblicano di Clinton, si era trovato costretto a piegarsi dopo l'attacco della settimana scorsa, è stata in

qualche modo spazzata via dai risultati non proprio brillanti. Una vignetta mostra Clinton, piccolissimo, con una fienda in mano che dice a un Saddam Hussein gigantesco: «Ti è bastata la lezione?». E il senatore repubblicano John McCain dice: «Se quello è stato un successo, spero che non ce ne siano altri simili». Jack Kemp, il vice di Dole, accusa Clinton di scarsa chiarezza sugli obiettivi che vuole raggiungere e il duro Newt Gingrich definisce il comportamento del Presidente «insensato» e fatto di colpi menati a caso.

Franco Pantarelli

ORO NAZISTA

«A Zurigo 90 mila miliardi»

BERLINO. I nazisti, secondo informazioni diffuse ieri dalla tv pubblica tedesca, trasferirono in Svizzera durante la seconda guerra mondiale lingotti d'oro e altri valori per 18 miliardi di reichsmark, equivalenti attualmente a più di 90 mila miliardi di lire, per finanziare la loro guerra di conquista. Solo due giorni fa il ministero degli Esteri britannico aveva parlato di valori saccheggiati a possidenti ebraici a banche centrali per 550 milioni di dollari dell'epoca, quasi 11 mila miliardi di lire. Secondo il programma giornalistico «Panorama» della tv «Ndr», l'esorbitante cifra di 18 miliardi di reichsmark (il tesoro era composto soprattutto di lingotti d'oro) è contenuta in una nota segreta del dipartimento di Stato americano del 27 maggio 1946. In un'anticipazione del programma prodotto dall'«Ndr», si precisa che con l'oro i nazisti si procurarono divise estere con cui poi acquistavano materie prime per condurre la guerra.

IL CASO

OLTRE LA QUOTA «GUERRA DEL GOLFO»

PETROLIO di nuovo alle stelle, a quantomeno ai massimi di cinque anni o sono, anno 1991, giorno 16 gennaio. E in parallelo, corre verso l'alto il prezzo del gasolio per auto. La tensione mediorientale lungi dal placarsi sale, di riflesso salgono i prezzi del greggio e dei prodotti petroliferi dovesse continuare a crescere i possibili ritocchi non saranno tali da giustificare allarmismi.

Benché in tensione, i prezzi sono ancora ben lontani dai massimi raggiunti all'inizio degli anni '80, quando il barile di greggio era arrivato a costare fino a 35 dollari. A quel tempo, la bolletta petrolifera italiana aveva raggiunto il 4,5% del prodotto interno lordo, mentre ora è intorno all'1% del Pil.

Nonostante ogni aumento di un dollaro del greggio costi all'Italia 1.000 miliardi, per il nostro Paese, secondo le ultime stime, il prezzo medio del petrolio non dovrebbe superare a fine anno i 19 dollari al barile.

Questi giudizi ottimistici stridono, tuttavia, con altre stime che indicano, come una delle componenti dell'attuale tensione dei prezzi, la ridotta entità delle



Baghdad annuncia: lanciati tre missili contro gli aerei americani che violano i nostri cieli

Il Presidente Usa corregge Perry che aveva promesso una reazione «sproporzionata» contro il Raiss

Greggio a briglia sciolta

Più caro il gasolio per auto

tuttavia, sul mercato italiano gli aumenti non dovrebbe avere ripercussioni immediate. E' questa almeno l'opinione espressa da alcuni operatori, i quali assicurano che in Italia la «situazione è sotto controllo». Secondo costoro, anche se il prezzo del greggio e dei prodotti petroliferi dovesse continuare a crescere i possibili ritocchi non saranno tali da giustificare allarmismi.

Benché in tensione, i prezzi sono ancora ben lontani dai massimi raggiunti all'inizio degli anni '80, quando il barile di greggio era arrivato a costare fino a 35 dollari. A quel tempo, la bolletta petrolifera italiana aveva raggiunto il 4,5% del prodotto interno lordo, mentre ora è intorno all'1% del Pil.

Nonostante ogni aumento di un dollaro del greggio costi all'Italia 1.000 miliardi, per il nostro Paese, secondo le ultime stime, il prezzo medio del petrolio non dovrebbe superare a fine anno i 19 dollari al barile.

Questi giudizi ottimistici stridono, tuttavia, con altre stime che indicano, come una delle componenti dell'attuale tensione dei prezzi, la ridotta entità delle

scorte. La quale non potrà che alimentare, almeno nel breve periodo, ulteriori tensioni.

Anche perché, tra i motivi della improvvisa fiammata, c'è la constatazione che lo scontro tra Iraq e Stati Uniti ha fatto saltare, almeno per il momento, e non si sa fino a quando, quel programma che doveva consentire all'Iraq di ricominciare a vendere petrolio per due miliardi di dollari in sei mesi, in cambio di cibo e di medicinali per la popolazione stremata dal lungo embargo, in vigore dai tempi dell'invasione del Kuwait.

Questo significa che, nei programmi, mancano ora all'appello, almeno sulla carta, non meno di 700 mila barili al giorno che la stessa Opec aveva incluso nel suo tetto di produzione all'ultimo vertice tenutosi a Vienna nel giu-

gno scorso. Non basta. Le ultime statistiche dell'American Petroleum Institute avrebbero evidenziato un ulteriore calo delle scorte sia di greggio che di derivati presso i raffinatori.

Una serie di dichiarazioni e contro-dichiarazioni sono state ieri all'origine della catena di rincori. I duri commenti del segretario Usa alla Difesa, William Perry, hanno provocato un'altrettanto dura presa di posizione da parte del vicepremier iracheno, Tarek Aziz.

Dopo l'annuncio americano di rappresaglia all'attacco dei suoi velivoli da parte dell'antiaerea irachena, Baghdad ha ammonito il Kuwait che l'utilizzo del suo suolo come base per offensive contro l'Iraq sarebbe stato giudicato un «atto di guerra». Il Kuwait non solo avrebbe già accettato di accogliere i velivoli statunitensi, ma lo sceicco Saad ha chiesto a tutti i cittadini dell'Emirato di tenersi pronti a difendere il Paese.

(v. s.)



Il segretario generale della Nato Javier Solana critico verso un nuovo attacco aereo americano contro l'Iraq

Il jet fa un atterraggio d'emergenza a Lione

Sos nel cielo: il copilota ha il terrore di volare

LONDRA. La «paura di volare» può colpire anche i piloti di aerei. E' accaduto infatti che per un improvviso attacco di «panico dell'altitudine» del secondo pilota del volo Bacc 1-11 della Maersk Air Ltd dalla Gran Bretagna all'Italia è stato interrotto a metà via con un atterraggio a Lione, in Francia. Lo rivela un rapporto ufficiale della «Air accidents investigation branch» britannico reso noto solamente ieri.

Mentre il velivolo, con 22 passeggeri a bordo, sorvolava Moulins (Francia) - è scritto nel rapporto - il co-pilota ha confessato al comandante il suo terrore: «L'altitudine mi fa paura» ha detto all'improvviso, mostrando crescenti sintomi di ansia e di stress. Vistosi senza aiuto, il pilota ha chiesto il permesso di atterrare e, fortunatamente, durante la manovra il suo vice è stato in grado di dare qualche aiuto.

L'incidente è avvenuto il 9 maggio scorso. Il destino del pauroso co-pilota? Ha cambiato mestiere. Prima è stato sospeso dal servizio. Sottoposto a controlli medici è poi risultato non idoneo al volo e così successivamente ha anche lasciato la compagnia aerea, ha raccontato un portavoce della Maersk, una compagnia norvegese che effettua voli charter per conto della British Airways.

E' valutato come un caso più unico che raro, nel mondo aeronautico, quello di un pilota d'aereo che improvvisamente manifesta una fobia per il volo e per l'altitudine. Come si sottolinea negli ambienti dell'aviazione civile italiana, talvolta accade che un pilota, soprattutto se ha già una lunga carriera alle spalle, manifesti il desiderio di non volare più, anche per motivi psicologici o per stanchezza. Queste manifestazioni non insorgono però all'improvviso,



La cabina di pilotaggio di un aereo

ma fanno parte di un processo piuttosto lungo, che viene avvertito fin dall'inizio dai responsabili delle compagnie, sia perché è lo stesso pilota a rendere noto il desiderio di abbandonare l'attività in volo, sia perché il fenomeno viene rivelato dai controlli periodici psicofisici, che di norma vengono eseguiti ogni sei mesi. Le stesse compagnie, naturalmente, assecondano sempre questi desideri.

Solana contro corrente

Il Segretario Nato: nuovi raid? Non c'entriamo, sono americani

NEW YORK. Già subito dopo il primo attacco americano contro l'Iraq le polemiche degli Alleati non erano tardate ad arrivare. Ma ora, con l'inasprirsi della tensione tra i due Paesi, lo stato di allerta e preoccupazione internazionale è tornato ai massimi livelli. Due sere fa il segretario alla Difesa Usa William Perry aveva affermato che la risposta americana «sarà sproporzionata alle provocazioni che vengono fatte da Baghdad. Ieri il segretario generale della Nato Javier Solana ha affermato di non capire il significato del termine «sproporzionato» usato dagli Usa per annunciare un nuovo e imminente attacco contro l'Iraq.

Ha quindi voluto prendere ulteriormente le distanze affermando che la Nato non ha niente a che fare con il nuovo attacco aereo di rappresaglia minacciato dal governo americano. Solana ha però ribadito la speranza che possa essere ripristinata la situazione precedente all'intervento militare iracheno nel Kur-

distan. Anche la Francia è scesa in campo dicendo di essere «molto preoccupata» e ha fatto sapere di «seguire con estrema attenzione lo sviluppo degli avvenimenti». Lo ha dichiarato Jacques Rummelhardt, portavoce del ministero degli Esteri. Rummelhardt ha aggiunto che reputa «necessario il coordinamento tra i Paesi che partecipano all'operazione «Provide Comfort», con cui fu reso effettivo il divieto di sorvolo nell'Iraq settentrionale e meridionale.

Polemica anche l'Arabia Saudita, che ha confermato il proprio rifiuto agli Usa di utilizzare il suo territorio come base per un attacco di rappresaglia. Il ministro della Difesa, principe Sultan Ben Abdelaziz, ha detto che Washington non ha avanzato una richiesta del genere sapendo quale sarebbe stata la risposta. «Non ce l'hanno chiesto, ma se lo avessero fatto avremmo respinto la domanda», ha ribadito il ministro.

«Finché queste operazioni (contro l'Iraq) non saranno fatte sotto il segno del Consiglio di sicurezza dell'Onu non avremo nulla da spartire con esse», ha concluso il principe, astenendosi, comunque, anche questa volta da una condanna esplicita delle decisioni di Washington. Sultan ha però criticato la decisione del governo turco, avallata dagli Stati Uniti, di creare una «zona di sicurezza» nel Kurdistan iracheno per tagliare la strada ai guerriglieri curdo-turchi con base oltre confine.

Intanto ieri il Consiglio di Sicurezza ha dato all'unanimità mandato al presidente di turno di fare un passo formale presso il segretario generale Boutros Ghali perché, «al più presto»,

faccia ripartire le procedure per l'attuazione della risoluzione 986 «petrolio contro cibo».

La decisione è stata presa in seguito all'iniziativa del governo italiano presso i Quindici: «L'Italia è riuscita a far inviare un segnale da parte del Consiglio a favore dei civili innocenti dell'Iraq», ha dichiarato l'ambasciatore italiano all'Onu Francesco Paolo Fulci al termine di consultazioni informali al Palazzo di Vetro. Nel corso delle riunioni - a quanto si è appreso da fonti diplomatiche - è stato riconosciuto unanimemente all'Italia di essersi mossa in un contesto meramente umanitario di fronte all'aggravarsi della situazione di centinaia di migliaia di civili innocenti.

(Ansa-Agi)



Gli uomini della scorta parlano di crisi maniacali. Per l'Osce lui e Karadzic potranno votare

«Il boia di Srebrenica è impazzito»

Mladic segregato in un bunker

ZAQABRIA
NOSTRO SERVIZIO

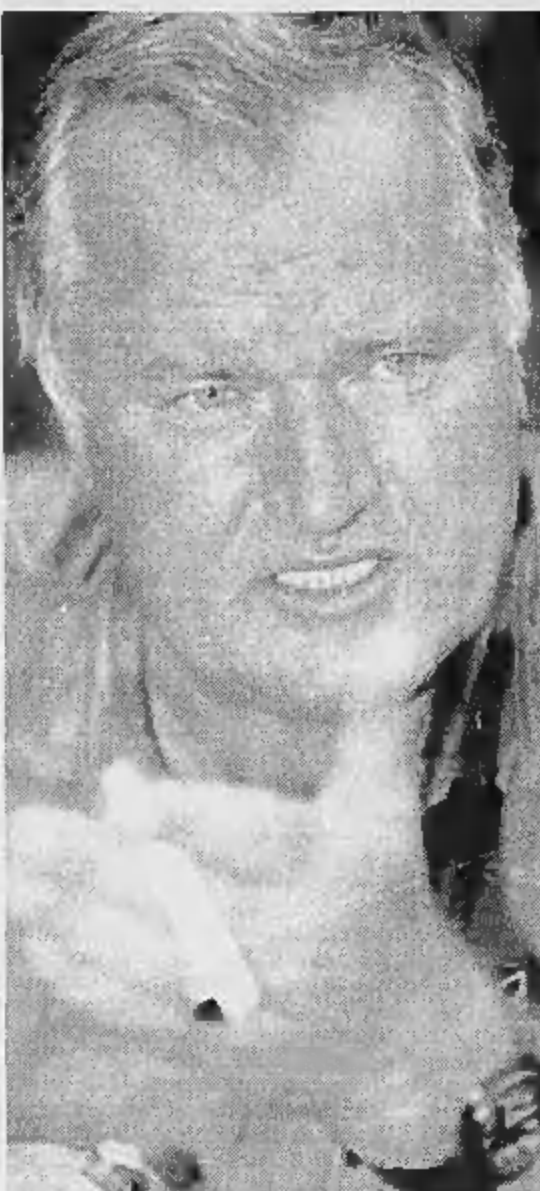
Il generale Mladic in preda alla pazzia. Il comandante in capo delle milizie serbo-bosniache sarebbe vittima di una grave forma di follia che ha cominciato a manifestarsi a pochi mesi dalla fine del conflitto bosniaco. Proprio per questo il generale, che ultimamente non si è più fatto vedere in pubblico, avrebbe scelto un rifugio segreto a Piro, località montana della Serbia a 150 chilometri a Est di Belgrado. Lontano da occhi indiscreti, nel suo covo sotterraneo, il braccio destro di Karadzic starebbe attraversando una profonda crisi depressiva.

La notizia, diffusa dal giornale «Tirana News», proverebbe da fonti militari vicine al generale. La pazzia di Mladic, che starebbe molto male, si manifesta alternativamente con acute crisi isteriche e momenti di alterazioni ipomaniacali. A svelare le pessime condizioni di salute del generale sarebbero stati per primi gli uomini della sua scorta che lo proteggono a vista 24 ore su 24. Tra di loro ci sarebbe anche un medico che ha potuto stabilire la diagnosi «psicosi con tendenze maniaco-depressive».

Il generale Mladic soffrirebbe inoltre di difficoltà cardiocircolatorie nonché di un grave stress che lo ha debilitato. Accusato di crimini di guerra dal tribunale dell'Aia, il comandante in capo delle milizie serbo-bosniache è sempre circondato da una settantina di miliziani armati di bombe e armi da fuoco che seguono ogni suo spostamento. Da un mese però sarebbero rinchiusi insieme al generale nel covo di Piro.

Intanto il premier della Repubblica Serba ha annunciato ieri che «il generale Mladic che l'ex presidente serbo-bosniaco Karadzic andranno a votare. «Sono cittadini come gli altri e hanno il diritto di voto» ha dichiarato Gojko Kljickovic. «Probabilmente troveranno il tempo e il luogo per recarsi alle urne». I due sono accusati di crimini di guerra dal tribunale dell'Aia. Ma ieri anche Agota Cooperman, portavoce dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, che vigilerà sul corretto svolgimento delle elezioni, ha dichiarato: «Non so se sono iscritti nei registri elettorali, ma se lo sono Mladic e Karadzic avranno il diritto di recarsi alle urne».

Ingrid Badurina



Si presentano alle elezioni in Bosnia molto più uniti delle altre etnie e rischiano di ottenere la maggioranza

I PARTITI SERBI

PARTITO DEMOCRATICO SERBO (SDS)

Leader: Biljana Plavsic.
Programma: nazionalismo serbo. E' il partito di Radovan Karadzic.

LEGA PER LA PACE E IL PROGRESSO (SMP)

Leader: Miladen Ivanic.
Programma: coalizione di sinistra, vicina al leader di Belgrado Slobodan Milosevic.

BLOCCO DEMOCRATICO PATRIOTICO

Leader: Predrag Radic.
Programma: lotta al nazionalismo, apertura all'Occidente e all'Europa.

PARTITO DELL'UNITA' SERBA

Leader: Zeljko Raznjajlovic detto Arkan.
Programma: estremismo nazionalista.

PARTITO RADICALE SERBO

Leader: Vojislav Seselj.
Programma: radicalismo di destra.

Il generale Ratko Mladic e i partiti che si presentano per l'etnia serba.

chetta) si spinge ancora più avanti: «Coraggio fratelli serbi - ha detto pochi giorni fa a Bijeljina - il momento della vittoria è sempre più vicino».

Per quanto paradossale, è sempre più vero. Man mano che l'immagine delle stragi sfugge e si perdeva memoria delle responsabilità, restando ostinatamente chiusi i serbi di Pale hanno rovesciato l'assioma. Per loro la pace è stato il prolungamento della guerra con altri mezzi.

Il padre della patria e il suo braccio militare sono sempre lì. E se dopodomani a risultare il più votato sarà Krajisnik, la responsabilità di far saltare tutto toccherà agli altri. Saranno i bosniaci, allora, gli artefici della definitiva separazione, sancita dal voto e dall'ignavia di quell'Occidente che un anno fa era finalmente intervenuto per dire: adesso sistemo tutto io.

Giuseppe Zaccaria

REPORTAGE

AL VOTO COME ALLA GUERRA

PALE
DAL NOSTRO INVIATO

Era febbraio, e dopo aver dato fuoco alle casse, abbandonando in massa la «loro» Sarajevo, migliaia di serbi gridavano: «Ritornaremo». Beh, domani ritornano.

Saranno 137 mila, per votare migreranno da Belgrado, dalla Vojvodina, dai confini meridionali di Trebinje, viaggeranno su un treno patriottico per Novi Sad, sui cassoni dei camion e su una nave di quattromila pullman. Non è il ritorno che si auguravano, certo, ma pur sempre un'organizzata invasione che adesso qui, nel centro di Pale, trentamila orfani di Radovan Karadzic celebrano fra urla e slogan come anticipazione del trionfo. Perché trionfo in ogni modo sarà, questo è chiaro. E non solo perché i destini della «Srpska Demokratska Stranka» coincidono con quelli dei serbi

La cavalcata dei serbi

La Presidenza a portata di mano

di Bosnia, col futuro del criminale Radovan, con la stabilità della cosiddetta pace.

Il Presidente non presenza per note ragioni, ma non ne avrebbe bisogno, la sua immagine ricorre ossessiva ad ogni angolo, dietro ogni finestra, su qualsiasi cartello elettorale. Il significato di questo nomismo sta però nel fatto che il partito-regime celebra non solo, alla faccia del mondo, la propria sopravvivenza, ma i prodromi di un successo che per l'intero apparato di Dayton può significare crisi definitiva.

I 137 mila profughi del voto non servono solo alla propaganda. Altri 300 mila serbi di Bosnia voteranno in Jugoslavia, altri ancora l'hanno già fatto nel resto del mondo. Lo scopo è preciso: fare in modo che Momcilo Krajisnik risulti il Presidente dei Presidenti, l'uomo che domani possa stringere la mano a Clinton a nome di tutta la Bosnia.

Anche dell'altra, quella degli agguerriti, dei musulmani, dei nemici.

Facciamo un piccolo passo indietro. Quel concentrato di umana follia che in Bosnia-Erzegovina si definisce legge elettorale, prevede che domani si voti anzitutto per la Presidenza Collegiale. Un Presidente dei serbi (Krajisnik), uno dei bosniaci (Izetbegovic), uno dei croati (dovrebbe essere Kresimir Zubak), che una volta eletti dovrebbero gestire le cose in maniera comune.

Già da sé, questa ipotesi appare così vicina a un caso di delirio. Ma non è questo il punto: la cosa più importante sta nel fatto che fra i tre Presidenti il «primus inter pares», l'uomo destinato a rappresentare la Bosnia riappacificata, sarà quello che prenderà più voti in assoluto.

In altre parole, se fra i serbi Krajisnik otterrà anche una sola scheda in più di quelle che

Izetbegovic avrà avuto dai bosniaci o Zubak dai croati (questi ultimi però sono troppo pochi), a rappresentare il Paese dinanzi al mondo sarà lui. L'ex primo ministro di Karadzic, uno dei suoi alleati più fedeli, colui che appena l'altro ieri è stato multato di 50 mila dollari dall'Osce per aver detto in un comizio: «Vinciamo queste elezioni: subito dopo, arriverà il momento della definitiva separazione dai Baljasi».

«Balja» è il termine spregiativo che indica il musulmano, come da noi terrone, ma con una carica molto più offensiva. Adesso immaginare un «Balja» che accetti la nomina di Krajisnik è come chiedere a uno scampato all'Olocausto di farsi rappresentare da Erich Priebke.

Eppure la possibilità esiste, anzi comincia a farsi probabile. Nella Bosnia di Sarajevo, l'«Sda» di Izetbegovic è partito onnivoro, onnipotente, però

deve fare i conti con un'opposizione a una democrazia traballante ancora in vita. Fra i Serbi, la sola vera opposizione all'«Sda» consiste nel gruppo di Banja Luka, quella «Coalizione per la pace» che attraverso il rapporto con la Jugoslavia e il presidente Milosevic tenta di disturbare l'attuale gruppo di potere.

Insomma: per tradizione o per interesse, per coesione fra montanari o a causa delle stimolate di ultimi perseguitati, i serbi di Bosnia si presentano a queste elezioni molto più uniti degli altri. E il fatto che tutto si

sta svolgendo in maniera così approssimativa (elettori che aumentano o calano in base ai giorni, iscrizioni accettate o rifiutate, gente nella lista del luogo d'origine e di quello di residenza, una spaventosa propensione ai brogli) non fa che sottolineare l'importanza della «srpska dus», l'anima serba.

Il rude Momcilo, direttamente proiettato in quest'epoca da una scuola quasi staliniana, sotto gli incerti sopracciglioni già lancia gelidi sguardi di trionfo. La signora di ferro (quella Biljana Plavsic che a sua volta diventerà presidente della Repubbli-

TELEPIU' CALCIO HA MANDATO IN ORBITA I NOSTRI CENTRALINI.

Il calcio in pay per view, la più grande novità televisiva dell'anno, insieme al cinema e allo sport di Telepiù e al bouquet dei canali DStv ha mandato in orbita i nostri centralini con decine di migliaia di telefonate. Un successo enorme che ha messo a dura prova il team di operatori pronti a fornire tutte le informazioni su questa grande rivoluzione tecnologica. Per far fronte all'ondata di richieste e snellire ulteriormente i tempi di risposta sono stati predisposti da Telepiù/DStv nuovi servizi telefonici e di fax. Se volete assistere alle partite della vostra squadra del cuore potete chiamare il numero **02/757677** o inviare un fax per le richieste di abbonamento al nuovo numero **02/7610107**. DStv vi manderà subito in orbita con il meglio del grande calcio, del cinema e dello sport.



TELEPIU' calcio

Preoccupato consulto dei medici russi sull'operazione del Presidente: la data verrà stabilita alla fine del mese

Mago americano per il cuore di Eltsin

Ziuganov: affidata a Kohl la valigetta nucleare

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arriverà, per dare un'occhiata al cuore di Boris Eltsin, perfino il grande cardiologo di Houston Michael De Bakay. La faccenda si complica, mentre il Presidente russo continua a rimanere invisibile al pubblico. Ieri pare che sia venuto a Mosca, percorrendo i 95 chilometri in macchina, per visitare la moglie Naina, ancora degente per i postumi di un'operazione, e per sottoporsi al consulto dei medici russi al completo.

L'hanno trovato in condizioni «soddisfacenti», ha detto il professor Sergei Mironov, direttore della clinica della nomenclatura del Cremlino. Ma a quanto pare non c'è ancora una decisione sul tipo di operazione che dovrà essere effettuata. Per questo - ha precisato Mironov - sono stati decisi altri due consulti, tra il 27 e il 29 settembre, ai quali prenderà parte anche l'illustre chirurgo americano o, forse, anche uno specialista tedesco di cui non è stato fatto il nome. Solo dopo queste misure, punto, «probabilmente il 30 settembre», la decisione definitiva verrà presa.

Si fa strada, sempre più concretamente, l'ipotesi che l'operazione sia molto più semplice di quanto si apprise dalle prime informazioni. La richiesta di soccorso a luminari stranieri conferma che il problema inquieta i medici russi, che vogliono fare errori.

Intanto il portavoce presidenziale ha di fatto riaperto il caso del trasferimento dei poteri presidenziali, che sembrava essere stato chiuso

Oltre «re» dei cardiocirurghi Usa convocato anche uno specialista tedesco Sul tipo di intervento è ancora silenzio

L'affermazione del leader comunista sul «bottonone atomico» è stata fatta molto seriamente Non era una battuta

dalla strana «decisione» di Eltsin dell'altro ieri, con cui si assegnava a Cernomyrdin una specie di «supervisione debole» dei «ministeri della Forza». Sergei Jastrzhembskij ha invece detto che il Presidente «sta studiando la questione del trasferimento temporaneo delle sue funzioni a una delle personalità ai vertici dello Stato».

La formulazione è singolare, come quella del «modello», sempre usata dal portavoce, che Eltsin starebbe esaminando per «evitare rischi di destabilizzazione». In realtà non ci sarebbe bisogno di alcun «modello». L'articolo 92 della Costituzione dice che in caso di prolungata in-

capacità del Presidente l'interim viene assunto dal capo del governo. L'unica che non dice chi decide se c'è una «prolungata incapacità», ma una semplice dichiarazione di Eltsin, che ammettesse una tale incapacità, chiuderebbe il problema nel modo più lineare. Non la fa vuol dire che altri problemi, di lotta interna al Cremlino, lo impediscono. Oppure lo impedisce Eltsin, restio a cedere anche un'uncia delle sue prerogative.

Jastrzhembskij non ha neppure escluso che si porrà il problema del bottonone nucleare, anche «solo per poche ore». S'intende durante l'operazione. Ma, stando a Ziuganov, il problema sarebbe già stato risolto nei giorni scorsi. Il leader comunista, lasciando di stucco i giornalisti, ha detto ieri mattina in una dura conferenza stampa che secondo le sue informazioni «cancelliere tedesco Helmut Kohl non avrebbe incontrato nessuno salvo Eltsin, nel corso della sua visita di sabato scorso, perché era venuto per portarsi via la valigetta». Ziuganov non scherzava affatto, anche Kohl si sia portato via il bottonone nucleare. Nessuno dei giornalisti russi presenti ha chiesto chiarimenti. Evidentemente la cosa è giudicata nell'ordine del verosimile.

Il capo dei comunisti, che appariva molto combattivo, ha detto chiaro e tondo che Eltsin non è in grado di svolgere le sue funzioni e che deve delegare con decreto le sue funzioni al premier.

Giulietto

De Bakay, un mito da 30 anni

L'inventore del by-pass: sarò a Mosca ma il Cremlino non mi ha interpellato

YORK
NOSTRO SERVIZIO

A Mosca danno per scontato che Michael De Bakay, il famoso cardiocirurgo americano, farà parte dell'équipe che opererà Boris Eltsin al cuore, ma lui non ne sa ancora nulla.

Interpellato ieri al Baylor College of Medicine di Houston, in Texas, colui che inventò la tecnica del by-pass nel 1964 ha detto di avere, sì, in programma una visita a Mosca per il 22 settembre; ma il suo impegno, ufficialmente, è soltanto quello di partecipare a un seminario di tenere una conferenza. «Nessuno ha detto - mi ha chiesto - che io sia consulente o che io partecipi all'intervento chirurgico su Eltsin», ha detto De Bakay, che usò per primo la tecnica del by-pass nel 1964 e che due anni dopo fu protagonista dell'intervento più clamoroso, l'impianto di un cuore artificiale, è la figura numero uno nel mondo della cardiocirurgia moderna. Oggi ha 63 anni, ma continua a insegnare a Houston.

Gli è stato chiesto di fare una previsione sul possibile esito dell'operazione, ma non ha voluto sbottarsi troppo. «In condizioni normali - ha detto - ci sono buone possibilità che il paziente non solo



Il presidente russo Boris Eltsin e il cardiocirurgo americano De Bakay

sopravviva ma riacquisti una salute vigorosa». Il problema è però che le condizioni reali di Eltsin non le conosce (ci potrebbe essere qualcosa che non so a che magari potrebbe rendere l'operazione pericolosa), perché anche lui, il resto del mondo, la vittima della segretezza del Cremlino. Siccome a tutt'oggi non si sa neanche quando l'operazione avrà luogo, non è detto che coincida con i giorni della permanenza di De Bakay a Mosca. Lui comunque ha detto che se glielo chiederanno «sarà lieto, naturalmente, di dare una mano».

De Bakay, che ha operato molti politici importanti, ultimo il Presidente turco Turgut

Ozal, è ormai poco attivo da tempo. Ma le sue conoscenze nel campo sono naturalmente preziose. Dell'ospedale di Mosca in cui Eltsin verrà ricoverato dice che «è ottimo». Lo conosce bene perché a suo tempo, quando fu messo in piedi, gli fu chiesto consiglio su come organizzarlo al meglio e lui trascorse qualche tempo a Mosca, in veste di «supervisore». Partecipò anche, ha detto, alla preparazione degli specialisti «dice di avere una grande stima per Renat Akhurchin, che sarà responsabile, per quanto ne sa, dell'operazione cui sarà sottoposto il Presidente russo».

Franco Pantarelli



MOSCA COME MACONDO

ve militare russa perché issa una bandiera dell'Irrs d'unica che ha, cioè da considerare inesistente, bisogna andare nel fantastico, nel genere letterario, per trovare qualche analogia accettabile.

L'autunno di questo «patriarcato» bizantino ha però tenui bruse grandezze, guizzi sanguigni di vitalità, sembra spingersi più in una fama malinconica che in una tragedia.

Inutile evocare precedenti storici a tanto forti. Stalin, in quel fine 1952, che inventa la congiura dei medici ebrei, per liquidare tutti i suoi infidi compagni di massa, non ha legami di parentela con questo serial sudamericano.

I medici russi di questo fine secolo hanno altro cui pensare che progettare congiure. Si chiudono cliniche e università, non ci sono siringe (per la gente comune, s'intende), non si pagano gli stipendi. Il problema è dove emigrare. E non per chissà quale dissidenza: solo per comprare meglio. Se chiedono il soccorso dei medici stranieri perché, probabilmente, temono sbagliare. E non hanno alcuna voglia di trovarsi sotto accusa se le cose andassero a finire male.

Le esigenze patriottiche, che Eltsin aveva subito messo in primo piano nell'unico momento di gloriolosi che si è concesso - e ha concesso ai suoi sudditi - sono state subito abbandonate come i dieci miliardi di dollari di promesse elettorali che erano serviti per vincere un mandato che non sarà compiuto. L'unica cosa che si può dire con assoluta certezza, fin d'ora, è che Eltsin non avrà nulla da temere dai medici stranieri. E non solo perché hanno la mano più ferma e apparecchiature ormai invidiabilmente migliori (se l'Aeroflot compra il Boeing ci sarà pure un motivo). Ma soprattutto perché, oltre ai sacri e inviolabili precetti di Esculapio, gli illustri luminari d'oltre oceano e d'Europa saranno sorretti dal mandato imperativo del Presidente americano e del Cancelliere tedesco. Soprattutto del primo, che non ha bisogno di turbamenti nel bel mezzo dell'autunno della sua fatale riconferma.

Non ci sarà nemmeno il brivido di un dito da Giudizio Universale in edizione iconostastica, mollemente abbandonato a pochi centimetri dal pulsante nucleare. E non perché la valigetta nera sarà affidata a qualcun altro, ma perché sarà altrove. Ziuganov si lamenta che Helmut Kohl non ha incontrato nessuno sabato scorso, salvo Eltsin. E ha detto - il minimo accenno di ironia - che il Cancelliere è venuto per prendersi la valigetta. Non ha detto che il pulsante è davvero all'estero. Forse era solo un colpo di teatro propagandistico. Ma colpisce il fatto che nessuno dei giornalisti russi ha chiesto precisazioni. E' nell'ordine delle cose. Gli hanno creduto.

Giulietto Chiesa

Accusato di dimenticare la laicità dello Stato, Chirac rinuncia alla cerimonia di Reims con Wojtyla

Clodoveo o Robespierre? Il Papa lacera la Francia

Polemiche e cortei contro la celebrazione del battesimo del re

Atei e musulmani contro la destra confessionale

re République.

Siamo ormai alla Quinta, il vero. Ma pochi dimenticano che in un lontano giorno di autunno nasceva - con la battante libertà religiosa - uno Stato infine capace d'integrare non solo anettere od escludere. Se ne rallegrarono allora protestanti ed ebrei. Nonché i figli dell'illuminismo, atei e agnostici. «Oggi tocca ai quasi 5 milioni di musulmani francesi giorno. Problemi ne hanno: ma almeno quello di un Potere ostile sul piano confessionale».

Che la Francia sia la figlia



Papa Wojtyla sarà a Reims il 27 settembre per commemorare i 1500 anni del battesimo di Clodoveo quando la Francia divenne la «figlia primogenita» della Chiesa

prediletta della Chiesa - come ricordò Jacques Chirac durante l'udienza concessagli in Vaticano nel gennaio scorso - deve suonare bizzarra. Come a non pochi altri cittadini, in

una terra post-cristiana ove la pratica religiosa non oltrepassa il 15%. Parigi ha peraltro invitato alcuni loro rappresentanti a far parte del comitato per le celebrazioni.

Di qui a sostenere che il viaggio pontificale nasconde nostalgie costantiniane e cesaropapiste, reynschismo dogmatico e minacce reazionarie amplificate dalla connivenza

gollista, ne corre. Eppure le 67 organizzazioni - sindacati, enti associativi, gruppi politici - che scenderanno in piazza fra due lunedì per protestare contro la visita le, sopra tutto, l'accoglienza riservata da Eliseo e Matignon, nonché gli innumerevoli autori di articoli e pamphlet antipapali - direbbero la pensino diversamente. Al punto che il cardinale di Parigi, Jean-Marie Lustiger, insorge: «Per attaccare il Papa, si sacrifica la Storia. Mi sembra straordinario che siano gli stessi a invocare prima il credito morale della Chiesa per la difesa delle umanitarie, e poi a denunciare il complotto d'ingerenza papista e clericale nella cosa pubblica». Incontenibile il riferimento al calvario estivo dei «sans-papiers» di Saint-Bernard, e vistosa l'ammarezza per reazioni viscerali di cui né Parigi né la Santa Sede sembrerebbero aver misurato l'ampiezza.

Per smorzare la polemica, l'Eliseo ha fatto sapere che solo Bernadette Chirac (non il presidenziale consorte, dunque) assisterà alla Sacra di Reims. Ma il successore di François Mitterrand resta nel mirino. Gli si rimproverava «aver convocato a Notre Dame - con un'iniziativa senza precedenti - gli Eltsin, i Gore, i Kohl e gli altri signori del mondo per dire addio al suo rivale. E la fede cattolica (aggravanti: difende la famiglia e le campagne, ultimo baluardo del cristianesimo di massa) non trova grazia migliore presso i critici. Per fortuna, spossati da un micidiale bombardamento giornalistico i francesi si dicono 49% - afferma l'inevitabile sondaggio - indifferenti al presunto scandalo, e per 82% - 100 ci vuol altro che un Papa in passaggio per mettere kappad

Marienne. Ciò premesso, i due terzi lo liquidano senza appello: anche senza la Clodoveofilia, rimane inguaribilmente strutturalmente

Enrico Benedetto

POLITICI E FILOSOFI



ALAIN JUPPÉ

E' parte della nazione

Secondo il premier, ancorché laica la République non può occultare la dimensione religiosa del battesimo di Clodoveo, né ignorare la parte essenziale della fede nella costituzione del patrimonio nazionale, e ancor meno il ruolo delle confessioni religiose. Purché quest'ultimo si esprima nel rispetto delle coscienze e della legge.



JACQUES CHIRAC

A Reims ci sarò

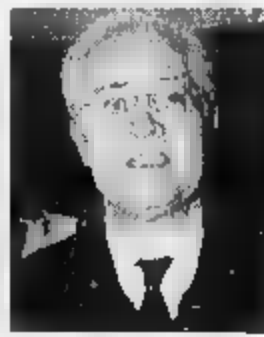
Inopinatamente favorevole alla commemorazione, il vescovo ribelle spiega: «Sarò a Reims il 22 settembre per rompere la comunione che ci lega alla nostra Chiesa anche quando la vediamo farci imboccare strade sbagliate. Ma mi interrogo sull'ambiguità dell'evento: il battesimo di Clodoveo divenuto quello di un intero Paese».



JEAN GUITTOU

Il Papa resti a Roma

Ipercritico contro ogni aspettativa il filosofo cattolico Jean Guittou. «Spero che il prossimo Papa accconsenti a non uscire più dal Vaticano. Dovrebbe seguire l'esempio di Marthe Robin, che riceveva migliaia di persone nella sua povera cascina della Drôme. Dove la sua capacità d'irradiare la fede era - e rimane - infinita».



LIONEL JOSPIN

Tradito mezzo Paese

Il partito socialista di Lionel Jospin ritiene lo Stato repubblicano non debba sostenere pubblicamente le manifestazioni che non rappresentano per tutti i francesi un simbolo nazionale forte. La Francia è fatta di tradizioni diverse che possono coabitare solo grazie all'imparzialità laica della Repubblica.

Sondaggio Datamedia: il 48,5 per cento è proibizionista

Droga, Italia spaccata sulla liberalizzazione

ROMA. Il 48,5 per cento degli italiani ritiene che in materia di droga sia necessaria una linea proibizionista. Questo quanto ha rilevato l'osservatorio sulle tossicodipendenze attivato dall'Istituto Datamedia, proprio nei giorni in cui si discute della mozione torinese sulla liberalizzazione delle droghe leggere.

Secondo l'indagine basata su un campione di mille persone, a favore della legalizzazione si schierano il 32,3 per cento degli italiani, mentre il 31,1 per cento sostiene che lo Stato non debba occuparsi della questione. Il pregiudizio verso la liberalizzazione delle droghe leggere, secondo i dati raccolti, rimane forte (21,3 per cento) pur se il 13,7 per cento degli intervistati sostiene che potrebbe funzionare. Verso attività contestualmente da tutti i Paesi, per il 21,1 per cento potrebbe ridurre il potere dei gruppi malavitosi; per il 17,7 per cento diminuire la microcriminalità; il 15,6 per cento, sostiene che la liberalizzazione

agirebbe da moltiplicatore del consumo delle droghe leggere. In totale, secondo Datamedia, il fronte degli scettici si attesta complessivamente sul 50,6 per cento (43 per cento di disponibili a sperimentare).

Anche Directa ha realizzato un sondaggio sul tema, commissionato dal Forum Droghe. Risultato: l'aumento percentuale di coloro che vedrebbero favorevolmente la liberalizzazione delle droghe leggere è lento, ma costante negli anni. Si è passati da un 18 per cento nel '93, al 25 per cento nel '95, per arrivare ad un 27 per cento nell'anno in corso. La ricerca ha interessato duemila italiani su 207 comuni: un campione rappresentativo dell'intera popolazione nazionale di età superiore ai 18 anni. Tra le domande poste intendeva chiarire se tra droghe leggere, hashish e marijuana, e droghe pesanti, come eroina, c'è una differenza molto importante (52 per cento, poco importante (41,9 per cento). Il 54,8 per cento degli intervistati, ritiene inoltre che lega-

lizare alcuni tipi di stupefacenti potrebbe contribuire a contrastare gli affari della mafia che detiene il controllo del mercato illegale.

Il dibattito sulla mozione torinese incede. Ieri sono intervenuti alcuni eurodeputati: Adelade Aglietta, Daniel Cohn-Bendit, Carlo Ripa di Meana, Claudia Roth, Gianni Tassinari e Nel Van Dijk (Verdi), Gianfranco Dell'Alba, Olivier Dupuis e Pierre Pradier (Radicali), Luciana Castellina e Luciano Pettinato (Sinistra unitaria europea), Ernesto Caccavale (Unione per l'Europa), Rinaldo Ossola (Socialisti europei). In una nota si congratulano vivamente con il Consiglio comunale di Torino per l'esprimersi così coraggiosamente espresso a favore di una riforma delle attuali legislazioni repressive sulla droga, proponendo la ricerca di modalità adeguate di legalizzazione dei derivati della cannabis e di distribuzione controllata di eroina.



Il «rito» della dose

In un documento alcuni eurodeputati si congratulano con il Consiglio comunale di Torino per la scelta

Appello-denuncia dei medici di Savona

«Costretti a trattare due giovani in coma»

«Sono senza speranza e occupano letti che possono servire ad altri ammalati»

SAVONA. Due giovani in coma, vite appese a un respiratore nella sala di rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona. Occupano due dei sette posti del reparto. Secondo i medici si tratta di malati senza speranza. Non possono tornare a un'esistenza normale e quei due letti forse potrebbero salvare qualche altra vita in pericolo. E' giusto lasciarli in quel reparto che spesso si trova in difficoltà nell'accogliere le urgenze e corre il rischio di rifiutare pazienti gravi?

I responsabili del reparto hanno chiesto all'Usl di sottoporre il quesito al comitato di bioetica che opera all'interno dell'Unità sanitaria locale. E martedì prossimo teologi, giuristi e medici esamineranno il problema. Il loro sarà un parere consultivo, vincolante. La decisione sulla sorte dei due ragazzi spetterà solo al primario.

Lorenza Bagnasco, 29 anni, impiegata di banca, figlia di un noto imprenditore, Cairo Montenotte, e Alessandro Santi, di 23, bagnino di Varazze, sono costretti da anni a mezzo ai margini della vita da incidenti stradali. Vengono alimentati con le flebo. Lorenza ha gravi lesioni alla spina dorsale e respira artificialmente. Sopravvivono, ma le speranze sono minime. E l'ospedale ha bisogno di letti per malati con possibilità di recupero.

«Sono contento che si parli di questi argomenti», dice il direttore generale dell'Usl savonese Roberto Cuneo - ma una cosa voglio chiarire subito: la scelta è responsabilità che compete al medico e che può sottrargli. Il comitato di bioetica dovrà, quindi, decidere nulla ma approfondirà gli aspetti etici e culturali del problema offrendo un supporto alle decisioni dei medici.

Il problema posto dall'Usl è quello di staccare o la spina al

due giovani in coma. «La domanda che ci poniamo», afferma Cuneo - «è questa: nella scelta del paziente il criterio della precedenza è sempre il migliore?».

E ancora: «La Rianimazione è il tipico reparto destinato alle urgenze ma viene impropriamente utilizzata per i pazienti prolungati. Così può avvenire che chi è morente tolga il posto a chi può essere salvato. Nel reparto specifico i medici lavorano solo su cinque dei sette posti disponibili perché due

letti sono occupati da pazienti che richiedono solo una modesta assistenza», parte del personale.

I vertici dell'Usl non credono che un aumento dei posti letto possa rappresentare una soluzione. «Alla lunga», dicono, «verrebbero tutti occupati. Oggi la medicina è in grado di tenere artificialmente in vita per molto tempo persone praticamente morte e questo comporta costi altissimi. Sarebbe meglio, invece, lavorare su strutture con una forte presenza di macchinari e personale».

Il primario del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Savona, Paolo Bartolini, considera la realizzazione di nuovi spazi ospedalieri per i malati in coma prolungato. «In Italia», sostiene il primario, «esistono strutture alternative in grado di gestire casi come questi e, purtroppo, ciò comporta che vengano rifiutati altri malati. Occorre che il ministero della Sanità dia impulso a queste strutture».

Ma i genitori dei due ragazzi in coma non si rassegnano. Per loro l'ospedale rappresenta l'ultima speranza. Nicoletta Santi, madre di Alessandro, da 14 mesi si alterna con il marito al capezzale del figlio. «Gli parliamo, gli facciamo ascoltare le sue canzoni preferite».

Paride Pasquino



L'ospedale San Paolo di Savona

«L'hashish? Dal tabaccaio»

«E lo spaccio resterà sempre illegale»

«Nessuno vuole creare supermarket degli stupefacenti»



Il consigliere Carmelo Palma

«Lo spaccio della cannabis», dell'eroina, di un re, da riprimere. Scompare invece il sistema delle sanzioni relative al consumo delle due sostanze. Si passa ad una distribuzione legale delle sostanze. Il fatto obiettivo è quello di sostituire all'offerta illegale forma di offerta o distribuzione legali».

Dunque, droga libera come spiegano i proibizionisti? «Non facciamo schematismi. Per le droghe leggere, cioè i derivati dalla cannabis, si passa ad un sistema di distribuzione legalizzata. Lo Stato autorizza il consumo e assicura la

distribuzione all'interno di circuiti commerciali ristretti».

Magari i tabaccaio? «Potrebbe anche essere. Ma l'importante è che siano circuiti controllati e ristretti. Dunque nessun supermarket. Questa disciplina relativamente liberale si giustifica sulla base dell'assenza di qualunque tipo di emergenza sanitaria connessa esclusivamente al consumo di cannabis».

E per l'eroina? «Si possono seguire due strade: quella conosciuta come "svizzera" e una seconda via. Ma serve una

premesse. Nessuno può liberamente ottenere l'eroina. Il programma di distribuzione è solo dopo l'accertamento medico dello stato di tossicodipendenza».

Parliamo del modello svizzero. «L'offerta di eroina resta proibita. Lo Stato stipula protocolli sperimentali dove l'eroina viene usata come farmaco e somministrata a piccoli stock di tossicodipendenti».

Come vengono scelti? «Si tratta di soggetti da individuare. Possono essere i cronici o quelli in da più tempo. In ogni caso c'è un numero chiuso di persone a cui viene distribuita la sostanza».

Ma chi controlla la distribuzione?

«Un'équipe medica. Viene fatto un "accordo terapeutico" con il tossicodipendente e si stabilisce di controllo. Se il drogato non rispetta il piano, il rapporto si rompe e quindi interrompe anche la distribuzione dell'eroina».

E la seconda strada?

«L'eroina viene inserita nella farmacia ufficiale. Dunque rientra tra le prescrizioni del servizio sanitario nazionale».

Dunque per ottenerla basta la semplice ricetta dal medico di famiglia?

«Ripeto: il servizio scatta solo dopo l'accertamento dello stato di tossicodipendenza. In teoria basterebbe la prescrizione del medico di famiglia. Ma è una prima fase sperimentale l'eroina potrebbe essere riservata solo a determinate strutture sanitarie (analogue ai servizi territoriali) come è avvenuto in un certo periodo per il metadone».

In futuro l'eroina potrebbe essere comprata in farmacia?

«No. La prescrizione e la somministrazione dovrebbero essere determinate strutture sanitarie».

Maurizio Tropeano



IL PARERE DEL PROGETTO

TORINO. CALMA, vuole aprire, dal supermercato della droga, tantissimi, permettere a chiunque di ottenere sostanze stupefacenti gratis. Dopo le polemiche Carmelo Palma, consigliere comunale antiproibizionista e primo firmatario dell'ordine del giorno approvato dal Comune di Torino che chiede di procedere alla legalizzazione del consumo di droghe leggere, cerca di spiegare meglio la proposta. Non lo hanno inteso: gli insulti arrivati via telefono - «Assassini» - né la presa di posizione dell'arcivescovo di Torino - «non siamo alla ricerca di patenti di legittimità» - o adesso rilancia: «L'informazione deve fare chiarezza e non provocare disagio».

Consigliere, allora facciamo chiarezza. Che cosa cambierebbe nel caso in cui il governo recepisce l'ordine del giorno e modificasse la legge?

ogni sabato
sabato
arrivano con l'Unità
i film
introvabili!

l'Unità

i capolavori del cinema: o li vedi con l'Unità o non li vedi mai più!

Ivrea: in un biglietto ha chiesto perdono ai parenti, ma ci sono dubbi

Giallo sulla morte di un pentito

Stroncato da un'overdose, forse è suicidio

IVREA. Lo hanno trovato ieri mattina due cercatori di funghi: era riverso a terra in un buco alla periferia di Cuceglio, nel Canavese, a pochi chilometri di distanza dove, il giorno precedente, era stata rinvenuta la sua auto. Filippo La Spina, 31 anni, collaboratore di giustizia, originario di Agira - piccolo centro della provincia di Enna - era morto ormai da almeno 24 ore. «Quasi certamente overdose» sostengono gli investigatori dell'Arma di Ivrea, intervenuti in forze subito dopo il ritrovamento. Di fianco al cadavere due siringhe: una sarebbe stata usata dal giovane per iniettarsi la dose letale. L'altra era intatta, ancora avvolta nel cellophane. E tutto, fino a questo punto, lascerebbe intendere il suicidio. Proprio come annunciato dal biglietto posato sul cruscotto della sua Lancia Delta e adesso in mano alla polizia: «Abbiate cura della mia famiglia. Perdonatemi. Vi ho sempre amati».

Eppure, in questa vicenda ci sono ancora molti interrogativi ai quali non è stato possibile, fino ad ora, dare una risposta. Vediamoli. Filippo La Spina, modesto personaggio nel mondo della malavita organizzata della zona di Enna, è stato arrestato due anni fa dalla Criminalpol siciliana nell'ambito dell'operazione «Sparvieri». Un blitz che aveva portato in carcere numerosi trafficanti di droga dell'intera provincia. Per un breve periodo di tempo era stato agli arresti domiciliari ad Agira. Poi era sparito.

Diventato «dichiarante» è stato sottoposto a «misure urgenti» (nel linguaggio tecnico), l'anticamera del programma di protezione, con residenza nella zona di Padova. Per quale ragione Filippo La Spina ha dunque scelto di uccidersi proprio qui, a più di 400 chilometri dal suo «rifugio»? E perché il cadavere era nell'unico punto di quel bosco dove gli alberi si diradano ed il sentiero si allarga fino a formare una piccola radura? Senza fantasia si può dire che quello è il luogo ottimale per un'auto che deve fare manovra. Ma sarebbe come sostenere che qualcuno ha lo portato a scaricarlo lì.

E il giovane capitano Massimo Grassi per ora si va cauto a formulare qualsiasi ipotesi. Specie quella che la Spina sia morto per un suicidio inscenato da qualcuno. Tuttavia di elementi che potrebbero suffragare anche questa ipotesi ce ne sono. Uno per tutti: l'ultimo «buco» è stato fatto sul braccio destro. Scelta decisamente anomala. Intanto la magistratura di Ivrea ha disposto l'autopsia. Un altro provvedimento dettato da posizioni di estrema cautela prima di mettere la parola fine sul fascicolo degli atti di questa vicenda.

Ma ci sono altri particolari «strani» nella morte di Filippo La Spina. Come la quantità di soldi trovati in un cassetto al cadavere (più di un milione in contanti).

Aveva contribuito a smantellare una gang di spacciatori di Enna. In attesa di essere ammesso al piano di protezione viveva in segreto a Padova.

ti) gli oggetti che aveva con sé: scarpe, ricambio, sette pacchetti di sigarette, acqua da bere in abbondanza. E poi ancora attrezzi da auto e calcolatrice. A questo punto, se non fosse per il biglietto d'addio, quella La Spina sembrerebbe più una fuga che il gesto estremo di un suicida. Ma questo è un fronte di ipotesi sul quale per ora nessuno vuole parlare. Nessuno sembra avere idee da chi per quale ragione questo giovane pentito siciliano - protetto dall'anonimato in una grande città del Nord, con l'autorizzazione a muoversi liberamente - stesse fuggendo.

Lodovico Poletto



BATTAGLIA SUL PARTITO ARMATO

ROMA. INDULTO agli ex terroristi: dopo molte chiacchiere, la Camera affronta il problema. Subito si capisce che la strada per un provvedimento legislativo a favore degli invecchiati militanti del «partito armato» è tutta in salita. Altro che tra pds e an, trasversale o due poli? Certo, oltre Pietro Folena (pds) e Paolo Cento (Verdi), ci sono diverse proposte firmate da deputati di destra quali La Russa, Frangalà, Ur. Ma l'Alleanza nazionale, dopo la pausa estiva, prende le distanze. Dice Maurizio Gasparri: «Il partito è ancora deciso a non farsi. Ci sono delle proposte, legge di alcuni di noi. Ma c'è anche chi si oppone. In verità non abbiamo ancora iniziato la riflessione». E' più esplicito Mirko Tremaglia, contrarissimo: «Finì, sì, l'ultimo esecutivo, ha detto che queste dell'indulto sono iniziative personali. Che noi ragioniamo solo in termini di grazia. Cioè un provvedimento singolo che ha bisogno prima del perdono da parte dei famigliari delle vittime». E Francesco Storace, possibilista:



Gli investigatori vicino al cadavere del pentito

«Le mani dei boss sul calcio»

Ex capoclan rivela: la 'ndrangheta condizionò le gare del Cosenza

CATANZARO. Davanti al gip di Catanzaro, ieri mattina, si sarebbe dovuto parlare di mazzette nella Cosenza violenta degli anni scorsi. Ma quando Franco Pino, ex boss, che da mesi collabora con la magistratura, ha incontrato il magistrato Vincenzo Calderazzo, ha snotolato, tra i suoi tanti ricordi, anche quelli relativi a quando, da detto, esponente della società di calcio del Cosenza si sarebbero ri-

volti a lui per condizionare l'esito di alcune partite.

Pino ha spiegato che la fiducia, in seno alle cosche, è un concetto più che astratto e che quando vanno a chiudere degli accordi si fanno da mesi collabora con la magistratura, ha incontrato il magistrato Vincenzo Calderazzo, ha snotolato, tra i suoi tanti ricordi, anche quelli relativi a quando, da detto, esponente della società di calcio del Cosenza si sarebbero ri-

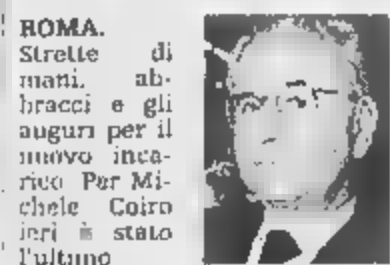
come - la moglie di un giocatore dell'Avellino fu costretta ad assistere alla partita a Cosenza. Quasi a volere, con la sua presenza sugli spalti, ammonire chi era in campo che, se le non fossero andate concordate, lei era lì, a un passo chi poteva farle del male. Per dimostrare di non raccontar bugie, Pino ha messo sul piatto due partite, che il Cosenza - nel marzo del 1989 con l'Avellino e perso nel giugno del 1989 con il Pescara. Il quale agguanto la salda. Ricorda che Pino ha regalato con grande naturalezza, quasi che cose che stava dicendo non potessero essere conoscenza già prima delle sue dichiarazioni. La notizia ha scatenato un pandemonio. Non tanto al Cosenza, dal momento che i dirigenti precisano

che non erano loro al vertice della società negli anni. A Pescara ed Avellino le dichiarazioni di Pino sono state liquidate con considerazioni scontate e sorrisi di prammatica, mentre alla Federcalcio, il commissario Raffaele Pagnozzi ha deciso di aprire un'inchiesta. Dei presidenti del Cosenza dell'epoca, Tonino Sorra e Bonaventura Lamacchia, solo il secondo è stato rintracciato. E le sue parole sono amare. Oggi senatore, Lamacchia nel 1989 fu brevemente in galera per una storia di presunte irregolarità. «Un piccolo Comune della Sicilia», dice, «e sa perché? Ero uscito appena due giorni prima dalla galera. Si figurò se potevo pensare a manipolare il risultato di una partita di calcio».

Filippo La Spina, 31 anni, l'ex presidente del Cosenza calcio. Bonaventura Lamacchia

Roma, trasferito

Per Coiro addio alla procura



ROMA. Strette di mani, abbracci e gli auguri per il nuovo incarico. Per Michele Coiro ieri è stato l'ultimo giorno a Palazzo Giustizia. Da lunedì prossimo sarà negli uffici della Direzione dell'amministrazione penitenziaria.

L'ex procuratore della Repubblica Roma ha dedicato la mattinata al congedo dai suoi sostituti e dai suoi collaboratori. Nell'ufficio del terzo piano del Palazzo Giustizia si sono alternati i procuratori aggiunti, i sostituti, i giudici di sezione del tribunale, gli ufficiali di polizia e carabinieri, i giornalisti. Davanti a un rinfresco a base di tartine e vino prosecco, Coiro, il quale non ha nascosto il dispiacere di lasciare gli uffici dove ha lavorato per tanti anni, ha salutato tutti con cordialità evitando, tuttavia, i discorsi di circostanza e le dichiarazioni alla stampa. Particolarmente commovente il congedo con alcuni sostituti molto legati a Coiro e già promotori, all'epoca dell'apertura del procedimento disciplinare da parte del Csm nei confronti del procuratore di Roma, di attestati di stima e solidarietà. Da ieri la carica di procuratore della Repubblica viene coperta ad interim dall'aggiunto Giuseppe Volpatti.

Nelle stesse ore il sostituto procuratore di Roma Antonino Vinci ha chiesto al Csm di essere trasferito ad altra sede. La domanda è stata presentata all'organo di autogoverno dei giudici nel luglio scorso, dopo che la procura di Perugia aveva chiesto il rinvio a giudizio del magistrato per corruzione in atti giudiziari in concorso con l'avvocato Edoardo Marotta e con il costruttore Pietro Marzaroni. Secondo l'accusa, Vinci avrebbe ricevuto da Mezzaroma, tramite Marotta, la «autoliquidazione» del mancato pagamento di lavori edili compiuti tra il '92 e il '93 in un appartamento di sua proprietà e in uno della moglie. Il tutto per favorire Mezzaroma nell'inchiesta sul palazzo d'oro condotta da Vinci nel '92.

Se il Csm accogliesse la richiesta di Vinci di cambiare ufficio, si dovrebbe avviare la procedura per il trasferimento dell'ufficio del magistrato che era stata aperta dalla prima commissione nel maggio scorso dopo le rivelazioni di Stefano Ariosto alla procura di Milano. L'Ariosto racconta di un viaggio negli Usa in occasione della nomina dell'allora leader socialista Craxi a uomo dell'anno a spese di Cesare Previti e del quale avrebbero beneficiato Vinci e altri magistrati e delle loro frequentazioni con il parlamentare di Forza Italia. Nell'ambito della procedura sono stati acquisiti anche atti delle inchieste del magistrato di Perugia sullo stesso Vinci.

[Ansa]

Alleanza nazionale è divisa, salta l'ipotesi di accordo con il pds

Indulto, strada in salita

Il perdono agli ex terroristi spacca la Camera

L'ESPRESSO

I conti di Squillante e Pacifico

MILANO. L'ex capo dei gip di Roma Renato Squillante aprì tra il 1984 e il 1985 un conto corrente nella società bancaria ticinese di Bellinzona, in Svizzera, con il quale avrebbe compiuto movimenti di denaro da e verso conti correnti intestati, sempre nella stessa banca, all'avvocato romano Attilio Pacifico. Lo ha rivelato ai magistrati del pool «Mani pulite» di Milano il direttore della banca Svizzera, Dionigi Resinelli. Questi fu arrestato nel luglio scorso a Porto Cervo su richiesta del pm milanese Gherardo Colombo. Lo si legge nei verbali (ampiamente omissivi) dei due interrogatori di Resinelli, il cui contenuto sarà pubblicato su «L'Espresso» di oggi. Squillante e Pacifico sono stati arrestati per corruzione nell'ambito dell'inchiesta che vede indagati, tra gli altri, anche l'ex ministro Cesare Previti e l'ex presidente del consiglio Silvio Berlusconi.

Non c'è fondamento morale, politico, o giuridico. Anche la sinistra ha un grande mal di pancia. C'è un relatore, Nichi Vendola (Rifondazione comunista), che prova a elevare il dibattito, sollecitando i garantisti e citando Montesquieu. Ma poi parte a razzo contro chi è «incauto di elaborare i fatti, di contestualizzare gli accadimenti anche gravi e drammatici, di disegnare

Ennio Parrelli: «Relazione intrisa di spunti retorici e di ingiustificata simpatia». È parlato di esilio, quasi che Toni Negri e ricordassero Mazzini e Pertini o Amendola. Si è detto di un esame di coscienza da fare dalla cosiddetta Prima Repubblica e dalla società civile. Viceversa, il provvedimento può trovare ingresso allo stesso coscienza avendo la consapevolezza che lo Stato ha vinto, ma la civiltà ha prevalso pagando un prezzo inaudito alla follia che ha tragicamente e consapevolmente confuso la politica e il delitto.

Insomma, se mai l'indulto arriverà in porto, la strada che si attende è difficilissima. Se ne reso conto anche Pietro Folena, responsabile dei problemi della giustizia del pds, che difende la sua proposta, ma ammette: «Messaggio così: la legge s'incaglia subito. Bisogna restare a un contesto esclusivamente tecnico, non caricarlo di significati ideologici. E bisogna assolutamente aprire un dialogo con tutte le associazioni delle vittime».

Francesco Grignetti

scenari storico-politici più plausibili e meglio documentati.

Vendola irrita tutti, poi, quando tratta degli ex terroristi rifugiatisi in Francia: «Oggi è loro interdotta la possibilità di presenziare al funerale di un congiunto. E' un esempio che faccio non per suggestione pietistica, ma per intendere l'effetto pratico».

Finisce che gli risponde a bruto muso un deputato dell'Ulivo,

Il sostituto Greco: no alle leggi che vogliono permettere la costituzione di fondi neri all'estero

«Una rete internazionale contro la corruzione»

Mani Pulite a Cambridge: i successi di 4 anni sono a rischio

DAL NOSTRO

Soltanto la collaborazione internazionale può fare argine alla corruzione, perché senza quella, spiega il sostituto procuratore di Milano Francesco Greco, «finisce che le autorità giudiziarie si fermano ai confini mentre i capitali illeciti girano per il mondo con la velocità della luce». Da Tangentopoli a Cambridge, pensando al futuro: ospite, il collega Carlo Nocerino, dell'annuale simposio universitario che il Jesus College dedica alla criminalità economica, puntando quest'anno i riflettori sul nemico dentro che è la corruzione.

I successi di «Mani pulite», applauditi a Cambridge, sono evidenti: incriminazioni, 671 rinvii a giudizio, 268 condanne (per ora). «Risultati eccezionali», dice il magistrato. Quattro anni che rischiano però di spegnersi, secondo Greco: «Per impedire

che il fenomeno riprenda occorrono regole nuove. E non, come fa il Nocerino, le spericolatissime leggi vagheggiate in Italia o altrove per decriminalizzare la costituzione di fondi neri all'estero se questi sono per il bene strategico della società e non per l'arricchimento personale di chi li crea. Quello che ci vuole, dice Greco, è un nuovo sistema di controlli e normative preventive; in definitiva che «la trasparenza si affermi come modo di essere delle società di capitale».

Il cardine di quella trasparenza, spiega il giudice Greco, si compone di tre elementi: la lotta contro i fondi neri delle società, che in alcuni Paesi sono neppure reati; il collegamento internazionale fra le tematiche dei fondi neri e del riciclaggio di denaro; la rinuncia, da parte di certi Paesi, dell'attuale sistema d'opposizione alla richiesta di rogatoria, incompatibile con le esigenze investigative. «Se

avessimo saputo nel 1981 del Conto protezione di Craxi e Martelli - dice - la storia d'Italia sarebbe cambiata. Ma gli svizzeri hanno impiegato 13 anni per darci le informazioni».

Oggi ci sono rogatorie per le quali i magistrati di Milano attendono risposte: da Hong Kong, Bahamas, Lussemburgo. «Come possiamo concludere le indagini se la parte non è risolta? I fondi neri, ha detto Greco, non servono solo per la corruzione politica. Servono anche a operazioni riservate, insider trading, acquisizioni occulte di società, sottrazione di utili ai soci. Tale sistema si scontra con la collusione delle banche, che utilizzano i sistemi off-shore. Ecco un altro motivo per cui la collaborazione internazionale è essenziale, visto che le banche si prestano a quest'attività di riciclaggio. Solo quando ci sarà la necessaria trasparenza (e cita l'esempio Usa, dove è perseguibile

anche chi corrompe cittadini di un altro Paese) sarà possibile chiudere il libro passato».

L'allarmante realtà, secondo il giudice Nocerino, è la «somiglianza fra il mondo delle tangenti e quello del denaro sporco di origine mafiosa». E per quanto riguarda il riutilizzo dei fondi neri esteri, egli aggiunge, «dobbiamo porci l'interrogativo se davvero l'impiego di fondi extracomunitari, come si giustificano molti amministratori di società, può essere ritenuto funzionale, una questione non solo patrimoniale ma anche strategica. Lui ha già una risposta; e per questo si oppone alle richieste di amnistia o all'ipotesi del premier francese Juppé di ridefinire il «dubbio» di abuso di beni sociali per limitare i soli casi di arricchimento personale. «Quello che occorre innanzitutto è l'omogeneizzazione internazionale delle discipline penali».

Fabio

Il primo caso a Ventimiglia, in serata segnalato anche ad Arma di Taggia

Allarme bombe al supermercato

Trovata la dinamite negli scaffali della Standa

VENTIMIGLIA. Doppio allarme bomba, ieri, a Ventimiglia e Arma di Taggia. Nel mirino, sempre i magazzini Standa. La prima emergenza è scattata in mattinata, in via Roma a Ventimiglia, a due passi dal commissariato di polizia e dal Comune. Nello scaffale dei biscotti del reparto alimentari della Standa, fra gallette e pavesini, gli artificieri hanno trovato due candelotti di esplosivo collegati a un detonatore. Dinamite, quasi sette etti. Se fossero esplosi sarebbe stata una strage. Alle 22,30 il replay dell'allarme. Una telefonata anonima al centralino di polizia ha avvertito che un ordigno era stato piazzato all'interno della Standa di via delle Palme ad Arma. L'edificio che ospita il supermarket è stato fatto evacuare, il quartiere è isolato ed è cominciato il lavoro degli artificieri, che è proseguito nella notte.

In mattinata, a Ventimiglia, l'operazione per il disarmo della dinamite aveva richiesto più di tre ore. Soltanto alle 14, infatti, è stata fatta brillare al centro dei giardini pubblici, all'interno di un recinto formato da pesanti sacchetti pieni di sabbia. Due detonazioni, a distanza di pochi secondi l'una dall'altra, hanno fatto tirare un sospiro di sollievo a quanti erano seguiti con il fiato sospeso il trasporto dei due candelotti di dinamite, appesi ad una lunga pinza d'acciaio, dal supermarket al parco circondato da poliziotti e carabinieri.

Anche in questo caso l'allarme era partito da una

telefonata anonima. Una voce priva di inflessioni dialettali aveva avvertito il centralino della polizia: «C'è una bomba fra i biscotti nel reparto alimentari della Standa». La stessa chiamata aveva raggiunto pochi minuti dopo il comando dei carabinieri.

Sono stati i dirigenti del commissariato Pietro Marullo e due sottufficiali a eseguire i primi controlli. Fra i biscotti, avvolti in una maglietta azzurra, trovavano gli ordigni, in pessime condizioni, tipico esplosivo da cava. La Standa viene fatta evacuare, l'intero isolato sgomberato. Arrivano gli artificieri. Prima spostano i candelotti in un magazzino, poi uno specialista indossa uno scafandro d'acciaio e, servendosi di una lunga pinza, percorre un centinaio di metri per portare l'esplosivo al centro dei giardini pubblici. Ipotesi, tante. Una, in particolare, raccoglie le attenzioni degli investigatori: non è una vendetta e neppure l'intimidazione del racket (peraltro attivissimo nell'estremo Ponente ligure). Dietro all'attentato si nasconderebbe una lunga mano dei trafficanti di droga. L'avvertimento sarebbe stato diretto alla polizia (il commissariato è vicino alla Standa), «colpevole» di avere sgominato una gang di spacciatori. All'interno dei grandi magazzini di via Roma, quando la polizia ha trovato i due candelotti, c'erano 38 dipendenti e centinaia di clienti.

Gian Piero Moretti

Benevento: è la terza aggressione in pochi mesi, le vittime sono sempre coppie di fidanzati

Banda dello stupro, nuovo agguato

Legano lui e violentano lei

BENEVENTO. Torna la paura a Benevento. Ancora una volta due uomini con la faccia coperta da passamontagna in pugno le pistole hanno aggredito una coppia di fidanzati che si intratteneva in auto. Hanno legato l'uomo ad un albero con una catena e hanno violentato entrambi lei. Identica la tecnica usata in altri due casi nei giorni scorsi, mentre le denunce di stupri compiuti in circostanze simili nella provincia negli ultimi tre mesi sono ormai una decina. Ad agire sono sempre gli stessi malviventi, due maniaci che sommano il terrore tra i ragazzi in cerca di luoghi appartati? Quel che era un sospetto sta diventando certezza.

La primavera fu il procuratore di Benevento, Ruggero Pilla, a lanciare l'allarme rivolgendosi a un appello ai giovani che per un po' di intimità sceglievano zone buie e isolate. «Ripeterai delle violenze indusse il magistrato ad invitare i ragazzi a non stare da soli in posti periferici, per evitare il rischio di aggressioni». Scelsero in campo investigatori esperti, furono organizzate ronde notturne affidate a pattuglie di poliziotti e carabinieri. Due di tregua, e poi mercoledì ecco materializzarsi di quei due che agitano una catena e minacciano con la pistola.

Sono quasi le 10 di sera. Due fidanzati ventenni stanno nella vecchia macchina di lui parcheggiata in un viottolo nei pressi della superstrada Fondovalle Tammara, in una buia, circondata dai campi, al confine tra i comuni di Pragneto Monteforte e Morcone. E' tardi, deve tornare a casa e lui prova ad ingranare la marcia. Qualcosa ostacola la vettura: il motore scende dalla macchina e accorge che due grossi sassi bloccano le ruote. Sta per spostarsi, quando sbucano dal nulla la sagoma di due individui. Hanno la faccia nascosta da passamontagna, sono armati e non perdono tempo. Secondo un copione già visto, legano l'uomo ad un albero e violentano entrambi la ragazza.

che urla e si dispera senza che nessuno possa udire le sue invocazioni di aiuto. Gli stupratori si allontanano e soltanto dopo un po' il ragazzo riesce, con l'aiuto della fidanzata, a liberarsi del nodo che teneva prigioniero. Col cuore in gola, raggiunge una vicina casa colonica e dà l'allarme. Scattano subito le ricerche: poliziotti e carabinieri si dividono in una rete di posti di blocco in tutto il Beneventano. I violentatori si sono ormai dileguati.

Chi si nasconde dietro quel passamontagna? Due maniaci che si danno forza l'un l'altro? Due balordi che qualche caso allo stupro aggiungono la rapina? L'inchiesta, coordinata dal pm Paolo Piccioli, sta tentando di dare una risposta a questi e ad altri quesiti, mentre la paura che ci siano due mostri in libertà si fa sempre più strada tra i giovani e nelle famiglie. Nell'elenco delle

violenze denunciate negli ultimi tre anni - decina - s'inscrivono infatti episodi recenti che si susseguono in tempi sempre più ravvicinati. Agli inizi di giugno due casi nella sola Benevento. Tocca dapprima ad una coppia di ragazzi che se sta in auto nelle vicinanze di Ponte Leproso. Anche quella volta erano due, legarono lui e stavano per violentare lei quando la giovane reagì. Forza, spazzando gli aggressori che scapparono dopo aver sparato un colpo di pistola che la ferì di striscio. Quindici giorni dopo, nuova violenza e questa volta per la ragazza finì male. Nel mirino, due fidanzati che si erano appartati su una piazzola lungo il raccordo che collega due strade di periferia: lui fu incatenato ad un albero e la ragazza violentata.

Ciriolo



Un nuovo caso di violenza sulle donne è avvenuto vicino a Benevento



L'INFANZIA VIOLATA

LECCE. «Facciamo a te quello che hanno già fatto a noi» diceva il capo mentre stuprava un bambino. Il capo aveva 16 anni. I suoi quattro «gregari» ne avevano 10, il piccolo Francesco, la vittima. I quattro hanno immobilizzato il capo. Lo violentano. Forse è stata una violenza carnale per emulazione, o per vendetta. E' un'ipotesi, solo un'ipotesi. Quella frase («facciamo a te quello che hanno già fatto a noi») potrebbe essere una spiegazione. E' già accaduto in un paesino della provincia di Lecce, dove un bambino di 8 anni, violentato da un adolescente, ha poi tentato di stuprare un bimbo di 5. Ma in quest'ultima storia, nella storia della gang di mini stupratori, c'è qualcosa di più e di diverso. C'è la figura del capo che impartisce gli ordini e quella di «gregari» che li eseguono. Arrivati alcuni mesi fa in un altro paese del Salento, questa storia è emersa soltanto oggi.

Una violenza senza colpevoli. I baby stupratori sono fuggiti. Non sono mai stati identificati. Neppure il bimbo violentato è stato in grado di riconoscerli. Era la prima volta che li vedeva. Li aveva seguiti perché si fidava. Sembravano dei

ragazzini per bene.

Accadde tutto di mattina, in campagna. All'uscita da scuola, Francesco (lo chiameremo così) incontra alcuni ragazzini che lo invitano a giocare. Lui, lufurcane, si danno arie da grandi. Francesco chiacchiera con loro, scherza, è affascinato dal loro modo disinvolto di fare. Così, quando lo invitano a giocare in campagna, accetta. Gli piace l'idea di fare un nuovo gioco. Pensa che perderà solo pochi minuti. Tornerà a casa in tempo per il pranzo. E sa pure che la mamma, sempre comprensiva, non lo sgriderà. Quando arriva in campagna, Francesco si accorge che i suoi nuovi amici vogliono fargli del male. Gli hanno tessi una trappola. La mini gang ha preparato un terribile piano: i più piccoli lo immobilizzano mentre il sedicente capo gli strappa i vestiti e lo violenta. Francesco grida, non capisce che sta accadendo. Sa solo che vogliono fargli del male. Dimena inutilmente. Nessuno dei suoi piccoli aguzzini si interdice: continuano a tenerlo immobile affinché il capo stupri. Ed è proprio il capo a dire: «Facciamo a te quello che hanno già fatto a noi». Per un'ora Francesco è

prigioniero. Piange, urla, chiede aiuto, è disperato. Ma non lo lasciano andare via. Quando decidono di liberarlo, gli dicono di star zitto. Lo minacciano. Lo avvertono che se racconterà sarà peggio per lui. Francesco scappa via, piange ancora. Torna a casa dove la madre lo aspetta, in apprensione. Gli chiede che sia mai accaduto. Francesco la stringe forte, piange, pian piano si rasserenava, racconta che cinque ragazzi terribili gli hanno fatto del male. Non saprebbe dire meglio che cosa, ha solo 10 anni. La mamma capisce, è disperata anche lei. Decide di chiedere aiuto, segnala il caso al servizio di assistenza all'infanzia, Linea Azzurra: è un servizio di volontariato che ha la sede a Santeramo in Colle e raccoglie telefonicamente le denunce. Di qui parte la segnalazione per il Tribunale dei minori di Lecce e arriva la conferma che il fatto è di una gravità sconcertante. Un referto medico conferma lo stupro. Le indagini non portano a nulla. Il mini comando l'ha fatta franca. Il caso, dopo molti mesi, è chiuso senza colpevoli.

Tonio Attino

Medici contro il ministero della Sanità

Sull'allarme mascarpone è «guerra» delle date

«I primi campioni spediti ad agosto»
Ma la Bindi smentisce: no, settembre

NAPOLI. Questa volta al centro delle polemiche è finito il ministero della Sanità, protagonista di tanti misteri che ammantano il caso del mascarpone-killer. I magistrati di Napoli e Caserta, che si occupano delle intossicazioni da botulismo e della morte per avvelenamento di un ragazzo di 15 anni, hanno aperto un nuovo fronte di indagine. La pista più all'istituto superiore di sanità, sospeso il grave ritardo nel sequestro del formaggio avariato, deciso il 2 settembre dopo una serie di ricoveri a poco prima della morte di uno degli intossicati. Si, perché sembra che gli esperti Roma sapessero già da agosto dell'esistenza del mascarpone contaminato:

no, il 21 agosto: «Quel giorno portai il mascarpone ai medici perché certo che la dell'avvelenamento si dovesse trovare dentro», ha detto.

Più generici, invece, gli inquirenti che in queste ore stanno tentando di mettere al loro posto tutti i tasselli di un puzzle complicatissimo. Il Policlinico avrebbe inviato un primo fax all'istituto superiore di sanità il 21 o 22 agosto, ma nella loro relazione i medici si sarebbero limitati a denunciare un caso di «sospetto botulismo provocato da sostanze alimentari non meglio identificate». Il campione di mascarpone contaminato sarebbe stato inviato fine del mese, ma

venisse decretato il sequestro stabilimento della «Giglio spa».

La terza ed ultima ricostruzione dei fatti, senza dubbio più precisa e circostanziata, è del ministero della Sanità. «Il primo campione del mascarpone inviato all'istituto superiore di sanità per le ricerche della tossina botulinica giunse il 4 settembre scorso, e le analisi sono state completate

la sera del 4 settembre - è scritto in una nota - Da quel momento

immediatamente scattate le misure di prevenzione con il sequestro del mascarpone prodotto nello stabilimento Giglio di Reggio Emilia». Prima del quattro settembre, prosegue il comunicato, «le notifiche di botulismo non hanno rilevato né in alcun modo segnalato possibili collegamenti con ingestione di mascarpone». Le precisazioni del ministero, però, non sono servite ad attenuare i toni della polemica: il deputato di Forza Italia Cristina Matranga accusa Rosy Bindi di aver detto bugie e commesso omissioni.

Fulvio Milione



Un carabiniere dei Nas

Vendetta dei baby-violentatori

Stuprato a 10 anni: provi ciò che toccò a noi

I Concessionari Renault
vi invitano a godervi subito
i frutti di stagione.

30 mesi
senza interessi
su tutta la gamma Renault
(veicoli commerciali compresi).

Clio Nouvelle
a partire da L. 15.500.000
Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault.

Twingo
a partire da
L. 14.950.000
Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault.

Oppure.

Twingo Spring
con climatizzatore di serie a
L. 16.950.000
Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault.

Offerte valide fino al 30 settembre e non cumulabili con altre in corso.

*Esempio: Twingo L. 10.450.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 1.000.000; anticipo L. 5.450.000; 30 rate mensili di L. 333.300; T.A.M. 11,1%; T.A.E.G. 1,00%; Spese dossier L. 100.000; Importo bollo L. 20.000; approvazione Finanziaria.

LE AUTO DA VIVERE

Permesso di soggiorno agli extracomunitari che denunceranno gli sfruttatori

Nasce il clandestino «pentito»

«Ma nessuno sconto di pena»

ROMA. Nasce un nuovo protagonista della vita italiana: il clandestino «pentito».

Ieri a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri ha infatti reiterato il decreto sull'immigrazione introducendo una novità importante: lo Stato potrà concedere un permesso di soggiorno a quegli extra-comunitari con procedimenti penali a loro carico che decideranno di collaborare con la giustizia denunciando i loro sfruttatori.

Il provvedimento, dicono a Palazzo Chigi, è soprattutto a colpire il traffico internazionale della prostituzione aiutando le immigrate clandestine che rimangono impigliate nei racket in Italia ad uscire senza troppi rischi, in cambio della loro collaborazione.

Ma il nuovo emendamento, voluto dal ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco, è destinato a scatenare discussioni accese. Anche perché viene approvato dal governo proprio mentre il dibattito sul «pentitismo» e lotta contro la criminalità organizzata è al centro dell'attenzione nel Paese.

Al ministero per la Solidarietà sociale tengono subito a precisare che il nuovo decreto prevede «sconti di pena» in cambio della collaborazione, come per i «pentiti» della criminalità organizzata, e che il parallelismo tra il pentito mafioso e il pentito immigrato è dunque improprio.

«Oggi una prostituta clandestina viene semplicemente espulsa, con il rischio che ricada nelle mani dei suoi sfruttatori», spiega Franca Fossati, direttrice storica della rivista «Noi Donne» e adesso portavoce del ministro Turco. «Con il permesso di soggiorno lei potrà testimoniare al processo contro il suo eventuale sfruttatore. Il potrà essere assistita da associazioni umanitarie nella legalità».

La Fossati aggiunge che simili provvedimenti sono stati adottati o sono allo studio in altri Paesi europei.

«Sono brutta, resto in casa»

COMO. Si sentiva brutta e, quindi, temendo gli sguardi della gente, si è chiusa in casa trasformando le quattro mura del suo appartamento di via Milano a Como, in una sorta di prigione. Un'autosegregazione iniziata quindici giorni fa terminata nel tardo pomeriggio di ieri quando un vicino di casa ha chiamato i 113 della questura di Como. Gli agenti della volante si sono precipitati in via Milano 232, una delle vie principali di Como. Credevano, i poliziotti, di trovare una donna maltrattata, in condizioni fisiche pietose: si sono trovati davanti ad una donna di anni per niente debilitata, provata dalla lunga autosegregazione. «Solo un po' strana» hanno commentato gli agenti. Come può essere strana una persona che per 15 anni non ha mai uscito di casa. (m.m.)



Il governo ha reiterato il decreto per gli immigrati

«A spronarci è anche l'Unione europea, sempre più preoccupata del dilagare fenomeno della tratta delle donne».

In Italia, secondo le ultime stime della Caritas, le prostitute extra-comunitarie sono oltre ventiquemila e rappresentano il sessanta per cento della prostituzione. Sono per la maggior parte nigeriane e albanesi, e spesso minorenni.

Muovono un volume d'affari di circa cinque miliardi al

giorno. Le poche ragazze che sono riuscite a sfuggire al controllo dei loro protettori - un controllo fatto di ricatti, pestaggi e umiliazioni - dicono che le organizzazioni arrivano a chiedere loro anche fino a un milione al giorno.

Il nuovo emendamento è stato inserito su pressione di organizzazioni femministe e associazioni cattoliche. «E' un passo in avanti importantissimo per rendere giustizia alle immigrate schiavizzate», commenta don Oreste Benzi,

	PERMESSI CONCESSI	DINIEGHI	DENUNCE DI FALSI
MILANO	38.319	19.815	59
TORINO	12.620	9.380	122
GENOVA	3.233	2.138	10
VENEZIA	1.350	693	12
BOLOGNA	3.600	3.500	70
FIRENZE	8.350	4.500	62
ROMA	31.888	1	200
NAPOLI	13.200	5.912	300
BARI	4.000	3.150	1
PALERMO	5.900	2.415	40
TOTALE CITTÀ CAMPIONE	136.621	83.393	681
TOTALE ITALIA	181.000		965

DATI PRIMI 9 MESI DEL '96 - OSSERVATORIO DI MILANO



«Il decreto serve a colpire il traffico internazionale della prostituzione»
Ma la Maiolo: un incitamento alla calunnia

figura di spicco nella lotta alla prostituzione. «Anche perché sono ormai la maggior parte delle donne che lungo la strada vendono il proprio corpo agli italiani».

Soddisfazione è stata espressa anche da Sant'Egidio, Acli, Arci e numerose altre associazioni che operano nel settore sociale e che da tempo aspettavano un'iniziativa del governo che desse una possibilità alle legioni prostitute extra-comunitarie arrivate in Italia di uscire dai loro calva-

Proteste, invece, dal Polo. Tiziana Maiolo, di Forza Italia: «Promettere ad un extra-comunitario il permesso di soggiorno in cambio di una delazione equivale ad un incitamento alla calunnia». E Gustavo Selva, di Alleanza nazionale: «Con la figura del pentito - vero o fasullo che sia - l'Italia apre la porta alla tentazione di venire qui, compiere azioni criminali e pentirsi».

Andrea di Robbiant

L'ex senatore: processo? Una pagliacciata

Vitalone contrattacca «Sono tutte menzogne»

Perugia: il pentito della Magliana tira in ballo l'avvocato defunto

PERUGIA

DAL NOSTRO INVIATO

L'avvocato Taormina, difensore di Claudio Vitalone, lo sta interrogando da meno di un'ora; si dilunga sul significato delle parole, contesta contraddizioni e versioni contrastanti, chiede continui chiarimenti. Il pentito Antonio Mancini, l'accattone della banda della Magliana che accusa l'ex-senatore di essere il mandante dell'omicidio Pecorelli, non sempre gradisce, e a un tratto esplode: «Basta, non risponde più. Non ce l'ho con lei, professore, perché ogni volta che l'ascolto resto ammirato... Però così me la intacca il cervello, e io non ce capisco più niente».

L'interrogatorio prosegue, ma a parte le urla tra avvocato e pm - «Lei non suggerisca le risposte», grida Taormina al pm Canaleale; «Non si permetta simili insinuazioni», ribatte il magistrato - agli atti della Corte d'assise rimangono consegnate risposte che lette in un certo modo confermano il teorema dell'accusa e lette in un altro lo smentiscono. Con argomentazioni colorite («quando ho cominciato a collaborare mi moglie mi considerava peggio dello spazzolino del cesso»), Mancini cerca di spiegare le divergenze tra le sue dichiarazioni e quella di Fabiola Moretti, la moglie appunto, altro testimone dell'accusa. Il gergo delle domande finisce anche per dire che Danilo Abbruciati, il bandito della Magliana che gli parlò del coinvolgimento di Vitalone, non partecipò all'organizzazione del delitto Pecorelli.

L'ex-senatore androcentista si mostra più che soddisfatto: «Abbiamo dimostrato che appena es dal seminato dei verbali fatti dai pubblici ministeri, questo signore brancola nella menzogna. Se si fosse fatto l'incidente probatorio, chiedemmo due anni fa, ci avremmo risparmiati questa pagliacciata». Dal lato dell'accusa, naturalmente, non la vedono così. Il processo continua con Mancini che, tra un «non me lo ricordo» e un più forbito «non mi sovviene», alla

fine conferma tutto quello che ha dichiarato in istruttoria, cercando di dare spiegazioni a versioni dei fatti diverse. E aggiunge nuovi elementi. All'avvocato Naso, difensore dell'ex-terrorista Massimo Carminati, accusato da Mancini di essere uno dei killer di Pecorelli - l'accattone spiega: «Le su Carminati le ho sapute subito; quelle su persone più alte, moralmente intendo, le ho sapute dopo». L'avvocato d'ufficio Mancini se ne sta a chi si rivolge Vitalone per «commissionare» l'omicidio Pecorelli ai banditi della Magliana, e l'accattone, dopo aver chiesto il permesso al presidente, dice che può fare solo una supposizione: «Non ho elementi di prova, ma se devo fare un'ipotesi dico l'avvocato Di Pietro».

Maurizio Di Pietropaulo, scomparso nel 1991, era un noto avvocato romano, difensore fra l'altro di Licio Gelli, Francesco Pazienza e il bandito della Magliana Enrico De Pedis. Mancini lo tira in ballo perché lo collega ad un suo presunto viaggio a Milano, nel febbraio-marzo 1981, durante il quale lui e Abbruciati andarono a ritirare dei documenti, forse relativi al caso Moro, «che potevano recare danno al dottor Vitalone», e che andavano consegnati (così gli avrebbe riferito Abbruciati) proprio a Di Pietropaulo.

Su sollecitazione dell'avvocato Naso, fioccano anche altri nomi, come quello del capo della polizia Fernando Masone. Il legale chiede a Mancini la vecchia storia nella quale Fabiola Moretti avrebbe detto al marito che Masone «era culo e cantile» con Enrico Nicoletti, il presunto della Magliana. Mancini ricorda ma non sa spiegare il senso di quella frase, e la serata arriva alla precisazione del capo della polizia: «Il 1° novembre 1995 ho fornito al magistrato ampi e documentati chiarimenti che dimostrano la mia assoluta estraneità ai fatti chiaramente falsi e calunniosi».

Giovanni Bianconi

Jules e Jim una grande storia d'amore, un capolavoro di François Truffaut

da domani
con l'Unità
arrivano
i film
introvabili!



Sabato
14
settembre
Jules e Jim

l'Unità i capolavori del cinema: o li vedi con l'Unità o non li vedi mai più!

Azienda leader nel settore delle tecnologie avanzate, collegata ad un Gruppo di rilevanza internazionale, ricerca un giovane Laureato in Economia e Commercio quale affidare la posizione di:

RESPONSABILE DI UNITA' ORGANIZZATIVA

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

La persona prescelta curerà inizialmente la gestione di alcune delle maggiori tematiche amministrative e contabili in ambito aziendale. Parteciperà inoltre al gruppo di lavoro interfunzionale che sta impostando su basi innovative il sistema informativo integrato amministrativo-gestionale. L'Azienda desidera entrare in contatto con un giovane laureato in discipline economiche che abbia maturato alcuni anni di esperienze significative, nell'ambito specifico o nel campo della revisione contabile, presso realtà industriali o Società di servizi che operano secondo i più moderni criteri di gestione. Capacità relazionali, pragmatismo nel perseguire risultati, interesse a lavorare in un'attività motivante all'esercizio professionale completano il profilo. L'Azienda offre opportunità di inserimento in un contesto qualificante ed avanzato e condizioni generali che si collocano sulla fascia alta del mercato. La sede di lavoro è Torino. Poiché l'Azienda prende parte alle selezioni sin dalle prime fasi si prega di indicare "RISERVA" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10404, dovranno pervenire alla:

PRAIX

PRAIX S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Anziani: Gian Battista Caporin, Franco Garavito, Milano; Napoli; Padova; Roma; Torino
PRAIX ORGANIZZAZIONE - PRAIX INFORMATICA - PRAIX VALUTAZIONI
PRAIX RISORSE UMANE - PRAIX ENTI PUBBLICI - PRAIX AFFARI E FINANZA

MANUFACTURING COST CONTROLLER

La posizione, alle dirette dipendenze della DIREZIONE GENERALE, ed in stretto collegamento con la DIREZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO, prevede una attività di coordinamento del COST ACCOUNTANTS di stabilimento e richiede pertanto una figura professionale consolidata, contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:

- età intorno ai 35 anni;
 - precedenti esperienze acquisite presso realtà modernamente organizzate e operanti con supporti informatici e sistemi gestionali avanzati;
 - approfondita conoscenza delle problematiche attinenti LA DETERMINAZIONE DEI COSTI INDUSTRIALI, IL BUDGETING ED IL REPORTING
 - BUONA padronanza DELLA LINGUA INGLESE, specie nei rapporti interpersonali ed abitudine al lavoro di gruppo.
- Il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in un contesto multinazionale con contenuti professionali stimolanti. La ricerca sarà curata direttamente dalla Praxi e nessun nominativo sarà fornito senza l'autorizzazione del diretto interessato. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10400, dovranno pervenire alla:

PRAIX

PRAIX S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Anziani: Gian Battista Caporin, Franco Garavito, Milano; Napoli; Padova; Roma; Torino
PRAIX ORGANIZZAZIONE - PRAIX INFORMATICA - PRAIX VALUTAZIONI
PRAIX RISORSE UMANE - PRAIX ENTI PUBBLICI - PRAIX AFFARI E FINANZA

MARKETING ED ANALISI DI MERCATO

Il nostro Cliente è una affermata Società torinese collegata ad un gruppo di rinomanza internazionale che opera in posizione di leadership nel proprio settore merceologico. Nell'ambito di un'attività di potenziamento delle strutture ricerca una candidatura di età intorno ai 30 anni, in possesso di una solida formazione culturale di base e di una valida esperienza che gli abbia consentito di acquisire una approfondita conoscenza delle più avanzate tecniche di marketing e che gli permetta pertanto di operare in autonomia nell'analisi del mercato, nello sviluppo e definizione del prodotto, nella determinazione del suo packaging e nel suo posizionamento. Costituisce requisito indispensabile una buona padronanza della lingua inglese e/o francese. Poiché l'Azienda prende parte alle selezioni sin dalle prime fasi si prega di indicare "RISERVA" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10403, dovranno pervenire alla:

PRAIX

PRAIX S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Anziani: Gian Battista Caporin, Franco Garavito, Milano; Napoli; Padova; Roma; Torino
PRAIX ORGANIZZAZIONE - PRAIX INFORMATICA - PRAIX VALUTAZIONI
PRAIX RISORSE UMANE - PRAIX ENTI PUBBLICI - PRAIX AFFARI E FINANZA

GIOVANE LAUREATO IN INGEGNERIA O IN CHIMICA

cui affidare progressivamente la responsabilità dell'assunzione di qualità di una divisione produttiva. E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese. Poiché l'Azienda prende parte alle selezioni sin dalle prime fasi si prega di indicare "RISERVA" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10403, dovranno pervenire alla:

PRAIX

PRAIX S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Anziani: Gian Battista Caporin, Franco Garavito, Milano; Napoli; Padova; Roma; Torino
PRAIX ORGANIZZAZIONE - PRAIX INFORMATICA - PRAIX VALUTAZIONI
PRAIX RISORSE UMANE - PRAIX ENTI PUBBLICI - PRAIX AFFARI E FINANZA

VENITORE per Piemonte e d'Aosta

Il nostro Cliente è la consociata italiana, con sede in Torino, di un' affermata Gruppo Industriale francese leader nel campo della stoffe: in un piano di potenziamento delle strutture ci ha incaricato di ricercare un candidato ideale è un diplomato di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, di età intorno ai 30-35 anni, abituato ad operare in autonomia ed a raggiungere per obiettivi. In possesso di una valida esperienza di carattere commerciale (costituisce titolo preferenziale, ma non vincolante, la conoscenza delle problematiche attinenti la vendita tecnica di articoli da ferramenta) e disponibile a viaggiare con frequenti spostamenti settimanali. La Società prevede interessanti sviluppi professionali e di carriera con condizioni economiche che comprendono stipendio fisso, incentivi sui risultati, rimborso spese e la disponibilità dell'auto aziendale. Assicurando la massima riservatezza, si prega di inviare un dettagliato curriculum siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10402, alla:

PRAIX

PRAIX S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Anziani: Gian Battista Caporin, Franco Garavito, Milano; Napoli; Padova; Roma; Torino
PRAIX ORGANIZZAZIONE - PRAIX INFORMATICA - PRAIX VALUTAZIONI
PRAIX RISORSE UMANE - PRAIX ENTI PUBBLICI - PRAIX AFFARI E FINANZA

RESPONSABILE ACQUISTI

(con fornitori in Italia ed all'estero)

Per la posizione si richiede:

- plurennale e consolidata esperienza in trattative di acquisto, sui mercati internazionali, di COMPONENTISTICA ELETTRONICA ed una approfondita competenza del mercato nazionale per le altre tipologie di materiali (meccanica, plastica, ecc.);
- significativa padronanza della lingua inglese;
- spiccate doti organizzative, la capacità di guidare i collaboratori e l'abitudine a ragionare in termini di marketing di approvvigionamento;
- età intorno ai 35-40 anni ed una buona preparazione culturale di base.

Il nostro Cliente è in grado di garantire l'inserimento in una struttura qualificata con possibilità di uno SVILUPPO PIANIFICATO ALLA per professionalità rispondenti ai requisiti richiesti. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAIX e nessun nominativo sarà fornito senza l'autorizzazione del diretto interessato. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10399, dovranno pervenire alla:

PRAIX

PRAIX S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Anziani: Gian Battista Caporin, Franco Garavito, Milano; Napoli; Padova; Roma; Torino
PRAIX ORGANIZZAZIONE - PRAIX INFORMATICA - PRAIX VALUTAZIONI
PRAIX RISORSE UMANE - PRAIX ENTI PUBBLICI - PRAIX AFFARI E FINANZA

meccanodora Artificieri da Produzione ad alta velocità: ricerca per potenziamento proprio organico:

- MONTATORI MECCANICI e TORNITORI per assistenza clienti
- OPERAI MECCANICI con esperienza macchine utensili
- PERITI ELETTRICI/ELETTRONICI con esperienza progetto su PLC

Richiesta disponibilità trasferire all'estero e conoscenza inglese, francese, tedesco. MECCANO S.p.A. Ufficio Personale - Via Torino - 10080 Besenzone (TO)

LLOYD 1885 GRUPPO RAS

nell'ambito del programma di sviluppo dei propri servizi ci ha incaricato di selezionare

PRODOTTO ASSICURATIVI PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Si richiede:

- Età compresa tra i 25 e 45 anni
- Diploma o Laurea
- Spiccate capacità di relazione ed ascolto
- Forte motivazione personale e professionale

In particolare si ricerca e si rivolge a:

MANAGER RETE che desiderano capitalizzare la loro comprovata capacità nel settore attualmente in forte trasformazione;

OPERATORI COMMERCIALI motivati al cambiamento, dotati di esperienza pluriennale nel campo della vendita di polizza Linea Persona VITA - MALATTIE - INFORTUNI - ABITAZIONE;

PROMOTORI FINANZIARI che desiderano un mercato stabile in sicura crescita.

Offre:

- la lettera di incarico che ha dato origine alla figura professionale del ASSICURATIVO, caratterizzata da un innovativo approccio alla vendita da istituti Contrattuali quali l'Indennità clientela, di Portafoglio e di Ruolo che ne tutelano l'operatività nel tempo;
- un'organizzazione concepita per alleviare tutte le incombenze burocratico-amministrative del cliente e del promotore: l'utilizzo di computer portatili dati in comodato;
- un piano formativo personalizzato;
- un call-center per la vendita delle polizze auto, per la gestione telefonica delle denunce dei sinistri e per un'assistenza qualificata alla clientela;
- un sistema provvisorio di acquisizione altamente incentivante tale da soddisfare anche economicamente le posizioni più significative;
- provvigioni di incasso sulle polizze vita conteggiate oltre che sul premio netto anche sulla riserva matematica;
- l'appartenenza al Gruppo RAS.

Le persone interessate a questa opportunità professionale sono pregate di inviare il proprio curriculum vitae a:

F.A. S.r.l. - Galleria del Corso, 2 - 20122 MILANO
Tel. 02-76014457 - fax 02-76014468.

Importante Azienda Siderurgica per implementare la propria struttura commerciale ricerca

CAPI AREA

Per la posizione richiesta è previsto il profilo professionale di quadro e retribuzioni adeguate ai valori espressi comprensive anche di incentivi variabili.

Sede di lavoro: Milano

Eventuali risposte dovranno pervenire a:

Publikompass n. 34/D
Via Carducci, 29 - 20123 Milano.

Importante Azienda Siderurgica per implementare la propria struttura commerciale ricerca

AGENTI

Per la posizione è previsto un trattamento provvisorio di sicuro interesse consono ai clienti ed all'area di competenza.

La Sede Commerciale dell'Azienda è a Milano.

Eventuali risposte dovranno pervenire a:

Publikompass n. 35/D via Carducci, 29 - 20123 Milano.

GEODATA, Società di geingegneria, specializzata nella progettazione di grandi opere sotterranee, con sede a Torino, ricerca un

DISEGNATORE PROGETTISTA

di età non superiore ai 35 anni, con esperienza almeno triennale di grandi opere di ingegneria civile ed ottima conoscenza di AUTOCAD 12 e 13. Disponibilità immediata.

Inviare un dettagliato Curriculum Vitae, indicando sulla busta il Rif. 322/96, a:

InterSearch Sisma - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino

Importante Società manifatturiera leader nel settore automotive, organico di oltre 350 persone, ricerca

RESPONSABILE DELLA CONTABILITA' INDUSTRIALE E GESTIONE COSTI

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, prevede la responsabilità dell'attività contabile, consolidamento e coordinamento a regime del sistema di Contabilità Industriale e Gestione Costi. La gestione avviene tramite il sistema informativo centrale AS400/IBM. Il candidato ideale ha età indicativa 28/40 anni, è preferibilmente laureato con formazione tecnico-gestionale, conosce il sistema di Contabilità Analitica ACG-AS400/IBM, ed ha una consolidata esperienza maturata in un ruolo analogo a quello proposto. La conoscenza della lingua inglese e/o Tedesco costituisce titolo preferenziale. Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati al profilo del candidato. La sede di lavoro è nell'area pinerolesse. Inviare dettagliato curriculum a Studio Oregita - corso Piave, 50 - Pinerolo (TO).

Importante Società leader nella progettazione e produzione elettromeccanica elettronica nel settore automotive, ricerca un

PROJECT MANAGER

per il potenziamento e Ricerca e Sviluppo.

Il candidato ideale è un giovane laureato in Ingegneria Elettronica, o di formazione analoga, con buona conoscenza della lingua inglese e/o Tedesco, che ha maturato almeno alcuni anni di esperienza nel ruolo di progettista. La funzione proposta richiede l'abitudine all'innovazione e la capacità di operare in gestione con ampia autonomia.

Il candidato ideale ha età indicativa 28/40 anni, è preferibilmente laureato con formazione tecnico-gestionale, conosce il sistema di Contabilità Analitica ACG-AS400/IBM, ed ha una consolidata esperienza maturata in un ruolo analogo a quello proposto. La conoscenza della lingua inglese e/o Tedesco costituisce titolo preferenziale. Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati al profilo del candidato. La sede di lavoro è nell'area pinerolesse. Inviare dettagliato curriculum a Studio Oregita - corso Piave, 50 - Pinerolo (TO).

GENERALI

Assicurazioni Generali

OFFRE UNA OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN TORINO, ALESSANDRIA, ASTI E VERCELLI A

14 LAUREATI E DIPLOMATI

E VOGLIANO VALORIZZARE LE LORO QUALITÀ MIGLIORI NELL'ATTIVITÀ DI VENDITA DI PRODOTTI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI

LE OPPORTUNITÀ

Formazione iniziale e permanente secondo precisi programmi di sviluppo. Inserimento in una organizzazione orientata al lavoro di squadra. Trattamento economico secondo Contratto Collettivo di categoria (14 mensilità + provvigioni + rimborsi spese) e interessanti incentivi economici commisurati ai risultati ottenuti. Prospettive di carriera nei ruoli commerciali e funzione di precisi criteri meritocratici.

I candidati devono essere un'età compresa fra i 20 e i 32 anni, militare assolto, abitudine all'attività di vendita e, inoltre, patente auto e residenza in Torino, Alessandria, Asti o Vercelli e provincia.

Per fissare un appuntamento informativo, telefonare nelle ore di ufficio ai numeri: 011/5751316-5751312-5621086 per Torino, 0131/254784 per Alessandria, 0141/592824 per Asti e 0161/213221 per Vercelli.

GENERALI: UN GRANDE MONDO RICCO DI OPPORTUNITÀ.

caffarel
...dal 1830 Cioccolato d'Autore

Afferma Azienda Dolciaria, leader in Italia nel proprio segmento di mercato, nell'ambito di un piano di potenziamento della struttura ricerca

AUTISTA

PER

AUTOMEZZO DI RAPPRESENTANZA

La ricerca si orienta verso candidati, a partire dai 30/35 anni di età, in possesso di ineccepibili e documentate referenze. L'incarico proposto prevede una disponibilità piena in termini di orario e di spostamenti sull'intero territorio nazionale anche per periodi di media durata. Il livello retributivo sarà regolato dal contratto nazionale di lavoro ed integrato da indennità. E' garantita la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico ed allegando una propria fotografia a:

Caffarel S.p.A. - Direzione del Personale - Della Qualità - Via Gianvoglio 41 - 10066 Luserna San Giovanni (TO)

Importante cartiera facente parte di un gruppo in forte espansione nei settori beni industriali e di largo consumo ci ha incaricato di selezionare il

RESPONSABILE MANUTENZIONE MECCANICA

a cui affidare la manutenzione sia preventiva che di pronto intervento, la gestione dell'officina e le attività di sviluppo impiantistico. Il candidato ideale è un perito o ingegnere meccanico, con un'età compresa tra i 35 e i 45 anni, che abbia maturato un'esperienza di almeno 5 anni in analogo posizione, presso impianti di cartiera. La sede di lavoro è nella provincia di LUCCA. Gli interessati sono pregati di inviare tramite espresso oppure via fax 055 282149 un dettagliato curriculum vitae citando il rif. 09/S a:

STÄNDLER INTERNATIONAL
Piazza della Signoria, 5 - 50122 FIRENZE

Stiamo cercando per un'Azienda nostra Cliente, ubicata in provincia di Bergamo, leader nella produzione di articoli pressofusi in alluminio, il

RESPONSABILE ATTIVITÀ

Conoscitore degli stampi in alluminio, capace di impostare/gestire il reparto, di smontare/montare stampi, di abile nell'eseguire piccole riparazioni con l'utilizzo di macchine utensili (trifidriche, elettroerosione e fresse). Inviare curriculum a: Job Reser - Tel/Fax 0382-955.049 r.a. - Via Prealp 13, 20034 GIUSSANO (MI)

arca ETICHETTE AUTADESIVE E SISTEMI PER L'ETICHETTATURA

Eluettia SpA, società in costante sviluppo a leader riconosciuto del proprio mercato, ricerca:

PERITO GRAFICO

per il proprio ufficio tecnico

Costituirsi titolo preferenziale una precedente esperienza di progettazione e preventivazione nel settore della stampa da bobina. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. I candidati possono consegnare il proprio curriculum direttamente presso la nostra sede oppure inviarlo, a richiesta, al numero 02-8781833.

ARCA ETICHETTE SPA - Via Edison, 119 - 20010 Marcallo (MI)

La nostra Società distribuisce da oltre 40 anni prodotti tecnici destinati all'industria, di un marchio prestigioso del proprio settore d'intervento. Nell'ambito del potenziamento della nostra struttura commerciale desideriamo entrare in contatto con

VENDITORI

residenti nelle province di Torino, Cuneo, Asti e Alessandria. Requisiti essenziali richiesti sono volontà di successo, tenacità, piacere del contatto umano e delle problematiche commerciali, sempre differenti. Corsi di formazione, trattamento economico iniziale di sicuro interesse completano la proposta. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il Rif. A-565, a:

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/46.91.417.

E' stata inaugurata con una festa la sua grande boutique: «Quella scatenata da Versace è soltanto una guerra sciocca»

Armani, un re a New York

Parata di vip per il suo negozio

YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Madison Avenue è intasata di limousine lunghe e vagoni che ondeggiano sull'asfalto. Due ali di folle presidiano l'entrata del palazzo, a quattro piani, trasformato da Armani in mega boutique. Dai marciapiedi scende tutta la New York che conta. Più una parata di divi, abbigliata dai flash come se fosse la notte degli Oscar, assediata da centinaia di richieste d'autografi. Il re del made in Italy li accoglie uno per uno sulla porta. Sfoglia T-shirt e pantaloni blu. Tenuta chic e linea. La nuova filosofia dell'abito liberato dai diklat? «Ne ho tutte uguali. Ma questa è la maglietta da gran sera», scherza, confessando che il meno faticoso organizzatore conto sfilate piuttosto che l'inaugurazione di questo negozio gigante.

La prima a varcare la soglia è Glenn Close, capelli corti, tailleur pantalone blu. Si leva un boato. Abbracci, complimenti, frasi di rito per il star. Segue la prostituta buona dell'ultimo film di Allen, Mira Sorvino, in sottoveste scura, decollata da urla. Mentre un De Niro passa dalla porta di servizio per dribblare i fans, arriva Lauren Bacall col sorriso tirato da un numero imprecisato di lifting. Poche eccentricità per i divi conquistati dal fascino del sobrio stile armaniano. Unica eccezione Spike Lee che sfoggia una maglietta rossa da giocatore di rugby. Lui non è interessato ai trend? «Oggi no, magari domani mattina sì», borbotta. Winona Ryder, diva tascabile, zigzaga fra le folle. Michael Keaton, jeans e blazer, conversa fito con una biondina in mini vertiginosa. Nadya, testimonial di Armani, sovrastata tre spanne il bel cavaliere che l'accompagna.

Il mondo di Armani, ricostruito in 1600 rivestiti di candida pietra calcarea dall'architetto Peter Marino (scoperto da Marella Agnelli), meno di venti minuti si affolla. Il dinner-party che si svolge sul tetto, protetto da tendoni, con pareti foderate di alloro - è un pigia pigia di 200 selezionatissimi vip. Seduto sul divano De Niro accarezza instancabile la coscia della sua nuova fiamma di colore, Grace. E lì il

bolso Robert staziona tutta la sera, ringalluzzito dal rosso. Divora pennette e sorreggia champagne la Close raccontando quanto si diverte a interpretare Crudelia Demon nella «Carica dei 101», e quanto la impegna Christopher Reeve nel nuovo film sull'Aids.

Armani - ribattezzato dal New York «l'uomo di settembre» - accanto alla sorella Rosanna e alla nipote Roberta, intrattiene gli ospiti. Lo stilista, soddisfatto del successo, non raccoglie le provocazioni di Versace che hanno scatenato la querelle dividendo il mondo della moda. Soltanto dopo lunghe insistenze spiega: «Ognuno di noi ha un lato debole e lui si è lasciato andare. E' una guerra sciocca, inutile spre-

care energie. Se Versace voleva attaccarmi sul piano personale ha fallito. Io faccio il mio prodotto che è sempre stato contro tendenza. Quando c'erano gli hippy proponevo le giacche... Odo le imposizioni di stile dettate dai giornali, non mi accordo loro perché parlino dei miei abiti. Forse Versace è più disponibile verso questo sistema. Finché i grandi marchi continuano a copiarli procedo a questa strada». Armani ha investito 30 miliardi di dollari in negozi di Madison oggi s'inaugura l'Emporio di défilé e concerto per 700 ospiti. E conta di guadagnare nel giro di un anno. Del fatturato, di 1700 miliardi, 600 sono frutto del business in Usa. L'America, insieme con l'Oriente, è

un mercato molto ricettivo per il made in Italy di lusso che sta sbarcando qui alla grande con Valentino, Versace, Prada, Etro, Roberto di Capertino e molti altri. Ma anche se gli Stati Uniti rappresentano una grande cassa di risonanza per l'italian style, Armani non pensa di snobbare la pedana milanese. «Nella Grande Mela posso sfilare occasionalmente. A Milano devo molto, vorrei contribuire alla rinascita della Scala. Però, finché non vedo chiaro non investo soldi». A confermare i trionfi del made in Italy anche un premio che la Fashion Legend consegnerà lunedì sera a Donatella Versace.

Antonella Amanteo

**Il grande gallerista
ha compiuto
ottantanove anni**

PERSONAGGIO
LA CENA
DALLA PALLA



A destra Armani
e delle
sue modelle
A sinistra
Leo Castelli

Dieci candeline per l'arte

Broadway festeggia Leo Castelli

matto a intervenire fa di tutto per vincere la timidezza: «Non mi sono preparato la lezione - dice - ma brindo all'uomo più brindato al mondo». Intanto una bionda vestale in nero consegna a Leo un pacchetto misterioso. Un T-shirt bianca firmata Sharon Stone e dedicata a lui: «l'Oscar dell'arte», dalla sua amica attrice, che non è potuta Bianca Jagger, di bianco vestita, la fotografa, la scrittrice Tama Janowitz (vi ricordate «Schiavi di New York») si congratula, mentre il vento soffia. L'aria afosa, in questa Manhattan downtown si rinfresca e i due padroni di casa, anzi dell'albergo, Leonard ed Emanuel Stern, invitano tutti a scendere.

Il Canal Restaurant, a due isolati dalla Galleria Castelli, accoglie

la «processione». Qualche Barbie vestita di rosso, qualche sfinge in nero, tatuaggi alle caviglie, capelli verdi, azzurri o viola, minigonne e corpi fasciati sfilano per prendere posto ai dieci tavoli.

I grandi amanti Bob Rauschenberg e Jasper Johns. Ma le gigantografie di questi due miti dell'arte americana spiccano dalle pareti rigorosamente bianche.

La cena comincia. E' molto New York. Qualche foglia di insalata scondita, un'idea di cocktail di granchi, e l'onnipresente pollo con riso pilaf. Il vino è un Sauvignon e l'acqua della fonte Santa Barbara. Un omaggio alla consorte?

Moglie e marito stanno seduti, sempre, uno accanto all'altro. Leo questa sera non può rac-

contare le sue inimitabili borsette; perché sono tutti troppo occupati a parlare intorno a lui. Kirk Varnedoe, direttore del Museum of Modern Art, seduto al suo tavolo si alza, prende la parola.

«Brindo al più grande gallerista del nostro secolo. A lui il mio Museo, il Moma, deve molto perché ha influenzato e incrementato. Leo ha sempre sviluppato i talenti degli artisti con lealtà e li ha sostenuti con fedeltà e costanza».

Intanto, schiere di camerieri, ragazzi e ragazze, ingaggiati per l'occasione, con jeans e magliette nere, sfilano distratti fra i tavoli. Versano il vino nell'acqua e l'acqua nel vino. Hanno tutti l'aria munita, bendisposta e disarmata.

Parla pure James Rosenquist.

Ricorda i suoi primi passi tra i pennelli. Quando, sbarbato e sconosciuto, presentò da Castelli, che era già grande e famoso. Eppure trovò tempo e attenzione pure per lui.

E' l'ora della torta. Una grande riproduzione del ritratto di Castelli firmato Warhol e fatta da Sant'Ambrogio. L'ha voluta Leo dal ristorante preferito su Madison, dietro casa. Le dieci candeline, una per ogni decade e una porta-fortuna, stanno per consumarsi, ma il festeggiato non accenna a muoversi. Finalmente Barbara lo scorta e lui fa il suo dovere. Con un solo soffio le spegne tutte e dieci. Una per una. E se vs.

Fiamma Arditi

Kennedy jr.

«Io, sedotto da Bossi»

NEW YORK. «Che tipo quel Bossi. E' cose incredibili, al limite dello scalpore. Fra i vostri politici è sicuramente quello che colpisce di più. E' un personaggio curioso, intrigante», commentava l'altra sera John-John Kennedy, ospite di Armani, insieme alla sorella Caroline e alla Lee Radzwill. Alla vigilia del raduno leghista persino in America si parla del senatur. Il figlio del grande presidente sugli affari di palazzo chiacchiera volentieri. Un'occasione per promuovere la rivista «George». Possibile che il leader leghista ab-

un fans democratico di questo calibro? «No, no - chiarisce sorridendo John-John - il mio è soltanto un interesse di tipo giornalistico. Non significa che condivida il suo punto di vista. Qui in America siamo talmente presi dalla politica interna che non sappiamo molto di quel che capita all'estero, spiega. Ma dedicherebbe una copertina al senatur? Il rampollo più corteggiato del mondo ride a gusto. Poi risponde: «Prima chiederei un consiglio ai giornalisti italiani. Sapete, non conosco bene il personaggio».

Si presume però che sia più informato sulle signore della politica italiana, che durante il suo soggiorno a Milano raccontava di voler dedicare a queste un ampio servizio. «In proposito ho ancora idee vaghe. Mi dicono che il nipote di Mussolini è in Parlamento. E' interessante. Da un estraneo all'altro si arriva a parlare anche di Cicciolina. «Quella la ricordo», ironizza. Il discorso scivola sui Clinton. «Hillary è una donna molto in gamba, intelligente, forte, decisa. Ed è pure elegante. Dovreste essere contenti, veste anche italiano».

la, ama.



Kennedy jr.



LA PIU' BELLA NOVITA'

IN FATTO DI DIESEL

LA PRESENTA PEUGEOT:

IL DIESEL AL PREZZO DEL

BENZINA. FINO A 6.100.000 DI VANTAGGIO.

■ notizia più clamorosa, ■ di Diesel, dopo l'eliminazione del superbollo, è proprio questa: la possibilità di godersi un Peugeot al prezzo delle benzina equiparabile. Da ■ milioni in meno sui Diesel ■ TD 306, fino a ■ 6.100.000 su 406 TD: vi rendete conto? Significa che ■ SV TurboDiesel 2.1, invece di L. 51.285.000, vi costa L. 45.165.000 ■ cioè proprio come una 406 SV 12 valvole 2.0 Turbo benzina. ■ st. questa volta ■ saranno solo la tecnologia, le prestazioni, il silenzio ■ Diesel Peugeot, primo produttore mondiale di motori ■ automobilistici. Questa volta sceglierete ■ Diesel Peugeot anche perché ■ vantaggio della durata, del minor costo del carburante, dell'assenza del superbollo, aggraverete il vantaggio ■ un'offerta irripetibile e di finanziamenti proprio su misura per voi.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT. FINO AL 31 OTTOBRE.

* Gruppo PSA. Diritto non cumulabile con altri ■ per tutte le vetture disponibili presso i concessionari e succursali Peugeot.



PEUGEOT

PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.





ROMA. Calano gli alunni, ma studiare costa sempre di più. Sono 7 milioni i 798 mila i bambini, i ragazzi e i giovani che stanno tornando sui banchi di scuola in questi giorni; quasi 750 mila in meno di cinque anni fa. Aumentano, invece, le spese per la formazione, della collettività nazionale e delle famiglie: un alunno italiano costa, in media, allo Stato dai 3 milioni a mezzo a 4 milioni l'anno, ai quali vanno aggiunte le cifre che gravano sui bilanci casalinghi.

Mantenere gli studi per un bambino in prima elementare costa ai genitori intorno alle 520 mila lire l'anno; sono gratuiti i libri (che pesano sul bilancio dello Stato per 10 miliardi l'anno), tutto il resto è a discrezione degli insegnanti e della scuola. Le cifre salgono, e di molto, quando si tratta di consentire gli studi a un ragazzo di prima media: l'istruzione è ancora obbligatoria, ma di gratuito c'è solo l'iscrizione. I libri pesano per 300-400 mila lire l'anno (senza contare i vocabolari e atlanti) e la spesa complessiva sfiora un milione e duecento mila lire.

Ancora più onerosa la frequenza della prima classe di una secondaria superiore: oltre i due milioni l'anno, ancora con libri, vocabolari e atlanti in testa alla classifica.

Libri, che dolore. Ogni anno il solito ritorno, anche come spiega Claudio Piccini dell'Unione nazionale consumatori - è difficile fare un confronto fra un anno e l'altro perché i testi cambiano, il più delle volte con ritocchi "estetici" o con piccoli aggiornamenti. E aggiunge: «Il prezzo di copertina è grosso modo costituito per il 12 per cento dalle spese di propaganda volume, per l'8 per cento dalle copie omaggio agli insegnanti, per l'11 per cento dai diritti d'autore e per il 45 per cento dai costi di carta e stampa e del guadagno dell'editore. Il resto è guadagno dei librai. Sono costi che potrebbero essere ridotti, imponendo il vincolo d'uso del libro per almeno tre anni».

La stop alla girandola dei libri è stato sperimentato con successo a Bassano del Grappa, Istituto professionale «Remondina»: «Per cin-

La ripresa delle lezioni riserva nuovi sacrifici ai genitori: i libri la voce più cara



Scaglionate per regione, riprendono le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. In alto: il ministro Luigi Berlinguer

IN AULA CON TROPPE PROMESSE

Si riaprono le scuole con i problemi di sempre, con tante speranze, e una sola novità: cambia il sistema di valutazione nella scuola dell'obbligo. Si torna al giudizio sintetico di buona o cattiva, e sono abolite le schede con le lettere, che richiedevano molto lavoro agli insegnanti e che, per essere troppo analitiche, confondevano i genitori.

Il ministro Berlinguer ci ha abituati a ripetute promesse. Sino a oggi è visto poco. Concordiamo che le improvvisazioni sono pericolose, però tanti annunci senza scadenze disorientano e minano la fiducia in chi credeva che finalmente ci fosse una volontà determinata di aggiornare la scuola ai nuovi tempi. Ancora l'altro giorno ha dichiarato che entro Natale sarà pronto un provvedimento normativo sulla flessibilità dell'orario: l'ora di lezione non sarà più obbligatoriamente di 50 minuti, e si potranno raggruppare più classi per seguire un «progetto». Le norme completeranno il disegno di legge sull'autonomia degli istituti, che è fermo da qualche parte, perché non risulta essere stato presentato né alla Camera né al Senato.

Il ministro da mesi ha assicurato che cambieranno gli esami di maturità, ma per l'anno scolastico 1996-'97 non se ne parla. La maturità con «sostegno di lettura» - sono parole sue - è un «non senso». Buona la proposta di allargarla a tutte le materie dell'ultimo anno. Almeno si eviti che, dopo aprile, le materie non sottostiano a accantonamento e siano mutilate il programma.

Il ministro intende cambiare anche la composizione delle commissioni: i docenti di classe più un presidente esterno. Forse sarebbe preferibile aggiungere un commissario esterno.

Si auspica che con le commissioni a prevalenza di docenti i rischi di valutazione siano ridotti, non eliminati, perché le ingiustizie proprie della componente fortissima della nostra vita. A quando? Si continua a ripetere che sarà elevato a 16 anni l'obbligo scolastico. Siamo in coda all'Europa con i nostri 14 anni, il bello, anzi il brutto, è che sino a 14 anni si deve andare a scuola, ma al lavoro si può andare solo a quindici. Le leggi - ognuna va per conto suo - impongono un'inspiegabile vacante di un anno. Al ministero, assicurano, si studia per elaborare il progetto.

L'elenco delle buone intenzioni ministeriali continua: una lingua straniera nelle elementari, due nelle superiori (abbiamo un liceo classico senza una lingua straniera). E poi un titolo universitario - quattro anni? tre o due? - per i maestri delle elementari e delle medie. La legge del 1990 fu si rifaceva a una raccomandazione di quindici anni prima. Il decreto presidenziale di attuazione è stato firmato da Scalfaro il 31 luglio, ma non è comparso sulla Gazzetta Ufficiale. Mancano il decreto di Berlinguer con le norme di regolamento.

L'abilitazione alla docenza nelle scuole secondarie, di primo e secondo grado, sarà sostituita con un corso biennale postuniversitario, un corso specifico dove si insegnerà a insegnare. Finalmente. Però dal 1990 non si fanno concorsi e una massa di giovani perde anni in attesa di un bando. Si dice a ottobre.

Governo e Parlamento sono impegnati con problemi urgenti e gravi. Lo erano anche nelle passate legislature. Poiché problemi urgenti e gravi ci saranno sempre, la scuola dovrà rassegnarsi a aspettare? Non si è sempre riconosciuto che la scuola è di primaria importanza? Che se non funziona non c'è avvenire per il Paese?

Trovati

Scuola, un salasso da sei zeri

Un figlio alle medie costa più di un milione

L'associazione editori

«Ormai 30 studenti su 100 comprano testi usati»

A Bassano del Grappa

stessi volumi per 5 anni
«Così si risparmia»

que anni, cambiamo i testi che abbiamo adottato - sostiene il preside Rosario Drago - Così, volendo, dalla seconda classe in poi, gli studenti possono vendere solo i libri usati. I libri usati, compagni più giovani. Ed è un vantaggio per gli stessi editori: garantiamo un magazzino stabile per un tempo significativo.

Libri usati, delizia a croce del mercato scolastico. Con i prezzi in costante calo, ragazzi e famiglie si adeguano: «Su 100 studenti, non comprano il libro nuovo», ricorda Walter Tramontana, dell'Associazione editori. Ma non sempre fanno acquisti presso la bancarella è conveniente. «Si dice che lo sconto è del 50 o 60 per cento», osserva Piccini, «a volte viene applicato un libro rigettato dallo stesso venditore ed è molto minore».

E il preside Drago, nella scuola da oltre un quarto di secolo, butta

la «provocazione»: «Sì, per le famiglie, il salasso d'inizio anno è pesante. Ma i genitori spendono volentieri per il consumismo legato all'istruzione. I soldi che tirano fuori a fatica sono quelli per i libri. Anche poi sono pronti ad esaurire ogni desiderio dei figli per scarpe firmate e costosissime, portate da ginnastica o altri gadget scolastici. Incoraggiano i ragazzi a risparmiare per tante cose: le scarpe, i dischi e i Cd, il corso invernale sci. Ma, di solito, non facciamo altrettanto per i libri di testo, rinunciando in partenza ad un aspetto molto educativo».

Le scuole italiane, comunque, anche prima di recitare il nienta: «E' vero, certi insegnanti incoraggiano il consumismo - riconosce Drago - C'è un consumismo spinto dalla pubblicità e dalla tv, c'è anche quello indotto dalla struttura scolastica».

Scuola sempre più cara, dun-

que, ma con quali rapporti fra costi e benefici? Le statistiche nazionali restano impietose e, a fronte di una spesa per ogni studente sostanzialmente analoga dalle Alpi alla Sicilia (sia spesa pro capite da parte dello Stato, come impegno delle famiglie), il risultato è molto variabile da Nord a Sud e da classe sociale a classe sociale. Maurizio Sorcinio, direttore di ricerca settore formazione per il Censis, richiama i dati dell'ultimo «Rapporto»: il 76 per cento dei figli di famiglie operaie e agricole raggiunge soltanto il titolo dell'obbligo e la percentuale di giovani diplomati i cui genitori appartengono alla classe operaia è solo del 33 per cento, circa la metà di quella relativa alla classe media degli impiegati.

S'allarga anche il divario tra Nord e Sud: nel Mezzogiorno, il 7 per cento dei giovani ha, più, la licenza elementare; e, sempre nel Meridione, vive oltre la metà dei giovani sotto i 25 anni privi di qualsiasi titolo di studio. «La scuola delle autonomie - conclude Sorcinio - deve investire servizi fondamentali per garantire il diritto allo studio. L'estensione dell'esonero dalle tasse può essere solo un falso problema».

Mario Tortello

QUANTO COSTA ANDARE A SCUOLA	
GRUPPO	gratuito
IIA	10.000
IIIB	10.000
IIIC	10.000
IIID	10.000
IIIE	10.000
IIIF	10.000
IIIG	10.000
IIIH	10.000
IIII	10.000
IIIM	10.000
IIIN	10.000
IIIO	10.000
IIIP	10.000
IIIQ	10.000
IIIR	10.000
IIIS	10.000
IIIT	10.000
IIIU	10.000
IIIV	10.000
IIIX	10.000
IIIZ	10.000
IIJA	10.000
IIJB	10.000
IIJC	10.000
IIJD	10.000
IIJE	10.000
IIJF	10.000
IIJG	10.000
IIJH	10.000
IIJI	10.000
IIJM	10.000
IIJN	10.000
IIJO	10.000
IIJP	10.000
IIJQ	10.000
IIJR	10.000
IIJS	10.000
IIJT	10.000
IIJU	10.000
IIJV	10.000
IIJX	10.000
IIJZ	10.000
IIKA	10.000
IIKB	10.000
IIKC	10.000
IIKD	10.000
IIKE	10.000
IIKF	10.000
IIKG	10.000
IIKH	10.000
IIKI	10.000
IIKM	10.000
IIKN	10.000
IIKO	10.000
IIKP	10.000
IIKQ	10.000
IIKR	10.000
IIKS	10.000
IIKT	10.000
IIKU	10.000
IIKV	10.000
IIKX	10.000
IIKZ	10.000
IILA	10.000
IILB	10.000
IILC	10.000
IILD	10.000
IILE	10.000
IILF	10.000
IILG	10.000
II LH	10.000
II LI	10.000
II LM	10.000
II LN	10.000
II LO	10.000
II LP	10.000
II LQ	10.000
II LR	10.000
II LS	10.000
II LT	10.000
II LU	10.000
II LV	10.000
II LX	10.000
II LZ	10.000
II MA	10.000
II MB	10.000
II MC	10.000
II MD	10.000
II ME	10.000
II MF	10.000
II MG	10.000
II MH	10.000
II MI	10.000
II MM	10.000
II MN	10.000
II MO	10.000
II MP	10.000
II MQ	10.000
II MR	10.000
II MS	10.000
II MT	10.000
II MU	10.000
II MV	10.000
II MX	10.000
II MZ	10.000
II NA	10.000
II NB	10.000
II NC	10.000
II ND	10.000
II NE	10.000
II NF	10.000
II NG	10.000
II NH	10.000
II NI	10.000
II NM	10.000
II NN	10.000
II NO	10.000
II NP	10.000
II NQ	10.000
II NR	10.000
II NS	10.000
II NT	10.000
II NU	10.000
II NV	10.000
II NX	10.000
II NZ	10.000
II OA	10.000
II OB	10.000
II OC	10.000
II OD	10.000
II OE	10.000
II OF	10.000
II OG	10.000
II OH	10.000
II OI	10.000
II OM	10.000
II ON	10.000
II OO	10.000
II OP	10.000
II OQ	10.000
II OR	10.000
II OS	10.000
II OT	10.000
II OU	10.000
II OV	10.000
II OX	10.000
II OZ	10.000
II PA	10.000
II PB	10.000
II PC	10.000
II PD	10.000
II PE	10.000
II PF	10.000
II PG	10.000
II PH	10.000
II PI	10.000
II PM	10.000
II PN	10.000
II PO	10.000
II PP	10.000
II PQ	10.000
II PR	10.000
II PS	10.000
II PT	10.000
II PU	10.000
II PV	10.000
II PX	10.000
II PZ	10.000
II QA	10.000
II QB	10.000
II QC	10.000
II QD	10.000
II QE	10.000
II QF	10.000
II QG	10.000
II QH	10.000
II QI	10.000
II QM	10.000
II QN	10.000
II QO	10.000
II QP	10.000
II QQ	10.000
II QR	10.000
II QS	10.000
II QT	10.000
II QU	10.000
II QV	10.000
II QX	10.000
II QZ	10.000
II RA	10.000
II RB	10.000
II RC	10.000
II RD	10.000
II RE	10.000
II RF	10.000
II RG	10.000
II RH	10.000
II RI	10.000
II RM	10.000
II RN	10.000
II RO	10.000
II RP	10.000
II RQ	10.000
II RR	10.000
II RS	10.000
II RT	10.000
II RU	10.000
II RV	10.000
II RX	10.000
II RZ	10.000
II SA	10.000
II SB	10.000
II SC	10.000
II SD	10.000
II SE	10.000
II SF	10.000
II SG	10.000
II SH	10.000
II SI	10.000
II SM	10.000
II SN	10.000
II SO	10.000
II SP	10.000
II SQ	10.000
II SR	10.000
II SS	10.000
II ST	10.000
II SU	10.000
II SV	10.000
II SX	10.000
II SZ	10.000
II TA	10.000
II TB	10.000
II TC	10.000
II TD	10.000
II TE	10.000
II TF	10.000
II TG	10.000
II TH	10.000
II TI	10.000
II TM	10.000
II TN	10.000
II TO	10.000
II TP	10.000
II TQ	10.000
II TR	10.000
II TS	10.000
II TT	10.000
II TU	10.000
II TV	10.000
II TX	10.000
II TZ	10.000
II UA	10.000
II UB	10.000
II UC	10.000
II UD	10.000
II UE	10.000
II UF	10.000
II UG	10.000
II UH	10.000
II UI	10.000
II UM	10.000
II UN	10.000
II UO	10.000
II UP	10.000
II UQ	10.000
II UR	10.000
II US	10.000
II UT	10.000
II UU	10.000
II UV	10.000
II UX	10.000
II UZ	10.000
II VA	10.000
II VB	10.000
II VC	10.000
II VD	10.000
II VE	10.000
II VF	10.000
II VG	10.000
II VH	10.000
II VI	10.000
II VM	10.000
II VN	10.000
II VO	10.000
II VP	10.000
II VQ	10.000
II VR	10.000
II VS	10.000
II VT	10.000
II VU	10.000
II VV	10.000
II VX	10.000
II VZ	10.000
II WA	10.000
II WB	10.000
II WC	10.000
II WD	10.000
II WE	10.000
II WF	10.000
II WG	10.000
II WH	10.000
II WI	10.000
II WM	10.000
II WN	10.000
II WO	10.000
II WP	10.000
II WQ	10.000
II WR	10.000
II WS	10.000
II WT	10.000
II WU	10.000
II WV	10.000
II WX	10.000
II WZ	10.000
II XA	10.000
II XB	10.000
II XC	10.000
II XD	10.000
II XE	10.000
II XF	10.000
II XG	10.000
II XH	10.000
II XI	10.000
II XM	10.000
II XN	10.000
II XO	10.000
II XP	10.000
II XQ	10.000
II XR	10.000
II XS	10.000
II XT	10.000
II XU	10.000
II XV	10.000
II XX	10.000
II XZ	10.000
II YA	10.000
II YB	10.000
II YC	10.000
II YD	10.000
II YE	10.000
II YF	10.000
II YG	10.000
II YH	10.000
II YI	10.000
II YM	10.000
II YN	10.000
II YO	10.000
II YP	10.000
II YQ	10.000
II YR	10.000
II YS	10.000
II YT	10.000
II YU	10.000
II YV	10.000
II YX	10.000
II YZ	10.000
II ZA	10.000
II ZB	10.000
II ZC	10.000
II ZD	10.000
II ZE	10.000
II ZF	10.000
II ZG	10.000

Vincenzo Tessandori

Il vertice in Senato e da Berlanda, Caio cerca partner per i computer. Sindacati in allarme

Olivetti, la Consob vuole altri chiarimenti

La City vende, in Borsa ancora giù

MILANO. Quasi cinque ore di domande e risposte. Un lungo pomeriggio quello trascorso da Francesco Caio, amministratore delegato di Olivetti, in Consob. Era stato invitato dagli uomini di Enzo Berlanda per ottenere precisazioni sui conti e contenuti della semestrale. Un po' di chiarezza è stata fatta, si fa capire, ora è indispensabile travasarla al mercato che si aspetta un'informazione la più completa possibile. E così, alla fine di sera, men-
Caio abbandonava silenziosamente via Isarco, ci ha pensato il Consob a riassumere le richieste avanzate all'Olivetti e che l'Olivetti ha accettato di soddisfare, rendendole pubbliche al più presto. «Fornire - ha chiesto la Consob - integrazioni su vari aspetti della semestrale e di assicurare la comparabilità della stessa con la semestrale precedente. Integrazioni sulle informazioni sui criteri di valutazione adottati dagli amministratori per le partecipazioni iscritte nella situazione contabile semestrale riferita alla capogruppo. Fornire la situazione finanziaria al 31 agosto».

Ora o poi faccia a fucina. Da una parte gli uomini della Consob, dall'altra Caio accompagnato da Marco Ferraro, responsabile dell'amministrazione e controllo di Olivetti, dal direttore finanziario Corrado Ariau, dall'ex direttore finanziario (ora Cif) Luciano La Nave più il collegio sindacale al completo. Il presidente Giacomo Verno insieme a Vittorio Vennari e Giacomo Zunino. Scontato che si trattasse di un incontro qualsiasi ma della prova del nove sulla credibilità futura della società di fronte ai mercati finanziari. Così come era immaginabile che ai sindacati la Consob avrebbe chiesto la cortesia che quello che avrebbero apposto con la loro firma sotto il bilancio dei primi sei mesi fosse un vero e proprio sigillo di veridicità: pena, future pesantissime sanzioni.

LA PROCURA IRI/IRI

L'Assorisparmio: ora suspendete il titolo

MILANO. La procura di Ivrea ha chiesto alla Consob i verbali dell'audizione dell'amministratore delegato di Olivetti, Francesco Caio, avvenuta giovedì scorso. La richiesta è stata avanzata nell'ambito dell'inchiesta avviata nei giorni scorsi dalla procura della Repubblica di Ivrea. Giovedì scorso con Caio è stato ascoltato in via Isarco anche l'ex direttore generale dell'Olivetti, Renzo Francesconi. E i piccoli azionisti sono andati oltre. La Consob «suspenda i titoli fino a quando Olivetti non farà chiarezza». La richiesta dei «piccoli» dopo il

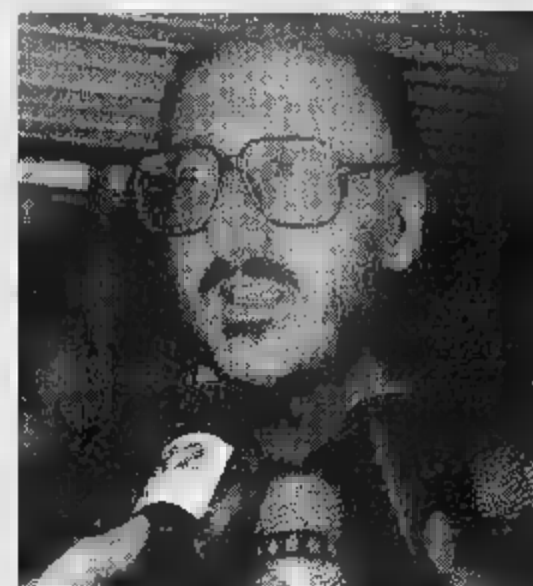
«conclave» romano tra i tecnici della di via Isarco il top management del gruppo di Ivrea è inequivocabile: «Non possono lasciare in balia del destino migliaia di piccoli investitori - dice Marco Luongo, rappresentante del comitato piccoli azionisti Olivetti e Gemina - Se la commissione richiede i dati per avere chiarezza, visto che proprio la commissione garantisce il mercato, i titoli devono essere sospesi oppure si dica chiaramente che non serve a nulla sospenderli perché la società è quotata all'estero».

Insonnia, si sapeva che al centro dell'incontro c'era l'esigenza massima di trasparenza. Il momento è delicatissimo, hanno concordato Caio e gli uomini di Berlanda, il mondo finanziario ha orecchie e occhi puntati

sull'Olivetti: guai a comunicare errori dopo i troppi finora già commessi. La Borsa è in fibrillazione e, in attesa di informazioni aggiuntive (Caio ha promesso per lunedì a Milano un incontro con gli analisti e poi

London con la City), si mantiene prudentissima sul titolo che anche ieri ha perso l'1,58% fermandosi a 674 lire.

Massima attenzione per il mercato, anche al mondo delle politi-



Francesco Caio

tore dell'Olivetti ha incontrato la commissione Industria del Senato. E qui Caio ha spiegato le linee guida del suo piano strategico. «L'Olivetti è in una situazione critica - ha ammesso con franchezza - c'è stata troppa emotività, quasi una psicosi - l'allarmismo non fa bene all'azienda».

Uno dei guai dell'Olivetti, ha aggiunto, è la «nuova equidistribuzione

Dati semestrali

Montedison e Compart

in utile

MILANO. Compart e Montedison chiudono il semestre con un apprezzabile utile sia come gruppo sia come società. Lo afferma una nota ufficiale. Compart che rileva anche che l'andamento di questi ultimi mesi e i livelli attuali delle quotazioni in Borsa dei propri titoli e quelli Montedison non trovano riscontri nei risultati economici e finanziari. La nota afferma anche che l'indebitamento finanziario segna un'ulteriore flessione e all'inizio del secondo semestre «stati incassati» crediti d'imposta per miliardi. Il margine operativo lordo del gruppo Montedison è prossimo al 14% dei ricavi netti mentre quello del gruppo Compart è leggermente inferiore. Inoltre, precisa la nota, sono previste allo studio operazioni che possano interessare il capitale della società di Compart e Montedison. Il consiglio d'amministrazione per l'esame dei conti semestrali è previsto per il 17 settembre.

L'assemblea della Akros Finanziaria ha approvato la massima maggioranza un'operazione di aumento di capitale di 85,3 miliardi. La ricapitalizzazione - spiega una nota - è stata decisa unitamente all'approvazione della proposta di riduzione del capitale dagli attuali 275 miliardi a 189,7 miliardi (mediante la riduzione da 1000 a 690 lire del valore nominale di ciascuna azione) resa necessaria dopo la perdita registrata nel 1995 nel settore immobiliare.

MILANO. Sale il fatturato ed è in leggero calo l'utile lordo semestrale '96 della Merloni elettrodomestici. Le vendite consolidate, informa una nota del gruppo, sono state infatti pari a 1.205 miliardi (1.133 a giugno '96), con un incremento del 6,3% sullo stesso periodo dell'anno passato. E ieri si è fatta avanti l'IBM Italia pronta, dice, «a dare un mano» purché, aggiunge, non si parli di p...

Armando Zani



Il presidente dell'Iri Michele Tedeschi

ROMA. Sarà la banca d'affari Lehman Brothers a seguire per l'Iri la vendita della Seat, la divisione che sarà scissa dal gruppo Stet. La scelta è stata fatta ieri dal consiglio di amministrazione dell'Iri. La Lehman Brothers ha già ricoperto per l'Iri il ruolo di «co-global coordinator» insieme alla Comit, nella privatizzazione della stessa banca mi-

lanese. Inoltre la stessa società è socia della «Cofiri and partners» che detiene il pacchetto di maggioranza della Aeroporti di Roma holding. La Lehman Brothers è inoltre chief manager per le operazioni finanziarie per conto della Sgs Thompson, società italo-francese che opera nel settore dei semiconduttori.

L'operazione Seat - che sarà esaminata oggi anche il consi-

glio di amministrazione della Stet - è una casella del più ampio processo di privatizzazione della Stet, passo fondamentale per l'Iri nel rispetto dell'accordo Italia-Usa. Della recente annunciata estensione di sei mesi di tale accordo e dei tempi della privatizzazione Stet ha parlato il presidente dell'Iri, Michele Tedeschi. Per onorare gli impegni con Bruxelles - afferma il manager pubblico - «l'Iri deve vendere al me-

glio e al più presto la sua partecipazione in Stet: possiamo farcela, la nostra buona volontà, da sola, non basta».

La scissione della Seat affrontata oggi cda della finanziaria delle telecomunicazioni, ma il «distacco» delle Pagine Gialle si «comunque rivelando per l'Iri un percorso non facile. All'opposizione, scontata, dei dipendenti si aggiungono complesse questioni tecniche e giuridiche».

Parte la cessione Seat

Vertice Stet sulla privatizzazione

Torino, Lingotto Fiere 15-17 Novembre 1996



NSC 96

NON SOLO CARBURANTE

MOSTRA CONVEGNO
SULLE STAZIONI DI SERVIZIO

LA sosta OBBLIGATA

PER DARE carburante AL TUO BUSINESS

Lingotto Fiere

Non Solo Carburante, garantisce l'incontro più diretto tra domanda e offerta in un settore in rapido rinnovamento. La necessità di modernizzare il settore della distribuzione carburanti, di adeguare le sue strutture, di potenziare e ampliare i servizi offerti, di garantire l'adeguamento degli impianti di erogazione alle normative di protezione dell'ambiente e della salute, comporta grandi investimenti, in tecnologia e prodotti, per quasi tutti i 30.000 punti vendita del nostro Paese.

ORGANIZZAZIONE:

Expo 2000 S.p.A. via Nizza, 294 Torino 011/6644111 Fax 011/6646642 E-mail: ind@lingottofiere.it

Desidero ricevere maggiori informazioni per:

☐ esporre alla Manifestazione
☐ partecipare ai Convegni



Azienda

Nome

Cognome

Indirizzo

Telefono

Fax

CAP

Città

SERVIZI TECNICI S.p.A.

INTERTECH GRUPPO IRI

Avviso di gara per estratto

La Servizi Tecnici S.p.A. - p.zza F. de Lucia n. 37 - 00139 Roma - telefono 06/683741 - telex 525294 SERTEC I - telecopiatrice 06/8810058 - Concessionaria del Politecnico di Torino, indice un pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, primo comma, dell'legge 109/94 e succ. mod. ed integ. L'incanto è offerto al massimo ribasso per la esecuzione di tutte le opere e la fornitura ed installazione di tutti gli impianti necessari per la rimodellazione delle coperture delle testate Ovest degli edifici B-D-F-G-I del gruppo S4 del Politecnico di Torino. L'importo a base d'appalto è pari a L. 633.437.859.

La categoria prevalente è la ANC 2 classificata ANC 750 milioni. L'importo della categoria prevalente è pari a L. 494.502.739. Le opere scorporabili sono: impianto ascensori (L. 117.000.000, cat. ANC 5d, classifica ANC 150 milioni), impianto elettrico (L. 21.935.120). Il termine per presentare le offerte resta fissato per il 14 ottobre 1996. Il bando nella versione integrale sarà affisso sull'Albo Pretorio del Comune di Torino ed è disponibile presso la sede della Concessionaria.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO ing. Maurizio Falletti di Villafalletto

AZIENDA OSPEDALIERA
NAZIONALE «SS. ANTONIO
E C. ARIGO»

DI ALESSANDRIA

Estratto dal bando di gara a procedura
ristretta e accelerata

per l'aggiudicazione del servizio quadriennale di assistenza e manutenzione degli impianti gas medicali dell'Azienda Ospedaliera Nazionale di Alessandria (Cat. n. 1).

L'Azienda ospedaliera «SS. Antonio e C. Arigo» di Alessandria, via S. Caterina n. 30 - 15100 Alessandria (tel. 0131.2061; telefax 0131.236227) indice pubblica procedura ristretta e accelerata, per l'aggiudicazione del servizio in oggetto, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, da effettuarsi con il sistema della licitazione privata di cui alla lett. a) dell'art. 23 del citato d. lgs. n. 157/95, ossia il prezzo più basso, secondo le disposizioni di cui al capitolato speciale.

Il contratto ha per oggetto l'assistenza e la manutenzione degli impianti di distribuzione gas medicali (aria compressa e medicata, ossigeno, protossido d'azoto, vuoto acetilene, argon e anidride carbonica) per gli ospedali della Città di Alessandria. La base annua di gara è di lire 100.000.000 (oneri fiscali esclusi). Non è subappalto del servizio, che avrà durata quadriennale, con decorrenza dal 01/01/97. La stazione appaltante si riserva la facoltà di prorogare contrattualmente per ulteriori quattro mesi. La ditta aggiudicatrice, nella fase di perfezionamento, dovrà presentare cauzione definitiva pari al 5% dell'importo complessivo di aggiudicazione. Ogni altra disposizione regolamentare del contratto sarà contenuta nella lettera a presentare offerta e nel capitolato speciale di gara.

Tutti coloro che volesser partecipare alla presente gara, sono tenuti a inoltrare specifica domanda di invito (richiesta di partecipazione) da redigersi in lingua italiana, che dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30/09/1996 all'Ufficio Protocollo Centrale di questa Azienda Ospedaliera, sito in via S. Caterina da Siena n. 30 - 15100 Alessandria e dovrà contenere:

1. la certificazione di iscrizione al registro professionisti o commerciali di cui all'art. 30 della direttiva U.E. n. (certificato della CCIAA per le imprese italiane);

2. la dichiarazione di inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 12 del d. lgs. 17/03/95, n. 157;

3. una dichiarazione riportante tutte le informazioni anagrafiche richieste dagli artt. 4 e 5 del decreto legislativo 09/08/94, n. 490, al fine di consentire a questa Azienda Ospedaliera di eseguire i prescritti accertamenti antimafia;

4. l'importo complessivo (oneri fiscali esclusi) fatturato del triennio 1994/96 prodotto dalla ditta nel settore oggetto dell'appalto;

Il fatturato del triennio 1994/96 nel settore oggetto dell'appalto non inferiore al valore complessivo dell'appalto medesimo;

Contratti similari del triennio 1994/96 almeno pari alla base annua di gara. Il bando integrale di gara è stato iscritto alla G.U.C.E. in data 09/09/1996.

IL COMMISSARIO firmato dott. Antonio Fabbricatore

TRIBUNALE DI TORINO

di Immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento n. 165/85 di ing. L. AUDOLI s.r.l., curatore rag. Nicola Carbone, il Giudice Delegato dott. Ugo De Crescenzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/10/1996 alle ore 11,10 dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO
In Comune di Torino - c.so Vercelli n. 273
Compendio industriale integrato formato da:

- palazzina uffici a due piani fuori terra e piano interrato;
- basso fabbricato ad uso industriale;
- cortile interno di disimpegno;
- fabbricati a servizi a due piani fuori terra.

Detto immobile risulta denunciato al N.C.E.U. in data 21/05/1995 con Prot. 15208 successivamente variato in data 04/05/1992 Prot. 5782 e 6783 ed ancora variato nella attuale consistenza con Prot. 21732 in data 16/12/1993.

Il tutto come meglio risulta dalla relazione di perizia geom. Flavio Sazio, depositata agli atti e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova STATO LOCATIVO ED OCCUPAZIONALE.

Attualmente l'immobile oggetto della presente perizia risulta occupato da uso attività industriale e libero entro il 1° ottobre 1996. Prezzo base L. 4.174.800.000. Aumenti minimi: L. 20.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino, via del Carmine n. 12 entro le ore 13 del giorno 08/10/1996 mediante assegno circolare non trasferibile, intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del Controllore».

Versamento del prezzo nel termine di giorni 40 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine n. 12 - Torino.

Torino, 11 6 agosto 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Pirera

BREITLING

1884



OLD NAVITIMER

TRADEMA

10125 Torino, via San Pio V 27, tel. (011) 669.22.44
20123 Milano, via G. Leopardi 1, tel. (02) 720.11.573

INSTRUMENTS FOR PROFESSIONALS

FONDI D'INVESTIMENTO

FONDI D'INVESTIMENTO

21941	Quadrangle 201	1983-94	1983-94
29929	Quadrangle 201	1983-94	1983-94
16533	Pond 201	1983-94	1983-94

Age	10094	Expend. Ratio	17722	Intensity	138
Age Sq.	101881				

1967-8	Resp Italia 22	15306	1545
--------	----------------	-------	------

America 2000	150.5	150.5	Latin America	170.0	170.0	Prevalence 2000	22.0
Asia Pacific 2000	100.0	100.0	Europe 2000	100.0	100.0	Prevalence 2000	10.0

15049	Pop. table con.	T1361	1440
	Pop. in. 1840-1850	10306	10306

Area 32, 1995	1995	1995	1995	1995	1995
Area 32, 1995	1995	1995	1995	1995	1995

14349	Pan-American	13197	1304
	Boeing	11904	1100

1990-91	1991-92	1992-93	1993-94	1994-95	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00	2000-01	2001-02	2002-03	2003-04	2004-05	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24	2024-25	2025-26	2026-27	2027-28	2028-29	2029-30	2030-31	2031-32	2032-33	2033-34	2034-35	2035-36	2036-37	2037-38	2038-39	2039-40	2040-41	2041-42	2042-43	2043-44	2044-45	2045-46	2046-47	2047-48	2048-49	2049-50	2050-51	2051-52	2052-53	2053-54	2054-55	2055-56	2056-57	2057-58	2058-59	2059-60	2060-61	2061-62	2062-63	2063-64	2064-65	2065-66	2066-67	2067-68	2068-69	2069-70	2070-71	2071-72	2072-73	2073-74	2074-75	2075-76	2076-77	2077-78	2078-79	2079-80	2080-81	2081-82	2082-83	2083-84	2084-85	2085-86	2086-87	2087-88	2088-89	2089-90	2090-91	2091-92	2092-93	2093-94	2094-95	2095-96	2096-97	2097-98	2098-99	2099-00	2100-01	2101-02	2102-03	2103-04	2104-05	2105-06	2106-07	2107-08	2108-09	2109-10	2110-11	2111-12	2112-13	2113-14	2114-15	2115-16	2116-17	2117-18	2118-19	2119-20	2120-21	2121-22	2122-23	2123-24	2124-25	2125-26	2126-27	2127-28	2128-29	2129-30	2130-31	2131-32	2132-33	2133-34	2134-35	2135-36	2136-37	2137-38	2138-39	2139-40	2140-41	2141-42	2142-43	2143-44	2144-45	2145-46	2146-47	2147-48	2148-49	2149-50	2150-51	2151-52	2152-53	2153-54	2154-55	2155-56	2156-57	2157-58	2158-59	2159-60	2160-61	2161-62	2162-63	2163-64	2164-65	2165-66	2166-67	2167-68	2168-69	2169-70	2170-71	2171-72	2172-73	2173-74	2174-75	2175-76	2176-77	2177-78	2178-79	2179-80	2180-81	2181-82	2182-83	2183-84	2184-85	2185-86	2186-87	2187-88	2188-89	2189-90	2190-91	2191-92	2192-93	2193-94	2194-95	2195-96	2196-97	2197-98	2198-99	2199-00	2200-01	2201-02	2202-03	2203-04	2204-05	2205-06	2206-07	2207-08	2208-09	2209-10	2210-11	2211-12	2212-13	2213-14	2214-15	2215-16	2216-17	2217-18	2218-19	2219-20	2220-21	2221-22	2222-23	2223-24	2224-25	2225-26	2226-27	2227-28	2228-29	2229-30	2230-31	2231-32	2232-33	2233-34	2234-35	2235-36	2236-37	2237-38	2238-39	2239-40	2240-41	2241-42	2242-43	2243-44	2244-45	2245-46	2246-47	2247-48	2248-49	2249-50	2250-51	2251-52	2252-53	2253-54	2254-55	2255-56	2256-57	2257-58	2258-59	2259-60	2260-61	2261-62	2262-63	2263-64	2264-65	2265-66	2266-67	2267-68	2268-69	2269-70	2270-71	2271-72	2272-73	2273-74	2274-75	2275-76	2276-77	2277-78	2278-79	2279-80	2280-81	2281-82	2282-83	2283-84	2284-85	2285-86	2286-87	2287-88	2288-89	2289-90	2290-91	2291-92	2292-93	2293-94	2294-95	2295-96	2296-97	2297-98	2298-99	2299-00	2300-01	2301-02	2302-03	2303-04	230
---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	-----

27910	Refined	22977	22980
15206	Refined		

FRIGORIFERI

IGNIS 140L. Tasto regolabile, Sbrinatorio automatico, Porta reversibile.	IGNIS 240L. Doppia porta, Mobile ad alto isolamento.	ARISTON 290L. Inox, Estetica Arrotondata 8cm Sbrinatorio automatico.	GRAN MARCA 240L. Inox, Estetica Arrotondata 8cm Sbrinatorio automatico.	ELECTROLUX 250L. Doppia Porta Bianco Sbrinatorio automatico Reversibili.	WHIRLPOOL 250L. Doppia porta, Maniglie incassate Nuova estetica.
259.000	419.000	849.000	394.000	569.000	459.000

COMBINATI

MARCA NAZ. 400L. Giallo, Rosso, Blu, Verde, Est. Arrotond. Maniglie a scomparsa 3 Motori.	ELECTROLUX 280L. 160x60x60cm 190L Frigo 90L Congelatore, Linea arrotondata softline.	ARISTON 315L. 2 Motori 225L Frigo 90L Freezer Linea arrotondata 165x60x60cm	GRAN MARCA 310L. Dimensioni 186x60x60 2 Motori Senza CFC Nuova estetica softline arrotondata	REX 315L. 200L Frigo 115L Congelatore 2 Motori, Tropicalizzato.	WHIRLPOOL 290L. Estetica arrotondata, Maniglie incassate 210L Frigo, 70L Congelatore.
1.199.000	1.129.000	814.000	1.039.000	1.039.000	749.000

Pagamenti rateali senza interessi!

PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA TAN 0% TAEG 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO

CENTRI CONVENIENZA

Gallerica

GRUPPO

GET

40
1956 Gallerica 1996 Gallerica

TORINO:
VIA S.DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
P.ZA STATUTO 22 - TEL. 480245 - 480845
CHIERI:
CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 011/111115

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI!!!

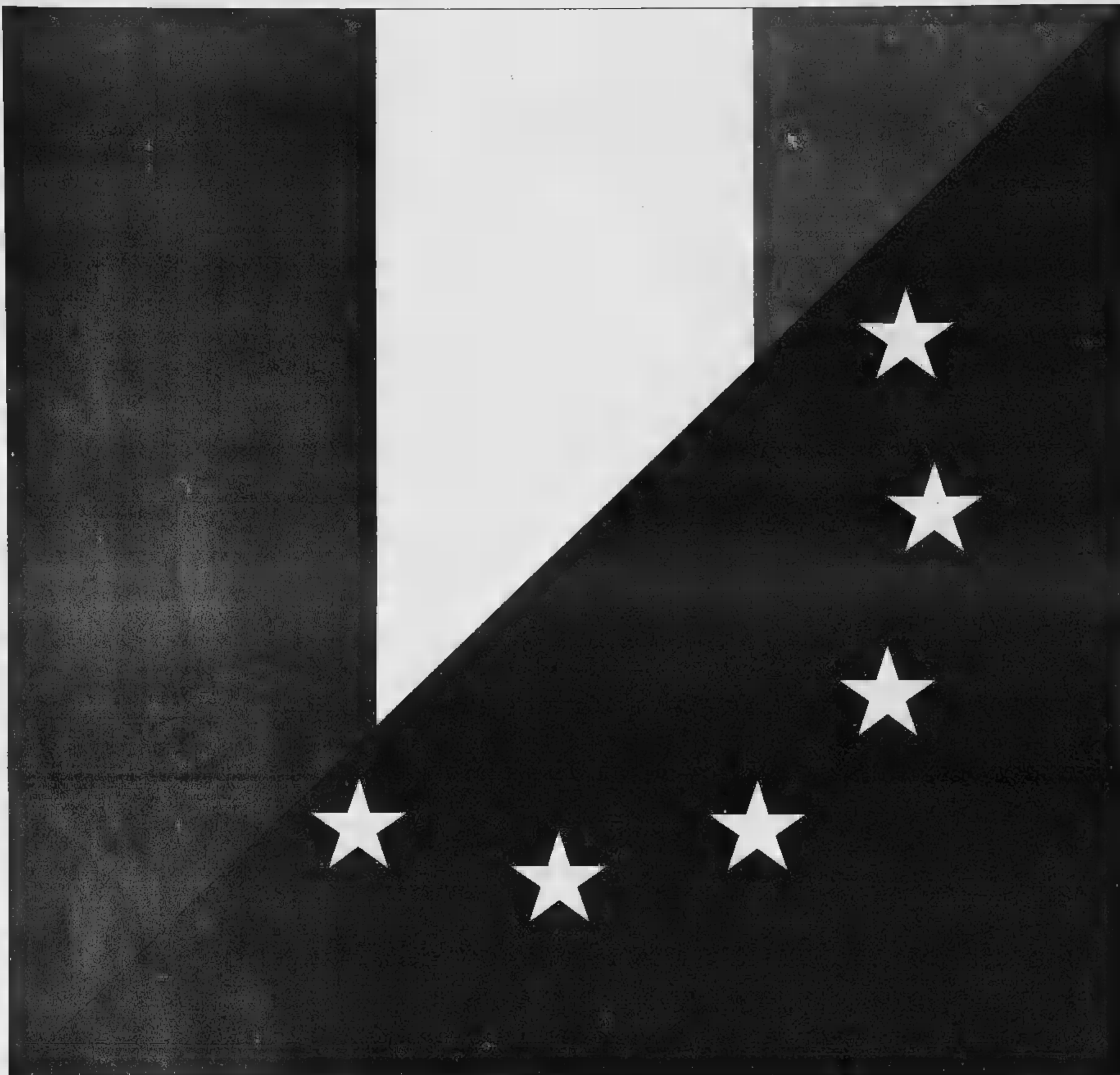
CONGELATORI

REX 220L. A pozzetto, Dimensioni 89x75x65cm.	ZEROWATT Vasca e cestello inox 18 Progr. Term. Reg. Capacita da 1 a 4 Kg	ARISTON 18 Progr. 600 Giri, Tasto 1/2 carico Termostato regolabile, 85x40x60cm	GRAN MARCA 16 Progr. 500 Giri, Termostato reg. Tasto 1/2 carico, Tasto escl. centrifuga	ELECTROLUX Vasca inox, Termostato regolabile, Tasto econ. 18 Progr. 85x40x60cm	ELECTROLUX Vasca inox Termost. Reg. Tasto Escl. Centrif. Tasto antipiega, 85x60x52cm
499.000	739.000	739.000	590.000	1.039.000	790.000

LAVATRICI

CASTOR 5Kg Reg.Temp.Auto, Tasto 1/2 Carico Tasto Lavaggio a Freddo Ciclo Econ.	SILTAL 42cm Vasca e cestello inox, 18 Progr. Termostato reg. Tasto 1/2 carico.	REX 5Kg 600 Giri, Inox, Termostato regolabile, Tasto 1/2 carico, Tasto escl. centrifuga	INDESIT 5Kg Termostato regolabile, Tasto 1/2 carico, Pompa autopulente.	LAVASTOVIGLIE 12 Coperti, 6 Programmi, 2 Temp. lavaggio, Sicurezza antiallagamento.	DE LONGHI Smalto Bianco 4 Fuochi Gas Forno a Gas con Sicurezza, Termometro
399.000	595.000	749.000	449.000	570.000	229.000

LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ESERCIZIATIVE DEL PRODOTTO. PREZZI VALORI S. E. A. IVA COMPRESA FINO AD ESALIMENTO DELLE SCORTE



Questa bandiera é offerta da
ALDO ARRONI e RICCARDO GAROSCI
Deputati al Parlamento Europeo.

Esponiamola alla finestra
 il 13, 14, 15 settembre 1996
 per ricordare che l'Italia é

UNA, INDIVISIBILE, EUROPEA.



Rosetta Loy, **Cioccolato** da Hanselmann (Rizzoli) ha vinto la 2ª edizione del premio «Un autore per l'Europa» di Alessio. Lo ha deciso la giuria composta da italiani e otto Paesi europei.



Spike Lee ha firmato un contratto con la tv Abc per scrivere, dirigere e produrre una commedia a puntate su due amici, un bianco e un nero. Intanto in autunno uscirà il nuovo film *Get on the bus*.

RACCONTI D'ESTATE



NELL'INDIA imperiale era facile smascherare i fuorilegge e fuggiaschi. I subiti non portavano mai nulla addosso, perché i loro bagagli erano affidati a servi. Quindi un bianco che viaggiava lo zaino sulle spalle automaticamente un individuo sospetto e come tale denunciato alla polizia. Accadde a Heinrich Harrer nel 1943, mentre fuggiva da un campo di prigionia col generale italiano Marchese. Dovette tornare dietro il filo spinato, ma non per molto. Il 29 aprile 1944, con sette compagni travestiti operai indiani, riuscì a ingannare i soldati inglesi e a lasciare per sempre il campo. Debra-Dun. Viaggio di notte, dormì all'aperto, sfidò i leonardi e le tigri che terrorizzavano i villaggi. I foresti di rododendri, le gelate. Il gelo. Il dopo quasi un anno. Il marcio disumano fu ricompensato dalla vista delle torri di filigrana dei monasteri di Lhasa e dei tetti d'oro della residenza. Un dio-bambino che aveva allora undici anni. Sarebbero rimasti legati per tutta la vita a dispetto delle gelosie. «Era naturale che alcuni dei consiglieri del Dalai Lama non gradissero la mia presenza», dice in una rara intervista questo signore di 84 anni che oggi vive nelle montagne dell'Austria sudorientale. «Ma avevo dalla mia parte sua madre e due dei suoi maestri, per cui non fui mai seriamente minacciato».

Harrer è uno sportivo che piaceva a Hitler, buon sciatore nella squadra austriaca alle Olimpiadi del '36 e conquistatore della parete Nord dell'Eiger nel '38. E questa è un'ironia del destino, perché a dispetto della propaganda nazista l'avventura che lo portò a Lhasa lo rese malgrado un epide e uno scrittore. Il libro che dedicò a quell'esperienza, *Sette anni in Tibet*, che Mondadori riproporrà l'anno prossimo dopo quasi un secolo dal suo successo internazionale, è ancora di grande fascino, e stupisce che Brad Pitt abbia voluto per la parte di Harrer, nel film che ne sta trascinando, il regista Jean-Jacques Annaud e che si cominci a girare a giorni in Argentina (va da sé che Pechino ha negato l'autorizzazione a realizzare a Lhasa storia che finisce con l'invasione cinese del Tibet nel 1950, l'esilio del Dalai Lama, la distruzione

dei monasteri, la fame, l'ingiustizia e la fuga dello stesso Harrer). Quanto agli altri suoi libri, che sono una decina, sono ormai introvabili nella vecchia edizione Garzanti, non impediscono a questo scrittore ancora oggi vicino al cuore della cultura buddhista di considerarsi prima di tutto un viaggiatore e un esploratore.

Quando arrivò a Lhasa una notte di gennaio del 1946 con il suo compagno di fuga Peter Aufschnaiter, era coperto di stracci, pidocchi e piaghe. Furono così tanti a riportare il loro avvistamento in città che il governo credette seriamente a un'invasione dell'esercito tedesco. Harrer e Aufschnaiter erano stati arrestati insieme dai soldati inglesi due giorni dopo lo scoppio della guerra, mentre tornavano dall'ascesa sul Nanga Parbat. Ma dietro le sbarre del campo di Debra-Dun non spreca il loro tempo.

Harrer per molti mesi era tenuto in allenamento facendo esercizi e imparando il tibetano, l'indostano e il giapponese. Solo al terzo tentativo la fuga riuscì.

Il problema era che tanto Aufschnaiter quanto Harrer non intendevano rimpatriare, e potevano rimanere in India, minacciati dagli inglesi, o in Nepal, la neutralità era dubbia. I rocciatori sognano le vette del Tibet e da fuggiaschi protezione un Paese impene-

GLI AVVENTUROSI. Da sciatore di Hitler amico del Dalai Lama: l'avventura di Harrer a Lhasa

Nel Tibet alla corte del dio-bambino

trabile. Il 17 maggio 1944 attraversò il passo di Tsangchokla, a quasi 6 mila metri, e entrano nel regno dei loro sogni per scoprire che quel sogno è un incubo. Non c'è cibo, non c'è ospitalità in Tibet. Un permesso speciale del governo. E Harrer e Aufschnaiter non avevano nemmeno documenti personali. Potavano solo appellarsi ai funzionari governativi che attraversavano queste valli splendide di servi e donne la



Sulla sua esperienza scrisse un libro di grande successo: ora diventa un film diretto da Annaud

pelle incipriata e le labbra scarlatte. Ottennero pochi lasciapassare temporanei e molti decreti di espulsione. Ma intanto sopravvissero per quasi un anno studiando il modo migliore per arrivare fino a Lhasa e chiedersi asilo.

Oggi Harrer guarda con antipatia al clamore hollywoodiano che circonda il Dalai Lama. «Molti dei suoi cosiddetti amici del mondo dello spettacolo badano solo ai propri interessi». «Tenuto molte conferenze in tutto il mondo, donato il denaro che ho ricavato alla causa dei profughi. Arrivai laggiù da profugo e ora tutti i tibetani si trovano nelle stesse condizioni. Per questo, dice, ha deciso di dedicare i suoi ultimi anni a ripagarli della generosità con cui hanno trattato lui e il suo compagno venturo».

I nomadi incontrati sulla via di Lhasa, con le facce rubiconde e le pellicce a contatto, pelle nuda, li avevano ospitati nelle loro tende e diviso con loro la carne più grassa, che consideravano la più prelibata. A trenta, quarante gradi sotto zero, nemmeno i briganti erano riusciti ad apparire veramente feroci. E una volta nella capitale, le case degli aristocratici erano aperte per loro, e il governo aveva addirittura provveduto a inviare a Harrer e Aufschnaiter abiti confezionati su misura, visto che della loro taglia non se ne sarebbero trovati in tutto il Paese.

Ma l'ospitalità della più remota delle capitali del mondo, dove la posta viaggiava a corrieri umani, e dove tuttavia si leggeva *Life* e si sentivano gli ultimi di-

schì Bing Crosby, non deve ingannare, perché il governo è rigidamente conservatore, e per i due sudditi Hitler ha solo una parola: espulsione. Sarà un terribile attacco di sciatica a salvare Harrer dall'esser scortato alla frontiera. Poi tutto resterà in sospeso: ne veramente espulsi né accettati nella richiesta di asilo.



Arrivò straccione, in fuga dagli inglesi, e divenne ricco e riverito. Restò fino all'invasione cinese

per suo benefattore e diventa l'architetto dei giardini reali; dà lezioni d'inglese e geografia ai figli degli aristocratici e viene chiamato a corte a istruire il dio-bambino; firma i soni del suo club di pattinaggio scivolare goffamente sul ghiaccio, e diventa il proiezionista e l'architetto del cinematografo del Dalai Lama, a cui mostrerà le pellicole della sua Lhasa, in quei cinque anni in cui da straccione diventa ricco e riverito, e una città di monaci e preghiera dove taglia il naso alle adultere e le mani ai ladri, ma si salva dall'annegamento una mosca che cade nel tè perché potrebbe essere la reincarnazione di qualcuno. «Non mancava nulla della civiltà europea», scrive Harrer. E come avrebbe potuto? «L'Europa con le sue preoccupazioni ci sembrava molto lontana. Spesso sedevamo accanto allo scultore e

scutendo la testa per le notizie deprimenti che arrivavano da casa. Non c'era nessuna ragione per tornare. Allora riusciva a immaginare quanto sarebbe durata questa vita regolata da un calendario bizzarro - due volte l'anno tutto la città si cambiava d'abito, per l'inverno e per l'estate, senza tenere conto della temperatura ma solo una data fissata, dove lo sforzo delle feste religiose abbagliava i pellegrini

accanto allo scultore e scutendo la testa per le notizie deprimenti che arrivavano da casa. Non c'era nessuna ragione per tornare. Allora riusciva a immaginare quanto sarebbe durata questa vita regolata da un calendario bizzarro - due volte l'anno tutto la città si cambiava d'abito, per l'inverno e per l'estate, senza tenere conto della temperatura ma solo una data fissata, dove lo sforzo delle feste religiose abbagliava i pellegrini

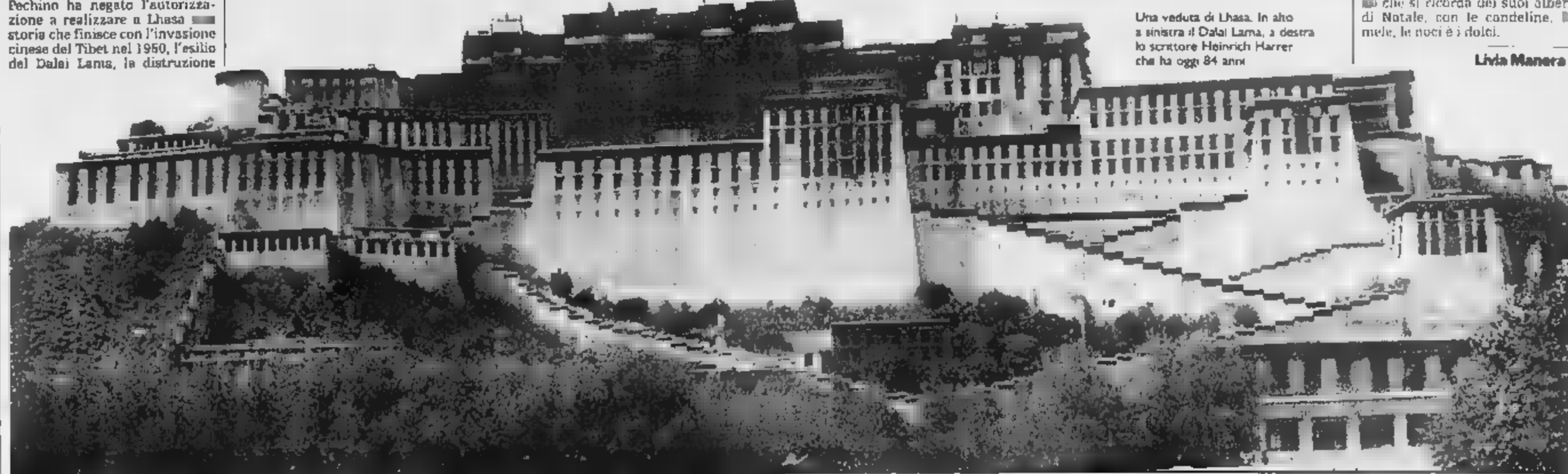
sfiniti dalla fatica di arrivare fino al Potala. Là, a migliaia, senza mai alzare lo sguardo, attraversavano stanze piene d'oro e argento per ricevere la benedizione di un dio-bambino che era più saggio di un vecchio e più solo di un orfano.

Fu per distrarsi che il quattordicesimo Dalai Lama, reincarnazione di Buddha chiamato anche «l'Oceano» e «la Presenza», chiese a Harrer di dargli lezioni d'inglese e geografia, visto che tanto non aveva né tempo né compagni per giocare. Fu poco dopo l'inizio della loro amicizia che una cometa apparve nel cielo e fu seguita da altri orribili presagi come la nascita di mostri e un terremoto. Gli oracoli si fecero sempre più cupi finché un giorno, il 7 ottobre del 1950, il poggio si avverò. Le truppe di Mao attaccarono: sei punti la frontiera e l'esercito cinese iniziò la «liberazione» del Tibet.

Harrer cupo che anche per lui c'era più niente da fare, e con 14 bestie da soma, due cavalli e un servo disse addio a quella vita fortunata e ripercorse la stessa strada che cinque anni prima lo aveva portato a Lhasa. Una settimana dopo il arrivo a Gyantse, sulla via dell'India, vide arrivare la carovana della famiglia reale. «Era modesta. La madre non era più giovane o avrebbe avuto diritto a viaggiare in un baldacchino, ma cavalcava come gli altri, coprendo lunghe distanze ogni giorno». Ripartirono quasi subito per la città di Chumbi. E ogni casa e ogni capanna in cui il dio-bambino passò la notte prese il nome di «Palazzo del Paradiso, luce e pace dell'Universo» e diventò un luogo di culto.

Harrer si fermò per qualche tempo a Chumbi, che faceva funzione di capitale provvisoria. «In quei giorni a Chumbi fui ospite di un amico, non avevo molto da fare, ma non riuscivo a dire addio ai miei amici. Mi sentivo come uno spettatore a teatro, che ha intuito il finale della tragedia, ma sente il dovere di restare fino all'ultimo atto». Poi, nel marzo del '51, si arrende, si presenta alla frontiera con l'India e infine rimpatriò. Dicono che a Lhasa ci sia ancora qualcuno che si ricorda dei suoi alberi di Natale, con le candeline, mele, le noci e i dolci.

Lidia Manera



Una veduta di Lhasa. In alto a sinistra il Dalai Lama, a destra lo scrittore Heinrich Harrer che ha oggi 84 anni

«Ludovisi» e «Boston»: Venezia esperti da tutto il mondo discutono l'autenticità

I due troni? Decideranno i raggi infrarossi

Lo propone l'archeologa Borrelli Vlad per «trovare tracce di colore»

DAL NOSTRO INVIATO

I saggi non si sono messi d'accordo. Il panno della discordia è rimasto lì, costellato di dubbi e imbarazzi. Il Trono di Boston, indicato da alcuni come opera del V secolo a.C. e da altri come un falso del secolo scorso, è venuto coraggiosamente a snella tana del lupo, secondo John J. Hermann, Conservatore del Museo americano che nel suo Trono crede tanto. Ma - quando la mostra sui Greci in Occidente chiuderà i battenti l'8 dicembre - ne tornerà oltre Oceano senza quell'unanime patente di autenticità che forse si aspettava. A meno che non si realizzi, come ha poi promesso il direttore delle attività culturali Palazzo Grassi Paolo Viti, la proposta lanciata da Licia Borrelli Vlad, autorevole archeologa e dirigente dell'Istituto Centrale del Restauro.

convegno internazionale organizzato all'Istituto veneto di Scienze, Lettere e Arti da Palazzo Grassi su «Il Trono di Boston e il Trono Ludovisi», per la prima volta esposti fianco a fianco. Borrelli Vlad ha elencato i motivi di perplessità che questa scultura suscita, con le lacune che fanno da sfondo alla storia, le interpretazioni faziose che si sono accumulate nel tempo, e che rendono «difficile il giudizio su un'opera contestata da un secolo». La studiosa però insiste: «Sul Trono di Boston vale la pena continuare a studiare». Ad esempio, dice: «È possibile fare, anche qui a Venezia, esami che sono mai stati fatti. Come la lettura a raggi in-

frarossi tutta la superficie dell'opera. Potrebbero venire individuate tracce di colore, che darebbero notevole conferma alla tesi veridicità. Le analisi scientifiche integrano le informazioni lacunose e disposizione degli archeologi, volte possono essere fuorviante, ma sono grande supporto nel lavoro dello storico e del critico. Parlo di analisi serie. Fatte dagli stessi strumenti, dalla stessa mano, nello stesso laboratorio, nello stesso periodo. Questo non è mai avvenuto per i due Troni. Farlo oggi che le due opere vicine significherebbe dare agli studiosi del futuro un materiale prezioso».

che ha coordinato l'esposizione di Palazzo Grassi, aveva aperto il convegno esprimendo interrogativi e speranza: «Attendo ansia lo svolgimento di questa discussione. Arriveremo a conclusioni unanime?». Tante le riflessioni che si sono susseguite, tutte stimolanti e di altissimo livello. Nessun dubbio sull'autenticità del «suo» Trono è venuto naturalmente da Hermann, che ha introdotto l'uditorio nel regno delle indagini scientifiche in archeologia.

Un particolare del Trono Ludovisi



relazioni. Rare le dichiarazioni incontrovertibili attestazioni di autenticità di entrambi i Troni. Rarissimi gli attacchi frontalmente. «Escludo la scultura di Boston - ha detto l'archeologo Hans Peter Lallier - dalla storia dell'arte greca». Per l'archeologo Piero Orlandini tutta la tematica e stilistica del Trono Ludovisi con la migliore buona volontà non la trovo nel Trono di

Boston, che per resta un enigma e del quale - a restarne separato - il Trono Ludovisi ha tutto da guadagnare. Una sola voce ha attaccato pietà le due opere, quella di Jerome M. Eisenberg, membro dell'Archaeological Institute d'America, dal 1968 impegnato nella perizia e scoperta di contraffazioni di arte antica, esperti nei tribunali diversi Stati.

Ha detto: «Sono due falsi palei, eseguiti tra il 1870-'80 da mani diverse. Io ne ho le prove, 140 per l'esattezza. Visto che i dubbi sul Trono di Boston oggi sono stati prevalenti, io mi concentro sul Trono Ludovisi. E' un'opera eseguita da Santo Varni, scultore, archeologo dilettante e collezionista, morto nel 1884. Ha copiato una scultura del XIV secolo che lui stesso aveva portato alla luce nel 1874. Per il fronte ha preso ispirazione da uno specchio etrusco del IV secolo che si trova al Museo Archeologico di Firenze. Per la flautista, i modelli sono stati i vasi greci del V secolo che si trovano a Napoli, San Pietroburgo, Madrid. Per la donna che brucia l'incenso e sta sull'altro fianco laterale, sono state varie le fonti: un bassorilievo attico che si trova a Venezia, una scultura al Louvre. E non è tutto».

Mauro

IL CASO. Esce il nuovo libro del critico-scrittore: un lavoro durato 30 anni

Citati, alle sorgenti della luce

«Il mio viaggio nei grandi miti dell'umanità»

ALL'INIZIO appaiono principi e cavalli in una tomba di ghiaccio, con tappeti, spade e vasi d'oro: sono gli Sciti, il popolo guerriero di mille anni avanti Cristo. Davanti ai primi esploratori che varcano le porte dei grandi tumuli, il ghiaccio si scioglie e quel popolo dormiente entra nella storia. Lo si indaga, lo si conosce. Così comincia *La luce della notte* di Pietro Citati, in libreria martedì prossimo (Mondadori): un racconto pieno di racconti, quattrocento pagine di miti altissimi e struggenti, dai re di Micene a San Paolo e Sant'Agostino, dal Tao all'Islam, da Montaigne all'Infinito di Leopardi.

Alle fine, il colpo di scena: il mondo frana, le stelle precipitano, alberi e animali scompaiono nel buio. E' l'apocalisse vissuta dallo schizofrenico: «Sono imprigionato in una «luce di ghiaccio», dice un malato. Il mondo, la storia, tutto termina; resta che il vuoto, il nulla. *La luce della notte*, non i suoi caldi colori, occupa lo spazio fra questi due ghiacci.

E' il libro più radicalmente «citatiano» fra quelli che Citati ha pubblicato finora, perché parla di ciò da cui nasce la letteratura, appunto il mito e la religione, e perché è più di trent'anni che Citati lo viene scrivendo saggio dopo saggio, articolo dopo articolo. Lo stile non cambia: è nulla, durante questo lungo percorso: uno stile sempre flessuoso, come avrebbe raccomandato l'amatissimo *Chuang-tzu*, il capolavoro della letteratura taoista, e ritmato su tre temi per ogni capoverso. Ed è sempre curiosamente frequente «periodi, quasi ossessivi, il ricorso ai due punti: essi sono come sipari che si aprono su scene continuamente nuove, sono una strategia per non ingabbiare scrittura e realtà in un ordine rigido. La realtà, per Citati, è metamorfosi, unione, contrari, di infimo e immenso, di luce e di notte. Co-

«Mi interessa soltanto la letteratura ricca di sentimento metafisico e virtù teologica»

Amore e Psiche
Antonio Canova

me dice questo suo ultimo titolo. Citati, qual è per lei il mito centrale del libro?

«Un tema che lo percorre è la luce: i miti parlano di luce. E questa luce è così intensa e sublime - è la rivelazione del sacro - che l'occhio umano s'inchina davanti a lei. L'uomo può conoscere la luce soltanto nella notte, nei riflessi che della luce solare, della luce divina, arrivano dal mondo della notte. E i due poli tendono ad abbracciarsi: dalla loro unione sgorga la possibilità di vivere nell'utopia, come raccontano Apuleio e il Mozart del *Flauto magico*. Questa è la funzione del mito, del balzo di là della ragione: ricevere la luce ed emanarla».

Nel libro ci sono pagine belle sulla gnosi. Su Luria, ad esempio, il cabalista ebreo del Cinquecento. Che cos'è per lei la gnosi?

«Dio, creando il mondo, si ritira, e lascia nella creazione i resti di se stesso, come le gocce d'olio che rimangono in una bottiglia d'olio quando la vuotiamo. Ma alcune gocce di Dio si rompono, in mille briciole: questo significa che la creazione è un disastro, perché Dio è andato in pezzi, ma anche che Dio è presente in tutto il mondo che c'è quindi tensione salvifica. A questo punto ecco il mito dell'ebreo che deve aiutare il Dio frantumato: ad esempio un ciabattino fa bene la sua



scarpa, salva le gocce di Dio sparse nel cunicolo; se domestica pulisce bene la stanza con lo scopo di sognare, salva le gocce di Dio che sparse nella saggina. Gli uomini salvano Dio disperso.

Un grande compito morale.

«Non conosco moralità più sublime di questa. Simone Weil, Cioran, Pessoa erano gnostici».

Citati lo è?

«In parte, se si vuole. Io sono tante cose. Sono anche cristiano: in una grande religione ci sono in potenza molte altre religioni».

Dai re di Micene a San Paolo, dal Tao ai cabalisti ebrei, da Montaigne alle poesie di Leopardi

Pietro Citati: da Mondadori esce «La luce della notte»

Che rapporto c'è fra il Citati critico letterario?

«La letteratura senza sentimento metafisico e senza virtù teologica non mi interessa. Il nostro secolo, così demitizzato, è pieno di miti: Kafka è pieno di miti, Proust è pieno di miti».

Quali scrittori hanno contato di più per lei?

«La persona psicologicamente più tragica e più grandiosa che ho conosciuto è Gadda. E Cioran: c'era in lui disperazione, è comicità leggerissima».

Pra i critici?

«Colui che mi dava lezioni a Zurigo offrendomi buonissimi pranzi: Contini. La sua intelligenza demonica era incantevole. Mi voleva suo assistente, ho capito che non era la mia strada: io ho bisogno di un ventennio fantastico, di un ventennio di lavoro. Non capace di una ricerca puramente analitica. Mi piace raccontare: ho cominciato raccontando favole a mio fratello più piccolo, che otto anni meno di me; ho narrato storie a mio figlio da tre anni in poi».

Come giudica l'attuale panorama letterario?

«Modesto, non c'è dubbio. La letteratura starà riposando in un po' di tempo, come un grande animale che ha bisogno di rinchiusarsi nella sua caverna».

Che te è più fastidioso lettore?



FATTI E DATI

La lingua sacra premiata un giapponese

MILANO. L'architetto giapponese Tadao Ando ha vinto il primo «Premio internazionale architettura sacra», istituito dalla Fondazione Frate Sole. Il riconoscimento prevede una dotazione di 300 milioni, affinché vengano attuate le qualità artistiche e mistiche a fare dello spazio sacro un luogo di esaltazione spirituale. Mercoledì alle 11, presso la Biblioteca Ambrosiana, la manifestazione sarà presentata da mons. Gianfranco Ravasi e da padre Costantino Ruggeri, presidente della Fondazione. Premiazione il 4 ottobre, nell'aula magna dell'Università di Pavia.

Usa, un Internet per Umberto Eco

YORK. Un professore americano ha voluto rendere omaggio a Umberto Eco creando per lui un intero sito telematico su Internet. Si tratta di Martin C. Messer, docente alla North Carolina State University, che è rimasto folgorato dalla lettura dell'ultimo romanzo del semiotologo bolognese, *L'isola del giorno prima*. L'«avventuriero di Internet» che consultano l'home page dedicata a Eco si imbattono subito in una sua fotografia, in una nota biografica e in un sommario elenco delle sue pubblicazioni. Sono consultabili sul sito anche una recente intervista sul mondo dell'informazione e alcuni brevi scritti tradotti negli Stati Uniti. [AdnKronos]

Così tanti di tratto agli anti-hitleriani

ROMA. Durante la Seconda guerra mondiale mons. Angelo Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII, sollecitò più volte il Vaticano a dare ascolto ai tentativi di alti ambienti militari e diplomatici tedeschi per arrivare a una pace di compromesso tra la Germania e le potenze dopo aver rovesciato il regime di Hitler. Roncalli fece pressioni sulla segreteria di Stato in seguito ai contatti con i suoi amici con esponenti della fronda nazista anti-hitleriana, in particolare con Franz von Papen. Ma la curia pontificia non prese sul serio le sue sollecitazioni. A ricostruire la vicenda è Stefano Trinchese, ricercatore all'Università di Cassino, che presenta una serie di nuovi documenti nel saggio *Roncalli e Von Papen. Rapporti diplomatici e strategie d'impegno comune di due protagonisti del XX secolo* (ed. Sei). [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Le «calde» acqueforti di Neijvestny; Denny, baluardo contro i cretini

Fogola illustra «Delitto e castigo»

A seguito dell'interessante articolo a firma Irina Alberti apparso su «Società e Cultura» il 3 settembre, ci fa piacere segnalare che nella nostra «Grande Collana» di classici, uscì nell'ormai lontano 1957 *Delitto e castigo* di Dostoevskij con le acqueforti originali dell'artista russo Neijvestny proprio durante quel periodo «caldo» a cui fa riferimento l'articolo parlando del grande scultore russo. Alleghiamo, nel contempo, la riproduzione di una delle dodici acqueforti, la resoluzione, l'acquisto delle quali, com'è noto, potrebbe ben immaginare, non poche difficoltà.

Mimmo Fogola
Editore in Torino

L'angoscia di sentirsi abbastanza

Allora: alto metro e sessantacinque, capelli neri, possibilmente furi di uno che ti guarda e pensa «adesso ti fregio», che lavoro faccia non si sa bene, naturalmente suona il mandolino, mangia pizza mane e sera e adora gli spaghetti «a pummarolo» in cucina ha sempre una caffettiera che borbotta. Potrebbe il ritratto per un concorso «Mister uomo tipico italiano». Altro che Miss Italia, questo concorso che sembra aver messo in crisi l'identità patria di milioni e milioni di donne (sono abbastanza italiana? si chiederà) angosciata più d'una.

Fossi stato in Italia avrei votato per la signorina Denny Mendez. E sono contento così come sono compiaciuto per le decisioni di (Migliani) che abbia vinto lei. La

signorina Mendez rappresentava ai miei occhi un solido baluardo contro le banalità e le cretinerie velate di casalingo razzismo che hanno fatto da carollario al concorso.

Ora, dire che doveva obbligatoriamente lei perché? Qui era in questione, oltre il colore della pelle, anche un altro incredibile criterio di selezione: quello della «italianità» della candidata. Una sorta di discriminazione razziale non alla Himmler ma alla Julius Evola. Razzismo spirituale, insomma. Mi pare già di udire l'annuncio: solo chi sa cucinare la cotoletta alla milanese è veramente italiana, bianca o nera c'importa, ma la cotoletta... guai! Ci sarebbe da ridere giorni e giorni, qualcuno non discostato seriamente su ciò. C'è un vademecum su come dev'essere la «vera» donna italiana? e che dovrebbe fare, poi, questa donna italiana? partorire almeno sette figli, pulire casa, cucinare e donare l'oro alla patria? e esiste un modello della vera donna italiana, perché non dovrebbe esistere, chissà, quello del vero uomo ariano?

La società multietnica non è una scia, è hic et nunc, un dato di fatto, reale, concreto, incontrovertibile. Le nostre città, perfino le più piccole, sono a dimostrazione. Abito a Bruxelles nel quartiere di Ixelles, sono arabo/africano, nel passato zona di immigrazioni europee. Matrimoni misti, seconda e terza generazione. Immigrati, marocchini e zairiani nati in Belgio: qual è la vera donna belga?

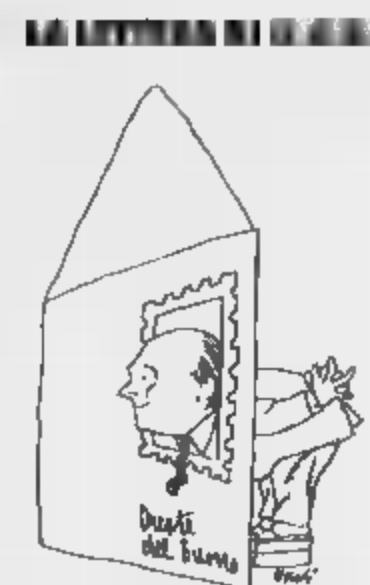
Giovanni Belfiori, Bruxelles
Assistente parlamentare al Parlamento Europeo

Signor ministro mi raccomando la scuola

Come tutti gli animali politici (senza alcuna offesa per carità) il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, è assai guardingo nel tradursi con le parole. Tuttavia non può non tradire qua-

Gent. Buono, pagare il biglietto ferroviario è un dovere per ogni cittadino? In riferimento alla lettera di domenica 1 settembre 1996 in cui un cittadino si lamentava del degrado di un vagone ferroviario della linea TORINO, io penso che a questo episodio se possano aggiungere, purtroppo, molti altri: infatti, il servizio è insufficiente in relazione al costo del biglietto. Trovo assurdo e ingiusto, visto che le FS sono sempre in passivo, che i pensionati delle Ferrovie e le loro famiglie continuino a usufruire di biglietti gratuiti...

Rossella Rossi, Torino



Chi paga il biglietto del treno

GENTILE signora Russi, perché pensa a esercitare sui pensionati la sua vendetta per il servizio ferroviario? Non credo che ci sia un legame tra disservizio e assistenzialismo. Comunque, la sua lettera è una riprova dell'esistenza di uno scontento per quanto riguarda le FS. Molte lettere mi pervengono sull'argomento. Quella appena arrivata mi dice testualmente: «Signor Del Buono, leggo che le Ferrovie dello Stato sostengono la tesi che in Italia il biglietto per una tratta di 300 chilometri costa circa quarantamila lire, mentre in Francia costa più di ottantamila lire. Al di là della scontata differenza della qualità del servizio, osservo che ci si ostina a ragionare in termini di lire italiane quando, invece, il corretto raffronto va fatto sul reddito medio

delle famiglie. Bisognerebbe, insomma, vedere quanto incide in percentuale di reddito il costo di una tratta chilometrica in Francia e quanto in Italia: non si può, infatti, ignorare la svalutazione ripetuta che si è avuta questi anni in Italia» confronti delle più importanti valute europee che, se favorisce le esportazioni, penalizza in modo incredibile il cittadino italiano negli altri Paesi. In parole povere, bisogna rendersi conto che, se il cittadino italiano paga in Francia un determinato prezzo in lire, il residente, disponendo di valuta locale, paga lo stesso servizio molto meno. Se le Ferrovie dello Stato insistono a fare questi raffronti in lire, che alzano pure le tariffe... ma solo ai turisti francesi o tedeschi che vengono in Italia! Oltre tutto, si capisce perché questi raffronti li fanno solo con Francia e Germania: li facciano Turchia e Grecia, e si vedrà che i risultati verranno diversi...» (Francesco Tesati, Roma).

Nel cartello dei bersagli più colpiti dalle proteste popolari, le FS quasi raggiungono la Telecom. E' giusto? E' ingiusto? Sono, comunque, due Enti fondamentali.

Oreste del Buono

e la formazione di comunisti (senza offesa e senza critica per carità) laddove definisce il liceo classico una scuola elitaria laddove propone decentralizzazione di autonomia per le scuole. Che cosa intende oggi per «élite» il ministro? I soliti borghesi? Cioè i ricchi? Io ho sempre insegnato che sono abbastanza povero e per me i

ricchi sono oltre i borghesi di sempre; il dentista (che mi parla vivo), l'avvocato, il notaio, il grasso industriale, anche l'imbianchino, l'idraulico, l'elettricista, il muratore e così via. Le classi sociali si sono così rivoluzionate che non si può più imputare ad una scuola come il Liceo Classico d'elitarietà e, per l'appunto, clas-

sista continuando ad educare l'élite del potere. Oggi un elettricista, un imbianchino e un idraulico possono mantenere molto meglio di me dei figli all'università e non lo faranno forse tanto perché non hanno la mentalità del potere quando chiedono a me fino a 50 mila lire l'ora la mentalità che l'hanno eccome, perché non

ne vedono la convenienza. Quanto all'altra parola d'ordine autonominata decentrata? Bisognerebbe andarci piano, autonomia decentrata su quali contenuti? Sulla libertà di optare per Re Lear invece dei soliti promississos? Nella nostra è ritrovato un nuovo slancio e il tempo stringe visto che per decenni si è fatto poco o nulla. Mi raccomando signor ministro.

Carlo Carlucci, Firenze

Ottanta postino rpostato

In merito alle notizie apparse su vari quotidiani nazionali, sul trasferimento di addetti al servizio postale dal Sud al Nord, si direbbe, per incentivare tale operazione, ai vari trasferiti, fino ad un'ottantina di milioni. Però «Le Poste italiane smentiscono» notizia che sarebbe stata siglata una bozza d'accordo tra l'ente e i sindacati per riuscire a trasferire da una sede all'altra il personale nazionale. Poi la tv conferma la notizia della proposta fatta dai sindacati. A chi dovrebbe prestenza? Per la voglia di moralizzazione, impennata su un goffo Prodi a lungo corso, rintuzza questo pasticciaccio?

Nella nostra ditta, la Mondadori, sono stati trasferiti vari tecnici grafici, operanti in un'altra città, a Verona. A quanto ci risulta nessuno ha ricevuto incentivi in milioni di lire per tale trasferimento. Con quale autorità i rappresentanti sindacali hanno potuto chiedere simili incentivi prevedendo poi di prelevarli dalle disastratissime casse dello Stato? Cosa pensa il ministro Maccanico, di rendere competitive le Poste italiane contribuendo però ad aumentare il debito pubblico che ha ormai superato abbondantemente la soglia di due milioni di miliardi? Pecunia non olet, dice il proverbio, e quando il denaro pubblico passa di mano acquista un'insperata fragranza.

Fra l'incredibile numero di ladroni di Stato da perseguire, dai

due ai trecentomila, solo una piccola parte, e soprattutto pesci piccoli, sono stati portati davanti al giudice, processati e quasi tutti amnistiati. Infatti, in Italia, una giustizia blanda e garantista, i politici ladroni, colpevoli, poveri, dopo lo shock dell'avviso di garanzia e del processo con relativa mite condanna, hanno bisogno di ritemperare il corpo e lo spirito in qualche località di villeggiatura e magari all'estero. Potendo così utilizzare i miliardi imboscati nei paradisi fiscali... solo in minima ed insignificante parte restituiti!

Se il primo ed interrogabile dovere del politico è: operare per il bene comune, è assolutamente pensabile dare un incentivo di milioni per trasferire postino. E se i postini da trasferire fossero mille spenderemmo ottanta miliardi?

Un gruppo di dipendenti Mondadori, Verona

Grazie Ugone di fustigare l'Autorità

Esprimo parole di vivo apprezzamento (se non suonasse retorico, direi entusiasmo) per Ugone. Certo! per il pezzo «Nudi al 2000» uscito su *La Stampa* il 16 agosto, dedicato al cretinismo della Autorità e degli Organizzatori.

Nessuno ha commentato più efficace la proposta del sindaco di Roma Rutelli di far effettuare le Olimpiadi del 2004 a Roma.

«Lo stregato cretinismo nazionale è già mobilitato ed è esultante. Cretinismo democratico, eletto regolarmente, tutto un vomito di progetti colossali...». Ed inutili, se dannosi si potrebbe aggiungere: un secondo stadio, un secondo villaggio olimpico, un velodromo (per cui si strugiamo ogni giorno); pare di sognare. Ma tanto: «Mai dormono, mai riposano, i cretini».

Grazie dunque ad Ugone di Cretin.

Tabacchi, Roma

Addio al grande storico del cinema

Le battaglie di Aristarco

C'ERAVAMO incontrati, l'ultima volta, a Roma un paio d'anni fa a una cerimonia ufficiale. C'era stata qualche ruggine fra noi, ma di polemiche, di discussioni, di incomprensioni. Ma questa volta eravamo come due compagni di lotta, magari in campi lontani, se non opposti, ma meritevoli di stima reciproca. Guido Aristarco, morto l'altro giorno a 78 anni, non aveva certamente dismesso la sua forza polemica, il perenne battagliero atteggiamento anticonformistico, ma col tempo aveva storicizzato il suo pensiero, prendendo forse le distanze dallo scontro aperto e dalla polemica continua, preferendo ritornare con più calma al passato, al critico acuto e di teorico non imparziale. E i suoi ultimi interventi, i suoi ultimi libri che raccoglievano testi precedenti, sono lì a dimostrarlo. Perché non v'è dubbio che Aristarco abbia segnato una tappa fondamentale nella storia della critica cinematografica italiana. Il suo intenso lavoro negli anni immediatamente seguenti la seconda guerra mondiale, la sua battaglia per il realismo, la revisione critica degli strumenti ermeneutici e soprattutto il tentativo, in larga misura riuscito, di inserire lo studio del cinema nel più vasto ambito della cultura contemporanea, sono i segni tangibili di una seria e continua analisi dei fenomeni cinematografici entro una prospettiva teorica che si rifaceva al marxismo.

Fu proprio questa posizione ideologica (e politica) che fece di Aristarco un punto di riferimento negli anni del neorealismo: ma fu, sua, una posizione indipendente, asservita a militanze partitiche, anzi fuori anche di dibattiti e scontri, i suoi articoli e le recensioni su *Cinema*, su *Bianco e Nero*, su *Sipario* e su altre riviste del tempo

portarono la critica cinematografica a un alto livello culturale. Le sue prese di posizione in favore del neorealismo (in generale, di Visconti in particolare) (fin dagli anni di Ossessione, del fascismo) aprirono la strada a un generale approfondimento delle questioni relative al realismo cinematografico.

La rivista da lui fondata nel 1952 e diretta sino alla fine, *Cinema Nuovo*, divenne la palestra della giovane critica di sinistra e il luogo di dibattiti ideologici (come l'ampio dibattito «Scelte dal giuramento» che metteva in crisi le posizioni della critica ufficiale marxista). E, per aver pubblicato sulla rivista un articolo di Renzo Renzi sull'occupazione italiana della Grecia, fu giudicato «condannato dal tribunale militare nel 1953. Dell'avventura culturale e ideologica di *Cinema Nuovo* in quegli anni lo stesso Aristarco pubblicò nel 1975 (Garzanti) un'ampia *Antologia*, che è tutta da leggere.

Come da leggere e meditare, certamente discutere, sono gli altri libri suoi, fra cui la *Storia delle teorie del film* (Einaudi), *Il dissolvimento della ragione* (Feltrinelli), *L'utopia cinematografica* (Selle-riol), usciti fra il 1951 e il 1984: testi di forte impegno, anche se viziati forse da una rigidità ideologica che non coglie le novità, contestualistiche e formali, del cinema contemporaneo. Il quale - dalla *nouvelle vague* francese al nuovo cinema americano - si è mosso in direzioni di ricerca molto lontane dai suoi interessi, con risultati che egli non seppe individuare. Di qui polemiche o le critiche reciproche. Di qui anche una coerenza morale e ideale che fanno di Guido Aristarco un esponente di primo piano nella storia della critica cinematografica italiana.

Fra tavole, amanti e funerali: la Bibbia delle buone maniere col marchio di Debreit's

Le nuove norme, nell'era dei verdi e del «politically correct»

LONDRA. E se sentiva la mancanza, ma non è detto che basti un libro a risolvere tutti i problemi di buone maniere in un'epoca che sembra amarle più. Esce in Inghilterra il galateo del 2000, dotta compilazione di titolo *Nuova guida alle maniere e all'etichetta moderne* (che porta impresso a mo' di garanzia il marchio di Debreit's (portabandiera dell'aristocrazia britannica), che già in questo commette la prima gaffe perché altra (Headline) è la casa editrice e altro (John Morgan, vicedirettore della rivista *GQ*) il compilatore. Ma tant'è: e monsignor Giovanni della Casa è decisamente spiazzato alle soglie del Duemila.

Come stare a tavola? Certo; ma anche come mangiare un hamburger (senza posate, per carità). Come comportarsi in pubblico, ma tenendo conto delle esigenze d'oggi: del traffico in strada, dei rumori, dei ristoranti affollati. Poi, nel privato, toccano i problemi d'etichetta che una volta non esistevano: per coppie conviventi, famiglie multiple, nuclei omosessuali. Come si fuma in un mondo dove la sigaretta è quasi tabù? E come si tratta la colf nel nuovo clima sociale? Ma poi si scopre che vecchie maniere e buon senso possono benissimo essere fusi e fuggiti in nuove maniere: per esempio - non il proprio una scoperta - nel conversare bene non chiedere l'età o i guadagni dell'interlocutore, non affrontare subito temi come sesso, salute e rapporti con il capufficio. Attenzione - siamo nell'epoca del- la correttezza politica - a non fare commenti che possano sapere paternalismo. Dire una signora che il suo vestito è grazioso va



Un'illustrazione di Ralph Steadman

Da Londra un galateo per il nuovo millennio

bene, ma attenti a non strafare.

Tra innamorati va ancora bene parlare di «ragazza» e «ragazzo», ma meglio sarebbe dire «partner». E mentre secondo Morgan sarebbe poco accorto presentare la compagna dicendo questa è la mia amante, quel termine così impegnativo - lover - va benissimo quando ci si riferisce a relazioni passate, proprio quelle che secondo i vecchi canoni del galateo mai e poi mai avrebbero dovuto essere discusse in pubblico. I tempi cambiano, e c'è un'etichetta sverdes, fatta di bicicletta e non d'automobile, e che porta addirittura a quell'ultimo traguardo umano che è il funerale, fatto di bare ecologiche di cartone riciclate anziché di ottone e lapidi.

Il primo appuntamento, una

volta laboriosa e complessa come l'accensione di un mutuo, oggi può essere richiesto anche da lei, che può fissare tempo, luogo e ora del duello con questo promettere alcunché; ma con il rischio, in nome della parità dei sessi, di toccare poi a lei pagare il conto del ristorante.

Se la serata è andata così così, anche l'addio è difficile. Baciare sulla guancia, da buoni amici? Certo. E se lei, accompagnata a casa, l'invita a ballare e prendere un caffè non significa proprio quello che tu, maschio d'altri tempi, vorresti pensare. Se le sei sono andate meglio, invece, Debreit's consiglia un'avanzo elegante: tempista, misurata e sexy senza essere offensiva; ma non spiega che fare delle mani, quale, per esempio, tenere la

lattina di birra. Potrebbe? Benissimo, ma per carità a porte chiuse, mai in un luogo pubblico. E se tutto funziona veramente bene? Il problema è l'indomani mattina (vulgare, da evitare, la fuga nella notte). Dirsi subito, chiaramente, se il grande amore è già finito. E se invece ha da continuare, né lui né lei - per carità! - parlino di «dolce metà». E quando davvero tutto finirà, usare un po' di garbo. Per l'addio, cioè, evitare l'arma super-proibita dei nostri tempi: il fax.

Fabio Galvano

NUVOLETTI

«Non sono dogmi ma suggerimenti»

LE buone maniere ■ gentili come il conte Giovanni Nuvoletti preferirebbe «vederle all'opera, anziché parlarne». Ma il tema lo appassiona, perché «la buona educazione sarà dettata anche dall'ipocrisia, ma è il più grande lubrificante per vivere insieme». «Oggi, pur non potendo parlare di barbarie - spiega Nuvoletti - abbiamo il diritto di lamentarci di fronte a un certo degrado e brutalità, allo spettacolo di un Paese sublime, da cui sono venute le mode ma le brutture della vita, che viene brutalizzato».

Nuvoletti, che sta collaborando con Florestano Mancini alla sceneggiatura di un film tratto dal suo romanzo *Un adulterio mantovano* (Mondadori), è nato a Mantova, dove ha conosciuto il discendente (e omonimo) di un maestro nell'arte di vivere: Baldassar Castiglione. «Noi padani siamo un po' nature, un po' violenti. La nostra cucina, accompagnata dai vini, ci tiene su di giri. Ma i precedenti di civiltà ci sono: siamo dotati di buoni freni».

Tra le città, «per la grazia di vivere» le buone norme di vita dobbiamo esser grati a Torino, che ho conosciuto nel 1919 dopo aver trascorso la prima parte della mia vita nella bella ma tumultuosa Roma. L'importante, sottolinea comunque

Nuvoletti, è considerare i libri di galateo «non dogmi ma suggerimenti». E non ritenersi ingenuamente sempre «nuovi», perché la prima norma risale a molto tempo fa. Ricorda: «Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te».

(c. g.)



Il conte Nuvoletti

DA GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE AL 28 SETTEMBRE 96

SCONTO

50

SU 50 PRODOTTI

Acqua frizzante SAN BENEDETTO bott. litri 1,5	
al litro 540	340
al litro 280	420
Lambrusco amabile TAVERNELLO bott. litri 1,5	
al litro 5,917	5.860
al litro 1,953	2.930
Dolce yogurt MANDRIOT gusti assortiti vasetto g 150	
al kg 9,200	1.380
al kg 4,600	690
Yogurt ZOTT gusti assortiti confezione 2x125 g	
al kg 8,600	2.160
al kg 4,300	1.080
Tonno in scatola ALCO confezione 3x80 g	
al kg 17,833	1.120
al kg 8,917	2.140

Prosciutto crudo RIGAMONTI confezione g 100	
al kg 49,200	4.920
al kg 24,600	2.460
Salmone scozzese PRINCIPESCA busta g 50	
al kg 95,600	4.780
al kg 47,800	2.390
Formaggio Bucaneve GALBANI confezione 2x62,5 g	
al kg 23,840	2.980
al kg 11,920	1.490
Camembert PRESIDENT confezione g 150	
al kg 25,200	3.780
al kg 12,600	1.890
Formaggio ALPIGIANA confezione g 150	
al kg 17,200	2.580
al kg 8,600	1.290

Wurstel di pollo e formaggio WUDY busta g 150	
al kg 12,267	1.840
al kg 6,133	920
Pasta fresca NONNA AMELIA trofie, orecchiette, farfalle - vasc. g 250	
al kg 8,400	2.040
al kg 4,200	1.020
Caramelle PERUGINA gusti assortiti - busta da g 191 a g 194	
al kg 15,017	2.960
al kg 7,509	1.480
Detersivo cucina RIO CASAMIA flacone ml 500	
	2.500
	1.250
Detersivo bagno RIO CASAMIA flacone ml 500	
	2.400
	1.200

... e tantissime altre offerte!

SUPERMERCATI

MEGA

Fresco

Erano considerati i «Beatles degli Anni 90», ma Noel non sopporta più Liam

Lite furiosa, sciolti gli Oasis

I fratelli Gallagher sobillati dalla Kensit?

LONDRA. Il mondo della musica pop in Gran Bretagna è sotto choc da quando si è sparsa la notizia che gli Oasis si sono divisi sotto gli scossoni dei furiosi dissidi tra gli esagerati fratelli Gallagher. Dopo un ennesimo litigio con il cantante Liam, il chitarrista e compositore dei successi della band, Noel Gallagher ha abbandonato la tournée negli Usa cominciata, tre settimane fa, dai cinque ragazzi di Manchester, battezzati dai critici britannici i «Beatles degli Anni Novanta», e riconosciuto dal più come il fenomeno momento. Le anticipazioni del «Sun», che alla vicenda oggi dedica un ampio servizio, hanno costretto la casa discografica, Creation Records, ad ammettere che la tournée è sospesa e che Noel sta rientrando in Inghilterra.



Liam e Noel Gallagher i due fratelli terribili che hanno portato al successo i cinque ragazzi di Manchester

cinque e la platinata Patsy Kensit, moglie di Liam, che alla fine ha deciso di lasciare la comera divisa nei giorni scorsi con il cantante. A tre ore dall'inizio il concerto è stato cancellato e non è ancora dato sa-

pere cosa abbia provocato la rottura, né quale ruolo abbia avuto Patsy accusata da alcuni di seminare zizzania fra i membri del complesso e di esasperare il più irascibile Liam, come già aveva

fatto Jim Kerr Simple Minds. Qualsiasi cosa sia successa è comunque solo l'ultima goccia di uno stillicidio di litigi fra Liam, anni, e Noel, 29 anni, il più giovane, concordano gli amici, adora il fratello maggiore che nel 1992 si era unito al complesso, fondato un anno prima da Liam, portandolo al successo e imponendo la propria personalità. Noel, chiamato «capo» alla Creation Records, non ha però dato al fratello l'appoggio morale e l'affetto che questo chiedeva in modo spesso chiososo, comportandosi da ragazzino e pubblicando, sputando sul palco e insultando gli spettatori come ha fatto persino durante la tournée americana, bistrattata anche per questo dai critici.

Liam ama Noel come nessun altro al mondo - afferma il loro produttore Owen Morris - ma dav-

vero non so chi Noel ami. Sembrano dunque essere state la fradanza e l'incomprensione di Noel a esasperare Liam. Il complesso nacque nel 1991 ma solo nel 1994 era diventato conosciuto con il successo di «Supersonic» seguito da quattro dischi singoli fra l'estate del 1994 e la primavera del 1995. Il balzo avvenne nella seconda metà dell'anno scorso con l'album «What's the Story Morning Glory?» che ha venduto 3 milioni di copie.

Troppo e troppo in fretta per i figli di manovale di un'inserimento di mensa scolastica nella periferia di Manchester, abituati più ai furti di autoradio, a fessare Noel qualche tempo, agli abusi di droga e di alcol sui quali indugiava Liam. La stella degli Oasis si è rivelata così una cometa. [8. n.]

PRIME CINEMA

La commedia di Chatiliez con Serrault



Sabine Azéma è l'interprete del deludente film «La felicità è dietro l'angolo»

Nuova vita vecchia solfa

La commedia francese sulla possibilità di cambiare vita, sulla famiglia insopportabile, sull'amicizia maschile e sulla televisione strappalacrime si presenta con un manifesto unico: anziché nudità femminili o violenze virili, raffigura numerose anatre. E' quasi la sola singolarità d'un film insolito, il più e bilando che racconta la vecchia storia del mutamento d'identità.

Michel Serrault, piccolo industriale sessantenne di provincia, fabbricante di accessori per il gabinetto, è assediato dalle agitazioni sindacali, dalle ispezioni fiscali, da moglie e figlia arpie, dall'incombere del fallimento. Tra tanti guai, l'unico piacere è l'amicizia allegria, protettiva e affettuosa di Eddy Mitchell: tutto il resto è un disastro. L'uomo coglie l'occasione offertagli da una trasmissione televisiva sul tipo di «Chi l'ha visto?», cambia vita, cambia donna, cambia città, cambia lavoro: è molto felice, e anche la prima famiglia sta meglio. Il regista Chatiliez si dice convinto del fatto che «se si ha fede e spirito positivo, si riesce a superare i guai e a rendere piacevole la vita», rifiuta il realismo parigino e

campagna, la provincia, sostiene che la felicità è rurale e possibile: ma, come capita spesso quando si illustrano buoni sentimenti programmatici, il film è piatto, meno divertente delle precedenti opere critico-sardoniche («La vita è un lungo fiume tranquillo», «Zia Angelina») e anche la satira della provincia e del patetismo televisivo risulta debole, accomodante.

Serrault appare un po' spento e Sabine Azéma troppo isterica, Eddy Mitchell troppo vitalista. Carmen Maura un po' assente. Accanto a loro recita il calciatore Eric Cantona insieme con il fratello Joel: dopo Rocheteau diretto da Pialat e Bernard Tapie diretto da Lelouch, il calcio sembra una nuova riserva d'attori per il cinema francese. [1. t.]

LA FELICITA' E' DIETRO L'ANGOLO
di Eddy Mitchell
con Michel Serrault
Sabine Azéma
Carmen Maura
Commedia. Francia, 1996
Cinema Centrale. Torino
Roma di Roma

Incontro al festival dell'Unità, il ministro: presto un disegno di legge

Walter & Vasco: il rock è cultura

Veltroni e Rossi discutono sugli spazi della musica

MODENA. Walter Veltroni e Vasco non ce sono: quel Veltroni lì, che parlava di rock in campagna elettorale, s'è preso il voto dei ragazzi ma adesso si occupa soltanto della Scala. Touché.

I contatti fra i due ministri e della Cultura, l'altro - efficientissimo - è il clan di Vasco si sono poi avviati in sortita. Era inevitabile che i due si parlassero prima o poi, e che succedesse proprio a Modena.

Dieci minuti soltanto. Con il suo consueto comportamento diretto, Vasco ha raccontato a Veltroni tutta la storia di San Siro, tirando fuori il problema degli spazi. «Ci sono i velodromi, gli stadi, i palasport. Ma non c'è neanche un palamusicale c'è spazio per tutti meno che per noi. Perché almeno non ci lasciate usare per i concerti rock tutte queste strutture che già ci sono,

mentre invece da tante parti si ostinano a negarle? E' anche un problema di legittimazione del nostro lavoro: il rock è cultura». Veltroni si è dichiarato d'accordo. Ha detto che è sua intenzione preparare un disegno di legge proprio su questi argomenti, e che incomincerà a lavorarci verso novembre: «Io voglio legittimare la musica pop, che è cultura, e trovare spazi per le esibizioni. Ma anche il prezzo dei dischi, diventa ormai una questione da seguire». Ha raccontato a Vasco che a Roma, una delle città dove è più difficile suonare, c'è già un progetto avviato con il sindaco Rutelli, proprio per un luogo dove i giovani si possano riunire per i concerti.

(Una stretta di mano, poi, ognuno per la propria strada. Veltroni all'ennesimo dibattito, Rossi al concerto. [m. ven.]

E' record per Harding

Inglese 21 anni sale sul podio e dirige i Berliner

BERLINO. Daniel Harding, un ragazzo inglese di 21 anni, ha rubato per una sera la scena a Claudio Abbado e a Kurt Masur. Ha diretto i Berliner Philharmoniker, stabilendo così un record: a memoria d'orchestra berlinese, mai la celebre orchestra berlinese, almeno dal dopoguerra, è stata affidata a un direttore così giovane.

Il protagonista della serata inserita nel Festival «Berliner Festwochen» è pieno svolgimento, ieri ha dovuto sostituire sul podio della Filarmonia il direttore austriaco Franz Welser-Möst di anni, ammalatosi all'improvviso. Harding, peraltro assistente di Abbado, direttore artistico dei Berliner, non si è fatto prendere dall'emozione e ha mostrato temperamento nel dirigere musiche di Beethoven, Brahms e Dvorak.

Il 30 ricco «Striscia»

Mini con Pablito e tutto la local rivisitazione del tre

ROMA. Porte la stagione estiva televisiva 1996/97 di Canale 5. Antonio Ricci puntualmente è presente nel palinsesto della rete ammiraglia Mediaset con tre programmi di punta.

Il 30 settembre partirà «Striscia la notizia» il popolarissimo tg satirico, in onda dal lunedì al sabato nella fascia del prime time. Stessa formula, stessi personaggi con in testa il Gabibbo e le due valine.

Il 2 ottobre il via alla situazione comedy «Questi due sopra il varano», in onda ogni sabato in seconda serata per 20 puntate. E infine il 25 ottobre sarà la volta di «Paperissima» il celebre varietà in onda in prima serata ogni venerdì per 19 puntate.

CHE COSA HA UN PC UNION ORIGINALE CHE LE IMITAZIONI NON HANNO?

La qualità ed il prezzo

24 SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO DEL PC



... PRESTAZIONI CON AGENT 95

La nuovissima versione di RAM Doubler per Win 95 (inclusa nel prezzo)

COMPUTER UNION LINEA PREMIUM:

CASE MINITOWER+ALIM. CE • MAINBOARD TRITON II 430 V ESP. 512 KB CON CACHE PIPELINE BURST • HD 1.3 GB PIO MODE II • SVGA 1280x1024 PCI ESP. 4 • CON DECODER MPEG SOFTWARE INTEGRATO • DRIVE 3" 1/2 1.44 • TASTIERA • WIN 95 • 24 SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO.

PREMIUM 120

16 MB 1.698.000
32 MB 1.898.000

PREMIUM 133

16 MB 1.798.000
32 MB 1.998.000

PREMIUM 150

16 MB 1.998.000
32 MB 2.189.000

PREMIUM 166

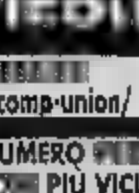
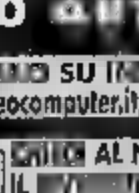
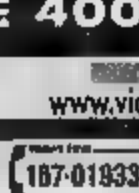
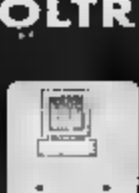
16 MB 2.249.000
32 MB 2.449.000

OFFERTA

IOMEGA ZIP

A SOLE

L. 279.000



Presentazione del presidente Confalonieri con i vertici della Mediaset

«Ecco Michele, il nostro Weah»

Santoro parla di libertà, Galliani di mercato

ROMA. C'è la squadra Mediaset al gran completo nella stippata Casina Valadier, a presentare al pubblico il nuovo acquisto: Michele Santoro. «Il nostro Weah, segno tangibile della laicizzazione del settore», lo definisce il presidente Fedele Confalonieri, che gli sta seduto accanto con l'amministratore delegato Adriano Galliani, il direttore di Italia 1 Carlo Vetrugno e il vicedirettore generale Rti Mario Brugola, astro nascente ai vertici del gruppo. Davanti, in prima fila, ci sono Costanzo, Mentana e Liguori insieme ai Blasi, Ruotolo, Jacopa e Formigli, i collaboratori di Santoro passati da lui alla concorrenza, tutti azzimati per l'occasione. E' un onore che la Rai non aveva mai tributato al popolare conduttore. Ma la Rai non è Mediaset, dove il «gruppo» appartiene a così forte da diventare palpabile. E poi l'evento non è tanto la presentazione del nuovo programma di Michele, che non vedrà la luce prima di dicembre, quanto spiegare le ragioni dell'ingaggio della star televisiva e la sua collocazione nella nuova strategia del gruppo. E fa una certa impressione vedere il rivoltatore delle telepiatte, il «rivoluzionario» agitatore del popolo televisivo mescolato ai manager milanesi e ascol-

tare il suo linguaggio colorito e verboso intercalato al freddo gergo tecnico degli azionisti del Nord.

Santoro parla di libertà di «natura eversiva». Galliani di mercato. Spiega: «La scelta di Santoro è una scelta di mercato. L'offerta televisiva delle tre reti Mediaset è un bisogno di un programma di approfondimento politico e Santoro è sicuramente il migliore sulla piazza». «Italia 1 è leader del pubblico giovane e c'è necessità di invogliarlo un po', anche perché le altre reti nel frattempo sono ringiovanite», incalza Vetrugno. Mentre Brugola rivela la sua nuova linea strategica del Biscione, cui Santoro è un prezioso tassello. «Un progetto ambizioso - premette - che stiamo studiando per consentire ai telespettatori di poter scegliere sulle nostre reti, in qualsiasi ora della giornata, fra intrattenimento e attualità». Per il vicedirettore di Rti si tratta addirittura di una terza fase nella vita della tv Fininvest-Mediaset.

Ma non è strano che questa integrazione fra palinsesti, questo stretto legame fra le tre reti targate Biscione avvenga proprio nel momento in cui governo e Parlamento pensano di costringere il gruppo a trasferire una rete sul satellite per



La sera di Italia 1

«Martedì e giovedì domando gli spot»

ROMA. Malgrado il nuovo, perfetto aplomb da uomo Mediaset, ammette di non essersi ripreso dallo choc di avere abbandonato la tv di Stato. «Il primo pensiero questa mattina è andato alla Rai», confessa. «I nuovi impegni incombono e, a parte le recriminazioni, le precisazioni e le dissertazioni sul sistema tv in Italia, si vorrebbe finalmente sapere qualcosa su ciò che Santoro è andato a fare in casa Mediaset».

La prima notizia è che il giornalista andrà a occupare, a partire da dicembre, le due serate di martedì e del giovedì su Italia 1 in prima serata; ma il nuovo «molto articolato» contratto prevede, oltre all'impegno di ideazione e conduzione dei programmi, anche una consulenza sui nuovi piani editoriali del gruppo. La trasmissione che deve essere naturalmente un parente prossimo di «Samaritana» e «Tempo reale», e per spiegare la prospettiva da cui i fatti verranno osservati e raccontati Michele Santoro chiama in causa il Rossellini di «Germania anno zero»: «Avremo uno sguardo freddo, anche quando si racconta la tragedia, sguardo che definirei, nonostante la parola mi piaccia, oggettivo».

far spazio a nuovi soggetti? Confalonieri elude la domanda. «Non è certo con Santoro che pensiamo di poter salvare una rete», risponde. Ma non risparmia critiche al disegno di legge Maccanico «col quale si vogliono riproporre vecchi steccati ideologici. Non l'ideologia marxista, ma quella cattolica di sinistra», precisa. «Sono tornati di moda i pretori e si parla di ridimensionarci, mentre nel mondo avvengono gigantesche fusioni. Ho l'impressione di un "déjà-vu". Spero di sbagliarmi». Santoro annuisce. «L'ho sempre pensato».

(m. g. b.)

Sopra: Santoro e Confalonieri. Sotto: Mentana.



Maurizio Costanzo in prima fila per il debutto di Santoro con la maglia Mediaset.

Gaffe della Stone

«Italiani ro della mano morta»



Sharon Stone

LOS ANGELES. Gli italiani? Allungano la mano e sono furbetti, parola di Sharon Stone. Stavolta è l'attrice a dare smalto alla nomea di latin lover dagli istinti birichini ai nostri connazionali, tacciandoli di essere dei «toccioni» e «oltranzisti». La diva americana, in una festa di «vip» a Los Angeles, ha colto l'occasione per ironizzare su quello che sarebbe lo «sport» preferito degli italiani: la mano morta, appunto.

Poco che gli strali della Stone abbiano completamente sbagliato mira. L'attrice ha infatti preso in giro con la sua battuta un uomo di nazionalità spagnola cresciuto in Messico, il tenore Plácido Domingo, imbarazzandolo di fronte a un folto pubblico mentre gli presentava il sedere. Plácido Domingo era intervenuto a una serata mondana sponsorizzata dalla rivista italiana di moda Italian Vogue ed era salito sul palco per cantare «Granada». Al termine dell'esibizione la Stone, una delle celebrità presenti alla soirée su Rodeo Drive, ha pronunciato la sua «gaffe» storica, scambiando la nazionalità del tenore: «Voglio ringraziare Plácido per non avermi pizzicato lì... in perfetto stile italiano». La diva di «Basic Instinct» si è quindi girata per presentare al pubblico e allo stupefatto cantante il didietro.

Oltre al proverbiale sex-appeal, Sharon Stone ha dimostrato nel corso degli anni di possedere una gran prontezza di spirito e un fantastico senso dell'umorismo: ma la cultura generale sembra essere la sua grossa pecca.

Le «gaffes» della Stone sono ormai leggendarie: una volta si riferì a Dylan Thomas definendolo «il grande poeta irlandese» (mentre invece era gallese). E un'altra volta l'attrice disse pubblicamente all'editorialista Art Buchwald, che scrive un fondo per il Washington Post sul mondo dello spettacolo, di essere una fedele lettrice dei suoi articoli, «sul Wall Street Journal», quotidiano finanziario.

(s. n.)

La conduttrice guida ancora «Domenica in»: siamo in ritardo, ma ce la faremo

Venier: rieccoci, poveri ma belli

«La concorrenza di Costanzo? Mi sento lusingata»

ROMA. Una piccola spilla con la bandiera italiana per prendere le distanze, anche se in un modo sommesso, dall'adunata leghista, sul Po: una squadra numerosa su cui contare; una gran dose di coraggio: per il quarto anno consecutivo, domenica prossima, Mara Venier prende in mano il timone di «Domenica in», la prima trasmissione importante che prende il via nella nuova Rai di Siciliano e di Iseppi. Quest'anno i problemi sono tanti e la signora della domenica, diretta e esplicita come è sempre stata, preferisce non farne mistero: «Sono molto preoccupata, i tempi di preparazione sono stati strettissimi e siamo in ritardo su tutti i fronti, con i nuovi personaggi del cast ci siamo visti per la prima volta stanattina. Insomma, siamo molto coraggiosi, forse se avessimo avuto più coscienza avremmo detto all'azienda che era il caso di partire come gli altri, a ottobre».

Gli «altri» sono quelli di «Buco domenica», la squadra della concorrenza Mediaset che quest'anno si presenta più combattiva e temibile che mai: la Venier

SANREMO Rai e discografici, si cerca l'accordo

Si apre uno spiraglio per il 47esimo Festival di Sanremo. Rai e Fimi hanno forse individuato un margine di trattativa per ricomporre la frattura aperta qualche giorno fa dopo la dura presa di posizione dei discografici. Determinante è stato l'incontro tenuto ieri a viale Mazzini tra il direttore di Raiuno, Giovanni Tanti, e il presidente della Fimi, Girolamo Caccia Dominioni. Alla Fimi comunque c'è grande determinazione. «La nostra disponibilità a discutere c'è», dicono i discografici, «ma siamo determinatissimi e non fare-

mo marcia indietro. Se la Rai vuole trattare evidentemente è perché sono loro a venire incontro a noi». La rottura tra le parti si era avuta qualche giorno fa, quando l'associazione che raccoglie le grosse etichette (Bmg, Emi, Polygram, Rti, Sony, Virgin e Warner) aveva posto alla Rai alcune condizioni per mandare i propri cantanti al festival. Le richieste, sostanzialmente, erano: un referente Rai nella direzione artistica, l'annullamento della classifica finale e la revisione del regolamento di «Sanremo giovani».

dovrà vedersela infatti con Maurizio Costanzo, Fiorello e Paola Barale. «Sono molto gratificata dal fatto che Mediaset abbia mandato in pista un gruppo tanto agguerrito. E' una cosa stimolante, quest'anno possiamo anche perdere la sfida, ma perdere contro Costanzo è onorevole. Quanto ai paragoni e alle contrapposizioni tra me e la Barale vorrei chiudere l'argomento una volta per

tutte: lei ha l'età di mia figlia, siamo completamente diverse, la auguro che il pomeriggio della domenica le porti tutto il successo e la fortuna che ha portato a me». Ma i problemi non riguardano solo l'esterno: «Domenica in» ha detto ancora Venier - parte senza capostipite e soprattutto dispone di un budget veramente limitato, i soldi quest'anno non bastavano proprio. Senza Paolo

De Andreis, ex-responsabile della trasmissione che l'anno scorso fu al centro di violente polemiche con la direzione di rete, e senza Giucas Casella (l'anno scorso era diventato il capo espiatorio di tutta la tv spazzatura - commenta Venier - e non era giusto, perché di brutta tv ce n'è tanta in giro, altrove), Mara Venier potrà comunque contare su Galeazzi che ha fortissimamente



Mara Venier insieme con il «gruppo» della sua «Domenica in».

voluta: «Su Galeazzi mi sono impuntata, non potevano perdere Bisteccone». Poi ci sono le novità: dalle 50 ragazze provenienti da varie scuole di ballo («Per carità, niente a che vedere con le ragazze Pon Poni») ai «Magnifici andati» che rispondono ai nomi di Nicola Pizzi, Gino Latilla, Wilma Goich, Betty Curtis, Wess, Tony Dallara, Piero Focaccia, Dino, Rocky Roberts, Rosanna Fratello

Donatello; dagli otto elementi dell'orchestra capitanata dal maestro Gianni Mazza al gruppo degli «Aria Fresca». Infine il gioco: la seconda parte del programma sarà occupata da una sorta di grande lotteria in diretta che «consegna» per la prima volta insieme informatica, telecomunicazioni e spettacolo».

Fuhia Caprara

Un solo metodo per farsi capire davvero.

Un solo metodo per farsi capire davvero.

IN

Con l'inglese cavarsela non basta. Per imparare sul serio c'è un metodo unico: Shenker. Unico il programma, a livelli progressivi, adattabile agli impegni di lavoro e ai ritmi di apprendimento. Unici i risultati: sicuri e misurabili attraverso verifiche costanti, che vi porteranno da un vocabolario di 1500 parole della lezione 25 alle 6000 dell'intero ciclo di lezioni. Unico il successo: l'80% degli iscritti sceglie Shenker su consiglio di chi l'ha frequentato. Se il vostro inglese è ancora out, chiamateli: 011-544.458.

The SHENKER INSTITUTE

Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 87
http://www.inrete.it/portfolio/shenker.html



A SETTEMBRE con un'occasione

PROMOZIONE

"FESTECCIAMO IL NUOVO"

Per tutto il mese potrete infatti usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose su tutte le nuove collezioni della rinnovata esposizione Calosso.

Casualità o moderne, le nuove proposte Calosso sanno interpretare la casa da protagonista. Design, eleganza, raffinatezza per inserirsi con armonia in ogni ambiente.

Qualità e assistenza per durare nel tempo.

Dal 15 SETTEMBRE al 6 OTTOBRE

ANCHE LA DOMENICA

Aperto dalle 10.00 alle 12.00 - dalle 14.30 alle 19.00

CALOSSO

SALUZZO

Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio: Regione Paschero



Sette giorni
da spendere
bene.

La settimana Crai

13 e 14 Settembre
Festa dell'Uva



Uva bianca e nera da tavola

al kg.

990

Offerta valida il 13 e 14 settembre 1996.

Fino ad esaurimento scorte. I prezzi di vendita possono non equivalere solo in caso di errore tipografico o di modifica alle tariffe fiscali.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

Incontro con la giornalista che sarà, dal lunedì al venerdì, su Canale 5

«Verissimo»: la Parodi è con Papi**«Voglio stare vicina a mia figlia Benedetta»**

MILANO. L'appuntamento è fissato. Il nome del programma: «Verissimo». La rete: Canale 5. L'orario: alle 18. Quando: dal 16 settembre e per 206 puntate dal lunedì al venerdì. Parte in pompa magna il nuovo rotocalco di mezza sera condotto da Cristina Parodi che si stacca dal Tg5 per rimpolpare la schiera di anchorwomen destinate a prendersi carico di testimoni lasciati vaganti da signore Speak, Raffaella Foschini.

A onor del vero c'è da dire che rispetto alla succitata, Cristina Parodi ha dalla sua una presenza scenica che non ha pari. Come disse una volta il grande Walter Cronkite (mitico anchorman della Cbs americana) a proposito delle belle telegiornaliste: «La presenza scenica fa delle donne davanti alla telecamera un esempio da seguire per le donne e un magnifico desiderio per gli uomini». «Verissimo», questo rotocalco che secondo la conduttrice «avrà poco a che fare con la trasmissione di Cecchi Paone che andava in onda l'anno scorso su Rete 4», è comunque destinato ad interessare un buon nu-



Cristina Parodi

mero di spettatori appassionati di cronaca. «Noi», spiega la signora Parodi in Gori - faremo attualità, realizzando i servizi in diretta. Va anche detto che questa nuova avventura è stata pensata e curata da Gregorio Paolini che stimolissimo. La si può considerare un po' una fuga dalla routine del telegiornale da Mentana? «Anche. In quella redazione però lascio il mio... è probabilmente detto che prima o poi non ritorni a condurre telegiornale. Ma la ra-

gione per la quale la Parodi ha accettato questo impegno è altrove. Due mesi fa le è nata una figlia, Benedetta, e «Verissimo» è realizzato a Milano. «Non farò più la pendolare fra Milano e Roma - spiega - per cui avrò più tempo per stare vicino al mio piccolo angelo».

Gli organizzatori assicurano che il programma della Parodi bandirà i toni ansiosi. Niente rivoli di sangue, niente corpi squartati, vietata l'aggettivazione esagerata ma poi vediamo che nel cast c'è anche Enrico Papi che in quanto ad esagerazione da meno a nessuno.

La spiegazione del perché ci sia Papi nel cast la dà Gregorio Paolini: «Nel programma mancherà l'ironia e Papi mi sembra il classico nella manica. E' lui l'unica vera novità televisiva degli ultimi due anni. Ha inventato stile, un linguaggio. Papi enfatizza onestamente i suoi paragoni e li insedia in una regione di puro divertimento: svolge un'azione omopatica sul telespettatore».

Luca Dondoli

I FILM DI OGGI IN TV

I ricordi di Jessica

1991, Rete 4 alle 20,45; dur. 125'

Straordinaria, delicata, struggente commedia diretta da John Avnet con Kathy Bates, Jessica Tandy, Mary Stuart Masterson. Ambientata nell'Alabama, racconta dell'insoddisfazione di una signora grassa (Kathy Bates) annoiata da una quotidiana assai comune, la quale conosce una vecchietta ottantenne (Jessica Tandy). L'anziana donna fa appello alla sua antica e comincia a raccontare alla giovane amica la storia di Ruth e dell'irrequieta Idgie, due amiche in un paesino lungo il quale correva una strada ferrata.

IN NELL'OMBRA

1993, Italia 1 alle 20,30; dur. 90'

Film d'azione di sparatore, «chi più ne ha più ne metta», di Michael Peacock, Chuck Norris e Clarence Gilyard. Chuck è un Ranger del Texas e per dovere indaga su traffico di droga. Le indagini gli fanno scoprire che non si tratta soltanto di droga, ma anche di altra violenza.

ADNA E L'E

1960, Rete 4 alle 15,35; dur. 110'

Film drammatico di Antonio Pietrangeli, con Simone Signoret, Sandra Milo, Gina Rovere. Quattro prostitute aprono una trattoria per coprire la loro illecita attività. Passa il tempo, prendono gusto alla nuova vita, cucinano bene, si fanno apprezzare, ma una loro compagna le denuncia e le costringe ad essere quelle che erano prima.

1961, Rete 4 alle 20,40; dur. 98'

Comiciatissimo di Totò e Nino Taranto, diretti da Camillo Mastrolucchi. Totò e Nino Taranto trasformisti incalliti ne combinano di tutti i colori, vivendo quotidianamente di espedienti. Ma un loro ex compagno di scuola, divenuto commissario di polizia (Ernesto Calindri), non dà loro tregua. C'è poi il lato umano: con i proventi delle truffe Totò mantiene una figlia in collegio, ma la ragazza, manca a farla apposta, si innamora del figlio del commissario.

1976, Rete 4 alle 22,45; dur. 105'

Commedia di Steno con Gigi Proietti, Enrico Montesano, Catherine Spaak, Mario Carotenuto, Adolfo Celi. Tre indebitatissimi amici per ripartire il loro fallimentare tentativo di truccare una corsa di cavalli, sostituendo un fantino. La solita commedia italiana, senza alcuna pretesa, che vive sull'interpretazione divertente di Proietti e Montesano, ma nulla di più.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

PROGETTAZIONE, RENDITA, INSTALLAZIONE

Watt Radio
1° PIAZZA S. PIETRO, 10 - 00187 ROMA (Tel. 06/4781.11.11)
APERTI LA DOMENICA
Tel. 06/4781.11.11

RAI UNO

Telegiornale: 6,30 (4143706); 7 (72-29); 7,30 (1923); 8 (1042); 8,30 (6145); 9 (9747); 9,30 (53400); 12,30 (93787); 13,30 (36313); 18 (33145); 20 (357); 23 (63348) (932342)

14,45 Una mattina estiva, attualità (932342)

19,30 Fiera del libro inaugurata, da Bari (7803023)

12,25 Che tempo fa (981836)

12,35 La signora in giallo, telefilm. Il segreto di Borby House. Con Angela Lansbury (8163890)

13,35 Tg1 - Economia (7143503)

14,05 Dicembre, film drammatico (Italia, '90). Con Pamela Viliotti, Alessandro Haber (8198874)

16,19 Solletico, varietà. Con Elisabetta Ferracini, Mauro Seno. Regia di Lella Aresini (9058787)

16,15 Spiderman - L'uomo Ragno, cartoni (882526)

16,30 Le avventure di Tin Tin, cartoni (81023)

17,15 Il giovane Robin Hood, cartoni (8349619)

17,15 Saker, cartoni (989400)

17,25 Le simpatiche canaglie, telefilm (50892)

18,10 La piovra 6 - L'ultimo segreto, film tv drammatico di Luigi Perrelli (Italia, '92). Con Vittorio Mezzogiorno, Patricia Miliardet (8396435)

19,30 Che tempo fa (1863400)

20,30 Tg1 - Sport (12587)

20,45 Pomodori verdi fritti. Alla fermata del treno, film commedia con Kathy Bates, Jessica Tandy, Mary Stuart Masterson (591139)

22,35 Completa, attualità. Speciale del Tg1 sulla in Bosnia (2586077)

0,25 Agenda - Che tempo fa (7473578)

Cultura Special, attualità (9383424)

1 - Sotto voce, attualità (8635530)

1,15 - Varietà (8909801)

2,25 Dieci minuti con Massimo Campitelli, documentari (1956) (2119152)

2,45 Andemoci piano, varietà (25-4827)

3,40 I ritorni in mente - Replay (8731207)

6 - Anno 1990-1991. Semplicità-Lecce / Bari-Milano / Genova-Juventus / Lazio-Sampdoria (4284849)

6 - Euronews, attualità (84331795)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5043042); 13 (29-752); 16 (93690); 17,15 (5267-71); 18,15 (1358348); 20,30 (11-888); 23,15 (7342481)

7 - Paradise Beach, telefilm (1787-503)

7,45 Nel regno della natura, documentari

11 - Il mondo è azzurro, varietà

11,15 Quell'uragano, papà, telefilm (81023)

11,30 Popeye, cartoni (8527690)

9,35 L'oggi, film commedia. Di Luigi Zampa (Italia, '58). Con Maria Alasio, Benigno, Paolo Stoppa (424980-42)

11,30 Tg2 - Treni (22-15145)

12 - La grande vallata, telefilm. La città della morte (81023)

13,40 Quante storie flash, varietà (531325)

13,45 Ecologia domestica, attualità (2759145)

14,15 Soap opera

14,45 Santa Barbara, soap opera (9082058)

15,30 Black Stallion, telefilm (8023)

16,05 E l'Italia racconta, varietà, con Paolo Linelli (8252690)

17,50 In viaggio con «Sereno Variballe», attualità (854680)

18,05 Tg3 Sport (4378435)

18,35 Per due, telefilm. Un padre troppo scomodo (2881-71)

19,45 Go-Card, varietà, con Maria (856078)

20,50 Storico, film commedia. Con Giuliana (849313)

22,10 Tg2 Dossier - Meteo 2 (34145)

23,40 Tg3 - Sport (180110)

23,50 Tg3 Sport - Spagna, ciclismo (1808394)

0,40 Storie (83882)

0,40 Joe, film drammatico (7188998)

2,35 Séparé, musicale (214801)

2,50 Diplomi universitari e distanti, documentari (81355795)

0,45 Videocombo, varietà (84353917)

RAITRE

Telegiornale: 11 (51139); 12 (75077); 14 (1876042); 19 (8145); 22,30 (20619); 0,30 (8535795)

8,45 Videospazio: Speciale - Fotogrammi cinesi - Green - Carosello - Sogni e bisogni - Media/Mente - 1998-1999: trentino anni di Giambattista Tiepolo - Palestina in casa - La macchina cinema - Viaggio in Italia - Filosofia e storia - Viaggio in - Media/Mente (14455752)

12,15 In famiglia e con gli amici, telefilm. Un amore trasformato (5678706)

13,05 Da Olimpia a Attila, cartoni (8360139)

13,15 Magico e Nero: Videospazio (8379023)

13,25 Il colore della città: pietre, acque, architettura (3524145)

14,50 Prima, musicale (924139)

15,30 Tg3 - Pomeriggio sportivo (59955)

16,05 Ciclismo (856890)

16,30 Goli, P.S.A. Italiana (8771)

17 - Mister Mageo, cartoni (68835)

17,15 U.F.O., telefilm (962619)

17,15 Star Trek - Deep Space 9, telefilm. Il mistero di Garak (88023)

20 - Schegge, varietà (145)

20,30 Killer, film tv thriller. Con Robert Wagner, Nancy Everhard (41333)

21 Il viaggiatore, varietà (2710-313)

22,30 Bird. La legge del cuore, telefilm (13874)

1,10 Futuri orari, varietà (86145714)

1,15 Sport (1636511)

2,10 Pagine di storia contemporanea, documentari (7586207)

3,10 Appuntamento a Senigallia, documentari (8272337)

5,10 Lombardia, documentari (4340-530)

6,10 Riccardo Fogli (28352627)

CANALE 5

Tg 5: 6,13; 20,22,45; 24

8,45 Maurizio Costanzo Show, varietà (46441145)

11,35 Otto sotto un tetto, telefilm. Il diario proibito (7955)

12 - Monno Felice, telefilm con Gino Bramieri, Franco Oppini, Assunta e vecchi sberleffi (8884)

12,30 Casa Violenta, telefilm con Raimondo Vignello, Sandra Mondaini. Cena di classe (71394)

13,30 Lezioni private, attualità con Vittorio Sgarbi (87938)

14,40 Soap opera

Rom Moss, Katherine Kelly Lang (758974)

14,15 Fuori dal buio, film tv drammatico, di Larry (Jama, '94), con Diana Ross, Anna Weldon (4745884)

16 - Callimero (82042)

16,25 La prova su strada di Jim Bum Bum, varietà (813895)

18,25 Ilm, bum, bum (5)

18,30 L'ora una volta Polon (1874)

17 - Un fiocco a sognare (50348)

17,25 Sorridi c'è Bum Bum (83-85329)

17,30 L'isola della piccola Fio, cartoni. Amvedardi (5690)

18 - La storia infinita, Papi quotidiano (47313)

19 - Vince il migliore, quiz con Gerry Scotti (418752)

20,25 Sprint, varietà. Con il Gabibbo, Miriana Trevisan, Totò e Tata. Regia di Riccardo Rocchia (6129955)

20,44 Il Quizzone, varietà con Gerry Scotti. Regia di Maurizio Pagnussat. Decima e ultima puntata (3873874)

22,43 Speciale (301379961)

23,15 Maurizio Costanzo Show, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (7241771)

1,30 Lezioni private, attualità con Vittorio Sgarbi (2356761)

1,45 Sprint, varietà (7485511)

2,30 Un papà, prima pagina, telefilm. Eccesso di fiducia (5682-462)

3,30 La strana coppia, telefilm. Sogno pacifico (5683578)

4,30 I cinque del quinto piano, telefilm (2956004)

5 - Cin (2957733)

6,15 Tg5 - Edicola (4306270)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (582400); 18,30 (75619)

8,15 Mister Ed, il cavallo parlante, telefilm

Ryo, un ragazzo contro un impero, cartoni

On regno magico, Sally, cartoni

Tutti svegli con Cleo Cleo mattina

Tutti in campo con Lotti, cartoni

Sorridi c'è Cleo Cleo mattina, varietà

Un oceano di avventure, cartoni

La posta di (26048058)

9,15 La famiglia Hogan, telefilm (9403565)

9,45 Gli amici di papà, telefilm (76-89665)

10,20 A Team, telefilm (4955787)

11,30 McGyver, telefilm (3400077)

12,20 Secol, attualità (2867-110)

12,45 Fatti e misfatti, attualità (3757-139)

12,55 Studio sport (758077)

13 - Volo mio mini pony, cartoni (89961)

13,20 Cleo Parilla, varietà (89-48058)

13,30 I fantastici viaggi di (145)

14 - Conte Dacula, cartoni (46690)

14,25 Monte panico, varietà (9573-058)

14,30 Il mio amico Ultraman, telefilm (8665)

15 - Willy, il principe di Bel Air, telefilm (3394)

15,30 Sweet Valley High, telefilm (2481)

16 - Bayside, telefilm (3110)

16,30 Beverly Hills, telefilm (4895042)

17,55 Helen e i suoi amici, telefilm (894564)

Studio sport (165329)

18 - Marea, telefilm (4077)

19 - Primi bacì, telefilm (7752)

20,30 Pericolo nell'ombra, film tv avventura. Con Chuck Norris, Clarence Gilyard (84955)

22,30 E, attualità. Con Paolo Calabrese e Sabrina Donadei (97-87)

23 - Highlander, telefilm. Linea di fuoco (65503)

24 - I sport - Studio sport (8674207)

2,10 13, telefilm (2724004)

3 - Marea, telefilm (5683191)

4

Tg4: 11,30 (2137313); 13,30 (4955); 19 (24394)

6 - Eterno, telenovela (7921990)

6,35 Straga per amore, telefilm (55-48518)

7 - La madre della sposa, film tv drammatico (8654348)

8 - Un volto, due donne, telenovela (45481)

10 - Zingara, telenovela (1400)

10,10 Aroma, telenovela (57-226)

11,45 Cuore selvaggio, telenovela (2393619)

12,30 La ruota della fortuna, varietà con Mike Bongiorno, Claudia Grego (87874)

14 - Casa, telefilm (58-54)

14,30 Il cor, soap opera (4937348)

15,35 E la compagne, film drammatico. Con Antonio Pietrangeli (Italia, '60). Con Simone Signoret, Sandra Milo, Gina Rovere (188058)

17,45 OK, il prezzo è giusto, quiz (7114394)

18,25 Varietà (394312)

18,35 Callimero e il Pico, cartoni (726336)

18,55 Sailor Moon e il cristallo del cuore (133884)

20,20 Puffi, cartoni (2169400)

20,44 Tototruffa '92, film comico. Con Totò, Nino Taranto (3783-416)

22,45 Febbre da cavallo, film commedia. Sieno (Il, '76). Con Gigi Proietti, Enrico Montesano (8464481)

0,35 Rassegna stampa (8648004)

0,50 La bambolina, film commedia di Franco Giraldi (Italia, '92). Con Ugo Tognazzi, Isabella Rinaldi, Brugnone (8301714)

2,50 L'uomo da sei milioni di dollari, film d'azione (837559)

3,45 Mai dire sì, telefilm. Vita da cani (3586240)

4,35 Di notte, telefilm (40-54269)

6,10 Kojak, telefilm. Oltre il limite umano (62920714)

MONTENAPOLI

Iva Zanicchi gira le caselle del tabellone da Mike Bongiorno (La Ruota della fortuna, Rete 4, 12,30), miss Italia Danny Mendez, Barbara De Rossi e Paola Pezzo, medaglia d'oro mountain bike alle Olimpiadi di Atlanta, da Costanzo

(Maurizio Costanzo Show, Canale 5, 23,15). Ridge ritrova Brooke, uno stato pietoso: culla due bambole cantando una ninna-nanna (Beautiful, Canale 5, 13,40). Joe Arpaio, lo sceriffo americano originario, Avellino che lavorare i detenuti con le catene ai piedi e che ha risolto il problema del sovraffollamento delle carceri (una tendopoli in Arizona a Tg2 Dossier (su Raidue alle 22,30).

COPIARE
Su copiare a scuola: Chiamabretti racconta che saccheggiare i compagni in tutte le materie e che se l'avessero punito avrebbe meritato l'ergastolo. I molti scolastici erano d'importante partecipare e agli ultimi saranno i primi. Maurizio Ferrini non solo non ha mai copiato (non sono un truffatore), ma è convinto che i copiatori siano una razza in estinzione. Dice di avere avuto due soli insegnanti all'altezza della situazione: don Dante Pieraccini, il professore di italiano, e Sergio Orioli, di matematica.

Paola Ferrini, da 18 anni (ora ne ha 35) giornalista sportiva, per condurre la Domenica sportiva, guadagna 30.000 lire lorde a puntata che si aggiungono al suo stipendio di giornalista, redattore ordinario in Rai: tre milioni e 700 mila lire al mese circa. La prima intervista: a Cabrini alla vigilia del Mondiale di Spagna «Mi tremava la mano e gli agitavo il microfono in faccia».

SET
Set, i tiggli del cinema in onda «in chiaro» su Telepiù 1, compie oggi un anno. Produce 140 minuti settimanali di informazione monomediale così distribuiti: dieci minuti quotidiani (quindi il sabato e la domenica) in diretta, più due speciali di mezz'ora durante il week-end. Aboliti i dibattiti, i film vengono seguiti dal set all'anteprima, fino alla prima uscita nelle sale italiane. La redazione è composta da dieci persone dirette da Pino Ciulla. Utilizzano la collaborazione con alcuni network internazionali specializzati: l'americano «E», il francese «Capo» e il tedesco «Premiere».

Bloomberg Business News, l'agenzia londinese multimediale di notizie economiche finanziarie (sedi in 36 Paesi), aprirà dall'inverno prossimo un canale televisivo italiano via satellite e via cavo. La Tv sarà in funzione solo sull'economia, il settore in cui il gruppo è specializzato. In redazione giornalisti e tecnici italiani e inglesi. In programma l'apertura di tv Bloomberg anche in Francia e in Germania.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Zanicchi, Cabrini

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 18; 21; 22; 24
7,30 Rush Ha Shava; 7,40 L'oroscopo;
10,05 Radio Zorro Estate; 10,30 O. Beha;
11 Totò per uno; 13,30 Radiomania;
13,45 Due uomini in baraccola; E. Sincichelli e M. Suzzo; Uno per tutti;
14,30 Medicina per l'estate; 14,35 Casella postale; 15,05 Galassia...; 16,30 Non solo verde; 17,40 Uomini e cammion; Come vanno gli affari; 18,15 I mercoledì; 18,15 amare; 18,30 Radio help; 19,25 Ascolta se la sera; 19,35 Radiomusica; 20,40 Radiosport; 21,10 Magic moments; 22,25 Il sogno...

Gr. 6,30; 7,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 20,30; 22,30; 24

Fabio e Raima - grave no-

l'occhio». Con Fabio Visca e Raima Satta; 8,50 Il tempo libero del Commissario Ferro. Di G. Papp. Con C. Antonelli; 9,10 Musica leggera; 9,30 Ruggero; 10,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30; 23,30; 24,30; 25,30; 26,30; 27,30; 28,30; 29,30; 30,30; 31,30; 32,30; 33,30; 34,30; 35,30; 36,30; 37,30; 38,30; 39,30; 40,30; 41,30; 42,30; 43,30; 44,30; 45,30; 46,30; 47,30; 48,30; 49,30; 50,30; 51,30; 52,30; 53,30; 54,30; 55,30; 56,30; 57,30; 58,30; 59,30; 60,30; 61,30; 62,30; 63,30; 64,30; 65,30; 66,30; 67,30; 68,30; 69,30; 70,30; 71,30; 72,30; 73,30; 74,30; 75,30; 76,30; 77,30; 78,30; 79,30; 80,30; 81,30; 82,30; 83,30; 84,30; 85,30; 86,30; 87,30; 88,30; 89,30; 90,30; 91,30; 92,30; 93,30; 94,30; 95,30; 96,30; 97,30; 98,30; 99,30; 100,30; 101,30; 102,30; 103,30; 104,30; 105,30; 106,30; 107,30; 108,30; 109,30; 110,30; 111,30; 112,30; 113,30; 114,30; 115,30; 116,30; 117,30; 118,30; 119,30; 120,30; 121,30; 122,30; 123,30; 124,30; 125,30; 126,30; 127,30; 128,30; 129,30; 130,30; 131,30; 132,30; 133,30; 134,30; 135,30; 136,30; 137,30; 138,30; 139,30; 140,30; 141,30; 142,30; 143,30; 144,30; 145,30; 146,30; 147,30; 148,30; 149,30; 150,30; 151,30; 152,30; 153,30; 154,30; 155,30; 156,30; 157,30; 158,30; 159,30; 160,30; 161,30; 162,30; 163,30; 164,30; 165,30; 166,30; 167,30; 168,30; 169,30; 170,30; 171,30; 172,30; 173,30; 174,30; 175,30; 176,30; 177,30; 178,30; 179,30; 180,30; 181,30; 182,30; 183,30; 184,30; 185,30; 186,30; 187,30; 188,30; 189,30; 190,30; 191,30; 192,30; 193,30; 194,30; 195,30; 196,30; 197,30; 198,30; 199,30; 200,30; 201,30; 202,30; 203,30; 204,30; 205,30; 206,30; 207,30; 208,30; 209,30; 210,30; 211,30; 212,30; 213,30; 214,30; 215,30; 216,30; 217,30; 218,30; 219,30; 220,30; 221,30; 222,30; 223,30; 224,30; 225,30; 226,30; 227,30; 228,30; 229,30; 230,30; 231,30; 232,30; 233,30; 234,30; 235,30; 236,30; 237,30; 238,30; 239,30; 240,30; 241,30; 242,30; 243,30; 244,30; 245,30; 246,30; 247,30; 248,30; 249,30; 250,30; 251,30; 252,30; 253,30; 254,30; 255,30; 256,30; 257,30; 258,30; 259,30; 260,30; 261,30; 262,30; 263,30; 264,30; 265,30; 266,30; 267,30; 268,30; 269,30; 270,30; 271,30; 272,30; 273,30; 274,30; 275,30; 276,30; 277,30; 278,30; 279,30; 280,30; 281,30; 282,30; 283,30; 284,30; 285,30; 286,30; 287,30; 288,30; 289,30; 290,30; 291,30; 292,30; 293,30; 294,30; 295,30; 296,30; 297,30; 298,30; 299,30; 300,30; 301,30; 302,30; 303,30; 304,30; 305,30; 306,30; 307,30; 308,30; 309,30; 310,30; 311,30; 312,30; 313,30; 314,30; 315,30; 316,30; 317,30; 318,30; 319,30; 320,30; 321,30; 322,30; 323,30; 324,30; 325,30; 326,30; 327,30; 328,30; 329,30; 330,30; 331,30; 332,30; 333,30; 334,30; 335,30; 336,30; 337,30; 338,30; 339,30; 340,30; 341,30; 342,30; 343,30; 344,30; 345,30; 346,30; 347,30; 348,30; 349,30; 350,30; 351,30; 352,30; 353,30; 354,30; 355,30; 356,30; 357,30; 358,30; 359,30; 360,30; 361,30; 362,30; 363,30; 364,30; 365,30; 366,30; 367,30; 368,30; 369,30; 370,30; 371,30; 372,30; 373,30; 374,30; 375,30; 376,30; 377,30; 378,30; 379,30; 380,30; 381,30; 382,30; 383,30; 384,30; 385,30; 386,30; 387,30; 388,30; 389,30; 390,30; 391,30; 392,30; 393,30; 394,30; 395,30; 396,30; 397,30; 398,30; 399,30; 400,30; 401,30; 402,30; 403,30; 404,30; 405,30; 406,30; 407,30; 408,30; 409,30; 410,30; 411,30; 412,30; 413,30; 414,30; 415,30;

Film

i del weekend

DI LIETTA TORNABUONI

«Mission: Impossible»
Tom Cruise



Tom Cruise

A Praga, a Londra, caccia a una lista di agenti del servizio segreto americano sottratti da una ex spia russa da recuperare. Da un serial televisivo americano di successo degli Anni Sessanta-Settanta, è il primo film non soltanto interpretato ma anche prodotto da Tom Cruise, che come produttore risulta molto portato al risparmio: c'è una grande sequenza d'inseguimento elicottero-irono superveloce, l'elicottero che tallona il convoglio anche in un tunnel, ma perlopiù si vedono innumerevoli primi piani di Cruise, o Cruise alla scrivania che dettaglia al computer, Brian De Palma forse non c'era, e c'era dormiva.

MISSION: di De Palma; con Cruise, Burt, Voight, Usa.

TRIESTE, Nazionale 1; **VENEZIA,** Cor-
no; **TORINO,** Fiamma, Reposi;
NO, Arcobaleno, Corallo, Corso, Mae-
stoso; **GENOVA,** Augustus, Aristo, Pa-
lazzo; **BOLOGNA,** Feltini Federico,
Marzoni, Olympia, Smeraldo; **FIRENZE,**
Clak, Colonna, Eolo 1, Fiorello; **ROMA,**
Adriano, Atlantic 2, Broadway 1, Capitol,
Clak 1, Empire, Excelsior 1, Golden, In-
duno, New York, Savoy 3, Universal;
NAPOLI, Alcone, Arcobaleno, Maestoso,
President; **BARI,** Armenise; **PALERMO,**
King

Drammatico
«Pianese Nunzio»
14 anni
a maggio»

NEL film più trasgressivo e provocatorio presentato in concorso alla Mostra di Venezia, un parroco, intransigente avversario della camorra nei quartieri disaffetti di Napoli, alla Sanità, fa l'amore con una tredicenne consenziente, cantante e a volte chierichetto, che vive con lui in canonica; i camorristi esercitano ogni pressione, esplicita e sottile, minacciosa e insinuante, violenta e promettente, perché il ragazzino denunci il prete, liberandoli di un nemico combattivo, amato e rispettato dalla gente; e il ragazzo cede, denuncia. Il film di stile neo-barocco, con musica napoletana anti-Arbore degli Almamagretta, va contro il comune sentire su molti punti: dice che rigoroso impegno civile e amore omosessuale per i ragazzini non sono affatto inconciliabili; che l'amore carnale tra un adulto e un ragazzino può non essere violazione o abuso; che Napoli caotica e delinquenziale non è cambiata, nonostante gli sforzi del sindaco Bassolino; che le istituzioni, consapevolmente oppure no, possono servire gli interessi della camorra. Il regista ha suscitato scandalo o condanna, soprattutto da parte cattolica ma non soltanto da quella.

PIANESE di Antonio Capuano con Fabrizio Bentivoglio, Emanuele Gargiulo; Italia, 1996

TORINO, Cinema Ambrosio 3, Studio Ritz
MILANO, Brera 1, Odeon 5
BOLOGNA, Feltini Giulietta
FIRENZE, Flora Atelier A
ROMA, Alcazar, Fiamma 2
NAPOLI, Filangieri, Modernissimo 2, Plaza 2
BARI, Carrella
PALERMO, Abc

«The Rock»
Alcatraz
sotto sequestro

L'ISOLA di Alcatraz presso San Francisco, già penitenziario di massima sicurezza, è oggi un luogo turistico visitato ogni anno da 1.300.000 persone. Ed Harris, generale dell'esercito americano, esasperato, con alcuni uomini si impadronisce dell'isola e prende in ostaggio un gruppo di turisti, avanza richieste minacciate: lanciare gas nervino sulla popolazione. Al detenuto Sean Connery, l'unico che è passato riuscito a evadere da Alcatraz, e al chimico superesperto Nicolas Cage, viene chiesto di penetrare nelle fortificazioni carcerarie e di disattivare i missili contenenti il gas letale, e liberare i turisti della galera.

THE ROCK di Michael Bay con Sean Connery, Nicolas Cage, Ed Harris; Usa, 1995

TRIESTE, Cinema Ambasciatori
TORINO, Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande
MILANO, Odeon 1
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Odeon
ROMA, Apollo, Barberini 2, Cola di Rienzo, Embassy, Maestoso 1; **NAPOLI,** Fiamma, Modernissimo 1; **BARI,** Orfeo; **PALERMO,** Metropoli

Commedia
«La felicità è dietro l'angolo»

C'È pure il calciatore Eric Cantona con suo fratello Joel, nella commedia che presenta con un manifesto unico, raffigurante numerose anatre. Un piccolo industriale, assediato dagli scioperi, dal fisco, da una moglie e una figlia insopportabili, coglie l'occasione offertagli da una trasmissione tv tipo «Chi l'ha visto?»: cambia vita, cambia matrimonio, cambia lavoro, cambia città, ed è perfettamente felice. Il regista sul patetismo televisivo e sulla famiglia, esalta l'amicizia tra Michel Serrault e Eddy Mitchell: il film è molto più blando, accomodante e insulso delle opere precedenti.

LA FELICITA' E' DIETRO L'ANGOLO di Elenne Chaillez con Michel Serrault, Eddy Mitchell, Sébastien Azéma, Carmen Maura

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Arlecchino
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, Odeon 8
FIRENZE, Fiamma 2, Flora Atelier B
ROMA, Roma
NAPOLI, Academy Astra

Commedia
«Cervellini fritti impanati»

L'IDEA è di Alessandro Haber, e ha già dato origine a una commedia, «Secco pazzo», messa in scena dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia: in seguito a un trauma, quarantenne regredisce al tempo dell'infanzia, riconquistando quelle preziose emozioni puerili che lo stupore, la semplicità e l'innocenza, riscoprendo il mondo e occhi nuovi. Uno stato di sospensione che non può durare per sempre, minacciato dal ritorno all'indifferenza degli adulti. La storia inconsueta è stata ambientata dal regista Maurizio Zaccaro, quando era milanese, nella bellissima incantevole laguna di Marano vicino a Udine.

CERVELLINI FRITTI di Maurizio Zaccaro con Alessandro Haber, Roberto Citran, Anna Galiena; Italia, 1996

TORINO, Cinema
MILANO, Pasquirolo
GENOVA, Universale 3
BOLOGNA, Capitol 1
FIRENZE, Aristo
ROMA, Quirinetta
BARI, Royal

Storico
«Nitrato d'argento»
di Ferreri

NEL suo film corale che racconta, dall'inizio del secolo al presente degradato, il percorso e il requiem d'un cinema occidentale ormai scomparso, usando citazioni di film e divi del Novecento alternate a scene recitate, Marco Ferreri non fa soltanto la storia di autori e attori. Soprattutto fa la storia delle sale cinematografiche, luogo di vita in comune, di cultura, di rivelazioni collettive; e degli spettatori che in quelle sale oggi sparite, disperate impararono a baciarsi, fumare, vestirsi, conoscere Paesi lontani, incontrare le donne più belle del mondo, lavarsi, che in quelle sale si dettero appuntamento, nascosero per venire arrestati, si ripararono dal freddo o dal caldo, si rifugiavano per venir consolati nelle ore di dolore. Questo modo di vivere il cinema, dice il regista, s'è perduto, non esiste più: il nostro cinema, quello che noi abbiamo fatto e abbiamo visto, è morto. O vive ancora in India, in Pakistan, nei Paesi dove alle sei del mattino ci sono novemila persone che corrono con le macchine, coi camion, per andare al cinema alle otto e mezzo... I grandi cinematografi lussuosi che vedono nel film sono a Budapest, esistono ancora.

D'ARGENTO di Marco Ferreri con Lella Forte, Luciana De Falco, Sabrina La Legga, Marc Berman; Francia/Italia, 1996

TORINO, Cinema Massimo 1
BOLOGNA, Rialto Studio 2
ROMA, Mignon
BARI, Splendor
PALERMO, Aurora

Drammatico
«La mia generazione»
è invecchiata



Claudio Amendola e Francesca Neri

DENTRO un furgone blindato, viaggiano nel 1983 attraverso l'Italia, dalla Sicilia a Milano, un detenuto politico condannato per terrorismo e trent'anni di prigione che ha già scontati quattro (Claudio Amendola), alcuni carabinieri al comando di un capitano (Silvio Orlando), per un tratto anche un criminale comune (Vincenzo Peluso). Il politico viene trasferito a Milano per poter colloqui con la fidanzata Francesca Neri: ma è un inganno. Non è un film sul terrorismo, ha pure limiti vistosi: ma comunica la desolazione degli sprechi umani della lotta armata. Amendola e Orlando sono davvero bravi.

MIA di Wilma Labate con Claudio Amendola, Silvio Orlando, Francesca Neri, Vincenzo Peluso; Italia, 1996

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Dora
MILANO, Ambasciatori
GENOVA, Universale 1
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Teatro della Compagnia
ROMA, Rivoli
NAPOLI, Fiorentini

Avventuroso
«Ilona arriva con la pioggia»

TRATTO dal romanzo di Alvaro Mutis pubblicato da Einaudi, interpretato anche da un sorprendente Davide Riondino tutto lindo, ben sbarbato e capelli corti, il film esotico, accattivante, scombriccherato, è centrato sulle avventure anni Cinquanta d'un trio cosmopolita di amici-amanti: il marinaio detto al gabbiano, la tristina Ilona, un libanese. Sembra d'essere immersi in un fumetto romantico di Hugo Pratt: navi, disarmo e in navigazione, locali notturni al rosso, fiori e uccelli mai visti, oniche, palme, bordelli, lino bianco, oscurità vellutata, racconti nel racconto, arabi, l'ululare delle sirene sul mare di notte, vestaglie di seta, donne fatali, vecchie fotografie, tempeste, uragani, esplosioni fiammeggianti, il culto dell'amicizia, l'amore irrinunciabile per la vita, la nostalgia, la speranza, il sentimento dell'incombere del disastro. Lo sceneggiatura è magari troppo sfacciata, la recitazione approssimativa, ma sono molto belle le due attrici, Margarita Rosa De Francisco, Pastora Vega, una biondissima e l'altra brunissima, una solare e l'altra fosca, alte, snelle, con lunghe gambe, nella storia quasi innamorate una dell'altra.

ILONA ARRIVA CON LA PIOGGIA di Sergio Cabrera con Humberto Dorado, Margarita Rosa De Francisco, Pastora Vega, Manuel Arias, Davide Riondino; Colombia/Italia, 1996

TORINO, Cinema Olympia 2
MILANO, Colosseo Sala Chaplin, Odeon 10
GENOVA, Instabile
ROMA, Roma
NAPOLI, Agorà
PALERMO, Nazionale

Drammatico
«Vesna va veloce»
Ragazza dell'Est
si vende in Italia



Tereza Zapikova

PIU' che raccontare una storia, il film contempla e descrive una delle ragazze dell'Europa orientale, prostitute in Italia, spesso protagoniste della cronaca più nera. Ma Vesna è Vesna: ceca, ventenne, lacunosa, chiusa, sola, incantata dai negozi scintillanti, inebriata dai soldi, ha una testarda volontà di autonomia. L'incontro con il muratore Antonio Albanese, che comincia ad amarla senza arrivare a capirla, è una parentesi: Vesna vuole inseguire i desideri, o correndo veloce incontra un destino imprevedibile. A una ragazza che gli chiede: «Hai un peccato?», il semicavallo Albanese risponde: «No, ho».

VESNA VA VELOCE di Carlo Mazzacurati con Tereza Zapikova, Antonio Albanese; Italia, 1996

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
VENEZIA, Rossini, Corsino (Mestre); **TORINO,** Romano;
VA, Orfeo; **BOLOGNA,** Nosedella 1, Odeon A; **FIRENZE,** Fiamma 1, Goldoni, Marconi 2; **ROMA,** Admiral, Aristo, Atlantic 1, Broadway 3, Excelsior 2, Intralavoro 1, Quirinella 1; **NAPOLI,** Ambasciatori, Modernissimo 4; **BARI,** Esedra; **PALERMO,** Jolly

Thriller
«Bound Torbido inganno»

DUE ragazze che si amano, due lesbiche agguerrite, due bellezze sensuali, tanto simpatie. Gina Gershon, la bruna anglosassone di «Showgirl», incontra in «Chicago Jennifer Tilly», bella, sensuale e succubina amante d'un delinquente che ricicla soldi sporchi per incarico della mafia. Golpo di fulmine. Gina è in libertà provvisoria dopo cinque anni di carcere scontati per furto e fa l'idraulica, l'imbianchina, la spicciafaccende nel complesso residenziale dove vivono Jennifer e l'amante. Vuole cambiare vita, e incita Jennifer: se riuscisse a rubare all'amante i due milioni di dollari che questi deve consegnare al capomafia, potrebbero scappare insieme, ricche e felici. Non tutto fila liscio, ma alla fine la coppia riesce a farla franca: non prima di una scena di sesso ardente e insieme risibile. Dalla Mostra di Venezia, Alessandra Levantesi ha giudicato «Bound», diretto dai debuttanti fratelli Wachowsky, americani d'origine polacca abbastanza giovani ed esageratamente grassi, «film di serie, manieristico e calcolato al millimetro, con tanto sfoggio di tecnica, una compiaciuta esibizione di violenza e niente stile».

INGANNO di Larry e Andy Wachowsky con Jennifer Tilly, Gina Gershon, Joe Pantoliano; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Arlecchino, Lilliput
MILANO, Odeon 8
GENOVA, Corallo 2
BOLOGNA, Jolly
ROMA, Fiamma 1
NAPOLI, America Hall
BARI, Galleria
PALERMO, Tiffany

Drammatico
«Striptease»
Demi Moore
si spoglia poco



Demi Moore

TRATTO da un romanzo di Carl Hiaasen pubblicato da Mondadori, brutto successo negli Stati Uniti, il pastrocchio spesso ridicolo che mescola una giovane mamma che fa la spogliarellista per poter riavere la custodia della figlia, è poliziotto depravato e ricattato, voyeur, una bambina, ragazze nude, situazioni strappalacrime che strappano risse. L'esibizione di Demi Moore (mai nuda e topless per un attimo, un baleno) è però abbastanza singolare: lo spogliarello sembra per lei un'attività esaltante atletica, ginnica, muscolare, carica di energia virile (e infatti il primo striptease lo fa togliendosi abiti da uomo).

ANDREW BERGMAN con Demi Moore, Reynolds, Armand Assante; Usa, 1996

Cinema Aristo
VENEZIA, Ritz; Excelsior (Mestre)
TORINO, Ideal, Olympia 1
MILANO, Apollo, Metropoli
GENOVA, Verdi; **BOLOGNA,** Arcobaleno 1, Giardino, Moderno; **FIRENZE,** Astra 2, Gambirini; **ROMA,** Barberini 1, Eurcine, Giulio Cesare 1, King, Maestoso 3; **NAPOLI,** Accademia, Delle Palme; **BARI,** Nuovo Palazzo; **PALERMO,** Aristo, Iglesia Udo

Comico
«Spia e lascia spiare»

LESLIE Nielsen, il comico canadese che ha già settantatré anni, non è davvero non direbbe, non tollera vie di mezzo, e prevede compromessi: o piace, o allora (come nei film) «Una pallottola spuntata» si ride perdutamente, irresistibilmente; oppure non piace, e allora si resta gelidi a chiedersi perché sprecare la vita guardando le pagliacciate d'un demente. Stavolta Nielsen debutta come produttore di se stesso (son sempre rischi); come interprete adotta l'allusivo nome Sex Defer e non trascura di travestirsi anche da monaca. La storia di spionaggio lo vede, con l'identità di agente 0014, a fianco dell'interessante agente bruno 3,14, alla presa con l'abietto generale Rancor che, quasi tutti i generali del cinema non soltanto comico, il pazzo e deciso a impedirsi dal mondo; all'agente tocca quindi fare «salti, cavalcare saloni di un albergo, pilotare quasi-jet sopra i tetti dei grattacieli, ballare con la ragazza e parodiare parecchi film di successo» («Speed», «Sister Act», «Apollo 13», «True Lies», «Nel centro del mirino»). Risultato? S'è detto: lo ami svisceratamente, oppure davvero lo detesti.

SPIA E LASCIA SPIARE di Rick Friedberg con Jon Avnet, con Robert Redford, Michelle Pfeiffer, Joe Mantegna; Usa, 1996

Cinema Adua 200, Eliseo Rosso
BOLOGNA, Nuova Splendor
ROMA, Barberini 3, Giulio Cesare 2, Madison 3, Maestoso 2
NAPOLI, La Perla

Drammatico
«Qualcosa di personale»
Ah, i giornalisti



Michelle Pfeiffer e Robert Redford

ROBERT Redford, quasi sessantenne, grinzoso come tanti non più giovani vissuti molto all'aria aperta, interpreta un personaggio ideale: un giornalista televisivo bravissimo, onesto, indipendente, autoritario, costretto a lasciare Washington dove la verità non è gradita, approdato a Miami dove le difficoltà non mancano ma c'è anche l'occasione di istruire (e amare) una giovane giornalista intelligente e ambiziosa che pure lo ama e che fatalmente finirà col soppiantarla. Riflettere sull'informazione, negli Stati Uniti, in Italia, è sempre utile: ma il film, soprattutto nella parte amorosa, è malriuscito.

QUALCOSA DI PERSONALE di Jon Avnet con Robert Redford, Michelle Pfeiffer, Joe Mantegna; Usa, 1996

TRIESTE, Nazionale 2; **VENEZIA,**ignon (Mestre); **TORINO,** Charlie Chaplin 1, Vittoria; **ARISTO,** Aristo, Capor, San Carlo; **GENOVA,** Olympia; **BOLOGNA,** Capitol 2, Metropoli; **FIRENZE,** Addio, 2, Marconi 1, Principe 1; **ROMA,** Academy Hall, Ambasciata, America, Atlantic 1, Broadway 2, Clak 2, Etoile, Excelsior 3, Gregory, Paris, Ritz, Savoy 2; **NAPOLI,** Modernissimo 3, Santa Lucia, Vittoria; **BARI,** Kur-seal Bente Lucia; **PALERMO,** Fiamma

Commedia
«Il rompiscatole»
Jim Carrey
quasi serio

STREPITOSO talento comico-demenziale, uomo di gomma, disegno animato-persona, camaleonte fulmineo, Jim Carrey ha voluto cambiare genere o quasi. Affronta (è l'ambizione fatale) tutti i comici un personaggio con cuore e sentimenti, più toccante che ridanciano, anche portatore di problemi. Il problema sarebbe in questo caso l'occupazione delle nostre vite di cittadini delle metropoli isolate nella follia, da parte dell'elettronica, delle televisioni, delle installazioni video e... Il sentimento sarebbe quello della vita solitaria e dell'amicizia. Matthew Broderick, in crisi di solitudine e di malinconia perché la ragazza amata l'ha lasciato, non resiste all'ingresso nella sua esistenza di Jim Carrey, tecnico, amico, complice invadente, anche lui malato di solitudine: il rapporto difficile si colora di vaghe sfumature amorose, prevede come varianti alcune esibizioni divertenti e folli di Carrey, qualche ora in prigione, un po' di karaoke e di «Star Trek». L'irresistibilità di chi a ogni costo vuol essere un amico perennemente presente diventando inevitabilmente un temibile, temuto scocciatore e insieme una presenza alla quale sembra impossibile rinunciare.

ROMPISCATOLE di Ben Stiller con Jim Carrey, Matthew Broderick; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
VENEZIA, Centrale; Palazzo 8 (Mestre); **TORINO,** Eliseo Blu, Lux; **MILANO,** Mediolanum, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Grattacielo; **BOLOGNA,** Arcobaleno 2, Marconi; **FIRENZE,** Manzoni; **ROMA,** Madison 1, Maestoso 4, Metropoli; **LISSA,** Napoli, Adriano, Arlecchino, Plaza 1; **BARI,** Ambasciatori; **PALERMO,** Arlecchino

Sposa l'ex di Senna

SAN PAOLO. Adriane Galisteu, ventitreenne ex fidanzata di Ayrton Senna, si sposerà a Las Vegas in dicembre con l'imprenditore brasiliano Julio Lopes, conosciuto nel maggio '95, dopo un anno di tutto e isolamento in cui si era rinchiusa nel seguito alla morte del pilota. Da allora la bionda fotomodello ha posato nuda per Playboy, condotto senza successo una rubrica tv su argomenti sessuali ed è diventata ragazza-immagine di una di grandi magazzini. Il Brasile è in attesa della apparizione senza veli in una telenovela: il 20 infatti Adriane apparirà come vittima di una scena di stupro in un fumettone ambientato nel 18° secolo.



Irvine fa il record

MARANELLO. Assente Michael Schumacher, che è preso settimana di vacanza, Eddie Irvine sta facendo gli straordinari con la Ferrari sulla pista di Fiorano. Ieri, in mattinata, il pilota irlandese ha superato il record del circuito stabilito dal compagno di squadra tedesco, agostato con il tempo di 1'01"91. Il nuovo primato è stato fissato in 1'01"45. Irvine ha provato su una vettura F310 laboratoristica alcuni particolari che poi monteranno sulla monoposto del 1997 che presumibilmente sarà pronta entro la metà di dicembre. Oggi Eddie continua i test, domani collauderà le tre F1 da inviare in Portogallo.

OGGI IN TV

7,00 Sportcenter	Tela+2	18,05 Sportsera	Raidue
8,00 Fitness	Tela+2	18,55 Studio sport	Rai1
10,00 Euro Philadelphia-L	Tela+2	19,00 Trans world sport	Tela+2
12,00 Beach waterpolo, Camp. ital. (1)	Tela+2	19,30 Tuffocalcio	Tela+2
Studio sport	Tela+2	19,55 Tms sport	Tela+2
13,15 Tms sport	Tela+2	20,00 Telesport	Tela+2
13,30 Bolinardo, rubrica	Tela+2	20,30 Tg1 sport	Raidue
14,00 La grande boxe	Tela+2	20,45 Calcio, Bundesliga, Werder Bremen-Schalke 04	Tela+2
14,30 Coast to coast	Tela+2	22,30 Golf tour	Tela+2
15,30 Cilelamo, Assoluti su pista	Tela+2	22,50 Tms sport	Tela+2
15,30 Auto, Toyota irola riviera (1)	Tela+2	23,30 Telesport	Tela+2
15,15 Baseball, Cincinnati-Atlanta (1)	Tela+2	23,50 Ciclisti, Vuelta	Raidue
16,30 Golf, Da Abarella, Pga	Raidue	24,00 Tuffocalcio	Tela+2

LA STAMPA SPORT

Venerdì 13 Settembre 1996

L'Avvocato è tornato al Comunale per congratularsi con i bianconeri dopo il successo sul Manchester

Agnelli stregato da Boksic

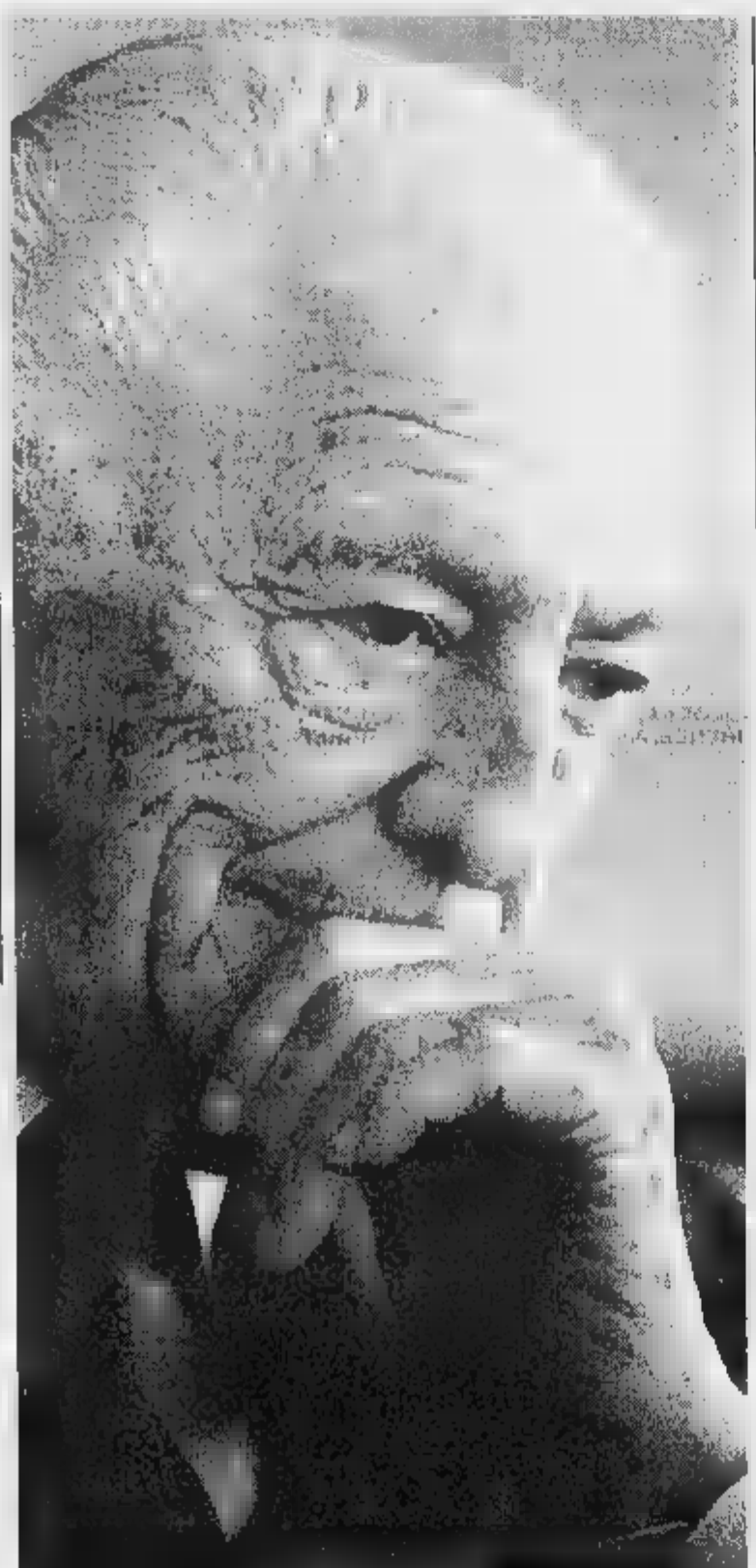
«Gran gol, questa sì è Juve da spettacolo»

TORINO. «La Juve? In certo modo è più varia che in passato, contro il Manchester ha giocato benissimo. E poi, per fortuna, non l'avevo vista domenica la Reggiana». A due mesi dall'operazione subita a Montecarlo, Giovanni Agnelli è tornato a incontrare la Juventus.

«Sto molto meglio - ha detto ai giocatori - non ancora come vorrei, molto meglio». L'incontro al Comunale è durato cinque minuti, appena il tempo di salutarlo, ma è quanto bastava per far capire che l'Avvocato è sempre molto vicino alle cose calcistiche, si informa, le segue, le valuta.

Il suo avvicinamento alla Juventus-urapattioniana fu prudente. Cambiava un'epoca, una filosofia. Ma la svolta, a metà della stagione che portò allo scudetto, è stata sicura e non ci sono ripensamenti neppure di fronte alla rivoluzione che in estate ha stravolto la squadra campione d'Europa. All'Avvocato piace il nuovo gruppo e si fida di Lippi. Gli vorrebbe rinnovare in fretta il contratto che è in scadenza. Di fatto è la conferma che si troverà presto l'intesa sia sulla parte economica.

Lippi non si muove, toccherà a lui pilotare i bianconeri, probabilmente fino al Duemila. «Spero proprio che resti con noi».



«Per la Ferrari provo piacere, ma solo i bianconeri sanno divertirmi. Spero che Lippi resti: dipende da lui. Chi mi manca? Chiesa».

Giovanni Agnelli: «Ora mi aspetto da Tokyo il titolo più prestigioso».

dice Agnelli quando gli si chiede un'indicazione sul futuro del tecnico. Lui è d'accordo, a va bene.

Lei però lo propone un sostituto di Sacchi.

«Noi non entriamo nelle vicende della Nazionale. Certo, sono sicuro che Lippi farebbe benissimo anche lì, ma preferirei che rimanesse dov'è».

Eppure la nuova regola juventina è una rivoluzione all'anno. Anche Viali e Ravanelli sembravano indispensabili e se ne sono andati. Dopo quello che ha visto le immagini un po'?

«A me Combi e Rosetta, pensi lei... Mi mancano tutti quelli che ho visto nella Juve».

Un lungo elenco. E c'è qualcuno che avrebbe voluto vedere in questa squadra?

«Chiesa lo vorrei volentieri. E Batistuta. E Weah. Però mi dispiacerebbe dover sostituire quelli che abbiamo».

Boksic la convince, adesso? Lei disse che quando deve tirare in porta è come lo cogliesse l'ortocaria.

«Speriamo l'abbia smaltita definitivamente. Contro il Manchester Boksic non solo ha segnato ma ha fatto un gol bello. Mi ha ricordato la rete che avrebbe fatto Boniek a Bruxelles quando gli diede la palla Platini: anzi Boniek dovette

controllare la palla con la testa e fu più difficile».

E Boksic fosse un altro uomo da Coppa, un bello di notte?

«Sarebbe a metà del cammino che deve fare. E' sempre meglio vincere la Coppa dei Campioni che lo scudetto perché si può andare a Tokyo e diventare i più forti del mondo. Già quest'anno abbiamo 50 possibilità su cento di riuscirci».

Tornando a Boksic. Lei chi gli affiancherebbe tra Vieri, Amoroso e Padovano?

«Dipende dal punto in cui si trova la partita. Bisognerebbe farli ruotare un po' tutti così nessuno è sicuro del posto e nessuno si mortifica restando fuori. Comunque Vieri è più bravo di quanto si è visto in Coppa l'altra sera».

Zidane?

«Ha una classe enorme. Nella



George Weah, mentre viene soccorso, dopo il pestone che gli ha conficcato il suo anello nel

continuità è un po' così...». Tornarete sul mercato? «Può darsi. Tanto quest'anno è aperto: non c'è fretta ma c'è il tempo».

Avvocato, è stato un avvio di Coppa sorprendente. Il Milan ha perso, al primo colpo è già in forse la finale sognata con la Juve...

«Ma avevano tutta la difesa per aria, poveretti. E Maldini, al centro, ci metterebbe un po' di tempo ad abituarsi».

I problemi ce l'hanno po' tutti. Neppure questo Manchester è piaciuto: la rivoluzione del calcio inglese che tende ad europeizzarsi non produce cose interessanti.

«Gli inglesi, quando giocano tra loro, sembrano sempre i più forti, quando arrivano sul continente lo sono molto meno. E' stato sempre così. Bisogna vedere come assimileranno gli stranieri: Viali, Ravanelli, Cantona è inserito bene, ma anche lui è un po' corso per considerarlo un inglese».

Per lei sono stati giorni di grandi soddisfazioni: prima la Ferrari a Monza, poi la Juve in Coppa. Cosa la diverte di più?

«La Juventus. Per la Ferrari provo piacere quando vince».

Ma tra Schumacher e Boksic chi preferisce?

«Schumacher è più bravo. Ed è più...».

Pensi a quanto le costerà rinnovargli il contratto...

«Mah. Non neppure quanto ha chiesto. Questi la metà del budget della Juve. E non sembra una follia».

Marco Ansaldo

IL PREZZO DI SCOMODI AMULETI

Lo strano - ma mica poi troppo - caso di Weah, costretto all'uscita dal campo e poi all'ospedale per i danni causati ad un dito da un suo anello, trasformato in chiodo da un pestone, permette di fare un discorso che altrimenti sarebbe apparso antipatico, parrucconesco, retrò. E' il discorso sugli atleti, calciatori e non, che si presentano in campo troppo opulenti, contro un regolamento che, nel football come altrove, invita l'arbitro a controllare che nessuno porti di sé oggetti che possano arrecare danno.

Vuol dire dall'anello al bracciale, dalla collana all'oroscopo marodiano (caso quest'ultimo di danno in pratica arrecabile soltanto il portatore), per non parlare poi di altri ammenicoli, dal corallo al corallo moneta portafortuna. Gli arbitri sanno e comunque vedono, e lasciano correre: la cosa intima è che questi oggetti possano legittimamente appartenere alla superstizione dell'atleta, il quale magari, privato di essi, si sentirebbe nudo, indifeso, esposto a tutti gli accidenti ed incidenti. Insomma gli arbitri non vogliono handicappare nessuno.

E poi, ecco Weah, che quanto a superstizioni deve avere un bel background, ferito seriamente dal proprio anello, sin pure col concorso di un avversario. E ci sono molti calciatori che rischiano, in mischia, l'asportazione del lobo, dal quale pende un oroscopo pesante, vistoso, pericoloso. E a quando l'addetta ai paracadute al buco ventre dal corallo che magari porta, acciò che abbia più effetto, nelle parti intime?

Il calcio, così come ogni gioco di squadra che preveda contatti anche forti fra gli atleti, è assai esposto. La tentazione d'oro che molti ad esempio portano nell'atletica leggera non contiene elementi di pericolosità al massimo rischio, in uno sport dove la performance è ormai legata spesso al centesimo secondo, di diventare zavorra. Michael Johnson, catenone avrebbe fatto forse meglio 19'32. Oppure senza catenone si sarebbe sentito povero e sgonfiato prima del via... Ci sono ciclisti che in vista della volata si sbarazzano di tutto per perdere peso, gettano via il cappellino da pochi grammi, espellono dal naso il più possibile di muco, poi però fanno lo sprint portando addosso un chilo d'oro, fra catenone, orologio, bracciale. Il caso di Weah porterà qualche arbitro a qualche controllo, magari qualche atleta a qualche rinuncia. Ma intanto ora si grida sono magari già al lavoro per creare ed offrire al campione, con fini di commercializzazione, anelli sicuri, leggeri e provvisori. Benedizione esorcizzatrice di ogni male. Li compriamo noi, che abbiamo l'anello al naso.

Gian Paolo Ormazzone

ENTRA DELLE COPPE

In Romania, con il Gloria Bistrita, i viola non trovano il colpo vincente

Batistuta nel bene e nel male

Segna il pari della Fiorentina, poi spreca il bis

BISTRITA. Nel bene, ma anche nel male, è sempre Batistuta. Stavolta, alla Fiorentina, non è bastato un gol del suo bomber. I romeni del Gloria Bistrita hanno sovente messo in difficoltà la squadra viola. L'argentino ha avuto il merito di pareggiare, in avvio di ripresa, la rete iniziale di Lazar, un attaccante che ha spesso creato problemi ad Amoroso e compagni. Ma l'argentino si è anche fatto parare dall'ottimo portiere Cimpeanu una deviazione volante da pochi passi: poteva essere la rete della vittoria.

E' finita dunque 1-1 per i bianchi e per i romeni. Buone indicazioni per il ritorno sono venute nella ripresa quando, grazie alla crescita di Rui Costa e al ritorno di Baiano, utilizzato nel finale, la squadra ha evidenziato i limiti dei romeni.

Da Baggio a Batistuta, sei anni dopo. Era il maggio '90 quando, nella finale di Avellino per

sa contro la Juve che oltre alla Coppa Uefa si portò via anche il Codino, la Fiorentina abbandonò la scena internazionale. Dall'atto conclusivo di quella manifestazione, ultima presenza in Europa, al ritorno nel giro internazionale attraverso la Coppa Coppe.

L'eco delle gesta di Batistuta nella Supercoppa italiana vinta sul Milan è arrivata fino a questa cittadina a 800 metri sul livello del mare, piena Transilvania e nella non lontana Timisoara è stato inaugurato il primo viola club romeno. E' bastato a spaventare la squadra del Bistrita che, forse stimolata dall'impresa del Vicenza, ha preso subito di petto la formazione viola priva, oltre che dello squalificato Oliveira, anche degli infortunati Pedalino e Sereno.

Batistuta ha tentato con punizione di poco alta a tenere lontano il pericolo romeno. Ma

al primo contropiede, ecco saltare la difesa a quattro ripristinata da Ranieri con Carnasciali a destra e Falcone a sinistra. L'attaccante Lazar, dopo aver lasciato sul posto Bigica, è arrivato appena dentro l'area e ha anticipato il tardivo intervento di Amoroso battendo inesorabilmente Toldo. Erano appena passati 3' dall'inizio.

La risposta della Fiorentina si è concretizzata in un sinistro ravvicinato di Batistuta preda però dell'ottimo Cimpeanu (14'). L'autore del gol romeno, Lazar, s'è beccato prima ammonizione della serata ma ha anche ribadito di aver idee chiare e piedi buoni. Da un tocco laterale è nato un assist per Matei che ha oltrepassato di poco la traversa di Toldo.

Meglio di Batistuta, che ha esagerato nel tentare la sorte su calcio piazzato perfino da 30 metri, s'è disimpegnato Robbiati, unico a impensierire, seppur

BISTRITA [3-2]

CIMPEANU	7
MISTZI	6
CRISTEA	6,5
PURDEA	6
RADUTA	6
[44'] p. SEVASTITA	6
SASARMAN	6,5
SABO	6
[26'] p. NICULAE	6
DANCUS	6,5
VOICA	6
[38'] p. NASTASE	6
MATEI	6
LAZAR	7
ALI: BALAU	5,5

Arbitro: FALLSTRON (Svezia) 6,5
Sf. p. 3' Lazar; 2' Batistuta. Ammonizioni: Lazar, Plesentini, Purdea, Mistzi, Amoroso. Spettatori: 12 mila circa.

FIorentina [4-2]

TOLDO	6
CARNASCIALI	6,5
AMOROSO	5
PIRANO	5,5
FALCONE	5,5
[17'] p. PUSCEDOLU	6
PIACENTINI	6,5
[25'] p. BAIANO	6
BIGICA	6
[39'] p. COSTA	6,5
RUI COSTA	6,5
SCHWARZ	6
ROBBIAI	6
BATISTUTA	6
ALI: RANIERI	5,5

pure tiro da fermo, il portiere Cimpeanu (28'). Ancora il sostituto di Oliveira ha offerto un pallone d'oro a Schwarz, lo svedese l'ha sprecato.

In ripresa il pareggio di Batistuta. E' stato bravo Rui Costa, finalmente in grado di prendere per la squadra, a smarcare l'argentino in area. Il tiro ha preso in contropiede il portiere: 1-1. La sofferenza dei viola è però finita, il pressing Bistrita ha concesso

pochi spazi di manovra alla Fiorentina che ha tremato di fronte ai veloci inserimenti di Lazar. Tanto più che Batistuta, seppur non eccezionale, ha calcato da favorevole posizione del possibile raddoppio poco dopo il quarto d'ora di gioco.

Un'altra prodezza di Cimpeanu (32') ha tolto la soddisfazione del gol anche a Baiano, subentrato poco prima a Plesentini.



Non basta la rete di Batistuta per battere i romeni, ma a questo punto il vantaggio è di poco. Il passaggio da viola al secondo turno in Coppa della Coppa

GLI ALTRI RISULTATI

Altri risultati (ritorno 26 settembre): Nimes (Fra)-Honved (Ungh) 3-1; Sturm Graz (Austria)-Sparta Praga (Cec) 2-2; Constructor (Moldavia)-Galatasaray (Tur) 0-1; Kaiserslautern (Ger)-St. Rosa (Ungh) 1-0; MyPa 47 (Fin)-Liverpool (Ingh) 0-1; Sion (Svizzera)-Vinnitsa (Ucr) 2-0; Aarhus (Dan)-Cl. Lubiana (Slovenia) 1-1; Bruges (Bel)-Brann (Nor) 3-2; Lok. Mosca (Rus)-Varteks (Cro) 1-0; Reykjavik (Isl)-AIK Stoccolma (Sve) 1-1; Barcellona (Spa)-Larnaca (Cip) 2-0; Benfica (Por)-Ruch Chorzow (Pol) 5-1; AEK Atene (Grecia)-Chemnitz (Slo) 1-0; Dinamo Batumi (Ge)-PSV Eindhoven (Ola) 1-1; Vaduz (Lie)-Paris SG (Fra) 0-4.



Dopo la caduta nella coppa fiducia in Tabarez, ma la squadra spinge per tornare al 4-4-2

Milan, questo Baggio è un lusso

E Maldini si cuce la bocca

MILANELLO

DAL NOSTRO INVIATO

Tutti a rapporto da Tabarez. Un'ora di conclave, per capirci. A Berlusconi ci si interroga smarriti, allarmati. Proprio adesso che l'Uefa ha aumentato il monte-premi (1300 milioni a vittoria contro i 1000 della scorsa edizione), lasciarsi buggerare così, dal primo Porto che passa, zero gol in quattro partite contro il Milan di Capello, è un verdetto che inquieta, un bilancio che avvilisce. Baggio schizza via, ombroso e silenzioso. Costacurta e Desailly si negano. Tabarez non parla. Ha parlato troppo mercoledì notte.

Nemmeno Maldini parla: «Sono arrabbiato per certi giudizi, mi prendo un mese di riflessione». Liberissimo: però non è colpa nostra se domenica ha rifilato una volgarie gomitata a Binotto a se, contro i portoghesi, ha contribuito, per manifesta passività, all'acuto di Artur e alla doppietta di Jardel. Dalla tribuna, sul terzo gol, l'anima renitente ci parsa Galli. Invece no: era lui, era Maldini.

Sono tanti i problemi di una squadra che, quando va bene, regge un tempo (Verona) e, quando va normale, soffre a Empoli (serie B) e perde a casa con la Fiorentina (Supercoppa) e con il Porto (Champions League). Gli errori di Maldini esulano dal modulo: sono errori, e basta. Gravi, soprattutto, in relazione alla pasta dell'autore, uno dei più forti difensori al mondo. Al massimo, possono sfiorare la posizione, visto che il centro del ring difensivo non è il suo pane, ma Paolo ci

AUDITEL

Derby tv, vince la Juve

Juventus-Manchester United. ■ Canale 5, ha vinto la sfida delle dirette tv di Champions League con Milan-Porto, trasmessa su Italia 1. Da Torino, primo tempo con 6.631.000 di ascolto e share del 25,88% con 13.207.000 contatti; calo nel secondo tempo con 5.759.000; da Milano, meglio la ripresa: 4.222.000 e share del 16,24%, con 10.603.000 contatti, ■ 3.786.000 nel primo tempo.

La sconfitta del Milan non ha invece influenzato i bookmakers inglesi: i rossoneri sono ancora favoriti per la vittoria finale, con una quota di 2/1, comunque inferiore all'11/8 precedente. La Juventus è passata da 4/1 a 3/1. Queste le variazioni delle altre principali squadre: Manchester United da 5/1 a 6/1, Porto da 25/1 a 10/1. L'Ajax è data 5/1 dopo la vittoria di Auxerre, mentre sono precipitati Glasgow Rangers (28/1) e Auxerre (40/1).

ha abituato troppo bene. Che il silenzio lo aiuti a ritrovare prestanza e umiltà.

Poi c'è lo schema, ritoccato. Non più 4-4-2, ■ 4-3-1-2. Rispetto al catechismo di Capello, Tabarez ha arrestato Baggio e decentrato Desailly. Ma se Simone (prima punta) non torna, ■ Weah (seconda punta) nemmeno, ■ Codino (rifinitore), filtra poco, campo cavallo. Albertini e Boban si ritrovano costretti a sdoppiarsi, e Desailly, paradossalmente, ■ far gioco, lui che era diventato il lucchetto di casa Barresi. A corredo di tutto ciò, preoccupano ■ gamba molle (è vero, facciamo fatica, la nostra cinesica è la somma di problemi, e situazioni, individuali, spiega Pincolini, il preparatore atletico, e quel carattere ■ più feroce ma, ora, mieloso, accomodante. Là dove ruggivano leoni insaziabili, miagolano, oggi, micioni vezzosi. Pesano pure le assenze:

Barresi, Costacurta, Savicevic. Ma il Milan è il Milan. E allora?

Tabarez si macera. «Non abbiamo ancora capito cosa vuole da noi», brontola Eranio. «Ci chiede poche cose essenziali, ma non riusciamo a farne nemmeno quelle», borbotta capitano Barresi. ■ si box ■ a nuova ordine, il nodo è Baggio. Non Simone, cinque gol fra Empoli, Verona e Porto. E nemmeno Weah, quattro punti all'annulare della mano sinistra ■ recuperabile. Il Codino. Sempre felice e sereno alla vigilia (per ■ nuovo mansioni, per il feeling con il mister, per la lontananza del truce Fabio, quasi mai determinante il giorno del giudizio. La squadra spinge per un sollecito ritorno al 4-4-2. Magari ■ da domenica sera, a Magenta ■ la Sampdoria. Zvonimir Boban illustra i travagli tattici in termini molto chiari: «Penso che Tabarez dovrà cambiare qualcosa. Per forza. Con il

4-3-1-2 non ci riesce nulla, né di indovinare il tempo del pressing, né, di conseguenza, ■ essere aggressivi. Prima, facevamo paura già negli spogliatoi, non appena guardavamo negli occhi gli avversari. Adesso, non la facciamo neppure sul 2-1 in casa, Boban rimpiange Savicevic, infortunato ■ squalificato (niente Samp). «Con Dejan, eravamo più equilibrati. Capello lo aveva trasformato, rimodellato: ■ solo fantasia, ma anche filtro, copertura, da quarto centrocampista, preferibilmente sulla fascia destra».

Baggio in bilico, dunque: confermarlo a Marassi, con tutti i rischi annessi ■ al ruolo e alle funzioni, o toglierlo subito, ■ beneficio di un elemento più tosto (Eranio)? Se il Raffaele-rifinitore perde quota, il Raffaele-punta si ritrova chiuso da Simone o Weah. La società, intanto, fa scudo. «Tabarez ■ dichiara Adriano Galliani, vicepresidente vicario ■ carta bianca e la nostra fiducia. Io, poi, almeno per un'ora ho visto un buon Milan. Siamo crollati nel finale. Assenza, l'infortunio di Weah, carenza di equilibri: ecco perché. Sul mercato non ■ torna. L'importante, Juve ■ non Juve, è approdare ai quarti. Non arrivarci vorrebbe dire aver fallito un obiettivo. Il primo, per giunta». E Berlusconi? Intervistato da Massimo De Luca, ■ presidentissimo ha esortato la squadra e Tabarez («Cosi' diverso da Capello nel gestire ■ gruppo») a venirsene incontro sul piano tattico, e si è detto «dispiaciuto, ma sereno e tranquillo». Per adesso.

Roberto Beccantini



Baggio (foto) ■ il nodo ■ Milan; ■ stupido: «Ora ■ facciamo più paura nemmeno ■ 2-1 ■ casa»

Galli: non sperate su di me

«La difesa ha poca protezione ■ poi si è persa un po' d'umiltà»

MILANO. Il Milan torna nel salone delle feste del Comune ■ Milano, visitato ■ anni fa all'indomani della conquista del 1° scudetto dell'era Berlusconi, per ricevere con la Stefanel e Milan rugby la targa ricordo dei titoli conquistati la scorsa primavera. Ma la festa non decolla. Pesano la sconfitta con il Porto e le accuse di Tabarez. E quelle ben più gravi rivolte dalla critica alla difesa, in particolare alla coppia Maldini-Galli.

Mentre un gruppo di tifosi entusiasti consegna a Galliani una bottiglia di... Porto, Filippo Galli si sfo-

ga. Il giocatore recuperato da Tabarez per sostituire Costacurta ce l'ha con la critica che ha visto in lui uno dei responsabili della sconfitta: «Ho letto ■ pesanti ■ di me, e non ■ condiviso. Quando sono uscito dal campo ero convinto di aver fatto il mio dovere e di aver meritato la sufficienza. Invece ho letto frasi pesantissime, che ■ hanno lasciato allibito. Ho rivisto la gara in tv e non mi sento troppo colpevole. Ho notato però che facciamo fatica in difesa, ■ che davanti a noi c'è disordine».

Per lo stopper le cause dell'in-

sono altre. Galli punta il dito: «Il centrocampista non copre e la squadra regge un tempo. Col Verona ■ secondo con ■ Porto il primo. Chi sta davanti alla difesa deve darci ■ mano, fare insomma filtro, invece qui si pensa solo ad andare all'attacco».

Poi Galli spiega di sentirsi quasi al centro di una congiura: «Ogni mio errore viene sottolineato ■ durezza. Non mi perdonano nulla. Quando sbagliano gli altri la colpa ■ del modulo e del collettivo».

Filippo ha però pronta la ricetta per tornare al successo: «Dobbiamo ■ umili, come ■ volta, e non sperare che Weah e Simone coi loro gol ci tolgano dai guai. Troppa sicurezza ■ campo è pericolosa. Non lo dico solo ora, i ■ compagni sono testimoni, l'ho gridato già mercoledì quando siamo andati sul 2-1: «Ragazzi i portoghesi stanno giocando meglio ■ noi». Loro attaccavano e si difendevano in gruppo, cioè ■ non abbiamo fatto».

Poi Galli conclude la diagnosi salvando Tabarez: «Non diamo la colpa al modulo ■ agli schemi di Tabarez. Non ■ un problema ■ 4-2 o di 4-3-3. Ci vuole tempo per assimilare i nuovi schemi. Non dimentichiamo che il calcio è gioco di squadra, si vince se tutti si muovono insieme. Intanto il difensore rischia di pagare per tutti e di finire in panchina a Genova ■ la Samp. In difesa torna Costacurta, Maldini riprende il posto a sinistra con Panucci ■ destra. Tabarez ■ decidere chi giocherà al posto ■ Barresi. Galli ■ in ballottaggio ■ Vierchowod che ■ comunque pronto per l'esordio».

TOTOCALCIO

ATALANTA (punti 0) - FIORENTINA (10). E' già vietato sbagliare per entrambe. Passato con i bergamaschi, il risultato più ricorrente ■ il pari. ■ Indisponibili: Boselli, Carrara, Magallanes, Mirkovic, Morfeo e Pisani (A).

INTER (3) - PERUGIA (3). Dopo i successi di Ravenna, Udine ■ Guingamp l'inter ci prova al Meazza. Poche chances per il Perugia, a Milano mai vittorioso. ■ Indisponibili: Ince, Branca, Winter e Tarantini (I). ■ Squalificati: Artistic (P).

JUVENTUS (1) - CAGLIARI (3). Operazione sorpasso per i bianconeri che hanno positivamente debuttato ■ Champions League. L'archivio ha decisamente colori bianconeri. ■ Squalificati: Conte (J).

■ (0) - UDINESE (0). La Lazio, reduce da Lens, cerca conferme in campionato. Indispensabili i tre punti, ai friulani sarebbe sufficiente muovere la classifica. ■ Indisponibili: Buso, Okon e Venturin (L), Kozminski, Turci e Stroppa (U).

NAPOLI (0) - REGGIANA (1). Mai un punto ■ mai un gol per i granata emiliani al ■ Paolo. ■ Indisponibili: Boghossian, Bordin (N), Simutenkov e Sordo (R).

Squalificati: Ayala (N). ■ PIACENZA (0) - PARMA (3). Il «Galleano» è tabù per il Parma. Due le trasferte nella massima divisione: un pareggio e un ko. ■ Indisponibili: Polonia (Pi), Benarrivo e Crespo (Pr).

SAMPDORIA (0) - MILAN (3). I blucerchiati cercano i primi punti contro il Milan scudettato. Brutto affare: al Ferraris, dove hanno contro anche la tradizione, arriva una squadra avvelenata dal mercoledì europeo. ■ Indisponibili: Dugarry, Barasi, Rei-

zinger (M), ■ Squalificati: Mijajlovic (S), Savicevic (M).

VERONA H. (0) - ■ (3). Per conservare ■ vertice della classifica i rossoblu devono sconfiggere un tabù: mai un ■ al Bentegodi. ■ Indisponibili: Corini (V), ■ Anderson (B).

VICENZA (3) - ■ (3). Nel computo del trascorsi se la passa meglio il Vicenza. Otero contro Fonseca: al Monti il gol parla uruguaiano. ■ Indisponibili: Ambrosini (V), Totti, Cervone, Caprioli e Moriero (R). ■ Squalificati: Gasparini (V).

■ (0) - BARI (3). Il Bari, che punta decisamente alla promozione, dopo il vittorioso esordio casalingo è chiamato ad una difficile conferma. ■ VENEZIA (0) - TORINO (3). I granata lontano dal Delle Alpi, in campionato, non vincono da ben diciotto mesi. Sarà la volta buona?

MODENA (2) - SIENA (6). Il Modena cerca il primo successo, ■ Siena vuol proseguire la sua marcia a punteggio pieno.

ASCOLI (3) - TRAPANI (3). I ruotini sono identici: vittorie in ■ e ko esterni.

Bruno Colombero

IL TEMPO

Esaurita l'ondata ■ maltempo che sta investendo la Penisola, per domenica tornerà ad affacciarsi sul continente europeo l'alta pressione atlantica. La prospettiva quindi sono a favore di un miglioramento del tempo; tuttavia insisteranno correnti settentrionali forti di una certa instabilità atmosferica, che si manifesterà nelle ore pomeridiane con lo sviluppo di locali nubi cumuloniformi, ubicate preferibilmente in prossimità delle zone appenniniche centro meridionali.

CITTA'	CONDIZIONI	TEMPERATURE
BERGAMO	nuvolosità intermittente	20°
MILANO	poco nuvoloso	22°
TORINO	sereno	23°
ROMA	poco nuvoloso	24°
NAPOLI	poco nuvoloso	23°
PIACENZA	nuvoloso a tratti	21°
GENOVA	sereno	18°
VERONA	■ nuvoloso	■
VICENZA	parzialmente nuvoloso	21°
COSENZA	nuvoloso, rischio pioggia	18°
VENEZIA	poco nuvoloso	20°
MODENA	parzialmente nuvoloso	21°
ASCOLI	■ a tratti risc. pioggia	23°

TOTIP

Scheda ■ routine ■ quattro corse al trotto e due ■ galoppo. Apre Napoli con Potbury (gr. X) favorito in ■ affollato handicap. Nella seconda ■ segnaliamo poi il qualitativo Moro (gr. 2), nella terza la potente Patriaria (gr. 2), nella quarta il declassato Remo Jet (gr. 1) e nella quinta la temibile Aftaa (gr. 1). Molto più complesso il pronostico della sesta corsa dove almeno cinque cavalli puntano al successo: occorrono varianti.

CORSA	CONCORRONTI	FAVORITO
PRIMA CORSA	x x	x x
NAPOLI (trotto)	x 1	x 1
SECONDA CORSA	2 2	2 2
Montecarlo (trotto)	1 x	1 x
TERZA CORSA	2 2	2 2
Padova (trotto)	1 x	1 x
QUARTA CORSA	1 1	1 1
Pontecagnano (trotto)	1 2	1 2
QUINTA CORSA	1 1	1 1
Milano (galoppo)	2 x	2 x
SESTA CORSA	1 2 1	1 2 1
Firenze (galoppo)	2 1 x	2 1 x
CORSA PIU'	2	2
Roma (galoppo)	5	5

CALCIO FLEGGIO

Dal Brasile: sbagliate su Kanu
Secondo alcune indiscrezioni Kanu non sarebbe coperto da assicurazione personale e rischierebbe di non percepire nulla per lo stop agonistico dalle assicurazioni dell'Inter poiché la malattia è precedente alla firma del contratto. Intanto Ghorayeb, cardiologo brasiliano, mette in dubbio la diagnosi fatta in Italia: «Rispetto i colleghi, ■ io cercherei di capire ■ Kanu soffre della sindrome di Marfan che colpisce gente alta e del Terzo mondo: provoca sbalzi improvvisi ■ pressione con avvenimenti e difficoltà respiratorie».

Arrestato il padre di Schwarz
Il padre di Schwarz, centrocampista della Fiorentina, ■ stato arrestato in Svezia per aver picchiato l'ex procuratore del figlio, il quale ■ ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Oggi Sacchi parla dell'Europeo
Oggi a Roma, all'Olimpico, Arrigo Sacchi terrà la prima conferenza stampa ufficiale del dopo Europei. Il citi non parlava dalla partita Italia-Germania, quando fu eliminato dal torneo.

Giunta ■ Padova al Verona
Il Verona ha ufficializzato l'acquisto del Padova del centrocampista Salvatore Giunta, 29 anni, che lo scorso campionato aveva militato nel Brescia. Oggi Giunta si allenerà con i nuovi compagni.

Inter ■ Parma anticipi notturni
La Lega ha autorizzato a far disputare alle 20,30 ■ sabato 21 settembre anche Roma-Samp e Parma-Reggiana. Per Inter e Lazio, le altre due impegnate in Uefa, era già stato fissato l'anticipo di sera alle 20,30 perché il loro incontro sarà trasmesso in diretta ■ Telepiù.

Lancia Dedra e Lancia 8 finanziano i vostri desideri.



È un'offerta dei Concessionari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Su tutte le versioni, finanziamento di 15 milioni in 24 mesi a tasso zero.

TAN 0% - TAEG 1,61% - Rata L.625.000 per 24 mesi
Spese apertura pratica L.250.000. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1996.

L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati in termini di legge.



Lancia  Il Granturismo

Il centrocampista accetta il nuovo ruolo e si diverte anche come goleador

Cristallini: obbedisco, per il Toro

Cravero è pronto al rientro

TORINO. Goleador quasi inedito per il Toro nell'amichevole di ieri (7-1) a Msthi, in uno di quei pomeriggi sanissimi fra sport e festa (panini campagnoli e barba un po' mussante). La festa, legata ai 75 anni della squadra di Cristallini, che sta entrando nel nuovo ruolo di centrocampista di sinistra, nel primo tempo; due (Ippoua) di testa, la seconda un vero colpo da prestigiatore: tuffo e pallone dalla parte opposta e altrettante di Balestini.

Nel festival granata gol mathe del giovane Picat Re, figlio di Bruno, nato nelle giovanili del Toro e passato in carriera attraverso Samp, Matera e Novara. Personaggio noto non solo nel calcio di valle.

Ad Ippoua le maggiori richieste: autografi, fine gara, e per la sua prestazione (tenuto conto, sia chiaro, dell'avversario di categoria Eccellenza) la soddisfazione. Sandreani. Il franco-africano sarà pronto per la prossima gara in casa contro il Bari. Lo aspettano in tanti. Soprattutto i compagni. Anche se il suo ingresso costerà il posto a qualcuno.

Ferrante, uno di questi. «Sono felice di essere nel Toro - dice - anche se a Parma - stato bene, scala mi considerava. Avrei ancora avuto possibilità di giocare, ma qui ho maggiori certezze. E poi essere in B con la maglia granata è come lotta-

AL NOVARA

Tacconi fa il presidente

NOVARA. L'ex portiere juventino Stefano Tacconi e il suo imprenditore Rosario Capano (scuole private e cosmesi) hanno raggiunto ieri sera un accordo di massima con i tre azionisti del Novara calcio (Giampiero Armani, Roberto Bossetti e Gianfranco Montipò) per acquistare la società promossa quest'anno in C1. Il passaggio di proprietà, per una somma che dovrebbe aggirarsi sui 2,5 miliardi, sarà ratificato la prossima settimana dopo che i rispettivi commercialisti avranno predisposto le documentazioni. «Sarò un presidente alla Boniperti - ha dichiarato Tacconi -. I nostri programmi prevedono subito la promozione in serie B. Per questo rinforzeremo adeguatamente la squadra anche con un paio di stranieri. Penso a Claudio Gentile come direttore sportivo».

[r.a.]

re in A2, e qualcosa di più. Ci serve Ippoua, certo. A piace giocare a fianco una punta, magari due. Ma in questo Toro con Florjancic e centrocampista offensivo come Scarchilli, punta di ruolo sarebbe il massimo. Adesso cerchiamo di caravella, Florjancic e io, ma non è facile. Dobbiamo conoscere meglio, capire le diverse caratteristiche, darci una mano reciprocamente. A Venezia dovremmo più possibilità in contropiede. Conto in un risultato positivo».

Tre gol Cristallini. I compagni che lo sfottano: «Cambi ruolo e diventi goleador. Lui sorride appena, ma l'argomen-

to gli piace. E' davvero un cruciale, aver lasciato il ruolo di «centrale» a Nunziati per essere dirottato sulla fascia sinistra? «Tre reti sono cose di allenamento - replica -, ma una doppietta in serie B l'ho già segnata, guarda caso a Venezia-Pisa nel '93. Un buon augurio per domenica».

Ma questa inedita posizione in campo? «Andiamo con ordine - risponde Cristallini -. E' un gioco diverso anche atleticamente. In posizione centrale serve la corsa continua, sul largo ti è richiesto anche lo scatto. Ero mediano di rottura e rifinitore, ora posso spingere di più e debbo anche far copertura a



Cristallini, di tre gol ieri a Msthi nell'ultimo di Venezia, si sta calando nella nuova parte di centrocampista di fascia dopo anni in posizione centrale

Mezzano quando si sgancia».

«E' un ruolo che le piace? «Sto cercando di entrare nella parte. Sono sereno, perché che Sandreani benissimo le mie precedenti abitudini. Visto che lui e il Toro hanno bisogno di me in posizione diversa, io sto di dare il massimo per la causa comune. E poi ho capito che la mia è una posizione di utilità alla squadra. Posso dettare il tempo del pressing in una certa fascia del terreno. Insomma, va tutto bene. Nel Toro non ci sono misteri».

Neppure per Cravero, il quale a Venezia andrà in campo a fianco di Ceccoli al posto di

Malaghiati, il cui recupero sembra difficile (mentre è pronto Lombardini).

Roberto Cravero aspetta il turno. Il pronto: «Se tocca a me, sarà il ritorno in campionato sette mesi dopo l'infortunio della scorsa stagione. Mi sento in forma. Precampionato e amichevoli mi hanno ridato tono. La linea di retroguardia a quattro di Sandreani chiede praticamente due liberi in mezzo. E' una zona a giuste attenzioni. Alla Lazio era di regola lo zemaniano "tutti avanti". Adesso granata c'è misura, c'è attenzione. Mi piace così».

Bruno Perucca

E' maglia gialla

Alla Vuelta comanda Baldato

Nel Triangolo

Fiona May salta 6,81 a Grosseto

MALAGA. Grazie al successo ottenuto ieri nella sesta tappa della Vuelta, Fabio Baldato della Mg-Technogym ha conquistato la maglia «amarilla» (gialla) della corsa spagnola, strappandola al francese Laurent Jalabert. Al via i due erano divisi da tre secondi e hanno tagliato il traguardo allo stesso tempo, in volata. Ma l'italiano ha potuto incamerare i 12" e abbuono spettanti al vincitore, e ha superato il rivale di undici.

La frazione della gara è vissuta sul duello continuo tra Baldato e Jalabert, che sono contesi ogni minimo abbuono in palio i traguardi volanti. Questo ha permesso i vari gregari di tentare il colpo a giornata, producendosi in continue fughe. Il primo a lanciare la sfida è stato un altro ciclista italiano, Marco Antonio Renzo.

Quest'ultimo è scattato quasi subito. Al chilometro 28, il corridore ha lasciato il gruppo in solitudine. Poco dopo però lo ha imitato lo spagnolo Francisco Cabello della Kelme, che in breve tempo si è portato sul battistrada. La coppia è arrivata a un vantaggio di 18'49".

Quando il traguardo di Malaga era alle porte, il gruppo si è svegliato. I fuggitivi sono stati ripresi. L'arrivo in gruppo ha permesso a Baldato di dare fuoco alle polveri. Il suo sprint bruciante ha così decretato una tattica di gara perfetta. Oggi settima tappa, Malaga-Marbella di 171,1 chilometri. [r.c.]

GROSSETO. Nonostante un nubifragio abbattutosi sulla città, che ha costretto gli organizzatori a sospendere per un'ora tutte le gare, si è concluso regolarmente il triangolare di atletica leggera tra Italia, Russia e Ucraina che ha visto il successo degli azzurri con 341 punti (contro i 239 dei russi e i 223 degli ucraini).

Unica delusione della giornata il forfait di Alessandro Lamburini sui 3000 siepi e di un forte mal di testa che lo aveva colpito in mattinata. L'idolo di casa, Andrea Giannini, su una pedana quasi impraticabile, non è andato nell'asta oltre i m 5,40. Bene invece Fiona May con un ottimo salto a 6,81. Elisabetta Perrone nella marcia e Gennaro Di Napoli (nei 3000) che ha praticamente corso da solo.

Cresce intanto l'attesa per il grande meeting di Torino che si disputa domani pomeriggio. Il marocchino El Guerrouj, sulla pista del Ruffini, tenterà di strappare a Morceli il record del mondo dei 1500 metri. Il tempo nel mirino è 3'27"37 stabilito dall'algerino a Nizza nel '93: per far meglio, Hicham sarà a Torino la sua fida alopex Lahlou che avrà l'incarico di portarlo fino ai 1100. Presenti al meeting torinese anche le medaglie di Atlanta May, Perrone (che nelle miglia di marcia punta al mondiale della Salvador: 13'11"39), Brunet e Lamburini che con Carosi sfiderà l'europeo dei siepi: 5'18"36.

PERSONAGGIO

Domani ultima partita di Brunamonti, che parla già da dirigente

Bosman farà bene al basket

«Più entusiasmo anche per la Nazionale»

BOLOGNA. Pochi, come lui, hanno rappresentato l'anima, la bandiera e la filosofia di club e pallacanestro. Per 15 anni Roberto Brunamonti è stato, per la Virtus Bologna (ora Kinder), quella che Franco Baresi è ancora oggi per il Milan. Un capitano vero. Si ma importante per tutti, un po' schivo in alcuni momenti ma fondamentale nel costruire quella che è la storia di una delle squadre simbolo del basket italiano degli ultimi vent'anni. Con la Virtus il ragazzo di Spoleto, ormai bolognese fino al midollo, ha vinto quattro scudetti, tre Coppe Italia e una Coppa Coppe. Mai l'Euroclub, il trofeo più ambito. Con la maglia della Nazionale, indossata 255 volte, ha vinto l'Europeo '83 e una medaglia d'argento olimpica a Mosca '80. Stagioni intense, anni di vittorie per un basket italiano che era pieno salute. Tecnico, finanziario e spettacolare. Quella pallacanestro, che aveva come mattatori Meneghin e Marzorati, Roberto Brunamonti è stato l'ultimo dinosauro a sparire dal parquet, a 37 anni. Ha scelto di diventare dirigente, ovviamente Virtus. E domani sera, nel palasport di Piazza Azzurra battezzato proprio ieri PalaDezza nel ricordo del sindaco più amato dai bolognesi, celebrerà l'epilogo più doloroso: la partita dell'addio. Contro, avrà la Nazionale di Ettore Messina che schiererà per la prima volta il naturalizzato Dan Gay, pivot della Fortitudo.

Brunamonti, la partita di domani sarà una festa per tutti, che per lei...

«Vero. In queste sento gli elasti nello stomaco. Un misto di nostalgia e di rabbia. Per non sarà una partita ma la partita».

Lei lascia il basket diversissimo quello che l'ha con-

grande playmaker. Migliore o solo più moderno?

«Ha detto diverso: è la definizione giusta. La sentenza Bosman ha cambiato il modo di concepire squadra. Ora in Virtus abbiamo un croato (Kornazec), uno spagnolo (Galles), un serbo (Sovic), due greci (Patsavoukas e Prelevic) e cinque italiani. Ai miei tempi sono avrebbe creduto a una Virtus così cosmopolita. Eppure...».

Cosa cambia per un dirigente di un club come la Virtus?

«Poco. In Italia ci sono tre o quattro club che hanno anche un dovere morale: essere di esempio per i giovani e insegnare a vivere bene lo sport ai massimi livelli. Questo, il Virtus dovrà continuare a farlo. Ho una mia personalissima convinzione: molti giocatori italiani sono emigrati in Spagna, Grecia,

Francia e Germania. Bene, quando ci saranno le convocazioni per la Nazionale, sono sicuro che ci sarà più entusiasmo nel rispondere alla chiamata, sarà un'aggregazione collettiva. Per tutti come me e i buoni risultati della Nazionale torneranno».

Intanto il club ha convocato in Nazionale Dan Gay, un americano naturalizzato...

«Era ora. Per anni abbiamo incontrato squadre spagnole, francesi e greche zeppe di naturalizzati che, proprio per questo, ci hanno fatto soffrire: anzi, noi italiani ci siamo svegliati tardi».

Questa Virtus cosmopolita punta a quell'Euroclub inseguito vanamente in passato, ma l'Eurolega, così allargata, ha ancora il fascino della vecchia Coppa Campioni?

«Fascino e spettacolo senz'altro, anzi superiore, bisognerà vedere quali potranno essere le conseguenze: i giocatori delle maggiori squadre andranno in campo due volte alla settimana, domenica e giovedì, con viaggi continui, e ci si allenerà più. Il gioco, lo spettacolo, potrebbe risentirne».

Un pronostico sul campionato che partirà tra otto giorni?

«Vedo tre squadre per lo scudetto: le due bolognesi, noi della Virtus Kinder e la Fortitudo Team-system, i campioni uscenti della Stefanel Milano. Tutte le altre sono un gradino più sotto».

Lei ha vissuto il grande boom basket anni 80 e la grande crisi dei primi anni 90. Ora a che punto siamo?

«Il peggio mi sembra passato. Se la Rai rilancia la pallacanestro alla grande, con spot durante i programmi quotidiani per pubblicizzare la diretta della domenica, alle 19, possiamo migliorare l'audience globale e sperare in maggiori introiti dagli sponsor».

Sta già parlando di un dirigente. Che effetto fa sentirsi il signor Virtus?

«Mai avuto questa presunzione: fosse stato così, sarei finito, come giocatore, in due-tre anni. Invece ho giocato vent'anni in As. Lo ha fatto con educazione, senza mai alzare la voce in un mondo che ha sempre vissuto urlando. Quali rimpianti ha?

E quali ricordi conserva?

«Nessun rammarico e una sola sensazione: non ricordo le vittorie prima di addormentarmi, quello solo al curriculum di un giocatore. Ma sono orgoglioso della passione che ho sempre messo nel mio lavoro. Per questo mi considero un privilegiato».

Leonardo Iannacci

SPORT FLASH

GRANCO MONDIALE. Il pugile italiano Silvio Branco ha conquistato ieri sera a Civitavecchia il titolo mondiale dei supermedi, ver-

MOTO, BIAGGI IN SPAGNA. Prende il via stamane a Barcellona, la prima giornata di prove cronometrate del GP di Catalogna, 13ª prova motomondiale. Dopo il passo falso di Imola, c'è grande attesa nella classe 250 per la prova di Max Biaggi, il cui vantaggio classifica sul tedesco Waldmann (Honda) si è ridotto a soli 12 punti.

VELA, SARDINIA CUP. Italia A, composta dalle barche Brava Q8, Breeze e Capricorno è sempre in testa alla Telecom Italia Sardinia Cup, in corso a Porto Cervo. La regata di 60 miglia, che doveva disputarsi ieri, è stata dimezzata per il maltempo. In classifica, dopo tre gare, al secondo posto Germania (Orion, Pinta e Thomas i Punkti) e l'aquadrone Italia B con tre barche dello Osama Sailing Team.

INDY. Megli. Gianpaolo Dallara, dopo avere monopolizzato il mercato dei telai di F3, sbarca negli Usa. Il emiliano fornirà dal 1997 diciotto vetture per l'Indy Racing League, serie che si separa dall'Indy classica e gareggia soprattutto sugli ovali, compreso quello della «500 miglia». Una delle monoposto sarà guidata da Michele Alboreto.

GOLF, TROFEO LANCIA. Cominciano oggi sul percorso di Margara le finali del 19º Trofeo Lancia: oggi e domani gareggiano su 36 buche 60 coppie di 2ª e 3ª categoria; domenica e lunedì, sempre 36 buche, altre 60 coppie di 1ª categoria e scratch tra i quali i migliori giocatori dilettanti italiani.

MEZZA ELIMINATO. L'azzurro Daniele Musa è stato eliminato in tre set dal colombiano Mauricio Hadad, (testa serie n° 7) al 2º turno del torneo Bogotà (303 mila dollari). Hadad si è imposto per 6-7 (4-7), 7-6 (9-7), 6-4.

Nelle corsa Tris di mercoledì, combinazione vincente: 14-9-19. Ai 15.263 vincitori L. 560.300. Ieri nella Tris a Bologna, combinazione 2-6-4. Ai 712 vincitori vanno L. 1.743.100.

APPOGGIATE L'ORECCHIO QUI.

Sentirete il suono di 1.300 miliardi.

CHE VINCETE! CON I GIOCHI SISAL ON LINE, DALLA CORNUCOPIA DELLA FORTUNA NELLA PASSATA STAGIONE SONO USCITI PIÙ DI 1.300 MILIARDI. PREPARATEVI: IN QUESTA STAGIONE NE USCIRANNO ANCORA DI PIÙ.

Chi gioca lo sa. Ma chi non gioca si chiederà: perché i giochi Sisal on line distribuiscono un montepremi così elevato? Grazie alla loro formula e alle molteplici possibilità di vincita dei giochi stessi. Prendiamo Totip+più: si vince, e tanto, con il 14, si vince anche con il 12, l'11 e il 10. In più, il jackpot rende più ricco il montepremi, destinando i soldi vinti in una giornata a quella successiva. Prendiamo Tris: un gioco semplice e immediato, con cui è possibile giocare e addirittura quattro volte a settimana: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. Prendiamo Enalotto: un gioco che premia chi è attento alle statistiche dei numeri estratti, ai sogni fatti e alle indicazioni offerte dalla Cabala. Giochi Sisal on line: giocate fortunate ma anche pagamento immediato. E, per chi gioca, anche questa è bella fortuna.

ON LINE

LA FORTUNA VIEN GIOCANDO

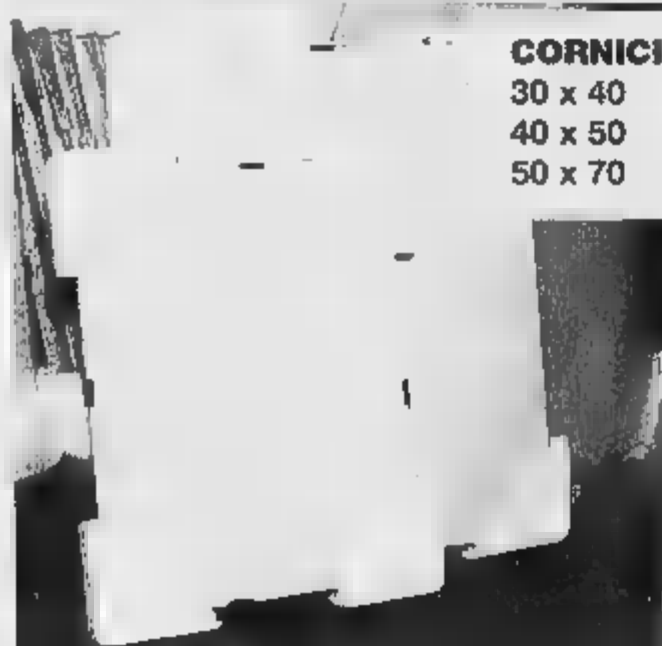
UN NUOVO MODO DI COMPRARE

**Prezzi da grande centro commerciale specializzato
con il servizio del negozio**

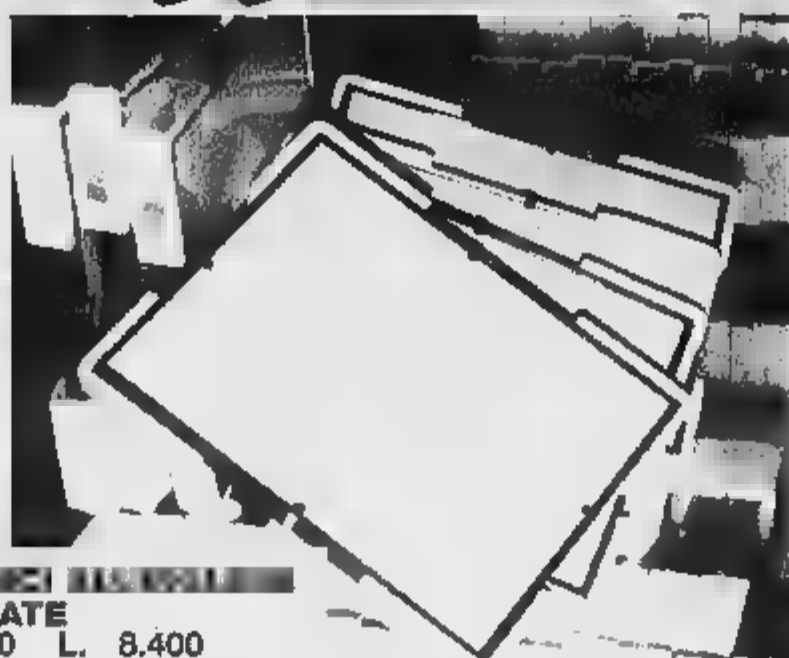
DEL ZOTTO MALWA



Prezzi. Prezzi. a Settembre!



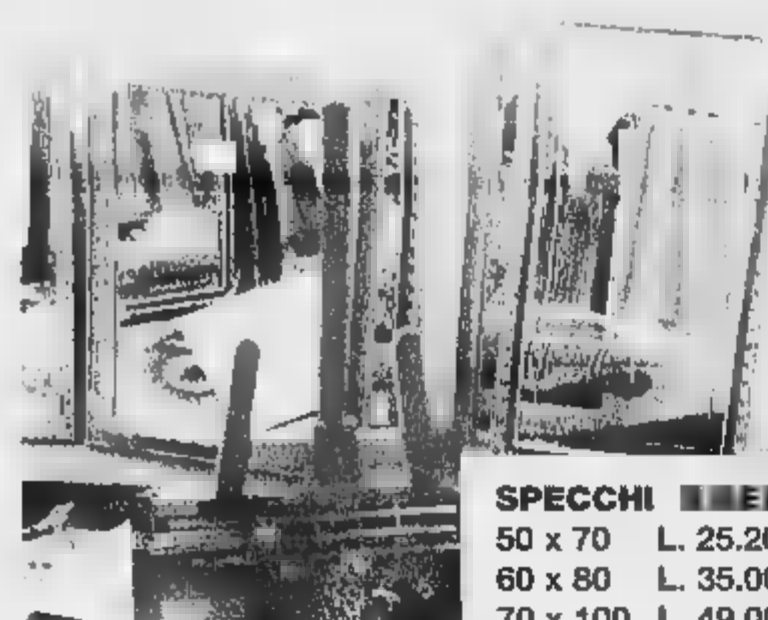
CORNICI ■ GIORNO
30 x 40 L. 4.050
40 x 50 L. 5.850
50 x 70 L. 9.000



CORNICI ■ LACCHATE
30 x 40 L. 8.400
40 x 50 L. 11.900
50 x 70 L. 16.500



CORNICI PER DIPINTI
50 x 70 L. 36.500



SPECCHI ■ BELLATI
50 x 70 L. 25.200
60 x 80 L. 35.000
70 x 100 L. 49.000

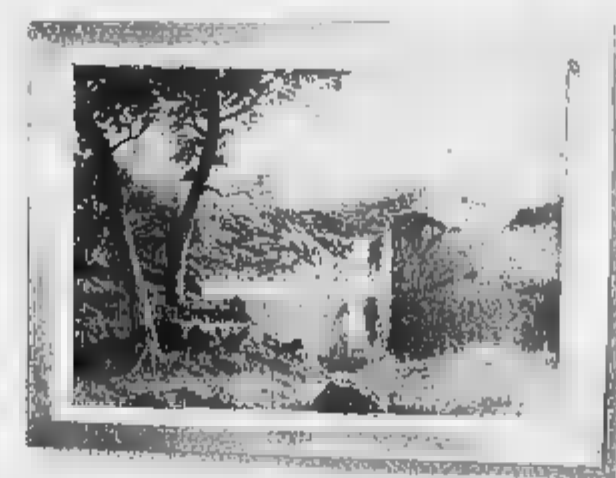
- CORNICI DORATE LACCATE NOCE E RADICA
- CORNICI A GIORNO E ALL'INGLESE
- SPECCHIERE
- PORTARITRATTI
- TELE PER PITTORI
- BELLE ARTI
- DIPINTI
- BATIK
- MANIFESTI D'AUTORE



**SERIGRAFIE
SU TELA**
120 x 90 L. 80.000



**MANIFESTI CON CORNICI
DIPINTE A MANO**
41 x 58 L. 120.000
92 x 71 L. 270.000

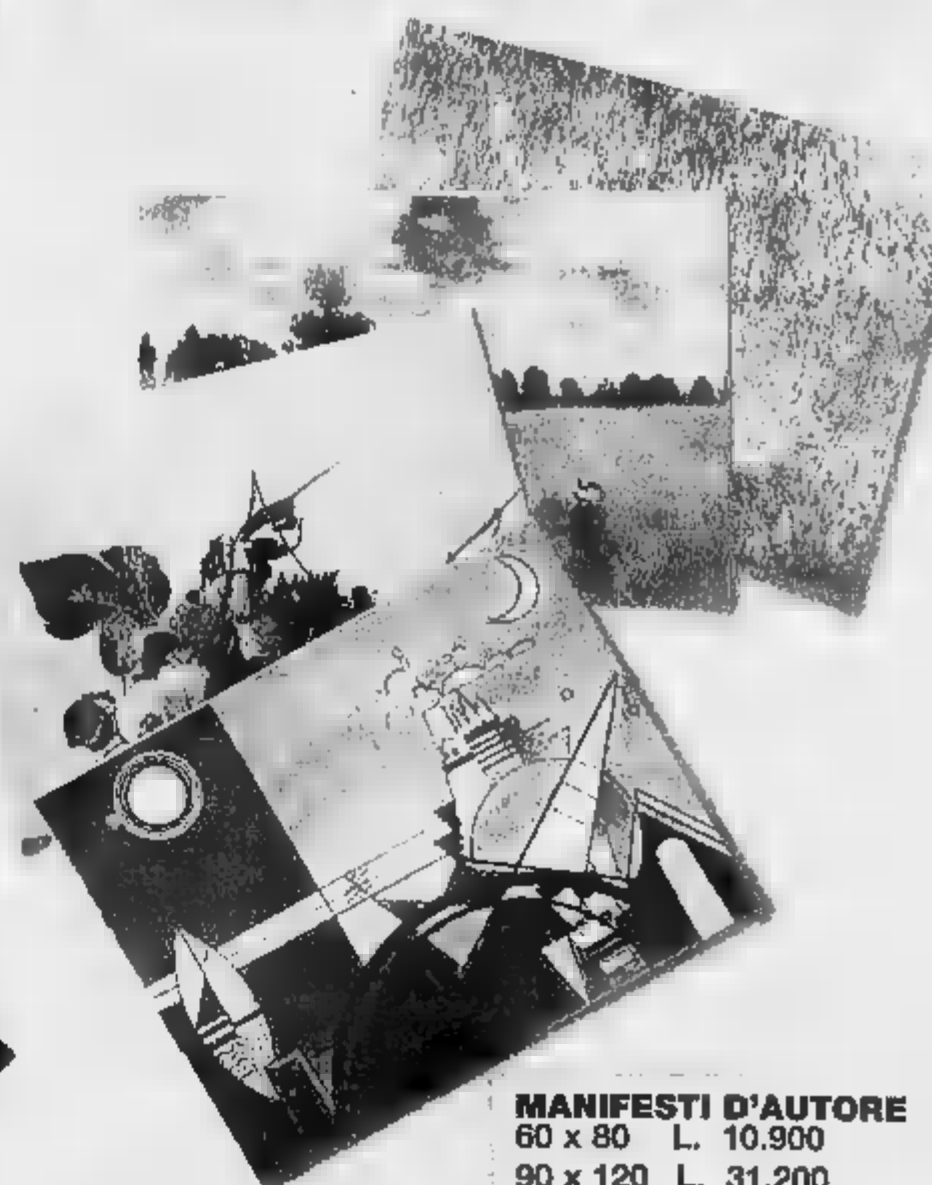


DIPINTI ■ OLIO
■ x 70 ■ L. 100.000



BANCOMAT

VISA



MANIFESTI D'AUTORE
60 x 80 L. 10.900
90 x 120 L. 31.200

PUNTI VENDITA A TORINO:

VIA DE SANCTIS, 106 - Tel. 011/7071016 * CORSO GROSSETO, 38 - Tel. 011/2206284

Una scelta che dà spazio alla creatività: tutti i programmi del «Vittorio Veneto» Liceo artistico, dove cresce il talento

Al Goethe s'impapa il tedesco, la lingua del futuro

Liceo artistico? Un'idea per gente di classe, capace di dare spazio alla vostra creatività. La proposta viene dal liceo artistico «Vittorio Veneto», in attività da ben 25 anni, sinonimo di tradizione e serietà. Eloquenti, a proposito, lo slogan con il quale la scuola si presenta al pubblico: «Diventa chi sei». Obiettivo stimolante ma anche difficile, un programma che richiede un istituto scolastico collaudato ed affidabile.

L'obiettivo prioritario della scuola con sede nell'isola pedonale della Crodetta (in via Toselli 1), è determinare la crescita della creatività dello studente, fornendo basi culturali e moderne indicazioni tecniche.

Il programma del liceo artistico si svolge nell'arco di quattro anni. L'allievo del primo anno dedica ventiquattro ore alla settimana a materie artistiche, quindici globalmente alla letteratura italiana, matematica, fisica, scienze naturali, storia dell'arte o lingua straniera. E' previsto l'utilizzo degli ampi ed attrezzati laboratori dell'istituto, modo che i ragazzi possano subito mettere in pratica gli insegnamenti teorici. Nulla resta così nell'astratto, ma viene immediatamente trasferito nel concreto.

Quella del liceo artistico è una tradizione per il «Vittorio Veneto» che prepara da anni i ragazzi nel campo dell'arte, riuscendo ad essere aggiornato e al passo con le nuove richieste di un settore in continua evoluzione. Il liceo può offrire programmi costantemente aggiornati ed attualizzati, tali da consentire la comprensione della realtà accademica e agevolare l'inserimento nel futuro campo di lavoro; la possibilità, durante i quattro anni di frequenza, di effettuare lavori di squadra che danno vita, a fine anno, a mostre interne o di carattere cittadino; cicli di conferenze presieduti da professionisti affermati nel campo dell'architettura e delle arti visive; insegnanti qualificati, capaci di impostare con l'allievo un rapporto personalizzato, basato sulla reciproca fiducia.

Il liceo «Vittorio Veneto» eroga titoli di studio pari a quelli della scuola di Stato. Oltre ad una sicurezza dal punto di vista legale, ciò rappresenta anche la garanzia dell'effettiva acquisizione di strumenti culturali e professionali.

Compiuti i quattro anni di insegnamento, l'allievo sostiene l'esame di maturità in sede. Successivamente potrà scegliere fra l'iscrizione direttamente alla facoltà di Architettura, oppure seguire nei locali dell'istituto un corso integrativo che



consente, in un secondo tempo, di accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

Ogni anno i giovani danno vita a mostre o rassegne, più svariate argomenti. Sono momenti in grado di esaltare o premiare la qualità di ciascuno.

Dallo scorso anno è inoltre in atto una sperimentazione quinquennale a carattere coreutico, unica in Italia.

Una scuola dai connotati diversi, con pari serietà di intenti e il Goethe Institut in piazza San Carlo 206. Ci trovia-

mo fronte una vera e propria Università del Tedesco. La lingua di Goethe e Nietzsche è la più parlata nella Comunità Europea. Anche ditte piemontesi, intensificando i contatti con i paesi di lingua tedesca (tra cui non dimentichiamo quelli

dell'Est, con prima lingua straniera il tedesco), cercano spesso personale con buona conoscenza di questa lingua.

Il Goethe Institut, incaricato ufficiale del governo tedesco per la diffusione della lingua e della cultura all'estero, è presente nella nostra città dal 1954. Offre, dal lunedì al sabato, una vasta gamma di corsi a tutti i livelli e per tutte le esigenze, anche specifiche, tenuti da insegnanti altamente qualificati.

Oltre ai numerosi corsi normali, per i quali si può scegliere un orario che va dalle 9 alle 21, il Goethe Institut prevede corsi di preparazione ai numerosi esami di diploma che aprono l'accesso alle Università e Politecnici in Germania e Austria (basti pensare fra gli altri al ben avviato progetto Erasmus), ed al mondo del lavoro con il «Zertifikat für den Beruf» (Certificato per la professione). Questo certificato a livello medio di conoscenza, aiuterà certamente chi è in possesso a trovare lavoro.

A livello superiore spicca il «Prüfung Wirtschaftsdeutsch», diploma del Goethe Institut e del Deutscher Industrie und Handelstag, che attesta di saper esprimere in tedesco proprietà di linguaggio, e voce e per iscritto, su argomenti di carattere professionale e commerciale. Attraverso il collegamento con le Camere di Commercio questo diploma è riconosciuto dalle imprese di numerosi paesi.

Collegio Costruttori, Artigiani e Sindacati insieme per riqualificare il settore Un centro professionale per l'edilizia

Anche un corso per imparare a rimuovere amianto

Non si tratta di una scuola tradizionale, ma un moderno centro di formazione. Il Cipe (Centro Istruzione Professionale Edile di Torino) è un organismo paritetico gestito dal Collegio dei Costruttori Edili, dalle Associazioni Artigiane e Territoriali e dai Sindacati dei Lavoratori Edili. Ha un preciso compito: produrre sinergie che possano dare un concreto contributo alle attività di formazione, aggiornamento e riqualificazione del settore specifico delle costruzioni.

Al servizio della categoria, dunque, il Cipe gestisce al meglio le strutture affidatogli dall'Ente Scuola che lo finanzia creando convenzioni con enti pubblici, op-

portunità ed iniziative formative e culturali, gemellaggi e scambi in ambito europeo, cantieri scuola. Mira anche a formalizzare uno stretto scambio fra il Centro ed i fruitori: servizi, imprese e artigiani, verificando puntualmente la qualità della preparazione acquisita dagli studenti. Non manca, inoltre, la proposta di pubblicizzare la mirata e diversificata e ricerca di giovani per il settore, attraverso una capillare opera di orientamento.

Inoltre il progetto di innalzamento dell'età dell'obbligo di riforma della scuola media superiore, con la possibilità di assolvere l'obbligo scolastico anche attraverso un'integrazione di possibili progetti mirati per acquisire competenze verso una prima formazione di base. Le parti sociali provinciali della categoria hanno effettuato, nel tempo, una ricomposizione profonda della struttura e delle attività formative, cercando di superare lo scoglio generale di prevalente dequalificazione della formazione professionale per giungere a modelli formativi corrispondenti sia ai bisogni professionali dei lavoratori sia alle esigenze delle imprese.

L'attività didattica Cipe ha ampliato nel tempo il suo raggio di presenza, passando dalla monotematicità dei corsi di prima formazione a una gamma di offerte che investe l'area tecnico-gestionale per impiegati-quadranti, per i più innovativi dei maestri, per l'approccio al Sistema Qualità nel settore delle costruzioni, inserendo le tematiche della sicurezza.

Le attività del Cipe spaziano dai corsi diurni di Prima Formazione per giovani che escono dalla scuola media inferiore a che frequentano il ciclo triennale, ai corsi diurni Post Diploma per giovani geometri. Tra le proposte c'è anche il corso diurno biennale sperimentale Rientro in Formazione (con allievi di età compresa fra 18 e 40 anni), regolato da un Decreto ministeriale e da una convenzione fra Cipe e Istituto Guarini di Torino.

Il lavoro, a livello provinciale in cui è previsto un rimborso alle imprese che consentono la partecipazione dei loro operai ed impiegati. I corsi speciali di attività formative progettate e sviluppate su specifica richiesta da parte di imprese, enti pubblici e istituzioni locali.

Fra le iniziative di quest'anno spicca la fra Regione Piemonte e Formedil Piemonte-

Ediscuola per i corsi di «Rimozione coibentanti Amianto» e «Addetto alla Rimozione, Smaltimento e Bonifica Amianto». Vi hanno partecipato circa 200 allievi, a Torino ed Alessandria.

Dal '78 hanno frequentato il Cipe 6200 allievi. Il Centro è gemellato con la Scuola Edile Leone ed è inserita nella rete europea Re-Forme, oltre che in vari gruppi di lavoro coordinati dal Formedil.

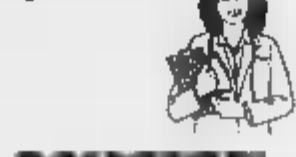
UN LAVORO ASSICURATO

Agli Allievi che frequentano i nostri corsi



**BARISTI
CAMERIERI
CUOCHI
PIZZAIOLI**

Scuola Alberghiera
"Les Meridiens"
011/48.96.58



**OPERTORI
INFRAZIE
E MANO D'OPERA**

Tirocinio pratico presso strutture accreditate

SCUOLA & LAVORO
011/48.03.43

IL TUDESCO AL GOETHE - INSTITUT NUOVO ANNO SCOLASTICO 1996/97

Corsi di lingua tedesca a tutti i livelli per adulti, ragazzi e bambini

Corsi speciali, p.e. tedesco commerciale (Certificato per la Professione), tedesco economico Prüfung Wirtschaftsdeutsch, corso di lettura filologia, filosofia e archeologia.

Test di ammissione: 2, 4, 7 ottobre
iscrizioni principianti: 8, 9, 10 ottobre

10 ottobre, giorno dell'Unificazione Tedesca, l'Istituto rimane chiuso.

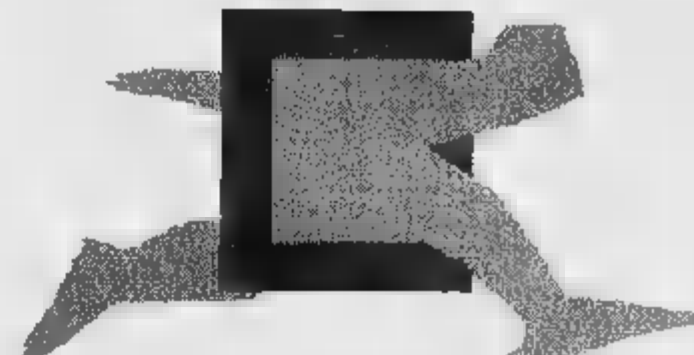
Informazioni: Torino, piazza San Carlo 206, tel. 011 543.830

**GOETHE-
INSTITUT**



LICEO ARTISTICO VITTORIO VENETO

Legalmente riconosciuto (parificato)



L'ARTE come PROFESSIONE

- Accesso diretto alla Facoltà di Architettura
- Esami in sede
- Possibilità di accesso a tutte le Facoltà Universitarie con corso integrativo in sede
- Possibilità di frequenza di un corso di lingua inglese con insegnanti di madrelingua

10129 - TORINO • Via Toselli, 1 - TEL. 011 • 56 83 122

ENTE SCUOLA CIPET FORMAZIONE PER L'EDILIZIA

CORSO DIURNO DI PRIMA FORMAZIONE MURATORI-STRUTTURISTI

per giovani in possesso del titolo di scuola dell'obbligo (Scuola Media) di età non superiore ai diciassette anni. Se idonei alle prove attitudinali, il Corso è articolato in due fasi:

- 1) - 11 mesi di lezioni teoriche e pratiche presso il Centro (ottobre '96/settembre '97)
- 2) - 3/4 mesi di "stage" formativo in ambito aziendale

- rientro finalizzato al Centro per i

Attestato di frequenza al termine del primo periodo formativo.

2) - 20 mesi presso un cantiere in attività, indicato dal Centro per l'addestramento. Gli allievi collocati percepiranno un'adeguata retribuzione oraria, pagata in sede sindacale.

L'esame finale per il conseguimento della QUALIFICA si svolgerà con l'intervento del Commissario Regionale.

PER L'INTERA DURATA DEL CORSO RAPPORATI ALLA
SONO ☐ OLTRE ALLA ☐ ☐ ☐
DI STUDIO, IL ☐ SPESE VIAGGIO E UN ☐ MENSA
GRATUITA.
PER GLI ALLIEVI DELLA 2ª CANTIERA E' POSSIBILE ACCEDERE GRATUITAMENTE AD UN CONVITTO INTERNO.

CORSI PRESERALI

- Formazione continua -

I corsi preserali, che si rivolgono ai lavoratori già occupati nel settore ed ai quali possono accedere tutti i lavoratori dell'edilizia dipendenti di imprese artigiane in regola con i versamenti contributivi, si dividono in tre tipologie:

- 1) **FORMAZIONE DI OPERAIO EDILE** (settembre '96/aprile '97)
- 360 ore di formazione teorica pratica
- 2) **PERFEZIONAMENTO** (settembre '96/aprile '97)
- 360 ore

risolto a chi ha già superato i corsi diurni e preserali per e a chi sia già dotato di Qualifica di operaio edile o superi gli esami di

3) **CORSO TRIENNALE PER ASSISTENTI EDILI**
- 360 ore/anno

riservato a chi vuole progredire ulteriormente dopo aver già terminato il corso di Perfezionamento.

Agli allievi dei corsi preserali vengono corrisposti un assegno di studio, il cui importo è stabilito in base alle ore di frequenza, e l'eventuale rimborso spese di viaggio con mezzo pubblico. Inoltre, è possibile approfittare gratuitamente di un servizio di ristoro.

Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi alla sede di
VIA QUARELLO 19 - TORINO - TEL. (011) 34.00.411
VERDE TEL. 167 - 016098

tuo figlio

I primi occhiali della sua vita,
i migliori occhiali per aiutarlo a scuola, nello studio e in ogni suo momento. Perché tu vuoi il massimo per lui.

**OTTICA
THOMAS**

V. CIBRARIO 36
Tel. 011/484239
488064

Il meglio per i tuoi occhi

ENGIM - Collegio Artigianelli
Corso Palestro 14 - Torino

CORSI INTERNET

corso base
corso avanzato HTML editor
web automation

Corsi di 20 ore in 5 lezioni a cadenza settimanale in orario mattutino - pomeridiano - serale

pentium permanentemente collegato ad Internet per ogni utente

Informazioni: tel. 011/5621786
Internet: http://www.murialdo.it/corsi/corsi_murialdo.it

VISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.

tutto
Compact

1678-02005



Strategie globali, dalla General Motors alla Fiat (con Palio) L'auto dei due mondi La Sintra, per gli Usa e l'Europa

BOSTON
DAL NOSTRO INVIATO

I monovolume, ormai, ■■■■ numerosi: piacciono sempre di più quest'anno in America ■■■■ ne venderanno un milione ■■■■ 300 mila ■■■■ in Europa 270 mila) e i costruttori ■■■■ impegnati nell'ennesima sfida per la conquista dei mercati. Ma la Sintra rappresenta qualcosa ■■■■ nuovo non soltanto in termini di prodotto, ma anche e soprattutto per la filosofia che sta alle sue spalle. In sostanza, questo ■■■■ della un po' Opel ■■■■ un po' General Motors, costituisce ■■■■ altro tassello del processo di globalizzazione perseguito con tenacia dal gigante ■■■■ Detroit.

«Essere un'industria internazionale è oggi più che mai il nostro principale obiettivo strategico», affermano in Gm. Non sono i soli, naturalmente, a dirlo, anche ■■■■ poi la globalizzazione ■■■■ può essere interpretata in svariati modi. Vedasi il ■■■■ della Fiat, ad esempio, che con la Palio ha realizzato una world car destinata ai mercati in via ■■■■ sviluppo e ad essere costruita ■■■■ diversi Paesi, nell'ambito di un progetto modulare basato su un ■■■■ sistema produttivo integrato ■■■■ «Quello che ■■■■ distingue ■■■■ umano sottolineare ■■■■ Torino ■■■■ l'offrire vetture specificamente studiate per differenti esigenze automobilistiche».

La General Motors per un'operazione analoga si affida alla Corsa, che seppure partita da un'idea più tradizionale, finisce per essere ■■■■ prodotta in cinque Paesi (che presto saliranno a nove) e venduta in 72 mercati ■■■■ mila quelle consegnate nel '95.

Bene, la Sintra, che ■■■■ stata presentata in anteprima al Salone di Ginevra nello scorso marzo e che ora la Opel ha proposto ai mass media europei per un test da New York a Boston, è appunto una ulteriore variante nell'ambito della strategia internazionale ■■■■ Detroit, nel ■■■■ impero ruota la casa tedesca.

«La Sintra ■■■■ spiegano in Gm ■■■■ il frutto di ■■■■ politica di prodotto che tiene conto, al tempo stesso, dell'evoluzione tecnica ■■■■ delle esigenze di ■■■■ diverse. Abbiamo impostato un'auto globale, che ■■■■ in un unico impianto, con ■■■■ piattaforma comune ■■■■ con pezzi e componenti uguali sia differenti, per rispondere alle particolari richieste delle grandi ■■■■ di mercato. Questa possibilità di interazione diretta scaturisce dal fatto che negli ultimi anni le caratteristiche del mercato europeo e di quello statunitense si sono avvicinate fra loro, anche ■■■■ permangono differenze notevoli in tema di estetica, normative, gusti, tipi ■■■■ impiego della vettura».

E se la Cadillac Catera è solo un adattamento della Opel Omega a usi e costumi dell'automobilista americano, la Sintra è partita fin dall'inizio come prodotto congiunto degli specialisti di Russelsheim, in Germania, e ■■■■ quelli di Warren, nel Michigan. Coal con la Sintra



che in Gran Bretagna appare con il marchio Vauxhall) sono nati tre modelli su misura per gli Usa, la Chevrolet Venture, la Oldsmobile Silhouette e la Pontiac Trans Sport, che si differenziano per caratterizzazioni di stile, interni, motorizzazioni e sospensioni.

Ma la base - appunto la piattaforma - e le componenti, prodotte ■■■■ 66 Paesi, sono in larga parte identiche. E, altro fattore importante, ■■■■ fatto di costruire la Sintra (in proposito, questa è la prima Opel made in Usa) e le sue sorelle nello stesso impianto, quello di Doraville, in Georgia, vicino ad Atlanta, permette economie di scala altrimenti impossibili. Per non parlare di un altro elemento: il costo del lavoro negli Usa ■■■■ nettamente inferiore ■■■■ rispetto a quello tedesco: attorno al 30%.

Doraville, ■■■■ impianto Gm rinnovato, ha 3 mila dipendenti e una capacità produttiva di 280 mila unità all'anno. Ma ■■■■ ora le cifre sono più prudenti: 200-240 mila pezzi, di cui ■■■■ mila Sintra destinate all'Europa. Nell'impianto arrivano il motore 2.2 a benzina dal Brasile, il V6 e ■■■■ trasmissioni dalla Gran Bretagna, mentre i sei cilindri ■■■■ 3400 cc per i monovolume americani sono made in Usa. Il futuro ■■■■ 2 turbo diesel ■■■■ iniezione diretta sarà Opel. Via mare, naturalmente, il trasporto della Sintra da Brunswick ad Anversa, in Belgio.

Un'operazione complessa per legare il Vecchio e Nuovo Mondo, ma giudicata qui indispensabile. Il lancio del monovolume Opel partirà in novembre dalla Germania per estendersi via via ai vari Paesi europei (per l'Italia a fine gennaio). Un'operazione anche costosa (in Gm e Opel non si fanno cifre, ma ipotizziamo un investimento tra i 500 e i 1000 miliardi di lire non dovrebbe essere sbagliato), partita tra il '92 e il '93. Per i tedeschi, arrivati in ritardo nella corsa al monovolume, e naturalmente per la Gm, una scommessa da ■■■■ perdere.

Foto

I COSTI VARIANO DA ■■■■ A ■■■■ MILIONI

BOSTON. La Opel Italia conta di vendere nel nostro Paese ■■■■ 500-600 Sintra nel ■■■■ del prossimo anno. I prezzi, che non sono stati ancora comunicati, dovrebbero partire da 44-45 milioni per la versione base, la più economica, fino a raggiungere quota 55 milioni per ■■■■ modello top, ■■■■ motorizzazione V6 tre litri da 201 Cv (le 201 sono anche i km/h raggiungibili, con 10,8 secondi per passare da 0 a 100 l'ora), cambio automatico ■■■■ 4 marce e il lussuoso allestimento CD. Dall'autunno del '97 verrà offerto anche un inedito Turbodiesel di 2,2 litri, ad iniezione diretta e testata ■■■■ 16 valvole, con cui le vendite dovrebbero superare le 2500 unità annue.

FORD

In vendita a novembre: è lunga cm 362, con design originale Piccolo ma diverso, è bello Ecco la Ka, mini derivata dalla Fiesta

COLONIA. I costruttori di prestigio si espandono verso il basso, dando il via ad auto più compatte (come ha fatto Audi con l'A3 ■■■■ si appresta ■■■■ fare Mercedes con la Classe A), e perfino le denominazioni dei modelli diventano ■■■■ più brevi ■■■■ incisive, vedi le Lancia Z, K e Y.

Ora un produttore generalista come Ford cavalca entrambe ■■■■ tiri, presentando la vettura più piccola della ■■■■ gamma ■■■■ insieme con un nome brevissimo. ■■■■ Tor-nando, di fatto, al passato: agli inizi del secolo, in Usa, le Ford più popolari furono la model A (1903), la R (1907) e, soprattutto, ■■■■ mitica T, prodotta dal 1908 per 19 anni (oltre 15 milioni di unità).

La mini-Ford arriva sulla scena europea sull'onda della mitologia. Nell'antico Egitto con ■■■■ si indicava lo spirito che alberga, come forza vitale, in persone e ■■■■ Ma con ambizioni decisamente più terrene. La produzione ■■■■ stata avviata proprio in questi giorni nello stabilimento spagnolo di Valencia (5 mila dipendenti), che fino a ieri produceva la vecchia Fiesta, con ritmi accorciati ■■■■ 25%. La ■■■■

prevede di toccare, a pieno regime, i 1100 pezzi al giorno (oltre duecentomila annui).

Pensata non soltanto all'insegna del «piccolo ■■■■ bello», ■■■■ anche del «piccolo dev'essere diverso», la Ka utilizza il pianale della nuova Fiesta (il passo ■■■■ di cm 245) ma, con ■■■■ carrozzeria più corta (cm 362 contro 383) a parità di larghezza (cm 163). Le ruote vengono praticamente a trovarsi agli estremi del perimetro. Come sull'intramontabile Mini di Issigonis (che, però, ha pur sempre ben 55 cm in meno) o sulla Fiat Cinquecento.

Più bassa (di ■■■■ abbondanti) e più corta di 21 cm rispetto alla Fiesta, la Ka ha circa cm 20 in più di Panda e Twingo, che ■■■■ un'abitabilità migliore con un bagagliaio quasi uguale a schiena posteriore in posizione verticale (186 litri la Ka contro i 170 della Twingo, che però diventa più capace abbattendo, appunto, lo schienale). Stile e filosofia estetica sono insoliti. In Ford si parla di «New Edge Design», uno stile anticipato ■■■■ Saloni con i prototipi GT 90, Indigo, Si-nergy 2.010 e Sentinel.

E' una cultura stilistica che tro-

Monovolume targato Opel Prova sulle strade americane Può portare fino a 8 persone

BOSTON. Arrivata buona ultima (quanto meno a tutt'oggi, perché altri costruttori preparano modelli analoghi) Opel capitalizza al meglio l'esperienza di chi l'ha già preceduta sulla strada del monovolume. Ma soprattutto il know-how tecnologico e commerciale della Casa madre Usa.

Ecco dunque ■■■■ Sintra, probabilmente il monovolume più vicino alla station wagon, che delle «familiari» valorizza gli aspetti migliori, travasandoli sulla lunghezza d'onda, tutta versatile funzionalità, tipica dei minivan.

Sufficientemente tradizionale nella linea (buono il valore del coefficiente aerodinamico: 0,34) e negli interni, ■■■■ Sintra ha scartato lo stile ■■■■ monovolume più esasperati, ovoidali, quelli che ricordano proiettori a tetto con un ideale linea ■■■■. Qui c'è un ■■■■ cofano motore, distinto dall'abitacolo. I vantaggi di tale soluzione sono costituiti da un minore effetto serra in estate, con i raggi solari che picchiano attraverso un parabrezza-veranda, mentre il ■■■■ andamento dei telai porta ■■■■ della scocca dovrebbe consentire



Due esempi delle ■■■■ strategie globali elaborate dalla Casa: a lato, la Fiat Palio e, sotto, la Gm-Opel Sintra, costruita in Usa anche per l'Europa

un migliore comportamento in caso ■■■■ collisione e un più efficace filtraggio della rumorosità fra ■■■■ meccanica e zona passeggeri.

Larga cm 183 e lunga 467 (superiore di 22 cm l'Ulisse, di 24 l'attuale Espace, di 16 lo Space Wagon ■■■■ di appena un cm il nuovo Mercedes Classe V, ma è più corta di 6,5 cm rispetto al Chrysler Voyager), la Sintra offre, secondo ■■■■ configurazione dei sedili, comoda ospitalità fino a otto passeggeri. In questo caso i sedili sono disposti su tre file: 2, +3, +3. Ovviamente, la soluzione ■■■■ più equilibrata ■■■■ quella che verrà proposta ■■■■ formula di base, con sette posti installati (2, +3, +2). Anche perché i sedili sono stati realizzati con leggerissimi materiali di pregio (per esempio ■■■■ magnesio per l'ossatura e lo schienale, ■■■■ un risparmio di ■■■■ kg ciascuno) che rendono facile il rimuoverli o il ripiegarli, trasformandoli addirittura ■■■■ mini-tavolini.

Resta il fatto che seduti al volante dell'Opel Sintra l'impressione ■■■■ assolutamente automobilistica, gli spazi abitabili e la visibilità sono ai vertici della categoria e, in generale, si guida ■■■■ piena natura-

lezza e tranquillità, nonostante le dimensioni esterne non esattamente contenute. Merito anche di uno sterzo preciso ma non direttissimo, di freni ■■■■ disco, ■■■■ Abbi efficaci ■■■■ di ■■■■ cambio dolce e ■■■■ manovrabile.

Trazione anteriore, sospensioni indipendenti all'avantreno ed assale sciolto dietro, assicurano un comportamento dinamico ■■■■ ed ■■■■ rassicurante maneggevolezza (si può fare una conversione in una strada di 11,4 metri).

E il comfort di marcia, nonostante sospensioni piuttosto rigide, ha superato perfino l'esame delle scassatissime strade americane che ci hanno portato da New York a Boston.

Secondo le previsioni, la motorizzazione più diffusa all'inizio sarà quella che prevede il 4 cilindri bialbero Ecotec di 2198 ■■■■ la quale, grazie alla testata a 16 valvole, eroga 141 Cv e consente alla Sintra, nonostante 17 quintali ■■■■ peso, guidatore compreso, di toccare i 189 km/h ■■■■ 0 a 100 km/h in 12,7 secondi. Due gli allestimenti: GLS, particolarmente completo, e CD, proposto soltanto con i tre litri. Di serie, sulla 2.2 GLS, doppio airbag full-size, pretensionatori Abs, aria condizionata, doppie porte posteriori scorrevoli, cerchi in lega, filtro antipolline, chiusura centralizzata ■■■■ radiocomando, immobilizer, alzacristalli elettrici ■■■■ porta-pacchi tipo Usa sul tetto.

Giulio Margano



La piccola Ka che la Ford presenterà al pubblico a Parigi. A lato, design morbido per la pianità. La ■■■■ ha 4 posti

latosi sorprendentemente il più ecologico dei motori a benzina della Ford: 1299 ■■■■ a 60 Cv a ■■■■ giri. Consente 155 km/h di velocità massima e un tempo di accelerazione da 0 a 100 l'ora ■■■■ 15,4 secondi (6 decimi in meno sulla versione senza servosterzo) e una percorrenza sui tragitti misti ■■■■ 16,9 km con un litro di benzina (14,9 km/litro col servosterzo). Le molte parti meccaniche e l'architettura

alla ■■■■ Fiesta promettono notevoli qualità dinamiche e comfort per un'auto destinata a farsi strada ■■■■ mercato delle piccole: oggi vale in Europa il ■■■■ (3,65 milioni di vetture annue) dalle vendite complessive, ■■■■ a fine secolo dovrebbe toccare il 35%, cioè 4,5 milioni di unità. Arriverà in Italia a novembre. I prezzi dovrebbero posizionarla ■■■■ prodotto d'ingresso in Ford. [g. m.]

NISSAN

La nuova generazione della berlina nipponica Primera, riparte l'attacco ai mercati dell'Europa

SAINT MORITZ. Primera otto secondo con oltre 530 mila unità vendute ■■■■ Europa in 5 anni (dal 1990 a fine '95) la berlina media della giapponese Nissan ■■■■ ripropone sul mercato in veste rinnovata.

Cresciute le dimensioni (30 mm in lunghezza, per complessivi 4,43 metri ■■■■ 10 ■■■■ in altezza; passo allungato di 50 mm) a vantaggio ■■■■ un'ampia abitabilità. Rivisto lo stile (la più tedesca delle giapponesi, dicono in Nissan) ■■■■ frontale, con mascherina cromata ■■■■ profilo alare ■■■■ cofano con nervature rastremate; coda allungata, per un maggiore slancio ■■■■ corpo vettura, e inediti gruppi ottici posteriori.

Nuovi anche gli interni, con ■■■■ diti anteriori registrabili in quattro regolazioni. Per quanto riguarda la meccanica, novità di maggior sostanza ■■■■ l'inedita motorizzazione 2 litri turbodiesel ■■■■ la sospensione posteriore multilink analoga a quella dell'armiraglia

Maxima. Apprezzabili il comfort e la silenziosità di ■■■■ Derivato dalla versione aspirata di pari cilindrata (mai introdotta sul nostro mercato) il turbodiesel ■■■■ un 4 cilindri ■■■■ iniezione indiretta con testata ■■■■ alluminio, monoblocco a canne ■■■■ testa con puntare idrauliche, iniezione elettronica, controllo delle emissioni con valvola Egr. Eroga 90 Cv a 4400 giri e 177 Nm di coppia a un regime basso, ■■■■ giri, che su strada si traduce in apprezzabile guidabilità.

Velocità massima 177 km/h, accelerazione 0-100 in 13,9 secondi, consumo 4,9 litri per 100 km a 90 all'ora, 6,7 a 120 e 7,1 nel ciclo urbano. ■■■■ motore 1.6 16 valvole a benzina eroga 100 Cv a ■■■■ giri e 136 Nm di coppia a 4000 giri (regimi alti, che finiscono per penalizzare la vivacità di prestazioni); velocità massima ■■■■ km/h, 12,0 l'accelerazione ■■■■ a 100 km/h, il 2 litri eroga 150 Cv a 5600 giri e 173 ■■■■ a 4800 giri, per 205 km/h e 10 secondi netti. L'autotelaio af-



La nuova Primera ha una linea più slanciata, con frontale rinnovato e dimensioni più ampie

fianca, alla sospensione anteriore a doppi bracci trasversali della Primera prima generazione, una geometria posteriore tipo Scotti-Russel. Buono il riscontro al volante in termini di precisione di guida e stabilità.

Sul nostro mercato ■■■■ commercializzazione della Primera nuova serie ■■■■ annunciata per l'inizio di ottobre: previsione ■■■■ vendita ■■■■ mila unità/anno ■■■■ regime (75% a benzina e 25% turbodiesel). La gamma comprenderà una decina di versioni (produzione sempre ■■■■ Inghilterra, e Sunderland), articola-

late ■■■■ carrozzeria 4 ■■■■ 5 porte (ci sarà anche la SW, ma in Nissan non precisano quando), motorizzazioni 1.6-2.0 16 v benzina e 2.0 turbodiesel, allestimenti GX ■■■■ SE. Prezzi da 28.870.000 ■■■■ 37.900.000 di lire per le versioni benzina, da 30.970.000 ■■■■ 34.750.000 per ■■■■ turbodiesel. Di serie per tutte, servosterzo, immobilizer; le SE offriranno anche airbag lato guida ■■■■ climatizzatore; la 2.0 benzina 5 porte anche Abs ■■■■ cerchi in lega.

Sergio

Porte aperte alla Fiat Le due Maru in passerella: questi i prezzi

TORINO. Domani e domenica porte aperte presso i concessionari Fiat: in vetrina le nuove vetture medio-grande Marea e Marex Weekend. Ecco i prezzi, chiavi in ■■■■ tutte le versioni. Berlina: 1.6 16v SX 25 milioni e 100 mila lire; ELX ■■■■ milioni 200; ELX automatica 34 milioni 800; 1.8 16v ELX 33 milioni 450; HLX 38 milioni 450; 2.0 20v HLX ■■■■ milioni 650; 1.9 TD 75 ■■■■ 30 milioni 700; 1.9 TD 100 SX 32 milioni 400; 1.9 TD 100 ELX 35 milioni 500; 2.4 TD 125 ELX 38 milioni 300; 2.4 TD 125 HLX 43 ■■■■ 300 mila lire.

Weekend: 1.6 16v ■■■■ 30 milioni 700; 1.6 16v ■■■■ 34 milioni; 1.6 16v ELX automatica ■■■■ milioni 600; 1.8 16v ELX 35 milioni 250; 1.8 16v HLX 40 milioni e 50 mila; 2.0 20v HLX 42 milioni 450; 1.9 TD 75 ■■■■ 32 milioni 300; 1.9 TD 100 SX 34 milioni; 1.9 TD 100 ELX 37 milioni 300; 2.4 TD 125 ELX ■■■■ milioni 100; 2.4 TD 125 ■■■■ 44 milioni ■■■■ mila lire.

VOLVO



Il coupé C70 pronto al debutto

La Volvo ha diffuso la prima immagine del nuovo elegante coupé C70 che debutterà in anteprima al Salone di Parigi. Linee morbide e accattivanti, in sintonia con la rivoluzione stilistica avviata recentemente ■■■■ casa svedese, avrà sul nostro mercato, inizialmente, la stessa motorizzazione 2 litri della 850 (di cui utilizza il pianale), cioè il 5 cilindri a 20 valvole di 1984 cc sovralimentato, in grado di sviluppare 170 Cv. In Italia il nuovo coupé arriverà nella primavera (probabilmente a marzo) del prossimo ■■■■ dovrebbe consentire, secondo i programmi della Volvo, ■■■■ buon incremento delle vendite. Nei primi 8 mesi del '96 la casa svedese ha fatto registrare una flessione complessiva, passando dalle 17.472 vetture consegnate nel '95 ■■■■ 13.051, ma il successo delle S40 ■■■■ V40 hanno consentito un consistente recupero ad agosto (+47,5 per cento). Ora la Volvo attende ■■■■ fiducia il gran debutto ■■■■ coupé, e della successiva versione spider (C70 Cabrio) che verrà presentata in anteprima a Detroit.

Mercato e carburanti: un doppio allarme

Petrolio sempre più caro e il gasolio va alle stelle

Penalizzati soprattutto i camionisti
Immatricolazioni, nuova flessione

Gli effetti del caro-petrolio sui mercati internazionali e sui legami all'applicazione della direttiva europea limiti zolfo per il gasolio, che dovranno scendere da ottobre a 0,05% contro gli attuali 0,2%, potrebbero rivelarsi assai gravi, soprattutto per l'Italia.

Il nostro Paese, più ogni altro in Europa, sta soffrendo di una crisi profonda del mercato dell'auto che non si attenua. L'ultima conferma è arrivata martedì, con i risultati delle vendite in agosto, in ulteriore calo del 7,5%, che porta gli 8 mesi a -0,2% e che fa dell'Italia l'unico Paese europeo a chiudere in perdita il periodo. E previsioni di vendita per fine anno al di sotto dei già bassi livelli 1995. Per questo arriva più parti, sindacati compresi, a chiedere interventi governativi a sostegno.

Le ripercussioni di un greggio più caro non si fanno attendere e la risposta delle grandi compagnie petrolifere è stata immediata. Di fronte alla decisione presa nella prima settimana settembre dai Paesi produttori aderenti all'Opec che ha portato il prezzo del barile (159 litri) a 21,11 dollari contro i 19,87 dell'ultima di agosto, il costo del gasolio è immediatamente cresciuto: di 25 lire al litro alle pompe dell'Agip-IP, della Esso e della Tamoil e di 20 lire a quelle di Fina, Shell e Api. La Q8, che non ha raffinerie in Italia e acquista direttamente il prodotto finito, lo ha aumentato di 40 lire. In soldini significano 1.415 lire, e non sono esclusi altri aumenti.

Tensioni e prezzi greggio, in corso da oltre un mese ad accentuare del braccio di ferro Usa-Iraq, non sembrano finite ed alcune compagnie sembrerebbero intenzionate a forzare la mano dopo due e mezzo di prezzi bloccati, nonostante il caro-petrolio. In luglio erano infatti impe-

gnate il ministero dell'Industria a collaborare con il governo per contenere l'inflazione.

L'ondata di rincari che ha interessato soprattutto il gasolio e il modo molto più marginale la benzina verde, ha colpito particolarmente i veicoli industriali che contano i due terzi del venduto. Per il presidente della Confindustria Trasporti (35.000 camionisti artigiani) i rincari risultano ingiustificati, mentre l'Unatras, l'Unione dei trasportatori, afferma che tali rialzi penalizzano i già compromessi bilanci delle aziende e sollecita interventi per evitare che i trasportatori finiscano per pagare da soli una situazione che contraddice le richieste di uno sforzo per raffreddare le spinte inflazionistiche.

E' comunque un fatto che il prezzo del gasolio è passato dalle 595 lire del 1995 alle 1.415 attuali (quasi due volte e in più), ma per gli osservatori internazionali gli ultimi rincari italiani giustificati. Essi sono stati determinati non solo dagli avvenimenti delle ultime settimane, gli Stati Uniti, Saddam, ma anche da quella che definiscono la «mina Opec». Infatti la rissosità fra i Paesi dell'organizzazione è tale che non sono riusciti neppure a mettersi d'accordo sulle modalità di reintegrazione del greggio iracheno, momentaneamente mancante.

A questo si aggiunge la rinnovata ripresa economica negli Usa e l'ennesima ondata di crescita in Estremo Oriente che hanno fatto salire vertiginosamente la domanda di greggio, sovvertendo ogni previsione. Intanto a fare le spese di questi complessi giochi internazionali è, sempre, l'automobilista che si ferma al distributore per fare il pieno.

Renzo Villere

Pregi e difetti dell'alimentazione «alternativa»

COSI' SI INSTALLA LA BOMBOLA



La bombola (cylinder) viene inserita nel vano posteriore della vettura. La nuova (o esistente) bombola viene inserita nel vano posteriore della vettura. La bombola viene fissata nel vano posteriore della vettura.

Come viaggiare a tutto gas

Più di un milione le vetture a gpl

TORINO. C'è un piccolo esercito, che arruola oltre un milione di automobilisti, che cerca di risparmiare e maggior autonomia. Con la bombola nel baule, viaggiano a tutto gas. Ma quanto costa, e quando conviene dotare la propria vettura di un impianto a gpl? Si domandano in molti, allarmati dal continuo lievitamento di prezzo dei carburanti. Perché il gas petrolio liquefatto (un derivato del greggio: improprio definirlo alternativa al petrolio, perché non si trova libero in natura) costa decisamente poco: tra 665 e le 895 lire al litro, la metà della benzina verde e molto meno del gasolio (che oscilla ormai oltre 1.420 lire). Tuttavia il gpl ha minor potere calorico (5.500 Kilo calorie contro 7.700 delle benzine); a pari prestazioni, consuma circa il 20% in più, garantisce in accelerazione e agli alti regimi lo stesso rendimento.

Necessario valutare attentamente i pro e i contro. Premessa importante: le grandi Case non offrono attualmente sul nostro mercato modelli dotati di impianto gpl di serie. Fa eccezione la Daewoo, che lo prevede dallo scorso giugno (per iniziativa dell'importatore italiano) sulla Nexia 1.5 GLX. Avvertenza: scegliere questa alimentazione alternativa, da non confondere con quella a metano (proposta dalla Bmw per la 316 Compact e 518g touring), comporta una riduzione della garanzia originale. Numerose case considerano decaduta solo per i componenti interessati alla modifica, altre valutano il modo ancor più restrittivo.

Le officine specializzate nelle trasformazioni Italia sono circa mille; hanno ripreso a lavorare a pieno ritmo da quando, nel dicembre scorso, è stato abolito dalla Finanziaria (art. 150 della legge 549) lo speciale superbollo. Ma l'esenzione è estesa soltanto alle vetture che risultino dalla carta di circolazione «dotate per la prima volta di impianto gpl dopo il 1° gennaio 1993». Quelle più vecchie, invece, devono (assurdamente) continuare a pagarlo.

La modifica è possibile per tutte le auto, tranne quelle a motore posteriore e raffreddato ad aria. E' tuttavia sconsigliata, per problemi tecnici, su vetture catalizzate con turbocompressore. Il costo (che comprende la bombola, da cambiare per legge dopo 10 anni, più l'impianto d'alimentazione) è dai milioni e mezzo ai 3,5 milioni, a seconda dei tipi di auto e del grado di sofisticazione degli impianti. Quelli più cari, dell'ultima generazione (tutti devono rispondere comunque alle Cee sulle emissioni) utilizzano un sistema multipoint ad iniezione elettronica, con centralina di controllo per l'ottimale dosaggio del gas. Gli impianti

tradizionali hanno invece un'elettrovalvola, montata tra pompa e carburatore (non interviene nei motori a iniezione) che interrompe il flusso di benzina e un'altra che regola il flusso di gpl liquido dal serbatoio al riduttore-vaporizzatore. Gli installatori provvedono direttamente anche al collaudo e Motorizzazione.

La bombola, che si monta nel baule (le nuove toroidali sono meno capienti, ma occupano solo lo spazio della ruota di scorta, non dà più problemi di sicurezza, nemmeno in caso di incidente). Tuttavia, se l'impianto non è a regola d'arte, piccole perdite possono verificarsi nel vano motore. Anche per questo è ammesso il parcheggio di veicoli a gpl in quasi tutti i garage sotterranei. Pochi, oggi, i problemi di rifornimento, tranne che in qualche zona del Sud: solo 1580 i distributori italiani dotati di gpl (153 in autostrada) e 7950 in Europa, dislocati specialmente in Belgio, Olanda e Scandinavia.

Chi decide di montare l'impianto, deve fare bene i calcoli. Occorrono da 30 a 40 mila km percorsi (a seconda del costo iniziale affrontato) perché l'investimento si tramuti in risparmio. Vale a dire almeno 3 anni, mediamente, se si percorrono dai 10 ai 14 mila km all'anno.

Piero Bianco

Nuova familiare

Tourer 400 grandi viaggi sulla Rover

MONZA. La Rover Italia presenta un nuovo modello della serie 400: la giardinetta «Tourer 1.6i», con la comprensibile soddisfazione di annunciare un aumento delle vendite che si tradurrà quest'anno nel 20%, in più rispetto alle 38.500 vetture dei marchi Rover e Land Rover e Mini del 1995. Il direttore delle relazioni esterne, Humbert Carcel, ha fatto notare che ora l'Italia (145 concessionari, dei quali 119 hanno anche la Land Rover, e 50 la MG) è per la Rover il primo mercato estero e quindi i clienti godranno di consegne rapide, tre settimane dall'ordinazione, e di un programma d'assistenza allargato.

La Casa inglese, di proprietà Bmw, ha superato un momentaneo calo di vendite in patria (dove la nuova politica commerciale ha abolito sconti speciali per i grandi acquisti) e sta raccogliendo i frutti di un radicale rinnovamento di gamma. La nuova Tourer si iscrive alle buone prospettive nel mercato delle familiari, in costante (da una quota del 5,39% nel 1990 e del 13,21 nel '95, nei primi 5 mesi del '96 è balzata al 20%).

Ma una linea caratteristica è tutto spiovente all'indietro, elegante e pratica: il volume posteriore risulta di poco superiore al metro cubo con schienale dritto, mentre diventa di 1,61 metri cubi a schienale abbattuto. Prevede doppio bagagliaio anteriore e alzacristalli elettrici di serie. Motore anteriore trasversale 1588 cc a 111 Cv a 6000 giri, trazione anteriore, sospensioni indipendenti. E' lunga m 4,37, larga 1,68, alta 1,40 e pesa 1220 kg.

Raggiunge i 190 km/h, con un consumo soddisfacente (meno di 8 litri per 100 km a 90 km/h). Prezzo chiavi in mano 32.183.000; a richiesta Abs (2.867.000), climatizzatore (2.000.000), immobilizzatore-antifurto con sensori volumetrici e perimetrici (952.000), interni in pelle con alzacristalli elettrici posteriori (11.914.000).

(g. r.)



FIAT MAREA E MAREA WEEKEND.

IL TUO SPAZIO.

Scopriilo sabato 14 e domenica 15 in tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

COMUNE DI PIOSSASCO
Assessorato al Commercio
Ass. Turistica Pro Loco
Comitato Organizzatore

In collaborazione con:



14 SETTEMBRE '96
e al 2° SABATO DI OGNI MESE escluso agosto
Ore 8,00 - 18,00 in P.zza XX Settembre
PIOSSASCO

Mercato dell'antiquariato minore

il Trovarobe Trouverchoses



**MERCATO DI QUALITA'
E GARANZIA**

- Presentazione di oggetti di antiquariato e collezionismo
- Verranno esposti pezzi d'epoca nelle vetrine dei negozi associati del centro
- Il mercato si svolgerà anche in caso di maltempo, gli espositori sono invitati a dotarsi di idonea attrezzatura

Per informazioni:

Comune di Piossasco
Tel. 90.271 - 9027.239



Per la
pubblicità
su
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK
publikompass

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articoli.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedirlo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia a ciascuno ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Si raccomanda di compilare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.

Compilate in stampatello e spedite a: **La Stampa in Classe '96/97** - La Stampa - Via Maestri, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)			
Classe e sez.			
Via		C.A.P.	
Città		Prov.	
Tel.		Preside	
Nome e cognome dell'insegnante			
N. alunni partecipanti		N. COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRA' L'ACQUISTO			

LA STAMPA

In serata qualche disagio nella circolazione al passaggio del battello e per i fuochi d'artificio

E arriva sul Po il giorno della Lega

Bloccato il ponte Umberto I

Oggi, venerdì 13 settembre, il giorno della Lega. S'inizia dalla provincia di Cuneo per continuare a Moncalieri, sino a Murazzi. Po finale di fuochi d'artificio e la scritta luminosa «Padania». Un simbolo che dal «Grande fiume» prelude alla proclamazione d'indipendenza che sarà ufficializzata domenica prossima da Umberto Bossi a Venezia.

La «kermesse» leghista provocherà anche qualche disagio a chi non sarà interessato alla Festa: dalle 20, infatti, sarà vietata la su entrambi i lati di viale Solardo, nel tratto tra il piazzale del Monumento Duca d'Aosta e viale Turr, dove posteranno i bus della Lega.

Sarà inoltre off-limits la circolazione di auto e pedoni sul ponte Umberto I (corso Vittorio) sino all'arrivo del battello con Bossi. «Misure» spiegano i responsabili delle forze dell'ordine - necessarie, per garantire serenità e sicurezza alla manifestazione. So-

Le Camicie Verdi saranno dislocate lungo tutto il percorso del fiume: Borgo Medicevale, Valentino fino ai Murazzi.



prattutto dopo alcuni segnali di intolleranza espressi da scritte e telefonate anti-Lega contro Bossi arrivate questi giorni di vigilia.

Dalle 21,30, dunque, sino al termine dello spettacolo pirotecnico della Gran Madre e dei Murazzi, sarà interrotto il traffico in corso Cairoli, Lungo Po

Diaz, da Casale a piazza Gran Madre, sul ponte Vittorio Emanuele I e nel tratto di corso Moncalieri che va da piazza Gran Madre a Fiume. Gli orari di chiusura e riapertura

IL PASSAGGIO SUL PO



della zona interessata dalla manifestazione potrebbero essere comunque spostati secondo le valutazioni dei vigili urbani e della questura, in base alla partecipazione e all'affollamento. L'Atm, sempre ieri, ha diffuso l'elenco dei tram e degli autobus del servizio di trasporto pubblico devianti. Si tratta delle linee 13, 16, 52, 56, 61, 66. Orari di tutti i mezzi: rotale o su

gomma in servizio nella zona interessata dalla Festa del Corriccio. Ma domani non sarà soltanto il giorno della Lega: decine di manifestazioni si svolgeranno in città a favore dell'Unità d'Italia. In merito ieri c'è stato anche il battesimo di un'omonima Associazione nazionale, avvenuta in piazza Carignano nel ristorante di Cavour, il Cambio, e

davanti al Palazzo che, con la riunione di deputati del Nord, del Centro e del Sud, nel 1861, ne sancì l'Unità.

DI **Giuseppe Sangiorgio** e **PAGINA 42**

La nonna

Della neonata uccisa

Anche la madre di Giorgia Grassia, Roberto Gaido, è finita sul registro degli indagati: il pm che conduce l'inchiesta sulla morte della neonata nascosta in una lavatrice. La accusa di concorso in infanticidio. La stessa contestazione mossa al marito. G. Favre a PAR.

DROGA

Le Usi

Gli operatori in prima linea

Lavorano ogni giorno in prima linea gli operatori del Sert a la proposta del Comune di dare un'urina o eroina il lascia perdersi. «Le esperienze che conosciamo - dice un medico - non indicano con certezza che questo sia la strada giusta».

Longo, Sartorelli, Tropeano

PROGETTO

Nel carcere

Una pista di atletica

E' pronto il progetto per la costruzione di una pista di atletica leggera all'interno del carcere delle Vallotte. Il via ai lavori potrebbe essere dato nei primi mesi del '97. Il costo preventivo è di circa 500 milioni. Si cercano sponsor.

SERVIZIO A 43

CONCORSO

Si vota

Racconta la tua città

«Racconta la tua città» a caccia di voti per stabilirla, fra i tanti giovani scrittori e poeti, chi sono i due migliori. E il duetto scelto dai lettori si affiancherà agli altri due nomi preferiti dalla giuria degli scrittori. Le schede sono già alcune centinaia.

A PAG. GIORNO E

LA STORIA

PENDOLARE DELL'ERUINA

A mattina vendeva cerniere e bottoni nei mercati rionali di Rivoli e Collegno, il pomeriggio arrotondava lo stipendio di mercante ambulante trasformandosi in spacciatore di eroina sull'autobus 36, lungo il tratto Grugliasco-Collegno.

Pendolare della «neve bianca», Gaetano Pennisi, 35 anni, abitante a Grugliasco in via Galimberti 5, è stato arrestato l'altra notte dalla polizia del commissariato di Rivoli. Lo hanno bloccato con 15 milioni di eroina già pronta per essere venduta a più di quattro milioni in contanti.

«Oltre a spacciare», precisa l'ispettore Mario Morgagni, Gaetano Pennisi dirigeva il «mercato dell'eroina» a tutte le fermate del bus 36 di Collegno e a Grugliasco. E aveva costituito una «rete di spaccio»: alle sue dipendenze aveva alcuni piccoli pusher, spesso tossicodipendenti, che smerciavano le dosi procurate da Pennisi.

Il suo metodo, collaudato da

tempo, era organizzato nei minimi particolari. Alle pensiline su corso Francia aspettava i suoi uomini ai quali distribuiva le confezioni già pronte. Questi, poi, salivano sull'autobus ed entro la prima fermata successivamente piazzavano gli stupefacenti. Uno di loro è già stato identificato dalla polizia: è Raffaele Ermetici, 43 anni, Grugliasco via Baracca 25, affetto da Aids conclamata. Ma poiché non è stato colto in flagranza di reato, contro di lui è scattata soltanto una denuncia a piede libero per spaccio.

Raffaele Ermetici in tasca aveva 1 milione e 100 mila lire, probabile guadagno della sua attività. «Lo abbiamo individuato - spiega l'ispettore Cosimo Buccoliero - grazie alla testimonianza di alcuni tossicodipendenti che si servono abitualmente di lui».

A parte coordinare i suoi complici, Gaetano Pennisi aveva comunque un gruppetto di clienti affezionati, i quali provvedeva personalmente. Il suo punto di spaccio preferito

Accoltellata per rapina

Una coltellata al torace, all'altezza del cuore. La punizione inflitta da un malvivente ad una prostituta albanese, Adriana O., 30 anni, residente a Torino, che l'altra notte si è ribellata ad un tentativo di rapina. La giovane donna, che si trovava ad Aresca, lungo la statale del Sestriere, verso mezzanotte ha accettato la compagnia di un che, dopo averla portata in una zona appartata, le ha puntato al petto un coltello, costringendola a consegnare la borsetta. La donna non aveva denaro con sé, ma ha cercato ugualmente di tornare a possesso della borsa, provocando la reazione dell'uomo che l'ha colpita con una coltellata all'emitorace sinistro. Mentre l'aggressore fuggiva (su una Peugeot), Adriana O. veniva invece trasportata da un'auto di passaggio all'Ospedale di Pinerolo, e qui giudicata guaribile in un mese.

La fermata Kennedy a viale Kennedy, a Collegno. Qui si presentava con un pacchetto intero di eroina ancora da suddividere in dosi.

«Ho l'occhio più preciso di un bilancino - ha commentato con orgoglio ai poliziotti che lo hanno arrestato - Quando vengo di persona non ho bisogno di preparare le dosi prima, mi basta stendere una riga di eroina su una striscia di plastica, per stabilire subito il prezzo».

Gli affari gli andavano certo male: quando l'hanno fermato aveva in tasca più di 2 milioni. Gli altri 2 la polizia li ha trovati in una cassetta di sicurezza, nascosta in casa di un'amica, a Grugliasco in via Latina 129. Insieme al denaro c'erano oltre 30 grammi di eroina purissima, del valore di 15 milioni, e alcuni anelli d'oro che Pennisi aveva ricevuto da uno scappatore come pagamento per il «lucro».

Grazia Longo

E di mattina vendeva cerniere e bottoni nei mercati rionali



Gaetano Pennisi preferiva spacciare alla fermata vicina a viale Kennedy a Grugliasco

GIORGIO MONTEVERDI
VENDITA PROMOZIONALE
NUOVI ARRIVI
SCONTO DAL 15% AL 30%
SOLO IN:
GALLERIA SAN 10/12
VIA MARENCO 22
CORSO DE GASPERI 0/E
ROMA 316
COMUNICATO
ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO
TEL. 011 562.55.95

Denuncia dell'Associazione Privi della vista. Le Ferrovie: «Ora c'è l'Ufficio accoglienza»
Sala Vip vietata ai non vedenti
Porta Nuova, scaduta la convenzione al Disco Verde

I non vedenti discriminati dalle Ferrovie. E' quanto l'Associazione Nazionale Privi della Vista dopo aver ricevuto la «disdetta» della convenzione grazie alla quale i torinesi potevano accedere ai servizi della Sala Disco Verde: biglietteria, accompagnamento ai treni, sala d'attesa.

Il coordinatore regionale, Marco Bonghi, spiega: «Il senso delle parole pronunciate i giorni scorsi dal responsabile della sala Disco Verde era: i non vedenti guesterebbero l'immagine della sala, che è invece riservata a una clientela di ben altro livello». Il professor Bonghi aggiunge: «E' probabile che a causare la decisione sia stato un gesto di maleducazione compiuto da un non vedente nei confronti del personale servizio: così il cattivo comportamento di uno ha fatto scattare un pesante giudizio di inaffidabilità osteso a tutti i non vedenti, se si trattasse di una categoria di serie B». Aggiunge: «Ufficialmente ci hanno scritto: non poter più proseguire la convenzione per motivi organizzativi. Per Bonghi questa discriminazione fa capire quanto sia ancora lunga e faticosa la piena affermazione di chi non solo deve fare i conti quotidianamente con la malattia, ma anche con l'intolleranza che lo circonda».

Alla direzione delle Ferrovie la denuncia dell'Anpv arriva come una doccia fredda. «Si tratta di un dubbio di un equivoco incomprensibile - dicono al servizio Relazioni Esterne - che ci dispiace partico-

larmente: da tempo siamo impegnati per offrire alle persone disabili attenzione e disponibilità». Le Ferrovie snocciolano le cifre dei viaggiatori handicappati che si sono rivolti all'Ufficio Accoglienza clientela e assistenza disabili aperto nel '94 a Porta Nuova: 2500 nel '95 e una previsione di oltre 3000 quest'anno.

«Quando la convenzione Anpv-Disco Verde partita aveva un significato - spiegano - perché l'Ufficio Accoglienza non esisteva. Ora c'è e si occupa di risolvere anche le difficoltà di una clientela come quella non vedente. Infine, da quest'estate, il circuito Disco Verde si è trasformato in Club Eurostar, nell'ambito del programma Eurostar per il superamento dei treni Intercity e l'utilizzo di Etr cadenzati: un servizio di massa di alta qualità. Eurostar prevede un nuovo sistema di vendita dei biglietti e di servizi come autonoleggio o albergo, l'incremento dell'attività convettistica». In pratica: servizi più mirati, compiti divisi. «Il nostro intento - dicono alle Ferrovie - è favorire chi è in difficoltà. Con una chiamata 24 ore prima della partenza all'Ufficio Accoglienza (011/653864, 6653865, 6653315) mettiamo a disposizione posteggio, accompagnamento, utilizzo eventuale del carrello elevatore, sistemazione sul convoglio. Poi, inviamo fax alla stazione di destinazione perché provvedano a ricevere il passeggero».

Tutti in bici con Cortaldo!
Questa settimana partiti da Via Borgaro in mountain :

Gavisto Paola	Putzu Sergio
Moschini Graziella	Puca Carmine
Mandato Gesuella	Pino Claudia
Maranghella Domenica	Perito Rosina
Malvezzi Oscar	Picini Giuseppe
Marin Giuseppe	Parrotta Vincenzo
Nardella Carmela	
Nirto Michele	... e altri

ULTIMI

COMUNE DI PIOSSASCO
Assessorato al Commercio
Ass. Turistica Pro Loco
Comitato Organizzatore

In collaborazione con:



14 SETTEMBRE '96
e al 2° SABATO DI OGNI MESE escluso agosto
Ore 8.00 - 18.00 ■ P.zza XX Settembre
PIOSSASCO

Mercato dell'antiquariato minore

il Trovarobe Trouverchoses



**MERCATO DI QUALITA'
E GARANZIA**

- Presentazione di oggetti di antiquariato e collezionismo
- Verranno esposti pezzi d'epoca nelle vetrine dei negozi associati del centro
- Il mercato si svolgerà anche in caso di maltempo, gli espositori sono invitati a dotarsi di idonea attrezzatura

Per informazioni:

Comune ■ Piossasco
Tel. 90.271 - 9027.239



Per la
pubblicità

su

LA STAMPA

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK

publikompass

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole ■ osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo. L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedirlo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Si raccomanda di compilare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.

Compilate in stampatello e spedite a: **LA STAMPA IN CLASSE '96/97** - La Stampa - Via Marconi, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Medie <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)			
Classe e sez.			
Via _____ N° _____			
Città _____		Prov. _____ C.A.P. _____	
Tel. _____		Preside _____	
Nome e cognome dell'insegnante _____			
N° allievi partecipanti _____		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previdere)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRA' L'ACQUISTO _____			

LA STAMPA

167-802005

In serata qualche disagio nella circolazione al passaggio del battello e per i fuochi d'artificio

E arriva sul Po il giorno della Lega

Bloccato il ponte Umberto I

Oggi, venerdì 13 settembre, è il giorno della Lega. S'inizia dalla provincia di Cuneo per continuare a Moncalieri, sino a Murazzi del Po con finali di fuochi d'artificio e la scritta luminosa «Padania». Un simbolo che dal «Grande fiume» prelude alla proclamazione d'indipendenza che sarà ufficializzata domenica prossima da Umberto Bossi a Venezia.

La «kermesse» leghista provocherà anche qualche disagio a chi non sarà interessato alla Festa: dalle 20, infatti, sarà vietata la sosta su entrambi i lati di viale Boiardo, nel tratto tra il piazzale del Monumento Duca d'Aosta e viale Turr, dove posteggiavano i bus della Lega.

Sarà inoltre off-limits la circolazione di auto e pedoni sul ponte Umberto I (corso Vittorio) all'avvenuto passaggio del battello con Bossi. «Misure» spiegano i responsabili delle forze dell'ordine - necessarie, per garantire serenità e sicurezza alla manifestazione. So-

Le Camicie Verdi dislocate lungo tutto il percorso del fiume dal Borgo Medievale al Valentino fino ai Murazzi



prattutto dopo alcuni segnali di intolleranza espressi da scritte e telefonate anti-Lega contro Bossi arrivate in questi giorni di vigilia.

Dalle 21,30, dunque, sino al termine dello spettacolo pirotecnico della Gran Madre e dei Murazzi, sarà interrotto il traffico in corso Cairoli, Lungo Po

Diaz, da corso Casale a piazza Gran Madre, sul ponte Vittorio Emanuele I e nel tratto di Moncalieri che va da piazza Gran Madre a corso Fiume. Gli orari di chiusura e di riapertura



delle zone interessate dalla manifestazione potrebbero essere comunque spostati secondo le valutazioni dei vigili urbani e della questura, in base alla partecipazione e all'affollamento.

L'Aut, sempre ieri, ha diffuso l'elenco dei tram e degli autobus del servizio trasporto pubblico devianti. Si tratta delle linee: 13, 15, 52, 58, 61, 66. C

gomma in servizio nella zona interessata dalla Festa del Corroccio.

Ma domani non sarà soltanto il giorno della Lega: decine di manifestazioni si svolgeranno in città a favore dell'Unità d'Italia. In merito ieri c'è stato anche il battesimo di un'omonima Associazione nazionale, avvenuta in piazza Carignano nel ristorante di Cavour, il Cambio, e

davanti al Palazzo che, con la riunione di deputati del Nord, del Centro e del Sud, nel 1861, ne sancì l'Unità.

ALTRI SERVIZI DI
Giuseppe Sangiorgio A PAGINA 42

INDAGATA La mamma Della neonata uccisa

Anche la madre, Giorgina Grassia, Roberta Gaido, è finita sul registro degli indagati: il pm che conduce l'inchiesta sulla morte della neonata nascosta in una lavatrice, la accusa di concorso in infanticidio. La stessa contestazione mossa al marito.

DROGA Le lili

Gli operatori in prima linea

Lavorano ogni giorno in prima linea gli operatori del Sert e la proposta del Comune di dare morfina o eroina lascia perplessi. «Le esperienze che conosciamo - dice un medico - non indicano con certezza che questa sia la strada giusta».

Luigi Sartorelli, Tropeano

PENDOLARE NELL'ERSTRA

Nel tratto Collegno-Grugliasco si era creata una rete di pusher tra i tossicodipendenti

Spacciatore sull'autobus 36, arrestato

I clienti lo aspettavano alle fermate

A mattina vendeva cerniere e bottoni nei mercati rionali di Rivoli e Collegno, il pomeriggio arrotondava lo stipendio di mercante ambulante trasformandosi in spacciatore di eroina sull'autobus 36, lungo il tratto Grugliasco-Collegno.

Pendolare della «neve bianca», Gaetano Pennisi, 35 anni, abitante a Grugliasco in via Galimberti 5, è stato arrestato l'altra notte dalla polizia del commissariato di Rivoli. Lo hanno bloccato con 15 milioni di eroina già pronta per essere venduta a più di quattro milioni in contanti.

«Oltre a spacciare - precisa l'ispettore Mario Morgagni - Gaetano Pennisi dirigeva il «mercato dell'eroina» a tutte le fermate del bus 36 sia a Collegno sia a Grugliasco. E aveva costituito una «rete di spaccio» alle sue dipendenze aveva alcuni piccoli pusher, spesso tossicodipendenti, che smerciavano le dosi procurate da Pennisi».

Il suo metodo, collaudato da

tempo, era organizzato nei minimi particolari. Alle pendine su corso Francia aspettava i suoi uomini ai quali distribuiva le confezioni già pronte. Questi, poi, salivano sull'autobus ed entro la prima fermata successiva piazzavano gli stupefacenti. Uno di loro è già stato identificato dalla polizia: è Raffaello Ermetici, 43 anni, Grugliasco via Bernacca 26, affetto da Aids conclamata. Ma poiché non è stato colto in flagranza di reato, contro di lui è scattata soltanto una denuncia a piede libero per spaccio.

Raffaello Ermetici in tasca aveva 1 milione e 100 mila lire, probabile guadagno della sua attività. «Lo abbiamo individuato - spiega l'ispettore Cosi - Buccoliero - grazie alla testimonianza di alcuni tossicodipendenti che si servono abitualmente da lui».

A parte coordinare i suoi complici, Gaetano Pennisi aveva comunque un gruppetto di clienti affezionati, ai quali provvedeva personalmente. Il suo punto di spaccio preferito

Accoltellata per rapina

Una coltellata al torace, all'altezza del cuore. E' la punizione inflitta a un malvivente ad una prostituta albanese, Adriana O., 30 anni, residente a Torino, che l'altra notte si è ribellata ad un tentativo di rapina. La giovane donna, che si trovava ad Airasca, lungo la statale del Sestriere, verso mezzanotte ha accettato la compagnia di un uomo che, dopo averla portata in una zona appartata, le ha puntato al petto un coltello, costringendola a consegnare la borsetta. La donna non aveva denaro con sé, ma cercò ugualmente di tornare in possesso della borsa, provocando la reazione dell'uomo che l'ha colpita con una coltellata all'embrione sinistro. Mentre l'aggressore fuggiva (su una Peugeot), Adriana O. veniva invece trasportata da un'auto di passaggio all'Ospedale di Pinerolo, e qui giudicata guaribile in un mese.

era la fermata vicino a viale Kennedy, a Collegno. Qui si presentava un pacchetto intero di eroina ancora da suddividere in dosi.

«Ho l'occhio più preciso di un bilancino - ha commentato con orgoglio ai poliziotti che lo hanno arrestato - Quando vengo di persone non ho bisogno di pre-

parare le dosi prima, mi basta stendere una riga di eroina su una striscia di plastica, per stabilirne subito il prezzo».

E gli affari non gli andavano certo male: quando l'hanno fermato aveva in tasca più di 2 milioni. Gli altri 2 la polizia li ha trovati in una cassetta di sicurezza, nascosta in casa di un'a-



Gaetano Pennisi preferiva spacciare alla fermata vicina a viale Kennedy a Grugliasco

E di mattina vendeva cerniere e bottoni nei mercati rionali

Grazia Longo

Delibera approvata All'asta i centri di formazione professionale

La giunta comunale ha approvato ieri la delibera per la gestione in concessione decennale dei Centri di formazione professionale che dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale. All'asta potranno partecipare tutte le agenzie formative individuate dall'articolo 11 della legge n. 63/95 della Regione Piemonte, che abbiano gestito negli anni '94/95, '95/96, '96/97 una media di 20 mila ore di corso all'anno, delle quali almeno il 50% in convenzione con amministrazioni pubbliche.

Al concessionario andrà il contributo della Città per i primi cinque anni, così stimato: anno 1997, 8 miliardi; '98, 6 miliardi e 800 milioni; '99, 5 miliardi e 800 milioni; 2000, 5 miliardi; 2001, 4 miliardi e 400 milioni. Al contributo va aggiunto l'uso delle sedi dei Centri (6 strutture) e delle attrezzature in dotazione per una somma di cento mila lire l'anno, trattandosi di attività con un rilevante fine sociale. La delibera prevede il passaggio del personale, attualmente in forza ai Centri gestiti dal Comune, all'ente concessionario per l'intera durata della convenzione.

PROGETTO Nel carcere Una pista di atletica

E' pronto il progetto per la costruzione di una pista di atletica leggera all'interno del carcere delle Vallette. Il via ai lavori potrebbe essere dato nei primi mesi del '97. Il costo preventivo è di circa 500 milioni. Si cercano sponsor.

CONCORSO Si vota Racconta la tua città

«Racconta la tua città» a caccia di voti per stabilire, fra i tanti giovani scrittori e poeti, chi sono i due migliori. E il duetto scelto dai lettori si affiancherà agli altri due nomi preferiti dalla giuria degli scrittori. Le schede sono già alcune centinaia.

A PAG. GIORNO E NOTTE

GIORGIO MONTEVERDI
 VENDITA PROMOZIONALE
NUOVI ARRIVI
 SCONTO DAL 15% AL 30%
 SOLO IN:
 SAN FEDERICO 10/12
 VIA MONTENAPOLEONE IV
 CORSO DE GASPERI O/E
 VIA ROMA 316
 COMUNICATO
 ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO
 ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO
 TEL. 011 562.55.95

Denuncia dell'Associazione Privi della vista. Le Ferrovie: «Ora c'è l'Ufficio accoglienza» Sala Vip vietata ai non vedenti Porta Nuova, scaduta la convenzione al Disco Verde

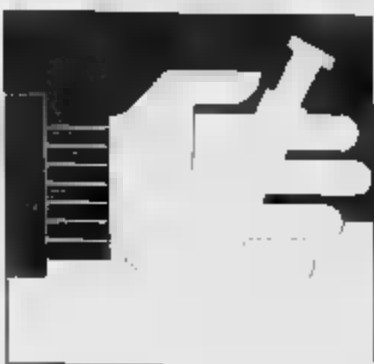
I non vedenti discriminati dalle Ferrovie. E' quanto sostiene l'Associazione Nazionale Privi della Vista dopo aver ricevuto la «disdetta» della convenzione grazie alla quale i soci torinesi potevano accedere ai servizi della Sala Disco Verde: biglietteria, accompagnamento ai treni, sala d'attesa.

Il coordinatore regionale, Marco Bonghi, spiega: «Il senso delle parole pronunciate nei giorni scorsi dal responsabile della sala Disco Verde era: i non vedenti guasterebbero l'immagine della sala, che è invece riservata a una clientela di ben altro livello». Il professor Bonghi aggiunge: «E' probabile che a causare la decisione sia stato un gesto di maleducazione compiuto da un non vedente nei confronti del personale di servizio: così il cattivo comportamento di uno ha fatto scattare un pesante giudizio di inaffidabilità esteso a tutti i non vedenti, come se si trattasse di una categoria di serie B». Aggiunge: «Ufficialmente ci hanno scritto di non poter più proseguire la convenzione per motivi organizzativi». Per Bonghi questa discriminazione fa capire quanto sia ancora lunga e faticosa la piena affermazione di chi non solo deve fare i conti quotidianamente con la malinconia, ma anche con l'intolleranza che lo circonda. Alla direzione delle Ferrovie la denuncia dell'Anpv arriva come una doccia fredda. «Si tratta senza dubbio di un equivoco inaccettabile - dicono al servizio Relazioni Esterne - che ci dispiace partico-

larmente: da tempo siamo impegnati per offrire alle persone disabili attenzione e disponibilità». Le Ferrovie smentiscono le cifre dei viaggiatori con handicap che si rivolgono all'Ufficio Accoglienza clientela e assistenza disabili aperto nel '94 a Porta Nuova: 2500 nel '95 e una previsione di oltre 3000 quest'anno.

«Quando la convenzione Anpv-Disco Verde è partita aveva un significato - spiegano - perché l'Ufficio Accoglienza non esisteva. Ora c'è e si occupa di risolvere anche le difficoltà di una clientela non vedente. Infine, da quest'estate, il circuito Disco Verde si è trasformato in Club Eurostar, nell'ambito del programma Eurostar per il superamento dei treni Intercity e l'utilizzo di Etr cadenzati per un servizio di alta qualità. Eurostar prevede un nuovo sistema di vendita dei biglietti e di servizi come autonoleggio o albergo, l'incremento dell'attività convegnistica». In pratica: servizi più mirati, compiti divisi. «Il nostro intento - dicono alle Ferrovie - è favorire chi è in difficoltà. Con una chiamata 24 ore prima della partenza all'Ufficio Accoglienza (011/653864, 6653865, 6653315) mettiamo a disposizione posteggio, accompagnamento, utilizzo eventuale del carrello elevatore, sistemazione sul convoglio. Poi, un fax alla stazione di destinazione perché provvedano a ricevere il passeggero».

Tutti in bici con Cortaldo!
Questa settimana sono partiti da Via Borgaro in mountain bike:
Gavosto Paola, Pulzu Sergio, Maschini Graziella, Pucca Carmine, Mandato Gesuella, Pino Clara, Maranghella Donenico, Perito Rosina, Malvezzi Oscar, Piccini Giuseppe, Marin Giuseppe, Parrotta Vincenzo, Nardella Carmela, Nirta Michele... e altri
a Torino in Via Borgaro 72 - 011/229.66.76
ULTIMI GIORNI



Dalla Regione allarmanti dati sugli utenti dei servizi, in maggioranza tra 25 e 29 anni

Emergenza droga: 13 mila in Piemonte

Sala Rossa, è ancora polemica sull'ordine del giorno

Oltre mille interventi giornalieri di sostegno il metadone nei soli territori della città di Torino. Quasi tredicimila utenti seguiti dai centri pubblici in tutto il Piemonte. E' il quadro dell'«emergenza droga» diffuso dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Dati riferiti al 1995. Quelli del 1996 fanno registrare già un triste primato: 100 morti per overdose in soli otto mesi. La maggior parte della dipendenza è causata da eroina (11.635) ma non mancano, anche se in percentuale minima (1,53 per cento sul totale) quelli che scontano gli effetti delle droghe leggere, i cosiddetti «cannabinoide» e cioè hashish, marijuana e altri derivati della canapa: sono 196. Sono tre i ragazzi in sotto i quindici anni. Diventano 256 quelli in età compresa tra i 15 e i 19 anni. Il maggior numero di giovani assistiti dai servizi ha un'età compresa tra i 25 e i 34 (sono 4420). Gli «over 39» sono 553. Rientrano in questa categoria non solo i cosiddetti «cannabinoide», ma anche persone che hanno scoperto la droga in età avanzata.

Proprio da questi dati è partita la riflessione che ha portato alla presentazione e alla successiva approvazione dell'ordine del giorno sulla legalizzazione delle droghe leggere parte del Consiglio comunale. Proprio da quei prendo forza il fronte proibizionista. Risultato? La polemica in Comune: non acconna a diminuire. Silvio Viale, capogruppo dei Verdi,

TOSSICODIPENDENTI ■ CURA

CLASSI DI ETÀ				%
minori di 15	3	—	3	0,02
15 - 19	184	72	256	2,01
20 - 24	1.850	460	2.310	18,15
25 - 29	3.720	700	4.420	34,74
30 - 34	2.952	529	3.481	27,36
35 - 39	1.337	262	1.599	12,59
maggiori ■	552	101	653	5,13
TOTALE	10.586	2.124	12.722	100,00

Fonte: Assessorato regionale alla Sanità.

difende la proposta: «I servizi territoriali devono essere in grado di coprire tutte le categorie del disagio. Questo senza voler creare nessun supermercato della droga libera ma all'interno di regole e controlli precisi». E poi attacca il capogruppo di An, accusandolo di «espressioni intimidatorie». Aggiunge Paolo Ferrero, capogruppo di Rifondazione: «La sola risposta repressiva aiuta la malavita orga-

nizzata e chi si arricchisce sullo spaccio mentre la liberalizzazione nell'ottica della diminuzione della delinquenza, dei morti e del disagio giovanile. E la sinistra giovanile potrebbe convocare proprio a Torino una manifestazione nazionale degli studenti a favore della decisione».

Le opposizioni non perdono tempo e attaccano Castellani. I consiglieri del Ccd i Vietti e Siliqui-



Ogni ventiquatt'ore mille interventi di sostegno con il metadone soltanto a Torino

L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

saprà pubblicamente chi è a favore della droga di Stato».

I toni sono ancora incandescenti, e oggi l'argomento arriva alla conferenza capigruppo. Così Mauro Marino capogruppo di Alleanza per Torino, che insieme alla collega Cattaneo si è astenuto su quell'ordine del giorno, lancia l'allarme: «Si tratta di un tema molto importante. Sono preoccupato dal fatto che qualcuno ne voglia fare un anticipo di campagna elettorale. Quattro anni di amministrazione possono essere trasformati in un plebiscito sul tema droga».

Maurizio Tropeano

SERVIZIO DI Tiziana Longo, Marco Sartorini, Maurizio Tropeano

Uno dei centri di accoglienza per tossicodipendenti del Sert

«Piuttosto ci manca personale per seguire chi già si cura»

uno psicologo. Ma - si assicura il medico - speriamo che arrivi altro personale. Un tossicodipendente che si presenti per la prima volta all'accoglienza comincia la terapia «nel giro di una dozzina di giorni, il tempo necessario per fare visite, esami, colloqui». L'anno scorso ci sono stati 100 nuovi casi, che si sono aggiunti ai 350 già in trattamento. Al terzo piano dell'Usl di via Bertola vi alternano 18 operatori.

Operatori che, ogni Sert, devono anche sparsi arrangiare. «Questa è la segreteria telefonica del servizio tossicodipendenza di corso Lombardia 187. L'ambulatorio è temporaneamente chiuso al pubblico. Siete pregati di chiamare più tardi o di lasciare un messaggio. Grazie». La voce metallica della mattina diventa umana nel pomeriggio: è quella di un assistente sociale che non ha tempo e l'autorizzazione per fare dichiarazioni. E poi proprio adesso ci sono tanti utenti da ricevere. Sa, trattiamo più di 100 casi e non siamo in molti».

LE OPINIONI ■ COMMENTO



(Storico e giurista). Sulla mozione approvata dal Consiglio comunale di Torino, in materia di liberalizzazione delle droghe, che sta creando un ampio dibattito, ci ha dichiarato: «Sono tendenzialmente favorevole. Come ha detto bene don Luigi Ciotti nell'intervista pubblicata su "La Stampa", il problema non si deve considerare soltanto dal lato clinico, ma anche da quello umano».

(Procuratore aggiunto). «Sono contrario a questo provvedimento almeno per motivi: primo, perché abbiamo già fatto l'esperienza della cura metadonica che non solo non ha dato risultati, ma ha anche creato un mercato parallelo. Secondo, perché non può essere lo Stato a vendere sostanze (e il paragono con il fumo e l'alcol non regge). Terzo, perché queste cose controllate non servirebbero a debellare i mercati clandestini».



(Editore). «L'idea di togliere spazio ai malviventi mi piace moltissimo. Mi spaventa, però, il pensiero che persone deboli - i giovani soprattutto - trovando la droga più facilmente, siano spinti a continuare a provarla addirittura. Intorno dovrebbe anche esserci un'organizzazione per seguire ed aiutare i soggetti più a rischio. Dai quarant'anni su facciamo un po' quello che vogliamo, dovrebbero essere adulti. Ma ho paura per i ragazzi».

(Filosofo). «Sotto il profilo della dichiarazione di intenzioni, della disponibilità a sperimentare i dicamo di una certa pressione sugli organi governativi centrali perché si faccia qualche cosa in questa direzione, mi sembra che questa proposta abbia molto senso, del tutto d'accordo. Da tempo a Torino il movimento antiproibizionista, ma anche certe organizzazioni di volontariato come il Gruppo Abele sono abbastanza orientate in questa direzione».



(Fondatore Sermig). «Non questa la proposta che mi aspettavo da Torino. Speravo si volesse invogliare i giovani a scegliere la vita, si avesse una volta la volontà di proporre loro modelli positivi. Non è così che li aiutiamo. Per tirarli fuori da questo tunnel dobbiamo, tutti insieme, ripensare a questa nostra società, lavorare insieme ai giovani per ridar loro il coraggio di sognare, il coraggio di affrontare la vita».

(Scrittore). «Non sono favorevole a questo provvedimento. Penso che la scelta di liberalizzare la droga serva a sedare il problema, ma sia piuttosto il simbolo della profonda crisi morale che attraversa i nostri giorni e che in questo modo rischia di diventare irreversibile. Di questo passo - continua polemico il senatore - per non far prosperare il mercato clandestino delle armi - potranno distribuire gratuitamente pistole e fucili».

(Avvocato). «Sono favorevole, perché penso che si debba abbattere la speculazione che si fa intorno alla droga. Certo che con la liberalizzazione non si risolve tutto, può essere un complemento importante. Fra chi finisce in carcere, una buona percentuale ha commesso reati che dipendono dalla droga (rapine, scippi, spacci), senza contare la criminalità organizzata: eliminare questo contorno sarebbe già un passo avanti».

(Sociologo). «Non mi sento, per ora, di dare un parere su un problema così importante. Condivido la posizione del sindaco che, quale rappresentante di tutti i cittadini, si è astenuto, invitando però tutti a discutere per capire bene. Ha anche fatto bene il Consiglio comunale a porre la questione. La mia opinione è che questo problema non si risolve con un semplice provvedimento, ma con un complesso provvedimento».



Nei fortini anti-droga

«Eroina libera? Una provocazione»

Sai, dobbiamo essere sicuri che il tuo caso sia di nostra competenza territoriale. Va bene in carta semplice. Poi ti facciamo parlare con qualcuno, decidiamo il programma di cura. E stai tranquillo: anche se dimentichi il certificato è un problema. Poi lo farai. E in effetti i problemi sono in un foglio di carta semplice.

Quelli veri li conosce bene Augusto Consoli, psichiatra, responsabile del Sert della Usl 4 di corso Vercelli. «Se un giorno la legge ci dirà che potremo somministrare morfina o eroina, faremo anche quello, valutando i singoli casi. Comunque, non credo che l'offerta di eroina

farà diminuire la domanda di droghe. Perplesso sulla sperimentazione, certezza su cosa si potrebbe fare per migliorare il servizio dei Sert: «Noi siamo in 25 e seguiamo 470 casi. La segreteria e l'accoglienza sono in funzione dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20. C'è sempre un medico. Riusciamo ad arrangiarsi. Ma al Sert di via Ghedini ce n'erano 5 e occuparsi 500 tossicodipendenti. Ora ne rimangono uno, a fine mese ne arriveranno altri due. Ecco di cosa si sente la mancanza: «Dottori, psicologi, assistenti sociali, infermieri, educatori. Con 15 persone in più, garantiremo un buon servizio. Invece sentire-

mo polemiche per qualche giorno. Poi resteremo di nuovo soli».

E' quello che pensa anche Paola Burrona, medico responsabile del servizio tossicodipendenza della Usl 1: «Liberalizzazione delle droghe leggere e somministrazione controllata di eroina mi sembrano semplici provocazioni politiche. Le esperienze che conosciamo indicano con certezza che questa sia la strada giusta da percorrere. Anche in via Bertola si danno da fare come possono, alle prese con la cronica carenza di personale. Per ora riusciamo a non avere liste di attesa per visite mediche o per incontrare

I CENTRI DEL CAPITOLO

PRONTO, è il Servizio tossicodipendenza di via Pacchiotti? Vorrei sapere qual è il vostro orario. Chi sono? Sono uno che ha bisogno... Dall'altra parte non c'è sorpresa. Anche questa storia di droga finirà in una cartellina. Un nuovo cognome, una nuova terapia. Ora ti di un giorno qualsiasi. Per chi lavora quotidianamente con i tossicodipendenti nulla è cambiato, a 48 ore dalla proposta del Comune di liberalizzare le droghe leggere e di somministrare in modo controllato l'eroina. Ma i Sert non sale consolarsi. Sono «fortini» in prima linea, dove si continua a fare quello che si può con gli uomini a disposizione.

«Ah, un nuovo utente... Senti, oggi i giovedì non puoi incontrare nessuno. Per fissare un appuntamento puoi venire il lunedì dalle 11 alle 13, il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 o il venerdì dalle 11 alle 13». «Ma adesso - insistiamo - non trovo proprio nessuno». «Beh, hai proprio bisogno passa di qui un certificato di residenza».

BOLLETTINO METEO

Venerdì 13 Settembre

PREVISIONI

sui fenomeni e Vento d'Africa, condiziona di variabilità con schiarite sparse più ampie nella giornata. Venti: brezza, temperatura: stazionaria. Venti: moderati settentrionali.

IERI	MAX	MIN
MAXIMA	23,1	
MINIMA	14,2	
UMIDITÀ (ore 14)		
FINO ALLE ORE 19	0 mm	
TOTALE DI QUESTO MESE	19,2 mm	
MEDIA (1913-1988)	67,4	

OGGI
81° bolco alle ore 7 e 6 minuti, tramonta alle ore 44 minuti.
LA LUNA in fase alle ore 7 e 29, cala alle ore 19 e 53 minuti.

Ultimo quarto 4 settembre ore 21
Luna nuova 13 settembre ore 1
Primo quarto 19 settembre ore 13
Luna piena 27 settembre ore 5

AEROPORTO	MAX	MIN
MAXIMA	22,5	13,7
MINIMA	14,2	
UMIDITÀ (ore 14)		
FINO ALLE ORE 19	0 mm	
TOTALE DI QUESTO MESE	19,2 mm	
MEDIA (1913-1988)	67,4	

OGGI
81° bolco alle ore 7 e 6 minuti, tramonta alle ore 44 minuti.
LA LUNA in fase alle ore 7 e 29, cala alle ore 19 e 53 minuti.

Ultimo quarto 4 settembre ore 21
Luna nuova 13 settembre ore 1
Primo quarto 19 settembre ore 13
Luna piena 27 settembre ore 5

Un lettore ci scrive: «Nel dicembre '93, è stato introdotto l'obbligo di targa anche per i motorini. Poiché mio figlio ha un motorino dal luglio '93 ho fatto tutto quanto previsto dalla normativa. Mi sono precipitato in corso Belgio per raccogliere l'elenco dei documenti necessari e ho versato 184.500 lire tramite un bollettino fornito dalla Motorizzazione stessa, che riportava questa cifra prestampata. «Ma evidentemente, si trattava di un errore, visto che i giornali in quei giorni indicavano che l'importo era di 18.450 lire. Talmente preso da tutte queste incognenze, avevo letto La Stampa. «Appena ne sono accorto ho protestato e mi hanno risposto che per il rimborso bisognava fare domanda in carta da bollo ed io l'ho fatta. Sono passati tre anni e di questo benedetto rimborso nemmeno l'ombra. E' da luglio che telefono, ma l'unico funzionario incaricato di questo problema è mai rintracciabile. Ed io continuo ad aspettare».

Salvatore Vivaldi

Un lettore ci scrive: «Puntualmente, era stato preannunciato alla fine di

giugno, il ponteggio montato per la revisione del tetto dell'Opera Pia Convalescenti alla Crocetta, dalla parte del vicolo omonimo, è stato smantellato il 31 agosto. Quindi il vicolo è di nuovo interamente disponibile. «Speriamo che con altrettanto sollecitudine il Comune faccia in modo di restituire al corso De Gasperi la sua funzione di scorrimento fino all'incrocio con corso Einaudi. «Tutto questo, ovviamente, è attesa del trasferimento definitivo dello stesso mercato, alla scadenza ormai vicina del 1997, nella zona già predisposta della Spina secondo le stesse promesse del sindaco. Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «L'Inps ha inviato un'ennesima circolare per conoscere i redditi dei pensionati e sa-

pere se hanno altre rendite oltre quelle dell'Istituto. Vorrei, nella speranza di essere preso in considerazione, far sapere anche il mio pensiero di operante. «La richiesta dei redditi avrebbe dovuto essere fatta molto prima di utilizzare fino all'ultima goccia il capitale che noi anziani avevamo costruito. Ho cominciato a pagare nel 1932 e ho versato per più di 35 anni senza contare che dal 1933 al 1946 ho pagato anche la federazione dei poligrafici. «A quei tempi tanti versavano i pochi prendevano la pensione: l'Inps, anche a Torino, ha potuto comperare diversi edifici (e non solo in centro) e si è assicurato un capitale monetario non indifferente. Allora accettò di dare la pensione ai contadini che non avevano mai pagato nulla. E pazienza per i

veri poveri; ma la rendita, come succede sempre in Italia, finì anche ai possidenti terrieri, molto abili nello spacciarsi per autentici lavoratori della terra, ma di fatto arricchiti velocemente quando i loro terreni sono passati da agricoltori a edificatori. «Ma non basta, sono saltate fuori anche le baby-pensioni date a quarantenni che la consideravano come un regalo e trovarono subito un secondo lavoro, magari in nero, con il risultato che ricevevano senza più versare denaro per rimpolpare il fondo. Sempre in questo quadro di generosità vennero riconosciuti 7 anni di versamenti figurativi a chi aveva fatto anche un solo anno di guerra. Mio marito nel 1911 fece 10 anni di militare dei quali 5 di prigionia ed ebbe 30 mila lire al mese dopo tanti anni.

«Adesso bisogna correre ai ripari e si tartassano ancora una volta i lavoratori che hanno duramente lavorato e pagato». Carolina Ferraris Appiano

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alle varie notizie pubblicate negli ultimi mesi sugli alberi a Torino, specialmente quella relativa all'uomo morto in corso Moncalieri per la caduta di un albero, quella dell'albero caduto sulle auto in sosta in corso Stati Uniti, l'altra dei tanti alberi secchi alla Pellerina, Parco Carrara, e quella delle gaggie altissime, secche, completamente ricoperte di edera in strada della Creusa 11 a Cavoretto. «Qui le gaggie sono ancora in piedi, e se cadranno finiranno sul muro costruito dal Municipio anni fa, magari qualche passante. Speriamo che qualcuno intervenga subito. «Oltre al pericolo delle gaggie secche, ho visto che per il suddetto muro c'è anche un dissesto stradale alla base, certamente causato dai fortissimi temporali di questa estate, e conseguente alla violenza dello scorrimento piovoso sulla sede stradale causa la forte pendenza».

Segue la firma

REGIONE MONTE

PERCORSO NEL CINEMA

ATTORE PROTAGONISTA

SET WESTERN
 PUOI INTERPRETARE E REGISTRARE SCENE WESTERN INDOSSANDO COSTUMI DELL'EPOCA. UNA TROUPE COMPLETA E' A TUA DISPOSIZIONE.

DIETRO LA TELECAMERA
 PUOI PROVARE LE TECNICHE DI RIPRESA IN UNO STUDIO TELEVISIVO ATTREZZATO REGISTRANDO UN FILMATO COME ATTORRE O REGISTA.

CINEMA DINAMICO
 PUOI SPERIMENTARE FORTE EMOZIONE PROVANDO NUOVE SENSAZIONI.

LABORATORIO DI ANIMAZIONE
 PUOI CREARE, DISEGNARE E ANIMARE CON DIVERSE TECNICHE DI CARTOON EDI PUBBLICITA'.

EFFETTI SPECIALI
 PUOI SCOPRIRE LE PIU' AGGIORNATE TECNICHE PREGIATE PER REALIZZARE GLI EFFETTI SPECIALI.

RISTORO WESTERN

LIBERAMENTE
15 SETTEMBRE
ORE 13 00

ALUNO
 VUOI DIVENTARE ATTORRE?
 TORINO

INFORMAZIONI
 TUTTI I GIORNI 1024
 SABATO 1024
 CA 1020
 LUNEDI' ORUSO

NAVETTA
 DA E PER PIAZZA VITTORIO
 ORE 30. MACUTTI

SEGRETERIA
 011/5610714 - 011/7212346

PRENOTAZIONI

Stasera il comizio del Senatùr, poi in barca dal Castello del Valentino ai Murazzi

Moncalieri, la prima tappa di Bossi

Sul fiume fiaccole e fuochi artificiali del Carroccio

Il fuoco, l'acqua e la terra: ovvero i simboli del Carroccio e della proclamazione dell'indipendenza della Padania che Bossi farà domenica a Venezia. L'acqua sarà quella del Po, raccolta in un'ampolla alle sorgenti di Pian del Re, dove il Senatùr raccoglierà anche una zolla di terra. Il fuoco, invece, sarà quello delle fiaccole che a Torino accompagneranno il leader tra il Borgo Medievale e i Murazzi, il punto nel quale i «fuochi» saliranno al cielo.

Con questo simbolismo oggi, venerdì 13 settembre, s'inizia la kermesse del Carroccio. I leghisti, al Pian del Re, hanno attaccato su uno dei due «i» da cui sgorga la sorgente una targa automobilistica con la scritta «Po, 15-9-96».

E, intanto, si preparano le 28 postazioni dove dopo domani, i leghisti potranno firmare un certificato di adesione alla Padania imbustandolo in urne di cartone. I raduni principali saranno a Paesana (Cuneo), Moncalieri e Casale.

La Lega piemontese è tranquilla e non teme disordini, nemmeno a Murazzi, dove i centri sociali annunciano per questa sera un presidio anti Bossi e dove la notte scorsa sono stati scritti del tipo «Bossi-boia».

Al fianco dell'Umberto nazionale, dall'arrivo in terra subalpina, ci saranno Gipo Farassino, Gian Carlo Pagliarini, parlamentari e amministratori, in una coreografia che porterà alla proclamazione leghista dell'indipendenza della Padania, domenica a Venezia. L'evento sarà seguito in diretta video-audio anche da Moncalieri, dalle sponde del «Grande fiume», imbandierate, con Alberto da Giussano che tiene alto la spada. «Spero che sia l'ultima gentile», dice Gipo annunciando di aver superato polemiche e contrasti con il sindaco: «La soluzione - chiarisce - è arrivata da un colloquio tra il questore Grassi e io». Castelli e i fuochi si faranno e ranno la degna conclusione di una grande giornata: dell'avvio

«ITALIA UNITA»

Nasce un'associazione anti-Lega

«Nel cielo d'Italia sta aleggiando l'assurda minaccia della secessione della Padania», dice l'avvocato Luciano Garatti, presidente dell'Associazione «Italia unita». E il più forte applauso, dai delegati del movimento, venuti a Torino, le Regioni d'Italia, isole comprese, gli arriva quando afferma: «Ci opporremo con tutti i mezzi legali a nostra disposizione». E' il battesimo di questo nuovo organismo culturale, voluto da questo senatore di Forza Italia, bresciano, che, qui, nel dehors del «Cambio», il ristorante di Cavour, davanti a Palazzo Carignano,

la prima sede del Parlamento italiano, racconta e spiega con quali mezzi intende contrapporsi alle follie della Lega di Bossi. La battaglia annunciata dall'avvocato Garatti, evidentemente, si gioca anche a colpi di look, visto che gli adepti dell'«Italia unita» vestono tutti un'elegante maglietta celeste, in netto contrasto con le camicie verdi leghiste. E' il cambio la prima denuncia, «i voti» - avverte Garatti - Bossi non li ottiene in Padania, ma nelle valli prealpine, dove riesce, ma ancora per poco, a catturare la buona fede della gente.

di una nuova era politica, quella della Padania, che ci dovrà inevitabilmente portare alla Repubblica del Nord.

Sull'associazione per l'Italia unita, battezzata ieri in piazza Carignano, al Cambio, nel ristorante frequentato dal Camillo Benso di Cavour davanti al Palazzo del primo Parlamento nazionale, Farassino si limita a dire: «Nessuno sa chi siano que-

sti signori. Del non possono contrapporsi al destino. Ossia ad un'indipendenza della Padania "predestinata" da quanto sta accadendo in questo momento storico. In cui il nostro futuro chiama ingresso in Europa, per il quale il Nord ha tutte le carte in regola, mentre lo Stato centralista di Roma è alla bancarotta».

Ed ecco le tappe e gli appuntamenti della kermesse leghista.

BOSSI ENTRA IN L'arrivo a Pian del Re, alle sorgenti del «padre Po» è previsto per le 17.30. Alle 18 saluto a Pian della Regione, in provincia di Cuneo. Quindi alle porte di Torino, a Moncalieri, nei giardini sotto il Castello. Ai quali giunge il corso Moncalieri, proseguendo in via Torino, da cui, prima di arrivare in città, si dovrà imboccare (sulle

destra) Marco Polo, che porterà direttamente al parco del lungo Po Abellonio, dove è stata allestita la Festa del Carroccio piemontese. Il comizio del leader, introdotto da Gipo Farassino, presenti l'ex ministro Gian Carlo Pagliarini, e tutto lo stato maggiore federale e nazionale del movimento, è fissato per le 20.30.

BATTELLO SUL PO. L'imbarco - al Borgo Medievale del Castello

del Valentino - è previsto per le 22. Alla stessa ora partirà la fiaccola leghista (tramila torce) che da entrambe le sponde si fonderà a Murazzi. Bossi Senatùr, con lo stato maggiore della Padania - il presidente Giancarlo Pagliarini, i parlamentari, gli amministratori di Regione, Provincia e Comune - assisterà ai fuochi d'artificio, che partiranno all'attacco del battello «Valentino» alla banchina dei Murazzi. Spettacolo che dovrebbe concludersi un po' prima di mezzanotte, perché a quell'ora il leader dovrebbe ritornare alla Festa di Moncalieri per lo «spuntino leghista», ovviamente con menu tipico «con piatti esclusivamente piemontesi».

CAPIRELLI Al termine dei fuochi, invece dei consueti tre colpi a vuoto, si accenderà la scritta Padania: a caratteri cubitali, «un inno all'indipendenza», commenta Gipo Farassino. Le bandiere («Saranno più di mille», dicono nella sede della Lega) compariranno alle 20. «Prima lasciamo che i nostri oppositori facciano tutto quel che vogliono», dicono gli organizzatori. Quindi anche il servizio d'ordine, ossia le camicie verdi, scenderanno in strada a quell'ora, per vigilare sui ponti agghindati dalle insegne della «Padania libera»: quelli di corso Vittorio Emanuele e della Gran Madre.

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

CONSOLE FRANCESE. Il Console Generale di Francia a Torino, la signora Michèle Dantec, ieri pomeriggio ha lasciato l'incarico dopo tre anni di permanenza in città. Prima di congedarsi ha voluto salutare le autorità torinesi nel corso di una breve cerimonia al consolato. Martedì prossimo partirà per Parigi e di qui si trasferirà in Salvador come ambasciatore della Francia. A Torino nuovo console generale sarà Hervé Bouché.

MOLINETTE. L'ospedale compie 50 anni di attività. Per l'occasione oggi alle 11, alla presenza del Cardinale Giovanni Saldarini, verrà inaugurato il Centro Congressi «Molinette Incontra» sarà riaperta l'Aula Magna «Achille Mario Dogliotti».

A che punto è la lotta alle mafie? Il tema dell'incontro, stasera, ore 21, nell'area dibattiti della Festa Provinciale di L'Unità, ai Giardini Reali. Interverranno il Procuratore Capo della Repubblica di Palermo Gian Carlo Caselli e Don Luigi Ciotti, intervistati dal giornalista Maurizio De Luca.

ATI. L'assemblea degli azionisti dell'Azienda energetica municipale ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 200 milioni a 491 miliardi e 200 milioni, con conferimento del complesso aziendale della municipalizzata, da parte della città di Torino, ente proprietario, alla Azienda energetica metropolitana Torino Spa. L'assemblea ha nominato anche il nuovo consiglio d'amministrazione. E' composto da Carlo Bertoldo, Vittorio Cinto, Antonio Craviglio, Giovanni Del Tin e Franco Falco.

MI CANTIERI. Sono entrati in servizio i minibus elettrici e gratuiti nei due principali cimiteri della città. Al Monumentale il capolinea è all'ingresso del corso Novara 135, al cimitero «Parco» in via Bertani 80. Sono anche disponibili biciclette.

Del mese di settembre il Centro Studi e Documentazione per le Autonomie locali del Consiglio Regionale del Piemonte ha aperto uno sportello telefonico d'informazione sulle scadenze dei contributi finanziari gestiti dalla regione. I numeri sono 011/5757273, 5757375, fax 011/5757304.

POLITICA

LE INIZIATIVE

ANTI-CARROCCIO

E' confermato: il concerto dei centri sociali questa sera si farà. Non ai Murazzi, ma poco ci manca: soltanto si dividerà la manifestazione leghista da quella segna opposto - voluta dal movimento. Dalle 20, in piazza della Gran Madre, i giovani chiamati a raduno dal Csa assisteranno al concerto tre cult-band torinesi, gli «Africa Unite», «Mao & La Rivoluzione» e «Gli Amici di Roland». Radio Black Out, l'emittente antagonista torinese, coprirà l'avvenimento con collegamenti telefonici dalla piazza. La frangia anarchica che si riconosce «El Paso» ha però preso le distanze dall'iniziativa, sottolineando la propria avversione non soltanto alla Lega, ma all'intero sistema politico.

Attive anche le istituzioni: i presidenti delle giunte di Piemonte, Lombardia e Veneto, Ghi-

go, Formigoni e Galan, ieri, hanno lanciato un invito-provocazione ai cittadini di origine meridionale, perché si astengano tutti dal lavoro la prossima settimana in risposta all'ipotesi di Bossi di espellere dalla Padania gli insegnanti e i poliziotti provenienti dal Sud.

Numerosi pure i «murales» anti-senatur comparsi in questi giorni in città. Il Comune non li ha ancora cancellati, ma ha garantito che ci penserà stamane.

Oggi i presidenti di giunta e consiglio regionale presenteranno la proposta dei 12 referendum federalisti già fatta in Lombardia. Il prefetto infine ha autorizzato la Regione ad esporre bandiera, come chiesto il capogruppo di An, Ghiglia.

Ci saranno presidi di Forza Italia e di Alleanza nazionale in Comuni del Torinese

manifestazione alla Galleria d'Arte moderna alla quale parteciperanno Martinat e Rasi. Manifestazioni del ppi, che domenica riunirà parlamentari e sindaci (tra i quali Castellani) davanti a palazzo Carignano. Il pds ha raccolto circa 10 mila firme per sollecitare la riforma federalista dello Stato. I verdi, con Ripa di Meana, sul Po, ai Murazzi, quattro ore prima di Bossi. «No» alla secessione, ancora, da Azione Cattolica, da Cgil, Cisl e Uil, dallo scrittore Gabriele Paolini con raccolta di firme anti-Bossi, mentre l'eurodeputato Riccardo Garosci e l'assessor regionale Antonello Angelini hanno deciso di distribuire simboli dell'Europa unita e bandiere italiane, mentre il consigliere regionale Scanderebbi invita tutti i cittadini a ribadire il «sì» all'Unità del Paese e a manifestare, domenica, in piazza Vittorio.

Concerto in piazza Gran Madre

E firme, appelli, «presidi» dei partiti

Settembre: pelle.
Chi più compra meno spende.

Chateau d'Ax

conrate d'assesso zero Vite e 1000

1000

convenienza
Divano pelle tre posti, (acconto L. 100.000 più 12 rate da L. 90.000)


Incredibile convenienza
Divano pelle tre posti, (acconto L. 100.000 più 12 rate da L. 100.000)

Grande convenienza
Poltrona pelle, (acconto L. 100.000 più 12 rate da L. 70.000)

LA SOCIETA' AMPLIFON

La più grande organizzazione in Europa al servizio dell'udito

Inaugura una nuova Filiale a Moncalieri in Via Goito 5



La notissima Società Amplifon inaugura in questi giorni a Moncalieri una nuova Filiale dedicata esclusivamente ai problemi della sordità per garantire un servizio e una assistenza più comodi a tutti i cittadini di Moncalieri e zone limitrofe. L'elegantissima nuova Filiale situata in Via Goito 5, (aperta dal lunedì al venerdì) è dotata delle più sofisticate e moderne attrezzature scientifiche. Inoltre la presenza di esperti Consulenti assicura non solo l'assistenza più completa e veloce, ma anche la valutazione e la soluzione più valida a chiunque abbia un problema acustico. In occasione dell'inaugurazione della Filiale, il nostro Consulente sarà a Moncalieri il 16, 17 e 18 settembre per offrire ai deboli d'udito i suoi preziosi consigli.

45 ANNI DI LOTTA CONTRO LA SORDITA'

La nuova Filiale di Via Goito 5, rappresenta l'ultima realizzazione della grande Casa milanese. Pensiamo sia giusto ricordare ai cittadini che la Società Amplifon si occupa da 45 anni di tutti i problemi di sordità e dei metodi scientifici per combatterla: durante questo lungo periodo di attività, Amplifon, che si è sempre dimostrata una ditta d'avanguardia per eccellenza, è diventata la più grande organizzazione in Europa al servizio dell'udito, tanto da poter dichiarare con orgoglio di aver aiutato oltre 300.000 persone a ritrovare la gioia di udire.

LA SOCIETA' AMPLIFON

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Congressisti al Lingotto collegati con la Clinica universitaria

Il chirurgo «opera» in diretta

Gli interventi al colon

Chirurgia laparoscopica, per curare meglio e soffrire di meno. Si parla al congresso annuale della Società italiana di colonproctologia. Con un esperimento in Italia: collegamento fra l'operatorio della Prima clinica chirurgica dell'Università con gli schermi sistemati nelle sale del Lingotto. Per seguire in diretta gli interventi di chirurgia mininvasiva del retto colon. Ad operare con le nuove tecniche sono luminari come il tedesco Gerard Buess, il francese Joel Leroy, gli italiani Emanuele Lezoche e Mario Morino. Occasione di aggiornamento, da mercoledì a domani, per 500 esperti e 200 stranieri.

Torino non è caso: qui nel 1990 fu eseguito il primo intervento per asportare i colicisti con il laparoscopia. Presso la Prima clinica chirurgica dell'Università. In parole povere: più grandi tagli con il bisturi per arrivare al male, ma piccoli accessi, piccoli strumenti. O passaggi diretti per via transanale.

Spiega Francesco Morino, direttore di quella Clinica: «La laparoscopia è la prospettiva della chirurgia e della medicina del futuro. È capito che bisogna risparmiare il corpo umano. Al vecchio detto "grande taglio, grande chirurgia" si è sostituito il concetto di risparmio delle mutilazioni, cercando di miniaturizzare il più possibile le vie di aggressione. Perché si evita la sofferenza. Perché si può tornare al lavoro nell'arco di tre-quattro giorni, contro le due settimane medie di degenza con la tecnica operatoria tradizionale.

Il campo dei tumori opererà un aumento della difesa immunitaria che prima venivano sconvolte dall'intervento tradizionale. Sullo schermo della Sa-

«Sanità, più prevenzione»

In campo sanitario la prevenzione è fondamentale perché migliora la qualità di vita dei cittadini provocando contemporaneamente, tempi non lunghi, una riduzione della spesa sanitaria complessiva. Con queste parole l'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio ha aperto ieri i lavori della terza conferenza europea sulla «qualità» nella promozione della salute, programma a Torino Incontro fino a domani. Fino a oggi la Regione ha impegnato per la prevenzione il 2,8% del budget sanitario complessivo, contro il 5,2% previsto a livello nazionale.

La dei è proiettato un intervento in cui è impegnato Mario Morino, il figlio di Francesco Morino. «La tecnica laparoscopica, tra l'altro, permette di evitare traumi come l'ano artificiale.

Da non sottovalutare l'aspetto economico. Negli Stati Uniti dove la nuova tecnica è routine il minor numero di giorni di ricovero ha prodotto un risparmio del 40-50 per cento. Che significa



Il professor Francesco Morino

anche maggior utilizzo delle sale operatorie. «Tradotto in cifre dice Francesco Morino - nel un risparmio di mille miliardi».

Maria Valebrega

IL MERCATINO DEI LIBRI USATI

Musica e cinema

Visita degli assessori Alfieri e Vernetti, ieri, al Mercatino dei libri usati che, entrando nel pieno della attività. Gestito dall'associazione degli studenti del patrocinio del Comune, da ieri, è diventato anche un punto di incontro tra i giovani. Che qui possono comprare o vendere i libri di testo: si acquista al prezzo di 100 per cento di listino. Fino al 28 settembre, nell'isola pedonale di via Sant'Ottagio, saranno anche dibattiti e musica. Tra gli altri domani alle 18 si parla di «Dove fare sport a Torino» con Patrizia Alfano e Gianni Gallo. Lunedì (ore 18) Gianni Minà discuterà di «Parlare e scrivere di sport».



Amiat e Atm

Diventano aziende speciali

La giunta comunale ha approvato gli indirizzi da seguire nel processo di trasformazione delle Aziende speciali dell'Amiat e dell'Atm. Il provvedimento sarà sottoposto all'esame del Consiglio.

Le riflessioni dell'amministrazione e vari dibattiti in consiglio hanno messo in evidenza la necessità di procedere alla trasformazione delle aziende municipalizzate già esistenti, e della «aziendalizzazione» di alcune attività attualmente svolte in nome dal Comune stesso, attraverso il proprio personale. Questa possibilità potrebbe riguardare una serie di servizi a carattere spiccatamente «pubblico» come la pulizia di pozzetti stradali, marciapiedi, parchi e giardini, fontane, portici, cimiteri, servizi igienici pubblici. Alla gestione di questi servizi presta meglio un'azienda speciale che parte dal nucleo di attività dell'attuale Amiat. Non pare opportuno invece - secondo la giunta - coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati.

Nel dell'Atm la trasformazione dell'azienda in spa traveva le motivazioni dall'esigenza di una integrazione con la Sati. Si prospettava la loro fusione che sarebbe stata conveniente solo ipotizzando l'adozione da parte di entrambe della forma di società di capitali. Però dal febbraio '95 la situazione è cambiata. La relazione del perito Emilio Rossi sottolinea come l'azienda sia caratterizzata dalla «mananza di prospettive reddituali». A questo si aggiunge l'incertezza sulla stabilità dei finanziamenti regionali. Sono così evidenti i rischi ai quali si espone una società di capitali di fronte ad un'attività aziendale caratterizzata dall'assenza di prospettive reddituali e dall'incertezza di finanziamenti.

L'assessore: «Cerchiamo sponsor»

Presto la pista d'atletica ai detenuti delle Vallette

Il progetto prevede anche tribunette. Bisogna trovare almeno 500 milioni

Forse l'ultima edizione della «Stravallette» si è svolta a giugno. Una corsa che i detenuti senza sponsor hanno fatto lungo i padiglioni del penitenziario, tagliando a perdifiato gli angoli dei «chiocci» per fare meno strada, per conservare l'ultima boccata d'aria da spendere all'arrivo. Forse la prossima gara si farà all'aperto su una vera pista atletica.

Il progetto è pronto, i lavori potrebbero cominciare nei primi mesi dell'anno nuovo. L'idea di fornire un «anello» per gli atleti-carcerati che si misurano con il cronometro con se stessi, proprio come fanno gli atleti liberi, è venuta qualche mese fa all'assessore comunale Carlo Boffert. Stava visitando la casa circondariale quando ha notato un grande spazio aperto. «E lì, cosa dovrebbe essere?», ha chiesto al direttore del carcere, Vincenzo Castoria. «Pensavamo di fare qualcosa di particolare, magari una pista di atletica... Ma non ci sono soldi. Neanche adesso ci sono soldi, per la verità. Un impianto di atletica fornito di spazzole per il lancio del disco, del peso, il salto il lungo eccetera, costa non meno di 500 milioni. «Speriamo di trovare un'impresa che faccia i lavori senza scopo di lucro - dice l'assessore - poi cercheremo di ottenere qualche cosa dalla Regione, vedremo di raggranellare qualcosa dal Comune e dal

Comis. Aggiunge che, ovviamente, accetteremo eventuali sponsor. I detenuti del carcere delle Vallette potrebbero essere i primi in Italia a poter correre con le scarpette adatte a una pista di atletica leggera. Il progetto prevede anche la costruzione di tribunette per tifosi e sedentari, oltre agli spogliatoi.

Ma all'interno della casa circondariale lo sport è sempre stato praticato. Al calcio, sorprende? L'adesione più massiccia è sentita. E' terminato pochi settimane fa il campionato del blocco C. «E' un torneo che si svolge singhiozzando - spiega un volontario che frequenta da anni il carcere - i detenuti devono organizzare le partite tenendo conto della disponibilità degli agenti di custodia. Quando ce ne sono pochi, le partite vengono rinviata». Allora è sempre



L'assessore Carlo Boffert

possibile andare a fare un po' di pesistica: la palestra è ben fornita di un volontario, che insegna ginnastica in un liceo di Torino, che mantiene a posto l'attrezzatura e offre consigli. Si può anche giocare a tennis, a bocce e pallavolo. Alcuni praticano un'impresa che faccia i lavori senza scopo di lucro - dice l'assessore - poi cercheremo di ottenere qualche cosa dalla Regione, vedremo di raggranellare qualcosa dal Comune e dal

Marco Sartorelli

GRANDE CONCORSO OBI GRAND PRIX

VAI DA OBI. TORNI IN VOLVO.

VINCI

1 VOLVO 850 GLE S.W. (mod. base)
21 PIAGGIO ZIP
21 TELEFONI CELLULARI GSM BOSCH
210 BUONI-SPESA DA L.100.000 cad.

Il Kolosso del fai da te festeggia i suoi 5 anni di successo in Italia con dei fantastici regali. Per te. Vieni da OBI. Oltre a trovare 14 reparti specializzati nel fai da te e il giardinaggio, con i loro 25.000 prodotti di qualità a prezzi come solo un grande Gruppo internazionale può permettersi, oggi ti aspetta la irripetibile opportunità di vincere. Come? È semplicissimo. Leggi il regolamento e vedrai.

OBI
IL KOLOSSO DEL FAI DA TE

TORINO Grugliasco - Centro Commerciale Le Gru - Via Crea, 10

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

UN PORTATILE 1.490.000

15 anni Sals

Sals Informatica 1996

In occasione dei nostri "primi" 15 anni di attività a Vostra disposizione per un intero week-end offerte "impossibili". Solo in questi due giorni Vi proporremo computer, stampanti e programmi delle migliori marche a sconti unici ed irripetibili.

Le nostre sedi, come tradizione, presentiamo in anteprima le ultime novità del mondo dell'informatica:

- I nuovi sistemi Apple Performa e PowerPC
- Le nuove stampanti Hewlett Packard
- Le versioni di Microsoft Windows NT

Sals Informatica
GENOVA - PARMA - SANREMO - TORINO

Torino:
Corso Svizzera, 185
Centro Piero della Francesca
tel. 011-77.141.55

Genova:
Piazza Savonarola, 17r
tel. 010-58.93.27

Via Marsaglia, 11
tel. 0164-50.44.89

Orario:
Sabato 14 e Domenica 15
10,00-12,30 e 15,30-19,30
<http://www.sals.it>

(*) I.V.A. esclusa

SOLO
SABATO 14 E DOMENICA 15!

Domani nel meeting di atletica in pericolo il record dei 1500

El Guerrouj star al Ruffini

Anche Brunet, Perrone, May e Lambruschini nella giornata che promette forti emozioni

Prendete la nuova stella del mezzofondo veloce mondiale, aggiungete le 4 medaglie olimpiche italiane e completate il tutto con una buona dose di altri azzurri di qualità e di stranieri finalisti ad Atlanta. Miscelate vigorosamente e potrete gustare il stuzzicante sapore del 2° Meeting internazionale «Città di Torino» che domani, dalle 15.45 alle 19, riporterà la grande atletica sulla pista del Ruffini dopo il buon esito dell'edizione che il 2 giugno dell'anno scorso rilanciò quella che dal '63 all'83 fu il «padre» di tutti i meeting, il pioniere dell'atletica-spettacolo.

Nonostante il periodo (per molti atleti sarà questo l'ultimo appuntamento di stagione massacrante) e i limiti di un budget decisamente ridotto rispetto alla concorrenza (poco più di 300 milioni, metà dei quali destinati agli ingaggi dei protagonisti), gli organizzatori sono riusciti ad allestire un programma attraente che, puntando anche su gare insolite, potrebbe regolare al pubblico torinese l'emozione del record di valore. Riccardo D'Elia, segretario generale del Cus nonché artefice principale del nuovo ciclo del meeting, è fiducioso: «Abbiamo almeno 4 personaggi di prestigio assoluto in grado di firmare quel primato fondamentale per fare tornare Torino tra le tappe della stagione atletica».

L'exploit di maggior effetto sarebbe di gran lunga quello di Hickman che avrà l'incarico di portarlo fresco ai 1100. Il primato di El Guerrouj costerebbe agli organizzatori un bonus di 10 mila dollari, ma il ritorno d'immagine sarebbe francamente senza prezzo.

Il convinto tentativo del marocchino toglie inevitabilmente un po' di spazio alla festa preparata per gli azzurri che le loro medaglie hanno reso esaltanti le nostre notti olimpiche. La più attesa e sicuramente Roberta Brunet che soltanto dopo

I PREZZI E IL PROGRAMMA

Biglietti. Seimila torinesi assisteranno gratuitamente al «Città di Torino» grazie all'iniziativa dell'Asics (uno degli sponsor del meeting con Bastino, Mondo, Sanpaolo) che ha acquistato tutti i posti di gradinata. A disposizione presso la segreteria del Cus (via Braccini 1, tel. 385.5566) restano poche centinaia di tagliandi, da ritirare oggi tra le 9 e le 12 e tra le 16 e le 18. Le tribune sono invece in vendita a 10 mila lire.

Programma e tv. Ore 15.45: disco maschile; 16: asta femminile; alto m; 16.45: hs m; Memoria Barera e lungo m; 16.55: lungo f e staffetta giovanili Trofeo Sanpaolo; 17.05: marcia 2 miglia f e p; m; 17.25: 2000 siepi; 17.40: 2000 f; 17.55: 1500 m; 18.05: 100 m; 18.15: 800 f; 18.25: 400 m; 18.35: m. Rai3 trasmetterà un'ora di diretta dalle 17.15 alle 18.15.

Futuro. Dal prossimo il «Città di Torino» troverà la sua definitiva collocazione il 24 giugno, giorno della festa patronale di S. Giovanni: l'idea giusta per far sentire i torinesi più vicini ad uno dei loro eventi sportivi più prestigiosi.

del Grand Prix; domani cercherà di festeggiare il suo 22° compleanno togliendo all'algerino anche il record del mondo. Il tempo nel mirino è 3'27"37 per far meglio. Hickman arriverà oggi a Torino con la sua fida lepre Lulhu che avrà l'incarico di portarlo fresco ai 1100. Il primato di El Guerrouj costerebbe agli organizzatori un bonus di 10 mila dollari, ma il ritorno d'immagine sarebbe francamente senza prezzo.

Il convinto tentativo del marocchino toglie inevitabilmente un po' di spazio alla festa preparata per gli azzurri che le loro medaglie hanno reso esaltanti le nostre notti olimpiche. La più attesa e sicuramente Roberta Brunet che soltanto dopo

bronzo Atlanta sui 5000 ha dato il meglio di se stessa. L'astiana ha confermato mercoledì Grossato di essere ancora brillantissima (personale sui 1350 con 4'08"65) e si è chiesta e ottenuto un cambio nel programma del meeting: al posto dei 3000, correrà; l'obiettivo è stabilire nella città del suo club (lo Sisport Fiat) il nuovo primato europeo sull'inconsueta distanza.

Ambizioni da record vantano anche la bionda Elisabetta Perrone (nelle 2 miglia di marcia punta al mondiale dello Salvador: 13'11"39) e Alessandro Lambruschini (con Carosi sfiderà l'europeo dei siepi, 5'18"36). Difficile, invece, attendersi qualcosa in più di

dignitosa esibizione nel lungo da Fiona May, apparsa stanchissima e scarica nelle ultime uscite. In compenso, promettono le presenze di Bagach e Dal Soglio (3° e 4° ad Atlanta) nel peso; di Mori, Ottol e Maschenko nei 400 hs; di Ezinwa nei 400; di Grant e Matusevich nell'alto; di Kitar e Bada nei 400.

«Crediamo di offrire a torinesi un piatto ricco - afferma Paolo Milino, azzurro dei 400 hs che per il meeting ha curato i rapporti con gli atleti, dagli ingaggi alla logistica - Pensiamo a un grande record, con una sola incognita: lo stato precario di una pista che ha più di 10 anni e che dovrebbe essere sostituita».

Il condito



Fiona May, una delle stelle del Meeting al Ruffini

Il Concorso Ippico in Piazza d'Armi La grande equitazione per 3 giorni a Pinerolo

In gara i cavalieri di 14 nazioni
E al migliore in premio una Bravo

PINEROLO. Tutto è pronto, in Piazza d'Armi, per la grande kermesse dell'equitazione, che vedrà impegnati sino a domenica cavalieri di 200 cavalli di 14 nazioni nel concorso ippico CSI, categoria B. Un montepremi d'eccezione ed una Fiat Bravo donata da Giovanni Agnelli al miglior cavaliere in assoluto hanno fatto della manifestazione pinerolese degli appuntamenti più importanti della stagione.

Il programma del concorso prevede per oggi, orario 9-20, il premio n° 1 Comunità montana pinerolese pedemontano, cronometro, senza barriere (tabella A, velocità 350 m/min), ostacoli da 1,30 e montepremi 5 milioni. Premio n° 2: Comunità montana Valli Chisone e Germanasca, maniche (tabella A, velocità 350 m/min), ostacoli da 1,35 metri e montepremi 3 milioni.

Premio n° 3: FA Petroli Spa, prova mista (tabella A, 350 m/min), ostacoli 1,45, 3 milioni. Domani, invece, sempre con orario 9-20 il programma il premio n° 4: Comunità Valpellice, prova mista (tabella A, velocità 350 m/min), ostacoli 1,30, 3 milioni. Premio n° 5: Sella Spa, maniche (tabella A, velocità 400 m/min), ostacoli 1,35 metri, 5 milioni.

La classifica viene stabilita sommando le penalità globali delle due maniche e il tempo della seconda maniche: al 1° classificato andrà la Coppa Città di Pinerolo.

lioni. Premio n° 6: Skf industrie Spa, cronometro (tabella C, velocità 350 m/min), ostacoli 1,45.

Domenica, infine, orario dalle 9 alle 18 il premio n° 7: Istituto Bancario San Paolo di Torino, cronometro senza barriere (tabella A, velocità 350 m/min), ostacoli da 1,35, 17 milioni. Premio n° 8: Gran Premio Città di Pinerolo, in due maniche (tabella A, velocità 350 m/min), ostacoli da 1,50, 45 milioni.

La classifica viene stabilita sommando le penalità globali delle due maniche e il tempo della seconda maniche: al 1° classificato andrà la Coppa Città di Pinerolo.

A contorno della manifestazione vi saranno: oggi e domani alle ore 21, una serata di spettacolo equestre. La olimpionica Daria Fantoni (su «Sonny Boy») si esibirà in una dimostrazione di prova libera di dressage. Lucien Grass e Denise Marques, dell'Académie d'Art, proporranno esibizioni d'alta scuola. Da segnalare alla Cavallerizza Caprilli la mostra «Cavalli e cavalieri a Pinerolo fra '900 e '900», che ospita rare immagini d'epoca. La rassegna «Museinsieme '96» osserverà l'orario prolungato.

La classifica viene stabilita sommando le penalità globali delle due maniche e il tempo della seconda maniche: al 1° classificato andrà la Coppa Città di Pinerolo.



Daria Fantoni su «Sonny Boy»

SPORT

■ CALCIO. Inizia Pianezza il «Livio Bonino» per esordienti '85. Al via 16 formazioni tra cui la Juve. Finali domenica ore 15, campo via S. Bernardo 13.

■ SCUOLA CALCIO. Presso il Borgata Cenisia aperte le iscrizioni per la Scuola Calcio per nati negli anni dall'85 al 90. Informazioni via Cesana. Lunedì a sabato (ore 16,30-20), tel. 4344489.

■ PISTA. Tricolori Firenze. La Fiorentina (Alessandro, Barattero, Metallo e Segala) ha conquistato il bronzo nell'insuccesso a squadre dilettanti.

■ 14. Ai Tricolori under 14 a Loano il torinese Nicera ha battuto nei quarti Cotto e avrà in semifinale Vignola. A Cagliari eliminate le torinesi Chiappa e Barbero negli ottavi.

■ BASKET A CORTILE. Torneo in campo alle 20 il Galvagno di CI contro l'Agnelli (C2), al Palazzetto di Villa Brea, strada Pecotto di Chieri.

■ Successo della Sisport Fiat nel Trofeo Industria. Como. Per le torinesi decisivi i successi di Gaviglio (9'29"67 nei 3000) e Capriotti (6,04 nel lungo) e il 2° posto di Bianco nell'asta.

■ BASEBALL, JUVE A PARMA. Nell'ultima giornata della prima fase la Juventus quest'oggi a domani è impegnata a Parma.

■ Due titoli slalom per l'Ivrea a Valstagna sul Brenta. Giorgio Quaranta (K1 jr) e la squadra (Quaranta, Corradin e Mazzarelli).

■ TIMOCOLONE. Ai Tricolori under 23 Piediluco, due titoli donne all'Esperia: Brugnolantida nel senza pi, e le stesse con Bertotto e Dante nel quattro senza pi, in cui la Caprera (Alemani-Dassetto-Battisti-Casalogni) è terza. Bronzo la Sisport Fiat Avio con Pelissero-Donino (doppio m.) e l'Armida con Pa-squalini-Torchia-Jaquinta-Biasol (quattro senza pi m.). Argento per Bonino-Pesarelli della Coreia (due m.) e Gariglio-Carando dell'Armida (due senza femmi).

CORDURA

GARR&Co.

Brand?
No Brand?
"With Garr you can!"

In Italia: esclusivamente in vendita nei 500 negozi che espongono questo marchio.

GARR&Co.
Open Brand.

Per informazioni telefonare al N° 011/9434622

La Provincia convoca i sindaci per spiegare i nuovi conteggi

Tassa rifiuti rivoluzionata

«Metri quadri» in pensione

In vista della rivoluzione della raccolta rifiuti, che dovrebbe partire con il nuovo anno, l'assessorato all'Ambiente della Provincia ha invitato i 315 sindaci del Torinese alla presentazione di uno studio che dovrebbe facilitare i piccoli e medi Comuni nel calcolo della nuova tassa.

L'ultima normativa, il DL 507/93, prevede che i comuni trasformino la tassa in tariffa - ha detto l'assessore all'Ambiente Giuseppe Gamba -, che si passi quindi da un meccanismo di pagamento uniforme, per superficie occupata, ad un sistema di pagamento sulla scorta del servizio effettivamente ricevuto in base alla quantità e qualità dei rifiuti solidi

urbani prodotti.

La Provincia, per dare una mano ai Comuni (divisi in due fasce: sopra e sotto i 10 mila abitanti, mentre Torino fa per sé), ha commissionato uno studio all'Ipla e alla società Nielsen di Milano. «Si sono definite 127 categorie di utenze, quindi si è mirato - ha spiegato l'assessore - a misurare i rifiuti prodotti e si è assegnato loro un coefficiente. Questo studio ci consente di avere davvero la produzione e di mettere a punto strategie di recupero e smaltimento».

Sempre secondo Gamba, con il nuovo sistema di pagamento della raccolta sarà possibile indurre nei cittadini un più profondo

ecologico anche facendo leva sul risparmio (nel momento in cui la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e rifiuti organici sarà a regime).

Qualche esempio dalla ricerca presentata ieri? Nei comuni più di 10 mila abitanti si è stabilito che le gelaterie producono ogni anno 35,07 kg di rifiuti per metro quadrato di superficie. E che la qualità specifica (la densità) dei loro rifiuti è 1,2 (0,7 è il valore minimo, 1,3 quello massimo). Più il rifiuto è vicino al valore massimo, meno è denso. Di conseguenza: è più ingombrante e costoso in termini di raccolta.

Ancora, Le sale gioco producono poco: 1,12 kg per metro quadrato,



L'assessore Giuseppe Gamba

ma di qualità specifica 1,3 (con ogni probabilità imballaggi ingombranti e leggeri). I ristoranti producono parecchi rifiuti: ben 31,22 kg per metro quadrato occupato. In compenso il coefficiente di qualità è basso: 0,9 (m. t. m.)

In Canavese
Erbaluce,
un'annata
di record

La vendemmia è alle porte, e tra i filari canavesani si respira aria di fiducia. «Iniziamo a dire alla Cooperativa Produttori Erbaluce di Caluso - martedì - la raccolta delle uve rosse, paio giorni dopo toccherà alle bianche». E sarà un raccolto ottimo per qualità e soddisfacente per quantità, nonostante i forti timori che i coltivatori nutrano, a causa della violenta grandinata dell'agosto che seriamente danneggiò le viti.

La vendemmia, a Caluso, porta con sé la Festa dell'uva, a cui manifestazioni sono state presentate a Torino alla sede della Provincia, unitamente alle produzioni vinicole Doc dell'annata '95. «La viticoltura - è stato detto - è un settore che può conquistare nuovi spazi e offrire il proprio contributo, per quanto piccolo sia, alla sofferente economia canavesana». In questa direzione si sta cercando di lanciare segnali. «Una dell'Unione Europea - spiega Peppino Cancellieri, presidente regionale della Confederazione italiana agricoltori - riguarda il "blocco del reimpiego" delle viti: è stata però concessa una deroga, a tale direttiva Comunitaria, per alcuni aree: noi chiediamo, agli altri enti interessati, che sia consentita in territorio canavesano la coltivazione di altro centinaio di ettari per soddisfare le necessità dei produttori. La proposta del sindaco calusese Mauro Chianale è che, a tale scopo, siano proprio alcuni terreni comunali ad essere messi a disposizione, magari concertando un progetto con l'Istituto per l'Agricoltura «Ubertini». Anche il Consorzio per la tutela dei vini Doc di Caluso, Carema e Canavese, che raccoglie il 90 per cento dei produttori presenti sul territorio, è pronto a fornire il proprio sostegno all'iniziativa.

BIANCA & NERA

ROMA

Una lapide in ricordo di Francesco De Sanctis

Domani alle 11 in via San Francesco da Paola 3 il presidente del Consiglio comunale Domenico Carpanini scoprirà una lapide in ricordo di Francesco De Sanctis, ministro della Pubblica Istruzione nel primo governo dell'Italia unita.

LIVORNO

Protocollo d'intesa sull'educazione cooperativa

La Confcooperative Piemonte alle 11,30 presso il padiglione 1 di Lingotto Fiere, in via Nizza 294, presenta il «protocollo d'intesa sull'educazione cooperativa» siglato con il ministero dell'Istruzione.

MILANO

Si apre domani il 25° convegno nazionale

Da domani a lunedì nella sala congressi dell'auditorium del Lingotto avrà luogo il venticinquesimo convegno nazionale dei «Maestri» lavoro d'Italia.

ROMA

Si discute di «scompenso cardiaco cronico»

Lo scompenso cardiaco, sindrome clinica fra le più diffuse nei pazienti affetti da patologie come la cardiopatia ischemica, la cardiomiopatia dilatativa, l'ipertensione arteriosa e le malattie valvolari, sarà oggetto di un seminario che si svolgerà domani al Jolly Hotel Ambasciatori. L'incontro fa parte di una serie organizzata in tutta Italia dall'Accademia nazionale di medicina e coordinata da Giuseppe Sacchi, cardiologo del Policlinico San Matteo di Pavia. Relatore del seminario, con i più grandi esperti attivi nel Nord Italia, sarà il direttore della cattedra di malattie dell'apparato cardiovascolare dell'Università di Torino, Antonio Brusca.

ROMA

I pensionati confluiscono nella maggioranza

Il gruppo dei pensionati al Consiglio regionale ha deciso di sostenere la maggioranza di centro-destra. È il frutto di un accordo nazionale del Movimento pensionati per l'Europa con il Polo, e, in particolare, con Forza Italia. La decisione nasce da uno scontento per le misure annunciate dal governo che «danneggia gli anziani». Con Pierluigi Rubatto la giunta ora può contare su 35 consiglieri.

ROMA

«Perché le mense aprono solo il 23?»

Il coordinamento genitori contesta l'apertura delle mense il 23 settembre nelle scuole materne e dell'obbligo, una settimana dopo l'inizio delle lezioni. Minaccia di organizzare per quei giorni la refezione con il panino. L'assessore Alfieri spiega che non si tratta di difficoltà, ma di opportunità. Per dare tempo alle scuole di organizzarsi. Dice: «Le altre città del Centro Nord iniziano la refezione nella seconda settimana di scuola».

TORINO

In parrocchia San Giulio d'Orta incontro con Castellani

Questa alle ore 21 assemblea pubblica il sindaco Castellani, organizzata dai volontari della Parrocchia San Giulio d'Orta nella scuola M. Rus (in corso Cadore), che la stanno recuperando.

Tossicodipendente di 30 anni, per gli inquirenti, conoscerebbe i killer

Delitto Nicoletta a una svolta

Sant'Antonino, arrestato per favoreggiamento

Un gli assassini di Bruno Nicoletta, un operaio ucciso a Sant'Antonino la sera del 26 agosto, potrebbe avere le ore contate. È finito in manetta, con l'accusa di favoreggiamento, un tossicodipendente di 30 anni, abitante a Sant'Antonino di Susa: si chiama Luigi Chierchia. L'uomo, dopo aver incontrato l'artigiano nel pomeriggio, avrebbe, poi, coperto i killer dopo l'omicidio. A colpire Bruno Nicoletta sarebbero state, infatti, almeno due persone, con due coltelli diversi, come confermano i primi risultati dell'autopsia. L'ordine di custodia cautelare nei confronti di Chierchia è stato firmato dal gip Luigi Riganti, su



Luigi Chierchia avrebbe incontrato la vittima prima del delitto

proposta del pm Corrado Canfora. La ricostruzione dagli ultimi mesi di di Nicoletta ha portato le indagini dei carabinieri del reparto operativo e del Nord di Vercelli al capoluogo piemontese, uno dei rio-

ni in mano alla malavita. La vittima, descritto da tutti come una persona introversa, pochissimi amici, nel quartiere avrebbe preso contatti con alcuni personaggi legati alla criminalità locale. Resta da scoprire il motivo, anche se non esclude che potesse avere qualche incarico dalla emala. Si spiegherebbe così la frase detta dall'operaio, poco prima dell'agguato: «Se mi sistemano, finalmente guadagnerò un di soldi».

I viaggi di Bruno Nicoletta a Torino sarebbero iniziati fine di luglio: viaggi misteriosi, di cui nessuno era a conoscenza.

Ferriera, denunciato

Critica evita posti di blocco dei carabinieri

Un ex corridore di moto sfugge all'inseguimento di carabinieri a polizia ma scoperto alcuni giorni dopo e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. È Sergio Lussiat, 41 anni, ex corridore della Bimota, residente a Ferriera di Buttigliera, via dei Comuni 7. Il 10 agosto scorso un motociclista in ad una Ducati Monster si fermato al posto di blocco istituito a Susa il motociclista ancora una volta non si fermava: gli agenti riuscivano però a prendere quasi tutti i numeri di targa della motocicletta risalendo così a Lussiat.

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS

Città di Torino

PROVINCIA DI TORINO

Lingotto Fiere

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHIMEDIA Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A Biofit troverai tutto in ultime novità nel fitness

STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di BRACCIO DI FERRO 14/9

Grand Prix d'Europa MISS FITNESS 15/9

Una grande passerella di stelle dello SPETTACOLO e dello SPORT....

presentate da **CECILIA BELLI...**

Natalia Estrada il 13/9

Raz Degan il 14/9

Giorgio Mastrota il 13/9

Jerry Cala' il 15/9

Gli altri veniteli a scoprire a Biofit - E sarete in diretta con noi su R.T.L. Sabato 14 e domenica 15

Mooveeul con noi!

Classificato: Mostra mercato

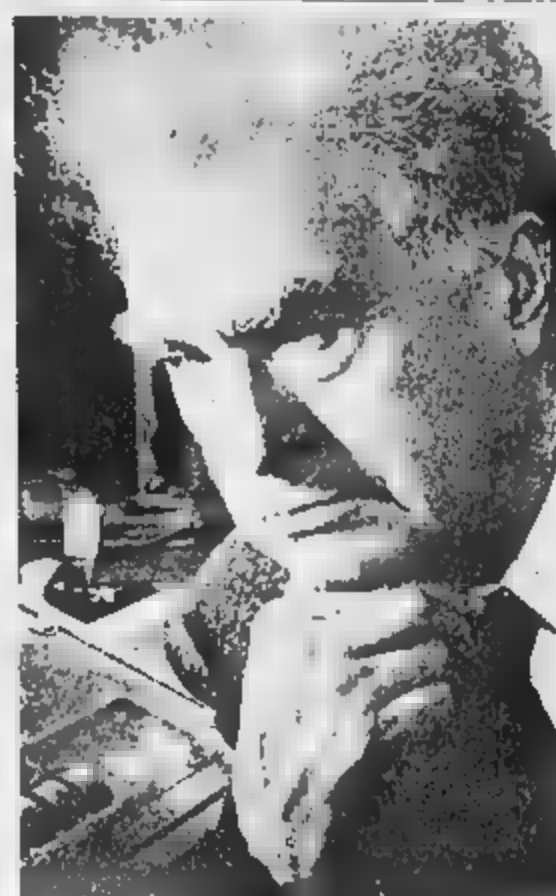
Torino Lingotto Fiere

13/16 settembre



ATTUALITÀ MUSICA. Omaggio a Varese e pellicola di Bill Viola

Il cinema sposa il suono

Completa la serata la Quinta di Beethoven
Nel pomeriggio pezzi di Brahms e DvorakNella foto, il compositore Varese
all'Auditorium Rai due suoi brani

IL PROGRAMMA

Ore 17. Conservatorio. I Cameristi diretti da Rony Rogoff: Brahms (Quintetto in mi minore per clarinetto, due violini, viola e violoncello, op. 115); Dvorak (Serenata in mi maggiore per archi op. 22). Ingresso gratuito.

21. Auditorium Rai. Peter Eötvös dirige l'Ensemble Modern Varese: «Intégrales» e «Deserts» (con proiezione dell'omonimo film di Bill Viola); Beethoven: «Quinta Sinfonia op. 67» in versione amplificata. Lire 20.000.

Il cinema è ormai una componente rilevante. Settemembre Musica. L'interazione fra le varie arti offre spunti originali: sarà interessante e piacevole godersi stasera alle 21, nell'Auditorium Rai, la visione del film «Deserts», girato dal regista newyorkese Bill Viola per accompagnare l'esecuzione dell'omonimo brano di Edgar Varese. Per la parte musicale, l'Ensemble Modern diretto da Peter Eötvös mobilita per l'occasione flauti, pianoforte e percussioni. Sono previsti brani registrati su nastro magnetico. L'idea del film nacque dopo il ritrovamento di annotazioni con cui Varese forniva spunti visivi a proposito della sua opera. «Suggerisce spazio, solitudine, distacco... non solo deserti di sabbia, mare, montagne e neve... ma anche il remoto spazio interiore della mente, che nessun telescopio potrebbe rag-

giungere, un mondo di mistero e solitudine esistenziale». L'omaggio a Varese, che per un certo periodo fu attivo anche come percussionista al Teatro Regio di Torino, si completa con «Intégrales», una delle sue opere più note, nei cui affollati e sonori si affaccia fuggitivamente una reminiscenza del «Bolero» di Ravel. Si consolano gli irriducibili

che vogliono il «classico» e tutti i costi. In conclusione di serata l'Ensemble Modern presenterà, in versione amplificata, la «Quinta Sinfonia in do minore op. 67» di Beethoven. Nel pomeriggio alle 17, in Conservatorio, si ascolteranno due pagine di bellezza tradizionale: il Quintetto in si minore per clarinetto, due violini, viola e violoncello op. 115 di

Brahms e la «Serenata in mi maggiore» archi op. 22 di Dvorak, con i Cameristi diretti da Rony Rogoff. Il primo, dopo che Brahms aveva ascoltato il clarinetista Richard von Mühlfeld, è - scrive Claude Rostand - «una grande, rassegnata confessione, immersa in un'atmosfera melodica e tenerezza; nessun patetismo, nessuna ricerca di effetti». L'opera di una vecchiaia calma e serena. La «Serenata» di Dvorak è tersa e tranquilla, di una fluidità saggia: cinque episodi eleganti e piacevoli che riecheggiano l'antica moda della musica notturna, sulla scia di Mozart.

Un suggerimento, considerando proprio gli effetti sinergici che si sviluppano tra arti diverse: queste due pagine musicali trovano degno complemento visivo, fino al 29 settembre, nella mostra di Palazzo Bricherasio dedicata a Enrico Paulucci. Anche qui, in una serie di opere che ricoprono oltre un sessantennio di feconda attività artistica, si respira un'atmosfera di sagacia serena: nelle marine terse e calde, nelle nature morte dai colori caldi e non aggressivi, nelle figure umane assortite ma mai tragiche (unica eccezione, il bozzetto per un «Ratto», nelle visioni incantate di una Malta d'antan, nei paesaggi di Langa e del Po tornesce rassicurati dal sole.

Leonardo Osella

Concorso di Centro 95 e TorinoSette Gioco con i divi di Hollywood

In palio, tanta serata davanti al grande schermo. S'intitola Hollywood - il gioco del cinema la nuova iniziativa organizzata da Radio Centro 95 in collaborazione con l'Agis Piemonte e Valle d'Aosta, Insipt Telecom Italia, Market e TorinoSette de «La Stampa».

Il gioco comincia lunedì 23 settembre e riguarda otto settimane viene distribuito a trecento sale, in particolare tutti i locali in città e provincia. Agevole il procedimento: per otto settimane viene distribuito un opuscolo comprendente cinque domande a cui bisogna rispondere, scoprire il personaggio misterioso più volte segnalato nei programmi di radio Centro 95, portare la scheda compilata in uno dei negozi Insipt e scrivervi i nomi dei cosiddetti prodotti «Jolly». A questo punto l'opuscolo è completo e, per partecipare all'estrazione dei premi, occorre spedirlo o consegnarlo con allegato un biglietto del cinema a Market in via XX Settembre 12. Per informazioni, rivolgersi all'emittente di corso Lecco (telefono 771.65.95). «Siamo soddisfatti», ha affermato ieri in conferenza stampa Orlando Ferrara, direttore artistico di Centro 95, «in quanto

l'adesione dei locali è notevole, superiore alle previsioni. Il gioco si propone di coinvolgere il più possibile la gente che va al cinema e i nostri ascoltatori, cercando di far divertire le domande sui divi del grande schermo». Ogni settimana sono in palio cento biglietti.

ma, da dividere fra i dieci vincitori. Il premio finale è, come segnalato il titolo del gioco, «un anno di film».

«L'ennesima iniziativa», ha dichiarato Luigi Boggio, presidente regionale dell'Anec - con cui cerchiamo di avvicinare sempre più pubblico al cinema. Oltre a cont-

ad essere la città dove vedere un film con meno, Torino si conferma cinematografica: il bilancio dell'anno passato mette in evidenza che film in videocassetta e in televisione, la magia del grande schermo. I dati al riguardo sono infatti positivi: la scorsa stagione ha fatto segnare un incremento di presenze nelle sale cittadine ben 239.617 persone. Confortante per gli esercenti anche l'inizio della nuova annata con gli attuali strabilianti incassi di film come «Strip-tease», soprattutto, e «The Rock».



DOVE andiamo

Concerto della Filarmonica Iria, con inizio alle 21.30, nel Cortile di San Filippo in via Maria Vittoria 5. Dirige il maestro Bruno Zeglia.

Il coro della Brigata Alpina Taurina si esibisce stasera al Fogolar Furlan in corso Francia 275. S'inizia alle 20.45.

CINEMA. La rassegna dedicata a Terry Gilliam e Terry Jones, componenti il celeberrimo gruppo inglese dei Monty Python, anni passati dietro la macchina da presa, propone oggi il successo estivo «L'esercito delle 12 scimmie» con Bruce Willis e Brad Pitt. Spettacoli alle 17, 19.30 e 22.30. Da segnalare, inoltre, la proiezione alle 18.30 e 21.50 del cortometraggio degli Anni Sessanta a cui si è ispirato Terry Gilliam per la realizzazione de «L'esercito delle 12 scimmie». «La jette» di Chris Marker. I biglietti costano 7 mila lire.

La rassegna «Lingotto Quartiere d'Europa» propone oggi alle 18 lungo corso Traiano la performance dei trampolieri i Unetti di Assemblage Teatro. E' stato invece rinviato a data da destinarsi lo spettacolo «In fra i casti» previsto al Bil in «Unità d'Italia».

Teatro da camera questa sera a Volpiano. Il cortile della Biblioteca Comunale (via Bolle 28) ospita alle 21.30 lo spettacolo «Un po' ridere e un po' morire» con Patrizia Vescovi ed Enrico Guida. L'ingresso è libero.

Si ride questa sera all'Amadillo di Chivasso (via San Isidoro 6) con il cabarettista Renzo Sinacori. S'inizia alle 21.30.

Accademia con insegnamenti telematici Diventare un artista usando i computer

Arte e Informatica. L'accostamento dei due termini certo non è inedito né privo di sviluppi teorici e pratici. Le innovazioni riguardano, invece, una proposta didattica fondata proprio sulla commistione di due culture in certo modo antitetiche, alla ricerca di nuovi linguaggi espressivi ed operativi. In una, proprio a Torino, per inaugurare la nuova Accademia Internazionale Arti e Media, promossa da un team di docenti universitari ed esperti del settore (con il sostegno di Regione, Comune e Provinciale). In programma da ottobre-novembre, corsi di formazione e specializzazione in arte, tecnologia e media che si svolgeranno a Palazzo Coardi di Carpeneto in via Maria Vittoria 26, dove avrà sede la scuola.

Il biennio di corso, seguito da un anno di perfezionamento, è rivolto a «diplomati di scuola media superiore, laureati o professionisti del settore audiovisivo, televisivo-radiofonico o grafico, interessati ad un allargamento delle loro conoscenze

critiche, teoriche ed artistiche» (le iscrizioni sono aperte sino al 30 settembre, informazioni allo 011/561.72.35). Guidati da docenti italiani e stranieri, gli studenti affronteranno un piano di studi articolato. In programma, un full-immersion a 360 gradi tra arte e telematica, discipline come video-arte e musica informatica, temi gli ipertesti creativi o gli audiovisivi digitali. Ma al vogli del computer passeranno pure teatro, cinema e fotografia. La cartellata riguarda, insomma, diversi aspetti: una professionalità in sintonia con i tempi Prassi d'avanguardia che, d'altronde, stanno già conquistando terreno in molti ambiti: dagli studi televisivi ai set cinematografici alle agenzie pubblicitarie. Ma, accanto alle applicazioni concrete, non mancano aspetti teorici, accattivanti segreti di un lessico nuovo.

O addirittura, come suggeriscono i docenti di «tecnocarte», di una inedita filosofia umanistica e telematica, figlia della tradizione e del futuro. (s. fr.)

Nei padiglioni del Lingotto s'inaugura «Biofit», rassegna di fitness e wellness

Una grande palestra del benessere

Oggi è atteso il ciclista Claudio Chiappucci

Al Lingotto Fiere la «quattro giorni del benessere». S'inaugura stamane alle 11 nei padiglioni di via Nizza 180 Biofit 96, primo salone torinese del Fitness e del Wellness organizzato da Archimede.

Una grande palestra per presentare le nuove frontiere del «vivere in salute» arricchita da incontri in palcoscenico condotti dalla showgirl Cecilia Belli. Oggi alle 15.30 sono attesi il fuoriclasse del ciclismo Claudio Chiappucci, la coppia televisiva Natalia Estrada e Giorgio Mastrola. Per i prossimi giorni, è confermata la presenza dello stilista Paco Rabanne, dell'attore Jerry Calà e di Ram Degan, uomo-immagine dell'azienda Jagermeister. Sport a 360 gradi: domani pomeriggio i cento migliori atleti italiani si affronteranno a colpi di bicipite nel campionato nazionale di braccio di ferro valido anche come qualificazione per i Mondiali che si terranno in ottobre in Virginia (Usa). Fra i pretendenti, Carmelo Messina detentore del titolo europeo 1996 nella categoria 60 chilogrammi. Domani sera, invece, ci sarà l'incontro di Miss Fitness: nella finale sfileranno in bikini 18 ginnaste del corpo scultoreo.

Sul palco sono in programma dimostrazioni di Spinning, moderna evoluzione della cyclette da camera, e Resist-a-ball, nuova specialità made in Usa i cui esercizi, effettuati su una palla, aiutano a sviluppare i mu-

Oggi: Ore 10, Centro Congressi, convegno sulle tecniche di dimagrimento localizzato a cura della Federazione Italiana Fitness. Ore 15.30, area spettacoli, incontro Natalia Estrada e Giorgio Mastrola. Ore 16, Padiglione 2: campionato italiano di braccio di ferro; finali: ore 21.30. Domenica: palcoscenico, Padiglione 3, ore 15, gran prix europeo di elezione di Miss Fitness; finale ore 21.30. Tutte le sere, ore 21.30, balletti.



scoli addominali. Inoltre, sempre domenica, sulla pista del Lingotto la gara di cross training vedrà gli atleti impegnati in corse podistiche, mountain bike, distensione del bilanciere e trazioni alla sbarra. Ricco calendario di convegni: stamane alle 10 si parla di «come» e «quale metodologia si può ottenere un dimagrimento localizzato»; alle 16 di «programma-

zione e metodi di allenamento in palestra». Domani, la Biofit Fitness Conference propone incontri per gli addetti ai lavori. Il salone rimarrà allestito sino al 16 settembre (ultimo giorno riservato agli operatori). Stasera, chiude alle 22; sabato e domenica dalle 10 alle 23.30, lunedì 10-19. Biglietti 12 mila, 8000 i ridotti; sabato e domenica 15 mila, ridotti 10 mila. (e. d. s.)

E' una «dodici ore» La sfida ecologica fra auto elettriche in giro per la città

Stamane alle 11 da piazza Vittorio Veneto parte la 12 ore delle auto elettriche, test di durata per auto ecologiche. Il circuito cittadino (quasi 6 chilometri) sale fino al Monte dei Capuccini per poi proseguire lungo via Bezzecca, corso Flumini, corso Vittorio, piazza Solferino, piazza San Carlo, piazza Castello, via Po. Arrivo in piazza Vittorio alle 17. Vince chi compie più giri consumando meno energia. Alla prova-spettacolo partecipano una trentina di motori elettrici: oltre ai modelli Fiat, sono iscritti veicoli francesi, russi e finlandesi. Appartengono a modelli storici: una Fiat 508 elettrica costruita nel 1938 e una Ohio del 1912. Domani, alla stessa ora, una seconda manche. Organizzano la Eco & Sport, l'assessorato all'Ambiente del Comune, la Citelec e la Commissione Veicoli Elettrici Stradali. Sponsor, la Toro Assicurazioni.

Dipinti e sculture Collegno: l'arte ospite in villa per tre giorni

Dipinti e sculture in ferro che s'ispirano a motivi celesti e divinità cosmiche, ceramiche e porcellane eseguite con motivi floreali e astratti. Le opere di «Arte contemporanea in cortile» potranno ammirare da questo pomeriggio a domenica sera, a Collegno, in viale XXIV Maggio 9/B. La mostra, realizzata da Elvira Coni a lato della manifestazione commerciale comunale «Viale e bancarelle», sarà allestita nel giardino di una bella villa in stile liberty. La presenza di un gazebo garantirà lo svolgimento della mostra anche in caso di pioggia. L'inaugurazione avviene oggi alle 17.30; l'esposizione sarà aperta al pubblico, gratuitamente, sino alle 24. Domani e domenica in orario continuato, dalle 11 alle 24. Oltre allo scultore Coni, espongono le pittrici Bruna Bottega e Giovanni Sorace.

FESTA IN ROSSO

Questa sera alle ore 21 alla Festa in Rosso, al Parco Ruffini, l'area «Dopo» ospiterà l'incontro sul tema «Dopo il 21 aprile. I comunisti e l'Ulivo alla prova del governo».

Alle 21 si apre all'Oratorio di Lauriano Po la mostra sui «Maestri della Comic Art», i più grandi disegnatori di fumetto mondiale, curata da Francesco Cappa. La mostra sarà aperta al pubblico anche nelle giornate di sabato (9-12 e 16-22) e di domenica (9-11 e 14-30-22).

INTERPRETE. Alle 21 alla Galleria Art, in piazza Savoia, conferenza di Anna Maria Cebrini su «L'energia cosmica per la guarigione e l'autoguarigione: il Raiki». Verranno anche presentati i corsi che cominceranno il 21 settembre. Tel. 011/899.59.92.

ALL'ASSOCIAZIONE DAMIANHUR, in via Po 38, questa sera alle ore 21 si parlerà di «Channelling» e medianità: realtà o suggestione?

LINGUA ARABA

Al Centro Interculturale delle Donne «Alma Mater», in via Norberto Rossa 13/a, oggi alle 18 viene presentato il corso di lingua araba curato dall'Associazione Culturale Donne del Mediterraneo. Inizierà lunedì 16 settem-

APPUNTAMENTI qua e là

bre, fino al 4 novembre, dalle 18.30 alle 21. Telefono 011/334.602.

IL RENO. Al Centro Russkij Mir, in via Lagrange 7, il 16 settembre tre settimane con cicli di lezioni gratuite di introduzione alla lingua russa. Per partecipare: 011/547.190.

Alle 20.30 alle scuole medie. Balangero, in via Sant'Anna 45, verranno presentati gli incontri dedicati alla cucina e al come cucinare i funghi. Un'iniziativa da Enrico Moretto e in collaborazione con l'Ats. Tel. 011/984.27.70.

VESCOVO. Domani alle 18 alla Chiesa Santa Maria, a Testona, primo di una serie di incontri con la partecipazione di vescovi piemontesi. Per la conferenza inaugurale monsignor Sebastiano Dho, vescovo di Alba, interverrà su «Il messaggio evangelico e i primi maestri della fede in Piemonte».

Domani ore 15 cerimonia inaugurazione dell'anno scolastico del Collegio Valdese, che si terrà alla Casa Valdese in via... 2, a Torre Pellice. Giorgio Belmas, direttore artistico di Lingotto Musica, in-

trodurà il «Musica» scuola: come? Una proposta musicale partita dalla scuola e affermata nella società». Alle 21, nel Tempio Valdese di Torre Pellice, si terrà un cartello di archi e fiati.

Domani alle 16.45 Biblioteca Civica Carignano, in via Frichieri 13, verrà inaugurata la mostra «Bach-off», biennale d'arte contemporanea e la partecipazione di 11 artisti di Lione. Propongono opere di pittura, scultura e allestimenti plastici, fino al 10 ottobre. Orario: martedì e venerdì 15.30-18, sabato 10-12 e domenica 10-12 e 16-18.

Il maneggio «Habarot Ranch» a Cuneo propone per domani e domenica un trekking di una giornata nel parco collinare della Val Sangone. Telefonare 011/905.61.31.

La Società Scacchistica Torinese, uno dei circoli più noti del capoluogo subalpino e ha 1500 in via Goito 13, propone, come ogni anno, un torneo per ragazzi, completamente gratuito, lunedì 23 settembre alle 17.30 (invito ad allenarsi dal 7 al 14 anni). Le lezioni organizzate per gli adulti cominceranno invece il 2

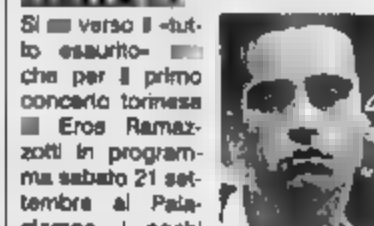
ottobre, alle ore 21, a un costo di 10 mila lire. Per informazioni, numero 011/857.072.

La Compagnia Lupi propone la specializzazione di «Animatore teatrale turistico», che si potrà raggiungere attraverso i nuovi corsi di titolo «Il mondo dello spettacolo». Cominceranno il 15 ottobre e sono molte le discipline proposte, dalla danza al canto, dalla moda alla regia, dalla scenografia al costume, e neppure le lingue verranno trascurate. L'iscrizione costa 120 mila lire. Informazioni allo 011/248.38.66.

IL FIRENZE. Il Centro Pannunzio organizza il 20 al 22 settembre una fine settimana artistico-culturale a Firenze. Adesioni allo 011/812.30.23.

E' possibile iscriversi al corso serale organizzato dal Primo Liceo Artistico Statale, in via Carcano 31, rivolto a studenti lavoratori o agli iscritti all'ufficio di collocamento. Per informazioni rivolgersi al numero 011/285.931 (orario 8-14).

TANGO. Al Circolo Dravelli di Moncalieri, via Praciola 11, scuola di tango. Lezioni da lunedì 23 settembre. Altre informazioni allo 011/85.22.122.



Nella foto: Eros Ramazzotti

Si verso il «tutto esaurito» che per il primo concerto torinese di Eros Ramazzotti in programma sabato 21 settembre al Palasport. I pochi biglietti rimasti si trovano ancora a radio Veronica One e in alcune consueve rivendite. VASCO ROSSI. Venerdì 20 settembre a piazza d'Armi a Casale, dalle 21.30, Vasco Rossi in concerto. I biglietti costano 10 mila lire più diritti di prevendita e si trovano a Torino da «Hot Point» e Moncalieri al «Music Show» a Chivasso. «Punto Musica» e Chieri da «Fantasia».



INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"
E CARTE DI CREDITO

SCUOLE DI DANZA
E RECITAZIONE

GRM SCUOLA DI TEATRO direzione: Alfonso Cipolla, Giovanni Moretti. Colloqui per l'ammissione ogni giovedì dalle 18.30 alle 20. Per info, tel. 859.687. Corso Brescia 4 bis int. 2.

TEATRO D'UOMO piazza S. Giovanni 2 bis int. 521 1570. Compagnia Anna Bolens iscrizioni corsi di recitazione ore 17-20 lunedì/venerdì.

TEATRO NUOVO Scuola di danza classica, contem. e jazz. Liceo artistico coreutico. Corsi professionali stage con Dino Desilva. Tel. 683.0888

SCUOLE DI MUSICA

CENTRO JAZZ TORINO: lezioni di corsi di musica. Tutti gli strumenti, canto o tecnica vocale. Tutti i livelli. Int. via Pomba 4, tel. 011/884.477.

RITROVI

AL BAGATTELLE La discoteca. Il panorama. AMERICA tel. 447.71.71. Domani, inaugurazione stag. 98/97.

CHALET ore 21.30.

CLUB 84: 15.30 e 21 Puma e Solisti. Questa sera Festa delle donne.

DU PARC - LA TERRAZZA 521.52.75. Per ballare in una cornice di fiori, colori e musica ore 21 Teoroma.

GARDEN DANZE Tel. 660.34.43. 15.30 ballate con noi. 21 Le nostre novità con Maika e i Simpatici.

K. 11 Valpurga (TO) Nuova gestione. Domani sera arch. Monica Pastor.

LA LUCCICOLA la conosce? C. Taranto 206. Int. 200.087. 15 d.j.

LE ROI GIARDINO: ore 21 un'occasione.

MITHO DANCING: ore 21 l'antichità senza mai perdere il grandissimo Beppe Caroselli e la sua orchestra.

PATIO+INVIDIA 661.45.41. Ore 22.30.

PEPITA NIGHT CLUB happy hour martedì 17/9 ore 22.30. Nove (TO) 686.5266

OGGI RIAPRE
IL CINEMA CUORE

TANGO SALA ■■■■■ Riapertura ■■■■■ 21.

LA FAVA solo pesce venerdì sabato sera musical by Frattini e Mossina. Strada 5 Mauro 15 Torino, tel. 273.0237

RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medievale). Piano bar La Piana. Canto Alberina. Tel. 669.21.31.

ROBY: cena con orchestra e ballo aperto gio ven sab dom. Pren. tel. 700.541

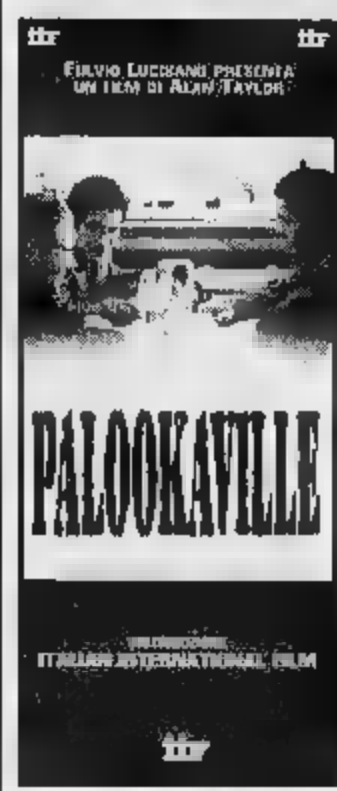
GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Arte in galleria. MICRO: Maria Rosa Ravera Alra. PIRRA: Tel. 543.393. Massimo Italiani e russi.

OGGI ALL'ETOILE

GLOBO D'ORO 1996 PER IL MIGLIOR
ATTORE: ALESSANDRO HABER

OGGI IN ESCLUSIVA
AL KONGCHE CINEMA,
AL CINEMA!

adua 200 - eliseo



IL MARCHIO DEI GRANDI SUCCESSI

DA OGGI AL CENTRALE

Una nuova esilarante commedia degli equivoci
(oltre 1 milione di spettatori solo a PARIGI!)

Provate a seguire le oche, a scoprirete che...



DA OGGI AL CHORLIE CHAPLIN 2

UN EVENTO ECCEZIONALE

LA GRANDE SORPRESA
DEL FESTIVAL DI VENEZIA

Playoli riesce a ipnotizzare lo spettatore per
ventisette minuti di magia.

Applausi lunghissimi, occhi lucidi, commozone, tutti
in piedi entusiasmati...

Cin applausi più intensi, i consensi più unanimi, hanno
premiato ieri il film italiano più anomalo della Mostra.

La Repubblica

La Stampa

Il Corriere della Sera



OGGI REPOSI dts FIANMA

E' IMPOSSIBILE NON VEDERLO!

TOM CRUISE



MISSION: IMPOSSIBLE



SINTONIZZATI SU
RADIO DEEJAY E VINCI
APPLE COMPUTER.



OGGI AL CAPITOL

JEREMY IRONS è il protagonista di storia
che coinvolge completamente

OGGI IN ESCLUSIVA
AL KING

«Dall'autore di Carrington
il nuovo film sull'amore
scandaloso tra due grandissimi
poeti, Rimbaud e Verlaine»



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco
Carabinieri
Sede centrale
Polizia
Questura centrale
Prefettura
Vigili urbani
Polizia stradale
pronto intervento
Corpo Forestale incendi boschivi
Posta e Telegraf

SALUTE

Guardia medica
Guardia notturna
Croce rossa, servizio generico e
pediatrico, 24 ore su 24, a paga-
mento
Croce verde Servizio pediatrico a
pagamento
Centro antivenetico
Pronto soccorso dentistico
Guardia ostetrica perm. S. An-
na, 63961; Maria Vittoria,
43.93.111; Maurizio 50.801.

AMBULANZE

Elisambulanza 118; Soccorso ur-
gente 118; Croce Rossa
280.333; Croce Verde 54.90.00;
Croce bianca 317.71.27

INFE

Asilo 54.04.69; Anz. 958.93.31;
Alpes 0337 22.94.80; Aldeas-
sio 63.01.58; Asilo 33.13.01;
Aldi 50.23.95; 55.83.285; Au-
xilla 749.58.50; Area
0337.220.250;
771.69.30 - 771.69.47; Spl
242.19.04; Cr.
553.19.02; Piccole serve
660.32.63; Slado 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Grazioli Adeline contro la
malacania, 0360/55.41.20; C.
Cardiopatici, 43.64.873; Fede-
razione Sportiva Disabili,
52.11.251; Tel. Azzurro (051)
48.10.48; Tel. Azzurro emer-
genza bambini 19.696; Telefo-
no amico 319.52.52; Espri-
merai 43.43.700; Stranieri Ci-
scat, 53.39.82; La Tenda (Acco-
stazioni) 56.22.165; Bartolo-
meo B.C. 53.48.54; Sermi-
Amnesty
817.05.30; Intermagay
Gruppo Abefe

MUNICIPIO

Certificati a domicilio
prenotazioni
Int. documenti
Telefono Viola
Cente munic.
Lega dif. gatto
Protez. animali
Lega difesa cane
Usl, serv. vet.
Soccorso stradale Aci
Europ assistenza

442.11.11

167.019152
817.0495
438.01.68
442.51.04
436.77.00
282.12.16
650.2713
612.28.94
262.03.97
660.39.46
53.08.55

TRASPORTI

Ascensore Moto
Battolo sul Po
Tren. Supergo
AEROPORTI
Casale
Terminal
TABACCHI di sera: P. Nuova,
gio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;
19; Rivoli 11; Sabotino
8; Fiochetto 29; Ferrucci 38; Niz-
za 193; Napione 31; Dema
258/c; G. Cesare 61; Ormea 15;

167.019152

817.0495
57641
698.0211
56.76.361
433.25.25
02.74.851
P.za C. Felice, hotel Ligure (ora
1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-
via Lagrange; c.so V. Emanuele-
p.za C. Felice; p.za Statuto 15.
FARMACIE DI TURNO

G. Barolo 5;

Trapani 36. p. Ca-
stello; c. Orbesano 92.
BENZINA! Serv. nol.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia;
Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casa-
le 292, Ligo Palemo, Str. Alessan-
dro 180; Apl, Verocelli ponte Slu-
ra; Q8, c. Giulio Cesare 276. Es-
so c. V. Emanuele 125. Menca-
lietti, corso Trieste.
P.za C. Felice, hotel Ligure (ora
1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-
via Lagrange; c.so V. Emanuele-
p.za C. Felice; p.za Statuto 15.
FARMACIE DI TURNO

Orario normale delle farmacie: dalle 9-
19.30. Dalle 12.30-15 a basteri
chiusi. c.so De Gasperi 6; c.so
Francis 67; v. Ried 55; v. Ischia
15; v. XX Settembre 5; c.so Prin-
cipe Oddone 28; c.so Giulio Ce-
sare 48; v. 108; v. Carlo
Cappelli 57; v. Onorato Vigiani
180; c.so G. Agnelli 117; v. P.
Bresciani 101; v. San Tommaso
2; c.so Casale 204.
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. Vitt. Emanuele 66
via Nizza 65
p. Massimo 1

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

APPUNTAMENTO COL PONTE. Commedia. La terapeuta Lucy e il migliore amico, il pittore Joe, fanno un patto se non trovano l'amore entro 90 giorni. Compiuto il tempo, si sarebbero buttati giù dal ponte di Brooklyn. La data si sta avvicinando, così... (Erika)

BOUND - TORINO INGIAMMO. Drammatico. Violet, donna del boss Cesar, e Corby, appena uscito di prigione, si innamorano. Vogliono togliere i legami con il passato e, per farlo, rubano due milioni di dollari, proprietà della mafia. Ma Cesar non è d'accordo. (Ariecchino, L'Espresso)

LA BRUTTA STAGIONE. Commedia. L'amicizia di una quasi quarantenne «normale», attraverso il suo rapporto con il figlio, con la sorella e con il marito. (Erika)

FRUTTI. Commedia. Surréale, protagonista Haber, uomo dal «cervello fritto» cioè traumatizzato, che vive in un suo mondo fantastico, col fratello Valerio (Carrà). Ma «la donna» (la Gallina). (Erika)

CRYING FREEMAN. Drammatico. L'incontro dell'amore della giovane Emma per il killer della Yakuza che, dopo l'uccisione, piange il film è tratto da un popolare fumetto giapponese. (Cristina)

LA FELICITA' E'... L'ANGOLO. Commedia. Serrat è un imprenditore stanco della sua vita, che non trova un'altra via che una trasmissione tv: a una specie di «Chi l'ha visto?» cercando un scomparso 30 anni prima, che gli somiglia molto. (Erika)

THREAT. Thriller fantastico. Quattro ragazze emarginate a scuola e nella vita. L'aiuto di una giovane leader si danno alla magia. Per tutto quello che hanno sempre desiderato, e per vendicarsi dei loro subiti. (Natalia)

MEAT. Azione. Pacino e De Niro: un poliziotto a caccia di un bandito disposto a tutto pur di non tornare in carcere. (Erika)

ILONA ARRIVA CON... Commedia. Tratto dall'omonimo del colombiano Alvaro Mutis, racconta di una coppia che apre una casa di appuntamenti lì cui le ragazze vestite da hostess intrattengono i clienti. (Erika)

LA BIA. Drammatico. Il viaggio della Sicilia a Milano su un furgone blindato, il cui terzista è di un agente che tenta di convincerlo a collaborare, diventa un'occasione di confronto e di riflessione. Con Orlando e Amendola. (Daria)

MISSION: IMPOSSIBILE. Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo Ethan Hunt, il riciclaggio nostalgico del Sessant'anni, il fascino dello spy-story rinnovato dalle tecnologie di oggi, a avventura a pogo. Di Palma. (Flaminia, Repesi)

I MUPPET NEGLI ISOLA DEL... Avventura. Un'altra follia dei Muppet. Kermit la rana e compagni alle prese con pericolosi corsi. (Natalia)

INTRATO D'ARGENTO. Commedia. La storia di un secondo Marco Ferreri, il cinema inteso come schermo e come platea. (Massimo)

COMMEDIA. Tre amici balordi e golli cercano, tra varie sfortune, di fare il colpo della loro vita. (Kang)

NUZZO, 14 ANNI A MADRID. Drammatico. Storia di un prete anticamorra che ha fatto la sua parrocchia nel nome di Napoli l'avamposto di una coraggiosa, alla criminalità. Con Bertinoglio. (Ambrosio, 3, Studio Piaz)

POETI. Drammatico. La storia dello scandaloso «amour fou» tra due grandi poeti, Arthur Rimbaud e Paul Verlaine. (Kang)

QUALCOSA DI PERSONALE. Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Robert Redford: giornalisti televisivi che vivono una storia d'amore. (Chaplin, 1, Vitezza)

EPIC E LASCIA IMPURE. Comico. Una parodia di 007 e altri film. Sex Defier è l'agente segreto 0014 chiamato a salvare il mondo. I soli piani del generale Rancor. (Adas 200, Elio, Piaz)

STIMPTEASE. Commedia. Demi Moore è donna che pur il guadagnare i soldi necessari per ottenere la figlia in custodia dal Tribunale è disposta a tutto, anche a diventare spogliarellista. (Mina, Olympia)

ROCK. Azione. Un agente esperto in armi chimiche, è l'unico prigioniero riuscito a evadere da Alcatraz, cercano il fermare per il governo un generale che minaccia San Francisco con il missile di gas letale. Con Cage e Sean Connery. (Adas 460, Ambrosio, 1, Grande)

ROMPISCATOLE. Comico. Racconta il nuovo divo comico Jim Carrey, nell'occasione tecnico e installatore di canali televisivi via cavo. (Erika)

SCHERGO DI PAURA. Psicologico. Gori è un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato di brutale omicidio in un atto prelati. (Ambrosio, 2)

TRENTATO NEL BRONCO. Azione. Tanto botte e tanto movimento, all'assistenza, con condimento di suspense, nelle avventure di Jackie Chan. (Furia)

VESPA VA VELOCE. Drammatico. Vespa, ventenne ceca, cerca fortuna in Italia ma finisce sulla strada. L'unico incontro positivo lo ha con Antonio (Albanese), non la capisce ma cerca di aiutarla. Ci riuscirà. (Mazzacurati, 1, Romano)

Regio a Novara, Vercelli, Alessandria e Como con la «Bohème dei giovani» E' Marcella, ma la chiamano Mimì Protagonista la torinese Polidori, Rodolfo è francese

Mimì ha il nome e la fresca voce di soprano torinese Marcella Polidori; Rodolfo, il poeta, quella del minore francese Jean Luc Viala. Sono i due protagonisti di una delle più note e tormentate storie d'amore del teatro musicale. Puccini toccava la corda dei sentimenti: Luciano Pavarotti cent'anni dopo, nella celebrazione del Regio, ha riproposto la deliziosa vicenda amorosa unitamente a Mirella Freni; il Regio rilancia in Piemonte «Bohème», in collaborazione con la Regione e con cast di agguerriti giovani diretti da Fabrizio Maria Carminati, musicista che ha ormai varcato i confini d'Italia per prestare

gioco trasferte lirico-sinfoniche, mentre la regia è di un altro torinese: Vittorio Bormelli. Il Regio, dunque, dopo le ultime esperienze positive dell'«Elisir d'amore» (1994), delle «Pezziere ridicole», opera, quest'ultima messa in scena in collaborazione con la Nuova Area ed i finalisti del III Corso di Canto Lirico e da Camera della Regione Piemonte, ha deciso di rappresentare nei teatri di Novara, Alessandria e Vercelli lo stesso spettacolo (ridimensionato per esigenze scenografiche) che ha allestito con successo a Torino. L'assenza di Giampiero Leo e la sovrantendente Elda Tessore continuano

quindi quell'opera di diffusione della musica nel territorio, che è parte preminente della nostra tradizione culturale. Questo il calendario delle rappresentazioni: Teatro Coccia di Novara (oggi e 15 settembre); Teatro Civico di Vercelli (20-22 settembre); Teatro Comunale di Alessandria (2 ottobre). Ma si sono anche recite all'«Società» di Como il 9-11-13 ottobre. Accanto a Marcella Polidori e Jean Luc Viala, canteranno Patrizia Ciofi e Paola Antonucci (Musella); Roberto De Candia e Giovanni Mele (Marcello); Orazio Mori, Giorgio Giuseppini, Enrico Turco, Manuel Carezo Gal-



Marcella Polidori canta nel ruolo di Mimì al Teatro Regio

Regione ha colpito anche Walter Veltroni, il quale il 30 settembre riceverà a Roma Giampiero Leo, Ugo Perone e Valter Giuliano per discutere i termini reali per la creazione della Fondazione per Venaria Reale. Oggi, intanto, a Genova, si terrà il coordinamento del Circuito Nazionale «Giovani Artisti», con la partecipazione di numerosi Comuni italiani e un'unica Regione la Regione Piemonte.

Carlo

PRIME VISIONI

ADAS 200 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

ADAS 400 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage Usa '96, 1h 35', Dr. 17,30; 20; 22,30 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

ANDREAS MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 1h 35', Viet. min 14, Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 4 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 5 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 6 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 7 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 8 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 9 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 10 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 11 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 12 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 13 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 14 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 15 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 16 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 17 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 18 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 19 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 20 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 21 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 22 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 23 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00

ANDREAS MULTISALA 24 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris Usa '96, 2h 10', Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12,00



Francesca Neri (La mia generazione)

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5 Tel. 817.1542
La trinità singolare, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 30', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. 10,00; sera 11,00

LOCALI NOTATI DI AREA COMPILAZIONE

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

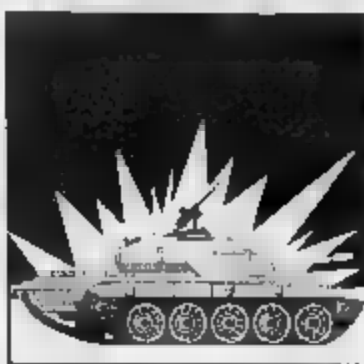
OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G. Cesare 67 Tel. 856.521
Epila e l'isola epila, di R. Friedberg, con L. Nielsen Usa '96, 1h 40', Dr. 19,20; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00

OLIMPIA 2 * c. G



NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'Iraq dice di avere sparato altri tre missili contro gli aerei americani. Il Pentagono dice che quei missili non risultano, ma prepara lo stesso la rappresaglia: servirà a punire Saddam Hussein per gli attacchi immaginari ma per l'attacco vero, quello compiuto mercoledì quando un missile iracheno ha mancato di poco un F-16 nella «no fly zone» a Nord del 36° parallelo, cioè dove — giorni scorsi — l'Iraq ha conseguito la sua vittoria, riconquistando il controllo di quel territorio attraverso la fazione curda di Massud Barzani.

La rappresaglia è, come si dice, «avanzata» stato di preparazione. Due B-52, quelli che sparano i missili Cruise, hanno lasciato la loro base di Guam e si sono trasferiti nell'isola di Diego Garcia, dove sono stati raggiunti da altri due B-52 partiti dalla base di Barksdale in Louisiana. Da lì i quattro bombardieri potranno fare «salto» — il territorio iracheno — qualsiasi momento. Contemporaneamente otto F-117, i bombardieri di «invisibilità» perché sfuggono ai radar, sono partiti dalla loro base di Holoman, nel New Mexico, diretti nel Kuwait.

La partenza degli otto F-117 è stata un po' curiosa. Annunciandola, i portavoce del Pentagono si erano rifiutati di dire dove gli aerei fossero diretti per ragioni di sicurezza, ma dopo pochi minuti tutti sapevano che la loro destinazione — il Kuwait. Gli americani, infatti, visto che la settimana scorsa l'Arabia Saudita aveva loro negato l'uso del territorio per la prima rappresaglia contro l'Iraq, questa volta hanno evitato di chiederlo e si sono rivolti direttamente al Kuwait, la cui famiglia reale, il debito di gratitudine che ha — confronti degli Stati Uniti, non poteva certo dire no.

Baghdad ha subito denunciato questa collaborazione del Kuwait, dicendo attraverso il solito Tarek Aziz che lo considera «un atto di guerra contro il popolo iracheno. Ancora una volta il Kuwait — cospirando contro di noi, in collaborazione con gli americani». Le parole di Aziz hanno in qualche modo ricordato quelle che precedettero l'invasione del Kuwait nel 1990, e così il Dipartimento di Stato ha subito replicato solennemente: «Alla luce delle dichiarazioni irachene — ha detto — portavoce — gli Stati Uniti ribadiscono il loro impegno a difendere i nostri amici nell'area del Golfo — specificamente il Kuwait». Poi, il segretario di Stato Warren Christopher in persona ha convocato gli ambasciatori di tutti i Paesi dell'area perché rassicurassero i loro governi: qualunque cosa accada, difenderemo tutti, non solo il Kuwait.

La rappresaglia americana, insomma, ieri era data per imminente, ma — cambiato aggettivo: non più «sproporzionata», come aveva detto l'altro ieri — per apparire il più minaccioso possibile — il segretario alla Difesa William Perry subito dopo il missile sparato dagli iracheni contro l'F-16, «krobus», come si è corretto lo stesso Perry dopo — stato velatamente

Imminente la ritorsione, ma Clinton è sempre più contestato dagli alleati e dai repubblicani

Gli Stealth in volo, Saddam spara ancora

L'Iraq al Kuwait: prestate le vostre basi e vi puniremo

le sgridato da Bill Clinton, che durante un discorso elettorale in Arizona ha detto di stare attenti a che le parole di guerra non sfuggano al controllo. Quando entreranno in azione, i B-52 e gli F-117? — primi di oggi, stando alle informazioni disponibili. Gli «invisibili», infatti, nonostante sia stato organizzato il loro rifornimento in volo per evitare — impiegheranno almeno 20 ore per arrivare in Kuwait. Perché il Pentagono abbia deciso questo tipo di azione, per forza di — meno rapida di quella della settimana scorsa, quando si preferì sparare i missili dalle navi già presenti nel Golfo, — è chiarissimo.

Una — dice che lo — è fatto per evitare che il «merito» dell'operazione andasse tutto alla marina. Non tanto per — possibile «gelosia» dell'aviazione quanto per evitare, quando sarà il momento di discendere il prossimo bilancio militare, che qualcuno al Congresso sollevi dubbi sull'opportunità di spendere tanti soldi per degli aerei utilizzati poco.

Intanto però sembra incrinarsi il «fronte interno». Quella specie di «unità sotto la bandiera» cui Robert Dole, l'avversario repubblicano di Clinton, — era trovato costretto a piegarsi dopo l'attacco della settimana scorsa, — stata in

qualche modo spazzata via dai risultati non proprio brillanti. Una vignetta mostra Clinton, piccolissimo, — una fionda in mano che dice a un Saddam Hussein gigante: «Ti è bastata la lezione». E il senatore repubblicano John McCain dice: «Se quello è stato un successo, spero che non ce ne siano altri simili». Jack Kemp, il vice di Dole, accusa Clinton di «scarsa chiarezza sugli obiettivi che vuole raggiungere» e il duro Newt Gingrich definisce il comportamento del Presidente «insensato» — fatto — «colpi menati a caso».

Franco Pantarelli

ORO NASTITA

«A Zurigo 90 mila miliardi»

BERLINO. I nazisti, secondo informazioni diffuse ieri dalla tv pubblica tedesca, trasferirono in Svizzera durante la seconda guerra mondiale lingotti d'oro e altri valori per 18 miliardi — reichsmark, equivalenti attualmente a più di 90 mila miliardi di lire, per finanziare la loro guerra — conquista. Solo due giorni fa il ministero degli Esteri britannico aveva parlato di valori saccheggiati a possidenti ebraici — a banche centrali per 550 milioni di dollari dell'epoca, quasi 11 mila miliardi di lire. Secondo il programma giornalistico «Panorama» della tv «Ndr», l'esorbitante cifra di 18 miliardi di reichsmark (il tesoro era composto soprattutto di lingotti d'oro) è contenuta in una nota segreta del dipartimento di Stato americano del 27 maggio 1946. In un'anticipazione del programma prodotto dall'«Ndr», si precisa che con l'oro i nazisti si procurarono divise estere con cui poi acquistavano materie prime per condurre la guerra.

[Ansa]

Un bombardiere americano in volo verso il Golfo e un miliziano curdo della fazione filoarabica a Sulaymaniyah



OLTRE LA QUOTA «GUERRA» DEL GOLFO

PETROLIO di nuovo alle stelle, o quantomeno ai massimi di cinque anni o sono, anno 1991, giorno 16 gennaio. — in parallelo, corre verso l'alto il prezzo del gasolio per auto. La tensione mediorientale lungi dal placarsi, si è riflessa sui prezzi del greggio e, — listini di tutto il mondo, vanno al rialzo i titoli delle società petrolifere.

A fine pomeriggio, il greggio — a Londra 24,24 dollari il barile (contro i 23,75 dollari di apertura e i 23,68 di mercoledì), il livello più alto — raggiunto dalla — guerra — Golfo, mentre negli Stati Uniti il contratto ottobre sfondava addirittura — soglia dei 25 dollari-barile. Mentre in Italia, i listini del gasolio da trazione per la terza volta dall'inizio di settembre subiscono ritocchi.

Da oggi la Tonnell rincarà il prezzo del gasolio auto di 15 lire — litro a 1.435 lire, e sulla stessa linea si muoveranno Agip, Ip, Esso, Fina e Shell fino a 1.430 lire il litro, contro le 1.417 lire di pochi giorni or sono. Il che significa un incremento di 50 lire rispetto al giugno scorso.

Per quanto riguarda il greggio,



Baghdad annuncia: lanciati tre missili contro gli aerei americani che violano i nostri cieli

Il Presidente Usa corregge Perry che aveva promesso una reazione «sproporzionata» contro il Raiss

Greggio a briglia sciolta

Più caro il gasolio per auto

tuttavia, sul mercato italiano gli aumenti non dovrebbe — rimpiccioliti immediati. E' questa almeno l'opinione espressa da alcuni operatori, i quali assicurano che in Italia la «situazione è sotto controllo». Secondo costoro, anche — il prezzo del greggio e dei prodotti petroliferi dovesse continuare a crescere i possibili ritocchi non saranno tali da giustificare allarmismi.

Benché in tensione, i prezzi sono ancora ben lontani dai massimi raggiunti all'inizio degli anni '80, quando il barile — greggio era arrivato a costare fino a 35 dollari. A quel tempo, la bolletta petrolifera italiana aveva raggiunto il 4,5% del prodotto interno lordo, mentre ora — intorno all'1% del Pil.

Nonostante ogni aumento di un dollaro del greggio costi all'Italia 1000 miliardi, per il nostro Paese, secondo le ultime stime, il prezzo medio del petrolio non dovrebbe superare a fine anno i 19 dollari al barile.

Questi giudizi ottimistici stridono, tuttavia, — altre stime che indicano, come — delle componenti dell'attuale tensione dei prezzi, la ridotta entità delle

sorte. La quale non potrà che alimentare, almeno nel breve periodo, ulteriori tensioni.

Anche perché, tra i motivi della improvvisa flammata, c'è la constatazione che lo scontro tra Iraq e Stati Uniti ha fatto saltare, almeno per il momento e non si sa fino a quando, quel programma che doveva consentire all'Iraq di ricominciare a vendere petrolio per due miliardi di dollari in — mesi, in cambio di cibo e di medicinali per la popolazione stremata dal lungo embargo, in vigore dai tempi dell'invasione del Kuwait.

Questo significa che, nei programmi, mancano ora all'appello, almeno sulla carta, — meno di 700 mila barili al giorno che — stessa Opec aveva incluso nel suo tetto di produzione all'ultimo vertice tenutosi a Vienna nel giugno scorso. Non basta. Le ultime statistiche dell'American Petroleum Institute avrebbero evidenziato un ulteriore calo delle scorte — sia di greggio che di derivati presso i raffinatori.

Una serie di dichiarazioni e contro-dichiarazioni sono state ieri all'origine della catena di rincori. I duri commenti del segretario Usa alla Difesa, William Perry, hanno provocato un'altrettanto dura — di posizione da parte del vicepremier iracheno, Tarek Aziz.

Dopo l'annuncio americano di rappresaglie all'attacco dei suoi — volti da parte dell'antiaerea iracheno, Baghdad ha annunciato il Kuwait che l'utilizzo del suo suolo come base per offensive contro l'Iraq sarebbe stato giudicato un «atto di guerra». Il Kuwait non solo avrebbe già accettato di accogliere i velivoli statunitensi, ma lo sceicco Saad ha chiesto a tutti i cittadini dell'Emirato di tenersi pronti a difendere il Paese.

[v. s.]

Il jet fa un atterraggio d'emergenza a Lione

Sos nel cielo: il copilota ha il terrore di volare

LONDRA. La paura di volare può colpire anche i piloti di aerei. E' accaduto infatti che per un improvviso attacco di «panico dell'altitudine» — secondo pilota il volo Baci 1-11 della Maersk Air Ltd dalla Gran Bretagna all'Italia sia stato interrotto — metà via con — atterraggio a Lione, in Francia. Lo rivela un rapporto ufficiale della «Air accidents investigation branch» britannico reso noto solamente ieri.

Mentre il velivolo, con 49 passeggeri — bordo, sorvolava Moulins (Francia) — è scritto nel rapporto — il co-pilota ha confessato al comandante il suo terrore: «L'altitudine mi fa paura» ha detto all'improvviso, mostrando crescenti sintomi di ansia e di stress. Vistosi senza aiuto, il pilota ha chiesto il permesso di atterrare e, fortunatamente, durante la — — suo vice è stato in grado — dare qualche aiuto.

L'incidente è avvenuto il 9 maggio scorso. Il destino del pauroso co-pilota? — cambiato mestiere. Prima è stato sospeso dal servizio. Sottoposto a controlli medici è poi risultato — idoneo al volo e così successivamente ha anche lasciato la compagnia aerea, ha — una portavoce della Maersk, una compagnia norvegese che effettua voli charter per conto della British Airways.

E' valutato come un caso più unico che raro, nel mondo aeronautico, quello di un pilota d'aereo che improvvisamente manifesta una fobia per il volo e per l'altitudine. Come si sottolinea negli ambienti dell'aviazione civile italiana, talvolta accade che un pilota, soprattutto se ha già una lunga carriera alle spalle, manifesti il desiderio di — volare più, anche per motivi psicologici o per stanchezza. Queste manifestazioni non insorgono però all'improvviso,



La cabina di pilotaggio di un aereo

ma fanno parte di un processo piuttosto lungo, che viene avvertito fin dall'inizio dai responsabili delle compagnie, sia perché è lo stesso pilota a rendere noto il desiderio di abbandonare l'attività in volo, sia perché il fenomeno viene rivelato dai controlli periodici psicologici, che — norma vengono eseguiti ogni sei mesi. Le stesse compagnie, naturalmente, assecondano sempre questi desideri.

[Ansa]

Solana contro corrente

Il Segretario Nato: nuovi raid? Non c'entriamo, sono americani

NEW YORK. Già subito dopo il primo attacco americano contro l'Iraq le polemiche degli Alleati non erano tardate ad arrivare. Ma ora, con l'inasprirsi della tensione tra i due Paesi, lo stato — allerta — preoccupazione internazionale è tornato ai massimi livelli. Due sera fa il segretario alla Difesa Usa William Perry aveva affermato che la risposta americana «sarà sproporzionata alle provocazioni che vengono fatte» da Baghdad. Ieri il segretario generale della Nato Javier Solana ha affermato di non capire il significato del termine «sproporzionato» usato dagli Usa per annunciare — nuovo e imminente attacco contro l'Iraq. Ha quindi voluto prendere l'opportunità delle distanze affermando che la Nato non ha niente a che fare con il nuovo attacco aereo di rappresaglia minacciato dal governo americano. Solana ha però ribadito la speranza che possa essere ripristinata la situazione precedente all'intervento militare iracheno nel Ku-

distan.

Anche la Francia è scesa in campo dicendo di essere molto preoccupata e ha fatto sapere di «seguire con estrema attenzione lo sviluppo degli avvenimenti». Lo ha dichiarato Jacques Rummelhardt, portavoce del ministero degli Esteri. Rummelhardt ha aggiunto che reputa «necessario» il coordinamento tra i Paesi che partecipano all'operazione «Provide Comfort», con cui fu — effettivo il divieto di sorvolo nell'Iraq settentrionale e meridionale.

Polemica anche l'Arabia Saudita, che ha confermato il proprio rifiuto agli Usa di utilizzare il suo territorio come base per un attacco di rappresaglia. Il ministro della Difesa, principe Sultan Ben Abdelaziz, ha detto che Washington non ha avanzato una richiesta del genere sapendo quale sarebbe stata la risposta. «Non ce l'hanno chiesta, ma se lo — fatto avremmo respinto la domanda», ha ribadito il ministro.



Il segretario generale della Nato Javier Solana critico verso un nuovo attacco americano

«Finché queste operazioni (contro l'Iraq) non saranno fatte sotto il segno del Consiglio di Sicurezza dell'Onu non avremo nulla da spartire — esse», ha concluso il principe, astenendosi, comunque, anche questa volta — da — condanna esplicita delle decisioni di Washington. Sultan ha però criticato — decisione del governo turco, avallata dagli Stati Uniti, — creare una «zona di sicurezza» nel Kurdistan iracheno per tagliare la strada ai guerriglieri curdo-turchi — base oltre confine.


Intanto ieri il Consiglio di Sicurezza ha dato all'unanimità mandato al presidente — turno di fare un passo formale presso il segretario generale Boutros Ghali perché, «al più presto», faccia ripartire le procedure per l'attuazione della risoluzione — «petrolio contro cibo».

[Ansa-Agi]

Fra tavole, amanti e funerali: la Bibbia delle buone maniere col marchio di Debre'tt's

Le battaglie di Aristarco

C'ERAVAMO incontrati, l'ultima volta, a Roma un paio d'anni fa a una cerimonia ufficiale. C'era stata qualche ruggine fra noi, anni di polemiche, di discussioni e probabilmente di incomprensioni. Ma questa volta eravamo come due compagui di lotta, negari in campi lontani, se non opposti, ma meritevoli di stima reciproca. Guido Aristarco, morto l'altro giorno a 78 anni, non aveva certamente dismesso la sua forza polemica, il suo perenne battagliero atteggiamento anticonformistico, ma col tempo aveva come stordizzato il ■■■■ pensiero, prendendo forse le distanze dallo scenario aperto e dalla polemica continua, preferendo ritornare con più calma sul suo passato di critico acuto e di tecnico non imparziale. E i suoi ultimi interventi, i suoi ultimi libri che raccoglievano testi precedenti, non v'è a dimostrarlo. Perché non s'è dubbio che Aristarco abbia segnato una tappa fondamentale nella storia della critica cinematografica italiana. ■■■■ intenso lavoro negli anni immediatamente seguenti la seconda guerra mondiale, le sue battaglie per il realismo, la revisione critica degli strumenti ermeneutici e soprattutto il tentativo, in larga misura riuscito, ■■■■ studio del cinema nel più vasto ambito della cultura contemporanea, sono i segni tangibili di una seria e continua analisi dei fenomeni cinematografici entro una prospettiva teorica che si rifaceva al marxismo.

Fu proprio questa posizione ideologica (e politica) che fece di Aristarco un punto di riferimento negli anni del neorealismo; ma fu, la sua, una posizione indipendente, non asservita o militante partitica, anzi foriera anche di dibattiti e scontri. I suoi articoli e le recensioni su *Cinema*, su *Bianco e Nero*, su *Sipuria* e su altre riviste  tempo

portarono la critica cinematografica a un alto livello culturale. Le sue prese di posizione in favore del neorealismo in generale, di Visconti in particolare (fin dagli anni di *Ossessione*, sotto il fascismo) aprirono la strada a un generale approfondimento delle questioni relative al «realismo cinematografico».

La rivista da lui fondata nel 1952 e diretta sino alla fine, *Cinema Nuovo*, divenne la palestra del giovane critica di sinistra e il luogo di accesi dibattiti ideologici (come l'ampio dibattito «Sciolti dal giuramento che metteva in crisi le posizioni della critica ufficiale marxista»). E, per *l'Espresso* pubblicato sulla rivista, un articolo di Renzo Renzi sull'occupazione italiana della Grecia, fu giudicato e condannato dal tribunale militare nel 1953. Dell'avventura culturale e ideologica di *Cinema Nuovo* in quegli anni lo stesso Aristarco pubblicò nel 1975 (Guaraldi) un'ampia *Antologia*, che è tutta *l'Espresso*.

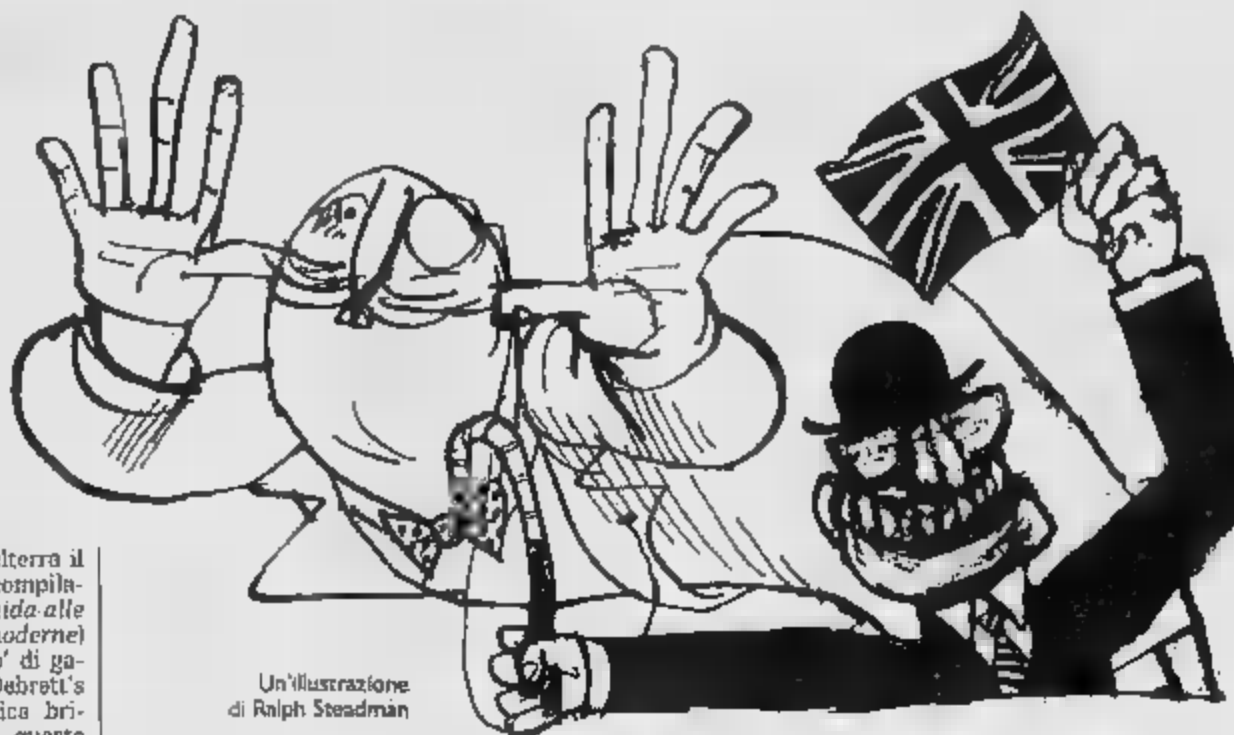
Come da leggere e meditare, e certamente discutere, sono gli altri libri suoi, fra cui la *Storia delle teorie del film* (Einaudi), il dissolvimento della ragione (Feltrinelli), *L'utopia cinematografica* (Sellerio), usciti fra il 1951 e il 1984: testi di forte impegno, anche se viziati forse da una rigidità ideologica che non sapeva cogliere le novità, contenutistiche e formali, del cinema contemporaneo. Il quale — *la nouvelle vague* francese al nuovo cinema americano — si è mosso in direzioni di ricerca molto lontane dai suoi interessi, con risultati che egli non seppe individuare. ■ Qui le polemiche e le critiche reciproche. Ma di qui anche una coerenza morale e ideale che fanno di Guido Aristarco un esponente di primo piano nella storia della critica cinematografica italiana.

Gianni Rondoline

*Le nuove norme,
nell'era dei verdi
e del «politically
correct»*

S E ■ sentiva la mancanza, ma non è detto che basti un libro a risolvere tutti i problemi di buone maniere in un'epoca che non sembra amare più. Esce in Inghilterra il "galateo del 2000", dotta compilazione (il titolo è *Nuova guida alle maniere e all'etichetta moderne*) che porta impresso ■ mo' di garanzia il marchio ■ Debre'ts (portabandieri dell'araldica britannica), ma che già in queste commette la prima gaffe perché altra (Headline) è la casa editrice e altro (John Morgan, vicedirettore della rivista *CGI* il compilatore, ■ tant'è: ■ monsignor Giovanni della Casa è decisamente spiazzato alle soglie del Duemila.

Come stare a tavola? Come; ma anche come mangiare un hamburger (senza posate, per carità). Come comportarsi? ■ pubblico, ma tenendo conto delle esigenze d'oggi: del traffico in strada, dei rumori, dei ristoranti affollati. ■ poi, nel privato, si toccano i problemi d'etichetta che una volta non esistevano: per coppie conviventi, famiglie multiple, nuclei omosessuali. Come si fuma in un mondo dove la sigaretta è quasi tabù? E come si tratta la colf nel nuovo clima sociale? ■ poi si scopre che vecchie maniere e buon senso possono benissimo essere fusi e foggati in nuove maniere: per esempio - non è proprio una scoperta - nel conversare bene non chiedere l'età o i guadagni dell'interlocutore, non affrontare subito temi come sesso, salute e rapporti con il capufficio. Ma attenzione - siamo nell'epoca della correttezza politica - a non fare commenti che possano sapere di paternalismo. Dire a una signora che il suo vestito è grazioso



Un'illustrazione
di Ralph Steadman

Da Londra un galateo per il nuovo millennio

bene, ma attenti a non strafare.

Tral' innamorati va ancora bene parlare di «grazze» e «grazagge», ma meglio sarebbe dire «partners». E mentre secondo Morgan sarebbe poco accorto presentare la compagna dicendo «questa è la mia amante», quel termine così impegnativo - lover - va benissimo ma quando si riferisce a relazioni passate, proprio quelle che secondo i vecchi canoni del galateo mai e poi mai avrebbero dovuto essere discusse in pubblico. I tempi cambiano, e c'è un'etica chetta a verde, fatta di bicicletta e non d'automobile, e che porta addirittura a quell'ultimo traguardo umano che è il funerale fatto di bare ecologiche di cartone riciclate anziché di ottoni e lapidi.

volta laborioso e complesso come l'accensione di un mutuo, oggi può essere richiesto anche da lei, che può fissare tempo, luogo e ora del duello senza questo promettere alcunché; con il rischio, in caso della parità dei sessi, che i tocchi poi a lei pagare il conto del ristorante.

Se la serata è andata così così, anche l'addio è difficile. Bacio sulla guancia, ■ buoni amici? Certo. E se lei, accompagnata a casa, ti invita a salire e prendere un caffè non significa proprio quello che tu, maschio d'altri tempi, vorresti pensare. Se lo co- ■ andate meglio, invece. DebreTT's consiglia un'avanzo elegante: tempista, misurata e sexy ■ essere offensiva; ■ non spieva che fare delle

lattine di birra. Pomiciare? Benissimo, ma per carità - porte chiuse, mai in un luogo pubblico. E se tutto funziona veramente bene? Il problema è l'indomani mattina (volgaro, da evitare, la fuga nella notte). Darsi subito, chiaramente, se il grande amore è già finito. E se invece ha da continuare, né lui né lei - per carità - parlino di edoche meths. E quando davvero tutto finirà, usare un po' di garbo. Per l'addio, cioè, evitare l'ar-
»»» super-proibita dei nostri tempi: il fax.

Fabio



Il conte Nuvoletta

NUVOLETTI

*«Non sono dogmi
ma suggerimenti»*

LE buone maniere un gentiluomo ■■■■ conte Giovanni Nuvoletti preferirebbe «vederla all'opera, anziché parlarne». Ma il tema ■■ appassiona, perché «la buona educazione sarà dettata anche dall'ipocrisia, ■■■ il più grande lubrificante per vivere insieme». «Oggi, pur non potendo parlare ■■ barbarie - spiega ■■■■ Nuvoletti - abbiamo il diritto di lamentarci di fronte a un certo degrado e brutalità, allo specchio di un Paese sublime, da cui sono venute non le mode ma le ■■■■ di vita, che viene brutalizzato».

Nuovoletti, che sta collaborando con Florestano Mancini alla sceneggiatura di un film tratto dal suo romanzo *Un adulterio mantovano* (Mondadori), è nato a Mantova, dove ha conosciuto il discendente (e omonimo) di un maestro nell'arte di vivere: Baldassar Castiglione. «Noi padani siamo un po' *nature*, un po' violenti. La nostra cucina, accompagnata dai vinacci, ci tiene su di giri. Ma i precedenti di civiltà ci sono e siamo dotati di buoni freni».

Tra le città, spero ■
grazie di vivere e le
buone norme di vita
dobbiamo essere grati a
Torino, che ho cono-
sciuto nel 1919 dopo
aver trascorso la prima
parte della mia vita nel-
la bella ma tumultuosa
Roma. L'importante,
sentirei, è cominciare

Nuvoletti, è considerare i libri di galateo ■ dogmi ■ suggerimenti. E non ritenersi ingenuamente sempre "nuovi", perché la prima norma risale a molto tempo ■. Recita: "Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te".

1c, g

La Stampa e
Nice-Matin insieme
in Corsica
e in Costa Azzurra.

Le buone notizie
non vengono
mai da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14,50F e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.


In collaborazione con:

BANQUE
SNNMOLO

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin



ANTIBIO

Il centrocampista accetta il nuovo ruolo e si diverte anche come goleador

Cristallini: obbedisco, per il Toro

Cravero è pronto al rientro

TORINO. Goleador quasi inediti per il Toro l'amichevole di ieri (7-1) a Mathi, in uno di quei pomeriggi sanissimi fra sport e festa (panini, campagnoli e barba un po' mussante). La festa, legata ai 75 anni della squadra di Cristallini, che sta entrando nel nuovo ruolo di centrocampista di sinistra, nel primo tempo; due di Ippoua (di testa, ma la seconda un vero colpo da prestigiatore: tutto e pallone dalla parte opposta) e altrettanti di Balesini.

Nel festival granata gol matitese del giovane Pical Re, figlio di Bruno, nato nelle giovanili del Toro e passato in carriera attraverso Samp, Matera e Novara. Personaggio noto non solo nel calcio di valle.

Ad Ippoua le maggiori richieste di autografi, le fine gara, e per la prestazione (tenuto conto, sia chiaro, dell'avversario di categoria Eccellenza) la soddisfazione di Sandreani. Il franco-africano sarà pronto per la prossima gara a casa contro Bari. Lo aspettano in tanti. Soprattutto i compagni. Anche se il suo ingresso costerà il posto a qualcuno.

Ferrante, uno di questi. «Sono felice di essere nel Toro - dice - anche se a Parma sono stato bene. Scalo mi considerava. Avrei ancora avuto possibilità di giocare, ma qui ho maggiori certezze. E poi essere in con la maglia granata è come lotta-

AL NOVARA

Tacconi fa il presidente

NOVARA. L'ex portiere juventino Stefano Tacconi e il suo amico imprenditore Rosario Capano (scuole private e cosmesi) hanno raggiunto ieri sera un accordo massimista i tre azionisti del Novara calcio (Giampiero Armani, Roberto Bossetti e Gianfranco Montipò) per acquistare la società azzurra promossa quest'anno in C1. Il passaggio di proprietà, per una che dovrebbe aggirarsi sui 2,5 miliardi, sarà ratificato la prossima settimana dopo che i rispettivi commercialisti avranno predisposto le documentazioni necessarie. «Sarò un presidente alla Boniperti - ha dichiarato Tacconi - I nostri programmi prevedono subito la promozione in serie B. Per questo rinforzeremo adeguatamente la squadra anche con un paio di stranieri. Penso a Claudio Gentile come direttore sportivo».

in A2, e qualcosa di più. Ci serve Ippoua, certo. A piace giocare a fianco una punta, magari due. Ma in questo Toro con Florjancic e un centrocampista offensivo come Scarchilli, una punta di ruolo sarebbe il massimo. Adesso cerchiamo di cavarcela, Florjancic e io, ma è facile. Dobbiamo ancora conoscerci meglio, capire le distinzioni caratteristiche, darci una mano reciprocamente. A Venezia dovremmo avere più possibilità in contropiede. Conto in un risultato positivo».

Tre gol di Cristallini. I compagni che lo sfottono: «Cambi ruolo e diventi goleador. Lui sorride appena, ma l'argomen-

to gli piace. E' davvero un cruciale, aver lasciato il ruolo di «centrale» a Nunziata per essere dirottato sulla fascia sinistra? «Tre reti - replica - di allenamento - replica - ma una doppietta in serie B l'ho già segnata, guarda Venezia-Pisa nel '93. Un buon augurio per domenica».

questa inedita posizione in campo? «Andiamo con ordine - risponde Cristallini - E' gioco dovremmo avere più possibilità in contropiede. Conto in un risultato positivo».



Cristallini, autore di tre gol ieri a Mathi nell'ultimo prima di Venezia, si sta calando nella nuova parte di centrocampista di fascia dopo anni in posizione centrale

Mezzano quando si sgancia».

Ma è un ruolo che le piace? «Sto cercando di entrare nella parte. Sono sereno, perché so che Sandreani conosce benissimo le mie precedenti abitudini. Visto che lui e il Toro hanno bisogno me in una posizione diversa, io sto cercando di dare il massimo per la causa comune. E poi ho capito che mia è una posizione di utilità alla squadra. Posso dettare il tempo del pressing in una certa fascia del terreno. Insomma, va tutto bene. Nel Toro ci mi mi-steri».

Neppure per Cravero, il quale a Venezia andrà in campo a fianco Cevoli ed al posto di

Maltagliati, il cui recupero sembra difficile (mentre è pronto Lombardini).

Roberto Cravero aspetta il suo turno, è pronto: tocca a me, il ritorno a campionato sette mesi dopo l'infortunio della scorsa stagione. Mi sento in forma. Precampionato e amichevoli hanno ridato tono. La linea di retroguardia quattro di Sandreani chiede praticamente due liberi in mezzo. E' una zona giusta attenzioni. Alla Lazio regola lo zemaniano "tutti avanti". Adesso in granata c'è misura, c'è attenzione. Mi piace.

Bruno Perucca

E' maglia gialla

Alla Vuelta comanda Baldato

MALAGA. Grazie al successo ottenuto ieri nella sesta tappa della Vuelta, Fabio Baldato della Mg-Technogym ha conquistato la maglia «amarilla» (gialla) della corsa spagnola, strappandola al francese Laurent Jalabert. Al via i due erano divisi da tre secondi e hanno tagliato il traguardo con lo stesso tempo, in volata. Ma l'italiano ha potuto incamerare i 12" di abbuono spettanti al vincitore, e ha superato il rivale di undici.

La sesta frazione della gara è vissuta sul duello continuo tra Baldato e Jalabert, che sono contesi ogni minimo abbuono in palio ai traguardi volanti. Questo ha permesso ai vari gregari di tentare il colpo di giornata, producendosi in continue fughe. Il primo a lanciare la sfida è stato un altro ciclista italiano, Marco Antonio Di Renzo.

Quest'ultimo è scattato quasi subito. Al chilometro 28, il corridore ha lasciato il gruppo in solitudine. Poco dopo però lo ha imitato lo spagnolo Francisco Cabello della Kelme, che a breve tempo è portato sul battistrada. La coppia è arrivata a un vantaggio di 18'48".

Quando il traguardo di Malaga era alle porte, il gruppo si è svegliato. I fuggitivi sono stati ripresi. L'arrivo in gruppo ha permesso a Baldato di dare fuoco alle polveri. Il suo sprint bruciante ha così coronato una tattica di gara perfetta. Oggi settima tappa, Malaga-Marbella 171,1 chilometri.

[r. c.]

Nel Triangolare

Fiona May salta 6,81 a Grosseto

GROSSETO. Nonostante un nubifragio abbattutosi sulla città, ha costretto gli organizzatori a sospendere per un'ora tutte le gare, si è concluso regolarmente il triangolare di atletica leggera tra Italia, Russia e Ucraina che ha visto il successo degli azzurri con 341 punti (contro i 239 dei russi e i 223 degli ucraini).

Unica delusione della giornata il forfait di Alessandro Lambroschini con 3000 siepi a causa di un forte mal di testa che lo aveva colpito in mattinata. L'idolo casa, Andrea Giannini, su una pedana quasi impraticabile, non è andato nell'asta oltre i m 5,40. Bene invece Fiona May con un ottimo salto a 6,81, Elisabetta Perrone nella marcia e Gennaro Napoli (nei 3000) che ha praticamente corso da solo.

Cresce intanto l'attesa per la grande meeting di Torino che si disputa domani pomeriggio. Il marocchino El Guerrouj, sulla pista del Ruffini, tenterà strappare a Morceli il record del mondo dei 1500 metri. Il tempo nel mirino a 3'27"37 stabilito dall'algerino a Nizza nel '93: per far meglio, Hicham sarà a Torino con la sfida «lepre» Lahlou che avrà l'incarico di portarlo fino ai 100. Presenti al meeting torinese anche le medaglie di Atlanta May, Perrone (che nelle miglia di marcia punta al mondiale della Salvador: 13'11"39), Brunet e Lambroschini che Carosi sfiderà l'europeo del 2000 siepi: 5'18"35.

Domani ultima partita di Brunamonti, che parla già da dirigente

Bosman farà bene al basket

«Più entusiasmo anche per la Nazionale»

BOLOGNA. Pochi, come lui, hanno rappresentato l'anima, la bandiera e la filosofia di club di pallacanestro. Per 15 anni Roberto Brunamonti è stato, per la Virtus Bologna (ora Kinder), quello che Franco Baresi è ancora oggi per il Milan. Un capitano vero. Silenzioso ma importante per tutti, un po' schivo in alcuni momenti ma fondamentale nel costruire quella che è la storia di una delle squadre-simbolo del basket italiano degli ultimi vent'anni. Con la Virtus il ragazzo di Spoleto, ormai bolognese fino al midollo, ha vinto quattro scudetti, tre Coppe Italia e una Coppa Coppa. Mai l'Euroclub, il trofeo più ambito. Con la maglia della Nazionale, indossata 255 volte, ha vinto l'Europeo '83 e una medaglia d'argento olimpica a Mosca '80. Stagioni intense, anni di vittorie per un basket italiano che era in piena salute. Tecnica, finanziaria e spettacolare. Di quella pallacanestro, che aveva come mattatori Maneghin e Rizzorati, Roberto Brunamonti è nato l'ultimo dinosauro a sparire: perquò, a 37 anni. Ha scelto di diventare dirigente, ovviamente della Virtus. «Domani sera, nel palasport di Piazza Azzarita bolognese, proprio ieri PalaDozza nel ricordo del sindaco più amato dai bolognesi, celebrerà l'epilogo più doloroso: la partita dell'addio. Contro, avrà la Nazionale di Ettore Messina che schiererà per la prima volta il naturalizzato Dan Gay, pivot della Fortitudo».

Brunamonti, la partita di domani sarà una festa per tutti, meno che per lei...

«Vero. In queste gli elasti- ci nello stomaco. Un misto di nostalgia e di rabbia. Per me non sarà una partita ma le partite. Lei lascia un basket diversissimo da quello che l'ha consacrato grande playmaker. Migliore o solo più moderno? «Ha detto diverso: è definizione giusta. La sen- Bosman ha cambiato il modo di concepire una squadra. Ora Virtus abbiamo un croato (Komazec), uno spagnolo (Galilei), un serbo (Savic), due greci (Petavoukas o Prilevic) e cinque italiani. Ai miei più nessuno avrebbe creduto e una Virtus così cosmopolita. Eppure...».

Cosa cambia per un dirigente di club la Virtus? «Poco. In Italia sono tre o quattro club che hanno anche un dovere morale: essere di esempio per i giovani e insegnare a vivere bene lo sport ai massimi livelli. Questo, la Virtus dovrà continuare a farlo. Una mia personalissima convinzione: molti giocatori italiani sono emigrati in Spagna, Grecia,

Francia e Germania. Bene, quindi ci saranno le convocazioni per la Nazionale, sono sicuro che ci sarà più entusiasmo nel rispondere alla chiamata, sarà un'aggregazione collettiva. Per tutti sarà come tornare a casa e i buoni risultati della Nazionale torneranno».

Intanto il club ha convocato in Nazionale Dan Gay, un americano naturalizzato... «Era ora. Per abbiamo incontrato squadre spagnole, francesi e greche zeppe di naturalizzati che, proprio per questo, ci hanno fatto soffrire: anzi, italiani ci siamo svegliati tardi».

Questa Virtus cosmopolita punta a quell'Euroclub inseguito vanamente in passato, ma l'Eurolega, così allargata, ha ancora il fascino vecchio coppa Campioni?

«Fascino e spettacolo senz'altro, anzi superiore, bisognerà vedere quali potranno essere le conseguenze: i giocatori delle maggiori squadre andranno in campo due volte settimana, domenica e giovedì, con viaggi continui, non ci si allenerà più. Il gioco, spettacolo, potrebbe risentirne».

Un pronostico sul campionato partirà tra otto giorni? «Vedo tre squadre per lo scudetto: le due bolognesi, noi della Virtus Kinder e la Fortitudo Team-system, i campioni uscenti della Stefanel Milano. Tutte e altre sono un gradino più sotto».

Lei ha vissuto il grande boom del basket Anni 80 la grande crisi dei primi Anni 90. Ora a che punto siamo?

«Il peggio mi sembra passato. Se la Rai rilancia la pallacanestro alla grande, con spot durante i programmi quotidiani per pubblicizzare la diretta della domenica, alle 19, possiamo migliorare l'audience globale e sperare in maggiori introiti dagli sponsor».

Sta già parlando come un dirigente. Che affetto? «Sentirsi il signor Virtus»?

«Mai avuto questa presunzione: fosse stato così, sarei finito, come giocatore, in due-tre anni. Invece ho giocato vent'anni in A».

Lo ha fatto con educazione, senza mai alzare la voce in un mondo che ha sempre vissuto urlando. Quali rimpianti ha? «Quali ricordi conserva? «Nessun rammarico e una sola sensazione: non ricordo le vittorie prima addormentarmi, quelle servono solo al curriculum di un giocatore. Ma sono orgoglioso della passione che ho sempre messo nel lavoro. Per questo mi considero un privilegiato».

Leonardo Iannacchi

SPORT

MOTO, BIAGGI IN SPAGNA. Prende il via stamane a Barcellona, la prima giornata di prove cronometrate del GP Cataluna, 13ª prova del motomondiale. Dopo il passo falso di Imola, c'è grande attesa nella classe 250 per la prova di Max Biaggi il cui vantaggio in classifica sul tedesco Waldmann (Honda) si è ridotto a soli 12 punti.

VELA, SARDEGNA CUP. Italia A, composta dalle barche Brava O2, Breeze e Capricorno è sempre in testa alla Telecom Italia Sardegna Cup, in corso nelle acque di Porto Cervo. La regata di 60 miglia, che dovrebbe disputarsi ieri, è stata dimezzata perché è previsto un peggioramento delle condizioni meteo. In classifica, dopo tre gare, al secondo posto Germania (Omen, Finta e Thomas i Funki) e la squadra Italia B con tre barche dello Osama Sailing Team.

BALLATA E USA. Gianpiero Dellera, dopo avere monopolizzato il mercato dei telai di F3, sbarca negli Usa. Il costruttore emiliano fornirà dal 1997 diciotto per l'Indy Racing League, la serie che si separa dall'Indy classica e gareggia soprattutto sugli ovali, compreso quello della milglia. Una delle monoposto sarà guidata da Michele Alboreto.

GOLF, LANCIA. Cominciano oggi sul percorso di Margara le finali del 19° Trofeo Lancia: e domani gareggiano su 36 buche coppie di 2ª e 3ª categoria; domenica e lunedì, sempre su 36 buche, altre coppie di 1ª categoria e scratch tra i quali i migliori giocatori dilettanti italiani.

La Federugby inglese è stata costretta a raddoppiare lo stipendio ai giocatori della nazionale (portato a 5 milioni di lire per stagione) per evitare che gli stessi si adegno allo sciopero delle società attualmente in corso.

TENNIS, L'AZZURRO DANIELE. L'azzurro Daniele è eliminato in tre da colombiano Mauricio Hadad, (testa di serie n° 7) condo del torneo di Bogotà, dotato di 5 mila dollari di montepremi. Hadad è imposto per 6-7 (4-7), 7-6 (9-7), 6-4.

CORSA TRIA. Nella corsa Tria di Milano, disputatasi mercoledì sera, combinazione vincente: 14-9-19. Ai 15.263 vincitori spettano 1.560.300.



CHE VINCETEI CON I GIOCHI SISAL ON LINE, DALLA CORNUCOPIA DELLA FORTUNA NELLA PASSATA STAGIONE SONO USCITI PIÙ DI 1.300 MILIARDI. PREPARATEVI: IN QUESTA STAGIONE NE USCIRANNO ANCORA DI PIÙ.

Chi gioca lo sa. Ma chi gioca si chiederà: perché i giochi Sisal line distribuiscono montepremi così elevati? Grazie alla loro formula e alle molteplici possibilità di vincita dei giochi stessi. Prendiamo Totip+più: si vince, e tanto, con il 14, ma si vince anche con il 12, il 11 e il 10. In più, il jackpot rende più ricco il montepremi, destinando i soldi non vinti a una giornata a quella successiva. Prendiamo

Tris: gioco semplice e immediato, con è possibile giocare a vincere addirittura quattro volte a settimana: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. Prendiamo Enalotto: un gioco che premia chi è attento alle statistiche dei numeri estratti, ai sogni fatti e alle indicazioni offerte dalla Cabala. Giochi Sisal on line: giocate fortunate ma anche pagamento immediato. E, per chi gioca, anche questa è una bella fortuna.



totip+più



ENALOTTO

LA FORTUNA VIEN GIOCANDO

La Provincia convoca i sindaci per spiegare i nuovi conteggi

Tassa rifiuti rivoluzionata

«Metri quadri» in pensione

In vista della rivoluzione nel pagamento della raccolta rifiuti, che dovrebbe partire il nuovo anno, l'assessorato all'Ambiente della Provincia ha invitato i 315 sindaci del Torinese alla presentazione di uno studio che dovrebbe facilitare i piccoli e medi Comuni nel calcolo della nuova tassa.

L'ultima normativa, il DL 507/93, prevede che i comuni trasformino la tassa a tariffa - ha detto l'assessore all'Ambiente Giuseppe Gamba - che si passi quindi da un meccanismo di pagamento uniforme, per superficie occupata, ad un sistema di pagamento sulla base del servizio effettivamente ricevuto in base alla quantità e qualità dei rifiuti solidi

urbani prodotti.

La Provincia, per dare una mano ai Comuni (divisi in due fasce: sopra e sotto i 10 mila abitanti, mentre Torino fa per sé), ha commissionato uno studio all'Ipla e alla società Nielsen di Milano. «Si definisce 127 categorie di utenze, quindi si è mirato - ha spiegato l'assessore - a misurare i rifiuti prodotti e si è assegnato loro un coefficiente. Questo studio ci consente di conoscere davvero la produzione e di arrivare a punti strategici di recupero e smaltimento».

Sempre secondo Gamba, con il nuovo sistema di pagamento della raccolta sarà possibile indurre nei cittadini un più profondo senso

ecologico anche facendo leva sul risparmio (nel momento in cui la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e rifiuti organici sarà a regime).

Qualche esempio dalla ricerca presentata ieri? Nei comuni con più di 10 mila abitanti si è stabilito che le gelatine producono ogni 35,07 kg di rifiuti per metro quadrato di superficie. E che la qualità specifica (la densità) dei loro rifiuti è 1,2 (0,7 è il valore minimo, 1,3 quello massimo). Più il rifiuto è vicino al valore massimo, è più ingombrante e costoso in termini di raccolta.

Ancora. Le sale giochi producono poco: 1,12 kg per metro quadrato,



L'assessore Giuseppe Gamba

di qualità specifica 1,3 (con ogni probabilità imballaggi ingombranti e leggeri). I ristoranti producono ovviamente parecchi rifiuti: ben 31,22 kg per metro quadrato occupato. In compenso il coefficiente di qualità è basso: 0,9 (m. t. m.)

In Canavese Erbaluce, un'annata da record

La vendemmia '96 è alle porte, e tra i filari canavesani si respira aria di fiducia. «Iniziamo - dicono alla Cooperativa Produttori Erbaluce - Caluso - martedì con la raccolta delle uve rosse, un paio di giorni dopo toccherà alle bianche». Sarà un raccolto ottimo per qualità e soddisfacente per quantità, nonostante i forti timori che i coltivatori nutrivano, a causa della violenta grandinata dell'agosto '95 che aveva seriamente danneggiato le viti. La vendemmia, a Caluso, porta con sé la Festa dell'uva, le cui manifestazioni sono state presentate a Torino alla Provincia, unitamente alle produzioni vinicole Doc dell'annata '95. «La viticoltura - è stato detto - è un settore che può conquistare nuovi spazi e offrire il proprio contributo, per quanto piccolo, alla sofferente economia canavesana». In questa direzione si sta cercando di lanciare segnali. «Una norma dell'Unione Europea - spiega Peppino Cancellieri, presidente regionale della Confederazione italiana agricoltori - riguarda il "blocco del reimpianto" delle viti: è stata però concessa una deroga, a tale direttiva Comunitaria, per alcune aree: noi chiediamo, insieme agli altri enti interessati, che sia consentita in territorio canavesano la coltivazione di un altro centinaio di ettari per soddisfare la necessità dei produttori». La proposta del sindaco calusese Mauro Chianale è che, a Caluso, siano proprio alcuni terreni comunali ad essere messi a disposizione, magari concertando un progetto con l'Istituto per l'Agricoltura «Ubertini». Anche il Consorzio per la tutela dei vini Doc di Caluso, Carema e Canavese, che raccoglie il 93 per cento dei produttori presenti sul territorio, è pronto a fornire il proprio sostegno all'iniziativa.

PROVINCIA FLASH

LANZO

Tir si ribalta sulla «direttissima»

Traffico in tilt dalle 15 alle 19 di ieri tra Lanzo e Cafasse. Un Tir della ditta olandese De Jong's Transport, carico di compressori e rotoli di alluminio, si è rovesciato lungo l'arteria che collega i due Comuni e che immette sulla direttissima della Mandria. I vigili del fuoco di Lanzo e Torino hanno lavorato più di tre ore per liberare la strada. L'autista ha rimediato alcune ferite non gravi.

Bloccata coppia ricattatori

marocchini arrestati dai carabinieri. Sussidi ricattazione. Hassan Tabbas, 33 anni, muratore, pregiudicato, residente a Milano in via Padova 23, alla guida di una Fiat coupé e ieri mattina alle 2 non si è fermato all'alt dei carabinieri a Suse sulla statale 24. Inseguito e bloccato ha poi presentato una carta d'identità contraffatta che è stata rubata nel comune di Falconara Marittima il 12 agosto scorso. L'auto è risultata rubata il 12 settembre a Sandro Guerzoni, 41 anni, Modena. Anche l'altro marocchino che era sull'auto è stato denunciato per ricettazione: Mohamed Dufatah, 31 anni, coniugato, residente a Milano in via Mar Nero 6.

CONTORELLI

I pendolari: ci hanno dimenticato

«Passeggeri dimenticati». Così si sono definiti gli utenti della linea Canavese che mercoledì sera sono rimasti per quasi tre ore fermi sui binari in attesa della partenza, a causa del corto circuito avvenuto alla stazione di Torino Stura. «Siamo stati trattati proprio come l'ultima ruota del carro - commenta Olga Mariotti di San Benigno - probabilmente perché la nostra linea è di secondaria importanza siamo stati tra gli ultimi a partire». Moltissime le proteste dei passeggeri, la maggior parte lavoratori, assenti da casa dalle 6 del mattino.

CHIVASSO

Tenta di rubare vestiti al supermercato

Un idraulico di Montanaro, Giuseppe Bocchi, 34 anni, residente in via Varese 2, la scorsa notte è stato arrestato a Chivasso dai carabinieri per furto in un supermercato del centro. Intorno a mezzanotte ha forzato la finestra dei servizi igienici del Gs Conti di stradale Torino 48. Immediatamente è scattato l'allarme telefonico alla centrale di vigilanza, che ha subito informato i carabinieri.

IL FUTURO DEL TRIBUNALE

Consiglio comunale aperto, questa sera alle 21, per discutere sul problema del Tribunale di Pinerolo che rischia la soppressione dopo le indicazioni di accorpamento delle sedi giudiziarie all'esame del guardasigilli Flick. Durante la serata verrà anche ricordato l'assessore ai Lavori pubblici Dino Camurati.

CENTINAIA DI CENTAURI A RADUNO

Secondo «Equus camp», motoraduno organizzato dal gruppo Vias, che avrà luogo da oggi a domenica presso il lago cavagnolese «Ranabue», vicino al Po. Tre giorni no-stop di musica e divertimenti vari. E' prevista la partecipazione di centauri provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.

Tossicodipendente di 30 anni, per gli inquirenti, conoscerebbe i killer

Delitto Nicoletta a una svolta

Sant'Antonino, arrestato per favoreggiamento

Un arresto e gli assassini di Bruno Nicoletta, un operaio ucciso a Sant'Antonino la sera del 10 agosto, potrebbero avere le ore contate. E' finito in manette, l'accusa di favoreggiamento, un tossicodipendente di 30 anni, abitante a Sant'Antonino. Sussidi: si chiama Luigi Chierchia. L'uomo, dopo aver incontrato l'arligiano nel pomeriggio, avrebbe, poi, coperto i killer dopo l'omicidio. A colpire Bruno Nicoletta sono stati, infatti, almeno due persone, con due coltelli diversi, confermano i primi risultati dell'autopsia. L'ordine di custodia cautelare nei confronti di Chierchia è stato firmato dal gip Luigi Riganti, su



Luigi Chierchia avrebbe incontrato la vittima prima del delitto

proposta del pm Corrado Canfora.

La ricostruzione degli ultimi mesi di vita di Nicoletta ha portato le indagini dei carabinieri del reparto operativo e del Nord di Vercelli al capoluogo piemontese, in uno dei ri-

ni in mano alla malavita. La vittima, descritto da tutti come una persona introversa, pochissimi amici, nel quartiere avrebbe preso contatti con alcuni personaggi legati alla criminalità locale. Resta da scoprire il motivo, anche non si esclude che Nicoletta potesse aver avuto qualche incarico dalla «malavita». Si spiegherebbe così la frase detta dall'operaio, poco prima dell'agguato: «Se mi sistemano, finalmente guadagnerò il sacco di soldi».

I viaggi di Bruno Nicoletta a Torino sarebbero iniziati alla fine di luglio: viaggi misteriosi, di cui nessuno a conoscenza.

Ferriera, denunciato

Centauri evita posti di blocco

dei carabinieri

Un corridore di sfugge all'inseguimento di carabinieri e polizia ma viene scoperto alcuni giorni dopo e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. E' Sergio Lussiat, 41 anni, ex corridore della Bimota, residente a Ferriera di Buttigliera, Comuni 7. Il 10 agosto scorso un motociclista in sella ad una Ducati Monster non si era fermato all'alt dei carabinieri. Anche al posto di blocco istituito a Suse il motociclista una volta non si fermava: gli agenti riuscivano però a prendere quasi tutti i numeri e targa della motocicletta risalendo così a Lussiat.

Città di Torino

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHIMEDIA Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A Bieffe troverai tutte le ultime novità nel fitness

PROVINCIA DI TORINO

Lingotto Fiere

STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di BRACCIO DI FERRO

14/9

Grand Prix d'Europa MISS FITNESS

15/9

Una grande passerella di stelle dello SPETTACOLO e dello SPORT... presentate da CECILIA BELL...

Natalia Estrada il 13/9

Raz Degan il 14/9

Giorgio Mastrota il 13/9

Jerry Cala' il 15/9

GLI altri veniteli a scoprire a Biofit ... E sarete in diretta con noi su R.T.L. Sabato 14 e domenica 15

Muovetevi con noi!

Classificato: Mostra mercato

Torino Lingotto Fiere
13/16 settembre

Caluso si prepara ad inaugurare la Festa dell'Uva edizione numero 63

Erbaluce, è l'ora della riscossa

«Molti ristoratori della zona ci boicottano»
Buone prospettive per l'imminente vendemmia

La vendemmia '96 è alle porte, a tra i filari canavesani si respira aria di fiducia. «Iniziamo a dire alla Cooperativa Produttori Erbaluce di Caluso - martedì con la raccolta delle uve rosse, un paio di giorni dopo toccherà alle bianche». E sarà un raccolto ottimo per qualità e soddisfacente per quantità, nonostante i forti timori che i coltivatori nutrivano, a causa della violenta grandinata dell'agosto '95 che aveva seriamente danneggiato le viti. La vendemmia, a Caluso, porta sé la Festa dell'Uva, cui manifestazioni sono state presentate a Torino alla sede della Provincia, unitamente alle produzioni vinicole Doc dell'annata '95. «La viticoltura è stato detto - è un settore che può conquistare nuovi spazi e offrire il proprio contributo, per quanto piccolo sia, alla sofferente economia canavesana». In questa direzione si sta cercando di lanciare segnali. «Una norma dell'Unione Europea - spiega Peppino Cancellieri, presidente regionale della Confederazione italiana agricoltori - riguarda il "blocco del reimpianto" dalle viti: è però una deroga, a tale direttiva Comunitaria, per alcune aree: noi chiediamo, insieme agli altri enti interessati, che sia consentita in territorio canavesano la coltivazione di un altro centinaio di ettari per soddisfare le esigenze dei produttori». La proposta del sindaco calusese Mauro Chianale è che, a tale scopo, siano proprio alcuni terreni comunali ad essere messi a disposizione, magari concertando un progetto con l'Istituto per l'Agricoltura «Ubertini». Anche il Consorzio per la tutela dei vini Doc di Caluso, Carema e Canavese, che raccoglie il 93 per cento dei produttori presenti sul territorio, è pronto a fornire il proprio sostegno all'iniziativa. «Vuole essere un segnale preciso - sostiene il presidente Claudio Bo-

nansae - che viene lanciato anche alle generazioni più giovani: è necessario che si torni a coltivare, che si riscopra l'importanza di questo e le possibilità che può offrire. Il Consorzio si è impegnato a fornire ai suoi aderenti un supporto tecnico di livello elevato, e di pari passo i vini canavesani sono cresciuti notevolmente in qualità. Ora tutti noi siamo attesi alla sfida del marketing e della diffusione; non posso più di girare per i ristoranti di Torino e provincia e non trovare mai l'Erbaluce o il Carema: non saranno vini di Langa, ma di certo non sfigurano ai confronti».

Mauro Saraglia



GLI APPUNTAMENTI

Venerdì 13: alle 20,30 s'inaugura la 63ª edizione della Festa dell'Uva di Caluso - l'apertura nel «Chiostro Ubertini» degli stand vinicoli.

Sabato 14: alle 10, a Palazzo Comunale, si insediano le commissioni dei sommelier che attribuiranno il «Grappolo d'oro» ai vini in concorso; alle 22 si disputa in piazza Ubertini il Palio dell'Uva, con le squadre a darsi battaglia nella pigiatura dei grappoli.

Domenica 15: alle 11, a Palazzo Comunale, la premiazione del concorso dei vini seguito dall'incoronazione della Ninfa Albaluce, scelta dalla sorte tra le rappresentanti di tutti i frazioni.

Lunedì 16: alle 20,30, la fiaccolata conclusiva. Durante il periodo della Festa dell'Uva è visibile, nel piazzale della ex Bull, l'Exposcalusa organizzato dall'Ascom locale.

DOVE & QUANDO

TORNANO GLI Si sono ricostituiti, per una serata di beneficenza a favore della Lega italiana per la lotta ai tumori, gli MG, gloriosa formazione canavesana che ha proposto il suo rock lungo tutti gli Anni 70. L'appuntamento è alle 21, al campo sportivo di Rueglia.

UNA Alla 30, ai Laghetti Azzurri di Valperga, si apre la rievocazione storica dell'«Oteugn con i nudi cop», organizzata dalla Promoval. In programma un banchetto a base di ricette medievali.

DAL Esibizione, alle 21, al locale La Piola di Borgialla, del complesso dei Non Blues Ultra. La cafeteria Cochino di corso Marconi a Romano Canavese ospita, alle 22,30, il concerto dei Quadrantequattro, gruppo funky rock emergente sulla scena torinese.

LA La birreria Black Skorpion di Brozzo organizza, per le 20, una serata gastronomica a base di polenta, cinghiale e capriolo. L'accompagnamento musicale è di Claudio Voiglio. Per prenotazioni: 0125/74142.

LA Iniziano i festeggiamenti per San Germano a Vestignè: alle 19,30 la cena a base di pesce; alle 21 viene inaugurata la mostra del fotografo Michele Basanese; nella piazza del Comune, infine, proiezione di diapositive. Domani apre il mercatino dell'usato.

ROSA. Due giornate di sensibilizzazione sull'importanza dell'azione della Croce Rossa, domani e domenica in piazza Ottinetti a Ivrea. Dalla 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 i volontari consegneranno una piantina di erica a chiunque farà un'offerta a favore della Cri.

Ivrea, i due banditi fuggono con 5 milioni

Rapinata la Banca Sella nel centrale corso Nigra

Quasi 5 milioni di bottino per i due rapinatori che, armati di tagliere, ieri hanno assaltato la Banca Sella di corso Nigra 1 a Ivrea. Ma almeno 20 sono i milioni «dimenticati» nelle casse, trascurate forse per la fretta di fuggire da quella filiale in pieno centro.

Il colpo è stato messo a segno alle 9,30. I due (la volto scoperto, sui trent'anni) hanno lasciato una «Golf» grigia sul marciapiede. Al momento di entrare c'è un primo intoppo. Il dispositivo di sicurezza ha bloccato nella porta a bussola uno dei rapinatori; per liberarlo il complice ha minacciato la cassiera Daniela Turino, 31 an-

E' un giovane idraulico di Montanaro

Ladro al supermercato Gs bloccato dai carabinieri con un carico di vestiti

Un idraulico di Montanaro, Giuseppe Bocchi, 34 anni, residente in via Varese 2, la scorsa notte è stato arrestato a Chivasso dai carabinieri per tentato furto in un supermercato del centro. Intorno a mezzanotte ha forzato una finestra dei servizi igienici del Gs Conti di strada Torina 48. Immediatamente è scattato l'allarme telefonico alla centrale di vigilanza, che ha subito informato i carabinieri.

Bocchi però non si è accorto di nulla ed ha continuato ad ammucchiare capi di abbigliamento per un valore complessivo di 25 milioni sotto la finestra dalla quale era entrato. Quasi

certamente nelle «casse» c'era qualche complice che sarebbe poi intervenuto a dargli una mano.

In pochi minuti, al supermercato è arrivata una «gazzezza» dei carabinieri del nucleo radiomobile. I militari non hanno avuto difficoltà ad arrestare il ladro, che, senza minimamente sospettare di concludere la serata alle Vallette, ha continuato ad ammucchiare vestiti. Inutili, invece, si rivelate le ricerche del complice che, secondo i carabinieri della Compagnia Chivasso, doveva trovarsi nelle vicinanze del supermercato.

(d. and.)

Domani nuovo ciclo

Saravalle in una festeggia i primi dieci

Decima edizione per «Settembre in coro», la prestigiosa rassegna canora organizzata dal coro alpino «La Rotonda» di Agliè, nel palazzetto dello sport Ozegna. Domani, alle 21,15, con i cori Cai Cinisello Balsamo e «El scarpon del Piave» Spresiano. Sabato 21 si esibiranno il «Monte Marzocco» della vicina Valchiusella, e la corale «Primavera» di Quaronna. Ancora due gruppi sul palco nella serata di sabato 28: il coro Ana di Aosta e l'assieme corale «Licaballa» di Rovagnate. La rassegna si concluderà sabato 5 ottobre, con l'esibizione del prestigioso coro «Tre Pini» di Padova.

BREVES

PASSEGGIERI DIMENTICATI. Così si sono definiti gli utenti della linea Canavesana che mercoledì sera sono rimasti per quasi tre ore fermi sui binari in attesa della partenza, a causa del corto circuito avvenuto alla stazione di Torino Stura. «Siamo stati trattati proprio come l'ultima ruota del carro» commenta Olga Mariotti di San Benigno - probabilmente poiché la nostra linea è di secondaria importanza siamo stati tra gli ultimi a partire». Molte le proteste dei passeggeri, la maggior parte lavoratori, assenti da casa dalle 6 del mattino.

AN A IVREA. Da oggi è ufficiale: l'onorevole di An Ugo Martinat sarà domani a Ivrea, per un comizio alle 18 in piazza di Città sui temi della secessione voluta da Bossi e sulla crisi Olivetti. Al suo fianco sarà un altro deputato, Sandro Delmastro Della Vedova. Lo stesso Martinat parlerà domani anche a Rivarolo, alle 16,30 in piazza Garibaldi (via Ivrea). Durante i comizi sarà possibile prenotare il posto sui pullman per la manifestazione che An organizza domenica, a Milano.

IL FIORINO. Entrò in attività da quest'anno la scuola materna di Fiorano, che ospiterà i bambini (provenienti anche dal Comune di Lessolo). Il nuovo asilo non è però l'unica novità che riguarda il circolo didattico di Pavnò: nelle scuole elementari di Banquette, Lessolo e Pavone, infatti, entreranno in funzione i laboratori per l'educazione musicale.

IL FIORINO. Nell'area antistante le scuole medie di San Benigno s'inaugura la Festa dell'Unità, organizzata dalla locale sezione pds. Alle 21 dibattito con la partecipazione dei parlamentari Rocco Larizza, Renato Cambursino e Giancarlo Topparo; alle 22 concerto rock.

GITA AL. La sezione del Cai di Rivarolo, Cuorgnè, Fornò, Volpiano e la sottosezione di Sparone organizzano per domenica 22 settembre una gita alla Punta Poussel (metri 3045) con partenza da Cogne. Ritorno alle ore 5 nel piazzale Pan di Rivarolo. Direttore di gita, Domenico Caresio (tel. 0124/29172).



Città di Torino

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHIMEDIA Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A Biofit troverai tutte le ultime novità del fitness



PROVINCIA DI TORINO



Lingotto Fiere



STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di BRACCIO DI FERRO 14/9

Grand Prix d'Europa MISS FITNESS 15/9

Una grande passerella di stelle dello SPETTACOLO e dello SPORT....

presentate da CECILIA BELLI...

Natalia Estrada	il 13/9	Giorgio Mastrota	il 13/9
Raz Degan	il 14/9	Jerry Cala'	il 15/9

Gli altri veniteli a scoprire a Biofit ... E sarete in diretta con noi su R.T.L. Sabato 14 e domenica 15

Invitatevi con noi!

Classificato: Mostra mercato



Torino Lingotto Fiere
13/16 settembre

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno ■ ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola" per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordate poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96-'97 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)		
Classe e sez.		
Via N°		
Città	Prov.	C.A.P.
Tel. /	Preside	
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO		

LA STAMPA

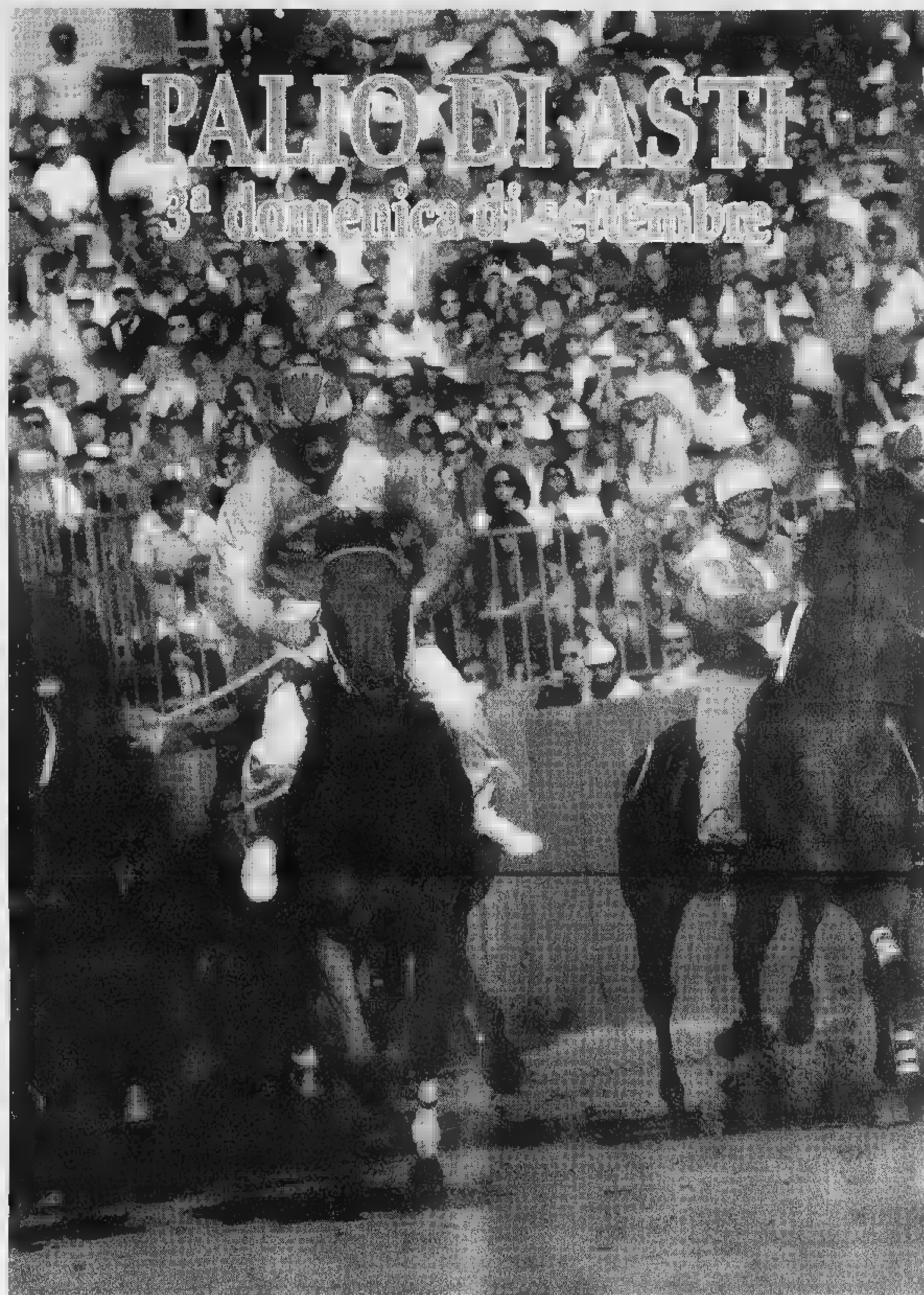
Per informazioni:
La Stampa in Classe

1678-02005



COMUNE DI ASTI

REGIONE PIEMONTE



Comune di Asti
Via S. Maria, 10 - 12044 Asti (CN)
Tel. 0141/399482 - 399483



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO ■ ASTI s.p.a.

il PROGRAMMA

SABATO 14 SETTEMBRE

ORE 7 PIAZZA ALFIERI
Palio degli Scudieri
CENTRO STORICO
Mercatino e Cene Medievali

INFORMAZIONI

COMUNE DI ASTI Ufficio Manifestazioni e Turismo: % 0141/399482 - 399483
Ufficio Informazioni: % 0141/399399 - Fax 0141/399250
A.P. ASTI piazza Alfieri, 34 - % 0141/530357

BIGLIETTERIA

Agenzia Viaggi ACITOUR
Vicesare Battisti, 39 - Asti % 0141/355524 - Fax 0141/355475 - Telex Aci AT 226624

DOMENICA 15 SETTEMBRE

ORE 10 PARROCCHIE CITTADINE
Cerimonia della benedizione del cavallo ■ del fantino
ORE 11 PIAZZA SAN SECONDO
Esibizione degli Sbandieratori dell'A.S.T.A.
ORE 14 PIAZZA CATTEDRALE
Avvio del corteo storico con oltre mille figuranti in costume medievale
ORE 16 PIAZZA ALFIERI
Corso del Palio ■ cavalli montati "a pelo"
ORE 17 Esibizione degli Sbandieratori
ORE 18 Finale e assegnazione del Palio 1996

Addio al grande storico del cinema

Le battaglie di Aristarco

C'ERAVAMO incontrati, l'ultima volta, a Roma un paio d'anni fa a una cerimonia ufficiale. C'era stato qualche ruggine fra noi, anni di polemiche, di discussioni, probabilmente di incomprensioni. Ma questa volta eravamo due compagni di lotta, magari in campi lontani, se non opposti, ma meritevoli di stima reciproca. Guido Aristarco, l'altro giorno a 78 anni, non aveva certamente dimesso la sua forza polemica, il suo perenne battagliero atteggiamento anticonformistico, ma col tempo aveva come storicizzato il suo pensiero, prendendo forse le distanze dallo scontro aperto e dalla polemica continua, preferendo ritornare con più calma sul suo passato di critico acuto e di teorico non imparziale. E i suoi ultimi interventi, i suoi ultimi libri che raccoglievano precedenti, sono lì a dimostrarlo. Perché non v'è dubbio che Aristarco abbia segnato una tappa fondamentale nella storia della critica cinematografica italiana. Il suo intenso lavoro negli anni immediatamente seguenti la seconda guerra mondiale, le sue battaglie per il realismo, la revisione critica degli strumenti ermeneutici e soprattutto il tentativo, in larga misura riuscito, di inserire lo studio del cinema nel più vasto ambito della cultura contemporanea, sono i segni tangibili di una seria e continua analisi dei fenomeni cinematografici entro una prospettiva teorica che si rifaceva al marxismo.

Fu proprio questa posizione ideologica (e politica) che fece di Aristarco un punto di riferimento negli anni del neorealismo; ma fu, la sua, una posizione indipendente, non asservita a militanze partitiche, anzi foriera anche di dibattiti e scontri. I suoi articoli e le recensioni su *Cinema*, su *Rinascita* e *Nero*, su *Sipario* e su altre riviste del tempo, portarono la critica cinematografica a un alto livello culturale. Le sue prese di posizione in favore del neorealismo in generale, di Visconti in particolare (fin dagli anni di Ossessione, sotto il fascismo) aprirono la strada a un generale approfondimento delle questioni relative al realismo cinematografico.

La rivista da lui fondata nel 1952 e diretta sino alla fine, *Cinema Nuovo*, divenne la palestra delle giovani critiche di sinistra e il luogo di accesi dibattiti ideologici (come l'ampio dibattito «Sciolti dal giuramento» che metteva in crisi le posizioni della critica ufficiale marxista). E, per aver pubblicato sulla sua rivista un articolo di Renzo Renzi sull'occupazione italiana della Grecia, fu giudicato «condannato dal tribunale militare nel 1953. Dell'avventura culturale e ideologica di *Cinema Nuovo* in quegli anni lo stesso Aristarco pubblicò nel 1975 (Guaraldi) un'ampia *Autobiografia*, che è tutta da leggere.

Come da leggere e meditare, e certamente discutere, sono gli altri libri suoi, fra cui la *Storia delle teorie del film* (Einaudi), *Il dissolvimento della ragione* (Feltrinelli), *L'utopia cinematografica* (Sellelioni), usciti fra il 1951 e il 1984: testi di forte impegno, anche se viziati forse da una rigidità ideologica che non seppe cogliere le novità, contestualistiche e formali, del cinema contemporaneo. Il quale - dalla *nouvelle vague* francese al nuovo cinema americano - si è mosso in direzioni di ricerca molto lontane dai suoi interessi, con risultati che egli non seppe individuare. Di qui le polemiche e le critiche reciproche. Ma di qui anche una coerenza morale e ideale che fanno di Guido Aristarco un esponente di primo piano nella storia della critica cinematografica italiana.

Fra tavole, amanti e funerali: la Bibbia delle buone maniere col marchio di Debreit's

Le **norme**, nell'era dei verdi e del «politically correct»

SE ne sentiva la mancanza, ma non il detto che basti un libro a risolvere tutti i problemi di buone maniere in un'epoca che non sembra amarle più. In Inghilterra il galateo del 2000, dotta compilazione (il titolo è *Nuova guida alle maniere e all'etichetta moderne*) che porta impresso «mo' di garanzia il marchio di Debreit's (portabandiera dell'araldica britannica), che già in questo commette la prima gaffe perché altra (Headline) è la casa editrice e altro (John Morgan, vicedirettore della rivista GQ) il compilatore. Ma tant'è; e monsignor Giovanni della Casa è decisamente spazzato alla soglia del Duemila.

Come stare a tavola? Certo; ma anche come mangiare un hamburger (senza posate, per carità). Come comportarsi in pubblico, ma tenendo conto delle esigenze d'oggi: del traffico in strada, dei rumori, dei ristoranti affollati. E poi, nel privato, si toccano i problemi d'etichetta che una volta non esistevano: per coppie conviventi, famiglie multiple, nuclei omosessuali. Come si fuma in un mondo dove la sigaretta è quasi tabù? E come si tratta la colf nel nuovo clima sociale? Ma poi si scopre che vecchie maniere e buon senso possono benissimo essere fusi e loggiati in nuove maniere: per esempio - non il proprio una scoperta - nel conversare è bene non chiedere l'età o i guadagni dell'interlocutore, non affrontare subito temi come sesso, salute e rapporti con il capufficio. L'attenzione - siamo nell'epoca della correttezza politica - a non fare commenti che possano sapere di paternalismo. Dire a una signora che il suo vestito è grazioso, è



Da Londra un galateo per il nuovo millennio

bene, ma attenti a non strafare. Tra innamorati va ancora bene parlare di «ragazzo» e «ragazza», ma meglio sarebbe dire «partner». E mentre secondo Morgan sarebbe poco accorto presentare la compagna dicendo «questa è la mia amante», quel termine così impegnativo - lover - va benissimo quando ci si riferisce a relazioni passate, proprio quelle che secondo i vecchi canoni del galateo mai e poi mai avrebbero dovuto essere discusse in pubblico. I tempi cambiano, e c'è un'etichetta «verde», fatta di bicicletta e non d'automobile, che porta addirittura a quell'ultimo traguardo umano che è il funerale, fatto di bare ecologiche di cortina riciclata anziché di ottoni e lapidi.

Il primo appuntamento, una

volta laborioso e complesso come l'accensione di un mutuo, oggi può essere richiesto anche da lei, che può fissare tempo, luogo o ora del duello senza questo promettere alcunché: ma con il rischio, in nome della parità dei sessi, che tocchi poi a lei pagare il conto del ristorante.

La serata è andata così così, anche l'addio è difficile. Bacino sulla guancia, da buoni amici? Certo. E se lei, accompagnata a casa, l'invita a salire e prendere un caffè - significa proprio quello che tu, maschio d'altri tempi, vorresti pensare. Se la cosa sono andate meglio, invece, Debreit's consiglia «un'avance elegante: tempista, misurata e sexy senza essere offensiva»; ma spiega che fare delle mani, con qualche, per esempio, tenere la

lettina di birra. Fumigare? Benissimo, ma per carità a porte chiuse, mai in un luogo pubblico. E se tutto funziona veramente bene? Il problema è l'indomani mattina (volgare, evitare, la fuga nella notte). Dirsi subito, chiaramente, se il grande è già finito. Se invece ha continuato, né lui né lei - per carità! - parlino di «dolce metà». Quando davvero tutto finirà, usare un po' di garbo. Per l'addio, cioè, evitare l'arrogante: «super-proibita dei nostri tempi: il fax».

Fabio Galvano

NUVOLETTI

«Non sono dogmi ma suggerimenti»

LE buone maniere un gentilismo come il conte Giovanni Nuvoletti preferirebbe «vederle all'opera, anziché parlarne». Ma il lo appassiona, perché «la buona educazione sarà dettata anche dall'ipocrisia, è il più grande lubrificante per vivere insieme». «Oggi, pur non potendo parlare di barbare - spiega Nuvoletti - abbiamo il diritto di lamentarci di fronte a un certo degrado e brutalità, allo spettacolo di un Paese sublime, da cui sono venute non le mode ma le norme di vita, che viene brutalizzato».

Nuvoletti, che sta collaborando con Florestano Mancini alla sceneggiatura di un film tratto dal romanzo *Un adulterio mantovano* (Mondadori), è nato a Mantova, dove ha conosciuto il discendente (e omonimo) di un maestro nell'arte di vivere: Baldassar Castiglione. «Noi padani siamo un po' nature, un po' violenti. La nostra cucina, accompagnata dai vinacci, ci tiene su di giri. Ma i precetti di civiltà ci sono e siamo dotati di buoni freni».

Tra le città, «per la grazia di vivere» le buone norme di vita dobbiamo essere grati a Torino, che ha - sciolto nel 1919 dopo aver trascorso la prima parte della sua vita nella bella ma tumultuosa Roma. L'importante, sottolinea comunque Nuvoletti, è considerare i libri di galateo «non dogmi ma suggerimenti». E non ritenersi ingenuamente sempre «nuovi», perché la prima norma risale a molto tempo fa. Recita: «Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te».

[c. g.]



Il conte Nuvoletti

GRAVA (AL)

La Pro Loco Gravaese con il patrocinio de:
Comune di Alluvioni Cambiò e Provincia di Alessandria
Assessorato alle Attività Culturali

ORGANIZZA:

20ª SAGRA DEL SALAMINO

PADIGLIONE GASTRONOMICO AL COPERTO

15° PALIO DEGLI ASINI

TUTTE LE SERE MUSICA DAL VIVO



Ingresso Gratuito a Tutte le Sere Danzanti

Illuminazione Straordinaria dell'Abitato

Dal 6 al 15 Settembre 1996

VENERDI' 13/9/96

ore 19,30 - Riapertura del ristorante sagra (menù completo).
ore 21,30 - Piano bar: liscio e anni '60 - '70 con "CARLA E ROBY".

SABATO 14/9/96

ore 19,30 - "Andoma" mangia tutti ansema sota al cabanò d'an Grava".
ore 21,30 - Serata in musica con l'orchestra "I PROPOSTA".

DOMENICA 15/9/96

ore 15,00 - Pomeriggio di grande folklore con il "GRUPPO ALERAMICO DI ALESSANDRIA".
ore 16,00 - "Giochi della Sagra del salamino".

ore 18,00 - Prestigiosa sfilata del corteo folkloristico per le vie del paese.
ore 18,30 - 15ª edizione del "PALIO DEGLI ASINI".
ore 19,30 - Ultima serata in allegria con le portate della sagra.
ore 21,30 - Gran gala di chiusura delle manifestazioni: piano bar con "CARLA E ROBY".

MERCOLEDI' 18/9/96

Grande serata con l'Orchestra spettacolo "LILLO BARONI" rivelazione '95/'96 - la serata sarà ripresa dalle telecamere di Italia 8, Telesat, Amica 9, Telecty. Con la partecipazione straordinaria di DINO CROCCO. Giochi vari. Elezione "Miss Abbronzatura".

Iscrizione gratuita a tutti i giochi ed al Palio degli asini allo 0131/848318

menù completo sagra del salamino

Pane
Prosciutto di struzzo con Kiwi
Affettati misti
Antipasto campagnolo
Verdure miste alla griglia
Agnolotti allo stufato d'asino
Agnolotti alla piemontese
Lasagne al forno
Stufato d'asino
Salamini di manzo alla griglia
Peperoni in agrodolce omaggio
Roastbeef di struzzo
Pollo alla cacciatora
Polenta pasticciata
Piatine fritte
Polenta

Grana • Gorgonzola
Crostata alla marmellata
Girella alla marmellata
Trancio alla frutta
Panna cotta
Mousse Tondogel yogurt
Coppa frutti di bosco
Vini e bevande
Brocca di vino bianco o rosso
Barbera in bottiglia
Dolcetto in bottiglia
Corse in bottiglia • Moscato in bottiglia
Chardonnay •
Bibite in lattina (Coca - Sprite - Fanta)
Birra in bott. 66 cl. • Acqua minerale
Caffè

PER I
BUONGUSTAY
SOLO
PRODOTTI
DEL
SALUMIFICIO
GAY ALDO

FORNITORE UFFICIALE



FRATELLI GAY S.n.c.
MONTECASTELLO (AL)
Rab. uffici via C. Battisti 61
Tel. 0131 355.123 - 355.575

IL COMPUTER PER LA SCUOLA? DA NOI COSTA MENO

compreso nel prezzo

2.590.000

PC Multimediale Compaq con software MPEG

Mod. 7220 Desktop. CPU Intel Pentium 100 Mhz. 8 Mb EDO Ram. Hard Disk da 1 Gb. Monitor multimediale 14" SVGA a colori con altoparlanti stereo incorporati staccabili. CD Rom 4x. Scheda audio 16 bit. Centro Comunicazione Integrata: Scheda modem-fax 19.200/14.400 con telefono viva voce e segreteria telefonica.

Spatializer 3D Surround Sound. Software pre-installato: Windows 95, Activity Manager.

2.990.000

Pentium
166 Mhz
H.D. 2,1 Gb

Monitor
compreso nel prezzo

PC Multimediale Network

Mod. P IIII. PC multimediale. CPU Pentium IIII Mhz. 16 Mb Ram. Hard Disk da 2,1 Gb. Scheda grafica 2 Mb. Monitor 14" digitale. Scheda audio stereo 16 bit. CD Rom 8x. Tastiera. Mouse. Software: Windows 95, Lotus SmartSuite, Works 4.0.

2.949.000

PC Portatile Texas

Mod. Extensa 510. PC portatile. CPU Pentium III Mhz. 16 Mb Ram. Hard Disk 540 Mb. Monitor 10,4" Dual Scan a colori. Scheda audio. Mouse integrato. Software: Windows 95.

399.000

Stampante Lexmark

Mod. CJ. Stampante ink-jet colore. Risoluzione 600x300 DPI, 3 ppm in b/n. Corredata di cartuccia colore. Cassette da 100 fogli. Software: Workshop.

499.000

Stampante Oki

Mod. OL 400 W. Stampante tecnologia LED. Risoluzione 300x300 DPI, 600x600 opzionale, 4 ppm in b/n. Cassette da 100 fogli integrato. 3 anni di garanzia.

699.000

Scanner a colori Logitech

Mod. Page Scan Color. Scansione 6 pagine al minuto a 100 dpi. 16,8 milioni di colori. Elaborazione delle immagini. Compatibile Windows 3.1 e Windows 95. Collegamento su porta parallela.

189.000

Scanner a colori Qtronix

Mod. Sagitta Color. Risoluzione 800 dpi. Truecolor 24 bit. Twain drivers. Ocr x Windows. Proimage per Windows.

19.900

Calcolatrice scientifica Sharp

Mod. EL 531 GH. Display 10 cifre. 152 funzioni. Dotata di astuccio rigido.

computer



189.000

Mod. Goldstar 8x. CD Rom interno 8x. Compatibile Windows 95. Multisessione CDi e Photo CD. Versione con manuale in italiano.



249.000

Kit Multimediale Creative. Mod. Sound Blaster Discovery CD-16.4x PNP. Scheda sonora 16 bit PNP. CD Rom quadrupla velocità. Microfono. Ad alte prestazioni. Software: Creative Works, Learn Windows 95, 6 giochi.



399.000

Fax modem Us Robotics. Mod. Spantier 28.800. Modem fax esterno omologato da 28.800 BPS. Standard: V32, V32 bis, V22, V22 bis, V21, V23, Bell 212 A, 103. Compressione dati MNP 5/V. 42 bit. Cavo seriale e telefonico. Garanzia 2 anni.



199.000

Sound Blaster Creative. Mod. PNP. Scheda audio 16 bit multi CD. Polifonia 32 voci. Sistema 3D stereo Enhancement. Windows 95 compatibile.



Prezzo affare

Organizer Tascabile Hewlett-Packard. Mod. Omnigo 100. 1 Mb SRD Ram e 3 Mb Rom. Porta PCMCIA versione 2. Porta seriale per collegamento PC. Software PIM per l'utilizzo a penna. Foglio elettronico, rubrica telefonica, appunti, schedario, agenda appuntamenti, calcolatrice, anelli finanziari.



99.000

Electronic Organizer Sharp. Mod. ZQ 2850. Memoria 64 Kb. Display 4 linee da 16 caratteri. Funzioni: 3 rubriche telefoniche, agenda con allarme, notes, spese, orologio, calcolatrice. Collegabile a PC.



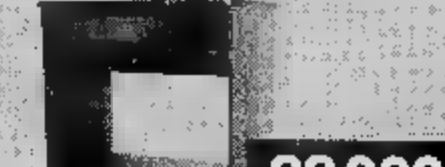
1.990.000

Monitor 15" Sony. Mod. CPDPS II. Monitor 15" SVGA a colori Trinitron. Dot Pitch 0,25 mm. Risoluzione massima 1280x1024 dpi. OSD. Energy Star MPRII.



49.900

Calcolatrice scientifica Casio. Mod. FX-3900 PV. Calcolatrice scientifica 140 funzioni. Tastiera alfanumerica. Display 10 cifre cristalli liquidi a dot matrix. Autonomia 6000 ore.



99.000

Mobile porta PC Clatti. Mod. BYTE. Mobile per personal computer. 3 ricambi di servizio (1 estraibile). Dimensioni: (HxLxP) 82x72,8x50 cm.

ORARIO DI APERTURA:

LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

MediaWorld

Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO

INTERSEZIONE DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CONTENDIO
TEL. 0321/40000

Domenica la Lega promette battaglia al presidio di Casale

«Bruceremo i libretti Rai»

La protesta era stata annunciata a Murisengo, che pare abbia rinunciato
E già da stasera un pullman in partenza per Novi alla volta di Torino

Inizia il conto alla rovescia per quella che è stata definita, a seconda dei momenti, gli e i contesti, scampagnata, la festa per l'autodeterminazione dei popoli padani, o anche il primo atto della secessione del Nord: insomma il raduno leghista di domenica sul Po.

Stasera a scena Torino, dove Umberto Bossi terrà un comizio. A Novi alle 20, un pullman partirà dal piazzale della stazione ferroviaria alla volta del capoluogo per la fiaccolata al Valentino e il viaggio in battello sul Po. I leghisti novesi, poi, domenica, a Casale, distribuiranno alcune delle mila cartoline stampate da inviare al presidente Scalfaro per protesta contro il decreto che autorizza il sussidio agli zingari.

Grazie fermento, domenica: al programma di base - ristoro, giochi padani (7), acrobazia di aerei (8), mongolfiere e, 17, collegamento via radio con Venezia per ascoltare Bossi - via via si aggiungono, si smentiscono, di nuovo s'annunciano, momenti più trasgressivi. Solo ieri la Lega Murisengo invitava i militanti a consegnare i libretti Rai per un liberatorio rogo; oggi, contrordine, il falò non si farà. Motivo ufficiale: non sono arrivati i moduli per disdire l'abbonamento, da consegnare in cambio dei libretti, per evitare sanzioni. Ci si troverà alla 9 al presidio di Brusaschetto, sul ponte verso Trino. Ci sarà, invece, una grigliata.

Il rogo, però,arderà all'argine Morano di Casale: qui i leghisti, o almeno gli organizzatori, si dicono determinati a rinunciare «posto» prima fila che la Rai prometteva in uno spot. Libretti validi, non quelli dell'anno scorso: cui pure, si dice, a Murisengo si stava facendo incetta.

Ai presidii sul Po - oltre che a Brusaschetto e argine Morano - previsti a Isola S. Antonio e vicino al «Barachin del Moro» di Valenza - si potrà arrivare in auto, l'appuntamento è fissato ad Alessandria, piazza Carducci, o in autobus. Quello organizzato dalla Lega Acqui partirà da Spigno alle 13, tappe a Montechiaro, a Pont, a Bislagno, Acqui, a Strevi, a Cassina. Un secondo pullman partirà da Vesime alle 13, tappe a Bubbio, Monastero, Acqui, Strevi, Cassina. Due pullman da Acqui alle 10 (prenotazioni: 0144 / 355650; 322741; 356892; 322179). (c. re.)

Contro, con moderazione

Consigli aperti in due Comuni
altrove giunte in «imbarazzo»

Contro, ma senza esibizioni. Anche perché il discorso, per amministratori e politici dell'Alessandrino può imbarazzante. Il raduno leghista sul Po risveglia gli ardori, in verità mai sopiti, di Rifondazione, che con più forza torna a chiedere alle giunte di contrapposizione di disimpegnarsi dalla Lega. Coinvolte sono, per restare nei centri zona, l'amministrazione provinciale e quella comunale di Tortona.

Qui ieri sera la giunta era riunita a oltranza, per evitare una possibile crisi - seguaci di Bossi sono un assessore e tre consiglieri - per fare punto. Domenica, comunque, il sindaco Marco Balossino, sarà a una manifestazione al di sopra di ogni sospetto, dedicata al 50° anniversario della costituzione del Campo profughi.

Dice Palenzona, presidente della Provincia: «Aderiamo alla manifestazione organizzata da Anpi e associazioni combattentistiche per domani, davanti al monumento ai Caduti. Rendere omaggio a chi è morto per patria è la risposta migliore a un avvenimento a cui è stata fatta davvero troppa pubblicità». E la presenza leghista (la giunta è del Carroccio l'assessore alla Cultura)? «Sarà occasione di dibattito in consiglio provinciale, e solo lì, come è giusto».

Tra i Comuni, Casale e Serravalle hanno già scelto per domenica la formula del consiglio comunale aperto, con votazione un ordine del giorno contro la secessione.

Pochi clamori dai partiti: finora solo An ha comunicato che organizzerà oggi, dalle 17 alle 19, dei tavolini in corso Roma, ad Alessandria, per invitare alla manifestazione che si terrà domenica a Milano, e cui parteciperà l'on. Fini. Vi prenda parte anche il consigliere comunale di An, Aldo Rovito.

Non si sa se scriverlo direttamente alla mobilitazione anti Lega, o contestare più ampio della riscossa socialista, ma Spinetta Marengo, nel cuore della «Franchetta democratica»

casale, rispunta la Festa dell'Avanti, anzi del «Nuovo Avanti». Si terrà oggi e domani, dalle 20, al centro sportivo. Le locandine promettono gli appuntamenti di ogni sagro - il bar, il ballo - ma annunciano anche una mostra di proclami e comunicati dell'800, fra cui «manifesti» giubilo della Giunta municipale di Alessandria per le celebrazioni della Festa nazionale dell'Unità d'Italia e dello Statuto del regno».

Carla Reschia



Marco Balossino sindaco di Tortona. Domenica ricorderà il 50° anniversario del Campo profughi

Il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, aderisce alla manifestazione dei combattenti



I funerali domattina a Borgo San Martino

Luca: le ultime ore prima del suicidio

BORGIO SAN MARTINO. La sera prima di fuggire da casa, Luca Peri, il quindicenne che si è tolto la vita sparandosi con la pistola Beretta sottratta al padre, l'aveva detto a un paio di amici: «Prima o poi la faccio finita». L'avevano visto più strano solito, ma non avevano pensato che avesse veramente intenzione di uccidersi, anche perché quella frase l'aveva detto altre volte, magari camuffando un tono scherzoso. Invece lunedì ha fatto sul serio. O forse martedì, perché non è escluso che, dopo la fuga, mentre i carabinieri, i genitori Maria e Agostino, il fratello Simone, i parenti e gli amici di Borgo e Mirabello lo cercavano, sia rimasto nascosto senza rispondere ai ripetuti appelli lanciati a squarciagola.

Più d'uno afferma di averlo visto ancora il giorno precedente il ritrovamento del corpo disteso a campo, nascosto dalle



Luca Peri, aveva 15 anni

piante di fagioli, di cavoli e di zuccini. Non verrà stabilita con esattezza l'ora del decesso tramite l'autopsia perché il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, ha rilasciato

il nulla osta per i funerali ritenendo che non ci siano dubbi sul fatto che Luca si è suicidato. I funerali sono stati fissati per domani mattina alle 10, nella chiesa di Borgo San Martino, il paese dei nonni materni, dove il ragazzo e i suoi famigliari erano trasferiti recente atteso che la casa acquistata a Mirabello fosse ristrutturata. Il ragazzo si era innamorato di una ragazza di qualche anno più grande di lui. Ma la storia, durata poco più di un anno, era finita. Per Luca è stata una tragedia che non si è sentito di sopportare.

E' fuggito con la pistola del padre una Beretta; forse per una notte e un giorno ancora ha pensato come quell'arma tra le mani, poi si è coricato sulla terra e ha premuto il grilletto: prima al petto, colpendo di striscio, poi alla testa.

Silvana Mossano

Tutto per un posto auto in cortile. L'aggressore in fuga arrestato dai carabinieri

Accoltella il vicino per il parcheggio

Lite in un condominio ad Acqui: la vittima è grave

ACQUI TERME. Durante una lite ferisce gravemente il vicino di casa con coltellata all'addome. Il fatto è accaduto intorno alle 18,30 dell'altro ieri a San Defendente. E' finito in ospedale Pasquale Basile di 49 anni, meccanico, che abita insieme alla moglie ed ai figli in via San Defendente 32. A ferirlo, è stato un vicino di casa, di cui non sono state ancora rese note le generalità: l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Acqui la dottoressa Laura Cresta, è in corso. Da una prima ricostruzione dei fatti, pare che la lite sia scoppiata per un futile motivo, sorto intorno ad una disputa «condominiale» per il diritto di parcheggio all'interno di un cortile.

«Ho sentito delle grida nel cortile - racconta una donna che abita poco distante dall'abitazione - Pasquale Basile - ma non ho prestato molta attenzione, perché stavo preparando la cena ed ho subito pen-



Pasquale Basile, 49 anni, accoltellato

sato che si trattasse di due ragazzi che stavano bisticciando. «Poi - continua la donna - ho visto i carabinieri arrivare e mi sono resa conto che c'era qualcosa di grave. Nel quartiere le liti sono frequenti, a causa anche situazioni di disagio

Forse per un insulto

NOVI LIGURE. Lite per futili motivi tra un serravallese e un giovane tunisino: l'extracomunitario afferra un posacenere e colpisce in testa il rivale. E' accaduto l'altra sera, verso le 21,30, in un bar del centro storico. I due (di cui non sono note le generalità) hanno iniziato a discutere ad alta voce davanti al banco. Dalle parole, e passati ai fatti: forse, il tunisino non ha gradito qualche frase del serravallese, e il serravallese non ha gradito qualche frase del tunisino. Il titolare del bar è riuscito a dividerli e ha avvertito la Croce Rossa, che ha trasportato i due in ospedale. Medici, sono subito stati dimessi. Poco dopo, l'africano è tornato nel bar: voleva pagare i danni. Sulla vicenda, indagano gli agenti della Polizia municipale: finora, non sono scattate denunce, ma non si esclude che il serravallese presenti querela per l'aggressione subita. (m. d.)

sociale. Sarebbe ora che qualcuno s'impegnasse di più nella prevenzione.

A San Defendente nessuno commenta il fatto, quasi tutti conoscono bene la vittima o il suo feritore, che subito dopo è scappato in auto. Ora, l'aggressore dopo essere stato rintracciato dai carabinieri, si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria, per rispondere di tentato omicidio. La vittima è all'ospedale in prognosi riservata.

Gian Luca Ferrise

Protestano i genitori

Agli Orti scuola nuova senza banchi

ALESSANDRIA. Scendono in campo ancora le mamme per difendere la scuola degli Orti, chiusa dopo l'alluvione, ristrutturata ma ancora non in funzione. L'associazione «Orti» e il suo fucino nata anni fa su iniziativa del comitato genitori della scuola «Santorre» Santarosa ha inviato una lettera al Comune per chiedere gli arredi scolastici. In sostanza la scuola è nuova e bella, l'avevo inaugurata Zuccheri Fortinari, ma è vuota: mancano banchi, sedie e lavagne. «Ci pare assurdo - scrivono i genitori - che a distanza di due anni con tutti i disagi che i bambini hanno già avuto il Comune non abbia ancora pensato a provvedere agli arredi».

Per ora i bimbi sono in trasferta alla «Morand» e il buon senso materno suggerisce: «Perché non trasferire quei banchi nella scuola degli Orti?». Ma in Comune ieri mattina hanno assicurato ai genitori che la soluzione arriverà tra breve. (a. m.)

In palio dieci biglietti. Lunedì la diretta via radio

Già in arrivo i primi fax con i messaggi per Vasco

ALESSANDRIA. In redazione stanno cominciando ad arrivare i primi fax per Vasco: «Ti ho seguito per tutto il tuo cammino...», scrive Fabio di Tagliolo, e conclude «Ciao, ti voglio bene». Come lui, tutti possono inviare un messaggio, una lettera, fruste al mitico «Elasco», dirgli cosa ne pensano del suo libro, «Diario» di bordo. Basta inviare un fax alla redazione de «La Stampa», il numero è lo 0131/232508.

Fra tutti scelti dieci fortunati (e fortunate) che oltre a entrare gratis al concerto che terrà il 20 in piazza d'armi, a Casale, avranno anche l'opportunità di incontrare Vasco Rossi di persona, dopo lo spettacolo. Tutti i testi vincenti saranno pubblicati su «La Stampa», ma già prima saranno proposti alcuni fra i brani giudicati più interessanti. Importante indicare nel fax nome, cognome, recapito.

ama Vasco, ma invece di leggere preferisce ascoltare le



Vasco Rossi sarà a Casale il 20, per la festa di Rifondazione. Dieci lettori potranno assistere gratis al concerto

radio, può sintonizzarsi su Radio Cosmo o Radio Gamma che lunedì alle 19 offriranno diretta telefonica proprio con lui. Inoltre chi si presenterà in radio con più materiale su Vasco (immagini, gadgets, cd, poster, ecc.) dimostrando così di essere un fan informato e fedele, avrà un biglietto omaggio. Sempre da lunedì partiranno anche altre iniziative legate al concerto, che metteranno in palio biglietti per il 20. numero da tenere è lo 0131/260111. (c. re.)

I militari «smobilitano». Domani un convegno

Cittadella, che futuro? Una giornata di proposte

ALESSANDRIA. Cittadella, quale futuro? L'imponente monumento militare alle porte della città - il più grande del suo genere in Europa - è il tema di «Alessandria. Cittadella e città», una giornata di studi che terrà domani proprio all'interno delle mura stellate: un momento di confronto e di dibattito con amministratori, tecnici, progettisti e storici che si propone lo scopo di fare il punto sulla situazione dell'edificio e sui suoi possibili futuri utilizzi, visto che l'Esercito sta per lasciarla libera.

A promuovere l'iniziativa è la Società per l'architettura, un'associazione culturale sorta da pochi mesi (si è costituita a maggio), allo scopo di promuovere la sensibilizzazione, l'approfondimento, la ricerca, la documentazione e la divulgazione in materia di architettura e urbanistica, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio storico e artistico della città e del territorio.



Partecipa al convegno anche il generale Guido Amoretti direttore museo «Pietro Micca» di Torino

le 9, vede la partecipazione di un folto gruppo di relatori, architetti e professori universitari del Politecnico di Torino e di Milano, e la presenza di tutte le autorità e gli amministratori locali, dal prefetto, al presidente della Provincia, al sindaco. L'attività si articolerà in interventi di carattere tecnico - amministrativo, storico - conservativo ed urbanistico e si concluderà con una discussione aperta tutti gli intervenuti. Informazioni per l'ingresso allo 0131/235425. (c. re.)

MASTER

VENERDI' 13 SETTEMBRE
MASTER 1 BALLO LISCIO
BANDIERA GIALLA
THE SOUND OF THE NEW GENERATION
TUTTO IL MEGLIO DELLA MUSICA ANNI
by D.J. CUCKY
LIGHT - J. F. TASCA - S. FABRY

SABATO 14 SETTEMBRE
PISTA CENTRALE
Musica 80 anni
D.J. SANNY
D.J. GIANLUCA PICCININI
DELLE DONNE
PISTA PROGRESSIVE
D.J. LUCA LOI MATTEO

DOMENICA 15 SETTEMBRE
MASTER 1 BALLO LISCIO
ZILIOI
MASTER 2 DISCOTECA
GOLDEN CLASSIC AND NEW-HIT
by D.J. CANOVA - CUCKY
LIGHT - J. F. TASCA - S. FABRY

MARTEDI' 17 SETTEMBRE
MUSICA PER DIVERTIRSI
D.J. BENNY
D.J. GIANLUCA PICCININI
THE MOTHERS
PISTA PROGRESSIVE
D.J. GIANNI CANOVA
D.J. CUCKY
D.J. MATTEO S.

Coltivavano canapa a Bormida

Due «giovani bene» arrestati l'altra notte

INFORMAGIOVANI
Una variazione dell'orario

L'Informagiovani del Comune di Alessandria osserva il seguente orario: al mattino dalle lunedì al venerdì dalle 10 alle 12; al pomeriggio lunedì martedì e giovedì dalle 16 alle 18,30; al sabato dalle 10 alle 12. Negli stessi orari si può telefonare allo 0131 266079. (b.v.)

REPORTAGE

AL PIAN DEL RE
IN ATTESA
DEL «SECCESIONISMO»PIAN DEL RE
DAL NOSTRO INVIATO

Non bastava la scia di polemiche che accompagnerà la Lega nel suo cammino dalle sorgenti del Po fino a Venezia. Non bastavano gli uomini-contro, sindaci, preti e politici, tutti uniti a condannare la secessione bossiana. Adesso anche il tempo fa l'inclemente con il Carroccio e qui a Pian del Re il sole lo hanno dimenticato. La passata settimana è caduta la neve, poca per la verità, ma quel tanto da far scendere la colonnina di mercurio. Massima 10 gradi, minima meno due. Un freddo cane se pensiamo che in pianura, in Padania, per il termine leghista che in questo fine settimana può essere dimenticato, i venti gradi ci sono ancora. Poi è tornata la neve anche lunedì e poi mercoledì c'era la nebbia, come ieri. Sono nubi basse, gonfie di umidità e di pioggia che ovattano i rumori e ricordano ai pastori che è sicuramente meglio avviarsi mestamente verso il fondo valle, verso i pascoli, con armenti e pelli ritti, cani intirizziti e scarse scorte di foraggio.

E' già inverno sotto il grosso granitico Monviso, un inverno arrivato in fretta, quasi di corsa. L'altro giorno era ancora estate con il sole che bruciava la pelle e l'aria fresca che tirava fra i costoni e adesso già si accendono stufe e camini e il fumo diventa un tutt'uno con le nubi. Tempo pazzo, quasi come gli uomini, ma qui, in questa conca stupenda che lascia intravedere il mantello bianco che copre il Monviso, il padre del Po, arriverà l'assalto finale della stagione: oggi il popolo della Lega si riunirà attorno a Umberto Bossi per la prima, ma importante fase, dell'autodeterminazione dei popoli, la proclamazione dell'indipendenza della Padania, la secessione. C'è attesa, anche perché nessuno sa nulla o vuole dire nulla. A testimoniare la tensione, quasi palpabile, che aleggia qui a quota 2040 metri, c'è solo uno scarno comunicato del Carroccio di Cuneo che spiega che cosa, in teoria, si farà oggi.

Nulla di più, anche se ieri pomeriggio sono arrivate le prime camicie verdi. Che di verde avranno avuto sicuramente una bella camicia, ma che erano anche coperte con spesse e confortevoli giacche a vento. Il freddo boia si fa sentire anche fra il popolo della Lega. Non c'è scampo.

E se il «senatur» non riesce ad arrivare alle sorgenti del Po in elicottero? E se sotto al Pian della Regina nevica? E se la massa leghista rinuncia all'ultimo momento? E se...? Taglia corto Gipo Farassino, eurodeputato e segretario piemontese del Carroccio: «Come sempre è una scommessa noi e con gli altri. E se al Pian del Re ci sarà nebbia, ebbene scenderemo in elicottero al Pian



Da sinistra le sorgenti del Po a Pian del Re, l'ex ministro Domenico Comino e il segretario piemontese della Lega Nord Gipo Farassino. Qui sopra una panoramica del Pian della Regina dove oggi si terrà la manifestazione leghista



Arriva Bossi in compagnia di Comino, Farassino, Scaglione, Barral, Dutto e Lorenzi

Con la Lega alle sorgenti del Po

Oggi prima tappa del viaggio verso Venezia

della Regina». Ma saranno state le preghiere dei preti, raccolte in alto, a mettere in difficoltà tutto il servizio logistico della Lega? Farassino sorride: «Ci sono arrivati addosso tanti di quei fulmini che non mi stupisco più di nulla. Prima hanno tutti ostentato indifferenza, dicevano che era folclore, che le feste erano merende fra amici, poi hanno cominciato ad avere paura. Altro che merende, si sono accorti che stiamo facendo sul serio. E quella di oggi è la prima tappa. Quanta gente ci sarà? Sono scaramantico per natura, preferisco fare i conti dopo a scoprire che il popolo è tutto con noi e con la grande Padania».

Domenico Comino, già ministro nel governo Berlusconi e adesso presidente del gruppo parlamentare della Lega, è alquanto agitato, forse addirittura eccitato: «La parola d'ordine è salire al Pian della Regina con le auto piene di gente. Così si occupa meno spazio e

lassù staremo tutti. Tutti quanti? «Duemila, forse tremila persone. E se il tempo tornerà bello anche di più. Sarà una manifestazione politica di grande respiro». Comino sarà oggi il braccio destro di Umberto Bossi al comizio, al primo comizio della lunga marcia che porterà domenica il popolo del Carroccio a Venezia. La Padania leghista nascerà proprio qui: prima l'atto formale del «senatur» con l'ampolla di cristallo e l'acqua pura del sacro fiume Po, poi bagno di folla due chilometri più in basso. Sempre inseguiti da uno sciame di polemiche e proteste, verso Comino? «La polemica monta, ma già sapevo. Poi c'è il documento dei sindaci del Cuneese. Poverini, sono stati presi tutti per il naso. Il documento che hanno firmato è uguale a quello che è stato presentato l'altro giorno dai popolari regionali. Un inciucio sapete. E voi andate avanti come se nulla fosse? «Certamen-

te, andiamo avanti tranquilli per la nostra strada e domenica saremo tutti a Venezia per la proclamazione della Padania libera e indipendente». Seccazione a tutti i costi? Comino calma: «Le scelte le abbiamo fatte e le precisate». Stamani, di buon'ora, arriverà lo stato maggiore provinciale della Lega Nord per attendere con i militanti l'arrivo del segretario Bossi: oltre a Domenico Comino, il consigliere regionale Claudio Dutto, il deputato Mario Lucio Barral e il senatore Luciano Lorenzi. In elicottero, oltre al «senatur», ci saranno Gipo Farassino e Massimo Scaglione, regista nella vita, anche lo sceneggiato di questa festa. Comino, e dopo? «Bossi e Farassino vanno a Moncalieri e sul Po ai Murazzi, noi restiamo qui a cantare le nostre origini con il nostro popolo». Nella notte si parte per Venezia.

Florenzo Panero



A sinistra Umberto Bossi che riempie un'ampolla di cristallo con l'acqua del Po; in alto il consigliere regionale della Lega, Claudio Dutto; sopra, il deputato leghista cuneese Mario Lucio Barral

Sindaci contro la secessione

A Saluzzo: «Noi siamo per il federalismo»

SALUZZO. Mentre «camicie verdi» nella parte bassa della città saranno impegnate ad addobbare le loro auto con bandiere e striscioni «secessionisti», in municipio cento sindaci della «Granda» si riuniranno per una «contro-manifestazione». E' una delle tante iniziative che tra oggi e domenica in programma Cuneese per «opporci a ogni progetto secessionista». Raccolta di firme, presidi, feste, coccarde e fiori sulle lapidi ai caduti, bandiere tricolori da issare in qualche municipio e sui monumenti ai caduti. Come, da alcuni giorni, è possibile vedere a Saluzzo a fianco al monumento dedicato agli internati campi di concentramento. Sotto, il direttivo dell'Associazione internati, ha affisso un lungo comunicato che si chiude così: «Un appello ai giovani. Ricordate la libertà d'Italia, nostra Patria».

Gli appelli, in questa direzio-



I sindaci Rostagno (Cuneo) e De Maria (Alba), firmatari dell'appello

ne, sono numerosi. Alleanza nazionale invita a depositare «corone d'alloro e bandiere tricolori in contrapposizione al secessionismo della Lega Nord». E annuncia che domani si tredici circoli cuneesi poseranno una corona con la scritta «Per l'U-

nità d'Italia» ai monumenti dei maggiori centri Cuneesi. L'invito a esporre «nastri, fiori e coccarde tricolori» arriva dall'unione di centro-Federalisti liberali di Cuneo. Sostengono: «Con la secessione non si risolvono i problemi, anzi si aggra-

vano, lasciando il Sud in una situazione di isolamento e portando il Nord a farsi stritolare dalla Repubblica tedesca».

Rifondazione comunista per questa sera ha organizzato la «Festa di Liberazione contro la Secessione» al Parco Marquet di Boves, per domani alle 17, a Cuneo, in corso Nizza un «Presidio per dire no all'egoismo, al razzismo, alla secessione».

I Movimenti Autonomisti Occidentali, che da trent'anni chiedono l'indipendenza delle vallate alpine dal centralismo romano scrivono: «La sorgente del Po, ai piedi del Monviso, si trova in Padania, la grande pianura che porta alla lontana Venezia, sull'Adriatico, bensì nell'Occidentale Alpina». Nell'opposto «alla secessione voluta da Bossi» annunciano nuove iniziative per sostenere il federalismo delle lingue, delle culture, della popolazione, per cadere in un centralismo padano.

Mentre i popolari invitano i cuneesi a partecipare alla manifestazione di domenica (ore 10) in piazza Carignano a Torino, la sinistra giovanile del pds invita la cittadinanza a recarsi il 13, 14 e 15 in corso Nizza a Cuneo, dalle 10,30 alle 18,30 per firmare la petizione per il sì al federalismo e il no alla secessione.

A Verzuolo il Consiglio comunale ha chiesto al presidente del Consiglio dei ministri l'autorizzazione a esporre per tre giorni

la bandiera italiana per manifestare le proprie posizioni antisecessioniste.

Un «no» deciso agli intenti secessionisti della manifestazione è arrivato da 14 dei quindici sindaci della Comunità montana Valle Po, quella attraversata dalla strada che oggi sarà percorsa dai leghisti.

La presa di posizione che ha suscitato più polemiche è quella dei sindaci di 9 delle dieci principali città della «Granda». I sin-

daci di Cuneo, Elio Rostagno, di Alba, Enzo De Maria, di Savigliano, Sergio Soave, di Saluzzo, Giovanni Greco, Fossano, Ceva, Noves, Borgo, Bra hanno con-

trifessione contro la secessione e sul federalismo che si svolgerà stamani alle 10 nel municipio di Saluzzo. Sicuramente ci saranno ripercussioni visto che numerose amministrazioni reggono su accordi tra la Lega Nord, popolari, pds. E' il caso di Mondovì (che non ha firmato il documento) dove il sindaco leghista guida una giunta di centro-sinistra. Di Savigliano, Alba, Cuneo dove la Lega ha assessori e numerosi consiglieri. Quattro assessori di Cuneo e Savigliano e il vicesindaco di Alba (a tutti gli amministratori leghisti) hanno risposto al documento «anti-secessione». Scrivono: «Se alcuni sindaci ritengono che le ragioni che ci porteranno domenica a gridare la nostra rabbia non siano concrete, tradiscano il patto elettorale sottoscritto nelle varie amministrazioni locali, lo dichiariamo apertamente e prendiamo le loro decisioni in merito».

Gianni Martini

In pole position per l'acquisto dell'intera azienda

La Morteo ai veneti?

Notizia confermata dai sindacati. La ditta Murano comprerebbe gli stabilimenti di Pozzolo e Sessa Aurunca. Perplesso gli operai

POZZOLO FORMIGARO. E' in pole position la società veneta «Murano» per l'acquisto della Morteo. L'indiscrezione è stata confermata dai sindacati.

La ditta produce cassonetti ed è concorrente allo stabilimento di Pozzolo. Nei giorni scorsi si è riunito informalmente il comitato di controllo, l'organo composto dai sottosegretari dei ministeri competenti in materia di occupazione e lavoro e dal comitato dei Creditori, tra i quali figura l'imprenditore novese Tavella che con Cavanina capogruppo della cordata locale, uno dei gruppi industriali che nei mesi scorsi hanno manifestato l'intenzione di rilevare la fabbrica. L'orientamento a Roma - dicono i sindacati - sarebbe di favorire l'azienda veneta che sarebbe intenzionata ad acquistare sia lo stabilimento di Pozzolo che quello di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta. Formalmente però la cessione della fabbrica avverrebbe attraverso una specifica gara.

Secondo i sindacati, c'è chi sostiene che la ditta veneta avrebbe già presentato ai commissari straordinari che gestiscono la Morteo, un piano di rilancio, ma potrebbe trattarsi soltanto di una lettera di intenti. Della vicenda Morteo si stanno interessando anche alcuni parlamentari della zona, tra i quali il senatore Enrico Morando e l'onorevole Angelo Muzio. I sindacati hanno chiesto l'ulteriore presa di posizione del sin-



Morteo: la fabbrica di Pozzolo

daco di Novi Mario Lovelli per avere maggiori informazioni sul presunto piano di rilancio della ditta Murano.

Una nuova riunione del Comitato di controllo, si svolgerà il 20 settembre a Roma, al termine dovrebbero essere fornite più precise indicazioni sul futuro della Morteo. Tra i lavoratori restano i timori per un eventuale ridimensionamento dell'attività e dell'organico che attualmente comprende 190 dipendenti. «Resta infatti l'ipotesi - dicono i sindacati - di un trasferimento della produzione di container a Sessa Aurunca». (m. pu.)

Lo sciopero

Metalmecanici a Torino il 27

ALESSANDRIA. Delegazioni di metalmecanici della provincia parteciperanno alla manifestazione regionale, a Torino, il 27 settembre, in occasione dello sciopero nazionale della categoria. Numerosi pullman partiranno da Alessandria, le ultime modalità saranno discusse, con un esame attento della situazione, il 27 dal direttivo unitario dei delegati di tutte le aziende della provincia alla Scuola edile, presente uno dei segretari nazionali della categoria.

L'hanno annunciato i segretari provinciali dei metalmecanici Mazzarello, Sciutto e Montessoro, ricordando l'esigenza che si arrivi alla firma del contratto nazionale per passare poi ad affrontare i problemi della provincia «che vive crisi cicliche» con le maggiori preoccupazioni per il Novese (Morteo, Oda, Ilva) e un segnale negativo nel Casalese (Mondial Frigo) «che si spera non abbia seguito nel settore del freddo che ha sempre tirato». I metalmecanici in provincia sono oltre diecimila. (f. m.)

Alluvione, oggi Barberi in città

I rimborsi Iva verso proroga

ALESSANDRIA. Il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi sarà oggi ad Alessandria per un esame dei problemi ancora aperti relativi all'alluvione del novembre '94. Alle 16 avrà un incontro in Prefettura, alle 18 in Provincia.

Saranno con lui i sottosegretari ai Lavori pubblici ed al Tesoro. Si dovrà fare il punto, amministratori e rappresentanti dei Comitati degli alluvionati, sullo stato di sistemazione e ricostruzione delle opere pubbliche, sui finanziamenti alle imprese, sul pagamento dei contributi ai privati per i danni ai beni mobili ed agli immobili.

Un interesse particolare sarà dedicato al contributo pari all'Iva pagata dai privati sulle opere di ricostruzione - sino ad oggi non è visto ancora una lira -, inoltre si chiede che il termine ultimo per la presentazione delle fatture sia spostato dal 31 dicembre '96 alla stessa data del '97, per permettere di ultimare i lavori. Si chiede infine che sia rimborsata sull'importo del danno - soltanto sul 75 per cento.

Proprio ieri l'onorevole Galdini di Rc in commissione Ambiente della Camera, come relatore del decreto 393 che prevede interventi urgenti di protezione civile, ha proposto la proroga al 31 dicembre '97 del rimborso Iva e il rifinanziamento di ulteriori 19 miliardi al Mediocredito per il finanziamento delle imprese. (fra. mar.)

IN BREVE

BORGIO S. MARINO

Infermiere morto d'infarto mentre va in bicicletta

Un ex infermiere, ora in pensione, Sergio Rubinato Curatella, di 55 anni, abitante in strada Valenza 7, è morto - pomeriggio per un infarto che lo ha colto sulla provinciale Casale - Valenza mentre, in bicicletta, stava recandosi a raccogliere legno di gaggia in un boschetto. L'uomo lascia la moglie Maria e una figlia, Valeria. (s. m.)

MONTE LEMONE

Forsa autopsia per la donna morta dopo lo scontro

La magistratura non ha ancora deciso se il nulla osta per i funerali di Angelina Cherchi, la novese di 68 anni morta l'altra mattina all'ospedale «San Giacomo» per le lesioni riportate nello scontro tra una Peugeot e un'ambulanza della Croce Rossa, avvenuto domenica all'incrocio tra viale Rimembranza e via Mazzini. Non è escluso che sul corpo della donna venga disposta l'autopsia. Era cardiopata. Restano gravi anche le condizioni del marito Ottavio Casu, 74 anni. (m. d.)

VIGUZZOLO

Arrestate due ragazze per furto da venti milioni

I carabinieri hanno arrestato due nomadi slave minorenni (12 e 13 anni) sorprendendole in flagranza di furto aggravato ai danni dell'imprenditore Roberto Fossati, 54 anni, strada Bazzano. Erano entrate nella sua abitazione dell'uomo, asportando oggetti d'oro per un valore di circa 20 milioni. La refurtiva è stata recuperata. (a. pir.)

GARBAGNA

Camion precipita nel Grue grave l'autista di 70 anni

Sono sempre gravi le condizioni Felice Tancini, 70 anni, ricoverato all'ospedale di Tortona in prognosi riservata per grave trauma addominale. L'uomo, nel pomeriggio di mercoledì, mentre alla guida del camion Fiat 160 carico di sabbia, sbadava nell'attraversare un ponte e l'autocarro precipitava nel Grue da 5-6 metri. (a. pir.)



Ezio Dò, 42 anni, di Arquata ora presidente del Consorzio rifiuti

Dopo 4 anni davanti al gip una vicenda che suscitò scalpore

Consorzio rifiuti in aula

Presidente e direttore finirono in carcere per 15 giorni. Ora il secondo è stato scagionato. Per il primo, chiesto rinvio a giudizio per corruzione

ALESSANDRIA. Tre richieste di rinvio a giudizio per corruzione e un'archiviazione per una vicenda che risale a quattro anni fa: riguarda i vertici del Consorzio provinciale dei metalmecanici Mazzarello, Sciutto e Montessoro, ricordando l'esigenza che si arrivi alla firma del contratto nazionale per passare poi ad affrontare i problemi della provincia «che vive crisi cicliche» con le maggiori preoccupazioni per il Novese (Morteo, Oda, Ilva) e un segnale negativo nel Casalese (Mondial Frigo) «che si spera non abbia seguito nel settore del freddo che ha sempre tirato». I metalmecanici in provincia sono oltre diecimila. (f. m.)

Per l'accusa, tutta da verificare, Ezio Dò come presidente del Consorzio, per favorire i Rizzuto, in cambio di 9 milioni avrebbe firmato 36 bollette di accompagnamento di quasi 900 tonnellate di calcinacci che dovevano essere consegnati alla discarica che non avvenne.

Da qui l'imputazione di concorso in corruzione. Dò difeso da Mario Boccassini la contestò. Il gip, accogliendo la richiesta del pm, ha invece archiviato gli atti riguardanti il geometra Ezio Bailo, 37 anni, Borghetto Bor-

ra, direttore del Consorzio, indagato per la stessa accusa e difeso da Roberto Cavallone. È dimostrato che si era limitato a sottoscrivere le bolle di accompagnamento ignorando che i rifiuti non furono conferiti. I due professionisti novesi nell'ottobre furono arrestati, finendo in quell'informo che sono le «Vallette» di Tortona: vi rimasero 15 giorni (un'esperienza tristissima che ci ha lasciato molto amarezza). A firmare il provvedimento di custodia cautelare fu il magistrato della Pretura di Tortona, la pratica passò poi alla Procura in quanto l'iniziale accusa (favoreggiamento) fu modificata in corruzione. In seguito fu trasferita a Tortona e da lì ad Alessandria. Dò, dipendente dell'Ufficio Tecnico della Provincia, dimessosi da presidente del Consorzio, non receduto dalla sua decisione. Bailo, che a sua volta aveva presentato le dimissioni, era stato reintegrato nell'incarico.

Emma Camagna

Con l'avv. Bisazza

Ad Acqui un dibattito su Priebke

ACQUI. La sezione dell'Anpi in collaborazione con l'Istituto Gramsci di Alessandria organizza per questo pomeriggio alle 17 a palazzo Robellini una conferenza sul processo Priebke. Interverrà l'avvocato Oreste Bisazza Terracini, difensore per la parte civile della comunità ebraica al recente processo contro il responsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. L'uomo infatti è stato dichiarato dalla giustizia colpevole ma non punibile e la sentenza continua a fare discutere. L'incontro di Acqui, al quale sono invitati a partecipare tutti i cittadini, servirà forse a fare un po' di chiarezza sulle modalità del processo. Le fosse Ardeatine erano cave di arenaria sulla via Ardeatina, alla periferia di Roma tra le catacombe di San Callisto e di Domitilla, qui il 24 marzo del 1944 in risposta all'attentato di via Rasella i tedeschi trucidarono 335 prigionieri politici ed ebrei. Terminata la strage nelle cave furono fatte brillare delle mine per occultare i cadaveri. (b. v.)

Prima edizione del «Città di Tortona»: cerimonia domenica alla Passalacqua

Un premio al prete dei profughi

Per una vita dedicata ai diseredati e agli operai

TORTONA. Istituito il 25 luglio con delibera approvata dal Consiglio comunale, il premio «Città di Tortona» al valore civico è destinato ogni anno a cittadini o enti che abbiano «conferito lustro alla città o sarà consegnata a maggio, durante la festa patronale di Santa Croce». Quest'anno prima edizione è stato assegnato a monsignor Francesco Remotti e per lui si è fatta un'eccezione: la consegna è prevista per domenica. In un'occasione ideale per la cerimonia, con una grande festa si celebra nell'ex Caserma Passalacqua il 50° anniversario della costituzione del Campo Profughi e monsignor Remotti, primo cittadino a ricevere il premio «Città di Tortona», è stato protagonista fin dall'inizio di quell'esperienza. Fu il primo cappellano del Campo Profughi: proprio nella chiesetta allestita nella Passalacqua celebrò, il 1° novembre '46, la sua

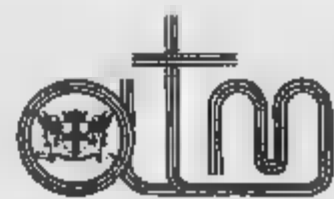


Monsignor Francesco Remotti

prima Messa poi per oltre cinquant'anni proseguì un'azione pastorale e umana intensissima: cappellano delle fabbriche (lo definivano gli operai); fondò e diresse comu-

nità per i giovani portatori di handicap in Tortona e nella zona (il grande Centro «Paolo IV» di Casalnoceto fu realizzato, ed è tuttora efficientissimo, grazie alla sua solerzia e alla sua ostinazione); ha dato e continua a dare grande impulso alla Caritas Diocesana (la presiede da molti anni); che è sempre puntualmente intervenuta a portare il suo contributo in tutte le calamità. Personaggio di grande spessore umano e culturale, monsignor Remotti è molto amato in una città in cui è ancora vivissimo il ricordo di don Orione. È stato quindi difficile il compito del sindaco e della Giunta nell'individuare il destinatario della prima edizione del premio. Il premio consista nella riproduzione in oro del «Grosso», una moneta coniata (in argento) nel 1254 e una pergamena con la motivazione.

Piraccini



AZIENDA TRASPORTI MUNICIPALI
ALESSANDRIA

AVVISO DI SELEZIONE

per la formulazione di una graduatoria per l'eventuale assunzione di AUTISTI - contratto a part-time, per il servizio scuolebus

Requisiti per la partecipazione:

- Non aver compiuto, alla data di assunzione, l'età di 30 anni (tale limite è comprensivo di tutte le maggiorazioni di legge);
- Essere in possesso di diploma di scuola media inferiore;
- Essere in possesso di patente D e relativo Certificato di Abilitazione Professionale di tipo KD;
- Risultare in possesso di idoneità fisica e immuni da imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio (con i requisiti previsti dalla Cir. Min. 31.10.1966 n. 54 e relativo D.M. 29.1.1981 n. 206);
- Essere cittadini italiani;
- Essere in pieno godimento dei diritti civili e politici e non trovarsi in alcuno dei casi di esclusione previsti dalle disposizioni di legge per l'assunzione ad impieghi pubblici.

Le domande di ammissione alla selezione dovranno essere redatte utilizzando apposito stampato in distribuzione presso l'azienda e dovranno pervenire alla Segreteria dell'Azienda Trasporti Municipali di Alessandria - Lungo Tanaro Magenta 7/a, (tel. 0131 225101) entro il giorno 15 OTTOBRE 1996.

Le domande presentate prima della pubblicazione del presente avviso non sono considerate valide e devono pertanto essere ripresentate.

IL DIRETTORE GENERALE

Boselli

IL PRESIDENTE

dr. Carlo Lestrucchi

Dun & Bradstreet Kosmos opera nel settore dei servizi al credito, con una posizione di assoluta eccellenza. La divisione RMS Credit Management ricerca:

FUNZIONARI COMMERCIALI

per Alessandria e Vercelli

da come agenti monomandatari Enasarco

Cerchiamo: persone che abbiano maturato almeno 3 anni di esperienza nella vendita. Età compresa tra i 25/30 anni. Livello culturale superiore a/o laurea. Saranno privilegiate candidature provenienti dal settore del software o dei servizi. Abbiamo conseguito competenza specifica sulle problematiche legate alla vendita di prodotti complessi "Business to Business".

Offriamo: portafoglio clienti di primaria importanza e compensi adeguati alle candidature più qualificate. Poiché la ricerca riveste carattere di urgenza, gli interessati sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum, citando chiaramente anche sulla busta il Rif. 2416, a: Fact - Corso di Porta Nuova, 18 - 20121 Milano - Tel. 02/655.21.21

fact



Per conto di una solida azienda metalmecanica di livello internazionale cerchiamo:

PROGETTISTA MECCANICO

Il candidato ideale è un laureato/diplomato di età non superiore ai 45 anni che ha maturato significative esperienze nello studio e nella realizzazione di macchine operatrici. Dotato di buone capacità di comunicazione interpersonali, è in grado di seguire la prototipazione e sviluppo dei progetti per la messa a punto del prodotto. L'ingrandimento previsto è in grado di soddisfare le professionalità più qualificate. Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Sede di lavoro: Alessandria. Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae a: CESA srl - via S. F. d'Assisi, 36 - 15100 Alessandria, specificando sulla busta il riferimento 600.

FORMAZIONE - SELEZIONE - CONSULENZA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ

IDEE REGALO



Fodere Bemberg®

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO TESSILSTRONA

COSSATO

Via Amendola, 15 (ex locali Fila) - tel. 015/21994
orario: 9 - 12,15; 14,30 - 18,30 - (chiuso martedì mattina)

CENTRO TIRTI

BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015/21994
orario: 9 - 12,15; 15 - 19 - (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL LUNEDÌ

COMUNE

DELIBERA BORMIDA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Il sindaco in esecuzione della deliberazione consiliare n. 19 del 29/7/1996 divenuta esecutiva il 16/8/1996 relativa all'esame delle osservazioni al progetto di variazione al P.R.G. e all'adozione del progetto definitivo di variante al P.R.G.

- Vista la Legge Regionale 05/12/1977, n. 56 e succ. mod. ed int.;

AVVISA

- che il progetto definitivo della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Rivalta Bormida adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 19 del 29/7/1996 è depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 12/09/1996 al 11/10/1996 durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:
- giorni feriali: dalle ore 10,30 alle ore 12,00
- giorni feriali: dalle ore 10,00 alle ore 12,30
- che il progetto definitivo della variante è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Rivalta Bormida per lo stesso periodo, ed è messo a disposizione della Provincia e ad ogni altro soggetto individuato dagli Statuti e dal Regolamento Comunali, della Commissione agricola zonale di cui alla Legge Regionale n. 20 del 27 aprile 1978 e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.

L. 12/09/1996

IL SINDACO

Ferraris G.F.

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.

Casale: ieri l'inaugurazione con le autorità e il vescovo

Il Palasport apre le porte

Il benvenuto dato da cinque parà dell'Accademia italiana, atterrati ai piedi del monumento allo sport. Padrini e madrine, campioni di Atlanta

CASALE. Alla folla riunita nella piazza intitolata ai Veterani dello Sport e agli Atleti Azzurri d'Italia il primo benvenuto alla festa di apertura del palazzetto è stato dato da cinque parà dell'Accademia paracadutistica italiana - Roberto Mirzan, Alfio Fontana, Daniele Brocca, Gilmo Doice, Roberto Rustico - che sono lanciati dal Pilatus in orbita a duemila metri aprendo l'ombrello a ottocento per atterrare proprio ai piedi del monumento allo sport realizzato, su commissione del presidente dei Veterani Sportivi, Teresio Monina, con l'assenso e il contributo di molti cittadini, dallo scultore casalese Marco Porta.

Si tratta di 4 atleti in azione realizzati in vetroresina, librati nel vuoto a sette metri di altezza, collocati in cima a quattro pali. Allo scoprimento del monumento, il popolare presentatore Ettore Andenna ha accompagnato i padrini e le madrine ufficiali: il compito è stato assegnato a Serena Monina Cerutti, a Maurizio Randazzo, medaglia d'oro ad Atlanta per la spada a squadre, a Elisa Uga, medaglia d'argento sempre per la spada a squadre, a Sergio Guaschino, campione del mondo di tiro tecnico a bocca, Carmen Acunto, campionessa italiana di lancio del peso per disabili.

Poi l'atteso ingresso nel palazzetto, il cui progetto, dopo un precedente concorso di idee, venne realizzato dall'ingegner Paolo Martinotti, dell'ufficio tecnico comunale. Le autorità, tra cui il sindaco Riccardo Coppo, il vescovo Germano Zaccheo, il prefetto Vincenzo Galitto, il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, hanno preso posto in tribuna insieme



Il sindaco di Casale Riccardo Coppo - taglio del nastro al nuovo Palazzetto dello sport - qui a fianco un gruppo di giovanissimi «sportivi» davanti alla struttura. Ettore Andenna ha presentato gli atleti che si sono distinti alle Olimpiadi di Atlanta

AD OVADA

Nuovi semafori in piazza

OVADA. Da ieri in piazza XX Settembre sono stati disattivati i semafori, al centro è ricomparsa una rotonda con blocchi in cemento e segnaletica verticale, e la circolazione degli automezzi viene regolata a rotatoria. Si tratta di un provvedimento provvisorio, reso necessario per sostituire l'impianto semaforico in modo da adeguarlo al nuovo Codice della Strada, come già avvenuto in altri incroci. In piazza XX Settembre in pratica si incrociano cinque correnti di traffico, non facili quindi da regolamentare. Con il nuovo impianto - previsti alcuni accorgimenti tesi ad agevolare e velocizzare la circolazione, quali la introduzione delle frecce di svolta tra via Carducci-Corso Saracco e Corso Libertà-via Cairoli, il provvedimento avrà durata di circa 30 giorni» dice l'assessore. (r. ba.)

agli atleti e cittadini. Una sorta di invito a casa di amici. Ettore Andenna che sollecitava il pubblico a entrare dicendo ripetutamente: «Accomodatevi, non restate in piedi».

«Fino ad oggi avevamo adeguato l'impianto per il calcio e altrettanto per il vuoto - ha esordito il sindaco - mancava un palasport. Oggi i casalesi possono prendere possesso del

loro palazzetto: il coronamento di un programma articolato su un decennio che ha visto come tappe precedenti la riapertura del Teatro Municipale e l'allestimento del Museo civico. «Lo sport a Casale - ha aggiunto Coppo - raccoglie un forte gruppo di generosi che costituiscono un tessuto vivo della nostra società. Questo edificio contribuirà a dare più stimoli nell'affermazione dello sport. Ed è lo sport che può conferire alla vita una motivazione in più soprattutto per i giovani». Il vescovo Zaccheo invitato a presentarsi a un minuto di silenzio. «Vi spiego - ha annunciato - che dirò in questo minuto, al Signore: che siano benedetti non i muri, ma le persone che verranno qui a giocare, a condividere, a contribuire alla crescita della città, perché la loro gioia sia vera e profonda». (s. m.)



Furto da 100 milioni

Ladro rapito con gioielli e denaro

FRASSINETO. Furto da cento milioni in una privata di Frassineto. Un individuo è entrato, nel cuore della notte, nell'abitazione dell'odontotecnico Paolo Martinotti, 48 anni, in via Colombara 2 e si è impossessato di oggetti preziosi.

Scoperto dal padrone di casa, è fuggito allontanandosi a bordo della Mercedes che il padrone di casa aveva parcheggiato nel cortile.

Lo sconosciuto, pare un giovane, sarebbe entrato attraverso una finestra aperta sita al piano terreno. La figlia dell'odontotecnico, svegliata da alcuni rumori, si è messa a urlare. Il padre è sceso e ha sorpreso il ladro senza peraltro riuscire a vederlo chiaramente per poterlo identificare. L'uomo è stato lesso ed è scappato approfittando della macchina che si trovava nel cortile. (s. m.)

Rubate le sigarette

Tabaccheria saccheggiata al Chiabotto

SAN GIORGIO. Furto in tabaccheria in regione Chiabotto: i ladri, entrati nottetempo, si sono impossessati di un ingente quantitativo di pacchetti di sigarette per un valore di circa 18 milioni. Il titolare del bar tabaccheria del Chiabotto, Enrico Corona, non ha copertura assicurativa. I ladri - ma non si sa con precisione se abbia agito un solo individuo, oppure, come pare più probabile, due o tre - sono entrati nel negozio tagliando l'inferriata di una finestra che si affaccia sulla statale.

I vicini, però, non avrebbero notato movimenti sospetti.

Nessun altro oggetto è stato toccato, i ladri erano interessati esclusivamente alle sigarette accatastate negli scaffali. Solo il mattino successivo il proprietario del locale, ha notato l'inferriata manomessa intuendo che cosa era accaduto. (s. m.)

Stasera concerto

Folkermesse ritorna a Casale

CASALE. Folkermesse, nata a Casale nell'83, ritorna per il weekend in città in questa prima edizione di percorso itinerante interprovinciale che, a partire da maggio, ha toccato il Vercellese, l'Alessandrino e finirà a Asti il 15 settembre. La manifestazione ha sempre ottenuto un grande successo e anche quest'anno sembra avere tutte le carte in regola per piacere al pubblico.

La tre giorni di musica tradizionale non stop, con l'intervento di gruppi di fama internazionale, parte questa sera nel chiostro dell'antico convento di Santa Croce con i concerti dell'Ensemble del Doppio Bordon e del gruppo bretonne Kendom.

L'Ensemble del Doppio Bordon è un quintetto di recente formazione, ma composto da vecchie conoscenze della scena folk italiana, provenienti da gruppi storici come la Ciapa Rusa e i Birkin Tree.

Il repertorio, vario e piacevole, spazia fra canti di questua e danze per il raccolto, musiche di Carnevale e arie natalizie, canzoni di maggio e melodie di Passione.

Kendom è il band vincitrice della ventiquattresima edizione del Kan Ar Bobl, il concorso per nuovi gruppi tradizionali che si tiene ogni anno a Bretagna: ha uno strumentario comprendente chitarra, organetto diatonico e clarinetto. È la prima volta che si esibisce in Italia.

Sempre nel chiostro di Santa Croce sono allestiti stand di liuteria e dischi, inoltre si terranno stage di danza popolare e verrà allestito dall'Enoteca Caronte un punto di ristoro. (s. m.)

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS

Città di Torino PROVINCIA DI TORINO

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHIMEDIA Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A Biofit troverai tutte le ultime novità nel fitness

Lingotto Fiere

STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di BRACCIO DI FERRO 14/9

Grand Prix d'Europa MISS FITNESS 15/9

Una grande passerella di stelle dello SPETTACOLO e dello SPORT... presentate da CECILIA BELL...

Natalia Estrada	il 13/9	Giorgio Mastrolta	il 13/9
Raz Degan	il 14/9	Jerry Cala'	il 15/9

Gli altri veniteli a scoprire a Biofit ... E sarete in diretta con noi su R.T.L. Sabato 14 e domenica 15

Moveteul con noi!

Classificato: Mostra mercato

Torino Lingotto Fiere

13/16 settembre

Al via la 35ª edizione della rassegna che esalta i prodotti monferrini

Alla festa, vino protagonista

Poi gastronomia e musica per tutti i gusti

CASALE. E' la 35ª edizione della festa del vino e del Monferrato, organizzata dall'Ente manifestazioni presidio da Luigi Angelino, quella che si inaugura oggi alle 17,30 al mercato Pavia di piazza Castello.

E' la seconda, dallo scorso anno, in cui è stata assunta la nuova edizione di Festa del vino in luogo di Festa dell'uva, a celebrare i prodotti più caratteristici della zona, pilastro determinante nell'economia della terra monferrina.

Per la prima volta questo importante appuntamento è inserito nel «Movimento del turismo del vino», composto da enoteche, ristoranti, agenti di viaggio e giornalisti del settore in diverse regioni d'Italia.

«Vedi cosa beve? È il motto che il Movimento ha scelto alla base della propria iniziativa, tra cui l'apertura delle cantine vinicole nei tre giorni della festa».

Al mercato Pavia, inoltre, saranno allestiti stand dedicati ai vini di qualità e alla gastronomia. I piatti, tutti tipicamente monferrini, saranno cucinati dalle dieci pro loco che hanno aderito alla manifestazione. Molti anche gli spazi espositivi di prodotti tipici, con la possibilità di acquistarsi a prezzi promozionali.

Inoltre al mercato Pavia una lunga pagina sarà dedicata allo sport con l'iniziativa «giocare no stop». In programma una serie di mini-tornei di basket o



Un'immagine dell'apertura precedente edizione della festa del vino e, sotto il presidente dell'Ente manifestazioni Luigi Angelino

volley disputati in un angolo della piazza.

Inoltre, domani pomeriggio alle 16,30 si svolgerà con partenza da via Saffi, la cicloturistica benefica dedicata all'Anfias, che propone un giro per le vie della città.

E ancora, sotto gli spalti del castello è atteso un torneo di tamburello, proprio nel luogo storico dove per decenni si è disputata questa disciplina. In piazza Mazzini domani, per tutto il giorno, sarà attiva un'edizione speciale del mercatino biologico «il Paniere» che precede quello atteso ogni terzo sabato del mese.

E poi gli spettacoli e l'intrattenimento danzante: a partire da questa sera alle 21 sul ballatoio palchetto allestito all'interno del mercato Pavia, dove aprirà le danze l'orchestra «Lucy Stella».



Domani sera la festa del vino e del Monferrato richiamerà a sé anche le note della musica tradizionale di Folkermesse, il tradizionale festival internazionale che si svolge in concomitanza nel chiostro di Santa Croce e per le vie della città.

Sul palchetto del «Pavia» si esibiranno «i musicanti» e il noto duo «Oto & Barnelli», lanciato anni fa da Renzo Arbore, mentre domenica sera sarà la volta del gruppo alessandrino «i tre martelli». Domenica pomeriggio, alle 15, invece, si esibirà il coro delle mondine di Valle Lomellina. Infine, nella piazza retrostante il castello, è funzionante il luna park. (s. m.)

Sarà scoperta oggi, nel cortile dell'ex collegio dei Somaschi

Una lapide a palazzo Trevisio ricorda l'insegnante Pavese

NEL SEGNO DELLA CULTURA E DELL'ARTE

CASALE. «Quel giro di portico intorno al cortile, quelle scalate di mattoni per cui dal corridoio s'andava sotto i tetti, e la grande cappella semibattuta...». E' il testo scolpito sulla lapide di pietra grigia che sarà scoperta sabato alle 18,30 nel cortile di palazzo Trevisio, ex collegio dei Padri Somaschi, dove Cesare Pavese insegnò negli anni della guerra, quando aveva lasciato Torino ed era sfollato a Casale.

La cerimonia, promossa dall'Ente Trevisio su suggerimento del docente Dionigi Roggero, s'inscrive nel contesto delle manifestazioni collaterali alla Festa del vino e del Monferrato, insieme alla mostra dedicata allo scrittore, aperta nell'attiguo coro di Santa Caterina, a cura degli Amici della biblioteca in collaborazione con il circolo culturale Aceto di Ticineto.

La mostra e il cortile di Palazzo Trevisio saranno una delle tappe delle visite guidate inscrite in «Casale città aperta» previste per domani e domenica quando palazzi, chiese e musei saranno aperti al pubblico tour

guidati in partenza da Santa Caterina alle 15. Sempre nel contenitore culturale della Festa è inserita la bancarella della «Biblioteca va a spasso», su cui saranno esposti libri che avranno come tema dominante la vendemmia e il vino.

Numerose anche le mostre. Nel salone Tartara del mercato Pavia, centro principale della festa, sono allestite esposizioni dedicate al Parco del Po e dell'Orba, al Parco di Crea, agli antichi testi della biblioteca dell'Istituto agrario Luparia di Rosignano, ai progetti di restauro del castello redatto dall'architetto Flavio Conti. Saranno esposte anche le «Valigie delle idee» contenitori di prodotti tipici, o di personaggi particolari, o di storie speciali che caratterizzano i paesi del circondario.

Una mostra fotografica sui «Colori della collina, la vendemmia», promossa dal circolo Eld Nuova, con il Cifa, opera di Luigi Martinengo, si può visitare nel salone del Mutuo Soccorso in strada Cavalcavia. In piazza Mazzini invece sarà esposto e



Lo scrittore Cesare Pavese

messi in funzione un'antica macchina, di notevoli dimensioni, chiamata «pista da riso» che serviva per battere il riso e liberarlo dalle scorie; conservata per molti anni alla Grengia di

Gazo di Terruggia, è stata restaurata dall'artigiano casalese Domenico Cavagnolo.

Una visita guidata dall'esperto Angelo Tosi ai giardini pubblici è prevista per sabato mattina (partenza alle 9,30 davanti al bar Borsani). Alle 9, dal ponte ferroviario, partirà il raid fluviale Casale-Valenza su canoa con il carico del dispiaccio postale per rievocare questa antica tradizione. Inoltre, domenica molti negozi in centro saranno aperti dalle 10 alle 19 e nuove vetture esposte lungo le vie. In ogni vetrina saranno proposti vini monferrini scelti tra quelli premiati a Stresa con il Torchio d'Oro '96. Accanto sarà collocata una pergamena con antiche ricette, tratte dalla collezione di Domenico Musci. Domenica, alle 18,30, nella sala delle Lunette del Chiostro di Santa Croce, i commercianti consegneranno una targa ai 25 produttori vincitori del Torchio d'Oro: i Coppieri e Alerano presenteranno la guida enogastronomica «Monferrato Aleranico». (s. m.)



ALBERGO
MADONNA MONTI
OTTIGLIO MONFERRATO
Tel. 0142/82.11.37

MENU
PERSONALIZZATI

AMPIO PARCHEGGIO - CHIUSO IL LUNEDÌ

SALONI per BANCHETTI e CERIMONIE

GIARDINO PANORAMICO
per
SERVIZI FOTOGRAFICI



FIORONE & SANLORENZO

Consulenti e Assicuratori in
CASALE MONFERRATO

C.so Indipendenza, 41
Tel. 0142 77.666 - Fax 77.626

Subagenzie a:

FRASSINETO PO: P.zza Vittorio Veneto, 36 - Tel. 48.25.82

RONCAGLIA: Strada Provinciale, 2 - Tel. 40.30.59

TICINETO PO: Via Vittorio Veneto, 3 - Tel. 41.15.65

CARLO LEVI

COOPERATIVA EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Via U. Rattazzi, 11 - Corso F. Cavallotti, 49 Tel. 0131 444.846 - 441.993
15100 ALESSANDRIA

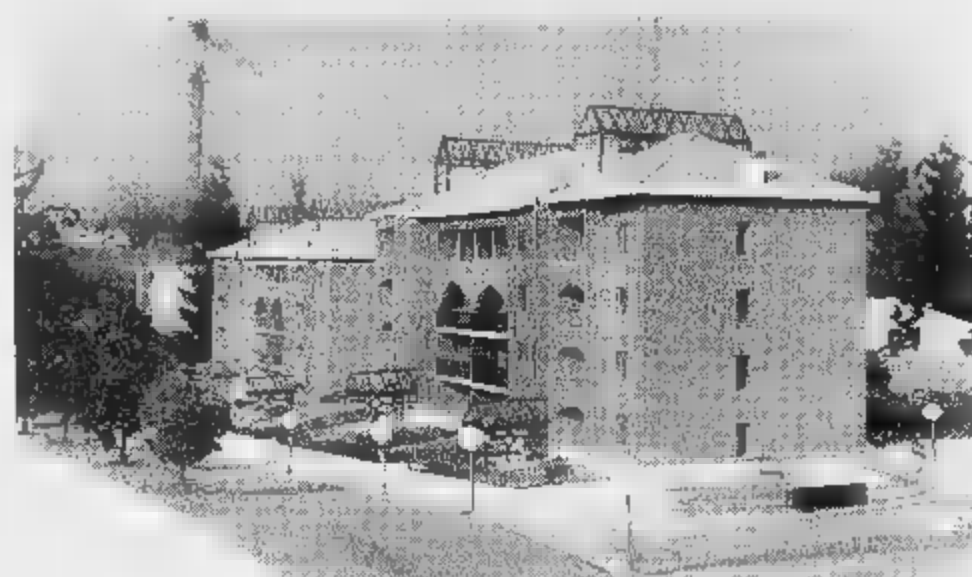
Ha realizzato interventi abitativi nei Comuni ■ Alessandria - Casale Monferrato - Novi Ligure - Ovada - Valenza.

Ha attivato finanziamenti agevolati L. 457/78 ■ L. 94/82 a favore dell'edilizia sperimentale.

E' stata la prima cooperativa edilizia della Lega a programmare ed ottenere finanziamenti agevolati per realizzare due interventi pilota "P.E.U.I." Programmi Edilizi ed Urbanistici Integrati ■ Imprenditori Privati.

Essere soci conviene, permette di concorrere all'acquisizione dell'abitazione ■ costi contenuti, usufruendo di finanziamenti agevolati ■ di altri servizi.

PRIMA CI SI ASSOCIA MEGLIO E':



OVADA VIA DELLA LEONESSA - PROGRAMMA INTEGRATO
ATTUATORI: Cooperativa di abitazione "Carlo Levi"

C.E.S.A. s.a.s. Via Fiume, 3 - Ovada - Tel. 0143/833.408
Impresa aderente al C.I.E.P.A.

Per iscrizioni ed informazioni:

Alessandria: presso le due Sedi dal lunedì al venerdì.

Ovada: presso POLICOOP, Reg. Carlovini, piazzale Ormigg

IL SABATO MATTINO, oppure ■ appuntamento tel. 0143 833277-80132
Novi Ligure: Presso il CONSORZIO COOP. ABITAZIONE - C.so Marengo 20
dal lunedì al venerdì - Tel. 0143 75557



CARLO LEVI

ABITARE E' VIVERE CON L'UOMO AL CENTRO

Per pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochiari 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM

tutto
Compact

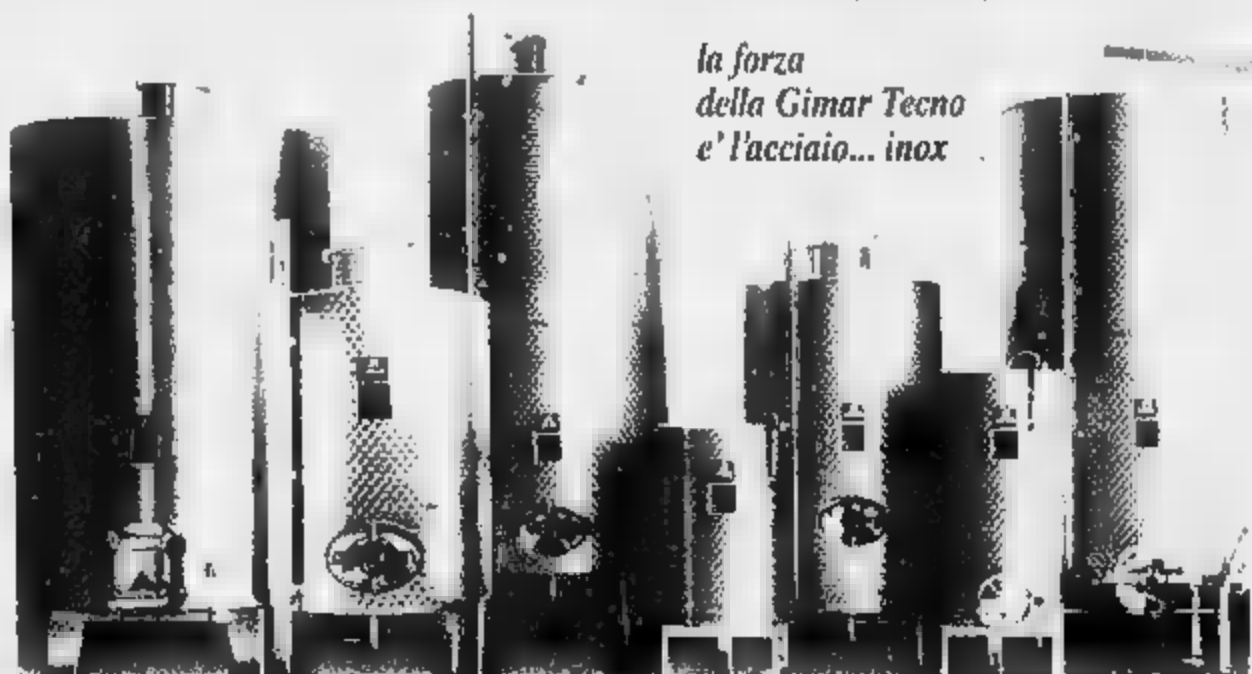
1678-02005



GIMAR
TECNO

GIMAR TECNO S.p.A. S.S. 31 Via 32,5 - 15040 OCCIIMIANO (Alessandria) Italy
Tel. 0142 - 400.813 (4 linee r.a.) - Fax 0142 - 400.800 - Telex 220271 GIMAR I

la forza
della Gimar Tecno
e' l'acciaio... inox



Da oggi a domenica si festeggia nel borgo antico di Serravalle Scrivia

«Cuntrò 'd sua», una tre giorni

Golosità, libri, balli e «artisti «di strada»

SERRAVALLE. L'amministrazione comunale sta impegnando per favorire un rilancio dell'immagine turistica del paese, allestendo iniziative e manifestazioni. Potenzialità e idee non mancano, ma - dice l'assessore Donatella Barbagallo - dobbiamo fare i conti con le ristrettezze economiche imposte dal bilancio ed in qualche caso con la rittrosità di certi specifici. Braccia ancora a Serravalle il comportamento della Soprintendenza ai Beni Architettonici del Piemonte che lo scorso maggio, in occasione della manifestazione agli scavi di Libarno, aveva chiuso l'area archeologica. Ancora oggi la zona resta interdetta al pubblico.

In tutte le maggiori iniziative di promozione turistica il Comune impiega uomini, mezzi e strutture, e così, peraltro, i gruppi e le associazioni di volontariato offrono preziosissima e instancabile collaborazione.

Grazie a questo gioco di squadra si è potuto allestire anche quest'anno la festa della «Cuntrò 'd sua» (traduzione dal dialetto locale, «La contrada» sopra), che si svolgerà da oggi fino a domenica, soprattutto nel borgo antico e lungo via Tripoli.

Il programma della festa, giunta alla decima edizione, presenterà iniziative ed appuntamenti che dovrebbero soddisfare i gusti e le esigenze dei visitatori. Ci sarà spazio per il ballo e per ascoltare ottima musica folk e i più piccoli potranno



La «Cuntrò 'd sua» che ospita la tradizionale festa serravallese: da oggi a domenica

sistere agli spettacoli degli artisti «di strada».

Gli artigiani sono stati invitati ad illustrare la propria attività. Ogni sera, dalle 19, funzionerà il ristorante con un menù diverso, con piatti e specialità che non compaiono nelle altre sagre della zona. Portate o vini saranno serviti ai tavoli, al coperto. Stasera il menu: culatello di Parma, trippa e fagiola-

ne, polenta e stoccafisso, dolci e ai vini doc. Domani abbuffata di primi piatti, con agnelli al ragù e gnocchi al pesto e al gorgonzola; burrida di pesce o asado, (carne argentina alla sudamericana). Domenica accanto ai primi piatti, i più tradizionali salamini e briciole.

Tra le novità di questa edizione spicca l'allestimento di «Curiosità di ieri e oggi», la prima

mostra mercato dell'editoria. Esporranno volumi e pubblicazioni nove case editrici del Nord Italia: Jocker di Novi Ligure, Edizioni L'Arciere di Cuneo, Xenia di Milano, Della Terra di Mezzo di Alessandria, Taro di Alessandria, Punto Piemonte in Banchella di Torino, Ugo Bocca di Alessandria, Rosellina Archinto di Milano ed Edizioni Gruppo Abele di Torino. Balli, musica e spettacoli, con inizio ogni sera alle 21, rappresenteranno altre fonti di divertimento.

Stasera tutti in pista l'orchestra di liscio «Raffaella Platino». Sabato appuntamento invece con i canti e la musica della tradizione popolare genovese con il gruppo I tre martelli. Domenica echeggeranno le note di melodie scozzesi ed irlandesi d'altri tempi il concerto dei «COUL' WIN' PIPES CONSORT».

Un'altra novità rispetto alle edizioni precedenti della festa è la maggiore attenzione che il Comune ha voluto dedicare ai bambini, proponendo momenti di piacevole intrattenimento.

Domani, alle 18, si terrà «Cantiamo e disegniamo le storie», domenica, alcuni artisti «da strada» proporranno lo spettacolo di circo immaginario. Seguirà, prima della chiusura della manifestazione con il concerto del gruppo britannico, la solenne processione in onore della Madonna Addolorata.

(m. pu.)

La viabilità è migliorata, ma andrebbe risolta «alla radice»

Circonvallazione, ti sogno

Area Metropolis: 50 nuovi posti auto

SERRAVALLE. Il problema maggiore di Serravalle è il traffico, soprattutto lungo via Martiri della Benedicte o via Berthoud, lo stretto budello che attraversa il paese. Un problema a cui l'amministrazione comunale sta tentando di porre rimedio con una serie di iniziative mirate. Un decreto del prefetto Vincenzo Gallito a luglio ha istituito il divieto di transito dei camion nel centro abitato fino ad ottobre e l'obiettivo della giunta è di prolungare il provvedimento. Nonostante le proteste degli autotrasportatori, l'iniziativa sta riscuotendo consensi tra la popolazione e risultati apprezzabili.

Martedì prossimo 17 settembre scatterà il nuovo servizio di trasporto urbano in funzione il martedì ed il sabato che consentirà di collegare le zone decentrate con il mercato di piazza Bosio e le due aree cimiteriali. E' prevedibile un ulteriore miglioramento della viabilità grazie al progetto di recupero della zona dell'ex scalo ferroviario.

Il Comune ha acquistato l'area della Metropolis, l'holding delle Fs che si occupa delle proprietà immobiliari. Il costo dell'operazione è stato di 50 milioni. Nel frattempo l'ufficio tecnico ha realizzato un progetto di riutilizzo dell'area, suddiviso in due lotti. Complessivamente la spesa prevista è di 520 milioni, finanziata con mezzi propri dal Comune.

Per il primo lotto si è proceduto, come per la mensa scolastica, a scomputo di metri di urbanizzazione secondaria per un importo di 150 milioni, attraverso un accordo con la Gavi Costruzioni. L'intervento prevede l'esecuzione della



Una veduta di Serravalle con la chiesa di San Michele. In città è molto sentita l'esigenza di una circonvallazione, attesa da anni



rampa di accesso dall'inizio di Molino fino a piazza Ballo e del relativo muro di sostegno. Il secondo lotto di lavori, appaltati alla ditta Edilca per 255 milioni riguardano la costruzione del marciapiede da piazza Ballo all'incrocio tra via Molino e via Suffruto, del secondo muro di sostegno lungo via

Molino, della foggiatura, di un'area verde, la posa dell'asfalto e dell'illuminazione o della realizzazione del parcheggio. Sono previsti 50 nuovi posti auto. Il senso di marcia sarà in direzione di piazza Ballo consentendo così più agevoli collegamenti a Piazza Coppi e via Suffruto.

E' un intervento parziale - ribadisce Emanuele Parodi, assessor ai Lavori Pubblici - di razionalizzazione del traffico come consente fare anche l'intervento di recupero dell'area Fidass: migliorerà la viabilità ma occorrerebbe una circonvallazione.

(m. pu.)

Musica celtica

Un angolo di Irlanda in paese

SERRAVALLE. Suggestiva atmosfera della Scozia e dell'Irlanda d'altri tempi saranno evocate dalla musica del «Coul' Win' Pipes Consort», domenica a chiusura della festa.

Il gruppo è formato da sei elementi con esperienze musicali diverse: provengono dalla musica classica e dalla ricerca nell'ambito della musica tradizionale. Sono Stefano Baglioni (flauto dritto e traversiere), Sofia Pacini (oboe e oboe barocco), Francesco Denini (violino, violino barocco), Eva Randazzo (arpa e voce), Graziano Denini (violoncello) e Wendy Morrison (cembalo). L'insieme dei vari strumenti evocheranno il dolcissimo clima del mondo musicale celtico.

Il gruppo presenterà una personale proposta dei brani più significativi delle antiche letterature musicali scozzesi ed irlandesi, nel rispetto dei canoni artistici e della tradizione locale. Saranno suonati pezzi tratti dal repertorio arie, danze e «lamentations» scozzesi ed irlandesi del periodo compreso fra il '600 ed il '700, di autori, come Niel Gow, compositore e violinista scozzese e Turlough O'Carolan, leggendario arpaista irlandese ed ultimo esponente della cultura gaelica. I brani programmati sono tratti da antiche raccolte che i musicisti britannici, a partire dall'inizio XVIII secolo, iniziarono a compilare, fissando sui pentagrammi un immenso patrimonio fino a quel momento tramandato oralmente. Molto interessanti sono le composizioni irlandesi di O'Carolan che rappresentano l'anelito di congiunzione tra la cultura gaelica, destinata a scomparire e quella anglosassone.

(m. pu.)



Comune di SERRAVALLE SCRIVIA

13 - 14 - 15 SETTEMBRE 1996

in occasione della
FESTA PATRONALE
MADONNA ADDOLORATA

con la collaborazione di:
- Ass. Turistica Pro Loco
- Ass. Amici dell'Arte
- ARCI
- ANSPI
- AUSER
- Croce Rossa Italiana
- Ass. Commerciali e Artigiani
- Ass. Culturale "Trata birita"

X Festa "da Cuntrò 'd Sua"

ARTE, MUSICA, CULTURA, GASTRONOMIA ED ARTIGIANATO NELLE VIE DEL BORGO ANTICO

VENERDI' 13

Ore 19,00 - Apertura Ristorante
Ore 21,00 - Serata musicale con l'Orchestra di RAFFAELLA PLATINO

SABATO 14

Ore 17,00 - Apertura Mostra "Curiosità di ieri e di oggi" 1ª Mostra dell'Editoria
Ore 18,00 - Spettacolo per Bambini di Maurizia Pertegato "Cantiamo e disegniamo le storie" Promosso dall'Assessorato Provinciale alle Attività Culturali
Ore 19,00 - Apertura Ristorante

DOMENICA 15

Ore 15,00 - Spettacolo per bambini "Il Circo immaginario" Musica con il complesso BLACK JAK
Ore 17,30 - Solenne Processione dell'Addolorata
Ore 19,00 - Apertura Ristorante
Ore 21,00 - Melodie irlandesi e scozzesi d'altri tempi "COUL' WIN' PIPES CONSORT"

BAR - TAPPIERA - ANIMAZIONI - FESTA DI SERRAVALLE SCRIVIA IL SINDACO Antonio Molinari

EDILCERAMICA s.n.c.

SERRAVALLE SCRIVIA

Piastrelle Ceramica - Sanitari - Arredo Bagni - Materiali Edili
Caminetti - Barbecue - Stufe



PALAZZETTI



Via Martiri Benedicte, 210
SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

Tel. (0143) 63.36.17
Fax (0143) 63.30.71



MATERASSI
RETI
LETTI IMBOTTITI
PIUMONI
CUSCINI
COPRIMATERASSI
COPRIRETI
ESCLUSIVISTA PIRELLI

SCRIVIAFLEX s.n.c. di Canegallo B. e C.

SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

Negozio: VIA BERTHOUD, 134 - TEL. e FAX (0143) 65.646
Laboratorio: VIA NUOVA VIGNOLE, 1B - TEL. (0143) 65.409

Produzione propria - Lavorazione artigianale

SI ESEGUONO LAVORI SU MISURA

Da 80 anni al servizio del materasso



PREMI
D'ONORE
QUALITÀ
E CORTESIA

CENTRO
COMMERCIALE

METROPOLIS

SERRAVALLE
USCITA A7
DIREZIONE TORTONA

Grigi, si aggrava la situazione «d'infermeria» in vista della gara col Monza Dà forfait anche Della Morte Lesione a un ginocchio, assente 20 giorni

SPORT FLASH

CASTELLAZZO

**Acquistato dall'Acqui
il centrocampista Giroud**

Nuovo acquisto per il Castellazzo (Promozione, domenica esordio col Monferrato): dall'Acqui è arrivato il ventenne Giroud, centrocampista. Rientra in squadra, dopo l'infortunio, il jolly Luca Corsetta. (r. c.)

LIGURIA

**Oggi un'altra amichevole
sul campo del Malore**

Ancora in corsa per la Coppa Italia e in vista del campionato, il Ligurina prosegue la serie di amichevoli: alle 20,30 è di scena a Molare. L'allenatore Roberto Casone schiererà il resto degli effettivi che sono scesi in campo ieri a Cabbella. (r. c.)

**Forno va al Pontecurone
ingaggiato un difensore**

Con il ritorno di Gaggero alla presidenza dell'Ovada, il passaggio dell'attaccante Claudio Forno al Pontecurone diventa effettivo. Il giocatore potrà già giocare domenica in campionato, ad Alpinzano. La società ha ingaggiato il difensore Fabio Pierro dal Casteggio. (r. c.)

CASSANO

**Stasera la presentazione
al Palazzo Millelire**

Il Cassano Calcio (Prima Categoria) Dirigenti e giocatori del club si ritroveranno alle 20 a Palazzo Millelire. (m. d.)

**Un murisenghese final
dei nazionali categoria C**

Renato Cerrato di Murisengo, tesserato per la Bocciofila di Robella d'Asi, è approdato agli ottavi di finale nei campionati nazionali individuali, categoria C, a Lamezia Terme. (r. g.)

CICLISMO

**Giro Comunità Montane
vince Rossino (Maggiara)**

Dario Rossino, 35 anni, ha vinto il 47° Giro ciclistico delle Comunità montane. (m. d.)

GOLF

Sono in gara 324 giocatori, divisi in coppie, selezionati durante 42 prove del circuito nazionale

Fubine assegna un «master» per dilettanti

Il Margara ospita le fasi finali del diciannovesimo Trofeo Lancia

FUBINE. Dopo aver spaziato da un capo all'altro della Penisola, il Trofeo Lancia, il circuito per giocatori dilettanti giunto alla 19ª edizione, ritorna sul campo del Golf Club Margara - dove aveva preso il via il 23 marzo scorso - per le fasi conclusive. Il filtro delle selezioni (42 prove complessive) ha designato, tra i quasi 7.000 partecipanti, i 324 golfisti, divisi in coppie, che contenderanno a partire da oggi, venerdì 13, fino a lunedì 16, la Lancia d'Oro, in palio per i vincitori; la seconda giornata di gara verrà disputata il Memorial Claudio Costa e verranno premiati gli autori del miglior punteggio.

La manifestazione golfistica cade in un momento particolare per la casa automobilistica torinese, che proprio quest'anno festeggia i novant'anni di vita.

Invariata la divisione dei partecipanti in quattro categorie, sulla base dell'handicap, partecipano da altrettanti sponsor: Wilson (scratch), Agnelli (1ª categoria), Bulova (2ª categoria) e Lancia Concessionari (3ª categoria).

La formula di gara è l'ormai collaudata «4 palle la migliore, medala», adottata quindici anni fa e rimasta invariata nel corso delle edizioni.

In gara, tra gli altri, il pluricampione Lorenzo Silva e Sergio Pininfarina; ottime chances anche per Rodolfo Pesenti (in gara in coppia con Gianni Airaga) e per Franco e Roberto Panivello; i colori di Margara difesi da Andrea Cattaneo con Carlo Clari e da Riccardo Gal-

ALESSANDRIA. Si cercano esorcisti per scacciare il malocchio che grava sui grigi. Per l'atteso match di domenica al «Mocagatta» contro il Monza, mister E. Ferrari è costretto a rinunciare al tornante Ivano Della Morte. Il giocatore nell'amichevole di Gavi ha riportato forte botta al ginocchio. Sembrava un incidente di poco conto ed è sospetta lesione a un legamento del ginocchio sinistro. Si prevede che Della Morte debba rimanere assente almeno venti giorni.

E così non manca il lavoro per lo staff medico. Oltre all'elaziale, che stava a poco a poco recuperando la condizione fisica, rimangono tuttora indisponibili il secondo portiere Alessandro Lazzarini, il terzino Maurizio Lizzani ed il centrocampista Egidio Notaristefano.

In compenso il difensore Andrea Bellini e l'attaccante Gianluigi Calvano usciti anzitempo Carpi lamentano soltanto affaticamento muscolare. Entrambi in campo contro i bianzoli. Come giocheranno



Il tornante Ivano Della Morte

anche Maurizio Ferrarese e Salvatore Avallone e il trequartista Gaetano Fontana.

«Più sul bagnato - dice capitano Fontana - Siamo al limite dell'emergenza. Purtroppo anche sto rendendo un po' di fastidio al-

la caviglia sinistra - seguito di un colpo subito nella gara contro il Como. Da quel momento è iniziato il mio tormentone. Non posso prendermi il lusso di fermarmi e curarmi».

«È inutile - aggiunge - piangersi addosso. Occorre stringere i denti. Abbiamo la nostra forza e dobbiamo tirarla fuori nonostante le avversità. Sono certo che tutti noi contro il Monza daremo il massimo. L'unico messaggio che rivolgo ai tifosi è il seguente: cercate di capire che non stiamo attraversando un momento favorevole. Se potessimo evitare gli infortuni saremo i primi a scansarli. Chiediamo, pertanto, agli sportivi di esserci vicini comprendendo in quali condizioni giochiamo. E faremo fatica durante la partita ed il gioco sarà brillante - venga mai meno il caloroso incitamento. Anche l'avversario si chiama Monza e alla ricerca di punti, non vogliamo assolutamente perdere colpi».

Roberto Gelato

Il punto sui «mini-tornei» di finale per i campionati minori

Cremolino, appesa a un filo la promozione dalla B alla A2

CREMOLINO. Il Cremolino, per le finali di Serie B, ospita domenica la Goiteese, che a punteggio pieno capeggia la classifica del mini-girone, dopo che è andata a vincere anche a Castelli Calepio. Il Cremolino deve assolutamente aggiudicarsi l'incontro per continuare a sperare. Per imporsi nel girone e acquisire, oltre al diritto di disputare la finale per il titolo italiano di B, anche la promozione in A2, deve prima battere la Goiteese, vincere a Castelli Calepio e assicurarsi che nell'ultimo confronto, sul campo mantovano, prevalga il team bergamasco.

Per domenica si attende la prova d'orgoglio della squadra del presidente Bavazzano, soprattutto da Ivo Vignolo, cui ricadono molte delle responsabilità in questa fase i risultati

stati positivi. Per la Serie C l'Italvalv-Basaluzzo si è riscattata dalla sconfitta nella prima giornata, superando i toscani della Rondinella Marzocco. Firenze. La battaglia resta aperta: Italvalv e Cocconato hanno all'attivo due punti, i toscani sono a zero.

In Serie D il Pro Cerrina, che è andato a vincere nettamente sul campo della Monalese, primeggia a punteggio pieno. La seconda formazione dell'Italvalv, che gioca sul campo di Grillano di Ovada, tenterà di racimolare i primi due punti per contrastare il dominio del Pro Cerrina. Poco fortunato il Villadeati dal quale ci si attendeva qualcosa in più. Invece, nel primo impegno, a Borgosatollo, si è dovuto arrendere. Non tutto, però è perduto per Capus-

so e compagni anche se è evidente che l'inizio è in salita e non possono più perdere punti, a partire da domenica ospitando la formazione del Marne.

Serie B. Risultati: Castelli Calepio-Goiteese 7-13. Classifica: Goiteese, 4; Cremolino e Castelli Calepio, 1. Domenica: Cremolino-Goiteese.

Serie C. Risultati: Italvalv-Basaluzzo-Rondinella Firenze 13-8. Classifica: Cocconato e Italvalv, 2; Rondinella, 0. Domenica: Rondinella-Cocconato.

Serie D. Primo girone: Monalese - Pro Cerrina 6-13. Classifica: Pro Cerrina 4; Italvalv e Monalese, 0. Domenica: Italvalv - Monalese. Secondo girone: Borgosatollo-Villadeati 13-7. Classifica: Borgosatollo, 3; Marne e Villadeati, 0. Domenica: Villadeati-Marne. (r. bo.)



ANCIA. Drive and driving

lazzi insieme a Massimo Gazzaniga.

Oggi e domani si presenteranno «tee» e partenza i giocatori della seconda e terza categoria; i due giornate successive sarà il turno dei giocatori di prima categoria e degli «scratch», ovvero l'élite del dilettantismo nazionale: scorrendo l'albo d'oro si incontrano giocatori del calibro di Giorgio Merletti e Massimo Florioli (passati al professionismo), di Clotilde Fasolis Costa e Rita Silva Boeri oppure dei fratelli Anna ed Enrico Nistri, vincitori l'anno scorso a Le Robinie.

Pier Luigi Grifa

CASALE MONFERRATO
35° FESTA DEL VINO
E DEL MONFERRATO
dal 13 al 15 settembre
MERCATO PAVIA PIAZZA CASTELLO

Vini tipici con Pro Loco Casale, Monferrato Casalese, Morano Po, Pro Loco Ozzano, Pro Loco Popolese, Pro Loco Pozzengo, Pro Loco Rosignano, Pro Loco San Maurizio di Conzano, Pro Loco Ticineto, Pro Loco Valle Lomellina.

VINI TIPICI DEL MONFERRATO, GASTRONOMIA, PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO.

MANIFESTAZIONI
MERCATO PAVIA

VENERDI' 13 SETTEMBRE
- Ore 17,30 Inaugurazione
- Ore 21 Ballo liscio con Lucy Stella

SABATO 14 SETTEMBRE
- Ore 21 Sul ballo il palchetto il Gruppo «I Musicanti» il Duo Otto & Barnelli

DOMENICA 15 SETTEMBRE
- Ore 15: Concerto del Coro delle Mondine di Valle Lomellina
- Ore 21: Danze con il Gruppo «I tre Martelli»

Mostre Salone Tartara: Valigie del Monferrato, Parco del Po, Parco di Crea, Circolo Aceto di Ticineto, Biblioteca Civica, Progetto di Restauro del Castello, Istituto Agrario Luparia, Movimento Turismo del Vino.

SABATO 14 SETTEMBRE
- Raid fluviale Casale-Valenza (partenza alle 11 dal ponte della ferrovia)
- Ore 9,30 Visita guidata ai giardini pubblici
- Ore 15 Visita guidata alla città (dalla Chiesa di S. Caterina)
- Ore 17 Cicloturistica benefica
- Ore 21 S. Croce Folkermesse Piazza Mazzini: Mercatino biologico Il Paniere

DOMENICA 15 SETTEMBRE
- Dalle ore 10,30 alle 19 negozi aperti con orario continuato. Tour degustazioni vinicole
- Ore 15 Visita guidata alla città (da S. Caterina)
- Ore 16 e 21 in S. Croce: Folkermesse

Nei tre giorni:
- Visita alla Mostra su Cesare Pavese nel Coro di S. Caterina
- Visita alla «pista del riso» in piazza Mazzini
- Visita alle cantine del «Turismo del vino»
- Fino al 29 Mutuo Soccorso: «I colori della collina»
- Parco divertimenti

ORARI DELLA FESTA
venerdì 13 settembre - dalle 17,30 alle 24
sabato e domenica - dalle 9,30 alle 24

L'INGRESSO A TUTTE LE MANIFESTAZIONI E GRATUITO

IL PRESIDENTE ENTE MANIFESTAZIONI SPA **IL SINDACO DI CASALE MONFERRATO**
Luigi Angelino **Riccardo Coppo**

AL CINEMA CORSO DI ALESSANDRIA
AL CINEMA VITTORIA
DI CASALE MONFERRATO

TOM CRUISE
MISSION: IMPOSSIBLE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COMUNE DI VALENZA
VIA DELL'AZIENDA 2 - 15048 VALENZA (AL)
PARTITA 4770065

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indica l'istituzione privata per la verifica delle posizioni immobiliari ai fini della TARSU, della TOSAP, dell'ICI e dell'ICIAP. L'appalto sarà aggiudicato alla Ditta che avrà presentato l'offerta economica, ritenuta congrua solo se migliorativa, e quindi con un ribasso rispetto alla misura massima del 30%; la percentuale che risulterà dall'offerta più conveniente determinerà la Ditta vincitrice e la misura del corrispettivo, che verrà calcolato, con la stessa percentuale, sulle maggiori somme che potranno essere iscritte nei ruoli mediante l'attività di censimento e l'azione di verifica sulla base impossibile effettuata.

La domanda, in carta legale e redatta secondo le modalità indicate dal Bando integrale, dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo del Comune - Via Pellicani, 2 - 15048 VALENZA entro il 23 settembre 1996.

Il Bando integrale è depositato, il Capitolato d'appalto, presso l'Ufficio Contratti (Tel. 0131/842234) e presso l'Ufficio Tributi (Tel. 0131/849236) del Comune.

La domanda di invito vincolano la stazione appaltante.

Valenza, 8/9/1996

IL (Germano TOSETTI)

IL SEGRETARIO (Dott.ssa Fabiana CASSOLA)

ECONOMICI

AZIENDA leader della costruzione e manutenzione delle stazioni di servizio carburanti cerca per inserimento nel proprio organico manovale. Sono richieste: esperienza minima biennale, patente B, disponibilità a viaggiare nelle province di Alessandria e Asti. Tel. 02 980.14205.

DITTA leader nel campo degli impianti di servizio carburanti cerca diplomati elettricisti meccanici anche 1° biennio, purché muniti di patente B, per inserimento nel proprio organico. Sono richieste: esperienza minima biennale, patente B, disponibilità a viaggiare per tutta la provincia di Alessandria e Asti. Tel. 02 980.14205.

Per la pubblicità su **PUBLIKOMPASS**

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

BALLO LISCIO BALLO LISCIO BALLO LISCIO

VENERDI' 13 SETTEMBRE SERA ORCHESTRA SANDRINO PIVA	SABATO 14 SETTEMBRE SERA GLI SMERALDI	DOMENICA 15 SETTEMBRE SERA MIRA TORRIANI	MARTEDI' 17 SETTEMBRE SERA FILADELFIA
------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------

ogni MARTEDI' e SABATO **DISCOTECA** ogni MARTEDI' **LISCIO**



CITROËN XANTIA HARMONIE

I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE

33.500.000

BREAK 1.8i HARMONIE

34.500.000

**ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE**

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA E BREAK, I SOGNI DIVENTANO DI SERIE. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT E LA SICUREZZA DI UN'AUTO DI GRANDE VALORE. CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS, AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, ABITACOLO A DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE E IL RETROTRENO AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A

**20.000.000
IN 36 MESI
A TASSO ZERO**

SUI PREZZI DI LISTINO

T.A.E.G. 0,90%

LEGGENDARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARANTISCE A XANTIA UN'ECCELLENTISSIMA TENUTA DI STRADA. E CON CITROËN XANTIA, VANTAGGIOSE OFFERTE ANCHE PER I

MODELLI DIESEL

XANTIA BERLINA 1.9 TD SX: L. **35.500.000**XANTIA BREAK 1.9 TD SX: L. **36.500.000**

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



**PREZZI SPECIALI O FINANZIAMENTI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN XANTIA.
LE OFFERTE REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.**

chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. - Solo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta valida fino al 30/9/96 sulle vetture disponibili. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmio senza esagerare. Citroën Leasing 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL.

**NELLA SCELTA E NELLA CURA
DELLA TUA AUTO, QUALCUNO
TI E' SEMPRE STATO VICINO.
OGGI ANCORA DI PIU'.**

Nuova Concessionaria Peugeot

Ideal Car S.R.L.
Frazione Lillaz n. 6
11020 Quart (AO)
0165/765991



PEUGEOT

PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE



Città di Torino

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS

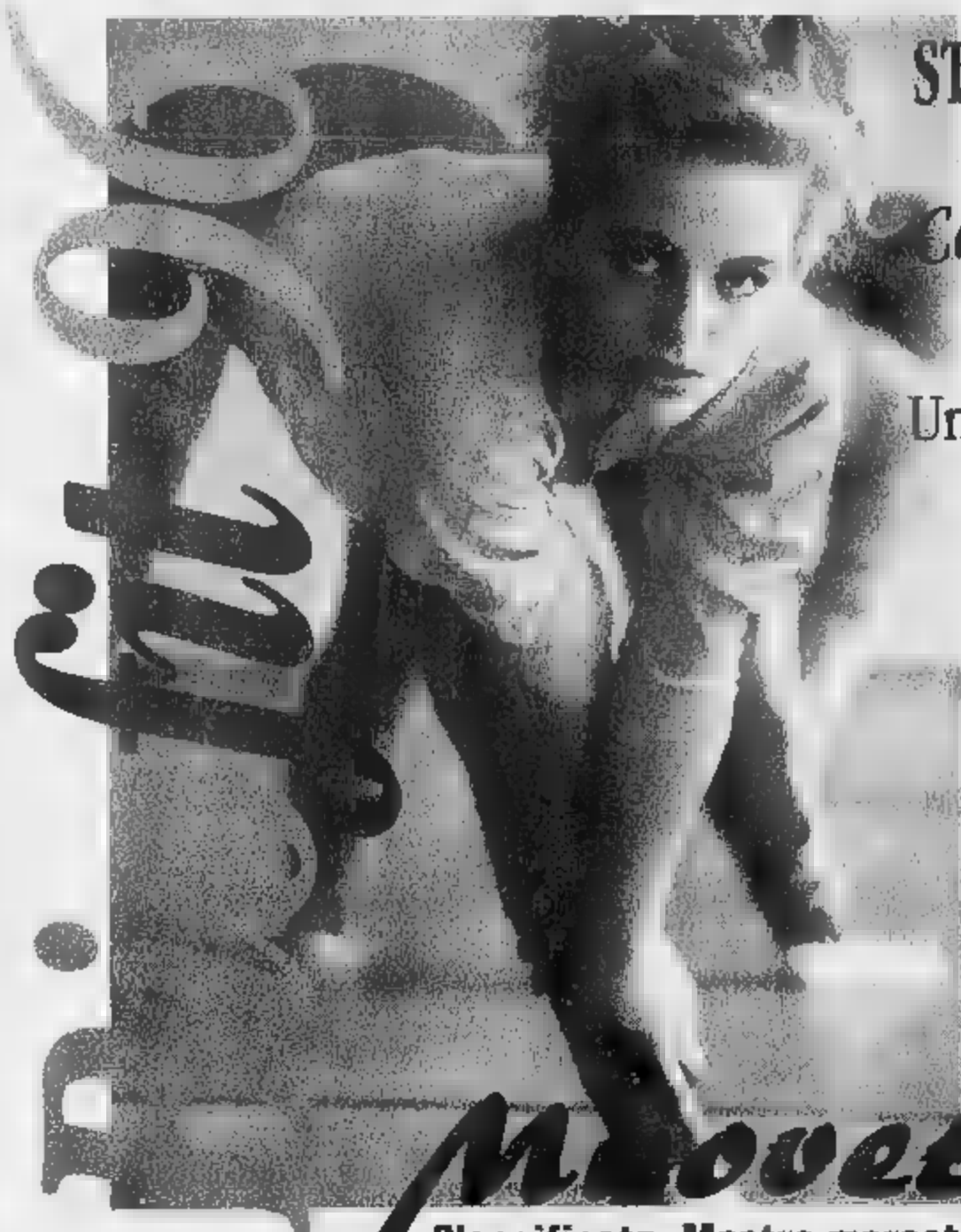


PROVINCIA DI TORINO

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHIVEDIA Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A giorni lavorativi tutta la più recente novità dal fitness

Lingotto Fiere



STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di **BRACCIO DI FERRO** *14/9* *Grand Prix d'Europa* **MISS FITNESS** *15/9*

Una grande passerella di stelle dello **SPETTACOLO** e
dello **SPORT....**
presentate da **CECILIA BELL...**



Natalia Estrada il 13/9 Giorgio Mastrotta il 13/9
Raz Degan il 14/9 Jerry Cala' il 15/9

Gli altri veniteli a scoprire a Biofit ... E sarete in diretta con noi
su R.T.L. Sabato 14 e domenica 15

Muovetevi con noi!
Classificato: Mostra mercato

Torino Lingotto Fiere
13/16 settembre

Venerdì 13 Settembre 1996 - 41

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

La tv di Stato ha minacciato l'oscuramento in Valle delle trasmissioni di France e Tsr

Braccio di ferro tra Rai e Regione

Viérin: «Ci vengono poste condizioni inaccettabili»

AOSTA. Tra Regione e Rai il braccio di ferro. La posta è alta: lo spegnimento, dal 1° ottobre, dei ripetitori tv per la ritrasmissione in Valle d'Aosta dei programmi in lingua francese di France 2 e di Tsr, la televisione della Svizzera Romanda. A monte della minaccia della Rai di oscurare le trasmissioni in lingua francese, ufficializzata in questi giorni alla Presidenza della giunta regionale da una lettera del consiglio di amministrazione Rai, c'è una «bolletta» non pagata di 15 miliardi, il corrispettivo del servizio di ritrasmissione in Valle dei programmi in lingua francese di France 2 e Tsr.

«Ma la Regione non ci sta. Non almeno - ha detto ieri il presidente della giunta regionale Dino Viérin spalleggiato dal senatore Guido Dondeyaz e dall'onorevole Luciano Caveri in una conferenza stampa - alle condizioni che propone la Rai. La decisione della Rai è inaccettabile. La Regione è disponibile ad intervenire finanziariamente sui costi di Rai. Finché al 1989 ha sempre onorato gli impegni. Ma non è d'accordo nell'accettare che tutto il dialogo sui rapporti tra Regione e Rai venga ridotto a un mero affare di soldi».

L'ultima «bolletta» chiesta dalla Rai per ritrasmettere per il prossimo anno France 2, Tsr, ed anche France 3 dopo l'accordo siglato dalla Regione con la Tv francese, è di 15 miliardi 200 milioni annui. Per il presidente della giunta «la Regione ha sempre dialogato con la Rai perché aveva a che fare con un obiettivo di contribuire a dare ai cittadini valdostani un servizio pubblico sempre migliore, ed a garantire lo sviluppo della francofonia in una realtà in cui questa è una specificità del popolo valdostano. Abbiamo chiesto garanzie, qualcosa abbiamo avuto, ma i temi fondamentali come la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità locali, sul potenziamento e sulla proprietà degli impianti, la risposta della Rai è stata tutt'altro che soddisfacente».

E come risposta, ha detto ancora Viérin, «quando abbiamo ripreso a confrontarci per vedere di fare una nuova convenzione in sostituzione di quella durata il 1° gennaio 1989 e mai rinnovata, la Rai si è limitata a proporci un aggiornamento del canone o a porre come condizione per continuare le trattative

il pagamento dei 15 miliardi. Soldi che come Regione perché dobbiamo dare? Se non esiste nessun obbligo stabilito da nessuna convenzione? E perché dobbiamo darli in una realtà come quella odierna che attraverso i satelliti salta ogni possibilità di monopolio dell'etere?».

«Pensiamo piuttosto - ha aggiunto il presidente della giunta - a un nuovo servizio pubblico che colga le proposte fatte, per esempio quella valdostana di fare della sede Rai Valle d'Aosta un laboratorio sperimentale per una rete Rai federale. Decisamente contrariati anche il deputato ed il senatore valdostani. «Abbiamo già scritto al vice presidente del Consiglio Walter Veltroni - dice Luciano Caveri - che questa scelta Rai di spegnere i ripetitori creerà grossi problemi in Valle. Incontreremo a breve Veltroni e cercheremo di trovare una soluzione, anche perché questa vi-

penda si intreccia con il cammino del disegno di legge Maccanico di riforma del sistema informativo. In quella sede dovremo rivedere le convenzioni, per sanare anche un'anomalia che esiste rispetto alle condizioni Rai applicate nel Trentino Alto Adige».

Duro Guido Dondeyaz nei confronti della decisione Rai di oscurare le Tv francofone: «E' un atto brutale che rischia di rompere rapporti che devono invece tendere a fornire un servizio pubblico radiotelevisivo sempre migliore. Un rinvio della decisione di oscurare France 2 e Tsr darebbe un segnale interessante. Che il conflitto è aperto lo ha dimostrato ieri Dino Viérin, invitando Carlo Roméo, direttore della locale sede Rai, a non trasformare una conferenza stampa in una sede dove dibattere i problemi Rai».

Alessandro Camera

«Devono pagare»

Storia della trattativa

L presidente Dino Viérin ha scritto anche a Jacques Chirac «per sollecitare un suo autorevole intervento». E ha chiesto un incontro al presidente del Consiglio Romano Prodi, al presidente della Rai, Enzo Siciliano, e al direttore generale Franco Iseppi. La decisione di spegnere la tv francofone in Valle è conseguente al «no» di Viérin di firmare il rinnovo della convenzione e di pagare il debito del 1989 a oggi. Ma di debito la Regione non vuol sentir parlare. Carlo Roméo, direttore della sede Rai di Aosta, ricorda che «c'è di mezzo la Corte dei conti, c'è un obbligo di rientrare da parte nostra. Mi auguro che la questione si risolva e che non comprometta il ruolo della Rai anche per i progetti europei».

Il vice direttore generale commerciale Camillo Tommasi di Vignano è il responsabile della delegazione Rai per la convenzione con la Regione. Segue da sempre la vicenda.

C'è o non c'è questo debito? «Loro devono pagare, non ci pagano». E dal 1989 in poi non l'hanno fatto.

Ma non è un servizio dovu-

to? «E dove sta scritto? C'è in legge di riforma Rai che prevede in convenzione con la Regione. E' un rapporto che va avanti dal 1974 con scadenza triennale».

A Bolzano non paga lo Stato?

«No. Paga la provincia autonoma di Bolzano. Hanno costituito un ente che ha anche la proprietà degli impianti».

Ma per la Regione è stata una doccia fredda.

«Proprio no. Io sono venuto in Valle almeno 50 volte. La nostra richiesta non è una sorpresa. La trattativa va avanti dal 1989, cioè da quando è scaduta l'ultima convenzione».

E perché non fu rinnovata subito?

«Allora presidente Augusto Rollandin venne l'idea di riunificare il tutto con i programmi francesi, cioè di far pagare il servizio alla presidenza del Consiglio dei ministri. Noi lo avvertimmo che non ci sembrava possibile. Poco dopo alla Regione arrivò una lettera della presidenza del Consiglio che ci dava ragione. Quindi cominciammo le trattative per il ri-



La conferenza stampa di ieri e il presidente della Rai Enzo Siciliano (sotto)



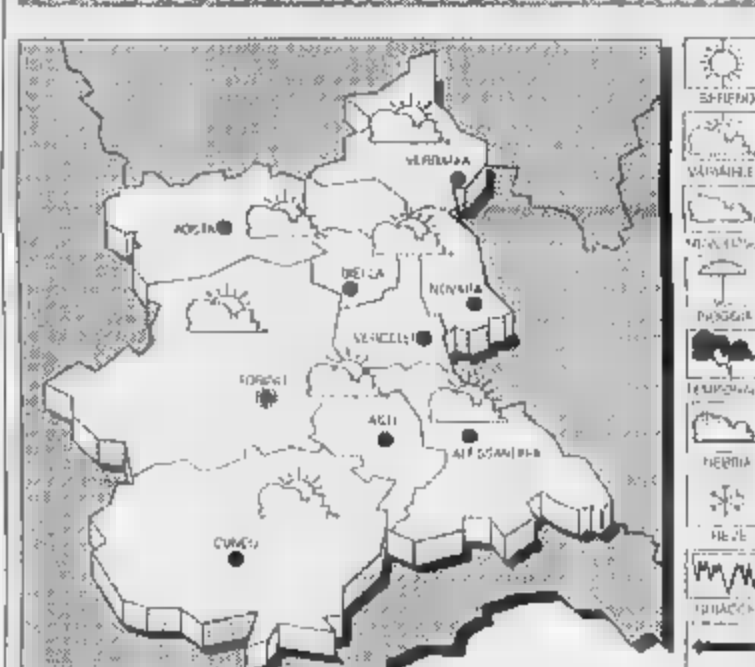
novo. Le vicende giudiziarie che hanno coinvolto Rollandin, poi Bondaz, ci hanno sempre impedito di concludere».

E con Viérin?

«Ci disse che per lui sarebbe stato un problema far passare in giunta un debito del genere e che sarebbe stata opportuna una più ampia collaborazione. Presentammo, su richiesta regionale, parecchi progetti. Dopo una lunga trafila ci accordammo su tutto e per 7 miliardi sul pregresso. L'incontro era per il giugno scorso, la Regione non si spostò. Quindi la firma doveva avvenire il 22 luglio. Ma Viérin il 21 ci disse "no". E il 22 mi spiegò che «erano cambiate le cose, il clima è difficile e poi si parla di rete federale, perché mai dovremmo pagare?»».

[e. mar.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con schiarite sempre più ampie.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con residui addensamenti.

TEMPERATURE IERI AD AOSTA

Max: 23; min: 10; media: 16

Max: 19; min: 12; media: 15

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 22,7; Novara 24; Vercelli 22; Alessandria 20; Cuneo 23; Asti 22.

MENO FURTI IN ALLOGGIO

Dati di polizia e carabinieri

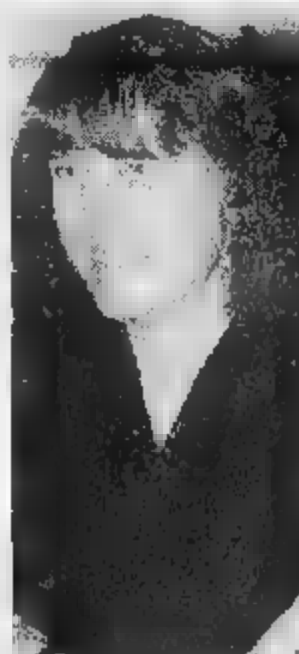


Scendono vertiginosamente secondo i dati di polizia e carabinieri i furti negli appartamenti, ma sono in aumento i furti sulle auto

SERVIZIO A PAGINA 42

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Pont, inizio alla grande



Apertura dell'anno scolastico in grande stile ieri per l'Ipr di Pont-Saint-Martin. Nella foto la direttrice dell'istituto triella Bodery.

SERVIZIO A PAGINA 43

Colloquio tra giudice e presidente «Aermacchi»

Le consulenze «sospette» nell'Operazione lobbying

AOSTA. E' durato poco più di mezz'ora il colloquio tra il presidente dell'«Aermacchi», Fabrizio Foresio, e il sostituto procuratore David Monti, che indaga sulle truffe miliardarie di «Phoney money» e sull'ipotesi di una nuova P2 finita nei fascicoli dell'«Operazione lobbying».

Foresio ha raccontato dai rapporti della sua azienda con Enzo De Chiara, italoamericano ben introdotto negli ambienti politici e imprenditoriali di entrambi i Paesi, buon conoscitore degli ultimi tre presidenti degli Stati Uniti. «Ha fatto consulenze per la nostra azienda per alcuni anni - spiega Foresio - Non lavora più per noi da quando gli Stati Uniti hanno deciso di non acquistare un nostro aereo per l'addestramento».

Ma che competenza poteva avere De Chiara in materia di aerei? «Nessuna. Ci dava una consulenza «logistica», contattati all'estero» sfuma il presidente dell'«Aermacchi». E di contrattuali De Chiara aveva parec-

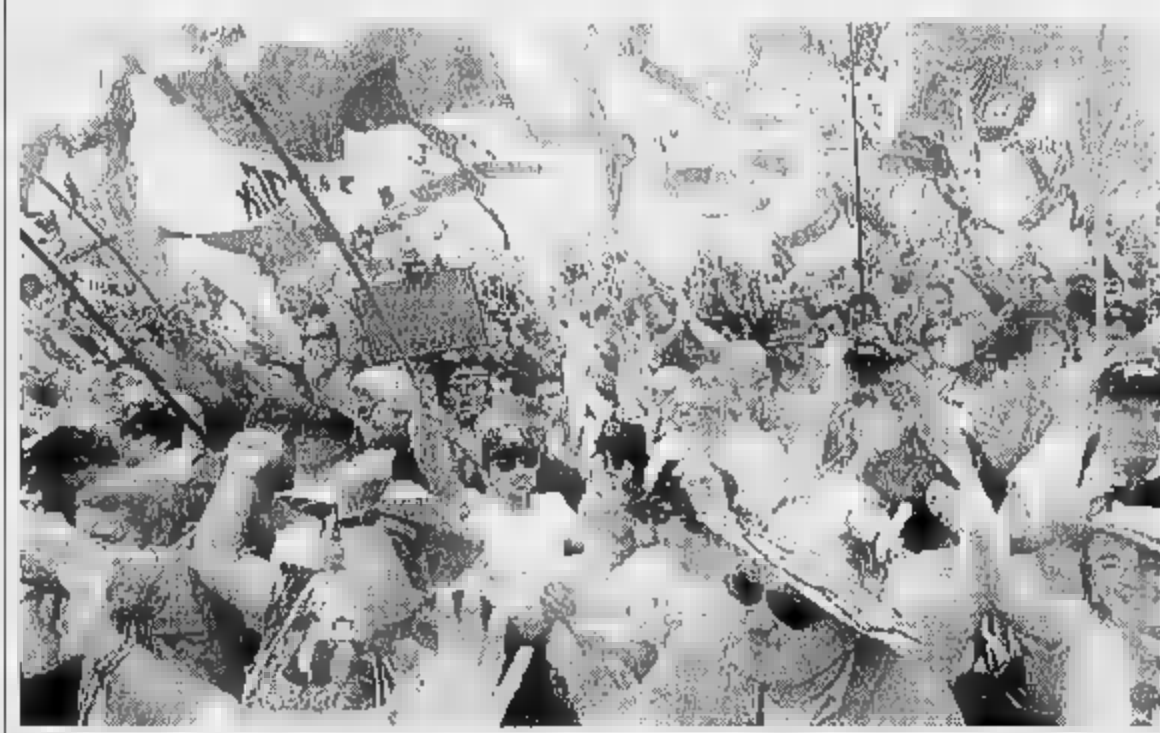
chie. Gli inquirenti hanno trovato una lettera firmata da Bill Clinton, dove il presidente americano ringraziava per l'aiuto in campagna elettorale. Sempre attraverso lettera, l'italoamericano aveva chiesto a Clinton se avesse intenzione di ricevere alla Casa Bianca l'allora candidato di Forza Italia Silvio Berlusconi. Il presidente americano non è solito accettare visite da politici stranieri che non rivestano cariche istituzionali. La risposta a quella lettera fu positiva. Anche se poi l'incontro non avvenne.

Per gli inquirenti, De Chiara è il personaggio «centrale» nell'inchiesta sulla nuova P2. Titolare di un ristorante a New York, alcuni testimoni lo hanno descritto come un personaggio incline alle chiacchiere, molto amichevole per via del carattere socievole. Lui nel «curriculum vitae» specifica di «rispondere» delle proprie azioni soltanto al Consiglio per la Sicurezza degli Stati Uniti. [c. l.]

Ultimi preparativi per la comitiva di leghisti valdostani che andrà a Moncalieri per la festa dell'indipendenza della Padania

Dalla Valle d'Aosta parte la «carica» dei cinquecento

Punti di ritrovo nel capoluogo regionale, a Châtillon, Verrès e Pont-St-Martin



I leghisti valdostani parteciperanno alla festa dell'indipendenza della Padania in programma domenica a Moncalieri

AOSTA. All'appello della Lega per l'appuntamento di domenica nella cittadina piemontese per la festa dell'indipendenza della Padania vi leghisti valdostani andranno almeno in cinquecento. Paolo Linty, segretario nazionale della Lega Nord Valle d'Aosta, sulla partecipazione massiccia non ha dubbi. «Da giorni riceviamo telefonate di adesione, anche da leghisti, stanchi di dover continuare a mandare soldi nordisti a Roma e vederli viaggiare verso il Sud». Anche i leghisti valdostani parteciperanno domenica al rogo dei libretti degli abbonamenti Rai.

Paolo Linty è dispiaciuto di non poter essere a Moncalieri. «Non avrei potuto comunque bruciare l'abbonamento Rai - dice Linty - perché non l'ho pagato ed ho sempre respinto anche le visite degli agenti dell'Escopost». «Sono però disposto a pagare il canone Rai, anche dieci volte quello che costa attualmente - aggiunge il segre-

tario leghista - quando la Rai sarà un vero servizio pubblico. Il Nord paga l'80 per cento dei canoni di abbonamento e l'azienda è in mano ai sudisti. Che servizio offre al Nord?».

Linty non sarà a Moncalieri domenica, perché da sabato sera sarà già a Venezia, dove domenica alle 18 Umberto Bossi dichiarerà l'indipendenza della Padania. «Prenderò parte all'incontro di tutti i segretari nazionali della Lega con Bossi - dice Linty - e domenica pomeriggio leggerò parte dei «diritti dei popoli delle Alpi padane»».

I leghisti valdostani si muoveranno verso Moncalieri domenica mattina in auto. L'autocolonna si muoverà in movimento dal piazzale della stazione di Aosta alle 10. Prima fermata a Châtillon, ingresso dell'autostrada per Torino, poi a Verrès, quindi a Pont-Saint-Martin. Il ritrovo generale è fissato per le 11 all'autogrill autostradale di Scarmagno. [a. c.]

SERVIZIO A PAGINA 44

Richiesta dei commercianti della zona



In via St-Martin de Corléans abitanti e commercianti chiedono un ufficio postale

Ufficio postale in via St-Martin

AOSTA. Otto vetrine abbassate da tempo e nessuna prospettiva di ripresa, a breve scadenza, per queste attività commerciali.

Per i negozianti di via Saint-Martin queste serrande abbassate contribuiscono a mortificare l'economia di una delle strade più vivaci della città. Il desiderio di rivitalizzare almeno uno dei negozi ha spinto i commercianti a proporre una soluzione che, oltre a consentire il

con l'amministrazione pubblica, se è il caso, per apportare idee e iniziative efficaci per la collettività. «Ritengo», dice, «che l'apertura di un ufficio postale soddisfa le aspettative di un numero molto elevato di persone, oltre ad avviare una prima fase di rilancio di questa parte della via».

Sandra Lucchini

socialista, una notevole utilità.

Lanciano l'idea di aprire un ufficio postale al numero civico 59, nei locali che, per molti anni, hanno ospitato un negozio di radio e televisori, all'incrocio con via Monte Solarolo.

«La densità di popolazione di questa area giustifica la richiesta», dicono molti commercianti, «considerando come un ufficio postale potrebbe servire anche gli abitanti della collina, gli anziani, in particolare». Dalla dichiarazione di alcuni esercenti sembra che, ad una loro richiesta alla direzione centrale delle Poste, il riscontro sia stato negativo. «Possiamo riparlare, non abbiamo grandi difficoltà a dislocare una succursale nella zona», ci è stato risposto.

In questi giorni, un gruppo di esercenti ha voluto «rinverdire» la proposta. E precisano come, tempo addietro, qualcuno si è preso l'incarico di scrivere una lettera al ministro delle Poste e Telecomunicazioni.

«Per il momento», dicono, «non abbiamo ricevuto alcun parere, ma non disperiamo». «Siamo certe», aggiungono Lidia Benelli, esercente e Enza Violani, residente al numero civico 16 della via Saint-Martin de Corléans, «formulare una richiesta molto utile sotto il profilo sociale e, quindi, non intendiamo arrenderci».

Dello stesso avviso è Fabrizio Vicentin, commerciante, disposto, come altri, a collaborare

Diminuiscono i furti in appartamento, ma crescono quelli su auto

Alloggi «più sicuri» ad Aosta

In questura: «Dopo serie di arresti la situazione è migliorata». Aumentati i «colpi» sulle vetture. I carabinieri: «Soprattutto in Bassa Valle, ma il fenomeno ora è rientrato»

AOSTA. Qualcuno se ne va qualche giorno lontano, casa, può dormire tranquillo, abbastanza tranquillo. Ma un giovane in discoteca, meglio non lasciare incustodite auto, radio e borse sui sedili. Secondo vertiginosamente (secondo i dati polizia e carabinieri) i furti negli appartamenti, ma aumentano i furti sulle auto (secondo la polizia).

L'estate è ormai finita, e, come per gli operatori turistici, anche tra le forze dell'ordine è tempo di bilanci, sia pure per altri motivi. Eppure anche nel settore giudiziario ci sono conti «che tornano», almeno per quel che riguarda i furti.

Lo scorso anno, per quello che concerne gli appartamenti di Aosta e Comuni limitrofi, fu un mezzo disastro per i cittadini e forze dell'ordine. Soltanto quest'anno furono denunciati circa 60 «colpi» in abitazioni. Furti non eclatanti, perché di solito il danno di ogni episodio era in media di un paio di milioni. Ma esaminati nel loro complesso, emerge un giro d'affari assai più cospicuo, milionario. Perché «tornano i conti». Semplificando, secondo la Sezione Furti della questura di Aosta: «Il 75 per cento dei furti commessi lo scorso anno è risultato sia stato commesso da quattro o cinque persone che sono riusciti ad arrestare. Il restante 25 per cento è compiuto di solito dai nomadi che, non vengono sorpresi sul fatto, difficilmente



Dai dati forniti da polizia e carabinieri sono diminuiti i furti in appartamento, ma sono aumentati quelli su auto

si possono identificare a distanza di giorni. Quindi, considerato che dalle nostre denunce abbiamo evidenziato un calo di, almeno 3/4 dei furti commessi lo scorso anno, si può dedurre che dopo l'arresto dei principali responsabili la situazione sia nettamente migliorata. Resta invece difficile per quel che riguarda le auto? «Sì, nel senso che c'è stato un aumento non di

furti di automobili, bensì di scassi fatti per impossessarsi di oggetti lasciati incustoditi sulle auto, di solito autoradio, borse, occhiali, indumenti e portafogli. Sono episodi compiuti di solito da ragazzi molto giovani, quasi sempre in prossimità delle discoteche. In media, nei fine settimana ci sono due furti di questo genere ogni giorno». Concordano con la polizia i ca-

abinieri della Compagnia di Aosta, che spiegano: «C'è stato un netto calo di furti negli appartamenti, mentre possiamo dire che la situazione è più che tranquilla anche per i furti di autoradio». E i furti di auto? «In Alta Valle si contano sulle dita di una mano», dicono i militari, «c'era stato solo un certo incremento in Bassa Valle poi subito rientrò».

(s. ser.)



Riunione operativa tra Valle d'Aosta e Alta Savoia

Collaborazione nei settori dell'educazione e della formazione dei giovani, del servizio postale e del soccorso in montagna. E' il risultato dell'incontro operativo che si è tenuto l'altro giorno a palazzo regionale tra politici valdostani e dell'Alta Savoia (nella foto). La riunione faceva parte del programma «Interreg II».

Nell'assemblea di ieri pomeriggio

Il Comune di Aosta vota «pro Cuiro»

AOSTA. Torna a riunirsi questa mattina alle 8,30 il consiglio comunale. L'assemblea ha concluso ieri la seduta deliberativa approvando, all'unanimità, l'astensione del consigliere del ppv, Adolfo Garbi, il provvedimento di adesione alla campagna internazionale «Nessuno tocchi Caino» contro la pena di morte.

Il Consiglio ha respinto due emendamenti dei popolari per la Valle che chiedevano l'inserimento nella delibera di accenni «al diritto alla vita» ed al «diritto di ogni essere umano a non essere ucciso né nel grembo materno né a seguito di una sentenza o misura giudiziaria».

L'assemblea ha anche approvato il nuovo regolamento per la gestione della saletta d'arte di Xavier de Maistre. Il documento prevederà, da parte degli artisti che intendono esporre nella saletta aostana, il pagamento di un contributo di 400 mila lire a titolo di rimborso spese ed un deposito cauzionale di 350 mila rimborsabile alla riconsegna della saletta. Ogni mostra non potrà durare più di

2 settimane e le opere saranno esaminate da una commissione presieduta dall'assessore alla Cultura, con 3 esperti nel campo artistico e un rappresentante della minoranza consiliare.

Oggi il consiglio comunale continuerà a discutere gli argomenti avviati ieri e proseguirà l'esame delle mozioni all'ordine del giorno. A quelle già in calendario «sulle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani», oppure sulla opportunità che «la giunta sottoponga al voto della Coreco tutte le future deliberazioni aventi per oggetto il contratto di diritto privato per la copertura di posti di dirigenti», si sono aggiunte una mozione di indirizzo del consigliere Pucci per «sottoporre il piano urbano del traffico ai cittadini, ed una di Forza Italia per «impegnare la giunta a promuovere, entro 30 giorni, un incontro con le associazioni di categoria per definire una adeguata politica a sostegno degli operatori dei settori del turismo, commercio e artigianato».

COURMAYEUR

Il ministro Flick al convegno sulle risorse naturali in

E' in programma nel centro congressi di Courmayeur un convegno sulla «Tutela e gestione delle risorse naturali in Italia». All'incontro, organizzato dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste e Risorse Naturali con la collaborazione del Comune e dell'Associazione nazionale aziende regionali delle foreste, parteciperà il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick e numerosi esperti del settore. Nel pomeriggio, tavola rotonda sul quadro organizzativo e gestionale delle risorse naturali.

Pensionato morto nella sua abitazione

Ines Voudan, anni, di Saint-Pierre, località Verragnod 118, è stata trovata morta ieri mattina in casa sua. Secondo i primi accertamenti, la donna sarebbe stata colpita da infarto.

L'Union valdostaine e il suo 51° anniversario

Oggi alle 11, nella sede di viale Partigiani, il presidente dell'Union Alexis Bétemps terrà una conferenza sul tema «L'Union valdostaine e il suo 51° anniversario: strategie e obiettivi per il futuro».

Un nuovo incarico per Francesco Stévenin

Il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin ha concluso il suo mandato di coordinatore della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali. L'assemblea dei presidenti, svoltasi a Cagliari nei giorni scorsi, ha eletto Silvana Amati, presidente del Consiglio regionale delle Marche. Francesco Stévenin è stato nominato componente del comitato di coordinamento delle Conferenze e presiederà un gruppo di lavoro destinato ad occuparsi dei rapporti tra la Conferenza dei presidenti e l'Unione Europea.

Avis, i premi della sezione locale

Ventesimo anniversario, domenica, per la sezione Avis di Gressan. I donatori del sangue celebreranno la ricorrenza con la consegna ai soci di attestati e di riconoscimenti. La croce d'oro verrà consegnata a Natalino Massoni che ha raggiunto 100 donazioni. Verranno premiati con distintivo d'oro con fronde per 75 donazioni Ottino Comé e Savino Cunéaz, con medaglia d'oro per donazioni Firmiano Curtaz, medaglia d'argento per 24 donazioni Loris Joux, Andrea Lupi e Luciano Martini, con medaglia di bronzo per 16 donazioni Feliciano Corise, Fabrizio Dumanoir, Paolo Carino, Gianni Gentina, Eugenio Giovinezza, Nino Greco, Piergiorgio Luomo, Edoardo Munier, Henry Philpott, Franco Raisin. Il diploma di benemerenza andrà a Vincenzo Amato, Massimo Bragallini, Dragomir Brkic, Germano Curtaz, Massimo Fiabane, Ida Fiou, Dario Pieropan e Gabriella Vincenzetti.

LETTERE AL REDATTORE

Non ho criticato la giunta comunale

Con grande stupore, leggendo una pagina riservata alle notizie della Valle d'Aosta sul quotidiano «La Stampa» del giorno 11 settembre 1996, ho appreso con dispiacere che nell'articolo intitolato «Progetti solo sulla carta», in cui figuravo presidente della Pro loco, consigliere comunale nonché rappresentante della minoranza, le «mie» dichiarazioni rilasciate durante il colloquio telefonico con la giornalista firmataria dell'articolo sono da considerare travisate.

Mentre i punti trattati corrispondono a quanto richiestomi, non è altrettanto quanto da me risposto, infatti il sottoscritto non si è permesso di criticare la giunta comunale e tantomeno di toni polemici nei confronti della stessa; a questo punto è opportuno sottolineare che la propria carica di presidente della Pro loco, così come recita l'articolo 2 dello Statuto, non deve e non può avere finalità politiche.

E' chiaro, quindi, che quanto riportato sopra il titolo di pre-

sidente della Pro loco. Ollomont contro la giunta non può che essere categoricamente smentito.

Invito a riportare il contenuto della presente a parziale rettifica del sopracitato articolo, colgo inoltre l'occasione a voler invitare l'autrice dello stesso a prestare più attenzione a prestare più attenzione a prestare dichiarazioni rese a fini giornalistici, evitando di creare problemi di interpretazione, che anziché essere costruttive e migliorative per l'opinione pubblica rischiano di alterare i rapporti all'interno della comunità.

Infine un suggerimento per coloro che hanno tante buone opinioni e le attribuiscono a terzi: cercatevi una persona-lità.

Massimo Carlin
presidente della Pro loco di Ollomont
e consigliere comunale

L'articolo in questione riporta i concetti espressi durante l'intervista. Sono certa, quindi, di non aver frainteso, ma di essermi attenuta correttamente alle sue dichiarazioni.

(s. l.)

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.455
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Spedagine: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304.290
Autambulanza: 118
Soccorso alpino: 34 983
Unità sanitaria mobile: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Municipio: 3060
Trasporto Mont Blanc: 89.421
Trasporto Gran San Bernardo: 780.804
Autostrada (Sav): 6156.560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chénal, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 7: Brusson
Dist. 8-9: Saint-Vincent

Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Verrès
Dist. 14: Courmayeur

BENZINARI DI TURNO

Domenica 15 settembre 1996
Aosta: Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Temoli, corso Ivrea; P. S. Bernero; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernero
Aymavilles: IP, Charvensod; Agip, Châtillon; Esso, Fénis; Fina, Gressan; Tecnopila; Mène; IP, Chambave; Monteshell; Fina; Monteshell
Montjovet: Fina (S.S. 26); Pirelli-St-Martin; Esso; Sarré; Erg; St-Pierre; Agip (via della Libertà); St-Vincent; Esso; Agip (viale Piemonte); Verrès; Agip (S.S. 26)
CARABINIERI
Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 542255
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questure: (0165) 237111
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Peter Brunelli; Jean Paul Corchiari; Fernanda Benilacqua.

Matrimoni: Fortunato Sergi con Daniela Fazzalari.

Morti: Cesare Bianchi, anni, pensionato, Sarré; Rosa Scinto, anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Aosta. E' stata approvata dalla giunta regionale una collaborazione di cooperazione transfrontaliera tra la Regione e l'Académie de Grenoble che permetterà di realizzare gruppi di lavoro a ogni livello a progetti del programma Interreg II relativi alla costituzione di rete telematica e il collegamento via Internet delle scuole valdostane e dell'Alta Savoia e l'organizzazione di corsi di formazione riservati al personale formato.

La somma impegnata dalla giunta regionale per l'iniziativa è di 60 milioni.

La giunta regionale ha autorizzato sovvenzioni per 301 milioni ai consorzi di miglioramento fondiario «Valgrisenche», «Pu Chevrère et Montjovet». Il primo (183 milioni) permetterà l'esecuzione di lavori di impermeabilizzazione a Pian di e modernizzare l'irrigazione dell'altipiano d'Arpette di Valgrisenche. Il secondo (139 milioni) finanzia i lavori a Getz e Montjovet.

APPUNTAMENTI

QUART
Arti marziali e aerobica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Ki-Do-Ryu di Châtillon, associazione culturale con sede nella palestra del Centro Commerciale di Regione Amériques 71, a Quart. La struttura della Sobukai Italia offre corsi di arti marziali con lezioni pomeridiane e serali per bambini e adulti e attività anaerobiche (stretching) e aerobiche energetiche. Per informazioni telefonare allo 0360/673034.

Gita dei pensionati a Ibiza

La Uilp di Aosta, il sindacato dei pensionati, ha organizzato per soci e simpatizzanti una vacanza di 8 o 15 giorni all'isola di Ibiza, dal 1° settembre al 13 ottobre. Il pullman per il trasporto dei partecipanti all'aeroporto sarà fornito ai caselli autostradali da Aosta a Ivrea. Per informazioni telefonare allo 0165/262437.

AOSTA
150 quadri di Alinari

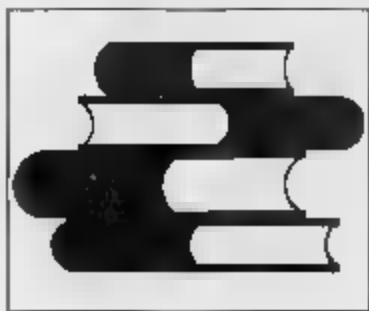
La Tour Fromage ospita fino al 17 novembre l'esposizione di Luca Alinari intitolata: «Il colore, la fantasia, il sogno». Esposti oltre 150 dipinti di paesaggi e figure. Aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 20, ingresso a 5 mila lire.

AOSTA
La Bibbia in legno di Berton

Nella Collegiata di Sant'Orso è allestita, fino a domenica, la mostra di sculture di Robert Berton intitolata: «La Bibbia di legno e di pietra». L'orario è dalle 9 alle 19.

AYUD
Tre mostre a Runaz

La Maison de Runaz ospita le esposizioni intitolate: «Sculpteurs du bois et la pierre en Vallée d'Aoste», «Le mariage» e «Instrumenti musicali de la tradition alpine», nella Maison de Mosse di Runaz (Avisse). Fino al 29 settembre: 10-12,30 e 14-18,30. (s. ser.)



Parla l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione dopo il primo giorno di scuola. Novità in Bassa Valle

«Troppi i bocciati»

Roberto Louvin: «In particolare nelle superiori. Dobbiamo trovare con gli insegnanti il modo di tamponare questa "emorragia"»



L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin

AOSTA. Nel primo giorno di scuola, un'intervista all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin.

Quale vuole essere l'offerta della scuola valdostana ai suoi studenti alle soglie del 2000?

«L'offerta attuale è complessivamente valida, ma i ritmi di evoluzione della società, della cultura e della scienza impongono una forte accelerazione. Da quest'anno ci siamo anche impegnati in un percorso ambizioso di informatizzazione delle nostre scuole: di preparazione del corpo docente e docente alle nuove tecnologie. Ho l'impressione, e spero di non sbagliare che in questo, come in altri campi, la nostra capacità di reazione si riveli all'altezza delle sfide imposte dai tempi moderni. Forse dall'esterno questo può apparire come un eccesso di ottimismo. Sui giornali e alla televisione arrivano più facilmente le segnalazioni delle poche cose che non vanno rispetto alle molte che invece danno buoni risultati».

Quali gli obiettivi e le prospettive per l'anno scolastico 96-97, sia per gli studenti, sia per gli insegnanti?

«Obiettivi e prospettive cambiano a seconda dei vari gradi e ordini di scuola. Una priorità comunque mi pare evidente: quella di far fronte alla grave dispersione scolastica che abbiamo riscontrato, in particolare, al termine dell'anno passato. Sono fortemente preoccupato dall'incidenza delle bocciature, soprattutto a livello delle scuole superiori. Dobbiamo trovare, con gli insegnanti, il modo di tamponare questa emorragia che rischia di segnare una grave sconfitta non solo per il sistema scolastico, ma per tutta la comunità».

Questo si preannuncia come un anno importante per la scuola superiore con le prime sperimentazioni per un bilinguismo reale. A livello politico che cosa ci si aspetta da questa «svolta»? E sul piano didattico?

«Si apre certamente un anno decisivo per l'attuazione del

l'insegnamento bilingue, anche se siamo solo ai primi passi per quanto riguarda le superiori. Siamo di fronte alla complessità di arricchire l'insegnamento attraverso un uso maggiore della

lingua francese, ma in un contesto molto articolato. Finora, come le scuole materne, elementari e medie, abbiamo operato su un modello unitario. Le scuole superiori sono invece

molto più complesse a causa della pluralità degli indirizzi. C'è inoltre da tener presente che l'impianto, a livello nazionale, della scuola secondaria superiore sarà probabilmente modificato entro breve termine; dobbiamo perciò entrare nell'ottica di un'operazione che non sia di puro "adattamento", ma di modernizzazione dell'intero assetto scolastico».

Che augurio vuole rivolgere a tutti coloro che oggi (ieri, ndr) ritorneranno sui banchi dietro le cattedre e coloro che ci saranno per la prima volta?

«Oggi molti saranno di nuovo sui banchi o dietro le cattedre, qualcuno anche per la prima volta. Voglio sperare che tutti possano vivere questa esperienza serenamente e con soddisfazione. Quando eravamo studenti usavamo espressioni goliardiche per esprimere questo augurio, ma penso che non ci sia bisogno di dire altro».



La sala del palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin ieri durante la presentazione dell'anno scolastico (foto MACO)

Il parlamentare valdostano chiede la revisione dei tagli più alti e più bassi

Una «legge Caveri» sulle monete

«Meno costi con le 1000 e 2000 lire metalliche»



Il parlamentare Luciano Caveri

AOSTA. Il parlamentare valdostano Luciano Caveri, ha parlato mercoledì mattina nell'aula di Montecitorio del disegno di legge presentato dal ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi, e su quello presentato dallo stesso onorevole Caveri, a proposito di nuove norme in materia di circolazione monetaria. Il deputato valdostano ha affermato che «la circolazione monetaria italiana è attualmente basata su una scala di tagli manifestamente inadeguata alle esigenze del mercato, sia per i valori più bassi che per quelli più alti».

Di qui, ha sostenuto Caveri, la necessità di rivedere i tagli delle monete e delle banconote. Di qui

la proposta contenuta nella legge di una emissione di monete da 1000 e da 2000 lire, che, ha aggiunto Caveri, «oltre ad essere prodotte dallo stabilimento di Verrès con evidenti vantaggi occupazionali e produttivi, metterebbero meno delle equivalenti banconote. Una banconota italiana da 1000 lire ha una vita media di sei mesi, che, paragonata a quella di qualsiasi moneta metallica, la rende senz'altro antieconomica. La proposta di legge illustrata dall'onorevole Caveri prevede anche che il ministro del Tesoro, con proprio decreto, può autorizzare la Banca d'Italia ad emettere banconote nel taglio da 500 mila lire».

Pont, l'Ipr apre all'«americana»

PONT-ST-MARTIN. Un'atmosfera da apertura di anno accademico quasi da «convention», quella di ieri mattina al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. L'Ipr, Istituto professionale regionale, ha presentato a studenti e genitori il corso «post-qualifica» per tecnici della gestione aziendale specializzati in contabilità, bilancio e controllo. Un biennio caratterizzato da due pacchetti formativi, uno organizzato dalla scuola e l'altro preparato dalla Regione in collaborazione con esperti del mondo del lavoro e della formazione scolastica che porterà al diploma di maturità di tecnico della gestione aziendale.

Atmosfera da «convention», dunque, la grande sala del palazzetto affollatissima. C'erano i 128 studenti dell'Ipr con i 13 ragazzi che, per la prima volta, compongono la classe quarta del corso. E poi tanti genitori che, mescolati agli insegnanti, hanno potuto vedere un video realizzato all'interno dell'Istituto professionale. E' probabile che una scuola del genere si identifichi con i «sogni nel cassetto» del ministro della Pubblica Istruzione. L'altra sera al «Maurizio Costanzo Show» Luigi Berlinguer ha infatti promesso di dotare le scuole italiane, entro 5 anni, di

tecnologie informatiche. Una sorta di «sogno», quello Berlinguer, per avvicinare il più possibile la scuola al mondo del lavoro attraverso lo strumento del presente e del futuro: il computer. L'Ipr di Pont-Saint-Martin, nell'ottica del ministro, dovrebbe quindi essere avanti anni luce: ha 23 computer dotati dei più moderni programmi per la gestione aziendale, il corso di meccanica è dotato di apparecchiature a controllo numerico e, per il disegno, del Cad (programma per la progettazione elettronica).

C'è una biblioteca dotata di 3500 volumi e c'è anche una sala video, dove i ragazzi possono visionare filmati dedicati ad argomenti o temi di stretta attualità. Tecnologia innanzitutto, insomma. I risultati si vedono. La scuola ha difficoltà a istituire il 4° anno di operatore meccanico, perché le aziende «rubano» subito i giovani studenti

appena hanno superato l'esame del terzo anno di corso, così molti abbandonano la scuola per inserirsi nel mondo del lavoro. La direttrice dell'Istituto professionale regionale Ornella Badery ha spiegato a studenti e genitori le caratteristiche principali della scuola (costituita nel 1961) e del nuovo corso.

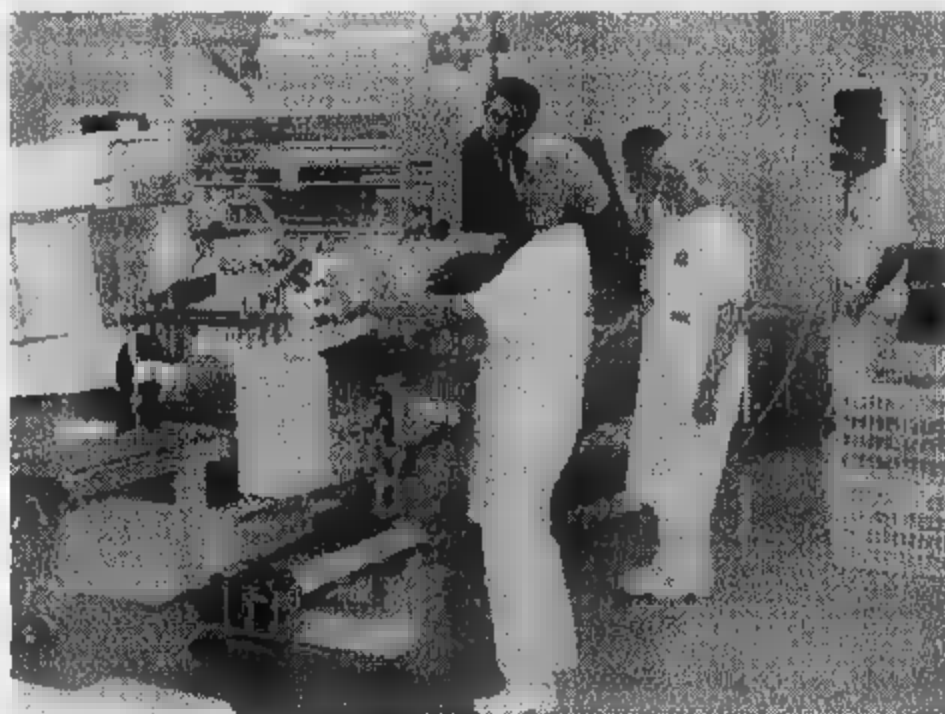
Quest'ultimo prevede anche stage nelle aziende locali, che non saranno una gita: alla fine dell'anno i docenti daranno un giudizio su tali esperienze e il diretto contatto con il mondo del lavoro diventa quindi parte integrante del percorso formativo.

Nel filmato si vedono anche i risultati conseguiti da studenti dell'Ipr: hanno trovato occupazione come disegnatori, impiegati, tecnici, ma c'è anche chi è diventato consulente del lavoro avviando un proprio studio professionale. (s. ser.)

Ieri mattina è stata avviata l'attività alla «Forno Vallée»

Da Issogne «pan carré nero»

L'azienda può «sfornare» 159 quintali di prodotti al giorno. Lo stabilimento è modernissimo sia per la tecnica produttiva sia per il rispetto dell'igiene

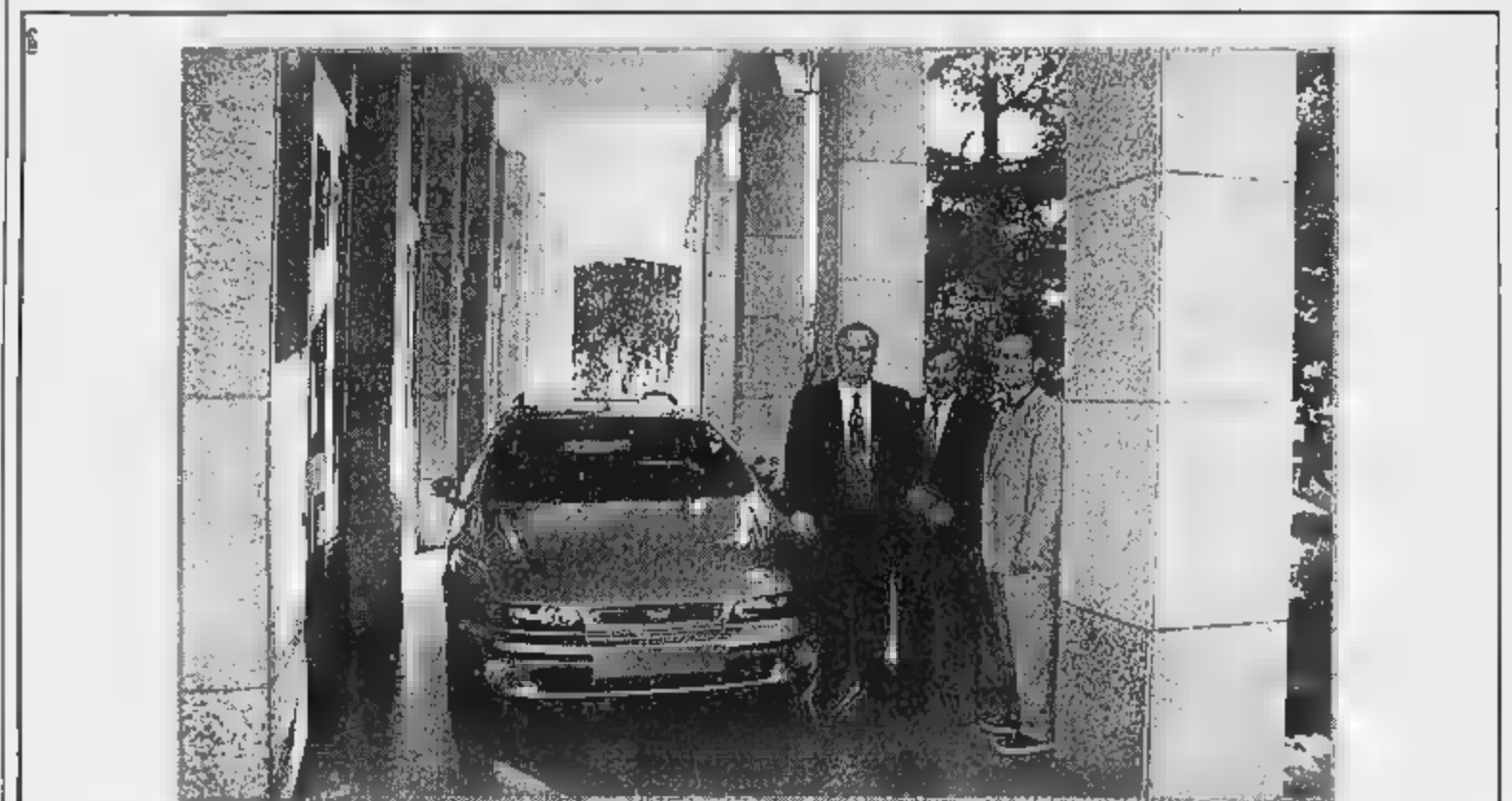


Ieri mattina ha cominciato la produzione lo stabilimento «Forno Vallée» di Issogne

ISSOGNE. Le prime ceste colme di pane, destinate ai clienti, sono uscite ieri. La «Forno Vallée» ha cominciato la produzione di pane nei grandi forni industriali installati in un capannone di Issogne. Una nuova azienda ricca di tecnologia e di ambizioni, un «mix» di imprenditori valdostani e lombardi che hanno dato il «via» ad un'iniziativa industriale destinata a conquistare importanti settori di mercato nel Nord Italia. Le idee non mancano, il pane nero ne è un esempio. Specialità tipicamente valdostana, in Italia esiste o quasi, l'unico disponibile arriva dalla Germania. La «Forno Vallée» invece lo fa diventare un prodotto comune nella grande distribuzione. E poi i costi: nella nuova azienda qualcuno ha avuto l'idea:

perché non fare il «pan carré nero»? Detto e fatto, ecco sui banchi le confezioni. E' il primo prodotto del genere sfornato in Italia, c'è già qualche cliente che pensa di lanciare sul mercato un inedito toast «bianco e nero». Alla presidenza della società c'è Federico Jacquin, azionista con il fratello Gianni e altri imprenditori valdostani che si sono uniti ai fratelli Beccaro, Sandro (amministratore delegato) e Leopoldo (direttore commerciale), di Milano. Direttore della produzione è il vicentino Valentino Rizzo. Lo stabilimento, realizzato in tempo record, è modernissimo e «super igienico»: vengono addirittura lavate le ceste contenenti il prodotto, attraverso un lavaggio automatico esterno e un impianto che ricorda le funivie;

raccolge le ceste lavate e le «stende» ad asciugare. C'è una «atmosfera modificata»: temperatura costante a 18°, 6 ricicli d'aria all'ora, per confezionare il pane. E' nato un gruppo imprenditoriale interessante - ha detto Jacquin - unico nel suo genere. Le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare. E' un progetto nato 3 anni fa, ma abbiamo posato il primo pilastro solo a fine marzo. In soli 11 mesi è nata l'azienda. Burocrazia? «No, lo chiamo «sistema paese»», risponde Jacquin. Il forno (104 metri quadrati) può produrre 159 quintali al giorno, ci sarà anche uno spazio interno per la vendita. E per l'occupazione, «po' di dipendenti oggi ci sono, ma a regime saranno 30».



Presentate al Presidente della Giunta Regionale, Dino Vièrin, al Sindaco di Aosta, Luigi Thiébat, le nuove FIAT MAREA berlina e week end... la presentazione al pubblico valdostano è prevista per il 14 e 15 settembre presso le concessionarie Fiat di Aosta.

Venerdì 11 settembre sono state presentate le Fiat Marea berlina e week end alle massime autorità regionali e comunali che ne hanno apprezzato soprattutto la linea innovativa ed accattivante nonché le prestazioni degne della migliore tradizione motoristica italiana.

Ancora una volta queste vetture confermano la grande capacità della Fiat di progettare e realizzare auto in grado di rispondere compiutamente ai bisogni ed alle esigenze dei clienti valdostani.

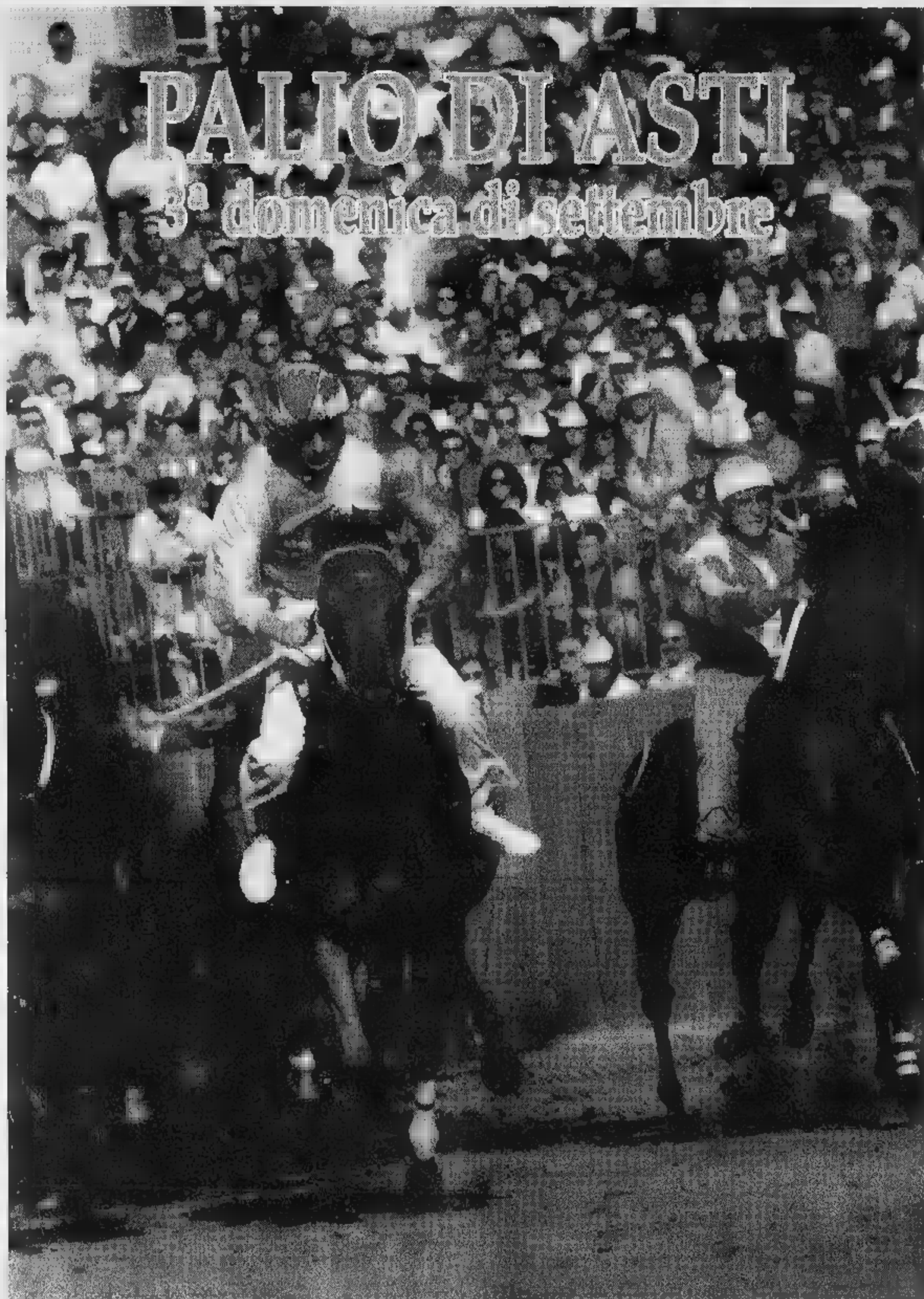
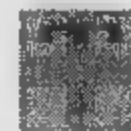
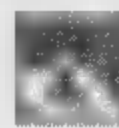
Vetture eleganti, compatte, solide e naturalmente sicure e confortevoli; Marea week end esprime subito una forte personalità volta a soddisfare le esigenze di un'utenza dinamica e sportiva, ma sempre attenta ai valori estetici quanto a quelli funzionali; Marea berlina classica tre volumi particolarmente accogliente e maneggevole che permette una guida piacevole e scattante grazie ai nuovi motori già collaudati da Bravo e Brava ed in questa occasione arricchiti da nuovissimi propulsori turbo diesel 4 e 5 cilindri da 75 e 124 cavalli.

A questo punto non rimane che provarle vive presso le concessionarie SICAV e NUOVA AUTOALPINA che per l'occasione effettueranno un «porte aperte» per sabato 14 e domenica 15 settembre. Vi aspettano grandi emozioni e sorprese... anche per i prezzi che, assicurano i concessionari, sono «molto contenuti» in modo da conquistare completamente tutti gli automobilisti valdostani... NUOVA FIAT MAREA BERLINA O WEEK END... SICURAMENTE IL MIGLIORE ACQUISTO DELL'ANNO.



COMUNE DI ASTI

REGIONE PIEMONTE

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.**il PROGRAMMA****SABATO 14 SETTEMBRE**

ORE 17 PIAZZA ALFIERI
Palio degli Scudieri
CENTRO STORICO
Mercatino e Cene Medievali

INFORMAZIONI

COMUNE DI ASTI Ufficio Manifestazioni ■ Turismo: % 0141/399482 - 399483
Ufficio Informazioni: % 0141/399399 - Fax 0141/399250
A.P.T. ASTI piazza Alfieri, 34 - % 0141/530357

DEGLI ORGANIZZATORI

Agenzia Viaggi ACITOUR

Via Cesare Battisti, 39 - Asti % 0141/355524 - Fax 0141/355475 - Telex Aci AT 226624

DOMENICA 15 SETTEMBRE

ORE 10 PARROCCHIE CITTADINE
Cerimonia della benedizione del cavallo ■ del fantino
ORE 11 PIAZZA SAN SECONDO
Esibizione degli Sbandieratori dell'A.S.T.A.
ORE 14 PIAZZA CATTEDRALE
Avvio del corteo storico con oltre mille figuranti in costume medievale
ORE 16 PIAZZA ALFIERI
Corsa ■ Palio con cavalli montati "a pelo"
ORE 17 Esibizione degli Sbandieratori
ORE 18 Finale e assegnazione del Palio 1996

Caluso si prepara ad inaugurare la Festa dell'Uva edizione numero 63

Erbaluce, è l'ora della riscossa

«Molti ristoratori della zona ci boicottano»
Buone prospettive per l'imminente vendemmia

La vendemmia è alle porte, e tra i filari canavesani si respira aria di fiducia. «Iniziamo - dicono alla Cooperativa Produttori Erbaluce di Caluso - martedì con la raccolta delle uve rosse, un paio di giorni dopo toccherà alle bianche». E sarà un raccolto ottimo per qualità e soddisfacente per quantità, nonostante i forti timori che i coltivatori nutrano, a causa della violenta grandinata dell'agosto '95 che aveva seriamente danneggiato le viti. La vendemmia, a Caluso, porta con sé la Festa dell'Uva, le manifestazioni sono state presentate a Torino alla sede della Provincia, unitamente alle produzioni vinicole Doc dell'annata '95. «La viticoltura - è stato detto - è un settore che può conquistare nuovi spazi e offrire il proprio contributo, per quanto piccolo sia, alla sofferente economia».

La vendemmia è alle porte, e tra i filari canavesani si respira aria di fiducia. «Iniziamo - dicono alla Cooperativa Produttori Erbaluce di Caluso - martedì con la raccolta delle uve rosse, un paio di giorni dopo toccherà alle bianche». E sarà un raccolto ottimo per qualità e soddisfacente per quantità, nonostante i forti timori che i coltivatori nutrano, a causa della violenta grandinata dell'agosto '95 che aveva seriamente danneggiato le viti. La vendemmia, a Caluso, porta con sé la Festa dell'Uva, le manifestazioni sono state presentate a Torino alla sede della Provincia, unitamente alle produzioni vinicole Doc dell'annata '95. «La viticoltura - è stato detto - è un settore che può conquistare nuovi spazi e offrire il proprio contributo, per quanto piccolo sia, alla sofferente economia».

Mauro Saraglia

GLI APPUNTAMENTI

12 alle 20,30 s'inaugura la 63ª edizione della Festa dell'Uva di Caluso. L'apertura nel «Chiostro Ubertini» degli stand vinicoli.

14 alle 10, a Palazzo Comunale, si insediano le commissioni dei sommelier che attribuiranno il «Gruppo d'oro» ai vini in concorso; alle 22 si disputa la piazza Ubertini il Palio dell'Uva, con le squadre a darsi battaglia nella pigiatura dei grappoli.

Domenica 15 alle 11, a Palazzo Comunale, la premiazione del concorso dei vini seguito dall'incoronazione della Ninfa Alboluce, scelta dalla sorte tra le rappresentanti di vini e frazioni.

Lunedì 16 alle 20,30, la fiaccolata conclusiva. Durante il periodo della Festa dell'Uva è visitabile, nel piazzale dello ex Bull, l'Exposcaluso organizzata dall'Ascom locale.

DOVE & QUANDO

GLI MG. Si sono costituiti, per una serata di beneficenza a favore della Lega italiana per la lotta ai tumori, gli MG, gloriosa formazione che ha proposto il rock lungo tutti gli Anni 70. L'appuntamento è alle 21, al campo sportivo di Ruogio.

CENA MEDIEVALE. Alle 20,30, al Laghetto Azzurri di Valperga, si apre la rievocazione storica dell'Oteugn e i suoi copi, organizzata dalla Promoval. In programma un banchetto a base di ricette medievali.

DAL VIVO. Esibizione, alle 22 al locale La Piola di Borgiallo, il complesso dei Non Blues Ultra. La cafeteria Cochillo di corso Marconi a Romano Canavese ospita, alle 22,30, il concerto dei Quadrantequattro, gruppo funky rock emergente sulla scena torinese.

POLENTA. La birreria Black Skorpion di Brasso organizza, per il 20, una serata gastronomica a base di polenta, cinghiale e capriolo. L'accompagnamento musicale è di Claudio Voiglio. Per prenotazioni: 0125/74142.

FESTEGGIAMENTI. Iniziano i festeggiamenti per San Germano a Vestighe: alle 19,30 la cena a base di pesce; alle 21 viene inaugurata la mostra del fotografo Michele Busanese; nella piazza del Comune, infine, proiezione di diapositive. Domani apre il mercatino dell'usato.

CROCE. Due giornate di sensibilizzazione sull'importanza dell'azione della Croce Rossa, domani e domenica in piazza Otinetti a Ivrea. Dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 i volontari consegneranno una piantina di erica a chiunque farà un'offerta a favore della CRI.

E' un giovane idraulico di Montanaro

Ladro al supermercato Gs bloccato dai carabinieri con un carico di vestiti

Un idraulico di Montanaro, Giuseppe Bocchi, 34 anni, indente in via Varese 2, la scorsa notte è stato arrestato a Chiavasso dai carabinieri per tentato furto in un supermercato centro. Intorno a mezzanotte ha forzato una finestra dei servizi igienici del Gs Conti di strada Torino 48. Immediatamente è scattato l'allarme telefonico alla centrale di vigilanza, che ha subito informato i carabinieri.

Bocchi però si è accorto di nulla ed ha continuato ad ammucchiare capi di abbigliamento per un valore complessivo di 25 milioni sotto la finestra dalla quale era entrato. Quasi

certamente nella vicinanza c'era qualche complice che sarebbe poi intervenuto a dargli una mano.

In pochi minuti, al supermercato è arrivata una «gazzella» dei carabinieri del nucleo radiomobili. I militari non hanno avuto difficoltà ad arrestare il ladro, che, senza minimamente sospettare di concludere la se- alle Vallette, ha continuato ad ammucchiare vestiti. Inutili, invece, si sono rivelate le ricerche del complice che, i carabinieri della Compagnia di Chiavasso, doveva trovarsi nelle vicinanze del supermercato.

(d. and.)

Ivrea, i due banditi fuggono con 5 milioni

Rapinata la Banca Sella nel centro di corso Nigra

Quasi 5 milioni di bottino per i due rapinatori che, armati di taglierina, ieri hanno assaltato la Banca Sella corso Nigra 1 a Ivrea. Ma almeno sono i milioni «dimenticati» nelle casse, trascurate forse per la fretta di fuggire quella filiale è pieno centro.

Il colpo è stato messo a segno alle 9,30. I due (a volte scoper- to, sui trent'anni) hanno lasciato una «Golf» grigia sul marci- piede. Al momento di entrare c'è stato un primo intoppo. Il dispositivo di sicurezza ha bloccato nella porta a bussola uno dei rapinatori; per liberarlo il complice ha minacciato la cassiera Daniela Turino, 31 an-

ni, di Caluso.

I minuti successivi sono stati da panico per i dipendenti e i 5 clienti. «Uno dei rapinatori era agitato - spiega il vicedirettore Silvia D'Agostino - continuava ad urlare mentre l'altro prendeva le banconote».

Nel tentativo di oltrepassare un salto il bancone, inoltre, uno dei banditi si è ferito con la sua stessa taglierina, lasciando tracce di sangue ovunque.

Per uscire si è poi fatti scudo di una impiegata, lasciandola appena giunta all'uscita. La polizia ha subito fatto scattare i controlli, ma esiti.

(m. rev.)

Domani nuovo ciclo

Settembre in rete festeggia i primi dieci

Decima edizione per «Settembre in rete», la prestigiosa rassegna canora organizzata dal coro alpino «La Rotonda» di Agliè, nel palazzetto dello sport di Ozegna. Si inizia domani, alle 21,15, con i cori Cai di Cinisello Balsamo e «El scarpon del Piave» di Spresiano. Sabato 21 si esibiranno il coro «Monte Mar- zio» della vicina Valchiavella, e la corale «Primavera» di Quaro- na. Ancora due gruppi sul palco nella serata di sabato 28: il coro Ana di Aosta e l'assieme corale «Licabell» di Rovagnate. La rassegna si concluderà sabato 10 ottobre, con l'esibizione del prestigioso coro «Tre Pini» di Padova.

IN ARRE

PASSEGGERI. Così si sono definiti gli utenti della linea Canavesana che mercoledì sera sono rimasti per quasi tre ore fermi sui binari in attesa della partenza, del corteo circuito avvenuto alla stazione di Torino Stura. «Siamo stati trattati proprio come l'ultima ruota del carro - commenta Olga Mariotti di San Benigno - probabilmente poiché la nostra linea è di secondaria importanza siamo stati tra gli ultimi a partire». Molte le proteste dei passeggeri, la maggior parte lavoratori, assenti da casa dalle 6 del mattino.

AN A IVREA. Da ieri è ufficiale: l'onorevole An Ugo Martinelli sarà domani a Ivrea, per un comizio alle 18 in piazza di Città sui toni della secessione voluta da Bossi e sulla crisi Olivetti. Al suo fianco ci sarà un altro deputato, Sandro Delmastro Delle Vedove. Lo stesso Martinelli parlerà domani anche a Riva- rolo, alle 16 in piazza Garibaldi (via Ivrea). Durante i comizi sarà possibile prenotare il posto sui pullman per la manifestazione che An organizza domenica, a Milano.

A FIORANO. Entri in attività da quest'anno la scuola materna di Fiorano, che ospiterà 18 bambini (provenienti anche dal Comune di Lessolo). Il nuovo asilo non è però l'unica novità che riguarda il circolo didattico di Pavone: nelle scuole elementari di Ban- chette, Lessolo e Pavone, infatti, entreranno in funzione i laboratori per l'educazione musicale.

DELL'UNITA'. Nell'area anti- stante le scuole medie San Ben-igno s'inaugura la Festa dell'Unità, organizzata dalla locale sezione del pds. Alle 21 dibattito con la partecipazione dei parlamentari Rocco Larizza, Renzo Cambursio e Giancarlo Tapparo, alle 22 concerto rock.

GITA AL POUSET. La sezione del Cai di Riva- rolo, Cuorgnè, Forno e Volpiano e sottosezione di Sparone organizzano per domenica 22 settembre una gita alla Punta Pouset (metri 3046) con partenza da Cogne. Ritrovo alle 8 nel piazzale Pan di Riva- rolo. Direttore di gita, Domenico Caresio (tel. 0124/29172).

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a 12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14,50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:


**BANQUE
SANMOIO**

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

AL PIAN DEL RE IN ATTESA DEL «SENATUR»

PIAN DEL RE
DAL NOSTRO INVIATO

Non bastava la scia di polemiche che accompagnerà la Lega nel suo cammino dalle sorgenti del Po fino a Venezia, non bastavano gli uomini-contro, sindaci, preti e politici, tutti uniti a condannare la secessione bossiana. Adesso anche il tempo fa l'inclemente con il Carroccio e qui a Pian del Re il sole lo hanno dimenticato. La passata settimana è caduta la neve, poco per verità, ma quel tanto da far scendere la colonnina di mercurio. Massima gradi, mm meno due. Un freddo cane se pensiamo che in pianura, in Padania, per usare il termine leghista che in questo fine settimana non può essere dimenticato, i venti gradi ci sono ancora. Poi è tornata la neve anche lunedì e poi mercoledì c'era la nebbia, come ieri. Sono nubi basse, gonfie di umidità, pioggia che ovattano i tetti e ricordano ai pastori che è sicuramente meglio avviarsi mestamente verso il fondo valle, verso casa, con armenti con i peli rititi, cani intirizziti e scarse scorte di foraggio.

E già inverno sotto il grosso granitico Monviso, un inverno arrivato in fretta, quasi di corsa. L'altro giorno era ancora estate con il sole che bruciava la pelle e l'aria fresca che tirava fra i costoni e adesso già si accendono stufe e camini e il fumo diventa un tutt'uno con le nubi. Tempo pazzo, quasi come gli uomini, ma qui, in questa conca stupenda che la intravede il mantello bianco che copre il Monviso, il padre del Po, arriverà l'assalto finale della stagione: oggi il popolo della Lega si riunirà attorno a Umberto Bossi per la prima, ma importante fase, dell'autodeterminazione dei popoli, la proclamazione dell'indipendenza della Padania, la secessione. C'è attesa, anche perché nessuno sa nulla di come andrà a finire.

Nulla di più, anche ieri pomeriggio sono arrivate le prime camicie verdi. Che di verde avuto sicuramente bella camicia, ma che erano anche coperte con spesse e confortevoli giacche a vento. Il freddo boia si fa sentire anche fra il popolo della Lega. Non c'è scampo.

E se il «senatur» non riesce ad arrivare alle sorgenti del Po in elicottero? E sotto al Pian della Regina nevica? E la massa leghista rinuncia all'ultimo momento? E se...? Taglia corto Gipo Farassino, eurodeputato e segretario piemontese del Carroccio: «Come sempre è scomunicata con noi e con gli altri. E se al Pian del Re ci sarà nebbia, ebbene scenderemo con l'elicottero al Pian



Arriva Bossi in compagnia di Comino, Farassino, Scaglione, Barral, Dutto e Lorenzi

Con la Lega alle sorgenti del Po

Oggi prima tappa del viaggio verso Venezia

della Regina». Me saranno state le preghiere dei preti, ascoltate in alto, a mettere in difficoltà tutto il servizio logistico della Lega? Farassino sorride: «Ci sono arrivati addosso tanti di quei fulmini che non mi stupisco più di nulla. Prima hanno tutti ostentato indifferenza, dicevano che era folclore, che le feste erano merende fra amici, poi hanno cominciato ad avere paura. Altro che merende, si sono accorti che stiamo facendo sul serio. E quella di oggi è la prima tappa. Quanta gente ci sarà? Sono scaramantico per natura, preferisco fare i conti dopo e scoprire che il popolo è tutto noi e con la grande Padania».

Domenico Comino, già ministro nel governo Berlusconi e adesso presidente del gruppo parlamentare della Lega, è altrettanto agitato, forse addirittura eccitato. «La parola d'ordine è salire al Pian della Regina con le auto piene di gente. Così si occupa meno spazio e

lassi ci staremo tutti. Tutti, quanti? Duemila, forse tremila persone. E il tempo tornerà al bello anche di più. Sarà una manifestazione politica di grande respiro. Comino sarà oggi il braccio destro di Umberto Bossi, comizio, al primo comizio della lunga marcia che porterà domenica il popolo del Carroccio a Venezia. La Padania leghista nascerà proprio qui: prima l'atto formale «senatur» con l'ampolla di cristallo e l'acqua pura del sacro fiume Po, poi bagno di folla due chilometri più in basso. Sempre inseguiti da uno sciame di polemiche e proteste, vero Comino? «La polemica monta, ma già si sapeva. Poi c'è il documento dei sindaci del Cuneese. Poverini, sono stati presi tutti per il naso. Il documento che hanno firmato è uguale a quello che è stato presentato l'altro giorno dai popolari regionali. Un inciucio senza sapere. E andate avanti come se nulla fosse? Certamen-

te, andiamo avanti tranquilli per la nostra strada e domenica saremo tutti a Venezia per la proclamazione della Padania libera e indipendente. Secessione a tutti i costi? Comino si calma: «Le scelte le abbiamo fatte e sono precise».

Stamane, buon'ora, arriverà lo stato maggiore provinciale della Lega Nord per attendere con i militanti l'arrivo del segretario Bossi: oltre a Domenico Comino, il consigliere regionale Claudio Dutto, il deputato Mario Lucio Barral e il senatore Luciano Lorenzi. In elicottero, oltre al «senatur», ci Gipo Farassino e Massimo Scaglione, regista nella vita, ma anche lo sceneggiatore di questa festa. Comino, dopo? «Bossi e Farassino vanno a Moncalieri e sul Po ai Murazzi, noi restiamo qui a cantare le nostre origini con il nostro popolo». E nella notte si parte per Venezia.

Florenzo Panero



A sinistra Umberto Bossi che oggi arriverà in elicottero al Pian del Re per riempire un'ampolla di cristallo con l'acqua del Po; alto il consigliere regionale della Lega, Claudio Dutto; sopra, il deputato leghista cuneese Mario Lucio Barral

Sindaci contro la secessione

A Saluzzo: «Noi siamo per il federalismo»

SALUZZO. Mentre le «camicie verdi» nella parte bassa della città saranno impegnate ad addobbare le loro auto bandiere e striscioni «secessionisti», in municipio cento sindaci della «Granda» si riuniranno per una «contro-manifestazione». E' una delle tante iniziative che tra oggi e domenica sono in programma nel Cuneese per opporsi a ogni progetto secessionista. Raccolta di firme, presidi, feste, coccarde e fiori sulle lapidi ai caduti, bandiere tricolori in qualche municipio e sui monumenti ai caduti. Come, da alcuni giorni, è possibile vedere a Saluzzo a fianco al monumento dedicato agli internati campi concentramento. Sotto, il direttivo dell'Associazione internati, ha affisso un lungo comunicato che chiude così: «Un appello ai giovani. Ricordate: libertà d'Italia, nostra Patria Unita».

Gli appelli, in questa direzio-



I sindaci Rostagno (Cuneo) e De Maria (Alba), firmatari dell'appello antiseccessione

ne, sono numerosi. Alleanza nazionale invita a depositare «scione» d'alloro e bandiere tricolori in contrapposizione al secessionismo della Lega Nord. E annuncia che domani si tredici circoli cuneesi poseranno una corona la scritta «Per l'U-

nità d'Italia» ai monumenti dei maggiori centri del Cuneese. L'invito a esporre «nastri, fiori e coccarde tricolori» arriva dall'Unione di centro-federalisti liberali di Cuneo. Sostengono: «Con la non si risolvono i problemi, anzi si aggre-

vano, lasciando il Sud in una situazione di isolamento e portando il Nord a farsi stritolare dalla Repubblica tedesca».

Rifondazione comunista per questa sera ha organizzato la «Festa Liberazione contro Secessione al Parco Merquet di Boves e, per domani alle 17, a Cuneo, in corso Nizza un «Presidio per dire all'egoismo, al razzismo, alla secessione».

I Movimenti Autonomisti Decisivi, che da trent'anni chiedono l'indipendenza delle vallate alpine dal centralismo romano scrivono: «La sorgente Po, ai piedi del Monviso, non si trova in Padania, la grande pianura che porta alla lontana Venezia, sull'Adriatico, bensì nell'Occhiale Alpina». Nell'opposto alla secessione voluta da Bossi annunciano nuove iniziative per sostenere il federalismo delle lingue, culture, delle popolazioni, per non cadere in nuovo centralismo padano».

Mentre i popolari invitano i cuneesi a partecipare alla manifestazione di domenica (ore 10) in piazza Carignano a Torino, la sinistra giovanile del pds invita la cittadinanza a recarsi il 13, 14 e 15 in corso Nizza a Cuneo, dalle 10,30 alle 18,30 per firmare la petizione per il sì al federalismo e il no alla secessione.

A Verzuolo il Consiglio comunale ha chiesto al presidente Consiglio dei ministri l'autorizzazione a esporre per tre giorni

la bandiera italiana per manifestare le proprie posizioni antisecessioniste».

Un «no» deciso agli intenti secessionisti della manifestazione è arrivato da 14 dei quindici sindaci della Comunità Valle Po, quella attraversata dalla strada che oggi sarà percorsa dai leghisti.

La presa di posizione che ha suscitato più polemiche è quella dei sindaci di 9 delle dieci principali città della «Granda», i sin-

daci di Cuneo, Elio Rostagno, Alba, Enzo De Maria, di Savigliano, Sergio Soave, di Saluzzo, Giovanni Greco, Fossano, Ceva, Boves, Borgo, Bra hanno condannato duramente la Lega e invitato gli altri sindaci della Provincia a un «incontro per un'ora di riflessione contro la secessione» sul federalismo che si svolgerà stamane alle 10 nel municipio di Saluzzo. Sicuramente ci saranno ripercussioni visto che numerose amministrazioni si reggono accordi tra la Lega Nord, popolari, pds. E' il caso di Mondovì (che ha firmato il documento) dove il sindaco leghista guida di giunta di centro-sinistra, Di Savigliano, Alba, Cuneo dove la Lega ha assessori e consiglieri. Quattro assessori di Cuneo e Savigliano il vicesindaco di Alba (a tutti gli amministratori leghisti) hanno risposto al documento «anti-secessione». Scrivono: «Se alcuni sindaci ritengono che le ragioni che ci porteranno domenica a gridare la nostra rabbia non siano concrete, tradiscono il patto elettorale sottoscritto nelle varie amministrazioni locali, lo dichiarano apertamente e prendano le loro decisioni in merito».

Gianni Martini

I libri Musumeci: da sempre in Valle d'Aosta

20%

DISCONTO
PER TUTTI
I LIBRI SULLA
VALLE D'AOSTA


Musumeci Editore

**IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELLA
NUOVA BIBLIOTECA REGIONALE**

nelle migliori librerie dal 1° al 30 settembre 1996

Carrioli, successo finale a Lecco per i due valdostani

Secondo titolo tricolore per il duo Giachino-Follis

PONT-SAINT-MARTIN. Di nuovo un anno d'oro per la Valle d'Aosta nelle gare di carrioli. I campioni d'Europa in carica Marco Giachino (pilota di Pont-Saint-Martin) e Diego Follis (frenatore di Challand-Saint-Victor) hanno vinto per la seconda volta consecutiva il titolo italiano assoluto, chiudendo nel migliore dei modi la stagione agonistica. Ora l'inverno servirà per migliorare l'organizzazione delle manifestazioni, affinare tecniche e mezzi e, forse, riportare un campionato valdostano a carrioli.

Il secondo titolo italiano della ricchissima carriera agonistica di Giachino e Follis è arrivato dopo la vittoria ottenuta dall'equipaggio valdostano nella gara di Santa Maria Boé (Lecco). Un successo molto sofferto, i due portacolori rossoneri hanno dovuto fare affidamento su tutta la loro esperienza per lasciare indietro il forte equipaggio ligure Schenone-Olivari, di Camogli (Genova). Marco Giachino nell'ultima manche ha scelto di rischiare il tutto per tutto, trovando le traiettorie più veloci. Una scelta che si è rivelata vincente, perché nella frazione conclusiva la coppia Giachino-Follis ha stabilito il nuovo record della pista. Una prestazione eccezionale che è valsa ai due portacolori rossoneri la vittoria nella gara e nel campionato italiano.

Il circuito della provincia di Lecco era particolarmente im-



Marco Giachino e Diego Follis in azione, vincitori del secondo titolo tricolore

pegnativo, lungo 1800 metri e con tre tornanti. Nella prima manche Marco Giachino e Diego Follis erano riusciti a far fermare le lancette dei cronometri sul miglior tempo, in vantaggio di un secondo e mezzo sulla coppia Schenone-Olivari. Ma nella seconda frazione i forti liguri sono stati imbattibili, mentre la coppia Giachino-Follis ha preferito evitare inutili rischi in attesa della lotta finale nella terza frazione. Terza frazione che ha visto al via i due equipaggi distanziati di pochi decimi. Secondo, sia pure con i valdostani sempre al coman-

do. Marco Giachino ha azzeccato ogni mossa, così come Diego Follis. Ed è arrivata la vittoria, con quasi il secondo di vantaggio sull'equipaggio di Camogli. La coppia di valdostani aggiunge così un altro trofeo al suo ricchissimo curriculum, fatto di 2 titoli europei (a luglio hanno vinto in Germania il secondo campionato continentale), 2 titoli italiani e un gran numero di vittorie nelle singole gare. Ora sperano di riuscire a riorganizzare il campionato valdostano. Nella prossima settimana ci saranno le prime riunioni. (s. ser.)

Calcio a cinque, i rossoneri domani affronteranno il Città di Palermo

Aosta, debutto al Montfleury

La squadra siciliana è considerata una outsider, l'anno scorso è arrivata in semifinale. Per i valligiani scenderanno in campo Stanzione e i nuovi acquisti Trotta e Cappellino

AOSTA. Sabato pomeriggio alle 16 al Centro Sportivo Montfleury l'Aosta calcio a cinque debutterà in casa nel campionato di serie A affrontando il Città di Palermo. La squadra siciliana è tra quelle considerate outsider del torneo dove lo scorso anno è arrivata fino alle semifinali; e dice poco la sconfitta patita sabato in casa nel derby con il Ficus (4 a 2), dato che i palermitani erano privi di 5 giocatori della rosa per squalifiche o transfert da squadre calcistiche non ancora arrivati alla Federazione.

In casa rossoneri dovrebbe rientrare Stanzione, squalificato a Milano dopo l'ultima partita dello scorso anno, mentre l'allenatore Maurizio Foa spera di recuperare uomini importanti come il neo acquisto Trotta (chi lo ha visto quest'estate al Bel Air o alla 24 ore di Morgera sa quanto vale l'ex milanese) e il torinese, vecchia conoscenza, Cappellino.

Per Murzilli i tempi sembrano ancora essere lunghi per il recupero, ma il mister aostano non dispera perché con Di Francesco e Pagani la porta aostana è ben controllata: «Di Francesco è stato molto bravo nel primo tempo sabato a Roma - si confida Foa - mentre nella ripresa poteva forse evitare un goal, ma poco importa. Dei nuovi mi sono molto piaciuti anche Ferri e Anile, giocatori le cui qualità non le scopriamo di certo oggi».

Per lo straniero si deciderà invece a fine settembre: non ci saranno margini per il recupero del belga Maqui si punterà su un montenegrino che attualmente vive nel Triveneto ed è già stato jugoslavo e montenegrino e con la sua squadra campione nel Montenegro - campione jugoslavo, si tratta di Demir Piranic. A Roma contro la quotata formazione della Roma - Di Francesco, Ferri, Adami, Anile, Rossero, Pacchiodi, Volpe, Belomo, Balbis, Spalla e Pagani non hanno sfigurato, sono andati a rete con Ferri e due volte con Anile (ex Fenusma), hanno presentato uno Spalla già agli ottimi livelli dello scorso anno e sono rimasti in partita sino a pochi minuti dal termine.

Sulla gara d'esordio mister Foa sottolinea che «non si può essere entusiasti di essere andati a rete con Ferri e due volte con Anile (ex Fenusma), hanno presentato uno Spalla già agli ottimi livelli dello scorso anno e sono rimasti in partita sino a pochi minuti dal termine».

E ancora: «Se il Roma RCB dimostrerà di valere una posizione tra l'8° e il 10° posto come si prevede, non il Città di Palermo speriamo nel sostegno di un grande pubblico perché la partita tutt'altro che abbordabile, l'avversario è quotato e non fa certo fede il risultato di apertura. Dovremo giocare una ottima partita e affrontarla con la massima concentrazione e speriamo comunque di fare bella figura».

Tra le 18 squadre partecipan-



Roberto Murzilli dell'Aosta calcio a 5

ti al campionato, le prime sei accederanno ai gironi finali, dalla 7ª alla 10ª affronteranno negli spareggi le vincenti della B, dall'undicesima alla quattordicesima chiuderanno anzitempo l'attività mentre le ultime quattro retrocederanno in serie B. Nella prima giornata sono partiti subito forte negli scontri al vertice il BNL (4 a 0 nel derby con la Roma) e il Milano (4 a 3 alla Lazio), mentre in trasferta si è subito distinta la squadra dell'Itica (5 a 1 a Villa Sant'Egidio in Abruzzo).

Cesarino Cerise

Il campionato di serie C

Aymavilles/Gressan-Eurotravel si affronteranno martedì sera

AOSTA. Se per l'Aosta è già campionato di calcio a cinque nei campionati minori ci sono amichevoli di rifinitura per preparare il via ufficiale del 21 settembre per la serie C e del 23 per la serie B.

Aymavilles/Gressan (con Seravalle squalificato e con l'impossibilità per problemi burocratici di tessare il bosniaco annunciato già quest'anno) ed Eurotravel si affronteranno martedì sera sul campo del Montfleury nel primo incontro di Coppa Italia e si sono già affrontati nel triangolare di Aosta.

A vincere è stato il Cotrade Torino, squadra di serie B, che è riuscita a superare per 5 a 2 la formazione dell'Aymavilles/Gressan e per 3 a 2 quella dell'Eurotravel. Il primo derby della stagione è lo scontro al vertice dell'Eurotravel, che con il 6 a 1 sui ragazzi di Osvaldo Chabod si è assicurato il secondo posto nel torneo.

Nella Coppa Italia di serie B la Tesor Trasporti (con il nuovo portiere Pellegrino, in arrivo

dall'Aosta) ha superato per 5 a 4 il Progetto Giovani con tripla di Cadin, Di Donato e Tacchella a rete per i vincitori, doppietta di Grosso, Cosentino e Rocca per gli sconfitti di mister Lo Tufo.

In serie C scenderanno in campo 13 squadre valdostane e il Club 5 Biella. Si confermano ai nastri di partenza, oltre i piemontesi, Tesor Trasporti, Club Solei, Acsi, Antares, Brusson, La Bergère Valtournenche, Anpi Elter, Progetto Giovani, Comba Freide e le novità sono rappresentate dal Fenus (ex Fenusma), dal Valdigne Mont Blanc, dal Gisa Saint-Vincent e dalla rinnovata squadra dell'Etica.

Prima di incominciare il campionato, la formazione dell'Aosta era finita al secondo posto nel quadrangolare disputato nella cittadina toscana di Foligno dopo aver battuto i locali toscani per 8 a 1 e perso con onore (e di misura) contro il quotato ITCA Torino, squadra tra le più titolate della massima serie. (c. c.)

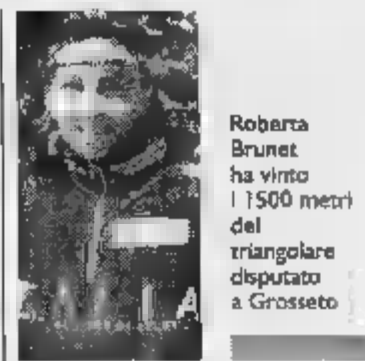
Primi nei 1500 metri e nei 400 ostacoli

Vittorie azzurre per Brunet e Ottoz

AOSTA. Due valdostani, Roberta Brunet e Laurent Ottoz, hanno regolato all'Italia due belle vittorie in terra maremmana. Nella penultima gara in pista della stagione (chiuderà domani nel 3000 con il meeting di Torino per poi andare in vacanza con il marito alle Mauritius) Roberta Brunet ha confermato di attraversare uno splendido momento di forma anche a Grosseto andando a vincere nettamente i 1500 metri del triangolare Italia-Russia-Ucraina.

La mezzofondista della Sisport Torino si è addirittura espressa a livelli primati personali anche su questa distanza abbandonata da tempo. Ha corso in 4'08"65 battendo la Sbrisse, lontana di 11", e l'ucraina Miroshnyk.

Per gli «statistici» questo è il nuovo primato personale della Brunet, migliorato di una manciata di centesimi, anche se lei sostiene di aver già corso in tempo di 50 centesimi in meno. Sempre a Grosseto, ore dopo Roberta si è rivisto in azzur-



Roberta Brunet ha vinto i 1500 metri del triangolare disputato a Grosseto

ro Laurent Ottoz che nei 400 ostacoli ha corso con molta autorevolezza in quinta corsia e ha vinto in 49"62 (poco più di 1 secondo dal personale) battendo di 7 centesimi il primatista italiano Mori e soprattutto di 8 centesimi il russo Maschenko, quarto ai Mondiali di Göteborg 1995. Dopo Rovereto e Grosseto è tornata quindi a brillare la stella del finanziere di Saint-Christophe, in procinto di chiudere in bellezza una stagione travagliata, ma comunque interessante. (c. c.)

Tre gare a Variney

Curia vince il Memorial «Pastoret»

VARINEY. Due gare internazionali e il Memorial Mirko Pastoret hanno caratterizzato l'attività della petanque. Sui campi di gioco di Variney si sono sfidati 123 atleti svizzeri, francesi e italiani nella competizione a terne. Il successo è andato a Nedo Puppo, Elio Anfossi e Gianni Ginola (società miste), che hanno sconfitto in finale per 15-8 Gianni Lainguglia, Giuseppe Panizzari e Germano Lorenzi del Bordighera; 1ª la terza del club Gran San Bernardo, con Gabriele Ronc, Mauro Grunolato e Emilio Bionaz. Al 2ª della prova a coppie c'erano 67 squadre. Sono imposti Claudio Franco e Maurizio Biancotto (Demonte Ceneol).

Al «Memorial Mirko Pastoret» hanno partecipato 11 giocatori. Successo per Romildo Ceria davanti a Cesarino Hanchoz, Alberto Domains, Ivo Collé, Osvaldo Devoix, Luigi Cornaz, Flavio Real, Domenico Vighino, Davide Salto, Albino Subet, Mauro Borre, Roberto Segre, Bruno Ronc, Gabriele Ronc e Roberto Moin. (s. b.)

PERSONAGGIO

DALLE MOTO AI PEDALI

DALLA moto alla bici. E' la storia di Paul Pellissier, 24 anni, di St-Vincent, che nel Giro ciclistico della Valle d'Aosta concluso domenica ha stupito i cultori del ciclismo, riuscendo a rimanere a lungo (fino alla penultima tappa) il migliore dei valdostani in gara. Pellissier era alla prima stagione da ciclista agonista, dopo una afuga dal mondo della motoristica. «Un ambiente che mi ha profondamente deluso - dice Pellissier - che quindi ho lasciato senza troppi rimpianti anche mi aveva dato grosse soddisfazioni. In effetti, il suo abbandono della motoristica aveva fatto scalpore. Era solito sulla moto a 17 anni e aveva subito dimostrato di saperci fare. Alla prima stagione, da privato, aveva vinto il titolo italiano assoluto delle 125 Sport Production. L'anno successivo - dice



Paul Pellissier, atleta di Saint-Vincent

Pellissier - mi è messo sotto contratto la Cagiva. Due anni eccellenti, con gare vittoriose e un 3° posto nel campionato italiano. Nel 1993 il centauro passa alla Honda Italia. «Una scelta errata nel momento di crisi della Honda e poco di buono. L'anno successivo Pellissier lascia la Honda per la Ducati. «Una bella stagione - dice il valdostano - in sella a

Paul Pellissier in evidenza al Giro della Valle

Il riscatto in biodeletta del centauro pentito

una 750 Super Mono, per fare il campionato italiano l'«Europeo». Quindi il passaggio, da colpeudatore, alla Patagon, da italiana che corre il «Mondiale 500» dove, dice Pellissier, non ho ottenuto grossi risultati. Avevo mezzo nuovo, un prototipo, con il quale ho comunque fatto 3 Gran Premi. Poi la caduta sul circuito di Laguna Seca, con la stagione finita. Alla ripresa, nel 1995, Pellissier si è messo alla Yamaha. «Altra annata negativa, con una moto fatta per correre nelle 600, continuamente rotta. E allora ho detto basta».

Al ciclismo Paul Pellissier arriva per caso, e per seguire un amico triathleta di St-Vincent, Mario Bartaccioli, che mi chiese di fargli compagnia in bici. Prima una gara di gran fondo in Liguria, poi la chiamata del gruppo sportivo Nus Féris Albino Voyat. «Qui ho

trovato l'ambiente ideale che mi ha convinto che il ciclismo poteva essere la strada giusta. La scorsa volta mi ha messo in condizione di allenarmi, di fare quasi il professionista. Allora sono venute fuori le doti. Nella Milano-Sanremo per dilettanti Pellissier arriva 11°, poi qualche altra gara, quindi il Giro. «Una competizione difficile - dice - contro avversari importanti, da affrontare solo se preparati alla perfezione, se professionisti di fatto come loro. Altrimenti fai la figura della pecora. Quest'anno è andata così. Non ho finito la corsa per una strana allergia esplosa il penultimo giorno, quando ero tra i primi. Mi è spiaciuto non finire il Giro. Tornerò il prossimo anno, preparato da una stagione piena. E vedrò quanto veramente posso fare in bici. Domenica, intanto, Pellissier correrà Milano-Rapallo. (a. c.)

Tel. (0165) 42.331
ALLIANCE FRANCAISE VALLEE D'AOSTE
Corsi di francese tutti livelli per bambini, adulti e adolescenti.
Preparazione agli esami concorsi regionali.
Iscrizioni immediate per l'anno scolastico 1996-97.
Via Porta Pretoria, 19 Aosta (2° piano)
Si organizzano corsi a Châillon
Tel. (0165) 42.331

CASIMERE
CUCINE D'AVANTI
Pellegrini e cucina d'ogni genere
UGO ROSSETTI - SALIZADA - LES LOYANS
DANS L'ORDRE
AOSTA - Via Isola 15 - tel. 0165 236.553
CHAMPOUX (AUL) - tel. 0165 308.119

STUDIO G.M.
CONSULENZE SOCIOECONOMICHE
FORMAZIONE PROFESSIONALE
D. Lgs. 626/94 art. 11
Corso per datori di lavoro del terziario e servizi per lo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro con:
Attestazione di frequenza del corso in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.
D. Lgs. 626/94 art. 4
Si effettuano valutazioni dei rischi con rilascio del piano di sicurezza con predisposizione della documentazione da inviare agli organi di controllo.
Per informazioni, iscrizione e prenotazione rivolgetevi allo
STUDIO G.M. Regione Borgnalle, 10 - 2° piano
Tel. 0165/238126
AOSTA in orario ufficio

CENTRI VENDITA TESSUTI NOVITÀ IDEE REGALO

LANIFICIO Tessilstrona
Fodere Bemberg®

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale
LANIFICIO TESSILSTRONA
COSSATO
Via Amendola, 15 (ex Isola Fila) - tel. 015-980300
ore: 9 - 12, 15 - 18, 30 - (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994
ore: 9 - 12, 15 - 19, 15 - (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL LUNEDÌ



CITROËN XANTIA HARMONIE

I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE

33.500.000

BREAK 1.8i HARMONIE

34.500.000

**ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE**

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA E BREAK, I SOGNI DIVENTANO DI SERIE. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT E LA SICUREZZA DI UN'AUTO DI GRANDE VALORE. CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS, AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, ABITACOLO A DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE E IL RETROTENDENTE AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A

20.000.000**IN 36 MESI****A TASSO ZERO**

SUI PREZZI DI LISTINO

T.A.E.S. 0,80%

LEGGENDARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARANTISCE A XANTIA UN'ECCELLENTI TENUTA DI STRADA. E CON CITROËN XANTIA, VANTAGGIOSE OFFERTE ANCHE PER I

MODELLI TURBO DIESEL

XANTIA BERLINA 1.9 ■ SX: L. **35.500.000**XANTIA BREAK 1.9 TD ■ L. **36.500.000**

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



**PREZZI SPECIALI ■ FINANZIAMENTI SU TUTTA LA LINEA CITROËN XANTIA.
LE OFFERTE ■ REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.**

Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. - Solo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta valida fino al 30/9/96 sulle vetture disponibili. ■ cumulabile con altre iniziative ■ Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmio senza aspettare. Citroën sceglie TOTAL.

Addio al grande storico del cinema

Le battaglie di Aristarco

CERAVAMO incontrati, l'ultima volta, a Roma un paio d'anni fa. Una cerimonia ufficiale. C'era stata qualche ruggine fra noi, anni di polemiche, di discussioni e probabilmente di incomprensioni. Ma questa volta eravamo come due compagni di lotta, magari in campi lontani, se non opposti. Meritevoli di stima reciproca. Guido Aristarco, morto l'altro giorno a 78 anni, era certamente dismesso la forza polemica, il suo perenne battagliero atteggiamento anticonformistico, col tempo aveva come smorzato il suo pensiero, prendendo forse le distanze dallo scontro aperto e polemico continuo, preferendo ritornare più calma sul suo passato di critico acuto e di non imparziale. E i suoi ultimi interventi, i suoi ultimi libri che raccoglievano testi precedenti, sono lì a dimostrarlo. Perché non v'è dubbio che Aristarco abbia segnato l'epoca fondamentale nella storia della critica cinematografica italiana. Il suo intenso lavoro negli anni immediatamente seguenti la seconda guerra mondiale, la sua battaglia per il realismo, la revisione critica degli strumenti ermeneutici e soprattutto il tentativo, in larga misura riuscito, di inserire lo studio del cinema nel più vasto ambito della cultura contemporanea, sono i segni tangibili di una seria e continua analisi dei fenomeni cinematografici entro una prospettiva teorica e si rifaceva al marxismo.

Fu proprio questa posizione ideologica (e politica) che fece di Aristarco un punto di riferimento negli anni del neorealismo; ma fu, la sua, una posizione indipendente, asservita a militanze partitiche, anzi foriera anche di dibattiti e scontri. I suoi articoli e le recensioni su *Cinema*, *Bianco*, *Nero*, su *Sipario* e su altre riviste del tempo

portarono la critica cinematografica a un alto livello culturale. Le sue prese di posizione in favore del neorealismo in generale, di Visconti in particolare (fin dagli anni di Ossessione, sotto il fascismo) aprirono la strada a un generale approfondimento delle questioni relative al realismo cinematografico.

La rivista da lui fondata nel 1951, diretta sino alla fine, *Cinema Nuovo*, divenne la palestra della giovane critica di sinistra e il luogo di accessi dibattiti ideologici (come l'ampio dibattito «Sciolti dal giuramento» che metteva in crisi le posizioni della critica ufficiale marxista). E, per aver pubblicato sulla sua rivista un articolo di Renzo Renzi sull'occupazione italiana della Grecia, fu giudicato e condannato dal tribunale militare nel 1953. Dell'avventura culturale e ideologica di *Cinema Nuovo* in quegli anni lo stesso Aristarco pubblicò nel 1975 (Guaraldi) un'ampia *Antologia*, che è tutta leggenda.

Come da leggere e meditare, e certamente discutere, sono gli altri libri suoi, fra cui la *Storia delle teorie del film* (Einaudi), *Il dissolvimento della ragione* (Feltrinelli), *L'utopia cinematografica* (Sellerio), usciti fra il 1951 e il 1984: testi di forte impegno, anche se viziati forse da una rigidità ideologica che non seppe cogliere le novità, contestualistiche e formali, del cinema contemporaneo. Il quale - dalla *nouvelle vague* francese al nuovo cinema americano - si è mosso in direzioni di ricerca molto lontane dai suoi interessi. Risultati che egli non seppe individuare. Di qui le polemiche e le critiche reciproche. Di qui anche una coerenza morale e ideale che fanno di Guido Aristarco un esponente di primo piano nella storia della critica cinematografica italiana.

Rondolino

Fra tavole, amanti e funerali: la Bibbia delle buone maniere col marchio di Debre't's

Le nuove norme, nell'era dei verdi e del «politically correct»

LONDRA Se ne sentiva la mancanza, ma bastò un libro a risolvere tutti i problemi di buona maniera in un'epoca che non sembra amarlo più. Esce in Inghilterra il «galateo del 2000», dotto compendio (il titolo è *Nuova guida alle maniere e all'etichetta moderne*) che porta impresso a mo' di garanzia il marchio Debre't's (portabandiera dell'araldica britannica), ma che già in questo commette la prima gaffe perché altra (Headline) è l'editrice e altro (John Morgan, vicedirettore della rivista *GO*) il compilatore. Ma tant'è; e monsignor Giovanni Casa è decisamente spiazzato alle soglie del Duemila.

Come a tavola? Certo; ma anche come mangiare un hamburger (senza posate, per carità). Come comportarsi in pubblico, ma tenendo conto delle esigenze d'oggi: del traffico in strada, dei rumori, dei ristoranti affollati. E poi, nel privato, si toccano i problemi d'etichetta che una volta non esistevano: per coppie conviventi, famiglie multiple, nuclei omosessuali. Come si fuma in un mondo dove la sigaretta è quasi tabù? E come si tratta la colf nel nuovo clima sociale? Ma poi si scopre che vecchie maniere e buon senso possono benissimo essere fusi e foggianti in nuove maniere: per esempio - non è proprio una scoperta - nel conversare è bene non chiedere l'età o i guadagni dell'interlocutore, non affrontare subito temi come sesso, salute e rapporti con il capufficio. Ma attenzione - siamo nell'epoca della correttezza politica - a non fare commenti che possano essere interpretati come omofobici. Direi a signora che «il suo vestito è grazioso» va

bene, ma attenti a non strafare.

Tra innamorati va ancora bene parlare di «ragazzo» e «ragazza», ma meglio sarebbe dire «partner». E mentre secondo Morgan sarebbe poco accorto presentare la compagna dicendo «questa è la mia sinante», quel termine così impegnativo - lover - va benissimo quando ci si riferisce a una relazione passata, proprio quelle che secondo i vecchi canoni del galateo mai e poi mai avrebbero dovuto essere discusse in pubblico. I tempi cambiano, e c'è un'etichetta «verde», fatta di bicicletta e d'automobile, e che porta addirittura quell'ultimo traguardo umano che è il funerale, fatto di bare ecologiche di cartone riciclate anziché di ottone e lapidi.

Il primo appuntamento, una

volta laborioso e complesso come l'acensione di un mutuo, oggi può essere richiesto anche da lei, che può fissare tempo, luogo e ora del duello senza con questo promettere alcunché; ma con il rischio, in nome della parità dei sessi, che tocchi poi a lui pagare il conto del ristorante.

Se la serata è andata così così, anche l'addio è difficile. Racino sulla guancia, da buoni amici? Certo. E se lei, accompagnata a casa, l'invita a salire e prendere un caffè non significa proprio quello che tu, maschio d'altri tempi, vorresti pensare. Se lo costringi a andarci meglio, invece, Debre't's consiglia «un'avance elegante: tempista, misurata, sexy senza essere offensiva»; ma non spiega che fare delle mani, con quale, per esempio, tenere la

lattina di ferro. Pannicello? Benissimo, ma per carità a porte chiuse, mai in un luogo pubblico. E se tutto funziona veramente bene? Il problema è l'indomani mattina (vulgare, da evitare, la fuga nella notte). Darsi subito, chiaramente, se il grande amore è già finito. E se invece ha da continuare, né lui né lei - per carità - parlano di «dolce metà». E quando davvero tutto finirà, usare un po' di garbo. Per l'addio, cioè, evitare l'arrogante super-proibito dei nostri tempi: il fax.

Fabio Galvano



Un'illustrazione di Ralph Steadman

Da Londra un galateo per il nuovo millennio

NUVOLETTI

«Non sono dogmi ma suggerimenti»

LE buone maniere un gentleman come il conte Giovanni Nuvoletti preferirebbe «vederle all'opera, anziché parlarne». Ma il tema lo appassiona, perché da buona educazione sarà dettata anche dall'ipocrisia, ma è il più grande lubrificante per vivere insieme. «Oggi, pur non potendo parlare di barbarie - spiega Nuvoletti - abbiamo il diritto di lamentarci di fronte a un certo degrado e brutalità, allo spettacolo di un Paese sublime, da cui sono venute non le mode ma le norme di vita, che viene brutalizzato».

Nuvoletti, che sta collaborando con Florestano Mancini alla sceneggiatura di un film tratto dal suo romanzo *Un adulterio mantovano* (Mondadori), è nato a Mantova, dove ha conosciuto il discendente (e omonimo) di un maestro dell'arte di vivere: Baldassar Castiglione. «Noi padani siamo un po' nature, un po' violenti. La nostra cucina, accompagnata dai vini, ci tiene su di giri. Ma i precetti di civiltà sono e siamo dotati di buoni freni».

Tra le città, aper la grazia di vivere e le buone norme di vita dobbiamo essere grati a Torino che ha conosciuto nel 1919 dopo aver trascorso la prima parte della sua vita nella bella, ma tumultuosa Roma. L'importante, comunque

Nuvoletti, è considerare i libri di galateo «non dogmi ma suggerimenti». E non ritenersi ingenuamente sempre «nuovi», perché la prima norma risale a molto tempo fa. Recita: «Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te».

(c.g.)



Il conte Nuvoletti

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a 12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F. Il sabato con il Magazine TV a 14.50F e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con: **BANQUE PARISIENNE**
UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin



ANTIBES

OGGI

SAN PAOLO. Come sempre gli oroscopi occuperanno il tratto terminale di via Cavour verso piazza Marconi per la cena propiziatoria. L'appuntamento è alle 20,30. Suonerà il complesso «Magic Sounds». San Paolo correrà quest'anno con il fantino Beppino Fes «il pesce».

DON BOSCO. «Cena, musica e simpatia in attesa del Palio»: s'intitola così la festa che i giallo-blu organizzano alle 20,30 in via Gozzano. Fantino del borgo è Maurizio Farnetani «Bucelaflo».

TORRETTA. Alle 20 in piazza Nostra Signora di Lourdes cena del rione: insalata di pollo, agnolotti al sugo d'arrostato, arrosto di vitello con peperonata, formaggio, dessert, frutta fresca e vino. Alla cena sarà presente Angelo De Pau, il fantino che per il secondo anno consecutivo difenderà i colori della Torretta. Il complesso «Sani & Salvi» accompagnerà le canzoni proposte da Piero Montanaro, Eugenio Beltracchini e Gigi Caruzzo. Presenterà Beppe Eliantonio.

3T. Il borgo Nuvoletta dà appuntamento ai tanarini alle 21, in via Ferrero (vicinanze della chiesa) per la c. propiziatoria organizzata dal Comitato. Fantino è Boris Pinna.

BALDICHIERI. Il Comitato Palio con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l'agenzia Dimensione Moda di Novara organizza alle 21 nel parco comunale (in maltempo al hocciodromo Anspici) la finale regionale «Miss ragazza in jeans» per il concorso «Un'italiana per Miss Mondia». La vincitrice andrà alla finale nazionale di Riccione. E' in programma pure una sfilata di moda (Luna di carta, Portici e Saetti sposa). Saranno serviti piatti di penne e verrà presentato il fantino Dario Colagè. (m.t.)

VERO IL PALIO

Aspettando la sfida in pista cene, musica e anche miss

MERCATINO

Da oggi le bancarelle

Dopo il Palio degli sbandieratori di ieri sera, oggi piazza San Secondo, cuore di molte delle manifestazioni che precedono il Palio, si prepara ad ospitare il mercatino del Palio. Già stamane sarà possibile aggirarsi tra le coloratissime bancarelle dei 14 rioni e dei sette Comuni del contado che partecipano al Palio. Il mercatino proseguirà sino a sera, per riprendere domani per tutto il giorno, prima di concludersi domenica mattina, poche ore prima della corsa. Addobbate con gusto e originalità, le bancarelle riempiranno il centro della piazza (in caso di maltempo verranno trasferite sotto i portici). Sono esposti ricordini, oggetti di artigianato, bandiere e coccarde con i colori dei borghi, prodotti alimentari ed altri gadget. Dall'anno della sua istituzione e per un certo periodo, il mercatino si è svolto nella via del Falcon Vecchio; dopo una parentesi in piazza Medici è stato trasferito in piazza San Secondo.

BORGO

SANTA MARIA NUOVA. La Signora del Palio ha scelto piazza Alfieri per la cena propiziatoria. Le tavole verranno imbandite sotto i portici Pogliani; si cenerà dalle 20,30. Fantino di M. Mario: Nuova è Franco Casu «Spirito».

SANTA CATERINA. Alle 19,30 nella piazza antistante la chiesa serata con cena e musica. Suoneranno i «Sani & Salvi». Il fantino di Santa Caterina è Stefano Lobina.

SAN MARTINO. I bianco verdi ceneranno alle 21 in via Croce Verde (zona piazza Amendola). Per San Martino correrà Claudio Bandini.

SAN LAZZARO. I «ramarri» di San Lazzaro si ritrovano nel

cuore del borgo e precisamente nella parrocchia di San Domenico Savio per la consueta cena propiziatoria (ore 20,30). In questi giorni, nel rione, sono state anche allestite bancarelle giallo-verdi per la vendita di gadget. Fantino di San Lazzaro è Tonino Cossu «Cittino».

PIETRO. Alle 21 s'inizierà la maxi grigliata dei rosso-verdi sul piazzale antistante la chiesa (in caso di maltempo al Forattorio). San Pietro correrà quest'anno con Mario Cottone «Frucioso».

CASTELL'ALFERO. Nei locali della Pro loco di Callianetto, con inizio alle 20,30, è in programma la c. pre Palio. Castell'Alfero si affiderà in pista al fantino Gian Luigi Moretti.

MONTECHIARO. Al cinema comunale del paese (Montechiaro ha vinto il drappo nel 1981), si riuniranno simpatizzanti e figuranti per la cena della vigilia. Fantino del Comune di Montechiaro è Marongiu.

CANELLI. In piazza Gancia gli «spumantieri» cercheranno di propiziarsi la vittoria con il tradizionale c. organizzata dal comitato di Giancarlo Benedetti. Si comincerà a cenare alle 20,30. Canelli sarà al Palio con il fantino Esterino Molinaro.

NIZZA. E' un altro dei sette Comuni del contado che ha scelto il sabato per la cena propiziatoria; dalle 21 si cenerà in piazza Garibaldi a cura del com. giallo-rosso. Domenica sulla pista di piazza Alfieri, Nizza reggerà con Stefano Chiappello.

SAN SECONDO. L'attivissimo borgo bianco-rosso cenerà dalle 20,30 nel cuore del borgo. Sarà presente anche il fantino, l'esordiente Massimo Columbu.

SAN SILVESTRO. Nei locali del laboratorio «Principessa Valenti» di via Pietro Micca sono esposti oggetti e costumi realizzati apposta per il corteo storico.

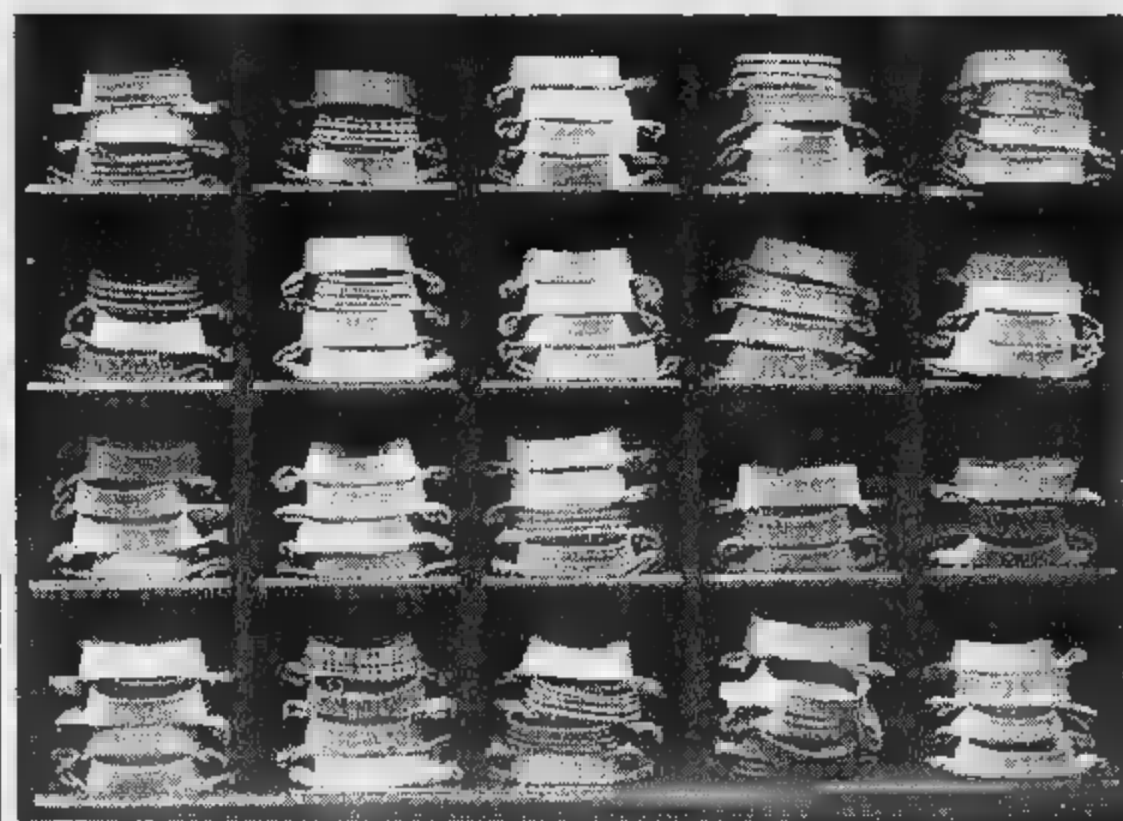
SAN DAMIANO. Con una grande «Festa medioevale» si conclude il Settembre sandamianese. La manifestazione è organizzata dal Comitato Palio: verrà presentato anche il soggetto della sfilata di domenica. Alle 21 s'inizierà il corteo in costume, che percorrendo l'intera via Roma attraverserà il paese.

ASTI. Alle 16, sulla pista di piazza Alfieri, è in programma la «Corsa degli scudieri» che promuoverà i fantini di riserva per la corsa di domenica. I biglietti (10 mila, ingresso gratuito per i bambini sino a 13 anni) sono in vendita all'agenzia Actour di via Battisti. Si potranno anche acquistare, il giorno della corsa, agli ingressi (davanti all'edicola di piazza Alfieri a partire dalle 14. Altre due saranno sistemate sotto i portici Pogliani e Anfossi).



aliberti camiceria

ASTI - Via Aliberti, 37 - Tel. 0141/31294
CAMICIE PRONTE ■ SU MISURA



dal 1876...

Rosa

arreda

14030 CASTAGNOLE MONFERRATO
ASTI - TELEFONO 0141/292.288



Aperta mercoledì la mostra ■ Palii dal 1967 all'archivio storico comunale

Esposti fino al 22 settembre a palazzo Mazzola

Trent'anni di drappi con qualche forfait

ASTI. Palazzo Mazzola, sede dell'archivio storico comunale, ospita fino al 22 settembre la mostra sui Palii trentennale. Un viaggio attraverso gli «oggetti del desiderio», cioè i drappi che ogni anno si contendono i rioni.

La mostra è stata inaugurata mercoledì alla presenza del sindaco Banchino, dell'assessore alle Manifestazioni Laura Lajolo e numerosi rettori. L'esposizione è un'occasione unica per ripercorrere la storia della manifestazione e gustarsi nello stesso tempo diversi stili artistici delle firme chiamate a dipingere il Palio. Si va dai primi rigorosi drappi firmati da Gea Bussano (quello del 1967 vinto da Don Bosco-Viateco), dopo la c. è rimasto al Comune) al periodo «azzurro» di Ciuccetti e Cofano. Negli Anni '80 ecco i Palii di Guglielminetti, Luzzati, Treccani, Brindisi, Tabusso, Casorati, ecc.

Una galleria in cui mancano alcuni significativi drappi e per motivi diversi: quello del 1970

vinto da Torretta-Santa Caterina è custodito dall'allora rettore Giuseppe Nosenzo. Il drappo vinto dal 1974 da Canelli non è stato inviato ad Asti dai bianco azzurri in rotta polemica di collusione con gli organizzatori del Palio. Manca anche il drappo di Amelia Platone vinto nel 1981 da Montechiaro. I quattro vinti da Moncalvo dal 1988 al 1995 sono in realtà quelli che durante la stima del Palio vengono consegnati alla Collegiata del Santo (tradizione ripresa solo dal 1987, prima il drappo era uno solo). ■ nota anche l'assenza del drappo di Soffiantino vinto nel 1992 ■ San Silvestro. Gli oro-argento lo hanno definito «troppo delicato e prezioso» per spostarlo. Sarà vero?

Nonostante i forfait, alcuni dei quali forse rientreranno, la mostra è di grande impatto e offre un piacevole colpo d'occhio e si arricchirà anche di altri oggetti come il cavallo alato di San Pietro opera di Paolo Fresu. Orario: feriali 8,30-13,30; 15,45-18. Sabato e domenica dalle 10 alle 18.

Via Cavour, 101
ASTI
Tel. 0141 35.40.26-55.69.92



Gabetti
IMMOBILIARE

RICERCHIAMO IN ASTI
PER NOSTRA
SELEZIONATA
CIENTELA ALLOGGI IN
AFFITTO O IN VENDITA

APPARTAMENTI IN ASTI

ASTI - C. PIAZZA VITTORIO VENETO

Vendesi al piano alto alloggio di ingresso, quattro camere, cucinabile, bagno, due balconi, due ante, cantina. Riscaldamento autonomo. Volendo possibilità box auto. ■ A/25

ASTI - ZONA OSPEDALE

Vendesi libero alloggio luminoso al 4° piano s.a. in ottimo stato di ingresso, tre camere, servizio, ripostiglio, due balconi, cantina. Rif. A/4

ASTI - ZONA MATERNITA'

Vendesi alloggio di ingresso, tre camere, tinello, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Rif. A/27

ASTI - VIA CATALANI

Vendesi libero stupendo alloggio, ultimo piano, su due livelli, elegantissimo rifinito, di mq 220. Trattative riservate in ufficio. Rif. A/21

ASTI - VIA GAMBA

Vendesi alloggio in ottimo stato composto da: ingresso su sala, due camere letto, cucina abitabile, due bagni, due balconi verandati, cantina, box auto. Rif. A/19

ASTI - ZONA SAN PIETRO

In palazzina di nuova costruzione, vendesi alloggi di varie metrature con box auto. Rif. FN/194

ASTI - CENTRO STORICO

Vendesi libero alloggio in ottimo stato al 3° piano s.a. di ingresso, due grandi camere letto, sala, cucina, servizio, balcone verandato, cantina. Rif. A/8

ASTI - ZONA MATERNITA'

Vendesi alloggio di: ingresso, tre camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Rif. A/25

ASTI - ZONA CENTRO

Vendesi liberi in nuova costruzione signorili alloggi anche su due livelli con terrazzi e posti auto. Riscaldamento autonomo. Rif. A/14

ASTI - ZONA MATERNITA'

Vendesi alloggio di: due camere, tinello, cucina, bagno. Balconi, cantina. ■ A/28

ASTI - ZONA CENTRO

Ingresso, sala due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. ■ R.N.T.

ASTI - ZONA VALMANERA

Vendesi libero alloggio composto da ingresso, cucina abitabile, salotto, due letto, due servizi. Riscaldamento autonomo. Cantina. ■ R.N.1

ASTI - ZONA STAZIONE

Vendesi libero alloggio composto da ingresso, soggiorno, due letto, angolo cottura, bagno, cantina o box. ■ R.N.2

ASTI - ZONA MAZZA TORINO

Alloggio libero ingresso, tinello, cucinino, una camera, balconi, cantina, Volendo box. ■ R.N.4

ASTI - ZONA DON BOSCO

Libero alloggio composto da ingresso, salotto, due camere, due servizi, terrazzo, balcone. Box doppio. Trattativa in ufficio. ■ R.N.6

ASTI - ZONA PEDONALE

Vendesi libero alloggio composto di ingresso, soggiorno, tinello, due camere, bagno, terrazza di 60 mq. Cantina. ■ F.N.T.

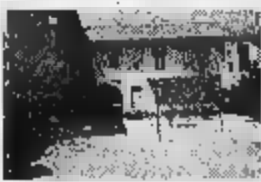
ASTI - ZONA PIAZZA TORINO

Vendesi alloggio libero 1° piano composto da ingresso, due camere letto, una cameretta, cucina abitabile, servizio, cantina. ■ Rif. A/87

VILLE - CASSETTE - RUSTICI

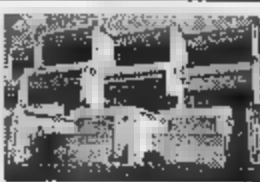
MONCALVO - ASTI

Vendesi bellissima casa di campagna mq 250 elegantemente ristrutturata, con mq 250 di stupendo parco in mattoni con volte, mq 14.000 di giardino a prato, cappella del '800, creata. Trattative riservate in ufficio. Rif. VN/77



PENANGÒ - ASTI

In ottima posizione soleggiata vendesi villa a schiera in complesso con campo da tennis, piscina, giardino. Prezzo interessante. Rif. VR/26



ATTIVITA' COMMERCIALI

VICINANZE ASTI

Vendesi in bellissima posizione stupendo casale con licenza di ristorazione, elegantemente ristrutturato, soffitti affrescati, camini in pietra, arredato ■ mobili antichi, cucina nuovissima in acciaio. Rif. U/4

D'ASTI

Vendesi palazzina indipendente composta da: mq 290 c.a. di magazzino, P. 1° e 2° due alloggi autonomi di complessivi mq 290 c.a. Capannone di mq 240 c.a. Tettoia di mq 300 p.a. ampia cortile. Tutto in ottimo stato. Rif. U/6

ASTI - VIA CAVOUR

Affittasi in nuova costruzione signorile, due uffici di mq 110 e di mq 140. Possibilità ■ abbinamento. Rif. U/1

ASTI - PIAZZA

Cedesi avviato ristorante. ■ PALIO

ASTI - ZONA PEDONALE

Cedesi avviato negozio ■ abbigliamento con tabelle merceologiche IX - XIV accessori, abbigliamento, biancheria intima. Volendo anche mur. ■ Rif. N/6

ASTI - ADIACENTE PIAZZA DEL PALIO

In posizione di forte passaggio vendesi libero locale commerciale di mq 160 c.a. ■ ■ N/85

NELLE VICINANZE DI ASTI

Comoda all'autostrada, cedesi discoteca. Possibilità acquisto del mur. ■ Rif. N/83

ASTI CENTRO

Cedesi bellissimo locale ■ licenza di bar tavola fredda, adatto a quattro persone, posto in magnifica posizione commerciale con forte passaggio pedonale. Locale ad arredamento ■ ■ N/6

ASTI

Cedesi licenza bar - tavola calda, posto in posizione angolare di forte passaggio sia veicolare che pedonale. Locale in ottimo stato, ideale per nucleo familiare di quattro persone. ■ Rif. N/81

ASTI - ZONA STAZIONE

Vendesi licenza bar superalcolici adatto due persone. Orario ■ ■

NONE

Fronte statale per Alessandria vendesi libero bellissimo capannone industriale con uffici, alloggio custode, mensa, per un totale di mq 1100 c.a., mq 13600 c.a. di terreno. ■ Rif. U/7

ASTI - ZONA TORRE ROSSA

In posizione di forte passaggio cedesi bar pasticceria. Prezzo interessante. ■ Rif. N/2

VICINANZE

LEONARDO DA VINCI

Vendesi muri di negozio di mq ■, adatto per reddito. ■ Rif. N/88

INVESTIGAZIONI

- Investigazioni su fatti e persone
- Indagini per recupero del credito
- Accertamenti su privati e aziende
- Sicurezza personale, familiare, aziendale

Piazza Statuto, 37 - Asti
Tel. 354021

LA STAMPA ASTI

Per la pubblicità su
LA STAMPA

RK

publikompass

Sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Asti Via Anica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

Venerdì 13 Settembre 1996 AT 41

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Una nuova disposizione del Comune per accrescere la sicurezza

Palio, corteo «frenato»

Dopo l'incidente alle Sagre, cavalli con speciali zoccoli. Obbligo di palafreniere
Collegamenti via radio tra Capitano e cavalieri per controllare i fantini cascatori

ASTI. Il dramma che si è consumato durante il Festival delle sagre domenica, davanti a centinaia di spettatori, allunga l'ombra sul Palio. La caduta da cavallo di Maria Elena Rosetto, tutt'ora ricoverata in rianimazione ad Alessandria, ha consigliato un giro a vite per cercare di accrescere la sicurezza degli sfilanti e di quegli spettatori che si accalcano lungo le strette strade percorse dai quasi mille figuranti dei 21 rioni e Comuni.

E così al Palio dopodomani il pubblico assisterà ad un corteo in un certo senso «frenato». L'Amministrazione comunale ha infatti disposto che lungo il percorso della sfilata storica (da piazza Cattedrale a piazza Alfieri, attraversando corso Alfieri, via Gobetti, piazza San Secondo e le vie Garibaldi e Gardini), i cavalli (un centinaio quelli utilizzati) siano muniti di speciali zoccoli antisdrucchioli, oppure che procedano sferrati. Il Comune ha anche previsto che il cavallo venga accompagnato da un palafreniere, come per altro dispone il regolamento della corsa. Le innovazioni sono state rese note con un comunicato dell'Ufficio stampa. C'è anche una curiosità che riguarda il corteo: la sfilata del Palio sarà aperta da due agenti a cavallo e in alta uniforme della Polizia di Stato, appartenenti al reparto mobile di Milano. Sarà comunque possibile vederli per le vie di Asti già da domani.

E' stata confermata anche, sin dall'edizione di domenica, la nuova disposizione votata a maggioranza durante l'ultimo Consiglio del Palio (i unici contrari Moncalvo e San Pietro, astenuti i due magistrati, più Montechiaro e San Damiano, assenti un aula 3T, Canelli e San Silvestro). Il nuovo articolo recita: «Il fantino che all'atto della mossa o durante la corsa smonti volontariamente da cavallo, viene punito con la squalifica da 3 a 5 anni e con l'esclusione immediata dall'ordine di arrivo. La squalifica viene comminata dal Capitano, sentito il Magistrato del Palio, al quale spetta insindacabilmente il giudizio sull'intenzionalità della condotta».

Il Capitano Riccardo Berzano (in pista nonostante la recente operazione alla tibia) verrà aiutato nel delicatissimo compito, da un gruppo di osservatori fiduciosi che dislocati lungo il tracciato della corsa,



Samantha Panza (San Silvestro) sfilata sul cavallo controllato dal palafreniere

OGGI LE PROVE

In pista dalle 13,30

Le prove ufficiali del Palio avranno inizio oggi alle 13,30 sulla pista di piazza Alfieri. Questo l'ordine in cui i rioni scenderanno in pista: Moncalvo (fantino Lo Manto, salvo imprevisti) che apre in quanto vincitore della passata edizione e quindi primo nell'ordine di sfilata; seguono: Viatosto (Ballesteros); Baldichieri (Collegè); San Damiano (Raffero); 3T (Pina); San Silvestro (Olinto); San Martino (Bandini); Gastell'Alfero (Moretti); Nizza (Chiappello); Cattedrale (Donatini); San Lazzaro (Cossu); San Marzotto (Pistillo); Don Bosco (Buccafalco); Montechiaro (Marongiu); San Secondo (Columbu); Canelli (Molinaro); S. Maria Nuova (Casu); Torretta (De Pau); Santa Caterina (Lobina); San Pietro (Cottone); San Paolo (Pes). Le prove si concluderanno nel tardo pomeriggio. Una seconda sessione è prevista sabato mattina (inizio alle 7 e conclusione alle 12,45).

Berzano sarà in contatto radio con i suoi collaboratori che gli segnalano in tempo reale le eventuali infrazioni commesse dai fantini. Queste saranno comunicate al pubblico dallo speaker.

E proprio oggi, a cominciare dalle 13,30, avrà un primo collaudo della pista e delle forze in campo domenica: scatta infatti la prova che verranno

aperte da Moncalvo, vincitore delle ultime due edizioni, ora quest'anno Mario Cottone, il più abile e spericolato fantino-cascatore, accasatosi a San Pietro. A seguire procederanno tutti gli altri venti partecipanti. Le prove proseguiranno sabato mattina, a cominciare dalle 7.

Franco Cavagnino

Villafranca

Oggi nuova Tac per Maria Elena



Maria Elena Rosetto, 26 anni, è ricoverata ad Alessandria

VILLAFRANCA. Stamane i medici del reparto di rianimazione di Alessandria sottoporranno a una nuova «Tac» Maria Elena Rosetto, 26 anni, la ragazza caduta da cavallo domenica in piazza Alfieri mentre sfilava alle Sagre di Asti.

La giovane (amazzone esperta) è ricoverata per un grave trauma cranico. Resta in prognosi riservata.

«L'esame», spiega Walter Brignolo, presidente dei Cavalieri della Valtraversa, l'associazione che ha messo in scena il «quadro» della sfilata, «servirà a valutare la situazione e i giorni dell'incidente. I dottori hanno chiarito che Elena risponde alle terapie a cui la sottopongono. Resta la necessità di somministrarle dei sedativi per costringere l'attività cerebrale e uno sforzo che in queste ore viene ancora considerato pericoloso».

Al suo capezzale si alterna il marito Graziano Negro, 30 anni agricoltore, i genitori Bruno e Silvana (il papà possiede un'officina dove si assegnano saldature e dove Elena lavora come impiegata, la famiglia è originaria del Torinese), i suoceri Giovanni e Carla di Villafranca. La ragazza ha anche una sorella che avrebbe dovuto sposarsi domani. Restano accanto alla famiglia i Cavalieri, gli amici dello Pro loco e delle associazioni attive in paese oltre agli amministratori comunali.

In attesa che Elena si ristabilisca sono stati annullati tutti gli appuntamenti della Sagra in programma questa settimana a Villafranca.

[m. t.]



Leghisti astigiani durante la «Sagra» del 1994. Il secondo da destra è il consigliere Salvatore Lioce oggi indipendente

I leghisti si preparano alla manifestazione di stasera a Moncalieri

Ecco perché vado sul Po

Ci sarà anche il sindaco di Costigliole

ASTI. Va il Carroccio verso il Po: i leghisti astigiani si preparano alla manifestazione di stasera nel Torinese, anteprima della «kermesse» secessionista fissata per domenica in Padania.

Da piazza Campo del Palio partiranno alle 20 due pullman (un centinaio di persone) più un numero imprecisato di auto. Altre trasferte sono state organizzate in provincia, a partire dai grandi centri come Nizza, Canelli, Costigliole, secondo un programma diversificato: c'è chi punterà a Moncalieri (in programma una fiaccolata in prima serata) e chi si farà trovare a Murazzi (Torino), dove intorno alle 22,30 si terrà la sfilata di barbe, su cui saliranno anche Umberto Bossi e Gipo Farassino.

Paolo Tibaldeo Franzini, l'ex deputato ora sottosegretario del «governo Sole», raggiungerà altri leghisti, fin dal tardo pomeriggio, le sorgenti del Po, a Pian del Re, altra sede della festa piemontese del Carroccio.

«Domenica sarà naturalmente al raduno di Chivasso», preannuncia Franzini - certo, non avremo al nostro fianco il leader Bossi, ndr, ma la sua voce da Venezia ci arriverà comunque, attraverso un collegamento telefonico».

Da Nizza, dove risiede Franzini, stasera partirà anche il segretario di sezione Giuseppe Guastello, che tra due giorni sarà a Chivasso (la «carovana» astigiana presiederà il ponte sul Po). A chi gli chiede se quella di domenica sarà una manifestazione pacifica o bellicosa, Guastello risponde: «Di certo sarà una scampagnata».



Il sindaco di Costigliole Guido e l'ex parlamentare Paolo Franzini

Gli amministratori di Costigliole (dei cinque componenti la giunta, quattro sono leghisti) daranno vita a una sorta di staffetta sul Po: stasera raggiungeranno Moncalieri il primo cittadino Guido Boeri e l'assessore indipendente all'Urbanistica Gian Mario Stella (con le rispettive famiglie al seguito), domenica il vicesindaco Bruno Eccetto e l'assessore Turimo Elio Cerruti con consorte.

Tra gli amministratori di Costigliole circola, comunque, un certo malumore. «Proprio per stasera», spiegano in municipio - «stati fissati alcuni impegni istituzionali, come l'incontro ad Alessandria col sottosegretario alla Protezione civile Barberi. E' un fatto casuale o qualcuno vorrebbe distoglierci dal nostro raduno leghista?».

Intanto domenica a Villafranca (primo cittadino Giovanni Saracco, senatore dell'Ulivo) il Consiglio comunale si riunirà alle 10 per dibattere su «La Costituzione e il federalismo».

[l. n.]
ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Benotto

«Padania? Io sono per il Piemonte»



Angelo Benotto leader del movimento autonomista «Piemonte nazione d'Europa»

VILLAFRANCA. Il segretario provinciale di «Piemonte Nazione d'Europa», Angelo Benotto stasera sarà forse di Murazzi per assistere alla prima fase della «tre giorni sul Po». «Come privato cittadino», precisa - in veste di osservatore. Benotto ricorda come il suo movimento si sia allontanato dalla Lega tre anni fa «quando questa si è avvicinata troppo a Roma». «La fase secessionista», continua il leader del gruppo autonomista - «può farci ritrovare quelli che consideriamo «cugini primi». Tenendo conto che la nostra posizione è comunque determinante l'autonomia del Piemonte e creare una nazione veramente federale che lasci a Roma solo il dieci per cento del potere decisionale. E poi - conclude - bisogna capire bene quali saranno i confini della Padania leghista».

[m. t.]

SOLANGE

ASTROLOGA • CARTOMANTE

Esperta in legature, letture, oroscopi.
Prepara amuleti e talismani pregiati.
Oroscopi personalizzati.

ASTI

Via Partigiani, 47 - Tel. (0141) 211885
LUNEDÌ - MARTEDÌ

CARMAGNOLA

Via Sura, 58 - Tel. (011) 971765
MERCOLEDÌ



LA STAMPA
L'AMERICA E L'UNIVERSITÀ
A 571
INTELLIGIBILIZZAZIONE VINTI ASTERISCHI
CONCETTI A 571

NON VALE IL FOTO COPIE

no diritto di precedenza, ■■■ l'inserimento nei nuovi elenchi, i medici già iscritti nelle liste speciali tenute dall'Inps, che hanno avuto dal 1° aprile ■■■ ■■■ aprile '96 almeno 100 visite domiciliari). I medici interessati sono invitati a presentare domanda in carta libera, entro lunedì. Per la domanda, che potrà ■■■■ presentata direttamente o spedita tramite lettera raccomandata, ■ a disposizione, alla sede Inps di via Rossetti un fax simile. Per ulteriori informazioni telefonare al 353.810.

■■■■. Prosegue l'inter burocratico della pratica relativa alla costruzione dei 150 parcheggi in via Ciro Finzi ■■■■ dalla legge Tonolici: il Comune nei giorni scorsi ha acquistato della famiglia Secco Battagazzoni una porzione di terreno, di fronte alla caserma dei carabinieri, che ospiterà una rotonda spartitraffico. La spesa per acquisire ■■■■ metri quadrati di superficie ammonta a 16 milioni.

ASTI. Nei giorni festivi le Poste esterne non garantiscono più al pubblico l'accettazione ■■ raccomandate ■■ assicurate espresso. Il servizio viene assicurato unicamente mediante il funzionamento, dalle 21 ■■■■ 21,30, di ■■■ sportello posto sopra alle buche delle lettere della sede al corso Dante 55 (alla sinistra dell'ingresso principale).

REPORTAGE

AL PIAN DEL RE
IN ATTESA
DEL «MILITANT»PIAN DEL RE
DAL NOSTRO INVIATO

Non bastava la scia di polemiche che accompagna la Lega nel suo cammino dalle sorgenti del Po fino a Venezia, bastavano gli uomini-contro, sindaci, preti e politici, tutti uniti a condannare la secessione bossiana. Adesso anche il tempo fa l'inclemente: il Carroccio e qui a Pian del Re il sole lo hanno dimenticato. La passata settimana è caduta la neve, poca per la verità, quel tanto da far scendere la colonnina di mercurio. Massima 10 gradi, minima meno due. Un freddo cane se pensiamo che in pianura, in Padania, per usare il termine leghista che in questo fine settimana non può essere dimenticato, i venti gradi ci sono. Poi è tornata la neve anche lunedì e poi martedì c'era la nebbia, come ieri. Sono nubi basse, gonfie, umidità e di pioggia che ovattano i rumori e ricordano ai pastori che è sicuramente meglio avviarsi mestamente il fondo valle, verso casa, con armenti con i peli ritti, intirizziti e scarse scorte di formaggio.

E' già inverno sotto il grosso e granitico Monviso, un inverno arrivato in fretta, quasi di corsa. L'altro giorno era ancora estate con il sole che bruciava la pelle e l'aria fresca che tirava fra i costoni e adesso già si accendono stufe e camini e il fumo diventa un tutt'uno con le nubi. Tempo pazzo, quasi come gli uomini, ma qui, in questa conca stupenda che lascia intravedere il mantello bianco che copre il Monviso, il padre del Po, arriverà l'assalto finale della stagione: oggi il popolo della Lega si riunirà attorno a Umberto Bossi per la prima, importante fase, dell'autodeterminazione dei popoli, la proclamazione dell'indipendenza della Padania, la secessione. C'è attesa, anche perché nessuno, nulla o vuole dire nulla. A testimoniare la tensione, quasi palpabile, che aleggia qui a quota 2040 metri, c'è solo uno scarico comunicato dal Carroccio di Cuneo che spiega che cosa, in teoria, si farà oggi.

Nulla, più, anche se pomeriggio sono arrivate le prime camicie verdi. Che di verde avuto sicuramente una bella camicia, ma che erano anche coperte con spesse e confortevoli giacche a vento. Il freddo boia fa sentire anche fra il popolo della Lega. Non c'è scampo.

E se il «senatur» non riesce ad arrivare alle sorgenti del Po in elicottero? E se sotto al Pian della Regina nevica? E se la massa leghista rinuncia all'ultimo momento? E se...? Taglia corto Gipo Farassino, eurodeputato e segretario piemontese del Carroccio: «Come sempre è una cosa con noi e con gli altri. E al Pian del Re ci sarà la nebbia, ebbene scenderemo con l'elicottero al Pian



Da sinistra le sorgenti del Po a Pian del Re, l'ex ministro Domenico Comino e il segretario piemontese della Lega Nord Gipo Farassino. Qui sopra una panoramica del Pian della Regina dove oggi si terrà la manifestazione leghista.



Arriva Bossi in compagnia di Comino, Farassino, Scaglione, Barral, Dutto e Lorenzi

Con la Lega alle sorgenti del Po

Oggi prima tappa del viaggio verso Venezia

della Regina». Ma saranno state le preghiere dei preti, ascoltate in alto, a mettere in difficoltà tutto il servizio logistico della Lega? Farassino sorride: «Ci sono arrivati addosso tanti di quei fulmini che non mi stupisco più di nulla. Prima hanno tutti ostentato indifferenza, dicevano che era folclore, che le feste erano merende fra amici, poi hanno cominciato ad avere paura. Altro che da, si sono accorti che stiamo facendo sul serio. E quella di oggi è la prima tappa. Quanta gente ci sarà? Sono scaramantico per natura, preferisco fare i conti dopo e scoprire che il popolo è tutto noi e con la grande Padania».

Domenico Comino, già ministro nel governo Berlusconi e adesso presidente del gruppo parlamentare della Lega, è altrettanto agitato, forse addirittura eccitato: «La parola d'ordine è salire al Pian della Regina con le auto piene di gente. Così si occupa meno spazio

lasciò ci tutti. Tutti, quanti? Duemila, forse tremila persone. E se il tempo tornerà al bello anche più. Sarà una manifestazione politica di grande respiro. Comino sarà oggi il braccio destro di Umberto Bossi al comizio, al primo comizio della lunga marcia che porterà domenica il popolo del Carroccio a Venezia. La Padania leghista è proprio qui: prima l'atto formale di «senatur» con l'ampolla di cristallo e l'acqua pura del fiume Po, poi bagno di foie due chilometri più in basso. Sempre inseguiti da uno sciame di polemiche e proteste, vediamo Comino? La polemica monta, ma già si sapeva. Poi c'è il documento dei sindaci del Cuneese. Poverini, sono stati presi tutti per il naso. Il documento che hanno firmato è uguale a quello che è stato presentato l'altro giorno dai popolari regionali. Un inciucio senza saperlo. E voi andate avanti come se nulla fosse? Certamen-

te, andiamo avanti tranquilli per la nostra strada e domenica saremo tutti a Venezia per la proclamazione della Padania libera e indipendente. Secessione a tutti i costi? Comino calma: «Le scelte le abbiamo fatte e sono precise». Stasera, di buon'ora, arriverà lo stato maggiore provinciale della Lega Nord per attendere con i militanti l'arrivo del segretario Bossi: oltre a Domenico Comino, il consigliere regionale Claudio Dutto, il deputato Mario Lucio Barral e il senatore Luciano Lorenzi. In elicottero, oltre al «senatur», ci saranno Gipo Farassino e Massimo Scaglione, regista nella vita, ma anche lo sceneggiatore di questa festa. Comino, e dopo? «Bossi e Farassino vanno a Moncalieri e sul Po ai Murazzi, restiamo qui a cantare le nostre origini con il nostro popolo». E la notte si parte per Venezia.

Florenzo Panero



A sinistra Umberto Bossi che oggi arriverà in elicottero al Pian del Re per riempire un'ampolla di cristallo con l'acqua del Po; a lato il consigliere regionale della Lega, Claudio Dutto; sopra, il deputato leghista cuneese Mario Lucio Barral.

Sindaci contro la secessione

A Saluzzo: «Noi siamo per il federalismo»

Mentre le «camicie verdi» nella parte bassa della città saranno impegnate ad addobbare le loro auto con bandiere e striscioni «secessionisti», in municipio cento sindaci della «Granda» si riuniranno per un «contro-manifestazione». E' delle iniziative che oggi e domenica in programma nel Cuneese per opporsi a ogni progetto secessionista. Raccolta di firme, presidi, feste, coccarde e fiori alle lapidi caduti, bandiere tricolori da issare in qualche municipio e sui monumenti caduti. Come, da alcuni giorni, è possibile vedere a Saluzzo a fianco al monumento dedicato agli internati nei campi di concentramento.

Sotto, il direttivo dell'Associazione internati, ha affisso un lungo comunicato che si chiude così: «Un appello ai giovani. Ricordate: libertà d'Italia, nostra Patria Unita». Gli appelli, in questa direzione,



I sindaci Rostagno (Cuneo) e De Maria (Alba), firmatari dell'appello antiseccessione.

ne, sono numerosi. Alleanza nazionale invita a depositare «corone d'alloro» e bandiere tricolori in contrapposizione al secessionismo della Lega Nord. E annuncia che domani si tredici circoli cuneesi poseranno una corona con la scritta «Per l'U-

nità d'Italia» ai monumenti dei maggiori centri del Cuneese. L'invito a esporre nastri, fiori e coccarde tricolori arriva dall'Unione centro-Federalisti liberali Cuneo. Sostengono: «Con la secessione non si risolvono i problemi, anzi si aggra-

vano, lasciando il Sud in una situazione di isolamento e portando il Nord a farsi stritolare dalla Repubblica tedesca».

Rifondazione comunista per questa sera ha organizzato la «Festa di Liberazione contro la Secessione» al Parco Marquet Boves e, per domani alle 17, a Cuneo, in corso Nizza un «Presidio per dire no all'egoismo, al razzismo, alla...».

I Movimenti Autonomisti Occidentali, che da trent'anni chiedono «l'indipendenza delle vallate alpine dal centralismo romano», scrivono: «La sorgente del Po, ai piedi del Monviso, non si trova in Padania, la grande pianura che porta alla lontana Venezia, sull'Adriatico, bensì nell'Occidente Alpino». Nell'opporci alla «volontà di Bossi» annunciano nuove iniziative per sostenere il federalismo plurilingue, delle culture, delle popolazioni, per «cadere» un nuovo centralismo padano.

Mentre i popolari invitano i cuneesi a partecipare alla manifestazione di domenica (ore 10) in piazza Carignano a Torino, la sinistra giovanile del Pds invita a cittadinanza a recarsi il 13, 14 e 15 in corso Nizza a Cuneo, dalle 10,30 alle 18,30 per firmare la petizione per il sì al federalismo e il no alla secessione.

A Veruno il Consiglio comunale ha chiesto al presidente del Consiglio dei ministri l'autorizzazione a esporre per tre giorni

la bandiera italiana per manifestare le proprie posizioni antisecessioniste. Un deciso agli intenti secessionisti della manifestazione è arrivato da 14 dei quindici sindaci della Comunità montana Valle Po, quella attraversata dalla strada che oggi sarà percorsa dai leghisti.

La presa di posizione che ha suscitato più polemiche è quella dei sindaci di 9 delle dieci principali città della «Granda». I sin-

daci di Cuneo, Elio Rostagno, Alba, Enzo De Maria, di Savigliano, Sergio Soave, di Saluzzo, Giovanni Greco, Frassano, Ceva, Boves, Borgo, Bra hanno condannato duramente la Lega e invitato gli altri sindaci della Provincia a un incontro per un'ora di riflessione contro la secessione e sul federalismo che si svolgerà stasera alle 10 nel municipio di Saluzzo. Sicuramente ci saranno ripercussioni visto che numerose amministrazioni si reggono accordi tra la Lega Nord, popolari, pds. E' il caso di Mondovì (che ha firmato il documento) dove il sindaco leghista guida una giunta di centro-sinistra. Di Savigliano, Alba, Cuneo dove la Lega ha assessori e numerosi consiglieri. Quattro assessori di Cuneo, Savigliano e il vicesindaco di Alba (a nome di tutti gli amministratori leghisti) hanno risposto al documento «anti-secessione». Scrivono: «Se alcuni sindaci ritengono che le ragioni che porteranno domenica a gridare la nostra rabbia non siano concrete, tradiscono il patto elettorale sottoscritto nella varie amministrazioni locali, lo dichiarano apertamente e prendano le loro decisioni in merito».

Giovanni Martini

Da oggi si possono raccogliere i grappoli. Nelle cantine si attende un prodotto buono

Per il moscato è l'ora della «verità»

Ma in sei Comuni langaroli il via scatterà solo domani

CANELLI. Non in tutti i 52 Comuni piemontesi della zona a denominazione d'origine controllata e garantita la vendemmia del moscato partirà oggi. Sono infatti almeno sei i paesi (Vesime, San Giorgio Scarampi e Montabone nell'Astigiano e Cossano Belbo, Mango e Rocchetta Belbo nel Cuneese) i cui sindaci hanno colto al volo la possibilità, concessa per la prima volta dalla Regione ai primi cittadini, di posticipare le operazioni di raccolta. Nei sei centri langaroli a staccare i grappoli è moscato da domani. I sindaci, chiamati causa, sulla questione forniscono lo stesso commento: «L'andamento climatico di questa estate ha fatto rallentare la maturazione dell'uva nelle zone di alta collina. Un piccolo slittamento potrà far acquistare all'uva qualche grado in più» spiegano.

Intanto la vendemmia del moscato rimane un appuntamento atteso che rinnova ogni anno un «business» da 100 miliardi che coinvolge migliaia di famiglie di viticoltori e vinificatori.

Ma com'è quest'uva «dorata»: che quest'anno costerà poco più di 16 mila al mirio e la cui rosa per ettaro è stata aumentata del dieci per cento (110 quintali contro i 100 dello scorso anno)? Direttori di cantina e agricoltori la pensano allo stesso modo: «L'uva è uno spetta-



Un «mare» di uve in una cantina del Canelliese. La raccolta del moscato si è iniziata

colo - dicono -, ma per esserne certi bisognerà finire questa benedetta vendemmia e sperare che il tempo regga».

Mauro Fracchia e Orvaldo Brondolo, direttori di due delle Cantine sociali più importanti della zona del Moscato a dog: la «Vallabell» di Santo Stefano e l'enopolio di Canelli, con-

mano: «I grappoli sono pieni e integri - dicono -. Stessa situazione per dolcezza e borbore. La vendemmia è una «roulette» - avvertono -. Se darà vita indimenticabili lo sapremo solo a vinificazione ultimata».

Giovanni Chiarle, enologo e direttore tecnico alla Cantina sociale di Nizza, parla di mo-

scato («Un'annata davvero buona soprattutto per le zone vocate»), ma anche di barbara. «Nel Nicese i presupposti sono ottimi. Ma - dice il tecnico - anche per le uve rosse, solo il tempo terrà, si potrà parlare di una buona annata».

Filippo Larganà

La minoranza chiede una verifica in Consiglio

Calliano: «Il sindaco ha ancora la fiducia?»

CALLIANO. I quattro consiglieri di opposizione, a dieci giorni dalla crisi nella maggioranza, intervengono con un documento. La spaccatura era nota dalla dis-

putazione del gruppo maggioritario dei consiglieri Giuseppe Berruti e Mario Cavagna e dell'assessore Gianni Cuniberti (si è anche dimesso dall'incarico in giunta).

Ora, in una lettera a firma di Carlo Cuniberti della lista «Calliano migliore» e di Alfredo Poli, Luigi Beluardo e Rinaldo Ivi-

glia, di «Lista insieme», si chiede: «La convocazione del Consiglio comunale per procedere ad una rigorosa verifica delle condizioni di governabilità del Comune». Continua il documento: «Il sindaco deve dimostrare di disporre ancora di un livello di fiducia adeguato a sostenere la gravosità delle sue funzioni e deve indicare le linee d'azione per l'immediato rilancio dell'attività amministrativa».

Cuniberti, Poli, Beluardo e Ivi-glia precisano che «in caso contrario, la minoranza chiederà il primo cittadino di pre-

ndere atto dell'impossibilità di continuare a svolgere le mansioni di controllo e di mandato». E' Alfredo Poli, già sindaco del paese nella passata legislatura, a parlare per tutti. «In questi mesi abbiamo svolto in modo corretto e responsabile, i nostri compiti di controllo e di stimolo, garantendo il sostegno a singole iniziative degne di essere portate avanti». Continua Poli, anche come nome degli altri: «Da un po' tempo l'Amministrazione denuncia evidente appannamento».

Conclude il documento dei gruppi di minoranza: «Proprio questo immobilismo a livello programmatico e operativo, per altro apertamente riconosciuto dai tre consiglieri di maggioranza «dissidenti», costituisce l'aspetto più penalizzante dell'amministrazione Bonvicino». Il sindaco aveva già convocato il Consiglio comunale per lunedì 16. All'ordine del giorno, oltre alla sostituzione dell'assessore dimissionario, ci sono anche altri punti come l'assetto di bilancio.

Chiesta anche la ripresa dei lavori sulla A21

Baldichieri si oppone al trasloco delle Poste

BALDICHIERI. Il Comune e la popolazione annunciano battaglia per il prossimo trasferimento dell'Ufficio postale dalla centrale via Roma ai locali che affacciano sulla statale per Torino. L'avvio di una petizione è stato promesso nella serata dedicata all'incontro tra amministrazione e abitanti per tracciare un bilancio dell'attività negli ultimi dodici mesi.

Di fronte a una folta platea, il sindaco Giorgio Sattanino ha spiegato: «In paese ci sono oltre 100 pensionati con più di settant'anni: sarebbe un grave pericolo per loro, ma per tutti, costringerli ad arrivare sulla statale continuamente percorsa da veicoli anche a velocità sostenute». La gente è diversa: interventi ha espresso parere decisamente contrario al trasferimento: «Le Poste - dice ancora Sattanino - ci hanno spiegato che dovrebbe avvenire per motivi tecnici: per diversi chilometri nella zona non compare un ufficio «visibile». Una motivazione che non ci soddisfa di sottoscrivere».

Qualcuno si è dichiarato scettico sullo strumento della raccolta di firme per protestare: «L'abbiamo già fatto con l'Enel - hanno spiegato dal pubblico - per le frequenti interruzioni di elettricità, senza grandi risultati». Il sindaco ha precisato che il disguido dovrebbe cessare con l'installazione della nuova cabina a Villafranca.

Nel corso della serata Sattanino ha reso noto anche gli investimenti finanziati finora con fondi comunali: 106 milioni per la nuova sede municipale; 45 illuminazione; 66 sistemazione di strade; 20 reti fognarie. Per le spese correnti la previsione 1996 comprende inoltre: 1 milioni per elementari e medie; 1 per la gestione del depuratore; 57 per gli uffici comunali; 16 per trasporto scolastico; 1 per la palestra.

Il sindaco ha infine annunciato che ha contattato la Satap affinché riprendano i lavori sul tratto dell'A21 che attraversa il paese dove sono collocati pannelli fono-assorbenti.

IN BREVE

MUNICIPIO

Si firma l'appalto per i lavori al depuratore

Ammonta a 6 miliardi 650 milioni l'intervento per il potenziamento del depuratore comunale: stamane, alle 11, sarà siglato in municipio l'appalto. Il raggruppamento d'impresa «Passavant Impianti» è l'intercantiere.

ITALIA ALESSANDRI

Stasera prosegue il dibattito in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Asti è nuovamente convocato per stasera (ore 20,30, in municipio). Dopo la seduta «d'urto» di martedì, oggi proseguirà il dibattito sul progetto preliminare del teatro Alfieri. Al termine si procederà alla votazione.

CENICI

Rosa Monticone guiderà i consulenti del lavoro

Rinnovato il direttivo provinciale dei consulenti del lavoro. Ne fanno parte Rosa Monticone (presidente), Giovanni Cordoni (segretario) e Gaetano Buonfrate e Angelo Rota Porta. Revisori dei conti: Luigi Roggero (presidente), Liliana Bonelli e Giovanni Fasone.

LA REGIONE PIEMONTE

Il prosciutto crudo Cocconato in Europa

Uno dei prodotti di qualità astigiani che sta acquistando sempre maggior mercato, il prosciutto crudo Piemonte del salumificio Ferrero di Cocconato è stato proposto durante la 14ª Conferenza europea sul tema «La qualità nella promozione della salute» in educazione sanitaria. «Una dimostrazione concreta - dice il presidente dell'Agricoltura piemontese, Giorgio Marinone - di come si possa contribuire a migliorare la qualità della vita consumando prodotti genuini».

INCENDIO

Fiamme incisa danneggiano un casolare disabitato

Un incendio ad Incisa Scapaccino, in via Vaglio Mondo, ha danneggiato una cascina disabitata, di proprietà Margherita Molinari, residente nel vicolo Bigatti. Le fiamme sono divampate mercoledì sera, per cause da accertare. Sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco, due delle quali da Nizza, impegnate per decina di danni al tetto e alla cascina.

VEICOLI

Riaperto il tratto che conduce a San Grato

Il Comune ha deciso la riapertura anticipata di strada Giangrosso, chiusa il 5 settembre per il rifacimento del ponte sul tratto da San Grato a Valle Artigione. I lavori sono ancora terminati: il Comune invita gli automobilisti a moderare la velocità.

VIAREGGIO

Si amplia l'isola pedonale a strada Serra

Il percorso strada Serra di Viareggio da chiudere al traffico, nei giorni festivi, è stato allungato: ieri la giunta Bianchino ha deciso di estendere il provvedimento dal ponte dell'autostrada alla chiesetta della frazione (in un primo tempo l'isola pedonale) è stata compresa tra il numero civico 21 e l'edificio religioso. Non è invece ancora stata decisa la data di avvio della pedonalizzazione: con ogni probabilità l'iniziativa decollerà alla fine del mese.

Positiva l'esperienza di quest'anno, ma ci vuole più coinvolgimento di paesi astigiani e alessandrini

Poco Monferrato nelle veglie di Costigliole

Il presidente Soria: «D'accordo, ma aspettiamo proposte dai Comuni»



Giuliano Soria, presidente «Grinzane»

COSTIGLIOLE. Radicarsi maggiormente nel Monferrato, puntando a portare teatro ed enogastronomia nei centri astigiani e alessandrini.

E' l'impegno assunto da Giuliano Soria, presidente del Premio Grinzane Cavour, a conclusione di «Veglie di mezza estate», la rassegna promossa con «Gruppo della Rocca» e «Assamblea Teatro» che, il 23 agosto, ha avuto il suo esordio a Costigliole per poi svilupparsi soprattutto nella Langa cuneese e nel Roero. Spettacoli sono stati ospitati anche nei paesi natali di Beppe Fenoglio (Alba) e Gina Lagorio (Cherasco).

La manifestazione, sponsorizzata dalla Regione, ha registrato un buon successo di pubblico, proponendo, accanto agli appuntamenti teatrali e musicali, un'interpretazione moderna delle tradizionali veglie contadine: artisti e scrittori tra cui Bruno Gambarotta, Giorgio

Conte, Luciana Littizzetto, Gabriele Romagnoli, Eugenio Allegri, Eva Robin's) si sono ritrovati in cantine ed enoteche regionali per dissertare di tradizioni, aspirazioni e radici dinanzi a un bicchiere di vino.

Lo sfilanciamento territoriale della rassegna, tuttavia, ha fatto arricciare il naso a qualche ora Soria interviene per promettere che, il prossimo anno, qualcosa cambierà, ma anche per sollecitare un maggiore coinvolgimento dagli stessi comuni monferratesi. Qualche paese, in particolare, è già stato individuato.

«Miriamo a un decentramento della cultura - conferma il presidente del Grinzane - che sia sempre meno metropolitana e sempre più radicata nella campagna. Per l'anno prossimo intendiamo spostare il baricentro verso Monferrato, forse con qualche luogo in Langhe e Roero, ma sicuramente

te molte più candidature astigiane (pensiamo a Nizza e Canelli) e alessandrines».

«Ricordo - aggiunge Soria - il nostro recente impegno con la Provincia di Asti, ma anche con le amministrazioni di Acqui e Casale, a conferma dell'importanza che diamo all'Alessandrino come sede di nostre iniziative».

Ma in entrambe le province aspettiamo le proposte degli astigiani alla cultura. Intanto Costigliole, sede del Parco culturale del Grinzane, conferma l'interesse a ospitare nuovamente «Veglie di mezza estate». «La popolazione ha risposto bene, così come in occasione della nostra precedente rassegna teatrale - dice Dante Chioda, assessore alla Cultura del Comune - Costigliole ha le carte in regola per ripetere l'esperienza, sperando in una maggiore presenza del Monferrato cartellone».

(l. n.)

San Marzano O.

I cattolici e gli ebrei a confronto



Bruno Giaccone (a sin.) e Gian Morana

SAN MARZANO OLIVETO. Sarà un «week end ecumenico». Ovvero cattolici, ebrei e protestanti siederanno allo stesso tavolo per parlare di tolleranza e unione tra le fedi. L'iniziativa si svolgerà domani e domenica, nella chiesa metodista di San Marzano Oliveto, nel mezzo delle manifestazioni leghiste per l'indipendenza della Padania. Solo un caso? Il pastore Bruno Giaccone, promotore dell'incontro ribatte ricordando lo spirito della manifestazione: «Bossi non c'entra - sottolinea - Saranno giornate di studio sul significato dell'unione fra credenti».

Nei locali della chiesa evangelica metodista (in provincia Asti conta un centinaio di fedeli, 70 milioni nel mondo) si alterneranno relatori esperti in teologia ed ebraismo. Domani alle 9, dopo la presentazione di Bruno Giaccone, lo storico cattolico astigiano Gianfranco Monaca, sacerdote sposato, parlerà della gestione dei conflitti come nuovo nome della Carità. Nel pomeriggio, dopo il pranzo comune, Paolo De Benedetti, docente astigiano di Giudaismo alla Università di Milano, Urbino, e Trento, interverrà sulla «radice ebraica» della chiesa cattolica come aiuto alla riconciliazione e al rinnovamento. Domenica alle 9, il pastore valdese Salvatore Ricciaroli, milanese, chiarirà lo stato delle relazioni ecumeniche tra le religioni; alle 11 una celebrazione ecumenica e alle 15, l'astigiano don Luigi Barbero interverrà sull'influenza dell'ecumenismo sul linguaggio della fede. In merito all'iniziativa (al terzo anno) Giaccone è ottimista: «L'importante è che ci sia volontà d'intesa - dice - il resto verrà da solo, in barba a ogni divisione».

(fr. l.)

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALO

LANIFICIO
Cessilstrona

Fodere Benberg®

PREZZI DI FABBRICA

Spazio industriale

LANIFICIO ITALIANO

Via Amendola, 15 (ex locali Fila) - tel. 015-980300
orario: 9 - 12,15; 14,30 - 18,30 - (chiuso martedì mattina)

TESSUTI

VELLA

VELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994
orario: 9 - 12,15; 15 - 19 - (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

Oggi pomeriggio all'assemblea dei Comuni saranno presentate le strategie Rifiuti: si esce dall'emergenza?

Stamane in Regione la domanda per il finanziamento dell'impianto di compostaggio ■ S. Damiano
A fine ottobre il ■ per la discarica di Villanova. Problemi per la trasformazione dell'Ente

ASTI. La strategia per uscire dall'emergenza rifiuti fa nuovi passi avanti: stamane il presidente del Consorzio, Silvano Roggero, presenterà in Regione la domanda per accedere ai finanziamenti Cee, nell'ambito del progetto «5B», finalizzati alla costruzione dell'impianto di compostaggio.

Sono stati allegati alla richiesta di fondi (servono ■ meno di 7 miliardi, metà dei quali potrebbero venire dalla Cee) il progetto preliminare sull'impianto e la lettera con la disponibilità della discarica di Villanova. L'incarico è stato affidato alla «Consoc» di Forlì: l'obiettivo è di aprire il cantiere nella prima decade ■ ottobre e ■ cominciare a smaltire i rifiuti ad aprile.

L'avvio dei lavori porterà ad un abbassamento dei costi di smaltimento (dalle attuali 220 lire al chilo a 120): ■ notizia confortante, mentre ad Asti gli utenti si apprestano a pagare bollette salatissime e l'Unione commercianti preannuncia, per i prossimi giorni, una conferenza stampa ■ protesta.

Un aggiornamento sulla strategia consortile sarà fatto oggi dal presidente Roggero durante l'assemblea dei Comuni fissata per le 17 in Provincia.

Se i progetti di smaltimento vanno avanti, ■ tutto il percorso amministrativo del Consorzio, tuttavia, ■ presenta in piano: la mancata adesione ■ alcuni centri al nuovo statuto sta impedendo la trasformazione ■ dell'ente ai sensi della legge regionale 59.



Silvano Roggero presidente del Consorzio smaltimento rifiuti ha riunito l'assemblea per oggi

Se ciò non avverrà entro il 2 ottobre, ■ Consorzio rischia di essere commissariato. Per evitare tale pericolo, Roggero oggi chiederà all'assemblea dei Comuni di votare la trasformazione dell'ente ai sensi della legge 142 sulla autonomia locali, chiamando successivamente i Consigli comunali a ratificare ■ delibera.

«E' ■ percorso concordato con ■ prefettura ■ indica Roggero, che ricorda: «Finora sono stati un centinaio, su 115, i Comuni che hanno aderito al cambiamento dell'ente. Tuttavia ciò non basta, perché ■ la maggioranza assoluta. Sulla base della votazione che proporranno oggi, sarà invece sufficiente l'assenso del 50,1% dei Comuni».

Tra i centri che non hanno deliberato c'è Costigliole, tentata in questi mesi da spinte autonomiste. La giunta, guidata dal leghista Guido Boeri, ha lungamente discusso la questione mercoledì (l'assessore Dante Chiola siede nel direttivo Roggero e ha una posizione differente dal resto dell'amministrazione locale). Anche se non tutte le riserve paiono superate, oggi Costigliole dovrebbe comunque votare a favore della trasformazione.

Laura Nosenzo

VALFENERA

Incontro in Regione

«E' stato un incontro chiarificatore: questo il risultato della riunione con il presidente della Regione Ghigo secondo gli amministratori di Dusino e Valfenera che hanno partecipato (con ambientalisti, Coldiretti, Comitato proprietari terreni) alla riunione a Torino per parlare della discarica che sorgerà a Villanova. Il presidente ■ spiegano dal Comune di Valfenera ■ si è dichiarato sorpreso della forte opposizione degli abitanti di questa zona e ha chiesto particolari sull'economia e sulla situazione attuale. Le amministrazioni e gli ambientalisti restano in attesa del pronunciamento del Tar sui ricorsi presentati contro la discarica. Intanto è fissato per lunedì 23 settembre alle 21 a Villanova l'incontro tecnico per aggiornare la situazione sulla realizzazione dell'impianto tra Comune di Villanova e Consorzio smaltimento rifiuti. Sono invitati anche gli amministratori dei paesi limitrofi. (m. l.)

INAUGURAZIONE A CASALE



Un palazzetto dello sport con 2300 posti

E' stato inaugurato ieri ■ nuovo palazzetto dello sport di Casale. La struttura sorge in zona San Bernardino: capace di 2300 posti a sedere, è costata oltre 6 miliardi ■ lire. Prima del taglio del nastro, è stata scoperta una statua dedicata allo sport (autore lo scultore Marco Porta). ■ la cerimonia ■ gurale, presentata da Ettore Andenna. Hanno partecipato l'imprenditrice Serena Monini Cerutti, ■ alcuni campioni dello sport: la medaglia d'oro a squadre di spada ■ Atlanta, Maurizio Randazzo, la spadista olimpionica Elisa Uga, Sergio Gualandini campione mondiale di bocce tiro tecnico, Carmen Acuto campionessa italiana di lancio del peso per disabili.

Sono in programma domattina ■ Borgo San Martino (Al)

I funerali del ragazzo che si è ucciso per amore

BORGIO SAN MARTINO. La ■ prima di fuggire da casa, Luca Peri, il quindicenne che si è tolto ■ vita sparandosi con la pistola Beretta sottratta al padre, l'aveva ■ detto a un paio di amici: «Prima o poi la faccio finita».

L'avevano visto più strano del solito, ■ non avevano pensato che avesse veramente intenzione di mettere in atto il gesto, anche perché quella frase l'aveva detta altre volte, magari camuffando un tono scherzoso.

Invoca lunedì ha fatto sul serio.

O forse martedì, perché non è escluso che, dopo la fuga,

mentre i carabinieri, i genitori Maria ■ Agostino, il fratello Simone, i parenti e gli amici di Borgo ■ Mirabello lo cercavano, sia rimasto nascosto senza rispondere ai ripetuti appelli lanciati a squarciagola, ancora indeciso se farla finita per davvero.

Più d'uno afferma di averlo visto ancora il giorno precedente il ritrovamento. Il corpo senza vita è stato rinvenuto disteso in un campo, nascosto dalla vegetazione.

Non verrà stabilita con esattezza l'ora del decesso perché ■ procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, ha rilasciato il nulla osta per i funerali ritenendo che non ci siano dubbi sul fatto che Luca si sia suicidato.

Le esequie sono state fissate per domani mattina alle 10, nella parrocchiale di Borgo San Martino. ■ paese dei nonni materni, dove il ragazzo e i suoi familiari si erano trasferiti di recente in attesa che la casa acquistata a Mirabello fosse ristrutturata.

Il ragazzo si era innamorato di una ragazza più vecchia di lui di qualche anno. Ma la storia era finita: la giovane non aveva più intenzione di continuare.

Per Luca la fine della storia d'amore, durata para per poco tempo, è stata una tragedia che non si è sentito di sopportare. Ha deciso di fuggire dopo aver sottratto la pistola, di abbattere ■ tutto.

Forse per una notte e un giorno ancora ha pensato con quell'arma tra le mani, poi si è incamminato lungo il sentiero, si è coricato sulla terra e ha premuto il grilletto: prima al petto, colpendo soltanto di striscio, poi alla testa, in modo definitivo.

CA' FOSULLI

Sarà processato il re dei falsari

ASTI. Enzo Talamo, 60 anni, modenese, considerato dagli inquirenti il re dei falsari italiani sarà processato in tribunale ad Asti ■ l'accusa di contraffazione e spendita di falsi titoli ■ Stato. Il dibattimento è stato fissato per il 3 ottobre.

■ rinvio ■ giudizio è stato disposto dal gip Alberto Lari che ha accolto la richiesta del procuratore capo Sebastiano Scorbello.

L'indagine era stata condotta dai carabinieri astigiani e dai colleghi del Noem, il Nucleo antisofisticazioni monetarie dell'Arma che ha sede a Roma.

Talamo, considerato un «pezzo da novanta» nel settore, era stato avvicinato nei mesi scorsi da un ufficiale dei carabinieri «infiltrato», che aveva finto di essere interessato a smerciare dei titoli falsi. L'investigatore aveva gestito per mesi, sotto falso nome, una complessa trattativa con Talamo, per l'acquisto di una quarantina di miliardi di falsi Cct e Ecu.

Dopo alcuni incontri ■ alberghi dell'Astigiano il modenese aveva fornito come «anticipo» quasi un miliardo di falsi Cct in conto vendita.

Si ■ anche reso necessario chiedere l'intervento di specialisti della Banca d'Italia, ■ Roma, per verificare che la merce fosse effettivamente «carta straccia», senza alcun valore legale. (r. gon.)

Città di Torino

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHIMEDIA Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A Lingotto Fiere tutte le ultime novità nel fitness

PROVINCIA DI TORINO

Lingotto Fiere

STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di BRACCIO DI FERRO 14/9

Grand Prix d'Europa MISS FITNESS 15/9

Una grande passerella di stelle dello SPETTACOLO e dello SPORT....

presentate da CECILIA BELL...

Natalia Estrada il 13/9

Raz Degan il 14/9

Giorgio Mastrota il 13/9

Jerry Cala' il 15/9

Gli altri veniteli a scoprire a Biofit ... ■ sarete in diretta con noi

■ R.T.L. Sabato 14 e domenica 15

Moveteul con noi!

Classificato: Mostra mercato

Torino Lingotto Fiere

13/16 settembre

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari
RIVENDITORE AUTORIZZATO

MOTOROLA
MICRO T.A.C.
INTERNATIONAL 7500

~~L. 650.000~~

L. 539.000



MOTOROLA 8400
LITIO 31 ORE

~~L. 1.198.000~~

L. 949.000



MOTOROLA ELITE

L. 799.000



FINO AL 30 SETTEMBRE

PREZZI **STRACCIATI** AI MAGAZZINI **Alciati**

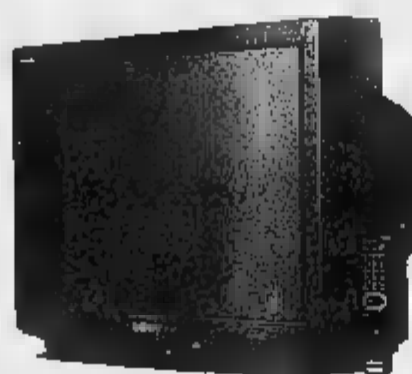
ANTENNE PARABOLICHE



- RICEVITORE + PARABOLA
85 CM ~~L. 400.000~~ **L. 269.000**
- RICEVITORE + PARABOLA NOKIA
~~L. 550.000~~ **L. 479.000**
- RICEVITORE + PARABOLA NOKIA -
DUALFEED
~~L. 700.000~~ **L. 599.000**
- RICEVITORE + PARABOLA NOKIA -
DUALFEED - L.N.B. UNIVERSALI VIDEOCRYPT
~~L. 1.100.000~~ **L. 890.000**

TV COLOR

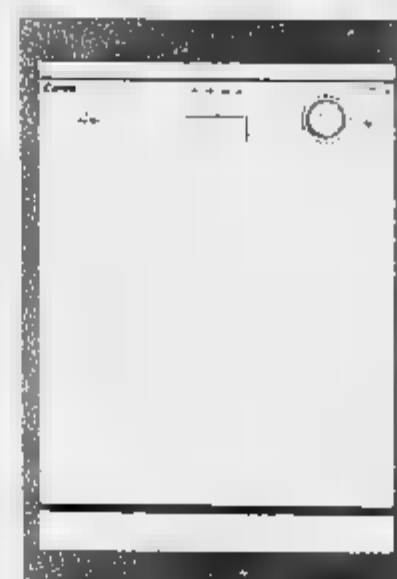
- SELECO 14" Telecomando ~~L. 350.000~~
L. 299.000
- SONY 14" telecomando ~~L. 480.000~~
L. 439.000
- NOKIA 20" stereo + televideo ~~L. 800.000~~
L. 699.000
- SELECO 21" con televideo ~~L. 700.000~~
L. 599.000
- PANASONIC 28" stereo + televideo ~~L. 1.800.000~~
L. 1.190.000



TELEPIU' CALCIO

SCEGLI LA TUA SQUADRA
DEL CUORE
E SEGUILA IN DIRETTA
COMODAMENTE IN POLTRONA
A CASA TUA

LAVATRICI



- INDESIT 5 Kg. ~~L. 450.000~~ **L. 379.000**
- CANDY 5 Kg. termostato ~~L. 600.000~~
L. 499.000
- CASTOR 5 Kg vasca 10 anni gar. ~~L. 600.000~~
L. 499.000
- CANDY V INOX term. top di gamma ~~L. 700.000~~
L. 599.000
- ZOPPAS V INOX term. top di gamma ~~L. 800.000~~
L. 699.000
- ROSIERES 5 anni gar. 5,5 Kg ~~L. 1.200.000~~
L. 849.000

FRIGORIFERI



- IGNIS 140 litri ~~L. 350.000~~
L. 289.000
- ZOPPAS 180 litri ~~L. 500.000~~
L. 399.000
- IGNIS 240 litri doppia porta ~~L. 600.000~~
L. 399.000
- CASTOR 230 l. doppia p ~~L. 500.000~~
L. 499.000
- ELECTROLUX 230 l. 5 anni garanz.
~~L. 700.000~~ **L. 599.000**

TRATTIAMO
SOLO
GRANDI
MARCHE

CONGELATORI

- KELVINATOR 140 l. super isolato ~~L. 450.000~~
L. 389.000
- IGNIS 215 L. ~~L. 500.000~~
L. 399.000
- KELVINATOR 310 l. super isolato ~~L. 890.000~~
L. 790.000
- IGNIS 410 l. ~~L. 700.000~~
L. 599.000

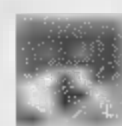
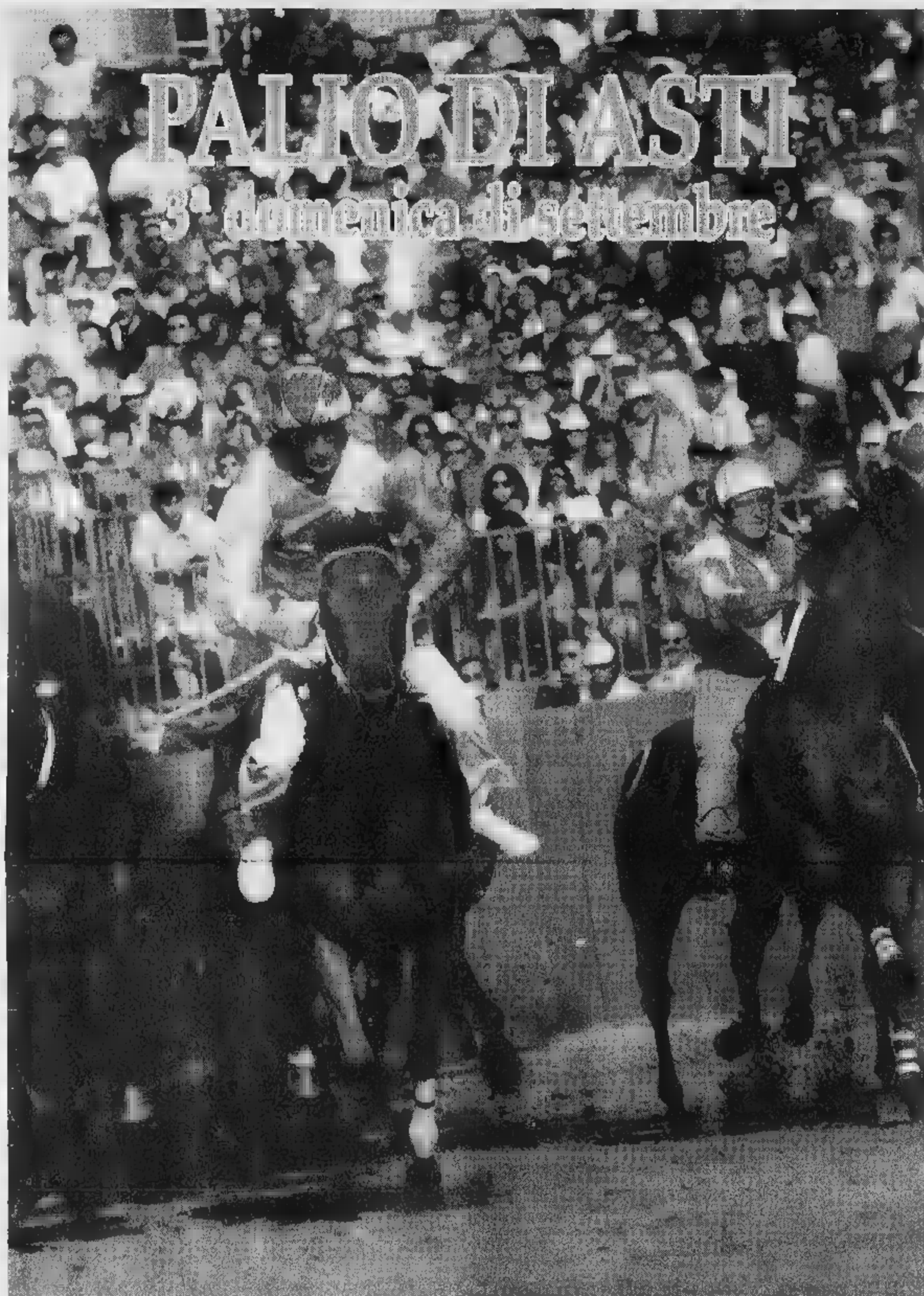


PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO - 1° RATA NEL 1997



COMUNE DI ASTI

REGIONE PIEMONTE

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.**il PROGRAMMA****SABATO 14 SETTEMBRE**

ORE 17 PIAZZA ALFIERI
Palio degli Scudieri
CENTRO STORICO
Mercatino e Cene Medievali

INFORMAZIONI

COMUNE DI ASTI Ufficio Manifestazioni ■ Turismo: % 0141/399482 - 399483
Ufficio Informazioni: % 0141/399399 - Fax 0141/399250
A.P.T. ASTI piazza Alfieri, 34 - % 0141/530357

AGENZIA VIAGGI

Agenzia Viaggi ACIDE
Via Cesare Battisti, 39 - Asti % 0141/355524 - Fax 0141/355475 - Telex Aci AT 226624

DOMENICA 15 SETTEMBRE

ORE 10 PARROCCHIE CITTADINE
Cerimonia della benedizione del cavallo ■ del fantino
ORE 11 PIAZZA SAN SECONDO
Esibizione degli Sbandieratori dell'A.S.T.A.
ORE 14 PIAZZA CATTEDRALE
Avvio del corteo storico ■ oltre mille figuranti in costume medievale
ORE 16 PIAZZA ALFIERI
Corsa del Palio con cavalli montati "a pelo"
ORE 17 Esibizione degli Sbandieratori
ORE 18 Finale ■ assegnazione ■ Palio 1996

Calcio: s'inizia domani il campionato nazionale dilettanti Juniores

Farà sognare anche l'Asti baby?

Mentre la prima squadra miete successi, i giovani biancorossi esordiscono con la Sestrese. L'allenatore è Vito Sollazzo. Una rosa di 16 giocatori, più i fuori quota Paro e Pavese

ASTI. Comincia domani il campionato Nazionale dilettanti riservato alle formazioni juniores. Quest'anno al via ci sarà anche l'Asti, che esordisce alle 16 allo stadio Comunale contro la Sestrese. Per ora la prima giornata è l'unica dimata dalla Federazione: in attesa del calendario completo, si inizia per i giovani galletti una nuova avventura.

L'allenatore. Il tecnico chiamato a guidare la compagine biancorossa è Vito Sollazzo, che raccoglie il testimone lasciato da Enrico Pasquini, accasatosi al Nuova Villanova in Seconda categoria. Sollazzo, sindacalista Cisl, 33 anni, foggiano, è nato e cresciuto a Sestrese, ha giocato come mezzala nel Torretta Santa Caterina, nell'Acqui e nel San Damiano. A metà degli anni Ottanta ha intrapreso la carriera di allenatore: nelle ultime tre stagioni ha guidato il Sandamianferre, conquistando un secondo posto nel 1994-95.

«Ho scelto l'Asti juniores per una scommessa con me stesso», dice. «Volevo cambiare ambiente, a San Damiano avevo più motivazione».

Così si è buttato a capofitto in questa esperienza: «E' la prima volta che mi trovo a lavorare all'interno di un settore giovanile. Sono molto contento perché i ragazzi mi seguono, si impegnano e dal punto di vista comportamentale sono impeccabili».

La rosa. Sedici sono i giocatori che compongono l'organico a disposizione di Sollazzo: i portieri Bausola, Buccioli, i difensori Palmisano, Tirello, Vaccaro, Accornero e Forno; i centrocampisti Gamba, Valpreda, Polimeni, Palazzo, Genovesio, Venuti e Rubba. Gli attaccanti Gal, Monticone e Grasso. La società è alla ricerca di rinforzi: attualmente in prova c'è il portiere Antonio Parrella, classe 1979, proveniente dalle giovanili del Torino e Mario Francione, 18 anni, tornante di fascia della Fossanese.

A seconda delle necessità Sollazzo potrà disporre di Paro e Pavese, che fanno parte della rosa della prima squadra. E' invece stato ceduto all'Acqui in Eccellenza il difensore Bronzino, mentre è il portiere del centrocampista Aluffo, destinato alla Nuova Villanova.

«I dirigenti sono in contatto con altri giocatori di Juventus e



Torino - spiega il tecnico dei biancorossi. In pratica l'Asti ha mantenuto l'ossatura dello scorso anno. Io sono soddisfatto di questa squadra, convinto che due o tre ragazzi potranno essere utili anche alla formazione maggiore».

Il sodalizio astigiano ha iniziato la preparazione il 4 agosto e ha partecipato al memorial Ferraris, dove ha superato il primo turno sconfiggendo per 5-1 il Novara.

Il girone. Le avversarie dell'Asti saranno Chatillon Saint Vincent, Chieri, Fossanese, Imperia, Moncalieri, Nizza Millefonti, Pinerolo, Sanremese, Savona, Sestrese e Venaria: «E' un raggruppamento molto impegnativo», afferma Sollazzo, «a cominciare dalle trasferte, molte delle quali saranno in Liguria. Le compagini più forti saranno il Nizza Millefonti e il Venaria, che hanno grosse tradizioni a livello giovanile. Noi saremo degli outsider».

L'Asti giocherà tutte le partite interne allo stadio Comunale il sabato pomeriggio: «Essendo un torneo a carattere nazionale, è richiesto un terreno di gioco di un certo tipo e con certe misure che solo lo stadio ad Asti possiede. Noi dovremo adeguarci alle dimensioni di questo campo», conclude il tecnico.

Enzo Biondini



Fabio Paro (a sinistra) e Federico Pavese saranno i rinforzi della juniores (foto)

CALCIO BABY

Scuola «I Galletti»

Sono aperte le iscrizioni alla scuola calcio «I Galletti» 1996-97, organizzata dall'Asti e affidata ai professori Isel Alberto Amisano e Marcello Crispoloni. I bambini saranno suddivisi in tre categorie: «primi calci» (annate 1989-90), che inizieranno l'attività lunedì 7 ottobre; «mini-pulcini» (1988), le cui lezioni cominceranno mercoledì 9 ottobre e «pulcini» (1986-87) da lunedì 7 ottobre. Le adesioni vanno consegnate entro il 4 ottobre, nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 20 alla segreteria della società biancorossa allo stadio Comunale in via Foscolo 19. E' necessario presentare una foto e un certificato medico per l'attività sportiva non agonistica. La quota annuale è di 300 mila e comprende oltre al corso, che durerà circa otto mesi, il corredo della scuola calcio (la borsa dell'Asti, la tuta, maglietta e calzoncini) e la copertura assicurativa Coni-Sportass. I piccoli calciatori potranno poi entrare a fare parte durante la stagione della rosa dei «pulcini agonistici» dell'Asti. Per informazioni telefonare al 211.855; oppure a Alberto Amisano (tel. 436.574, ore pasto) o a Marcello Crispoloni (tel. 556.934, ore pasto). (e. a.)

Bocce: il giocatore è passato al Bpt Ferrero Vigone

La promessa Basilietti abbandona la Tubosider

ASTI. Queste ultime hanno regalato un ulteriore colpo di scena nel mercato delle bocce, che già quest'anno è stato molto movimentato: Lorenzo Basilietti, diciottenne giocatore di categoria B della Tubosider, lascia la società astigiana per passare al Bpt Ferrero Vigone.

Il trasferimento è una grossa sorpresa, soprattutto perché il giovane giocatore si era già impegnato verbalmente con lo sponsor della Tubosider Paolo Ruscella: allestito con una buona offerta (secondo indiscrezioni: 1 milioni per due stagioni più la promessa di un posto di lavoro) di Alessandro Ferrero, patron del Bpt, con il quale Basilietti è incontrato alcune sere o sono in occasione di una gara, dimentico della parola data, Basilietti si è presentato alla Tubosider per informare delle sue intenzioni.

Dinanzi ad un gesto del genere, che qualcuno ha interpretato un po' come un tradimento, perché Basilietti, sbocciato nei campi del Cdc Asti, ora stato molto valorizzato la scorsa stagione dalla Tubosider - i dirigenti astigiani non hanno fatto nulla naturalmente per trattare il giocatore.

Basilietti verrà quasi certamente impiegato dalla sua nuova squadra nella staffetta per fare coppia con Borea. Il Bpt sembra infatti propenso a trattare nelle sue file il bocciatore Agghem ed a disfarsi invece di Gericola, fino a pochi giorni fa delegato anche al ruolo di staffettista.

Il caso Basilietti non comporta mutamenti di rilievo nell'ambito della Tubosider. Il ragazzo, dovendo assolvere alla militare, sarebbe stato costretto ad una posizione di rincalzo e questo è forse il motivo per cui egli ha preferito cambiare squadra.

La Tubosider voleva puntare sui giovani, portando avanti un discorso in proiezione futura. Per questo motivo il club astigiano aveva già rinunciato all'apporto dei due big come Marcaro e Andreoli, i quali essendo di categoria A dovevano lasciare spazio a Fabio Mandola ed a Luca Scassa - e prospettava anche a Basilietti.

Mentre Scassa si è classificato 3° a Pramaggiore (Venezia) nel campionato italiano di categoria B (battuto in semifinale dal neo campione, Emilio Tri-



In alto Lorenzo Basilietti e sotto Luca Scassa (3° nel campionato di B)

vellin della Rivolesse), a Saluzzo la quadratta astigiana (De Simone-Vottero-Riviera-Andreoli) ha dovuto cedere le armi al primo incontro proprio con la Chiavarese (Caudera-Sturla-Repetto-D'Agostini), vincitrice poi della 13° prova di Coppa Italia.

La Tubosider, seconda in classifica, è già sicura della qualificazione, e probabilmente non si presenterà neppure alla 14° e ultima prova del torneo in programma a Bielle sabato e domenica prossimi: parteciperà invece con la sua migliore quadratta alla finale della Coppa Italia prevista il 21-22 settembre a Chiavari.

Giovanni Capponi

Grande golf

Trofeo Lancia alla Margara

ASTI. La provincia di Asti ha un primato negativo, detiene la maglia nera per i campi di golf. Sinora non è mai stato costruito nel territorio astigiano un percorso, anche se all'orizzonte qualcosa si muove, ma è ancora presto per parlarne, non fosse altro per scarsità di tempo. Ciò non vuol dire che nell'Astigiano non siano giocatori di questo sport lanciati ormai verso la diffusione di massa. Alcuni giocano a Cherasco, a Riasco, a Villa Carulina, altri nei grandi club torinesi. La maggior parte però è socia a Margara, l'importante circolo a Fubine dove da oggi lunedì si disputano le finali della 19° edizione del Trofeo Lancia, uno dei più importanti e certo il più antico - tra i circoli di golf italiani.

Anche un gruppo di astigiani, giocatori appunto di Margara ed in sei mesi ha esaurito le sue 42 prove di qualificazione.

Ora 240 giocatori, cioè 120 coppie, si accingono a giocare le chances di successo: oggi si presenteranno sul tee di partenza i 120 concorrenti di 2° e 3° categoria che concluderanno la loro gara entro sabato 14 settembre, domenica 15 entreranno in scena le 60 coppie di 1° categoria e scatcherà che termineranno la prova lunedì.

La competizione si disputa con formazioni di due giocatori, secondo la formula consolidata formula medal 4 palle la migliore. Per ogni categoria c'è uno sponsor, a fianco della Lancia.

(g. cap.)

Le iscrizioni al corso di «free-climbing» organizzato dal Cai

Imparare ad arrampicarsi partendo dalle ex Ferriere

ASTI. Riprende con il mese di settembre l'attività della scuola di alpinismo «Corrado Barbero» e del Club alpino italiano di Asti. L'associazione organizza i nuovi corsi di arrampicata sportiva, conosciuta anche come «free-climbing», che stanno riscuotendo un grosso successo tra i giovani e anche tra i più anziani, perché oltre ad essere molto spettacolare è più sicuro dell'alpinismo tradizionale, spiega l'istruttore Franco Gherlone. Proprio al Cai ha cominciato la sua carriera agonistica il campione mondiale Severino Scassa.

Le lezioni teoriche si terranno dal 18 settembre con la presentazione del corso nella sede del Cai in viale Vittoria e proseguiranno fino al 23 ottobre con delle prove di arrampicata alla palestra nel parco delle ex ferriere Ercole.

Sei le lezioni pratiche: il 1° settembre sulla parete dei militi a Bardonecchia; il 29 sul Monte Bracco nella valle del Po; il 6 ottobre ad Avalon in val di Susa; il 13 a Traversella; il 22 ottobre a Finale Ligure e il 26 al 27 a Portovenere in provincia di La Spezia. «Abbiamo adottato questo metodo itinerante perché l'arrampicatore possa conoscere ogni tipo di roccia e quindi ogni tecnica di arrampicata», commenta Gherlone.

Direttore del corso d'arrampicata è Rino Celso, mentre il capo istruttore è Ermanno Cosenza, coadiuvato da Franco Gherlone. Il segretario è Carlo Ventura. Gli istruttori sono Marco



Il free-climber Severino Scassa, campione mondiale, ha iniziato al Cai di Asti

Buonfrate, Franco Cosito, Gianmaria Cuaiberti, Michela Girola, Andrea Giulivi, Massimiliano Lanfranco, Bruno Marchisio, Marco Massari, Walter Mortara, Gianni Padula, Carlo Perucci, Ezio Pozzo, Elio Remondino, Beppe Rubiu, Marco Sciutto, Giacomo Zanotti.

«Tutti i maestri metteranno a

disposizione la loro esperienza per insegnare le poche, ma fondamentali, norme di corda necessarie per la sicurezza individuale», conclude Gherlone.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Cai di Asti il martedì e il venerdì alle 21.30; oppure telefonare a Carlo Ventura (392.979). (e. a.)

SPORT FLASH

Doppio successo per Viotti al «Città di Alba»

Il pilota astigiano Mario Viotti ha ottenuto al 3° Formula Challenge Città di Alba una doppia brillante affermazione. Infatti al volante di una Opel Manta Gte si è aggiudicato il raggruppamento e poi, passato alla guida di una Renault 5 Gt Turbo ha dominato anche questa speciale classifica. (g. m. g.)

CALCIO

Vecchie glorie del Toro in campo per beneficenza

Si svolge stasera a Costigliole dalle 20.30 un triangolare benefico di calcio al quale parteciperà la selezione di vecchie glorie del Toro (che comprende tra gli altri Claudio Sala, Rosario Rampanti, Renato Zaccarelli) e compagine formata da ex giocatori astigiani e il Circolo ricreativo San Paolo. Il costo del biglietto è di 10 mila. L'incasso sarà devoluto al gruppo sportivo Fegato, che si occupa dell'attività sportiva dei disabili. (f. l.)

PODISMO

Le iscrizioni al trofeo «Portici rossi»

Si disputa domenica 1° settembre la seconda edizione del Gran Premio d'autunno «Trofeo dei Portici rossi» di podismo, organizzato dalla Brancalena. La corsa prenderà il via alle 9.30 da piazza Alfieri. Il ritrovo è alle 8. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 598.673 oppure al 212.486. (e. a.)

JUDO

Tris di campionesse con Chiesa, Giordano e Villata

Lunedì 18 settembre, in collaborazione con la Regione, il Comune di Aramengo organizza alle 21 un incontro con le atlete astigiane Laura Chiesa (argento con la squadra) e spada ad Atlanta, originaria del paese; Rossella Giordano, giunta quinta alle Olimpiadi nella dieci chilometri di marcia e Lara Villata ammazzone di Villanova. (m. t.)

JUDO

Da ottobre i corsi al palazzetto dello Sport

Si apriranno il 1° ottobre i corsi del Judo club Asti. Le lezioni che si terranno tutte le sere, dal lunedì al venerdì, al palazzetto dello sport via Gerbi, dalle 18.30 alle 20.30 con gli istruttori Simone De Tata, Mauro Rainero e Cristina Cirillo.

KARATE

Karate e kick boxing per bambini e adulti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di karate e kick boxing organizzati dal Caks di Asti. Le lezioni si tengono nella palestra di via Pascoli 13 (traversa di viale della Vittoria) tutte le sere dalle 18.30 alle 19.30 per i bambini e dalle 19.30 alle 21.30 per gli adulti. Per informazioni telefonare al 354.044. (e. a.)

GALLERY
feeling
club
Tel. 0173/33.41
ALBA
DISCOTECA
IL MAESTRO ELY E LE SUE BALLERINE
Grazie italiani con scuola di ballo (per tutti)
ingresso libero

L'AMMIRAGLIA
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Ristorante Savona
DAL 1° AGOSTO NUOVA GESTIONE
Cucina di Langa
Specialità albesi - Tartufi
Grandi Vini
ARIA CONDIZIONATA
Via Roma, 1 - ALBA - TEL. 0173/36.34.75
(CHIUSO IL MARTEDÌ)



CITROËN XANTIA HARMONIE

I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE

33.500.000

BREAK 1.8i HARMONIE

34.500.000

**ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE**

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA E BREAK, I SOGNI DIVENTANO DI SERIE. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT E LA SICUREZZA DI UN'AUTO DI GRANDE VALORE. CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS, AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, ABITACOLO A DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE E IL RETROTRENO AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A

20.000.000**IN 36 MESI****A TASSO ZERO**

SUI PREZZI DI LISTINO

T.A.E.G. 0,90%

LEGGENDARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARANTISCE XANTIA UN'ECCELLENTI TENUTA DI STRADA. E CON CITROËN XANTIA, VANTAGGIOSE OFFERTE ANCHE PER I

TURBO DIESEL

XANTIA 1.9 SX: L. **35.500.000**XANTIA 1.9 TD SX: L. **36.500.000**

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



**PREZZI SPECIALI O FINANZIAMENTI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN XANTIA.
LE OFFERTE SONO REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.**

Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. ■ operazione Citroën Finanziaria. Offerta: ■ fino al 30/9/96 sulle vetture disponibili. Non cumulabile con altre iniziative ■. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono ■ Pagine Gialle. Citroën ■ Citroën Leasing. Risparmio senza capetura. Citroën Finanziaria 24 ore su 24. ■ scaglie TOTAL.



DIANO D'ALBA. Gli incontri di amicizia enoica: la cittadina langarola propone ogni anno per festeggiare la vendemmia del suo prodotto principe, il Dolcetto d'Alba doc, si presenta quest'anno con una novità interessante. Al Premio «Pier Cesare Baretta» che verrà consegnato domani a Lilli Gruber, giornalista Rai, Luciano Nizzola, presidente della Lega Calcio, e ai fratelli Elio e Ferruccio Stroppiana, titolari della «Mondos» di Gallo d'Alba, fornitrice delle piste di atletica alle Olimpiadi di Atlanta e a molte edizioni precedenti, seguirà domenica il convegno della «Città del Vino», l'associazione nazionale che raggruppa i comuni produttori, presieduta dall'albese Massimo Corrado.

Gli argomenti affrontati sono di grande attualità e interesse e mirano a creare una nuova cultura nella produzione vitivinicola (fra i produttori a Diano c'è anche Paolo Monte, direttore marketing dell'Alpitour), a partire dai Piani regolatori dei comuni associati e dagli strumenti per gestire il patrimonio urbano e agricolo.

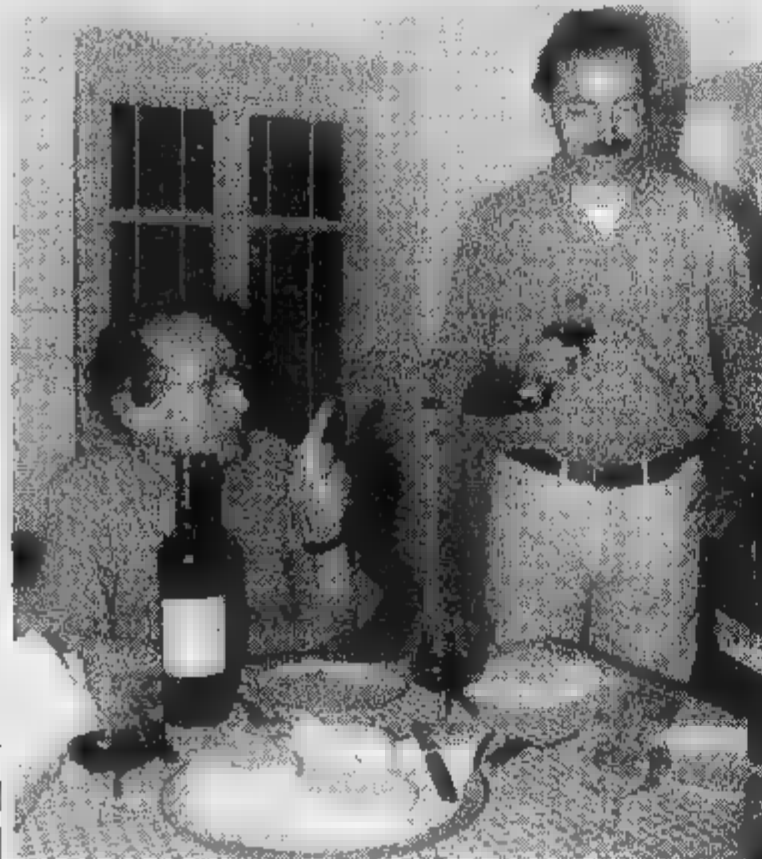
Il convegno nazionale dal titolo «Il Piano regolatore del vino» ha avuto il prologo sabato a Cormons, in Friuli, si chiude domenica a Diano d'Alba, dove s'incontreranno amministratori, tecnici ed esperti provenienti da tutta Italia. «Il nostro convegno - spiega il presidente Massimo Corrado - vuole costituire un'ulteriore occasione di riflessione sul tema della programmazione urbanistica in relazione alla produzione vinicola di qualità. La viticoltura rappresenta una priorità nazionale: un programma per il territorio non può non tener conto di queste tematiche».

La «convention» di Diano d'Alba offrirà spunti per la modifica dei Piani regolatori tradizionali, nei quali le zone viticole di pregio sono spesso comprese nella definizione generica di «aree agricole».

Aggiunge il presidente della «Città del Vino» «Il valore, economico e di immagine, assunto dal prodotto vino è tale che an-

Domenica incontro a Diano d'Alba

«Città del vino» alla Convention



che le zone di produzione presentano esigenze di tutela e considerazione. Ci sono seri problemi di salvaguardia della vite sui terreni vocati e non mancano nemmeno problemi di dotazione infrastrutturale e di decoro ambientale per favorire la visita alle cantine, che sta diventando una delle tendenze più interessanti del turismo italiano».

La discussione sui Piani rego-

Sopra, una vigna a frazione Valle Talloria. Sotto, da sinistra il direttore marketing dell'Alpitour Paolo Monte (produttore di vino) con il vicesindaco di Diano Beppe Veglio

assorbite dagli insediamenti residenziali e produttivi, dalle aree per servizi e dalle previsioni per particolari infrastrutture. La zona agricola, che contiene all'interno anche le aree coltivate a vigneto, è volta viene trascurata. Si aggiunge: «Diano d'Alba ha avviato la positiva esperienza di riconoscere i topografi tradizionali e individuare le fasce produttive di pregio, diventando una delle poche denominazioni di origine italiane dove il territorio comunale coincide con la zona di produzione del vino. Questo può essere un esempio di come tutelare e valorizzare il prodotto».

Nella cittadina langarola (di cui è vicesindaco Beppe Veglio) l'attività di classificazione dei terreni secondo la minore o maggiore vocazione vitivinicola si è iniziata a metà degli Anni Ottanta. Da questa esperienza è nata la suddivisione del territorio particolarmente vocato in 77 «sori», cioè terreni molto soleggiati, simili ai «crus» francesi. A ogni «sori» corrisponde un nome, un numero, una superficie, un confine, un proprietario, il vino. I proprietari dei terreni si sono uniti quest'anno in associazione per dare vita a iniziative di promozione del «Diano d'Alba doc». Fra queste l'apertura di due botteghe del vino collegate a ristoranti nel concentrico di Diano d'Alba e a Val Talloria e la partecipazione a fiere e manifestazioni nazionali e internazionali.

L'esperienza di Diano d'Alba nella distribuzione dei vigneti, nello studio della vocazione e nella regolamentazione sarà degli argomenti cardine del convegno di domenica, i cui lavori prenderanno il via dalla 10, nella sala consiliare del Municipio. Sempre nel Palazzo comunale domani alle 11 s'inizierà la consegna del Premio «Pier Cesare Baretta».

[g.p.]



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CITTÀ DEL VINO

collaborazione



COMUNE DI
DIANO D'ALBA



ENOTECA REGIONALE
DEL BAROLO

CONVEGNO NAZIONALE

"IL PIANO REGOLATORE DEL VINO"

Domenica 15 Settembre 1996, ore 10

D'ALBA - Sala Consiliare

SALUTI:

GIANFRANCO ALESSANDRIA
Sindaco di Diano d'Alba
RENATA SALVANO
Presid. Enoteca Regionale del Barolo

INTRODUZIONE:

MASSIMO CORRADO
Presid. Ass. Nazionale Città del Vino
«R.G. il vino come fattore d'identità per una Città del Vino»

RELAZIONI:

PIERCARLO
«Il piano regolatore per lo sviluppo delle aree vitate»

GIANCARLO MONTALDO

«La zonazione vitivinicola»
ETTORE PONZO - ROBERTO MACALLUSO
«Riflessioni sull'esperienza dei sori di Diano»

INTERVENTI:

STANCHI
«L'urbanistica di fronte al paesaggio del vino»

CONCLUSIONI:

FRANCO BOTTA
Assess. Reg. Piemonte
GIOVANNI BODO
Assess. all'Agricoltura della Reg. Piemonte
MODERATORE:
SERGIO MIRAVALLE

Con la collaborazione di:



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DIANO D'ALBA

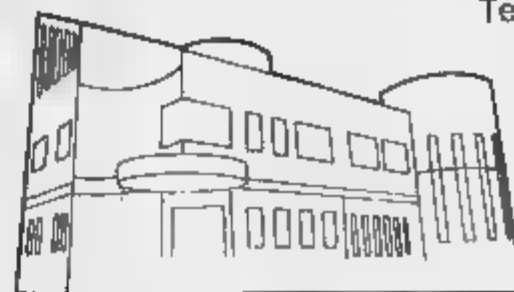


Ricca di Diano d'Alba

Via Alba-Cortemilia, 1
Tel. 0173/612107

Diano d'Alba

Via Marconi, 5
Tel. 0173/69131



TUTTE LE FILIALI SONO DOTATE DI BANCOMAT

Mango

Via Marconi, 1
Tel. 0141/89623

Centenario



Alba - Borgo Moretta

C.so Langhe, 59
Tel. 0173/362393

S. Stefano Belbo

Via V. Veneto, 8
Tel. 0141/844974



presso tutte le Filiali della Banca



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI DIANO D'ALBA



CANTINA

"Terre del Barolo"

COOPERATIVA FRA PRODUTTORI

12060 CASTIGLIONE FALLETTO - ITALIA

Strada Barolo - Alba - Tel. (0173) 262.053 - Fax 231.968

Orario apertura per visite, degustazione e acquisti
dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18; domenica 9-12

BAROLO d.o.c.g. "ROCCHIE"

BAROLO d.o.c.g. "CASTELLO"

BAROLO d.o.c.g.

Nebbiolo d'Alba
Dolcetto d'Alba

Barbera d'Alba
Dolcetto di Diano d'Alba

Verduno Pelaverga

Barbera d'Alba vigneti VALDISERA
Diano d'Alba vigneti CASCINOTTO
Barbera d'Alba sori RONCAGLIA
Diano d'Alba sori MONTAGRILLO

S.G.L.

Sugherificio Gallura
Langhe s.n.c.

dei F.lli Tamponi

TURACCIOLI PER L'INVECCHIAMENTO DI VINI PREGIATI

STABILIMENTO:
07029 TEMPIO PAUSANIA (SS)
Zona Industriale Alta Gallura - Tel./Fax 079/671022

FILIALE E AMMINISTRAZIONE:
12060 GRINZANE CAVOUR (CN) - Fraz. Gallo
Via Piana Gallo, 10 - Tel. 0173/26.23.12
Fax: 0173/26.26.26

RAIMONDO GIANCARLO CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI



- Geometria ■ assetto ruote computerizzato
- Equilibratura computerizzata
- Pneumatici moto, auto ■ autocarro
- Pneumatici ricostruiti
- Cerchi in lega

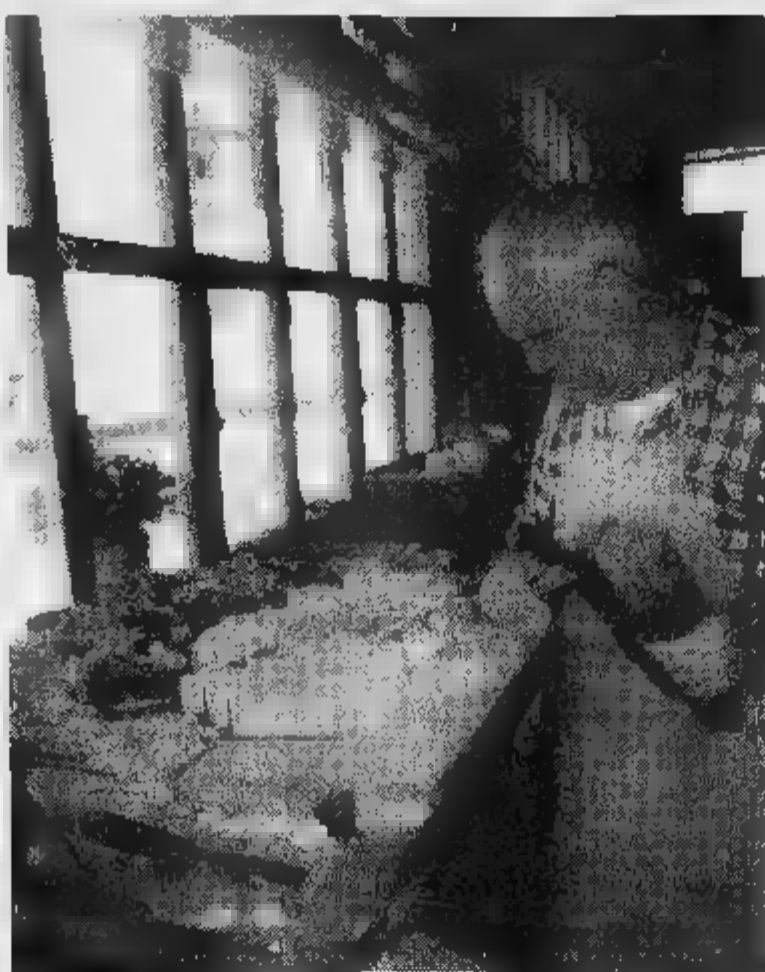
12055 DIANO D'ALBA - Fr. RICCA - Via Alba-Cortemilia, 46 - Tel. 0173/363245

è una realizzazione...

PK Alba

Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003



SALUZZO. Oggi il «Settembre Saluzzese» vive la giornata più importante. Il calendario degli appuntamenti è ricco: presentazione di un volume, inaugurazione della 58ª Mostra nazionale di antiquariato, artigianato e arredamento, grande concerto dell'Orchestra «Bruni» di Cuneo nel Duomo, inaugurazione del premio internazionale di Filatelia musicale «Augusto Massari».

Un tratto comune unisce le manifestazioni: il forte richiamo a due aspetti peculiari della città, la storia e l'artigianato, due «volte» che in Saluzzo hanno sempre trovato un luogo ideale in cui convivere.

Così la giornata s'inizierà con la presentazione di un volume che raccoglie una «fetta» del passato cittadino: «Il Museo civico di Casa Cavassa a Saluzzo: guida alla visita, storia e protagonisti» a cura di Giancarlo Bertonio e Giuseppe Carità, edito dalla Regione Piemonte.

L'incontro che si terrà alle 15, in Casa Cavassa preluderà al convegno che il Comune ha organizzato con l'Assessorato alla Cultura della Regione e con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, che inizierà subito dopo la presentazione per proseguire domani dalle 9 alle 17,30. Titolo: «Case

Inaugurazione oggi nell'ex caserma

Si apre la Mostra dell'Artigianato

ESPOSIZIONE

La musica nei francobolli

L'abbinamento tra musica e filatelia è il tema dell'esposizione internazionale di francobolli, che s'inaugura stasera, alle 21,30, nell'ex caserma «Mussio», in piazza Montebello. Collezioni, incentrate sul tema musicale, provenienti da varie nazioni europee, concorrono per aggiudicarsi il prestigioso XII Premio internazionale «Augusto Massari», intitolato al compositore rinomato. La manifestazione si svolge, ogni anno, in un diverso stato europeo. Quest'anno ritorna in Italia ed è organizzato dal Circolo filatelico-numismatico «G.B. Bodoni» di Saluzzo. La manifestazione, il cui ingresso è gratuito, è aperta fino a domenica 15.

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, inaugurerà alle 18, la 58ª Mostra Nazionale dell'Ar-

tigianato, Antiquariato e Arredamento, nelle antiche scuderie dell'ex caserma «Mario Mussio». Cinquantotto edizioni la dicono lunga sull'importanza che l'appuntamento ha per gli operatori

Dopo l'inaugurazione della rassegna nella «Mario Mussio» (ore 18) si terrà nel Duomo di Saluzzo un concerto del complesso orchestrale «Bruni».

del settore: aziende saluzzesi e di tutta la provincia, che trovano qui un'ottima vetrina per mostrarsi al pubblico. In questa direzione la Sala d'Arte Amleto Bertonio, ente organizzatore, ha riunito 58 espositori che presentano il meglio della loro produzione fino al 29 settembre. L'orario è dal lunedì al venerdì 15-20, sabato e domenica 10-23. Biglietto 12 mila lire.

Subito dopo l'inaugurazione, grande appuntamento con la musica: il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, terrà nel Duomo il suo 955° concerto. L'appuntamento, organizzato dalla Pro loco, è il fiore all'occhiello della giornata: «L'anno scorso abbiamo dovuto trasferire lo spettacolo, a causa del maltempo, nella Cattedrale, ma quest'anno abbiamo voluto ripeterlo per la grande disponibilità che ci hanno dimostrato». Pier Mario Brignone, presidente dell'Ente Manifestazioni, «Vorranno che l'appuntamento nel duomo divenga una tradizione».



CUCINA IN ARTE POVERA H 242 CM
LUNGA 285 CM COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI

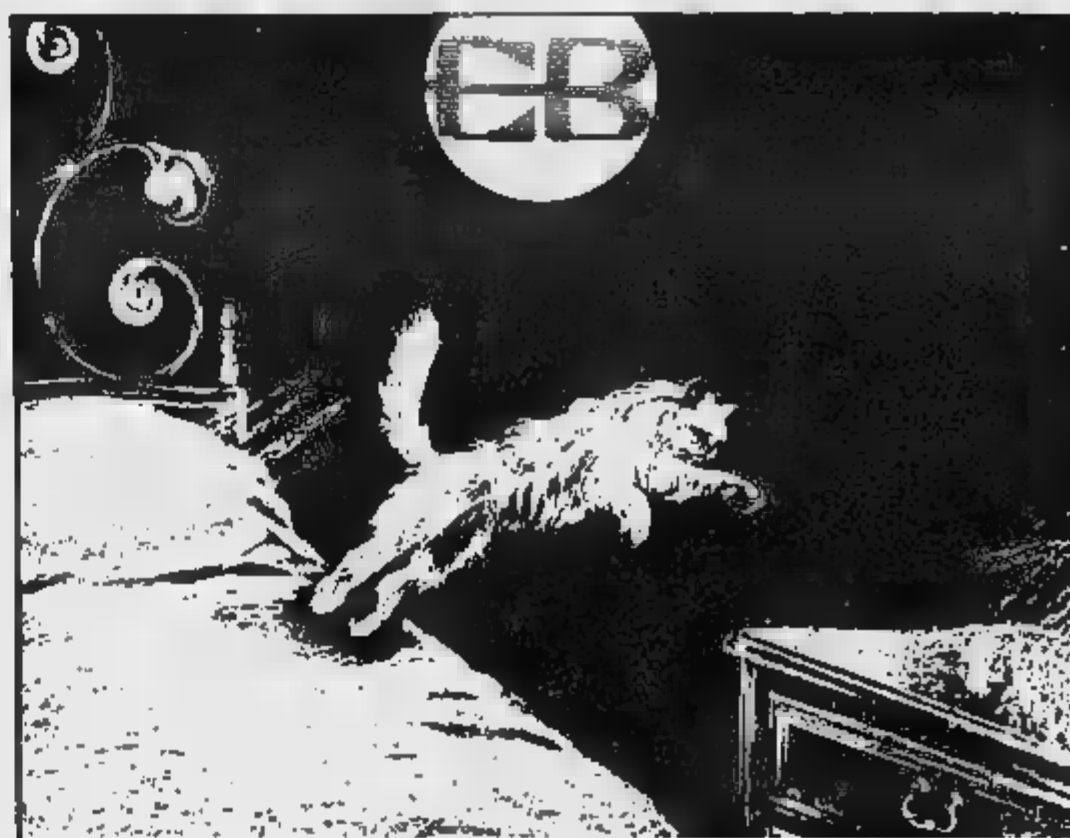
ESCLUSIVISTA
CUCINE
BERLONI

L. 4.000.000

POSSIBILITÀ DI
FINANZIAMENTI IN SEDE

dolce casa

Verzuolo - Via Prov. Saluzzo, 36 - Tel. 0175/88222



...dal letto al comò

Troverete nella nostra esposizione camere da letto in stile e letti in ferro battuto, ottone e legno.



EANDI & BELTRAND
Via Statale, 211 - ☎ (0175) 86.030 - 12030 MANTA

P.G.F. GRASSO

MORETTA - TEL. 0172 - 91.11.08 - 91.11.01

**Spurgo fognature e pozzi neri
trasporto liquami civili, speciali tossico-nocivi
rifiuti solidi - noleggio cassoni
confezionamento, smantellamento eternit**

Il valore

più grande



CARINA E



Il prezzo 28.950.000*

FINANZIAMENTO 15.000.000 ■ MESI A INTERESSI ZERO: ANTICIPO 13.950.000 24 ■ DA 625.000

Ribauto 2

Via della Morina, 4 - Savigliano (CN)
Tel. 0172/31191



gli appuntamenti

CITTA' DI SALUZZO
PRO SALUZZO

dal 11 al 22 settembre
ZAVATEA COLLETTIVA DELLE OPERE PRESENTATE ALLA XIX RASSEGNA DI ARTE E LETTERATURA DI SALUZZO

21 settembre
CONCERTO DELL'ORCHESTRA «BRUNI» DI CUNEO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

21 settembre
CONCERTO DELL'ORCHESTRA «BRUNI» DI CUNEO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

dal 14 al 29 settembre
LA MOSTRA NAZIONALE DI ARTIGIANATO E ARREDAMENTO

Edi BALANGERO
...i mobili
Arredamenti e Mobili d'Epoca
invito a REVELLO
ESPOSIZIONE PERMANENTE
dal 15 settembre al 4 ottobre
aperti anche la domenica
Stradale Saluzzo-Revello - Via Valle Po, 36
☎ (0175) 257276 - REVELLO

Cassa di Risparmio
di Saluzzo S.p.A.

SETTEMBRE SALUZZESE 1996



Un'immagine della rassegna micologica allestita dal Gruppo Peyronel sotto gli storici portici di Marengo: un'occasione per conoscere centinaia di tipi di funghi

CEVA. Domenica, alle 10.30, in piazza del Municipio, sarà inaugurata la trentacinquesima «Mostra del Fungo», la manifestazione regina dell'autunno cevano, una delle più importanti rassegne d'Europa.

A Ceva sono attesi migliaia di visitatori, che scopriranno appuntamenti e spettacoli di ogni genere. Il Comune e l'Ente Manifestazioni, presieduto da Luca Frato, hanno lavorato molto per proporre un programma di alto livello.

Stasera, alle 19, si svolge un'iniziativa che fa ormai parte della tradizione del «Settembre cevano», ma che in questa edizione viene presentata in modo originale. Si tratta di «tre cantoni»: le bande musicali Garesio, Calizzano e Ceva si esibiscono in tre diversi punti della città, dove verranno anche offerti piatti tipici. Il complesso garesino sarà al Borgo Sottano, suonando durante la «Cecia»; una scelta non casuale, perché i «tre cantoni» sono distribuiti nel rione cevano da secoli, e Pentecoste. I musicisti Calizzano si trovano invece in piazza Cappuccini, dove viene servita la trippa. La banda di Ceva, infine, intratterrà il pubblico nel

Tutti gli appuntamenti della Mostra

Funghi e musica regnano a Ceva

parco della Casa Albergo, mentre si gusterà la polenta. Alle 20.50, i «tre cantoni» si riuniranno in piazza del Municipio, per il concerto finale delle 21.

In caso di maltempo la manifestazione sarà trasferita sotto i portici di via Marengo.

Dalle 20.30 alle 24 rimarranno aperti i negozi, un'iniziativa che si ripeterà anche domani sera.

Il programma del sabato prevede, alle 16, l'inaugurazione della prima edizione del «Mercato del Fungo»: un appuntamento che si attendeva da anni, in quanto chi arriva a Ceva per vedere la mostra si aspetta sempre di trovare un fiorente commercio di funghi. Alle 16.30, invece, per i bambini c'è

lo spettacolo del «Gesto folle». Alle 17, «Aspettando la mostra»: sotto i portici di via Marengo si può assistere alla nascita della trentacinquesima edizione dell'appuntamento organizzato dal gruppo micologico «Peyronel».

Alle 21.30 saranno «spartiti» dalla Rocca del Forte i fuochi artificiali, mentre in piazza del Municipio suoneranno i «Tempi stretti».

Alle 10.30 di domenica le varie autorità e il sindaco Alfredo Vizio inaugureranno ufficialmente la trentacinquesima «Mostra del Fungo». Per l'occasione, in Municipio funzionerà un servizio postale temporaneo, con speciale annullo a bollo figurato. Gli altri appunta-

menti della giornata sono l'esposizione delle vignette umoristiche sul fungo e Napoleone, organizzata dalla Pro loco, la proposta di «I vecchi mestieri», l'artigianato e il lavoro agricolo di inizio secolo al Borgo Sottano, il diciannovesimo «Pozzo di San Patrizio» davanti al duomo e l'esposizione di vini alla «Locanda napoletana» di via Barberis (patrocinio dell'Enoteca nazionale di Alba). Alle 12, la Brenta preparerà la solita polentata alla Rotonda. Alle 16, sempre nel centro storico, concerti dei «Cracks» e del «New Swing Trio».

«Ceva è diventata tappa di un itinerario goloso piemontese» che parte dal riso di Vercelli, per arrivare al tartufo, fino a sconfinare verso l'olio della Riviera ligure - afferma Lorenzo Alliani, assessore alle Manifestazioni - Siamo al centro di una molto vasta fra Cuneese, Imperiese e entroterra di Savona. Il fungo può essere il nostro biglietto da visita. Un'intuizione felice, che il Gruppo micologico «Peyronel», con il suo presidente Ernesto Rebaudengo, abbina già 35 anni fa.

(p. s.)

Abbiamo preso una carta di credito normale.

Abbiamo pagato i nostri prodotti tipici.

Abbiamo comprato i prodotti migliori della nostra zona.



ECCO LA TUA CARTA IL TUO PASSAPORTO PER IL MONDO

CEVA • CARESSO • NELLA TANARO • CARCARE • NELLESE • PEVERO D'ALBA • CAMERANA • VILLANOVA M.V. • ROSSOLASCO • CALIZZANO

Per la nuova carta

PUNTO VENDITA

omnitel
telecomunicazioni cellulari

LAMPADARI
MODERNI E IN STILE
ADATTI AD OGNI AMBIENTAZIONE

ELECTRO-SHOP
Il Colonnello

CEVA
Via M. Gatti, 12
Tel. 0174 / 72.23.16

CAIRO MONTENOTTE
Via Brigate Partigiane, 18/20
Tel. 019 / 50.04.11



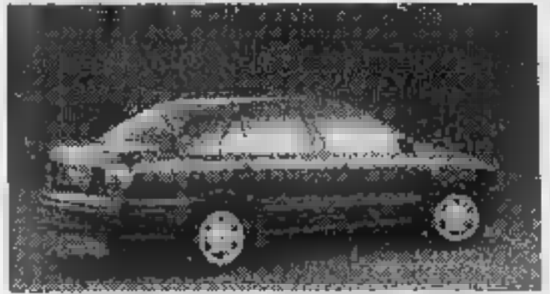
CITTA' DI CEVA

ASSESSORATO ALLE MANIFESTAZIONI

GRUPPO MICOLOGICO B. PEYRONEL

VENERDI' 13 SETTEMBRE	Ore 19,00	«I TRE CANTONI» - CECIA al Borgo Sottano con intrattenimento banda musicale di GARESSIO, TRIPPA in piazza dei Cappuccini con intrattenimento banda musicale di CALIZZANO. POLENTATA nel PARCO della CASA ALBERGO con intrattenimento banda musicale di CEVA.
	Ore 20,50	Trasferimento «I TRE CANTONI» in piazza COMUNE.
	Ore 21,00	CONCERTO FINALE in piazza Gandolfi (in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà in via Marengo).
	Ore 20,30	«IN NEGOZIO DOPO CENA» Negozi aperti fino alle 24.
SABATO 14 SETTEMBRE	Ore 16,00	Inaugurazione 1ª edizione MERCATO del FUNGO.
	Ore 16,30	Piazza del Comune: SPETTACOLO per bambini del «GESTO FOLLE».
	Ore 17,00	ASPETTANDO LA MOSTRA.
	Ore 20,30	«IN NEGOZIO DOPO CENA» Negozi aperti fino alle 24.
DOMENICA 15 SETTEMBRE	Ore 21,30	FUOCHI dalla ROCCA.
	Ore 22,00	Piazza del Comune: «TEMPO STRETTO» IN CONCERTO.
	Ore 10,30	Piazza del Municipio: INAUGURAZIONE XXXV MOSTRA DEL FUNGO. Esposizione Micologica-Scientifica in via Marengo. Annullo filatelico. Esposizione vignette umoristiche sul fungo e Napoleone. Borgo Sottano: «I VECCHI MESTIERI» Artigianato e lavoro agricolo di inizio secolo. Via Pallavicino: 19° POZZO DI S. PATRIZIO. Via Barberis (loc. Napoleonica): «ESPOSIZIONE VINI» patrocinata dall'E.N. di Alba.
	Ore 12,00	Parco Rotonda: Polentata patrocinata dalla Soc. Brenta.
	Ore 16,00	Piazza Comune: CONCERTI: «CRACK» - «NEW SWING TRIO».

FIAT MAREA E MAREA WEEKEND. IL TUO SPAZIO



14 ■ 15 Settembre
appuntamento
alla concessionaria

FIAT
ellerio

MONDOVI' - Via Alba, 1 - tel. 0174 / 40252

di Carla Zoppi & Silvia Aschero

Articoli Regalo
Liste Nozze
Tappeti

..... e per i vostri regali di Natale.....

Via Marengo, 41 - Ceva (Cn) - 0174/722088

Paragone e l'emozione



GANZINELLI MARMI

MONDOVI' - S.S. 28 Sud, Loc. Sciolli - Tel. (0174) 551.322

Caseo Rossa - Rgo. San Bernardino - Tel. (0174) 721300



A sinistra il pittore Dino Pasquero, responsabile della pinacoteca e fra i promotori del premio «Comune di Guarene»: il paese apre il castello alle visite

La manifestazione inaugura la diciannovesima «Sagra vendemmiale»

Guarene punta sulla pittura

Il Comune consegnerà un premio a un artista che si è distinto a livello nazionale. Anche un concorso di estemporanea. In calendario spettacoli e la Fiera della nocciola Piemonte

GUARENE. La pittura, con la consegna del premio «Comune di Guarene» a un artista di prestigio e un concorso estemporaneo sono, insieme con l'apertura del castello alle visite, i temi più importanti della 19ª Sagra vendemmiale.

Il premio «Comune di Guarene» è un riconoscimento che da alcuni anni viene attribuito a un pittore che si sia distinto a livello nazionale, abbia dato lustro alla zona con la sua attività e presenza.

La scelta per il '96 è caduta sul maestro Ettore Fico di Torino: riceverà il premio domenica alla pinacoteca civica (ore 11,30). All'iniziativa del Comune presieduto dal sindaco Emilio Cravanzola, collaborano la biblioteca civica cui presiede Silvano Battagliano e la pinacoteca cui il responsabile il pittore Dino Pasquero.

Negli anni passati il riconoscimento era andato a Enrico Paulucci, Ernesto Tabusso, Giacomo Soffiantino, Romano Campagnoli, Mauro Chessa, Ottavio Mazzonis nonché allo scultore Riccardo Cordero. Per l'occasione, gli artisti lasciano una loro opera al Comune di Guarene che è venuto così a disporre di una collezione di prestigio.

I partecipanti devono presentarsi per la timbratura delle tele al palazzo comunale di Guarene dalle 9 di domani a mezzogiorno di domenica e consegnare le opere entro le 16, sempre di domenica. Gli artisti devono ispirarsi al paesaggio, riprodurre gli scorci più significativi, monumenti, castelli, chiese e momenti di vita nei centri di Roero.

Ogni anno si scelgono paesi diversi: quest'anno è particolare i pittori devono far riferimento a Magliano Alfieri, Vezza, Santa



Vittoria d'Alba oltre a Guarene (all'atto della timbratura ad ogni pittore viene assegnata la località sorteggiata).

La giuria composta da artisti, critici d'arte, galleristi e presieduta da Carlo Giuliano (Accademia Albertina di Torino) assegna i premi in palio per quindici milioni (premio acquisto) e due milioni al primo classificato e a scalare fino al sedicesimo; saranno consegnati domenica in piazza Roma alle 18.

Il concorso di pittura estemporanea, giunto alla nona edizione, è promosso dalla biblioteca «Ferrero» con il patrocinio della Banca di credito cooperativo di Vezza e dell'Ordine dei cavalieri San Michele del

il sindaco Emilio Cravanzola
scultore Riccardo Cordero
che ha vinto nel '95
il «Premio Guarene»

sa, 74 anni, per la sua attività in parrocchia e alla casa di riposo (piazza Roma, ore 12,30).

La giornata di domenica, che si aprirà con una mostra dei prodotti della campagna guarenese e l'inaugurazione della sagra (ore 12) vedrà il via di un'altra iniziativa di rilievo: per la prima volta il settecentesco castello, su concessione della contessa Anna Provana di Collegno, sarà aperto alle visite guidate. Proseguiranno per tutta la giornata e per le domeniche successive fino a fine ottobre (orario 10-12; 14,30-17,30). L'iniziativa di aprire il castello alle visite è dell'associazione Pro loco «Amici di Guarene» cui è presidente Maurizio Cassinelli, su disponibilità della proprietaria.

Tornando alla sagra vendemmiale, ancora da segnalare, sempre domenica, l'esibizione del gruppo musicale folkloristico della Moretta (ore 9,30), distribuzione di polenta, salsiccia e danze in serata. I festeggiamenti, che si sono iniziati ieri, proseguono oggi (venerdì) con una grande tombola a favore dell'asilo (piazza Roma, ore 21). Domani (sabato) nella chiesa di San Michele sarà aperta la mostra «Con le armi, senza le armi» a cura dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo (ora 20). I festeggiamenti si concluderanno lunedì la 12ª fiera della nocciola Piemonte (piazza Roma, ore 9) patrocinata da Regione, Provincia, Camera di commercio, Comune e Pro loco di Guarene.

Con i pittori alla ribalta, domenica sarà anche l'occasione per consegnare un altro significativo riconoscimento, il «Premio Guarene» che viene attribuito ogni anno a persone che si siano distinte a favore della comunità locale. La scelta quest'anno è caduta su Lucia Felas-

GUARENE
Sagra Vendemmiale
9° Concorso ■ Pittura Estemporanea
PREMIO ROERO '96
16 premi per 15 milioni di £.
Timbratura tele 14/15 settembre
Premiazione ore 18 del 15 settembre

dueerre RESTAURI EDILI di rivata giampiero e c.
Via Angelo Sironi, 1/A
12050 GUARENE (CN)
Tel. 0173-213391 - Fax 213458
Ufficio di VALLECROSA (Imperia)
Via C. Colombo 1
Tel. 0184-253202 - Fax 253202

Magliano **LAVORAZIONE**
arni s.r.l. **CARNI BOVINE E SUINE**
servizio macellazione conto terzi
VIA VASSIERE - Strada Porini 5/1 - 12050 GUARENE (CN)
Telef. 0173 363297 - 363298 - 363299 - Fax 0173 363297

ECO SYSTEM S.R.L.
Corso Asti, 49 - Tel. 0173/21.20.20 - Fax 21.20.21
GUARENE (CN)
COIBENTAZIONE TERMICA INDUSTRIALE
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO - Aspirazione - VENTILAZIONE

COSTANTINO
ARREDAMENTI
PROGETTAZIONE DI INTERNI
VIA ROERO, 25 - 12050 GUARENE (CN)
TELEFONO ■ FAX (0173) 61.11.41

è una
realizzazione...
PK
Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

ZOOTECNICI
ALBA
L'INTEGRATORE
Compreso nel prezzo - acquistando integratori per cani
GUARENE - Fraz. RACCA - TEL. 0173/33001

APPIANO ROMANO
COSTRUZIONI MECCANICHE
VIA PORINI, 3 - Tel. (0173) 361346 - 12050 GUARENE (CN)

BORIO
ALBA - Tel. (0173) 440.140
MOTOSEGHE DOLMAR
MACCHINE DA GIARDINAGGIO
OFFERTA SPECIALE
ENOLOGIA
Cisterne INOX e Vetroresina
Diraspatrici - Pompe vino
PREZZI IMBATTIBILI

continua



G. QUASSO

Abbigliamento Uomo

Via V. Emanuele, 17/B - ALBA Tel. 0173-361513

Autunno - Inverno 96 / 97

*Vendita
Promozionale*

delle migliori marche Italiane e Esterne



EMPORIO

Abbigliamento Uomo & Donna

Via Mandelli, 3- ALBA Tel. 0173-363001

Decine di scritte e manifesti attendono Umberto Bossi che oggi arriva in elicottero

E' scontro tra Carroccio e antileghisti a colpi di slogan da Saluzzo a Crissolo

CRISSOLO
DAL NOSTRO INVIATO

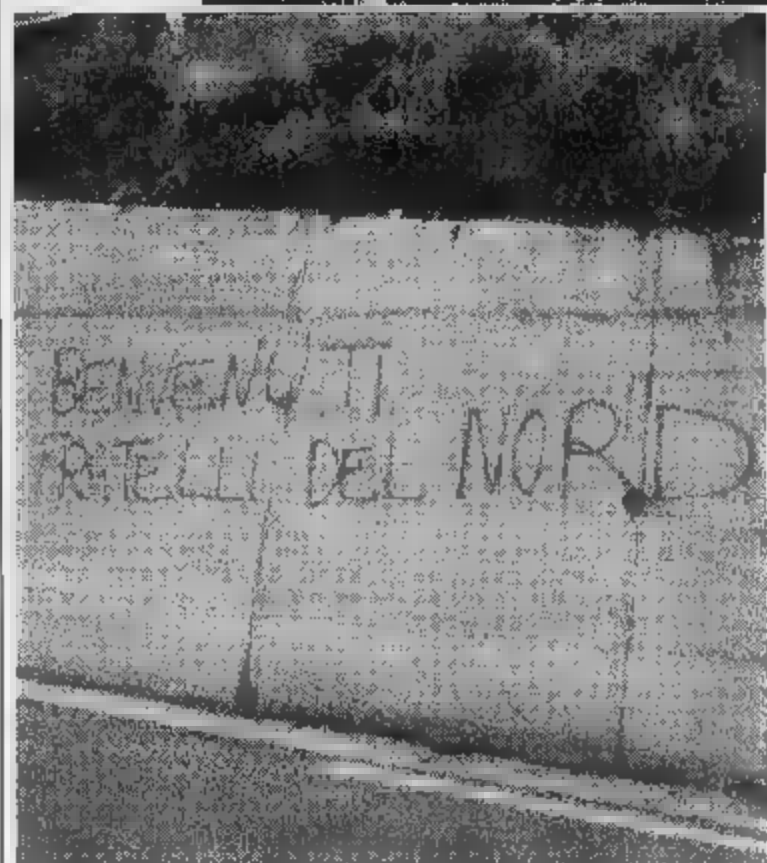
Una prima «battaglia» per l'indipendenza della Padania si è già consumata: a colpi di slogan, scritte, graffiti, manifesti. Da Paesana a Crissolo, come oltre la Colletta di Barga e lungo le strade laterali della Valle Po, asfalto e muretti sono pieni di scritte. Se ad armarsi per primi di vernici e pennelli sono stati i sostenitori di Bossi o i suoi oppositori, poco importa. Il risultato è un curioso «giornale murale» dove a frasi come «15 settembre uguale Libertà» e «Padania libera», «Roma ladrona», sono affiancate altre del genere «Bossi, l'acqua è di Dio» e «Lega come Hitler». Così per i manifesti. A quelli dei sostenitori del Carroccio firmati dal «Comitato di liberazione Padano» rispondono puntualmente quelli di Alleanza Nazionale che annunciano la contro-manifestazione del 15 a Milano per «l'unità d'Italia».

«Uno schifo. L'abbiamo raccomandato a quelli della Lega che non sporcano» e blocchi di roccia. Poi ci tocca mandare qualcuno a pulire, dice, secco, il sindaco di Crissolo Aldo Perotti. Ieri mattina, in una delle piccole stanze del vecchio municipio, affiancato da un assessore e da un consigliere, il sindaco stava disputando la «sua» battaglia. «Sto cercando qualche vigile disponibile. E non ne trovo uno. Per domani (oggi, ndr) aspettiamo centinaia di automobili, pullman, moto. Rischiamo il collasso se non troviamo qualcuno che venga a darci una mano per il traffico. E noi, di vigili, ne abbiamo solo due. E così è in tutti gli altri paesi della zona. L'unico Ostana è in ferie. Oncino ne ha uno, tre Paesana, uno Martiniana, uno Gamba. Ci carabinieri e Polizia, mi hanno assicurato dalla Prefettura. Ma al traffico in paese dovremo pensarci noi».

Crissolo, oggi, sarà il punto nevralgico della manifestazione leghista. Qui parte la strada che porta a Pian della Regina e prosegue per Pian del Re fino alle sorgenti del Po. Una strada asfaltata, poco più larga di una mulattiera che ha conosciuto le fatiche di grandi ciclisti nei giri d'Italia, in una valle in gran parte protetta dal Parco. «Oltre Crissolo», spiega Carlo Benna, consigliere del Parco, «salirà un numero limitato di auto. Canto al mattino, fino a Pian della Regina. Altre 116 nel pomeriggio per Pian del Re, duecento nel pomeriggio fino



Sopra, la sorgente del Po a Pian del Re dove oggi si riempirà l'ampolla che trasporterà domenica a Venezia



Tre immagini di slogan e manifesti pro e contro la Lega Nord e il parlamentare del Carroccio Domenico Comino a Cuneo

al Pian della Regina. Poi abbasseremo la sbarra d'ingresso. L'unico che (tempo permettendo) dovrebbe avere problemi negli spostamenti sarà Umberto Bossi. Viaggerà sull'elicottero che, già da due giorni, sorvola la Valle Po. Il proprio mattino;

indiscrezioni volevano che fosse a bordo di quell'elicottero. «Dalla Lega abbiamo ricevuto una sola richiesta per l'utilizzo della nostra piattaforma a Paesana», spiega il presidente della Comunità Montana Valli Po, Bronza, Infernotto, il geometra Rossa

«Si riferisce a domenica 15, quando, qui a Paesana, si concluderà la festa della Lega. Non sappiamo chi trasporterà. Per il momento non servono piattaforme e permessi. A Pian del Re ci sono vasti prati dove l'elicottero di Bossi potrà atterrare».

Dalle polemiche, del documento «anti-secessione» che 14 dei quindici sindaci della Valle hanno firmato nei giorni scorsi, nessuno parla volentieri. Sarà perché la Lega, alla Politica, ottenuto la maggioranza relativa dei voti in Valle Po, sarà per evi-

tare ulteriori tensioni. «Siamo sindaci, abbiamo giurato fedeltà alla Costituzione. Su queste cose non si scherza», sintetizza il sindaco di Crissolo. Per il resto, da chiunque arrivino, gli aiuti alla montagna sono ben accetti. Anche in forma di mani-

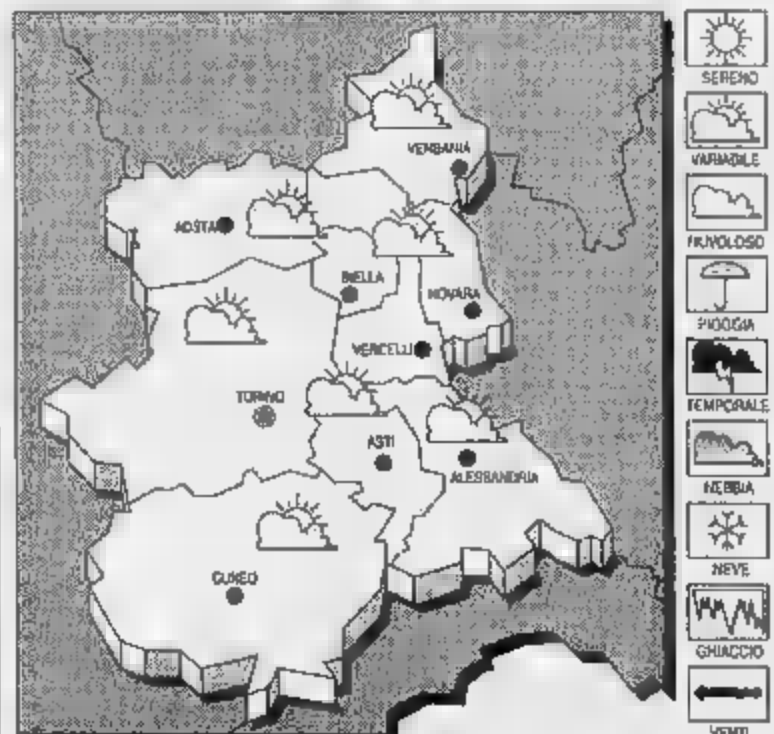
festazioni, feste, che portano turisti, che fanno conoscere la nostra bellissima valle. E per Bossi, di telecamere, ne stanno arrivando tante».

«A chi vuole dividere l'Italia potevamo rispondere in altro modo», dice il sindaco di Ostana, Marco Bovero. «Il documento è un documento di protesta e dissenso per una manifestazione potenzialmente pericolosa».

L'unico della Comunità montana a non aver firmato quel documento, il sindaco leghista di En-
vie, ieri non era in municipio. «Il geometra Melloni non sta bene. E' influenzato. Alla manifestazione di domani? Sì, penso che parteciperà come tutti noi. Se non altro per curiosità».

Gianni Martini
SERVIZI A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ☁☁☁
Cielo irregolarmente nuvoloso, con schiarite sempre più ampie.

TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.

TENDENZA DEL ☁☁☁ Cielo in prevalenza sereno a poco nuvoloso, con residui addensamenti.

LE TEMPERATURE ☁☁☁
A CUNEO
Max: 23; min: 11; media: 17

UN ANNO FA
Max: 25; min: 13; media: 18

TEMPERATURE ☁☁☁
Torino 22,7; Novara 24; Vercelli 20; Alessandria 20; Asti 22; Aosta 23.

Ristorante Savona



**DAL
1° AGOSTO
NUOVA
GESTIONE**

- Cucina di Langa
- Specialità albesi - Tartufi
- Grandi Vini

ARIA CONDIZIONATA

Via Roma, 1 - ALBA - TEL. 0173/36.34.75
(CHIUSO IL MARTEDÌ)

Se pensate ad un carrello...

ra.mo.ter.

s.r.l.

12030 MARENE (CN)
Strada Reale Sud, 7
Tel. (0172) 74.22.21
Fax (0172) 78.00.25

vi presenta i nuovi



DAEWOO
DAEWOO HEAVY INDUSTRIES LTD



Diesel compatto
idrodinamico
motore 4 cil. 2400 cc
servosterzo

Elettronici
a microprocessore
3 ruote SE
Freni a disco in
bagno d'olio



D15S - D18S PRONTA CONSEGNA B13 - 15 - 18T
ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO A PREZZI INTERESSANTI

...E FATTINUANO LE PROMOZIONI...

• Trasportatore 20 q.li a € 500.000 + IVA

• Sollevatore a timone 10 q.li elettronico a partenza da € 400.000 + IVA

Operazione della polizia l'altra notte a Borgo San Giuseppe e Madonna della Riva di Cuneo

Retata di prostitute, 14 denunciate

Le ragazze (fra i 19 e 27 anni, tutte dell'Est) non hanno rispettato la normativa sugli stranieri. Saranno espulse. Controllate venti auto e identificati i clienti. Gli abitanti del centro storico chiedono la chiusura delle «vetrine»

CUNEO. Quattordici prostitute denunciate, venti auto controllate, clienti formati e tutti identificati. La «guerra» delle forze dell'ordine contro il fenomeno delle «lucciole» si combatte ormai quasi ogni notte. L'ultima battaglia risale all'altra sera: gli agenti della Questura di Cuneo hanno sequestrato tutte le zone di adescamento, fermando una ventina di giovani dell'Est e altrettanti clienti.

Quattordici ragazze (tutte albanesi e provenienti dai Paesi dell'Est) sono state indagate per violazione della normativa sugli stranieri. Molte delle «lucciole» (di età fra i 19 e i 27 anni) erano sprovviste del permesso di soggiorno, quindi clandestine. Per loro è scontato il decreto di espulsione. Dovranno lasciare il territorio italiano. Il provvedimento non è però una garanzia per allontanarle definitivamente.

Nell'operazione gli uomini della polizia hanno controllato anche venti auto parcheggiate nelle zone d'accesso a Cuneo (Borgo Gesso, Madonna dell'Olio, Tetta Garetto).

Da tempo, polizia e carabinieri sono mobilitati per «limitare» la presenza di prostitute lungo la statale per Mondovì, la rotonda del mercato delle uve, la rotonda del ponte vecchio, il bivio per Madonna della Riva. Le indagini delle forze dell'ordine indirizzano anche a scoprire gli sfruttatori. Polizia e carabinieri vogliono nu-



Alle porte della città giovani dell'Est hanno «sfrazato» le prostitute nigeriane

scire a capire da dove arrivano le ragazze il momento dell'ingresso nel territorio italiano, come raggiungono la periferia del capoluogo (in treno, taxi o grazie a autostopi), se ci sono «protettori» che «sorvegliano» le aree d'adescamento.

L'offerta delle prostitute dell'Est (nel capoluogo non ci sono casi di donne africane o asiatiche) ha invaso anche la città: giovani poco più che maggiorenni sono a caccia di

clienti anche all'imbocco del viadotto Soleri, lato largo De Annicci, nel piazzale della stazione ferroviaria e al bivio per Cerialdo.

Le straniere fanno concorrenza al «mercato» delle «vetrine» del centro storico, per la cui chiusura il comitato degli abitanti e gruppi di singoli residenti di Cuneo vecchia si stanno battendo da anni, senza però riuscire a bloccare le aperture. [r. s.]

Preso latitante

Aveva rapinato banche e Poste

CUNEO. Gli uomini della Squadra mobile della questura, l'altra notte, all'uscita da un albergo alla periferia del capoluogo, hanno bloccato un latitante. Si tratta di Mario Lorenzati, 39 anni, residente a Envia.

Nei suoi confronti la Procura della Repubblica presso il tribunale di Cagliari e il magistrato di Cagliari hanno emesso un ordine di cattura. L'uomo deve scontare cinque anni di reclusione e due di casa di lavoro per rapina. E' accusato di alcuni scippi a filiali di istituti di credito e sportelli di uffici postali avvenuti nei scorsi in Sardegna.

Da settimane la polizia era a caccia del trentanovenne di Envia. Sono stati controllati tutti i posti dove il Lorenzati avrebbe potuto trovare rifugio. Le indagini si sono estese in tutto il Saluzzese e in particolare a Barge, Envia, Revello e anche a Luserne San Giovanni.

Segnalata la presenza dell'uomo in Liguria, la polizia ha intercettato l'auto del trentanovenne. Grazie a servizi di pedi-



Mario Lorenzati (39 anni)

namenti e appostamenti è stato scoperto il luogo dove Mario Lorenzati si è diretto per trascorrere la notte, insieme con una donna e un bambino: un albergo a pochi chilometri dal capoluogo. Per evitare problemi di ordine pubblico e ridurre i pericoli di fuga, la polizia ha adottato uno stratagemma per far uscire l'uomo dall'albergo. Con una telefonata è stato avvisato di un problema alla sua auto. Lorenzati è uscito per controllare la vettura ed è stato bloccato.

Il trentanovenne è stato denunciato anche per possesso di un coltello a serramanico, evasione e uso di documenti falsi. [r. s.]

IMMIGRAZIONE E RISORSE

Dall'accordo Enel-Gesso il via al riordino irriguo

L'ACCORDO firmato tra Enel Provincia per conto del Consorzio irriguo del Gesso è importante, perché grazie alla buona volontà delle parti si è concluso un problema che durava da trentasei anni. Alle dichiarazioni d'intenti si sono sostituiti i fatti: dovrebbe servire d'insegnamento per altre trattative in corso. Vi è da evidenziare l'impegno politico-amministrativo, che vi ha posto la Provincia, particolarmente con il determinante apporto della Sezione Idraulica dell'Ufficio Tecnico, ma va anche ricordata la concretezza della Presidenza del Consorzio di secondo grado del Gesso, a cui compete la trasformazione in fatti del risultato raggiunto.

L'onere previsto da versarsi annualmente all'Enel è di un certo impegno, ma occorre non dimenticare che l'importo è una media calcolata sull'intero periodo di durata della convenzione e i relativi riscontri. I miei sono già stati attentamente valutati dal Consorzio e giudicati sopportabili dall'utenza stessa, che deve affrontare ben unita la situazione, appianando ogni motivo di divisione. Sono inoltre in corso ulteriori riscontri tecnici per valutare la possibilità di un uso polivalente dell'acqua, con gli opportuni ritorni finanziari.

Ma mentre questo importante problema, che interessa un superficie di circa 10.000 ettari, è ormai da ritenersi sulla buona strada, partendo proprio da tale punto concreto, vi sono i tre

degli insegnamenti per avviare a soluzione la ristrutturazione dell'intero sistema irriguo della provincia di Cuneo. Occorre superare il dualismo, cioè prima l'aumento della quantità d'acqua a disposizione, poi la ristrutturazione della distribuzione.

Le due cose, occorre convincersi, camminano assieme, se pur con tempistica diversa. Non si tratta di una strada facile, ma per soluzioni sollecite, perché il tutto è strettamente connesso con l'indispensabile riordino fondiario e strutturale. Deve prendere coscienza, con umiltà, la determinazione, che in atto mutamenti epocali. Occorre iniziare a percorrere questa strada: per pervenire ai risultati finali sarà impegnata un'intera generazione. Bisogna recuperare il tempo perso e conseguire degli accordi di programma, fra montagna e pianura per un uso equo dell'acqua, anche con la creazione di riserve, che devono avere, innanzi tutto, lo scopo di regolare le portate, per creare un primo baluardo agli eventi alluvionali.

E' necessario discutere il modo sereno, senza imporre nulla, ma giungendo a conclusioni pratiche, facendo dialogare le popolazioni della montagna con quelle della pianura, la collaborazione di tecnici locali. Soltanto in tal modo si arriverà ad usare bene dell'acqua, che è una risorsa fondamentale del territorio.

Giovanni Romolo Bignami

Da oggi un'esposizione in piazza d'Armi

A Cuneo tre giorni di occulto e misteri



La Mostra dei misteri sarà ospitata in una parte dei padiglioni della Fiera

CUNEO. Esperimenti di ipnosi, statua vivente, fascino, cartomanzia, oggettistica e magia. Da oggi a domenica piazza d'Armi ospita la «Mostra dei misteri», un appuntamento che per Cuneo è senz'altro una novità. Esperti del settore offrono ai visitatori della rassegna consulenze nel campo dell'astrologia. Saranno presenti i Domandatori e Hari Krishna che presenteranno le loro testimonianze e i diversi modelli di vi-

ta. In alcuni stand sarà possibile conoscere meglio se stessi con foto dell'aura e araldica.

Le attrazioni: statua umana, fascino, danze etniche, esperimenti di ipnosi, convegni sul paranormale. «I visitatori» spiegano gli organizzatori della rassegna - saranno coinvolti in ricerca dell'ignoto, guidata in un cammino al limite fra realtà e sogno. Ogni l'orario della mostra è 17,30-23,30. Domani e domenica 14,30-24. [r. s.]

I militari appartenenti alla Brigata alpina «Taurinense» sono partiti ieri per Palermo

Da Boves e Borgo 600 alpini in Sicilia

Per due mesi saranno impegnati come agenti di pubblica sicurezza nell'operazione «Vespi siciliani». I soldati affiancheranno i carabinieri e gli agenti della polizia in servizi di pattuglia e posti di blocco

BOVES. Ieri alle 13,30, trecentocinquanta alpini della caserma «Giovanni Cerruti» di Boves e circa 250 dalla «Mario Fiore», sede a Borgo San Dalmazzo (tutti appartenenti alla Brigata alpina «Taurinense»), sono partiti alla volta della Sicilia.

Saranno impegnati, assieme ad altrettanti commilitoni, nell'operazione «Vespi siciliani» (per la prevenzione e repressione del fenomeno mafioso) per la durata di due mesi. Si tratta di alpini del secondo Reggimento ai quali sono stati assegnati rinforzi, composti da volontari del reparto Sanità aviotrasportata, nonché dal reparto Comando della «Taurinense»: destinazione Palermo. Un altro contingente andrà invece a Catania per svolgere compiti analoghi.

Queste forze abilitate a operare giuridicamente, a tutti gli effetti, come agenti di pubblica sicurezza; saranno infatti affiancati reparti di carabinieri e di agenti della polizia di Stato.

Il comandante della «Taurinense», generale Bruno Ioh, ha

dichiarato che gli alpini saranno utilizzati nel controllo di obiettivi sensibili e nell'effettuazione di posti di blocco e di pattuglia.

Avranno quindi la facoltà, come per coloro che andranno a sostituire, di richiedere documenti, fare perquisizioni personali ed arresti.

Un parte, quella che viaggia a bordo dei camion e dei mezzi di appoggio (carri-cucina, magazzini, armorie, officine mobili e ambulanze), si è imbarcata a Genova su quattro navi traghetto, prese a noleggio appositamente per il trasporto degli alpini. L'arrivo nel porto siciliano è previsto oggi pomeriggio.

Il resto della truppa, munita di armi leggere, è partita dall'aeroporto di Torino-Caselle ed è giunta già ieri sera a destinazione.

Per questo periodo, i soldati di leva percepiranno, tra decade e indennità, un settemilacomito lire.

Beppe Sajeva



La colonna di camion militari ieri mattina alla partenza dalla caserma «Cerruti»

STANDI CUNEO

VINADIO

All'hotel delle Terme incontro della Coldiretti

Oggi, alle 9, all'hotel delle Terme, incontro dei dirigenti Coldiretti. E' prevista una relazione di Luca Lanzalaco, docente della Buccini. [g. d. m.]

Domani s'inaugura la caserma dei carabinieri

S'inaugura domani la nuova caserma dei carabinieri. Alle 9 deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti in piazza don Ramazzina. Seguirà un corteo per via Cesare Battisti. Alle 10,50 cerimonia d'inaugurazione della caserma (sarà intitolata al carabiniere Francesco Riba) e benedizione della bandiera offerta dall'associazione carabinieri. [c. g.]

Alla Festa occitana Aureville

Domani a domenica delegazione di Demonte parteciperà a «La Campesina d'Aureville» ad Aureville, vicino a Toulouse per «grande festa occitana» con concerti, animazione, esposizione di prodotti tipici. Saranno presenti anche i gruppi dei «Lou Dalfin» e «Malintèsa» di Demonte. [r. s.]

LA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

Il destino di piazza d'Armi

Vorrei rassicurare la signora che su «La Stampa» dell'11 settembre «preoccupa giustamente» del futuro di piazza d'Armi. Il trasferimento ad altra sede dell'area fieristica che questa Amministrazione sta curando, è vista nell'ottica anche di liberare la piazza per una futura destinazione della stessa a parco, secondo quanto più volte ribadito.

L'operazione, naturalmente, potrà essere completata quando l'area, che è di proprietà del Demanio militare, sarà resa disponibile.

Mauro Mantelli
assessore all'urbanistica
Cuneo

Applausi da Libman ai fuochi pirotecnici

Ho avuto modo di vedere i fuochi pirotecnici fatti a Libman, in occasione della Festa della Madonna il 7 settembre e debbo esprimere un complimento a chi ha pensato a questo spettacolo che è sta-

to bello, vivo di luci e di colori che hanno fatto sognare, ma penso anche al folto pubblico presente che applaudiva con una rara spontaneità.

Patrizia Mellano
e altre sei firme.
Cuneo

Contributi erariali sotto accusa

In riferimento a quanto dalla sottoscritta dichiarato nell'intervista il 10 e comparso mercoledì 11 settembre, sotto il titolo «Codice fiscale dimenticato. Multati sulla tassa rifiuti». Intendevo riferirmi, in realtà, ad altri «Contributi erariali», che hanno comunque colpito numerosi cittadini della zona saluzzese, fra i quali molti pensionati.

Restano, di conseguenza, valide sia la denuncia all'opinione pubblica della pesante sanzione applicata, sia le richieste formulate.

Olgia Bertone
Responsabile di zona

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 30, Cuneo
0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Cuneo: 56.444. Alba: 316.313, Cel. 441.744. Albaretto Torra: 520.144. Bagnolo: 392.636. Barge: 348.262. Borgo San Dalmazzo: 260.013. Bra: 423.370, 42.01. Busca: 945.658. Cavigli: 619.102. Ceva: 72.31. Demonte: 95.115. Dronero: 916.333. Fossano: 699.111. Gressano: 81.083. La Morra: 50.116. Limone: 929.113. Mondovì: 552.255. Montello: 54.319. Moretta: 911.010. Morozzo: 772.555. Nervo: 677.407. Nivelle: 796.388. Pavesana: 94.254. Pavignano: 399.555. Roccapietra: 84.644. Saluzzo: 45.245-470.00. Santo Stefano Belbo: 0141.840.666. «del Bosco»: 551.02. Vigliano: 719.111. Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a seconda aperture) e dalle 22 alle 8 (a seconda aperture) la farmacia Comunale 2, via G.B. Bongiovanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno segnalano anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: De Giacomi, corso Langhe 80, tel. 440.458.
Bra: S. Rocco, via Principe 9, tel. 412.505.
Fossano: Municipale 1, via Roma 83, tel. 60.539.
Mondovì: Anigno, piazza Maggiore 5,

telefono 42.446.
Saluzzo: San Chialfredo, corso Italia 56, tel. 42.225.
Savigliano: Albertini, piazza Santorosa 40, tel. 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelevata e festiva:
Usi di Cuneo 269.632 oppure 260.013.
Usi di Alba 316.316.
Usi di Borge 269.632, 260.013.
Usi di Bra 420.273.
Usi di Ceva 72.31.
Usi di Dronero 269.632 oppure 260.013.
Usi di Fossano 699.111.
Usi di Mondovì 550.111.
Usi di Saluzzo 215.111.
Usi di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. Alba: 441.330. Borgo S. Dalmazzo: 269.333. Ceva: 71.003. Fossano: 895.210. Mondovì: 474.44. Roccapietra: 85.333. Saluzzo: 46.444. Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113.
Centralino: 443.411.
Usi di Cuneo: 696.222. Usi di Saluzzo: 71.182. Usi di Bra: 42.116. TO-SV (0172) 455.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Ceva: prev. 698.248.

STATO CIVILE

MONDOVI'

Claudia Pepe Sciarra (Mondovì), Alessandro Torelli (Mondovì), Ugo Bergu (Mondovì), Nicolò Piramidi (Maggiolo Alpi), Greta Basso (Roccapietra Mond.), Marina Bertolotti (Roccapietra Mond.), Cecilia Bina (Fossano).

MORTI. Irene Tomé vedova Ghio, 81 anni (residente a Varazze), pensionata; Maria Gerlusca vedova Robaldo, 91 anni (residente a Mondovì), pensionata; Antonia Gallo, 94 anni (residente a Torre Mondovì), pensionata; Giuseppe Basiglio, 84 anni (residente a Mondovì), pensionata; Margherita Alma vedova Ferria, 74 anni (Mondovì), pensionata.

PUBBLICAZIONI DI

Pier Giorgio Pizzocci, esercente (residente a Tovo S. Giacomo), con Manuela Simoni, commerciante (residente a Mondovì).

SALUZZO

NATI. Andrea Giorda (residente a Saluzzo), Matteo Isoardi (residente a Busca), Nicholas Galliano (residente a Saluzzo), Elisa Chiappello (residente a Costigliole Saluzzo), Gabriele Nastro (residente a Faule), Virginia Nappi (residente a Saluzzo), Annalisa Campagna (residente a Rossana), Giulia Tibaldi (residente a Mantia), Mario Roux (residente a Saluzzo), Alberto Masero

(Villanova Solaro), Lorenzo Ferrato (Sanfront)

MORTI. Zuetina Silveti, 73 anni (residente a Saluzzo), religiosa; Rosa Barberis vedova Massimino, 88 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Raimondo Lorenzati, 88 anni (residente a Envia), pensionato; Matteo Baccetto, 41 anni (residente a Saluzzo), carpentiere; Bartolomeo Demicheli, 81 anni (residente a Sanfront), pensionato; Caterina Aimer, 81 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Margherita Giannino vedova Martin, 81 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Elena Benedetto, 80 anni (residente a Paesana), pensionata; Maria Barra, 88 anni (residente a Verzuolo), pensionata; Giovanna Lovers, 84 anni (residente a Saluzzo), pensionata.

NUOVI NATI DI BIELLEGGIO. NIO. Antonello Ronco, impiegato (Polonghera), Giorgia Alladio, impiegata (Saluzzo), Aldo Basso, operaio (Bra), con Maria Rolando, cassalinga (Saluzzo); Giovanni Galasso, medico (Carmagnola), Alessandra Sela, studentessa (Mantia); Livio Ficatti, operaio (Bernozzo), con Rosanna Verrone, impiegata (Mantia); Alberto Tenconi, ricercatore (Torino), con Clara Alessia, redattrice (Torino).

APPUNTAMENTI

Da domani a «Fiera del 10»

Saranno 35 gli espositori che parteciperanno alla «Fiera del 10» che si apre domani alle 10. Accoglierà e si concluderà domenica 11. Saranno presentati prodotti delle vallate cuneesi e del Queyras. Domani, alle 16, in municipio, si terrà un convegno sull'allevamento, la produzione del formaggio e la conservazione dei foraggi. [c. g.]

OSPEDALI

Corso educatori professionali

Oggi, alle 12, scade il termine per le iscrizioni al corso per educatori professionali organizzato dall'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle». Per informazioni 0171/441843.

Gara alla belotte per San Sereno

Oggi, a San Rocco Castagnarette a Cuneo, penultima giornata della Festa di San Sereno. Alle 20,30 al circolo «Il Faro» gara alla belotte. Funzionerà un parco divertimenti e un banco di beneficenza. [r. s.]

Oggi si riunisce il Consiglio di fabbrica della «Sekurit-Saint Gobain»

Savigliano difende il lavoro

La dirigenza dell'azienda ha preparato un piano di risanamento: «taglio» di 90 dipendenti Martedì prossimo le controproposte dei sindacati. «Da evitare soluzioni traumatiche»

DALLA GRANDA

MORETTA

In fiamme un casolare
Crollato il tetto

Un casolare ha preso fuoco l'altra sera per cause da accertare. Il crollo del tetto dell'edificio di proprietà di Gaetano Scancarello, 41 anni, di Moretta, è rogo è stato domato dai vigili del fuoco di Saluzzo. (g. ne.)

DEMONTÉ

Smarriti due cani
Ricompensa a chi li trova

Due cani (un pastore tedesco e uno shar pei) rossi, collare blu e campanello) sono stati smarriti domenica a Bergamasco. Chi avesse notizia telefonare allo 0171-955515. A chi li trova generosa ricompensa. (r. s.)

VILLEFRANCHE-SUR-MER

S'inaugura l'esposizione
sulle Fortezze in Val Stura

Oggi alle 18 nella cappella di Saint Eusebio s'inaugura l'esposizione «Fortezze in Val Stura» della Valle Stura Demonté. La mostra, aperta fino al 24 settembre, è stata realizzata in collaborazione con la Comunità montana Valle Stura e la Scuola di Architettura del Politecnico di Torino. (m. v.)

IL LAVORO

Interrogazione urgente
sulla questione droga

Il senatore albesse Tomaso Inglese (Pds) ha inviato un'interrogazione urgente al ministro della Sanità. Chiede quale sia la linea del governo e come intenda rispondere alle richieste con l'ordine del giorno del Consiglio comunale di Torino sulla proposta di approvare leggi che legalizzano i derivati della Cannabis e che consentano la somministrazione controllata di oppiacei. Per Zanone altri dovrebbero essere gli interventi di società e istituzioni sulla droga. (g. f.)

Novità nella gara di domenica a Saluzzo

Al Palio degli asini arrivano i cavalli



Il Palio degli asini è organizzato quest'anno dal Borgo di San Martino

SALUZZO. Per la prima volta ci saranno anche cavalli a correre, domenica pomeriggio, il tradizionale Palio degli Asini. Ad organizzare la manifestazione è il Borgo di San Martino. Il programma del Palio è particolarmente ricco. Domenica 15, alle 9.45, in piazza Montebello, davanti alla caserma «Mussolini», sede dell'esposizione di artigiani e della mostra internazionale di filatelia musicale, vi sarà il raduno dei gruppi partecipanti. Gli sbandieratori di San Martino terranno un'esibizione, in onore dei numerosi partecipanti alla dodicesima edizione del premio internazionale di filatelia musicale «Augusto Massari». Successivamente i figuranti si troveranno nella cinquecentesca chiesa di S. Agostino, dove sarà celebrata la messa, e la benedizione dei fantini. Il pomeriggio, alle 14.30,

SAVIGLIANO. Si svolgerà oggi una riunione del Consiglio di fabbrica della «Sekurit-Saint Gobain»: verranno discussi i termini del piano di ristrutturazione presentato la scorsa settimana dalla direzione dell'azienda.

Lo stabilimento della multinazionale francese, specializzato nella produzione di cristalli per autoveicoli e situato lungo la strada statale per Izzuzo, si trova in una situazione critica che comporta una perdita di circa dieci miliardi di lire all'anno. La dirigenza della «Saint Gobain» ha messo a punto un progetto di risanamento che comporta la riduzione di circa novanta dipendenti sui 110 che sono attualmente occupati.

Il piano è stato comunicato prima della chiusura per le ferie estive alle maestranze e la settimana scorsa alle rappresentanze sindacali provinciali e di stabilimento di Cgil, Cisl e Uil. «Riteniamo che si debba ricorrere a ogni strumento disponibile - hanno scritto i sindacati in un successivo comunicato - per scongiurare soluzioni traumatiche, sfruttando tutti gli ammortizzatori sociali previsti dalla legge e dal contratto nazionale di categoria».

Nella riunione di oggi del Consiglio di fabbrica, i sindacati elaboreranno una serie di controproposte che verranno presentate ai dirigenti martedì prossimo. «Concordiamo l'azienda sulla necessità di una revisione strutturale per superare questo momento difficile - dice Piero Pasquini, delegato della Uil - però riteniamo che sia indispensabile vagliare tutte le ipotesi per ridurre al minimo i tagli alla forza lavoro. Illustreremo la nostra proposta martedì in un incontro al quale parteciperanno i dirigenti della «Saint Gobain». In quell'occasione a Savigliano si aprirà il confronto con le parti sociali per individuare eventuali convergenze tra le nostre richieste e gli strumenti che i vertici dello stabilimento intendono applicare per soddisfare il piano di risanamento» (p. b.)

IDEALMIX

Festeggiamenti Michelin

Venticinque fa la Michelin apriva il stabilimento di Fossano (in Torino, poco lontano dal Santuario di Cusano) l'installazione delle prime macchine per la trafilatura del filo ottonato. La multinazionale ha deciso di festeggiare l'anniversario con una giornata di festa sotto le torri degli Acaja, che terrà domenica. Sarà la banda cittadina, alle 9, a dare il saluto ad autorità e dirigenti Michelin che apriranno la manifestazione. Comincerà alle 9.30 con una gara di mountain bike su un percorso di 42 km; alle 10.30 esibizione di Trial; alle 11.30 «Bmt» (una sorta di Trial in bici) e del «free style» (evoluzioni su biciclette con particolari appoggi sui mozzi delle ruote). Alle 15 gara di Trial indoor, alle 17 premiazioni sul piazzale del Castello. Tutto il giorno, al Foro boario, prove di guida sicura. Nel salone del Castello (9.30-17) potrà visitare la mostra delle «affiches» d'epoca. (r. s.)

Avviate le consultazioni sulla «Legge Riba»

Primi ok in Regione per la Cuneo-Asti

CUNEO. Tutti d'accordo la «Legge Riba»: i presidenti delle Province di Cuneo (Quaglia) e di Asti (Goria), i sindaci di Cuneo (Rostagno), Alba (Domarini), Bra (Guida), Mondovì (Vaschetti), Fossano (Manfredi), Demonte (Bartoldi), Verduno (Salvano) ed esponenti della Provincia di Torino, delle Comunità montane delle Valli Stura e Gesso, Vermentagna e Pesio, dei Comuni di Asti, Trinità e Sant'Albano Stura, hanno dato il proprio «ok», ieri pomeriggio, nel capoluogo piemontese, alla proposta di legge regionale - della quale il consigliere pidussino Lido Riba è primo firmatario - che dovrebbe consentire di finanziare il collegamento veloce tra Cuneo e Asti. Si sono aperte così le consultazioni della Commissione consiliare regionale, che il prossimo 18 settembre sentirà anche i responsabili della Camera di commercio interessata, delle Unioni indu-

striali, delle Associazioni degli artigiani e dei commercianti e delle altre categorie economiche produttive.

«Non ci sono stati problemi relativi allo spirito e al testo della proposta di legge - dice Riba, alla cui firma si sono aggiunte quelle di presidente della Giunta, Giugo, e del Consiglio regionale, Picchioni, e tutti i capigruppo, eccetto Verdi e Rifondazione - l'unica discussione è avvenuta sul punto in cui la bretella che partirà da Cuneo dovrebbe incrociare la A6: a Massimino o a Bureto? Ma il percorso non è oggetto della proposta, che deve servire esclusivamente a finanziare i lavori. Anche per questa ragione, sono ottimista sul fatto che, superata la fase delle consultazioni e dei lavori in Commissione, entro settembre, il Consiglio regionale voti in ottobre, e la proposta di legge possa essere inviata rapidamente a Roma» (m. bu.)

GENERAL COOP

Cooperativa di servizi operante nella distribuzione di prodotti surgelati, facente parte di un primario gruppo alimentare.

SELEZIONE PERSONALE

per vendita e consegna con forte predisposizione ai contatti umani.

• Offresi: FISSO+INCENTIVI, mezzo aziendale, sede di lavoro MONCHIERO (CN)

Per appuntamento, telefonare al n. 0173/79.23.91 ore ufficio (escluso sabato e domenica).

Consulta Medos

Strategie - Organizzazione - Management - Risorse Umane

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Un'industria alimentare di medie dimensioni, facente parte di un gruppo multinazionale e presente con i suoi prodotti in Italia, nei principali paesi europei e nel Nord America, cerca una persona che, per le esperienze specifiche maturate si senta di assumere, alle dipendenze di Direzione Amministrativo-Finanziaria, la responsabilità della gestione amministrativa intesa come contabilità generale, bilanci consuntivi, normativa fiscale, import-export (problematiche valutarie, doganali, trasporti/spedizioni...).

La posizione rappresenta un'opportunità per una persona autonoma, concreta, capace di organizzare l'attività dei collaboratori che desiderino allargare le competenze nello sviluppo professionale proprio ruolo.

La conoscenza dell'inglese, del controllo di gestione e l'abitudine ad utilizzare sistemi informatici saranno elementi di attenta valutazione.

Ulteriori informazioni verranno date in sede colloquio.

Si prega di inviare un curriculum, citando il numero di riferimento "seip 1508" anche sulla busta, a Consulta Medos, via Giacinto Collegno 7, 10143 Torino.

MITOCORRENT

CON CUNEO

RICERCA CAPO OFFICINA

Tel. Lun-Ven, ore pasti al 0171/60.21.11 Massima riservatezza.

Interessante retribuzione rapportata

alla effettiva capacità e esperienza

NUOVA GESTIONE

Ristorante

squola alimentare
di Torero Massimo

Aperto a pranzo e a cena
con cucina tipica langarota

Chiuso il lunedì
VIA ... 1/A - NEIVE (CN)
LOC. BRICCO - TEL. 0173/67.75.65

Finata in crepaccio

Mucca ferita
partorisce
vitello e mucca

MONTALDO MONDOVI. E' caduta in un crepaccio, ce l'ha più fatta a rialzarsi. Prima di morire, però, è riuscita a dare alla luce un vitellino che stava aspettando. E' accaduto l'altro giorno a mucca, sui pascoli fra Montaldo Mondovì e Pamparato.

L'animale era all'alpeggio con la mandria di Giuseppe Revelli, un agricoltore di Corsaglia, frazione di Frabosa Soprana. La mucca, allontanata dalle altre ed è scivolata in un crepaccio. Il pastore ha cercato invano di aiutare l'animale, che era quasi al termine della gravidanza, appesantito e impedito nei movimenti, oltre che ferito.

Revelli, dopo avergli lasciato del foraggio, è tornato a valle, per riportare la mandria al sicuro. Quindi ha chiesto aiuto ad alcuni amici, insieme ai quali, risalito in quota, ha tentato di imbragare lo sfortunato animale, per sollevarlo, senza riuscirci. Allora ha deciso di portare alla mucca un'altra abbondante quantità di foraggio, poi ha avvertito i vigili del fuoco di Mondovì. Neanche i pompieri, però, hanno potuto salvare la mucca. E' stato quindi chiamato l'elicottero vigili di Genova, che forse avrebbe potuto sollevare la bestia dal crepaccio, ma la nebbia scesa sulle montagne ha consigliato di farlo siterare.

Le condizioni del bovino sono peggiorate: subito prima di morire, però, la mucca è riuscita a partorisce il suo vitellino. Subito dopo è stata constatata la morte della madre la carcassa, come previsto dalla legge, è stata interrata sul posto. Il vitellino, in condizioni di salute precarie, si trova adesso nella stalla dei Revelli, in lotta per sopravvivere. (p. s.)

Settembre: pelle.

Chi più compra meno spende.

Divano del mese
al 28
Inalgebra
divano
convenienza
divano
Chirou Alex

Grandissima

convenienza

Divano pelle due posti,

(accanto L. 100.000

più 12 rate da

L. 90.000)

Incredibile

convenienza

post,

(accanto L. 100.000

più 12 rate da

L. 100.000)

convenienza

Poltrona pelle,

(accanto L. 100.000

più 12 rate da

L. 70.000)

Cuneo: Beinette Villaggio Colombero S.S. Cuneo-Beinette Tel. 0171 - 402670

Corneliano domenica celebra i 150 anni dall'istituzione della Stazione Monumento ai carabinieri

L'opera realizzata da ■ ragazza dell'Artistico albesse con la collaborazione di uno scultore
Interverrà la fanfara della Scuola allievi dell'Arma di Torino. Cartoline con annullo postale

Centocinquanta anni fa, nel 1846, veniva istituita la Stazione dei carabinieri, che i corneliani ottennero dopo trent'anni di insistenti richieste. La ricorrenza sarà festeggiata domenica: i Comuni ■ Corneliano, Piobesi e Vezza (dipendenti dalla Stazione corneliana) ■ dalla compagnia di Alba) offriranno un cippo commemorativo in segno di riconoscenza verso l'Arma.

La manifestazione è anche la testimonianza della collaborazione con la sezione albesse dell'Artistico «Bianchi» di Cuneo. Gli allievi si ■ attivati con entusiasmo per elaborare progetti. Tra le opere proposte è stato scelto il lavoro che Daniela Montrucchio di Canale (studentessa del liceo diplomata a luglio con il massimo dei voti) ha realizzato ■ la collaborazione dello scultore Gianni Carraro. Ma tutta la scuola ■ stata impegnata, grazie alle disponibilità del preside Canonico, del vice Rivetti, dell'insegnante di modellato Guarnaschelli.

Il modello ■ gesso ■ stato affidato per la fusione ■ bronzo a una fonderia ■ Pietrasanta ■ Lucca ■ sarà scoperto domenica. In paese si ■ costituito ■ comitato sotto la guida ■ Virgilio Bardon ■ la collaborazione dell'Associazione nazionale dei carabinieri ■ congedo, da mesi al lavoro per preparare la manifestazione.

L'appuntamento, è per le 9,30 al palazzo comunale. Dopo



La Stazione dei carabinieri venne istituita a Corneliano ■ 1846

la ■ la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, alla Stazione carabinieri si svolgerà la cerimonia commemorativa con l'alzabandiera, lo scoprimento del monumento, al suono della fanfara della scuola allievi carabinieri di Torino. Saranno presenti ■ comandante regionale carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta Franco Romano, ■ co-

mandante provinciale ■ colonnello Alfredo Cornini, i comandanti della Compagnia ■ Alba capitano Claudio Cappello ■ della Stazione ■ Corneliano maresciallo Edgardo Tiveron. Sono state stampate due cartoline ■ annullo postale: ■ raffigurante ■ prima sede della caserma, l'altra creata per il 150° anniversario, dagli allievi dell'Artistico. [g. l.]

IN BREVE

Stasera ■ conclude «Antichità sotto le stelle»

Si conclude stasera «Antichità sotto le stelle», il mercatino dell'antiquariato ■ negozi aperti fino a mezzanotte, che ha animato il venerdì ■ Langa. Secondo l'associazione «Albapio» i risultati ■ stati superiori alle precedenti edizioni. [g. l.]

Incontro al Centro Arpino con Raffaele Costa

Il parlamentare Raffaele Costa interviene stasera, alle 21, al centro «Arpino», all'incontro sui temi politici nazionali ■ locali promosso dall'Unione centro Bra-Charasco. [g. n.]

Albo dei vigneti e vendemmie '95

Oggi (piazze) municipio, ■ 17,30 la Camera di commercio incontra produttori ■ operatori del settore vitivinicolo per presentare l'albo vigneti aggiornato ■ i risultati della vendemmia '95, le attività ■ controllo sui vini doc e docg. Verrà presentato il «vitecolo» ■ informazione europea Eur-op news. [g. l.]

Il paese dell'Alta Langa anima le feste con iniziative che attraggono molto pubblico

Monesiglio riscopre la sua storia

Un progetto per rivitalizzare le vecchie botteghe e i mestieri di una volta. Spettacoli e proposte a tema, visite guidate al castello, gastronomia tipica. L'attività di una dinamica associazione

MONESIGLIO

DAL NOSTRO INVIATO

Se ne sta lì acquattato come un placido gattone. Monesiglio ■ adagia attorno ■ castello: guardandolo dalla discesa di Mombacaro, ha l'aspetto del tipico antico paese d'Alta Langa, con ■ «caruggi» (la Liguria è vicina) che lo taglia in due. L'alluvione ha lasciato i segni anche qui: le frazioni S. Biagio e Noceto ■ collegate con un ponte militare; ■ progetto del ■ manufatto, dice il vicesindaco Enrico Bertola, aspetta in Regione l'approvazione di tipo ambientale: quando arriverà, si affiderà l'appalto.

Qui fermentano forze finora rimaste un po' ■ sordine, alimentate dalla voglia di fare. Dal 25 agosto ■ feste domenicali tematiche, che richiamano una gran folla. ■ è cominciata una mostra di bonas ■ una rassegna cinofila, poi si è tenuta una manifestazione sul gelo e la seta. E domenica ■ è stata la volta della «vecchia fiera» e delle rievocazioni dei «matrimoni sdna vota» promossa dall'Associa-

zione Culturale Cravanzana, che ogni anno svolge una ricerca su un aspetto della vita langarola e poi, anziché consegnarla a ■ documento scritto, la propone sotto forma ■ pièce teatrale. Il testo è nato sulla scorta di studi bibliografici e testimonianze dal ■ gustosa la scena imbastita attorno alla figura del baciato, ■ combina-matrimoni, anche ■ l'aiuto di una lettura da «La malora» di Beppe Fenoglio ■ il classico esilarante brano del sempre vivo Artuffo. Con ■ regia di Carlo Gremo, si sono avvicinati sul palco, nel cortile del castello, Walter Gabutti, Alessandra Canaparo, Maurizio Saglietti, Domenico Canaparo, Emiliano Canaparo, Franca Olivero, Rita Meschiatti, Roberto Fontana, Paolo Gabutti, Katia Robaldo, ■ l'Alia Canaparo.

Motore di queste iniziative monesigliesi è l'Associazione Porte Aperte capitanata da Gianni Cora, con la collaborazione del Comune e della Comunità montana. «E' bastato sollecitare un po' la gente - dice Cora - ■ è vista la mobilitazione. Ecco allora Maurizio Di Paolo, ■ Camerana, ac-

correre con la sua collezione di attrezzi da falegname e Aldo Pragliasco esporre ■ dozzina di magnifiche frottorie per ■ verdame, perfettamente restaurate e funzionanti. Maria Grazia Delplano, costumista e studiosa di moda, ha ricostruito la bottega della sarta, ■ eleganti abiti in ■ vecchi figurini. Antonio Bellone lascia visitare la sua bottega ■ calzolaio. Da Millesimo ha portato gli attrezzi il sellaio, da Faroldo arrivano i prodotti naturali dell'azienda agrituristica culturale ■ Carlo Giugale: talmente naturale ■ culturale che i suoi ospiti non possono fumare.

E poi doppia sorpresa nell'ex pasticceria-gelateria, chiusa una ventina di anni fa ■ rimasta tale quale, con il cartello ineggiante al gelato artigianale «Baci nel ■ no», con una maliziosa ciliegia ■ sulla punta, il vecchio gioco ■ scacchi impolverato e i tarocchi bisunti, una paletica macchina per la penna, il ■ monito su lastra metallica «Vietato spartire per terra». Ma la sorpresa ■ più ■ dal fatto che nel locale, estrema propaggine del castello,

aprirà la sua bottega di corniciaio e vetraio l'argentino José Luis Cicio, giunto ■ Monesiglio dopo lunghe peripezie, il quale è così riconoscente all'ospitalità trovata qui da lui e dalla sua numerosa famiglia, che dice: «Non toccherò nulla della vecchia cremeria, la conserverò così com'è». E mentre Giovanni Magliano tira fuori ■ la cantina i vecchi attrezzi del padre fabbro, l'anziano barbiere Luigi Carbone mostra a tutti ■ suo salone con ■ macchinette per capelli, rasoi che hanno sbarbato migliaia ■ monesigliesi, vecchi spruzzatori di profumo.

Domenica si raduneranno qui le associazioni e gli editori delle Langhe e presentati i mestieri delle donne. E prenderà il ■ il primo appuntamento gastronomico festivo al castello (prenotare allo 0174.92433): sarà possibile compiere visite guidate al bel castello. Termini delle domeniche succedenti: «I giochi della festa», «Gli artigiani del miele», «Armi antiche», «I giochi ■ i pizzi antichi», «La castagna e le feste sull'aja».

Leonardo Osella

SABATO 14 SETTEMBRE ORE 16,30

INAUGURAZIONE DEL

Carpediem
STUDIO FOTOGRAFICO

Per questa occasione ci sarà
il primo Happening di
fotografia digitale
in provincia di Cuneo

...Cogli l'attimo di un'immagine
con un occhio digitale...

Via Vittorio Emanuele, 16 - ALBA - TEL. 0174-200391
val primo piano della Palazzina del Cor il Dello

Prima Abbonata Industriale Agricola
RESPONSABILE CONTROLLO DI SOSTITUI A LIVELLO DI GRUPPO
Funzioni e responsabilità: assicurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della struttura attraverso la studio e l'elaborazione di progetti di vendita in materia di efficienza economica, di qualità industriale, di corretta attuazione delle politiche aziendali, di sviluppo rispetto alla funzione.
Il candidato ideale è un laureato in Economia e Commercio, età max 32 anni con esperienza lavorativa nel settore valutata in ambiente multinazionale, ottima padronanza della lingua inglese, conoscenza dei sistemi informatici e di competenza a livello di viaggi e di cultura. La selezione e l'assunzione saranno commissionate alle aziende Langhe e Roero. Gli interessati sono pregati di inviare la loro candidatura a: PubliMappa 623 - 10100 Torino

NIGHT CLUB
ONE WAY

FOSSANO

APERTO TUTTE LE SERE ESCLUSO
IL MARTEDI' dalle ore 22,30 alle 05,00

INAUGURAZIONE
SABATO 14 SETTEMBRE 96
INIZIO ORE 21:00

Joy's
ETERNITY

THE TIME OVER DREAMS

PROGRESSIVE JAZZ • JAZZ PRIVE
L'ALBA • PASANO • FRANZ
L'ALBA • PASANO • FRANZ
ALEX • MARCHINO
COTTO • DANIELSSON
VOG • MADDA
DUE CLUB • 10174-10175
11141357

MOSTRA DEI MISTERI

ESPERIMENTI DI IPNOSI ■ STATUA VIVENTE
FACHIRO ■ CARTOMANZIA ■ OGGETTISTICA
DAMANHUR ■ FOTO DELL'AURA ■ MAGIA

dal **12** al **15**
SETTEMBRE
CUNEO
(P.ZZA D'ARMI)
ORARIO: Giovedì 20 - 23.30 - Venerdì 17.30 - 23.30
Sabato e Domenica 14.30 - 24.00

MOSTRA DEI
Misteri

BUONO SCONTO:
VALE 2.000

RITAGLIATE IL VOSTRO BUONO SCONTO

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

DISCOTECA
CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

QUESTA SERA
DIRETTAMENTE
DAL PALCO
GLI
EXPORTEX
GRUPPO CHE
RIPRODURRA'
FEDELMENTE
L'ATMOSFERA
COINVOLGENTE DELLE
VECCHIE SERATE
60 70 80

ECONOMICI
Riconoscere responsabile area progettazione
macchine impilanti automatici e robotizzati in
grande azienda esperta Italia-Estero. Valute-
rebbe offerta azienda qualificata in zona Alba,
Bra, Savigliano, Fossano, per avvicinarsi
propria famiglia. Scrivere Publissimo casella po-
stale Alba (CN) n. 702.
CERCA! operaio specializzato dentatura ingre-
naggi ditta ■ zona Bra-Santrà. Tel.
0172 584.04.

Per la pubblicità su
STAMPA
PK publikompass

GALLERY
feeling
club
Tel. 0173/33.414
ALBA
DISCOTECA
L'ALBA
L'ALBA

EUROPEENNE
MENTON
Monocale porta Garavan
215.000 FF
Bilocale, spese minime
terrazza, cantina, garage
750.000 FF
4 vani, villa sul porto
fronte mare ■ porto Garavan
2 box, ■ spese minime
2.400.000 FF
16, Av. Cornet - 06500 Mentone
0033 ■ 80 59
Fax **0033 83 35 54 04**

LE CUPOLE
Cavalleria maggiore
5.5.20 - Tel. 0172 31.760
"IL VENERDI' DELLE
"CUPOLE" E"
"SOLLANDO"
QUESTA
OSPITE
"WICKY
"BENNA"
E LA SUA ORCHESTRA

53ª SAGRA PROVINCIALE DELL'UVA
INIZIO FESTEGGIAMENTI
VENERDI' 13 SETTEMBRE
CONCERTO
Ore 10,30: sotto l'Ala di p.zza Mercato con i "Manila"
■ altri gruppi carrucesi in collaborazione
■ l'ARCI "Circolo Beniamino"; durante
■ serata vi sarà servizio Bar e grigliata di
carne ■ pasce

Si aprono stasera con un concerto le celebrazioni della Madonna Addolorata

Villanova Mondovì è in festa

Sarà lanciato un marchio (raffigurante Trumè e Carlotta) che garantirà la qualità dei prodotti artigianali e della tradizione gastronomica. Lunedì mostra zootecnica e torneo di balon

VILLANOVA MONDOVI. Una settimana di festa, per le celebrazioni della Madonna Addolorata, patrona della città. Il Comune e la Pro loco hanno predisposto un calendario ricco di appuntamenti, per accogliere tutti i visitatori, giovani e adulti. Le iniziative sono molte, ma la più significativa è sicuramente la prima Fiera «Villanova e Qualità», ideata per valorizzare le produzioni tipiche. L'assessore al Commercio Giuseppe Roasso ha curato molto questa rassegna, alla quale è stato legato un vero e proprio marchio: quello di «Trumè e Carlotta», i due personaggi tipici della tradizione paesana. «Il marchio è stato registrato e vi possono aderire tutti i produttori locali, di qualunque genere», spiega l'assessore Luca Bessone, che si occupa fra l'altro di Manifestazioni e Promozioni. «Servirà a valorizzare e difendere i prodotti della nostra zona. Fa parte del progetto di valorizzazione del territorio comunale e di promozione delle attività terziarie e produttive».

In fiera ci saranno vari stands sulle produzioni agricole, artigianali e commerciali. Il lunedì potrà esporre chiunque, mentre sabato e domenica ci saranno solo prodotti villanovesi. Villanovese la pasta, villanovese i dolci, villanovese la carne proveniente da allevamenti e pascoli del luogo. «La caratteristica della fiera è la qualità garantita dei prodotti presentati», prosegue l'assessore Bessone. «Negli stands si possono conoscere prodotti e produttori villanovesi, la storia, la cultura e le bellezze del paese, la gente e le associazioni. Manifestazioni e spettacoli si fondono con gare e tornei sportivi, con le iniziative proposte dai vari gruppi cittadini. Per la prima volta ci sarà anche una bancarella del Comune, dove saranno presentati la storia del paese».

Il programma. Stasera, alle 21, nel parcheggio di via Orsi ci sarà il concerto della «Swing and Soda band». Domani l'appuntamento è alla stessa ora: in corso Marconi c'è l'inaugurazione ufficiale della «Fiera Villanova e Qualità», con il taglio del nastro da parte del sindaco Vincenzo Tomatis. In via Orsi arriva la «musica tradizionale di ieri e di oggi» con il gruppo Abourasqui, insieme ai funamboli «Miki e Sasà», sui loro trampoli.

Domenica ricorre la festa dell'Addolorata. Le cerimonie religiose sono fissate alle 10.30, con la messa cantata dalla Corale Villanovese, e alle 16, con la solenne processione. Mentre continua la fiera «Villanova e Qualità», alle 17 e alle 20.30 sono previsti intrattenimenti con



In alto, la parrocchiale di Villanova Mondovì dedicata alla Madonna Addolorata. Sopra, il gruppo occitano degli Abourasqui (Foto Gian) protagonista domani

il fantasma, mago e giocoliere Budini, con Enrico «la cappella motta» e con il «balloon artist» Mister Smith e il suo circo di gomma.

Lunedì è all'insegna della nona fiera zootecnica (piazza Rimebranza), legata alla quale

ci sono la fiera mercatale (via Roma e via Eula) e la fiera delle macchine agricole (via XX Settembre). In contemporanea, nella sferisterio di Madonna del Pasco, si giocherà il trofeo di pallone elastico «Bessone». Il programma di «balon» pro-

segue martedì, alle 15, in piazza Rimebranza, il torneo di serie C e giovanile; gli incontri vanno avanti anche mercoledì e giovedì. Alle 21, in piazza San Lorenzo, concerto della banda musicale villanovese.

I festeggiamenti si concludono sabato 21, in frazione Roracco: alle 13.30 parte il cicloraduno, organizzato dalle Acli di Roracco, con percorso di sessanta chilometri intorno a Villanova. Da oggi a martedì funzioneranno anche il Luna park e il padiglione per le danze.

«Per noi il momento più alto è sicuramente la fiera», conclude l'assessore Bessone. «Il Comune si è dato da fare per realizzare il marchio d'impresa collettivo, che potrà essere usato in abbinamento a quello preesistente e dovrà garantire il consumatore sull'origine delle merci».

Ambasciatori saranno Trumè e Carlotta: personaggi tra storia e leggenda, la tradizione popolare li identifica con Trumè di Vila e la sua fidanzata Carlotta del Rolin, che al tempo della guerra del 1644 allertarono i villanovesi per la rivolta, passando di rione in rione la parola d'ordine: «il forno è caldo, fate pane».

(p. 5.)



Comune di Villanova Mondovì

Festa Patronale della

Addolorata



PRO LOCO

13 settembre alle ore 21.00

- Parcheggio via Orsi: Swing and Soda band in CONCERTO

14 settembre ore 21.00

- Corso Marconi: apertura 1ª FIERA VILLANOVA E QUALITÀ

- Via Orsi: musica tradizionale ieri e di oggi con il gruppo ABOURASQUI

- Animazione della serata con i funamboli sui trampoli Miki e Sasà

DOMENICA 15 settembre: FESTA DELL'ADDOLORATA

- Cerimonie religiose: ore 10.30 S. Messa cantata dalla Corale Villanovese; ore 16.00 Processione

- Prosecuzione fiera VILLANOVA E QUALITÀ

- Alle ore 17.00 e alle ore 20.30: BUDINI fantasista, mago, giocoliere

- Mr. SMITH balloon artist con circo gomma, A la cappella motta

17 settembre

- Piazza Rimebranza: 9ª edizione ZOOTECNICA

- Via Roma e Via Eula: tradizionale FIERA MERCATALE

- Via XX Settembre: FIERA AGRICOLA

- Sferisterio Madonna del Pasco: Trofeo A. Bessone Pallone Elastico serie A

17 settembre

- Piazza Rimebranza ore 15.00: inizio Torneo Pallone Elastico serie C e Giovanile

- Piazza S. Lorenzo ore 21.00: concerto MUSICALE Villanova

18-19 settembre

- Piazza Rimebranza ore 15.00: prosecuzione Torneo Pallone Elastico

SABATO 21 settembre

- Fraz. Roracco ore 13.30: 4ª CICLORADUNO ACLI RORACCO 60 km intorno a Villanova

dal 13 al 17 settembre LUNA PARK e PADIGLIONE

da SABATO 5 ottobre 1ª RASSEGNA TEATRALE

SABATO 12 ottobre FESTIVAL DEI CORI organizzato Corale Villanovese

IMMAGINE STUDIO DI ESTETICA

ESTETICA VISO E CORPO

TRATTAMENTO MODELLANTE «FISIOTRON» - SOLARIUM
DEPILAZIONE DEFINITIVA al 100% (senza tracce)

ORARIO CONTINUATO

Villanova Mondovì - Via IV Novembre 24 - Telef. 0174 597.186

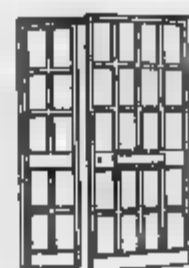
Cremeria Bar del Corso

GELATERIA ARTIGIANALE
Semifreddi - Torte Gelato

Corso Marconi, 18 - VILLANOVA MONDOVI - Tel. 0174/699637

ROSSI ferramenta

di Rossi Giovanni Battista & C. snc

ferramenta • colori
casalinghi • articoli regalo
liste nozzeVILLANOVA MONDOVI
nucleo Annunziata
via Mondovì, 20
Tel. 0174/699.063INFISSI
SERRAMENTI
ALLUMINIOe P.V.C.
di Perrone CarloUfficio:
MONDOVI
Via Torino, 17Produzione:
VILLANOVA MONDOVI
Nuova Zona Artigianale, 5/b - Tel. 0174 59.70.84

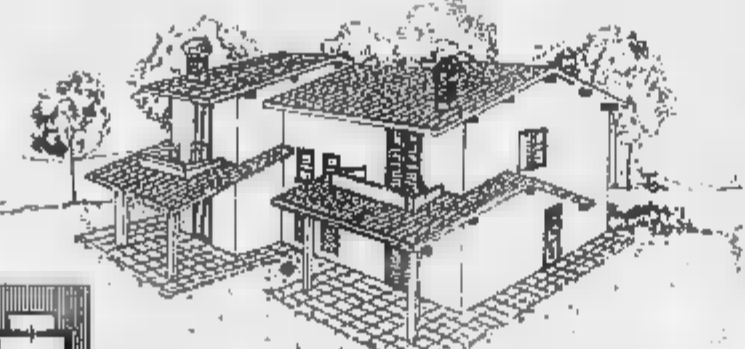
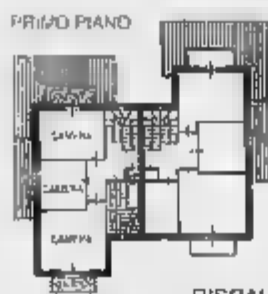
VILLAGGIO DEI GIARDINI

VILLETTE BIFAMILIARI

DI PROSSIMA REALIZZAZIONE
IN VILLANOVA MONDOVI

ALLOGGIO TIPO:

- CUCINA
- SOGGIORNO
- 3 CAMERE
- DOPPI SERVIZI
- RIPOSTIGLIO
- AMPIA RIMESSA
- CANTINA



CARATTERISTICHE GENERALI:

- VIDEOCITOFONO
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- CON GESTIONE AUTONOMA DEI SINGOLI PIANI
- ISOLAMENTO TERMICO - VETRI DOPPI
- PORTONCINO BLINDATO
- SERRAMENTI IN LEGNO CON PERSIANE
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO
- MURETTI DI
- GIARDINO DA 400 A 600 Mq
- PERSONALIZZAZIONE INTERNI
- SCELTA DEI MATERIALI
- PREZZO BLOCCATO FINO ALLA CONSEGNA
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
- POSSIBILITÀ DI MUTUO

AGENZIA IMMOBILIARE

C.so Marconi, 2/A
Tel. 0174 - 699344
VILLANOVA M.VIINFORMAZIONI
E VENDITE:ECCO LA TUA CARTA
IL TUO PASSAPORTO PER IL MONDO

SALIZADA - CEA - GARREDO - NELLA TAVARO - CARCARE - MULES - CAMERANA - VILLANOVA M.VI - BONGIOANNI - CALZANO

COMUNE DI ACCEGLIO

COMUNITA' MONTANA
VALLE MAIRA

FIERO DAL 10

ACCEGLIO, 14-15 SETTEMBRE



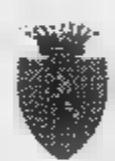
CONVEGNI

SABATO 14 SETTEMBRE**h. 10 Circolo Matteo Olivero**Presentazione di un video ■
"Lagorai Sud un progetto leader"
esempio di collaborazione tra enti locali
di un bacino montano**h. 16 Municipio di Acceglio**Convegno su:
Allevamento, produzione formaggio
e conservazione formaggio

SPETTACOLI

SABATO 14 SETTEMBRE**h. 21,30 Circolo Matteo Olivero**Concerto del Kendon prestigioso
trio folk bretone**DOMENICA 15 SETTEMBRE**I "SOUNAIRES" della Valle Maira
■ "Reis" e l'Estorio Drolo in concerto
per le strade di Acceglio

ESPOSIZIONE

SABATO 14 SETTEMBRE**DOMENICA 15 SETTEMBRE****MUNICIPIO DI ACCEGLIO**Mostra dei prodotti tipici presentati dalla
"CHAMBRO D'OC",
dai produttori delle nostre vallate
e della Valle del Queyras
Vendita diretta al pubblico**ORE 16,30 TUTTI IN PIAZZA PER GUSTARE I FORMAGGI TIPICI OFFERTI DAI PARTECIPANTI AL CONCORSO
"EROM AGORA" - I RISTORATORI DI ACCEGLIO PROPONGONO INTERESSANTI MENU' FIERA. INTERPELLATELI!**

Città di Torino

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS



PROVINCIA DI TORINO

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHI MEDIA Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A LINGOTTO troverai tutta la ultime novità sul fitness

Lingotto Fiere

STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di BRACCIO DI FERRO 14/9 Grand Prix d'Europa MISS FITNESS 15/9

Una grande passerella di stelle dello SPETTACOLO e
dello SPORT....
presentate da CECILIA BELLI...

Natalia Estrada il 13/9 Giorgio Mastrota il 13/9

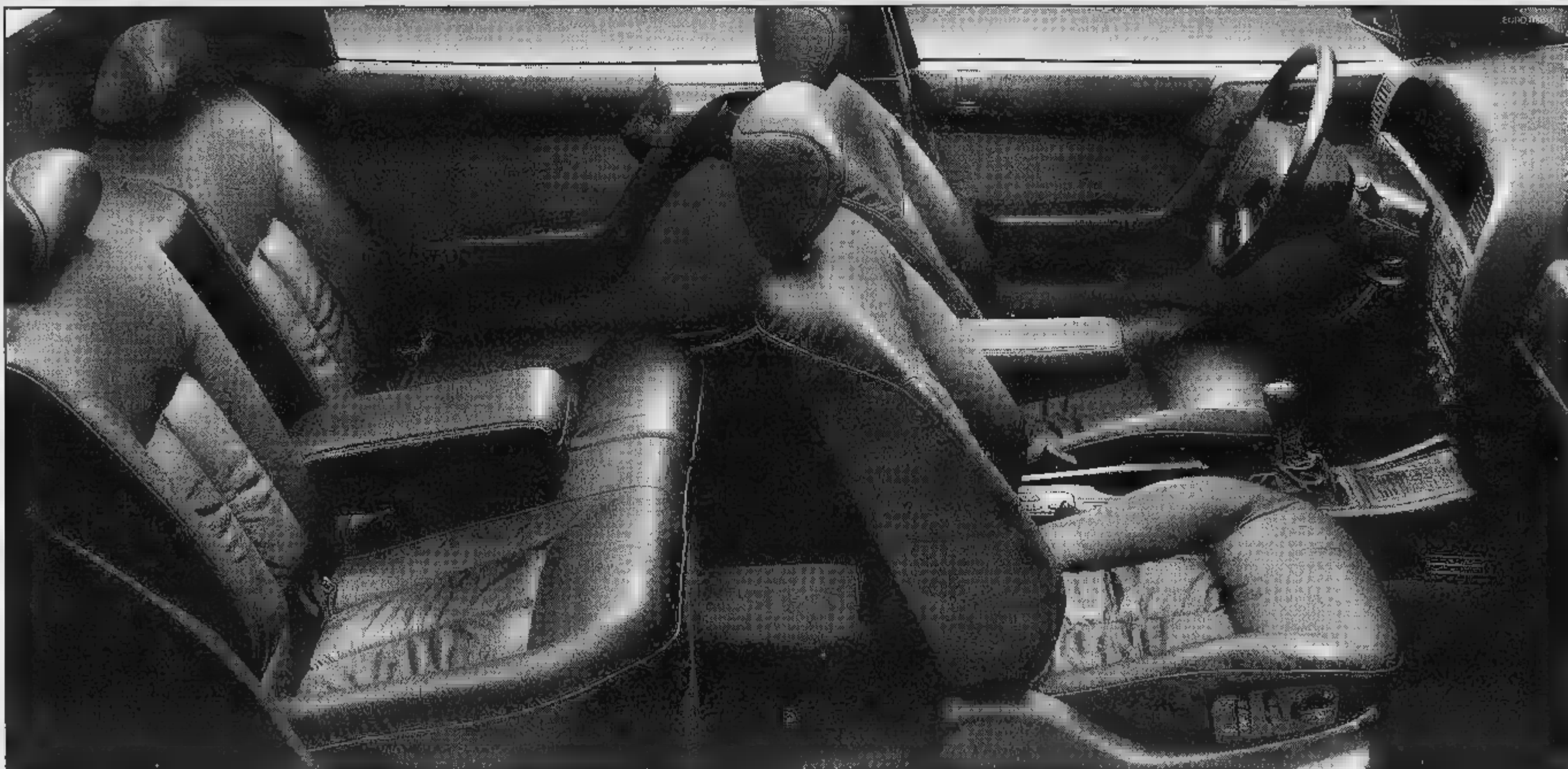
Raz Degan il 14/9 Jerry Cala' il 15/9

Gli altri veniteli a scoprire ■ Biofit ... E sarete in diretta con noi
su R.T.L. Sabato 14 ■ domenica 15**Muovetevi con noi!**

Classificato: Mostra Nazionale

**Torino Lingotto Fiera
13/16 settembre**

[illegible]



CITROËN XANTIA HARMONIE

I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE

33.500.000

BREAK 1.8i HARMONIE

34.500.000

**ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE**

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA ■ BREAK, I ■
DIVENTANO DI SERIE. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT E LA
SICUREZZA DI UN'AUTO DI ■ VALORE. CLIMATIZZATORE,
CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI
ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS,
AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, ABITACOLO A
DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE
■ IL RETROTRENO AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A

**20.000.000
IN 36 MESI
A TASSO ZERO**

SUI PREZZI DI LISTINO

T.A.E.G. 0,90%

LEGGENDARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARAN-
TISCE A XANTIA UN'ECCELLENTISSIMA TENUTA DI STRADA.
E CON CITROËN XANTIA, VANTAGGIOSE OFFERTE ANCHE ■

MODELLI TURBO DIESEL

XANTIA BERLINA 1.9 TD SX: L. 35.500.000.
XANTIA BREAK 1.9 TD SX: L. 36.500.000.

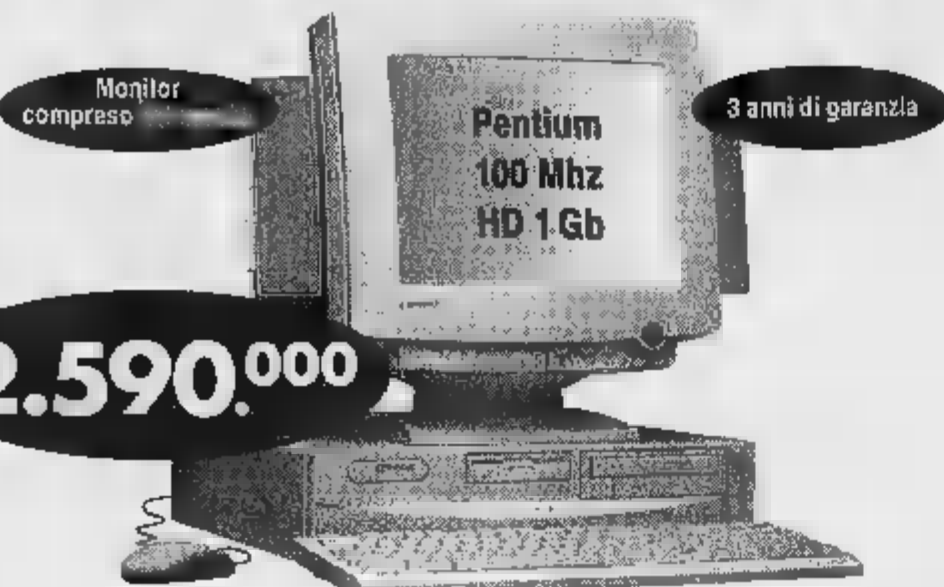
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



**PREZZI SPECIALI O FINANZIAMENTI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN XANTIA.
LE OFFERTE ■ REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.**

Prezzi diversi ■ escluso I.P.T. - Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta valida fino al 30/9/96 sulle vetture disponibili. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Gli indirizzi dei Concessionari ■ sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmia senza repenti. Circolazione 24 ■ 24. Citroën sceglie TOTAL.

IL COMPUTER PER LA SCUOLA? DA NOI COSTA MENO



2.590.000

PC Multimediale Compaq

Mod. 7220 Desktop. CPU Pentium 100 Mhz. 8 Mb EDO Ram. Hard 1 Gb. Monitor multimediale 14" SVGA a colori con altoparlanti stereo incorporati staccabili. CD Rom 4x. Scheda audio 16 bit. Centro Comunicazione Integrata: Scheda modem-fax 19.200/14.400 telefono viva voce e segreteria telefonica. Spatializer 3D Surround Sound. Software pre-installato: Windows 95, Activity Manager.



2.990.000

PC Multimediale Network

Mod. P 166. PC multimediale. CPU Pentium 166 Mhz. 16 Mb Ram. Hard 2,1 Gb. Scheda grafica 2 Mb. Monitor 14" digitale. Scheda audio stereo 16 bit. CD Rom 8x. Tastiera. Mouse. Software: Windows 95, Lotus SmartSuite, Works 4.0.



2.949.000

PC Portatile Texas

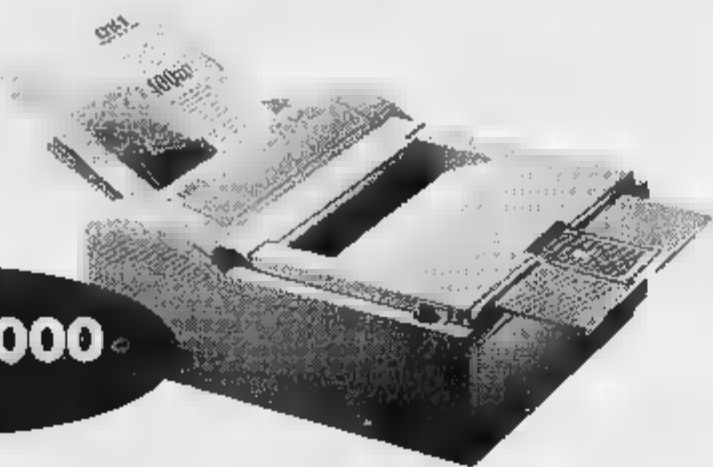
Mod. Extensa 510. PC portatile. CPU Pentium 100 Mhz. 16 Mb Ram. Hard Disk da 540 Mb. Monitor 10,4" Dual Scan a colori. Scheda audio. Mouse integrato. Software: Windows 95.



399.000

Stampante Lexmark

Mod. CJ. Stampante ink-jet colore. Risoluzione 600x300 DPI, 3 ppm in b/n. Corredata di cartuccia colore. Cassette da 100 fogli. Software: Workshop.



499.000

Stampante OL 400 W

Mod. OL 400 W. Stampante tecnologia LED. Risoluzione 300x300 DPI. Opzionale, ppm in. Cassette da 100 fogli integrato. 3 anni di garanzia.



699.000

Scanner colori Logitech

Mod. Page Scan Color. Scansione di 6 pagine al minuto a 100 dpi. 16,8 milioni colori. Elaborazione delle immagini. Compatibile Windows 3.1 e Windows 95. Collegamento su porta parallela.



189.000

Scanner colori Qtronix

Mod. Sagitta Color. Risoluzione 800 dpi. Truecolor bit. Twain drivers. Ocr x Windows. Proimage per Windows.

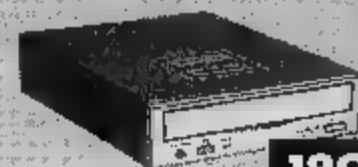


19.900

Calcolatrice scientifica Sharp

Mod. EL 531 GH. Display 10 cifre. 152 funzioni. Dotata astuccio rigido.

computer



189.000

CD 5m Drive. Goldstar 8x. CD Rom interno 8x. Compatibile Windows 95. Multisessione CD e Photo CD. Versione con manuale in italiano.



249.000

Kit Multimediale Creative. Mod. Sound Blaster Discovery CD 16.4x PNP. Scheda sonora 16 bit PNP. CD Rom quadrupla velocità. Microfono cassa ad alte prestazioni. Software: Claris Works, Learn Windows 95, 6 giochi.



399.000

Fax modem Us Robotics. Mod. Sportster 28.800. Modem fax omologato da 28.800 BPS. Standard: V32, V32 bis, V22, V22 bis, V21, V23. Bell 212 A, B3. Compressione dati MNP 5/V. 42 bis. Cavo seriale e telefonico. Garanzia 2 anni.



199.000

Sound Blaster Creative. Mod. 32 PNP. Scheda audio bit multi CD. Polifonia voci. Sistema 3D stereo Enhancement. Windows 95 compatibile.



Prezzo affare

Organizer Tascabile Hewlett Packard. Mod. Omnig 100. 1 Mb SRD e 3 Mb Rom. Porta PCMCIA versione 2. Porta seriale per collegamento PC. Software PIM per l'utilizzo a penna. Foglio elettronico, rubrica telefonica, appunti, schedario, agenda appuntamenti, calcolatrice, analisti finanziaria.



99.000

Electronic Organizer Sharp. Mod. ZQ 2850. Memoria 64 Kb. Display 4 linee da 16 caratteri. Funzioni: rubrica telefonica, agenda con allarme, notes, spese, orologio, calcolatrice. Collegabile a PC.



990.000

Monitor 15" Sony. CPDSF II. Monitor 15" SVGA a colori Trinitron. Pitch 0,25 mm. Risoluzione massima 1280x1024 dpi. OSD. Energy Star II.



49.900

Calcolatrice scientifica Casio. Mod. FX-3900 PV. Calcolatrice scientifica 140 funzioni. Tastiera alfanumerica. Display 10 cifre cristalli liquidi e dot matrix. Autonomia 6000 ore.



99.000

Mobile porta PC Ciatti. Mod. BYTE. Mobile per personal computer. 3 piani di servizio (1 estraibile). Dimensioni (HxLxP) 82x72,6x50 cm.

ORARIO DI APERTURA:	
LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

MediaWorld

Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV) - S.S.10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO
TEL. 0383/892940

Venerdì 13 Settembre 1996

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Genova, varato ieri il «pacchetto famiglia» con agevolazioni ed esenzioni Scuole: a chi sceglie le «comunali» libri gratuiti e sconti sulla mensa

GENOVA. Un «pacchetto» ■ belle sorprese per l'inizio dell'anno scolastico. Mentre l'Unione studenti medi annuncia un referendum in classe sulla riforma, il Comune presenta un piano di agevolazioni che va dagli asili nido alle superiori. L'assessore alle Istruzioni scolastiche Ottavio Cosma lo definisce «pacchetto famiglia» perché il progetto prevede agevolazioni economiche e burocratiche per le famiglie.

«Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta dal sindaco - ha dichiarato Cosma - per stimolare la scelta verso gli istituti comunali. Fra le altre iniziative c'è anche l'incremento della presenza degli alunni in classe nel pomeriggio attraverso una crescita dei moduli per estendere il tempo pieno».

Il primo ■ di questa rivoluzione riguarda il servizio di refezione, un settore molto delicato che l'anno scorso aveva



Buone notizie per gli alunni genovesi: dal Comune sconti, esenzioni e contributi

scatenato una vera e propria guerra fra civica amministrazione e Comitato di genitori sulle qualità dei cibi distribuiti a scuola. Ora che la società contestata non gestirà più il settore,

arrivano altre buone notizie. Quanti hanno un reddito pro-capite lordo compreso fra ■ milioni e 900 mila lire (il reddito familiare diviso per il numero dei componenti) po-

tranno contare ■ una quota ridotta negli asili nido fino alle medie inferiori. La quota scende per i redditi fra 1,6 milioni e i ■ milioni e 100 mila lire.

Per quanto riguarda ■ spese del servizio offerto dagli asili nido, invece, il Comune ha previsto ben sei quote ridotte per i redditi che vanno da un minimo di 2 milioni e 100 mila lire ad ■ massimo di 19 e ■ 27 mila lire, oltre il quale scatta la tariffa ordinaria di 455 mila lire.

Ma, rispetto all'anno scorso, verranno applicate riduzioni più sensibili e vere e proprie esenzioni per le famiglie numerose frequentanti gli asili nido. Qualora il reddito lordo familiare sia inferiore ■ 90 milioni lordi, il terzo figlio che frequenta contemporaneamente ad altri due fratelli maggiori la struttura usufruisce gratuitamente del servizio di refezione (l'anno ■ previsto uno sconto del 15% e solo per i redditi pro capite al di sotto dei 9 milioni e 500 mila lire). Al secondo fratello, invece, verrà applicata una riduzione sulla retta dei pasti del 20% (l'anno scorso ■ stata ■ 15%). Forti sconti ed esenzioni anche per le rette di iscrizione: gratis ■ terzo figlio, una riduzione del 50% per il secondo.

L'esenzione totale è prevista per i nuclei il cui reddito globale da lavoro dipendente (compresi i 2 milioni e 100 mila lire). Non solo, per la prima volta anche le famiglie affidatarie, al di ■ del reddito, non dovranno affrontare spese per il servizio.

Ma una serie di agevolazioni ■ prevista anche i ragazzi che si iscrivono agli istituti superiori di competenza comunale: ■ la possibilità di rateizzare il pagamento e sono previste esenzioni dalle tasse ■ iscrizione per le famiglie mononucleari il cui reddito non superi i 7 milioni e 422 mila lire fino ■ quelle con 7 componenti il cui reddito sia inferiore a 27 milioni e 854 mila lire. «Abbiamo anche introdotto un criterio meritocratico - ha aggiunto Cosma - applicando l'esenzione agli studenti più meritevoli».

Il Comune sosterrà interamente (spesa un miliardo e 50 milioni) il costo dei libri di testo nelle scuole elementari. Ci sarà un piccolo contributo (10 milioni) agli istituti che ospitano bambini nonati, per acquistare loro il materiale didattico necessario. E' previsto anche un parziale rimborso per le spese di viaggio sostenute per gli stu-

denti delle scuole superiori che abitano fuori comune e gli allievi di medie inferiori e superiori potranno contare su contributi per l'acquisto dei libri.

Queste agevolazioni potranno sopire una parte delle più recenti polemiche scoppiate, dopo quelle dei genitori, da parte dei dipendenti comunali del settore che hanno confermato lo sciopero per la carenza di personale mentre, cronaca recente, i presidi hanno lanciato ■ appello a Provincia e Comune per intervenire drasticamente ■ un restauro degli edifici scolastici.

Intanto anche l'Unione Studenti Medi si prepara ■ settembre: il primo atto sarà un referendum per raccogliere pareri sulla riforma. Il risultato verrà inviato al ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer.

Mariacristina Cambri

SUCCESSO A GENOVA



Il delirio al Palasport per Eros

Ramazzotti si è esibito ieri sera alla Fiera del Mare reduce dal grande successo al Festivalbar. Una cartellata di successi vecchi e nuovi e le ragazze vanno in estasi.

PRIMA PAGINA 49

Il resto del finanziamento servirà per piazza Caricamento Tursi spende 20 miliardi

Approvata ieri la variazione di bilancio: dodici destinati ai nuovi bus e filobus, altri cinque a interventi nel settore sociale e per la cultura

GENOVA. Pioggia di miliardi per filobus, strade e piazze genovesi.

Ieri mattina la giunta di palazzo Tursi ha approvato la ■ sta variazione ■ bilancio che permetterà di attingere a oltre 20 miliardi che appartengono all'avanzo di amministrazione del 1995.

Dodici miliardi e 100 milioni, ha spiegato l'assessore al Bilancio Luigi Luzzati, verranno impiegati per l'acquisto di nuovi autobus e filobus; altri saranno impegnati per proseguire l'opera di adeguamento della rete fognaria e per nuovi interventi di ripristino stradale. Uno dei più consistenti riguarda il cantiere per un miliardo e mezzo che verrà aperto in via Moncalvo Simone. «Grazie a questo recupero di denaro che appartiene alla precedente amministrazione - ha dichiarato Luzzati - non dovremmo ricorrere al più oneroso e meno rapido sistema di prestiti e mutui».

Accanto a questa prima ope-



L'assessore Luigi Luzzati

razione finanziaria la giunta ha approvato anche l'investimento di altri dieci miliardi: la metà sono il frutto di maggiori introiti da tasse ■ tributi che verranno impegnati per il ripristino di alcuni cimiteri genovesi, per finanziare mostre a Villa

Croce e Palazzo Ducale, per completare la campagna di de-rattizzazione, per i servizi sociali, per abbattere le barriere architettoniche a Palazzo Tursi (200 milioni), per garantire l'attività ai teatri minori.

Tre miliardi ■ invece investiti per velocizzare i tempi per sistemare piazza Caricamento ora che ■ Sottopasso dovrà davvero ■ essere ultimato. Altri due miliardi e 800 milioni se ne andranno per attrezzare corso Europa ■ la corsia centrale che verrà adibita al percorso riservato ai mezzi pubblici.

Il sindaco ha replicato alle polemiche suscitate dall'aumento del traffico in seguito all'apertura ■ una serie di cantieri stradali.

Non verranno sospesi i lavori, come suggeriva l'assessore Piero Villa, ■ la civica amministrazione provvederà a velocizzare i tempi per la loro più rapida conclusione stabilendo anche una migliore coordinazione.

(m. c. c.)

Iniziative ■ favore dello storico monumento

Beppe Grillo «battitore» per salvare la Commenda

GENOVA. Un mercato dell'antiquariato ■ lo show del comico Beppe Grillo per rilanciare la Commenda di Fré. Sono le due iniziative che partiranno fra breve per difendere il futuro del monumento.

Alcune famiglie genovesi hanno donato cimeli di famiglia che verranno posti in vendita: ■ ricavato sarà impegnato per il restauro del più importante complesso medievale della ■ città.

La manifestazione, che si intitola «Porta o prendi alla Commenda», si svolgerà nella celebre chiesa e inizierà sabato 14 settembre alle 17 per concludersi domenica ■ settembre. L'ingresso è aperto ■ tutti, l'orario va dalle 10,30 alle 19,00.

La mostra di antiquariato è stata organizzata dall'Associazione Mater Matuta e dal comitato che tutela il monumento. Ma questa è solo la prima iniziativa avviata per cercare di sensibilizzare i genovesi sul destino della Commenda e, ■

prattutto, per raccogliere fondi per completare l'opera ■ ripristino.

Il 22 ottobre prossimo alle ore 21, a Palazzo Ducale, nella Sala del Maggior Consiglio, si svolgerà un'asta benefica che ha come presentatore di eccezione Beppe Grillo e, ■ «battitore» don Ghiglione.

Il noto comico genovese ha offerto la propria disponibilità per contribuire alla causa della Commenda di San Giovanni di Fré.

Gli oggetti saranno esposti al pubblico dalle ore 9 alle ore 21. La manifestazione è stata possibile grazie alla solidarietà e alla sensibilità dimostrata da decine di genovesi che hanno donato preziosi oggetti di famiglia per il bene del prestigioso monumento.

Chiunque volesse donare oggetti che saranno messi in vendita a Palazzo Ducale può rivolgersi al numero 010-586696/230309/541015.

(m. c. c.)

SALONE NAUTICO IN ANTEPRIMA

Il debutto a Milano



Presentata la 36ª edizione in programma ■ Genova dal 12 al 20 ottobre. Molte le manifestazioni collaterali. Mostra sulle costruzioni navali.

APAGINA 48

Pacificazione nazionale e giovani della Rsi: capire le scelte di tutti

Il popolo ■ An applaude Violante

Festa del «Secolo»: dibattito sulle riforme

GENOVA. «Che cosa accadrà il 16 settembre prossimo? Un sorriso, poi una risposta diplomatica: ■ Mi auguro che prevalga il buon senso. Mi auguro che quella del giorno prima sia solo ■ manifestazione politica». Il presidente della Camera, Luciano Violante è stato di parola: è venuto alla festa di An a Pa-

lazzo Doria e ha ottenuto un successo personale e una salva di applausi ■ sentiti, sopravvissuto all'eloquenza torrenziale ■ straripante del prof. Paolo Armaroli ■ ■ suo ancor più temibile sigaro che ha quasi mandato in tilt la voce dell'on. Lorenzo Acquarone che con Giorgio Bogi, Alfredo Biondi e Giorgio Bornecin ha dato vita alla tavola rotonda (moderatore Gigi Giul del Lavoro).

Violante ha parlato dell'impellente riforma del Parlamento: ■ «Devono cambiare i tempi: ci vogliono giorni fissi per ■ discutere le proposte della maggioranza, dell'opposizione e del governo. Occorre ridurre il nu-



L'on. Luciano Violante alla festa di An

mero delle leggi e anche dei decreti. Occorre superare ■ di ■ di rappresentanza pura della concezione giacobina. Noi dobbiamo realizzare, con la Bicamerale, ■ Parla-

mento che decide davvero».

Violante ha detto che occorre non legiferare più quando si tratta di atti amministrativi: questo potrebbe far superare una certa attività, anche in pie- ■ legalità ■ buona fede, un po' particolaristica e clientelare. Rispondendo a una domanda ■ possibili intrecci di servizi segreti, polizia e magistratura per difenderci dai resti del passato, ha detto che esse il Parlamento deciderà e coprirà i suoi compiti. Gli altri enti o corpi dello Stato non invaderanno campi d'altrui competenza, ■ le illegalità e i misteri cesseranno.

Violante è tornato anche sulle sue dichiarazioni di pacificazione nazionale riguardo ai ■ giovani che andarono a combattere per Salò. Ha ribadito che la storia e i grandi fatti non si negano, ma che per capire ■ Paese ■ i suoi valori occorre comprendere a fondo, fuori degli schemi prefissati, le scelte e le motivazioni di tutti, specie se oneste e in buona fede. [p. 1.]

24 ORE

INCIDENTE

Escursionista genovese ferito durante una salita sul Gran Sasso

Ferito un escursionista genovese sul Gran Sasso. Nicola Costanzi, 75 anni di Sampierdarena, è caduto in ■ crepaccio profondo alcuni metri procurandosi una frattura alla spina dorsale e un trauma cranico. [m. c. c.]

PRECISAZIONE

Incidente per il «Vallì genovese» il Rally Lanterna non c'entra

In riferimento alla notizia riportata ieri nell'articolo «Rally della Lanterna, auto vola dalla scarpata» occorre precisare che l'incidente è accaduto durante le prove per il Rally delle Valli genovesi, che non ha nulla a che vedere con la famosa manifestazione che non ■ disputata più dal 1994. [m. c. c.]

TRUFFA

Pasta «irregolare» in dogana Chiesti due rinvii a giudizio

Chiesto ieri dal pm Mario Tutobene il rinvio a giudizio per frode aggravata in pubblica fornitura per Maurizio Poiatti e Giovanni Tranchida, amministratore e dirigente del pastificio siciliano Poiatti. Avevano tentato di esportare in Algeria come aiuti umanitari pasta corta invece di spaghetti. Le indagini erano state condotte da Franco Postiglione, responsabile a Genova dell'Ufficio antipro-

(m. c. c.)

INCONTRO

Biondo di azoto «record» dalla centralina ■ Mulledo

Record di biossido ■ azoto ieri a Mulledo: la centralina della Provincia ha registrato una punta di 270 microgrammi per metro cubo. [m. c. c.]

POSTI DI LAVORO IN PERICOLO

■ mercati ortofrutticoli

Lettere di licenziamento in partenza per i dipendenti dai grossisti ortofrutticoli di Genova. Oggi se ne parlerà in un'assemblea degli operatori di corso Sardegna e di Sestri Ponente. Il provvedimento riguarda da 150 a 200 persone. [m. c. c.]



Le postazioni dei liguri in provincia di Pavia: alle 10 scatta la «catena umana» Il Levante in marcia verso il Po In auto e pullman da Genova e Riviera

GENOVA. Giacomo Chiappori, segretario della Lega Nord Liguria, è ottimista: «Batteremo il Ponente: tra Genova, il Levante e Spezia i leghisti e i simpatizzanti del movimento che domenica saranno sul Po, potrebbero superare le trenta-trentacinquemila persone. L'organizzazione del raduno è ottima e anche qui si è lavorato bene. Incrociamo le dita».

Dalla segreteria organizzativa di via Corsica, però, le cifre ufficiali sono molto più contenute: per Genova e Levante, infatti, i pullman ufficiali del Carroccio sono sette: quattro dal capoluogo, con partenza domenica alle 7,45 dalle «Caravelle» di piazza della Vittoria, due da Chiavari e Sestri Levante, uno da Rapallo. Altri sei pullman sono stati noleggiati da gruppi di leghisti e simpatizzanti che però non vogliono essere inquadrati e quindi sceglieranno autonomamente la loro destinazione sul Po.

Tredici pullman moltiplicati 54 (il massimo dei passeggeri consentiti) fa circa 700 persone: per le cifre indicate da Chiappori bisogna ipotizzare un numero incredibile di auto private, mentre stime di fonte leghista parlavano, giorni fa, di circa seicento veicoli: a farla grossa, altre tremila persone in marcia verso il Po.

Cifre a parte, che potranno essere verificate soltanto domani

lungo le sponde del grande fiume, resta la macchina organizzativa leghista della quale si stanno mettendo a punto gli ultimi meccanismi. Ai liguri di Levante sono state destinate due «postazioni» in provincia di Pavia: i leghisti usciranno a Castelsanpao e si disporranno a Ponte Morone, mentre i leghisti della Riviera dovranno uscire dall'autostrada Casteggio e raggiungere il ponte di Bressana.

In tutte le «postazioni» dislocate lungo il Po sono previsti due momenti corali, alle 10 e alle 15, con una «catena umana» che dovrebbe collegare idealmente e praticamente le sorgenti del Monviso a Venezia. Alle 17, proprio dalla città lagunare, arriverà via altoparlante la voce di Bossi. E' prevista, dal programma ciclostilato diffuso a tutti i militanti, anche la lettura pubblica di una non meglio specificata «Preghiera per la Nazione». In ogni postazione sono previsti punti ristoro e vendita di gadget. A Ponte Bressana ci sarà - alla sera - uno spettacolo musicale con un gruppo folk bretonese.

Il folklore sarà assicurato non solo dal «popolo leghista» ma anche da veri costumi d'epoca: a Venezia infatti è stata organizzata anche una sfilata storica alla quale - assicura Lorenzo Cuneo dalla segreteria genovese - parteciperanno anche molti li-



Bandiere, slogan e Camicie Verdi nella «liturgia» delle manifestazioni leghiste

guri. «Abbiamo affittato i costumi e alcuni militanti sfilavano vestiti da cavalieri medievali. Tutto pronto anche per il rogo dei libretti Rai. Ogni militante ne porterà uno, anche fotocopiato», precisa Cuneo. «Sì, perché l'importante è il gesto, la partecipazione». Sorprendente rivelazione.

E i militanti? Barbara Bernabò, chiavarese, operatrice cul-

turale, riassume così il significato del 15 settembre: «Quella sul Po sarà una festa popolare, non c'è nessuna intenzione di creare problemi di ordine pubblico o altro. Bossi ha posto un problema politico, e il governo, lo Stato dovrebbero dare una risposta politica. Ma non mi sembra che questo stia accadendo».

Marco Raffa

Tutti i «numeri» della Lega

Forte presenza negli enti locali
I tesserati in Liguria sono 4500

GENOVA. I leghisti con tessera in tutta la Liguria, secondo i dati ufficiali, sono poco più di 4500. Un po' più della metà sono iscritti in provincia di Genova, area chiave compresa. Ci sono, ovviamente, diverse migliaia di persone che ruotano attorno alla galassia della Lega per essere stati iscritti della prima ora e poi dimessi.

I consiglieri regionali sono due, i consiglieri provinciali sono cinque, i consiglieri comunali eletti a Genova sono dieci (ma ci sono state tre defezioni).

I leghisti non sono entrati nel cosiddetto «sottogoverno» dei cosidetti «enti locali a natura pubblica». L'unica carica di prestigio di cui dispongono è quella di presidente del consiglio in comune, che dall'inizio dell'amministrazione è toccata a Chiara Formentini, 33 anni, figlia sindaco di Milano, Marco Formentini. Chiara Formentini ha tenuto lo scanco di «spesiera» di Tursi per un paio d'anni per «anzianità» (come consi-

gliere più votato). Poi, dopo la riforma del regolamento è stata votata a larga maggioranza, per esplicito sostegno dello stesso sindaco di Genova Adriano Sansa, il quale ha apprezzato la sua imparzialità.

S'era parlato, in passato, d'un possibile ingresso a maggioranza dei leghisti, sia in Comune a Genova, sia in Regione, ma poi, soprattutto, i precedenti alle elezioni politiche del 21 aprile, i rapporti tra il carroccio e l'Ulivo, in generale, si sono raffreddati.

I leghisti sono presenti, in sostanza, solo nelle istituzioni, i consiglieri comunali (ce ne sono almeno un centinaio in tutti i Comuni della provincia) e assessori, dove costituiscono la maggioranza, come nel caso del Comune di Chiavari.

In sostanza la Lega Nord è rimasta «esterna» al sistema di rappresentanza di potere in tutti questi anni (almeno dal 1990) di maggior presenza politica a tutti i livelli. (p. 1.)



Chiara Formentini e Vittorio Agostino

Il deputato di Chiavari: «Partecipo alla festa come fanno gli ex comunisti per l'Unità»

Balocchi: «Paghiamo di tasca nostra»

«Sul Po sarò un semplice cittadino, senza cariche»

CHIAVARI. In città, tra la gente impegnata politicamente, si discute non tanto sul significato politico o storico della manifestazione, quanto della partecipazione alla «festa della Lega» dei due massimi esponenti dell'amministrazione comunale: il sindaco Vittorio Agostino e il presidente del Consiglio comunale, il deputato Maurizio Balocchi.

In questi giorni c'è chi ha chiesto che il sindaco si dimetta dalla Lega, chi vorrebbe una «contromanifestazione» con tanto di bandiere tricolori negli edifici comunali. Vittorio Agostino, unico sindaco leghista dal Levante, ha le idee chiare e contrattacca. «Vado lungo il Po con Bossi a titolo personale. In quanto alle varie osservazioni che sono state avanzate in questi ultimi tempi, non accetto da nessuno e in specie modo da chi professa dottrine dittatoriali, come i fascisti e i comunisti, alcuna indicazione dal punto di vista morale. Benissimo come comportarsi».

Quindi Agostino lascia la fa-



Il deputato Maurizio Balocchi

scia tricolore a casa e si fa una gita. «Partecipo come cittadino - continua il sindaco - per esprimere la mia insoddisfazione verso un sistema giuridico e fiscale che sta strangolando l'Italia». Alla domanda se crede nella realizzazione degli obiettivi

che Bossi è posto, risponde: «Tutta questa situazione può confondersi da un giorno all'altro qualora i responsabili del Governo e della maggioranza, anziché parlare, approvassero quelle leggi serie che il Paese aspetta. Un Paese moderno».

che guarda al sud: noi guardiamo al nord e pensiamo a pieno titolo all'Europa».

Domanda al presidente del Consiglio comunale, Maurizio Balocchi, segretario amministrativo federale della Lega. Ci spieghi i veri motivi di questa manifestazione e perché lei, presidente di un Consiglio comunale, vi partecipa. La risposta: «Partecipo alla festa della Nord Lega che mira a trovare l'indipendenza della Padania come il 15 per cento dei sindaci della Toscana, Emilia Romagna e Umbria, partecipavano a tutte le feste dell'Unità quando era organizzata dal Partito Comunista. A tutte queste feste si rivendicava, si ricordava la rivoluzione d'ottobre, senza che nessuna autorità preposta all'Unità d'Italia si muovesse. Se

ne sono sentite di tutti i colori alle feste 'loniniste' e nessuno ha mai tenuto un colpo di Stato».

Balocchi passa poi alla sua posizione di presidente del Consiglio comunale. «La mia carica di presidente cessa quando esco dal portone del municipio - precisa - quindi in strada sono il cittadino Balocchi e se volete, il deputato Balocchi. Anche sul Po sarò tale e non il presidente di un Consiglio comunale».

Domanda: lei è il segretario amministrativo della Lega. Un deputato di Forza Italia ha espresso il sospetto che i soldi per la manifestazione arrivino dalla Germania. «Questa mattina, appena arrivato nella sede della Lega a Milano, ho preso a me il portiere perché non ho visto i marchi. Siamo seri - infervora il deputato - diciamo invece a Fini che quando trasferisce le truppe camellate i paghi lui il viaggio. Noi paghiamo di tasca nostra».

Roberto Vignolo

Restano a casa, con varie motivazioni, Matteucci, Castellaneta, Bampi, Serra, Dallara e Napolitano

Gli «ex» divisi tra diaspora e riconciliazione

Solo l'«attaccchino» Bruno Ravera tenderà la mano al Senaturo

GENOVA. I big della diaspora leghista non saranno sul Po, con la sola eccezione del «fondatore», inguaribile romantico («anamarcia»), Bruno Ravera. L'ex consigliere regionale e segretario figure del Carroccio, sul Po con un drappello di fedelissimi, nella speranza della riconciliazione finale.

Ma degli ex leghisti, nessuno andrà sul Po. Non Vincenzo Matteucci, segretario provinciale e già candidato al senato, che pure propugna la «città-Stato» nel nome della Repubblica di Genova.

Con un comunicato, ispirandosi ai valori di Singapore, bolla di «superficialità» le scelte di Bossi.

La manifestazione sul Po non è nel sistema di valori, né nello stile riservato e contegno del prof. Enrico Serra, senatore e consigliere comunale indipendente.

L'ex deputato e attuale presidente dell'Ordine dei Medici, Sergio Castellaneta, si tiene oramai fuori della politica attiva. Non ha più voluto accettare l'invito di altre forze e altri partiti. Andrà al mare, sarà bel tempo.

Non ci sarà neppure il primo della lista in Consiglio comunale, il prof. Franco Bampi, attuale esponente del Polo Nord.

Un altro ex, Roberto Napolitano, presidente della sezione chiavarese dell'Assindustria, dice: «A livello personale, quello del 15 settembre, penso ai tratti di una manifestazione anacronistica perché non vedo le ragioni storiche, veramente nelle intenzioni di Bossi c'è la secessione, allora è un pretesto per separare la ricchezza dalla povertà. Sulla partecipazione del sindaco Agostino, posso dire che quando una persona riveste questa carica, smette di avere una vita priva-



Sergio Castellaneta

ta. Io andrei, non fosse altro che per riguardo della maggioranza» dei chiavaresi.

Un ex illustre, Giuseppe Dallara, imprenditore, ex deputato, interviene seccamente:

«Penso che Bossi, come è stato manovrato per far cadere il governo Berlusconi, possa essere anche adesso al centro d'un disegno più vasto. Il sindaco Agostino, quanto mi si dice, va sulle del Po? Io ho chiesto ufficialmente che si dimetta dalla Lega pur mantenendo la carica di sindaco. Lui capisce poco di politica».

La bordata di Dallara sembra ispirata forse dal desiderio dell'ex deputato e attuale consigliere provinciale (Ravera nel 1993 lo candidò, contro Marta Vincenzi, alla presidenza della Provincia) di tornare in lizza alle prossime comunali proprio in opposizione ad Agostino.

In realtà la «diaspora» dalla Lega, forse con la sola eccezione di Matteucci vagheggiatore d'una città «porto franco», è stata caratterizzata dalla scelta politica verso il Polo berlusconiano. Questo spiega le posizioni di non ritorno. (p. 1.)

UN PORTATILE

1.490.000

15 anni Sals

In occasione dei nostri «primi» 15 anni di attività saremo a vostra disposizione per un intero week-end con offerte «impossibili».

Solo in questi due giorni proporremo computer, stampanti e programmi delle migliori marche a sconti unici ed irripetibili.

Presso le nostre sedi, come tradizione, presentiamo in anteprima le novità del mondo dell'informatica:

- I nuovi sistemi
- Le stampanti Hewlett Packard
- Le stampanti 4

1996

Info Informatica

GENOVA - PARMA - SANREMO - TORINO

Apple Computer

COMPAQ

OLIDATA

Microsoft

Sun

SOLO

SABATO 14 E DOMENICA 15!

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Torino:
Corso Svizzera, 185
Centro Piero della Francesca
tel. 011-77.141.56

Genova:
Piazza Savonarola, 17r
tel. 010-58.93.27

Sanremo:
Via Marsaglia, 81
tel. 0184-50.44.69

Orario:
Sabato 14 e Domenica 15
10,00-12,30 e 15,30-19,30

Internet:
<http://www.sals.it>

(*) I.V.A. esclusa

Convegno nazionale degli ambientalisti ■ Genova: un appello al governo

Il Wwf: spiagge in pericolo

Dall'operazione «Oloferne» emergono dati inquietanti: il 58 per cento dei litorali italiani sono soggetti a occupazione intensiva. In Liguria (75 per cento) la situazione è ancora più grave

GENOVA. Litorali «sotto stress», cemento sulla spiaggia o quasi, coste dominate da infrastrutture - molte delle quali permanenti - che quasi impediscono di «riconoscere» la fisiologia stessa ■ litorale. E' la situazione delle coste italiane «fotografata» dal Wwf con l'operazione «Oloferne», la crociera che, partendo da Napoli due mesi fa, ha compiuto ■ tappe in altrettante località italiane.

I risultati sono stati illustrati ieri a Genova nel corso di un convegno nazionale che si è svolto, significativamente, nell'auditorium dell'Acquario, ovvero ■ struttura che ha per scopo la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio marino mondiale. Un patrimonio che, almeno in Italia, sembra abbastanza in pericolo. Il 58 per cento dei litorali italiani, infatti, è soggetto a occupazione intensiva e solo il 29 per cento risulta libero da insediamenti ■ infrastrutture mentre appena 362 ambiti costieri di lunghezza superiore ai tre chilometri risultano quasi integralmente liberi.

Anche in Liguria la situazione non è rosea: l'occupazione intensiva delle coste è pari al 75 per cento del totale: ■ chilometri di spiagge risultano occupate stabilmente, i tratti di costa libera non superano i 60 km, e soltanto 11 ambiti ■ più estesi di tre chilometri.

Dopo ■ di lavoro - ha



Un'immagine scattata dall'elicottero del tratto di costa tra Recco e Camogli

spiegato Adriano Paoletta, responsabile del settore territorio del Wwf Italia - siamo in grado di presentare una prima radiografia dello stato di salute delle nostre coste realizzato attraverso rilievi cartografici, indagini sul campo ed elaborazioni di immagini satellitari.

L'allarmante dato finale di circa 4.000 chilometri ■ costa occupati da cemento - ha ag-

giunto - è da attribuire principalmente all'enorme quantità ■ edifici esistenti nei Comuni costieri: ben 7.765.172, pari ■ 32 per cento del totale nazionale. ■ ipotizzabile uno sviluppo ■ questo costruito lungo tutte le coste del paese, si svilupperebbe un edificio continuo lungo 8.000 chilometri, largo dieci metri e alto quattro piani.

«Sconcerta - ha detto Paoletta - il fatto che dei 168 Comuni costieri con più di 10.000 abitanti, 51 hanno una percentuale superiore al 70 per cento di abitazioni non occupate. Abbiamo identificato 362 aree libere, quasi 2500 chilometri di coste concentrate soprattutto al sud ■ nelle isole. Tra queste abbiamo individuato due priorità assolute, il delta del Po, la più estesa ■ libera dell'Adriatico con i suoi 55 chilometri di lunghezza, ■ la costa della Sardegna ■ in cui si concentrano circa 1350 chilometri di coste libere sui 2.500 nazionali.

La conservazione dei litorali è, ormai da anni, un impegno prioritario per il Wwf: i risultati della ricerca di Oloferne portano a denunciare - dice Giorgio Galli, vicepresidente del Wwf, ■ che dove è morfologicamente possibile costruire, si costruisce intensivamente. Le 362 aree libere identificate rappresentano un patrimonio da salvare, devono diventare un punto di partenza per invertire la perversa tendenza alla devastazione dei nostri litorali.

Per questo - conclude Galli - il Wwf chiede al governo e alle amministrazioni locali di istituire un sistema di protezione integrato, con appositi vincoli, che permetta di tutelare e valorizzare le aree costiere libere, integrandole con la rete delle aree protette esistenti.

Marco ■

Dopo un ordine del giorno approvato dal Consiglio

Nella Baia di Portobello c'è lo stop ai gavitelli

SESTRI LEVANTE. Gli amministratori comunali in questi giorni sono stati impegnati a trattare questioni di mare, per quanto riguarda le due baie ■ di salvaguardia della costa.

Nella Baia di Portobello saranno effettuati controlli più costanti e il numero dei gavitelli non potrà essere aumentato. Questo quanto emerso durante l'incontro tra Assoportuali, Confesercenti e giunta comunale dopo la polemica nata la scorsa settimana, in seguito ad un'interpellanza del consigliere di maggioranza Federico Conti che ha presentato un ordine del giorno, passato all'unanimità, in cui viene richiesto di liberare dalle imbarcazioni la baia sestrese. L'ordine del giorno era stato contestato dalla associazione dei portuali che aveva visto tra le righe del documento, ■ offesa ai possessori di imbarcazioni.

Ora le parti sono riuscite a raggiungere un accordo. I gavitelli dovranno essere rigorosamente 141 ed altrettanto le imbarcazioni ad essi omologate. Questa precisazione è stata necessaria perché Conti aveva affermato che qualche gavitello serviva a più imbarcazioni. E' stata chiesta e ottenuta l'assicurazione che verrà condotta una lotta agli abusivi e i primi ormeggi dovranno essere spostati verso l'esterno della baia, sino a superare la linea immaginaria che si può tracciare tra la Colonia Tagliaferro ed il con-

vento dei Cappuccini. Questo in sintesi l'impegno preso dagli Assoportuali, ■ la promessa da parte dell'amministrazione comunale di liberare la spiaggia dai detriti, di combattere l'inquinamento di legante e di assicurare ■ porto utilizzabile nella baia di ponente, primo di sgombrare la zona di Portobello. Entrambe le parti hanno assicurato di volere collaborare se per ■ futuro si manterranno gli impegni presi nell'incontro in Comune.

Intanto, sempre per questioni marine, in vista del progetto globale della costa, che comprenderà operazioni mirate all'eliminazione dell'erosione ■ litorale da Sant'Anna al torrente ■ Gramolo, ■ il completamento della rada portuale ■ la tutela paesaggistica del territorio compreso tra Vallegrande e Moneglia, ■ sindaco Mario Chella ha partecipato ad un convegno sulle coste, organizzato a Genova dal Wwf e da altre associazioni.

I problemi legati al mare sono davvero tanti: sistemata la situazione a Portobello rimane sempre la questione «porto sì, porto no» nella baia di ponente. Da anni i pescatori lamentano la scarsa sicurezza dell'approdo. Prima di mettere mano ad un progetto tanto importante, in questo ■ la difesa della costa, Chella ha ritenuto opportuno confrontarsi con le diverse associazioni ambientaliste ■

DALLA SPIRITA

La pretura sarà soppressa? Interpellanza al ministro

Il senatore Luigi Grillo ha presentato un'interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia, per sapere se corrisponde al vero che la pretura di Recco potrebbe essere presto soppressa e accorpata a quella di Genova. Un provvedimento simile, secondo il senatore, provocherebbe un grave danno all'intero comprensorio. ■

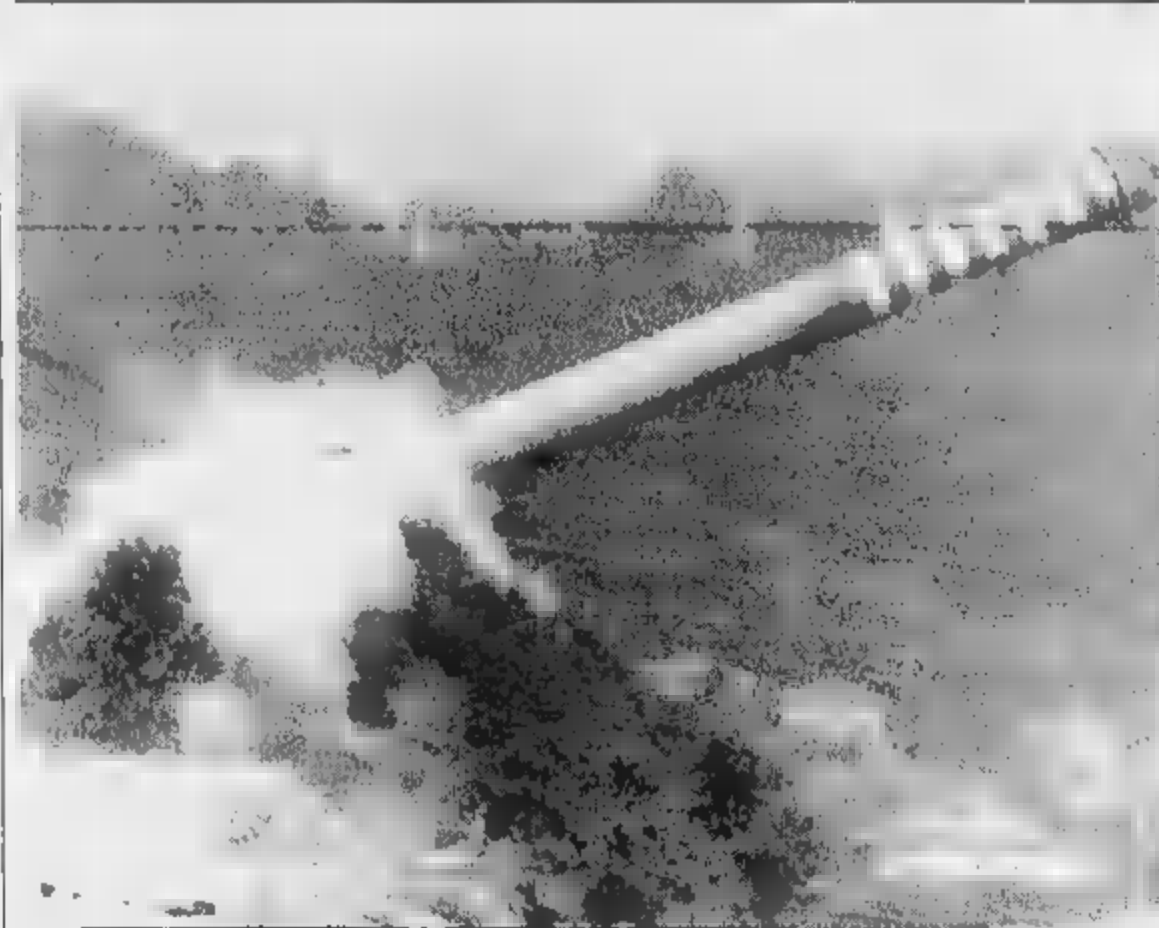
Guida in stato d'ebbrezza gli ritirano la patente

E' costato il ritiro della patente, la denuncia per guida in stato ■ ebbrezza ed una elevata somma da pagare come risarcimento danni, la bravata di un giovane chiavarese di 29 anni. L'altra notte, guidando in stato di ebbrezza, ha staccato tre auto. ■

Opere per due miliardi in Consiglio comunale

Torna a riunirsi questa sera, dopo la pausa estiva, il Consiglio comunale. Da approvare tre mutui per la realizzazione di opere pubbliche per due miliardi e mezzo. ■

RIVOLUZIONE POST INDUSTRIALE



Un boato, e la ciminiera Erg di San Quirico va giù

Ieri mattina alle 11,30 è stata abbattuta una delle ciminiere dello stabilimento Erg di San Quirico. Con potenti cariche di dinamite è stato distrutto uno dei simboli del passato industriale genovese. L'operazione è stata seguita in ogni sua fase ■ tutte le procedure secondo le previsioni. Alle 11,30 la torre ■ è abbattuta fra un cupo frastuono ■ calcinacci. ■

LEIVI. Parte un esposto ■ lungo la strada a S. ■

RAPALLO. Sul Monte Castello ■ un'escursione sul crinale ■

CHIUVARI. Promossa da Miri Dobro ■ Una raccolta di ■ per la ■

SANTA MARGHERITA. Della Seconda guerra ■ ■ ■

La Comunità Montana Val Petronio suggerisce i trattamenti e le sostanze ■ Ecco i consigli agli agricoltori ■ Per salvare i prodotti risparmiati dalla grandine ■

LEIVI. Un abitante di Leivi, Alfredo Rodio, ha scritto una lettera al Corpo forestale dello Stato, alla delegazione ligure del Wwf, al sindaco di Leivi ■ agli organi di stampa, facendo presente una situazione venutasi a creare ■ recente in località San Terenziano, nella cosiddetta «Valle dei Leccis» per ■ maestosità delle piante che vi ■ trovano.

Secondo la denuncia di Rodio pare che un privato stia costruendo una strada per accedere ad una vecchia stalla ■ disuso, abbattendo alberi secolari d'alto fusto che ostruiscono corsi d'acqua. «In questo modo - scrive Rodio - si altera la natura del terreno. Inoltre la strada in questione non ha alcun titolo ■ proprietà sul terreno menzionato». Rodio chiede quindi l'intervento affinché si evitino ulteriori danni ad una zona dove in passato ■ stati criticati altri interventi urbanistici. ■

RAPALLO. Nuova ■ di gite ed escursioni guidate in Fontanabuona a ■ della Comunità montana e della società «Fontanabuona e sviluppo» con la collaborazione delle «Guide associate arte e natura».

Per domani ■ in programma una visita agli scavi in corso al castello rapallino, sul crinale tra la Fontanabuona e Rapallo. L'appuntamento è alle nove sul piazzale ■ Montalegre dove si parte per ■ escursione a piedi al monte Castello, una mezz'ora di cammino su strada pianeggiante. Visita agli scavi e ritorno al santuario per le 12. A questo punto ■ giunto con pullman di linea o ■ la funivia, che pratica uno sconto particolare, può tornare a Rapallo. Chi invece è giunto ■ mezzi propri può scendere in Fontanabuona attraverso il passo della Crocetta. Nel pomeriggio visita al ■ dell'ardesia ■ ad un laboratorio a Mouléone. ■

CHIUVARI. L'associazione «Miri Dobro» ha iniziato una raccolta ■ generi alimentari da inviare ai primi del prossimo mese a Jaice in Bosnia. «Ci sono 12 mila bambini alla fame - dicono all'associazione - quindi lanciamo un appello. Quando comperate la farina, acquistate un chilo in più da mandare ■ chi soffre».

Referente della associazione a Chiavari è Giorgio Parodi, custode del palazzetto dello sport di Sampierdarena, il quale ha organizzato nei dettagli la raccolta del materiale che verrà effettuata presso la chiesa dei frati francescani in via ■ Francesco. «Abbiamo già fatto alcuni viaggi in Bosnia - dice Parodi - ■ abbiamo altri due in programma. Uno a ottobre, l'altro poco prima di Natale». Viene richiesta farina, pasta, zucchero, riso, omogeneizzati e qualunque altro tipo di genere alimentare non deperibile. ■

SANTA MARGHERITA. Nel terreno di una villa in ristrutturazione ■ Santa Margherita, nella ■ della stazione ferroviaria, mercoledì sera durante uno scavo ■ stato trovato un residuo bellico ■ tratta di una mina antiuomo ■ fabbricazione tedesca, risalente al Secondo conflitto mondiale.

Questi ordigni venivano posti nei prati, tra la vegetazione o coperti di terra, ■ difesa di terreni su cui erano postazioni militari tedesche. Per anni, dopo la fine della guerra, in ogni bosco ■ preassi degli edifici dove le truppe tedesche avevano soggiornato, ■ ritrovate queste pericolose mine. Al meccanismo che faceva esplodere l'ordigno era collegato un lungo filo posto in modo che non lo si vedesse ■ fissato ad ■ appiglio. Urlando inavvertitamente il filo l'ordigno esplodeva. Ieri sono stati gli artificieri a far brillare il residuo. ■



Chicchi ■ grandine grossi come noci sulle ■ ■ un agricoltore ■

CASARZA LIGURE. La Comunità «Val Petronio», ■ la collaborazione del servizio fitosanitario della Regione, suggerisce gli agricoltori che hanno subito danni alle colture colpite dalla grandine, alcuni provvedimenti per salvare quello che la grandine non ha distrutto.

Inanzitutto consiglia di effettuare trattamenti con antiparassitari a base di rame per evitare l'insorgere ■ pericolose infezioni di natura batterica ■ funginosa. Per quanto riguarda la vite, la Comunità suggerisce di continuare i trattamenti ■ copertura indicati e di asportare dal vigneto il materiale vegetale caduto a terra. In considerazione dell'approssimarsi del periodo utile per la vendemmia, viene raccomandata la massima attenzione al rispetto dei tempi di carenza dei prodotti utilizzati e di sospendere il trattamento 20 giorni prima della vendemmia. ■

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNI NOTTURNI GENOVA

Europa: corso Europa 675
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 196

COGOLETO

Donk: via Colombo 132/r

SORI

Sori: via Cairoli 18; telefono 700.632

Falgrù: via Roma 8, tel. 74.155

CAMOGLI

Marchi: via della Repubblica 4, tel. 771.081

SANTA

Pennino: via Pascolo 2, tel. 287.077

RAPALLO

Angioamerica: via Metello 21, tel. 50.554

ZOGGI

Valter: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI

Contrà: via Prandina 22, tel. 309.785

SESTRI MARITIME

Comunale: via Roma 74, tel. 41.775

MONEGLIA

Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.

Genova: tel. 551.12.36.

Camogli: tel. 770.205.

Rapallo: tel. 771.119.

Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.

Rapallo: tel. 50.433, 60.700.

Chiavari: tel. 322.422, 308.658.

Cogorno: tel. 309.947.

Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: tel. 41.020, 490.750.

Riva Trigoso: tel. 41.764.

Moneglia: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 9188.388.

Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 55.321; Sampierdarena: tel. 41.021.

Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.551; Gaslini (pediatra): 58.361.

S. Giovanni: tel. 532.885; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231, Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:

Genova, Bogliasso, Piero Ugueto, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.

Portofino (pagamento): 542.776.

Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: tel. 50.393, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410.

32.91, Sestri Levante: tel. 340.239, S. Stefano d'Aveto: tel. 88.128, Cigogna: tel. 92.147, Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 58.972.114.

Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851.

Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751.

Rapallo: tel. 54.503 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.061; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 134; Santa Margherita: tel. 289.630; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; Sestri Levante: tel. 41.820, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.386; Cogoleto: tel. 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì, piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassano, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, Anzani, Cornigliano, V.le Ili.

Mercoledì, piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Corsica, Da Vinci.

Giovedì, piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì, via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Pra, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure.

Sabato, via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Corsica, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 74032.

Recco: tel. 771.143.

Camogli: tel. 771.143.

Portofino: tel. 283.

Santa Margherita: tel. 288.508-287.998.

Rapallo: tel. 55.858, 50.474, 50.048, 55.858, 55.501, 50.317, 50.647.

Zoagli: tel. 259.385.

Chiavari: tel. 308.284, 305.522.

Lavagna: tel. 392.066, 393.1822.

Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278.

Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIA DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.

Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 556 - 580429 - 58553.

Carozza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cogorno: tel. 92.035.

Rezzoaglio: tel. 97.043.

Sestri d'Aveto: tel. 96.072.

STATURA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice

Tel. 589.328 - 581.687
Ore 21.30. L. 50/30/20.000

Teatro Stabile

Teatro della Corte
Tel. 570.24.72

Teatro Stabile

Sala Duse
Tel. 831.18.91

Pol. Genovese

Tel. 839.35.89

T. della Tosse

Foro Speranza
Tel. 247.07.93

T. della Tosse

Sala Dino Compagni

T. della Tosse

Agorà

CINEMA

Prezzi del cinema

Genova

(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
professivi e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

Ballo

di S. Wallis: supervisione all'animazione C. J. Alexander (Usa '96)

Un cane da stia per una migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difteria isolata dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17'

Animazione

Ariston 2

Tel. 206.549

Ore: 14.50/16.50/18.50/22.55

Augustus

Ore: 15/17.30/20/22.40

Gorallio 1

Tel. 586.419. Ore: 16.18/20.20/22.30

Gorallio 2

Tel. 586.419. Ore: 16.18/19.20/20.22.30

Lux

Tel. 561.681

Ore: 15/16.50/18.40/20.40/22.40

Odeon

Tel. 362.8288

Ore: 16/18.10/20.20/22.30

Olimpia

Tel. 561.415

Ore: 15.30/17.50/20.10/22.30

Orfeo

Tel. 564.849

Ore: 15.30/17.10/19.10/20.50/22.40

Palazzo

Tel. 565.512

Ore: 16.30/18.30/20.30/22.30

Ritz d'essai

Tel. 314.141

Ore: 16.30/18.30/20.30/22.30

Roseto

Ore 21.30

Universale

Palazzo dello Spettacolo

Sala 1

Ore: 15/16.55/18.50/20.45/22.40

Universale

Palazzo dello Spettacolo

Sala 2

Ore: 15/17.30/20/22.30

Universale

Palazzo dello Spettacolo

Sala 3

Ore: 16/18.55/20.50/22.45/22.40

Verdi

Tel. 562.137

Ore: 15.30/22.30

sub. e dom. 15.30/17.50/20.10/22.30

LUCI ROSSE

Alte: tel. 413.838; Alione: tel. 814.965; Centrale 1 e 2: tel. 580.380; Chiavari: tel. 281.568; Cristallo: tel. 239.967; Dianella: tel. 566.518; Eldorado: tel. 845.7942; Smeraldo: tel. 201.919.

CINEMA

Prezzi del cinema

OGGI RIPOSO

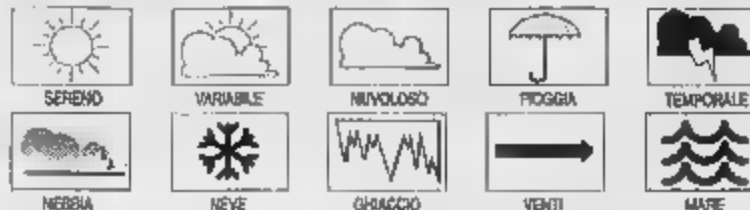
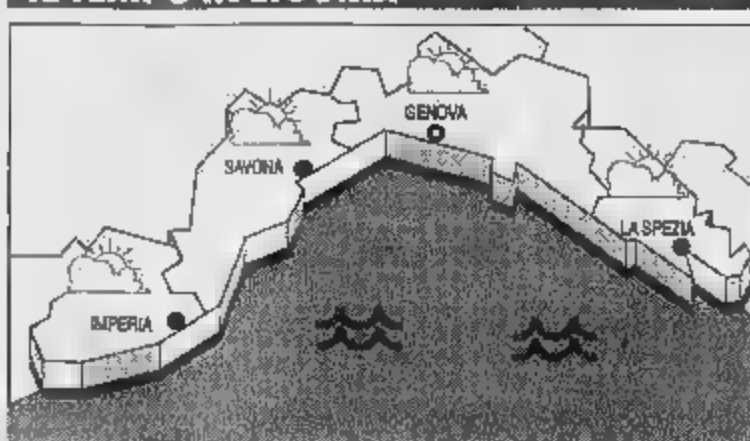
Eldorado

Tel. 413.838

Ore: 20.30/22.30

L. 5000/5000

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ■ **OGGI**. Moderata instabilità con cielo irregolarmente nuvoloso e possibili isolate precipitazioni a carattere temporalesco con schiarite nel pomeriggio. vento moderato con rinforzi al largo, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani**. Graduale miglioramento con ampie schiarite e attenuazione della forza del vento, mare mosso, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI ■ **Temp.** mare 23°C, umid. rel. 50%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1001 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova max 24 min 18

Savona max 24 min 18

Imperia max 24 min 18

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 23; min: 19; temp. mare 23°C

Il Sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 19,41. La Luna sorge alle 7,28 e cala alle 19,51 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Carignano

Tel. 570.23.48

Ore: 21.15

L. 7000

Lumière

Tel. 589.089

CHIUSURA PER FERIA

Chaplin

Tel. 589.089

CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon

Tel. 589.040

CHIUSURA ESTIVA

Cineforum

Tel. 587.841

Ore 21.15

L. 5000/5000

Eden-Peglicinema

Arena estiva

Ore 21.15

L. 8000/6000

CASALE

Cinema parrocchiale

OGGI RIPOSO

Nervi

Tel. 567.71.30

Ore 21

L. 6000/4000

S. Siro

Tel. 32.02.564. L. 8000

Ore: 20.20/22.30. Sub. e dom. 15.30/17.15/19.20/45/22.30

VOLTRI

Ambrosiano

OGGI RIPOSO

Centrale

Tel. 266.033

Ore: 18.22.20

L. 10.000

RAPALLO

Augustus

Tel. 51.551

Ore: 20.10/22.20

L. 10.000

CHIAVARI

Cantero

Ore: 16/18/20.20/22.30

L. 10.000

Mignon

Tel. 309.694

Ore: 18.22.30

L. 10.000

SESTRI LEV.

Tel. 41.505

Ore: 21.30

L. 10.000

SAVONA

Astor

Tel. 854.527

Ore: 18.45/22.15

L. 10.000/7000/5000

Diana 1

Tel. 825.714

Ore: 15.30/17.45/20/22.30

L. 10.000/7000/5000

Diana 2

Tel. 825.714

Ore:

Per il caso Viveri sale la tensione tra opposizione e maggioranza sulle nuove elezioni

«Discutiamo solo per le dimissioni»

Albenga, la minoranza lascia il Consiglio comunale

ALBENGA. Da ieri sera i consiglieri di minoranza discuteranno in Consiglio solo le pratiche riguardanti le dimissioni di Viveri. I consiglieri di maggioranza o, al massimo, i temi che abbiano attinenza con la situazione politica. Dopo l'arresto del sindaco, sugli altri punti amministrativi la minoranza abbandonerà l'aula. È l'unico «guizzo» politico di una riunione improntata, soprattutto, sulla discussione attorno al ponte di Bastia. La lettera arrivata dall'Anas ha rinvigorito le tesi di Viveri mentre l'opposizione ritiene sia una lettera «dovuta» per scaricare sul Comune eventuali responsabilità. Protagonisti del dibattito il capogruppo di Ad, Franco Vazio, e il consigliere indipendente Maurizio Sacchetti. Secondo Vazio la lettera dell'Anas, che sottolinea la pericolosità del ponte, è la conferma che la li-



A sinistra il capogruppo di Ad Franco Vazio, a destra Maurizio Sacchetti



seguita dalla maggioranza è giusta. «Ci preoccupa soprattutto la spesa, un miliardo per un intervento di parziale consolidamento», ha detto. Per la cronaca è stato surrogato il consigliere di Ad dimissionario Sergio Marcesini con Maddalena Agosti.

Ma la polemica politica, che va avanti ormai da settimane, ha avuto due momenti «forti» ieri pomeriggio con le dichiarazioni del Polo per la libertà, presenti in Consiglio comunale.

le. «Considerato il fatto che i cittadini di Albenga probabilmente non sarà consentito andare alle urne per il 15 novembre 1996, sentiamo la necessità di formulare un ironico grazie al sindaco Angelo Viveri che non ha avuto la sensibilità politica di dimettersi, costringendo Albenga ad un lungo commissariamento; ad Alternativa democratica e, in particolare, a quei consiglieri ed assessori comunali che non si so-

no dimessi per un calcolo di convenienza elettorale; al primo padre putativo di Viveri che, impegnato com'è nei luigi interni a livello comunale e provinciale, ha avuto il tempo ed il coraggio di affrontare seriamente la situazione; Albenga: chi predica male, rozza la peggio».

La nota dei «ringraziamenti» del Polo prosegue: «Grazie alle cooperative rosse che anche ad Albenga hanno instaurato il si-

stema dei subappalti e, forse, quello delle tangenti, così riportato dagli organi di informazione in occasione del primo arresto di Viveri; al ministro degli Interni (il pci-pds Giorgio Napolitano) che non ha saputo valutare la gravità politico-amministrativa del caso Albenga; al presidente del Consiglio Prodi che sta pendendo di rinviare il prossimo turno elettorale dalla primavera all'autunno 1997, costringendo Albenga, pure indirettamente, ad un anno e mezzo di commissariamento ovvero a subire il ritorno di un sindaco delegittimato e senza alcuna credibilità politica».

Sul «caso Viveri» si è anche espresso il Centro studi sociali che fa capo all'ex consigliere Antonino Maccarone. «Dopo l'ennesima e contrastante dichiarazione circa la stabilità del ponte di Bastia, che ha ancora una volta accresciuto i dubbi dei cittadini, il centro studi ritiene che sia necessariamente arrivato il momento di passare una sola verità. Abbiamo promesso raccolta di firme da inviare al ministro dei lavori pubblici Di Pietro per la nomina di una commissione di inchiesta che decida sulla stabilità del ponte. E' inammissibile che un paese venga "sequestrato" per amministrazioni che non vogliono o non sanno decidere».

DALLA RIVIERA

Diciassette bambini di Cernobil incontrano il sindaco

Diciassette bambini bielorusi arrivati da Cernobil hanno incontrato ieri mattina in Comune il sindaco Roberto Avogadro e l'assessore ai servizi sociali Monica Zioni. I bambini hanno ricevuto uno stemma in ardesia e souvenir di Alassio. (m. br.)

ALBENGA

Proteste per il centro storico invaso dai topi

Ancora proteste degli abitanti del centro storico per le precarie condizioni igieniche di alcuni vicoli, invasi dai topi. Hanno chiesto al Comune un efficace intervento di disinfezione. (r. sr.)

ALBENGA

Piano della Forestale contro gli incendi boschivi

La Guardia forestale di Albenga recentemente istituita un servizio di prevenzione incendi che prevede il pattugliamento 24 ore su 24 delle zone boschive dell'entroterra. All'iniziativa parteciperanno anche i volontari antincendio. (r. sr.)

CERIALE

Palazzo sequestrato per i balconi irregolari

La magistratura di Savona ha disposto il sequestro di una parte del palazzo in fase di costruzione «via Torino». I balconi realizzati nell'edificio sono infatti conformi al progetto di costruzione presentato in Comune. (r. sr.)

ALBENGA

Allarme gas nella periferia: intervengono i pompieri

Allarme ieri nella periferia cerialese per forte odore di gas avvertito da alcuni residenti. Il controllo compiuto dai vigili del fuoco di Albenga non ha dato risultati. (r. sr.)

Furto al bar Garden sul lungomare Diaz, indagini dei vigili urbani

Ceriale, altro raid vandalico

Nel mirino quindici automobili

CERIALE. Teppisti-ladri azione. Ceriala. Nell'arco di sole 48 ore, ignoti hanno danneggiato una quindicina di auto in sosta e compiuto un furto ai danni del bar Garden sul lungomare Diaz.

I teppisti hanno rigato con dei punteruoli le fiancate delle vetture parcheggiate nella zona «mare mandando in frantumi i finestrini» provocando danni per circa dieci milioni di lire. I proprietari delle auto prese mira dai vandali hanno sporto denuncia contro ignoti ai Vigili Urbani.

La notte scorsa i ladri hanno forzato la saracinesca del bar Garden fronteggiante la passeggiata a mare. Una volta all'interno hanno razziato circa un milione in contanti contenuti nel registratore cassa. Non contenti, hanno danneggiato, rendendoli inutilizzabili, i videogiochi.

Gli ultimi due episodi confermano il problema legato alla massiccia presenza di microcriminalità a Ceriala sia lontano dall'essere risolto.

LOANO

Migliora il pensionato

E' ormai fuori pericolo Sebastiano Giordanengo, 80 anni, pensionato torinese che l'altro giorno si è amputato la gamba destra sotto il treno in partenza dalla stazione. L'uomo, che è seguito al grave incidente è stato operato alla gamba ed alla spalla per una frattura scomposta all'omero sinistro, ricoverato nel reparto ortopedico del Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni stanno lentamente migliorando. Sebastiano Giordanengo, residente a Torino in Cavour 9, stava arrivando in Riviera in compagnia della moglie Emilia Folco, 77 anni, testimone sotto choc della vicenda. Non appena la coppia è scesa alla stazione di Loano, poco dopo le quindici mercoledì, si è accorta che un bagaglio era rimasto ancora nello scompartimento. Nella fretta di salire e ridiscendere velocemente dal treno, però, l'uomo è rimasto impigliato nelle porte automatiche con il borsone recuperato. (m. br.)

Afferma Nicolino Poliero, comandante dei Vigili Urbani: «E' necessario procedere in tempi brevi ad un potenziamento del nostro organico e di quello dei Carabinieri. Solo la presenza di più agenti addetti al pattugliamento del centro urbano si possono evitare gli episodi inaccettabili con i quali siamo og-

gi alle prese». Ancora: «Negli ultimi giorni abbiamo compiuto accurati controlli nei bar e nelle zone della città dove si concentrano la maggior parte dei tossicodipendenti e dei ragazzi di colore adesso dediti ai furti ed allo spaccio di sostanze stupefacenti». (r. sr.)

La manifestazione degli operatori turistici contro l'apertura anticipata delle scuole

A Roma con i pedalò e gli ombrelloni

Ultimi preparativi in Riviera per organizzare la protesta contro il ministero della Pubblica Istruzione. Matellano: «Il provvedimento non è servito a nulla, i corsi di sostegno sono partiti male e in ritardo»

ALASSIO. Albergatori, commercianti e operatori turistici

stanno toccando con mano, proprio in questa ora, quanto incide, sull'andamento dell'industria dell'ospitalità, l'inizio dell'anno scolastico. Parcheggi che sino ad ieri erano occupati da auto, come per incanto, liberati nel giro di 24 ore, proprio in coincidenza con il 12 settembre, che per molti fanche per gli alunni delle scuole elementari ha avuto modo di verificare che l'inizio delle scuole medie superiori fissato al primo settembre (che quest'anno cadeva il domenica) è servito a nulla. I famosi corsi di recupero e di accoglienza sono risolti in rituali vuoti e ogni contenuto didattico.

Proprio ripartendo questa constatazione il mondo del turismo si sta muovendo per riuscire ad influenzare la data di inizio delle scuole che è stabilita a livello regionale. Per la Liguria è quindi determinante quanto decidano Piemonte, la

INTERPELLANZA

«In aula dal 1° ottobre»

Fra i parlamentari che sono stati sensibilizzati dagli operatori turistici per rinviare al primo ottobre l'inizio dell'anno scolastico, il Senatore Giorgio Bornacin (An) ha avanzato una interrogazione scritta indirizzata al Ministro della pubblica istruzione. Si legge nell'interpellanza, pubblicata nei resoconti del Senato: «data prima agosto. Dal momento che l'effetto combinato dell'apertura anticipata delle scuole e del protrarsi degli esami di maturità sino alla seconda metà del mese di luglio produce di fatto una sempre maggiore contrazione della stagione turistica estiva, si chiede che venga presa in considerazione l'ipotesi di intervenire sulle sovrintendenze regionali al fine di portare al primo di ottobre la data di inizio delle lezioni per le scuole di ogni ordine e grado, in modo da venire incontro alle legittime esigenze degli operatori del settore turistico».

Lombardia, Valle d'Aosta ed Emilia Romagna. Chi ha portato avanti una iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica è la Confesercenti, tramite il proprio presidente provinciale dei pubblici esercizi, Pino Matellano. Spiega Matellano: «Siamo riusciti ad elaborare una proposta che pone come

realistica e non contraria ad un pieno svolgimento dei programmi didattici e del monte complessivo delle ore la data di inizio del primo ottobre. La proposta è stata da noi tradotta in un dossier inviato a tutte le istituzioni ed anche ai nostri colleghi delle altre regioni d'Italia. Abbiamo avuto adesioni,

anche da comuni come Bardonecchia che ha interesse a prolungare la stagione montana anche in autunno». La Regione non ha risposto e rilancia una propria settimana ligure di cinque giorni, mentre la Provincia di Savona invita il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Nadia Masini, e si esprime contro la proposta della Confesercenti.

Anche Angelo Marchiano, presidente provinciale degli albergatori, afferma: «Vengano i nostri amministratori a vedere nelle cittadine di Riviera cosa ha voluto dire l'inizio dell'anno scolastico. I nostri esercizi si sono letteralmente svuotati. Proponiamo anche all'apt una iniziativa che sottolinei come l'inizio delle scuole al primo ottobre è una ipotesi funzionale e realizzabile». Per mercoledì 18 settembre è previsto «sit-in» con attrezzature balneari (pedalò, ombrelloni, ecc.) davanti alla sede romana del ministero della Pubblica Istruzione sempre su iniziativa della Confesercenti. (r. sr.)



L'isola di Bergeggi, a trecento metri dalla costa, sarà presto meta di visite

Si potranno vedere i ruderi di un monastero del 900 e splendide tracce di macchia mediterranea

L'isolotto di Bergeggi sarà aperto ai turisti

C'è l'accordo tra proprietari e Comune, nel rispetto dell'ambiente

Le isole di Bergeggi e della Gallinara sono diventate fotograficamente, scelta felice, i simboli dell'apt della provincia di Savona, ma tutte e due gli isolotti sono vietati alla visita dei turisti. Una contraddizione cui non ha saputo porre rimedio la dichiarazione di «parchi regionali» imposta da una legge della Regione Liguria che, per diventare operativa, ha bisogno o dell'intervento con esproprio della mano pubblica (ma l'ipotesi è irrealizzabile perché troppo dispendiosa) o di un accordo fra pubblico e privato.

Mentre il parco della Gallinara giace nei cassetti della Regione Liguria e del Comune di Albenga, anche quello del pittoresco scoglio che si erge a sentinella da levante del golfo di Spotorno rimane impigliato nelle reti della burocrazia.

L'isola di Bergeggi è di proprietà di una società della fami-

glia di Giancarlo Zunino, albergatore spoliense, che da tempo ha elaborato un piano di valorizzazione turistica con l'apertura alle visite guidate senza alcun aumento della poca cubatura esistente. Ma la risposta tarda a venire e quando il traguardo sembra portato di mano tutto ritorna, è il caso di dirlo, in alto mare.

Spiega Giancarlo Zunino: «Vorremmo solo predisporre, anche ai fini della chiarezza, l'isolotto a visite guidate in grado di mostrare l'incomparabile scenografia della macchia mediterranea alla visita ai ruderi del monastero del 900. Già nel passato abbiamo predisposto un percorso di salita alla sommità svestita una torre di avvistamento ai cui piedi si trova una piccola casa ad un piano di 40 metri quadrati. Il sentiero già dispone di un impianto di illuminazione con generatori au-



Il proprietario Giancarlo Zunino

L'isolotto misura circa due ettari ed è alto circa 50 metri. Dista dalla riva, rispetto a Torre Mare, poco più di 300 metri. Aggiunge Zunino: «Sia il Comune di Bergeggi, competente

per territorio, sia la Regione col suo Ufficio Parchi, sono dichiarati favorevoli in linea di massima, non siamo riusciti a mettere la firma sotto la concessione che regolerebbe l'apertura ai turisti dell'isola a cui si dovrebbe appropiare grazie ad un pontile galleggiante, facilmente asportabile, se necessario».

Zunino avrebbe richiesto la possibilità di creare nella casetta sull'isola un punto di ristoro che diventerebbe una necessità per far fronte alle richieste degli stessi visitatori.

Il sindaco di Bergeggi, Riccardo Borgo, dice: «Siamo favorevoli ad aprire l'isola a visite guidate per i turisti tramite una convenzione con i proprietari. Penso che se ci metteremo in tre attorno ad un tavolo potremo raggiungere un primo accordo».

Romano Strizoli

Iniziativa del Comune

Numero verde per i turisti

Borghetto

BORGHETTO. Promozione turistica tramite il «numero verde» telefonico. E' stato attivato in questi giorni a Borghetto, ma gli altri Comuni rivieraschi si sono mossi e si muovono in questa direzione un numero verde che fungerà da servizio informazioni turistiche. L'iniziativa è dell'assessorato al turismo. Il Comune in collaborazione con la Pro Loco. Il numero in questione è 167-400140. Chiunque componga la sequenza di cifre può sia richiedere un'informazione generica sia assicurarsi l'invio gratuito di materiale promozionale e di depliant riguardanti la località balneare. Ha affermato l'assessore al turismo Angelo Parodi: «Non ci resta che aspettare un effettivo utilizzo del numero da parte degli utenti. Il «numero verde», che renderà più semplice il reperimento di informazioni, in funzione tutti i giorni dalle 8 alle 20. (m. br.)



L'Espresso

LA STAMPA 13 Settembre 1996 57.100.000

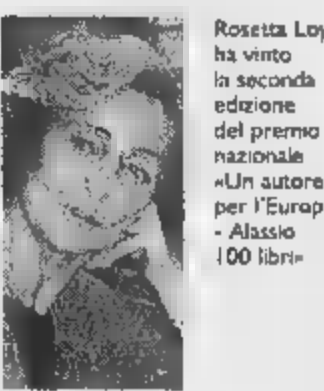
FREJUS «CANTA» FELLINI

FREJUS. Creare ■ nuovo avvenimento forte in settembre attorno alle arti e alla cultura italiana: è la ■ sfida raccolta dalla città di Frejus e dall'Ufficio del turismo nel periodo da domani a sabato 28 settembre. E' la prima edizione della manifestazione «Les arts d'Italie». Il primo evento forte è una retrospettiva dedicata a Fellini. Da domenica 15 a sabato 28, due proiezioni saranno proposte ogni giorno nella sala delle feste, in piazza Mangin, alle 17,15 e alle ■ (tranne la domenica, mentre il sabato l'orario è alle 17,15). In locandina i 23 film del regista de «La Dolce Vita». Nella sala della città vecchia i visitatori potranno conoscere il genio creativo degli italiani attraverso un'esposizione di due grandi nomi: Alessi e Olivetti. Inoltre, una cinquantina ■ creatori, ■ gruppo «Federlengo Arredo», ricostruiranno un interno contemporaneo in una esposizione aperta dalle 14 alle 18. (d. bo.)

La scrittrice vince il concorso alassino

Romanzi europei il premio alla Loy

ALASSIO. Col romanzo «Cipoccolato» da Hanselmann, pubblicato da Rizzoli, Rosetta Loy si è aggiudicata la seconda edizione del premio nazionale «Un autore per l'Europa - Alassio 100 libri» (15 milioni di lire). La Loy è stata scelta da una giuria composta ■ otto italiani ■ (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Russia, Spagna, Svezia) in una rosa ■ sei finalisti della quale facevano parte Roberto Cotroneo, Darin Galateria, Gina Lagorio, Marta Morazzoni, Giuseppe Pontiggia.



Rosetta Loy ha vinto la seconda edizione del premio nazionale «Un autore per l'Europa - Alassio 100 libri»

Istituito dal Comune di Alassio, assessorato alla cultura, in collaborazione con l'Apt ■ organizzato dalla Biblioteca, ■ n autore per l'Europa ■ propone un criterio di scelta alternativo ai premi tradizionali, del tutto libero ■ ingerevole, ■ con una spinta per una maggior diffusione dei nostri scrittori all'estero. Il vincitore della scorsa edizione, Gabriele Romagnoli, è ora tradotto anche in Russia.

Questa sera, intanto, i membri della giuria internazionale parteciperanno ad un convegno (coordinato dal presidente del premio Giovanni Bogliolo, presidente della Facoltà di Lingue dell'Università di Urbino) sul ruolo della letteratura nell'unità europea. Domenica pomeriggio, ■ piazza del Comune, cerimonia di consegna del premio a Rosetta Loy. (r. sr)

Dodicimila fans ieri sera al concerto di Ramazzotti al Palasport di Genova

Una valanga umana per Eros

Un folla entusiasta di giovani si è accalata davanti ai cancelli fin dalle prime ore del mattino. Decine di striscioni: «Sei il nostro Cupido, amarti è immenso, grazie di esistere»

GENOVA. Dodicimila volte Eros. Migliaia di braccia alzate, di cuoricini luminosi, canzoni e urla, coca cola e hot-dog, ■ decine di striscioni colorati. «Eros sei il nostro Cupido. Eros amarti ■ immenso per me. Eros grazie ■ esistere. Eros, se quello che c'è in fondo al cuore non muore mai tu ■ immortale».

Altro che sentimenti che perdono lucentezza se si finisce col parlarne troppo. Andatelo ■ raccontare ai fans ■ Eros Ramazzotti che ieri sera, al Palasport di Genova, più che mai travolto da una irrefrenabile passione, che dopo ore ■ ore di bivacchi, hanno fatto vivere al capoluogo ligure una festosa notte di musica davvero indimenticabile. Una giornata tutta dedicata al cantante romano cominciata alle ■ del mattino, ■ l'arrivo in Fiera dei primi gruppi provenienti anche da fuori Liguria. Il grosso del pubblico è poi arrivato più



Eros Ramazzotti ha cantato ieri sera

tardi, nelle prime ore del pomeriggio ■ al momento dell'apertura dei cancelli ■ alle 18 e 40 in punto ■ non sono mancati i momenti convulsi che hanno impegnato gli oltre 200 addetti alla

■ e le forze dell'ordine al completo. Una folle, incredibile ■ rumorosissima corsa verso gli unici tre varchi con le saracinesche alzate. Una volata destinata a fermarsi alle porte del Palasport, dove, anche uno spassoso lupacchiotto delle Fiamme Gialle si agitava fra gli agenti innervosito dalla ressa.

Tutto questo, mentre lui, Eros, l'unica vera «droga» della serata, con la bella Michelle, che a dicembre gli regalerà Aurora, e una decina di uomini della security personale, ■ stava rinunciando negli improvvisati uffici della produzione, nei camerini del Palasport, in attesa di provare la sempre temibile acustica, sul grande palco stile Pink Floyd sistemato in fondo ■ Palasport, al centro delle due gradinate. Unica «estraneità», ■ gruppo, l'instancabile e ricercatissima Paola Donati, responsabile della Grandi Eventi di Vincenzo Spera

che ha organizzato il concerto nell'ambito della Festa dell'Unità. Poi, col passare delle ore, l'atmosfera si ■ fatta incandescente, tutta cori e battimani, mai un momento di stanchezza, fino al grande bacio che alle ■ di sera ha accolto Eros Ramazzotti, per nulla deciso a calmare gli animi, visto che ■ «Dove c'è musica», rovesciando come un calzino la scaletta ■ debutto di martedì sera a Villa Manin di Codroipo, cominciato con «Terra promessa». Non sarà l'unico cambiamento delle due ore ■ concerto tiratissimo ■ destinato ad assestarsi ancora nelle prossime date di Lisbona, Madrid, Barcellona. Eros Ramazzotti si esibirà ■ Torino ■ lo ricordiamo ■ chi ■ ha trovato biglietti ieri sera ■ sabato 21 ■ domenica 22 settembre.

Boccacchio

Torna Finardi

Questa sera al Teatro tenda



Un gradito ritorno stasera alla Festa dell'Unità. E' Eugenio Finardi. Vecchi e nuovi successi per un cantautore ■ classe ■ sempre apprezzato

GENOVA. Rush finale dei concerti di musica leggera nel ■ poluogo ligure. Dopo quello ■ Eros Ramazzotti ■ ieri, questa sera (ora 21), sempre alla Festa dell'Unità, ma al teatro tenda, ■ di turno Eugenio Finardi. Un gradito ritorno per un cantautore amato da diverse generazioni di fans che arriva a Genova con un grande bagaglio ■ successi. Biglietti a 15 mila lire.

Domenica tornerà a Genova anche Claudio Baglioni. A bordo del ■ tir giallo il cantante romano si esibirà alle 21, nel Porto Antico. Sarà ■ concerto «elettronico», in versione rock, e prende spunto da un brano dell'ultimo album di Claudio Baglioni «Io sono qui», dalla canzone «Le vie dei colori». Da qui, il tour blu e ora la ripresa di quello giallo che aveva contraddistinto, l'anno scorso, il ritorno sulla scena musicale di Baglioni. I biglietti del concerto, organizzato, come del resto tutti gli altri, dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera, costano 20 mila lire (più i diritti di prevendita) nei consueti punti del capoluogo ligure ■ della regione.

Ultimo appuntamento di questa prima, intensa, stagione musicale genovese, lunedì sera, sempre alla festa pidessina, in piazzale Kennedy, con Antonella Ruggiero, indimenticabile voce dei Matia Bazar, oggi cantante solista con ■ primo ■ bellissimo album già alle spalle. L'ingresso al concerto della Ruggiero, al teatro tenda della Fiera, è libero. (m. b.)

UN WEEKEND DEDICATO AI BUONGUSTAI

BARDINETO. Tre giorni dedicati ad uno dei più prelibati frutti del sottobosco, ■ fungo. Da oggi ■ sino a domenica, ■ Bardineto, diverrà la «capitale» del porcino. Prendo, infatti, il via, la «Sagra del Fungo d'oro», un appuntamento ormai entrato ■ pieno titolo a far parte della tradizione del paese dell'Alta Val Bormida, meta turistica per quanti amano la tranquillità e il verde.

Alle 10,30 verranno aperti gli stand, dove, naturalmente, verranno esposti, oltre ■ miceti, i prodotti tipici locali. Chi, poi, non saprà resistere alla tentazione di assaporare i piatti a base di funghi potrà raggiungere lo spazio riservato alla gastronomia. In serata, con inizio alle 21, spettacolo musicale ■ l'orchestra «Axe Babà» che propone ritmi latino-americani e animazione.

Domani, al mattino, in programma ci saranno le consuete gare di bocce, e il concorso di pittura estemporanea. Alle 10, i visitatori potranno ammirare il paesaggio dall'alto con i voli

Tre giorni dedicati ad uno dei più pregiati frutti del sottobosco

Bardineto capitale del fungo

Da oggi e fino a domenica stand in piazza per celebrare i migliori porcini. Per i più golosi anche uno spazio riservato agli assaggi di prelibate ricette

Regole per la raccolta

BARDINETO. Mentre a Bardineto ■ celebra il porcino, in Val Bormida, la stagione della raccolta dei funghi si preannuncia quantomai abbondante. Dopo i desolanti «bottini» dello scorso anno, ora i cercatori potranno finalmente dar sfogo alla loro passione. Il codice ■ comportamento è assai rigoroso ■ non si vuole incorrere ■ sanzioni pecuniarie. Anche in occasione della stagione ormai alle porte, infatti, quanti sceglieranno i boschi valbormidesi ■ dovranno prestare grande attenzione a non utilizzare borse di nylon e rastrelli. Dovranno anche munirsi degli appositi tesserini che variano da paese ■ paese e con quote diversificate se a richiederli i tagliandi saranno cercatori residenti, non residenti o villeggianti. Da segnalare, infine, che a Mallare i tesserini sono due, uno per i terreni che fanno capo al Consorzio istituito dalla Comunità montana, l'altro per quelli del Consorzio autonomo. (l. b.)

panoramici ■ elicottero dell'Elisystem. Non mancheranno gli stand gastronomici in funzione a partire da mezzogiorno. Nel pomeriggio, giochi, naturalmente, a tema. La serata, oltre alla cerimonia di premiazione del concorso di pittura, riserverà musica popolare e revival con ■ concorde.

Ma la giornata clou della rassegna ■ domenica. Torneranno i voli panoramici in elicottero e, alle 10, rispettando un'antica tradizione, nel teatro-tenda verrà celebrato un rito religioso. Poi, dal primo pomeriggio, giochi ■ animazione. Alle 18, sfilata per le vie del paese dei carri allegorici che

avranno ■ tema il fungo, sullo sfondo delle note del banda folkloristica di Alba. A rendere ancor più suggestiva la lunga sfilata di carri, ci saranno anche gli sbandieratori ■ Bra e le majorettes del Roero.

Alle 18, l'attesa elezione del Re ■ della Regina del fungo con la consegna di un medaglione d'oro ■ chi porterà, entro le 15, i migliori esemplari di funghi porcini. Una «gara» che ogni anno vede la partecipazione dei cercatori più esperti ed accaniti. Poi, per il secondo anno consecutivo, verrà consegnato un premio speciale ad enti o personalità che abbiano dato lustro a Bardineto. Con una novità. A far da madrina alla premiazione ci sarà la conduttrice di programmi tv e attrice Elisabetta Gardini recente interprete di fortunate commedie teatrali. Chiuderà la rassegna, organizzata dal Comune, Pro loco e Consorzio per la raccolta dei funghi, l'orchestra «Stella Polares» con brani di ieri e di oggi.

Lucia Barlocco

Caffè Roma, finali di «Una voce per Sanremo»

Ad Alassio i futuri big della canzone

ALASSIO. Passaggio obbligato per il «Festival di Sanremo». Si svolgeranno questa ■ e domani al «Caffè Roma-Hemingway» le finali regionali del concorso canoro «Una voce per Sanremo», organizzato dalla Publiland e dalla Erre, giunto alla sua settima edizione. Sono moltissimi i concorrenti alla due giorni che permetterà ■ dodici giovani talenti di partecipare ad uno stage conclusivo della kermesse che si terrà al teatro «Ariston» di Sanremo in autunno, con l'eventualità ■ stipulare un contratto con una casa discografica. Per tutti naturalmente la speranza di arrivare sul palcoscenico dell'«Ariston» ■ novembre per la rassegna «Sanremo giovani». Ospiti della serata alassina, ■ gli altri, saranno ■ patron della manifestazione Angelo Esposito, ■ produttore discografico sudamericano Oscar Pena, Agostino Scarfo, manager dello staff di Zucchero e Sandro Giacobbe, e infine Claudio Guidetti ■ Vladimir Tosotti, autori di testi per Eros Ramazzotti e Giorgio.

Ecco l'elenco dei partecipanti

alle finali. Questa sera al Caffè Roma-Hemingway: Luigi Messina da Sarzana; Barbara Ghezzi, Sabrina Enrico, Maria Federico, Benedetto Freschi, Ilaria Locci, Simona Angiolini, Micol Cassola e Manuela Domeniconi da Genova; Adriano Villierchio da Albisola; Graziella Sorrentino da Millesimo; Mattia Invernizzi da Albenga; Rosario Plumeri «Kiuto» da Ortovero; Giuseppe Sciortino «Shorty» e Gianluca Caputo da Sanremo; Patrizia Esposito da Reggio Emilia. Domani sera: Gianluca Bettanin ■ La Spezia; Paolo Conselmo, Arturo Picariello, Marco Morini, Fabrizio Nitti ■ Paolo Aniello, Luca Piccione da Genova, Valentina Lupo e Salvatore Mistica ■ Genova; Fosca Ariotta da Cairo Montenotte; Viviana Allievi da Calice Ligure, Davide Della Carità e Cinzia Cattivelli da Imperia; Amedeo Grisi da Sanremo; Angela Vicidomini ■ Ventimiglia; Fortunato Calderone, Sabrina Macheda ■ Micaela Cianciolo da Messina.

Massimo Boero

La manifestazione partirà il 12 ottobre nella tradizionale sede della Fiera Internazionale di Genova

Presentato a Milano il 36° Salone Nautico

Tutte le anticipazioni: c'è anche una sorpresa per i giovani



L'edizione '95 ■ Salone Nautico

GENOVA. Il 12 ottobre prossimo decollerà la 36ª edizione del Salone Nautico Internazionale, ospitato dalla sua prima sede alla Fiera Internazionale di Genova. Ieri, il presidente dell'Ucna Mario Giusfredi e la presidente della Fiera, Carla Gardino, hanno presentato ■ Milano la rassegna Giusfredi ha detto d'essere soddisfatto per i primi provvedimenti a favore della nautica da diporto assunti dal governo Prodi, soprattutto in materia ■ produzione e ■ commercializzazione, oltre che per la liberalizzazione ■ 12 miglia della navigazione dei natanti da diporto. Ovviamente, ha ricordato Giusfredi, è ancora troppo presto per valutare gli effetti positivi sul mercato della nuova normativa, anche ■ nel 1995 ■ sono consolidate le esportazioni, pur se a un ritmo di crescita inferiore rispetto al 1994. E' ancora presto per poter valuta-

re la dimensione degli ospiti e degli stand del Salone 1996: ma, a detta di Giusfredi, stanno crescendo l'interesse e le richieste espositive da parte degli operatori internazionali. Non si scenderà certamente sotto i valori dell'edizione del 1995, quando ci furono 1365 espositori di cui 437 esteri, in rappresentanza di 32 Paesi, con 1620 imbarcazioni esposte. L'anno scorso i visitatori furono 325 mila.

Per quest'anno è stato già anticipato che le «ammiraglie» del Salone saranno per la vela lo «Yongert 26T» di 30 metri, mentre per il motore sarà l'«Azimut 100» ■ 29,8 metri.

La presidente della Fiera, Carla Gardino, riprendendo il tema della «fame» ■ spazi espositivi ha detto che la pianificazione dell'area del Porto Antico trasformerà tutta la zona portuale in un'unica area di servizi a fini turistici e con-

gressuali.

Uno delle novità ■ quest'anno ■ «Punto Mare Giovani». Si tratta d'un padiglione nuovo (una tensostruttura) di 2 mila metri quadrati, all'interno della quale si troverà una piscina di 500 metri quadrati. Nella piscina, con un sistema di ventilazione artificiale, sarà possibile far navigare piccole imbarcazioni e windsurf.

All'esterno i giovani soprattutto saranno attratti dall'imbarcazione ■ Giovanni Soldini, vincitrice di numerose regate internazionali. Proprio nel «Punto Mare Giovani» si svolgerà il prossimo 12 ottobre la rassegna chiuderà i battenti il giorno 20 ottobre) la cerimonia inaugurale alla presenza del ministro dei trasporti Claudio Burlando.

Durante la rassegna, alla Fiera e in città si svolgeranno convegni, dibattiti, esposizioni, mostre. (p. l.)

SERVIZI ALLA COLLETTIVITA' (RIVIERA LIGURE DI Ponente)

Una S.p.A., recentemente costituita per la fornitura di servizi a rete in un importante comprensorio della Riviera Ligure di Ponente, intende assumere con urgenza le seguenti figure:

RESPONSABILE GESTIONE TECNICA SP/S 16320

Requisiti: laurea o diploma tecnico, età 35-45 anni, adeguata esperienza professionale in ■ (tecnico-gestionali di medie aziende, capacità ■ gestione di risorse economiche ed operative, sensibilità per gli aspetti organizzativi di impresa).

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO SP/S 16321

Requisiti: laurea in economia o diploma di ragioniere, età 28-35 anni, esperienza nella gestione amministrativa ■ piccole/medie aziende, capacità organizzative e potenzialità. Per ambedue le posizioni l'inquadramento e la retribuzione ■ rapportati all'effettiva professionalità. La selezione dovrà ritenersi conclusa trascorsi ■ giorni senza ulteriori comunicazioni. Inviare dettagliato C.V. (citando il Rif. SP/S..... di interesse) alla:



S.p.A. - ORGANIZZAZIONE ■ CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II ■ 3 - TEL. (011) 8560
Ancora Ben ■ Bologna ■ Cagliari ■ Firenze ■ Genova ■ Milano ■ Napoli ■ Padova ■ Roma ■ Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE ■ PRAXI INFORMATICA ■ PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE ■ PRAXI ENVI PUBBLICI ■ PRAXI APPARI ■ FINANZA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10126 TORINO
C.so M... d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK
publikompass



Presentato ieri il cartellone '96-97: trenta spettacoli, di cui quattro di produzione interna

Lo Stabile ricomincia da Turghenev

Sciaccaluga regista e attore di «Un mese in campagna»

GENOVA. Trenta spettacoli, di cui quattro di produzione interna (tre per adulti e uno per ragazzi): questo il programma del Teatro di Genova per il cartellone 1996/97 che si svolgerà in parte al Teatro della Corte (mille posti) e in parte al Teatro Duse (che in questi giorni ha aumentato la ricettività da 490 posti).

Nel complesso la stagione si presenta molto densa, forse con qualche spettacolo che, letto sul cartellone, può apparire un po' pesante. Ivo Chiesa, storico «patron» dello Stabile, ha confermato che ormai la politica culturale dell'ente è protesa ad offrire spettacoli «d'arte», classici consolidati oppure sperimentali (alla sede Duse), lasciando ad altre organizzazioni lo spettacolo la funzione di proporre teatro commerciale.

Ci saranno, accanto alle tradizionali collaborazioni con l'Università e gli altri centri culturali della città, le «letture» pubbliche che in genere ottengono un vivo successo, come i «grandi discorsi» dell'anno scorso.

Produzione interna. Marco Sciaccaluga torna come regista e come attore in «Un mese in campagna» di Ivan Turghenev, con Andrea Jonasson nella parte della protagonista. Accanto a lei Ugo Maria Morosi e Camillo Milli. Ci sarà poi un importante

«repechage» dell'impegnativo «Il lutto si addice ad Elettra» di Eugene O'Neill, per la regia di Luca Ronconi: protagonista Mariangela Melato, con Elisabetta Pozzi. Il terzo spettacolo («L'Inbalsamatore» di Renzo Rosso) avrà la regia di Guido De Monticelli, protagonista Vittorio Franceschi. Infine Anna Laura Messeri dirigerà, per i bimbi, «L'asino ballerino» di Erik Vos.

Spettacoli stranieri. Molto interessanti queste scelte: «La malade et la morte» di Marguerite Duras, con Michel Piccoli, regia di Robert Wilson; il gruppo inglese «Stomp»; «Les fants terribles» di Jean Cocteau, con Philip Glass.

Compagnie ospiti. La scelta è ampia: spettacoli di sperimentazione al Duse e spettacoli di vasto impegno alla Corte. Nella prima serie è giusto ricordare: «Verso Peer Gynt» di esercizi per gli attori da Ibsen, con la regia di Luca Ronconi e con Anna Maria Guarnieri; «La Particella» di Giuseppe Manfredi; «Master Class» di Maria Callas con Rossella Falk; «Carmela e Paulino» con Edi Angelillo; «Il racconto del Vajont» di Marco Paolini; «Il mare in un imbuto» di Giorgio Gallione con gli attori del Teatro dell'Archivolt; «L'amico del cuore» di Enzo Salemme; «Fly Butterfly» di Stefano Monti; Milva che canta Brecht con la regia di



La Jonasson in un testo di Turghenev

Strehler; «Il Misanthropo» di Molière la regia di Toni Servillo; «La serras» di Harold Pinter con la regia di Carlo Cecchi; «Ferdinando» di Annibale Ruccello; «Cantata per la festa dei bambini morti di mafia» di Luciano Violante, con Regina Bianchi.

Per la sala della Corte, invece: «Zio Vanja» di Cecov, regia di Peter Stein, con Muddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi; «Ballata di fine millennio» di Moni Ovadia; «Le ultime lune» di Furio Bordon con Marcello

IMMOLATIVE

Tra gli autori c'è Violante

C'è come al solito una piccola folla - una parte ha il compito tacito di «claque», per sostenere le affermazioni dei responsabili dello Stabile - alla presentazione del cartellone del Teatro di Genova e un clima un po' «volage», forse più del solito. Voli nelle nuvole il presidente Giovanni Salvarezza che, fresco di nomina, si congratula della «ottima gestione» del consiglio d'amministrazione precedente, ovviamente presieduto da lui (come altri due consigli di amministrazione in passato, nonostante i cambiamenti di maggioranza politica), ma, nel leggere il programma, deve, un po' in difficoltà, difendersi da una raffica di commenti e di sogghigni, quando tutti apprendono che uno dei testi in cartellone ha come autore Luciano Violante. E' fresca la polemica sulla sinistra «sdraiata» nei confronti del potere e, dato che tutti i vertici dell'ente sono marcati rigorosamente Pds, si sprecano spiegazioni un po' affettate. «Avevamo scelto prima della nomina il presidente della Camera». Zio Ivo Chiesa, che aveva previsto la contestazione, incassa e porta a casa, pensando alla sua diplomazia. A quando un testo di Di Pietro in molisano? (p. 1.)



Mariangela Melato sarà la protagonista di «Il lutto si addice ad Elettra» di O'Neill

Tom Cruise e il suo «Mission: impossible» arrivano all'Augustus, Ariston e Palazzo

E la Gialappa's arriva alla Festa

Appuntamento d'eccezione alla Fiera del Mare con Gherarducci e soci. Musica e satira «di destra» nella dimora del Principe Doria: brava Cecchi s'inaugura il «Cezanne Anni 60». Fine estate a Rapallo

E' la Gialappa's Band a tener banco fra gli appuntamenti di questa sera, anche al cinema ci sono novità, fra cui la «prima» del nuovo film di Tom Cruise di cui si è parlato a lungo nel corso dell'estate e che l'attore americano (involontariamente?) «promosce» con una serie di disavventure capitate in mare, a bordo del suo yacht.

Al teatro tenda della Festa dell'Unità, alle 21, Mai dire gol in in tour, con la Gialappa's Band, con Giorgio Gherarducci, Marco Santin, Raul Cremona, Mago Orzono, Aldo Giovanni e Giacomo, Bebo Storti-Conte Uguccione, Francesco Paolantonio-Robertino ho vinto qualche cosa? Marina Massironi-Natalia e Claudio Lippi. L'ingresso allo spettacolo costa 25 mila lire. Al pianobar, alle 21, musica latina americana con il sassofonista cubano Tony Velita Palacios e l'orchestra Los Amigos. All'arena del ballo, sempre alle 21, serata danzante con l'orchestra I Cadetti. Alle 22, esibizione di ballo liscio, standard, latino americano e danze caraibiche a

del CDE Liguria diretto dalla maestra Lucia Barreca. Allo Spazio Dibattiti, alle 21, Forum sulla Formazione Professionale. Alla Festa del Secolo d'Italia, +alle 21 spettacolo musicale «Di tutto» pop - ovvero musicando a destra con Fabrizio Marzi e i Dogma.

Attesa «prima» cinematografica oggi all'Augustus, all'Ariston e al Palazzo. «Mission: impossible», con Tom Cruise, all'Universale debutta «Carrelli fritti impazziti», con Alessandro Haber, Anna Galiena e Roberto Citran.

Al Cotton Club, alle 22, al terzo piano della Palazzina Millo, nel Porto Antico, musica e danze con la Bruno Santoro's Band. Aperta, in via Piacenza, la Vaschetta con la musica dal vivo di vari gruppi e di Giorgio Usai dei New Trolls.

Musica nera al Black Power, in viale Brigate Partigiane con innumerevoli proposte di tutti i generi black.

Concerto jazz con Andrea Zanottera al pianoforte e Stefano Guizzo al sax tenore, alle 22.30, alla Vecchia Corte, in via Smaire, a Corte Lombardini.

Inaugurazione del Cezanne Anni Sessanta, questa sera alle 23, in via Cecchi su iniziativa del promoter Beppe Cantatore. In pedana la grande orchestra Enrico Traverso.

Musica classica il Quintetto d'Archi Athenaeum, questa sera, alle 21.15, alla sala Fra-

te Sole a cura del Gruppo Promozione Musicale diretto da Lucia Lanfranchi.

L'ensemble è formato da Sandro Pignatari e Giorgio Righetti violino, Martina Novella alla viola, Giulia Barcella al violoncello, Umberto Re al contrabbasso. In programma brani di Haydn e Mozart.

Festa di fine estate, alle 23, al discobar Ultima Spiaggia di San Michele. Pagnana con i dj Dellatti in consolle. Ingresso libero. Cominciano questa sera, alle 21, in località San Pietro, con l'orchestra Caravel, tre serate danzanti organizzate dal Gruppo Alpini Rapallo. Aperti stand gastronomici e bar.

Al dancing Villa Porticciolo, alle 23, serata danzante con l'orchestra di Franco Valeriana, con ballo liscio, revival, musica italiana e tradizionale.

SERIE Serata «Supernova» con il team Stereo Paico e Beppe Beat, con il meglio dell'underground, dell'acid jazz, del trip-hop e di tutto ciò che fa tendenza, alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli. (m. b.)



La Gialappa's Band è di scena Teatro Tenda della Festa dell'Unità

Alya Rojas e Larrio Ekson hanno proposto tre coreografie originali

Danza a S. Agostino: genio e poesia

Bella prova di «Alyat», con un omaggio a Berio

GENOVA. Applausi calorosi, mercoledì nell'Auditorium di S. Agostino per la compagnia «Alyat Danza». Genovese, creata nel 1993, il gruppo è formato da quattro danzatrici (Monica Corbellini, Patrizia Genitori, Laura Magro e Simona Mancini) e tre danzatori (Luciano Di Natale, Danilo Righetti e Markus Zmoelzig) che si sono raccolti intorno alla esperienza coreografica di Alya Rojas e Larrio Ekson (danzatore americano, partner per molti anni della Carlson, collaboratore di Roland Petit e interprete di Bejart).

Avevamo già visto l'Alyat in uno spettacolo tenuto al Teatro Cavour di Imperia. Mercoledì ha confermato le positive impressioni suscitate allora. E' una coppia (la flessuosa Simona Mancini e l'autorevole Luciano Di Natale) che mette in scena la propria solitudine e proprio abbandono. Solitudine che si accentua per il danzatore allorché interviene il coro, escludendolo. Bella proprio la parte corale, morbida, raffinata risolta dagli artisti con partecipazione e sicuro affiatamento. Il successivo «La pierre» la

«Recuerdos» è una coreografia di Rojas ispirata alla «Ballata» del poeta Lionello Giffa. La musica di Hart, Tarrega e Glass si fonde, si sovrappone, si dissolve all'incontro con le parole del testo, recitate dalla voce registrata del giornalista Cesare Viaggi: «Se ti hanno detto che per morire l'amore vuole un po' di scena... io posso dirti che è vero». Testo iterato e dinamico decrescente, trasformato in un coinvolgente evento sonoro sul quale si sviluppa una gestualità di notevole intensità. E' una coppia (la flessuosa Simona Mancini e l'autorevole Luciano Di Natale) che mette in scena la propria solitudine e proprio abbandono. Solitudine che si accentua per il danzatore allorché interviene il coro, escludendolo. Bella proprio la parte corale, morbida, raffinata risolta dagli artisti con partecipazione e sicuro affiatamento. Il successivo «La pierre» la

danza (coreografia di Ekson e Rojas, musica di Zennaro) gioca sulla contrapposizione sacro-profano e lo fa con fantasia, buon gusto, ricercatezza. Brava Monica Corbellini nell'ispirato e intenso assolo iniziale. Infine i «Folk songs» di Berio (coreografia di Rojas) messi in scena per la prima volta pochi mesi fa al Cavour di Imperia per festeggiare i 70 anni del musicista.

La coreografia ha qui evitato due rischi incombenti: la caduta nel folclorico e la frantumazione del lavoro in tante piccole invenzioni separate. C'è, invece, un filo narrativo e, nello stesso tempo, una intelligente caratterizzazione dei singoli gioielli di Berio: parti solistiche si alternano a movimenti di insieme, episodi poetici lasciano il posto a parti più brillanti e una costruzione che rispetta rigorosamente lo spirito della partitura. Repliche questo pomeriggio (ore 18). (m. b.)

Philip Kilner è il docente dei seminari di danza contemporanea

Ducale: arte fra le due guerre e giovani talenti in mostra

Ecco i principali appuntamenti della guida di oggi.

Al Centro Culturale Dam, in salita San Matteo, proseguono i seminari di danza contemporanea della rassegna «La danza e le arti» promossa dall'Associazione Arbalet, con Philip Kilner. Per informazioni, telefonare al numero 010/87.53.31.

Prorogata fino a domenica la mostra «La Collezione Wolfson» aspetti dell'arte italiana fra le due guerre, promossa a Palazzo Ducale dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Genova.

Sempre a Palazzo Ducale, nel Sottoportico, è aperta la mostra dei Giovani Artisti Italiani che hanno partecipato al concorso nazionale di arti visive. Sempre a Porta Soprana, sono state riaperte le visite alle Torri e alla Casa di Cristoforo Colombo, sotto il controllo di una pattuglia di vigili urbani.

Nell'appartamento del Doge, a Palazzo Ducale, è aperta la mostra «Carl Friedrich Claus-Paessaggi della Mente» organizzata in occasione delle cele-

brazioni montaliene. La mostra costituisce la prima presentazione in Italia del noto artista tedesco Claus opera nell'ambito della ricerca nella «poesia visiva». La mostra, promossa dal Comune, in collaborazione con il Goethe Institut Genova, è aperta dalle 15 alle 21. Ingresso lire 5 mila (ridotti 3 mila e 4 mila).

Alla galleria Ellequattro, in Palazzo Ducale, è aperta la mostra «Montaliene», proveniente dal Museo di Sant'Agostino.

In battello del Porto Antico, con partenze dall'Expo. Anche oggi gita giornaliera alle Cinque Terre con i vaporetto del Servizio Marittimo del Tigullio. La partenza della minicrociera a Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore è fissata alle 8.40. Santa Margherita, alle 9. Rapallo, alle 9.30 a Chiavari, alle 9.40 a Lavagna, alle 10 a Sestri Levante. Biglietti da lire 25 mila a 35 mila. L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9.30 alle 20.30.

Al Magazzini del Cotone, aperta la grande mostra dedicata ai velleri. Orario: 10-18, ingresso 9 mila lire.

Aperta a Uscio, nella palestra comunale la mostra dei «velleri», mercato dell'usato abbinato alla mostra fotografica «Uscio ieri e oggi». La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero.

CANOGI Visite all'Abbazia di San Fruttuoso, con il complesso monastico del X secolo, con il chiostro, la sala capitolare, la chiesa e le tombe dei Doria XII secolo).

Proseguono, nella seicentesca a Villa Durazzo, i corsi internazionali di studio italiani per centoquanta studenti provenienti da una quarantina di Paesi. Le lezioni si concluderanno sabato con la consegna dei diplomi ai partecipanti.

RAPALLO Aperta alla scuola media Giustiniani la mostra «Torco i libri tre», curata da Donatella Carletto del Centro Sistema Biblioteca della Provincia di Genova. (m. b.)

Nel '91 il direttore coreano inaugurò la prima stagione sinfonica del Teatro

Al Comunale il gioiello di Mahler

Myung-Whun Chung dirige stasera la Sinfonia n. 5

GENOVA. E' stato il primo direttore di prestigio a salire sul podio del nuovo Carlo Felice. Venne infatti nel novembre 1991 (due settimane circa dopo l'inaugurazione con il «Trovatore») la Filarmonica della Scala. Ed è tornato poi nel luglio '94 con la Philharmonia Orchestra.

Questa sera si esibirà per la prima volta conducendo l'Orchestra genovese. Periamo di Myung-Whun Chung, il celebre direttore coreano. Quarantatré anni, formatosi prima a Seul e poi a New York, una attività intensa non solo come direttore, ma anche come pianista. «E' bello lavorare qui - ha spiegato nei giorni scorsi al termine di una prova - Oggi entrare nei nuovi Teatri è rischioso, non si mai vi si trova. Invece Carlo Felice ha un'acustica davvero buona». Il programma del concerto che inaugurerà la stagione '96/97 del Carlo Felice

prevede la Sinfonia n. 5 di Gustav Mahler.

E' dice Chung - una partitura estremamente complessa. Molti dei professori dell'orchestra non l'hanno mai eseguita. Tuttavia nelle prove ho avvertito una grande concentrazione, un continuo sforzo per apprendere e maturare. Credo che andrò tutto bene.

Sesto di sette figli, Chung ha due sorelle musiciste, violinista e violoncellista con le quali si esibisce spesso nel repertorio cameristico: «I miei genitori non erano musicisti ma amavano la musica. Per noi figli la musica è stata all'inizio una componente della educazione. Poi pian piano è diventata il punto centrale».

Chung viene da un Paese che questi ultimi anni sta mostrando un crescente interesse per la musica occidentale. Basti considerare che nei nostri Conservatori sono in continuo

aumento gli studenti coreani, soprattutto nelle classi di canto: «In Corea - conferma Chung - tutti amano cantare, non c'è festa che non si concluda con canti solistici o corali. Quello che mi preoccupa dell'attuale situazione è la frenesia che dalla vita quotidiana si propaga in tutti i campi, compresa la musica. Non si può diventare musicisti in fretta, arrivare al successo subito».

Continua il direttore: «Occorre maturare, imparare ad amare, regolare la propria vita sui tempi musicali. Parlo naturalmente di quella classica, di quella rock che ha scansioni e volumi totalmente diversi. Muoversi mentalmente e muta proprio l'atteggiamento, l'animo. Personalmente sto lavorando molto con i bambini e credo fermamente nel potere educativo e formativo della musica».

Roberto Iovino

tutti i
giorni

COSTA MENO

Dal 4 al
28 settembre

SUCCHI ZUEGG

ALBICOCCA/PESCA/PERA ml. 600

L. **1.540**

(Lire 2566 al Lt.)

PASSATA RUSTICA
CIRIO

gr. 680

L. **1.640**

(Lire 2411 al Kg.)

OVOMALTINA

gr. 400

L. **4.740**

(Lire 11850 al Kg.)

FRASCATI
FONTANA CANDIDA

cc. 750

L. **4.940**

(Lire 6586 al Lt.)

BIO PRESTO
FUSTINO

gr. 4000

L. **11.540**

(Lire 2885 al Kg.)

AMMORBIDENTE
COCCOLINO

ml. 2000

L. **3.470**

(Lire 1735 al Lt.)

NUOVO
NELSEN PIATTI

ml. 1500

L. **2.640**

(Lire 1760 al Lt.)

SHAMPOO NEUTRO
ROBERT'S

ml. 500

L. **4.940**

(Lire 9880 al Lt.)

*frutta e verdura
dal 13 al 21 settembreBANANE
sfuseal kg. L. **1450**PERE WILLIAM BIANCHE
cestinoal kg. L. **980**MELE ROYAL GALA
sacchettoal kg. L. **1280**FAGIOLINI BOBY
cestinoal kg. L. **2480**RUCOLA vassoio gr. 150
(al Kg. L. 16530)L. **2480**DA NON
PERDERE

SAVIO ESCLUSIVO SCORTE - I PREZZI POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI AUMENTO DEI COSTI DEI PRODOTTI

LIGURIA

GENOVA

- Ple. Porenza 43r
Pso. Cent. Bracelli 5r
Via Robino 232 **NUOVO**
Via Ferreggiano 237
Via Ferreggiano 153
Via Miglio 5
Piazza Giusti 11
Piazza Solari 4/6
Via Donghi 5
Via Berghini 8/10r
Via San Martino 57r
Via San Martino 31
Via Tanini 16/18
Via Borgoratti 24r
Via Isonzo 121r
P.zza Merani 17/20
Via Albano 8r p
Via O. de Gaspari 21
Via San Vincenzo 46
Via Rimassa 161r
Via Barabino 90r
Via Piscane 95r
Via delle Bernardine 19r
Via Casaregis 97r

- Via Montevideo 77r
Via Prè 47r
Piazza Campetto 19r
Via Canneto il Lungo 110r

- Via Canneto il Curto 76r **NUOVO**
Via Cairoli 22/24r
Via Santa Agnese 26
Via del Lagaccio 64

SUPER LIRA

- GENOVA
Via Canevari 110r
Via C. Centurione 21/23
Via Tari 132
Via C.G. D'Albertis 76
Via Rodi 14r
P.zza G. Villa 46r

- SAMPIERDARENA
Via Rato 54/60r
CERTEOSA
Via Jori 49r
BOLZANETO
Via Bethini 30
RECCO
Via 4 Novembre 24

- Via Bologna 94r
Via Don V. Minelli 17r
Via Napoli 145
Via Napoli 83r
Corso Armellini 2
Corso Paleocopa 55r
Corso Firenze 41
Via Fillak 10/12
Via G.B. Monti 49r
Via Melegari 27r
CORNIGLIANO
Via Cornigliano 139
BOLZANETO
Via Bolzaneto 24r
CERTEOSA
Via Canevari 109r

- PONTE DECIMO
Via Pieve di Cadore 8r
SERRARICCO
Via Medicina 186
Via Medicina 56 **NUOVO**
PONTE SAVIGNONE
Via Marconi 18e
SESTRI PONENTE
Via Chiaravagna 10r
Piazza Poch 17r
Via C. Donizetti 63
Piazza Tarello 5r
PEGLI
Via Garelli 30/32
Via della Maona 2 **NUOVO**
PRA
Via Cordanieri 3

- ARENZANO
Via Rue 39
QUINTO
Via Filzi 12r
NERVI
Via Oberdan 134
VENTIMIGLIA
Via Tacita 16
SANREMO
Via P. Agosti 1
Via della Repubblica 90
IMPERIA
Via Berio 51
Via M. della Libertà 11
ALBENGA
Via Pieve 123
SAVONA
Via Baselli 34r

- BORGHETTO S. SPIRITO
P.zza Indipendenza 25
RAPALLO
Via della Libertà 60
P.zza C. Battisti 6
CHIARI
Via M. Liberazione 119
P.zza Cavour 17
Via Nino Bixio 11
Via Franceschi 15
Via S. Chiara 91
LAVAGNA
P.zza V. Veneto 25
Via C. Battisti, 17
CARASCO
Via Montanara Disma 17
SESTRI LEVANTE
P.zza Repubblica 1
P.zza Repubblica 28
LA SPEZIA
Via di Monale 67
Via Canaletto 272
FORTE DEI MARMI
Via Provinciale 134
PARMA **NUOVO**
Vicolo Sant'Allessandro 4
Borgo Regale 24

Super Sconto



SAVONA. Nessuna secessione. Il Savona rimane saldamente unito. Se qualcuno attendeva grosse novità dirigenziali od un altro allenatore, almeno per questa stagione dovrà aspettare. «La vittoria di domenica ad Agliana - dice il dirigente Di Blasio - è stata una grossa iniezione di fiducia, che ci ha anche permesso di riflettere e lasciar decantare i piccoli successi, che per la verità - soltanto ed esclusivamente per il bene del Savona».

Anche Mialich ha il volto no, consapevole di dover lavorare su questo gruppo che si è dimostrato di carattere. Clima di assoluta tranquillità nell'allenamento settimanale svolto ieri contro la formazione Juniores di Eretta, schemi e corse, ginnastica in attesa della gara di domenica con il fanalino di coda, la Colligiana di Colle Val d'Elsa che nelle due partite inaugurali ha rimediato altrettante sconfitte per 0-1, in con l'Imperia - fuori a Castelnuovo. Ma attenzione: ci sarà da tenere gli occhi bene aperti perché siamo agli inizi e poi ci sono gli immediati rinforzi - quindi Savona potrebbe presentarsi - squadra rinnovata e più.

Le facili sono poi per il Savona a cui piace complicarsi la vita. Ma visto il successo ad Agliana potrebbe adesso aprirsi un nuovo ciclo. Intanto dall'esame



Il biancoblu Codice

delle prestazioni i singoli rileviamo che la vecchia guardia è sempre all'altezza e i nuovi si sono bene integrati. E' attesissimo il primo gol di Perziano e quello benaugurante Codice (c'è in palio una bottiglia di grappa di Barolo). Fra i pali Paolone Viviani ha fatto grandi cose ma da campioni che rimediano a gol quasi fatti: giocherà domenica la sua partita in maglia biancoblu e festeggerà la 200ª fra due domeniche a Poggibonsi. A quel punto Viviani sarà il sesto giocatore di tutti i tempi alle spalle del capolista Valentino Persenda (317), Giulio Mariani (286), Franco Canepa (212), Gino Vignolo (209), Osvaldo Verdi (199).

Le possiamo dire grazie a Viviani, atleta serio e di grande carisma.

Nanni De Marco

Le liguri del Nazionali dilettanti preparano le sfide di domenica prossima Il Savona pensa già al raddoppio

Al Bacigalupo arriva il fanalino di coda Colligiana i biancoblu possono fare il bis dopo la vittoria di Agliana. Il portiere Viviani giocherà la 199ª partita con gli striscioni: è dietro ai «grandi»

Imperia più vicina a Desideri

Terzino, classe '77, ex laziale
Forse in campo già domenica

Il pareggio interno Barberino ha evidenziato pregi e difetti di un'Imperia ancora in fase di rodaggio. La squadra del presidente Cipolla ha sofferto particolare l'assenza di Donato De Simeis, infortunato alla caviglia - costretto quindi a quasi un mese di riposo forzato. Il forfait del cursu nerazzurro costretto Pisano a soluzioni emergenze, che hanno però lasciato scoperti altri ruoli essenziali nello scacchiere imperiese.

La società, che in questi giorni si è stretta attorno al tecnico Pisano, colpito da un grave lutto familiare, ha quindi accelerato i tempi per assicurarsi le prestazioni dell'ex laziale Desideri, terzino sinistro classe 1977 che entro domenica potrebbe tesserarsi per il club di piazza d'Armi. Sottolinea il team manager Gino Garibaldi: «Desideri ha le caratteristiche giuste per inserirsi subito - buon profeta nella rosa dei titolari, in una posizione



L'attaccante nerazzurro Carbone

tattica attualmente scoperta. Il suo arrivo permetterebbe a Calia di tornare stabilmente a ricoprire il ruolo di libero, in una difesa finalmente ben assestata. Speriamo di riuscire a condurre in porto le trattative prima della trasferta a Carmagnole».

Luca Amoretti

Cichero s'affida a Callegari

Scocca l'ora dell'ex della Carlin's
nel confronto con il Pietrasanta

Scocca l'ora di Paolo Callegari. Nella Sanremo, che domenica cerca contro Pietrasanta, al «Comunale», il primo successo in campionato, l'attaccante italo-argentino sarà in campo dal primo minuto. La pesante squalifica di Zaniolo - due giornate per l'espulsione patita domenica a Viareggio - offrirà quasi certamente all'attaccante, prelevato in estate dalla Carlin's Boys, una maglia da titolare. «Callegari sta crescendo sul piano del rendimento - bisogna dargli fiducia», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, confermando indirettamente che sarà proprio lui, coppia con Calabria, a guidare l'attacco contro Pietrasanta probabilmente baricadato. Tra i toscani dovrebbe esserci anche Stefano Mariani, 39 anni, scuola torinese, per lunghi anni all'Imperia, protagonista di tanti derby.

Per Callegari una grossa occasione. Per la gioia di molti tifosi che, conoscendolo anche

per le doti di goleador con la Carlin's, lo hanno eletto subito loro beniamino. Nelle sue apparizioni in maglia biancazzurra, molti spezzoni partita un gol in Coppa Italia Imperia, ha sempre calamitato l'attenzione per la sua velocità, la generosità, la sua voglia di fare. Doti che deve, naturalmente, disciplinare per essere più efficace. Anche domenica, nella sfortunata trasferta di Viareggio, entrato in campo nel finale ha avuto almeno un paio di ghiotte occasioni.

La sconfitta patita domenica è stata analizzata in settimana dalla truppa. «Ne abbiamo parlato a lungo cercando di trarre le conclusioni giuste - dice Cichero - Mi conforta che, pur avendo perso, siamo mai stati sovrastati dal Viareggio. Siamo anche accusando un po' le fatiche della dura preparazione. Ma sono certo che questi sforzi pagheranno».

Bruno Monticone

Qui Sestrese

L'uomo in più
si chiama Barone

GENOVA. Barone ha convinto, l'ex Varese e Solbiatese sarà la nuova punta della Sestrese ad affiancare Ferraris. L'ultimo provino, quello disputato mercoledì sera a Sassello, ha convinto anche Mauro Della Battaglia, due reti ed una prestazione positiva, l'elemento ideale per operare come «spalla» Ferraris.

Un classe 1978 di scuola Milan, e Barone che molto probabilmente esordirà subito, domenica a Finorolo. Nessuna bocciatura per gli altri due giovani provati finora, ovvero Cavallero e Gallo. «Utilizzerò i due giocatori in ruoli diversi, più adatti alle loro caratteristiche. Cavallero farà il tornante sulla fascia destra, Gallo verrà inserito in appoggio alle due punte», dichiara il tecnico. Per domenica, in dubbio Damonte, mentre Carrea potrebbe, a sorpresa, far parte degli undici. «Deciderò alla vigilia. Non vorrei poi perdere il giocatore per un recupero affrettato». Ig. s.l

Ritardi, rinvii e soppressioni varie hanno rivoluzionato il calendario delle regate

Palio del Tigullio, secondo round

Gli equipaggi nel mare di Lavagna. Sembra confermata la prova conclusiva a S. Michele di Pagana il 29 settembre. Verrà recuperata la gara di Paraggi? Il 6 ottobre a Rapallo si disputa il 4º Super Palio

LAVAGNA. Torna il Palio Marinaro del Tigullio: c'era il rischio dimenticarlo perché è dal 18 agosto che non si disputa regata. Il calendario è stato rivoluzionato: domenica tocca alla seconda prova che doveva la prima - che viene disputata nella data della terza.

Non è un rompicapo matematico, è il risultato di ritardi, rinvii e soppressioni varie. La 23ª edizione del Palio doveva iniziare domenica 11 agosto a Lavagna: il tempo assai poco clemente di questa estate bislacca impedisce l'effettuazione della prova. Il 18 agosto a Zoagli fila tutto liscio l'olio. Scatta la lunga pausa predisposta per dare spazio ai campionati regionali (1 settembre) e i campionati nazionali (settembre) del canottaggio a sedile fisso.

Il programma originario per domenica 15 settembre prevedeva una regata nella baia di Paraggi a cura di Portofino (una delle quattro società dell'Associazione Amatori alle quali spettava ospitare le prove della 23ª edizione). Ma la sede prescelta non

LAVAGNA

Tutto nuovo alla Rari

Lunedì sera si è tenuto il consiglio direttivo della Rari Nantes Lavagna. La società di A2 alla vigilia di importanti decisioni. Il presidente Nicola Mangiante, capo dei «possibilisti», coloro cioè che vorrebbero intavolare trattative con la Chiavari Nuoto per una fusione in grado di formare un superclub di A1, non è riuscito a trovare l'unanimità su questo progetto ma ha almeno evitato la spaccatura del gruppo dirigenziale. Mangiante resta anche se è probabile che possa cadere la poltrona a qualche altro dirigente. E' un associato che la prima squadra sarà rivoluzionata: il kazako Sevostianov, uno dei punti di forza del complesso allenato da Stefano Crovetto, è passato in A1 con il Brescia di Romolo Parodi. Anche il tecnico dovrà decidere se continuare a dividersi tra vasca e panchina o appendere la calottina al chiodo e vestire esclusivamente i panni dell'allenatore. (d. a.)

era disponibile e così è toccato a Lavagna che ha preparato il recupero della prova annullata il mese scorso. Sembra confermata invece la prova conclusiva (terza - quarta che sia) a S. Michele di Pagana il 29 settembre. Non si sa ancora se la prova di Paraggi verrà recuperata: l'unica domenica disponibile è quella

del 22 settembre, ma c'è la concomitanza con il «Memorial Risotto» a Genova. Il 10 ottobre a Rapallo si disputa il 4º Super Palio della Regione Liguria con in acqua tutti i vincitori delle varie manifestazioni locali.

La confusione scaturisce dalla cervellottica decisione di far slittare il Palio ad agosto-settembre

senza aver calcolato bene i rischi e le complicazioni di una simile decisione. Pensare che questa 23ª edizione avrebbe dovuto essere quella del rilancio. Troppe cose non funzionano, le stesse singole società che costituiscono l'Associazione Amatori non sono affatto contente di il goliato il Palio.

Per restare nel dettaglio domenica il programma delle manifestazioni prevede alle 14,30 il controllo dei gommoni, alle 15 la prima e alle 15,15 la seconda batteria eliminatória della prova dei gozzi nazionali (22 palini in legno).

Fa il suo esordio S. Michele di Pagana perciò le prove verranno disputate da 4 e 3 equipaggi rispettivamente. Con un'unica eliminatória nella batteria da quattro.

Alle 15,45 la prova unica dei gozzi nazionali (equipaggi juniores, scati in vetroresina) con 3 soli equipaggi: S. Margherita, Pro Scogli Chiavari e Sestri Levante, rispetto a Zoagli mancherà Rapallo. Alle 16,30 la finale sul percorso allestito nello specchio acquatico antistante piazza Milano e alle 16,50 la premiazione. (d. a.)

Uno dei derby più attesi, quello di Lavagna, in programma alla sesta giornata tra Ciassetta e Sestieri

Exo tutti gli scontri in Seconda categoria

Prima giornata il sei ottobre con la sfida Casarza-Bogliasco

«A Ciassetta»-Deiva Marina, Bargagli-Cicagna, Calvarese-Né Calcio, Casarza-Liguria-Bogliasco Calcio '76, Croce Verde Bogliasco-Cogornese, Ri Calcio-Sestieri Lavagna, il Lorenzino della Costa-Moneglia, Vecchia Chiavari-Fontanafredda-gallina: questa è la prima giornata, il 6 ottobre, del girone E Seconda categoria, il raggruppamento che comprende le formazioni della Riviera di Levante.

Subito un avvio interessante, pur non conoscendo ancora a dovere i valori tecnici delle sedici protagoniste. Il match clou, sempre prendendo in considerazione il blasone ed i movimenti di mercato, dovrebbe essere quello di Casarza fra i locali, appena scesi dalla categoria superiore, e l'ambizioso del Bogliasco '76. Sempre a proposito della società bogliaschina, il derby contro la Croce Verde è in programma

quasi subito, alla terza giornata (20 ottobre). Altro derby atteso è quello di Lavagna fra «A Ciassetta» e Sestieri: sesta giornata, andata 10 novembre e ritorno 9 marzo 1997.

La di campionato sembrerebbe la giornata clou, con un calendario pure un terzo derby sempre stuzzicante, quello tradizionalmente denominato delle gallerie fra Deiva Marina e Moneglia.

Sulla carta le favorite sono in quattro: Casarza, Moneglia, Deiva e Calvarese. Questi gli scontri diretti: alla seconda, Moneglia-Casarza; alla quarta, Moneglia-Calvarese; alla sesta, Moneglia-Deiva e Casarza-Calvarese; alla nona, Deiva-Calvarese; all'undicesima, Deiva-Casarza. Il poker di favorite dovrà partire subito forte, per evitare di rimanere fuori gioco.

Tra le neo-promosse, ovvero «A Ciassetta», Né e Ri. Gli scontri

tri diretti, che potrebbero mettere in palio punti preziosi in chiave salvezza, sono così distribuiti: Ri-Né alla 3ª, Né-A Ciassetta alla 11ª, Ri-A Ciassetta alla 14ª.

La vincente girone salirà in Prima categoria, le ultime due retrocederanno alla Terza Chiavari. Conclusione del girone di andata fissata il 26 gennaio 1997, chiusura della stagione il 18 maggio 1997; la sosta prevista (29 dicembre, 5 gennaio 1997 e 30 marzo 1997), più ulteriori stop che verranno stabiliti per ragioni organizzative, e comunque comunicati dalla Figg alle società con la dovuta tempestività.

Alcune società di Seconda categoria, insieme ad altre di Prima e Terza, hanno già iniziato a competere per i tre punti, con la Coppa Liguria. In rito agli incontri di domenica scorsa, partita persa ed esclusione dalla manifestazione, più

una multa di mezzo milione, per il Deiva Marina, che ha rinunciato alla trasferta del Sivioli C contro il Rivasamba.

Queste le partite previste per domani e domenica in Coppa Liguria. Girone 29: Sori (0)-Croce Verde (0) a Sori domani alle 16 (riposa Bogliasco '76, 3); girone 30: Camogli (0)-Riese Old Boys (0) a Recco domenica alle 10,30 (riposa Corte Avis, 3).

Girone 31: Vecchia Chiavari (0)-Bargagli (1) alla Colmata domenica alle 10,30 (riposa Salina Bacezza, 1); girone 32: andata Aurora Riva La Lanterna-Rivasamba, al Sivioli C domenica alle 10,30; girone 33: Né (0)-Carasco Old Stars (0) a Carasco domenica alle 10,30 (riposa Borgea, 3); girone 34: andata Val d'Aveto-Vallestur-la, a Santo Stefano d'Aveto domani alle 16.

Giancarlo Scartozzoni

DREAMSTORE
LA RIVISTA DELL'ESTATE

Venerdì 13 settembre
Sabato 14 settembre
Puntate d'artificio

MONTÉ-CARLO SPORTS III

Canta, danza e spettacolo alle ore 21

400 F

Consumatipre e spettacolo alle ore 23.30

200 F

Chiamata: 10 377 92.16.34.36

Parcheggio assicurato
Abito scuro

2 ULTIME RAPPRESENTAZIONI



CITROËN XANTIA HARMONIE

▲ I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE

33.500.000

BREAK 1.8i HARMONIE

34.500.000

**ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE**

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA E BREAK, I SOGNI DIVENTANO ■ SERIE. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT ■ LA SICUREZZA DI UN'AUTO ■ GRANDE VALORE. CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS, AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, ABITACOLO ■ DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE E IL RETROTRENO AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A

20.000.000**IN 36 MESI****A TASSO ZERO**

SUI PREZZI DI LISTINO

T.A.E.G. 0,90%

LEGGENDARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARANTISCE A XANTIA UN'ECCELLENTI TENUTA DI STRADA. ■ CON CITROËN XANTIA, VANTAGGIOSE OFFERTE ANCHE ■ I

MODELLI TURBO DIESEL

XANTIA BERLINA 1.9 TD SX: L. **35.500.000**XANTIA ■ 1.9 TD SX: L. **36.500.000**

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



PREZZI SPECIALI ■ FINANZIAMENTI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN XANTIA.
LE ■ SONO REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.

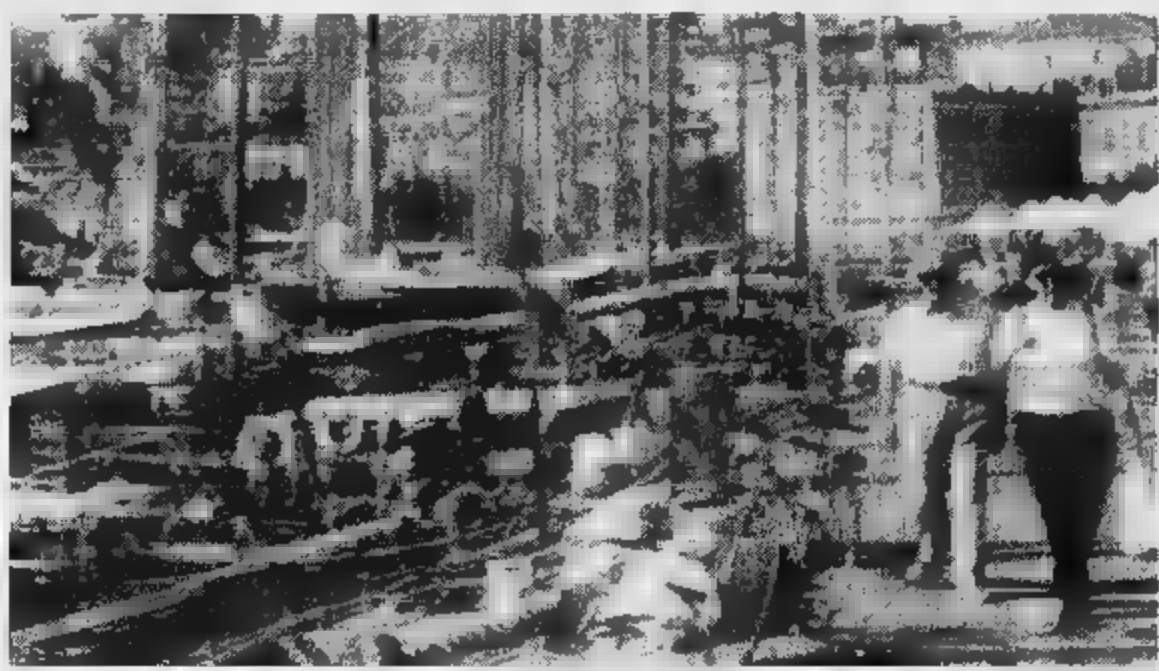
Prezzi chiavi in mano escluse I.P.T. e I.C.T. Sotto approvazione Citroën Finanziaria. Offerta valida fino al 30/9/96 sulle vetture disponibili. Non cumulabile con altre iniziative in corso. (G) Iniziativa ■ ■ ■ ■ ■ sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Ripartire senza capitale. Citroënassistance ■ ore su 24. Citroën voglia TOTAL.

Prosegue a Imperia la festa del mare con gli yacht d'epoca

In tivù le stelle del raduno E oggi musiche Anni Trenta

IMPERIA. Cinquant'anni fa, dopo aver pattugliato in guerra le acque attorno al Golden Gate Bridge di San Francisco (equipaggiato con due cannoni, aveva 35 soldati a bordo), fu largamente utilizzato nella baia di Acapulco per le riprese de «La Dama di Shanghai», film che aveva come protagonisti Orson Welles e Rita Hayworth. Lo Zaca, una delle star del raduno delle Vele d'Epoca, in corso fino a domenica a Imperia, apparteneva all'attore Ettore Flynn, e fu definito lo yacht dello scandalo, per le sue scorribande in Costa Azzurra: questa lussuosa goletta del 1928, costruita in pino dell'Oregon a quercia, ha trasportato celebrità. Ali Khan, il re Farouk d'Egitto, il principe Ranieri di Monaco, e per l'occasione ha per skipper Lucia Pozzo, che oggi alla 20 presenta il suo libro «Donne in mare» (Mursia) e presto salperà per il giro del mondo.

Una festa. Le antiche, superbe signore dei mari si offrono agli occhi di migliaia di spettatori, che ammirano e fotografano gli scafi in banchina o ne seguono le evoluzioni in regata dal molo o dai battelli al seguito. Sono arrivate anche due «truppe» televisive. Quella di Linea Blu, con Giulio Guazzini, sta preparando un ampio servizio che andrà in onda già domani pomeriggio (Rai Uno, dalle 14). Ma l'evento di Imperia ha



Le antiche signore dei mari si offrono agli occhi di migliaia di spettatori che ammirano e fotografano gli scafi in banchina

attirato anche l'attenzione della francese France 3. E oggi, completerà l'arrivo dei giornalisti e dei fotografi (una cinquantina, quelli accreditati sinora): crescono di numero di giorno in giorno e, al mattino, prima del via alla regata, il momento dell'imbarco in uno dei battelli appoggiati a sempre più critico per Marco Adriani, della Swan e Partners, che diri-

ge l'Ufficio stampa. I commenti. Sono positivi, anche se in banchina, com'è naturale per una manifestazione così complessa realizzazione, sono mancati attimi di tensione. Dice Enrico Viale, presidente dell'Assonautica, l'ente organizzatore: «Sono soddisfatto. Sono presenti tante barche, novantina, e sebbene sia mancato all'appello

un pugno di "fedelissime" per motivi di forza maggiore, ne sono arrivate almeno dieci nuove e altrettanto belle e prestigiose. E' il sogno che la manifestazione è viva e offre un ricambio significativo di presenza: un grosso risultato, in un periodo in cui altre manifestazioni simili sono in crisi». Elogi giungono anche dai partecipanti. Per tutti Ernesto Grasser, lo skipper del Clever (1927): «Tutto quanto si fa qui, viene dal cuore, non è un raduno freddo. E spero che possa essere recuperata quella splendida palazzina "Liberty" sul molo».

Polémique. La maggiore investito il mondo commerciale, al punto da provocare anche un'interpellanza al sindaco Berio da parte del consigliere comunale Bruno Santini (An). E' quella che è già stata sarcasticamente definita una Festa dell'Unità «mascherata», con gli stand allestiti dal pds nell'adiacente area della piscina in regione San Lazzaro. La Confcommercio ha protestato: «L'iniziativa non è inserita nel contesto ufficiale delle manifestazioni collaterali al raduno, e genera equivoco e confusione con "Vele e gastronomia", quella da patrocinare con il coinvolgimento di otto ristoranti cittadini», precisa Bruno Ceruti, presidente dell'Ascom.

Attrazioni. Il raduno ne offre tantissime e di ogni tipo, tra esposizioni e spettacoli. A ruba le cartoline, riproduzioni Porto Maurizio e di Oneglia del tempo che fu (600 m soli da giorni), offerte dall'Associazione dei giovani portatori di handicap. E preso d'assalto, nella serata d'esordio, il Punto d'Incontro dove gli sponsor principali (Agnesi e Carli, oltre a Breeze) hanno distribuito circa 500 pasti caldi a equipaggi e ospiti. E questa sera, dalle 21 alle 24, altro appuntamento, però presso la palazzina liberty della Spiaggia d'Oro: un all'indietro, nelle atmosfere degli anni Trenta e Quaranta, con le musiche della Jazz Ambassadors Big Band, le danze della Scuola Vera Folco, Activa, Gymnica, Académie de Danse e Polisportiva Palestra La Pineta, e le automobili e le motociclette del Cave, il Club Amatori Veicoli d'Epoca di Imperia.

Stefano Delfino

Piace al pubblico imperiese l'iniziativa della Confesercenti

Coralli e conchiglie in vetrina al concorso «La vela e il mare»

IMPERIA. Il concorso «La Vela e il Mare», che al termine del raduno premierà la miglior vetrina allestita dai commercianti imperiesi, nel rispetto del tema tipicamente marinaro proposto, continua a ottenere molti consensi. All'impegno dei commercianti, che hanno aderito numerosi all'iniziativa, è infatti corrisposto l'apprezzamento degli imperiesi, pronti a esprimere il loro parere sulle vetrine utilizzando gli appositi tagliandi pubblicati su La Stampa e i depliant distribuiti nei vari esercizi commerciali.

Tra le classifiche finali, la prima seguirà le indicazioni dei cittadini. La seconda sarà invece stilata da un'apposita giuria, che proprio ieri ha iniziato la lunga opera di verifica e valutazione delle vetrine, mentre la terza graduatoria sarà cumulativa dei due piazzamenti precedenti. I tagliandi dovranno essere consegnati a mano, entro le ore 12 del 16 settembre, nei punti di raccolta e cioè presso La Stampa - Via Alfieri, 10, Banca Regionale Europea - Via Don Abbo, Confesercenti - Via Bonfante, 29 e Radio Stereo Imperia - Via Belgrano, 18.

Gli organizzatori non nascondono la sorpresa per il successo dell'iniziativa: «Ancora nei molti commercianti hanno comunicato di voler aderire al concorso, ma purtroppo non è stato possibile accontentarli».

I negozianti di Oneglia e di Porto Maurizio si sono sbizzarriti in allestimenti di ogni genere, puntando sia sull'inserimento delle proprie merci in un'ambientazione marinara, sia sull'esposizione di modellini di navi, scafi realizzati in

materiali più disparati e splendide scenografie realizzate con mobili d'epoca, gioielli, coralli, conchiglie, stelle e pietre di e persino bottiglie, pane e cioccolatini.

Luca Amoretti

VENERDI' 13 SETTEMBRE 1996

La Vela e il Mare

CONCORSO VETRINE

13 settembre 1996

Voto la vetrina che, in concomitanza con la manifestazione dei Velieri d'Epoca, per allestimento in tema, originalità e simpatia, è la migliore

esercizio-insegna

Via

Consegnare a mano, entro le ore 12,00 del 16/9 a:

- Banca Regionale Europea - Via Don Abbo
- Confesercenti - Via Bonfante, 29
- La Stampa - Via Alfieri, 10
- Radio Stereo Imperia - Via Belgrano, 18

CASAMARE
studio d'interni

di Roma Roma - con
studio d'interni

Via Cristoforo Colombo, 70
00187 Roma (RM)
Tel. 06/4781111
Fax 06/4781111

Molte persone non conoscono la differenza che esiste fra la parola **AMMOBILIARE** e **ARREDARE**.

Se non avete bisogno di consigli, se sapete tutto sul mondo dei mobili, sui tessuti e tendaggi, su come decorare e abbellire ogni angolo di casa vostra: allora non venite da noi, vi basta «**AMMOBILIARE**».

Se al contrario desiderate una collaborazione amichevole professionale e gratuita, siamo a vostra disposizione per «**ARREDARE**» insieme a voi la vostra casa.

NOI ARREDIAMO NON AMMOBILIAMO.

MARI
AGITATI?
CON **NOI**
LO **SAI**
NAVIGHERAI IN
ACQUE **SICURE**
AG. ARMA DI TAGGIA
DI E. BOI - VIA N. PESCE, 38



LOOK
COIFFEUR

VIA MATTEOTTI 111 - IMPERIA P.
TEL. 0183/652.694

EB C

Edil Boutique Corradini
di Corradini geom. Angelo

ceramiche - pavimenti
rivestimenti - caminetti
arredobagno - porte

COLLANTI PER L'EDILIZIA

ADESITAL

CAMINETTI

PALAZZETTI

COTTO D'ESTE

Via Aurelia, 6 (Piani) - 18010 CIPRESSA (IM) - Tel. 0183/91.653

Arimondi 1871

LIQUIDAZIONE TOTALE

Dal 16 settembre 1996

ATTREZZATURA ED ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTIVO - GREMBIULI E ZAINI SCUOLA

25 settembre 1996 ANCHE ABBIGLIAMENTO INTIMO

Arimondi 1871
VIA BONFANTE, 4 - VIA DE SONNAZ, 53
IMPERIA

Una telefonata anonima ha evitato la tragedia. Gente evacuata, il difficile intervento degli artificieri

Una bomba alla Standa, paura a Ventimiglia

Candelotti sugli scaffali, in serata allarme ad Arma di Taggia



VENTIMIGLIA. Allarme bombe in Riviera. Nel mirino la Standa di Ventimiglia e Arma di Taggia. Due candelotti di dinamite e un detonatore sono stati trovati in mattinata nel supermercato di via Roma a Ventimiglia. Gli ordigni erano stati nascosti tra i pacchetti di biscotti del reparto alimentari, a pochi metri dal commissariato. In serata nuovo allarme. Questa volta ad Arma di Taggia. Un'altra telefonata anonima e nuovamente gli artificieri all'opera. Il palazzo di via Della Palme è stato fatto evacuare. Una cinquantina di abitanti sono stati costretti a lasciare le loro case. E l'intero rione è stato isolato. Intorno alle 23 gli artificieri hanno iniziato la ricerca dell'ordigno che si è protratta a lungo nella notte.

A Ventimiglia poteva essere una strage perché i due candelotti, dato il pessimo stato di conservazione, avrebbero potuto esplodere. E' la prova che la criminalità organizzata è tornata a colpire. L'allarme per la bomba alla Standa della Città di confine ha portato all'evacuazione di un palazzo e alla paralisi di tutta la zona del centro. L'esplosivo, prelevato dagli artificieri, è stato fatto brillare nei giardini pubblici. Due detonazioni che hanno fatto tirare un sospiro di sollievo dopo ore di tensione.

Polizia e carabinieri stanno conducendo indagini per risalire ai mandanti e autori materiali. Non si esclude che il teorema stragista è un gesto dimostrativo e intimidatorio nei confronti della polizia a pochi giorni dagli arresti di una importante banda di spacciatori. Anche l'allarme di Arma sembra fatto apposta per smentire l'ipotesi.

Ventimiglia, ore 10.45. Una telefonata anonima raggiunge il centralino della polizia: «C'è una bomba nel reparto alimentari della Standa». Una voce uomo, particolari inflessioni. Una squadra esce per un controllo. E' composta dal vice questore Pietro Martullo, dagli ispettori Di Benedetto e Pennacchio e dagli agenti della volante Mezzi e Uras. La bomba viene rinvenuta tra le confezioni di biscotti degli alimentari. Due candelotti di dinamite e un detonatore avvolti in una maglietta celeste. I clienti e i dipendenti del supermercato vengono allontanati. La squadra di poliziotti, con sprezzo dal pericolo, sposta l'ordigno in

un magazzino e l'allarme. Passano pochi minuti e il sistema interfono (una telefonata anonima che parla della bomba ha raggiunto anche i carabinieri) mette in moto. Anche via Ruffini viene isolata, gli abitanti del palazzo dove si trova la Standa invitati a lasciare gli alloggi. Scatta un cordone sanitario impenetrabile presidiato da decine di agenti e militari. Fin dai primi istanti è presente anche il capitano carabinieri Grasso che ha appena preso servizio a Ventimiglia.

Da Imperia arrivano gli artificieri, specialisti addestrati a far fronte ad ogni emergenza. Comunicano che i candelotti sono in pessime condizioni e che potrebbero esplodere al minimo urto. Si decide di far brillare l'esplosivo nei giardini pubblici. E' la fine dell'incubo.

Giulio Gavino



Un artificiere della polizia ha prelevato i candelotti dal supermarket con una lunga canna metallica e si accinge a farli brillare

Con un elicottero dei Vigili del Fuoco trasportata al Gaslini di Genova. Non è grave

Allarme, bimba colpita da meningite

I medici le avevano diagnosticato una polmonite



La piccola mentre è affidata all'equipaggio dell'elicottero dei vigili del fuoco

SANREMO. Allarme in ospedale, ieri mattina, per una bambina con un attacco di meningite. Daniela V., 12 anni, di Sanremo, si trovava ricoverata al «Borea» in Rianimazione ma i medici hanno preferito trasferirla al «Gaslini» di Genova. E ancora una volta è reso necessario l'intervento dell'elicottero dei Vigili del Fuoco. «Drago 54», questo il nome in codice dell'aeromobile arrivato dal capoluogo, è appeso nel cielo di Sanremo a mezzogiorno. E' atterrato sul campo dello stadio comunale dove l'ambulanza della Croce Rossa aveva provveduto a trasportare, sotto controllo dei medici, l'adolescente malata. Prima delle 13 la piccola si trovava già a Genova, in cura al reparto specialistico.

Daniela era entrata in ospedale nei giorni scorsi. I medici le avevano diagnosticato una polmonite. Poi, con gli esami e i test clinici più accurati, è emerso un risentimento meningeo e midollare che ha con-

sigliato il trasferimento. Non si tratta quindi di una meningite virale, che potrebbe portare a contagio, ma un caso circoscritto.

Daniela V. non è comunque in pericolo di vita. Ieri, quando è stata spostata dalla barella dell'ambulanza a quella dell'elicottero dei Vigili del Fuoco, ha trasmesso un debole sorriso al pompiere e al medico che dopo pochi minuti l'avrebbero portata a Genova. «Il trasferimento al Gaslini - spiegano da Sanremo - è un precauzione importante, necessaria per poter offrire alla ragazzina la migliore assistenza possibile».

Ancora una volta l'elicottero dei Vigili del Fuoco è stato protagonista di un viaggio della speranza. Daniela dovrà essere curata e accudita a lungo per riprendersi dal risentimento meningeo che in questo momento è causa di forti apprensioni. E tutti non vedono l'ora di vederla tornare a sorridere, spensierata come sempre. (g. ga.)



In alto l'attimo dell'esplosione. Qui sopra l'intera rione isolato (FOTOGRAFIA DI GAVINO)

IMPERIA
Ecco le previsioni
Sole nel weekend
per la località
della Riviera

IMPERIA. Finalmente si preannuncia un weekend estivo, dopo il tempo incerto degli ultimi giorni. Secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, gli annuvolamenti dovrebbero cedere il passo alle schiarite già da oggi pomeriggio e un ulteriore miglioramento è atteso da domani. Con il sole, ci sarà anche una aumento delle temperature, che comunque si mantengono nella norma per questo periodo.

Dice il direttore dell'Osservatorio, Nicola Podestà: «Stamatina sono ancora previste condizioni di moderata instabilità, con possibilità di piogge intermittenti isolate. Dal pomeriggio, però, i fenomeni si attenueranno». Per il fine settimana, Podestà «vede rosas», anzi il cielo sgombrato da nubi e anche il vento sarà meno forte. «Già ieri, la massima è stata 24 gradi, secondo le medie stagionali: è stato agosto a far registrare valori più bassi». (e. f.)

Abbiamo preso una carta di credito normale.
Abbiamo aggiunto i nostri metodi unici.
Abbiamo aggiunto i passaggi ed i colori della nostra terra.

1970
KEYCLIENT
EUROPEAN

ECCO LA TUA CARTA
IL TUO PASSAPORTO PER IL MONDO

A. CLARESSO • NELLA TANARI • CARCARE • MILESSIMO • P. A. VILLANOVA • DUSOLASCO • CAZZANO

ANTEPRIMA AUTUNNALE

12° Salone
(150 espositori)

dell'Antiquariato-Brocante

Hippodrome de la Côte d'Azur
Cagnes s/mer (17 km da Nizza)

Dal 7 al 16 settembre
dalle ore 10 alle 19,30

Parcheggio gratuito
Tutti i giorni

Per informazioni tel. 0033/93203500

Trattativa Lega-Forza Italia: Ragni candidato sindaco

Diano verso le elezioni Lista civica di Guglieri

DALLA CITTA'

Stroncata da un infarto donna muore a Borello

È morta in casa, stroncata forse da un infarto, è stato accertato che il decesso era dovuto a cause naturali. A scoprire il corpo di Maria Paola Cavallieri, 52 anni, residente in frazione Borello a Diano Arentino, sono stati i vigili del fuoco di Imperia, che hanno forzato la porta d'ingresso della sua abitazione, e i carabinieri di Diano Marina. La donna viveva da sola in via Europa. Ad avvertire le autorità sono stati i vicini, preoccupati perché non la vedevano da alcuni giorni. (a. f.)

Le visite a Villa Grock con guide e proiezioni

Domani, continuano le visite alla scoperta dei «segreti di Villa Grock». La Cooperativa Liguria, che ha sede in largo Ghiglia 13, mette a disposizione una guida che condurrà nell'edificio fatto costruire sulle colline. «Ognella dal re dei clown». La partenza è da piazza San Giovanni alle 16. Lo storico d'arte Alessandro Giacobbe racconterà i motivi per cui Adrien Wetach, in arte Grock, scelse la sua «proprio» in quella zona. Informazioni al 290.213. (a. f.)

SCUOLA

Mensa scolastica, via il 19 variazioni alle tariffe

Dal 19 nel capoluogo riparte il servizio mensa scolastica. Le tariffe sono rimaste invariate rispetto all'anno scorso. Per il rilascio dei buoni sono in funzione due sportelli: uno si trova nell'ex cinema Rossini a Ognella, l'altro al teatro Cavour di via Cascione, a Porto. Restano aperti dal lunedì al venerdì (orario 8,30-12,30). (b. v.)

APPUNTAMENTO

I corsi del judo Corsaro alla palestra Maggi di Porto

Riprendono gli allenamenti al Judo Club Corsaro a Imperia. Gli appuntamenti sono fissati: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 21,30, i locali della palestra Maggi. I corsi saranno tenuti dall'istruttore federale Lucio Garzia. (a. f.)

LAVORO

Operatore amministrativo Tre posti a disposizione

Il ministero Grazia e Giustizia mette a disposizione tre posti di operatore amministrativo, per lavoratori iscritti alle liste di mobilità senza trattamento previdenziale e disoccupati da oltre 24 mesi. Le domande vanno presentate entro il 20 alla sezione circoscrizionale per l'impiego di via Argine Sinistro 172. È richiesto il diploma superiore. (a. f.)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'annuncio è ufficiale. Andrea Guglieri, leader delle Alpi Azzurre federalisti, già sindaco e senatore, tornerà in campo nelle prossime amministrative di novembre a capo di una lista civica. Lo affiancherà il suo fedele collaboratore, Elio Novaro. Entro fine mese saranno presentati nome, simbolo, programma e componenti della formazione.

Ma non è questa l'unica novità nel panorama pre-elettorale cittadino. Secondo alcune indiscrezioni l'altra la Lega Nord avrebbe raggiunto con Forza Italia un accordo di massima per formare una lista comune. Ai vertici della coalizione ci sarebbe l'ex assessore al turismo della città, Adriano Ragni. La notizia dell'incontro è stata confermata dal segretario locale della Lega, Fabrizio Brogi che ha detto: «È vero ci siamo incontrati con i rappresentanti di Forza Italia ma non sono accordi definitivi. Abbiamo parlato di programmi. Il nostro partito nei prossimi giorni avrà contatti anche con le altre forze politiche. È una normale prassi che si osserva sempre in queste circostanze».

Ma c'è chi dà molto peso a questo incontro che potrebbe davvero nascondere un possibile accordo. Commenta Antonio Lapalomena, un altro aspirante sindaco: «In effetti, ci sono i presupposti politici perché il patto

possa essere stato stipulato. La Lega avrebbe fatto con Forza Italia un discorso globale comprendente anche il destino dell'Amministrazione provinciale. Il centro destra e dove i voti dei due leghisti Guasco e Novella, potrebbero essere molto preziosi per il proseguimento del mandato».

Commenta Elio Novaro: «È inconcepibile. Sui manifesti murali della Lega per i mesi la Lega ha scritto gravi accuse nei confronti degli appartenenti a Forza Italia e ora si fanno gli accordi».

Ma c'è ancora dell'altro. Antonio Lapalomena, ex vice presidente dell'Amministrazione provinciale, evidentemente «scaricato» scottato dall'onorevole Scapola, starebbe esaminando la possibilità di realizzare, a sua volta, una forte lista civica assieme a Walter Lanteri, assessore provinciale repubblicano e ora militante nella Lista Segni a Nino Calcagno disposto a quanto pare ad abbandonare l'Ulivo.

Lapalomena, che alle recenti «politiche» aveva sostenuto Scapola, contropartita attendeva «essere scelto come capofila di Forza Italia. Ma il veto dell'attuale Coordinatore nazionale pare sia stato categorico».

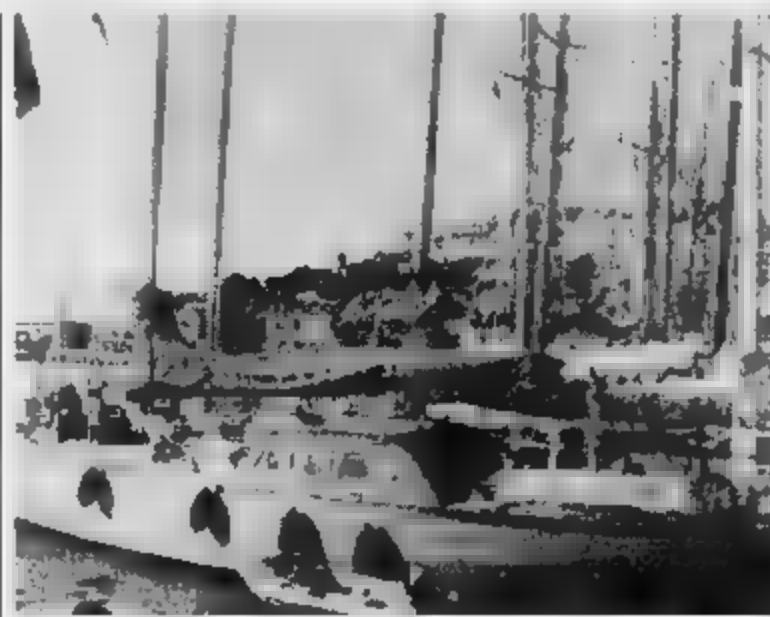
Infine la formazione dell'Ulivo non ha ancora annunciato chi è il suo «numero uno». La scelta non sembra facile.

Angelo Basso

Al raduno delle vele d'epoca serie di incidenti senza gravi conseguenze

La regata finisce all'ospedale

Uno skipper irlandese al pronto soccorso dopo aver ricevuto il boma sul viso. La segretaria dello Yacht club di Monaco si è ferita a un dito. Soccorsi due fotografi senza carburante



Ecco «Capricci», uno degli otto velieri della Marina presenti al raduno

IMPERIA. Regata all'avvio con alcuni incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze. Le sfilate che ieri hanno visto salpare gli yacht d'epoca da Calata Anselmi sono state costellate dagli immaneabili imprevisti, che si mettono in conto ad ogni edizione. Uno skipper irlandese ha dovuto farsi medicare all'ospedale dopo aver ricevuto un boma sul volto durante una fase concitata della gara, mentre la segretaria dello Yacht club di Monaco si è ferita a un dito. Ieri pomeriggio, inoltre, una barca d'appoggio con due fotografi a bordo è dovuta ricorrere all'intervento della Guardia costiera, dopo aver esaurito il carburante.

In mattinata, è stato John Hingham, 61 anni, irlandese di origine e bergamasco di adozione, ad inaugurare la lista di «fuori programma». Il boma lo ha colpito in pieno viso mentre si trovava a bordo del «Marjatta», uno yawl del '43. È stato trasportato a terra dalla motovedetta CP 806, alla guida del capo Di Perna. In banchina, c'erano ad attenderlo i militi della Croce Bianca, che lo hanno accompagnato in ospedale. Qui i medici gli hanno praticato alcuni punti di sutura in bocca. È stato giudicato guarito in pochi giorni, ma per lui le regate si chiuderanno in anticipo e con una nota amara.

Sempre ieri mattina, si è verificato un piccolo infortunio a bordo del «Tuiga», un glorioso Fife del 1900 appartenente al Principe Ranieri, sul quale sa-

rebbe sbocciato l'amore, ora finito, tra la principessa Stephanie e Daniel Ducruet. Quello che è accaduto ieri, comunque, non ha risvolti romantici. Monique, segretaria dello Yacht club di Monaco, si è ferita a un dito. L'hanno medicata i volontari dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, che hanno trasferito il centro mobile di intervento della Rabina a Calata Anselmi.

Mentre prendeva il mare, anche uno degli yacht più grandi, lo «Zaca» del '29, ha dovuto fare i conti con gli scherzi del desti-

no. Gli ormeggi sono infatti rimasti impigliati con quelli della nave scuola Palimuro e i sommozzatori hanno dovuto lavorare mezz'ora per trarre d'impaccio l'equipaggio.

La benzina ha invece giocato un tiro mancino all'imbarcazione sulla quale trovavano Franco Pace e Fabio Taccola, due fotografi che sono «sfiancandosi» al raduno. Il primo espone anche i suoi lavori in banchina. Il natante, rimasto in panne, è stato soccorso dalla motovedetta della Capitaneria.

che lo ha rimorchiato fino al porto.

Senza problemi, al contrario, i lupi di mare della Marina militare, che partecipa al meeting imperiese con ampio schieramento: forze sono imbarcati ben 100 uomini. E' in lizza con otto velieri, tra i quali i più prestigiosi: le «Palinuro», «Corso II», «Caroly» e «Capriccio». Vanno poi aggiunti «Sagittario», «Artica 2», «Calipso» e «Grifone». «Palinuro» è la regina, con i 70 metri di lunghezza e le 134 tonnellate di stazza. È stata costruita in Francia nel '20 ed acquistata dalla Marina nel '50. Trasformato in brigantino goletta, è in servizio dal '55. Le vele hanno superficie di 1.500 metri quadrati. Oltre all'equipaggio, ha a bordo numerosi allievi nocchieri, in crociera di addestramento.

Alle gare di ieri erano iscritti 11 velieri (tra quelli rimasti in banchina c'è «Eva Maria», ancora in attesa dell'equipaggio). Per gli yacht d'epoca, i vincitori sono stati «Gaudemur», del '14 (classe A1), «Marietta» del '15 (A2), «Solway Maid» del '40 (B1) e «Belle Adventure» del '29 (B2). Negli yacht classici, hanno trionfato «Cigno nero» del '61 (C1) e «Lisa of Latour» del '60 (C2). Infine, tra gli yacht moderni e metrici, si sono messi in evidenza «Tarantula» del '69 (D1), «Colondrina» del '68 (D2) e «Grifone» del '63 (D3).

Enrico Ferrari

I nuovi punti luce consentiranno di diminuire le spese

Sostituiti i vecchi lampioni

A Porto sono stati rimossi i grandi fanali dei giardini di via Nizza. Per decenni hanno illuminato la zona a fianco dell'ex Convento delle Carmelitane

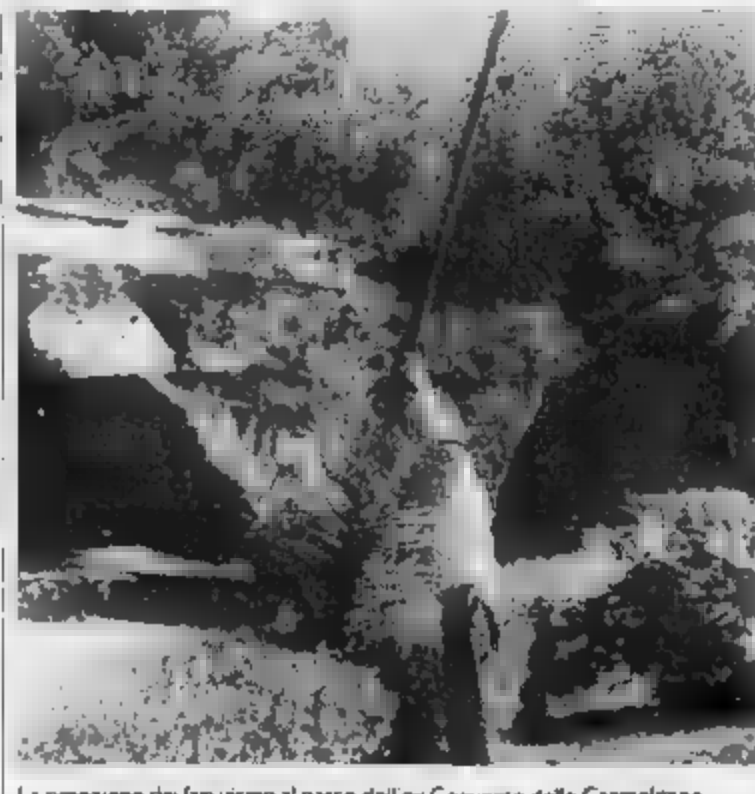
IMPERIA. Stanno sparando in questi giorni nei giardini di via Nizza, a Porto Maurizio, i grandi fanali che per decenni hanno illuminato la zona a fianco dell'ex Convento delle Carmelitane.

L'operazione avviene con l'impiego di una gru che razionalizza il lavoro, evitando pericoli e fatica, come evidenziato dalla foto di Manrico Gatti.

I lampioni rimossi, come quelli esistenti in altre vie e piazze cittadine, dovranno essere gradatamente sostituiti da altri nuovi di moderna concezione secondo un piano elaborato dall'Ufficio tecnico su incarico dell'Amministrazione comunale con lo scopo di aggiornare e potenziare l'illuminazione pubblica.

Il nuovo sistema di illuminazione, aggiunto ai benefici estetici e di sicurezza personale che ne dovrebbero conseguire, potrà anche consentire un sensibile risparmio di spese per l'energia elettrica con vantaggio per le finanze cittadine.

(b. v.)



La rimozione dei fanali vicino al parco dell'ex Convento delle Carmelitane

Ecco Terranostra

Si è formato il sodalizio degli aperturisti

CIPRESSA. Caterina Siffredi, Cipressa, è stata nominata presidente pro tempore dell'Associazione agrituristica provinciale, che entra a far parte del circuito nazionale Terranostra. Nei prossimi giorni verrà avviato il tesseramento (gratuito) dei nuovi soci. Nella prima riunione - appuntamento nella sede di via Cascione 64 - verranno assegnate le cariche. Per informazioni si può telefonare allo 0183/666992.

A Terranostra può aderire chiunque possieda un'azienda agrituristica o intenda aprirla, desiderando usufruire di tutti i servizi offerti dall'associazione: dalle pratiche per il finanziamento, alla contabilità, dalla promozione alla richiesta di permessi vari. Possono aderire all'iniziativa tutti coloro che desiderano essere informati sulle attività del sodalizio e partecipare allo sviluppo dell'agriturismo in provincia. Terranostra pubblica delle più importanti guide turistiche: Vacanze e natura. (m. v.)

DOLCEDO

Domenica in piazza

Con il mercato gastronomia e artigianato

Continuano i mercatini e gli appuntamenti al divertimento nell'entroterra. Domenica, a Dolcedo, in programma la ventunesima edizione della grande fiera in piazza, inaugurata da Paolo d'anni fa, che è ormai diventata una piacevole tradizione.

Dalle 10 alle 19, esposti prodotti biologici, oggetti di artigianato creativo, antiquariato, hobbistica, libri e piante bonsai. I visitatori potranno anche acquistare pane biologico, formaggi e varie specialità locali, in arrivo dalle vallate. Nel centro storico, da poco valorizzato con una serie di interventi di ristrutturazione, verranno allestiti una trentina di stand, con produttori e artigiani in arrivo da varie zone del Ponente.

Durante il mercatino, Vittorio Brunello presenterà inoltre una mostra di fotografie dal titolo «L'anima della natura». Attraverso l'obiettivo, si potranno cogliere le mille sfumature in un paesaggio ricco di particolari. (a. f.)

IMPERIA

Ecstasy e hashish

Giovani turisti in overdose all'ospedale

Si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia ieri mattina, in preda di un'«overdose» di oppiacei. A tradire l'età, un turista ventiquinquenne di Pavia, è forse una micidiale miscela di ecstasy, in pastiglie stimolanti ben 10 al popolo della notte, assieme a dosi di amfetamine e hashish.

I sanitari lo hanno trovato in stato confusionale e un orario insolito: le 9 quando è arrivato nel presidio di capoluogo, forse reduce da una notte brava. Era insieme a C.F., una ragazza milanese di 27 anni, che comunque non presentava i sintomi dell'«overdose». I due hanno dichiarato di aver raggiunto l'ospedale a piedi.

L'agente di servizio al posto di polizia, Guido Minetto, li ha segnalati all'autorità giudiziaria. Non è escluso che, magari dopo una puntata nei locali della zona, avessero deciso di concludere la notte assumendo droga. Gli effetti sono diventati incontrollabili e sono finiti al pronto soccorso. (a. f.)

LETTERE AL GIORNALE

in provincia «Servono strutture»

La Sanità non funziona, questo è un triste dato di fatto. Il governo non riesce a garantire al cittadino ciò di cui ha bisogno per la propria salute, benché gli oneri relativi vengano da tutti elargiti in abbondante misura. Il problema non è di facile soluzione, ma va affrontato da tutti e per tutto.

Sono una cittadina di Torino, naturalizzata sanremese, che all'occorrenza ha più volte contribuito al miglioramento delle condizioni sanitarie di una provincia che le appartiene solo in parte e che, in fondo, non le ha mai dato niente. Sono sempre ricorsa a medici specialisti e a cliniche private in quanto, avendo discrete possibilità economiche ho ritenuto opportuno non gravare su una situazione già ampiamente compromessa. Basta. Il contributo che diedi non mi limitò infatti a quanto sopra descritto. Il primario del reparto Urologia dell'ospedale di Sanremo, professor Domenico Pescatore, ha più volte preso l'iniziativa, alla quale partecipai anch'io, di rec-

cogliere fondi per l'acquisto di macchinari da installare nell'ospedale e utilizzarsi per salvare vite umane.

Tempo fa, grazie a una di queste iniziative, venne acquistato il separatore cellulare. Sapete quante persone sono vive grazie a questo? Molte. I medici e i finanziatori che ne hanno consentito l'acquisto non hanno ne chiesto grazie a nessuno né lo chiederanno per altre iniziative che intraprenderanno, ma chiedono a tutti coloro che abitano in provincia di poter permettere l'acquisizione di ulteriori strumentazioni a beneficio della collettività.

Attualmente si sta provvedendo a raccogliere fondi che consentiranno all'ospedale di munirsi di un'apparecchiatura per la diagnosi precoce dei tumori. Il suo prezzo è molto alto e non bastano poche persone per mettere in tale cifra: necessita la collaborazione di tutti in misura proporzionale alle proprie possibilità. È questo che si aspettano quanti contribuiscono alla raccolta: questa somma. Non lo chiedono per beneficio personale, ma

tutti, perché in caso di bisogno chiunque possa beneficiarne.

Tutto questo accade anche per evitare classici esodi verso la Francia alla ricerca di medici e ospedali all'avanguardia. In Italia abbiamo bravissimi medici che, purtroppo, non possono sempre dimostrare le proprie qualità per la mancanza di strutture. Forniamoli allora di quanto hanno bisogno per essere all'altezza delle nostre necessità. Non si chiedono milioni, ma anche soltanto 10 mila lire.

Consideriamo inoltre che tale somma, moltiplicata per gli abitanti della provincia, permetterebbe sicuramente di poter terminare una raccolta e di poter fare ulteriori acquisti. Invito tutti coloro che volessero partecipare attivamente a sottoscrivere al Banco Ambrosiano Veneto al c.c. n. 53.63.81. Ad essi e a chi ha già manifestato la propria sensibilità al problema va il sincero ringraziamento. Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

LANZI

Imperia: 118 (numero unico soccorso) Bordighera: tel. 252.525, Vallecrosia: tel. 252.525, Camponovello: tel. 28.191, Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353, Diano Marina: tel. 494.112, Dolcedo: tel. 405.378, Ospedale: tel. 505.050, Porto Maurizio: tel. 36.377, Portofino: tel. 279.700, Rapallo: tel. 325.132, Riva Ligure: tel. 485.754, Santa Margherita Ligure: tel. 486.000, Sanremo: tel. 505.050, Santa Margherita Ligure: tel. 41.444, Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefonate Amico: (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacia che assicura il reperibilità 24 ore al giorno.

Imperia: Gentile, via Cascione 27, telefono 61.584. Bordighera-Vallecrosia: Zlotinski, via Colonnello Aprasio 163, tel. 294.318. Camponovello: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181. Cervo-S. Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 5, tel. 405.353. Diano Marina: Scoll, tel. 494.112. Dolcedo: Marzotto, tel. 405.353, 2, tel. 206.133.

OSPITALI

Pronto Soccorso: Imperia: tel. 7941, Sanremo: tel. 5361, Bordighera: tel. 2751, Costamare: tel. 81.524. Medicina: notturna e festiva (numero verde) 167.554.400 Imperia Soccorso: tel. (0183) 290.777. Sanremo: tel. 500.300. Medicina montana: tel. 408.100. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 2751. Orario: 9-12, telefono (0183) 299.908.

FIRE DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115, Imperia: tel. 7941, Sanremo: tel. 5361, Bordighera: tel. 2751, Costamare: tel. 81.524. Ventimiglia: tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

I corsi di Panta Musica

Ripartono i corsi di Panta Musica, la scuola di Beltrando 22. Lezioni di tecnica vocale, musica camera, chitarra, flauto traverso e altri strumenti. (a. f.)

«Stage sotto le stelle»

Domani, alla Marina di Imperia, il Team Active presenta «Stage sotto le stelle» con funky e merengue. (a. f.)

SANTERNO

Berardi alla Piccola Libreria

Cristina Berardi espone acquarelli «Paesaggi di Liguria». Piccola Libreria. Orari: 9,30-12,30, 16-19,30. (g. ga.)

MONTAGNA

Alla scoperta dei parchi

Dell'albergo «La Vecchia partano» di Monesi, escursioni nei parchi naturali Alpi Marittime. Sono previste soste alla Valle delle Meraviglie, in Valle Arroscia e Valle Argentina. Prenotazioni al 326.574. (a. f.)

SANTERNO

La Borrelli alla Bottega

Protagonista fino al 28 la mostra di Pina Borrelli. Gioielli, quadri e sculture esposte alla «Bottega d'Arte» di via Canessa (10-12 e 17-20). (g. ga.)

SANTERNO

Corso autoriparazione shiatsu

Aperte le iscrizioni al corso di shiatsu promosso dall'Altado di Torino. Informazioni allo 011/669.8482. (g. ga.)

Il «whale watching»

Dalla motonave Corsaro, che salpa da Porto, si possono vedere balene e orche. Prenotazioni al 280.072. (a. f.)

Adriano e Marianna Amorelli (Berio e Ludy Amorelli) Carlo e Carlo Gatti Nino e Giovanna Negri Carlotta Oranger Mirna Varato partecipano al dolore della famiglia Garzanti per la perdita della mamma

Giovanna Imperia, 11

IL CASO

LA SPEDIZIONE
DEI MILLE
NELLA LIGURIA

Nella Riviera tutto è pronto per raggiungere Pian del Re, Paesana e Crissolo

Quarantamila in marcia verso il Po

In auto e pullman da Imperia, Sanremo e Ventimiglia

«A Paesana, a Paesana». Da Sanremo partono più di mille. Questa volta nessuno avrà però la camicia rossa di gariboldina memoria. Questa volta la «Spedizione dei Mille» non punterà su Marsala. Al Sud e alla Sicilia si è preferito il Nord: «Pian del Re», la provincia di Cuneo, le terre e i sorgenti dove nasce il nobile Po. «A Paesana, tutti a Paesana» è il grido, la voglia, il desiderio dei nuovi mille. A Paesana, tutti con Bossi, in camicia verde.

Mille a Sanremo, altri mille da Ventimiglia, da Imperia, dal Dianese, poi Taggia, Bordighera, le Valli Argentina, Arroscia, Roja, Mervia, i comuni di Riva, Santo Stefano, San Lorenzo, Cervo, San Bartolomeo, tanti altri centri e piccoli Comuni.

Quanti sono in provincia i leghisti, chi sono e, soprattutto, quanti saranno, tra oggi e domenica, a seguire l'appello di Bossi, a «marciare sul Po», a fare da cornice oceanica a pacifica alla «Dichiarazione della Padania libera»? Anche noi come il Po - risponde per tutti Marco Lupi, sottosegretario al ministero della Famiglia e Solidarietà al Parlamento della Lega - un fiume. Dalla provincia Imperia partiremo in 40 mila. Mariella Forzati, segretaria ed organizzatrice della trasferta aggiunge: «Abbiamo avuto grossi problemi a trovare pullman. In giro non ce ne sono



Tre giorni di grande festa del popolo ■ Bossi a Paesana, vicino alle sorgenti del Po

più liberi. Li abbiamo affittati ad Albenga. La nostra colonna ne conterà più di 10. Le auto private saranno migliaia».

In testa, da Ventimiglia, l'ex parlamentare ed attuale ministro alla Famiglia, Sonia Viale, Giuseppe Arbusti, da Bordighera Renato Falco e Giulio Viale, da Sanremo Lupi, Forzati, De Andreis, Foti, da Imperia Giulio Fileri, il segretario provinciale

Roberto Guasco, Arnaldo Domenico Novella, dal Dianese il segretario regionale Roberto Chiappori, eppoi Gastaldo, Verre, Brizio, Cassini, Falcicola, Garibbo e mille altri. Il grosso della «marchia» partirà domenica alle 7. Tre i percorsi scelti: l'autostrada Sv-To (uscita Marene), i Col di Tende e di Nava.

Roberto Basso

Le mille voci del Ponente

C'è chi applaude ai fiocchi rosa e chi trema: «Folclore pericoloso»

IMPERIA. C'è chi è confuso, chi meravigliato, chi convinto, chi indeciso. C'è anche chi la nascita della Padania, dopo il raduno sul Po, la vede come fosse già scritta nella Costituzione. C'è poi chi pensa ai tratti solo di «pericoloso folclore», chi spera che l'iniziativa costringa a mettere sul tavolo della discussione il problema della «due anime della nazione italiana» per raggiungere davvero la divisione del popolo e del territorio, ma senza violenza. Alla vigilia dell'«Indipendenza day», scrutando nella fronda leghista del Ponente, dove il Carroccio ha avuto un forte seguito e dove ha ancora molti sostenitori, non c'è unicità di pensiero.

Tra i sostenitori della linea Bossi c'è chi approva i «fiocchi rosa» quasi sottovoce e chi sdrammatizza affermando che il raduno sul Po rappresenta solo un momento di svago e di pubblicità. Null'altro.

Dice Gianfranco Bertelli, un commerciante di Diano: «Non

sarò all'appuntamento. Devo lavorare. Sarà solo una gran festa».

Andrea Guglieri, ex sindaco di Diano Marina ed ex parlamentare leghista, poi federalista, per molti anni molto vicino al leader nazionale, commenta: «Secondo me l'adunata sul Po è una iniziativa che rientra nello stile di Bossi. Vuole essere al centro dell'attenzione ad ogni costo. Non è che con questa mossa si raggiunga la secessione. Domani questo eclettico personaggio ne escogiterà un'altra. A Roma lo chiamavano l'incantatore di serpenti. Il pericolo di queste manifestazioni è rappresentato dal fatto che, a queste vicende c'è chi crede sino in fondo. Ci sono i fanatici. Ebbene, se a questa manifestazione, che nasce per essere pacifica, arrivassero per esempio degli estremisti di destra, sarebbe una tragedia. E, secondo me, il pericolo è appunto rappresentato dal fatto che basta un incidente per fare



scattare una guerra».

L'ex sindaco di Sanremo Davide Oddo, anch'egli da qualche tempo fuori dal Carroccio, va diritto al problema di fondo: «Se venisse statista marziano e osservasse l'Italia non potrebbe che stupirsi che due nazioni convivano, come fanno, sullo stesso territorio. Perché il Nord e il Sud rappresentano due nazioni distinte, non c'è dubbio. Ragionando da avvocato quando due coniugi intendono separarsi, in genere la parte economicamente più debole, fa resistenza perché è destinata a rimetterci. Per le

A sin. Andrea Guglieri, ex sindaco di Diano, ■ parlamentare leghista, ■ incidenti: «Se alla manifestazione arrivassero per esempio degli estremisti ■ destra sarebbe ■ tragedia». Sotto l'ex sindaco ■ Sanremo Davide Oddo anch'egli fuori ■ Carroccio ■ il Nord e il Sud rappresentano due nazioni distinte, non c'è dubbio. Nasce pure la Padania». [a. b.]



due nazioni italiane sta succedendo la stessa cosa. ■ Sud non ci sta. Ma il taglio va dato. Magari ricorrendo ad un federalismo più spinto, ■ non si vuole una secessione. Insomma non ■ contro ■ raduno sul Po. Nasce pure la Padania». [a. b.]

INTERVISTA

ORA PARLA
AVOGADRO

E il Consiglio provinciale di Savona bocchia la proposta del tricolore alle finestre

«Ma la secessione serve al turismo»

La posizione del senatore di Alassio che domenica sarà a Paesana per assistere alla nascita della Padania. «Con il Sud assistito non si riuscirà mai a sviluppare la nostra economia con investimenti e leggi adeguate»

ALASSIO. «Se fosse andato a Roma da leghista tiepido sarebbe tornato da leghista arrabbiato. Io ci sono andato leghista convinto e, dopo pochi giorni di mandato, mi sono convinto che i problemi non si risolvono a Roma. La secessione è un fatto necessario: Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore della Repubblica italiana, a Paesana domenica per la dichiarazione di indipendenza. Una scelta convinta, senza tentennamenti.

«Mi sento spesso chiedere che cosa abbia la Liguria da spartire con la Padania. Generalmente rispondo un'altra domanda: che cosa ha da spartire la Liguria con questa Italia. Un'Italia che vuole risolvere i grossi problemi, che non dà autonomia decisionale, che dimentica realtà economicamente fondamentali come la Liguria», aggiunge il senatore leghista.

Se la Liguria si stacca da Roma ed entra nella futura Padania cambia per la Riviera? «Per prima cosa cambia la con-

siderazione per gli enti locali. Poi penso che, grazie alla maggiore autonomia, si potrà in qualche modo investire nello sviluppo del nostro patrimonio turistico, artistico e ambientale. La Liguria, almeno la Riviera, non dovrà certo avere uno sviluppo industriale ma deve avere le risorse e gli strumenti legislativi per sviluppare la sua economia che si basa soprattutto sul turismo. Assieme al Sud, assistito e sprecone anche non sempre per colpa dei suoi abitanti, una progettazione del genere non si può fare. Dall'indipendenza e dalla secessione, insomma, la Liguria e la Riviera avranno molto da ricevere. E' un discorso che da un certo punto di vista può essere considerato egoistico ma io lo considero un atteggiamento di auto-difesa», risponde ancora Avogadro.

Ma il federalismo, le riforme, le innovazioni costituzionali non sono all'ordine del giorno del Governo Prodi? «La bicamerale per le riforme, oggi come oggi, non funziona e non fun-



Roberto Avogadro ■ brinda la sera della sua elezione a senatore

zionerà nemmeno in futuro. Bisogna avere il coraggio e l'onestà di dire che certe scelte a livello politico non si vogliono o non si possono fare. Per quello che ci riguarda abbiamo detto

cosa vogliamo e domenica proclameremo l'indipendenza della Padania. Qualcuno pensa sia un gesto folcloristico, posso assicurare che non c'è nessun folclore, si tratta del primo atto

politico verso l'indipendenza, l'inizio di una nuova fase di sviluppo», dice Avogadro. Da Alassio seguiranno il senatore non meno di 250 persone. Tra di loro poche camicie verdi. «Nella nostra zona ■ contano sulle dita di una ■. Ce ne sono molte nell'imperiese», conclude il senatore.

Tra Paesana e Crissolo ci saranno anche i leghisti di Borghetto e Loano guidati dal consigliere provinciale Marco Federici. «E' un appuntamento che nessuno ■ noi vuole disertare, è la nascita della Padania», commenta Federici. Il Consiglio provinciale, intanto, ha respinto la proposta di Forza Italia che chiedeva all'amministrazione provinciale e a tutti i cittadini di esporre il tricolore alla finestra ■ polemica ■ il giuramento di indipendenza. I cittadini potranno farlo ■ Provincia, lo stabilisce la legge, non potrà issare il vessillo italiano alla finestra ■ palazzo Nervi.

Stefano Pezzini

Tutti d'accordo i leghisti dell'Imperiese: «E' finita l'epoca delle parole. La gente vuole le riforme»

«E' un segnale diretto ai dirigenti di Roma»

Marco Lupi: «Temo che si possano infiltrare fra noi dei provocatori»

SANREMO. Appuntamento per i leghisti del Ponente a Val Pesana, pochi chilometri da Pian del Re. E' il primo ■ abitato bagnato dal Po. Un paese di poche anime dove dovrebbero convergere ■ migliaia. Tutti in camicia verde. Fra i liguri della nostra zona figurano un ministro ombra, due sottosegretari e un sindaco-deputato al Parlamento, l'altissimo Roberto Avogadro.

Sonia Viale, ministro per la Famiglia e la Solidarietà sociale del Governo del Sole, sorride soddisfatta: «La gente è stanca. Prima il Centro-destra, ora un governo di sinistra. E' rimasto tutto come prima, con le solite manovre, le stesse difficoltà, i problemi di sempre. Parlando con la gente ho percepito una grande voglia di cambiamento. L'unica forza ed ■ idee nuove ■ la Lega ■ l'opinione pubblica comincia a rendersene conto. Siamo un movimento con un

preciso progetto e delle idee». Dodici ministri e al vertice l'onorevole Pagliarini, presidente del Consiglio. ■ Maroni presidente del Comitato di liberazione della Padania. «Ci siamo incontrati più volte, abbiamo formato dei gruppi di studio ■ lavoro, abbiamo coordinato l'attività dei sottosegretari e dei ■ parlamentari ■ precisa l'on. Viale. Sarà lei alla guida della delegazione imperiese. Interverrà ■ palco di Val Pesana e assicura: «Bossi ci sarà».

Marco Lupi, assessore nella precedente amministrazione del Carroccio, attuale consigliere d'opposizione a Palazzo Bullevue e sottosegretario-ombra nel dicastero della Viale, è uno ■ più convinto circa l'efficacia della trasferta sul Po: «Saranno decine di migliaia a Val Pesana. Gli altri ■ distribuiti in 140 differenti postazioni lungo il corso del fiume, fino a Venezia. Un milione e mezzo di leghisti. La nostra presenza, la nostra forza, sarà la prova della necessità di dare vita all'indipendenza della Padania».

Sarà ■ grande festa. Fino a domenica, una kermesse da un milione e mezzo di partecipanti che interesserà tutti i centri che si affacciano sul grande fiume. «Tutti potranno intervenire ■ assicurare ancora Lupi e aggiunge: «Allestiremo delle cabine elettorali ■ daremo la possibilità alla gente di votare. Un voto per il governo provvisorio. Sarà una sorta di referendum: Ulivo o Lega?»

Lupi assicura la non violenza dei partecipanti. «Temo però che si possano infiltrare fra ■ noi dei provocatori. Noi siamo per una manifestazione pacifica: polizia e carabinieri dovranno assicurare l'ordine, ovviamente con metodi pacifici. Purtroppo però qualcuno potrebbe cercare di rovinare la festa. Del ■ ■ madre degli imbecilli è

sempre grivida». L'altro sottosegretario alla Famiglia ed alla Solidarietà sociale del governo Pagliarini a Vinicio Tofi, ex assessore al Turismo nella giunta Oddo: «Il milione di persone sul Po deve essere interpretato come un segnale importante diretto alla classe dirigente romana» dice. E aggiunge: «Devono capire che è finita un'epoca ■ che dalle parole ■ si dovrà passare ai fatti. E per fatti intendo le riforme».

Anche per Tofi ■ una vigilia piena ■ soddisfazione: «Ci hanno ■ chiamato in molti, anche non leghisti. Vogliono ■ con noi a testimoniare la volontà di cambiamento e, questa volta, davvero al di là degli slogan e delle frasi fatte. Vogliono gridare adesso ■ tutti questi ministri ■ questi soldi buttati via».

Piero Moretti



Sonia Viale, leader del Carroccio in Riviera, è ministro ■ Famiglia ed alla Solidarietà sociale del Governo ■ presieduta da Pagliarini. I sottosegretari dello stesso dicastero sono Marco Lupi e Vinicio Tofi, tutti ■ due di Sanremo

J. J. SMITH

Giardino Vittorio Veneto, 74
Sanremo - Imapre a
SANREMOun vero ed unico
BUB IRLANDESE
"GUINNESS"

DISCOVER THE SECRET

FRANCE LOCATION

Vacanze in Residence

Residence Mas de Tanit

Chemin Tanit - 06400 Juan-les-Pins

Juan-les-Pins

Menton

Bilocale ■ grande ■ sud

Vistare con garage

620.000 FF

Il vostro appartamento vacanze immediato,

in residenza con parco e piscina,

a 5 minuti dal mare, dai negozi

e del Casinò. Possibilità di dare

in gestione ■ interessante rendimento

Tel. 0492 2041 74 71

Fax 0492 2041 14 88

L'ABBONAMENTO:

il migliore
amico
legge
La Stampa.

LA STAMPA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



SANREMO. Parcheggiare in centro? È sempre più difficile, tra impianti chiusi, altri utilizzati solo parzialmente, parchimetri e parcometri spesso guasti e incapaci di assicurare il turn-over. Per non parlare dei costi, il centro di un caso, quello legato all'aumento della tariffa oraria del silo di piazza Colombo, contestato dal Comune, che ha invitato i gestori della struttura a ripristinare subito il vecchio listino.

Piazza Colombo. L'articolo 20 della convenzione stipulata nel '91 tra Palazzo Bellevue e la «SGP srl» stabilisce che le tariffe del posteggio devono essere «preventivamente concordate» con l'amministrazione comunale. Ma, nei giorni scorsi, il prezzo della sosta per la sola prima ora è salito da 1500 a 1800 lire, uniformandosi così alla fascia compresa tra la seconda e la quinta ora (dalla sesta in poi si paga sempre 1000 lire).

La cosa non è passata inosservata, anche perché non sono mancate le proteste, e dal Comune è partita una lettera che richiama la società di gestione del parcheggio (200 posti a rotazione e altrettanti affittati o venduti) al rispetto degli accordi.

Tuttavia, nello stesso contratto si evidenzia che le tariffe «potranno essere riviste annualmente» prendendo come riferimento i dati Isat. E pare proprio questa la molla che ha spinto la Sgp a ritorsione automaticamente il listino, che era bloccato dal giorno dell'apertura dell'impianto, cinque anni fa.

Nel braccio di ferro s'insensiscono le rivendite di alcuni turisti che, di recente, hanno usufruito del sile nelle ore notturne. «Abbiamo ritirato la macchina poco dopo l'una e ci siamo ritrovati a dover pagare l'intero supplemento notturno di 5 mila lire senza alcun intervento» operatori del parcheggio, dato che a quell'ora era in funzione solo la cassa automatica. Per Sanremo, non è certo un bell'esempio di ospitalità.

In Comune precisano che «la convenzione prevede il supplemento nel caso in cui si richieda l'intervento del guardiano dall'una alle sette». Ma il guardiano dov'era?

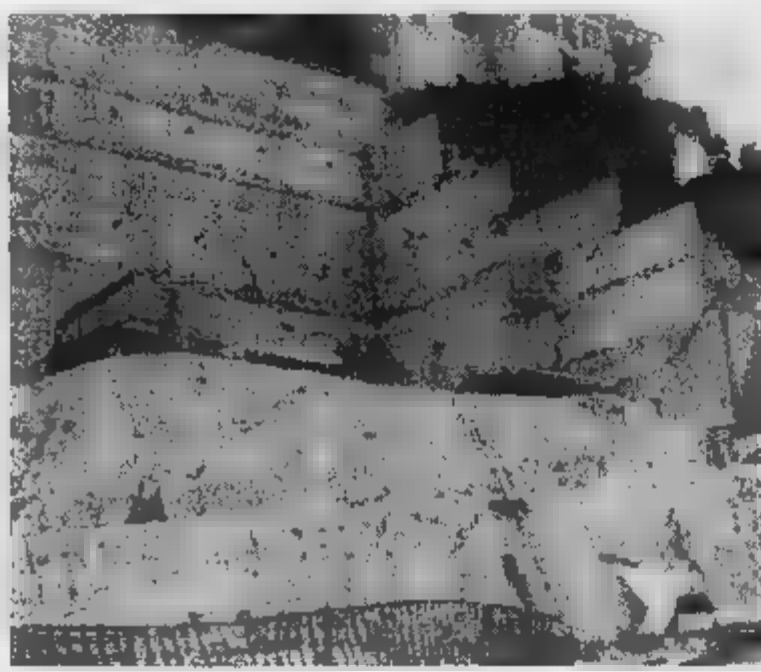
Ex mercato. Dopo il Moac, è stato riaperto solo il vecchio piazzale, che, oltretutto, ha una disponibilità di parcheggi dimezzata per la presenza dei Palafiori. Inaccessibili i due piani inferiori, una perdita secca di centinaia di posti auto gratuiti «pieno centro».

«Sono in corso i lavori di adeguamento della struttura alle norme sulla sicurezza. Stiamo procedendo a blocchi, in modo da non chiudere totalmente l'impianto», spiegano a Palazzo Bellevue, dove però nessuno si sbilancia sui tempi d'intervento. «Parla comunque di mesi. Probabilmente l'ex mercato torinese «in toto» a disposizione dei forzati del volante alla fine dell'anno».

Disagi per gli automobilisti causa di silos chiusi o utilizzati solo in parte

Pochi parcheggi, città nel caos

E' polemica per l'aumento della tariffa oraria in piazza Colombo. Gestori invitati dal Comune a ripristinare il vecchio listino. Lavori in corso all'ex mercato, sempre chiuso il parking di via Volta



La colata di cemento del parcheggio di via Rocca alle porte della Pigna

Via Volta. Il moderno silo automatizzato posteggi continue a rimanere chiuso nonostante la diffida del Comune alla società di gestione. L'amministrazione minaccia di revocare le concessioni se il parking inutilizzato dall'autunno scorso (le saracinesche sono state abbassate per scarsa affluenza di utenti) non sarà restituito alla città. Ma da via Volta non arri-

vano risposte. Almeno per il momento.

San Martino. E' stato aperto il cantiere per la realizzazione di una serie di box nel giardino contiguo alla scuola materna di Villa Meglia. E' un intervento privato che nasce dalla «dame» di posti macchina nel popolare quartiere alle porte di Sanremo.

Gianni Micaletto

Francia e Italia

Un accordo per il controllo del Roia

SANREMO. Accordo internazionale per l'Aomae che nella giornata di ieri ha visto decollare un progetto in collaborazione con la francese «Compagnie Generale des eaux». Il presidente Paolo Ferrari, dopo un incontro preliminare, ha ottenuto infatti la via libera per la cooperazione tecnica tra le due società che elaboreranno, insieme, il progetto di monitoraggio e di controllo delle acque del fiume Roia. Il finanziamento dell'operazione arriva dalla Comunità Europea interessata alla tutela della qualità delle acque e dell'ecosistema dei più importanti corsi d'acqua che si immettono nel bacino del Mediterraneo.

L'azienda sanremese, quindi, sarà impegnata in prima persona, con i tecnici, in un compito di prevenzione dell'inquinamento. Per l'Aomae quello con la «Compagnie des eaux» francese è il primo esempio di cooperazione transfrontaliera al quale potrebbero seguirne altri nei prossimi mesi. (g. ga.)

I carabinieri hanno accertato che le fiamme sono state appiccate dai piromani

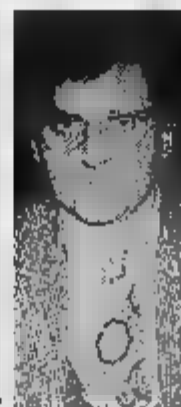
E' doloso l'incendio di Riva Ligure

Il fuoco ha distrutto vaste zone boschive anche nei vicini comuni di Castellaro, Santo Stefano e Cipressa. In azione per tutto il giorno elicotteri e Canadair. Ingenti sono i danni al patrimonio verde della Riviera

RIVA LIGURE. E' doloso l'origine dell'incendio che l'altro giorno ha distrutto circa 15 ettari di bosco nell'entroterra di Riva, Santo Stefano e Cipressa. Lo hanno rivelato ieri i carabinieri che, una volta domate le fiamme, hanno effettuato i sopralluoghi. Il rogo, secondo le prime indiscrezioni, sarebbe stato appiccato in due punti diversi della collina. Un terzo incendio, ma le indagini a questo proposito sono ancora in corso, avrebbe interessato l'area di Castellaro.

E il nuovo attacco dei piromani è arrivato in una giornata che, per tanti aspetti, appare drammaticamente simile a quell'incendio del 21 agosto scorso quando, a Montenero, persero la vita due agenti del corpo forestale dello Stato: il sole, il vento proveniente dal mare, un'erta scoscesa fitta di alberi e sterpaglie. Elementi che, in modo inequivocabile, risultano una «firma» fin troppo chiara. L'ipotesi che si sia trattato di un caso di auto-combustione è stata la prima ad

SANREMO. Una colata di cemento nel verde della collina, in via Rocca, ai piedi del Piccolo Cottolengo e alle porte della Pigna, a due passi dalla chiesa di San Giuseppe. E' il cantiere per il parcheggio della società «Rocca Park», che rischia di diventare un «caso». Gianni Sciolè, consigliere comunale del pds-verdi, contesta il maxi parcheggio di via Rocca: «L'impatto ambientale è eccessivo».



Gianni Sciolè consigliere comunale del pds-verdi contesta il maxi parcheggio di via Rocca: «L'impatto ambientale è eccessivo»

L'esponente dell'opposizione riesce infatti a spiegarci perché ogni volta che occorre piantare solamente un chiodo nella città vecchia affiorano mille ostacoli, mentre per questa sorta di grossa «scatola» in cemento armato, per giunta un muro altissimo, impressionante, la Soprintendenza ai Beni ambientali tace.

In realtà, la «Rocca Park» è garantita anche dal nulla osta

della stessa Soprintendenza, anche se questo non cancella i dubbi sull'impatto della struttura. Tanto è vero che, proprio in questi giorni, l'ufficio regionale del ministero dell'Ambiente ha chiesto al Comune una serie di chiarimenti sulla pratica. «E' l'effetto di esposti e segnalazioni, ma per noi è tutto in regola», spiegano a Palazzo Bellevue.

Il progetto prevede la realizzazione di posti auto privati (di fatto box), con una soluzione architettonica «a gradini». Il muro che ora fa gridare più di uno allo scandalo non sarà più visibile una volta completata la struttura. Fra l'altro, sulla copertura dovrà sorgere una sorta di giardino, che dovrebbe rendere l'insediamento meno spesante.

La pratica, già in passato al centro di polemiche, è figlia delle precedenti amministrazioni: la concessione edilizia risale alla primavera del '95, prima che la giunta-Oddo venisse travolta dalla diaspora leghista e, conseguentemente, esautorata dal prefetto.

L'assessore al Territorio, Franco Erasmio, cade dalle nuvole: «Non è assolutamente nulla del progetto, perché non me ne sono mai occupato. Concordo comunque sul fatto che l'opera sia un certo rilievo sotto il profilo dell'impatto sul territorio». (g. mi.)

essere esclusa a causa della pioggia che nei giorni scorsi è caduta su tutto il Ponente rendendo umido il sottobosco. Sulla montagna, però, al posto dei fungaioni si sono fatti vedere per l'ennesima volta i piromani. Le operazioni di spe-

gnimento, difficili nonostante l'intervento di pompieri, forestale e squadre di volontari dell'antincendio, hanno visto entrare in azione anche elicotteri e aerei «Canadair». Il tragico copione del pomeriggio di Montenero si è ripetuta anche sul-



Non ci sono dubbi: si è trattato di incendio doloso

L'Autostrada dei Fiori dove il traffico ha subito notevoli rallentamenti.

E le indagini continuano. I carabinieri hanno già ascoltato alcune persone che avrebbero assistito alla fase preliminare dell'incendio, prima che le fiamme lasciassero il bordo della strada per dilagare nel bosco. Nessuno avrebbe notato movimenti sospetti di automobili o ciclomotori. Come in tutte le inchieste sugli incendi dolosi il compito degli inquirenti non sarà facile. Ma c'è la conferma dei due inneschi indipendenti che grava sul macigno dell'ennesima devastazione della macchia mediterranea.

Intanto, alla Procura di Sanremo il fascicolo relativo al rogo di Montenero si sta riempiendo di testimonianze e dati che sono stati raccolti dai carabinieri di Bordighera. Ma quel che basta, almeno per il momento, ad identificare chi ha appiccato il fuoco. Chi, come aveva dichiarato il prefetto Emilio D'Acunzio, si è rivelato essere un assassino. (g. ga.)

DALLA CITTA'

Albero pericolante sull'Aurelia viene abbattuto dai pompieri

Intervento dei Vigili del fuoco, ieri pomeriggio, in corso Marconi 296. I pompieri hanno provveduto all'abbattimento di un grosso pino marittimo che rischiava precipitare sull'Aurelia. (g. ga.)

IN REGIONE

Udienza preliminare per tentato omicidio

E' atteso questa mattina davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco l'uomo che nel luglio scorso, a Ventimiglia, aveva preso il fratello a coltellate. A rispondere dell'accusa di tentato omicidio è Domenico Benucci, 68 anni, residente nella città di confine, tutelato dall'avvocato Alessandro Mager. (g. ga.)

LAVORO

Un posto da bidello nelle scuole di Ospedaletti

E' in programma il 18 settembre, presso l'ufficio circoscrizionale del Lavoro di via Agosti, la chiamata pubblica per un posto semestrale da bidello alle dipendenze del Comune di Ospedaletti. I requisiti sono la licenza media e un'età compresa tra i 18 e i 41 anni. (g. ga.)

INFORMAZIONI

Scontro in Cavallotti tra Mercedes e una Panda

Tamponamento ieri mattina in corso Cavallotti, all'altezza del Palazzo di Giustizia. Lo scontro, violento, ha visto una Mercedes staton wagon urtare violentemente una Fiat Panda. I conducenti non sono rimasti feriti. I danni maggiori li ha accusati l'automobile di fabbricazione tedesca. (g. ga.)

CONTROLLI

Scooteristi multati per le strade centro

Vigili urbani e polizia hanno effettuato ieri mattina una serie di controlli «volanti» su alcuni ciclomotori in transito per le vie del centro. Il blitz ha visto elevare numerose contravvenzioni per la mancanza del bollo e del libretto di circolazione. (g. ga.)

SCUOLA

Al via la distribuzione dei buoni mensa gratuiti

Gli uffici dei Servizi Sociali di corso Garibaldi 30 accolgono le richieste per i buoni mensa gratuiti in vista dell'inizio delle scuole. Gli interessati devono presentare la dichiarazione dei redditi '95, le ricevute dell'affitto e i condoniali ed eventuali certificati medici. (g. ga.)

TRADIZIONI

Decline di poesie in dialetto per il concorso «Guglielmi»

Una giuria qualificata si sta occupando di vagliare le opere pervenute nell'ambito del VIII Concorso di poesia dialettale sanremese intitolato alla memoria di Gino Guglielmi. La premiazione, a cura della Famiglia Sanremese, avverrà nell'ambito dei festeggiamenti patronali San Romolo, a metà ottobre. (g. ga.)

Verrà ospitato nelle ex scuole elementari in località «Pezzatore»

Badalucco, in arrivo un albergo

L'edificio è ormai inutilizzato da oltre un anno

BADALUCCO. Una struttura ricettiva alberghiera in grado di ospitare congressi, convegni, corsi di studio, turismo culturale, grazie alla trasformazione delle ex scuole elementari.

Lo ha deciso, l'altra notte, il consiglio comunale di Badalucco approvandone il progetto di massima.

Le ex scuole elementari sono ubicate in località «Pezzatore», appena sopra il paese, su un'area dove sarà possibile ricavare verde attrezzato. L'edificio è rimasto inutilizzato dopo che tutte le scuole di Badalucco (medie comprese) sono state accorpate, oltre un anno fa, in un unico polo intitolato all'ex ministro norvegese Holst.

«Con la trasformazione delle scuole - sostiene il sindaco Romano Bianchi - perseguiremo diversi obiettivi. Il primo dando il Comune di una struttura ricettiva che comporterà nuovi flussi turistici e culturali

poiché istituiremo anche una sorta di accademia che intendiamo dare in gestione all'Enaip. In secondo luogo, visto che a Badalucco il fenomeno della disoccupazione è accentratissimo, crederemo nuovi posti di lavoro all'interno della struttura. Almeno una decina».

Il progetto, del geometra Umberto Napoli, prevede una spesa di circa un miliardo e seicento milioni di lire. La struttura sorgerà su tre piani considerando che degli attuali, la notevole altezza, potrà essere mansardata. Al piano terreno sorgeranno ristorante, cucine, lavanderia, sala conferenze, al primo ed al secondo piano le cui parti letto potranno variare a seconda delle esigenze contingenti. «Sono camere - chiarisce il sindaco - molto larghe. Con la possibilità di ricavare diversi posti letto, dal numero variabile quando gli ospiti fossero comitive di

studenti. Ci saranno singole, doppie, a più posti ed in qualche caso potranno essere installati anche letti a castello. Comunque i posti letto variano dai cinquanta ai sessanta, e anche più, sempre a seconda delle necessità».

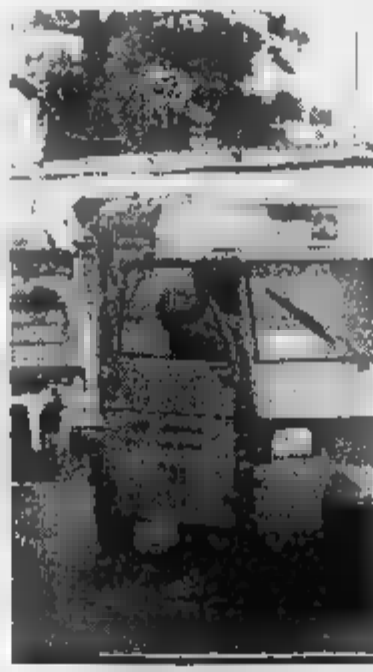
La decisione del consiglio comunale di approvare il progetto non significa che i lavori partiranno a breve scadenza. Perché - ed è il tasto più doloroso - occorrono finanziamenti.

«Con le nostre sole forze - dice ancora Romano Bianchi - realizzare un'opera del costo superiore al miliardo e mezzo sarebbe davvero improbo. Per questo contiamo di accedere ai finanziamenti Interreg dell'Unione Europea. Anche se apparentemente non ci sono troppe caratteristiche di intervento transfrontaliero, l'ammissione ai contributi è ugualmente possibile con una particolare procedura». (m. c.)

La protesta si estende anche agli abitanti di Taggia, Ceriana e Poggio. Continua la sottoscrizione

Cinquemila firme contro l'inceneritore

La contestazione era scattata a Bussana la primavera scorsa



Bussana non vuole l'inceneritore

SANREMO. Non sono più soltanto gli abitanti di Bussana a dire di no all'inceneritore. La protesta si allarga e, al già esistente comitato spontaneo sorto a Bussana, si sono aggiunti altri quattro comitati: quelli di Poggio, Sanremo, Ceriana e Taggia-Arma. I comitati civici (si definiscono «apolitici») ci tengono a farlo sapere) hanno inviato una lettera al sindaco Giovanale Bottini e a tutti i consiglieri comunali. Il loro «no» all'inceneritore, anzi agli inceneritori visto che si prospetta in Valle Armea, oltre a quello per i rifiuti solidi urbani, anche quello per i rifiuti speciali ospedalieri, viene ribadito con forza. Suffragato, per di più, da un impegno adottato dal consiglio comunale a da una legge regionale che escluderebbe in Valle Armea - ipotesi di realizzazione di impianti per l'incenerimento dei rifiuti.

ai comitati civici apolitici

Bussana, Poggio, Sanremo, Arma-Taggia, Ceriana - viene precisato nella lettera - sorti a difesa della salute degli abitanti del luogo e a difesa dell'ambiente, ricordano a tutto il Consiglio e al Sindaco, il loro provvedimento numero 44 del 24 giugno '96 del 'no' agli inceneritori in valle Armea e nei Comuni limitrofi ed il loro «sì» alla raccolta differenziata con possibile reimpiego in compost».

L'azione dei comitati è suffragata dalla raccolta di cinquemila firme. «Tutti i firmatari - continua la lettera - sono pronti a difendere civilmente la propria salute, le proprie case, il proprio lavoro ed il futuro dei propri figli, con ogni mezzo legale e loro disposizione».

I promotori dell'iniziativa riconoscono come la protesta si stia allargando a macchia d'olio e, senza difficoltà, riescano a coinvolgere spontaneamente conoscenti ed amici. Così la

raccolta di firme continua. «Ricordiamo - insistono i comitati - che la legge regionale numero 6 del 28.2.80 che la Valle Armea non ha siti idonei per installazioni di questo tipo e la legge regionale numero 9/93, articolo 26, a difesa del suolo, vieta la costruzione di inceneritori sulle rive dei fiumi e, tanto meno, alla loro foce».

Un appello viene anche rivolto agli amministratori degli altri Comuni - oltre quello di Sanremo - dove sono state raccolte firme a sostegno della protesta. E se gli inceneritori malaugurati dovessero diventare realtà? «Siamo fermamente intenzionati - è la risposta - a chiedere i danni che si arrecheranno alle nostre persone e alla nostra proprietà sempre che una decisione così impopolare ed iniqua venga adottata».

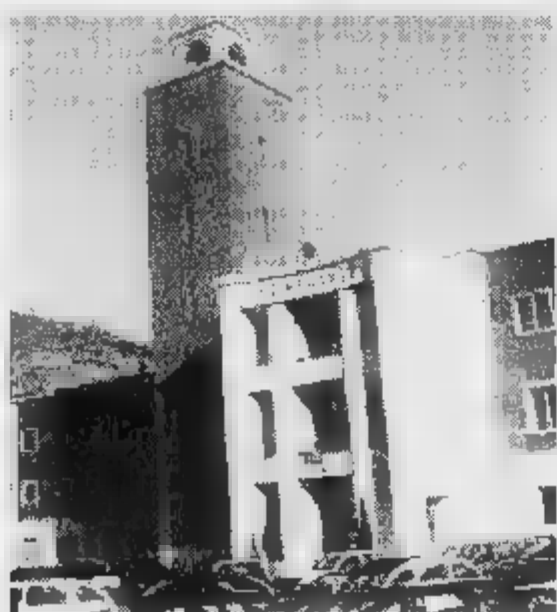
Marco Corradi

Ventimiglia: sessanta dipendenti hanno ricevuto una lettera

Sospettati di assenteismo via ai controlli in Comune

VENTIMIGLIA. Scattano gli avvisi per presunta inadempienza tra i dipendenti comunali. Una sessantina di lettere sarebbero partite in questi giorni dal sindaco Claudio Berlingiero e dirette ad altrettanti comunali (in totale sono circa 170). Si chiederebbero spiegazioni sulla loro attività, e in particolare sulle uscite, sui rientri all'ufficio e sul lavoro in giorni festivi. «Nessun allarme, sono normali controlli interni, si preme di sottolineare il sindaco. Ma la notizia delle lettere è diffusa velocemente nell'ambiente comunale, dove pare che sia la prima volta che l'Amministrazione decide di effettuare un capillare controllo tra i suoi dipendenti. Sul testo delle lettere, il sindaco e l'assessore al Personale Michele Iovino non fanno parola: «C'è il segreto d'ufficio». Ma pare che si chiedi ai dipendenti di dare spiegazioni su uscite o rientri che non rientrano nel regolamento.

«Si tratta soprattutto di problemi irrisolti, dicono alcuni dipendenti, riferendosi, ad esempio, al fatto che bisogna per forza «staccare» almeno mezz'ora per la pausa pranzo, mentre forse qualcuno che non usciva dall'ufficio faceva. Oppure stata chiesta spiegazioni per l'arrivo in ufficio troppo presto, prima dell'



In Comune a Ventimiglia scattano i controlli per verificare la presenza dei dipendenti del sindaco Berlingiero. «Una prassi rispettata»

l'orario stabilito. Ma ci sarebbero anche questioni più serie. Una cosa è certa: l'Amministrazione Berlingiero vuole correre il rischio di pagare stipendi «gonfiati». Il primo cittadino evidenzia: «Non si tratta di alcuna lettera di licenziamento, né di scarso rendimento, ma di normali controlli per sapere se vengono rispettati gli orari di uscita ed entrata. A qualcuno viene chiesto di giustificare per capire alcune situazioni anomale ed eventuali scorrettezze».

«Probabilmente - aggiunge - è una novità cui non si era abituati, ma quando io ho lavorato per il pubblico, veniva chiesto a volte di giustificare perché quel giorno non c'ero, forse perché ero stato perso il certificato di malattia. E' giusto fare certi controlli: se prima era così, sbagliato. Fare comunque che anche i sindacati si stiano occupando di questo caso».

Daniela Borghi

Una lunghissima scia di sangue lega Marsiglia a Vallecrosia

Dietro i delitti Fargette e Piat c'è un unico disegno criminale

NIZZA. Un'interminabile scia di sangue lega i delitti di Jean Louis Fargette e di Yann Piat, prova concreta di collusioni e contrasti tra la politica e la malavita della Costa Azzurra. Fargette, il boss assassinato a Vallecrosia nel marzo del '93. Piat, deputata francese caduta in un agguato il 25 febbraio del '94. «Le Gros», il braccio destro di Fargette, trovato carbonizzato nella sua auto lo scorso 16 aprile. E gli investigatori nel mezzo, alle prese con quello che si sta rivelando essere un inquietante rompicapo.

Sul versante italiano gli inquirenti non sono riusciti ancora ad individuare i responsabili del delitto di Vallecrosia. Su quello transalpino si è accertato che ad uccidere l'esponente politico del Var è stata una banda di giovani, uno dei quali è un immigrato italiano, ma i mandati sono ancora sconosciuti. L'ultimo a parlare di Fargette alla magistratura italiana è stato Francis Seris, 42 anni, arrestato in Marocco ed estradato in Italia dove è accusato di de-



Jean Louis Fargette, ucciso nel '93

tenzione armi. Quelle armi che erano state trovate pochi giorni dopo l'uccisione del boss francese: un appartamento di Ospedaletti. Seris, interrogato alla fine di agosto del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi, ha confermato l'amicizia con Far-

gette ma ha negato ogni addebito in merito all'omicidio alla detenzione: una mitraglietta e alcune pistole. Rimane comunque in carcere.

In Francia, dove gli assassini di Yann Piat - già stati condannati, gli inquirenti stanno cercando di capire quale sia stato lo scontro di interessi che ha portato al bagno di sangue.

L'ipotesi più credibile è che Fargette, che viveva in Italia perché ricercato nel Paese, avesse lasciato la criminalità per approdare ad una serie di operazioni finanziarie con alcuni politici corrotti. Ed un suo ricatto avrebbe portato ad armare la mano dei killer. Poi, la vendetta, il clan del boss si sarebbe incaricato, attraverso giovani criminali, di uccidere Yann Piat. La conferma? E' stata trovata nel testamento: alcuni dischetti di computer nei quali la deputata francese aveva indicato che se fosse morta in un agguato gli investigatori avrebbero dovuto indagare negli ambienti legati a Fargette. [g. ga.]

L'iniziativa di privati da ieri a Ventimiglia

I bambini in «custodia» per poter fare la spesa

VENTIMIGLIA. Riaprono le scuole e gli asili, ma sul panorama cittadino si fanno strada anche iniziative di privati. Da quest'anno, infatti, i bimbi possono essere lasciati in un «kindergarten», nelle mani di baby-sitter-animatrici che si propongono anche come organizzatrici di feste di compleanno.

Questo servizio, che all'estero è nelle grandi città è già decollato, a Ventimiglia è chiamato «il Girotondo», si trova a Ventimiglia, in via Gramsci 4/d.

E' un parco giochi al chiuso dove si possono portare i bambini: mentre loro si divertono in un posto sicuro le mamme potranno sbrigare le loro faccende o rilassarsi nelle «libere» - dice Roberta Iussi, anni, di Arma Taggia, ideatrice dell'iniziativa - il locale si compone di una sala per giocare, una per guardare la televi-

sione, per i genitori e, infine, di servizi igienici. La tariffa è modica e l'ambiente è molto simpatico.

Com'è nata l'idea di realizzare un «baby-parking» nella città di confine? Risponde Roberta: «I miei genitori gestiscono una giostra per bambini e da trent'anni vengono a Ventimiglia. In sono cresciuta tra i bimbi, e questo ambiente. Adesso poi, che è diventata mamma di una bambina di due anni, l'idea, ho capito quali sono le esigenze dei genitori».

Sull'esempio di un servizio che ho visto in un grande «gazzino» Auchen a Piacenza, un box dove i genitori lasciano i bambini per andare a fare la spesa, ho voluto creare un'iniziativa del genere anche a Ventimiglia, conclude.

Il «Girotondo» è stato inaugurato ieri in un locale vicino all'ex «Fabius Bar». [d. bo.]

Un'interpellanza al sindaco Alvaro Vignali

Sulle palme sradicate a Bordighera è polemica

«Le palme sono sacre», soprattutto a Bordighera. Mi meraviglio che siano tolte tanta facilità da una zona centrale della cittadina. Quasi che ne accorga. Questo episodio è passato talmente «sotto gamba» che quando, dal barbiere, ho visto passare alcune palme, trasportate su un camion rimorchio, ho pensato che fossero comprate per essere piantate da qualche parte. Quando ho scoperto che erano state tolte da un giardino di Bordighera, sono rimasto molto male».

Il consigliere Umberto Acciardi, come anche il capogruppo di «Per il progresso di Bordighera», Giancarlo Lora, intendono fare chiarezza sulle sette palme sradicate dall'area dietro al distributore «Esso». «Mi risulta che debbano realizzare un garage: mi chiedo se siano stati chiesti tutti i permessi per portare via le palme,

continua Acciardi. Che ricorda: «Per poter togliere cinque pini che rompevano il cortile di casa, in Febbo, che sono stati sostituiti con alberi del pepe, abbiamo dovuto aspettare un mese. E si tratta di alberi protetti. Non capisco proprio a capire come mai per le palme sia stato così facile».

Lora aggiunge: «Andrà a parlare il sindaco: voglio sapere di che progetto si tratta, perché non sono proprio corrette. Le palme sono ormai andate perse: non attecchiscono più altri terreni. Molta gente è lamentata, c'è malcontento per questo episodio poco chiaro. Intanto, molti residenti si chiedono come mai, invece, non sia possibile togliere una palma che ostruisce parte della strada, in via Girolamo Rossi, e perché in altri casi gli alberi che, per diversi motivi, dovevano essere tolti, hanno sollevato un polverone. [d. bo.]

SABATO 14 SETTEMBRE POTRAI VEDERLI IN PIAZZA DEL COMUNE A VENTIMIGLIA



Nuova generazione di propulsori Zetec SE 1.25 da 75CV e 1.4 da 90CV con testata e monoblocco in alluminio: compatti, leggeri ed estremamente silenziosi. La coppia massima disponibile al 90% già a 2.000 giri, la trazione a comando idraulico e il cambio B5S con leveraggio flottante, assicurano un piacere di guida inaspettato, una grande risposta, elevate doti di elasticità e ripresa, consumi contenuti e più bassi livelli di emissioni inquinanti.

IL MOTORE

16 VALVOLE

IN ALLUMINIO.

Ford Fiesta. Finisce l'era delle utilitarie.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA DA:

VIAUTO CONCESSIONARIA

Via della Chiesa 1 - VENTIMIGLIA Tel. 0184 231.271



Concessionaria Officiaria FIAT ricerca AGENTE MONOMANDATARIO zona Imperia e Provincia. Offerta: ventimila lire o scrivibile. Agenti a auto manuali. Offerta portafoglio clienti, provvigioni più incentivi. Tel. per appuntamento.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

HYPERMARCHÉ

Arrosto di manzo

parte magra vicino all'osso della spalla

44,90 F/Kg

Bistecca - 1° cat.

parte magra sopra all'osso della spalla

39,90 F/Kg

Manzo da brasare

spalla di bue, girello, noca, collo, costa inferiore

24,90 F/Kg

Uva Italia - origine Italia 1° cat.

5,90 F/Kg

Lattuga - origine Francia 1° cat.

1,95 F

AVENUE SAINT-ROMAN MENTON

Tel. 0033 92 10 55 55

al Centro Commerciale St-Roman Uscita autostradale Mentone



Liguria

Stato

LA STAMPA 13 Settembre 1996

La scrittrice vince il concorso alassino

Romanzi europei il premio alla Loy

ALASSIO. Col romanzo «Cioccolato da Hanselmann», pubblicato da Rizzoli, Rosetta Loy si è aggiudicata la seconda edizione del premio nazionale «Un autore per l'Europa - Alassio 100 libri» (15 milioni di lire). La Loy è stata scelta da una giuria composta da otto italiani europei (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Russia, Spagna, Svezia) in una rosa di sei finalisti della quale facevano parte Roberto Cotroneo, Daria Galateria, Gina Lagorio, Maria Morazzoni, Giuseppe Pontiggia.



Rosetta Loy ha vinto la seconda edizione del premio nazionale «Un autore per l'Europa - Alassio 100 libri».

Istituito dal Comune di Alassio, assessore alla cultura, collabora con l'Apt e l'organizzatore della Biblioteca. «Un autore per l'Europa» si propone un criterio di scelta alternativo ai premi tradizionali, del tutto libero da ingerenze, insieme con una spinta per una maggior diffusione dei nostri scrittori all'estero (il vincitore della prima edizione, Gabriele Romagnoli, è ora tradotto anche in Russia).

Questa sera, intanto, i membri della giuria internazionale parteciperanno ad un convegno coordinato dal presidente del premio Giovanni Bogliolo, preside della Facoltà di Lingue dell'Università di Urbino sul ruolo della letteratura nell'unità europea. Domenica pomeriggio, in piazza del Comune, cerimonia di consegna del premio a Rosetta Loy.

Dodicesimila fans ieri sera al concerto di Ramazzotti al Palasport di Genova

Una valanga umana per Eros

Un folla entusiasta di giovani si è accalata davanti ai cancelli fin dalle prime ore del mattino. Decine di striscioni: «Sei il nostro Cupido, amarti è immenso, grazie di esistere»

GENOVA. Dodicesimila volte Eros. Migliaia di braccia alzate, di cuoricini luminosi, canzoni e urla, coca cola e hot-dog, e decine di striscioni colorati. «Eros sei il nostro Cupido. Eros amarti è immenso per me. Eros grazie di esistere. Eros, se quello che c'è in fondo al cuore non è mai tu sei immortale».

Altro che sentimenti che perdono lucentezza se si finisce col parlare troppo. Andateci a raccontare i fans di Eros Ramazzotti che ieri sera, al Palasport di Genova, più che mai travolti da una irrefrenabile passione, che dopo i due concerti di bivacchi, hanno fatto vivere al capoluogo ligure una festosa notte di musica davvero indimenticabile. Una giornata tutta dedicata al cantante romano cominciata alle 18 del mattino, con l'arrivo in Fiera dei primi gruppi provenienti anche da fuori Liguria. Il grosso del pubblico è poi arrivato più



Eros Ramazzotti ha cantato ieri sera

tardi, nelle prime ore del pomeriggio e al momento dell'apertura dei cancelli alle 18 e 40 in punto - non sono mancati i momenti convulsi che hanno impegnato gli oltre 200 addetti alla

sicurezza e le forze dell'ordine al completo. Una folla incredibile e rumorosissima verso gli unici tre varchi con le saracinesche alzate. Una volata destinata a fermarsi alle porte del Palasport, dove, anche uno spassoso lupo di mare delle Fiamme Gialle si agita fra gli agenti inervositi della ressa.

Tutto questo, mentre lui, Eros, l'unica vera «droga» della serata, la bella Michella, che a dicembre gli regalerà Aurora, e una decina di uomini della sicurezza personale, se ne stava chiuso negli improvvisati uffici della produzione, nei camerini del Palasport, in attesa di provare la sempre temibile acustica, sul grande palco stile Pink Floyd sistemato in fondo al Palasport, al centro delle due gradinate. Unica «estranea», del gruppo, l'instancabile e ricercatissima Paola Donati, responsabile della Grandi Eventi di Vincenzo Sper

che ha organizzato il concerto nell'ambito della Festa dell'Unità. Poi, col passare delle ore, l'atmosfera si è fatta incandescente, tutta cori e battimenti, mai un momento di stanchezza, fino al grande boato che alle nove di sera ha accolto Eros Ramazzotti, per nulla deciso a calmare gli animi, visto che attacca con «Dove c'è musica», rovesciando come un calzino la scaletta del debutto di martedì sera a Villa Manin. Codrillo, cominciato con «Terra promessa». Non sarà l'unico cambiamento delle due ore di concerto tiratissimo e destinato ad assestarsi ancora nelle prossime date di Lisbona, Madrid, Barcellona. Eros Ramazzotti si esibirà a Torino - ricordiamo - chi ha trovato biglietti ieri sera - sabato 21 e domenica 22 settembre.

Mauro Boccacchio

Tema Finardi

Questa sera al Teatro tenda



Un gradito ritorno alla Festa dell'Unità. Eugenio Finardi. Vecchi e nuovi per un classe e sempre apprezzato

GENOVA. Rush finale dei concerti di musica leggera nel capoluogo ligure. Dopo quello di Eros Ramazzotti di ieri, questa sera (ore 21), sempre alla Festa dell'Unità, ma al teatro tenda, è di turno Eugenio Finardi. Un gradito ritorno per un cantautore amato da diverse generazioni di fans che arriva a Genova con un grande bagaglio di successi. Biglietti a 15 mila lire.

Domenica tornerà a Genova anche Claudio Baglioni. A bordo del suo tir glielo il cantante romano si esibirà alle 21, nel Porto Antico. Sarà un concerto «elettrico», in versione rock, e prende spunto da un brano dell'ultimo album di Claudio Baglioni «Io sono qui», dalla canzone «Le vie dei colori». Qui, il tour blu e ora la ripresa di quello giallo che aveva contraddistinto, l'anno scorso, il ritorno sulla scena musicale di Baglioni. I biglietti del concerto, organizzato, del resto tutti gli altri, dalla Grandi Eventi di Vincenzo Sper, costano 20 mila lire (più i diritti di prevendita) nei consueti punti del capoluogo ligure e della regione.

Ultimo appuntamento di questa prima, intensa, stagione musicale genovese, lunedì sera, sempre alla festa pidessina, piazzale Kennedy, con Antonella Ruggiero, indimenticabile voce dei Matia Bazar, oggi cantante solista con un primo e bellissimo album già alle spalle. L'ingresso al concerto della Ruggiero, al teatro tenda della Fiera, è libero.

(m. b.)

UN WEEKEND DEDICATO AI FUNGHI

Tre giorni dedicati ad uno dei più pregiati frutti del sottobosco

Bardinetto capitale del fungo

Da oggi e fino a domenica stand in piazza per celebrare i migliori porcini. Per i più golosi anche uno spazio riservato agli assaggi di prelibate ricette

IN VAL BORMIDA

Regole per la raccolta

BARDINETTO. Mentre a Bardinetto «celebra» il porcino, in Val Bormida, la stagione della raccolta dei funghi si preannuncia quantomai abbondante. Dopo i disastri «bottini» dello scorso anno, ora i cercatori potranno finalmente dar sfogo alla loro passione. Il codice di comportamento è assai rigoroso se non si vuole incorrere in sanzioni pecuniarie. Anche in occasione della stagione ormai alle porte, infatti, quanti sceglieranno i boschi valbormidesi dovranno prestare grande attenzione a non utilizzare orse di nylon e rastrelli. Dovranno anche munirsi degli appositi tesserini che variano da paese a paese e con quote diversificate a richiedere i tagliandi saranno cercatori residenti, non residenti o villeggianti. Da segnalare, infine, che a Malloré i tesserini sono due, uno per i terreni che fanno capo al Consorzio istituito dalla Comunità montana, l'altro per quelli del Consorzio autonomo.

(L. B.)

panoramici in elicottero dell'Elisystem. Non mancheranno gli stand gastronomici in funzione a partire da mezzogiorno. Nel pomeriggio, giochi, naturalmente, a tema. La serata, oltre alla cerimonia di premiazione del concorso di pittura, riserverà musica popolare e revival concordato.

Ma la giornata clou della rassegna sarà domenica. Torneranno i voli panoramici in elicottero e, alle 10, rispettando l'antica tradizione, nel teatrino verrà celebrato un rito religioso. Poi, dal primo pomeriggio, giochi e animazione. Alle 15, sfilata per le vie del paese dei carri allegorici che

avranno come tema il fungo, sullo sfondo delle note del banda folkloristica di Alba. Rendere ancor più suggestiva la lunga sfilata di carri, ci saranno anche gli sbandieratori di Bra e le majorettes del Roero.

Alle 18, l'attesa elezione del Re e della Regina del fungo con la consegna di medaglia d'oro e chi porterà, entro le 15, i migliori esemplari di funghi porcini. Una «gara» che ogni anno vede la partecipazione dei cercatori più esperti ed accaniti. Poi, per il secondo anno consecutivo, verrà consegnato un premio speciale ad enti o personalità che abbiano dato lustro a Bardinetto. Con una novità. A far da madrina alla premiazione ci sarà la conduttrice di programmi tv e attrice Elisabetta Gardini recente interprete di fortunata commedia teatrale. Chiuderà la rassegna, organizzata dal Comune, Pro loco e Consorzio per la raccolta dei funghi, l'orchestra «Stella Polare» con brani di ieri e di oggi.

Lucia Bartocco

Caffè Roma, finali di «Una voce per Sanremo»

Ad Alassio i futuri big della canzone

ALASSIO. Passaggio obbligato per il «Festival di Sanremo». Si svolgeranno questa sera e domani al «Caffè Roma-Hemingway» le finali regionali del concorso canoro «Una voce per Sanremo», organizzato dalla Publinter e dalla Erre, giunto alla sua settima edizione. Sono moltissimi i concorrenti alla due giorni che permetterà a dodici giovani talenti di partecipare ad uno stage conclusivo della kermesse che si terrà al teatro «Aristone» di Sanremo in autunno, con l'eventualità della possibilità di stipulare un contratto con una casa discografica. Per tutti naturalmente la speranza di arrivare sul palcoscenico dell'«Aristone» a novembre per la rassegna «Sanremo giovani». Ospiti della serata alassina, tra gli altri, il patron della manifestazione Angelo Esposito, il produttore discografico sudamericano Oscar Pena, Agostino Scarf, manager dello staff di Zucchero e Sandro Giacobbe, e infine Claudio Guidetti e Vladimir Tosetti, autori di testi per Eros Ramazzotti e Giorgia.

Ecco l'elenco dei partecipanti

Massimo Boero

La manifestazione partirà il 12 ottobre nella tradizionale sede della Fiera Internazionale di Genova

Presentato a Milano il 36° Salone Nautico

Tutte le anticipazioni: c'è anche una sorpresa per i giovani



L'edizione '95 del Salone Nautico

GENOVA. Il 12 ottobre prossimo decollerà il 36° edizione del Salone Nautico Internazionale, ospitato dalla sua prima sortita alla Fiera Internazionale di Genova. Il presidente dell'Unione Mario Giusfredi e la presidente della Fiera, Carla Gardino, hanno presentato a Milano la rassegna. Giusfredi ha detto d'essere soddisfatto per i primi provvedimenti a favore della nautica da diporto assunti dal governo Prodi, soprattutto in materia di produzione e di commercializzazione, oltre che per la liberalizzazione a 12 miglia della navigazione dei natanti da diporto. Ovviamente, ha ricordato Giusfredi, è troppo presto per valutare gli effetti positivi sul mercato della nuova normativa, anche se nel 1995 si sono consolidate le esportazioni, pur se a un ritmo di crescita inferiore rispetto al 1994. E' ancora presto per poter valuta-

re la dimensione degli ospiti degli stand del Salone 1996: «a detta di Giusfredi, stanno crescendo l'interesse e la richiesta espositiva da parte degli operatori internazionali. Non si scenderà certamente sotto i valori dell'edizione del 1995, quando ci furono 1365 espositori di cui 437 esteri, in rappresentanza di 32 Paesi, con 1620 imbarcazioni esposte. L'anno scorso i visitatori furono 325 mila».

Per quest'anno è stato già anticipato che le «ammiraglie» del Salone saranno per la vela la «Yongert 26T» 30 metri, mentre per il motore sarà l'«Azimut 100» di 29,8 metri.

La presidente della Fiera, Carla Gardino, riprendendo il tema della «fama» di spazi espositivi ha detto che la pianificazione dell'area del Porto Antico trasformerà tutta la zona portuale in un'unica area di servizi a fini turistici e con-

gressuali. Una delle novità di quest'anno è il «Punto Mare Giovani». Si tratta di un «Punto Mare» (una tensostruttura) di 2 mila metri quadrati, all'interno della quale si troverà una piscina di 500 metri quadrati. Nella piscina, con un sistema di ventilazione artificiale, sarà possibile far navigare piccole imbarcazioni e windsurf.

All'esterno i giovani soprattutto saranno attratti dall'imbarcazione di Giovanni Soldani, vincitrice di numerose regate internazionali. Proprio nel «Punto Mare Giovani» si svolgerà il prossimo 12 ottobre (la rassegna chiuderà i battenti il giorno 20 ottobre) la cerimonia inaugurale alla presenza del ministro dei trasporti Claudio Burlando.

Durante la rassegna, alla Fiera e in città si svolgeranno convegni, dibattiti, esposizioni, mostre.

(p. 1.)

SERVIZI ALLA COLLETTIVITA' (RIVIERA LIGURE DI PONENTE)

Una S.p.A., recentemente costituita per la fornitura di servizi a rete in un importante comprensorio della Riviera Ligure di Ponente, intende assumere con urgenza le seguenti figure:

RESPONSABILE GESTIONE TECNICA SP/8 16320

Requisiti: laurea o diploma tecnico, età 35-45 anni, adeguata esperienza professionale in tecnico-gestionali di medie aziende, capacità di gestione di risorse economiche ed operative, sensibilità per gli aspetti organizzativi di impresa.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO SP/8 16321

Requisiti: laurea in economia o diploma di ragioniere, età 28-35 anni, esperienza nella gestione amministrativa di piccole/medie aziende, capacità organizzative e potenzialità. Per ambedue le posizioni l'inquadramento e la retribuzione saranno rapportati all'effettiva professionalità. La selezione dovrà ritenersi conclusa trascorsi 60 giorni senza ulteriori comunicazioni. Inviare del tagliando C.V. (citando il Rif. SP/8..... di interesse) alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 8, h. 3 - TEL. 011/ 6550
Ancora Brn - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/85.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

publikompass



Un'escursione alla scoperta del centro storico di Cervo Riviera, mercati e mostre

Al Palavela di Diano Marina è in programma la «Biennale del Mare»
A Sanremo mostra-conferenza sul convento dei Domenicani di Taggia

Escursioni, mostre mercato di libri e antiquariato. Ecco i programmi di oggi tra Riviera e Costa Azzurra.

CERVO Visita guidata al centro storico e alla collina con la cooperativa «Liguria da Scoprire».

DIANO MARINA Il Palavela ospita la «Biennale del Mare», allestita dal Comune in collaborazione con l'Accademia di Brera di Milano.

«Sopra e sotto la linea blu» è il tema della mostra fotografica allestita al centro per la cultura del «l'Onda» di via Carducci 52. Apertura dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 22,30. Nuovo circolo Arci al porto vecchio. Oneglia. Ogni giorno iniziative culturali nella sede via Bastioni di Mezzo 6.

Lanci con l'elastico dal ponte di Loreto. Il «Bungee Center» per l'emozionante prova, certificata da un diploma «No Limits» è aperto ogni giorno a partire dalle 14.

ARMA DI TAGGIA I giardini di piazza Marinella, in via Lungomare, ospitano dalle 11 alle 24 la «Fiera del libro periodico e tascabile».

per il primo sulle bancarelle oltre 4 mila titoli anche testi in lingua straniera, inglese, francese e tedesco.

CERIANA Prosegue la mostra di arte contemporanea allestita sotto la volta di piazza Marconi.

Conferenza, alle 17, alla biblioteca civica «Corradini» su «Il convento dei Domenicani in Taggia: conservazione e riuso» tesi di laurea di Aldo Amoretti e Marco Calvi con presentazione professor Nino Calvini. La conferenza segna l'inaugurazione di una mostra aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Crociere nel golfo dei fiori salpando l'ancora dal molo di levante, davanti alla Capitaneria: oggi gli appuntamenti con la «Dea Diana» sono alle 10 e alle 15, prezzi 21 mila per gli adulti, 10 mila per i bambini sino a 10 anni.

Nuovi orari di apertura per l'antico Castello dei Doria. Le visite a cura della cooperativa «Omnia» sono possibili dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per il mese di settembre sono confermati anche gli itinerari storici di visita al borgo medievale con par-



Convegno a Sanremo sul convento di Taggia

tenze alle 11,30, 16 e 18.
«GR» Grande appuntamento con l'antiquariato e le antichità all'ippodromo: gli stand di oltre 150 espositori sono aperti al pubblico dalle 10 alle 19,30, parcheggio gratuito, bar e ristorante. [g. ga.]

Diano, nasce l'«Internet pub»

Nuova proposta del Candle Light
Musica rock alle Grotte di Porto

Tra le attrazioni della notte, si aggiunge anche la navigazione di Internet, offerta dal Candle Light di Diano. Gli appuntamenti comprendono musica dal vivo e karaoke.

Riprendono gli appuntamenti al dancing Pick Up di via Sant'Elmo. Stasera, l'animazione è affidata all'orchestra di Francesco Zino. Doppio divertimento alla discoteca Taugo. «M» Landini. Il piano superiore è il «regno» di Pinello e della musica latino-americana, mentre in quello inferiore dea Jay Robert seleziona brani dance. Da oggi, il Candle Light di via Agnese vede la nascita del primo «Internet pub» della Riviera. Un collegamento al-

le linee per l'alta velocità telefonica permetterà a tutti i clienti di navigare nella grande rete telematica. Accanto alle birre «dote» al maxi schermo che trasmette film musicali, la sala aggiunge un nuovo, importante servizio, in collaborazione con l'agenzia «Genius». L'inaugurazione ufficiale è prevista alle 22.

Nuova serata la musica dal vivo al bar Le Grotte della Marina. Suoneranno i Running Birds, gruppo rock Ventimiglia. La formazione si esibirà alle 22. Tempo di karaoke a «The Voice», il pub di via Caboto. **SANREMO** Al Roof Garden del casinò si balla in compagnia dell'orchestra diretta da Luciano Nelli. (c. f.)

Da oggi a domenica
Holiday on ice
a Nizza

Allo Sporting
Montecarlo
oce e lunch
di fine estate

NIZZA. Lo spettacolo sul ghiaccio di «Holiday on ice» torna al Palais des Expositions da oggi fino a domenica 22. La nuova produzione ha scelto quest'anno di lanciarsi nell'odissea dell'umanità.

Sempre molto spettacolare, «Holiday on ice» ripercorrerà i tempi fino all'alba della creazione.

Non si tratta, secondo i produttori, di dare uno sguardo nostalgico sui secoli e i millenni passati. Ma di interrogarsi sul futuro dell'uomo attraverso il passato.

Come un racconto filosofico moderno, questo spettacolo amato dalle famiglie privilegia le preoccupazioni ecologiche lasciando parlare la Terra.

Sono previste dieci rappresentazioni: oggi e sabato alle 20,45, domenica 15 alle 19, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 alle 20,45, sabato 21 settembre alle 20,45, domenica 22 alle 19.

Prenotazioni si possono fare telefonando allo 00.33.93.92.81.05.

(d. bo.)

MONACO. Fuori programma con i fuochi d'artificio allo «Sporting Club» di Montecarlo. A causa del forfait della cantante Céline Dion che, per motivi di salute, non potrà esibirsi oggi e domani, la rivista «Dream» regala altri due spettacoli per concludere alla grande la stagione estiva nella prestigiosa «Salle des Etoiles». Sono quindi in programma nuove repliche dello show che ha animato a lungo le serate nel Principato di Monaco. La cena con spettacolo avrà inizio alle 21 e costa 400 franchi.

E' anche possibile assistere alla manifestazione dopo mangiato, a partire dalle 22,30: con la consumazione, la serata costa 200 franchi. Domani, gli spettacoli pirotecnici daranno l'addio all'estate. Per informazioni, telefonare allo 00377 92 163.636.

Dallo Sporting Club, il testimone passerà poi al Cabaret del Casinò. Qui, da mercoledì, sarà in scena «Frenchline», la rivista invernale in compagnia di Paul Tomak e Liza Moran, che verrà rappresentata fino al 1° dicembre. (d. bo.)

Da oggi fino a domenica «Orfeo medico» con ascolti guidati Terapia in musica e amore uno stage nel borgo di Cervo

CERVO. Sarà un atelier di musicoterapia a far calare il sipario sull'estate in note del borgo Cervo. Dopo il Festival internazionale, i break-concerti e l'Accademia, che hanno inalato una quarantina di concerti in sessanta giorni, è il turno di «Orfeo» agape, i due volti dell'amore, in programma da oggi a domenica: il viaggio nel mondo delle sette note, collegato alle emozioni e all'amore.

Il ciclo di «Orfeo medico», dedicato a insegnanti, terapeuti ma anche a tutti quelli che si interessano all'argomento, approda al quarto anno. Nella edizione, la «scod» delle manifestazioni promosse dal Comune raccolto cinquanta iscritti. Tra i temi dell'atelier, patrocinato dall'Irscas Liguria come aggiornamento per i docenti, «Seduzione e estasi nella musica», «La musica come componente affettiva», «L'apollineo e il dionisiaco nell'amore».

L'inaugurazione è alle 15, con l'introduzione ai lavori. La concertista Agostina Breschi



chiude stagione musicale a Cervo

esporrà il «di ritmo. Il musicologo e sessuologo Marco Jacovello, che dirige «Orfeo medico» e collabora con il teatro Carlo Felice di Genova, illustrerà quindi «Lo specchio sonoro», ascolti guidati e analisi di vari brani. Alle 21, «Amor e amor profano», indagine sulla drammaturgia e sulla

letteratura musicale.

Domani, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18, il direttore del Festival musicale del Mediterraneo Davide Ferrari si occuperà di «Ritmi» e canti terapeutici nelle espressioni culturali dei popoli. Un'accurata ricerca indica questo tipo di espressione si sia rivelata valida in diversi Paesi. Ferrari parlerà anche del «Corpo» strumento sonoro. Alle 20,30, nuovo incontro con Jacovello.

Lo stage si conclude domenica, alle 9,30: lo psichiatra Gerardo Manarolo introdurrà «Teoria e pratica clinica della musicoterapia». Per informazioni si ci può rivolgere all'ufficio Festival in via Elena (telefono 408.178).

Conclude il vice sindaco Vittorio Desigoli: «Ora si pensa al prossimo anno. E' in programma un ampliamento dei break concert e dello stesso Festival cameristico, che dovrebbe passare da 8 a 12 serate».

Enrico Ferrari

La rassegna sull'umorismo presenta il secondo atto dell'omaggio a Walter Chiari Micheli e la «Tosse» a Bordighera

L'attore pugliese è protagonista di uno spettacolo al Palazzo del Parco. La compagnia di teatro di Genova si esibisce invece nel centro storico. E al cinema «Olimpia» sono di scena i vecchi film di «Mr Sarchiapone»

Pubblicità e umorismo

La cultura dell'umorismo continua a tenere banco a Bordighera. Anche oggi, infatti, sarà possibile ammirare, dalle 18 alle 22,30, la mostra «Ridendo e Vendendo» allestita nel centro espositivo dell'ex chiesa anglicana. Si tratta di una raccolta di pubblicità, un viaggio ideale nel passato alla ricerca di quegli elementi che, come oggi, presentano gli aspetti divertenti, palesi e delicatamente sottintesi, delle campagne pubblicitarie. La mostra è stata realizzata da Dino Aloisi e Alessandro Prevosto e presenta una serie di pezzi inediti. Con oggi si chiude invece il «Piccolo Atlante dell'umorismo», stage di tecnica della narrazione allestito alla biblioteca civica internazionale e affidato alla «Scuola Holden» di Torino (ore 17,30-19,30). Nuova lezione, infine, alla «Rossa del Palazzo del Parco, per il corso «Fumetti a Bordighera» promosso dalla «Scuola dei fumetti» di Milano (ore 17-19). [g. ga.]

storico della città delle palme si intitola «Storie nere, forse false, forse vere» ed è firmato da una vecchia conoscenza degli spettatori del Ponente, Tonino Conte. La performance vede sulla scena i migliori attori della Compagnia: Enrico Campanati, Carla Peirolo, Pietro Fabbri, Consuelo Barilari, Clau-

dio Nacera, Giampiero Allosio, Veronica Rocca e Bruno Cereseto. Monologhi che vanno dalla poesia al genere «boccaccesco», dalla «Pappessa» dei Tarocchi al «Canto dell'odio» di Storchetti. Sono in programma repliche, sempre nel centro storico, anche domani e domenica.

Intanto, continua l'iniziativa

che permette ogni giorno di assistere ai film di Walter Chiari, «Mr Sarchiapone», sul grande schermo. L'appuntamento per i cinefili è fissato a partire dalle 18 all'«Olimpia» con sei magnifici tre, '62, con Ugo Tognazzi e Renzo Vignoli. Alle 20 si passa a «La banda di Montez», '76, Paolo Bonacelli e Lia Tanzi mentre alle 22 sarà possibile vedere «Io, io, io... e gli altri» con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida.

La rassegna, intanto, di avvia alla conclusione. «Bordighera Città dell'umorismo» si chiude infatti domenica sera con l'ultima replica del «Teatro della Tosse». E, pensa già all'anno prossimo, consapevoli del successo di pubblico che la manifestazione ha registrato quest'anno. Per il direttore artistico Bruno Astori e l'amministratore del sindaco Alvaro Vignoli e dell'assessore al Turismo Sergio Trucchi la sfida è già iniziata. Migliorarsi sarà un'impresa difficile ma non impossibile. L'umorismo tornerà a Bordighera. [g. ga.]

In Costa Azzurra Il Salone Nautico da ieri a Cannes Yacht a Monaco

MONACO. E' gran festa per i proprietari di barche in Costa Azzurra. Tutti gli appassionati di questa settimana avranno modo di appagare tante curiosità e magari cullare nostalgia finora repressa grazie all'apertura, avvenuta ieri, del Salone Nautico di Cannes che quest'anno presenta almeno cento «viti».

A Saint-Tropez, invece, sono protagonisti da oggi i motori dell'offshore mentre da domenica Monaco aprirà il suo scrigno dorato alla «Classic week», l'appuntamento delle superbe navi di altri tempi.

Il principe Alberto diventerà una di manifestazioni destinate agli appassionati della storia marittima, ai collezionisti e agli amatori della nautica.

L'edizione 1996 rende omaggio alle navi e agli uomini che le hanno fatto progettare, disegnare e realizzare: Eric Tabarly sarà presidente della giuria storica delle vele e, in questa occasione, lo Yacht Club organizzerà un incontro delle celebri imbarcazioni diseguate dalla dinastia degli architetti scozzesi Fife, tra le quali è annoverato anche il famoso Pen Duick. (d. bo.)

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Cavour
tel. 61.578
Ore 21

Centrale
Mission: Impossible
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Ore: 20,15/22,30
L. 10.000/7000

Dante
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico

Imperia
Il rompicatole
di B. Siller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '95) — Un tecnico tv della personalità estrosa e disubbidiente si insidia in un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a suo piacimento. N. V. 1h 35' Comico

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Ore: 21,15
L. 7000

BORDIGHERA
Olimpia
Ore: 20,30/22,30
L. 7000; rid.

DOLCEAGUA
Crisis
Ore 21,15
L. 6000; rid.

DIANO MARINA
Dianese
Ore: 20,30/22,30
L. 8000; rid. 6000

CERVO
Garibaldi (estivo)
Via Stabia
Ore 21,30
L. 7000; rid. 5000

Ariston
Tel. 507.070
Ore: 16,22,30
L. 10.000/7000

Roof
Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Ore: 16,22,30
L. 10.000/7000

Ariston
Sala due
Tel. (0184) 506.060
Ore: 16,22,30
L. 10.000/7000

Roof
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Ore: 16,22,30
L. 10.000/7000

Tabarin
Sala B
Tel. 507.070
Ore: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/7000

Sanremo
Tel. in. 16; ult. 22,30
L.

Orfeo
Tel.
Ore: in. 15,30; ult. 22,30
L.

Mission: Impossible
Ore: 16,22,30
L.

The
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '95) — Un agente del Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 1h 24' Thriller d'azione

Il rompicatole
di B. Siller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '95) — Un tecnico tv della personalità estrosa e disubbidiente si insidia in un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a suo piacimento. N. V. 1h 35' Comico

Vesna va veloce
di C. Mazzacurati, con T. Zojkovic, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' Drammatico

Qualcosa di personale
di J. Arnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Montagna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante reporter di una piccola cittadina e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romanico

Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico

Planese
di A. Capuzano, con F. Benivoglio, E. Gerguila, M. Martinelli (Italia '96) — Un prete gay, che lotta contro la camera, va incontro alla rivina intrecciando un rapporto vero e disperato con un ragazzo. V. M. 1h 14' 55' Drammatico

La bruttina stagionata
di A. Di Francesco, con M. Vitale, C. Signorile (Italia '96) — Avventure dolci amare di una «pro» di «bella», infanzia e la sua industrialità e delle amicizie fresche di litig. Dal romanzo della Covito. N. V. 1h 30' Commedia

Film vietato ai minori di anni 18
Tel.
Ore: in. 15,30; ult. 22,30
L.

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 549.263
Ore: 20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Mission: Impossible
Tel. 549.427
Ore: 20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000 anziani

ALBENGA
Ambra
Tel. 51419
Ore: 20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Astor
Tel. 50.997
Ore: 20,30/22,30
L. 3000/8000/5000

Qualcosa di personale
di J. Arnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Montagna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante reporter di una piccola cittadina e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romanico

Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico

Planese
di A. Capuzano, con F. Benivoglio, E. Gerguila, M. Martinelli (Italia '96) — Un prete gay, che lotta contro la camera, va incontro alla rivina intrecciando un rapporto vero e disperato con un ragazzo. V. M. 1h 14' 55' Drammatico

La bruttina stagionata
di A. Di Francesco, con M. Vitale, C. Signorile (Italia '96) — Avventure dolci amare di una «pro» di «bella», infanzia e la sua industrialità e delle amicizie fresche di litig. Dal romanzo della Covito. N. V. 1h 30' Commedia

Film vietato ai minori di anni 18
Tel.
Ore: in. 15,30; ult. 22,30
L.

Orfeo
Tel.
Ore: in. 15,30; ult. 22,30
L.

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile della Corte: Oggi riposo
Teatro Stabile. Sala Duse: Chiusura estiva
Politeama Genovese: Chiusura estiva
Teatro della T. Forte Sperone: Chiusura estiva
Teatro della Tosse. Campagna: Oggi riposo
Teatro Tosse. Agorà: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Crying freeman
Augustus: Mission: Impossible
Corallo 1: La felicità è dietro l'angolo
Corallo 2: Sound
Grattacielo: Il rompicatole
Luz: Terremoto nel Bronx

Odéon: Gioventù streghe
Olimpia: Qualcosa di personale
Orfeo: Vesna va veloce
Palazzo: Mission: Impossible
Le scapole d'oro
Universale 1: La mia generazione
Universale 2: The rock
Universale 3: Cervellini fritti e impanati
Verdi: Striptease
Luci rosse: Abc, Alcone, Centrale 1 e 2, Chiabre, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB
Amici del cinema: Oggi riposo
Carignano: Oggi riposo
Eden: Chiusura estiva
Ambrosiano: Oggi riposo
S. Siro: Chiusura estiva

A 1,490,000

SABATO 14 e DOMENICA 15!

LA STAMPA



Il biancoblu Codice

SAVONA. Nessuna secessione. Il Savona rimane saldamente unito. Se qualcuno attendeva grosse novità dirigenziali od un altro allenatore, almeno per questa stagione dovrà aspettare. «La vittoria di domenica ad Agliana», dice il dirigente Di Blasio, «è stata una grossa iniezione di fiducia, che ci ha anche permesso di riflettere e lasciar decantare i piccoli successi, che per la verità sono soltanto esclusivamente per il bene del Savona».

Anche Mialich ha il volto sereno, consapevole di dover lavorare su questo gruppo che è dimostrato di carattere. Clima di assoluta tranquillità nell'allenamento settimanale svolto ieri contro la formazione Juniores di Eretta, schemi e corse, ginnastica in attesa della gara di domenica il fanalino di coda, la Colligiana. Colle Val d'Elsa che nelle due partite inaugurali ha rimediato altrettante sconfitte per 0-1, cosa con l'Imperia e fuori a Castelnovo. Ma attenzione: ci sarà da tenere gli occhi bene aperti perché siamo agli inizi e poi ci sono gli immediati rinforzi e quindi a Savona potrebbe presentarsi una squadra rinnovata e più motivata.

Le cose facili non sono poi per il Savona. Si piace compiacersi la vita. Ma visto il successo di Agliana potrebbe adesso aprirsi un nuovo ciclo. In-

tanto dall'esame delle prestazioni dei singoli rileviamo che la vecchia guardia è sempre all'altezza e i nuovi sono bene integrati. E' attesissimo il primo gol di Perziano e quello benaugurante di Codice (c'è in palio bottiglia di grappa Barolo). Fra i pali Paoloone Viviani ha fatto grandi ma è da tanti campionati che rime-dia e gol quasi fatti: giocherà domenica la sua partita in maglia biancoblu e festeggerà la 200ª fra due domeniche a Poggibonsi. A quel punto Viviani sarà il sesto giocatore di tutti i tempi alle spalle del capofila Valentino Persenda (317), Giulio Mariani (286), Franco Canepa (212), Gino Vignolo (209), Osvaldo Verdi (206). E non possiamo non dire grazie a Viviani, atleta serio e di grande carisma.

Nanni De Marco

Le liguri del Nazionale dilettanti preparano le sfide di domenica prossima Il Savona pensa già al raddoppio

Al Bacigalupo arriva il fanalino di coda Colligiana e i biancoblu possono fare il bis dopo la vittoria di Agliana. Il portiere Viviani giocherà la sua 199ª partita con gli striscioni: è dietro ai «grandi»

Imperia più vicina a Desideri

Terzino, classe '77, ex laziale
Forse in campo già domenica

IMPERIA. Il pareggio interno con il Barberino ha evidenziato pregi e difetti di un'Imperia ancora in fase di rodaggio. La squadra del presidente Cipolla ha sofferto in particolare l'assenza di Donato De Simeis, infortunato alla caviglia e costretto quindi a quasi un mese di riposo forzato. Il forfait del corsaro nerazzurro ha costretto Pisano a soluzioni di emergenza, che hanno però lasciato scoperti altri ruoli essenziali nello scacchiere imperiese.

La società, che in questi giorni si è stretta attorno al tecnico Pisano, colpito da un grave lutto familiare, ha quindi accelerato i tempi per assicurarsi le prestazioni dell'ex laziale Desideri, terzino sinistro classe 1977 che entro domenica potrebbe già essere tesserato per il club di piazza d'Armi. Sottoleneo il team manager Gino Garibaldi: «Desideri ha le caratteristiche giuste per inserirsi subito con buon profitto nella rosa dei titolari, in una posizione



L'attaccante Carbone

tattica attualmente scoperta. Il suo arrivo permetterebbe a Calzola di tornare stabilmente a ricoprire il ruolo di libero, in una difesa finalmente ben assestata. Speriamo di riuscire a portarlo a porto le trattative prima della trasferta a Camaiore».

Amoretti

Cichero s'affida a Callegari

Scocca l'ora dell'ex della Carlin's
nel confronto con il Pietrasanta

SANREMO. Scocca l'ora di Paolo Callegari. Nella Sanremese, che domenica «contro» Pietrasanta, al Comunale, primo successo in campionato, l'attaccante italo-argentino sarà in campo primo minuto. La pesante squalifica di Zaniolo - due giornate per l'espulsione patita domenica a Viareggio - offrirà quasi certamente all'attaccante, prelevato in estate dalla Carlin's Boys, una maglia da titolare. «Callegari sta crescendo sul piano del rendimento e bisogna dargli fiducia», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, confermando indirettamente che sarà proprio lui, in coppia con Calabria, a guidare l'attacco matuziano contro un Pietrasanta probabilmente baricadato. Tra i toscani dovrebbe esserci anche Stefano Mariani, 39 anni, scuola torinese, per lunghi anni all'Imperia, protagonista di tanti derby.

Per Callegari una grossa occasione. Per la gioia di molti tifosi che, conoscendolo anche

per le sue doti di goleador con la Carlin's, lo hanno eletto subito loro beniamino. Nelle sue apparizioni in maglia biancazzurra, molti spezzoni di partita ed un gol in Coppa Italia ad Imperia, ha sempre calamitato l'attenzione per la velocità, la sua generosità, la voglia di fare. Doti che deve, naturalmente, disciplinare per essere più efficace. Anche domenica, nella sfortunata trasferta di Viareggio, entrato in campo nel finale ha avuto almeno un paio di ghiotte occasioni.

La sconfitta patita domenica è stata analizzata in settimana dalla truppa. «Ne abbiamo parlato a lungo cercando di trarre le conclusioni giuste», dice Cichero. «Conforta che, pur avendo perso, non siamo mai stati sovrastati dal Viareggio. Siamo anche accusando un po' le fatiche della dura preparazione. Ma sono certo che questi sforzi pagheranno».

Bruno Monticone

Qui Sestrese

L'uomo in più
si chiama Barone

GENOVA. Barone ha convinto. L'ex Varese e Solbiatese sarà la nuova punta della Sestrese ad affiancare Ferraris. L'ultimo provino, quello disputato mercoledì sera a Sassello, ha convinto anche Mauro Della Bianca: due reti ed una prestazione positiva, l'elemento ideale per operare «spalla» di Ferraris.

Un classe 1978 di scuola Milan, Barone che molto probabilmente esordirà subito domenica a Pinerolo. Nessuna bocciatura per gli altri due giovani provati finora, ovvero Cavaliere e Gallo. «Utilizzerò i due giocatori in ruoli diversi, più adatti alle loro caratteristiche. Cavaliere farà il tornante sulla fascia destra, Gallo verrà arretrato in appoggio all'altro punto», dichiara il tecnico. Per domenica, in dubbio Damonte, mentre Carrea potrebbe, sorpresa, far parte degli undici. «Deciderò alla vigilia. Non vorrò poi perdere il giocatore per un recupero affrettato» (g.s.)

Cadetti e ragazzi del Sanremo impegnati nelle eliminatorie dei campionati italiani

Baseball, esame tricolore per i baby

I giovani matuziani, campioni liguri in carica, saranno di scena a Livorno in uno dei tre concentramenti interregionali. Castagno: «Incontreremo avversari molto quotati». I nomi dei protagonisti della spedizione

SANREMO. Avventura tricolore per i giovanissimi del baseball sanremese: le due formazioni «cadetti» e «ragazzi» del Casinò Sanremo Baseball, campioni regionali delle rispettive categorie, saranno impegnate a Livorno in uno dei tre concentramenti della fase interregionale dei campionati italiani di categoria, che raggruppa squadre piemontesi, liguri e toscane.

Il passaporto per questo importante appuntamento le due squadre sanremesi lo avevano ottenuto vincendo, molto nettamente, i rispettivi campionati regionali. Ennesima riconferma, in Liguria, della leadership matuziana in questa disciplina.

«Abbiamo ragazzi molto promettenti che ci garantisce un futuro alla nostra società che ha sempre vissuto grazie ai giocatori preparati dal proprio settore giovanile» che deve, forzatamente, lavorare in questa direzione se vuol sopravvivere. A Livorno sarà difficilissimo perché si scontreranno contro squadre che sono espres-

TIRO CON L'ARRE Agnesi: successo a Bologna

«I ragazzi dell'Agnesi si sono confermati tra i migliori settori giovanili a livello nazionale. I ragazzi del presidente Franco Gorlero, infatti, hanno raccolto allora anche ai Campionati Italiani svoltisi a Bologna. Fiore all'occhiello della trasferta è risultata la prestazione della squadra Allieve, composta da Marta Manassero, Laura Bajada e Daria Ricci, che conquistando la medaglia d'argento, hanno dimostrato un notevole miglioramento anche a livello individuale. Finalmente una giornata tranquilla, invece, per Valerio Gismondi che, reduce da un'estate davvero ricca di soddisfazioni, si è potuto rilassare piazzandosi soltanto al decimo posto. Buone prestazioni, infine, anche per gli altri giovani imperiesi, impegnati nella categoria Ragazzi. In evidenza Gabriele Chiusano, con 1202 punti, Corrado Leita, 1079, e Ilaria Violi, che ha totalizzato 11 punti».

[l. a.]

ne di realtà baseball ben più ricche e organizzate della nostra», dice Vincenzo Castagno, «bandiera» per anni del baseball sanremese, oggi responsabile del settore giovanile del Casinò Sanremo Baseball.

La prima fase di queste finali interregionali si svolgerà interamente nella giornata di do-

menica inizio alle ore 10. Le squadre sanremesi giocheranno alle 13.30 e alle 17. La formazione «cadetti», allenata da Agostino Liddi e Mario Cuccini (quest'ultimo allenatore anche della prima squadra), dovrà vedersela contro Grizzlies Torino, Junior Parma e Lancer Firenze; la squadra «ra-

gazzi», guidata dallo stesso Castagno da Filippo Paternò, avrà avversari i piemontesi dell'Avigliana, i parmigiani del Sala Baganza ed i toscani del Lancer Grosseto. Sarà una vera maratona nel giro di poche ore. Chi vincerà il girone, sia fra i ragazzi che fra i cadetti, è ammesso alle finali nazionali, nel ristretto gruppo di squadre destinato a giocare lo scudetto tricolore di categoria.

Per i ragazzi andranno a Livorno Luca Accinelli, Edoardo Casella, Alessandro Castagnino, Andrea Castagno, Mattia Criscuolo, Samuel Di Fazio, Marco Del Tredici, Steve Gangialosi, Fabrizio Ghigliotti, Roberto Maselli, Stefano Miretti, Luca Olivero, Alex Liddi, Giuliano Troiso e Marco Vaccaro; per i cadetti ci saranno Emanuele Barbaro, Roberto Bonazzi, Daniele Sabatini, Thomas Liddi, Mattia Zulberti, Eugenio Carpine, Kristian Loffredo, Luca Selveto, Davide Forzani, Fabrizio Cattaneo, Gabriele Forino e Alessio Bellabeni (h. m.)

Il titolo iridato in palio nella manifestazione prevista domani e domenica a Ferrara

Anche un imperiese ai Mondiali di duathlon

E' Andrea Garibaldi, 30 anni, nato come podista nella Maurina



Andrea Garibaldi in forza al Torino Triathlon, ma cresciuto nella Maurina

IMPERIA. Ci sarà anche un imperiese a difendere la maglia azzurra ai Mondiali di duathlon in programma domani e domenica a Ferrara. Si tratta di Andrea Garibaldi, 30 anni, geometra, attualmente in forza al Torino Triathlon, ma cresciuto come podista nella Maurina, con i cui colori ha conquistato numerosi allori, tra i quali il settimo posto assoluto nell'edizione '96 della Maratona del Fausto.

Garibaldi è approdato al duathlon solo due anni fa, convinto dall'amico Maurizio De Benedetti, specialista del triathlon a livello internazionale, e ha subito ottenuto risultati eccellenti, in una disciplina che prende 10 km. di corsa, 40 km. in bicicletta e altri 5 km. a piedi.

L'atleta imperiese è stato chiamato tra i dieci azzurri in gara ai Mondiali grazie alle sue ottime prestazioni negli ultimi

Campionati Italiani, dove ha ottenuto il 9° posto assoluto. Garibaldi gareggerà domani nella categoria Elite e dovrà vedersela con 260 agguerriti avversari, tra i quali spiccano i nomi del campione del Mondo uscente Madri, di un temibile fondista messicano e di molti altri specialisti.

Dice l'atleta imperiese: «Nel Mondiale sono favoriti i podisti e quindi posso puntare a un buon risultato, anche se pensare al podio, considerata la concorrenza, non mi pare possibile. Ho svolto una preparazione accurata, soprattutto per i cambi, momento fondamentale in questo tipo di gara».

Il Mondiale di Ferrara inoltre vedrà protagonista anche un altro ponentino, Marcello Strigioni di Riva Ligure, il quale gareggerà domenica 15, nella categoria Age Group, che vedrà al via oltre 1000 concorrenti. [l. a.]

DREAMSTORE
LA VIVIBILITÀ DELL'ESTATE

Venerdì 13 settembre
Sabato 14 settembre
Tutti d'estate

MONTE CARLO GIOCHI

Cena di gala e spettacolo alle ore 21 **400 F**

Consumazione e spettacolo alle ore 22.30 **200 F**

Domesticoni: 00-377 92 16 36 36

2 ULTIME RAPPRESENTAZIONI



CITROËN XANTIA HARMONIE

I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE

33.500.000

BREAK 1.8i HARMONIE

34.500.000

**ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE**

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA E BREAK, I VOSTRI SOGNI DIVENTANO REALTÀ. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT E LA SICUREZZA DI UN'AUTO DI GRANDE VALORE. CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS, AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, AGITO L'UJO A DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE E IL RETROTRENO AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A

20.000.000**IN 36 MESI****A TASSO ZERO**

SUI PREZZI DI LISTINO

T.A.S.G. 0,99%

LEGGENDRARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARANTISCE A XANTIA UN'ECCELLENTISSIMA TENUTA DI STRADA. E CON CITROËN XANTIA, VANTAGGIOSE OFFERTE ANCHE PER I

MODELLI E PREZZI

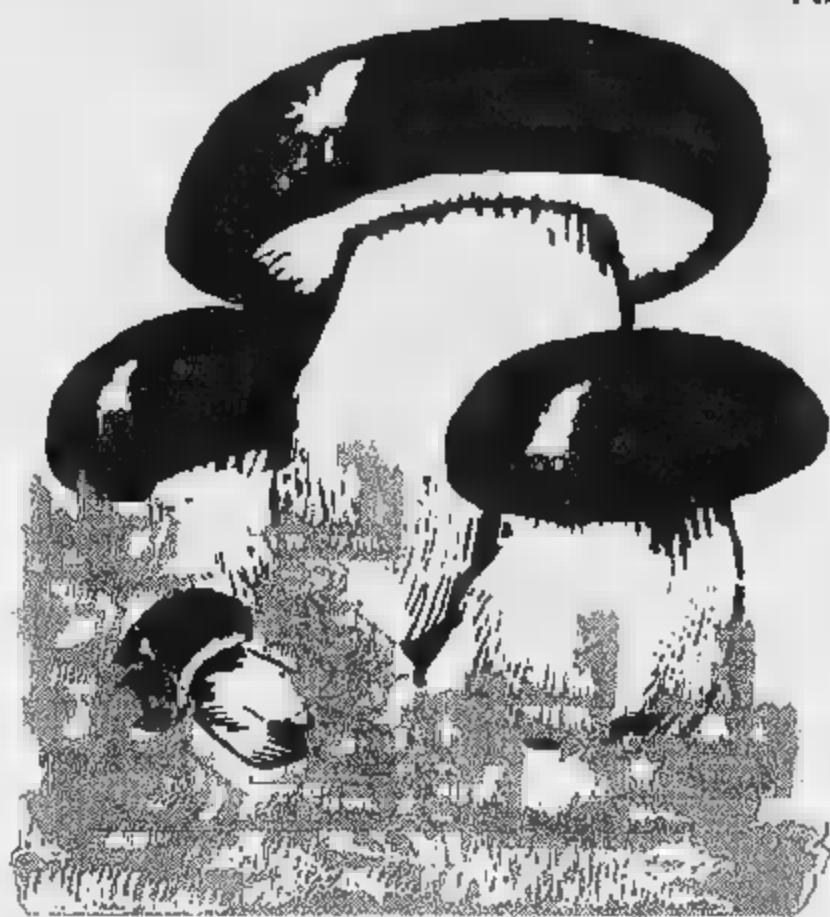
XANTIA BERLINA 1.9 TD SX: L. **35.500.000**XANTIA BREAK 1.9 TD SX: L. **36.500.000**

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



**PREZZI SPECIALI O FINANZIAMENTI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN XANTIA.
LE OFFERTE SONO REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.**

CONSORZIO ALTOPIANO BARDINETESE - ~~COMUNE~~ DI BARDINETO - APT - AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA SAVONESE
NUOVA PRO LOCO BARDINETO - SPORTING CLUB - COMUNITA' MONTANA ALTA ~~VAL~~ BORMIDA - REGIONE LIGURIA -
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SAVONA



FESTA NAZIONALE DEL FUNGO D'ORO

13° EDIZIONE



BARDINETO SAVONA

13-14-15 SETTEMBRE 1996

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

VENERDI' 13 SETTEMBRE

ORE 10,30 - Apertura stands espositori
ORE 12,00 - Apertura stands gastronomici a base di funghi
ORE 21,00 - Serata danzante con l'orchestra "Axe Babà" musica latino Americana con animazione

SABATO 14 SETTEMBRE

ORE 9,00 - Inizio gara di bocce
ORE 10,00 - Inizio concorso di pittura estemporanea
ORE 10,00 - Inizio voli panoramici con elicottero dell'Elisystem
ORE 12,00 - Apertura stands gastronomici
ORE 15,00 - Inizio giochi vari del Fungo d'oro
ORE 21,00 - Serata danzante con l'orchestra spettacolo "I Concord"
ORE 21,30 - Premiazione concorso di pittura

DOMENICA 15 SETTEMBRE

ORE 9,00 - Inizio voli panoramici su elicottero dell'Elisystem
ORE 10,30 - Santa Messa nel Teatro Tenda
ORE 11,30 - Apertura stands gastronomici a base di funghi
ORE 14,30 - Inizio giochi vari del fungo
ORE 15,00 - Sfilata carri allegorici sulla tematica del fungo con la banda gruppo folcloristico città di Alba, sbandieratori città di Bra e Majorettes del Roero
ORE 18,00 - Elezione del Re e della Regina del fungo: medaglia d'oro a chi porterà entro le 15,00 i migliori esemplari di funghi porcini
Assegnazione 2° "Fungo d'Oro", premio speciale ad enti o personalità che abbiano dato lustro a Bardineto. Premiazione attrice Elisabetta Gardini.
ORE 19,00 - Apertura stands gastronomici
ORE 21,00 - Serata danzante con l'orchestra spettacolo "Stella Polare"

GRAFICA DAL PRO - LOANO

CAFFE' TUBINO

CONFESSIONARIO
GIACOMO PARODI
17032 FINALE LIGURE
TEL. 019/69.24.41

SARÒ TUO
PAROLA DI FORCINO!
MA, CE L'HAI
IL TESSERINO?

CONSORZIO ALTOPIANO BARDINETESE
Omologazione Trib. Savona 25-9-12

commercio turistico per tutti
prodotti e servizi
per tutti
più servizi
più servizi

ARTIC FUNGO S.A.S.
MONDOVI' (CN)

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Venerdì 13 Settembre 1996 n. 41

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La Port Authority chiede la collaborazione delle categorie economiche Negozi aperti per i croceristi

I commercianti si mobilitano per le navi della Costa che a dicembre attraccheranno a Savona
E ora la giunta garantirà la vigilanza sulle banchine ma anche spettacoli di intrattenimento

La polemica

«E adesso basta
con il coprifuoco»

SAVONA. «Metterò i cartelli, la "città del silenzio"... Qui a Savona, evidentemente, rompere la tradizione dell'inerzia e della noia è un peccato mortale che va scontato. Apro un locale dove "frastuono" non ce n'è, dove chi viene si beve un bicchiere e fa quattro chiacchiere. E che posso fare? Mettere la museruola ai clienti?».

Lo sfogo di Giovanni Franceri, titolare di «Cockpit», nella vecchia darsena, è amaro. Nei giorni scorsi i vigili urbani si sono presentati nel locale in seguito alle segnalazioni dei vicini: «Ma, disturbati dal "evacuare" dei clienti».

Prosegue: «Ho detto ai vigili di intervenire col fonometro... Qui, da noi, caos che possa disturbare qualcuno non ce n'è. A meno che non si faccia passare per disturbo alla quiete pubblica qualsiasi attività in contrasto col modello silenzioso che avvolge questa città dopo le venti. Evidentemente, si vuole il coprifuoco. Spero che il Comune, in questo caso, tuteli gli operatori bersagliati da lettere, denunce, telefonate di anonimi signori disturbati da chissà cosa».

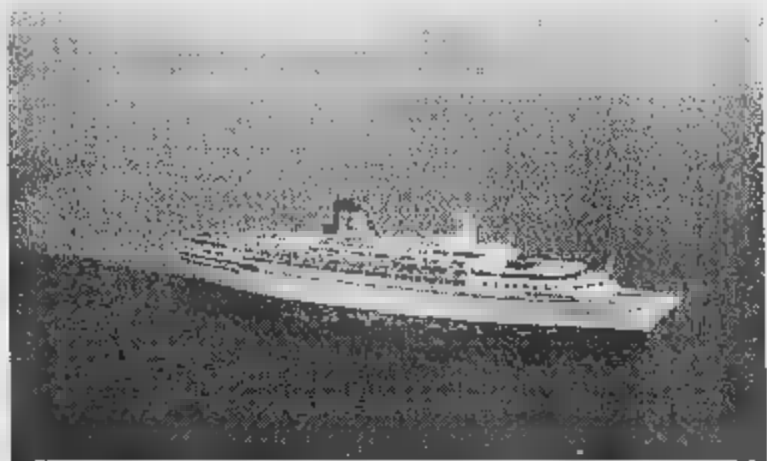
Tra l'altro, da qualche anno, la vecchia darsena, ha avuto un momento di forte ripresa, sottolineata dall'arrivo del Galeone che ha ulteriormente rivitalizzato l'area portuale. E Francesco Doberti, titolare dell'«Osteria Bacco» non ha dubbi: «Ho sempre creduto nello sviluppo di un centro storico che uno sbocco unico sul mare. Dopo le tante difficoltà del passato, si comincia a vedere qualche risultato».

E aggiunge: «Ma il Comune deve aiutare gli operatori che lavorano rispettando la legge. Ci sono ancora troppe situazioni irregolari a poche iniziative a favore del borgo antico di Savona. Il porto turistico potrebbe aiutare la città a uscire dalla crisi. Non sarà facile. Ora è nato persino un comitato anti-piano bar. Im. nu.1»

SAVONA. Orari no stop e «spacchetti» vacanze per catturare i croceristi della Costa. Sono alcune delle iniziative che commercianti e albergatori savonesi intendono realizzare per favorire il ritorno del traffico passeggeri in città.

L'Authority portuale nei giorni scorsi ha convocato una riunione per chiedere esplicitamente la collaborazione delle categorie economiche. «Abbiamo deciso di promuovere un'iniziativa che per la provincia di Savona potrebbe avere una notevole ricaduta di immagine ma anche di profitto - ha spiegato il presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto - I turisti che scenderanno a Savona saranno non solo italiani, ma europei e statunitensi. In quest'ottica è evidente la necessità di intraprendere iniziative di supporto per far decollare un vero business per la città e il comprensorio».

La navi della Costa crociera



Le navi della Costa Crociere dal mese di dicembre attraccheranno alla Torretta

attraccheranno nelle prime 11 del porto, davanti al silos delle auto che presto verrà trasformato in un parcheggio pubblico. I primi arrivi sono in programma per il mese di dicembre. Inizialmente le navi arriveranno in porto ogni due settimane. In seguito l'Authority spera di riuscire a garantire una crociera alla settimana. Gli attracci dovrebbero avvenire alternativamente al martedì e al mercoledì. L'arrivo dei croceristi in banchina è previsto per le 10 mentre la partenza per le 16. Nei giorni di attracco i negozianti e i ristoranti dovrebbero effettuare l'orario continuato, senza osservare la pausa per il pranzo, in modo da rendere la città più ospitale. Ma gli albergatori sperano anche di poter organizzare un «pacchetto» vacanze con pernottamento, prima colazione e imbarco.

L'Amministrazione comunale, nel frattempo, sta risolvendo i problemi tecnici e logistici. Dietro il silos delle auto verrà costruito il terminal passeggeri. Il Comune dovrà garantire anche la pulizia e la vigilanza delle banchine. Inoltre nella zona portuale, verranno organizzati allestiti mercatini ma anche spettacoli di intrattenimento.

Ermanno Branca

Aprire la Galleria Caricare, al via lo shopping domenicale

CARCARE. Shopping domenicale alla Galleria commerciale di Carcare. Il centro, infatti, a partire da dopodomani e fino al 15 ottobre, aprirà le sue porte anche la domenica. Un'iniziativa per vivacizzare le domeniche autunnali e, soprattutto, offrire ai clienti una nuova opportunità.

E' la prima volta, se si escludono le aperture domenicali nel periodo dei festeggiamenti di giugno e in quello prenatalizio, che la Galleria rimane aperta la domenica. I clienti, dunque, potranno fare acquisti nei vari negozi ospitati all'interno della grande struttura di piazza Perini, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Una novità, non solo per Carcare. Anche se a Bardineto, meta di villeggiatura, ormai da diversi anni, i negozi rimangono aperti la domenica per tutto l'anno. Una realtà che anche il sindaco di Calizzano, in una lettera ai commercianti, ha invitato ad imitare.

l. b.1

Su «Italia Uno» Il matrimonio di Fabio Fazio stasera in tv

SAVONA. Un occhio indiscreto su Fabio Fazio e consorte. Questa sera alle 22,30 il programma televisivo «8 mm», in onda su Italia Uno, che raccoglie il meglio della videoproduzione amatoriale, proporrà una breve filmata girata in occasione del ricevimento seguito al matrimonio tra Fabio Fazio e Gioia Selis.

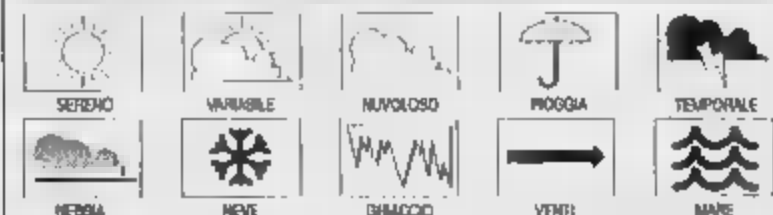
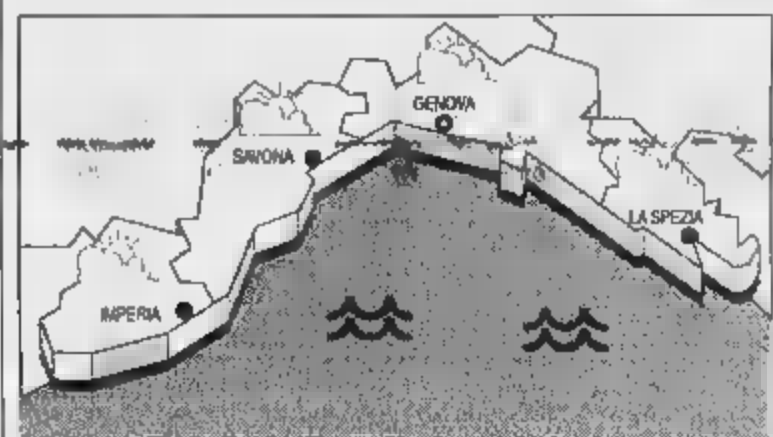
Il popolare conduttore televisivo e la figlia del noto oculista savonese si sposano nella chiesa di Borgo Verzei.

Tra gli invitati c'erano moltissime personalità del mondo dello spettacolo, dello sport e del giornalismo. Tra questi: Everardo Dalla Nave, Marino Bartoletti, Idris e altri ancora. Il ricevimento si tenne, rigorosamente a porte chiuse, nel suggestivo scenario di Villa Gavotti ad Albisola Superiore.

Stasera Italia Uno proporrà le immagini registrate con una videocamera da alcuni invitati nel corso dell'elegante ricevimento.

l. p.1

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con cielo irregolarmente nuvoloso e possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco con ESENI nel pomeriggio, vento moderato con rinforzi al largo, mare mosso, temperatura stagionale. **Tempo previsto per domani.** Graduale miglioramento con ampie schiarite e attenuazione della forza del vento, mare mosso, temperatura in aumento.

PREVISIONI DI NIENTE. Temp. mare 23°C, umid. rel. 50%, vento Est-Nord Est (15-20 km/h, mare mosso), nuvoloso, press. barom. 1001 mb (in diminuzione).

DI IERI
Genova max 24 min 18
Savona max 24 min 18
Imperia max 24 min 18

UN ANNO A IMPERIA
23; 19; temp. mare 23°C

Il Sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 19,41. La Luna sorge alle 7,29 e cala alle 19,51 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

SCUOLA SI AVVICINA L'APERTURA

SAVONA. Nuova beffa per i vincitori del concorso di abilitazione magistrale. Dopo aver superato una selezione durissima i nuovi maestri non trovano posto a scuola. Intanto le scuole medie Sbarbaro, Boselli e Guido si unificano nel nome di Sandro Pertini.

Concorso beffa. Lo scorso anno solo 65 giovani avevano ottenuto l'abilitazione all'insegnamento nelle elementari sui 500 che si erano presentati al concorso. Una selezione drammatica, costellata di polemiche e ricorsi. I nuovi maestri insorti in graduatoria, tuttavia, da allora sono rimasti alla finestra, senza riuscire a trovare l'agognato posto a scuola. Fin qui, una vicenda quasi normale. Infatti il concorso era stato bandito per zero posti. Quindi i aspiranti maestri erano più o meno consapevoli di andare incontro al massacro. Molti speravano tuttavia di trovare impiego nei tre anni successivi, cioè entro il periodo di validità

E ora scoppia la polemica sul concorso-beffa per 500 candidati

Dall'unificazione di tre scuole nasce la nuova media «Pertini»

FRANCOBOLLO NASCITA Francobollo per Sandro

Entro fine mese le Poste emetteranno un francobollo commemorativo dedicato a Sandro Pertini, occasione del centenario della nascita dell'ex presidente della Repubblica, nel valore di 750 lire. La decisione è stata presa dalla Consulta filatelica, presieduta dall'on. Antonio Maccanico, che fu prezioso collaboratore di Pertini durante il settennato Quirinale, integrando così il programma di già fissato per il 1996. L'iniziativa, affiancata da una busta «primo giorno di emissione» con foto a colori di Pertini, è stata sollecitata, grande determinazione, dal Circolo filatelico «Piani» di Imola, malgrado una prima bocciatura del precedente ministro delle Poste, Antonio Gambino, dalla stampa specializzata e, naturalmente, dal centro culturale «Mondoperaio» di Savona, a tutt'oggi nella storica sede della sezione «Centro» del psi, in via Guardia Superiore, alla quale da sempre era iscritto Sandro Pertini.

l. p.1

delle graduatorie. Invece oltre a non entrare nel mondo della scuola, i maestri appena abilitati si sono visti superare da colleghi che non avevano superato l'esame o che occupavano posti più arretrati in graduatoria. «Sapevamo che era difficile

trovare posto - protestano i maestri - ma ora siamo di fronte ad una situazione più grave del previsto. Fra l'anno scorso e quest'anno sono state assegnate una dozzina di cattedre ma tutte per il sostegno. Per la scuola ordinaria non esistono

disponibilità, malgrado tanti insegnanti siano andati in pensione. A questo punto ci chiediamo a cosa servano i concorsi».

Libri usati. Ieri intanto il mercatino dei libri usati in via Sormano è stato preso d'assalto. Prima dell'apertura era già formata una lunga coda di studenti. Il rincaro dei libri (il testo ha impazzito un'istituzione che quest'anno ha festeggiato il decimo anno di attività. La vendita dei libri proseguirà sino al 4 ottobre, dalle 15 alle 19. Dal 7 al 18 ottobre verranno restituiti i libri invenduti).

Scuole Pertini. I savonesi hanno finalmente deciso di dedicare qualcosa di importante al presidente Sandro Pertini. Le scuole medie Guido, Boselli e Sbarbaro che da quest'anno sono state unificate, verranno dedicate al presidente della Repubblica più amato dagli italiani. La proposta è già stata avviata al Provveditorato agli studi.

l. b.1

Tensione ieri in Consiglio comunale, torna alla ribalta l'ipotesi di un allargamento della giunta

Piazza Mameli: Gervasio rifira il progetto

Polemica sugli handicappati, a scuola mancano gli ascensori

PRIAMAR

«Salvare gli scavi»

La Storia Patria difende gli scavi archeologici: il Priamar può e deve essere considerato esclusivamente un bel "contenitore" da riempire di qualunque iniziativa più o meno contemporanea che passi per la mente degli amministratori comunali del momento: non bisogna affrettarsi ad adattare gli edifici a contenere espressamente una determinata destinazione (sia museo, sia ristorante, sia boutique, o altro ancora), ma gli antichi ambienti vanno restaurati e recuperati innanzitutto per i loro valori, con un minimo intervento possibile compatibile con la loro riutilizzazione, in modo che siano fruibili secondo le più versatili esigenze, che possono variare nel tempo. Concludono: «Un edificio potrebbe essere usato per qualche anno per spazi espositivi a manifestazioni estemporanee, e successivamente destinato per un altro periodo a tempo per usi diversi tipo musei, boutiques e dopo ancora essere invece utilizzato ad esempio per la degustazione dei piatti tipici locali, e così via. L'importante è che di volta in volta ogni edificio ospiti le varie destinazioni senza subire mai interventi che alterino l'antica linea strutturale architettonica: sarà quindi la destinazione ad adattarsi all'edificio (una volta ovviamente ben restaurato) e non viceversa. La polemica nasce dopo la decisione del Comune di recuperare gli spazi prospicienti la fortezza, «sacrificando» parte delle campagne archeologiche.

(r. p.)

SAVONA. Stop al progetto di piazza Mameli. La giunta ha ritirato la pratica dal Consiglio per evitare una clamorosa bocciatura. In commissione consiliare, invece, è scoppiata la polemica sul mancato funzionamento degli ascensori per gli handicappati nelle scuole della obbligo. Intanto, sul fronte politico, si torna a parlare di allargamento della giunta.

Piazza Mameli. Il progetto per la sistemazione della piazza del monumento ai Caduti è stato rinviato a data da destinarsi. La giunta, temendo di andare incontro ad una bocciatura, ha ritirato la pratica dal Consiglio. A questo punto i lavori potrebbero slittare di un anno.

Handicappati. In commissione consiliare è esplosa la contestazione perché in ben otto scuole dell'obbligo savonesi gli alunni handicappati vengono trasportati a braccia. Il Comune aveva costruito gli ascensori che tuttavia non mai stati collaudati.

Giunta allargata. Si ritorna a parlare di allargamento della giunta. Nel corso di una riunione di maggioranza che si è svolta mercoledì sera, il consigliere Cdu Gianfranco Ricci ha proposto il tema dell'ampliamento dell'esecutivo. Per aggiungere due poltrone in giunta, tuttavia, è necessario modificare lo statuto comunale. Un'operazione che richiede i due terzi dei voti del Consiglio. Con la maggioranza che non raggiunge nemmeno i voti, l'impresa sembra disperata.

Don Lupino. Il Comune ha bocciato il progetto presentato dal parroco di Lavagnola per la copertura del campo sportivo di San Dalmazio. Secondo l'Ufficio urbanistica è stata accordata la concessione edilizia perché la pratica conteneva gravi errori tecnici.

Ritardi. Dura polemica del consigliere progressista Giancarlo Torelli per i frequenti ritardi con cui prendono il via le sedute del Consiglio.

l. b.1

...una città di scelta

Abbiamo aggiunto i servizi ed i comfort sistemati term.

1970 ANNO AZZURRO

KEYCLIENT

ECCO LA TUA CARTA

IL TUO PASSAPORTO PER IL MONDO

SAVONA: CEVA - GARINNO - NELLA TAVARO - CARARE - MILLENO - PIAVE - TICO - CAMERINO - VILLANOVA - BISSOLA - CAVALLINO

La Provincia rilancia il metrò

Lavoro e sicurezza, ■ dibattito

L'Unione Industriali, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Savona, ha organizzato per lunedì alle 15 nell'Aula Magna 52 del Polo universitario (vicino alla Scuola edile) di Legnano un incontro dibattito in tema di igiene e sicurezza sul lavoro. Il relatore sarà Alessandro Brignone, qualificato esperto della Confindustria. (p. p.)

SAVONA

Escursioni sulle Alpi marittime

Si ■ aperte le iscrizioni all'escursione che è stata programmata per domenica di parte della sede ■ del Club Alpino Italiano. La meta è il primo rifugio del Cai, che è situato al lago Alpetto.

Sempre per domenica è prevista una gita organizzata da Gss, al Lago Nero, Lago Verde e Lago Del Basso nelle Alpi Marittime. Per ottenere informazioni in merito è possibile contattare la sede sociale che si trova in via Quarda Superiore 7.

(p. p.)



Il malessere della provincia sfocia nella protesta che alimenta il movimento di Bossi

La spedizione savonese in riva al Po

In duemila per acclamare la nascita della Padania

SAVONA. Non ancora guerriero quando, sul finire degli Anni '80, Bossi fece la sua prima apparizione in provincia. Savona. Parlò di Lega Veneta, di analoghe aspirazioni lumbard e di voler avvicinare la Liguria ai suoi programmi. Ebbe poco seguito. Poi nacque la Lega Nord e il movimento raccolse consensi sempre più consistenti. Un ciclone, che scombussolò apparati e segreterie dei partiti tradizionali.

Savona è la provincia, del resto, un terreno fertile per tutto ciò che ha i contorni della novità e anche della protesta. Attraversano, da anni, una fase di transizione: il vecchio, specie riferito all'industria, il morto, mentre il nuovo stenta ad affermarsi. La situazione suscita incertezze, angosce, persino rimpianti. Terreno fertile. Bossi, anche il Carroccio non ha poi saputo gestire al meglio tali opportunità.

Ora, però, Bossi è riuscito, con le sue clamorose iniziative, a sfruttare il vento della protesta, facendo leva anche nel Savonese sugli scontenti. Forse non tutti quelli che partivano dalla Riviera verso le rive del Po dell'opinione che si debba spaccare in due l'Italia, e che sono ambasciatori di stato d'animo diffuso: quello di sentirsi abbandonati nel di un guado.

Ma un fermo richiamo a non



Bossi ha tenuto in passato, sin dagli inizi della carriera, molti comizi a Savona

lasciarsi fuorviare dagli appelli. Bossi arriva dal pdi savonese, che mette in guardia anche i sindaci leghisti di Alassio e Pietra Ligure: «Hanno giurato di difendere la Costituzione e l'unità del Paese, partecipando alla manifestazione del Po entra-

no in aperta violazione di quel giuramento». L'avvocato Renzo Brunetti, vice presidente nazionale dell'Associazione Mazziniana, esprime ferma protesta contro le manifestazioni «per una presunta indipendenza della Padania». (f. p.)

La Lega Nord in provincia

Un patrimonio di 26 mila voti
ma i tesserati sono appena 600

SAVONA. Tremila soci simpatizzanti, circa 600 tesserati e un patrimonio di 26 mila voti. Questi i numeri della Lega Nord, un movimento che malgrado le periodiche defezioni dei leader carismatici ha mantenuto una solida base sociale.

La comparsa dei primi simpatizzanti risale al 1985, quando alle elezioni amministrative la Lega Veneta ottiene a Savona 622 voti, poco più dell'1 per cento dei suffragi. Alle Europee del 1989 il movimento diventa Lega Lombarda ma i suffragi sono sempre ridotti al minimo (644) nel capoluogo e 2 mila 944 in tutta la provincia. Nel 1990, la nascita ufficiale della Lega, quando alle elezioni amministrative il movimento fa registrare un enorme successo popolare. I leghisti ottengono solo a Savona 4 mila 769 voti, pari al 9,8 per cento dei suffragi. In provincia i voti sono addirittura 16 mila 323 che valgono alla Lega Nord l'8 per cento dell'elettorato. Un'esplosione di con-

che si traduce in tre in Consiglio comunale e altrettanti in Provincia. A Savona le origini legate soprattutto a Giovanni Genta poi soppiantato da Sergio Cappelli. Nel 1992 alle Politiche la Lega di Savona raggiunge un nuovo massimo storico con 7 mila 325 voti pari al 14,4 per cento dei suffragi. A livello provinciale i voti sono addirittura 36 mila 595 che valgono al «Carroccio» il 17 per cento dell'elettorato. Cappelli arriva in Parlamento ma la Lega Nord perde altre due pedine che godevano notevole seguito in città: Cristoforo Astengo e Maria Truissi vengono espulsi fra le polemiche del movimento. I dissidi all'interno della Lega Nord e la nascita di Forza Italia provocano la prima battuta d'arresto alle Politiche del '94. I leghisti devono accontentarsi di limitare i danni raccogliendo 4 mila voti in città, pari al 9,3 per cento dei suffragi. Sergio Cappelli riesce a tornare in Senato e Rino Ca-



Il consigliere della Lega Nord, Guido Betti e il sindaco di Pietra Ligure Daniele Negro, due fra i più accesi sostenitori della tesi secessionista, promossa da dal braccio destro Bobo Maroni



Alle Politiche dello scorso marzo l'ultimo miracolo: i leghisti si aggrappano alla Pivetti e riconquistano l'8,8 per cento in città e il 12,9 per cento in provincia.

Ermanno Branca

ORA PARLA AVOGADRO

E il Consiglio provinciale intanto boccia la proposta del tricolore alle finestre

«Ma la secessione serve al turismo»

La posizione del senatore di Alassio che domenica sarà a Paesana per la manifestazione con Umberto Bossi. Con il Sud assistito non si riuscirà a sviluppare la nostra economia con investimenti e leggi adeguate

ALASSIO. «Se fosse andato a Roma da leghista tiepido sarebbe da leghista arrabbiato. Io ci sono andato da leghista convinto e, dopo pochi mesi, mandato, mi sono convinto che i problemi non si risolvono a Roma. La secessione è un fatto necessario: Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore della Repubblica italiana, sarà a Paesana domenica per la dichiarazione di indipendenza. Una scelta convinta, senza tentennamenti.

«Mi sento spesso chiedere che abbia la Liguria da spartire con la Padania. Generalmente rispondo con un'altra domanda: che cosa ha da spartire la Liguria con questa Italia. Un'Italia che non vuole risolvere i grossi problemi, che non dà autonomia decisionale, che dimentica realtà economicamente fondamentali della Liguria, aggiunge il senatore leghista.

Se la Liguria si stacca da Roma ed entra nella futura Padania cosa cambia per la Riviera? Per prima cosa cambia la con-

siderazione per gli enti locali. Poi penso che, grazie alla maggiore autonomia, si potrà in qualche modo investire nello sviluppo del nostro patrimonio turistico, artistico e ambientale. La Liguria, almeno la Riviera, dovrà certo avere uno sviluppo industriale ma deve avere le risorse e gli strumenti legislativi per sviluppare la economia che si basa soprattutto sul turismo. Assieme al Sud, assistito e sprecone anche se non sempre per colpa dei suoi abitanti, una progettazione del genere non si può fare. Dall'indipendenza e dalla secessione, insomma, la Liguria e la Riviera avranno molto da ricevere. E' un discorso che certo punto di vista può essere considerato egotistico ma io lo considero un atteggiamento di auto-difesa», risponde ancora Avogadro.

Ma il federalismo, le riforme, le innovazioni costituzionali sono all'ordine del giorno del Governo Prodi? «La bicamerale per le riforme, oggi non funziona e non fun-



Roberto Avogadro mentre brinda la sera della sua elezione a senatore

zionerà nemmeno in futuro. Bisogna avere il coraggio e l'onestà di dire che certe scelte a livello politico non si vogliono o non si possono fare. Per quello che ci riguarda abbiamo detto

politico verso l'indipendenza, l'inizio di una nuova fase di sviluppo», dice ancora Avogadro. Da Alassio seguiranno il senatore non meno di 250 persone. Tra di loro poche camicie verdi. «Nella nostra zona si contano sulle dita di una mano. Ce ne sono molte nell'imperiese», conclude il senatore.

Tra Paesana e Crissolo ci saranno anche i leghisti Borghetto e Loano guidati dal consigliere provinciale Marco Federici. «E' un appuntamento che di noi vuole disarticolare, è la nascita della Padania», commenta Federici. Il Consiglio provinciale, intanto, ha respinto la proposta di Forza Italia che chiedeva all'amministrazione provinciale e a tutti i cittadini di esporre il tricolore alla finestra in polemica con il giuramento di indipendenza. I cittadini potranno farlo ma la Provincia, lo stabilisce la legge, non potrà issare il vessillo italiano alla finestra di palazzo Nervi.

Stefano Pezzini

Le traversie del «Carroccio»

A ottobre congresso provinciale dopo la girandola di abbandoni

SAVONA. Vita dura per i leghisti. Negli ultimi sei anni, da quando la Lega Nord si è costituita ufficialmente, il movimento ha fagocitato freneticamente i massimi esponenti. Il consigliere regionale Giovanni Genta, i consiglieri comunali Maria Troisi, Cristoforo Astengo, il segretario comunale Enrico Viazzo, il segretario provinciale Maria Bossi Bianucci, il senatore Sergio Cappelli, l'onorevole Rino Canavese e, infine, il segretario provinciale Guglielmo Giusti hanno lasciato il movimento di Bossi. Ogni divorzio è scaturito da motivazioni diverse ma tutti sono stati ugualmente dolorosi. L'uscita di Sergio Cappelli, un e mezzo fa, ha provocato una specie di scisma. Oltre al senatore avevano lasciato il Carroccio, Angela Bernazzoli, Anna Speranza, Dario Amoretti, Silvano Gianotti, Maurizio Marson, Mario Di Murro, Sergio Busi. Nel frattempo la segreteria della Lega ha effettuato

vorticosi cambiamenti di sede, disorientando anche i seguaci più assidui: da via Famagosta, a piazza Sisto, a via Niella. Dopo il successo elettorale alle ultime Politiche anche il segretario provinciale Guglielmo Giusti si è fatto da parte.

Il movimento è commissariato nelle mani di Pietro Drago, del Comune di Alassio. «Si vede che sappiamo scegliere gli uomini che devono rappresentarci. Ogni volta che portiamo qualcuno a Regione o in Parlamento veniamo traditi. Non mi spiego altrimenti queste fughe. Comunque i leghisti hanno bisogno di quelli che scappano. Il nostro leader Bossi e chi non si riconosce nelle sue idee fuori dal movimento. Dopo la nascita della Padania è prevista la riorganizzazione del Carroccio savonese. A ottobre il congresso dovrà eleggere il nuovo segretario provinciale. A Savona riparte Nicolich e Accamo, dal consiglio



Il commissario Pietro Drago

comunale Angelina, dal presidente del Consiglio provinciale Melgrati e dal segretario comunale Capozza. Ma i redini del movimento ora sono in Riviera, nelle mani del sindaco-senatore Avogadro, del commissario Drago e del suo consigliere Betti. (f. b.)

La Val Bormida si mobilita

Pullman con cinquanta leghisti alla manifestazione di Paesana

CAIRO. L'appuntamento è alle 9 di domenica. Punti di raccolta, le piazze centrali di Cairo Montenotte, Carcare e Millesimo. Poi, su pullman, in autostrada, raggiungeranno Paesana. Loro, i leghisti della Val Bormida, alla manifestazione secessionista sulle rive del Po, proprio non intendono rinunciare.

Saranno una cinquantina, o poco più, ma il desiderio di esserci, di poter dire che al momento della dichiarazione di indipendenza della Repubblica della Padania hanno assistito anche loro, è troppo forte per lasciarsi sfuggire. E così, alla vigilia del «grande giorno», eccoli lì a fare gli ultimi preparativi. C'è da contattare quel militante o quel simpatizzante per avere le ultime conferme. Insomma, un gran da fare per gli uomini del Carroccio.

Un vigilia piena di attese, perché, oggi, per i leghisti ci sono un milione di buoni motivi, visto che «chi ci governa

non si rende conto dello stato d'animo della gente» a detta di Guido Bonino, uomo di punta del movimento di Bossi. La Val Bormida e consigliere regionale del Carroccio.

«Qui - spiega in un'analisi strettamente localistica - a sollecitare la partecipazione alla manifestazione di domenica è stata la gente "comune", persone non iscritte. Un dato significativo che, per verità, non ha mancato di stupirci. Impossibile, dunque, non rispondere all'invito-rischio. E allora, incontri e raffeche telefonate per organizzare il «lungo» viaggio alla «Padania libera».

Naturalmente, quel pullman che domenica mattina sfreccerà in autostrada alla volta di Paesana, dove oggi è in programma una festa della Lega e la partenza di 600 auto per Moncalieri, ci sarà anche il consigliere regionale, che alla mediazione ora sembra preferire l'azione. (f. b.)

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Concessionaria Olio FIAT ricerca
AMMAGLIANTI
dell'azienda e verso giovani
venditori locali. Agente e auto mun. a fine portatore provvigione più incentivo
n. 192

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura
APT ALASSIO
E LE BAIE
DEL SOLE
ALASSIO CENTOLIBRI
Incontri '96 ■ PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)
Premio letterario
UN AUTORE PER L'EUROPA
2° edizione
QUESTA SERA ORE 21,30
TAVOLA ROTONDA
"LETTERATURA, UNA VIA PER L'EUROPA UNITA"
Interverranno gli italianisti europei componenti la giuria del Premio Letterario
"UN AUTORE PER L'EUROPA"
Coordina Giovanni Bogliolo
INGRESSO LIBERO

COMUNE DI FINALE LIGURE
«RIVIERA DELLE PALME»
C.A.P. 17024 PROVINCIA DI SAVONA
RIPARTIZIONE 3° LAVORI PUBBLICI
Avviso di gara d'appalto
Ai sensi Legge 11/02/94 n. 109 modificata Legge 02/06/95 n. 216
SI AVVISA
che questo Comune indirà gara d'appalto dei lavori Recupero conservativo del Complesso Conventuale Santa Caterina in Finalborgo - 2° lotto.
L'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo mediante licitazione privata tramite la procedura di all'art. 21 e 23 Legge 11/2/94 n. 109, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi.
Le imprese concorrenti dovranno essere in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 3A per un importo non inferiore a quello posto a base d'appalto.
L'importo a base d'appalto è pari a L. 3.764.000.000 (tremiladuecentosessantaquattromilioni).
Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda corredata di copia certificata ANC, al Comune di Finale Ligure via Partica 29, tel. 019/690691 fax 019/680135 entro le ore 13,30 giorno 27.09.96.
Il Dirigente del Servizio è Ing. Giancarlo Pante (Responsabile del Procedimento).
La domanda di partecipazione alla gara non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale.
Finale Ligure, 03.09.1996
IL SINDACO
dott. Pier Paolo Cervone

Per il caso Viveri sale la tensione tra opposizione e maggioranza sulle nuove elezioni

«Discutiamo solo per le dimissioni»

Albenga, la minoranza lascia il Consiglio comunale

ALBENGA. Da ieri sera i consiglieri di minoranza discuteranno in Consiglio solo le pratiche riguardanti le dimissioni di Viveri e dei consiglieri. La maggioranza o, al massimo, i temi che abbiano attinenza con la situazione politica creata dopo l'arresto del sindaco. Sugli altri punti amministrativi la minoranza abbandonerà l'aula. È l'unico «guzzo» politico di una riunione improntata, soprattutto, sulla discussione attorno al ponte di Bastia. La lettera arrivata dall'Anas ha rinvigorito le tesi di Viveri mentre l'opposizione ritiene sia una lettera «dovuta» per scaricare sul Comune eventuali responsabilità. Protagonisti del dibattito il capogruppo di Ad, Franco Vazio, e il consigliere indipendente Maurizio Sacchetti. Secondo Vazio la lettera dell'Anas, che sottolinea la pericolosità del ponte, è la conferma che la linea seguita dalla maggioranza è giusta. «Ci preoccupa soprattutto la spesa, un miliardo per un intervento di parziale consolidamento», ha detto. Per la cronaca è stato surrogato il consigliere di Ad dimissionario Sergio Marcesini con Maddalena Agosti.

Ma la polemica politica, che va avanti ormai da settimane, ha avuto due momenti sfociati ieri pomeriggio con le dichiarazioni del Polo per le elezioni, non presente in Consiglio comunale.



A sinistra il capogruppo di Ad Franco Vazio, a destra Maurizio Sacchetti

«Considerato il fatto che i cittadini di Albenga probabilmente non saranno disposti a dare alle urne per il 10 novembre 1996, sentiamo la necessità di formulare un ironico grazie al sindaco Angelo Viveri che non ha avuto la sensibilità politica di dimettersi, costringendo Albenga ad un lungo commissariamento, ad alternavità democratica e, in particolare, a quei consiglieri ed assessori comunali che non si so-

no dimessi per calcolo convenienza elettorale; al pcps (padre putativo di Viveri) che, impegnato com'è nei litigi interni a livello comunale e provinciale, ha avuto il tempo ed il coraggio di affrontare seriamente la situazione di Albenga: chi predica male, razzola peggio».

La nota dei «ringraziamenti» del Polo prosegue: «Grazie alle cooperative rosse che anche ad Albenga hanno instaurato il si-

stema dei subappalti e, forse, quello delle tangenti, così come riportato dagli organi di informazione in occasione del primo arresto di Viveri; al ministro degli Interni (il pc-ps Giorgio Napolitano) che non ha saputo o voluto valutare la gravità politico-amministrativa del caso Albenga; al presidente del Consiglio Prodi che sta pendendo di rinviare il prossimo turno elettorale dalla primavera all'autunno 1997, costringendo Albenga, sia pure indirettamente, ad un anno e mezzo di commissariamento ovvero a subire il ritorno di un sindaco delegittimato e senza alcuna credibilità politica».

Sul «caso Viveri» è anche espresso il Centro studi sociali che fa capo all'ex consigliere Antonio Maccaroni. «Dopo l'ennesima e contrastante dichiarazione sulla stabilità del ponte di Bastia, che ha ancora una volta acrobazie e dubbi dei cittadini, il centro studi ritiene che sia necessariamente arrivato il momento di palesare una sola verità. Abbiamo promossa una raccolta di firme da inviare al ministro dei lavori pubblici Di Pietro per la nomina di una commissione di inchiesta che decida sulla stabilità del ponte. È inammissibile che un paese venga «sequestrato» per amministrazioni che non vogliono o non sanno cadere».

DALLA RIVIERA

ALASSIO

Diciassette bambini ■ Cernobil incontrano il sindaco

Diciassette bambini bielorusi arrivati da Cernobil hanno incontrato ieri mattina in Comune il sindaco Roberto Avogadro e l'assessore ai servizi sociali Monica Zioni. I bambini hanno ricevuto uno stemma in ardesia e souvenir di Alassio. [m. br.]

COMUNE

Proteste per ■ storico invaso dai topi

Ancora proteste degli abitanti del centro storico per le precarie condizioni igieniche di alcuni vicoli, invasi dai topi. Hanno chiesto al Comune un efficace intervento di disinfezione. [r. sr.]

COMUNE

Piano della Forestale contro gli incendi boschivi

La Guardia forestale di Albenga ha recentemente istituito un servizio di prevenzione incendi che prevede il pattugliamento 24 ore su 24 delle zone boschive dell'entroterra. All'iniziativa partecipano anche i volontari antincendio. [r. sr.]

COMUNE

Palazzo sequestrato per i balconi irregolari

La magistratura di Savona ha disposto il sequestro di una parte del palazzo in fase di costruzione in via Torino. I balconi realizzati nell'edificio non sono infatti conformi al progetto di costruzione presentato in Comune. [r. sr.]

COMUNE

Allarme gas nella periferia: intervengono i pompieri

Allarme ieri nella periferia cerialese per un forte odore di gas avvertito da alcuni residenti. Il controllo compiuto dai vigili del fuoco di Albenga ha dato risultati. [r. sr.]

Ad Alassio

Cinquecento parcheggi sotterranei

ALASSIO. L'impegno alla costruzione di un parcheggio sotterraneo per cinquecento posti auto sulla piattaforma di sbocco di un'alternativa al transito delle autovetture in uscita dall'Aurelia bis. Sono questi i punti che verranno portati all'attenzione della Conferenza dei servizi da parte dell'amministrazione alassina. All'incontro che si svolgerà mercoledì prossimo a Genova, e al quale parteciperà l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Alassio Marco Melgrati, sarà presentato il progetto per la realizzazione dell'Aurelia bis tra Villanova ed Alassio. Da parte del Comune di Alassio ci sarà la disponibilità alla realizzazione di un parcheggio per 500 autovetture al di sotto del campo sportivo sulla piattaforma di sbocco del tunnel. Il progetto è già pronto ed è previsto dal bilancio (cinque miliardi di spesa). L'amministrazione comunale sottoporrà all'attenzione della Conferenza dei servizi anche la proposta di un'alternativa che possa permettere il regolare scorrimento del traffico in arrivo ad Alassio dopo l'apertura del tunnel Villanova-Alassio.

Esiste infatti un progetto di massima che prevede la realizzazione di una galleria a senso unico che dallo sbocco dell'Aurelia bis andrebbe ad uscire in prossimità dei campi da tennis sotto San Rocco, costituendo un ulteriore sfogo rispetto a via Diaz. [m. br.]

Furto al bar Garden sul lungomare Diaz, indagini dei vigili urbani

Ceriale, altro raid vandalico

Nel mirino quindici automobili

CERIALE. Teppisti-ladri azzione a Ceriale. Nell'arco di sole 48 ore, ignoti hanno danneggiato una quindicina di auto in sosta e compiuto un furto ai danni del bar Garden sul lungomare Diaz.

I teppisti hanno rigato con dei punteruoli le fiancate delle vetture parcheggiate nella zona a mare mandando in frantumi i finestrini e provocando danni per circa dieci milioni di lire. I proprietari delle auto prese di mira dai vandali hanno sporto denuncia contro ignoti. Vigili Urbani.

La notte scorsa i ladri hanno forzato la saracinesca del bar Garden fronteggiante la passeggiata a mare. Una volta all'interno hanno razziato circa un milione in contanti contenuti nel registratore di cassa. Non contenti, hanno danneggiato, rendendoli inutilizzabili, i videogiochi.

Gli ultimi due episodi confermano come il problema legato alla massiccia presenza di microcriminalità a Ceriale sia lontano dall'essere risolto.

Migliora il pensionato

E' ormai fuori pericolo Sebastiano Giordanengo, 66 anni, il pensionato torinese che l'altro giorno si è amputato la gamba destra sotto il treno in partenza dalla stazione. L'uomo, che in seguito al grave incidente è stato operato alla gamba ed alla spalla per una frattura scomposta all'omero sinistro, è ricoverato nel reparto ortopedico del Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni stanno lentamente migliorando. Sebastiano Giordanengo, residente a Torino via Cavour 9, stava arrivando in Riviera in compagnia della moglie Emilia Falco, 77 anni, testimone sotto choc della vicenda. Non appena la coppia è scesa alla stazione di Loano, poco dopo le quindici di mercoledì, si è accorta che un bagaglio era rimasto ancora nello scompartimento. Nella fretta di salire e ridiscendere velocemente dal treno, però, l'uomo è rimasto impigliato nelle porte automatiche con il borsone recuperato. [m. br.]

Afferma Nicolino Pollero, comandante dei Vigili Urbani: «È necessario procedere in tempi brevi ad un potenziamento del nostro organico e di quello dei Carabinieri. Solo con la presenza di più agenti addetti al pattugliamento del centro urbano si possono evitare gli episodi incresciosi con i quali siamo og-

gi alle prese». Ancora: «Negli ultimi giorni abbiamo compiuto accurati controlli nei bar e nelle zone della città dove si concentrano la maggior parte dei tossicodipendenti e dei ragazzi di colore adesso dediti a furti ed allo spaccio di sostanze stupefacenti». [r. sr.]

La manifestazione degli operatori turistici contro l'apertura anticipata delle scuole

A Roma con i pedalo e gli ombrelloni

Ultimi preparativi in Riviera per organizzare la protesta contro il ministero della Pubblica Istruzione. Matellano: «Il provvedimento non è servito a nulla, i corsi di sostegno sono partiti male e in ritardo».

ALASSIO. Albergatori, mercanti e operatori turistici

stanno toccando con mano, proprio in queste ore, quanto incida, sull'andamento dell'industria dell'ospitalità, l'inizio dell'anno scolastico. Parcheggi che sino ad ieri erano occupati si sono, come per incanto, liberati nel giro di 24 ore, proprio in coincidenza con il 12 settembre, che per molti (anche per gli alunni delle scuole elementari) ha coinciso con la ripresa delle lezioni. Nello stesso tempo si è avuto modo di verificare che l'inizio delle scuole medie superiori fissato al primo di settembre (che quest'anno cadeva di domenica) non è servito a nulla. I famosi corsi di recupero e di accoglienza si sono risolti in rituali vuoti di ogni contenuto didattico.

Proprio ripartendo da questa constatazione il mondo del turismo si sta muovendo per riuscire ad influenzare la data di inizio delle scuole che è stabilita regione per regione. Per la Liguria è quindi determinante quanto decidono il Piemonte, la

«In aula dal 1° ottobre»

Fra i parlamentari che sono stati sensibilizzati dagli operatori turistici per rinviare al primo ottobre l'inizio dell'anno scolastico, il Senatore Giorgio Bornaci (An) ha avanzato una interrogazione scritta indirizzata al Ministro della pubblica istruzione. Si legge nell'interpellanza, pubblicata nei resoconti del Senato in data primo agosto: «Dal momento che l'effetto combinato dell'apertura anticipata delle scuole e del protrarsi degli esami di maturità sino alla seconda metà del mese di luglio produce di fatto una sempre maggiore contrazione della stagione turistica estiva, si chiede che venga presa in considerazione l'ipotesi di intervenire sulle sovrintendenze regionali al fine di portare al primo di ottobre la data di inizio delle lezioni per le scuole di ogni ordine e grado, in modo da venire incontro alle legittime esigenze degli operatori del settore turistico».

Lombardia, Valle d'Aosta, Emilia Romagna. Chi ha portato avanti una iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica è la Conferenza provinciale dei pubblici esercizi, Pino Matellano. Spiega Matellano: «Siamo riusciti ad elaborare una proposta che pone come

realistica e non contraria ad un pieno svolgimento dei programmi didattici e del monte complessivo delle ore la data di inizio del primo di ottobre. La proposta è stata da noi tradotta in un dossier inviato a tutte le istituzioni ed anche i nostri colleghi delle altre regioni d'Italia. Abbiamo avuto adesioni,

anche da comuni come Bardonecchia che ha interesse a prolungare la stagione montana anche in autunno. Ma la Regione non ha risposto e rilancia una propria settimana figure di cinque giorni, mentre la Provincia di Savona invita il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Nadia Musini, e si esprime contro la proposta della Conferenza».

Anche Angelo Marchiano, presidente provinciale degli albergatori, afferma: «Vengano i nostri amministratori a vedere nelle cittadine di Riviera cosa ha voluto dire l'inizio dell'anno scolastico. I nostri esercizi si sono letteralmente svuotati. Proponiamo anche all'apt una iniziativa che sottolinei come l'inizio delle scuole al primo ottobre è una ipotesi funzionale e realizzabile». Per mercoledì 18 settembre è previsto un sit-in con attrezzature balneari (pedalo, ombrelloni, ecc.) davanti alla sede romana del ministero della Pubblica Istruzione sempre su iniziativa della Conferenza. [r. sr.]



L'isola di Bergeggi, a trecento metri dalla costa, sarà presto meta di visite

Si potranno vedere i ruderi di un monastero del 900 e splendide tracce di macchia mediterranea

L'isolotto di Bergeggi sarà aperto ai turisti

C'è l'accordo tra proprietari e Comune, nel rispetto dell'ambiente

BERGEGGI. Le isole di Bergeggi e della Gallinara, diventate fotograficamente, con scelta felice, i simboli dell'apt della provincia di Savona, ma tutte e due gli isolotti sono vietati alla visita dei turisti. Una contraddizione a cui non ha saputo porre rimedio la dichiarazione di «parchi regionali» imposta da una legge della Regione Liguria che, per diventare operativa, ha bisogno o dell'intervento con esproprio della mano pubblica (ma l'ipotesi è irrealizzabile perché troppo dispendiosa) o di un accordo fra pubblico e privato.

Mentre il parco della Gallinara giace nei cassetti della Regione Liguria e del Comune di Albenga, anche quello del pittoresco scoglio che si erge a sentinella da levante del golfo di Spotorno rimane impigliato nelle reti della burocrazia.

L'isola di Bergeggi è di proprietà di una società della fami-

glia di Giancarlo Zunino, albergatore spotornese, che da tempo ha elaborato un piano di valorizzazione turistica con l'apertura alle visite guidate senza alcun aumento della poca cubatura esistente. Ma la risposta tarda a venire e quando il traguardo sembra a portata di mano tutto ritorna, è il caso di dirlo, in alto mare.

Spiega Giancarlo Zunino: «Vorremmo solo predisporre, anche ai fini della chiarezza, l'isolotto a visite guidate in grado di mostrare l'incomparabile scenografia della macchia mediterranea e alla visita ai ruderi del monastero del 900. Già nel passato abbiamo predisposto un percorso salita alla sommità ove sventola una torre di avvistamento ai cui piedi si trova una piccola casa ad un piano di 40 metri quadrati. Il sentiero già dispone di un impianto di illuminazione con generatori autonomi».



Il proprietario Giancarlo Zunino

L'isolotto misura circa due ettari ed è alto circa 50 metri. Dista dalla riva, rispetto a Torre del Mare, poco più di 300 metri. Aggiunge Zunino: «Sia il Comune di Bergeggi, competente

per territorio, sia la Regione col Ufficio Parchi, si erano dichiarati favorevoli in linea di massima, ma non siamo riusciti a mettere la firma sotto la convenzione che regolerebbe l'apertura ai turisti dell'isola a cui si dovrebbe approdare grazie ad un pontile galleggiante, facilmente esportabile, necessario».

Zunino avrebbe richiesto la possibilità di creare nella casetta sull'isola un punto di ristoro che diventerebbe una necessità per far fronte alle richieste degli stessi visitatori. Il sindaco di Bergeggi, Riccardo Borgo, dice: «Siamo favorevoli ad aprire l'isola a visite guidate per i turisti tramite una convenzione con i proprietari. Penso che se ci metteremo in tre attorno ad un tavolo potremo raggiungere il primo accordo».

Romano Strizoli

Iniziativa del Comune

Numero verde per i turisti

Borghetto

BORGHETTO. Promozione turistica tramite il numero verde telefonico. È stato attivato in questi giorni a Borghetto, ma già altri Comuni rivieraschi sono mossi e si muovono in questa direzione un numero verde che fungerà da servizio informazioni turistiche. L'iniziativa è dell'assessore al turismo del Comune in collaborazione con la Pro Loco. Il numero in questione è 167-400140. Chiunque compenga la sequenza di cifre può sia richiedere un'informazione generica sia assicurarsi l'invio gratuito di materiale promozionale e di depliant riguardanti la località balneare. Ha affermato l'assessore al turismo Angelo Parodi: «Non ci resta che aspettare l'effettivo utilizzo del numero da parte degli utenti. Il numero verde, che renderà più semplice il reperimento di informazioni, in funzione tutti i giorni dalle 8 alle 20. [m. br.]

PUBBLICITÀ CHE VALE



Liguria

estate

LA STAMPA 13 Settembre 1996 SYM LV 46

FREJUS «CANTA» FELLINI

FREJUS. Creare un avvenimento forte in settembre attore alle arti e alla cultura italiana: è la nuova sfida raccolta dalla città di Fréjus e dall'Ufficio del turismo nel periodo da domani a sabato 28 settembre. È la prima edizione della manifestazione «Les arts d'Italie». Il primo evento forte è una retrospettiva dedicata a Fellini. Da domenica 15 a sabato 28, due proiezioni saranno proposte ogni giorno nella sala delle feste, in piazza Mangin, alle 17,15 e alle 19 (tranne domenica, mentre sabato l'orario è alle 17,15). In locandine i 23 film del regista de «La Dolce Vita». Nella sala della città vecchia i visitatori potranno conoscere il genio creativo degli italiani attraverso un'esposizione di due grandi nomi: Alessi e Olivetti. Inoltre, cinquantina di creatori, del gruppo «Federlingo Arredo», ricostruiranno un interno contemporaneo in una esposizione aperta dalle 14 alle 18. (d. bo.)

La scrittrice vince il concorso alassino

Romanzi europei il premio alla Loy

ALASSIO. Col romanzo «Cioccolato» di Hanselmann, pubblicata da Rizzoli, Rosetta Loy si è aggiudicata la seconda edizione del premio nazionale «Un autore per l'Europa - Alassio 100 libri» (15 milioni di lire). La Loy è stata scelta da una giuria composta da otto italiani europei (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Russia, Spagna, Svezia) in una rosa di sei finalisti della quale facevano parte Roberto Cotroneo, Daria Galateria, Gina Lagorio, Marta Morazzoni, Giuseppe Pontiggia.



Rosetta Loy ha vinto la seconda edizione del premio nazionale «Un autore per l'Europa - Alassio 100 libri»

Istituito dal Comune di Alassio, assessorato alla cultura, in collaborazione con l'Apt e organizzato dalla Biblioteca, «Un autore per l'Europa» propone un criterio di scelta alternativo ai premi tradizionali, del tutto libero da ingorranze, insieme con una spinta per una maggiore diffusione dei nostri scrittori all'estero. Il vincitore della scorsa edizione, Gabriele Romagnoli, è ora tradotto anche in Russia.

Questa sera, intanto, i membri della giuria internazionale porteranno ad un convegno (coordinato dal presidente del premio Giovanni Bogliolo, presidente della Facoltà di Lingue dell'Università di Urbino) sul ruolo della letteratura nell'unità europea. Domenica pomeriggio, in piazza del Comune, cerimonia di consegna del premio a Rosetta Loy. (r. sr)

Dodicimila fans ieri sera al concerto di Ramazzotti al Palasport di Genova

Una valanga umana per Eros

Un folla entusiasta di giovani si è accalata davanti ai cancelli fin dalle prime ore del mattino. Decine di striscioni: «Sei il nostro Cupido, amarti è immenso, grazie di esistere»

GENOVA. Dodicimila volte Eros. Migliaia di braccia alzate, di cuoricini luminosi, canzoni a urla, coca cola a hot-dog, e decine e decine di striscioni colorati. «Eros sei il nostro Cupido. Eros amarti è immenso per me. Eros grazie di esistere. Eros, se quello che c'è in fondo al cuore non muore mai tu sei immortale».

Altro che sentimenti che perdono lucidità se si finisce col parlarne troppo. Andate a raccontate ai fans di Eros Ramazzotti che ieri sera, al Palasport di Genova, più che mai travolti da un'irrefrenabile passione, che dopo ore di bivacchi, hanno fatto vivere al capoluogo ligure una festosa notte di musica davvero indimenticabile. Una giornata tutta dedicata al cantante romano cominciata alle 8 del mattino, con l'arrivo in Fiera dei primi gruppi provenienti anche da fuori Liguria. Il grosso del pubblico è poi arrivato più



Eros Ramazzotti ha cantato ieri sera

tardi, nelle prime ore del pomeriggio e al momento dell'apertura dei cancelli - alle 18 e 40 in punto - non sono mancati i momenti convulsi che hanno impegnato gli oltre 200 addetti alla

sicurezza e le forze dell'ordine al completo. Una folla, incredibile a dirsi, numerosissima corsa verso gli unici tre varchi con le saracinesche alzate. Una volata destinata a fermarsi alle porte del Palasport, dove, anche uno spazioso lupacchiotto delle Fiamme Gialle si agitava fra gli agenti innervosito dalla ressa.

Tutto questo, mentre lui, Eros, l'unica vera «droga» della serata, con la bella Michelle, che a dicembre gli regalerà Aurora, e decina di uomini della security personale, ne stava chiuso negli improvvisati uffici della produzione, nei camerini del Palasport, in attesa di provare la sempre terribile acustica, sul grande palco stile Pink Floyd sistemato in fondo al Palasport, il centro delle due gradinate. Unica «estranea», nel gruppo, l'instancabile e ricattissima Paola Donati, responsabile della Grandi Eventi di Vincenzo Spera

che ha organizzato il concerto nell'ambito della Festa dell'Unità. Poi, col passare delle ore, l'atmosfera si è fatta incandescente, tutti cori e battimani, mai un momento di stanchezza, fino al grande boato che alle nove di sera ha accolto Eros Ramazzotti, per nulla deciso a calmare gli animi, visto che attacca con «Dove c'è musica», rovesciando come un calzino la scaletta del debutto di martedì sera a Villa Manin di Codroipo, cominciato con «Terra promessa». Non sarà l'unico cambiamento delle due ore di concerto tiratissimo e destinato ad assestarsi ancora nelle prossime date di Lisbona, Madrid, Barcellona. Eros Ramazzotti si esibirà a Torino - lo ricordiamo a chi non ha trovato biglietti ieri - sabato e domenica 22 settembre.

Mauro Boccaccio

Turno Finardi

Questa sera al Teatro tenda



Un gradito ritorno scenderà alla Festa dell'Unità. Eugenio Finardi. Vecchi e nuovi successi per il cantautore di classe e sempre apprezzato

UN WEEKEND DEDICATO AI MUSHROOMS

BARDINETO. Tre giorni dedicati ad uno dei più prelibati frutti del sottobosco, il fungo. Da oggi a domenica, Bardinetto, diverrà la «capitale» del porcino. Prende, infatti, il via, la «Sagra del Fungo d'oro», un appuntamento ormai entrato a pieno titolo e far parte della tradizione del paese dell'Alta Val Bormida, meta turistica per quanti amano la tranquillità e il verde.

Alle 10,30 verranno aperti gli stand, dove, naturalmente, verranno esposti, oltre ai funghi, i prodotti tipici locali. Chi, poi, non saprà resistere alla tentazione di assaporare i piatti a base di funghi potrà raggiungere lo spazio riservato alla gastronomia. In serata, con inizio alle 21, spettacolo musicale con l'orchestra «Axe Babas» che propone ritmi latino-americani e animazione.

Domani, al mattino, in programma ci saranno le consuete gare di bocce, e il concorso di pittura estemporanea. Alle 10, i visitatori potranno ammirare il passaggio dall'alto con i voli

Tre giorni dedicati ad uno dei più pregiati frutti del sottobosco

Bardinetto capitale del fungo

Da oggi e fino a domenica stand in piazza per celebrare i migliori porcini. Per i più golosi anche uno spazio riservato agli assaggi di prelibate ricette

IN VAL BORMIDA

Regole per la raccolta

BARDINETTO. Mentre a Bardinetto si celebra il porcino, in Val Bormida, la stagione della raccolta dei funghi preannuncia quantomai abbondante. Dopo i desolanti «botini» dello scorso anno, ora i cercatori potranno finalmente dar sfogo alla loro passione. Il codice di comportamento è assai rigoroso se non si vuole incorrere in sanzioni pecuniarie. Anche in occasione della stagione ormai alle porte, infatti, quanti sceglieranno i boschi valbormidesi dovranno prestare grande attenzione a non utilizzare borse di nylon e rastrelli. Dovranno anche munirsi degli appositi tesserini che variano da paese a paese e con quote diversificate se a richiedere i tagliandi saranno cercatori residenti, non residenti o villeggianti. Da segnalare, infine, che a Mallare i tesserini sono due, uno per i terreni che fanno capo al Consorzio istituito dalla Comunità montana, l'altro per quelli del Consorzio autonomo. (l. b.)

panoramici in elicottero dell'Elisystem. Non mancheranno gli stand gastronomici in funzione a partire da mezzogiorno. Nel pomeriggio, giochi, naturalmente, a tema. La serata, oltre alla cerimonia di premiazione del concorso di pittura, riserverà musica popolare e revival «on a concord».

Ma la giornata clou della rassegna sarà domenica. Torneranno i voli panoramici in elicottero e, alle 10, rispettando un'antica tradizione, nel teatrino-tenda verrà celebrato un rito religioso. Poi, dal primo pomeriggio, giochi e animazione. Alle 15, sfilata per le vie del paese dei carri allegorici che

avranno come tema il fungo, sullo sfondo delle note del band folkloristico di Alba. A rendere ancor più suggestiva la lunga sfilata di carri, ci saranno anche gli sbandieratori di Bra e i majorettes del Roero.

Alle 18, l'attesa elezione del Re e della Regina del fungo con la consegna di un medaglia d'oro a chi porterà, entro le 15, i migliori esemplari di funghi porcini. Una gara che ogni anno vede la partecipazione dei cercatori più esperti ed accaniti. Poi, per il secondo anno consecutivo, verrà consegnato un premio speciale ad enti o personalità che abbiano dato lustro a Bardinetto. Con una novità. A far da madrina alla premiazione ci sarà la conduttrice di programmi tv e attrice Elisabetta Gardini recente interprete di fortunata commedia teatrale. Chiuderà la rassegna, organizzata dal Comune, Pro loco e Consorzio per la raccolta dei funghi, l'orchestra «Stella Polaris» con brani di ieri e di oggi.

Lucia

Caffè Roma, finali di «Una voce per Sanremo»

Ad Alassio i futuri big della canzone

ALASSIO. Passaggio obbligato per il «Festival di Sanremo». Si svolgeranno questa sera e domani al «Caffè Roma-Hemingway» le finali regionali del concorso canoro «Una voce per Sanremo», organizzato dalla Publired e dalla Etrea, giunto alla sua settima edizione. Sono moltissimi i concorrenti alla due giorni che permetterà a dodici giovani talenti di partecipare ad uno stage conclusivo della kermesse che si terrà al teatro «Ariston» di Sanremo in autunno, con l'eventuale possibilità di stipulare un contratto con una casa discografica. Per tutti naturalmente la speranza di un palcoscenico dell'«Ariston» a novembre per la rassegna «Sanremo giovani». Ospiti della serata alessina, tra gli altri, saranno il patron della manifestazione Angelo Esposito, il produttore discografico sudamericano Oscar Pena, Agostino Scarfo, manager dello staff di Zucchero e Sandro Giacobbe, e infine Claudio Guidetti e Vladimir Tosetti, autori di testi per Eros Ramazzotti e Giorgia.

Ecco l'elenco dei partecipanti

alle finali. Questa sera al Caffè Roma-Hemingway: Luigi Messina da Sarzana; Barbara Gheza, Sabrina Enrico, Maria Federico, Benedetto Freschi, Ilaria Locci, Simona Angiolini, Micol Cassola e Manuela Domeniconi da Genova; Adriano Villierchio da Albisola; Graziella Sorrentino da Millesimo; Mattia Invernati da Albenga; Roserio Plumeri «Kivuto» da Ortovero; Giuseppe Sciortino «Shorty» e Gianluca Caputo da Sanremo; Patrizia Esposito da Reggio Emilia. Domani sera: Gianluca Bettanin da La Spezia; Paolo Consolmo, Arturo Picariello, Marco Marini, Fabrizio Nitti, Paolo Aniello, Luca Piccione da Genova; Valentina Lupo e Salvatore Mustica da Genova; Fosca Ariotta da Cairo Montenotte; Viviana Allievi da Calice Ligure; Davide Della Carità e Cinzia Cattivelli da Imperia; Amedeo Grisi da Sanremo; Angela Vicidomini da Ventimiglia; Fortunato Calderone, Sabrina Macheda e Micaela Cianciolo da Messina.

Massimo Boero

GENOVA. Rush finale in carti di musica leggera nel capoluogo ligure. Dopo quello di Eros Ramazzotti ieri, questa sera (ore 21), sempre alla Festa dell'Unità, ma al teatro tenda, è di turno Eugenio Finardi. Un gradito ritorno per un cantautore amato da diverse generazioni di fans che arriva a Genova con un grande bagaglio di successi. Biglietti a 15 mila lire.

Domenica tornerà a Genova anche Claudio Baglioni. A bordo del suo tir giallo il cantante romano si esibirà alle 21, nel Porto Antico. Sarà un concerto «elettrico», versione rock, a prendere spunto da un brano dell'ultimo album di Claudio Baglioni «Io sono qui», dalla canzone «Le dei colori». Da qui, il tour blu o ora la ripresa di quello giallo che aveva contraddistinto, l'anno scorso, il ritorno sulla scena musicale Baglioni. I biglietti del concerto, organizzato, come del resto tutti gli altri, dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera, costano 15 mila lire (più i diritti di prevendita) e consueti punti del capoluogo ligure e della regione.

Ultimo appuntamento di questa prima, intensa, stagione musicale genovese, lunedì sera, sempre alla festa pidessina, in piazzale Kennedy, con Antonella Ruggiero, indimenticabile voce del Matia Bazar, oggi cantante solista con un primo e bellissimo album già alle spalle. L'ingresso al concerto della Ruggiero, al teatro tenda della Fiera, è libero. (m. b.)

La manifestazione partirà il 12 ottobre nella tradizionale sede della Fiera Internazionale di Genova

Presentato a Milano il 36° Salone Nautico

Tutte le anticipazioni: c'è anche una sorpresa per i giovani



L'edizione '95 del Salone Nautico

GENOVA. Il 12 ottobre prossimo decollerà la 36ª edizione del Salone Nautico Internazionale, ospitato dalla sua prima sortita alla Fiera Internazionale di Genova. Ieri, il presidente dell'Ucina Mario Giusfredi e la presidente della Fiera, Carla Gardino, hanno presentato a Milano la rassegna. Giusfredi ha detto d'essere soddisfatto per i primi provvedimenti a favore della nautica da diporto assunti dal governo Prodi, soprattutto in materia di produzione e di commercializzazione, oltre che per la liberalizzazione a 12 miglia della navigazione dei natanti da diporto. Ovviamente, ha ricordato Giusfredi, è ancora troppo presto per valutare gli effetti positivi sul mercato della nuova normativa, anche se nel 1995 si sono consolidate le esportazioni, pur se a un ritmo di crescita inferiore rispetto al 1994. E' ancora presto per poter valuta-

re la dimensione degli ospiti degli stand del Salone 1996: ma, a detta di Giusfredi, stanno crescendo l'interesse e le richieste espositive da parte degli operatori internazionali. Non si scenderà certamente sotto i valori dell'edizione del 1995, quando ci furono 1365 espositori di cui 437 esteri, in rappresentanza di 32 Paesi, con 1620 imbarcazioni esposte. L'anno scorso i visitatori furono 325 mila.

Per quest'anno è stato già anticipato che le «ammiraglie» del Salone saranno per la vela lo «Yongert 26T» di 30 metri, mentre per il motore sarà l'«Azimut 100» di 29,8 metri. La presidente della Fiera, Carla Gardino, riprendendo il tema della «fame» di spazi espositivi ha detto che la pianificazione dell'area del Porto Antico trasformerà tutta la zona portuale in un'unica area di servizi a fini turistici e con-

gressuali. Una delle novità di quest'anno è il «Punto Mare Giovani». Si tratta d'un padiglione nuovo (una tensostruttura) di 2 mila metri quadrati, all'interno del quale si troverà una piscina di 100 metri quadrati. Nella piscina, con un sistema di ventilazione artificiale, sarà possibile far navigare piccole imbarcazioni e windsurf.

All'esterno i giovani soprattutto saranno attratti dall'imbarcazione di Giovanni Soldini, vincitrice di numerose regate internazionali. Proprio nel «Punto Mare Giovani» si svolgerà il prossimo 12 ottobre (la rassegna chiuderà i battenti il giorno 20 ottobre) la cerimonia inaugurale alla presenza del ministro dei trasporti Claudio Burlando. Durante la rassegna, alla Fiera e in città si svolgeranno convegni, dibattiti, esposizioni, mostre. (p. l.)

SERVIZI ALLA COLLETTIVITA' (RIVIERA LIGURE DI Ponente)

Una S.p.A., recentemente costituita per la fornitura di servizi a rete in un importante comprensorio della Riviera Ligure di Ponente, intende assumere con urgenza le seguenti figure:

RESPONSABILI GESTIONE TECNICA SP/5 16320

Requisiti: laurea o diploma tecnico, età 35-45 anni, adeguata esperienza professionale in aree tecnico-gestionali di medie aziende, capacità di gestione di risorse economiche ed operative, sensibilità per gli aspetti organizzativi di impresa.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO SP/5 16321

Requisiti: laurea in economia o diploma di ragioniere, età 28-35 anni, esperienza nella gestione amministrativa di piccole/medie aziende, capacità organizzative e potenziali. Per ambedue le posizioni l'assunzione e la retribuzione saranno rapportati all'effettiva professionalità. La selezione dovrà ritenersi conclusa trascorsi 60 giorni senza ulteriori comunicazioni. Inviare del tagliando C.V. (cittando il Rif. SP/5..... di interesse) alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/ 5560
Ancora 60 - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK
publikompass



Guida agli appuntamenti di oggi in provincia di Savona Riviera tra arte e poesia

Cultura contadina in mostra a Santuario. Aspetti di vita marinara a Loano
Antichi strumenti di tortura ad Allassio. Caravelle, ingresso con lo sconto

Mostre, esposizioni artistiche e divertimenti acquatici a prezzi ridotti sono quelle che offre l'odierno calendario di appuntamenti nelle località della Riviera.

Mostra su «La cultura contadina nella valle del Letimbro» in località **Bernardo in Valle** (salone dell'asilo Carlevarini). Pirati nel porto vecchio. Continuano le visite (orario 12,30-23) allo spettacolare galione utilizzato dal regista Roman Polanski nel film di avventura **«Piratis»**.

ALASSIO. E' allestita al circolo degli artisti **«mostra personale del pittore Attilio Mangini»**.

«Oggi e domani, ultimi due giorni utili per visitare l'esposizione «La corte della nuvole», una serie di prodotti artigianali riguardanti l'attività teatrale».

«L. Termina oggi la mostra «Colori di Liguria» alla galleria «Ghiglieri».

«Mostra marinara a cura della Lega navale italiana nei locali di palazzo Kursaal. L'ora-

rio di visita è dalle 20,30 alle 23,30. L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica.

«Ancora divertimento a risparmio al parco acquatico «Le caravelle» di via Sant'Eugenio. Il biglietto d'ingresso per accedere al vastissimo parco verde scivoli, rapide e piscine rimane ribassato a lire 15 mila (anziché 25 mila) fino a domenica».

«Calcio saponato, beach volley e tornei di calcio sul Lungocenta in prossimità della foce».

«Si svolgerà domani (dalle ore 8 alle 19) a Borgo Coesia la seconda edizione del premio di pittura estemporanea al Borgo d'argento. L'appuntamento avrà inizio in piazzetta Damonte. Si conclude oggi, invece, «Allassio, incanto e poesia», la mostra della pittrice Binny Dobelli allestita nella

la esposizioni del palazzo comunale. L'esposizione è aperta dalle 17,30 alle 21,30. E' sempre visitabile «Palassio la mostra sugli strumenti di tortura medievali. Scuola di sci

nautico ed altre attrattive a bagnai «La scogliera» (sull'Aurelia tra Allassio e Laigueglia).

«Rimarrà allestita fino al 22 settembre (orario 16-23) la sesta edizione della biennale d'arte contemporanea «Paroxo '96».



Proseguono gli sconti alle Caravelle

«Festa nazionale del fungo d'oro», appuntamento gastronomico in programma fino a domenica. Musica moderna e giochi al Bar De Noi.

«Serata piano-bar al Barolo Chinato di via Paleocapa a Ritrovo» musica d'ascolto al Ritrovo di calata Sbarbaro.

«N. Nel locale Dau Baci mu-

Cairo presenta la «discos» Riccardo Zegna è da Pilade

Ecco la serata nei locali della provincia.

VARAZZE. Musica giovane al Ritrovo.

«Mr. Pub».

«Serata con musica dal vivo».

«M. Discosmusic al Symbol»

«al Fantasma. Ritrovi-lavernette a La Nicchia, Baia degli angeli e Sfinge».

«Ritrovi al Green Pub, El Chico Betty Boop».

«Festa nazionale del fungo d'oro», appuntamento gastronomico in programma fino a domenica. Musica moderna e giochi al Bar De Noi.

«Serata piano-bar al Barolo Chinato di via Paleocapa a Ritrovo» musica d'ascolto al Ritrovo di calata Sbarbaro.

«N. Nel locale Dau Baci mu-

sica dal vivo e d'ascolto.

«L. Esibizione di Riccardo Zegna al Pilade. Discobar al Ba-

quinto e al Monkey business. Dance a revival al Patio di Pinalpia.

«P. Piano bar all'Airona. Ritrovi giovanili al Delphin e al Wave».

«Ritrovo nei locali Movi-

da e Tapalapa.

«A. «Sagra di fine estate», serata gastronomica in località Bastia (fino a domenica). Video messaggeria al bar Avenue a Ritrovi allo Snack & Coffee, al Caffè Noir e al Caprice».

«Appuntamento con la musica moderna al disco-bar U Breche» con la musica d'ascolto al Cabaret e all'Halloween.

«m. br.]»

sica dal vivo e d'ascolto.

«L. Esibizione di Riccardo Zegna al Pilade. Discobar al Ba-

quinto e al Monkey business. Dance a revival al Patio di Pinalpia.

«P. Piano bar all'Airona. Ritrovi giovanili al Delphin e al Wave».

«Ritrovo nei locali Movi-

da e Tapalapa.

«A. «Sagra di fine estate», serata gastronomica in località Bastia (fino a domenica). Video messaggeria al bar Avenue a Ritrovi allo Snack & Coffee, al Caffè Noir e al Caprice».

«Appuntamento con la musica moderna al disco-bar U Breche» con la musica d'ascolto al Cabaret e all'Halloween.

«m. br.]»

«L. Esibizione di Riccardo Zegna al Pilade. Discobar al Ba-

quinto e al Monkey business. Dance a revival al Patio di Pinalpia.

«P. Piano bar all'Airona. Ritrovi giovanili al Delphin e al Wave».

«Ritrovo nei locali Movi-

da e Tapalapa.

«A. «Sagra di fine estate», serata gastronomica in località Bastia (fino a domenica). Video messaggeria al bar Avenue a Ritrovi allo Snack & Coffee, al Caffè Noir e al Caprice».

«Appuntamento con la musica moderna al disco-bar U Breche» con la musica d'ascolto al Cabaret e all'Halloween.

«m. br.]»

Domani a Loano

Il «Banco» in versione musical

LOANO. Grande appuntamento con la musica progressiva italiana domani sera alle ore 21 al Giardino del principe. «Notte di favole in musica» è il titolo del concerto benefico, organizzato in favore della compagnia teatrale «Zapp-ing Project» dell'assessorato al Turismo del Comune di Loano, in collaborazione con il circolo «Punto d'incontro» di viale Calvino e il comitato «Friendly». In versione acustica saranno presenti alla manifestazione live di domani i componenti dello storico gruppo rock «Il Banco» Vittorio Nocenzi, Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese. Accanto al famoso terzetto si esibiranno due giovani formazioni «progressive» i Wounded Knee, gruppo di Albenga capitanato da Davide Galletti, e gli Imagin'aria, che proporranno brani dal loro primo cd. Il progetto «Friendly», di cui l'appuntamento musicale di domani sera fa parte, è nato con l'intento di favorire l'incontro di disabili e ha sviluppato una serie di iniziative contro l'emarginazione e a favore di chi soffre per handicap fisici.

Falsi d'autore

Modigliani in mostra a Verezzi

BORGIO VEREZZI. Sono opere famose, di autori illustri come Van Gogh e Monet, Gauguin e Modigliani e Toulouse Lautrec. Ma, a dipingere tali capolavori, non sono stati questi celebri pittori: si tratta infatti dei «Grandi Falsi d'Autore», che il maestro Giorgio Dalia Zorza ha realizzato in riproduzioni molto accurate, in formato naturale. E sede dell'esposizione sarà «Il Capperio», uno dei locali più noti e frequentati della Riviera, ben noto anche agli attori protagonisti del Festival teatrale.

Per l'occasione Angela e Matia Giovannini, i gestori dell'american bar sulle terrazze saracene di Verezzi, da cui il panorama spazia lungo tutta la costa fino all'isola Gallinara, hanno trasformato l'esercizio in una sorta di «dépense» di musei importanti come il Louvre, il Prado e gli Uffizi. I quadri resteranno in mostra al Capperio da oggi a domenica, in orario di apertura (17-24). Una curiosità è uno stimolo in più per salire a Verezzi, tra i borghi più seducenti e meglio conservati del Savonese, in questo scorcio finale dell'estate. [s. d.]

Rappresentano la Liguria nella Nazionale italiana cuochi Gli chef savonesi in Germania alle Olimpiadi della cucina

SAVONA. Due chef savonesi alle Olimpiadi della cucina che si stanno disputando in questi giorni a Berlino.

«tretta di Angelo Costa di Savona e Moreno Tavernali di Allassio scelti come rappresentanti della Liguria nella Nazionale italiana cuochi che solo pochi mesi fa a Salisburgo si è classificata al sesto posto nel corso dei Campionati del Mondo che hanno riscosso un grande successo».

Le Olimpiadi berlinesi sono la più importante vetrina per propagandare all'estero i piatti tipici della cucina italiana. I due rappresentanti liguri avranno l'occasione di portare sulla tavola dei giudici internazionali alcuni dei piatti tipici della tradizione ligure».

La manifestazione si è iniziata martedì 10 settembre e proseguirà per alcuni giorni. Fanno parte della Nazionale italiana presente alla grande kermesse di Berlino cuochi i rappresentanti di cinque regioni italiane.

[p. p.]



Ecco la Nazionale italiana cuochi ai recenti campionati mondiali di Salisburgo

Stand gastronomici, giochi sportivi e serate danzanti per completare il programma

Due giorni di festa a San Bartolomeo

Domani pomeriggio alle 16 verrà inaugurata la tradizionale Sagra che si svolge sulle alture savonesi
Il punto di forza sarà di nuovo l'esposizione del bestiame, con alcune centinaia di animali domestici

SAVONA. Domani alle 16 s'inaugura la festa di San Bartolomeo del Bosco, un appuntamento ormai tradizionale con la gastronomia, l'agricoltura e soprattutto la fiera del bestiame. La grande esposizione di animali da allevamento rappresenta il punto di forza della manifestazione organizzata dal Comune con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale. La lussureggiante cornice di verde, i giochi sportivi e la gastronomia altri buoni motivi per trascorrere due giornate sulle alture savonesi.

«Quest'anno all'iniziativa hanno aderito 34 allevatori, di cui 12 savonesi - spiega l'assessore al Commercio Silvano Giacomini - Riusciremo quindi a garantire la presenza di alcune centinaia di animali. In particolare saranno in esposizione mucche, 112 pecore, 97 capre e inoltre cavalli da tiro e da sella, animali da cortile, suini e gli immaneabili struzzi. La fiera del bestiame verrà inaugurata domenica alle 11 - il Comune ha previsto un fitto pro-

BUONA CUCINA Riconoscimento ad Andora

La buona cucina ligure ancora una volta sugli scudi con il secondo posto in un premio prestigioso quale quello assegnato nei giorni scorsi a Montecarlo nel corso «Nuit de l'hôtellerie et de la restauration» con 100 operatori del settore, organizzata dall'Association des industries hôtelières monégasques.

L'associazione ha riconosciuto il lavoro di due di due associati, uno piemontese, l'altro ligure. A Giorgio Rocca, titolare del ristorante «Da Felice» a Monforte, una stella Michelin e le segnalazioni di tutte le guide e pubblicazioni più prestigiose. Il premio vuole riconoscere una carriera, una vita di lavoro, professionalità e dedizione alla qualità della cucina. Il secondo riconoscimento alla famiglia Bestoso Garolla di Andora, i suoi tre locali: «Rocca» Pinemere, «Casa del priore» e «Pan de ca», che esprimono il giusto unione del moderno e della tradizione.

[p. p.]

gramma di appuntamenti

concorso.

La fiera verrà aperta ufficial-

mente domani alle 11. Alle 17 si

terrà un concerto della banda

«La graziosa» mentre dalle 17

alle 23 è in programma un tor-

neo di freccette a cura della

squadra di antincendio boschi-

vo. Alle 21, ballo liscio e moder-

no. Domenica mattina alle 10,

messo al campo con deposizio-

ne di una corona di alloro al

cippo dei Caduti. Alle 11, dopo

l'inaugurazione dell'esposizio-

ne del bestiame, si svolgerà il

concerto della banda Forzano.

Dalle 14,30 alle 17,30, un

avvicinato gare di taglio del

tronco seguirà un'esibizio-

ne di tiro con le frecce e l'as-

salto all'albero della cuccagna.

Anche queste gare sportive sa-

ranno organizzate dall'unione

delle squadre antincendio bo-

schivo. Alle 16,30 è prevista la

premiazione degli espositori di

bestiame. Per ogni categoria di

bestiame verranno premiati i

cinque capi migliori, premi

che variano da 150 a 50 mila li-

re. La manifestazione si con-

cluderà, come è consueto, con

una serata danzante.

Oltre alla fiera del bestiame, a

San Bartolomeo verrà allestito

anche un piccolo mercato con

una trentina di banchi di merci

varie, due stand specializzati

nei prodotti gastronomici savo-

nesi e tre macchine e attrezzi

agricoli. Nei due giorni di fiera

sarà in funzione anche un gran-

de stand gastronomico, che si

estende per circa metri quadra-

ti al coperto, allestito dal risto-

rante «Michelin». Il menù è già

stato studiato e prevede poten-

ta al sugo, tagliatelle, gnocchi,

ravioli, secondi piatti a base di

carne, con salsiccia e grigliate.

[e. b.]

Savona, grande cinema

Barilland-Pfeiffer da stasera al cinema

SAVONA. Tornano le notti con il cinema d'autore a Savona. Dopo la pausa estiva riaprirà questa sera il «Filmstudio», circolo culturale polivalente di piazza Diaz a Savona.

Si comincerà, però, con un film che non rientra nella linea tipica del Filmstudio che, come noto, sceglie sempre la propria programmazione pensando a un pubblico di «cinéfilles». Il rientro dalla vacanza, invece, vedrà in cartellone un film destinato a fare cassette: «Qualcosa di personale», interpretato da Robert Redford e Michelle Pfeiffer.

La pellicola, infatti, fino a ieri era in programmazione in prima serata al cinema. Da stasera sarà la piccola sala di piazza Diaz, non nuova alle prime visioni assolute, a proporre un film che si annuncia come uno dei titoli di maggior successo dell'anno. «Qualcosa di personale» resterà in cartellone addirittura fino a martedì.

Ecco le altre prime visioni: al Diana di Savona prosegue «Il rompiscatole» mentre al Diana 3 «Finisce Nunzio 14 anni a maggio».

Prosegue con successo anche «Striptease» interpretato dalla conturbante Demi Moore. [p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA Astor Tel. 854.627 Or.: 18,45/22,15 L. 10.000/7000/5000	The Rock di M. Bay, con S. Connery, M. Caga, E. Harris (Usa '95) Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere) Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' Thriller d'azione
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Missione Impossibile di J. Verdon, con J. Verdon, M. Broderick, L. Mann (Usa '95) Un tecnico tv dalla personalità estranea e disubbidiente si intrattiene come un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a suo piacimento. N. V. 1h 35' Comico
Diana 2 Tel. 825.714, Or.: 15,30 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Il rompiscatole di B. Stiller, con J. Verdon, M. Broderick, L. Mann (Usa '95) Un tecnico tv dalla personalità estranea e disubbidiente si intrattiene come un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a suo piacimento. N. V. 1h 35' Comico
Diana 3 Tel. 825.714, Or.: 15,30 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Bound di T. Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Garshon, J. Pantolano (Usa '96) La donna di un boss e un'ox leotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 48' Thriller
Eldorado Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un malloso lo mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Finestre Tel. 825.563 Or.: 15,30/17,45/20,22,30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Verdon, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico

UN PORTATILE

1.490.000

15
anni
Sals

In occasione dei nostri "primi" 15 anni ■ attività ■ a Vostra disposizione per un intero week-end con offerte "impossibili".

Solo in questi due giorni Vi proporremo computer, stampanti e programmi delle migliori marche a sconti unici ed irripetibili.

Presso le nostre sedi, come tradizione, presentiamo ■ anteprima le ultime novità del mondo dell'informatica:

- I nuovi sistemi Apple Performa e PowerMac
- Le nuove stampanti Hewlett-Packard
- La versione 4 di Microsoft Windows NT

1996

Info Informatica
GENOVA - PARMA - SANREMO - TORINO



Apple Computer



OLIDATA

COMPAQ
DEALERMicrosoft
EXCELLENCE CENTER

Sun

■ Torino:
Corso Svizzera, 185
Centro Piero della Francesca
tel. 011-77.141.56

■ Genova:
Piazza Savonarola, 17r
tel. 010-58.93.27

■ Sanremo:
Via Marsaglia, 81
tel. 0184-50.44.89

Orario:
Sabato 14 e Domenica 15
10,00-12,30 ■ 15,30-19,30
Internet:
<http://www.sals.it>

(*) I.V.A. esclusa

SOLO

SABATO 14 e DOMENICA 15

IMPRESA EDILE
VENDEVILLETTE INDIPENDENTI VISTA MARE
IN SPLENDIDO VILLAGGIO TURISTICO

Ad Andora immerse nella tipica vegetazione ligure villette composte da = 2 camere da letto - tinello con angolo cottura - servizi - giardino con porticato - posto auto - completamente arredate

■ partire da L. 250.000.000

Il Villaggio è inoltre attrezzato di : piscina - campi da tennis - palestra - ristorante - solarium - parco giochi per bambini - campo da bocce.

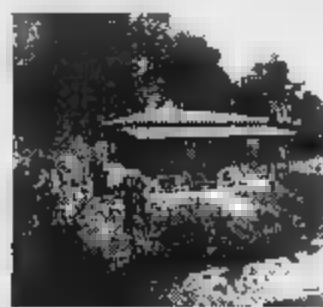
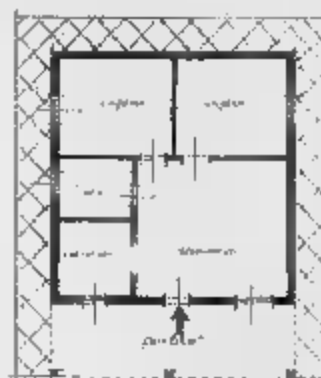
ANDORA

Andora si estende lungo il mare tra Capo Cervo e Capo Mele, in un incantevole golfo naturale. Un lussureggiante paese, una rinomata stazione balneare, dove, a differenza delle altre località liguri, la popolazione sta aumentando.

La Valle del Merula, chiamata anche Valle degli Oleandri, ha infatti ■ ottimo clima durante tutto l'anno, mitigato dalla vicinanza del mare e protetto dall'alta barriera montagnosa. La flora è quella tipica della macchia mediterranea ■ boschi di pini marittimi, uliveti, querce ■ cespugli di ginepro, ginestre e timo.

Andora offre spiagge attrezzatissime con la possibilità di praticare qualsiasi tipo di sport non solo nautico, ed organizza soprattutto in estate numerose manifestazioni. Tra queste «Il Ponente in festa», «l'Estate musicale andorrese», la «Festa del mare», con sfilate di barche e luminarie, la «Festa di SANTA RITA» ed ■ rassegna d'arte contemporanea con cadenza biennale, organizzata dal Comune e dall'A.P.T. con il «Centro Culturale Paraxo».

Per informazioni rivolgersi gratuitamente
al numero verde 167-442471



3 X 2

Dal 2 al 14 Settembre

Alcuni esempi:

ALLA LIGURIA
GR. 125x2 - AL KG. L. 6.907
1 pz. L. 2.590

3 PEZZI
L. 5.180

BOVINO A VITELLONE
PRODOTTO AL KG. L. 11.250

SCONTO 33%
L. 11.250

TONNO
GR. 80x3 - AL KG. L. 9.277
1 pz. L. 3.340

3 PEZZI
L. 6.680

PARZ. SCREMATO
GR. 1.000 - AL KG. L. 1.253
1 pz. L. 1.880

3 PEZZI
L. 3.760

POLLO
AL KG. L. 6.500

SCONTO 33%
L. 4.350

GIRELLA MOTTA
GR. 304 - AL KG. L. 6.118
1 pz. L. 2.790

1 PEZZI
L. 5.580

PIZZAIOLA
GR. 125 - AL KG. L. 12.160
1 pz. L. 2.280

3 PEZZI
L. 4.560

PASTA DI BUCOLA BUITONI
GR. 500 - AL KG. L. 1.320
1 pz. L. 990

1 PEZZI
L. 1.980

KAN BERNARDO
GR. 1.500 - AL KG. L. 418
1 pz. L. 940

1 PEZZI
L. 1.880

SURGELATE OROGEL
KG. 1.000 - AL KG. L. 2.433
1 pz. L. 3.650

3 PEZZI
L. 7.300

PASSATA VALFRUTTA
GR. 700 - AL KG. L. 1.295
1 pz. L. 1.360

3 PEZZI
L. 2.720

MULTIUSO
ML. 750 - AL KG. L. 2.836
1 pz. L. 3.190

1 PEZZI
L. 6.380

ipercoop
RAVENNA

CONSIGLIO RICCI
TEL. 019/84061

65 NEGOZI SPECIALIZZATI
GALLERIA SU DUE PIANI
CON RISTORANTE E BARS

PAGAMENTI
CCP UNICARD VISA BANCOMAT
POSSIBILITÀ DI ACQUISTO RATEALE
su video M-HI ed elettronici

AMPIO
PARCHEGGIO
1400 POSTI
AUTO COPERTI

ORARIO PROLUNGATO
E CONTINUATO
DAL MARTEDÌ AL SABATO: 9-21
LUNEDÌ: 14-21

Gli Sconti Scuola
Continuano Fino al 14 Settembre

AD EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE



Il biancoblu Codice

SAVONA. Nessuna novità. Savona rimane saldamente unita. Se qualcuno attendeva grosse novità dirigenziali od un altro allenatore, almeno per questa stagione dovrà aspettare. «La vittoria di domenica ad Agliana», dice il dirigente Di Blasio, «è stata una grossa iniezione di fiducia, che ci ha anche permesso di riflettere e lasciar decantare i piccoli successi, che per la verità erano soltanto esclusivamente per il bene del Savona».

Anche Mialich ha voluto sereno, consapevole di dover lavorare su questo gruppo che si è dimostrato di carattere. Clima di assoluta tranquillità nell'allenamento settimanale svolto ieri contro la formazione Juno di Eretta, schemi e corse, ginnastica in attesa della gara di domenica con il fanalino di coda, la Colligiana. Colle Val d'Elsa che nelle due partite inaugurali ha rimediato altrettante sconfitte per 0-1, in casa con l'Imperia e fuori a Castelnovo. Ma attenzione: ci sarà da tenere gli occhi bene aperti perché siano agli inizi i poi ci sono gli immediati rinforzi e quindi a Savona potrebbe presentarsi una squadra rinnovata e più motivata.

Le cose facili non sono poi per il Savona a cui piace complicarsi la vita. Ma visto il successo di Agliana potrebbe aprirsi un nuovo ciclo. In-

tanto dall'esame delle prestazioni dei singoli rileviamo che la vecchia guardia è sempre all'altezza e i nuovi si sono bene integrati. E' attesissimo il primo gol di Perziano e quello benaugurante di Codice (c'è in palio una bottiglia di grappa di Barolo). Fra i pali Paolo Vi-
viani ha fatto grandi cose ma è da tanti campionati che rimediasse gol quasi fatti: giocherà domenica la sua 199ª partita in maglia biancoblu e festeggerà la 200ª fra due domeniche a Poggibonsi. A quel punto Viviani sarà il sesto giocatore di tutti i tempi alle spalle del capolista Valentino Persenda (317), Giulio Mariani (286), Franco Canale (212), Gino Vignolo (209), Osvaldo Verdi (206). E non possiamo non dire grazie a Viviani, atleta serio e di grande carisma.

Nanni De Marco

Le liguri del Nazionali dilettanti preparano le sfide di domenica prossima Il Savona pensa già al raddoppio

Al Bacigalupo arriva il fanalino di coda Colligiana e i biancoblu possono fare il bis dopo la vittoria di Agliana. Il portiere Viviani giocherà la sua 199ª partita con gli striscioni: è dietro ai «grandi»

Imperia più vicina a Desideri

Terzino, classe '77, ex laziale
Forse in campo già domenica

IMPERIA. Il pareggio interno con il Barberino ha evidenziato pregi e difetti di un'Imperia in fase di rodaggio. La squadra del presidente Cipolla ha sofferto in particolare l'assenza di Donato Simeis, infortunato alla caviglia e costretto quindi a quasi un mese di riposo forzato. Il forfait del corsero nerazzurro ha costretto Pisano a soluzioni di emergenza, che hanno però lasciato scoperti altri ruoli essenziali nello scacchiere imperiese.

La società, che in questi giorni si è stretta attorno al tecnico Pisano, colpito da un grave lutto familiare, ha quindi accelerato i tempi per assicurarsi le prestazioni dell'ex laziale Desideri, terzino sinistro classe 1977 che entro domenica potrebbe già tessere per il club di piazza d'Armi. Sottolinea il team manager Gino Gariboldi: «Desideri ha le caratteristiche giuste per inserirsi subito con buon profitto nella rosa dei titolari, in una posizione



L'attaccante nerazzurro Carbone

tattica attualmente scoperta. Il suo arrivo permetterebbe a Calabria di tornare stabilmente a ricoprire il ruolo di libero, in una difesa finalmente ben assestata. Speriamo di riuscire a condurre in porto le trattative prima della trasferta a Camaiore».

Luca Amoretti

Cichero s'affida a Callegari

Scocca l'ora dell'ex della Carlin's
nel confronto con il Pietrasanta

SANREMO. Scocca l'ora di Paolo Callegari. Nella Sanremese, che domenica cerca contro il Pietrasanta, al «Comunale», il primo successo in campionato, l'attaccante italo-argentino sarà in campo dal primo minuto. La pesante squalifica di Zaniolo - due giornate per l'espulsione patita domenica a Viareggio - offrirà quasi certamente all'attaccante, prelevato in estate dalla Carlin's Boys, una maglia da titolare. «Callegari sta crescendo sul piano del rendimento e bisogna dargli fiducia», dice Luigi Cichero, allenatore biancoblu, confermando indirettamente che sarà proprio lui, in coppia con Calabria, a guidare l'attacco nerazzurro contro un Pietrasanta probabilmente baricadato. Tra i toscani dovrebbe anche Stefano Marini, 39 anni, scuola torinese, per lunghi anni all'Imperia, protagonista di tanti derby.

Per Callegari una grossa occasione. Per la gioia di molti tifosi che, conoscendolo anche per le

sue doti di goleador con la Carlin's, lo hanno eletto subito loro beniamino. Nelle sue apparizioni in maglia biancoblu, molti spezzoni di partita ed un gol in Coppa Italia ad Imperia, ha sempre calamitato l'attenzione per la sua velocità, la sua generosità, la sua voglia di fare. Doti che deve, naturalmente, disciplinare per essere più efficace. Anche domenica, nella sturta trasferta di Viareggio, entrato in campo nel finale ha avuto almeno un paio di ghiotte occasioni.

La sconfitta patita domenica è stata analizzata in settimana dalla truppa. «Ne abbiamo parlato a lungo cercando di trarre le conclusioni giuste», dice Cichero. «Mi conforta che, pur avendo perso, i nostri stati sovrastati dal Viareggio. Stiamo anche accusando un po' le fatiche della dura preparazione. Ma sono certo che questi sforzi pagheranno».

Bruno Monticone

Qui Sestrese

L'uomo in più
si chiama Barone

GENOVA. Barone ha convinto. L'ex Varese e Solbiatese sarà la nuova punta della Sestrese ad affiancare Ferraris. L'ultimo provino, quello disputato mercoledì sera a Sassello, ha convinto anche Mauro Della Bianca: due reti ed una prestazione positiva, l'elemento ideale per operare come «spalla» di Ferraris.

Un classe 1978 di scuola Milan, e Barone che molto probabilmente esordirà subito, domenica a Pinerolo. Nessuna boccatura per gli altri due giovani provati finora, ovvero Cavaliere e Gallo. «Utilizzerò i due giocatori in ruoli diversi, più adatti alle loro caratteristiche. Cavaliere farà il tornante sulla fascia destra, Gallo verrà arrestato in appoggio alle due punte», dichiara il tecnico. Per domenica, in dubbio Damonte, mentre Carrea potrebbe, a sorpresa, far parte degli undici. «Deciderò alla vigilia. Non vorrei poi perdere il giocatore per un recupero affrettato» (g.s.)

Presentata ieri l'edizione numero 17 del Trofeo Presidente della Repubblica

A Savona un'invasione di canoisti

Dopo i successi ottenuti dagli azzurri alle Olimpiadi di Atlanta, ecco i migliori specialisti d'Europa all'ombra della Torretta. La gara in programma il 29 settembre. I nomi di tutti i portacolori della Sabazia

SAVONA. Un'invasione di canoisti. Così si può definire la diciassettesima edizione del «Trofeo Presidente della Repubblica» programma il 29 settembre. La manifestazione, che ha il compito di chiudere una stagione indimenticabile per la canoa (con le Olimpiadi di Atlanta momento centrale) radunerà infatti, nello specchio d'acqua antistante la «Torretta» specialisti provenienti da ogni parte d'Europa.

La Canottieri Sabazia, organizzatrice della rassegna, sta curando al meglio ogni dettaglio e afferma il presidente Ruggero De Gregori: «Vogliamo lasciare un ottimo ricordo: per questo, oltre alle gare, abbiamo potenziato altri servizi come quello dell'elaborazione dati. Inoltre ci è un ricevimento per tutte le squadre che prenderanno parte a questo meeting che è pratica archivia una lunga stagione».

Al «Trofeo Presidente della Repubblica» saranno abbinati anche il «Trofeo Città di Savona» e quello dell'Unione Nazio-

CALENDARIO

Tornei a Valleggia e Cairo

Riprende l'attività giovanile in vista dell'imminente inizio dei campionati regionali. Da oggi fino a domenica è in programma al Degno di Valleggia la quinta edizione del Memorial Ziranu per Giovannissimi. Alla manifestazione organizzata dal Vado partecipano sei formazioni suddivise in due raggruppamenti. Nel girone A troviamo Genova, Legno e Multedo mentre nel secondo raggruppamento fanno parte Cairate, Varazze e Vado. Le fasi eliminatorie di oggi inizieranno alle 17. Domani le seconde eliminatorie sempre dalle 17 con Vado-Varazze e a seguire Cairate contro la perdente della prima partita e Cairate contro il vincitore. Domenica dalle 16 le finali. A Cairo domani tre triangolari riservati a Esordienti 85, Esordienti e Giovanissimi. Nei quali dell'85 partecipano Cairate, Savona e Legno, nell'84 Cairate, Torino e Genova, e Giovanissimi Cairate, Savona e Speranza. La via è per le 14,30. (r.p.)

nale Veterani dello Sport. Inoltre, a partire da questa stagione, ci sarà anche il «Trofeo Mario Delbono», istituito per ricordare un grande amico degli sportivi. Come di consueto saranno numerose le rappresentative straniere che del resto, con Orsova e Multi Sa, entreranno a far parte del meeting.

le ultime due edizioni. Al meeting savonese, che tra batterie, recuperi e finali occuperà l'intera giornata (dalle 9 alle 18) sono iscritti grandi firme della canoa ad iniziare da Livio Volgyesi, sul gradino più alto del podio nel '94 a Groningen e l'anno successivo in Giappone. Presente anche l'equipaggio

del K4 500 metri maschile campione europeo composto da Gergely Farkas, Deres Antal, Gergo Doma e Attila Varga. Nutrita ovviamente la pattuglia italiana, composta dalle principali società. Tra queste la Canottieri Sabazia reduce da una stagione davvero brillante, con ottimi risultati in campo internazionale. A difendere i colori giallorossi saranno, tra le donne, Valentina Cervetto (componente della Nazionale Junior), Cristina De Gregori, Costanza Guemini e Petra Ariela mentre in campo maschile scenderanno in acqua Mario Carugli, Claudio Checucci, Fabio Porchi, Cristiano Ferraro, Giulio Parodi, Mattia Bosco, Marco Pollero, Paolo Miragliotta, il giovanissimo Davide Parodi ed il veterano Riccardo Becchi. Ospite illustre, ma anche con il compito di osservatore, Oreste Ferri, commissario tecnico della Nazionale da sempre sostenitore del meeting savonese.

Guglielmo

La sconfitta con Papone è un brutto infortunio

Flavio Dotta non ce la fa il suo campionato è finito

CAIRO M. Nel momento decisivo di una stagione travagliata la sfortuna il nuovamente ricaduta su Flavio Dotta e Pro Spigno. Il dolore alla spalla, quella maledetta spalla destra, mercoledì a Taggia si è fatto sentire, precludendo così al campione di Cairo Montenotte la sfida contro la Tugassa di Mariano Papone.

Nella quadretta Flavio Dotta, oltre al capitano a mezzo servizio, mancava anche «spalla» Belmonte che nella notte tra martedì e mercoledì ha avuto una colica renale. Al suo posto ha giocato Andrea Corino, figlio del direttore tecnico, che ha ben figurato. Certamente Dotta debilitato avrebbe dovuto andare in panchina, al posto di De Cerchi che è un terzino, il battitore della serie C1 Diego Ferrero. Forse Ferrero che ha più esperienza in questo ruolo avrebbe forse conquistato i giochi mancanti

per la vittoria. Non si sa comunque il motivo per cui la società del presidente Traversa abbia optato per questa soluzione.

Flavio era comunque partito bene recuperando subito due giochi passivi. Si è portato in vantaggio sul 7-2 per chiudere la prima frazione di gioco in vantaggio per 7-3. Poi il crollo fisico. Il dolore è aumentato e Dotta ha dovuto ricorrere più volte al massaggio del muscolo. È uscito dal campo temporaneamente lasciando battuta Giorgio Aloisa, che non aveva mai provato in quel ruolo. Il pubblico ha anche fischiato Dotta.

Dotta ieri si è fatto nuovamente visitare alla spalla e forse il campionato per lui è finito e dovrebbe giocare domani a Spigno contro Molinari. Domani invece a Calice alle 15 sparpaggio tra la Calice di Nave e il Torino per gli ottavi di finale del torneo di C1. (r.p.)

DREAMSTORE
LA RIVISTA DELL'ESTATE

Venerdì 13 settembre
Sabato 14 Settembre
Fucchi d'artificio

MONTE-CARLO SPORTING CLUB

Gara di canoa e sciaticolo alle ore 21
400 F

Consorzio e spettacolo alle ore 22,30
200 F

Finanziamenti: 02-377.12.16.18.14

Archeggio assicurato
Abito scuro

2 ULTIME RAPPRESENTAZIONI

VENERDI' 13 SETTEMBRE 1996

Gran Premio «SOTTOZERO»

SAVONA GOAL '96

Terza tappa: domenica 18 settembre

1 - RAVO	COLLIGIANA
2 - SANREMESE	PIETRASANTA
3 - PINEROLO	SESTRESE
4 - CAMAIONE	IMPERIA
5 - FERRARA	ASTI
6 - CRATILLO	VIAREGGIO

Nome Cognome.....

Città.....

TEA o BAR.....



CITROËN XANTIA HARMONIE

I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE

33.500.000

BREAK 1.8i HARMONIE

34.500.000

**ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE**

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA E BREAK, I SOGNI DIVENTANO ■ SERIE. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT E LA SICUREZZA DI UN'AUTO ■ GRANDE VALORE. CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS, AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, ABITACOLO ■ DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE E IL RETROTRENO AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A

**20.000.000
IN 36 MESI
A TASSO ZERO**

SUI PREZZI DI LISTINO

T.A.E.G. 0,90%

LEGGENDARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARANTISCE ■ XANTIA UN'ECCELLENTISSIMA TENUTA DI STRADA. E CON CITROËN XANTIA, ■ OFFERTE ANCHE ■ I

MODELLI TURBO DIESEL

XANTIA ■ 1.8 TD SX: L. **35.500.000**
XANTIA BREAK 1.9 TD SX: L. **36.500.000**

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



**PREZZI SPECIALI O FINANZIAMENTI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN XANTIA.
LE OFFERTE SONO REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.**

ABBIGLIAMENTO Gattone

Abbigliamento Gattone. Strada statale 229 (Borgomanero-Novara) Fontaneto d'Agogna (NO)
a 400 metri dall'uscita "BORGOMANERO" dell'Autostrada A26 Gravelona Toce.
Tel. 0322/863223 r.a.

Orario: 09-12 e 15-19,30. Chiuso Domenica e Lunedì mattina.
APERTO LE DOMENICHE ■ DICEMBRE

C'è un nuovo spazio all'interno del nostro negozio
progettato da Corneliani e riservato alle sue Collezioni di abiti ed accessori:
un mondo dallo stile inconfondibile
che combina sapientemente eleganza e qualità.
Corneliani è un grande nome del Made in Italy.
Noi di Gattone Abbigliamento abbiamo messo in evidenza i suoi splendidi capi
per rendere più affidabili e sicuri i vostri acquisti.

Corneliani



Clienti ed amici sono attesi.
Abbigliamento Gattone vi presenterà le nuove Collezioni maschili per l'Autunno-Inverno

Venerdì 13 Settembre 1996 no. 41

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Trattativa lampo per la società azzurra fra gli azionisti di FinNova e il giovane imprenditore della cosmesi

Il Novara Calcio ceduto a Capano e Tacconi

L'accordo raggiunto ieri sera. I nuovi: «Puntiamo alla serie B»

NOVARA. Il Novara calcio cambia proprietà. Passa dalla finanziaria FinNova all'imprenditore Rosario Capano che opera nei settori delle scuole private e della cosmesi. A fianco di Capano c'è Stefano Tacconi, il popolare portiere della Juve e della nazionale. Sarà lui il presidente della Boniperti ha tenuto a precisare.

L'accordo di massima è stato raggiunto, ieri sera, negli uffici novaresi. Capano, in via Santorre Santarossa, fra il giovane imprenditore ed i tre azionisti del Novara: Giampiero Armani e Roberto Bossi, che detengono ciascuno il 40 per cento delle azioni FinNova e Gianfranco Montipò, il presidente in carica, con il venti per cento. L'accordo è ratificato la prossima settimana dopo i necessari riscontri dei rispettivi commercialisti: Carlo Accornero, per il Novara calcio e Roberto Gili per Capano. In mattinata, Capano e Tacconi

si erano incontrati negli uffici petroliere a San Martino di Trecate. Già in questa sede era emersa la volontà di cedere la società. Capano, che è imprenditore deciso, senza mezze misure, ha chiesto ed ottenuto di aggirare l'incontro al pomeriggio estendendo però a tutti gli azionisti del Novara così da stringere i tempi della trattativa. L'accordo sarebbe stato raggiunto sulla base di 2,5 miliardi anche se nessuno vuol parlare di cifre.

«Sono state poste le basi per un'intesa di massima - ha dichiarato Capano in presenza degli azionisti di FinNova - Noi siamo disposti ad acquistare a loro a vendere le quote della società. Con l'impegno, da parte nostra, a completare l'organico della squadra. Dico chiaramente che il nostro obiettivo immediato è la serie B. I risultati a lunga scadenza non mi interessano. I

novaresi impareranno a conoscermi. Al termine di questa stagione dobbiamo conquistare la promozione. Avremo bisogno dell'apporto dei tifosi che venga ad incitare e sostenere la squadra».

Quando lei parla d'accordo di massima, cosa intende dire? «Che ci sono dei tempi tecnici e delle procedure da rispettare ma siamo già d'accordo anche per i quattrini. Loro sono disposti a cedere a noi acquistare, dunque...».

Tacconi, che nel pomeriggio ha fatto un giro in centro città, facendo subito scattare l'allarme fra i tifosi, se sta accanto all'amico imprenditore, dalla voglia di intervenire. Lui guarda già avanti anche se cerca, con scarsi risultati in verità, di mitigare l'entusiasmo dell'amico. «Incominciamo a lavorare bene fin da subito - dice - La squadra mi dicono che è già competitiva. tratta a completare l'organico. Telefonerò a Campana per farli dare l'elenco dei disoccupati ma penso anche ad un paio di stranieri. Ho pensato anche a Claudio Gentile come direttore sportivo». L'allenatore? «Non anticipiamo i tempi. Lasciateci prima firmare l'acquisto della società».

Ma Tacconi, che presidente sarà? «Alla Boniperti, tanto per intenderci. Il mio amico Capano ha grandi capacità ma è troppo tifoso. Siamo animati da un grande entusiasmo e non vediamo l'ora d'incominciare».

Ma come vi siete conosciuti? «E' un mio amico da tanti anni. Abbiamo lavorato anche insieme a adesso pensiamo di divertirci il calcio».

Capano, che la giovane età dimostra grande professionalità ed esperienza tratta questo del Novara alla stregua di uno dei tanti affari. E' deciso, risoluto, ambizioso, vuole tutto e subito ma pretende molto dai suoi collaboratori. Adesso ha deciso di rimettersi in una settore per lui completamente nuovo perché va alla ricerca di consensi e soddisfazioni sempre nuove. Sulla solidità economica le banche hanno dato le necessarie garanzie. Ha le idee chiare anche per quanto riguarda la conduzione della società. Ha ben compreso che la squadra in B può rappresentare anche un affare economico al di là del ritorno di immagine per un uomo e un gruppo che sull'immagine la conta parecchio.

Renato Arribel



Da sinistra, l'imprenditore Rosario Capano e Stefano Tacconi negli uffici di via Santarossa dove si è conclusa la trattativa. Qui sopra, da sinistra, Giampiero Armani ed il presidente in carica Gianfranco Montipò

Identikit dei nuovi dirigenti

Due glorie del calcio nazionale e il giovane imprenditore rampante

NOVARA. Chi sono gli uomini nuovi della dirigenza del Novara? Innanzitutto due personaggi che non hanno bisogno di lunghe presentazioni fra gli appassionati di calcio. Stefano Tacconi, ha candidato a presidente Claudio Gentile dovrebbe essere il direttore sportivo: nella dirigenza del Novara, una volta le firme, porteranno un po' di quella grande Juve targata Trapattoni e Boniperti.

Stefano Tacconi, da Perugia, ha esordito in A nell'Avellino, campionato '80-81. Con la Juventus, dove arrivò tre anni dopo, ha vinto due scudetti, la Coppa Intercontinentale, due Uefa, una Coppa delle Coppe, la Coppa del Campioni a Bruxelles. Nove la stagione a Torino, le presenze in Nazionale. Ha concluso la carriera nel Genoa, nel '94, come anonimo del Campionato. Fino a due mesi fa parlava di lui come possibile presidente dell'Avellino poi i contatti sono sfumati.

Claudio Gentile, nato a Tripoli nel '53, terzino, ha debuttato nel '73 il Varese. Poi la

chiamata alla Juve dov'è stato per undici anni, maturato la pensione nella Fiorentina. Nel suo curriculum di difensore bianconero, oltre a scudetti, ci sono due Coppe Italia, una Coppa Uefa, una Coppa delle Coppe.

Rosario Capano, 34 anni, di Vibo Valentia, è l'uomo che viene dall'imprenditoria. In undici anni ha creato una catena di altrettante scuole private. Fatturato: miliardi all'anno. L'ultima iniziativa firmata Capano è mesi scorsi nella cosmesi: ha creato il «Gruppo 4 Spas», capitale sociale di due miliardi, al quale fanno capo i marchi «Ederas» e il più recente «You».

Nelle scuole private lavorano 600 fra dipendenti e collaboratori. 70 gli addetti nelle aziende di prodotti cosmetici. Tacconi, Gentile e Capano hanno manifestato grande entusiasmo per questa avventura azzurra. L'ex portiere, quarant'anni portati alla grande, ha già annunciato: «Sarò un presidente alla Boniperti». [m. p. a.]

Questa sera i primi leghisti raggiungeranno Torino con auto e pullman

Parte la marcia del Carroccio

Sul Po catina umana e fiaccolata. Ma la giornata-clou è domenica, Casale Monferrato. I sindaci di Stresa e Borgomanero non ci saranno. Le iniziative delle altre forze politiche

NOVARA. Da questa sera il «popolo padano» si mette in marcia per rivendicare il diritto alla propria autodeterminazione. Alle 19 un primo rendez-vous è fissato all'autogrill di Borgomanero. Da qui auto e torpedoni partiranno per Torino. Dalle 21,30 è prevista una catana umana sul Po, fiaccolata, fuochi d'artificio. Poi domenica tutto il resto: da Domodossola i leghisti muoveranno alle da piazza stazione, mezz'ora prima da Crodo, alla 10 dall'autogrill di Borgomanero, alle 12,30 dall'autostazione di Novara. I piemontesi occuperanno Casale Monferrato. Qui seguiranno in video il comizio di Bossi, quindi il giuramento. Gran finale con rogo dei libretti Rai e ballate padane.

Sul Po ci saranno i primi cittadini del Carroccio Sergio Merusi (Novara) ed Ettore Angius (Domodossola). «Andremo come semplici militanti», hanno detto. Uno soppigliamento che non convince tutti.

Resteranno invece i due sindaci fedeli a Bossi: quello di Stresa Giancarlo Soldani e di Borgomanero Maria Piana Pastore. Soldani domenica sarà a Bagni di Lucca per perorare la causa del Casinò sul Lago Maggiore. L'incontro potrebbe essere decisivo e per questo il notaio ha voluto accompagnare da una nutrita delegazione di concittadini. Ha però faticato a rimediare un erano tutti «requisiti» dalla Lega per la marcia sul Po. Alla fine, comunque, è riuscito a trovarlo.

Maria Piana Pastore, invece, assisterà alla sfilata dei carri alla sagra dell'Uva di Borgomanero. Sotto i suoi occhi passerà anche quello pavesato di tricolori intitolato «W l'Italia». Per riequilibrare le sorti, sul Po, andrà Carlo Alberto Barbaglia, capogruppo leghista in Comune.

Si susseguono intanto le prese di posizione anti-secessione. Il gruppo di Rinnovamento Sociale, gruppo di attivisti Cgil di



I sindaci Pastore e Soldani

«No alla secessione, sì alla riforma dello in federale» anche dal movimento La Rete che precisa: «Le battaglie del Mahatma Gandhi - a cui qualcuno ha paragonato Bossi - tutte nel senso di creare unità tra la popolazione indiana profondamente divisa».

Il segretario della federazione del pds Marcello Stramaccia annuncia una raccolta di firme da inviare alla Commissione Bicamerale a sostegno della riforma federale. E il proposito di manifestazioni anti-Bossi: «Non ne vale la pena, servono piuttosto iniziative politiche». La pensano diversamente An e ppi. An, oltre all'appuntamento nazionale domenica a Milano, invita i suoi sostenitori sabato a Domodossola, Verbania e Stresa. I popolari novaresi, per difendere l'unità d'Italia, andranno in massa domenica a Torino.

Carlo Bologna
A PAG.

IBM CartaSi

Il BUONO VALORE CartaSi ti permette di RISPARMIARE fino al 50% sui PC

PC300 - APTIVA - PORTATILI THINKPAD

Concessionari Autorizzati

NOVARA Via Alcarotti, 12 - Tel. 0321/624462 (r.a.) - Fax 0321/36643
Via Rosselli, 31 - PC SHOP - Tel. 0321/390510

ARTECNICA Sede: C.so Sempione, 2 ang. C.so Marconi, 1 - Gravelona Toce
Tel. 0323/848452-664842-646429
Computer Shop: Piazza S. Vittore, 84 - Verbania Intra
Tel. 0323/403983-403779

Shopping ad ARONA - Corso Cavour 81
Abbigliamento Uomo/Donna
- Aperto la Domenica - Tel. 0322/241442 -

Brooksfield
C.P. COMPANY
malo
ROBERT FRIEDMAN
GENTRY PORTOFINO
ALPHA
GUCCI
LEONARD
PIACENZA

Pratolino

Un classico che si rinnova nella cornice di un negozio "Fine '700"

Cheng and Chic by MOSCHINO
gigli
Renato Rucci
FUSCO
AMORE

Il Comune ha assegnato i lavori per riparare le strade e le piazze dissestate

Vie-groviera, partono i cantieri

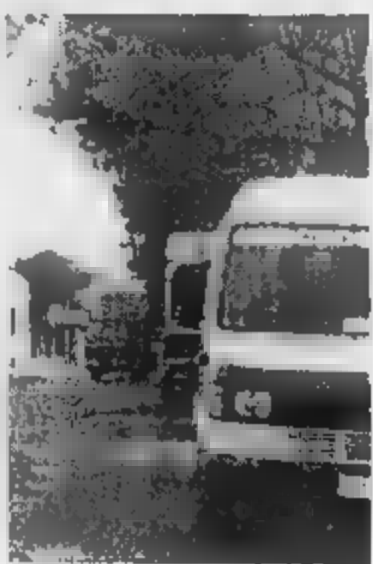
Si sistemerà anche il porfido in centro. Gli interventi costeranno quasi 3 miliardi, altri nove richiesti alla Regione per realizzare un nuovo «asse di fuga» dalla zona industriale di Sant'Agabio

NOVARA. Cantieri in tutta la città per sistemare l'asfalto danneggiato dalle piogge dell'inverno scorso e il porfido del centro storico. La spesa totale è di circa due miliardi e 700 milioni. Le prime opere dovrebbero partire tra breve. Il Comune, inoltre, ha chiesto il finanziamento (quasi 9 miliardi) alla Regione per una nuova «via di fuga» dalla zona industriale di Sant'Agabio.

Il maltempo ha reso molte strade della città come un groviera. Buchi e dissesti sono stati rappezzati alla meglio con interventi d'emergenza. «Ma, però, possono bastare. L'amministrazione ha quindi disposto una serie di opere straordinarie di rifacimento dell'asfalto in vari quartieri novaresi.

L'appalto è costituito da tre lotti: circa 600 milioni di lire l'uno. La gara, a cui hanno partecipato ben 11 ditte di tutta Italia, si è conclusa. «Ritengo», dice l'assessore all'Urbanistica Andrea Olivelli, «che i lavori della prima tranche possano cominciare già nelle prossime due settimane».

Riguardano viale Dei Tigli e via Novara a Pinate, corso Trieste, le vie Falcone, Morazzone e il cavalcavia XXV Aprile. Nel secondo lotto di interventi rientrano molte strade del Villaggio Dalmazia (le vie Cefalonia, Udine, Tolmezzo, Osvalda, Cividale, Grado, Belluno, Redipuglia, Tarvisio, Asiago, Bassa-



Cantieri in sosta a Sant'Agabio

no del Grappa, Monfalcone, Aquileia e Pordenone), alcuni tratti di via Galileo Galilei e viale Papa Giovanni XXIII, e poi le vie Villa Giori, Dessi, Borsi, Cefalonia e la strada Isarno.

L'ultima parte di lavori prende, invece, le Rosmini, Stefano Grosso, Mameli, Delciani, San Bernardino da Siena (da via Ossola a via San Nazario della Costa), largo Pastore, la strada Della Torre di Calsaglia, le vie Don Bosco, Soliva, Lomino, Brera e Magalotti.

S'interviene anche sul porfido

disastroso del centro. Le opere (costo totale: circa 3 milioni) sono suddivise in due lotti. Il primo dovrebbe cominciare tra breve, l'altro è in fase d'appalto e partirà nell'inverno. L'elenco delle strade da riparare non è ancora stato reso a punto.

Progetto di fuga. L'amministrazione comunale ha richiesto alla Regione il finanziamento della costruzione di un collegamento rapido che consenta ai Tir di arrivare alle fabbriche senza passare tra le abitazioni. Soprattutto in caso di emergenza. Il tracciato va da via Fauser (nella zona della Radici Chimica), al Cim e quindi alla tangenziale e alla progettata «bretella» dell'autostrada.

Il contributo economico è stato sollecitato circa venti giorni fa alla Regione Piemonte sulla base di un decreto del luglio scorso per gli interventi nelle aree critiche. Elevato rischio industriale. Ammonta a 8 miliardi e 350 milioni.

L'assessore Olivelli è ottimista: «Contiamo di riuscire ad avere i contributi economici», commenta. «La realizzazione di questa strada è di grande importanza per il quartiere di Sant'Agabio: per aumentare la vivibilità di tutti i giorni e la sicurezza in caso di incidenti industriali».

Barbara Cottavoz

Edilizia, licenza più veloci

L'Assessorato all'Urbanistica farà le procedure col computer

NOVARA. Sarà il computer a guidare l'iter delle concessioni edilizie «tagliando» un terzo i tempi. Si stanno informatizzando gli uffici del settore Urbanistico. L'ha annunciato l'assessore Andrea Olivelli che ha anche svolto un'indagine sui mezzi ora necessari per espletare tutta la procedura di rilascio.

Dalla presentazione della domanda al rilascio effettivo della concessione, ci vogliono dai 184 ai 194 giorni. Per le autorizzazioni riguardanti tende, insegne e cartelloni la pratica ne servono circa 70 giorni.

«Siamo più o meno nei termini di legge», commenta Olivelli, «che stabiliscono una tempistica di sei mesi. Abbiamo grossi problemi: fase di protocollo per carenze organizzative. Con i computer risparmieremo un terzo del tempo».

Ecco il «viaggio» di concessione. La domanda arriva al Nucleo edilizia oltre due settimane dopo la presentazione, viene istruita (ci vuole

un'altra settimana) e poi inviata al settore Acque/Strade o all'Usi per il relativo parere. Torna dopo un mese. Quindi «riparte» per il Nucleo Urbanistico dove si ferma più o meno 50 giorni. Se serve il parere di altri settori ci vogliono ulteriori venti giorni.

La Commissione edilizia (esamina dopo una settimana, altre due servono per preparare e firmare i verbali) ci mette venti giorni per spedire le comunicazioni agli interessati. Possono essere chiamati ad integrare la documentazione (15 giorni). Quindi arriva, finalmente, al rilascio della concessione.

L'anno scorso ne sono state firmate 770 a cui si aggiungono 257 autorizzazioni. Nei primi quattro mesi del 1996 il Comune ne ha rilasciate rispettivamente 203 e 204. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione l'anno scorso il Comune ha incassato oltre 4 miliardi e 200 milioni, ad aprile del '96 si era arrivati a circa 1280 milioni. (b. c.)

IN BREVE

OLEGIO

L'asilo nido non incassa per vendere libri

Si presentano nelle case delle coppie i bimbi frequentano l'asilo nido e propongono l'acquisto di libri e enciclopedie. «Veniamo per conto dell'asilo nido, si fida». La direzione del nido, di cui è responsabile Tina Borri, informa le famiglie che nessun incarico del genere è stato mai conferito ad alcuno, che il personale della scuola prende questo genere di iniziative e sollecita i genitori a segnalare casi che si dovessero ancora verificare. Negli ultimi tempi gli episodi sono stati frequenti. (b. c.)

Molestie telefoniche, come denunciarle

«Denunciate le molestie sessuali ricevute per telefono»: è l'appello lanciato dalla Polizia Ferroviaria di Arona alle donne delle zone di Borgomanero, Gattico e Arona. Alla fine di agosto, infatti, gli agenti hanno sorpreso a Borgomanero un tentativo di molestia via filo donna. Sulla scorta delle indagini svolte, la Polizia ferroviaria ritiene che possa averlo fatto anche altre volte. Chi avesse subito le molestie può denunciare il fatto per consentire alle forze dell'ordine di verificare se si tratti della stessa persona. Le segnalazioni vanno fatte alla Polizia (ferroviaria di largo Duca d'Aosta ad Arona (telefono 0322-243302). (b. c.)

Il prefetto il Comando della Finanza

Il nuovo prefetto ha visitato il Comando della Guardia di Finanza novarese. Vincenzo Pellegrini, ricevuto gli onori, è stato accolto dal tenente colonnello Stefano Polo che gli ha illustrato la struttura operativa nella provincia e i settori d'intervento delle Fiamme Gialle. (b. c.)

Rientro la salma di un caduto in Russia

Torna in Italia la salma di un caduto della guerra di Russia e riceve la medaglia d'oro al valor militare. Si tratta del caporale romentino Franco Beretta, sepolto con alcuni commilitoni nel cimitero di Certkovo. La cerimonia si terrà domenica all'ossario di garbano, in provincia di Udine, dove il presidente della Repubblica Scalfaro consegnerà la medaglia alla memoria dei quattro soldati ad assistere alla tumulazione delle spoglie. (c. m.)

SORISO

Scontro fra auto, ferita donna

Un ferito in un incidente, ieri l'altro, in via Casale Moncello: Rossalia Paganotti, anni 50, Soriso, ha riportato ferite guaribili in venti giorni. È scontrata con la propria auto contro il veicolo condotto da Stefania Andorno, 50 anni, Gargallo. (m. g.)

«La Bohème» di Puccini a Novara, Vercelli ed Alessandria

Ora con il Teatro Regio arriva la grande lirica in provincia

TORINO. «Il Teatro Regio vuole interpretare concretamente il ruolo caposala musicale regionale, proponendo grandi spettacoli nella sua sede torinese e promuovendo nello stesso tempo la rappresentazione di opere in provincia». Carlo Majer, direttore artistico dell'ente lirico, illustra l'edizione itinerante di «Bohème» che, partendo stasera e domenica dal Teatro Coccia di Novara, approderà successivamente al Civico di Vercelli (19 e 22 settembre), al Comunale di Alessandria (2 ottobre) e poi ancora, fuori regione, al Teatro Sociale di Como (9, 11 e 13 ottobre).

Presenza alla conferenza stampa dell'assessore regionale alla Cultura e all'Istruzione Gianpiero Lio, che ha caldeggiato l'operazione «E' un impegno dovuto, perché la Regione ha proprio il compito di far sì che i grandi spettacoli non siano un vantaggio esclusivo di chi vive nel capoluogo, ma un beneficio per tutti. Il decentramento di questa «Bohème» è stato appoggiato non soltanto da me, ma dal

presidente Enzo Ghigo e dall'assessore al Bilancio Pierluigi Gallarino, responsabile degli stanziamenti».

A nome degli assessori comunali alla cultura, il vercellese Gianni Mengozzi ha espresso la certezza che l'iniziativa gradita al pubblico della provincia. Una certezza resa granitica dal fatto che la cultura si fa avvertibilmente strada anche nelle plaghe più remote della regione: «La dimostrazione i calendari, non solo musicali ma anche teatrali, che annoverano sempre più spesso i maggiori interpreti e i lavori più raffinati».

Dopo le esperienze degli anni passati («Elisir d'amore» ad Alessandria nel 1994, «Le preziose ridicole» a Casale e Novara nel 1995), si è pensato ora a «esportare» in provincia il capolavoro pucciniano, sull'onda del successo ottenuto a Torino in occasione del centenario: un avvenimento che è stato opportunamente sostenuto dalla trasmissione in diretta della «prima» in televisione.

È stata così affidata la regia a

Vittorio Borrelli, che si avvale delle scene di Silvano Cova e dei costumi di Laura Viglione, i quali a loro volta hanno lavorato sugli elementi scenici e figurini approntati da Eugenio Guglielminetti.

Sul podio salirà Fabrizio Maria Carminati, assistente musicale del Regio e prezioso collaboratore delle più note bacchette che si avvicendano sulla piazza torinese: «Incrocio le dita, naturalmente. Ma non nascondo fin da ora la soddisfazione per avere potuto lavorare con una compagnia talentuosa e affiatata». Vari cantanti si avventureranno nelle varie recite: unici interpreti fissi il soprano Marcella Polidori nelle vesti della protagonista Mimì, il lanciatissimo tenore francese Jean-Luc Viala come Rodolfo e l'esperto baritono Orazio Mori nella parte di Schaunard. Il coro del Regio sarà diretto come sempre da Bruno Cassoni, quello di voci bianche da Claudio Marino Moretti.

Leonardo Osella

Domani scatta un ricco programma di manifestazioni, negozi aperti anche domenica

E Novara si scopre città «festosa»

Piccoli atleti invaderanno le vie del centro storico, cimentandosi in varie discipline. La Croce Rossa distribuirà fiori e piante della solidarietà e c'è anche una rassegna cultural-gastronomica sui funghi

SPAZIO SPORT

In piazza con i campioni

«Feste dello sport-Spazio sport» è un lungo itinerario alla scoperta delle realtà agonistiche e dilettanti cittadine. Domani il centro storico si trasforma in una grande palestra, dove le società cittadine troveranno spazio per dare sfogo alle attività e per illustrare al pubblico le loro iniziative. Il percorso-vita si concentra in piazza Martiri, via Rosselli, piazza della Repubblica, viale IV Novembre, viale Turati, bocciodromo di via Brera, pista di pattinaggio e Parco dei bambini. In questa «giornata» saranno schierati, a partire dalle 15, atleti delle diverse discipline. In piazza Martiri si terranno dimostrazioni di arti marziali, ginnastica, judo; piazza della Repubblica ospita gli stand delle società. Sui palchi allestiti nelle due piazze saranno presenti gli olimpionici Roberto Gentini, Claudio Liverzani, Paolo Milanoli, Maurizio Nalin, Giorgio Venturi. Ha assicurato la sua presenza il velista Vittorio Malingri. (c. m.)

La 48ª e l'inizio domani la Festa dello sport, promossa dall'assessorato alla Cultura. Poi domenica «Novara in piazza» il meeting di atletica leggera e sport vari della Uisp e l'apertura dei negozi. Tra i due avvenimenti si inseriscono altre iniziative. La città si rivolge agli appassionati di micologia. Domani e domenica l'Aringo del Broletto si

ANIMA E LICHENI

anima con la presenza della

rassegna «Funghi e Licheni», organizzata dall'associazione micologica Bresadola e dalla Società Lichenologica italiana, in collaborazione con Wwf e Legambiente. L'invito rivolto dalle associazioni ambientaliste è di avvicinarsi ai prodotti sottobosco sia come spunto

gastronomico che per una riflessione sul territorio.

«Nelle zone boschive del capoluogo - dicono i promotori - la progressiva scomparsa dei funghi è stato il primo campanello d'allarme sull'impovertimento del terreno e della qualità della vita». Per organizzare la rassegna

gruppo ha setacciato i boschi delle colline faresi e della Baasa Valsesia. Sabato dalle 10 al Broletto si potrà visitare la mostra micologica, con l'esposizione monografica sui licheni. Alle 21 proiezione di diapositive. La mostra prosegue domenica: a mezzogiorno saranno distribuiti 400 piatti di tagliatelle con i funghi. Gastronomia ed ecologia: i piatti e le forchette distribuite realizzati in «Mater Bio», un materiale biodegradabile innovativo prodotto dalla Novamont di Novara. Anche la Croce Rossa è presente nel capoluogo nel fine settimana, in occasione di una campagna nazionale di promozione delle sue attività e per la raccolta di fondi. Gli stand «Un fiore per la Croce Rossa» saranno allestiti sotto il portico del Duomo e sul piazzale della chiesa dell'ospedale. Domani e domenica, dalle 10 alle 19, il contributo sarà contraccambiato con piantine erica gracilis. La stessa iniziativa si tiene a Trecento.

Cristina Monaghini

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie Carabinieri, ci date sicurezza»

Sono un cittadino novarese, voglio esprimere un caloroso ringraziamento all'Arma dei Carabinieri del Comando provinciale di Novara, la loro presenza nelle vie di Novara dà sicurezza di poter tranquillamente passeggiare senza rischiare nessun pericolo di scippo.

Inoltre negli ultimi mesi hanno portato a termine tante operazioni contro la microcriminalità, lo spaccio ed il fenomeno della prostituzione in città.

Noi tutti dobbiamo essere grati per i compiti svolti dai nostri carabinieri.

Vorrei inoltre invitare tutti ad un maggior rispetto nelle istituzioni: ad alle forze dell'ordine, ma soprattutto ci deve essere collaborazione tra cittadini e addetti alla pubblica sicurezza, solo così possiamo dare un contributo alla società e migliorare la città in cui viviamo. Quindi grazie ai carabinieri di Novara, da sempre in primo piano contro la delinquenza e gli atti illeciti.

Un particolare grazie al comandante provinciale, colon-

nello Pasquale Muggeo, e a tutti i suoi uomini.

Con questa lettera spero di interpretare i sentimenti di tutti coloro ai quali l'Arma di Novara ha portato soccorso e aiuto in questi anni. Ancora grazie!

Antonio Graniero, Novara

Per i Palacongressi Stresa copli Locarno

Pare che quest'inverno si ristrutturerà il palazzo dei Congressi di Stresa al costo di 11-12 miliardi circa...

Con quei soldi non sarebbe stato possibile costruire uno nuovo alla Villa Castelli e dintorni di fronte all'Isola Bella che sarebbe stato posizionato in una «unica al mondo» con molto verde e parcheggio attorno anziché nell'affittizio centro Stresa?

Chi è stato a Locarno il bene che avesse copiato suggerimenti da come in un anno edificio si è sistemato teatro, casinò, ristorante, piano-bar, sale congressi.

Nuove idee non sono mai da buttare...grazie.

Lettera firmata, Baveno

NUMERI UTILI

Novara: tel. 627.000; fax: 622/51.61; Bormann: tel. 0322/843.083; Domodossola: tel. 0324/46.600; Gallarate: tel. 0332/222.022; Oleggio: tel. 033.500; Omegna: tel. 0323/61.900/83; Stresa: tel. 0323/848.559/865.000; Trapani: tel. 0323/33.360; Treviso: tel. 777.900; Verbania: tel. 0323 / 405.000 / 0322/51.61; 568.181; 0323/924.222; Mergozzo: tel. 0323/89.705; Orta: tel. 0322/911.900; Ornavasso: S.r.l. tel. 0153/418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322/967.456; Lesa: tel. 0322/78.607; Piedimulera: tel. 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. 0322/51.61; Bormann: tel. 0322/51.500; Domodossola: tel. 0324/46.600; Gallarate: tel. 0332/222.022; Oleggio: tel. 033.500; Omegna: tel. 0323/61.900/83; Stresa: tel. 0323/848.559/865.000; Trapani: tel. 0323/33.360; Treviso: tel. 777.900; Verbania: tel. 0323 / 405.000 / 0322/51.61; 568.181; 0323/924.222; Mergozzo: tel. 0323/89.705; Orta: tel. 0322/911.900; Ornavasso: S.r.l. tel. 0153/418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322/967.456; Lesa: tel. 0322/78.607; Piedimulera: tel. 0324/83.188

NOVARA: Comunale, villaggio Dalmazia, tel. 43.10.03 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,45 a balloni chiusi, con obbligo di notte medica urgente e diritto di notte medica)

3.000) e Del Rosario, c.so Mazzoni, 7 tel. 61.23.84 (apert. con notturne dalle 8,45 alle 8,45 del giorno e guardia dalle 11 alle 8,45 a balloni chiusi, con obbligo di notte medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Camerini: Comunale 1, via Novara, 45 tel. 51.84.88; Landione: Casl, Carignano Sesia, 7 tel. 82.53.09; Castellotto Sopra Ticino: Agnina, via Cavalli, tel. 0322/58.028; 0331/97.24.78; Bellinzago Novarese: Pello, via Libertà, 87 tel. 98.410; Fontanafredda d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. 0322/88.144; Briga Novarese: Carrù, via Matteotti, tel. 0322/94.687; Verbania (Pallanza): Giussani, v. Azari, 76 tel. 0323/55.63.42; Gavio: via Farina, 20 tel. 0323/56.514; Nebbione: Monti, via Provinciale Alto Vercellese, tel. 0322/58.028; Omegna: Lapadula, p. XXV aprile tel. 0323/61.439; Trontano: Calderara, str. St. 237 della Vignola, 9 tel. 0324/24.24.03; Pallanzeno: Guerra, via Sampione, 54 tel. 0324/51.932; Macugnaga: Grandi, p. Municipio, tel. 0324/66.057; Cannobbio: Fide, p. Angelo Custodia, 18 tel. 0323/70.138; Romagnolo Sesia: Longhi Borgh, p. Libertà, 30 tel. 0163/83.52.48

GLI APPUNTAMENTI

MITOVI

Festa «Cameri, rock a Novara»

La festa patronale di Cameri proseguirà stasera con il ballo in piazza Dante: dalle 21 si esibisce l'orchestra «Rijò and Saint Tropez Group». A Novara, alla parrocchia di San Francesco, band a confronto con il rock: dalle 21 suonano «Future Square» e i «Sycronias». (c. m.)

LIBRI

O il Premio San Gaudenzio

Si rinnova l'appuntamento con il premio letterario «Città di San Gaudenzio», giunto alla terza edizione. La premiazione si tiene oggi alle 17,30 nella parrocchiale del Sacro Cuore a Novara. (b. c.)

CONVEGNI

Piatti e vini del Nord Piemonte

Oggi alle 15,30 chiosato della chiesa di San Pietro a Gattinara si tiene un convegno su «Ristorazione e vini delle nebbie del Nord Piemonte: un connubio possibile». Partecipano Alberto Paolo Schieppati, direttore di «giornale», il giornalista Paolo

lo Massobrio, Piero Sardo di Arcigola, Otello Facchini delegato Ais di Novara, Pietro Bertinotti del ristorante «Pinocchio» di Borgomanero e Giancarlo Marcondini, del «Funiga», Luciano Salvadego de «Il vigneto» di Gattinara. (b. c.)

CONVEGNI

Funghi e licheni nel castello

Al castello sforzesco di Galliate stasera si parla di funghi e licheni. Alle 21 Damiano Mones, del servizio di Igiene Pubblica di Gattinara interviene su «Funghi e radioattività». Poi interventi di Mariagrazia Valcuria, dell'università di Pavia, e Luigi Guidetti, del laboratorio di Igiene Pubblica di Novara. (c. m.)

Parti il «Settembre Pombiese»

Appuntamento di festa con il «Settembre pombiese». A Pombia stasera alle 19,30 i soci e i simpatizzanti della Pro Loco cenano in allegria. Domani alle 19,30 ancora gastronomia. Domenica alle 8,45 con il 6° Trofeo Comune di Pombia; alle 16,30 c'è la tombola per adulti e poi la cena e le danze. (b. c.)

E' mancato all'ultimo dei suoi cari

Damaso Minniti

di anni 83
Cordoglio ne danno l'ultima notizia: la moglie Stefania, la figlia Stefania con marito Luigi e i piccoli Chiara e Nicola, il fratello Poppo con Lella e famiglia, la sorella Giuseppina con Ugo e famiglia, i cognati i cugini e i parenti tutti. L'ultimo arrivedu l'ha avuto alle ore 8,45 di sabato 14 c.m. parlando dell'oblio che da Dante 43 in Cavallo. Alle ore 18 di venerdì 12 c.m. sarà sepolto il Santo Rosario nella chiesa parrocchiale di Cavallara. 12 settembre 1996.

Mario e Sandra con Maurizio, Paolo e Mariagabriella, Carraro e Gianni con Alessandro e Antonella si uniscono al dolore di Wanda, Simona e Gigi per la perdita del caro DAMASO.

— Bello, 13 settembre 1996.

Aldiano e Francesco Molle Tuglio partecipano al dolore della famiglia Ranzi per l'improvvisa scomparsa del signor

Damaso Ranzi

di anni 120

Grande, umoristico, simpatico e figlio, Pierandrea, Pina Carraro e figli prendono parte al dolore della signora Wanda, Simona Ranzi e famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro caro DAMASO.

— Bello, 12 settembre 1996.

Ilvite, l'incendio ed Ebbro con le famiglie ricordano con affetto il caro amico

Damaso Ranzi

— Torino, 12 settembre 1996

Augusto, Giovanni, Gigi ed Ottavio sono affettuosamente vicini a Wanda e Simona del caro amico DAMASO

REPORTAGE

AL PIAN DEL RE
SI ATTICA
DEL FANTASMADEL RE
DAL INVIATO

Non bastava la scia di polemiche che accompagna la Lega nel suo cammino dalle sorgenti del Po fino a Venezia. Bastavano gli uomini-contro, sindaci, preti e politici, tutti uniti a condannare la secessione bossiana. Adesso anche il tempo fa l'inclemente con il Carroccio e qui a Pian del Re il sole lo hanno dimenticato. La settimana è caduta la neve, poca per la verità, ma quel tanto da far scendere la colonnina di mercurio. Massima gradi, minima meno due. Un freddo cane se pensiamo che in pianura, in Padania, per usare il termine leghista che in questo fine settimana può essere dimenticato, i venti gradi ci sono ancora. Poi è tornata la neve anche lunedì e poi mercoledì c'era la nebbia. Ieri. Sono nubi basse, gonfie di umidità e di pioggia che ovattano i rumori e ricordano ai pastori che il sicuramente meglio avviarsi mestamente verso il fondo valle, verso casa, con armenti e pelli ritte, cani intirizziti e scarpe scorte il formaggio.

E' già inverno sotto il grosso e granitico Monviso, un inverno arrivato in fretta, quasi corsa. L'altro giorno era ancora estate con il sole che bruciava la pelle e l'aria fresca che tirava fra i costoni e adesso già si accendono stufe e camini e il fumo diventa un tutt'uno con le nubi. Tempo pazzo, quasi come gli uomini, ma qui, in questa conca stupenda che lascia intravedere il mantello bianco che copre il Monviso, il padre del Po, arriverà l'assalto finale della stagione: oggi il popolo della Lega si riunirà attorno a Umberto Bossi per la prima, ma importante fase, dell'autodeterminazione dei popoli, la proclamazione dell'indipendenza della Padania, la secessione. C'è attesa, anche perché nessuno sa nulla o vuole dire nulla. A testimoniare la tensione, quasi palpabile, che aleggia qui a quota 2040 metri, c'è solo uno scarico comunicato del Carroccio di Cuneo che spiega che cosa, in teoria, si farà oggi.

Nulla di più, anche ieri pomeriggio sono arrivate le prime camicie verdi. Che verde avranno avuto sicuramente una bella camicia, che erano anche coperte con spesse e confortevoli giacche a vento. Il freddo boia si fa sentire anche fra il popolo della Lega. Non c'è scampo.

E se il «senatore» non riesce ad arrivare alle sorgenti del Po in elicottero? E se sotto al Pian della Regina nevica? E se la massa leghista rinuncia all'ultimo momento? E se...? Tagliando Gipo Farassino, eurodeputato e segretario piemontese del Carroccio: «Come sempre è scommissa con noi e con gli altri. E' al Pian. Re mi sarà la nebbia, ebbene scenderemo l'elicottero al Pian



Da sinistra le sorgenti del Po a Pian del Re; l'ex Domenico Comino e il segretario piemontese della Lega Nord Gipo Farassino. Qui sopra una panoramica dove oggi si terrà la manifestazione leghista



Arriva Bossi in compagnia di Comino, Farassino, Scaglione, Barral, Dutto e Lorenzi

Con la Lega alle sorgenti del Po

Oggi prima tappa del viaggio verso Venezia

della Regina». Ma saranno state le preghiere dei preti, ascoltate in alto, a mettere in difficoltà tutto il servizio logistico della Lega? Farassino sorride: «Ci sono arrivati addosso tanti di quei fulmini che non mi stupisco più di nulla. Prima hanno tutti ostentato indifferenza, dicevano che era folclore, che le feste erano merende fra amici, poi hanno cominciato ad avere paura. Altro che merende, si sono accorti che siamo facendo sul serio. Quella di oggi è la prima tappa. Quanta gente ci sarà? Sono scaramantico per natura, preferisco fare i conti dopo e scoprire che il popolo è tutto con noi e con la grande Padania».

Domenico Comino, già ministro nel governo Berlusconi e adesso presidente del gruppo parlamentare della Lega, è altrettanto agitato, forse addirittura eccitato: «La parola d'ordine è salire al Pian della Regina con le auto piene di gente. Così occupa meno spazio e

lessù ci staremo tutti». Tutti, quanti? «Duemila, forse tremila, persona. E se il tempo tornerà bello anche di più. Sarà una manifestazione politica di grande respiro». Comino sarà il braccio destro di Umberto Bossi, comizio, al primo comizio della lunga marcia che porterà domenica il popolo del Carroccio a Venezia. La Padania leghista nascerà proprio qui: prima l'atto formale del «senatore» con l'ampolla di cristallo e l'acqua pura del sacro fiume Po, poi bagno di folla due chilometri più in basso. Sempre inseguiti da uno scia di polemiche e proteste, verso Comino? «La polemica montata, ma già sapevo. Poi c'è il documento dei sindaci del Cuneo, che da trent'anni chiedono l'indipendenza delle vallate alpine dal centralismo romano», scrivono: «La sorgente del Po, ai piedi del Monviso, non si trova in Padania, la grande pianura che porta alla lontana Venezia, sull'Adriatico, bensì nell'Occidente Alpino». Nell'opposto alla secessione voluta da Bossi annunciano iniziative «per sostenere il federalismo delle lingue, delle culture, delle popolazioni, per non cadere in un nuovo centralismo padano».

te, andiamo avanti tranquilli per la nostra strada e domenica saremo tutti a Venezia per la proclamazione della Padania libera e indipendente. Secessione a tutti i costi? Comino si calma: «Le scelte le abbiamo fatte e sono precise».

Stamane, di buon'ora, arriverà lo stato maggiore provinciale della Lega Nord per attendere con i militanti l'arrivo del segretario Bossi: oltre a Domenico Comino, il consigliere regionale Claudio Dutto, il deputato Mario Lucio Barral e il senatore Luciano Lorenzi. In elicottero, oltre al «senatore», ci saranno Gipo Farassino, Massimo Scaglione, regista nella vita, ma anche lo sceneggiatore di questa festa. Comino, dopo, Bossi e Farassino vanno a Moncalieri e sul Po ai Murazzi, noi restiamo qui a cantare le nostre origini con il nostro popolo». E nella notte si parte per Venezia.

FOTO: M. PIZZOLI



A sinistra Umberto Bossi che oggi arriverà in elicottero al Pian del Re per riempire un'ampolla di cristallo con l'acqua del Po. In alto il consigliere regionale della Lega, Claudio Dutto; sopra, il deputato leghista cuneese Mario Lucio Barral

Sindaci contro la secessione

A Saluzzo: «Noi siamo per il federalismo»

SALUZZO. Mentre le «camicie verdi» nella parte bassa della città saranno impegnate ad addobbare le loro auto con bandiere e striscioni «secessionisti», in municipio cento sindaci della «Granda» si riuniranno per una «contro-manifestazione». E' delle tante iniziative che tra oggi e domenica sono in programma nel Cuneese per opporsi a ogni progetto secessionista. Raccolte di firme, presidi, feste, coccarde e fiori sulle lapidi ai caduti, bandiere tricolori da issare in qualche municipio, monumenti ai caduti. Come, da alcuni giorni, è possibile vedere a Saluzzo a fianco al monumento dedicato agli internati nei campi di concentramento. Sotto, il direttivo dell'Associazione internati, ha affisso lungo comunicato che si chiude così: «Un appello ai giovani. Ricordate: libertà d'Italia, nostra Patria Unita».

Gli appelli, in questa direzione, sono numerosi. Alleanza nazionale invita a depositare «corone d'alloro e bandiere tricolori» in contrapposizione al secessionismo della Lega Nord. E annuncia che domani si tredici circoli cuneesi poseranno una corona con la scritta «Per l'U-



I sindaci Rostagno (Cuneo) e De Maria (Alba), firmatari dell'appello antisecessione

nia d'Italia» ai monumenti dei maggiori centri del Cuneese. L'invito a esporre «astri, fiori e coccarde tricolori» arriva dall'Unione di centro-federalisti liberali Cuneo. Sostengono: «Con la secessione non si risolvono i problemi, anzi si aggra-

vano, lasciando il Sud in una situazione di isolamento e portando il Nord a farsi stritolare dalla Repubblica tedesca».

Rifondazione comunista per questa ha organizzato la «Festa di Liberazione contro la Secessione» al Parco Marquet di Roves, per domani alle 17. Cuneo, in corso Nizza un «Presidio per dire no all'egoismo, al razzismo, alla secessione».

I Movimenti Autonomisti Occidentali, che da trent'anni chiedono l'indipendenza delle vallate alpine dal centralismo romano, scrivono: «La sorgente del Po, ai piedi del Monviso, non si trova in Padania, la grande pianura che porta alla lontana Venezia, sull'Adriatico, bensì nell'Occidente Alpino». Nell'opposto alla secessione voluta da Bossi annunciano iniziative «per sostenere il federalismo delle lingue, delle culture, delle popolazioni, per non cadere in un nuovo centralismo padano».

Mentre i popolari invitano i cuneesi a partecipare alla manifestazione di domenica (ore 10) in piazza Carignano a Torino, la sinistra giovanile del pds invita la cittadinanza a recarsi il 13, 14 e 15 in corso Nizza a Cuneo, dalle 10,30 alle 18,30 per firmare la petizione per il sì al federalismo e il no alla secessione.

A Verzuolo il Consiglio comunale ha chiesto al presidente del Consiglio dei ministri l'autorizzazione a esporre per tre giorni la bandiera italiana per manifestare le proprie posizioni antisecessioniste.

daci di Cuneo, Elio Rostagno, di Alba, Ezio De Maria, di Savigliano, Sergio Soave, di Saluzzo, Giovanni Greco, Fossano, Ceva, Boves, Borgo, Bra hanno condannato durante la Lega e in-

secessione contro la secessione sul federalismo che si svolgerà stamane alle 10 nel municipio di Saluzzo. Sicuramente ci saranno ripercussioni visto che numerose amministrazioni si reggono su accordi tra la Lega Nord, popolari, pds. E' il caso di Mondovì (che non ha firmato il documento) dove il sindaco leghista guida una giunta di centro-sinistra. Di Savigliano, Alba, Cuneo dove la Lega ha assessori e numerosi consiglieri. Quattro assessori di Cuneo e Savigliano e il vicesindaco di Alba (a nome di tutti gli amministratori leghisti) hanno risposto al documento «anti-secessione». Scrivono: «Se alcuni sindaci ritengono che le ragioni che ci porteranno domenica a gridare la nostra rabbia siano concrete, tradiscano il patto elettorale sottoscritto nelle varie amministrazioni locali, lo dichiariamo apertamente e prendiamo le loro decisioni in merito».

Giancarlo Martini

**A NOVARA IN VIA MASSAIA, 1
TEL. 0321-402593**

CAVAGLIO D'AGOGNA (NO)

S. Provinciale per BORGOMANERO, 6
Tel. 0322/806081

F.lli MODENA

Arredamenti

NON SONO BUGIE !!!!

APERTO ANCHE
LA DOMENICA

VENDITA PROMOZIONALE

COMUNICAZIONE AL SINDACO PROT. N° 2196 DEL 07-09-96
LA MERCE E' IN VENDITA DAL 10-09-96 AL 13-10-96

MA SCONTI REALI
DA FAVOLA

FINO
ALL'

80%

CAMERE - CAMERETTE
SOGGIORNI - SALOTTI
CUCINE MASSELLO - SEDIE
TAVOLI - BAGNI

VENDE TUTTO

IL MATERIALE IN PROMOZIONE

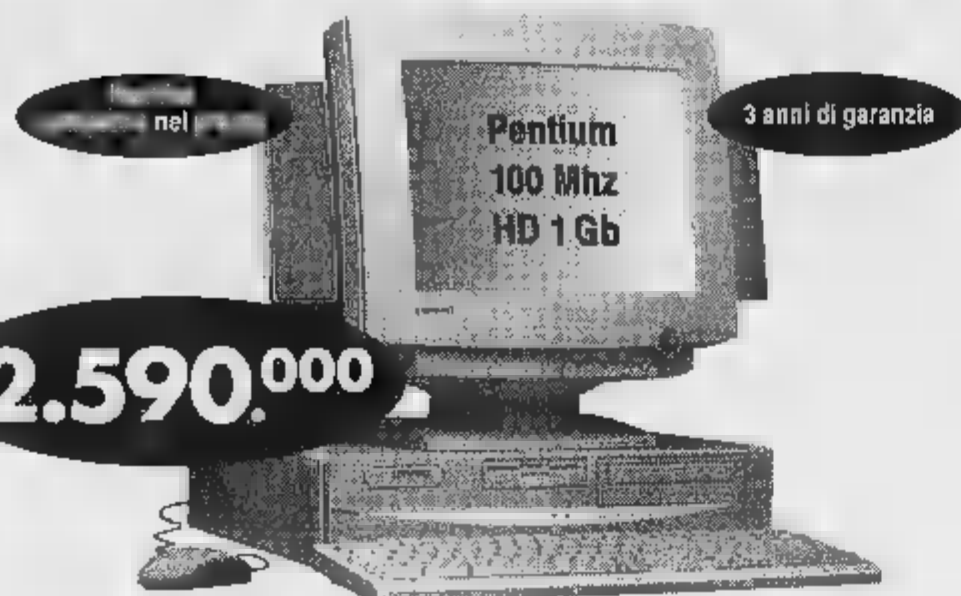
I F.lli MODENA ARREDAMENTI
SONO COSI' GRANDI CHE
POSSONO FARE I PREZZI PIU'
BASSI D'ITALIA A PARTIRE DA

£. 39.000



SULLO SCHERMO

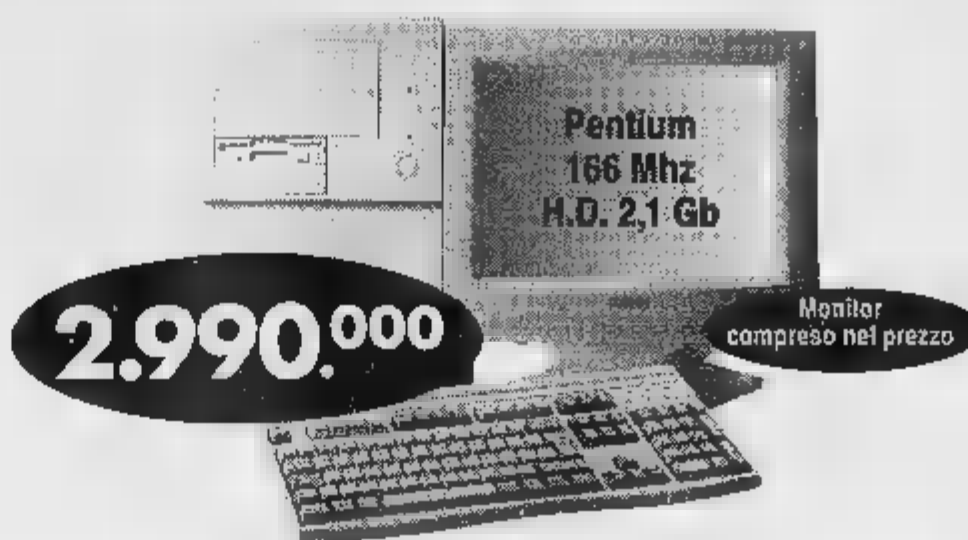
IL COMPUTER PER LA SCUOLA? DA NOI COSTA MENO



2.590.000

PC Multimediale Compaq con software MPEG

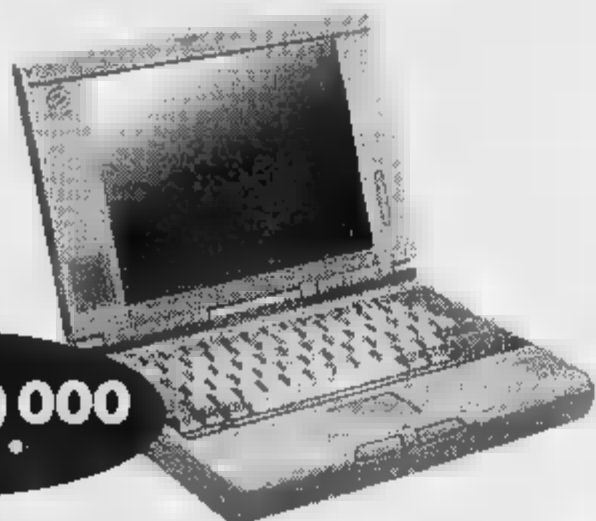
Mod. 7220 Desktop. CPU Intel Pentium 100 Mhz. 1 Mb EDO Ram. Hard Disk 1 Gb. Monitor multimediale 14" SVGA a colori con altoparlanti stereo incorporati staccabili. CD Rom 4x. Scheda audio 16 bit. Centro Comunicazione Integrata: Scheda modem-fax 19.200/14.400 con telefono viva voce e segreteria telefonica. Spatializer Surround Sound. Software pre-installato: Windows 95, Activity Manager.



2.990.000

PC Multimediale Network

Mod. P 166. PC multimediale. CPU Pentium 166 Mhz. 16 Mb Ram. Hard Disk da 2,1 Gb. Scheda grafica 2 Mb. Monitor 14" digitale. Scheda audio stereo 16 bit. CD Rom 8x. Tastiera. Mouse. Software: Windows 95, Lotus SmartSuite, Works 4.0.



2.949.000

PC Portatile Texas

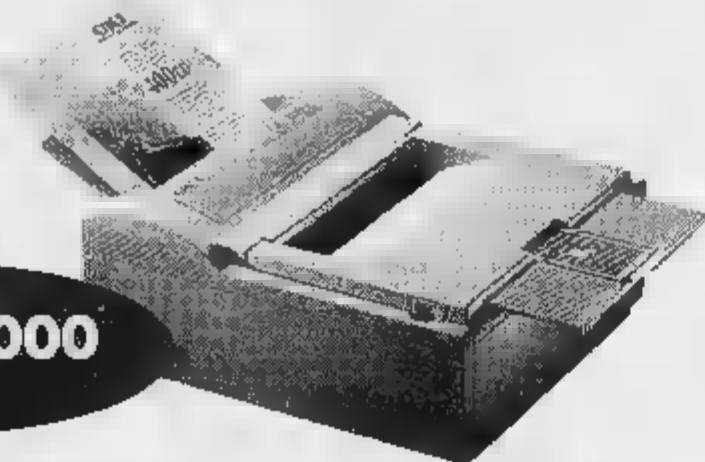
Mod. Estensa 510. PC portatile. CPU Pentium 100 Mhz. 1 Mb Ram. Hard Disk 540 Mb. Monitor 10,4" Dual Scan a colori. Scheda audio. Mouse integrato. Software: Windows 95.



399.000

Stampante Lexmark

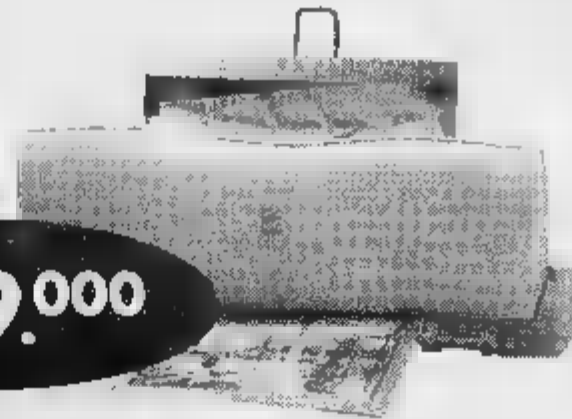
Mod. CJ 1020 CD. Stampante ink-jet colore. Risoluzione 600x300 DPI, 1 ppm in b/n. Corredata cartuccia colore. Cassetto da 100 fogli. Software: Workshop.



499.000

Stampante Oki

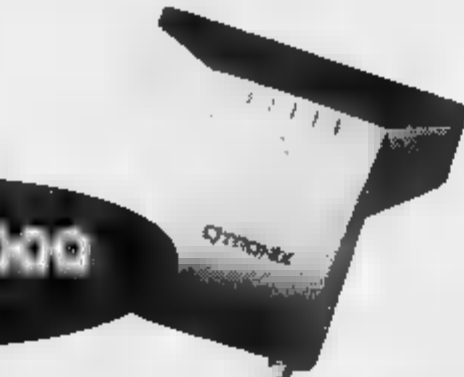
Mod. OL 400 W. Stampante tecnologia LED. Risoluzione 300x300 DPI, 600x600 opzionale, 4 ppm in b/n. Cassetto 100 fogli integrato. 3 anni di garanzia.



699.000

Scanner colori Logitech

Mod. Page Scan Color. Scansione di 8 pagine al minuto a 100 dpi. 16,8 milioni di colori. Elaborazione immagini. Compatibile Windows 3.1 e Windows 95. Collegamento porta parallela.



189.000

Scanner colori Qtronix

Mod. Sagitta Color. Risoluzione dpi. Truecolor 24 bit. Twain drivers. Ocr Windows. Proimage per Windows.

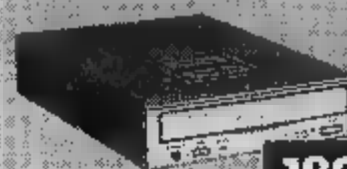


19.900

Calcolatrice scientifica Sharp

Mod. EL 531 GH. Display 10 cifre. 152 funzioni. Dotata di astuccio rigido.

computer



189.000

CD Rom Drive
Mod. Goldstar 8x. CD Rom interno 8x. Compatibile Windows 95. Multisessione CDi e Photo CD. Versione con manuale in italiano.



249.000

Kit Multimediale Creative
Mod. Sound Blaster Discovery CD 16.4x PNP. Scheda sonora 16 bit PNP. CD Rom quadrupla velocità. Microfono casse ad alte prestazioni. Software: Claris Works. Learn Windows 95, 6 giochi.



399.000

Fax modem Us Robotics
Mod. Sportster 28.800. Modem fax esterno e orologio da 28.800 BPS. Standard: V32, V32 bis, V22, V22 bis, V21, V23. Bell 212 A, 153. Compressione dati MNP 5/V. 42 bis. Cavo seriale e telefonico. Garanzia 5 anni.



199.000

Sound Blaster Creative
Mod. 32 PNP. Scheda audio 16 bit multi CD. Polifonia 32 voci. Sistema 3D stereo Enhancement. Windows 95 compatibile.



Prezzo affare

Organizer Tascable Hewlett Packard
Mod. Omipage 100. 1 Mb SRD Ram e 3 Mb Rom. Porta PCMCIA versione 2. Porta seriale per collegamento PC. Software PIM per l'utilizzo a penna. Foglio elettronico, rubrica telefonica, appunti, schedario, agenda appuntamenti, calcolatrice, analisi finanziaria.



99.000

Electronic Organizer Sharp
Mod. ZQ 2850. Memoria 64 Kb. Display 4 linee da 16 caratteri. Funzioni: 3 rubriche telefoniche, agenda con allarme, notes, spese, orologio, calcolatrice. Collegabile a PC.



990.000

Monitor 15" Sony
Mod. CRDSF II. Monitor 15" SVGA a colori Trinitron. Dot Pitch 0,25 mm. Risoluzione massima 1280x1024 dpi. OSD, Energy Star MPR II.



49.900

Calcolatrice scientifica Casio
Mod. FX-3900 PV. Calcolatrice scientifica 140 funzioni. Tastiera alfanumerica. Display 10 cifre cristalli liquidi + dot matrix. Autonomia 6000 ore.



99.000

Mobile porta PC Clatti
Mod. BYTE. Mobile per personal computer. 3 ripiani di servizio (1 estraibile). Dimensioni: (HxLxP) 82x72,8x50 cm.

ORARIO DI APERTURA:

LUN.	14 - 21
MAR.-MER.	9.30 - 12.30
GIOV.	15 - 20
VEN.	9.30 - 12.30
	15 - 22
SAB.	9 - 20.30

HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

VIDEO • TV

MediaWorld

Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

PUNTO VENDITA
GALLARATE

VIALE MILANO, 99/103
GALLARATE (VA)
TEL. 0331/770776

Trentadue squadre pronte al via. Novità e vecchie conoscenze

Domenica fischio d'inizio per Eccellenza e Promozione

NOVARA. Ripartono domenica (con alle ore 16) i campionati di Eccellenza e di Promozione. Sedici squadre al via. Qualche novità, molte vecchie conoscenze.

Allenatori prudenti, presidenti che sperano di aver speso bene i loro quattrini. Grossa incognita il pubblico, che nelle ultime stagioni ha fatto registrare cali vertiginosi. Le società cercano di riconquistare la tifoseria perduta praticando prezzi da saldi, ma forse il proprio cambiato sistema: la partita non è più l'unico passatempo della domenica, mentre la jungla delle televisioni infittisce ed anticipa programmi speciali sul calcio con vincenti gran parte degli utenti a preferirne una da poltrona in salotto ai disegni di una pur breve trasferta allo stadio.

● **Eccellenza.** Una aostana, cinque novaresi, due vercellesi, sette torinesi, una sola rappresentativa del Verbania Cusio Ossola.

L'Aosta del general manager Walter Barbero è per un "oggetto misterioso". Ma il ritorno di questa squadra è stato accolto da tutti con grande simpatia. La "gitte" ad Aosta resta sempre un appuntamento gradevole, inside della gara a parte. Idem per l'Ivrea, che guida il gruppo delle torinesi. La bella di Brucato è la favorita d'obbligo. Le altre torinesi sono: il Ca-



Domenica ripartono i campionati, le società sperano di conquistare anche tifosi

stellamento di Domenico Marochino, il Chivasso di Edoardo Finati, il Mabi del team manager Eudo Giachetti (lo scorso anno al San Maurizio), la Riva di Giovanni Koetting, la Sangiustese del direttore sportivo Pasquale Martino e il Volpiano di Centola, novità del girone.

Due le rappresentanti vercellesi: la Dufour di Arrondini, che ha vinto il campionato di Promozione, e il Trino di Antonio Pignone, che nelle recenti prove di Coppa non ha certo entusiasmato. Cinque le novaresi: Borgomanero, Caltignaga, Castelletto, Oleggio e Sunese. Mentre il Verbania Cusio Ossola, do-

po la promozione del Verbania la retrocessione della Juve Domo, è rimasto con la sola Omegna. Il Borgomanero (Marco Guidetti presidente, Gianpiero Forzani allenatore) è tra le favorite girone con l'Oleggio (Antonio Foglio presidente, Michele Spinelli allenatore) e la Sunese (Carlo Rossi presidente, Pino Fornara allenatore). Tutto da scoprire il Caltignaga (Luigi Vacchini presidente, Paolo Ottina allenatore), mentre la Castelletto (Carlo Sibilla presidente, Massimo Enfi allenatore) dovrebbe essere in grado di ripetersi sui livelli della passata stagione. Ancora indecifrabile l'Ome-

gna (Alfonso De Stefano presidente, Pierantonio Morea allenatore), che avrà però dalla sua quel bagaglio di esperienze che alla fine risulta sempre determinante quando si tratta di portare a casa il risultato. Sulla carta è l'Ivrea la squadra da battere. Due anni fa si impose il Derthona, lo scorso anno il Verbania. ■ va ■ stagioni alterne, forse per rispettare la legge dei grandi equilibri.

● **Promozione.** La riconferma sono undici: Barengo (Giancarlo Olivetto allenatore), Crevolese (Livio Fantone), Cristinense (Tony Bruscia), Gattinara (Andrea Stefanuto), Gravellona (Giuseppe Rosso), HM Arona (Egidio Calloni), Momo (Antonio di Biase), Romentino (Luigi Mella), Valsessera (Michele Pacciolo), Vignale (Mariano Santis) e Villadossola (Mauro Pirazzi). Cinque le novità: la retrocessione Juve Domo (Franco Migliorati) e Cerano (Cesare Biolchi), le neo promosse Cannobiese (Adelmo Paris) e Recanato (Roberto Tribolzi), più il Curreggio (Augusto Poletti), terzo lo scorso anno dopo Cannobiese e Varesina, che ha in pratica sostituito il Val Mos inserito nell'altro girone.

A questo punto, con la "fabbrica" da campionato ormai alta, manca soltanto il fischio dell'arbitro.

Sandro Bottelli

Attesa Fiona May

Sport in piazza con i grandi dell'atletica



Paolo Dal Soglio quarto ad Atlanta sarà presente alla kermesse che si svolgerà nel centro di Novara

NOVARA. «Novara in piazza» con i più bei nomi dell'atletica leggera nel peso, nel lungo e nel salto: l'asta e con esibizioni di pattini line, step e ballo latino americano. Domenica dalle 15,30 si trasformano in palestra e pista di gara le piazze Martiri e del Duomo e l'Angolo delle Ore. La manifestazione è organizzata dalla Uisp dal Centro sportivo Alcarotti. Con un'incognita che si chiama Fiona May: la sua partecipazione è ancora forse.

La grande sfida atletica leggera si svolge in piazza Martiri. Nel getto del peso gareggiano i migliori atleti della nazionale: Paolo Dal Soglio, quarto ad Atlanta, che proprio due giorni fa ha lanciato a 21,26 metri, la misura che gli avrebbe portato l'argento olimpico, Corrado Fantini, il novarese Giorgio Venturi, e poi Marco Dodoni e Giovanni Tubini.

Sono gli uomini da battere nel salto: l'asta il campione tricolore Claudio Avogadro e il nazionale Gianfranco Beda. Li sfidano altri sei atleti. Si annuncia combattuta anche la prova nel lungo femminile con le finaliste italiane Rita Nizzoli, Elisa Mosconi, Roberta Brunetti e Antonella Avignone. Gareggia anche la Ileana Piroia. Molto incerta per problemi d'ingaggio, invece, la May: l'ultima parola si saprà domani.

In piazza Duomo viene montato un palco per esibizioni di aerobica, funky, step e danze latino americane. L'altro metà della piazza, invece, è regno incontrastato dai più piccoli che potranno giocare in un grande castello gonfiabile.

La terza tappa «Novara in piazza» all'Angolo delle Ore dove sono di scena gli scatenati campioni dell'Equipe Rocas di pattini line. Chi vuole cimentarsi ne avrà a disposizione un paio da provare. Movimenti ■ resto del centro artisti da strada. [b. c.]

Per la prima volta Peter Vest
dal 2 settembre, anticipando l'autunno

OPERAZIONE PENAGERS

tutta la pelle

"MODA GIOVANE" a

L.195.000

L.235.000

L.345.000

L.285.000

Anche con Finanziamento Personalizzato.

PeterVest a Novara
INAUGURA

due "Nuovi Reparti"
Sabato 21 e Domenica 22 Settembre
con orario continuato

Saremo lieti di averVi ospiti
al Cocktail Party di Inaugurazione
con sfilate e presentazione dei modelli
della nuova Collezione.

PeterVest

NOVARA - Via Massaia, 1 Tel. 0321/402593

AMPIO PARCHEGGIO

SABATO ORARIO CONTINUATO
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
PER ESPOSIZIONI E SFILATE.

LECCO - Via Volta, 1 Tel. 0341/282109

AMPIO PARCHEGGIO

SABATO ORARIO CONTINUATO

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALO

LANIFICIO
Cesilstrona

Fodere Benberg®

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO CESILSTRONA

COSSATO

Via Amendola, 15 (ex loc. Filo) - tel. 015-980300
orario: 9 - 12,15 - 14,30 - 18,30 - (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI

BIELLA

BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994
orario: 9 - 12,15 - 15 - 19,15 - (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

PER NOVITÀ V.C.O.

SI OFFRE

giovane diplomato elettronico
con esperienza ■
programmazione, collaudo,
controllo qualità.
Tel. 0330-605161

MAUCCI
Grande vendita di pellicce
Valutazione PER I TUOI VECCHI CAPI IN PELLICCIA
patto - mantene fai
il cambio presentando con
NOT IMPORTANTE
NOT FABBRIAMO
■ GARANTIAMO
IN QUESTO
LAVAGGIO PELLICCE
■ MONTOMI

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE ■ RIAPRE
GINA ■ LUIGI VI ASPETTANO
con le loro specialità toscane, pesce e carne
Tel. 0321/557777 RISTORANTE GINAMU
(chiuso il martedì)

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.
tutto
compact
1678-02005

GOZZANO
AFFITTASI
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 380 con ufficio mq 160
più ampio cortile
Tel. 0322/218528 ore pasti
0337/235930

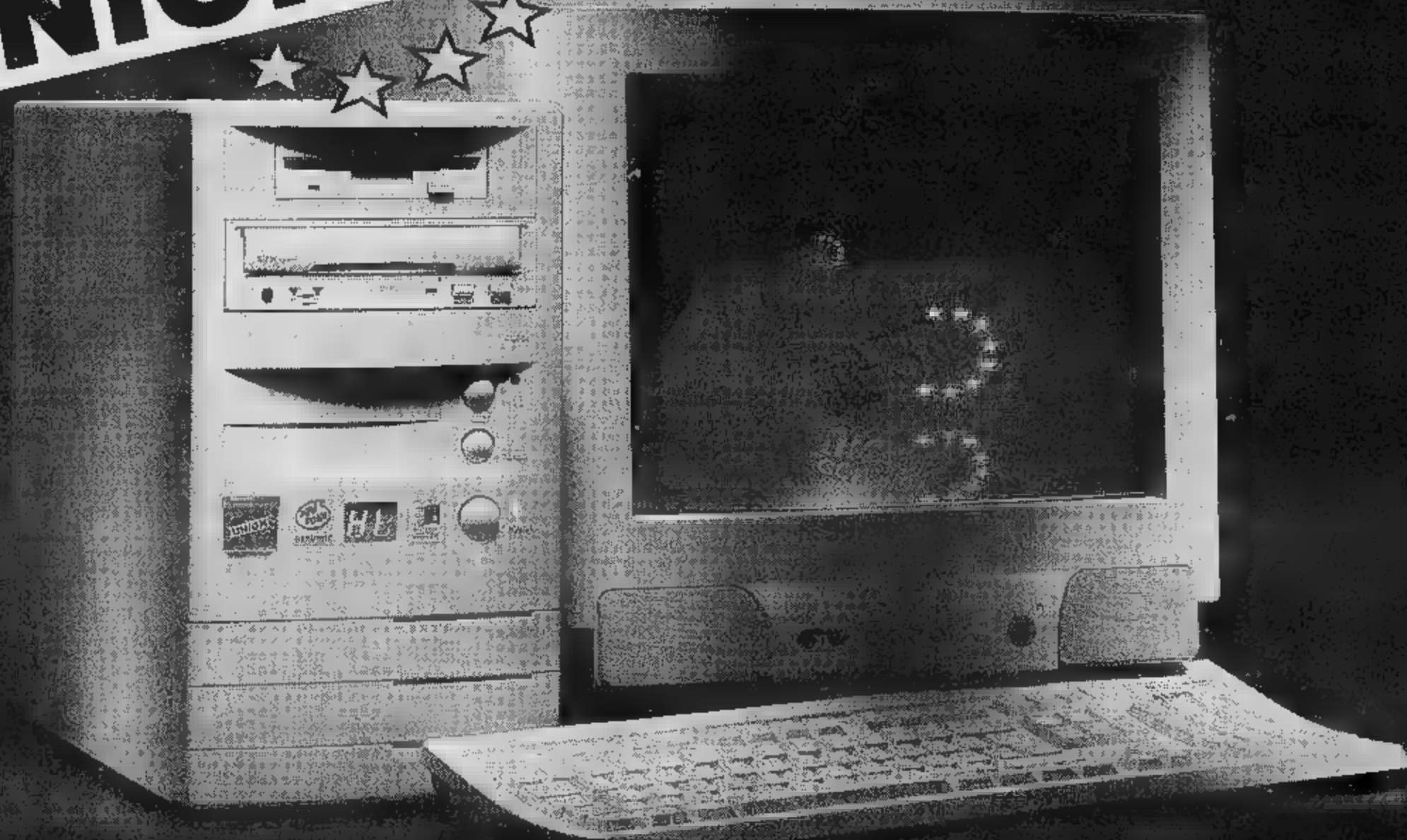
Azienda in Gozzano
ricerca
REPARTO
Titolo studio:
Perito industriale
Tel. 0322/917162

LA NUOVA ARCA
presenta
AMOR RENDE SAGACE
Dramma giocoso per musica in un atto
Revisione di Giuliano Tonini
Interpreti
Virginia Magatelli - Ethel Onnis - Elena Colombatto
Emanuela Mareschi - Valter Cariguano
Roberto Ferrari Melega / Mok Jin Hak, Matteo Pelrone, artisti ospiti
FINALISTI DEL IV CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
Docente: Wally Salio
Direttore d'Orchestra: Guido Marin Guida
Orchestra Filarmonica di Torino
Maestri sostituti
Mirko Godio - Achille Lupo - Salvatore Sgrà - Raffaele Masento
Regista: Gianni Dal Bello
Sponsorizzazioni
SPAT Soc. - FONDAZIONE CRT - CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
LAVAZZA - UNISTRADING CIMA SERVICES - TEATRO REGIO DI TORINO
Biglietti prezzi variabili L. 15.000 - Teatro Banca Popolare di Novara - Sede e agenzie
Tel. 0321/448441 - Al Teatro Coccia tel. 0321/620400 un'ora prima dello spettacolo
Produzione: LA NUOVA ARCA - Tel. 011/659244

NUOVA APERTURA A BIELLA

SUPER UNION

Sabato 14 Settembre RINFRESCO.



OFFERTA PC: PREMIUM 133 PCI

CASE MINITOWER + ALIMENTATORE CE ■
MAINBOARD TRITON II 430 VYX ESP. 512 KB
CON CACHE PIPELINE BURST ■ HD 1.3 GB PIO
MODE 4 ■ SVGA 1280X1024 PCI ESP. 4 MB
CON DECODER MPEG SOFTWARE INTEGRA-
TO. ■ DRIVE 3" 1/2 1.44 MB ■ TASTIERA WIN
95 ■ 24 SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO.

RAM 16 Mb 1.798.000

RAM 32 Mb 1.998.000

VIENI A FESTEGGIARE!

Omaggi per tutti:

MAGLIETTE - CAPPELLINI

BIGLIETTI SMAU

VIALE ROMA, 7 - TEL. 015/8408238

24 SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO DEL PC



• COREL DRAW 5.0 GEM il meglio per la grafica e l'editoria elettronica • WINDOWS 95 il nuovo sistema operativo a 32 bit • GUIDA A WINDOWS 95 su CD-ROM • GENIAS Enciclopedia Universale in Italiano • WORK 4.0 per WIN 95 Tutti gli strumenti per il lavoro e l'ufficio • ERRATA CORRIGE 1.0 il famoso correttore • PC CILIN lite Antivirus studiato per Windows 95 • ENGLISH IN TOUCH Corso Multimediale per imparare l'inglese • P FAMILY 95 Gestione del bilancio familiare nel nuovo look per Win 95 • DIZIONARIO ITALIANO DEVOTO-OLI Versione multimediale del famoso vocabolario • PHACT Gestione magazzino e contabilità semplificata • WZIP 1.0 Compressore di dati per Windows • REGOLO 1.0 La redditività del risparmio in famiglia • MEDIALIBER Antologia multimediale della lingua italiana • CAD/3X DRAFTER il cad 2D per tutte le applicazioni profess. • BLUE CHIP DAY La borsa in diretta sul vostro PC • FANTAGOAL il gioco di calcio manageriale più giocato in Italia • SIMPLY TRANS Traduttore Ital.-Ingl. e Ingl.-Ital. • KIT INTERNET per Video on Line più abbonamento 15 giorni con mail-box. • TOTOCALCIO 95 Permette di studiare ed effettuare i sistemi integrali e/o ridotti della schedina • TOTOGOAL 95 La risposta ai problemi dei più accaniti sistemisti • AGENT 95 Aumenta in modo incredibile le prestazioni del vostro computer • COPPA DEL MONDO DI CALCIO Tutte le partite, tutte le squadre, tutti i calciatori, tutte le rivelazioni del '94 • LOTTO MAGIC PLUS il gioco del Lotto sul tuo computer.

OFFERTE FOLLI: VALIDE SOLO SABATO 14/9

CD ROM EX
A SOLE L. 149.000

OMEGA ZIP
A SOLE L. 279.000

OMEGA JAZ
A SOLE L. 649.000

OLTRE 4000 ARTICOLI TRA COMPUTERS ED ACCESSORI

IL 1° *VERO* SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA



LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA



Venerdì 13 Settembre 1996

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

«Numero chiuso» per i veicoli che domenica da Vercelli andranno al grande raduno del Po

Autocolonna di 6 chilometri verso Casale

E domani le prime «camicie verdi» lungo il percorso

Gli avversari

Torino, col ppi c'è anche Susta

VERCELLI. Mentre il popolo leghista si prepara alla festa sul Po, il fronte antisecessionista si ricompatta sempre più e mette in cantiere iniziative «simboliche» per riaffermare l'unità d'Italia.

Nonostante il parere negativo della prefettura, il presidente della Provincia Gilberto Valeri conferma che, domenica, dal primo piano del Palas Nazionale, sventolerà il tricolore. Osserva Valeri: «Non ho ricevuto nessuna osservazione né di né tanto meno di dissenso della prefettura. Quindi riconfermo la delibera della giunta e invito tutti i Comuni ad aderirvi».

E ha aggiunto: «Oltretutto, la legge regola solo le circostanze in cui le istituzioni obbligate ad esporre la bandiera, non stabilisce divieti».

Sempre sul fronte antisecessionista, c'è da registrare la manifestazione del ppi convocata per domenica a Torino sul tema: «I popolari per il Piemonte federalista, solidale, europeo». Tra i partecipanti, i segretari provinciali vercellese e biellese, Alessandro Bizjak e Paolo Tavolaccini, e il sindaco di Biella Gianluca Susta che salirà sul palco di piazza Carignano per prendere la parola prima delle conclusioni del presidente nazionale del ppi Giovanni Bianchi. Osserva Bizjak: «Al termine della manifestazione, una delegazione del partito si recherà a rendere omaggio ai caduti del Martinetto, coniugando il Risorgimento (piazza Carignano) alla Resistenza».

Infine, anche An chiama a raduno i propri simpatizzanti per portarli, sempre domenica, a Milano, alla manifestazione con Gianfranco Fini per l'Unità d'Italia. Spiegano i responsabili della federazione vercellese: «Abbiamo allestito due pullman che partiranno alle 8,30 da piazza Pajetta e da Livorno Ferraris. Le prenotazioni si raccolgono nella nostra sede di corso Libertà fino all'esaurimento dei posti disponibili».

(d. b.)

VERCELLI. Ed eccolo, il Po Day. O, meglio, il primo dei tre giorni che Umberto Bossi ha dedicato al fiume padre della Padania. Il popolo leghista va in fibrillazione e parte per la tappa inaugurale: la conquista di Torino.

Alle 18,30 si muoverà la carovana dei quattro pullman biellesi, mezz'ora dopo toccherà ai vercellesi: solo bus dal capoluogo, alcuni della Valsesia e una lunga teoria di auto. L'appuntamento è al Valentino per assistere ai fuochi d'artificio lungo i Murazzi e formare una catena umana e fuoco (con le torce) sulle sponde.

Ma il grande appuntamento sarà domenica e si procede a tappe forzate per farsi trovare pronti. Ieri sera nella sede di via Duomo maxi vertice dei segretari: l'attenzione era per le appena arrivate bandiere della Padania, quelle bianche con la stella alpina stilizzata che per



Grande fermento tra i leghisti per l'appuntamento con Umberto Bossi questa sera sulle rive del Po a Torino

qualcuno («che evidentemente sa bene di cosa parla») commenta ironico il segretario provinciale Ercole Fossale: «molto simile alla foglia di marijuana». Per domenica lo slogan è: un'auto, una bandiera. Ma anche una ricca serie di gadget.

Domani invece esordio non ufficiale delle camicie verdi vercellesi con la prova del percorso per il giorno successivo.

vo. «Verificheremo - spiega Fossale - la velocità che il corteo dovrà tenere il giorno successivo per non creare intralcio alla circolazione».

E sempre per limitare al massimo i disagi, le auto dei «padani» vercellesi che domenica si muoveranno dal parcheggio via Viotti per Crescentino saranno tra 100 e 150, non di più. Il punto di concentrazione dei valesiani sarà invece a Gattinara tra le 12,30 e le 12,45.

L'organizzazione delle varie tappe di avvicinamento a Casale (Crescentino, Fontanetto, Palazzolo e Trino) è rigorosamente top-secret. Ci saranno i banchetti della Lega Nord, ma anche altro. Fossale si sbilancia solo su Palazzolo, ma senza troppi particolari: nel paese del sindaco Bruno Poy (forse la scelta non è casuale) ci sarà «dogana padana». Cosa debba controllare per il mistero. (f. co.)

ALTRE SERVICI A PAG. 43

L'ironia del sindaco Poy

«La scelta tra Roma o Mantova? Questa o quella per noi pari sono»

PALAZZOLO. Per Bruno Poy, il primo sindaco a vietare, un'ordinanza, le «adunate sediziose» lungo il po, quello di domenica non sarà il battesimo della Padania, bensì di «mostro ben più inquietante e misterioso: Superincucio».

Il sindaco di Palazzolo fa queste considerazioni proprio nell'imminenza della festa padana che sfiorerà il paese, visto che la scaletta dei bossiani non prevede nessuna tappa sostanziale a Palazzolo. Ma nonostante, l'esponente del Ccd

non rinuncia ad alcune considerazioni tra il politico il filosofico, trapuntate di garbata pungente.

Secondo la tesi di Poy, tutti hanno preso sottogamba l'iniziativa leghista di domenica, «dai questori ministri e Bossi è stato considerato alla stregua di un ragazzino cui è stata concessa una scappatella in riva al fiume con il dissenso benevolo di genitori, zii e padrini».

E secondo l'esponente del Ccd, il «sistema» avrebbe assegnato al «senatore» un ruolo ben



Il sindaco Palazzolo Bruno Poy commenta in modo caustico la festa per la Padania

preciso, proprio quello dell'oppositore di sistema, in attesa che il «nuovo» vero si prepari chissà in quale Laboratorio.

E, partendo da queste osservazioni, Bruno Poy annota come tutto ciò che sembra davvero «il padre» tutti gli inciuci si sia verificato in barba ai sindaci, alle genti del Po e alle loro «vere» sentite di federalismo.

Poi una considerazione tra il sarcastico e l'amaro: «Del resto, in Piemonte, dopo l'alluvione, già avevamo capito che, per la soluzione dei nostri problemi, Mantova o Roma: questa o quella per me pari sono».

Ironica la conclusione: «Nel frattempo, mentre attendiamo l'ondata di piena secessionistica e il colpo di scena del Rossi nazionale (o padano?) torna in mente il motivetto, tutto italiano, di Gerardo Carmine Garofalo: «Una gita sul Po, po-po, po-po...».

(e. d. m.)

A Serravalle

Murochino in manette dopo lite

SERRAVALLE. Con una coltellata ha ferito un connazionale durante un diverbio: per questo un marocchino è stato arrestato dai carabinieri. Deve rispondere del reato di lesioni gravi.

In manette il finto Mohamed Bakroui, muratore anni residente in paese. La lite avvenuta nella sua abitazione via Baranzano. Fra il nordestino e Khalid El Motabi, anni domiciliato a Varese, è scoppiato un litigio al quale il Bakroui ha cercato di mettere fine impugnando un piccolo coltello e vibrando un fendente che ha ferito il rivale dietro l'orecchio.

L'intervento dei carabinieri del comando di Serravalle (informati da un terzo marocchino) ha evitato che il diverbio sfociasse con conseguenze più gravi. Il ferito è portato all'ospedale di Vercelli dove i medici gli hanno suturato la ferita e lo hanno trattenuto in osservazione, mentre il Bakroui è stato condotto in carcere a Vercelli. (p. q.)

Secondo il procuratore Canfora e i carabinieri, Bruno Nicoletta sarebbe stato ucciso da più persone

Omicidio di Santhià, arrestato un torinese

E' accusato di favoreggiamento. Ore contate per gli assassini?

SANTHIÀ. Un arresto e gli assassini potrebbero le ore contate. Svolta nelle indagini per l'omicidio Nicoletta, l'operaio in piazza della Posta la sera del 26 agosto. E' finito in manette, con l'accusa di favoreggiamento, un tossicodipendente di 30 anni, abitante a Sant'Antonino di Susa: si chiama Luigi Chierchia. L'uomo, dopo aver incontrato l'artigiano nel pomeriggio, avrebbe, poi, coperto i killer dopo l'omicidio. A colpire Bruno Nicoletta sarebbero state, infatti, almeno due persone, con due coltelli diversi, come confermano i primi risultati dell'autopsia. L'ordine di custodia cautelare nei confronti di Chierchia è stato firmato dal giudice Luigi Righetti, su proposta del procuratore Canfora.

La ricostruzione degli ultimi mesi di vita di Nicoletta ha portato i indagini dei carabinieri a un reparto operativo e del Nord Vercelli al capoluogo piemontese, in cui dei rioni in mano alla malavita torinese (San-



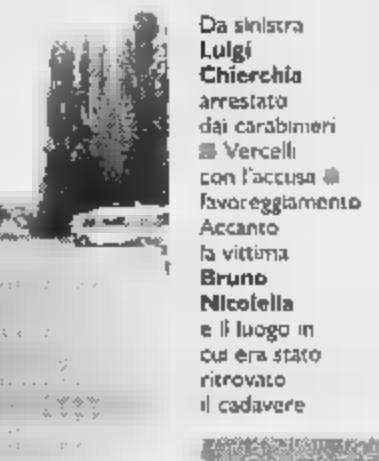
Salvatore, Faichera, Vallette?). La vittima, descritto da tutti come una persona introversa, con pochissimi amici, nel quartiere avrebbe preso contatti con alcuni personaggi legati alla criminalità locale. Resta da scoprire il motivo, anche se si esclude che Nicoletta potesse aver avuto qualche incarico

dalla «malavita», si spiegherebbe così la frase detta dall'operaio, poco prima dell'agguato: «Se mi sistemero, finalmente guadagnerò un sacco di soldi».

I viaggi di Bruno Nicoletta a Torino sarebbero iniziati alla fine di luglio: viaggi misteriosi, di cui nessuno, né la moglie (da cui separato) né la madre, né i

collegi di lavoro, erano a conoscenza. Sarebbe stato trovato un solo appunto, secondo gli inquirenti, chiaro, in cui veniva citato il nome del capoluogo.

L'incontro fra la vittima e i killer sarebbe stato combinato nel pomeriggio del 26. L'appuntamento è in piazza a Santhià.



Da sinistra Luigi Chierchia arrestato dai carabinieri. Vercelli con l'accusa di favoreggiamento. Accanto la vittima Bruno Nicoletta e il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere

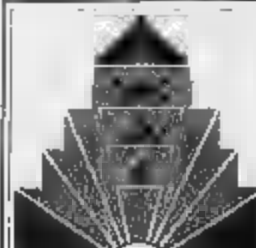
Giancarlo Moreo ALTRE SERVICI A PAG. 40

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 96/97

BIELLA - via P. Torricione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30DISCOTECA CABALA
Biella - Via Torino, 66
Tel. 015 8494802

INAUGURAZIONE STAGIONE 1996/97

VENERDÌ 13 • SABATO 14 • DOMENICA 15

Tutti i VENERDÌ ore 23
musica Commerciale e Revival

Tutti i SABATI ore 22,30

musica Commerciale, Folk e Garage
con "BLACK OUT"

Tutte le DOMENICHE ore 22,30

musica LATINO AMERICANA

D.J. Paolo Danesi, animazione Dany e Graziano
Scuola di ballo gratuita di "Ritmi Latini"

La misteriosa sostanza si è nuovamente posata su asfalto e piante

Gocce acide, cresce l'allarme

Chi lavora nell'area artigianale di via Trento ha presentato le prime querele contro ignoti. Danneggiata la vernice di decine di auto. Ieri i prelievi degli ispettori dell'Usl

VERCELLI. «Ma che cos'è questa "pioggia" acida? E chi ci pagherà i danni? Ma, soprattutto, è pericolosa?». Non le preoccupazioni (e i numerosi interrogativi) per la misteriosa sostanza che, l'altra mattina, ha corrotto la vernice di decine di vetture posteggiate in via Trento.

E, ieri, la stessa emergenza si è ripetuta. In chiazza hanno macchiato l'asfalto e le gocce si sono posate su alcuni blocchi di cemento. Ma i segni del fenomeno sono particolarmente visibili sulle foglie delle piante, cosparsa e corrosa da una miriade di punti rossastri. «Ma, allora, che cosa sarà?», incalza preoccupato chi lavora in quest'area artigianale distante una manciata di metri dal centro dell'isola. «Se fa quest'effetto sugli alberi, chissà i nostri polmoni che... respireranno?», dicono in coro alcuni ragazzi, con poca voglia di scherzare.

Gli stessi interrogativi sono stati rivolti alle forze dell'ordine, i cui centralini sono «sbolentati» per le moltissime telefonate da parte di vercellesi preoccupati.

Sono, intanto, partite le indagini a tappeto dei carabinieri e gli ispettori dell'Usl di Vercelli, ieri mattina, hanno fatto i primi prelievi per scoprire da dove provenga il fluido rosso. Sono state presentate anche le querele per danneggiamento contro ignoti. Non c'è dubbio, comunque, che la più infuriata sia-



Cresce la preoccupazione per la misteriosa «pioggia» acida che ha rovinato decine di vetture posteggiate in via Trento (il fenomeno, indica la giovane nella foto, ha colpito anche le piante, cosparsa di punti rossastri).

(CAPI)

no i proprietari delle vetture, che si sono trovati con le auto da riverniciare a nuovo. «Venga qui a vedere - ci dice l'automobilista un po' trafelato, mentre ci mostra la macchina - Certo ho provato subito a lavare il cofano, ma le chiazze sono rimaste: ditemi che cosa possiamo fare».

Il check-up viene fatto soprattutto sulle piante e sui cestugli. «Bisogna avere un bel coraggio per mangiare ancora questi fichi. E, poi, guardate qua come sono ridotte le foglie:

l'acido le ha praticamente corrose».

C'è chi dice sia acido cloridrico. Altri pensano che il vento dei giorni scorsi abbia favorito la strana pioggia. Le ipotesi si sprecano e, atteso che il giallo non trova una soluzione, chi ne ha la possibilità lascia furgoni e macchine lontano dalla zona.

L'Usl è scattato l'altro mattino, poco prima di mezzogiorno, e i primi a fare la sconcertante sorpresa sono stati gli automobilisti: 40 vetture parcheggiate all'aperto, lungo gli sterrati in-

terni alla strada principale, avevano il cofano e i finestrini macchiati da minuscoli, ma indelebili punti.

Il mistero dell'isola verrà risolto (si spera) nei prossimi giorni, ma gli abitanti di via Trento fanno presente anche un altro fastidioso fenomeno: nelle ore notturne, la zona industriale, viene invasa da un cattivo, quanto strano, odore. Qualche collegamento con l'improvvisa «pioggia» acida?

Romeni nei guai

Spesa «gratis» per 2 milioni
tre arruolati

VERCELLI. Quasi due milioni di spesa non pagata e speravano di passare inosservati. Ma gli è andata male e sono stati fermati dai carabinieri, mentre si allontanavano dall'ipermercato «Continente» in auto a tutta velocità.

Sono finiti nei guai Toma Tudor, Marius Dragomirescu e Valentin Papucea, tutti di origine romena, ma domiciliati a Torino. All'interno della vettura i militari del Nucleo operativo radiomobili hanno scoperto moltissimi oggetti rubati dagli scaffali: sveglie, abiti e articoli di tutti i generi.

Il conto esatto, se i tre si fossero regolarmente fermati alle casse, sarebbe salito a un milione e 800 mila lire. Fra l'altro i carabinieri hanno fatto una singolare scoperta: l'auto con la quale cercavano di fuggire i romeni, una Opel, aveva la targa con i caratteri applicati a falsificati.

L'arresto dei 3 è stato convulso dal pm, cui seguirà l'espulsione dal territorio italiano. (g. mo.)

E i corsi musicali incominceranno il 21

Vallotti, iscrizioni
fino al 4 ottobre

VERCELLI. Resteranno aperte fino al 4 ottobre le iscrizioni alla scuola comunale di musica «Vallotti». L'inizio dell'anno scolastico è previsto per lunedì 21 ottobre e terminerà il 14 giugno; gli orari delle lezioni saranno flessibili per venire incontro alle esigenze degli iscritti e dovranno essere concordate con i docenti.

La scelta proposta dalla Vallotti quest'anno è molto ricca, e coinvolge piccoli e adulti, neofiti e virtuosi. La scuola prevede diverse opzioni: vi sarà un corso di avviamento alla musica, di durata quadriennale, riservato ai bambini delle scuole elementari, e una «guida all'ascolto» per piccoli e adulti.

Poi, per chi la musica la conosce almeno un po', sono stati organizzati corsi ordinari per musica classica, che impegnano gli iscritti per 5 anni in uno dei seguenti strumenti: violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, sassofono, corno, tromba, trombone, canto, chitarra, organo, pianoforte,

affiancati dalle relative materie complementari obbligatorie.

La «Vallotti» offrirà anche lezioni individuali personalizzate, che terranno conto del livello di partenza dei singoli musicisti.

Infine, secondo la miglior tradizione, una scuola lirica che, a rispetti, sono previste esercitazioni corali per voci bianche, riservate ai bambini delle scuole elementari e medie, e che impegneranno i giovani per un anno.

Stando alle sollecitazioni che erano giunte in passato all'assessore alla Cultura, Gianni Menguzzo, per il rilancio della Vallotti, le iscrizioni non dovrebbero farsi attendere troppo a lungo.

Per ulteriori informazioni, relative anche al costo delle lezioni, il Comune consiglia di telefonare nelle ore di ufficio (il sabato è chiuso) al 252.622, o di ritirare il programma completo di tutti i corsi allo sportello delle Attività culturali. (d. b.)

Importante operazione di decentramento culturale con l'ente torinese e la Regione

Con il Regio arriva la grande lirica

In occasione del centenario, «La bohème» di Puccini si rappresenta a Novara, Vercelli, Alessandria e Como. Un allestimento di notevole qualità. Sul podio salirà il direttore Fabrizio Maria Carminati



Il soprano Marcella Polidori sarà Mimì.

TORINO. «Il Teatro Regio vuole interpretare concretamente il ruolo caposala musicale regionale, proponendo grandi spettacoli nella sua sede torinese e promuovendo nello stesso tempo la rappresentazione di opere in provincia. Carlo Majer, direttore artistico dell'ente lirico, illustra così l'edizione itinerante di «Bohème» che, partendo stasera e domenica, Teatro Coccia di Novara, approderà successivamente al Civico di Vercelli (20 e 22 settembre), al Comunale di Alessandria (2 ottobre) e poi ancora, fuori regione, al Teatro Sociale di Como il 9, 11 e 13 ottobre.

Presenza alla conferenza stampa l'assessore regionale alla Cultura e all'Istruzione Gianmario Leo, che ha caldeggiato l'operazione: «È un impegno dovuto, perché la Regione ha proprio il compito di far sì che i grandi spettacoli non siano un vantaggio esclusivo di chi vive capoluogo, ma un beneficio per tutti. Il decentramento di questa «Bohème» è stato appoggiato non soltanto da me, ma dal

presidente Enzo Ghigo e dall'assessore al Bilancio Pierluigi Gallarino, responsabile degli stanziamenti».

A degli comunali alla Cultura, il vercellese Gianni Menguzzo ha espresso la certezza che l'iniziativa sarà gradita al pubblico della provincia. Una certezza granitica dal fatto che la cultura si fa autorevolmente strada anche nelle plaghe più remote della regione: ne sono dimostrazione i calendari, solo musicali ma anche teatrali, che annoverano sempre più spesso i maggiori interpreti e i lavori più raffinati.

Dopo le esperienze degli anni passati («Elisir d'amore» ad Alessandria nel 1994, «Le preziose ridicole» a Casale e Novara nel 1995), si è pensato ora a «esportare» in provincia il capolavoro pucciniano, sull'onda del successo ottenuto a Torino in occasione del centenario: un avvenimento che è stato opportunamente sostenuto dalla trasmissione in diretta della «prima» televisione.

E' stata così affidata la regia a

Vittorio Borrelli, che si avvale delle scene di Silvano Cova e costumi di Laura Viglione, i quali a loro volta hanno lavorato sugli elementi scenici e i figurini approntati da Eugenio Guglielminetti.

Sul podio salirà Fabrizio Maria Carminati, assistente musicale del Regio e prezioso collaboratore delle più note bacchette che si avvicendano sulla piazza torinese: «Incrocio le dita, naturalmente. Ma non nascondo fin da ora la soddisfazione per avere potuto lavorare con una compagnia talentuosa e affiatata». Vari cantanti si avvicenderanno nelle varie recite: unici interpreti fissi saranno il soprano Marcella Polidori nelle vesti della protagonista Mimì, il lanciafiamme tenore francese Jean-Luc Viala come Rodolfo e l'esperto baritono Orazio Mori nella parte di Schaunard. Il coro del Regio sarà diretto come sempre Bruno Casoni, quello di voci bianche da Claudio Marino Moretti.

Leonardo Osella

TOILETTES

LETTERE AL SINDACATO

Toilettes per i? l'educazione

Nell'ambito delle iniziative volte a trasformare Vercelli in «La toilette del cane» vorrei invitare il Comune a valutare rianimare l'ipotesi di avvalersi anche dell'intervento di qualche consulente esterno - com'è d'uso, del resto - esperto nella progettazione di vespasiani per cani, angoli speciali per popo - se non sbaglio, infatti, nel vespasiano, di solito, può fare pipì la proposita, le femmine - come risolverebbero il problema? - ed altre opere indispensabili al livello di decoro della nostra, dal punto di vista igienico, dignitosissima città.

Ma per favore, non siamo ridicoli! Ci ben altri problemi. Per l'igiene delle nostre strade sono sufficienti, nell'ordine: quanto uso e getta, un foglio quotidiano (possibilmente da avere letto prima), un'eventuale palette di plastica e tanta, tanta buona educazione... ma forse è proprio qui che è l'asino.

E, per curiosità, dove verrebbero collocati questi esaltativi ambientati Jacuzzi per

cani? Quanti e sarebbero in una città piuttosto ostesa come la nostra? Si pensa davvero che chi non ha finora mai piegato la schiena per raccogliere la popo del suo cane sia disposto a fare della strada in più per portarlo al vasetto? E piuttosto si è previsto che la città diventi tutta un immenso monolocale con servizi per amici a quattro zampe? E infine, a quando qualche misero gabinetto pubblico per «sseri umani»?

Concludo segnalando che possiedo un cane e che provvedo da sola ad eliminare i suoi rifiuti dalla strada, da sempre.

Rosalina Mazzarino
Vercelli

La lettera, firmata e indirizzata del mittente, vanno spedite alle redazioni di Vercelli e di Biella de La Stampa, rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29. Si prega di indicare il telefonico, per eventuali controlli. E' possibile chiedere il testo venga pubblicato senza firma, ma non si accettano scritti anonimi.

NUMERI UTILI

FARMACIE DI

Vercelli: (0161) Croce (0161) 424.757, Garzanti (0161) 832.600, Santhia (0161) 92.81, Trino (0161) 801.465, Biella (015) 20.100, 20.101, Borgosesia (0161) 25.333, Cavaglio (0161) 986.068, Cossato (015) 922.123, Varallo (0161) 54.454, Crescentino (0161) 841.122, Volontari Soccorso Grignasco (0161) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 255.050, Ambul (0161) 217.000, Gattinara (0161) 822.245, Biella (0161) 929.211, Biella (015) 350.3318, Servizio emergenza sanitaria 167.311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul 11 da Arona ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 255.050, Arona (0161) 96.384, Biella (015) 20.548/9, Borgosesia (0161) 25.513, Cavaglio (0161) 986.470, Cossato (015) 922.801, Cossato (015) 922.801, Biella (0161) 842.655, Biella (0161) 835.411, Biella (0161) 829.200, Trino (0161) 829.595.

STATO CIVILE

VERCELLI
NATI. Rebecca De Simone, Marco Fossale.

NATI. Martina Piccinato, Benedetta Mondelli.

MORTI. Gianfranco Novaretti, 64 anni, pensionato; Rosaria Bellomo, 71 anni, pensionata; Fernanda Lovreggio, 70 anni, pensionata; Savino Sarteur, 70 anni, pensionato.

ANTONIOLO Bodo, 31 anni, impiegato, con Maria Crescenzo, 25 anni, impiegata; Antonello Longo, 31 anni, magazziniere tessile, con Cantone, 29 anni, impiegata.

CASTELLO
NATI. Lucio Portelli, 78 anni, pensionato.

PORTULA
NATI. Luciana Lupato.

NATI. Franco Sandrone, anni, pensionato.

ZIMONE
NATI. Barbara Spigolon.

OCCHIEPPO SUPERIORE
NATI. Massimo Bona, Chiara Terruggi.

MORTI. Mary Comella, 82 anni, pensionata; Salvatore Suppa, 63 anni, pensionato.

STRONA
MORTI. Renzo Almona, 74 anni, pensionato.

(p. 9)

APPUNTAMENTI

Corso per i principianti

Il circolo cinematografico Contracchi di Vercelli ha organizzato un corso di fotografia a base per principianti. Le lezioni avranno inizio lunedì 7 ottobre alle 21, nei locali della sede del club in piazza Cesare Battisti 7 (palazzo Enali) Vercelli. Durante la prima lezione verrà presentato il corso e il tema «Introduzione alla fotografia». Lunedì 14 ottobre si parlerà di: «Come costruire i macchinari fotografici» e come si ottiene una fotografia. Informazioni allo 0161-216.920, 654.48 e 392.188.

MANIFESTAZIONI
Festa dell'uva, il programma

Prosegue la quattordicesima festa interprovinciale dell'uva a Gattinara. Il programma oggi prevede: alle 15,30 al chiostro della chiesa di San Pietro il convegno enogastronomico «Ristorazione e vini delle terre dei Nebbioli del Nord Piemonte: un connubio possibile?», informazioni, analisi, divagazioni, provocazioni e dibattito

aperto a tutti. Dalle 18,30 alle 20 visita guidata ai monumenti. Alle 19 apertura delle taverne ristoranti dei quattro corsi con vini tipici e cibarie gattinaresi ed inaugurazione della rassegna di artigianato valsesiano. Alle 20,30 inizio della cena storica «La tavola di Mercurino» (prenotazioni telefono 0163. 834.803 massimo 100 posti).

Gita a Saluzzo con la Soma

La Società operaia di mutuo soccorso di Villata ha organizzato per domenica 6 ottobre una gita culturale-gastronomica dal tema «Itinerario nel marchese di Saluzzo». Informazioni allo 0161-31.02.81 o allo 0161-31.05.67.

PROSEQUE IL SETTEMBRE DEL PRAEL

Domani alle 19,30 ci sarà l'apertura dello stand gastronomico in piazza Garibaldi a Crescentino per il «Settembre praietese 1996». Domenica alle 11 invece in programma una pedalata ecologica. (g. bar.)

REPORTAGE

AL PIAN DEL RE
IN ATTESA
DEL SEGNATOREPIAN DEL RE
DAL NOSTRO INVIATO

Non bastava il sole polemico che accompagnerà la Lega nel suo cammino dalle sorgenti del Po fino a Venezia, non bastavano gli uomini-contro, sindaci, preti e politici, tutti uniti a condannare la secessione bossiana. Adesso anche il tempo fa l'inclemente con il Car. ■ ■ ■ ■ ■ qui il Pian del Re il sole lo hanno dimenticato. La passata settimana è caduta la neve, poca, ma la verità, ma quel tanto da far scendere la colonnina ■ ■ ■ ■ ■ mercurio. Massima 10 gradi, minima meno due. Un freddo cane se pensiamo che in pianura, in Padania, per usare il termine leghista che ■ ■ ■ questo fine settimana non può essere dimenticato, i venti gradi ci ■ ■ ■ ■ ■ ancora. Poi ■ ■ ■ tornata la neve anche lunedì e poi mercoledì c'era la nebbia, come ieri. Sono nubi basse, gonfie di umidità e di pioggia che ovattano i rumori ■ ■ ■ ricordano ai pastori che ■ ■ ■ sicuramente meglio avviarsi mestamente verso il fondo valle, verso ■ ■ ■, con armenti con i peli ritti, cani intirizziti e ■ ■ ■ scorte di formaggio.

E' già inverno sotto il grosso e granitico Monviso, un inverno arrivato in fretta, quasi di ■ ■ ■. L'altro giorno era ancora estate con il sole che bruciava la pelle e l'aria fresca che tirava fra i costoni e adesso già si accendono stufe e camini e il fumo diventa un tutt'uno con le nubi. Tempo pazzo, quasi come gli uomini, ma qui, in questa conca stupenda che lascia intravedere il mantello bianco che copre il Monviso, il padre ■ ■ ■ Po, arriverà l'assalto finale della stagione: oggi il popolo della Lega ■ ■ ■ riunito attorno a Umberto Bossi per ■ ■ ■ prima, ma importante fase, dell'autodeterminazione dei popoli, la proclamazione dell'indipendenza della Padania, la secessione. C'è attesa, anche perché nessuno ■ ■ ■ nulla ■ ■ ■ vuole dire nulla. A testimoniare la tensione, quasi palpabile, che aleggia qui ■ ■ ■ quota 2040 metri, c'è solo uno scarno comunicato del Carroccio di Cuneo che spiega che cosa, in teoria, ■ ■ ■ farà oggi.

Nulla di più, anche se ieri pomeriggio ■ ■ ■ arrivate le prime camicie verdi. Che di verde avranno avuto sicuramente ■ ■ ■ della camicia, ma che erano anche coperte con spesse e confortevoli giacche a vento. Il freddo boia si fa sentire anche fra il popolo della Lega. Non c'è scampo.

E se il «senatore» non riesce ad arrivare alle sorgenti del Po in elicottero? E se sotto al Pian della Regina nevicata? E ■ ■ ■ la massa leghista rinuncia all'ultimo momento? E se...? Taglia corto Gipo Farassino, eurodeputato e segretario piemontese del Carroccio: «Come sempre è una scommessa ■ ■ ■ noi ■ ■ ■ con gli altri. E ■ ■ ■ al Pian ■ ■ ■ ci sarà la nebbia, ebbene scenderemo ■ ■ ■ l'elicottero al Pian



Da sinistra le sorgenti del Po ■ ■ ■ Pian del Re; l'ex ministro Domenico Comino e il segretario piemontese della Lega Nord Gipo Farassino. Qui sopra una panoramica ■ ■ ■ Pian ■ ■ ■ Regina dove oggi si terrà la manifestazione leghista.



Arriva Bossi in compagnia di Comino, Farassino, Scaglione, Barral, Dutto e Lorenzi

Con la Lega alle sorgenti del Po

Oggi prima tappa del viaggio verso Venezia

della Regina». Ma saranno state le preghiere dei preti, ascoltate in alto, a mettere in difficoltà tutto il servizio logistico della Lega? Farassino sorride: «Ci ■ ■ ■ arrivati addosso tanti di quei fulmini che non mi stupisco più di nulla. Prima hanno tutti ostentato indifferenza, dicevano che ■ ■ ■ folclore, che le feste erano morende fra amici, poi hanno cominciato ad avere paura. Altro che merenda, si sono accorti che stiamo facendo sul serio. E quella di oggi ■ ■ ■ la prima tappa. Quanta gente ci sarà? Sono scaramantico per natura, preferisco fare i conti dopo e scoprire che il popolo è tutto con noi e con la grande Padania».

Domenico Comino, già ministro nel governo Berlusconi e adesso presidente del gruppo parlamentare della Lega, è alquanto agitato, forse addirittura eccitato: «La parola d'ordine è salire al Pian della Regina con le auto piene di gente. Così si occupa meno spazio ■ ■ ■

lassù ci staremo tutti. Tutti, quanti? «Duemila, forse tremila persone. E se il tempo tornerà al bello anche di più. Sarà una manifestazione politica di grande respiro». Comino ■ ■ ■ oggi il braccio destro di Umberto Bossi al comizio, al primo comizio della lunga marcia che porterà domenica il popolo del Carroccio a Venezia. La Padania leghista nascerà proprio qui: prima l'atto formale del «senatore» con l'ampolla ■ ■ ■ cristallo e l'acqua pura del sacro fiume Po, poi bagno di folla due chilometri più in basso. Sempre inseguiti da uno sciame di polemiche e proteste, vero Comino? «La polemica monta, ma già ■ ■ ■ sapeva. Poi c'è il documento dei sindaci del Cu ■ ■ ■ Poverini, sono stati presi tutti per il naso. ■ ■ ■ documento che hanno firmato è uguale a quello che è stato presentato l'altro giorno dai popolari regionali. Un inciucio ■ ■ ■ sa-perlo. ■ ■ ■ voi andate avanti come se nulla fosse? «Certamen-

te, andiamo avanti tranquilli per la nostra strada ■ ■ ■ domenica saremo tutti a Venezia per la proclamazione della Padania libera e indipendente». Secessione a tutti i costi? Comino si calma: «Le scelte le abbiamo fatte ■ ■ ■ sono precise».

Stamane, di buon'ora, arriverà lo stato maggiore provinciale della Lega Nord per attendere con i militanti l'arrivo del segretario Bossi: oltre a Domenico Comino, il consigliere regionale Claudio Dutto, il deputato Mario Lucio Barral e il senatore Luciano Lorenzi. In elicottero, oltre al «senatore», ci saranno Gipo Farassino e Massimo Scaglione, regista nella vita, ma anche lo sceneggiatore ■ ■ ■ questa festa. Comino, e dopo? «Bossi e Farassino vanno a Moncalieri e sul Po ai Murazzi, noi restiamo qui a cantare le nostre origini con il nostro popolo». E nella notte si parte per Venezia.

Florenzo Panero



A sinistra Umberto Bossi che oggi arriverà in elicottero al Pian ■ ■ ■ Re per riempire un'ampolla di cristallo ■ ■ ■ l'acqua ■ ■ ■ Po; in alto il consigliere regionale della Lega, Claudio Dutto; sopra, il deputato leghista ■ ■ ■ Mario Lucio Barral

Sindaci contro la secessione

A Saluzzo: «Noi siamo per il federalismo»

SALUZZO. Mentre le «camicie verdi» nella parte bassa della città saranno impegnate ad addobbare le loro auto con bandiere e striscioni «secessionisti», in municipio cento sindaci della «Grandes» si riuniranno per una «contro-manifestazione». E' ■ ■ ■ tante iniziative che tra oggi ■ ■ ■ domenica sono in programma nel Cuneese per opporsi a ogni progetto secessionista. Raccolta di firme, presidi, feste, coccarde ■ ■ ■ fiori sulle lapidi ai caduti, bandiere tricolori da issare in qualche municipio ■ ■ ■ monumenti ai caduti. Come, da alcuni giorni, il possibile vedere a Saluzzo a fianco al monumento dedicato agli internati nei campi di concentramento. Sotto, il direttivo dell'Associazione internati, ha affisso ■ ■ ■ lungo comunicato che si chiude così: «Un appello ai giovani. Ricordate: libertà d'Italia, nostra Patria Unita».

Gli appelli, in questa direzio-



I sindaci Hostagno (Cuneo) e De Maria (Alba), firmatari dell'appello antiseccessione

ne, sono numerosi. Alleanza nazionale invita ■ ■ ■ depositare «corone d'alloro e bandiere tricolori in contrapposizione al secessionismo della Lega Nord». E annuncia che domani si tradiranno i circoli cuneesi poseranno una ■ ■ ■ la scritta «Per l'U-

nità d'Italia» ai monumenti ■ ■ ■ maggiori centri del Cuneese. L'invito a esporre anastri, fiori e coccarde tricolori arriva dall'«Unione di centro-Federalisti liberali di Cuneo». Sostengono: «Con la secessione ■ ■ ■ i risolvono i problemi, anzi si aggra-

vano, lasciando il Sud in una situazione di isolamento e portando il Nord a farsi stritolare dalla Repubblica tedesca».

Rifondazione comunista per questa sera ■ ■ ■ organizzato la «Festa ■ ■ ■ Liberazione contro la Secessione» al Parco Marquet di Boves e, per domani alle 17, a Cuneo, in corso Nizza un «Presidio per dire no all'egoismo, al razzismo, alla secessione».

I Movimenti Autonomisti Occidentali, che da trent'anni chiedono l'indipendenza delle vallate alpine dal centralismo romano scrivono: «Le sorgenti del Po, ■ ■ ■ piedi del Monviso, non si trova in Padania, la grande pianura che porta alla lontana Venezia, sull'Adriatico, bensì nell'Occidentale Alpina». Nell'opposizione alla secessione voluta da Bossi ■ ■ ■ annunciano nuove iniziative per ■ ■ ■ il federalismo delle lingue, delle culture, delle popolazioni, per non cadere ■ ■ ■ un nuovo centralismo padano».

Mentre i popolari invitano i cuneesi a partecipare alla manifestazione di domenica (ore 10) in piazza Carignano a Torino, il sinistralista giovanile del pds ■ ■ ■ invita la cittadinanza a recarsi il 13, 14 e 15 in corso Nizza a Cuneo, dalle 10,30 alle 18,30 per firmare la petizione per il sì al federalismo e il no alla secessione.

A Verzuolo ■ ■ ■ Consiglio comunale ha chiesto al presidente del Consiglio dei ministri l'autorizzazione ■ ■ ■ esporre per tre giorni

la bandiera italiana per manifestare le proprie posizioni antisecessioniste.

Un «no» deciso agli intenti secessionisti della manifestazione è arrivato da 14 dei quindici sindaci della Comunità montana Valle Po, quella attraversata dalla strada che oggi sarà percorsa dai leghisti.

La presa di posizione che ha suscitato più polemiche è quella ■ ■ ■ sindaci di ■ ■ ■ dieci principali città della «Grandes». I sin-

daci di Cuneo, Elio Hostagno, di Alba, Enzo De Maria, di Savigliano, Sergio Soave, di Saluzzo, Giovanni Greco, Fossano, Ceva, Boves, Rorgo, Bra hanno condannato duramente la Lega e invitato gli altri sindaci della Provincia a un vincontro per un'ora di riflessione contro la secessione e sul federalismo che si svolgerà stamane alle 10 nel municipio di Saluzzo. Sicuramente ci saranno ripercussioni visto che numerose amministrazioni si reggono su accordi tra la Lega Nord, popolari, pds. E' il caso ■ ■ ■ Mondovì (che non ha firmato il documento) dove ■ ■ ■ sindaco leghista guida una giunta ■ ■ ■ centro-sinistra. Di Savigliano, Alba, Cuneo dove la Lega ha assessori ■ ■ ■ numerosi consiglieri. Quattro assessori di Cuneo ■ ■ ■ Savigliano e il vicesindaco ■ ■ ■ Alba (le nome di tutti gli amministratori leghisti) hanno risposto al documento «anti-secessionista».

Scrivono: «Se alcuni sindaci ritengono che le ragioni che ci porteranno domenica ■ ■ ■ gridare la nostra rabbia non siano concrete, tradiscono il patto elettorale sottoscritto nelle varie amministrazioni locali, lo dichiarino apertamente e prendano le loro decisioni in merito».

Gianni Martini

Santhià, ma sono increduli i familiari della vittima: «Bruno amico della mala? Inespugnabile»

«Aveva due vite l'operaio ucciso»

Di giorno il lavoro, la sera i viaggi nei quartieri-ghetto. La figlia: «Non posso credere all'omicidio». Il giallo delle ultime ore prima del delitto ■ di un telefonino: serviva a tenere i contatti con la criminalità torinese?

SANTHIÀ. E chi se l'immaginava quella doppia vita, fatta di lavoro, solitudine e contatti con la «mala» torinese? Non i parenti di Bruno Nicoletta, che ora sono spazzati: ■ parla di relazioni pericolose, di quartieri-ghetto dove cercare i killer (addirittura due). «E poi che avrebbe combinato per farsi ammazzare?», ■ chiede un cugino. Così il «giallo» continua.

Anche i familiari più stretti sanno pochissimo degli ultimi giorni di Bruno Nicoletta: lui viveva solo, parlava poco ■ spesso mentiva. Alla madre, Filomena, ha tenuto nascosta per mesi la separazione dalla moglie, Patrizia Schiorlin. Proprio l'anziana donna, però, ha messo gli investigatori sulla pista torinese, emersa quasi subito: ne aveva parlato *la Stampa*, raccontando le strane telefonate fatte e ricevute da Bruno, il giorno stesso della morte (lunedì 26 agosto). L'operaio attende una chiamata importante: «Roba di lavoro - dice alla mamma - ho un appuntamento a Torino, e se tutto va bene guadagno un mucchio di soldi». Poi un blackout di ore, un viaggio in treno ■ (novità) l'incontro con l'amico dei killer (cioè l'uomo arrestato per favoreggiamento). Nicoletta non rientra per cena, come aveva promesso. La madre riesce a parlargli verso le 21.45, al telefono di casa della ex moglie, ■ dopo aver trovato a lungo la linea occupata: «Non ■ potuto venire: ma domani ti spiego



Il luogo dove la sera del 26 agosto è stato trovato il cadavere di Bruno Nicoletta, a pochi metri dalle Poste di Santhià

tutto», le dice. Non farà in tempo.

Sempre quel giorno, l'operaio compra un cellulare: vuole essere reperibile anche ■ vacanza, visto che 48 ore dopo deve partire con la madre per ■ paese, in provincia di Benevento. Il telefonino serve ■ farsi rintracciare dai parenti o da quelli della «mala»?

Con Bruno, i familiari non parlavano quasi più. Dice la figlia Patrizia, 19 anni e un figlio

piccolo (abita a Bianze): «Con papà non ero in contatto da mesi. Lui era tornato a vivere con ■ madre, dopo la separazione: ■ senza lavoro, così lei s'è impietosa. Gli aveva detto: «Vieni pure, ma quando trovi un impiego te ne vai». Invece lui ■ rimasto nell'alloggio di Santhià: era ancora innamorato di mamma, però facevano vite separate. Nelle ultime settimane lei abitava altrove, quindi non può sapere che facesse

mio padre». E i rapporti con la mala? «E' stranissimo. I carabinieri mi chiedevano: «Sai ■ papà andava a Torino?». A me non risulta: quell'uomo non è mai stato un delinquente, a meno che non sia cambiato negli ultimi tempi». Secondo lei perché l'hanno ammazzato? «Questo non so spiegarlo: posso capire il suicidio, magari legato ai debiti o alla situazione familiare. Aveva già tentato due volte ■ togliersi la vita».

Giuseppe ■

Nel Biellese

Entro il '90 una nuova discarica

BIELLA. Primo: fare la nuova discarica. Secondo: potenziare la raccolta differenziata. Sono i due comandamenti-base del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti. Il documento è già pronto, ma per ora nessuno l'ha visto: andrà in Commissione (e poi in Consiglio) a ottobre, ■ c'è grande attesa per sapere quali sono i luoghi indicati come adatti a ospitare la discarica, che sostituirà quella di San Giacomo di Messerano.

Il nuovo impianto di smaltimento - ha spiegato ieri l'assessore all'Ambiente della Provincia, Roberto Mezzalama - dovrà essere pronto per la fine del '98. Sarà molto più sicuro ■ quelli attuali, grazie ad alcune piattaforme che selezioneranno le scorie, in modo da ridurre drasticamente la produzione ■ biogas. Mezzalama vuole fare in fretta, per evitare ■ possibile emergenza-rifiuti dopo la chiusura della quinta vasca di Messerano: il luogo su cui fare la discarica sarà scelto consultando sindaci, industriali, sindacati ■ associazioni ecologiste. «Useremo la massima trasparenza - giura l'assessore all'Ambiente - ■ che nessun Comune accoglierà a braccia aperte l'impianto del Cosrab, ma si tenga conto che ■ tecnologie attuali ■ avanzatissime, e i rischi minimi. Mezzalama ■ ha pure smentito una voce, circolata in questi giorni: cioè che ■ sindaco abbia chiesto di ospitare la discarica. [g. bu.]

Tenuta Castello

A Desana la Festa del riso

DESANA. Festa del riso alla quinta edizione, domenica ■ lunedì, nella tenuta Castello di Desana: la scaletta prevede una serie di manifestazioni con protagonista assoluto il ■.

La festa inizierà domenica mattina ■ un itinerario guidato di tipo «storico ambientale» che, partendo dalle borgate medievali di San Genuario e San Genesio e dall'Abbazia di Lucedio, attraverserà le «grange» costruite dai monaci nelle quali ■ inizio ■ coltivazione del riso. Dal lavoro dei monaci la visita trasferirà la propria attenzione all'architettura agraria ricostruendo idealmente la storia economica della pianura vercellese, con la sua evoluzione nei secoli successivi ■ la grande trasformazione ottocentesca fino alle rivolte contadine dei primi Novecento.

Al rientro, nel castello ■ Desana, sarà presentato ufficialmente il volume «Una tavola ■ di sapori regionali» di Giulio Ruo Berchiera ■ testi di Claudia Ferraroli per le edizioni «Tempi stretti» di Bologna: contiene 160 «ghiotte» ricette, per ■ delle quali vengono descritti i legami con l'ambiente, la storia ■ la cultura d'origine. Seguiranno (e saranno ripetuti lunedì dalle 11 alle 17) assaggi gastronomici proposti dal gruppo «Ristoranti della tavola» che si estende al Piemonte, alla Valle d'Aosta, alla Liguria ed anche alla Costa azzurra. [w. ca.]

NOTIZIE FLASH

BORGOSIESA

Tutto pronto per ■ prima edizione di «Viviviale»

Viale Rimembranza in festa, domenica a Borgosesia, con la prima edizione di «Viviviale». Una serie di iniziative sono state allestite a scopo benefico: ■ ricavato ■ devoluto per i lavori di restauro della chiesa di San Bernardo. Durante la giornata il viale borgosesiano (per l'occasione chiuso al traffico) si animerà con l'apporto di gruppi musicali, bancarelle, artigianato, esposizione di auto e moto d'epoca ed un concorso di bellezza. [p. q.]

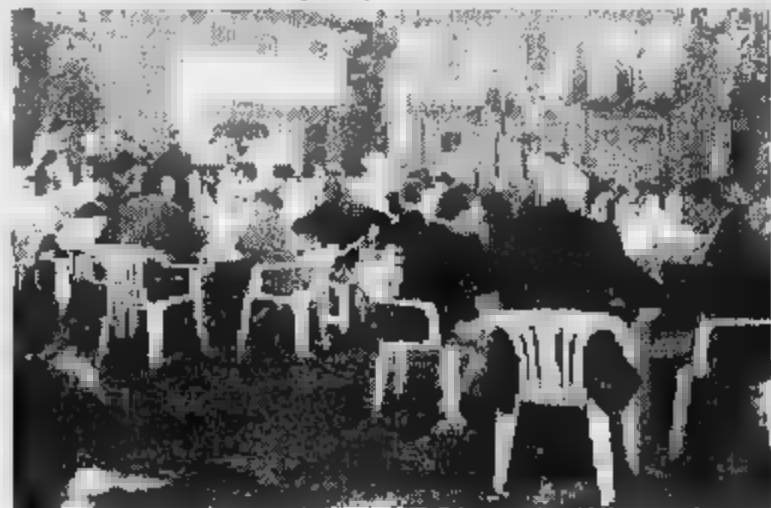
SERRAVALLE

Sfida ■ calcio Italia-Francia fra vigili del fuoco

I vigili ■ fuoco italiani sfidano i colleghi francesi in un incontro di calcio. La sfida avrà carattere di gemellaggio, nell'ambito di uno scambio collaborativo fra le due realtà. La partita si svolgerà domenica (ore 10) al campo di Serravalle: ■ affrontano i pompieri del distaccamento di Vercelli e i transalpini di Oyonnax; fra due settimane ■ ritorno in terra francese. L'ingresso è gratuito. [p. q.]

VERCELLI

«Festa ■ cortile» degli alpini alle Lame del Sesia



Nella suggestiva cornice delle «Lame del Sesia» ■ svolta la quarta edizione della «Festa in cortile», organizzata dal Gruppo alpini di porta Torino di Vercelli. Oltre duecento i partecipanti; presenti il presidente della sezione Gian Battista Torrisio e i rappresentanti dei gruppi di San Germano «don Secondo Pollo» e Rive. La festa, durata l'intera giornata si ■ conclusa con un'appendice esibizione di due chitarristi alpini. [d. b.]

L'occasione

VERCELLI

VIRGO L'IMMAGINE

VERCELLI. ALL'OMBRA del Duomo, cresce la facoltà locale di Ingegneria, da quest'anno inserita dalla Cee nel prestigioso progetto «Campus» insieme a sole altre 27 università distribuite lungo la nostra penisola.

Nella sala della giunta del Palais national, hanno illustrato il piano di studio della nuova laurea breve in ingegneria energetica, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, nella sua veste ■ responsabile del Comitato universitario locale, e gli artefici (anche economici) dell'iniziativa: il preside di Ingegneria, Antonio Gugliotta, ■ coordinatore del Campus, Gian Vincenzo Fracastoro e il vice segretario generale della Camera di commercio, Giuseppe Formaggio.

«Campus» ■ l'abbreviazione di «Corsi avanzati mirati alla preparazione universitaria per sbocchi lavorativi», ■ nasce per avvicinare, come già accade ■ altri Paesi europei, la scuola al mondo del lavoro. Il Fondo sociale della Cee ha stanziato per l'Italia 16 dei 34 miliardi necessari a far decollare il progetto, e a Vercelli ■ ■ Comitato universitario (con un miliardo), ■ la Camera di Commercio (con 40 milioni) e l'Associazione industriali hanno già offerto alla «causa» la loro collaborazione. E' dall'anno scorso infatti che in città, all'interno ■ Ingegneria,

Presentato ieri l'ambizioso progetto «Campus» collegato al mondo del lavoro

Energetica, decolla la laurea breve

Il preside: «Ma sbloccate i cantieri universitari»



Molta attesa fra gli studenti per il secondo ■ della laurea breve in Energetica al Politecnico di Vercelli

ria, è possibile frequentare il corso triennale di Energetica.

Spiega il preside Gugliotta: «Questa specializzazione ■ per ora una delle due o tre esistenti nel nostro Paese. Abbiamo 35 iscritti al secondo anno ■ 41 al primo, e naturalmente ora cresce per noi il bisogno di spazio, di aule e soprattutto di laboratori».

Questa laurea breve è riconosciuta in tutta l'Europa, ma la Comunità pretende, a buona ragione, che gli standard di preparazione siano adeguati a

omogenei. Il professor Fracastoro illustra a grandi linee il piano di studi di Energetica. Dice: «Per ottenere ■ diploma bisogna frequentare, tra l'altro, 400 ore di laboratorio, avere 200 ■ di stages obbligatori presso aziende del settore, ed è obbligatorio approfondire una seconda lingua e la cultura europea».

All'inizio di ogni anno il Comitato di indirizzamento, che sarà composto anche da rappresentanti della Regione, dell'Enea ■ degli industriali, orienterà i programmi ■ gestirà i fondi.

«Non si tratterà certo di una laurea di serie B - precisa il preside Gugliotta - ma la punta di diamante della trasformazione universitaria». Ma la città deve svegliarsi e assicurare spazi e servizi ai giovani che sceglieranno Vercelli ■ sede universitaria. «I nostri iscritti aumentano ogni anno del ■ per cento - ha concluso il preside - ma purtroppo i progetti edilizi ■ cantieri da anni tardano ■ diventare realtà».

Luigi Belosi

Un altro Sos

«E subito i laboratori»

VERCELLI. L'avvio del diploma europeo ■ Ingegneria energetica riporta d'attualità la questione della costruzione rapida di nuovi laboratori. Il preside Gugliotta ieri non ha nascosto il proprio disappunto per le lungaggini burocratiche che ritardano l'inizio dei lavori, già approvati e finanziati dallo stesso Politecnico.

Le aule attrezzate, per un valore ■ 4 miliardi e mezzo, nasceranno sui 2400 metri quadrati a ridosso ■ San Giuseppe, ■ ancora di proprietà dei fratelli Garavelli. Il Comune, che ha firmato un protocollo d'intesa con la Provincia e l'Università, avrebbe dovuto procedere all'esproprio del terreno prima delle ferie. Poi però i tempi si ■ allungati, ■ la delibera dovrebbe ■ approvata nel Consiglio del 30 settembre. «In realtà avremmo bisogno dei laboratori ora - conclude il preside - ma siamo già contenti che la pratica sia in dirittura d'arrivo». [d. b.]



L'ERBA VOGLIO.

Civic 5 porte

Come si fa a non dire «La voglio»? Come si fa a rinunciare a tutto quello che Civic 5 porte ■ offre? Il motore Honda 16 valvole ■ iniezione elettronica, nato in Formula Uno. Le sospensioni indipendenti ■ doppi ■ trasversali, sperimentate ■ circuiti di tutto il mondo. La tecnologia VTEC: che significa ■ cavalli nel modello 1.6i SR ■ 21 km con un litro - ■ 90 kmh ■ nel modello 1.5i. Come si fa a rinunciare al servosterzo,

all'antirullo «immobilizer», a 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato, ■ quattro porte laterali antintrusione; ■ di serie su 1.6i LS e 1.6i SR; a doppia Airbag, aria condizionata ■ tetto apribile elettricamente - di serie su 1.6i SR? E allora, regalatevi ciò che avrete sempre ■ L'erba voglio ■ trovarla nella ■ Concessionaria.

A PARTIRE DA -£. 24.900.000*

HONDA CREATIVITÀ INDEPENDENTE

Chi ■ proverà, la desidererà. ■ avrà l'aria condizionata compresa nel prezzo.**

V.AUTO s.r.l.

Sede

VERCELLI

via W. Manzoni, 120

Tel. 0161/56.980-58.102

Fax 0161/55.233

Filiale

GAGLIANICO

Strada Trossi, 51

Tel. 015/54.29.51

Vendita Assistenza Ricambi

* Prezzo del modello 1.4i chiavi in mano, esclusa imposta provinciale di Trascrizione A.P.T.E. ** Promozione valida fino al 30 settembre sul modello 1.4i base, per vetture presenti in stock, ■ cumulabile con altre offerte in ■.

Presentata ieri ■ Palazzo Oropa la rassegna-evento in programma dal 20 Il mito di Leonardo al Chiostro

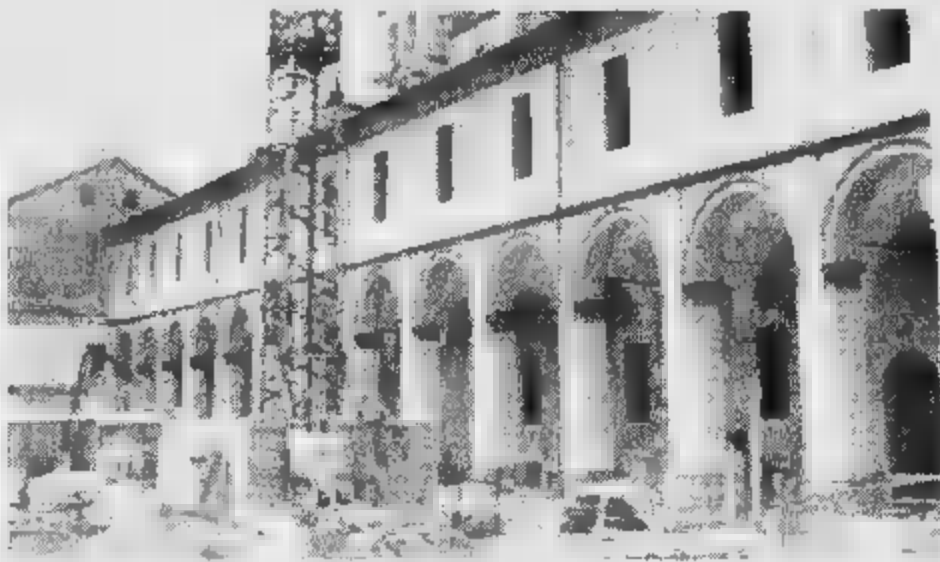
Nel cortile saranno esposti 25 modelli di «macchine» inventate da una delle più grandi menti del Rinascimento. I portici verranno invece occupati dai mobili biellesi con varie ambientazioni

BIELLA. Un innovativo cd rom, un monumento rinascimentale, i disegni e le invenzioni di Leonardo ed i mobili dei commercianti Ascom. Sono gli ingredienti di una mostra che darà modo ai biellesi di entrare ufficialmente per la prima volta nel Museo del territorio.

Con una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte il sindaco Gian Luca Susta, l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto, il presidente della Provincia Silvia Marsoni, Ascom ■ Biella intraprende, è stata illustrata ieri la rassegna «Leonardo ■ Sebastiano», un'ambiziosa operazione che, anche grazie al contributo di Biverbanca ■ della Camera di Commercio cittadina, si svolgerà al Chiostro a partire dal prossimo venerdì, 20, e proseguirà poi fino a domenica 29.

Il Museo del territorio rappresenta per Biella un grande salto culturale ■ ha spiegato Vittorio Barazzotto ■. E' un'operazione che ha una ■ progettualità, frutto di tanti anni di lavoro. Ora con questa iniziativa sarà possibile incominciare a vedere concretamente gli sforzi fatti.

Ma al di là delle tante e lusinghiere parole espresse poi dal presidente dell'Ascom, Giovanni Pozzi, dal capogruppo dei mobili biellesi che fanno capo all'associazione, Roberto Brusca e da Gabriele Mello Rel-



La mostra sul genio di Leonardo in programma venerdì 20 a domenica 29 rappresenta il debutto del nuovo Museo del territorio realizzato nel Chiostro di San Sebastiano

la, presidente di Biella intraprende, «Leonardo ■ Sebastiano» rappresenta un nuovo ed interessante stimolo per il capoluogo laniero. Per questo gli organizzatori hanno coronato la mostra con un cd rom che i visitatori potranno consultare al Chiostro.

«Navigando» sul computer si potrà entrare in quattro sezioni distinte: una rassegna dei prodotti commercializzati dai 14 mobili biellesi che espongono a San Sebastiano; una presentazione virtuale di ■ diventerà, a lavori ultimati, il Museo; alcune delle collezioni e dei reperti

che vi saranno ospitati ed infine una visita alla città di Biella ed alle sue attrattive.

All'interno dell'edificio rinascimentale saranno sistemati invece i mobili, una selezione accurata di ambienti che le aziende biellesi che hanno aderito alla manifestazione proporranno al pubblico. Nel cortile, invece, in un'avveniristica struttura prefabbricata, oltre alla riproduzione in dimensioni reali dell'Ultima Cena (realizzata su tela con la tecnica a secco), saranno sistemati ■ modelli leonardeschi ■ relativi codici e descrizioni. La sezione

dedicata all'inventore si suddividerà in tre parti. Aria, Terra e Acqua, e per ognuna di esse ■ potranno ammirare le invenzioni di una delle più grandi menti del Rinascimento.

Nell'ambito dell'avvenimento si è voluta ricordare anche la figura ■ Sebastiano Ferrero, contemporaneo di Leonardo e fondatore della chiesa e del monastero che ospita la mostra. Originario di Gaglianico, il nobile biellese si occupò, a Milano, della costruzione del Naviglio di San Cristoforo, opera che venne progettata appunto da Leonardo. (p. g.)

IN BREVE

ASSOCIAZIONI

La nuova sede del Wwf aperta in via Sabadell 1

Il Wwf si è trasferito nella nuova sede di via Sabadell 1. La segreteria (il numero di telefono è il 2623056), è aperta dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. (p. g.)

TEMPO LIBRO

«Palafitness», i corsi della Pletro Micca

E' stata inaugurata l'attività di Palafitness, l'iniziativa della società sportiva «Pletro Micca» che raggruppa vari corsi, dalla ginnastica dolce ■ ballo liscio, dal corpo libero ai pesi, dallo step all'aerobica. (p. co.)

INCHIESTA

Pra Natura organizza i seminari a Candelo

Pro Natura ha presentato il programma di incontri in programma tra ottobre e novembre a Candelo: filo conduttore dell'iniziativa l'ambiente biellese, aspetti climatici, geologici, faunistici e storico-etnografici. (p. g.)

TEXILIA

Energia, sperimentazione con i pannelli solari

Sono in funzione sul tetto di Texilia una serie di nuovi pannelli solari sperimentali messi a punto dal Centro ricerche di Ispra. ■ tratta di prototipi che l'Istituto biellese sperimenta producendo acqua calda per la propria sede, fornendo poi i dati a Ispra. Sulla base delle nuove dotazioni, Texilia metterà a punto nuovi corsi ■ formazione riservati ■ giovani interessati ad avvicinarsi alle tecniche di produzione ■ energia «pulita». (p. g.)

INCHIESTA

Questa sera a Chiavazza il debutto della «Virtus»

Questa sera (ore 19,30) nel teatro parrocchiale ■ via Firenze verrà presentata la nuova associazione sportiva «Virtus Chiavazza». (p. co.)

Nell'aula del gip si svolgerà l'udienza preliminare del primo filone d'inchiesta

Sesso e modelle, martedì altro show

Davanti al giudice compariranno in quattro: Gigi Sabani, Beppe Pagano, il biellese Nello Ramella Paia e l'industriale lombardo dei profumi Francesco La Spada. Il «principe degli imitatori» vorrà patteggiare?

BIELLA. ■ tra una settimana terzo spettacolo. Torna a fare tappa martedì prossimo il circo «sesso e modelle». Nell'aula del gip è infatti in programma l'udienza preliminare del primo filone d'inchiesta, quello appunto relativo al presunto giro di balletti rosa messo in piedi dietro la falsa promessa di successi nel mondo dello spettacolo.

Sul banco degli imputati quattro persone: due ormai notissimi al grande pubblico, cioè Gigi Sabani ■ Beppe Pagano e due un po' meno, il biellese Nello Ramella Paia ■ l'industriale lombardo dei profumi Francesco La Spada.

Per tutti le accuse vanno dagli atti di libidine ■ induzione alla prostituzione. Sabani deve difendersi anche dal ■ di truffa ■ fini sessuali, mentre La Spada da quella più grave di violenza carnale.

Ma quasi sicuramente l'appuntamento davanti al giudice ■ chiuderà ■ un nulla di fatto. Prima di tutto Pagano ■ ha nessun interesse ■ chiedere



Gigi Sabani è atteso nuovamente in città per l'udienza preliminare dal gip

adesso il previsto patteggiamento; per lui infatti ■ prospettano identiche accuse anche nel secondo filone d'inchiesta, quello collegato ai politici ed al festival di Castrolibero. E dunque perché rischiare una doppia condanna?

Diversa invece la situazione per Sabani, La Spada e Ramella

Paia. Tutti e tre possono ■ interesse a chiudere definitivamente la loro posizione giudiziaria e dimenticare così la procura di Biella. Fino ad ora infatti il principe degli imitatori ■ considerato solo un semplice testimone nel secondo troncone dell'indagine. E La Spada ed il biellese Ramella Paia ■

addirittura estranei.

Ma anche in questo caso, cioè con una proposta di patteggiamento, l'udienza della prossima settimana non potrà dire un gran che. Secondo la normativa imposta dalla Consulta, il gip Bernardini non potrà mai prendere in mano un rito alternativo, dopo essersi occupato di provvedimenti cautelari, ■ che per i tre indagati si è puntualmente verificata con la carcerazione e gli arresti domiciliari.

Comunque vadano le cose, è dunque da prevedere una quarta ■ forse quinta puntata. Di certo avrà importanza il precedente appuntamento di lunedì che Beppe Pagano avrà lo dovrebbe avere a ■ di ■ minacce, con il sostituto procuratore milanese Giovanni Ichino che già ■ occupa del festival di ■ Remo. E che, valutando l'operato del dottor Alessandro Chionna a seguito della denuncia di Raffaella Zardo, ha spedito gli atti al Consiglio superiore della magistratura. (p. p.)

Organizza il Rotaract, l'ospite è la Perrone Domani c'è la «Stracada» i premi li consegna Betty

BIELLA. La via cittadina torna ad affollarsi di podisti: domani si ripete la «Stracada», manifestazione non competitiva in notturna organizzata dai giovani del Rotaract. ■ tratta di un appuntamento di beneficenza, di una prova nella quale ■ cimentano sempre, con entusiasmo e passione, decine di sportivi biellesi, marciatori esperti ■ meno abili, intere famiglie che, indossando scarpete e calzoncini affrontano i 10 chilometri ■ passo libero, su ■ giù per la città.

Già perché la «Stracada» sarebbe degna di questo nome ■ il percorso fosse semplicemente in piano. Il tragitto che s'inizia da viale Macallè sale da via fratelli Rosselli fino al Piazzolo, risale in via Ramella Germanin, giù fino in costa di Riva ed al ponte di Chiavazza per poi incipitarsi su via Marconi, girare in via Italia ed in via Torino alla volta di via Valle d'Ao-

sta e quindi dello stadio La Marmora: qui i concorrenti dovranno percorrere ancora un giro di pista prima di tagliare ■ traguardo. Le iscrizioni si raccolgono a partire dalle 18 di domani allo stadio.

Anche questa ■ cinquantunesima edizione è stata dedicata a tre giovani soci Rotaract scomparsi ormai alcuni anni fa. Oltre al Trofeo Città di Biella e Provincia di Biella, verranno ricordati con un premio Riccardo Gagni e Roberta Bertotto, vittime di un incidente stradale ■ quindi Barbara Metallo, che perse anche lei la vita sulla strada.

«Non abbiamo ■ avuto la conferma definitiva ■ commenta il presidente del Rotaract, Giovanni Borello ■ ma ci sono buone probabilità ■ ■ noi Betty Perrone. ■ non ci saranno contrattamenti, sarà lei a premiare i concorrenti al termine della gara. (p. g.)

Oggi l'incontro Prosa, la stagione in Committenti cultura

BIELLA. Se qualcuno iniziava a nutrire dubbi sull'allestimento della stagione di prosa (che a tutt'oggi ne privato né pubblico hanno ancora annunciato), non tema: la Commissione cultura oggi discuterà le opportunità ■ assessorato, promoter e Ciat hanno formulato in questi giorni.

Sono infatti tre le linee che potrebbero caratterizzare il prossimo cartellone invernale di spettacoli. Dopo tanti anni non è ■ ad esempio escluso che Comune e Ciat, la società privata che gestisce le sale cinematografiche biellesi, tornino ■ lavorare insieme. In alternativa, a loro ■ potrebbe aggregare l'agenzia torinese D'Herin, che in città ha già organizzato numerosi concerti ■ spettacoli. Come ultima ipotesi, la proposta si potrebbe sdoppiare nuovamente: da una parte il programma del Sociale e dell'altra quello dell'Odeon. (p. g.)

Cambia la graduatoria Calcoli sbagliati e il preside «perde» il posto

BIELLA. Di una singolare disavventura ■ stato protagonista l'insegnante biellese Fulvio Conti: nominato preside del prestigioso liceo classico «Carlo Alberto» di Novara, ha fatto appena in tempo a convocare tutti gli insegnanti ad avviare le necessarie operazioni didattiche per il nuovo anno scolastico, quando il ministero della pubblica istruzione, rifatti i calcoli e le graduatorie, gli ha revocato la nomina ■ Novara e lo ha destinato alla presidenza di un istituto superiore di Biella.

Al «Carlo Alberto» sarebbe stata destinata un'altra insegnante novarese, che nel frattempo si è trasferita a Firenze. Al liceo novarese il « flop » ministeriale ha suscitato perplessità ■ sconcerto tra personale ■ docenti. Ma la burocrazia sarebbe in grado di superare anche ■ stessa: Conti potrebbe tornare ■ Novara come preside incaricato. (w. ca.)

DANCING
LA PESCHIERA
VALDENGO - Biella - Tel. 015 881628

VENERDÌ 13
GLI ZETA

SABATO 14
ARMANDO SAVINI

DOMENICA 15 **I MESSENGERS**

Dun & Bradstreet Kosmos opera nel settore dei servizi al credito, con una posizione di assoluta eccellenza. La divisione RMS Credit Management ricerca:

FUNZIONARI COMMERCIALI

per Vercelli, Biella ■ Alessandria
■ assumere come agenti monomandatari Enasarco

Cerchiamo: persona che abbiano maturato almeno 3 anni di esperienza nella vendita. Età compresa tra i 25/30 anni. Livello culturale superiore e/o laurea. Saranno privilegiate candidature provenienti dal settore del ■ del servizio, che abbiano conseguito competenza specifica sulle problematiche legate alla vendita ■ prodotti complessi «Business to Business».

Offriamo: portafoglio clienti di primaria importanza e compensi adeguati alle candidature più qualificate. Poiché la ricerca riveste carattere di urgenza, gli interessati sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum, citando chiaramente anche sulla busta il Rif. 2417, a: Fact - Corso ■ Porta Nuova, 18 - 20121 Milano - Tel. 02/655.21.21 fact

2.500.000
è la cifra che la nostra azienda riconosce al frequentatore di un corso di 5 settimane propedeutico all'assunzione nell'organico commerciale del ■ ufficio di Vercelli, incarico che comporterà elevati guadagni annui in particolare per i soggetti che ambiscono a occupare posti di responsabilità e svolgere un'attività nuova ed unica.

Si richiede età ■ inferiore ai 25 anni, buona moralità, disponibilità immediata, telefonare ufficio sviluppo 0161/250665 per primo colloquio informativo.

Agenzia generale ■ Biella primaria compagnia di assicurazioni ASSUME
■ DIPLOMATI
23/27anni, nel ruolo di ispettore ■ produzione, 1° livello. Sede ■ lavoro: Biella.
Scrivere a: PK Ag. Selodini - viale Roma 5/d - BIELLA

LUNEDÌ
tutto soldi

MERCOLEDÌ
tutto cinema

GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CENTRI VENDITA
TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALO

LANIFICIO Tessilstrona
Fodere **Bemberg®**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale
LANIFICIO TESSILSTRONA
COSSATO
Via Amendola, 15 (ex locali Fila) - tel. 015 980300
orario: ■ 12,15; 14,30 - 18,30 (chiuso martedì mattina)

ENTRO FISSO BIELLA
BIELLA
Galleria L. da Vinci - tel. 015 21994
■ 9 - 12,15; 15 - 19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO



1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS



VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHIEDIA

Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A Biofit troverai tutte le ultime novità sul fitness

Lingotto Fiere

STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist ■ ball

Campionato Italiano di BRACCIO DI FERRO 14/9 **Grand Prix d'Europa MISS FITNESS** 15/9

Una grande passerella di stelle dello **SPETTACOLO** e dello **SPORT...**
presentate da **CECILIA BELL...**



Natalia Estrada il 13/9 **Giorgio Mastrolta** il 13/9
Raz Degan il 14/9 **Jerry Cala'** il 15/9

Gli altri veniteli a scoprire a Biofit ... E sarete in diretta con noi su R.T.L. Sabato 14 e domenica 15

Moveteul con noi!

Classificato: Mostra

**Torino Lingotto Fiere
13/14 settembre**

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare ■ il mezzo per arrivare ■ scrivere vari tipi di articoli. L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedirlo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, ■ la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Si raccomanda di compilare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.

Compilare in stampatella e spedire a: La Stampa in Classe '96/97 - La Stampa - Via Merano, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/>		Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)	
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città		Prov.	
Tel.		C.A.P.	
Preside			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRA' L'ACQUISTO			

LA STAMPA

Questa sera lo show coi «Messaggeri della Dopa»

Neffa, il principe del rap in concerto a Ponderano

PONDERANO. Hip-hop italiano allo stato puro, nel locale «diva» più gettonato della nuova provincia. Questa sera, al Babylon, approda Neffa, accompagnato dai suoi «Messaggeri della Dopa»: insieme si scatenano sul palco, per offrire una serata a base di musica da ascoltare e da ballare.

Neffa, al secolo Giovanni Pellino, è una delle ultime rivelazioni del panorama rap italiano, anche se la sua carriera di vocalist e musicista ha preso il via già parecchi anni fa. La sua storia inizia quando comincia a suonare la batteria in piccole band hard-core e punk. Gli applausi e il vero successo arrivano però qualche tempo più tardi, con i «Negazione», storico gruppo italiano, che nella seconda metà degli Anni Ottanta riscuote notevoli consensi, sia durante i tour nazionali, sia oltre confine, in Europa e perfino negli Stati Uniti.

Neffa cambia poi bandiera, approda agli «Isola Posse All Stars», insieme a Dj Gruf. La nuova band, nella quale il batterista si ferma per pochi anni, è il gruppo-cardine di una stagione controversa, che vede un radicale cambiamento nella musica popolare italiana. Il rap è il funky, nel frattempo, diventano il credo di Neffa, mentre gli «Isola» si trasformano in «Sanguine Misto», si sciogliono e tornano a riformarsi con un assetto più stabile, ma non duraturo. Riscuono comunque a in-



Il rapper Neffa, principe dell'hip-hop italiano, stasera è al Babylon

cidere «Sxm», album celebratissimo dai patiti dell'hip-hop.

Il rap nostrano del «batterista guaglione» (come egli stesso si definisce), e del suo gruppo, viene intanto copiato un po' ovunque, mentre Neffa arrota gli strumenti, mette insieme i «Messaggeri della Dopa» (ovvero Kaos One, Deda, Gruf, Dj Double S, i Cammelli, Giuliano Palma e altri) ed esordisce come solista. Quelli della Dopa lo seguiranno, chi come ospite chi come comprimario, nel suo peregrinare di pedana in pedana: il gruppo è lo stesso che salirà sul palco questa sera.

Solista rapper sorprendente, per inventiva e stile, con il nuovo assetto Neffa rivela definitivamente la sua anima soul, ed un gusto per il melodico e l'armonico, due ingredienti capaci di differenziare ogni canzone del suo disco dalla marcata impronta hip-hop. Nei suoi brani parla perfino d'amore senza forzature, e senza cadere nella trappola commerciale della canzonetta. Il concerto di questa sera, per quanti ancora non conoscono Neffa, sarà senz'altro una rivelazione.

Paola Guaballo

GIORNO E NOTTE

BORGOMANERO

Si balla con il liscio al Globo

Al dancing Il Globo di zona oltre Sesia questa sera suona l'orchestra di Sergio Pezzi, domani sarà in pedana il gruppo di Learco Gianferrari e domenica sera l'orchestra Vittorio Borghesi. Per la prossima settimana, ecco il programma: venerdì 20 ci saranno gli Zeta, sabato 21 l'orchestra Rommy e domenica 22 l'orchestra Patrizia. Per la serata di venerdì 27, oltre all'orchestra di Chiara & Maio nella sala del liscio, ci sarà dopo le 22,30 lo spettacolo, del cabarettista Stefano Nosi nell'area disco.

VERCELLI

Festa inaugurale dell'Astoria

La discoteca Estasy di via Marsala 7 ha mutato look e si ripresenta con una nuova versione sotto il nome di art club Astoria Remake. Due sale con generi musicali diversificati, apertura ogni mercoledì, venerdì e sabato. Musica live ed ogni genere ballabile dal commerciale all'underground. L'inaugurazione è questa sera dalle 22,30.

VERCELLI

I concerti all'Oscar Wilde

Continua la rassegna di concerti rock all'irish pub Oscar Wilde di via Trino. Dopo le 22,30, questa sera sono in pedana i tennesi Zaubers, domenica sera i Deltavox di Novara.

VARALLO

Federica Panucci all'Igloo

Domani sera sarà ospite della discoteca Igloo di zona Balangera la presentatrice-animatrice Federica Panucci. Musica proposta da Pava dee jay e Vinnie. Dopo le 22.

BRUSNENGO

Le serate al dancing Il Faro

Dal 24 settembre la discoteca Il Faro si presenterà durante la settimana con apertura al martedì sera, dedicata alla moda, alla musica ed allo show. I giovedì saranno proposte novità della stagione 96/97 in due sale, con orchestra a discoteca. Sabato, invece, c'è un party multimediale in tre sale con tre generi musicali.

[g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 57, tel. 856.521. Spie e

Isola spiana. Or. 17,40; 18,20; 21,22,40.

ADUA 400 corso G. Cesare 57, tel. 856.521. The

rock. Or. 17,30; 20,22,30; 23,30.

ALFIERI p. Sallustiana 2, tel. 562.3800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52.

1. 547.007. Sala 1. The rock. Or. 14,30; 17,10;

19,30; 22,30; 23,30. Sala 2. Schegge di paura.

Aria cond. Or. 14,30; 17,10; 19,30; 22,30. Sala 3.

Pianesse Nunzio 14 anni a maggio. Or. 19,30;

17,30; 20,10; 22,30. Aria cond.

ARLECCHINO c. Sarmette 22, tel. 581.7190.

Bound torbido inganno. Or. 18,10; 20,20;

22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Water-

land (Memoria d'amore). Or. 15,40; 17,25;

19,10; 20,55; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. La felicità

è dietro l'angolo. Or. 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, telefono 436.0723.

Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,50; 20,10;

22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, telefono 436.0723.

Voci nel tempo. Or. 15,30; 17,20; 19,10; 20,45;

22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 858.7000. Crying Free-

man. Or. 16,10; 18,10; 21,22,30.

DOLBY v. Gramsci 9, tel. 542.622. La mia genera-

zione. Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. The

rock. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Il rompi-

scatole. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30. Aria cond.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. Striptease. Or.

15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5998. Poeti dall'inferno. Or.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Palco-

kamilla. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100.

Bound torbido inganno. Viet. 14. Orario: 18;

18,10; 20,20; 22,30.

LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. Il rompicatole.

Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, 1.817.1048. Nib-

la d'argento. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Poma 7, 1.812.4173. Gioielli

straghe. V. min. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30;

22,30.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, 1.812.4173. I Muppi

nell'isola del Tesoro. Or. 16,30; 18,30; 20,30;

22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Striptease.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, 1.532.448. Iona arriva

con la pioggia. V. M. 14. Or. 15,10; 17,30; 20,20;

22,30.

REPUBBLICA via XX Settembre 15, tel. 531.400. Mission:

Impossible. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gal. Sabotino, tel. 562.0145. Vena va

veloce. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.3000. Pianese

Nunzio, 14 anni a maggio. Or. 16,10; 18,10; 20,20;

22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. Qualcosa di

personale. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1996/97. Ultima

giornata per il rinnovo degli abbonamenti ai torni c-

dinar. Info. tel. 8515.241/242. Ore 20,30 al Teatro

Coccia di Novara. La Bohème di G. Puccini, F. M.

Carnabini dir. regia V. Bonelli. Orchestra e Coro del

Teatro Regio. Info. tel. 0321-828.400-828.686.

AUDITORIUM RAI p. Rossini, Riposo.

COLOSSEO v. Madonna Cristina 71, 1.888.3004.

Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996-

97. Abbonamento Arcobaleno: 7-8 spettacoli posto

fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 6 spettacoli po-

sto fisso. Per info. Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19.

L'Associazione festeggia i cinque anni di vita. Programmi e novità

Corsi per baby-attori a Tam Tam

Vercelli, aperte le iscrizioni a tutti gli «stage»



L'animatore Mario Sgotto

VERCELLI. Momento importante per l'associazione culturale Tam Tam che festeggia in questi giorni 5 anni di attività, nelle storiche sale che furono sede del leggendario «Caffè della Posta» dove Goldoni ambientò la nota commedia.

Per Mario Sgotto ed Anna Jacassi (sua alter ego) è stata l'occasione per far bilanciare (specialmente della passata stagione) e per dissertare su progetti futuri a breve scadenza.

«Parecchio tempo sarà dedicato a laboratori per bambini e ragazzi, dalle materne alle medie inferiori - spiegano gli animatori di Tam Tam -. Ed in aggiunta verranno attuati aggiornamenti per docenti in collaborazione con il Centro iniziative insegnati democratici».

Si prende spunto dai corsi che hanno avuto successo e si prosegue con debite variazioni. Continuerà quindi «Teatro ragazzi» che l'anno scorso ha

coinvolto 300 ragazzi e 40 insegnanti in scuole differenti. Ci saranno conferenze con la scrittrice Ersilia Zamponi che sulle tracce del suo libro «Calicanto» parlerà di uso didattico della poesia. Ci saranno corsi di strumento, di computer-music e di teatro. E ci saranno serate di «Il Teatro alla Posta», riproposte in collaborazione con Arcigola, sviluppando temi come «La via frangente», «Il mestiere di burocrate», «Le donne e l'amore tra letteratura e storia». E ancora stagias in cascina con Giovanni Moretti sulle tracce di Aristofane. Tra le sorprese del quinto anno: la pubblicazione di un giornale stile fanzine ed un nuovo logo.

Intanto sono state aperte le iscrizioni. Ci si potrà rivolgere alla sede di corso Libertà 319 a Vercelli, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19. Telefono in orari diversi da quelli: 0161-255.217. [g. bar.]

ALLA RIBALTA

Un ricordo valsesiano per il papà delle Lancia



Vincenzo Lancia

va nel laboratorio torinese dei Cairano...

In Valsesia Vincenzo Lancia ritornò spesso e, passato il tempo, quando le sue vetture cominciarono a correre per le strade sem-

pre con più frequenza, era raro vederlo sul bordo dei ripidi tornanti della Val Mastallone, mentre fermava gli automobilisti al volante delle sue innovative «Lambda» a carrozzeria portante, per chiedere un parere sulla macchina che stavano guidando...

Alle 20,30 di domenica nel torinese palazzo Saluzzo Paesana ci sarà un ricordo valsesiano: l'incisione offerta a Cantarella raffigura una bellissima cartolina che ritrae Vincenzo Lancia nella sua Fobello. Una maniera per ritornare all'origine.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Tel. 255.045. Int. 255.633

Informaspettacolo 69.633

L. 10.000. Or. 21,30

Nuovo Italia

Tel. 257.744

Informaspettacolo 69.633

Or. 19,30. Lira 10.000

Principe

Tel. 259.047

Informaspettacolo 69.633

Or. 19,30. Lira 10.000/9000

Belvedere Dolby

Int. or. tel. 215.018

Lira 10.000/9000

Lux

Int. or. tel. 213.375

CHIUSO

Teatro Barbieri

Via Parini 1

CHIUSO

Teatro Civico

Int. or. tel. 255.544

CHIUSO

Dugentesco

Via G. Fannini 108

CHIUSO

Cigliano Splendor

CHIUSO PER FERIE

COSTANZA Parrocchiale

Ora 21 (spett. unico)

L. 8000/5000

GATTINARA Italia

Int. or. tel. (0163) 833.106

Or. 20,30/22,30

Lira 10.000 (spett. unico)

SAN GERMANO Sala Comunale

CHIUSO

SANTINA Ideal

Int. tel. (0161) 94.651

CHIUSO

TRINO Orsa

Int. or. tel. (0161) 828.600

L. 8000/5000 e 8000/5000

BIELLA Impero

Int. (015) 22.736-31.312

Lira 12.000/10.000

Mazzini

Int. (016) 22.736-31.312

Lira 12.000/10.000

Odeon

Int. (015) 22.736-31.312

Lira 12.000/10.000

Sociale

Tel. (015) 22.736-31.312

Posto unico L. 12.000

BORGOMANERO Lux

Int. tel. (0163) 22.608

Posto unico Ora 21

Lira 10.000/7000

CANDELO Verdi

Int. tel. (015) 259.8927

Or. 22,15. L. 11.000/5000

COSSATO N. Primavera

Int. or. tel. (015) 925.620

Lira 10.000/6000

Or. 20,15; 22,15

PRAY Excelsior

Int. tel. (015) 767.323

CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE S. Corso

Int. tel. (0163) 450.415

OGGI RIPOSO

VARALLO Sottoriva

Int. tel. (0153) 54.265

OGGI RIPOSO

BIELLA in via Italia 13

Tel. (015) 231.43

300 mq. SU TRE PIANI

Grande vendita di primavera - estate

Capi in vendita e sotto - La moda 1996

GIUSEPPE RENNA - BELLE UNISEX da 90.000

GIUSEPPE RENNA - BELLE UNISEX da 290.000

SALVATORE RENNA - BELLE UNISEX da 1.400.000

SALVATORE RENNA - BELLE UNISEX da 3.490.000

VALUTAZIONE MASSIMA PER I TUOI VECCHI CAPI IN PELLICCIA

pelle - montone fai

il cambio prenotando con

100.000 - 200.000

IN QUESTO PERIODO

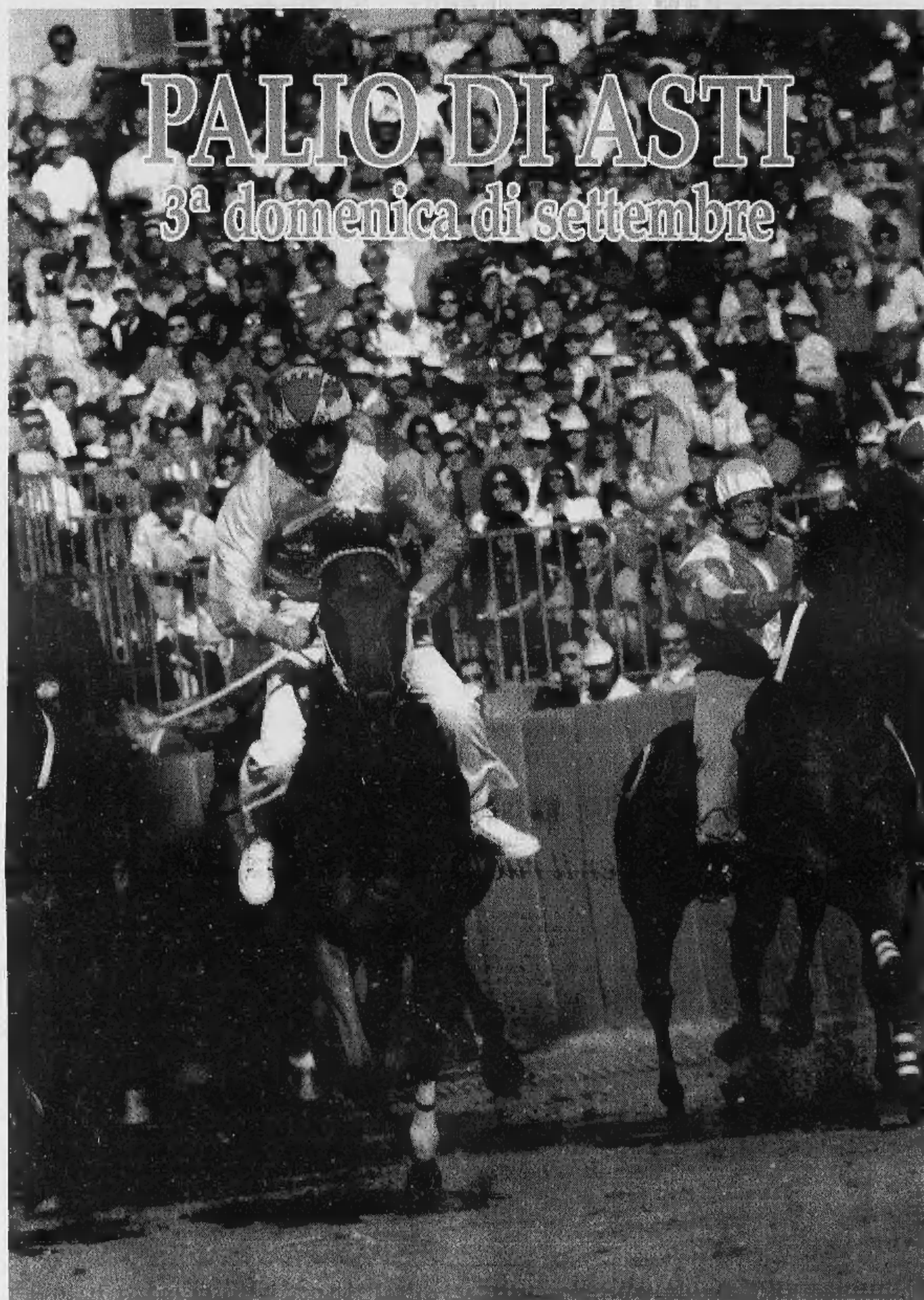
LAVAGGIO PELLICCIE

E MONTONE



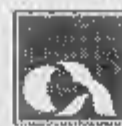
COMUNE DI ASTI

REGIONE PIEMONTE



PALIO DI ASTI

3^a domenica di settembre

Centrale del Latte
Alessandria e AstiBANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.

il PROGRAMMA

SABATO 14 SETTEMBRE

ORE 17 PIAZZA ALFIERI
Palio degli Scudieri
CENTRO STORICO
Mercatino e Cene Medievali

INFORMAZIONI

COMUNE DI ASTI Ufficio Manifestazioni e Turismo: % 0141/399482 - 399483
Ufficio Informazioni: % 0141/399399 - Fax 0141/399250
A.P.T. ASTI piazza Alfieri, 34 - % 0141/530357

BIGLIETTERIA

Agenzia Viaggi ACITOUR
Via Cesare Battisti, 39 - Asti % 0141/355524 - Fax 0141/355475 - Telex Aci AT 226624

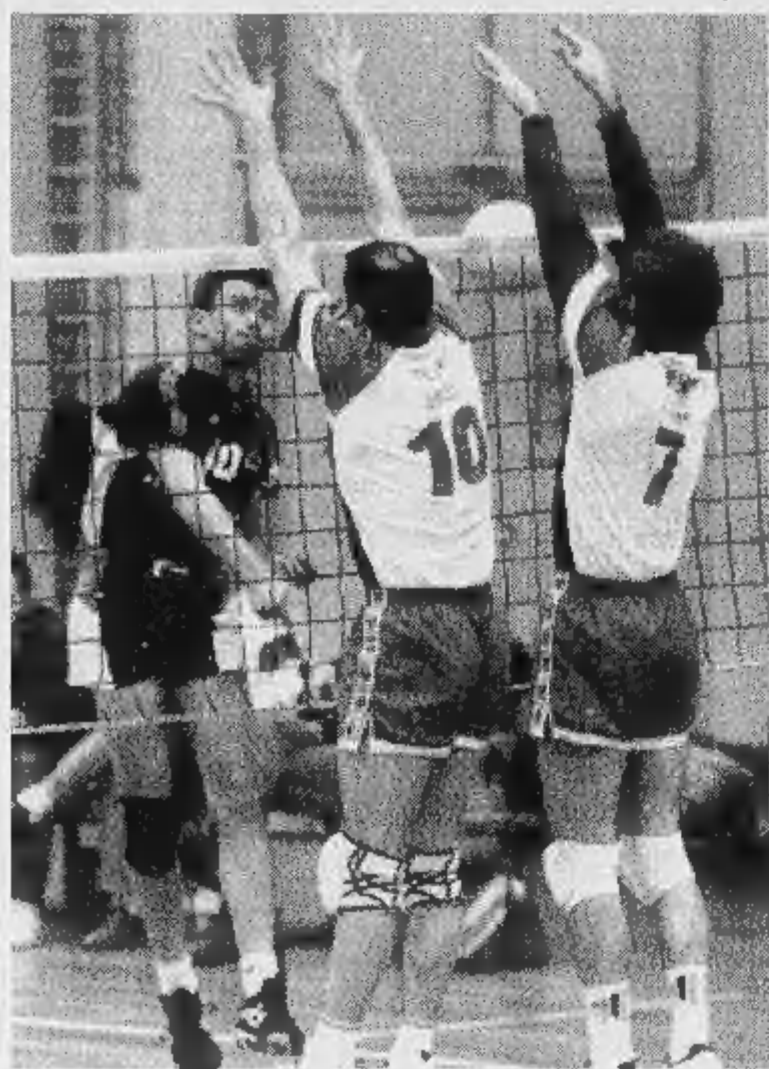
DOMENICA 15 SETTEMBRE

ORE 10 PARROCCHIE CITTADINE
Cerimonia della benedizione del cavallo e del fantino
ORE 11 PIAZZA SAN SECONDO
Esibizione degli Sbandieratori dell'A.S.T.A.
ORE 14 PIAZZA CATTEDRALE
Avvio del corteo storico con oltre mille figuranti in costume medievale
ORE 16 PIAZZA ALFIERI
Corsa del Palio con cavalli montati "a pelo"
ORE 17 Esibizione degli Sbandieratori
ORE 18 Finale e assegnazione del Palio 1996

Sono stati sorteggiati due gironi diversi per Libertas Mokaor Vercelli e Biella Scarpe

Volley, niente derby in Coppa Lega

I bicciolani ritrovano una vecchia rivale, il Meneghetti, mentre i lanieri se la dovranno vedere anche con il quotato Pavic di Romagnano. In B1 femminile il Ricignolo Candelo sempre alle prese con il dubbio-Valsesia



C'è attesa a Vercelli per le prestazioni della Libertas Mokaor in B2

I primi test match traghettano Libertas Mokaor e Biella Volley agli impegni ufficiali. L'ultimo week end di settembre segnerà la fine delle amichevoli: per la verità la Coppa di Lega viene interpretata, da molte società, come una sorta di prova generale in vista del campionato ma è chiaro che, specialmente per le ripercussioni sul piano morale, gli incontri di Coppa non verranno snobbati.

Libertas e Biella Volley sono state inserite in due gironi differenti: per il derby si dovrà dunque attendere la terza di campionato.

In Coppa, il Biella Scarpe dovrà vedersela con Pavic Romagnano (B1), Novara (B2) e Vallemosso (C1). Occhieppo e dalla Costa, leggermente infortunati, dovrebbero essere disponibili per la gara d'esordio. Intanto la squadra di Manavella sta continuando la preparazione con un fitto lavoro in palestra.

Per la Libertas Vercelli l'esordio è fissato per le 18 di sabato 28 settembre: la Mokaor affronterà in trasferta il Meneghetti (C1), team che ai tempi della C2, aveva lungamente duellato con i bicciolani per la promozione.

Turno infrasettimanale, invece, per il debutto casalingo: martedì 1 ottobre al Pala Donizetti (ore 21) il sestetto di Cristini ospiterà il Pino Torinese (B2), superato recentemente nel triangolare di Pinerolo. Nuovo impegno interno sabato

5 ottobre: stesso orario, le 21, ma diverso palcoscenico. Sarà la gloriosa palestra Mazzini a ospitare il retour match con il Meneghetti.

Quindi una doppia trasferta: martedì 12 nella «tana» del Pino Torinese (ore 18) mentre sabato 19 ottobre nel palasport «Le Cupole» l'atteso scontro con il Cus Torino (B1). Chiusura, si spera con il botto, martedì 22 quando a quattro giorni dalla «prima» di campionato i «cussini» scenderanno al Pala Donizetti. Il torneo di B2 resta il nostro obiettivo primario - sottolinea il ds Massimo Manichino - ma ci teniamo a fare bella figura anche in Coppa. Soprattutto i match contro il Cus Torino e il Cus Torino indicano per valutare il potenziale della squadra contro un avversario di categoria superiore.

In campo femminile il Ricignolo-Max Grafica (B1) è stato inserito in un girone a tre con Vallemosso (B2) e Pavic Romagnano (C1). La prima fase si disputa con incontri di andata e ritorno e passerà il turno la prima qualificata. Ricordiamo che lo scorso anno il Candelo è giunto alla finalissima della Coppa, persa poi con il Napoli.

Afferma il general manager Luigino Ugazio: «La Coppa di Lega è un torneo che non sempre è utile nella preparazione perché si incontrano team di categoria inferiore e non sempre all'altezza. Per il Candelo passare il turno è un dovere vi-

sto che è la squadra di categoria superiore. La Coppa può diventare importante nel prosieguo, come è accaduto a noi nelle passate stagioni quando è servita a dar rilievo ad un'annata non molto esaltante. Con Vallemosso e Romagnano ci aspettiamo dei derby interessanti.

A breve arriverà anche la decisione ufficiale sul caso Barbara Valsesia: purtroppo i responsi medici sull'ex atleta della nazionale (infortunata alla spalla) non sono confortanti e prevedono tempi di recupero molto lunghi. Quindi potrebbe sfumare il suo trasferimento al Candelo. Intanto si susseguono i fitto il programma di amichevoli. Domani il Ricignolo al completo (Cocchi e Carturan hanno recuperato i lievi malanni fisici) disputerà un triangolare ad Omegna con la locale squadra di B2 e il Vigevano (B1) (alle 17 e alle 19 gli incontri). Sabato 21 a Candelo si disputerà il 2° Trofeo Cariplo con impegnate, oltre alle blufucce, Montichiari (A1) e Imperia (A2).

La società comunica che sono in vendita gli abbonamenti (in palestra tutti i giorni dalle 17 alle 19) che permetteranno di assistere ai 13 incontri interni di campionato e alle gare della prima fase di Coppa. I prezzi sono di lire 100 mila (intero) e di 30 mila (ridotto per età compresa dai 10 ai 16 anni).

Gabriele Cornella
Piermarco Ferraro

A BOCCHE FERME

Sfuma in extremis lo scudetto di Bassano



In vantaggio per 9-0 nella finale del campionato italiano individuale il vercellese Piero Bassano ha perso il titolo

Il presidente del comitato vercellese della Federbocce, Piero Bassano, ha dovuto accontentarsi della medaglia d'argento ai campionati italiani individuali di categoria C che si sono disputati lo scorso fine settimana a Lamezia Terme in provincia di Catanzaro.

Bassano, tesserato per il Centro sportivo Bellaria, ha dominato tutte le fasi di qualificazione, per poi cedere il passo nella partita decisiva al friulano Luca Tassotti. In verità, il giocatore vercellese aveva iniziato la finalissima alla grande, portandosi sul 9-0, poi il portatore della Geschi Udine ha accelerato chiudendo sul 13-9.

Per Bassano, dunque, una soddisfazione a metà: «E' vero, la medaglia d'argento fa molto piacere - dice - ma visto come stavano andando le cose, avevo già fatto un pensiero al titolo tricolore. Peccato, perché stavo dominando io la finale, poi Tassotti ha improvvisamente allungato».

BOCCA D'ORO

Trionfa il Circolo Italia

Se l'ha aggiudicata la quadretta del Circolo Italia (composta da Brancalone, Stefani, Cuzzolin e Carpi) l'edizione 1996 della «Bocca d'oro Biellese» di prima categoria. Al secondo posto sono finiti i portatori dell'Amici Vaglio. Sono invece retro-

cessi in Seconda categoria il Tollegno e il Sagliano Micca, dopo un aspro confronto con Vallonense e Crc Gaglianico. Concluso il torneo di Prima categoria, nelle prossime settimane riprenderanno con le sfide decisive quelli di Seconda e Terza serie.

CATEGORIA «C»

L'Olimpia sbanca Fontanetto

Alcuni risultati dello scorso fine settimana. A Fontanetto Po, la gara organizzata dalla bocciola locale ha visto trionfare i valesiani Pintus e Verdina (Olimpia Vercelli) per la categoria C mentre nella D sono emer-

si i giocatori del Bellaria Brucetti e Formaggio. Sui campi del risanamento di Vercelli è invece stato assegnato il trofeo Finotti alla coppia della Sb Vallerio formata da Martinetti e Lamino. Il duo di categoria B del Santibà Orlandi-Fornero si è imposto a Chiavazza nel memorial «Alberto» mentre a Valdenigo, il torneo «Celestino Borile» ha assegnato il primo premio a Tosin e Clemente della Vallonense. L'Intercomitiale di categoria D che si è giocata a Vercelli è andata a una coppia di Novara, quella della «Familiare»; terzi Bertoldi e Bocca della Sb Pray e quarti Perucca e Vegg del Bellaria.

COPPA ITALIA «D»

Ok Piazzi, Chiavazza e Pratese

E' terminata la selezione biellese per la Coppa Italia a squadre di categoria D. I primi tre posti sono stati conquistati da Piazzi, Amici Chiavazza e Pratese: queste tre formazioni parteciperanno quindi alla fase nazionale della competizione, fra un paio di settimane in Liguria. La classifica finale della selezione: Piazzi 34 punti, Amici Chiavazza 32, Pratese 28, Mongrando 26, Amici Vaglio 25, Pralungo 23, Vallonense 21, Ponderanese 19, Pietro Micca 15.

A BIELLA E NOVARA

Gli appuntamenti del week end

Molte gare nel week end: a Novara la categoria D sarà impegnata in un'intercomitiale riservata alle sole società di Vercellese e Novarese, mentre i giocatori di serie C avranno l'appuntamento a Coggiola. Per quanto riguarda il Biellese, andrà in scena il trofeo «Debernardini» riservato alla categoria C (a turni); due le sedi di gara, i campi di Zumaglia e quelli del Circolo Italia. A Mongrando sempre per la C, è in programma una prova individuale.

Ivan Fossati
Francesco Leale

CALCIO

Domenica al via anche il campionato di Promozione. I pronostici della vigilia per i gironi B e D

Villaggio e Crescentinense in pole position

Cossatese e Viverone si candidano per il ruolo di outsiders

BIELLA. Chissà che quest'anno il girone B di Promozione sia un po' più equilibrato: lo strappato del Volpiano nel campionato scorso aveva annoiato tutti. Addetti ai lavori e tifosi si augurano dunque di poter assistere da domenica a una sana lotta sportiva per il passaggio in Eccellenza e non a una fuga solitaria di una squadra.

Sono due le grandi favorite della vigilia, Villaggio Lamarzora e Vaudese, ma cammin facendo non è da escludere che nei giochi di vertice possano inserirsi alcune liete sorprese come Cossatese, la neopromossa Viverone e Ciriè, Lascaris e Lucento.

Partendo dal Villaggio Lamarzora, l'undici laniero è più

che mai deciso a salire di grado: non per niente i dirigenti si sono dati un gran da fare prima nell'allargare il direttivo (molte consigliari sono gli stessi della Biellese di alcuni anni fa), poi nel cercare un allenatore abituato a categorie superiori come Enzo Vogliotti, quindi nell'ingaggiare una serie di ottimi giocatori. Da parte sua, la Vaudese non è stata da meno: dopo la fusione con il San Maurizio, compagine appena retrocessa dall'Eccellenza, è stato stilato un programma ambizioso, concluso con l'arrivo del giocatore Caricato dalla Savignanesse, la classica ciliegina sulla torta.

Lascaris e Lucento sono da tenere sempre sotto stretto controllo: la prima può contare

anche sull'apporto di Cavallari, che vanta una lunga militanza in serie D, mentre la seconda si è assicurata le prestazioni dei gemelli Ivan e Stefano Catalano.

E la Cossatese? L'allenatore tenne un po' a nascondersi parlando di ambizioni d'alta classifica, ma il vero obiettivo è tentare il salto. Il ruolo di scagittagrandi sarà invece assegnato al Viverone: il vero che i lacuali di Barbero sono appena stati promossi dalla Prima categoria, ma il collettivo non è da sottovalutare. E poi, in Coppa Italia il Viverone si è già permesso il lusso di costringere alla resa il Varallo. Il Val Mos, invece, del neo mister Razzano, si potrebbe accontentare di un

torneo dignitoso. Per quanto riguarda la zona retrocessione, Grugliasco, Tonenghese, Mirafiori e Rivara sembrano le formazioni a più alto rischio.

Nel girone D è invece finita, un po' sorpresa, la Crescentinense e per la squadra di Fait le avversarie rappresenteranno tutte delle novità, in quanto i granata nelle scorsa stagioni avevano fatto compagnia ai club lanieri nel girone B.

Intanto, una favorita per la vittoria finale è proprio la compagine del presidente Remo Lanza: rispetto al torneo 95-96 non è cambiato molto a livello di giocatori e proprio per questo si punterà molto sulla grande intesa già esistente tra i reparti. Cocchio e compagni han-

no iniziato a correre alternata la stagione ufficiale: prima una grande vittoria sul La Chivasso (società d'Eccellenza favorita per la promozione in serie D) e poi un'inaspettata sconfitta con la Sangiustese.

Le avversarie da cui la Crescentinense dovrà guardarsi con maggiore attenzione sono quelle dell'hinterland torinese e il Monferrato, deciso a tornare ai fasti di un tempo.

Domenica, per la prima giornata di campionato, con il Don Bosco, il tecnico Attilio Fait potrà schierare anche l'ultimo acquisto, il polacco Jacek Bak, un centrocampista che ha militato a lungo nelle formazioni professionistiche della sua nazione d'origine.

[i. fo.]

BASKET FEMMINILE

La squadra vercellese si rafforza per la serie B

Altro ingaggio per la Pfv arriva l'ala-pivot Bocca

VERCELLI. La «famiglia» della Pfv continua ad allargarsi, per la soddisfazione di coach Anastasio e le speranze dei tifosi: dopo l'ingaggio della diciannovenne Debora Filiani (la scorsa stagione promossa in A2 con il Potenza) la società si è assicurata l'ala-pivot Monica Bocca, ex giocatrice del Valenza, la scorsa stagione in forza all'Allessandria.

In realtà un nuovo ricorso al mercato non era preventivato dal club del presidente Claudio Roselli. «L'organico a disposizione del tecnico era già stato completato con la Filiani - sottolinea il team manager Gianfelice Cavallero - . Purtroppo, all'ultimo istante, abbiamo appreso della forzata assenza di Maria Linda Brizzolara che, per problemi di lavoro, dovrà saltare almeno la prima parte della stagione».

L'ex ala del Pavia dovrà restare sino alla fine di novembre negli Stati Uniti per seguire uno «stage» d'aggiornamento. «Considerando che la «regular season» si chiuderà a gennaio - precisa Cavallero - è indispensabile essere «coperti» il più possibile in ogni reparto».

Quest'ulteriore sforzo economico, comunque, non fa che confermare l'intenzione della so-

cietà di «onorare» l'imminente torneo di serie B. E chissà che, nelle settimane che precederanno l'avvio del torneo (si parte sabato 19 ottobre) un co-sponsor non si affianchi all'Argenteria Zucca per garantire un'ulteriore tranquillità economica.

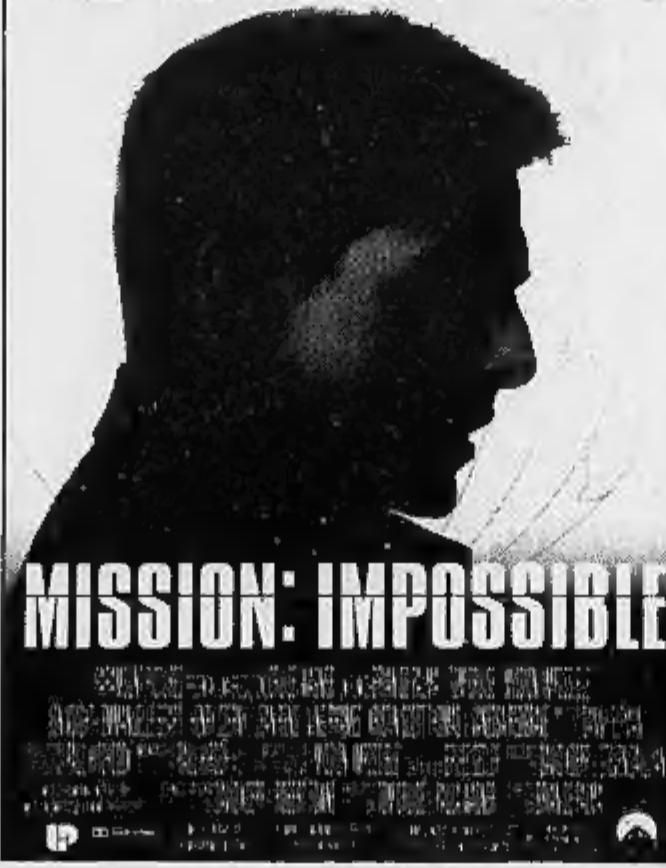
E mentre lo staff dirigenziale sta sondando ogni potenziale sponsorizzazione la squadra sta proseguendo nella sua preparazione atletico-tattica. «Siamo tutto procede per il meglio - spiega Cavallero - . Le ragazze s'impegnano al massimo, adesso non ci resta che aspettare i primi test match».

Chi invece è già approdata alla seconda amichevole pre-campionato è la Conad Cossato. Le biancogialle di Anserini, domani sera (fischio d'inizio alle 19,30) saranno di scena a Collegno.

La sfida tra lanieri e torinesi, tra l'altro, potrebbe diventare una costante di questa stagione: prima dell'avvio del torneo, infatti, le due formazioni si trovarono nuovamente di fronte il 28 e 29 settembre nel trofeo «Città di Cossato»; ai primi di ottobre in terra torinese quindi in campionato dove Conad e Collegno non nascondono ambizioni di play off. [p. m. f.]

AL CINEMA ODEON DI BIELLA
AL CINEMA VIOTTI
DI VERCELLI

TOM CRUISE



MISSION: IMPOSSIBLE

CENTRO VENDITA

fratelli Garlanda DAL 1881

Statale Vallemosso - Biella

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

CONFEZIONI GIACCHE
Uomo/Donna
SU MISURA

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.

Telefono 015 702.525 (r.a.)

VALLEMOSSO (VC) - Via Falcero, 36

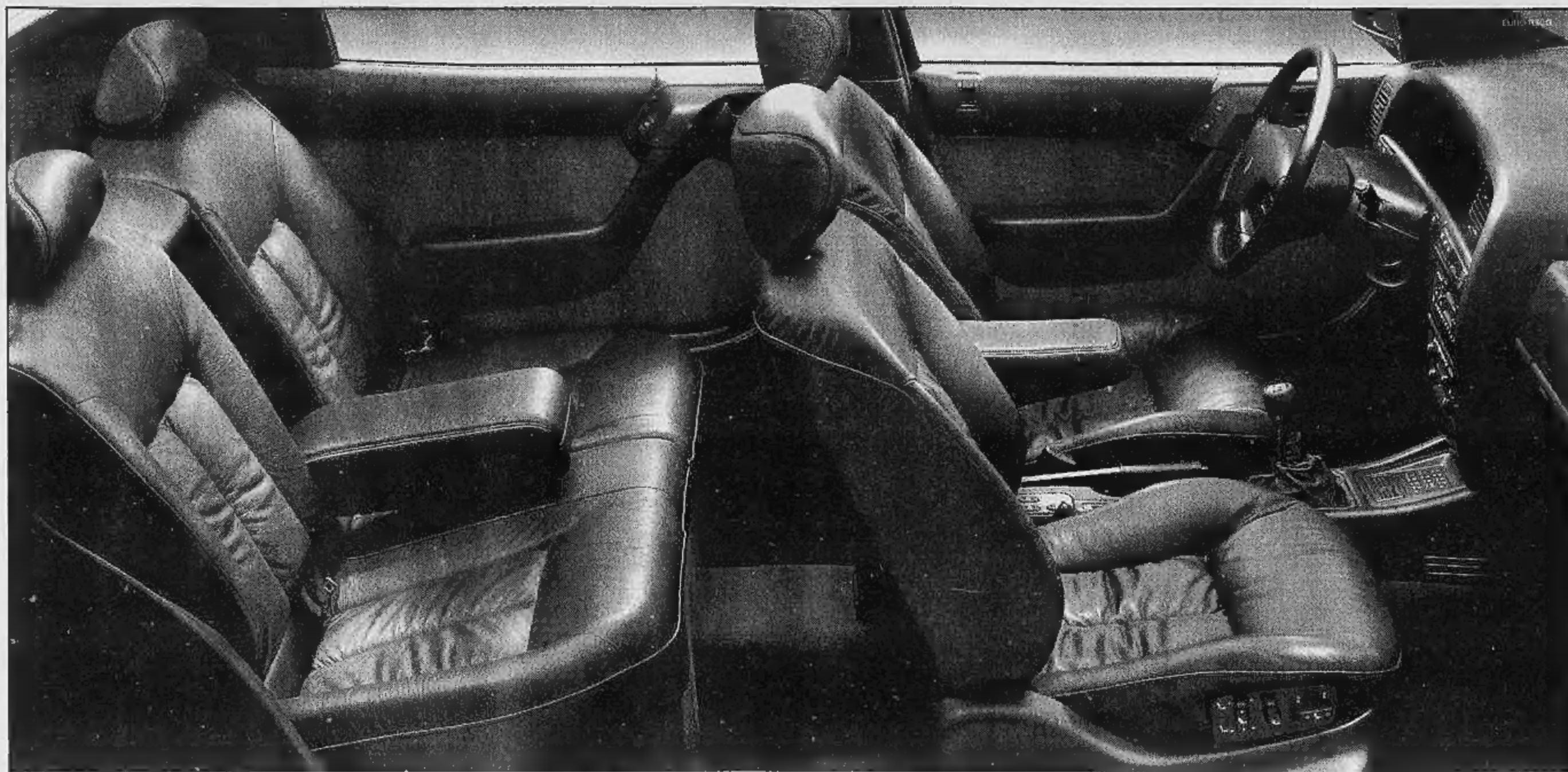
ORARIO

da martedì a sabato 8,30-12/14,30-18,30

Lunedì chiuso tutto il giorno

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE



CITROËN XANTIA HARMONIE

I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE

33.500.000

BREAK 1.8i HARMONIE

34.500.000

**ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE**

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA E BREAK, I SOGNI DIVENTANO DI SERIE. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT E LA SICUREZZA DI UN'AUTO DI GRANDE VALORE. CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS, AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, ABITACOLO A DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE E IL RETROTRENO AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A

**20.000.000
IN 36 MESI
A TASSO ZERO**

SUI PREZZI DI LISTINO

T.A.E.G. 0,90%

LEGGENDARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARANTISCE A XANTIA UN'ECCELLENTI TENUTA DI STRADA. E CON CITROËN XANTIA, VANTAGGIOSE OFFERTE ANCHE PER I

MODELLI TURBO DIESEL.

**XANTIA BERLINA 1.9 TD SX: L. 35.500.000;
XANTIA BREAK 1.9 TD SX: L. 36.500.000.**

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



**PREZZI SPECIALI O FINANZIAMENTI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN XANTIA.
LE OFFERTE SONO REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.**